REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 6 MARZO 2025 | **n. 19**

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione
Corte Costituzionale
Atti di organi statali e comunitari
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

CONSIGLIO REGIONALE - SEZIONE COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI TUTELA DEI DIRITTI DELLA PERSONA, DI CONCILIAZIONE E DI PARITÀ 24 febbraio 2025, n. 1
Approvazione Avviso "Futura. La Puglia per la parità – 3^ edizione". Prenotazione di spesa...... 20002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 dicembre 2024, n. 832
ID 6811 - Adeguamento Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE "TRATTO SUD TRONCO 1: VILLA CASTELLI-MANDURIA" E "TRATTO SUD TRONCO 2: MANDURIA-NARDÒ"- Proponente ASSET Puglia - Procedura Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi..... 20044

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 dicembre 2024, n. 834
Impianto complesso di Biostabilizzazione e selezione per rifiuti urbani, trattamento FORSU da RD per produzione compost con recupero energetico e di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Bari alla via Francesco Fuzio Ingegnere. Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 45 del 13/09/2013 aggiornata con D.D. n. 332 del 24/10/2014 e s.m.i. Gestore: AMIU Puglia Spa. Rettifica dell'allegato 1 alla Determina Dirigenziale n.673 del 4/11/2024 di aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi...... 20052

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 dicembre 2024, n. 835
ID 6592 Fasc. 3460.- PNRR-M1C3-2.2 - Progetto per il recupero di tre manufatti rurali e dei muri a secco di recinzione con relativa messa in sicurezza nel terreno agricolo ubicato alla strada comunale Spinose. - Proponente: Sig. Serracca Salvatore – Pratica edilizia n.16/2023 Comune di Gagliano del Capo – Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. -..... 20057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 dicembre 2024, n. 844
VAS-2216-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 - "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell' articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse"".
Autorità procedente: Comune di Fasano (BR).
Conclusione del procedimento...... 20070

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 dicembre 2024, n. 846
VAS-2186-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "D.C.C. n. 5 del 29/01/2024 "L. R. Puglia n. 36/2023 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", modificata dalla L. R. Puglia n. 13/2024 "Modifica alla legge regionale 1 agosto 2020, n. 26 (Disposizioni varie urgenti) e disposizioni diverse". ADEMPIMENTI IN MATERIA DI VAS".
Autorità procedente: Comune di Oria (BR).
Conclusione del procedimento...... 20076

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 dicembre 2024, n. 847
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art. 2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. dell'ing. Francesco Tatulli...... 20084

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 dicembre 2024, n. 848
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art. 2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. dell'ing. Vincenzo Di Lauro. 20087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 dicembre 2024, n. 849
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art. 2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. dell'ing. Luca Battista...... 20090

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 dicembre 2024, n. 858
Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS, comprensiva di VINCA, ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 per il progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" sito nel Comune di Bisceglie (BT).
Proponente Via - Autorità Procedente Vas: Comune di Bisceglie
- ID VIA 1030 - Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
- VAS-2194-VER- Procedimento di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012...... 20093

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 dicembre 2024, n. 859
VAS-2217-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "Piano di lottizzazione dell'area sita in Manduria, via per Uggiano m., distinta in catasto al foglio di mappa 61, particelle 35, 2255, 36, 1967, 1968".
Autorità procedente: Comune di Manduria (TA).
Conclusione del procedimento...... 20119

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 17 febbraio 2025, n. 72
Decreto Mi.P.A.A.F. 8 ottobre 2021, n. 515766. Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini. 20125

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 febbraio 2025, n. 88
Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 - Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI): approvazione del "Disciplinare di Produzione Integrata (Sezione Tecniche Agronomiche) " e adozione del "Piano di Controllo Nazionale" - Anno 2025...... 20131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 febbraio 2025, n. 95
Decreto Mi.P.A.A.F. 8 ottobre 2021, n. 515766. Elenco regionale generale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento anno 2024...... 20476

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 4 marzo 2025, n. 109
Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) - Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - D.M. 2 dicembre 2024 n. 635206 Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2025/2026. Avviso per la presentazione delle domande di sostegno. 20530

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 42
CUP: H49G24000370002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI CONVERSANO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato...... 20588

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 43
CUP: D59B24000210002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI LATERZA. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato. 20598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 44
CUP: I41C24000070002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI SAVA. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato. 20608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 45
CUP: C29E24000430006 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI VEGLIE. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato. 20618

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 46
CUP: F21F24000530002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI TURI. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato. 20628

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 47
CUP: J91J24002670002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI MARTINA FRANCA. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato...... 20638

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 50
CUP: B36G24000430002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato...... 20648

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 51
CUP: J39B24000280008 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI MURO LECCESE. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato...... 20658

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 20 febbraio 2025, n. 52
CUP: B86G24000440002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI NOICATTARO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato...... 20668

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 20 febbraio 2025, n. 53
CUP: E89B24000180002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI PALAGIANO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato...... 20678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 20 febbraio 2025, n. 54
CUP: G29G24000370002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI LIZZANELLO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato...... 20688

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DELTERRITORIO E DELLE IMPRESE 26 febbraio 2025, n. 61
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Approvazione Verbale n. 11 della Commissione di Valutazione ed esiti istruttori (ex art.. 8.4 dell'Avviso)...... 20698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 febbraio 2025, n. 30
Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n.

2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 203 del 20/12/2024 (B.U.R.P. n. 1 del 02/01/2025) – Nuovi termini di operatività del Portale EIP per la presentazione delle domande di sostegno. 20708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO, 4 marzo 2025, n. 49
PON "Iniziativa Occupazione Giovani". Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia – Fase II - in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG.
Misura 5 Indennità di tirocinio. Rettifica parziale A.D. n. 11 del 03.02.2025, A.D. n. 13 del 03.02.2025, A.D. n. 24 del 17.02.2025 e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità...... 20712

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO, 4 marzo 2025, n. 52
PON "Iniziativa Occupazione Giovani". Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia – Fase II - in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG. Misura 5 Indennità di tirocinio. Rigetto istanze relative ai bimestri I, II, III di tirocinio. 20720

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 26 febbraio 2025, n. 51
D.G.R. 2194/2017 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 392/2024 Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP). Modifica ed integrazione dell'allegato A) relativamente ai Controlli Ufficiali degli Alimenti per le determinazioni microbiologiche – Programmazione Regionale Anno 2025...... 20739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 11 giugno 2024, n. 92
Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IX Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica"- Ammissione a finanziamento e approvazione schema di Disciplinare. 20746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 26 novembre 2024, n. 213
Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IX Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica"- Rettifica D.D. 92 dell'11/06/2024...... 20763

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 31 gennaio 2025, n. 18
POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR. REVOCA INTERVENTI FINANZIATI ASL BA...... 20770

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 27 febbraio 2025, n. 34
Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IX Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica"- Ammissione a finanziamento interventi ASL BA e approvazione schema di Disciplinare. ... 20775

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 febbraio 2025, n. 75
Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus di Lecce (LE). Conferma autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con prescrizione, per la "Struttura pedagogica riabilitativa residenziale o semiresidenziale" (ex art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata "Bufalaria", ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria. 20791

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 febbraio 2025, n. 85
Riconoscimento idoneità titolo professionale estero igienista dentale Dott.ssa Cristiana Masi Scalese e autorizzazione a esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. 20802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 febbraio 2025, n. 41
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della manifestazione: "Falò di San Mattia" che si svolge a Deliceto (FG). 20810

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 marzo 2025, n. 44
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della manifestazione: "Fanoi di San Giuseppe" che si svolge a Erchie (BR). 20813

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 dicembre 2024, n. 811
[ID VIP 9308] - Parco agrivoltaico "La Pescia" di potenza elettrica complessiva pari a 39,8268 MW e potenza in immissione pari a 37,8 MW da realizzare nei Comuni di Manfredonia (FG) e Orta Nova (FG), con relative opere di connessione ricadenti nei Comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l. 20816

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 dicembre 2024, n. 812
[ID VIP 9325] - Parco agrivoltaico "Messapia Energia" di potenza elettrica complessiva pari a 49,6 MW, da realizzare nei Comuni di Manduria (TA) e Maruggio (TA), incluse le opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Sava (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Energia Levante S.r.l. 20835

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 dicembre 2024, n. 813
[ID VIP 9375] - Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 76,77 MW, da realizzare nei Comuni di Foggia (FG) e Lucera (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: SOLAR CAPITAL 1 S.r.l. 20847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 dicembre 2024, n. 831
ID VIA 1041 – Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006. Installazione IPPC 5.3.b e 5.4 con attività tecnicamente connessa ubicata in Massafra (TA) in c.da Console, autorizzata con D.D. n. 370 del 10/12/2020 e D.D. n. 56 del 23/02/2021. Comunicazione di modifica per la valutazione

del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DD_AIA. n. 370 del 10 dicembre 2020 e DD_AIA. n. 56 del 23 febbraio 2021 – "DISMISSIONE IMPIANTO PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA GREEN 2" gestito da Green Energy srl.
Proponente. CISA S.p.a...... 20862

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 dicembre 2024, n. 833
ID VIA 1044 – Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006. Comunicazione modifica non sostanziale per interventi energetici ai sensi del D.L.gs. n.199/2021 art. 24 comma 1 lettera – bis, interventi di parziale o completa riconversione alla produzione di biometano di impianti di produzione di energia: Proponente: Heracle S.r.l...... 20892

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 dicembre 2024, n. 836
ID VIA 1035 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. per il "Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Potenza nominale lato c.c. 10.628,80 kWp - Potenza nominale lato c.a. 9.900,00 kVA. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii." Riesame Determinazione Dirigenziale n. 724 del 13.11.2024 del Servizio VIA/VIncA.
Proponente: SOLARIND GREEN S.R.L. 20904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 13 dicembre 2024, n. 841
ID_6814 Realizzazione di una stalla con relativi stoccaggi di effluenti zootecnici localizzato nel Comune di Santeramo in Colle (BA), in c.da Matera n. 32/A - Foglio 97 Particella 24 e Foglio 98 Particelle 19, 33". Proponente: Azienda Agricola SUNDIAL Srl - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening"...... 20915

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 dicembre 2024, n. 843
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 737 ex art. 27 bis del TUA per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Proponente: Città Metropolitana di Bari 20926

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 dicembre 2024, n. 860
IDVIA0839 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm. ii. per istanza AUTAMB-173-2023 con oggetto "Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG)".
Proponente: Francesco MILONE
Provvedimento di VIA...... 20955

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 dicembre 2024, n. 861
ID VIA 1045 – Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Modifica della chiusura definitiva della ex discarica, ai sensi del d.lgs n. 36/2003, sita nel comune di Andria in contrada San Nicola la Guardia.
Proponente: Comune di Andria...... 20966

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 3 marzo 2025, n. 12
Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (PN FEAMPA)

2021-2027. Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) ai sensi degli artt. 31- 34 del Reg. (UE) n.1060/2021 e degli artt. 29-30 del Reg.(UE) n.1139/2021. Ammissibilità con raccomandazioni dei G.a.l. Pesca. 20986

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 21 febbraio 2025, n. 106
Società proponente: Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19. Lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,2 MW, denominato CER2, costituito da 8 aerogeneratori sito nel Comune di Foggia (FG) località Cantone" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili. Autorizzazione Unica n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003. Decreto di esproprio e di asservimento per le ditte non concordatarie, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.. 20993

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 25 febbraio 2025, n. 110
Società proponente: Wind SA s.r.l. con sede legale in Castelluccio dei Sauri (FG), Via Roma, 61. A.U. n. 95 del 02.08.2013. "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 0,90 MW, costituito da 1 aerogeneratore, sito nel comune di Castelluccio dei Sauri, località Monte Pidocchio (FG)" e delle relative opere e infrastrutture connesse. Adempimenti conseguenti alla Sentenza n. 8151 del 4.9.2023 resa dal Consiglio di Stato nel giudizio iscritto al R.G. n. 8218/2023. Acquisizione, ex art. 42- bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per imposizione di servitù da sorvolo sull'immobile individuato catastalmente al fg. 8 p.lla 17 del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG). 21006

SEZIONE SECONDA

Corte Costituzionale

RICORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AI SENSI DELL'ART. 127 DELLA COSTITUZIONE 28 febbraio 2025 n. 12 (depositato il 1 marzo 2025)
Ricorso per la declaratoria della illegittimità costituzionale delle disposizioni contenute negli artt. 98, 117, 132, 160, 217, 219 e 240 della Legge della Regione Puglia n. 42 del 31 dicembre 2024, pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 13 straord. del 31.12.2024 denominata: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)". 21020

Atti di organi statali e comunitari

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto n. 185 del 28 febbraio 2025
Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nel "Piano Frane", intervento denominato: "Mitigazione rischio idrogeologico centro abitato: circonvallazione ovest - viale della

Vittoria" - Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) - codice di identificazione intervento 16IR664/10 - CUP B93H17000050006. 21040

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 25 febbraio 2025, n. 247
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO C.N.I.P.A. PUGLIA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN BARI AL CORSO ITALIA N. 19/C. ... 21043

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 25 febbraio 2025, n. 249
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO ORIENTA S.P.A. - SOCIETÀ BENEFIT - PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN BARI ALLA VIA GIOVANNI AMENDOLA N. 168/5. 21047

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 25 febbraio 2025, n. 250
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO DASEP PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI SPECIALISTICI "DONNE" E "MIGRANTI" NELLA SEDE UBICATA IN FASANO (BR) ALLA VIA F.LLI ROSSELLI, 10/20. 21051

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 27 febbraio 2025, n. 265
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.
AGENZIA PER IL LAVORO LEADER SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE CON SEDE LEGALE IN BARI AL VIALE LUIGI EINAUDI N. 15.
PRESA D'ATTO DI RINUNCIA ALL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO DELLA SEDE DI BRINDISI ALLA VIA DALMAZIA N. 31 E CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI SOGGETTI ACCREDITATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO. 21055

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 27 febbraio 2025, n. 266
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO COMUNE DI BARI – PORTAFUTURO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN BARI ALLA VIA RAVANAS N. 233. 21059

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 27 febbraio 2025, n. 267
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI "SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI, DELLE DONNE E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN PULSANO (TA) ALLA VIA PIRANDELLO N. 21 A. 21063

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Estratto decreto 25 febbraio 2025, n. 2183.
Esproprio. 21067

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 3 marzo 2025, n. 10
Decreto di avvio della procedura di liquidazione della indennità definitive di espropriazione e nulla-osta allo svincolo dell'indennità depositata presso il M.E.F. a titolo di indennità provvisoria. 21069

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Estratto deliberazione C.C. 20 febbraio 2025, n. 6
ADOZIONE MODIFICA DEL LOTTO N. 21 RICADENTE NELL'AMBITO DEL P.P. DEL "COMPARTO L" RELATIVA ALL'INSULA CM DEL VIGENTE P.R.G. DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO. 21071

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
Estratto deliberazione C.C. 30 settembre 2024, n. 43
APPROVAZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO (ART. 8 DEL D.P.R. 7 SETTEMBRE 2010, N. 160 E DELLA D.G.R. N. 1631 DEL 21/11/2022). 21072

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Estratto ordinanza prot. N. 12723 del 25 febbraio 2025.
Intervento P1292 Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto - Opere di interconnessione II Lotto - condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia – ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE "Aree Comune di Cerignola". 21076

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Provvedimento n. 29/22b/PAG del 25 febbraio 2025.
Ordinanza di pagamento diretto saldo indennità definitiva di esproprio di immobili censiti al Catasto Terreni in Comune di Noicattaro (BA). 21078

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Provvedimento n. 30/22b/DE del 25 febbraio 2025.
Decreto di esproprio di beni immobili siti in agro del Comune di Noicattaro (BA). 21081

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA
Estratto provvedimento n. 3796 del 21 febbraio 2025.
RETTIFICA AL DECRETO DI COSTITUZIONE DI SERVITÙ COATTIVA DI ACQUEDOTTO ED ACCESSORIA DI SERVITÙ DI PASSAGGIO PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ N. 21026 DEL 23/09/2024
FSC 2014-2020. Area di intervento – Ambiente (linea 2.1). Lavori di "Completamento ed adeguamento funzionale del Distretto 11 Comprensorio Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del

Comune di San Severo". SETTORE 26 (ditte concordatarie). Regione Puglia D.G.R. n. 545 dell'11/04/2017 e n.1871 del 17/11/2017. CUP J72E18000010002 - CIG 8966585405. 21085

ALTA ENERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011 per Progetto impianto fotovoltaico FV33-22, ubicato in agro del Comune di San Vito dei Normanni(Br), sui terreni censiti nel N.C.T. di San Vito dei Normanni al foglio di mappa n. 7 particelle 7-50-65-69- 113-114 e relative opere di connessioni al foglio n. 7 particella 65 e strada pubblica, potenza 997 kw. 21094

AF SPONGANO S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico nel Comune di Spongano (LE) con potenza di immissione massima pari a 2000 kW, potenza nominale 1920 kW, potenza moduli pari a 2471,04 kWp e relativo collegamento alla rete elettrica. 21116

AF SPONGANO S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata per la costruzione ed esercizio impianto fotovoltaico avente potenza nominale 2MW+6MW e installata pari a 8012,16 kWp con relative opere di collegamento alla rete elettrica nel comune di Spongano (LE). 21161

CW 1 S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) – Progetto di un impianto da fonte eolica costituito da 3 aerogeneratori da 3 MW nel Comune di Cerignola (FG) in località Santa Maria dei Manzi. Variante Non Sostanziale al progetto Autorizzato con D.D. n. 27 del 22/02/2018 21210

SOLARIS TA 02 S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) PER LA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 2,07936 MWP - 1,800 MWN E RELATIVE OPERE DI CONNESSE" SU UN'AREA UBICATA NEL COMUNE DI TARANTO ALLA VIA CARLO GOLDONI SNC ED INDIVIDUATA AL FG. 310 P.LLE 209 - 3549 - 3705 - 3707. SOCIETÀ "SOLARIS TA 02 S.R.L." 21237

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE
Avviso relativo all'esito delle elezioni del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese ai sensi dell'art. 9, comma 3 del RR 16/2011. 21327

REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE
Avviso di approvazione del III Programma d'Azione Nitrati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 29/01/2025. Informazione della decisione ai sensi dell'art. 14 della l.r. 44/2012 in materia di Valutazione Ambientale Strategica. 21328

COMUNE DI ANDRIA
Avviso approvazione Variante Urbanistica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i..... 21330

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
AVVISO AVVIO FASE DI CONSULTAZIONE VAS AI SENSI DELL'ART. 11 COMMA 3 DELLA L.R. N. 44/2012 DEL COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA. PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG), COMPRENSIVO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS E DELLA SINTESI NON TECNICA. 21331

COMUNE DI RODI GARGANICO
AVVISO PUBBLICO DI ADOZIONE di VARIANTE "NON SOSTANZIALE" (c.d. "SEMPLIFICATA") AL P.R.G. resa ai sensi del comma 2 dell'art.4 della L.R. n.36 del 19.12.2023, in applicazione del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 20 del 12.08.2022 "Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla L.R. 26.11.2007, n. 33". 21333

COMUNE DI SURBO
AVVISO APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA VARIANTE PUNTUALE AL P.D.F. – PIP VIGENTE A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE IN CONFERENZA DEI SERVIZI DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIAZZALE DA ADIBIRE A PARCHEGGIO AUTO A SERVIZIO DELLE OFFICINE MECCANICHE DELLA DM INVEST SRL, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 8 DPR N. 160/2010 E DELLA D.G.R. PUGLIA N. 1631 DEL 21/11/2022. 21334

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

ASL FG
AVVISO PUBBLICO RICERCA DI IMMOBILI NEL COMUNE DI CARPINO (FG) - DA ACQUISIRE IN LOCAZIONE TEMPORANEA - PER ALLOCARE IL SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA E ALCUNI AMBULATORI DELLA ASL FG. 21335

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BA
GRADUATORIA DEI VINCITORI AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA "NEFROLOGIA". 21345

ASL BA
GRADUATORIA DEI VINCITORI AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA "ANESTESIA E RIANIMAZIONE". 21346

ASL BA
GRADUATORIA DEI VINCITORI AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA "RADIODIAGNOSTICA". 21347

ASL BA
GRADUATORIA VINCITORE DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA "PSICHIATRIA". 21348

ASL BR
AVVISO PER LA STABILIZZAZIONE DIRETTA E INDIRETTA DEL PERSONALE PRECARIO CON REQUISITO DI CUI ALL'ART. 1, CO. 268, LEGGE N. 234 DEL 30/12/2021 E SS.MM.II. Indetto con deliberazione D.G. n. 548 del 27/02/2025 21349

ASL BR
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI NATURA LIBERO PROFESSIONALE DA CONFERIRE A MEDICI SPECIALISTI IN DIVERSE DISCIPLINE E N. 1 ODONTOIATRA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE "EQUITÀ NELLA SALUTE" 2021-2027 CONTRASTARE LA POVERTÀ SANITARIA
Medico: progetto 1. CUP J59I24001650006
Odontoiatra: progetto 5. CUP J59I24001690006. 21354

ASL LE
AVVISO PUBBLICO CORSO DI FORMAZIONE PER L'IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118. 21360

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 3 borse di studio in favore di n. 3 collaboratori di ricerca under 40, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 19.11.2025, eventualmente prorogabili, nell'ambito delle attività relative al PNRR - Proof of concept (PoC) dal titolo "Development of a decision support system-mULtiomic sofTwaRe bASed on preclinical models and pOiNt-of-care clinLCal and lung ultrasound data for the pesonalized management of children with Community acquired Pneumonia (ULTRASONIC-CAP) - Cod. PNRR-POC-2022-12375777 - da effettuarsi presso U.O.C. Malattie Infettive Pediatriche - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari (CODICE CUP MASTER C53C22001210007 - CUP DERIVATO-B53C22008690007- CHIAVE CONTABILE PNRR-2022-MULTIOMIC_ SOFTWARE). 21364

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA
AVVISO PUBBLICO PER ESAME-COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI STUDIO PER L'ESPLETAMENTO DELLE RICERCHE CORRENTI 2024 E DI N. 15 BORSE DI STUDIO PER FORMAZIONE DI AVVIO ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA - VARI PROFILI PROFESSIONALI. 21380

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA
AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA CHIMICA RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE CHIMICO. .. 21390

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

CONSIGLIO REGIONALE - SEZIONE COORDINAMENTO POLITICHE DI GENERE E SUPPORTO ALLE AZIONI DI TUTELA DEI DIRITTI DELLA PERSONA, DI CONCILIAZIONE E DI PARITÀ 24 febbraio 2025, n. 1
Approvazione Avviso "Futura. La Puglia per la parità – 3^ edizione". Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE

Il giorno lunedì 24 del mese di febbraio dell'anno 2025 nella sede della Sez. Coord. Politiche di Genere e Supp. Az. Conc. e Parità del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria che riferisce:
Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e succ. mod. e int.;
Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*";
Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;
Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*".
Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.
Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;
Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione di dati personali*";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";
- la legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, recante "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi*

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante "*Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli*";
Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 286 del 5 dicembre 2024, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027;
Vista la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia;
Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "*Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia*" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 49 del 27 luglio 2021 avente ad oggetto: "*Organizzazione delle strutture amministrative del Consiglio Regionale. Rimodulazione delle funzioni ascritte alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e dei diritti della persona, di conciliazione e di parità*";
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 81 del 21 dicembre 2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e dei diritti della persona, di conciliazione e di parità alla dott.ssa Tiziana Di Cosmo;
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 287 del 17 dicembre 2024 relativa al rinnovo dell'incarico di direzione della predetta Sezione.

Premesso che con la citata Deliberazione n. 49 del 27 luglio 2021, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia ha disposto la rimodulazione delle funzioni ascritte alla Sezione ridenominata "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità", individuando, tra le altre:

- Programmazione e realizzazione, anche mediante forme di cooperazione con Enti, Organismi e Istituzioni internazionali, nazionali e regionali, di iniziative volte alla promozione dei diritti della persona, alla prevenzione delle discriminazioni, alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere e alla realizzazione di azioni volte all'attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della parità di genere.
- Attività di informazione, comunicazione, divulgazione, sulle tematiche connesse alla tutela dei diritti della persona e dell'integrazione sociale e sulle politiche di genere e le misure di prevenzione/contrasto delle discriminazioni di genere, anche attraverso la tenuta e l'attivazione di siti web.
- Stipula di accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati per la realizzazione sul territorio di interventi/azioni/misure di promozione dei diritti della persona e della parità di genere.

Tenuto conto che per gli anni 2022-2023 e 2024, attraverso l'Avviso "Futura. La Puglia per la parità", 1^ e 2^ edizione, sono stati attivati progetti finalizzati alla sensibilizzazione sulla disparità di genere, rivolti a soggetti giuridici privati, composti in prevalenza da donne;

Considerato che la parità di genere figura tra i principi fondamentali della vita democratica non solo a livello nazionale ma anche europeo, rientrando tra gli obiettivi trasversali di tutte le missioni del PNRR che mirano alla promozione dell'empowerment femminile e al contrasto delle discriminazioni di genere;

Rilevata la grande attenzione data al tema anche da parte degli operatori culturali del territorio pugliese, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 298 del 28 gennaio 2025 si è ritenuto di dar seguito all'anzidetto Avviso "Futura. La Puglia per la parità - 3^ edizione" anno 2025, conferendo mandato alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e

di parità, ai fini della indizione di apposito Avviso, della adozione degli atti relativi e della correlata gestione delle procedure amministrativo- contabili;

Ritenuto che al fine di raggiungere l'obiettivo strategico della parità di genere, l'Avviso è finalizzato alla concessione di contributi finanziari per la realizzazione di progetti culturali che consentano la comprensione della dimensione della disparità di genere, il superamento degli stereotipi per incidere sulla consapevolezza sociale del fenomeno e la rimozione della cultura patriarcale che permea la società civile. Le iniziative proposte devono mirare a sensibilizzare la comunità all'uguaglianza di genere e indurre alla riflessione sul rispetto delle differenze;

Considerato che l'Avviso deve individuare quali beneficiari soggetti giuridici privati, composti in prevalenza da donne, che abbiano sede legale e operativa in Puglia e prevedere che ogni beneficiario possa candidare un'unica iniziativa, ammissibile a finanziamento con un contributo finanziario massimo di € 3.000,00, da svolgersi sul territorio pugliese da giugno a dicembre 2025;

Dato atto che i contributi verranno assegnati ed erogati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie per un ammontare complessivo pari a € 300.000,00;

Tenuto conto delle linee di indirizzo disposte dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 298 del 28 gennaio 2025 e, in particolare, in merito ai criteri di valutazione delle istanze e a quelli per la formazione della graduatoria;

Per quanto sopra premesso e considerato, si ritiene opportuno provvedere all'approvazione dell'Avviso "Futura. La Puglia per la parità – 3^ edizione" anno 2025, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale e procedere ad una prenotazione di spesa di € 300.000,00 da imputare sull'esercizio finanziario 2025 per l'importo di competenza.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2025 - **esigibilità** 2025 - **€ 300.000,00,** di cui :

- importo da prenotare € 270.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:21 Art:**
  Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001
- importo da prenotare € 30.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:21 Art:**
  Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.03.99.999

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa sul bilancio del Consiglio Regionale per le sottoelencate somme:

anno 2025 - **esigibilità** 2025 - **€ 300.000,00**, di cui :

- importo da prenotare € 270.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:21 Art:**

Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

- importo da prenotare € 30.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:21 Art:**
  Miss.05 - Prog.02 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.03.99.999

- **di approvare** l'avviso "Futura. La Puglia per la parità – 3^ edizione" anno 2025, di cui all' **Allegato A** alla presente determinazione e parte integrante della stessa, congiuntamente all'istanza per la concessione del contributo finanziario **Allegato B** e all'istanza per la liquidazione del contributo finanziario **Allegato C;**
- **di individuare** quale Responsabile unico del procedimento la dirigente della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità, la dott.ssa Tiziana Di Cosmo**;**
- **di dare atto** che all'impegno di spesa si provvederà con successiva determinazione dirigenziale della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità dopo l'approvazione delle graduatorie dei soggetti ammessi;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'approvazione del visto di regolarità contabile, che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per quanto di competenza, con il sistema di gestione documentale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 5 facciate è:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Provvedimenti" e alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici / Criteri e modalità";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

Il Dirigente
Sez. Coord. Politiche di Genere e Supp. Az. Conc. e Parità
Tiziana Di Cosmo

Consiglio Regionale della Puglia

FUORI

LAPUGLIA X LAPARITÀ

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Allegato A)

alla Determinazione dirigenziale della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità n. 1 del 24 febbraio 2025.

Avviso pubblico

"Futura. La Puglia per la parità – 3^ edizione"

La Dirigente della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità del Consiglio regionale della Puglia

VISTE

- la Deliberazione n. 49 del 27 luglio 2021 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che ha disposto la rimodulazione delle funzioni ascritte alla Sezione ridenominata "*Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità*", individuando, tra le altre la programmazione e la realizzazione, anche mediante forme di cooperazione con Enti, Organismi e Istituzioni internazionali, nazionali e regionali, di iniziative volte alla promozione dei diritti della persona, alla prevenzione delle discriminazioni, alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere e alla realizzazione di azioni volte all'attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della parità di genere; attività di informazione, comunicazione, divulgazione sulle tematiche connesse alla tutela dei diritti della persona e dell'integrazione sociale e sulle politiche di genere e le misure e di prevenzione/contrasto delle discriminazioni di genere, anche attraverso la tenuta e l'attivazione di siti web; la stipula di accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati per la realizzazione sul territorio di interventi/azioni/misure di promozione dei diritti della persona e della parità di genere;

- la Deliberazione n. 298 del 28 gennaio 2025 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che ha approvato le linee di indirizzo per l'adozione dell'Avviso pubblico "Futura. La Puglia per la parità – 3^ edizione"

ADOTTA

il seguente Avviso "Futura. La Puglia per la parità – 3^ edizione" per la realizzazione di progetti culturali che mirino alla promozione della parità di genere e a contrastare ogni disparità di genere.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Art. 1 - Oggetto

Il presente Avviso disciplina le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi finanziari per la realizzazione di iniziative finalizzate a sensibilizzare la comunità all'uguaglianza di genere e al rispetto delle differenze, in favore di soggetti giuridici privati, composti in prevalenza da donne, che abbiano la sede legale e operativa in Puglia.

Art. 2 - Finalità

La finalità dell'Avviso è promuovere la realizzazione di progetti culturali che consentano la comprensione della dimensione della disparità di genere, il superamento degli stereotipi per incidere sulla consapevolezza sociale del fenomeno e la rimozione della cultura patriarcale che permea la società sociale, mirando alla sensibilizzazione della comunità, all'uguaglianza di genere e alla riflessione sul rispetto delle differenze.

Art. 3 - Risorse disponibili - Contributo finanziario

Le risorse che costituiscono la dotazione finanziaria del presente bando ammontano ad € 300.000,00 (trecentomila,00), a valere sulle somme stanziate sul bilancio del Consiglio regionale della Puglia al Tit. 01 Cap. 21 Art. ** - Contributi per iniziative inerenti alla parità di genere, con imputazione all'anno 2025. Ad ogni iniziativa ammessa è riconosciuto il contributo finanziario del Consiglio regionale della Puglia per un importo massimo di € 3.000,00 (tremila,00) e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
Il contributo erogato, destinato a sostenere le spese per la realizzazione delle iniziative proposte, ad esclusivo utilizzo del richiedente, è a fondo perduto.
Le proposte progettuali possono anche affiancarsi o innestarsi in progettualità già in corso realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività.
La Sezione non assume altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione delle attività e non assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dai soggetti istanti, in relazione allo svolgimento delle attività.

Art. 4 – Beneficiari - requisiti soggettivi per la candidatura

Possono presentare domanda di ammissione soggetti giuridici privati quali associazioni culturali e/o di

promozione sociale, fondazioni, imprese[1], cooperative che:

a) siano costituiti legalmente[2], con atto registrato alla data di scadenza prevista per la presentazione delle istanze di cui al presente Avviso;
b) abbiano sede legale ed operativa in Puglia;
c) siano composti in prevalenza da donne, con riferimento alla compagine sociale ovvero al personale dipendente/collaboratrici.

È ammessa la partecipazione dei soggetti sopra indicati anche in forma di partenariato.

Non possono presentare istanza di contributo:

- enti pubblici;
- partiti, organizzazioni o movimenti politici e sindacali comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili;
- persone fisiche, **salvo** le imprese individuali iscritte nel Registro delle imprese;
- soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia; tirocinanti, dipendenti delle società che forniscono servizi in appalto e che prestano la loro attività presso la sede del Consiglio Regionale della Puglia, nonché da Consiglieri o Assessori;
- soggetti privati partecipati interamente da Enti pubblici.

Art. 5 - Tipologia delle iniziative

L'istanza di contributo deve essere riferita ad una iniziativa di carattere culturale, ovvero una manifestazione, un evento o un progetto che sia strettamente attinente alle tematiche di cui all'articolo 2 del presente Avviso, quali:

- mostre, rassegne e residenze artistiche;
- convegni, seminari, workshop, laboratori;
- eventi, manifestazioni culturali, spettacoli teatrali, musicali e di danza;
- percorsi educativi e formativi;
- eventi artistici o creazioni artistiche.

[1] *Qualora il soggetto beneficiario abbia natura d'impresa, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.*
Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Regolamento UE 2023/2831 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare l'importo di 300.000 euro nell'arco di tre anni.

[2] *Per "soggetto già costituito" si intende organizzazione dotata di atto costitutivo, statuto e codice fiscale.*

L'attinenza alle tematiche sulla parità di genere deve essere prevalente nelle iniziative che eventualmente prevedono diverse attività o comunque affrontano anche altri temi. La prevalenza rileva, altresì, ai fini dell'attribuzione del punteggio.
Il contributo non può essere concesso qualora l'iniziativa sia organizzata per fini di propaganda su temi di natura religiosa e politica.
Le iniziative, quali ad esempio le mostre, devono contenere testi didascalici; gli spettacoli musicali o di danza devono prevedere momenti esplicativi, testuali, orali o video.
La realizzazione dei progetti deve avvenire esclusivamente all'interno del territorio pugliese nel periodo che va da giugno a dicembre 2025.
Le iniziative devono essere ad accesso libero al pubblico fino alla capienza dei locali, ma non necessariamente gratuito, in quanto è possibile prevedere un costo per l'ingresso.
In nessun caso le iniziative possono essere rivolte in modo esclusivo agli aderenti/soci del soggetto proponente e/o partner né avere fini promozionali di tipo commerciale.
Qualora le iniziative siano riferite ad attività progettuali complesse, l'istanza è ammissibile purché:

- il progetto presentato e il relativo piano finanziario restino limitati alle attività congruenti con le tematiche di quest'Avviso;
- i comunicati stampa esplichino con chiarezza che la partecipazione del Consiglio regionale della Puglia è limitata all'evento ammesso a finanziamento;
- non sia utilizzato il logo del Consiglio regionale sul materiale di comunicazione dell'intera manifestazione, ma solo su quello relativo all'evento rientrante nel progetto ammesso a finanziamento.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione dell'istanza di concessione del contributo finanziario

Ogni soggetto può presentare **una sola istanza** di concessione del contributo finanziario (Allegato B) entro e non oltre il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
Il modello di istanza (Allegato B) è reperibile in formato Word sul sito del Consiglio regionale secondo il seguente percorso: HOME / COMUNICAZIONE / INZIATIVE DI CITTADINANZA ATTIVA / FUTURA-LA PUGLIA PER LA PARITA' / FUTURA III EDIZIONE-ANNO 2025.
L'istanza deve essere presentata alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità (di seguito "Sezione") del Consiglio regionale della Puglia, utilizzando obbligatoriamente il modello di istanza per la concessione del

contributo, da casella PEC all'indirizzo sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it, in formato pdf, a pena di esclusione. [3]

La data di presentazione telematica della istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico della casella PEC indicata nella ricevuta di consegna che viene generata automaticamente. L'istanza presentata dopo i termini indicati ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso non è ammissibile.

L'istanza di partecipazione deve contenere:

- l'anagrafica completa del soggetto proponente;
- un indirizzo di posta elettronica ordinaria valido e un numero di cellulare da utilizzarsi per comunicazioni celeri inerenti al procedimento, fermo restando che quelle ufficiali verranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata;
- la dichiarazione con assunzione di responsabilità da parte del legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché resa ai sensi del d.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e delle Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023, che attesti:

  a) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione dell'istanza;

  b) di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;

  c) di non essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole) e di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali ovvero di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesti o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie;

  d) di non essere una persona politicamente esposta[4] o di ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero essere collegato (ad es.

[3] *Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle istanze di ammissione al presente Avviso e, pertanto, non saranno ritenute ammissibili le istanze presentate con modalità diverse da quella sopra riportata, a pena di esclusione, neanche se indirizzate ad altra casella pec della stessa Amministrazione.*

[4] *A norma dell'art. 1 del D. Lgs. n. 231/2007 s.m.i., sono "Persone politicamente esposte": le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:*

1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:

1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Viceministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;

1.4 giudice della Corte costituzionale, magistrato della Corte di cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;

1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;

per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;

e) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso ovvero opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;

f) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi;

g) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione europea (indicati al seguente link: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/uri=CELEX:32023r1219);

h) che non sussistono cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

i) di rispettare la normativa vigente in materia di regolarità contributiva, sicurezza;

j) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per la valutazione e dettagliata con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;

k) di essere a conoscenza e rispettare le previsioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. pantouflage), nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;

l) di essere in regola con la posizione previdenziale e assistenziale;

m) di:

- ☐ non aver percepito eventuali contributi e/o entrate comunque denominate da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazione, biglietti di ingresso, quote di iscrizione dei partecipanti all'evento, ecc.)

1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.
1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
2) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
3.1. le persone fisiche che, ai sensi del presente decreto detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

(ovvero, in caso affermativo)

- ☐ aver percepito eventuali contributi e/o entrate comunque denominate da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazione, biglietti di ingresso, quote di iscrizione dei partecipanti all'evento, ecc.), indicando in tal caso quali;

n) di avere una compagine sociale ovvero personale dipendente/collaboratrici in prevalenza costituito da donne;

o) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'articolo 4 dell'Avviso.

- l'assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
- la dichiarazione con cui si afferma di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa sarà oggetto di pubblicazione ai sensi di legge in caso di ammissione al contributo;
- l'impegno a rispettare le disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente di cui al Regolamento Europeo 2016/679, inerente alle attività dell'Avviso e improntata ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa di cui al presente Avviso;
- l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributo, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio Regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea e digitale;
- la descrizione dell'iniziativa, completa di relazione illustrativa dettagliata e cronoprogramma, con evidenza delle voci valutabili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse, la rete del partenariato, le modalità di svolgimento;
- il piano finanziario, per voci omogenee, con evidenza delle altre voci di entrata stimate ovvero di contributi da sponsor o altri enti, pubblici o privati, di soggetti sostenitori o co-organizzatori e delle spese stimate e del disavanzo.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, a pena di inammissibilità.

Alla PEC di trasmissione dell'istanza deve essere allegata:

- la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante;

- la dichiarazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, qualora dovuta[5];
- la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto completa dei contenuti per la valutazione dettagliata, con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;
- in caso di partenariato, l'accordo sottoscritto.

L'istanza di partecipazione e tutta la documentazione allegata dovranno essere prodotte in formato PDF e allegate alla PEC.

I files di grande dimensione possono essere trasmessi in formato Winzip nella stessa e-mail.

È onere dell'istante verificare che l'indirizzo PEC fornito all'amministrazione sia attivo e abbia la capienza necessaria per la ricezione delle comunicazioni fino alla definizione del pagamento del contributo.

La partecipazione al presente Avviso è gratuita.

Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento dell'istanza, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi ovvero al caso fortuito o di forza maggiore.

In caso di partenariati, il Beneficiario del contributo è il referente unico nei rapporti con il Consiglio regionale della Puglia, compresi quelli finanziari e di rendicontazione, ed è l'unico responsabile della corretta realizzazione del progetto, curando la direzione delle attività progettuali, nonché il coordinamento dei partner.

Art. 7 - Valutazione delle istanze

L'iter istruttorio delle istanze per la concessione del contributo finanziario è curato dalla Sezione ed è strutturato come di seguito indicato:

a) verifica di ammissibilità delle istanze, con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti, escludendo le domande che siano pervenute con modalità differenti da quelle indicate dal presente Avviso;
b) verifica di ammissibilità formale in relazione al possesso dei requisiti soggettivi come riportati all'articolo 4, alla insussistenza delle cause di esclusione previste dal presente Avviso e alla sottoscrizione dell'istanza, nonché alla completezza e correttezza della documentazione presentata;
c) dichiarazione di inammissibilità delle istanze relative a progetti non coerenti con le finalità indicate all'articolo 2 del presente Avviso e non rientranti nelle tipologie di cui all'articolo 5 dello stesso Avviso;
d) comunicazione tramite PEC della non ammissione solo ai soggetti interessati, in relazione alle istanze non ammesse a seguito delle verifiche di cui alle precedenti lettere a) e b);

[5] *Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvi i casi di esenzione, la marca da bollo avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, da apporsi in modo virtuale ovvero applicata sull'originale che resterà presso la sede del progetto proponente.*

e) adozione del provvedimento da parte del Dirigente della Sezione, sulla base degli esiti comunicati dalla Commissione, contenente l'elenco dei progetti ammessi e il relativo importo del contributo concesso;
f) pubblicazione del provvedimento di cui alla precedente lettera e) sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Puglia e notifica a mezzo PEC a tutti i soggetti che hanno presentato istanza di ammissione.

La Sezione, nell'ambito dell'attività istruttoria, potrà richiedere tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata. Il soggetto interessato deve far pervenire quanto richiesto entro il termine di 10 (dieci) giorni.

Il mancato riscontro, nel termine stabilito, è considerato rinuncia all'intera istanza.

Per la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili, di cui alle lettere a e b) sopra indicate, è istituita, con Determinazione del Dirigente della Sezione, un'apposita Commissione di valutazione, costituita da un numero di massimo di 3 (tre) componenti, incluso il Presidente. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, gettone o rimborso comunque denominato. I componenti della Commissione presentano apposita dichiarazione ex art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 nonché quella di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

La Commissione procede alla valutazione di ogni progetto, assegnando massimo 70 (settanta) punti, che attribuisce secondo i criteri di seguito riportati:

Criterio di valutazione	**Parametri**	**Punteggio massimo**
Idea progettuale	*Concretezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con gli obiettivi dell'Avviso, qualità del progetto e del programma, completezza e chiarezza dell'idea progettuale, rilievo culturale, prevalenza del tema parità di genere su eventuali altre tematiche affrontate.*	Fino a 20
Innovazione	*Originalità e innovazione della proposta progettuale.*	Fino a 3
Modalità e tempi di realizzazione	*Coerenza rispetto all'idea progettuale, adeguata distribuzione.*	Fino a 3
Esperienze del soggetto proponente	*Curricula dei soggetti proponenti e dei suoi responsabili; attività culturale svolta nei tre anni precedenti.*	Fino a 3
Rilievo degli ospiti	*Curricula degli ospiti/relatori/artisti.*	Fino a 3

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Criterio di valutazione	**Parametri**	**Punteggio massimo**
Partenariato	*Numerosità, Eterogeneità, coinvolgimento, effettività del contributo e della collaborazione, prestazione di servizi in natura o finanziari, stabilità della rete, creazione di reti territoriali virtuose, capacità di mettere in relazione gli operatori del territorio.*	Fino a 5
Destinatari	*Iniziative destinate prioritariamente ai giovani fino a 25 anni.*	Fino a 3
Pubblico previsto	*Previsione di affluenza complessiva alle iniziative.*	Da 100 a 400 persone →2 punti Oltre 400 persone → 5 punti (non cumulabili)
Piano finanziario	*Coerenza, congruità, chiarezza, completezza.*	Fino a 4
Co-finanziamento	*Entrate proprie e/o di altri soggetti per almeno 3.000 euro (esclusi i biglietti e/o le quote di iscrizione del pubblico).*	Fino a 3
Efficacia della proposta	*Capacità di stimolare/coinvolgere il pubblico, l'utenza, i cittadini. Promozione e sviluppo delle iniziative sul territorio. Fruibilità e riutilizzabilità dei risultati prodotti. Sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto.*	Fino a 4
Monitoraggio	*Previsione di strumenti di monitoraggio, valutazione ex ante e/o ex post, rilevazione delle presenze e del gradimento, premialità per i partecipanti.*	Fino a 4
Promozione e comunicazione	*Efficacia/numerosità degli strumenti di diffusione dell'iniziativa.*	Fino a 10
Totale		**70**

L'entità del contributo non potrà essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto, nel limite della contribuzione massima di € 3.000,00 (tremila,00).

Il contributo massimo concedibile è determinato tenuto conto delle voci di spesa ammissibili di cui al presente Avviso.

Sono considerate ammissibili le sole spese coerenti con il preventivo di spesa presentato in sede di istanza di concessione del contributo, documentate da fatture intestate al soggetto beneficiario.

Un costo per essere ammissibile e quindi rimborsato dall'Amministrazione deve:

- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario di cui all'Allegato B) della Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di presentazione dell'istanza di concessione e la data di presentazione dell'istanza di liquidazione;
- essere pertinente e imputabile direttamente alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola documentazione;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative vigenti.

Sono riconosciute esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
- coerenti con il piano economico-finanziario approvato;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
- comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
- tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.);
- necessarie per l'attuazione del progetto;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi;
- pertinenti e congrue rispetto all'attività realizzata.

Risultano ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);
- servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
- spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
- spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti;
- compensi a relatori, artisti, ospiti;
- rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa, nel limite delle condizioni per i trattamenti di trasferta che disciplinano i rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia (art.6 DPGR n.631/2011) e precisamente:

- per il pernottamento in albergo: la spesa non deve superare l'importo di € 160,00 a notte, per trasferta superiore alle 12 ore;
- per i pasti giornalieri: la spesa non deve superare l'importo di € 61,00 al giorno, importo che si riduce ad € 30,55 nel caso in cui la trasferta abbia un limite min. di 8 e max di 12 ore;
- ammesso l'utilizzo di taxi e di mezzi di trasporto urbano purché risultino indispensabili per gli spostamenti previsti nel percorso;
- in caso di utilizzo del mezzo proprio è previsto il rimborso per le spese debitamente documentate (es. pedaggio autostrada, parcheggio), nonché l'indennità chilometrica riconosciuta pari a 25 centesimi di euro per chilometro;

- spese per diritti SIAE;
- spese per la fornitura di beni e servizi o per la realizzazione di opere artistiche direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal beneficiario.

Per tutte le voci di spesa l'IVA è ammissibile come costo e quindi resta parte dell'importo rendicontabile se e nella misura in cui non sia detraibile dal soggetto beneficiario del contributo. In caso contrario, deve essere scorporata e indicato l'importo al netto dell'IVA.

Risultano esplicitamente **inammissibili** le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative a seguito di violazioni di impegni contrattuali nonché di azioni per la tutela di interessi lesi;
- i costi dei contributi in natura;
- acquisto di beni durevoli quali: terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- spese relative a beni in conto capitale;
- spese per la manutenzione di impianti;
- spese generali amministrative, contabili e di segreteria;
- noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
- interessi e costi bancari ed erogazioni liberali;
- spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
- fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili "non parlanti" (che non indichino la descrizione della spesa);
- materiale non pertinente al progetto;

- spese di consulenza: commercialisti, legali, ingegneri, amministrativi, redattori e compilatori delle istanze, ecc.;
- acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità);
- spese di progettazione;
- spese per pranzi, rinfreschi e ristorazione in genere (salvo quelle inerenti all'ospitalità dei relatori/artisti);
- spese ordinarie di funzionamento o gestione dei soggetti beneficiari;
- compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto beneficiario, per attività di direzione e/o coordinamento;
- canoni di locazione della sede legale e operativa del beneficiario, utenze varie.

Art. 8 – Graduatorie e concessione del contributo

Sono predisposte sei separate graduatorie, una per ogni provincia della Regione Puglia, che prevedono una distribuzione dei contributi in maniera proporzionale alla popolazione residente risultante dall'ultimo aggiornamento Istat e una graduatoria regionale per i progetti che prevedono iniziative in più luoghi appartenenti a diverse Province, tenuto conto dei punteggi assegnati per ogni istanza dalla Commissione di valutazione di cui all'articolo 7, fino ad esaurimento delle risorse disponibili quantificate in complessivi € 300.000,00 (trecentomila,00).

La graduatoria regionale ha priorità di ammissione a finanziamento rispetto alle graduatorie delle singole Province e ad essa è destinata la metà delle risorse disponibili, pari a € 150.000,00 (centocinquantamila,00).

La ripartizione dei contributi tra le graduatorie provinciali, nella misura di € 150.000,00 (centocinquantamila,00) ovvero pari alla metà delle risorse disponibili, è effettuata dopo il finanziamento di tutte le iniziative inserite nella graduatoria regionale, in maniera proporzionale alla popolazione residente al 1° gennaio 2024.

Sulla base dei dati ISTAT, disponibili al link https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it, le province pugliesi, per numero di popolazione residente al 1° gennaio 2024, si ripartiscono nel seguente ordine: 1) Bari; 2) Lecce; 3) Foggia; 4) Taranto; 5) Brindisi; 6) BAT.

Tenuto conto del suddetto elenco, le risorse assegnate al totale delle Province, in misura di € 150.000,00 (centocinquantamila,00), come sopra detto, sono ripartite in misura percentuale, come di seguito indicato:

- 30% - pari a euro 45.000,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della Città metropolitana di Bari;
- 20% - pari a euro 30.000,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della provincia di Lecce;
- 15% - pari a euro 22.500,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della provincia di Foggia;

- 15% - pari a euro 22.500,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della provincia di Taranto;
- 10% - pari a euro 15.000,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della provincia di Brindisi;
- 10% - pari a euro 15.000,00 - a iniziative che si svolgono nei Comuni della provincia BAT.

Eventuali risorse disponibili dalla graduatoria regionale saranno assegnate alle graduatorie provinciali seguendo la ripartizione percentuale, come sopra indicata.

Eventuali contributi non assegnati su una graduatoria provinciale per esaurimento delle istanze ammesse in tale graduatoria sono attribuiti ai progetti con maggior punteggio tra quelli non finanziati di tutte le altre graduatorie provinciali.

Non è previsto scorrimento di graduatoria neanche in caso di rinuncia del contributo da parte di soggetti ammessi.

La Sezione conclude il procedimento relativo alla istruttoria delle domande pervenute per la concessione del contributo finanziario nel termine di 90 (novanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione delle istanze.

La Sezione inoltre provvede ad assicurare la copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento di bilancio assegnato alla propria struttura e approva con Determinazione Dirigenziale le graduatorie delle istanze ammesse a contributo, l'elenco delle istanze non ammesse, gli esiti finali dell'istruttoria interna e della Commissione di valutazione, l'elenco delle istanze ammesse il cui punteggio non permette la concessione del contributo per esaurimento dei fondi.

La stessa determinazione impegna la spesa relativa e apporta le opportune compensazioni tra le voci di bilancio relative ai "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" e "Trasferimenti correnti ad altre imprese", tenuto conto della natura giuridica dei soggetti a cui è concesso il contributo, rispetto all'ordine delle graduatorie, fermo restando l'importo complessivo di € 300.000,00 (trecentomila,00) della dotazione finanziaria prevista per il presente Avviso, come disposto dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 298 del 28/01/2025.

La determinazione dirigenziale relativa alla concessione dei contributi è pubblicata all'Albo on line sul sito del Consiglio regionale della Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente" dello stesso sito istituzionale.

Il Consiglio regionale della Puglia non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici.

Art. 9 - Obblighi di comunicazione e di promozione

Dopo la pubblicazione della Determinazione dirigenziale di ammissione a finanziamento, i**l soggetto beneficiario** del contributo finanziario **è tenuto a:**

- **realizzare** il progetto secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo;

- **esporre** il logo regionale, con la sola scritta "Consiglio regionale della Puglia", nonché il logo di "Futura. La Puglia per la parità", su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, sul sito internet del progetto, riportando esplicitamente che il progetto è **finanziato** dal Consiglio regionale della Puglia nell'ambito dell'Avviso "Futura. La Puglia per la parità – 3^ edizione" In caso di attività progettuale complessa esporre il solo logo "Futura. La Puglia per la parità".
- **predisporre** appositi comunicati stampa e/o locandine, da concordarsi con la Sezione, prima della diffusione, e comunque 10 (dieci) giorni prima di ogni evento, mediante invio alla casella di posta non certificata sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it;
- **realizzare** le attività di comunicazione on-line delle iniziative, secondo immagine coordinata con la Sezione, sino al termine delle singole attività;
- **veicolare** la comunicazione on-line attraverso le proprie pagine social, quali Facebook e Instagram, con l'utilizzo degli hashtag #futura e #lapugliaperlaparita.

Al fine di tutelare l'immagine del Consiglio regionale, è vietato utilizzare i materiali prodotti riportanti il logo regionale, in successive iniziative non rientranti nel progetto, salvo specifica autorizzazione che sarà concessa dalla Sezione a seguito della valutazione dell'interesse regionale in merito.

Le iniziative realizzate a partire da giugno 2025, che si svolgono prima dell'approvazione delle graduatorie, non possono e non devono riportare il logo del Consiglio regionale né quello di "Futura".

In caso di successiva ammissione a finanziamento, i soggetti beneficiari sono tenuti ad inserire i loghi nella documentazione digitale, rispettare gli obblighi di comunicazione di cui al presente articolo, in merito a locandine/comunicati stampa per gli eventi ancora da realizzare; nel caso in cui l'iniziativa sia stata già interamente svolta, il soggetto beneficiario è tenuto a predisporre un comunicato stampa successivo che dia atto del contributo concesso; prima della diffusione i comunicati devono essere concordati con la Sezione, mediante invio alla casella di posta non certificata sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it.

Art. 10- Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi

Le proposte progettuali che prevedono la produzione di materiali didattici, cataloghi, pubblicazioni, produzioni audio/video/game, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, devono essere trasferite in formato digitale (file) mediante invio alla casella di posta non certificata sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it (se i file sono pesanti utilizzare un file compresso Winzip per l'invio), per agevolarne la corretta diffusione.

Il soggetto beneficiario del contributo e gli autori dell'iniziativa oggetto del contributo autorizzano, con l'istanza di ammissione al contributo finanziario (Allegato B alla Determina Dirigenziale con cui è approvato il presente Avviso), ogni tipo di diffusione in pubblico, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei propri testi, video, immagini sul sito internet, su

carta stampata e/o sul qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio Regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché la conservazione in forma cartacea e digitale.

Art. 11 - Obblighi del soggetto beneficiario

Il Beneficiario del contributo finanziario concesso ai sensi del presente Avviso è tenuto a dare attuazione alle disposizioni previste dallo stesso Avviso e si impegna a:

- **attuare** l'iniziativa nelle modalità descritte nell'istanza di concessione del contributo finanziario, nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi indicati;
- **rispettare**, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa vigente in materia di contratti pubblici ove applicabile, osservando i principi a tutela della concorrenza e del mercato, nonché gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, con particolare riferimento alle disposizioni sui servizi e sulle forniture;
- **rispettare**, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di ambiente, sicurezza sul lavoro e obblighi previdenziali e assistenziali e salariali per il personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'iniziativa;
- **predisporre ed attuare** tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte;
- **comunicare** tempestivamente, e comunque entro 15 (quindici) giorni, alla Sezione eventuali variazioni delle coordinate bancarie/postali, della denominazione sociale, del legale rappresentante;
- **applicare e rispettare** le disposizioni di cui alla legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- **concludere** l'attività progettuale e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
- **porre in essere** tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma previsto per l'iniziativa;
- **conservare** gli originali della documentazione giustificativa di spesa per almeno 10 (dieci) anni, secondo quanto disposto dall'art. 2220 del Codice civile;
- **comunicare** tempestivamente l'eventuale rinuncia al contributo;
- **accettare e rispettare** tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso;
- **consentire** i controlli da parte della Sezione e/o personale da questa incaricato;
- **fornire** le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle iniziative finanziate che potrà essere disposto dalla Sezione;
- **finalizzare** le risorse finanziarie relative al contributo concesso esclusivamente agli obiettivi previsti dall'Avviso;
- **rispettare** le regole in materia di utilizzo dei loghi e delle policy di comunicazione;
- **collaborare** attivamente ad iniziative di diffusione e disseminazione dei risultati conseguiti.

I beneficiari del finanziamento svolgono le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendosi l'onere di tutte le conseguenze.

Art.12 - Rendicontazione - liquidazione e pagamento del contributo

Il soggetto beneficiario, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, deve rendicontare le spese pagate per la realizzazione del Progetto entro il termine **perentorio** di 60 (sessanta) giorni dalla conclusione dell'evento o, nel caso in cui questo si sia concluso prima dell'approvazione delle graduatorie di ammissione, dalla data di pubblicazione della Determina Dirigenziale di approvazione delle stesse, a pena di decadenza.

L'istanza di liquidazione del contributo (Allegato C alla Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso) deve essere firmata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante e contenere:

- la dichiarazione che l'evento è stato realizzato con la concessione del contributo regionale e, in caso di attività progettuale complessa, indicare quale parte di esso è stato realizzato con l'ausilio del contributo regionale;
- la dichiarazione delle coordinate bancarie per l'accredito delle somme concesse a titolo di contributo, necessariamente intestato al soggetto beneficiario;
- l'attestazione con cui si dà atto del luogo in cui è consultabile la documentazione di spesa originale;
- la dichiarazione sostitutiva resa dal Legale Rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 nonché ai sensi del d.lgs. n. 231/2007 s.m.i. e delle Linee Guida regionali approvate con DGR n. 1619/2023, con cui si attesti quanto indicato dettagliatamente nell'Allegato C) della Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso;
- le dichiarazioni per il riconoscimento del costo a titolo di IVA e della ritenuta IRES/IRPEF del 4% ai sensi dell'art.28, 2° co., d.P.R. 600/1973;
- la descrizione dettagliata dell'iniziativa realizzata, comprensiva di relazione illustrativa dell'intero evento (non solo relativa alla parte finanziaria), del cronoprogramma e della indicazione dell'effettiva data di conclusione dell'evento;
- l'indicazione del piano finanziario a consuntivo;
- un prospetto sintetico della documentazione allegata.

Il modello di istanza (Allegato C) è reperibile in formato Word sul sito del Consiglio regionale secondo il seguente percorso: HOME / COMUNICAZIONE / INZIATIVE DI CITTADINANZA ATTIVA / FUTURA-LA PUGLIA PER LA PARITA' / FUTURA III EDIZIONE-ANNO 2025.

L'istanza dovrà essere trasmessa in formato PDF, munita di bollo ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, al pari di quanto già disposto all'articolo 6 del presente Avviso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata della Sezione: sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it.

In allegato alla PEC di trasmissione dell'istanza dovranno, altresì, essere allegati i seguenti documenti:

- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, leggibile e in corso di validità;
- dichiarazione *de minimis* (solo nel caso in cui il soggetto istante sia una impresa);

- n. 2 foto digitali per ogni evento realizzato dimostrative dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscali giuridicamente validi ed equiparati) per un importo pari almeno al contributo concesso;
- la dichiarazione dell'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta.

Il contributo finanziario è liquidato entro 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della rendicontazione di spesa, con provvedimento della Sezione, a seguito di verifica della documentazione di spesa ed è interrotto qualora si renda necessario richiedere integrazioni della documentazione fornita dal soggetto beneficiario e inizierà a decorrere dal ricevimento della stessa.

La liquidazione verrà effettuata sulle coordinate bancarie indicate nell'istanza per la liquidazione del contributo di cui all'Allegato C) della Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso e dovrà essere necessariamente intestato al soggetto beneficiario.

Il contributo finanziario, inoltre, è:

- determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili, effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata;
- non può essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali della progettualità (al netto del contributo regionale) accertato in sede di rendicontazione finale;
- non può essere superiore a quello riconosciuto in sede di concessione con Determina Dirigenziale di approvazione delle graduatorie, anche in presenza di una corretta e documentata rendicontazione attestante la maggiore spesa.

Il totale delle spese corrisponde alla somma degli importi effettivamente pagati, ammissibili, quietanzati e riferibili al progetto realizzato.

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione dell'iniziativa è concessa a saldo, alla conclusione del progetto, in un'unica soluzione; **non sono ammissibili richieste di acconto.**

Il contributo potrà, in ogni caso, essere concesso al soggetto beneficiario per le sole spese a lui imputate, sostenute, quietanzate e pagate (non saranno riconosciute le spese sostenute e pagate dai partner o comunque da altri soggetti).

In sede di verifica della documentazione amministrativo-contabile, la Sezione accerta il possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza che devono perdurare per l'intero periodo di realizzazione del progetto. In caso di scostamenti tra il dichiarato in sede di istanza ed il documentato a rendiconto, la Sezione potrà rideterminare il contributo inizialmente assegnato.

Il contributo è **revocato**:

- qualora, anche in fase di rendicontazione, venga meno uno dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4);
- in caso di mancata realizzazione o rinuncia allo svolgimento dell'iniziativa;
- qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
- qualora l'iniziativa realizzata sia difforme da quella per la quale è stata concesso il contributo;
- qualora la rendicontazione ovvero eventuali integrazioni richieste non vengano trasmesse entro i termini previsti dal presente Avviso e dalle comunicazioni inviate tramite PEC ai soggetti beneficiari;

- qualora vengano riscontrate irregolarità amministrative in fase di esecuzione e/o di rendicontazione;
- qualora l'iniziativa realizzata rechi danno d'immagine al Consiglio regionale della Puglia;
- in tutti gli altri casi previsti dall'ordinamento.

Tutti i documenti di spesa devono:

- essere rilasciati a norma di legge;
- riferiti specificatamente al progetto, richiamandone il titolo nella descrizione;
- intestati al soggetto beneficiario del contributo;
- assolvere agli obblighi di cui all'art.3 della L. n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- riportare l'indicazione del servizio.

Sono esclusi, pertanto, i giustificativi di spesa privi di tracciabilità, quali i pagamenti in contanti[6].

Non sono ammessi documenti di spesa (fatture, scontrini fiscali) e relative quietanze di pagamento, (bonifici ed assegni), che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione nonché quelli che non siano inerenti al progetto finanziario.

Il soggetto beneficiario deve tenere a disposizione del Consiglio regionale della Puglia la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 10 (dieci) anni. A tal proposito, occorre indicare l'indirizzo della sede ove la documentazione in originale è reperibile per ogni eventuale controllo in loco.

Il contributo spettante potrà essere **rideterminato,** in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari all'importo del contributo concesso per l'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.

Esso è inoltre cumulabile con altre provvidenze/contributi disposti per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati, purché risulti un disavanzo non coperto da altri finanziamenti.

È consentita la compensazione tra le diverse voci di spesa ammesse in fase di concessione.

Il diritto alla liquidazione del contributo, in ogni caso, **decade** nei seguenti casi:

[6] *Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario del contributo e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato. La quietanza deve essere dimostrata da documenti contabili di valore probatorio equivalente.*

Ad ogni modo, i pagamenti in contanti (in particolar modo degli scontrini), dai conti personali o con carte prepagate possono essere ammessi al progetto solo con dichiarazione della persona che li ha sostenuti, con assunzione di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, con la motivazione della spesa e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto.

a) rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 d.P.R. 445/2000);
b) omessa, irregolare, tardiva o incompleta presentazione della documentazione di rendicontazione.

Art. 13 - Attività di controllo

Il Consiglio regionale della Puglia si riserva:

- il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento quali-quantitativo e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dei soggetti beneficiari di contributi finanziari;
- il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, l'effettivo svolgimento delle iniziative, le modalità di pagamento delle spese rendicontate nonché la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione già prodotta in copia in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo ed il consequenziale recupero delle somme eventualmente già erogate.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.

Art. 14 – Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti

La Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità del Consiglio regionale della Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione delle iniziative.
La concessione del contributo non determina in alcun modo, ai fini giuridici, l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la Sezione né con il Consiglio regionale della Puglia.

Art.15 - Informativa ai sensi del Reg. UE 2016/679

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

La presente informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine alle istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia.
Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52 (70126). Designato al trattamento dei dati personali è la Dirigente della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità, p.e.c: sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it; email: sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it.
Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 44/2021), PEC: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it.
La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il titolare nonché dall'esercizio di pubblici poteri (art. 6, paragrafo 1, lett. c) ed e) del citato Reg. UE.
Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari. Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso, il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.
In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:
a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;
d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;
e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;
f) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
g) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
h) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
i) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti alle attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
l) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

Il trattamento riguarda dati personali comuni del legale rappresentante dell'organismo promotore e dell'eventuale altro referente indicato nell'istanza nonché di dati personali di coloro che sono indicati nello statuto e nell'atto costitutivo dell'organismo promotore o negli accordi di partenariato.
I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento *ex* art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.
I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.
I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.
I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori dal territorio dell'Unione europea.
Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento.
I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.
Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D. Lgs. n. 33/ 2013.
Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.
In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

Art. 16 - Foro competente

Per eventuali controversie in merito al presente Avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Art. 17 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) del presente Avviso è la dott.ssa Tiziana Di Cosmo, Dirigente della Sezione, tel. 080.540.2275, e-mail: sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it.

Art. 18 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

Art. 19 - Disposizione finale

Il Consiglio regionale della Puglia si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento il presente bando, dandone pubblica comunicazione.

Allegati

B) modello di istanza per la concessione del contributo.
C) modello di istanza per la liquidazione del contributo.

Allegato B)

alla Determinazione dirigenziale della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità n. 1 del 24 febbraio 2025.

La domanda deve essere redatta utilizzando il presente modulo e, al termine della sua compilazione, deve essere convertito in PDF, firmato e trasmesso a mezzo pec. L'istanza dovrà essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, e, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, potrà essere utilizzata la firma autografa. In tal caso, sarà necessario stampare l'istanza, apporre la firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, ***la marca da bollo.***

Alla Sezione Coordinamento politiche di genere e
supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità del
Consiglio regionale della Puglia
p.e.c.: sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it

AVVISO PUBBLICO

Futura. La Puglia per la parità. 3^ edizione

Istanza per la concessione del contributo finanziario

PROGETTO (….)

(inserire il titolo)

Denominazione Soggetto Proponente	*(come risultante dall'atto costitutivo)*
Titolo Progetto *(ed eventuale sotto titolo)*	
Legale rappresentante	Nome (…) e cognome (…) Telefono cellulare (…)
Referente del progetto	Nome (…) e cognome (…) Telefono cellulare (…)
Sede legale del soggetto proponente *(deve essere in Puglia)*	Via (.....), n. (…) città (…) – CAP (...)
Sede operativa del soggetto proponente *(da compilare se diversa dalla sede legale, purché sia sempre in Puglia)*	Via (.....), n. (…) città (…) – CAP (...)

Dati del soggetto proponente	PEC (…) E-mail (…) Telefono (…) Codice Fiscale (…) P.IVA (…) n. registro delle imprese (…*)*
Durata prevista del progetto:	**Inizio** (…) **Fine** (…) (*indicare il mese*)
Contributo richiesto *(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)*	**Euro** (…) (*massimo € 3.000,00*)

Il/La sottoscritto/a_____, (C.F._____), nata/o a_____, (___) il_____ in qualità di Rappresentante legale di _____ (*inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto costitutivo e, se intende partecipare in forma di partenariato, indicare i soggetti partecipanti (c.d. partnership)*

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico "Futura. La Puglia per la parità. 3^ edizione" con il progetto _____ illustrato nella presente istanza che pure si allega;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché di quanto disposto in materia di antiriciclaggio ai sensi del d.lgs. n. 231/2007 s.m.i. e delle Linee Guida regionali approvate con DGR n. 1619/2023:

a) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione dell'istanza;

b) di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;

c) di non essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole) e di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali ovvero di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesti o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie;

(ovvero_____);

d) di non essere una persona politicamente esposta o di ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero essere collegato (ad es. per

vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;

*(ovvero*_____*)*;

e) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso ovvero opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;

f) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi;

g) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea;

h) che non sussistono cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

i) di rispettare la normativa vigente in materia di regolarità contributiva, sicurezza;

j) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per la valutazione e dettagliata, con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;

k) di essere a conoscenza e rispettare le previsioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. lgs. n. 165/2001 (c.d. pantouflage), nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;

l) di essere in regola con la posizione previdenziale e assistenziale;

m) di:

- □ di non aver percepito eventuali contributi e/o entrate comunque denominate da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazione, biglietti di ingresso, quote di iscrizione dei partecipanti all'evento, ecc.)

(*ovvero, in caso affermativo*)

- □ di aver percepito eventuali contributi e/o entrate comunque denominate da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie Pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazione, biglietti di ingresso, quote di iscrizione dei partecipanti all'evento, ecc.) da (... *indicare quali*);

n) di avere una compagine sociale ovvero personale dipendente/collaboratrici in prevalenza costituito da donne;

o) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art. 4 dell'Avviso.

DICHIARA

altresì, ai fini della regolarità contributiva di cui alla lett. k) del su indicato elenco, l'impresa/associazione/cooperativa_____ risulta regolare ai fini del DURC in quanto:

(scegliere una delle opzioni)

- □ è iscritta alla sede INPS di _____ con PC/Matricola n. _____ e risulta regolare con il versamento contributivo con n.____ dipendenti;
- □ è in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo Inps;
- □ è assicurata alla Sede INAIL di _____ con codice ditta _____ e risulta regolare con il versamento dei premi e accessori;
- □ è in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo Inail;

□ NON è tenuta all'assicurazione Inail, in quanto non ci sono dipendenti;
□ si avvale di lavoratori occasionali o altre tipologie per le quali non necessita dell'iscrizione all'INPS oppure non è tenuta all'iscrizione di posizioni INPS, INAIL o altra cassa.

Che il soggetto proponente è *(scegliere una opzione)*

□ associazione □ associazione di promozione sociale □ impresa
□ cooperativa □ fondazione □ altro (*specificare)*

DICHIARA

in relazione al requisito di ammissibilità sulla prevalenza delle donne, che (*scegliere una opzione o più opzioni)*

□ la maggior parte delle socie sono donne come elencato nello statuto/modifiche statutarie, e precisamente n. (…) donne e n. (…) uomini;
□ il personale dipendente e/o i collaboratori è in misura prevalente donna, e precisamente n. (…) donne e n. (…) uomini;
□ il consiglio direttivo è formato in maggior parte da donne e precisamente n. (…) donne e n. (…) uomini;
□ altra situazione (*specificare) ……*configura la prevalenza di donne e precisamente n. (…) donne e n. (…) uomini.

Il sottoscritto/a

INOLTRE

- si assume la responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa sollevando il Consiglio Regionale da ogni pretesa;
- dichiara di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge in caso di ammissione al contributo;
- si impegna a rispettare le disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
- autorizza al trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente di cui al Regolamento Europeo 2016/679, inerente alle attività dell'Avviso e improntata ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa di cui all'art. 15 dell'Avviso;
- autorizza espressamente ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributo, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio Regionale della Puglia, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea e digitale.

PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo

1. Descrizione del progetto e delle attività previste
(idea progettuale; individuazione puntuale degli obiettivi e dei risultati attesi, descrizione della tematica e della tipologia di attività, programma)

Massimo 5.000 caratteri *(in caso di descrizione più lunga, riassumere in questo spazio l'attività e inviare altro file con tutti i contenuti ritenuti necessari per la valutazione della proposta)*

2. Luogo/i di svolgimento

3. Cronoprogramma
(indicare almeno i mesi, non necessariamente il giorno)

4. Originalità e innovazione (*descrivere le eventuali innovazioni di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative, di mercato, di comunicazione*)

5. Destinatari *(evidenziare se vi sono categorie di destinatari specifici, ed eventuali modalità di coinvolgimento dei destinatari, con particolare riferimento ai giovani fino a 25 anni; indicare previsione dell'affluenza di pubblico complessivo per le diverse attività previste dal progetto, anche in relazione ai luoghi in cui saranno svolte e alla numerosità degli eventi)*

6. Partenariato (*indicazione della denominazione, dei ruoli e responsabilità di eventuali partner, con riferimento alle modalità di selezione, in rapporto alla coerenza con l'attività progettuale presentata e alle competenze specifiche di ciascun partner, capacità di aggregazione e partnership; stabilità della rete; specificare se l'iniziativa è co-progettata, co-realizzata e/o co-prodotta, congiuntamente ad altri soggetti; descrivere le eventuali collaborazioni/alleanze col mondo della scuola/università/associazionismo, in chiave interdisciplinare e innovativa, per sostenere le giovani generazioni nello sviluppo di competenze trasversali)*

7. Esperienze del soggetto (*Curriculum del soggetto istante, con breve scheda informativa sulle attività culturali svolte nel triennio precedente con particolare riguardo al tema della parità di genere; breve descrizione dei curricula dei responsabili)*

Massimo 3.000 caratteri *(in caso di descrizione più lunga, riassumere in questo spazio l'attività e inviare file separato con tutti i contenuti ritenuti necessari per la valutazione della proposta)*

8. Rilievo degli ospiti (*Breve descrizione dei curricula degli ospiti/relatori/artisti)*

Massimo 3.000 caratteri *(in caso di descrizione più lunga, riassumere in questo spazio l'attività e inviare file separato con tutti i contenuti ritenuti necessari per la valutazione della proposta)*

9. Efficacia della proposta *(replicabilità, sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto, capacità di stimolare/coinvolgere il pubblico, l'utenza, i cittadini, promozione e sviluppo del territorio, ricaduta dell'attività da realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità, gli impatti sociali e culturali attesi dal progetto nelle comunità di riferimento; fruibilità e riutilizzabilità dei risultati prodotti)*

10. Coerenza del piano finanziario *(modalità di formulazione del budget previsionale di progetto utile a valutare la congruità della spesa e il grado di certezza della copertura dei costi; specificare la congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste)*

11. Metodi e strumenti di comunicazione (*adozione di adeguati strumenti di comunicazione, divulgazione e promozione del progetto, capacità di dare visibilità positiva all'iniziativa, efficacia/numerosità degli strumenti di diffusione dell'iniziativa; presenza di un piano di comunicazione: chiarezza in termini di target di riferimento, articolazione e ricchezza delle fasi di comunicazione (ad esempio conferenza stampa, inaugurazione, pubblicità, sito internet dedicato, profili social), qualità dei materiali promozionali, prodotti editoriali e/o multimediali)*

12. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto *(valutazione ex ante e/o ex post, rilevazione delle presenze e del gradimento, premialità per i partecipanti, modalità di verifica delle eventuali ricadute sociali e culturali sul territorio)*

13. Eventuali altri elementi utili per la valutazione della proposta progettuale

PIANO FINANZIARIO

Qualora si rendesse necessario, è possibile aggiungere righe alla tabella sottostante.
Nel prospetto che segue devono essere indicate solo le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto.
Qualora per il soggetto destinatario del contributo l'IVA costituisca una spesa e non è recuperabile, gli importi sotto riportati (sia in entrata, sia in uscita) devono essere tutti IVA inclusa.
Se, viceversa, l'IVA non rappresenta una spesa ed è recuperabile, gli importi sotto riportati devono essere tutti IVA esclusa.

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	**Euro**
Risorse proprie - *quota di impegno economico del proponente (c.d. co-finanziamento)*	
Contributi da sponsor o altri soggetti privati	
Altri finanziamenti pubblici (statali, regionali, comunali)	
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione	
Altro *(specificare)*	
Totale complessivo entrate	

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	**Euro**
Risorse umane	
Compensi al personale artistico, relatori, docenti	
Retribuzioni e oneri personale interno *(quota parte, se imputabile al progetto)*	
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (*indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)*	
Altro *(specificare)*	
Mezzi e attrezzature	
Affitto/noleggio di attrezzature	
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (fitto, pulizie, ecc.)	
Spese per acquisto materiali di consumo	
Altro *(specificare)*	
Spese di comunicazione	
Spese per pubblicità e promozione	
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali	
Stampati / affissioni	
Campagne digitali	
Altro *(specificare)*	
Totale complessivo spese	

Totale complessivo spese	
Totale complessivo entrate	
Disavanzo (spese – entrate) **equivalente alla richiesta di contributo** *(anche se l'importo fosse superiore,* *il contributo massimo è comunque € 3.000,00)*	

Si prega di prestare attenzione ai totali delle voci. Qualora si riscontrassero errori di calcolo nella determinazione del valore complessivo delle entrate e/o delle spese e/o del disavanzo, l'Ufficio incaricato dell'istruttoria decide insindacabilmente se procedere al ricalcolo sulla base dei dati forniti.

Spese non ammissibili *(al fine di presentare un quadro completo dell'iniziativa è possibile descrivere in questo campo eventuali spese non ammissibili, che saranno sostenute quindi con finanziamenti diversi dal contributo previsto dall'Avviso)*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore

_____, lì_____

Firma del Legale rappresentante

Da allegare, a pena di inammissibilità:

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante;
- dichiarazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, qualora dovuta;
- relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto completa dei contenuti per la valutazione dettagliata, con evidenza degli elementi utili ai fini dell'ammissibilità e dell'attinenza alla comunità regionale o al pubblico interesse;
- accordo sottoscritto in caso di partenariato.

Allegato C)

alla Determinazione dirigenziale della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità n. 1 del 24 febbraio 2025.

La domanda deve essere redatta utilizzando il presente modulo e, al termine della sua compilazione, deve essere convertito in PDF, firmato e trasmesso a mezzo p.e.c. L'istanza dovrà essere firmata digitalmente (formato PAdES - pdf), ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, e, nel caso in cui non si sia in possesso della Firma Digitale, potrà essere utilizzata la firma autografa. In tal caso, sarà necessario stampare l'istanza, apporre la firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvo i casi di esenzione, ***la marca da bollo.***

Alla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità del
Consiglio regionale della Puglia
sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it

AVVISO PUBBLICO

Futura. La Puglia per la parità. 3^ edizione

Istanza per la liquidazione del contributo finanziario

PROGETTO (…)

(inserire il titolo)

Il/La sottoscritto/a_____,
(C.F._____), nata/o a_____, (___) il_____ in qualità di Rappresentante legale di _____ (*inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto costitutivo e, se la partecipazione è avvenuta in forma di partenariato, indicare i soggetti partecipanti (c.d. partnership)*

CHIEDE

la liquidazione e il pagamento del contributo concesso nell'ambito dell'Avviso pubblico "Futura. La Puglia per la parità. 3^ edizione" per il progetto (…)

DICHIARA

- che l'evento è stato realizzato con la concessione del contributo regionale e, in caso di attività progettuale complessa, indicare quale parte di esso è stato realizzato con l'ausilio del contributo regionale _____;
- che l'accredito delle somme deve essere effettuato sulle seguenti coordinate bancarie:
  Banca _____
  C/C n. _____
  IBAN _____

e che lo stesso è intestato al soggetto beneficiario;

- di dare atto che la documentazione di spesa originale è visionabile presso la sede legale (*oppure specificare altro luogo);*
- sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché di quanto disposto in materia di antiriciclaggio ai sensi del d.lgs. n. 231/2007 s.m.i. e delle Linee Guida regionali approvate con DGR n. 1619/2023:
  a) di confermare l'anagrafica del soggetto beneficiario indicata con l'istanza per la concessione del contributo finanziario;
  b) di confermare le dichiarazioni rese con l'istanza per la concessione del contributo finanziario di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o) dell'Allegato B) alla determina dirigenziale di approvazione dell'Avviso;
  (ovvero_____);
  c) di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti dell'Amministrazione Regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia/Consiglio regionale della Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con l'ente regionale;
  d) che l'iniziativa realizzata è conforme al progetto presentato in fase di istanza per la concessione del contributo (Allegato B) e che non sono mutati i requisiti richiesti dall'Avviso (Allegato A);
  e) che tutti i giustificativi di spesa presentati sono conformi all'originale e relativi alla realizzazione del progetto;
  f) di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto n.136 e ss. mm. ii.;
  g) di aver già provveduto ad inviare all'indirizzo di posta elettronica ordinaria sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it i materiali di comunicazione (prima e durante lo svolgimento delle attività), in conformità a quanto disposto agli articoli 9, 10 e 13 dell'Avviso.

DICHIARA

- ai fini della regolarità contributiva che:
  l'impresa/associazione/cooperativa_____ risulta regolare ai fini del DURC in quanto:

(scegliere una delle opzioni)

- ☐ è iscritta alla sede INPS di _____ con PC/Matricola n. _____ e risulta regolare con il versamento contributivo con n.____ dipendenti;
- ☐ è in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo Inps;
- ☐ è assicurata alla Sede INAIL di _____ con codice ditta _____ e risulta regolare con il versamento dei premi e accessori;
- ☐ è in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo Inail;
- ☐ NON è tenuta all'assicurazione Inail, in quanto non ci sono dipendenti;
- ☐ si avvale di lavoratori occasionali o altre tipologie per le quali non necessita dell'iscrizione all'INPS oppure non è tenuta all'iscrizione di posizioni INPS, INAIL o altra cassa.

- ai fini della ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 co. 2 del d.P.R. 600/1973)
  - ☐ è soggetta
  - ☐ non è soggetta

- ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA (d.P.R. 633/1972)
  - ☐ rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
  - ☐ non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento

- che il soggetto proponente è *(scegliere una opzione)*
  - ☐ associazione ☐ associazione di promozione sociale
  - ☐ impresa
  - ☐ cooperativa ☐ fondazione ☐ altro (*specificare)*

Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare ogni eventuale modifica, relativa ai dati trasmessi, che dovesse intervenire nelle more della liquidazione.

PROGETTO REALIZZATO

Titolo

1. Descrizione del progetto e delle attività effettivamente svolte ***Massimo 5.000 caratteri*** *(in caso di descrizione più lunga, riassumere in questo spazio l'attività e inviare altro file con tutti i contenuti ritenuti necessari per la valutazione della proposta)*

2. Luogo/i di svolgimento

3. Cronoprogramma

4. Originalità e innovazione (*descrivere le eventuali innovazioni di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative, di mercato, di comunicazione*)

5. Destinatari *(evidenziare se vi sono state categorie di destinatari specifici, ed eventuali modalità di coinvolgimento dei destinatari, con particolare riferimento ai giovani fino a 25 anni)*

6. Partenariato (*indicazione della denominazione, dei ruoli e responsabilità di eventuali partner, con riferimento alle modalità di selezione, in rapporto alla coerenza con l'attività progettuale presentata e alle competenze specifiche di ciascun partner, capacità di aggregazione e partnership; stabilità della rete; specificare se l'iniziativa è co-progettata, co-realizzata e/o co-prodotta, congiuntamente ad altri soggetti; descrivere le eventuali*

collaborazioni/alleanze col mondo della scuola/università/associazionismo, in chiave interdisciplinare e innovativa, per sostenere le giovani generazioni nello sviluppo di competenze trasversali)

7. Ospiti (*evidenziare solo se ci sono state modifiche dei responsabili e/o degli ospiti/relatori/artisti indicati nell'istanza iniziale e le motivazioni che le hanno determinate)*

Massimo 3.000 caratteri

8. Efficacia dell'iniziativa *(replicabilità, sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto, capacità di stimolare/coinvolgere il pubblico, l'utenza, i cittadini, promozione e sviluppo del territorio, ricaduta dell'attività di realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità, gli impatti sociali e culturali attesi dal progetto nelle comunità di riferimento; fruibilità e riutilizzabilità dei risultati prodotti)*

9. Coerenza del piano finanziario *(evidenziare eventuali motivazioni che hanno determinato modifiche delle voci di entrate e di spesa rispetto alla previsione iniziale)*

10. Metodi e strumenti di comunicazione *(dettagliare quanto effettivamente realizzato)*

11. Monitoraggio e valutazione d'impatto del progetto *(dettagliare quanto effettivamente realizzato)*

12. Eventuali altri elementi significativi sull'iniziativa realizzata

PIANO FINANZIARIO

Qualora si rendesse necessario, è possibile aggiungere righe alla tabella sottostante.
Nel prospetto che segue devono essere indicate solo le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto.
Qualora per il soggetto destinatario del contributo l'IVA costituisca una spesa e non è recuperabile, gli importi sotto riportati (sia in entrata, sia in uscita) devono essere tutti IVA inclusa.
Se, viceversa, l'IVA non rappresenta una spesa ed è recuperabile, gli importi sotto riportati devono essere tutti IVA esclusa.

Entrate	**Previsione dell'istanza iniziale Euro**	**Consuntivo (entrate effettive) euro**
Risorse proprie - *quota di impegno economico del proponente (c.d. co-finanziamento)*		
Contributi da sponsor o altri soggetti privati		
Altri finanziamenti pubblici (statali, regionali, comunali)		
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione		
Altro *(specificare)*		
Totale complessivo entrate		

Spese	Previsione dell'istanza iniziale Euro	Consuntivo Spese effettivamente sostenute euro
Risorse umane		
Compensi al personale artistico, relatori, docenti		
Retribuzioni e oneri personale interno *(quota parte se imputabile al progetto)*		
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (*indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)*		
Altro *(specificare)*		
Mezzi e attrezzature		
Affitto/noleggio di attrezzature		
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (fitto, pulizie, ecc.)		
Spese per acquisto materiali di consumo		
Altro *(specificare)*		
Spese di comunicazione		
Spese per pubblicità e promozione		
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali		
Stampati / affissioni		
Campagne digitali		
Altro *(specificare)*		
Totale complessivo spese		

Totale complessivo spese		
Totale complessivo entrate		
Disavanzo (spese – entrate) **equivalente alla richiesta di contributo regionale** *(anche se l'importo fosse superiore, il contributo concesso **non** potrà essere superiore ad € 3.000,00)*		

Si prega di prestare attenzione ai totali delle voci. Qualora si riscontrassero errori di calcolo nella determinazione del valore complessivo delle entrate e/o delle spese e/o del disavanzo, l'Ufficio incaricato dell'istruttoria decide insindacabilmente se procedere al ricalcolo sulla base dei dati forniti.

Spese non ammissibili *(al fine di presentare un quadro completo dell'iniziativa è possibile descrivere in questo campo eventuali spese non ammissibili, che sono state sostenute quindi con finanziamenti diversi dal contributo regionale)*

PROSPETTO SINTETICO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Elencare le fatture presentate a documentazione delle spese sostenute e le relative attestazioni di pagamento degli importi versati

(aggiungere righe se necessario):

tipologia di spesa	**Denominazione della ditta/persona che ha emesso la fattura/ricevuta**	**Numero e data fattura**	**Data del bonifico**	**Importo in €** ***(specificare se inclusa o esclusa IVA)***

Rimborso al personale/artisti/relatori

(aggiungere righe se necessario):

tipologia di spesa ***(es. rimborso benzina per uso mezzo proprio, rimborso vitto, alloggio, viaggio, acquisto materiale)***	**Denominazione della persona a cui è stato riconosciuto il rimborso**	**Qualifica della persona**	**Data del bonifico**	**Importo in €**

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

_____, lì_____

Firma del Legale rappresentante

Da allegare, a pena di inammissibilità:

- copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa);
- dichiarazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo, qualora dovuta;
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscali giuridicamente validi ed equiparati) per un importo non superiore al contributo concesso.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 dicembre 2024, n. 832

ID 6811 - Adeguamento Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE "TRATTO SUD TRONCO 1: VILLA CASTELLI-MANDURIA" E "TRATTO SUD TRONCO 2: MANDURIA-NARDÒ"- Proponente ASSET Puglia - Procedura Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA lalegge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione "Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera" al dott. Vincenzo Moretti;
VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
- il Decreto 10 luglio 2015.per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT* " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

1. Il Progetto "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese - Tratto Sud Tronco 1: Villa Castelli- Manduria e Tratto Sud Tronco 2: Manduria-Nardò ", proposto dalla Asset Puglia, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma di Azione e Coesione (PAC) Infrastrutture e Reti 2014-2020 e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, nonchè della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. Con nota prot. n. 0003123 del 25.07.2024, l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) indiceva la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata a stabilire le condizioni per ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati invitando, fra gli altri, il Servizio scrivente a esprimersi in riferimento alle proprie competenze;
3. Con nota prot. n. 0445662/2024 del 16/09/2024, questo Servizio forniva all'Agenzia le informazioni richieste coinvolgendo al contempo gli Enti in indirizzo competenti al cosiddetto "sentito", parere endoprocedimentale della procedura di VINCA;

4. Con nota prot.n. 4048 del 08.10.2024, l'ASSET presentava formale istanza di avvio della procedura di VIncA Fase I di "screening", allegando la documentazione consultabile al link
https://drive.google.com/drive/folders/1Oh3RG7ZyLpyFtapRglPSp9EadPs5Sw5B;
5. Con nota prot. n. 0503401 del 15/10/2024, questo Servizio procedeva all'avvio della procedura richiesta, chiedendo al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità il cosiddetto "sentito";
6. A meno di tale parere. risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il tracciato individuato per il tratto salentino della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese nel progetto di fattibilità tecnico ed economica si snoda lungo la penisola salentina per circa 160 km, attraversando 3 Provincie ed il territorio di 28 Comuni. L'itinerario di progetto è stato suddiviso quindi in 3 tronchi, di cui i primi due oggetto della presente valutazione, delimitati da centri abitati di rilievo in cui sono erogati i servizi:
• Tronco 1: Villa Castelli - Manduria. Il tronco interessa gli abitati di Grottaglie e San Marzano e si sviluppa per lo più in promiscuo su strade a traffico nullo (< 50 veicoli/giorno);
• Tronco 2: Manduria - Nardò. Il tronco interessa l'abitato di Avetrana e si sviluppa sulla strada di servizio del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo o sul tracciato già individuato dal progetto definitivo della "Pista ciclabile lungo l'acquedotto del Sinni III lotto".
Sono inoltre compresi i collegamenti con i centri abitati limitrofi, le stazioni ferroviarie limitrofe o altri nodi di interscambio modale. Come detto,la ciclovia attraversa 3 provincie e il territorio di 12 Comuni.
Il percorso si snoda lungo la penisola salentina per circa 91 km, a cui si aggiungono 14 km di collegamenti ai centri abitati. Il tronco 1 da Villa Castelli a Manduria interessa gli abitati di Grottaglie e San Marzano e si sviluppa per lo più in promiscuo su strade a traffico nullo (< 50 veicoli/giorno); il tronco 2 da Manduria a Nardò interessa l'abitato di Avetrana e si sviluppa sulla strada di servizio del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo o su tracciato lungo l'acquedotto del Sinni. L'intervento garantisce il rispetto degli standard progettuali previsti nel Progetto di Fattibilità Tecnico ed economica che consentono l'aderenza ai requisiti tecnico-funzionali di cui all'allegato 4 del DM 29/11/2018 (ovvero all'allegato A della Direttiva MIT n. 375/2017). Ad eccezione di situazioni puntuali ove lo stato dei luoghi impedisce fattivamente per brevissimi tratti la realizzazione di un percorso con livello del rating ottimo, si prevede di realizzare la ciclovia con le seguenti caratteristiche:
- Sezione pari a 3,50 m fatte salvo limitazioni particolari a 3,00 m, 2.50 ciclabile. Tali condizioni si verificano in ambito urbano o in presenza di vincoli come manufatti idraulici, per brevi tratti;
- Pavimentazione in materiale bituminoso classico per i tratti in ambito extraurbano su viabilità esistenti o di servizio, pavimentazione in calcestre negli ambiti di valenza ambientale e paesaggistica e dove la ciclovia corre in sommità al sedime dell'acquedotto, in coerenza con quanto previsto nel PFTE;
- Pendenza media su tutto il tracciato inferiore al 2% e pendenze massima di progetto del 10% per brevi tratti quali i raccordi tra pista e viabilità e rampe delle opere d'arte.
Le singole soluzioni sono riportate nell'elaborato *FSTDSP01PS01-Sezioni tipologiche*, sono identificate da un codice alfanumerico e sono classificate come segue:
A. INTERVENTI SU SOLA PAVIMENTAZIONE E REGOLE D'USO
B. CICLOVIA SU STRADA CON CORDOLO
C. NUOVA CICLOVIA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
D. ALLARGAMENTO CICLOVIA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO
E. NUOVA CICLOVIA IN CALCESTRE
F. NUOVA CICLOVIA SU MARCIAPIEDE ESISTENTE
G. NUOVA CICLOVIA IN CALCESTRUZZO DRENANTE
Il progetto prevede la realizzazione della segnaletica orizzontale in tutti i tratti di nuova realizzazione e rifacimento dell'esistente, l'installazione della segnaletica verticale da codice della strada e della segnaletica turistica. Rimandando alla documentazione depositata per i dettagli del tracciato e per quanto qui più di interesse, la ciclovia seguirà i tracciati esistenti nelle aree della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio di

Nardò e Leverano (ZSC Masseria Zanzara). In tale area, più precisamente, il sito sarà attraversato dal tracciato avente le seguenti caratteristiche:
sezione D2 - ALLARGAMENTO CICLOVIA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO - Su tali tratti si prevede un allargamento della sede della strada esistente con interferenza con la banchina inerbita e con gli elementi arbustivi presenti.
sezione E1 NUOVA CICLOVIA IN CALCESTRE Con larghezza di 3,50m più 0,50m per lato di banchina, su questo tratto si prevede la scarifica di 20 cm e la posa del pacchetto stradale (40cm) sulla viabilità interpoderale esistente non interferendo con le aree limitrofe.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Tavoliere Salentino".
ZSC Masseria Zanzara codice IT9150031
6.2.1 Componenti botanico vegetazionali
- BP Boschi
6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP – Siti d rilevanza naturalistica
6.3.1 – Componenti culturali e insediative
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC IT9150031 "Masseria Zanzara": per quanto attiene al controllo effettuato in ambito GIS, questo non ha individuato habitat di interesse comunitario - così come individuati dalla DGR n.2442/2018 – interferiti direttamente dall'intervento. Il tracciato della ciclovia infatti insiste su tracciati esistenti, prevedendo però interventi anche al di fuori del sedime attuale. In realtà il PPTR, insieme ad altri studi sull'area, individua l'area come bosco o meglio come macchia a olivastro e lentisco)arbusteti mediterranei). Il sito è caratterizzato da una vegetazione a macchia bassa e gariga che racchiude al suo interno innumerevoli pratelli con vegetazione erbacea substeppica con prevalenza di *Tuberaria guttata*, ascrivibile alla classe *Thero-Brachypodietea* e già censita come habitat prioritario. Questo tipo di vegetazione erbacea è arricchito dalla presenza di numerose specie di orchidee spontanee. La vegetazione arbustiva è prevalentemente caratterizzata dalla presenza di *Pistacia lentiscus, Myrtus communis, Phillyrea latifolia, Daphne gnidium*. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Passer italiae, Lanius senator*) o di mammiferi (es. *Microtus savii)*, oltre che da rettili e invertebrati terrestri (*Melanargia arge*)(da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018). Dalla stessa cartografia della DGR n.2442/2018 si rileva altresì che il tracciato della ciclovia intercetta habitat di interesse comunitario "proritario" non compresi in aree della Rete Natura 2000: si tratta dell'habitat codice 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* – habitat segnalato anche dal vigente PPTR come pascolo seminaturale.
Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi alla fruizione sostenibile di vaste aree del Salento, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione soddisfacente per le specie della ZSC interessata . Tuttavia, come detto, dalle analisi in ambiente GIS, è stata verificata una interferenza del tracciato con l'habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea:* si tratta di un habitat in cattivo stato di conservazione, da tempo a rischio di scomparsa (si pensi al fenomeno dello "spietramento"). A Grottaglie, a confine con Villa Castelli, così come nel Comune di Nardò (documento *Integrazioni VIncA*), a margine dell'ambito di intervento

sono presenti aree mappate come habitat 6220* percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero – Brachypodietea: in tali ambiti sono previste sezioni di tracciato di tipo A, cioè il progetto prevede esclusivamente la riasfaltatura della viabilità esistente senza quindi interferire con elementi naturali e con l'habitat. Ritenuta idonea tale misura di mitigazione, si precisa quindi che in ogni modo, in queste aree, sarà necessario

Non realizzare nuova viabilità negli habitat 6220;

Non prevedere alcun allargamento del sedime stradale esistente

Non prevedere alcun taglio di vegetazione, né erbacea, né arbustiva, né arborea Non impermeabilizzare le strade rurali esistenti;

Rispettare le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:

Preservare e conservare tutte le superfici a pascolo permanente contermini all'area d'intervento, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, anche in modo temporaneo (aree di cantiere, stazionamento materiali etc).

Per quanto attiene all'attraversamento della ZSC, invece, si ritiene che, in assenza del "sentito" del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, debbano a maggior ragione essere rispettate pedissequamente le previsioni del Piano di Gestione e del Regolamento della ZSC Masseria Zanzara e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i..

In particolare si ritiene che l'intervento non debba prevedere ampliamenti o comunque sensibili variazioni di sezione del tracciato rispetto all'esistente: in tal modo gli impatti maggiori devono quindi ritenersi temporanei e principalmente legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze e in generale ai disturbi in fase di cantiere (polveri e rumori) e, in fase di esercizio, ai disturbi legati al mero passaggio dei fruitori della ciclovia.

Tutto ciò premesso, si ritiene che la tipologia di intervento e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti rilevanti e si valuta che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Piano di Gestione e del Regolamento della ZSC Masseria Zanzara e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. l, e nel rispetto delle relative indicazioni utilizzate per analoghi interventi:

All'interno della ZSC non è consentito tagliare e danneggiare la vegetazione erbacea, arbustiva e arborea: le sezioni di progetto non potranno quindi eccedere quelle effettivamente già esistenti e, in ogni caso la relativa realizzazione non dovrà determinare la frantumazione di nuova roccia affiorante o la eliminazione di vegetazione;

Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. E' ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata;

È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:

Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente contermini all'area d'intervento, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, anche in modo temporaneo (aree di cantiere, stazionamento materiali etc);

Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;

Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;

Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive. In particolare, gli eventuali interventi sulle strutture in pietra a secco dovranno rispettare le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di

cui alla DGR 1554/2010;
Così come suggerito dal Proponente, al fine di ridurre il disturbo antropico soprattutto nel periodo di riproduzione delle specie target presenti, non siano eseguiti lavori di scavo e/o di movimento terra dal 15 marzo al 15 luglio;
Inoltre è opportuno che:
in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.
Il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto anche degli eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori .
Si chiede di condividere - con il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità - i contenuti della cartellonistica all'interno della ZSC "Masseria Zanzara".
Si chiede, infine, di verificare la possibilità di utilizzare il calcestre in alternativa al conglomerato bituminoso.

TUTTO CIÒ PREMESSO
TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che non è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il "sentito" del Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità;
CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato al miglioramento di un servizio pubblico;
CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.
Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Masseria Zanzara" codice IT9150031, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto

dalla Agenzia regionale ASSET nell'ambito dei finanziamenti Programma di Azione e Coesione (PAC) Infrastrutture e Reti 2014-2020 per Il Progetto "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese - Tratto Sud Tronco 1: Villa Castelli-Manduria e Tratto Sud Tronco 2: Manduria-Nardò ", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al "sentito" del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Agenzia regionale ASSET, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Nardò e Leverano e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Lecce;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica

dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. “Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera”
presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma
regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 – 11.06.2024.”,
Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 dicembre 2024, n. 834

Impianto complesso di Biostabilizzazione e selezione per rifiuti urbani, trattamento FORSU da RD per produzione compost con recupero energetico e di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Bari alla via Francesco Fuzio Ingegnere. Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 45 del 13/09/2013 aggiornata con D.D. n. 332 del 24/10/2014 e s.m.i. Gestore: AMIU Puglia Spa. Rettifica dell'allegato 1 alla Determina Dirigenziale n.673 del 4/11/2024 di aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **Vista** la Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato il "REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase;
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- **Vista** la DGR n.1367 del 05.10.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1470 del 30/10/2023 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio fino alla sottoscrizione del contratto con l'ing. Giuseppe Angelini avvenuta in data 04/12/2023;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 13/05/2024 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Visti inoltre:**

- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

(A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e s.m.i.;
- la L.r. n. 24 del 20 agosto 2012 e s.m.i. recante "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ed in particolare le funzioni di AGER Puglia di cui all'art. 9 della richiamata legge;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5 di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la Determina Dirigenziale n.64 del 27/04/2023 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana avente ad oggetto "Presa d'atto delle Linee Guida regionali recanti gestione degli scarti derivanti dalle operazioni di grigliatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane presso gli impianti pubblici di trattamento meccanico biologico";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 28/12/2023 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'Istruzione Operativa - Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale".

- **Vista** la relazione del Servizio, espletata da ing. Michela Inversi in qualità di Responsabile del Procedimento e dall'ing. Concita Cantale in qualità di funzionario istruttore

RELAZIONE DI SERVIZIO

Premesso che con Determinazione Dirigenziale n.673 del 04/11/2024, è stata aggiornata l'AIA per modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi, dell'Impianto complesso di Biostabilizzazione e selezione per rifiuti urbani, trattamento FORSU da RD per produzione compost con recupero energetico e di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Bari alla via Francesco Fuzio Ingegnere gestito da AMIU Puglia Spa.

Con successiva nota prot. U0032934 del 27/11/2024, acquisita al prot.588348 del 28/11/2024, AMIU Puglia Spa, ha inviato alcune osservazioni sul calcolo delle garanzie finanziarie riportato nella tabella 4 "garanzie finanziarie da prestare per nuove attività autorizzate di cui alla tabella 3" dell'allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 673 del 04/11/2024. Nello specifico AMIU Puglia ha osservato che l'operazione R12 (quantitativo pari a 8.217 t/anno) risulta operazione già autorizzata a capacità di trattamento invariata e già coperta dalla garanzia finanziaria prestata a seguito di D.D. n. 332/2014, chiedendo il ricalcolo delle garanzie finanziarie con riferimento alle sole attività aggiuntive autorizzate. Con la stessa nota AMIU Puglia ha trasmesso la certificazione ISO 14001 aggiornata.
In riscontro il Servizio AIA/RIR con nota prot. 0609381/2024 del 09/12/2024, preso atto di quanto comunicato da AMIU Puglia nella nota prot. U0032934 del 27/11/2024, in considerazione del fatto che l'attività R12 (triturazione finalizzata a ridurre il volume dei rifiuti da trasportare, ottimizzare i trasporti e contenere l'impatto ambientale ed economico dell'attività di trasferenza) autorizzata con la Determinazione Dirigenziale n.673/2024 è alternativa all'attività R12 autorizzata con Determinazione Dirigenziale n.332/2014 e non determina un aumento della capacità produttiva dell'impianto, ha comunicato di poter ritenere che le garanzie finanziarie già prestate per l'attività R12 possono essere assunte a copertura anche dell'attività R12 autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 673/2024.
Risulta pertanto necessario rideterminare la tabella 4 "garanzie finanziarie da prestare per nuove attività autorizzate di cui alla tabella 3" di cui allegato 1 della Determinazione Dirigenziale n.673/2024 e ridefinire la relativa tempistica di adeguamento delle vigenti garanzie finanziare prevista dalla prescrizione riportata a pag.20 lettera g) della Determinazione Dirigenziale n.673/2024.
Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene:

1. di rideterminare la tabella 4 "garanzie finanziarie da prestare per nuove attività autorizzate di cui alla tabella 3" dell'allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 673 del 04/11/2024 con quella riportata in allegato 1 alla presente;
2. di prevedere che, il Gestore, entro quindici giorni dalla notifica della determina di AIA, deve adeguare agli importi, indicati nella tabella 4 dell'allegato 1, le vigenti garanzie finanziarie con estensione all'intero periodo di validità dell'AIA e per ulteriori due anni.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rideterminare e sostituire la tabella 4 "garanzie finanziarie da prestare per nuove attività autorizzate di cui alla tabella 3" dell'allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 673 del 04/11/2024 con quella riportata in allegato 1 alla presente;
Di prescrivere che, il Gestore, entro quindici giorni dalla notifica della determina di AIA, deve adeguare agli importi, indicati nella tabella 4 dell'allegato 1, le vigenti garanzie finanziarie con estensione all'intero periodo di validità dell'AIA e per ulteriori due anni.
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente **AMIU PUGLIA Spa** segreteria.amiu@legalmail.it;
di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Bari, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Bari, al Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia.
Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale con il seguente allegato:
    1. Allegato 1 –tabella richiamata nella relazione istruttoria e nella determina.
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1.pdf - 2dd7abcd4830eab63de1a675755e8f7cc763f48542caa18e68ff1ea3a2fc6ecd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti AIA di competenza regionale
Michela Inversi

E.Q. Supporto specialistico procedure AIA – Coordinamento attuazione Piano Tutela Ambientale e Supporto al Controllo di Gestione
Concita Cantale

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

ALLEGATO 1

Tabella richiamata nella relazione istruttoria e determinazione dirigenziale

Attività	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia per singola operazione (C)	Garanzia minima per singola operazione (D)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a) della bozza di decreto interministeriale	Importo della garanzia
		UNP	UP					
R13	256 t	130	/	33.280,00 €	7.000,00 €	33.280,00 €	33.280,00 €	33.280,00 €
R12	8.217 t/a	7	/	57.519,00 €	84.000,00 €	84.000,00 €	Già prestata rif. DD n.332/2014	/
R13	80 t	130	/	10.400,00 €	7.000,00 €	10.400,00 €	10.400,00 €	10.400,00 €
							TOTALE	**43.680,00 €**
							Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)	**17.472,00 €**
							TOTALE COMPLESSIVO	**26.208,00 €**

Tabella 4 – garanzie finanziarie da prestare per nuove attività autorizzate di cui alla tabella 3 allegato 1 della D.D. n. 673 del 04/11/2024

www.regione.puglia.it
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – Bari

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 dicembre 2024, n. 835

ID 6592 Fasc. 3460.- PNRR-M1C3-2.2 - Progetto per il recupero di tre manufatti rurali e dei muri a secco di recinzione con relativa messa in sicurezza nel terreno agricolo ubicato alla strada comunale Spinose. - Proponente: Sig. Serracca Salvatore – Pratica edilizia n.16/2023 Comune di Gagliano del Capo – Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. -

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
VISTA lalegge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione "Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera" al dott. Vincenzo Moretti;
VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
- il Decreto 10 luglio 2015.per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- la L.R. 30 26/10/2006 con cui è stato istituito il Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S.Maria Leuca - Bosco Tricase;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT "* articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

1. Il Progetto per il "recupero di tre manufatti rurali e dei muri a secco di recinzione con relativa messa in sicurezza nel terreno agricolo ubicato alla strada comunale Spinose", localizzato nel Comune di Gagliano del Capo, proposto dal Sig.Serracca Salvatore, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"- e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, nonchè della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. Con nota prot. n. prot.39435 del 10/10/2023, la Provincia di Lecce comunicava che - alla luce di quanto previsto dal comma 9, art.4 della l.r.n.26/20221 e per i conseguenti adempimenti - questo Servizio risulta l'Autorità competente alla procedura di VINCA per il progetto in oggetto;

3 Con nota prot. n.17234 del 12.12.2023, questo Servizio richiedeva integrazioni documentali al fine di avviare compiutamente la procedura VINCA e, contestualmente, ha chiesto – come previsto dalle linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR n. 1515/2021 – all'Ente gestore del Parco Naturale regionale "Otranto S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" il previsto parere endoprocedimentale;
4. Con note acquisite al protocollo di questo Servizio ai nn.18132 e 18278 rispettivamente del 26.10.2023 e del 27.10.2023, il proponente trasmetteva la documentazione integrativa;.
5. Con nota n.20951 del 06.12.2023 questo Servizio richiedeva al proponente di dettagliare ulteriormente le informazioni fornite di cui al punto precedente;
6. Con nota del 25.10.2023 il proponente – per il tramite del tecnico incaricato, M.Pizzolante – forniva le integrazioni richieste;
7. Con nota prot.n39 del 26.01.2024, l'Ente Parco Naturale regionale rilasciava il nullaosta e il cosiddetto "sentito", risultato parziale in attesa di integrazioni;
8. Con nota prot.n.975 del 06.12.2024, l'Ente Parco Naturale regionale rilasciava il nullaosta e il cosiddetto "sentito" definitivo;
8. Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento proposto prevede il recupero di tre manufatti rurali e dei muri a secco di recinzione con relativa messa in sicurezza del terreno agricolo circostante. L'area in esame ricade catastalmente al Foglio n.7 particelle nn.1670 e 1671 del Comune di Gagliano del Capo, in località Ciolo. L'accesso al lotto avviene dal sentiero di strada vicinale Spinose, in un contesto caratterizzato da muretti a secco inseriti nella vegetazione di macchia mediterranea a euforbia arborescente (*Euphorbia dendroides*). Il progetto prevede il recupero e la sistemazione sia dei muri di recinzione che dei terrazzamenti che consentono l'accesso ad alcuni fabbricati tipici, anch'essi in muratura. Più precisamente, si prevede il recupero di due pajare (fabbricati n.1 e n.2) e di un manufatto rurale denominato fabbricato n.3, da utilizzare per i servizi igienici. Sono previsti gli allacci elettrici, idrici mentre si propone l'utilizzo di un deposito interrato esistente per lo scarico delle acque reflue, provenienti dal fabbricato n.3.

VALUTAZIONE
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Salento delle serre".
6.1.1 Componenti geomorfologiche
UCP – Versanti
UCP - Grotte
6.1.2 Componenti idrologiche
BP – Territori costieri
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico
UCP – Reticolo idrografico di connessione alla RER
6.1.2 Componenti botanico vegetazionali
BP – Boschi
6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
BP – Parchi e riserve naturali
UCP – Siti d rilevanza naturalistica
6.3.1 Componenti culturali e insediative
BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade in aree della Rete Natura 2000 e precisamente Costa Otranto - Santa Maria di Leuca codice IT9150002, nonché nel Parco Naturale regionale "Costa Otranto Leuca e Bosco di Tricase". Il controllo effettuato in ambito GIS, anche mediante l'utilizzo della cartografia allegata alla dgr 2442/2018, individua l'area di interesse come caratterizzata dalla diretta presenza di habitat tutelati dalla Direttiva omonima: a poca distanza, viene segnalata la presenza di habitat codice 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici – ma in realtà risulta esteso anche all'area di intervento. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per numerose specie di avifauna (es. *Passer Italiae, Lanius senator*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus kuhlii)*, oltre che da anfibi, rettili e invertebrati terrestri (es. *Melanargia arge*).(da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al recupero di strutture tipiche dei luoghi, potrebbero avere però interferenze dirette con habitat tutelati (codice 5330). Lo stato di conservazione della macchia ad euforbia sembra in condizioni soddisfacenti.

Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per *Falco naumanni* così come per altre specie riportate nella relativa scheda *Formulario Standard.* La tipologia di intervento e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi temporanei e principalmente legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze e ai disturbi in fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. . Le indicazioni dell'Ente Parco nel proprio parere (in allegato), riportate di seguito, concorrono anch'esse a mitigare gli impatti prevedibili così come il rispetto delle successive indicazioni utilizzate per analoghi interventi nell'area vasta di interesse:

Ente Parco

Gli interventi che interessano i fabbricati 1 e 2 dovranno essere realizzati senza alcuna alterazione della vegetazione di macchia e degli arbusteti mediterranei visibili nelle foto e senza alcuna potatura di contenimento e con il rispetto degli obblighi di conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché dei valori paesaggistici, degli equilibri ecologici, degli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei e con il divieto di raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee. Rimane non compatibile con le norme di salvaguardia del Parco il mutamento di destinazione d'uso del fabbricato n.3 da deposito a bagno.

_____

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:

È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

È fatto divieto di creare nuove piste in fase di cantiere e, in ogni caso, la eventuale sistemazione dei camminamenti esistenti non dovrà determinare la frantumazione di nuova roccia affiorante;

È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di modificare l'assetto geomorfologico esistente;

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*

Siano preservate e conservate tutte le superfici ad habitat tutelato (in base a quanto riportato dalla dgr n.2442/2018 e dall'Inventario Forestale della Regione Puglia)) contermini all'area d'intervento, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, anche in modo temporaneo (aree di cantiere, stazionamento materiali etc);

- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*

la sistemazione dei muri a secco, dei terrazzamenti e dei fabbricati dovrà evitare la eliminazione di vegetazione arbustiva ed arborea.

- È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive. In particolare, gli eventuali interventi sulle strutture in pietra a secco dovranno rispettare le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010.

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

Poiché non compatibile con le norme di salvaguardia del Parco il mutamento di destinazione d'uso del fabbricato n.3 da deposito a bagno, è fatto divieto di utilizzo del deposito interrato esistente per lo scarico delle acque reflue.

Inoltre è opportuno che:

- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.

-Il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto degli eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori .

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il "sentito" del Parco Naturale regionale Costa Otranto S.Maria di Leuca Bosco di Tricase;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte e le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto è finalizzato al recupero di strutture tipiche dei luoghi in muratura a secco;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT 9150002 "Costa Otranto S. Maria di Leuca ", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale
n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Sig.Serracca Salvatore nell'ambito dei finanziamenti PNRR – per Il Progetto di "recupero di tre manufatti rurali e dei muri a secco di recinzione con relativa messa in sicurezza nel terreno agricolo ubicato alla strada comunale Spinose", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig. Serracca Salvatore, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Gagliano del Capo, al Parco Naturale regionale Costa Otranto S. Maria di Leuca Bosco di Tricase e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Lecce;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
- sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
SERRACCA_2024_sentitomanufatti_ultima revisione.pdf - 595df5bdcc71e10d67c8bf080f7ef68191cfe5ed8706e491f2b2312ef3efc510

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera" presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 – 11.06.2024.",
Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

Parco Naturale Regionale
Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
e Bosco di Tricase

P.zza Castello,10 - 73032 - Andrano (LE)
Casella Postale P.T. – Tricase Centro -
Tel. 0836/926028
Fax 0836/926405

info@parcootrantoleuca.it
www.parcootrantoleuca.it
Pec: parcootrantoleuca@pec.it

EUROPARC FEDERATION
EUROPEAN CHARTER FOR SUSTAINABLE TOURISM IN PROTECTED AREAS

Prot. n°975 del 06.12.2024

Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

p.c. Comune di GAGLIANO DEL CAPO
SEDE

p.c. SERRACCA SALVATORE
c/o arch. Marco Pizzolante architettomarcopizzolante@pec.it

p.c. Regione Puglia
Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PROGETTO PER IL RECUPERO DI TRE MANUFATTI RURALI E DEI MURI A SECCO DI RECINZIONE CON RELATIVA MESSA IN SICUREZZA NEL TERRENO AGRICOLO UBICATO ALLA STRADA COMUNALE SPINOSE.Sentito endoprocedimentale ai fini della V.Inc.A.

IL COMITATO ESECUTIVO

VISTI:
L'istanza presentata dal Comune di Gagliano del Capo (LE) con **prot. n.** 0004727 del 21.03.2023; **la richiesta** della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con **prot. n.17234** del 12.10.2023; il Parere rilasciato dall'Ente Parco **prot. n.39** del 26.01.2024; **le integrazioni** inviate dall'Arch. Marco Pizzolante in data 29.05.2024 e protocollate presso questo Ente con **prot. n.354**.

In data 06.12.2024 ha concluso l'istruttoria della pratica riportata di seguito.

La richiesta riguarda un progetto per il recupero di tre manufatti rurali e dei muri a secco di recinzione con relativa messa in sicurezza del terreno agricolo in località Spinose, in catasto al foglio 7 particella 1671 e NCEU particella 1670 sub. 1.

Il parere prot. n. 39 del 26.01.2024 conteneva le seguenti determinazioni:

"Preso atto di quanto contenuto nell'istruttoria del Comitato Esecutivo sopra riportata, il sottoscritto esprime parere favorevole esclusivamente agli interventi:

- **manutenzione straordinaria dei muri in pietra a secco dei terrazzamenti e di recinzione del fondo secondo le modalità descritte nelle osservazioni presentate in data 20 e 25 ottobre 2023, senza alcuna modifica dell'altezza originaria degli stessi.**

Esprime invece parere non favorevole all'intervento di ristrutturazione edilizia del fabbricato n. 3.

Parco Naturale Regionale
Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
e Bosco di Tricase

P.zza Castello,10 - 73032 - Andrano (LE)
Casella Postale P.T. - Tricase Centro -
Tel. 0836/926028
Fax 0836/926405

info@parcootrantoleuca.it
www.parcootrantoleuca.it
Pec: parcootrantoleuca@pec.it

EUROPARC FEDERATION
EUROPEAN CHARTER FOR SUSTAINABLE TOURISM IN PROTECTED AREAS

Per ciò che riguarda gli interventi sui fabbricati n. 1 e n. 2 si rimanda a quanto riportato in merito alla necessità di ricevere le precisazioni richieste con nota prot. 20951/2023 del servizio VIA e VINCA della regione Puglia".

La nota prot. 20951/2023 di cui sopra riporta:

"Esaminata tale documentazione, si ritiene che questa non sia corrispondente a quanto richiesto. Innanzitutto si lamenta l'assenza della cartografia vettoriale richiesta (vedi punto 2) : questa, infatti, non deve solo rappresentare i tre manufatti da recuperare ma tutte le aree che saranno interessate dagli interventi (muretti a secco, sentieri, tracciati per impianti, impianti, cantieri etc).
Oltre a ciò, non è stata specificata la coerenza della proposta progettuale e delle attività ivi previste con quanto prescritto dalle misure di conservazione ex regolamento regionale n.6/2016 e smi, con particolare riferimento alle misure "trasversali" tipo 2 Zootecnia e agricoltura (vedi punto 1).
Anche se la cartografia allegata alla DGR n.2442/2016 riporta l'estensione dell'Habitat codice 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici al limite dell'area di intervento, tutte le Carte della Natura individuano l'area di interesse come macchia, arbusteti mediterranei per la presenza di Formazione a euforbia arborea, assimilabile dunque all'Habitat tutelato dalla omonima Direttiva. Ciò premesso, si evidenzia la assenza di precise informazioni, alla luce di quanto richiesto ai punti precedenti circa la vegetazione di macchia e arbusteti mediterranei che sarà coinvolta dalle attività previste".

Con nota del 22.05.2024 è stata prodotta una integrazione alla relazione botanica a firma Dott. Agr. Vitantonio Giorgiani nella quale si precisa che:

Ulteriori chiarimenti su eventuali interferenze e impatti dell'intervento sulla vegetazione presente

In base alla progettazione elaborata dal tecnico incaricato della stessa, l'intervento proposto prevederà il recupero dei manufatti in pietra esistenti solo nella parte interna, la messa in funzione di un deposito interrato esistente a tenuta stagna, oltre al posizionamento, fuori terra, di un serbatoio di polietilene da posizionarsi nel terrazzamento a valle di quello dove sono posizionati i fabbricati esistenti.

Tutti i collegamenti per l'approvvigionamento di acqua potabile e per il collettamento delle acque reflue saranno realizzati mediante tubazioni collocate fuori terra.

Pertanto, nessuna di tali opere coinvolgerà la vegetazione di macchia e arbusteti mediterranei presenti in quanto non si prevede la rimozione di alcuna superficie vegetale rappresentativa del contesto naturale di riferimento.

Neanche in questa ulteriore integrazione sono però presenti le informazioni richieste dalla regione, con particolare riferimento a:

Parco Naturale Regionale
Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
e Bosco di Tricase

P.zza Castello,10 - 73032 - Andrano (LE)
Casella Postale P.T. - Tricase Centro -
Tel. 0836/926028
Fax 0836/926405

info@parcootrantoleuca.it
www.parcootrantoleuca.it
Pec: parcootrantoleuca@pec.it

EUROPARC FEDERATION
EUROPEAN CHARTER FOR SUSTAINABLE TOURISM IN PROTECTED AREAS

- *la coerenza della proposta progettuale e delle attività ivi previste con quanto prescritto dalle misure di conservazione ex regolamento regionale n.6/2016 e smi, con particolare riferimento alle misure "trasversali" tipo 2 Zootecnia e agricoltura;*
- *precise informazioni, alla luce di quanto richiesto ai punti precedenti circa la vegetazione di macchia e arbusteti mediterranei che sarà coinvolta dalle attività previste.*

Appare infatti evidente dalle foto riportate di seguito che gli interventi descritti negli elaborati di progetto non possono essere realizzati senza l'asportazione della vegetazione indicata nelle foto.

VISTA DEI FABBRICATI N. 1 E N. 3

VISTA DEL FABBRICATO N. 2

Rimanendo però nell'ambito del parere richiesto a questo Ente si riportano di seguito gli interventi che il progetto prevede per il recupero degli edifici 1 e 2:

- per l'edificio 1:

Il recupero della pajara, destinato a deposito, consisterà inoltre in:

- rimozione della scialbatura all'interno del vano, pulizia della pietra per riportarla allo stato originario e chiusura dei giunti (all'interno e all'esterno) attraverso l'utilizzo di materiali naturali come ad esempio argilla mescolata con sabbia calcarea per limitare le infiltrazioni di acqua;
- realizzazione dell'impianto elettrico con canalizzazioni a vista;
- realizzazione della pavimentazione in pietra reperita in loco o coccio pesto;
- montaggio dell'infisso esterno costituito da una porta in legno massello;

- per l'edificio 2:

Parco Naturale Regionale
Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
e Bosco di Tricase

P.zza Castello,10 - 73032 - Andrano (LE)
Casella Postale P.T. - Tricase Centro -
Tel. 0836/926028
Fax 0836/926405

info@parcootrantoleuca.it
www.parcootrantoleuca.it
Pec: parcootrantoleuca@pec.it

EUROPARC FEDERATION
EUROPEAN CHARTER FOR SUSTAINABLE TOURISM IN PROTECTED AREAS

Il recupero della pajara, destinato a deposito, consisterà inoltre in:

- rimozione dell'intonaco esistente esterno, pulizia della pietra per riportarla allo stato originario e chiusura dei giunti (all'interno ed all'esterno) attraverso l'utilizzo di materiali naturali come ad esempio argilla mescolata con sabbia calcarea per limitare le infiltrazioni di acqua;
- realizzazione dell'impianto elettrico con canalizzazioni a vista;
- realizzazione della pavimentazione in pietra reperita in loco o coccio pesto;
- montaggio dell'infisso esterno costituito da una porta in legno massello;

Negli elaborati di progetto la descrizione degli interventi che interessano il fabbricato 1 ed il fabbricato 2 la cui destinazione viene mantenuta "deposito" e riferiti solo alla parte interna dei fabbricati consente di fare rientrare gli stessi nella categoria della manutenzione straordinaria.

L'integrazione alla relazione botanica a firma Dott. Agr. Vitantonio Giorgiani inoltrata con nota del 22.05.2024 contiene la dichiarazione che nessuna delle opere comporterà la rimozione di superficie vegetale e/o l'alterazione della macchia e degli arbusteti presenti.

PARERE

Gli interventi che interessano il fabbricato 1 ed il fabbricato 2 la cui destinazione viene mantenuta "deposito", consentono di fare rientrare gli stessi nella categoria della manutenzione straordinaria. Tale categoria di opere è compatibile con le norme di salvaguardia di cui all'art. 4 della L.R. 30/2006.

A tale proposito si prende atto del fatto che nella relazione botanico vegetazionale inoltrata come integrazione a firma Dott. Agr. Vitantonio Giorgiani protocollata presso lo scrivente Ente con prot. n. 354 del 29.05.2024 si dichiara che "nessuna di tali opere coinvolgerà la vegetazione di macchia e arbusteti mediterranei presenti in quanto non si prevede la rimozione di alcuna superficie vegetale rappresentativa del contesto naturale di riferimento".

Gli interventi che interessano i fabbricati 1 e 2 dovranno quindi essere realizzati senza alcuna alterazione della vegetazione di macchia e degli arbusteti mediterranei visibili nelle foto e senza alcuna potatura di contenimento e con il rispetto degli obblighi di conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché dei valori paesaggistici, degli equilibri ecologici, degli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei e con il divieto di raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee.

Rimane invece non compatibile con le norme di salvaguardia del Parco il mutamento di destinazione d'uso del fabbricato n. 3 da deposito a bagno, per il quale il Comitato esprime parere non favorevole.

Preso atto di quanto contenuto nell'istruttoria del Comitato Esecutivo sopra riportata, si esprime parere favorevole esclusivamente agli interventi:

- **di manutenzione straordinaria dei manufatti individuati coi numeri 1 e 2 consistenti nelle lavorazioni interne agli stessi di cui in premessa:**

Parco Naturale Regionale
Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
e Bosco di Tricase

P.zza Castello,10 - 73032 - Andrano (LE)
Casella Postale P.T. - Tricase Centro -
Tel. 0836/926028
Fax 0836/926405

info@parcootrantoleuca.it
www.parcootrantoleuca.it
Pec: parcootrantoleuca@pec.it

EUROPARC FEDERATION
EUROPEAN CHARTER FOR SUSTAINABLE TOURISM IN PROTECTED AREAS

- per l'edificio 1

Il recupero della pajara, destinato a deposito, consisterà inoltre in:

- rimozione della scialbatura all'interno del vano, pulizia della pietra per riportarla allo stato originario e chiusura dei giunti (all'interno e all'esterno) attraverso l'utilizzo di materiali naturali come ad esempio argilla mescolata con sabbia calcarea per limitare le infiltrazioni di acqua;
- realizzazione dell'impianto elettrico con canalizzazioni a vista;
- realizzazione della pavimentazione in pietra reperita in loco o coccio pesto;
- montaggio dell'infisso esterno costituito da una porta in legno massello;

- per l'edificio 2

Il recupero della pajara, destinato a deposito, consisterà inoltre in:

- rimozione dell'intonaco esistente esterno, pulizia della pietra per riportarla allo stato originario e chiusura dei giunti (all'interno ed all'esterno) attraverso l'utilizzo di materiali naturali come ad esempio argilla mescolata con sabbia calcarea per limitare le infiltrazioni di acqua;
- realizzazione dell'impianto elettrico con canalizzazioni a vista;
- realizzazione della pavimentazione in pietra reperita in loco o coccio pesto;
- montaggio dell'infisso esterno costituito da una porta in legno massello;

e con le seguenti prescrizioni:

Gli interventi dovranno essere realizzati senza alcuna alterazione della vegetazione di macchia e degli arbusteti mediterranei visibili nelle foto e senza alcuna potatura di contenimento e con il rispetto degli obblighi di conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché dei valori paesaggistici, degli equilibri ecologici, degli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei e con il divieto di raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee.

Si conferma invece il parere non favorevole all'intervento di ristrutturazione edilizia del fabbricato n. 3.

Il COMITATO ESECUTIVO
(FIRME)

Dott. Agr. Cataldi Gianfranco

Ing. Rizzo Cristina

Parco Naturale Regionale - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase - Costa Otranto

IL PRESIDENTE
Dott. Agr. Tenore Michele

Parco Naturale Regionale
Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
e Bosco di Tricase

P.zza Castello,10 - 73032 - Andrano (LE)
Casella Postale P.T. - Tricase Centro -
Tel. 0836/926028
Fax 0836/926405

info@parcootrantoleuca.it
www.parcootrantoleuca.it
Pec: parcootrantoleuca@pec.it

EUROPARC FEDERATION
EUROPEAN CHARTER FOR SUSTAINABLE TOURISM IN PROTECTED AREAS

VISTI

L'ISTRUTTORIA DEL COMITATO ESECUTIVO DATATA 06.12.2024 .

Sentito endoprocedimentale ai fini della V.Inc.A.

Esprime parere favorevole esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti individuati coi numeri 1 e 2 consistenti nelle lavorazioni interne agli stessi precedentemente elencate e con le prescrizioni riportate.

Esprime parere non favorevole all'intervento di ristrutturazione edilizia del fabbricato n. 3.

Il presente parere viene inoltrato al servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ai fini del sentito endoprocedimentale ed all'Ufficio Parchi della Regione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30/2006.

Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase"
Il Presidente
Dott. Agr. Michele Tenore

Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase
Parco Naturale Regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 dicembre 2024, n. 844

VAS-2216-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 - "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell' articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse"".

Autorità procedente: Comune di Fasano (BR).

Conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la D.G.R del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali*" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale.

PREMESSO CHE:

- in data 12/11/2024 il Comune di Fasano - Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del portale ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
    - Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS
        - Nota di attestazione prot. n. 64787 del 12/11/2024
- Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale
    - DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 42 del 13/09/2024 avente ad oggetto "LEGGE REGIONALE 19 dicembre 2023, n. 36 - "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse" - Disposizioni operative di cui all'articolo 4 della LR 36/2023. Adozione variante al PRG (ex art. 12 della L.R. Puglia n. 20/2001 e art. 16 della LR 56/80)"
- Elaborati del Piano Urbanistico Comunale
    - TAVOLA 0: Legenda
    - TAVOLA 3a – 3b: Zonizzazione generale
    - TAVOLA 14: Zonizzazione fascia collinare
    - TAVOLA 16a – 16b: Comparti Fasano centro
    - TAVOLA 18: Comparti Savelletri
    - TAVOLA 20: Comparti Torre Canne
    - TAVOLA 22a -22b: Comparti Pezze di Greco
    - TAVOLA 24: Comparti Madonna di Pozzo Guacito
    - TAVOLA 26: Comparti Speziale
    - TAVOLA 28: Comparti Montalbano
    - Tavola_A_1_Fasano
    - Tavola_A_2_Fasano
    - Tavola_A_3_Fasano
    - Tavola_A_4_Fasano
    - Tavola_A_5_Fasano
    - Tavola_A_6_Selva_di_Fasano
    - Tavola_A_7_Pezze_di_Greco
    - Tavola_A_8_Pezze_di_Greco
    - Tavola_A_9_Pezze_di_Greco

- Tavola_A_10_Torre_Canne
- Tavola_A_11_Torre_Canne
- Tavola_A_12_Savelletri

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Fasano - Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio – inquadrava il piano denominato "Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 - "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell' articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse"", nella fattispecie di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V** del R.R. 18/2013, attestando assolti gli adempimenti in materia di VAS;
- a valle di tale adempimento procedurale, nell'ambito della piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata, nella medesima data del 12/11/2024, in ottemperanza all'art. 7.4 del R.R. 18/2013, si dava seguito alla pubblicazione della suddetta documentazione al link seguente:

  https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/09c52243-c154-4208-83dc-bce1c1146df7/0;

- con nota prot. n. 573979 del 21/11/2024 avente ad oggetto "*Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comma 3 - definizione del campione di piani urbanistici comunali, registrati secondo le modalità previste al comma 4, art. 7 del R.R. 18/2013 nel periodo 24/10/2024 - 20/11/2024 che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS*", la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il campione selezionato di piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, dando l'avvio dei procedimenti di verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del R.R. 18/2013, relativi ad ognuno dei piani urbanistici comunali elencati nella tabella 2, da concludersi con provvedimenti espressi entro trenta giorni a decorrere dal 21/11/2024.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- il Comune di Fasano è dotato di un PRG adeguato alla L.R. n. 56/80 regolarmente approvato con DGR n. 1000 del 20 luglio 2001 e pubblicato sul BURP in data 10 settembre 2001;
- con la DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 42 del 13/09/2024 avente ad oggetto "LEGGE REGIONALE 19 dicembre 2023, n. 36 - "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse" - Disposizioni operative di cui all'articolo 4 della LR 36/2023. Adozione variante al PRG (ex art. 12 della L.R. Puglia n. 20/2001 e art. 16 della LR 56/80)" è stata adottata la variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 12, comma 3 p.to e) della L. R. n. 20/2001 in relazione alle modifiche inerenti le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente di cui all'articolo 31, comma 1, lettere a), b), c) e d), della legge 5 agosto 1978, n. 457;

CONSIDERATO che:

- la DCC n. 42 del 13/09/2024 ha deliberato di consentire tutti gli interventi incentivanti previsti dall'art. 2 della L.R. n. 36/2023, ad eccezione degli interventi di cui alla lett. e) del comma 3, con i limiti e le condizioni specificate dalla predetta legge, esclusivamente per gli immobili ubicati all'interno delle zone omogenee B e C nonché per gli edifici residenziali ubicati nei contesti rurali – zone omogenee E -, del proprio strumento urbanistico, come riportate ed individuate nelle seguenti tavole grafiche allegate alla DGR n. 1000 del 20.07.2001 di approvazione del PRG vigente, fatta salva la prevalenza giuridica delle disposizioni narrative sulla grafica:

- TAVOLA 0: Legenda
- TAVOLA 3a – 3b: Zonizzazione generale
- TAVOLA 14: Zonizzazione fascia collinare
- TAVOLA 16a – 16b: Comparti Fasano centro
- TAVOLA 18: Comparti Savelletri
- TAVOLA 20: Comparti Torre Canne
- TAVOLA 22a -22b: Comparti Pezze di Greco
- TAVOLA 24: Comparti Madonna di Pozzo Guacito
- TAVOLA 26: Comparti Speziale
- TAVOLA 28: Comparti Montalbano

- la DCC n. 42 del 13/09/2024 ha individuato le aree pubbliche destinate alle piantumazioni da realizzare al fine di compensare gli interventi di demolizione e ricostruzione, nel caso in cui non risultasse possibile prevedere la riduzione delle superfici permeabili (L.R. n. 36/2023, art. 3, co. 3, lett. c) nonché le aree destinate alla realizzazione di interventi di attrezzamento o riqualificazione di aree a verde urbano, forestazione e rinaturalizzazione, nei casi di monetizzazione delle aree a standard in alternativa alla loro cessione (L.R. n. 36/2023, art. 3, co. 3, lett. g), come riportate ed individuate nelle seguenti tavole grafiche:
  - Tavola_A_1_Fasano
  - Tavola_A_2_Fasano
  - Tavola_A_3_Fasano
  - Tavola_A_4_Fasano
  - Tavola_A_5_Fasano
  - Tavola_A_6_Selva_di_Fasano
  - Tavola_A_7_Pezze_di_Greco
  - Tavola_A_8_Pezze_di_Greco
  - Tavola_A_9_Pezze_di_Greco
  - Tavola_A_10_Torre_Canne
  - Tavola_A_11_Torre_Canne
  - Tavola_A_12_Savelletri

VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione pubblicata sul portale ambientale regionale e quella integrativa presentata dall'autorità procedente, che il piano di che trattasi **soddisfa** le condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V del Regolamento, in quanto modifica alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente prevista alle lettere a, b, c, d, comma 1, articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonché modifica ai piani urbanistici comunali derivanti dall'applicazione della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fermo restando il rispetto delle condizioni definite dalla lettera c) del presente comma per le modifiche che contemplano interventi di ristrutturazione urbanistica.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi piano denominato "Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 - "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell' articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse"", demandando al Comune di Fasano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione della variante allo strumento urbanistico vigente.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura

di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa al piano denominato "Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 - "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell' articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse"", pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dichiarare la sussistenza** delle condizioni di esclusione di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, **assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano denominato "Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 - "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell' articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse"" proposto dall'autorità procedente Comune di Fasano - Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa al piano di che trattasi, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Fasano - Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio - ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cura di questa Sezione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
    - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
    - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n. 9 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo di dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sul Portale Ambientale regionale, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n. 18/2013 ss.mm.ii., al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/09c52243-c154-4208-83dc-bce1c1146df7/0;

- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA
Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 dicembre 2024, n. 846

VAS-2186-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "D.C.C. n. 5 del 29/01/2024 "L. R. Puglia n. 36/2023 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", modificata dalla L. R. Puglia n. 13/2024 "Modifica alla legge regionale 1 agosto 2020, n. 26 (Disposizioni varie urgenti) e disposizioni diverse". ADEMPIMENTI IN MATERIA DI VAS".

Autorità procedente: Comune di Oria (BR).

Conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la D.G.R del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali*" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;
Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale.

PREMESSO CHE:

- in data 12/09/2024 il Comune di Oria - IV SETTORE – Ufficio Tecnico Comunale - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del portale ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
    - Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS
        - PIANO CASA ORIA_Attestazione esclusione VAS
    - Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale
        - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 5 del 29/01/2024 avente ad oggetto "Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse". Adempimenti comunali di cui all'articolo 4."
    - Elaborati del Piano Urbanistico Comunale
        - Allegato A: Regolamento per la monetizzazione degli spazi a parcheggi privati di pertinenza e aree a standards;
        - Tav. 1 della variante al Programma di Fabbricazione "Assetto territoriale", in scala 1:25.000;
        - Tav. 2 "Tipi edilizi – Studio particolareggiato della zona omogenea B";
        - Tav. 2a della variante al Programma di Fabbricazione "Progetto del centro urbano", in scala 1:4.000;
        - Tav. 2b della variante al Programma di Fabbricazione "Progetto del centro urbano", in scala 1:4.000;
        - Tav. 3 "Tipi edilizi – Variante al programma di Fabbricazione";
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Oria - IV SETTORE – Ufficio Tecnico Comunale – inquadrava il piano denominato "D.C.C. n. 5 del 29/01/2024 "L. R. Puglia n. 36/2023 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", modificata dalla L. R. Puglia n.

13/2024 “Modifica alla legge regionale 1 agosto 2020, n. 26 (Disposizioni varie urgenti) e disposizioni diverse”. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI VAS”, nella fattispecie di cui all’**art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V** del R.R. 18/2013, attestando assolti gli adempimenti in materia di VAS;

- a valle di tale adempimento procedurale, nell’ambito della piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata, nella medesima data del 12/09/2024, in ottemperanza all’art. 7.4 del R.R. 18/2013, si dava seguito alla pubblicazione della suddetta documentazione al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/f98a709a-1197-46cc-9f7a-5f1f25c3b63e/0;

- con nota prot. n. 465332 del 26/09/2024 avente ad oggetto “*Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comma 3 - definizione del campione di piani urbanistici comunali, registrati secondo le modalità previste al comma 4, art. 7 del R.R. 18/2013 nel periodo 29/08/2024 - 25/09/2024 che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS*”, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il campione selezionato di piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, dando l’avvio dei procedimenti di verifica della sussistenza delle condizioni per l’applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del R.R. 18/2013, relativi ad ognuno dei piani urbanistici comunali elencati nella tabella 2, da concludersi con provvedimenti espressi entro trenta giorni a decorrere dal 26/09/2024.

Tutto quanto sopra premesso, dall’esame della documentazione tecnico- amministrativa trasmessa dall’autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, è stato rilevato quanto di seguito riportato:

- l’atto di formalizzazione della proposta di piano (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/01/2024), delibera:
  - *di individuare, ai sensi della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36, i seguenti ambiti edificati all’interno delle zone omogenee del Programma di Fabbricazione, ove consentire gli interventi di riuso e di riqualificazione su immobili di cui alla presente legge, attraverso interventi di ampliamento o demolizione e ricostruzione:*

a. *tutte le aree tipizzate come “B” (Zona quasi totalmente edificata);*
b. *tutte le aree tipizzate come “B1-B2-B3-B4-B5-B6” (zone B di completamento);*
c. *tutte le aree tipizzate come “C” di espansione edificate (Insule dalla C1 alla C22), (Insula 6 Aree preferenziali per programmi pubblici di interesse collettivo), (Insule T1-T2-T3 Edilizia Turistico Residenziale ed attrezzature di interesse collettivo);*
d. *le zone “D” - “D1” e “D2” (Insediamenti Produttivi);*
e. *le zone “E” - E1 e E2 (Agricole); “Ep” “Epr” Verde privato;*
f. *le Zone “F” edificate, pubbliche o di uso pubblico;*

ed escludendo le aree tipizzate come “A” e le Zone F (Verde di Rispetto).
Tuttavia, la Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 recante “Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse”, all’articolo 4 “ambiti di intervento”, indica che:

- “*Detti ambiti devono essere individuati all’interno delle zone omogenee B e C come identificate dal proprio strumento urbanistico ai sensi del d.m. 1444/1968, escludendo le zone destinate a standard urbanistici di cui all’articolo 3 dello stesso o a esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali e attuativi o dagli atti di governo del territorio comunali. I suddetti ambiti possono includere anche zone omogenee D e F di cui all’articolo 2 del d.m. 1444/1968 che risultano interamente intercluse all’interno di zone omogenee B e C, previo accertamento*

dell'assenza dell'interesse al mantenimento della destinazione attualmente vigente."

- nella perimetrazione degli ambiti, in particolare per quanto riguarda le zone D ed F, le tavole progettuali allegate non consentono di verificare puntualmente che le stesse siano completamente intercluse all'interno di zone omogenee B e C.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, costituenti ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2 del R.R n. 18/2013, con nota prot. n. 517036 del 22/10/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso all'autorità procedente, a mezzo PEC, la richiesta di presentare opportuna perimetrazione, preferibilmente accompagnata da una relazione istruttoria, che consenta di verificare il puntuale rispetto di quanto indicato dalla Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36.
In riscontro alla comunicazione di cui sopra, il Comune di Oria - IV SETTORE – Ufficio Tecnico Comunale, con nota prot. n. 20170 del 31/10/2024, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al prot. regionale n. 537102 in pari data, ha comunicato quanto di seguito riportato:

- "*Il predetto atto di Consiglio Comunale di adozione, deliberava la quasi totalità delle aree dello strumento urbanistico, come di seguito:*
    - *3. di individuare, ai sensi della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36, i seguenti ambiti edificati all'interno delle zone omogenee del Programma di Fabbricazione, ove consentire gli interventi di riuso e di riqualificazione su immobili di cui alla presente legge, attraverso interventi di ampliamento o demolizione e ricostruzione:*

a. *tutte le aree tipizzate come "B" (Zona quasi totalmente edificata);*
b. *tutte le aree tipizzate come "B1-B2-B3-B4-B5-B6" (zone B di completamento);*
c. *tutte le aree tipizzate come "C" di espansione edificate (Insule dalla C1 alla C22), (Insula 6 Aree preferenziali per programmi pubblici di interesse collettivo), (Insule T1-T2-T3 Edilizia Turistico Residenziale ed attrezzature di interesse collettivo);*
d. *le zone "D" - "D1" e "D2" (Insediamenti Produttivi);*
e. *le zone "E" - E1 e E2 (Agricole); "Ep" "Epr" Verde privato;*
f. *le Zone "F" edificate, pubbliche o di uso pubblico;*

ed escludendo le aree tipizzate come "A" e le Zone F (Verde di Rispetto), meglio indicati nei seguenti elaborati tecnici della Variante al P. di F.: Tav. 1 (Assetto Territoriale); Tav. 2 (Tabella dei Tipi Edilizi – della Zona Omogenea B); Tav. 2a (Progetto del Centro Urbano); Tav. 2b (Progetto del Centro Urbano); Tav. 3 (Tabella Tipi Edilizi) allegati al presente atto che costituiscono parte integrante e sostanziale.
Con le Faq pubblicate in data 24/06/2024, dalla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica, successivamente alla data dell'adozione della prima delibera di C.C. n. 5 del 29/01/2024 di questo Comune, è stato chiarito il concreto procedimento da seguire per la validità della "variante" allo strumento urbanistico in ossequio alla L.R. n. 36/2023.
Considerato che:

- *la Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 recante "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", all'articolo 4 "ambiti di intervento", indica che:*
    - *"Detti ambiti devono essere individuati all'interno delle zone omogenee B e C come identificate dal proprio strumento urbanistico ai sensi del d.m. 1444/1968, escludendo le zone destinate a standard urbanistici di cui all'articolo 3 dello stesso o a esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali e attuativi o dagli atti di governo del territorio comunali. I suddetti ambiti possono includere anche zone omogenee D e F di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968 che risultano interamente intercluse all'interno di zone omogenee B e C, previo accertamento dell'assenza dell'interesse al mantenimento della destinazione attualmente vigente."*

Tenuto conto che la pubblicazione della succitata Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 29/01/2024 è avvenuta in data 26/07/2024 per 30 giorni consecutivi sui giornali e mediante manifesti pubblici e che non sono intervenuti osservazioni;
Considerato che la zona perimetrata in rosso, comprende tutte le zone omogenee B e C compresa la sola Zona F2 in quanto è totalmente interclusa dalle predette zone omogenee nonché da tessuto urbano consolidato formato con titoli abilitativi, come dimostrato nelle tavole allegate giusta sovrapposizione PdF e ortofotopiano, ecc.;
Si specifica che il successivo atto deliberativo di consiglio comunale di approvazione definitiva, ad oggetto: "L. R. Puglia n. 36/2023 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", modificata dalla L. R. Puglia n. 13/2024 "Modifica alla legge regionale 1 agosto 2020, n. 26 (Disposizioni varie urgenti) e disposizioni diverse". Approvazione, comprenderà il seguente deliberato:

- *3. di individuare, ai sensi della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36, i seguenti ambiti edificati all'interno delle zone omogenee del Programma di Fabbricazione, ove consentire gli interventi di riuso e di riqualificazione su im-mobili di cui alla presente legge, attraverso interventi di ampliamento o demolizione e ricostruzione:*

a. *tutte le aree tipizzate come "B" (Zona quasi totalmente edificata);*
b. *tutte le aree tipizzate come "B1-B2-B3-B4-B5-B6" (zone B di completamento);*
c. *tutte le aree tipizzate come "C" di espansione edificate (Insule dalla C1 alla C22), (Insula 6 Aree preferenziali per programmi pubblici di interesse collettivo), (Insule T1-T2-T3 Edilizia Turistico Residenziale ed attrezzature di interesse collettivo);*
d. *le zone "E" - E1 e E2 (Agricole); "Ep" "Epr" Verde privato;*
e. *la Zona "F2" poiché completamente interclusa dalle zone B e C nonché da tessuto urbano consolidato;*

ed escludendo le aree tipizzate come "A", le zone "D" - "D1" e "D2" (Insediamenti Produttivi); le Zone F edificate, pubbliche o di uso pubblico e di (Verde di Rispetto); meglio indicati nei seguenti elaborati tecnici della Variante al P. di F.: Tav. 1 (Assetto Territoriale); Tav. 2 (Tabella dei Tipi Edilizi – della Zona Omogenea B); Tav. 2a (Progetto del Centro Urbano); Tav. 2b (Progetto del Centro Urbano); Tav. 3 (Tabella Tipi Edilizi) allegati al presente atto che costituiscono parte integrante e sostanziale; Perimetrazione PdF Comune di Oria; Ortofoto 2024 e Perimetrazione; Verifica Zona F interclusa_catastale. Giusta perimetrazione territoriale riportata nell'allegato "A"." Nella medesima comunicazione è stata inoltre allegata la seguente documentazione:

- Perimetrazione PdF Comune di Oria (Allegato A);
- Ortofoto 2024 e Perimetrazione;
- Verifica Zona F interclusa_catastale.

e l'autorità procedente si è resa disponibile ad integrare ulteriore documentazione e ad un eventuale confronto congiunto sia con la Sezione Autorizzazioni Ambientali che con la Sezione Urbanistica.

Dall'esame della documentazione tecnico-amministrativa integrativa trasmessa dall'autorità procedente comunale è emerso che:

1. il successivo atto deliberativo di consiglio comunale di approvazione definitiva e la sua proposta di deliberato sono conformi alle disposizioni di cui alla L.R. 36/2023;
2. le tavole di perimetrazione delle zone comunali, e la successiva documentazione integrativa su base catastale e ortofoto, non consentono di verificare l'effettiva zonizzazione prevista dal piano urbanistico comunale attualmente vigente;
3. la condizione di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V riguarda le "*modifiche alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente prevista alle lettere a, b, c, d, comma 1, articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonché modifica ai piani urbanistici comunali derivanti dall'applicazione della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 in attuazione del decreto del Presidente*

della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fermo restando il rispetto delle condizioni definite dalla lettera c) del presente comma per le modifiche che contemplano interventi di ristrutturazione urbanistica."

Le condizioni di cui all'Art. 7, comma 7.2, lettera c) riguardano i "*piani urbanistici comunali di riqualificazione ivi comprese le varianti agli strumenti urbanistici generali da approvare mediante il modulo procedimentale del SUAP di cui al D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160 che interessano superfici inferiori o uguali a 4 ettari, oppure inferiori o uguali a 2 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:*

- *non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.VI,*
- *non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata",*
- *non prevedano interventi di ristrutturazione edilizia o urbanistica riguardanti zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti*."

Dalla perimetrazione degli ambiti interessati risulta, in particolare, che il calcolo della superficie relativo all'ambito denominato F2 riporta un valore superiore ai 4 ettari, questa ulteriore considerazione è stata comunicata per le vie brevi all'autorità procedente a seguito della riunione convocata per il giorno 12/12/2024.

CONSIDERATO pertanto che:

- il Comune di Oria è dotato di un Programma di Fabbricazione (P.d.F.), approvato con D.P. n. 32268/49/URB del 29 ottobre 1971, e della successiva variante generale, approvata con deliberazione di G.R. n. 54 del 18 gennaio 1978;
- il Programma di Fabbricazione prevede una suddivisione del territorio in zone omogenee A, B, C, D, E, F, a loro volta, in parte, suddivise in sottozone;
- la perimetrazione resa ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 36/2023, di cui alla DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 5 del 29/01/2024 avente ad oggetto "Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse". Adempimenti comunali di cui all'articolo 4", non consente di verificare la completa interclusione della zona denominata F2 all'interno di zone omogenee B e C;
- dalla perimetrazione degli ambiti su cui applicare la L.R. 36/2023 risulta, in particolare, che l'ambito denominato F2 ha una superficie superiore ai 4 ettari.

CONSIDERATO, inoltre, che nell'ambito del procedimento amministrativo in oggetto, con la già citata nota prot. n. 517036 del 22/10/2024, è stata presentata richiesta di contributo ai sensi dell'art. 7.4 del R.R. 18/2013 all'ufficio regionale competente, Sezione Urbanistica regionale, che non ha formalmente riscontrato, ma si è resa disponibile a un confronto con la scrivente autorità competente, tuttavia non dirimente delle necessità emerse di approfondimenti sul profilo urbanistico.

RITENUTO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione pubblicata sul portale ambientale regionale e quella integrativa presentata dall'autorità procedente, che il piano di che trattasi **non soddisfa** le condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V del Regolamento, in quanto la perimetrazione resa ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 36/2023 ricomprende un ambito avente una superficie superiore ai 4 ettari che non può essere escluso da procedimenti di valutazione ambientale strategica.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa al piano denominato "D.C.C. n. 5 del 29/01/2024 "L. R. Puglia n. 36/2023 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", modificata dalla L. R. Puglia n. 13/2024 "Modifica alla legge regionale 1 agosto 2020, n. 26 (Disposizioni varie urgenti) e disposizioni diverse". ADEMPIMENTI IN MATERIA DI VAS", pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dichiarare la non applicabilità** delle condizioni di esclusione di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera a) punto V** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, **non assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano denominato "D.C.C. n. 5 del 29/01/2024 "L. R. Puglia n. 36/2023 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", modificata dalla L. R. Puglia n. 13/2024 "Modifica alla legge regionale 1 agosto 2020, n. 26 (Disposizioni varie urgenti) e disposizioni diverse". ADEMPIMENTI IN MATERIA DI VAS" presentato dall'autorità procedente Comune di Oria - IV SETTORE – Ufficio Tecnico Comunale, per le considerazioni riportate in narrativa che si intendono qui interamente richiamate;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa al piano di che trattasi, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Oria - IV SETTORE – Ufficio Tecnico Comunale - ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cura di questa Sezione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
    - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
    - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n. 11 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
    - sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo di dieci giorni lavorativi consecutivi;
    - sul Portale Ambientale regionale, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n. 18/2013 ss.mm.ii., al link seguente: https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/f98a709a-1197-46cc-9f7a-5f1f25c3b63e/0;
- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA
Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 dicembre 2024, n. 847

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art. 2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. dell'ing. Francesco Tatulli.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*
VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*
VISTA la DGR n. 302 del 07.03.2022 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
VISTA la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini;
VISTA la D.D. n. 10 del 13.05.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.".*

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;
VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la

professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017.

CONSIDERATO CHE, con PEC del 05.12.2024 e successiva integrazione PEC del 12.12.2024 (acquisite rispettivamente dalla struttura regionale competente ai prott. n. 0605786/2024 del 06.12.2024 e n. 0620535/2024 del 13.12.2024), l'ing. Francesco Tatulli, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i., ha trasmesso l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (ENTECA) di cui all'art. 21 c. 1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 22, c.1 lett. b) dello stesso D.Lgs., ed in particolare di:

- **possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 al D.Lgs. n. 42/2017.** Il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere *"Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica*", conseguito presso il Politecnico di Bari, così come attestato da idonea certificazione allegata all'istanza.
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al D.Lgs. n. 42/2017.** Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dal tecnico è stato organizzato dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari, riconosciuto dalla Regione Puglia con D.D. n. 364 del 19.09.2023, svoltosi nel periodo dal 15.12.2023 al 22.06.2024 e conclusosi con l'esame finale tenutosi nelle date del 07,08 e 09 ottobre 2024. Ad evidenza di ciò, il tecnico ha trasmesso al Servizio regionale competente la documentazione, rilasciata dall'Ente erogatore, attestante la frequenza e il superamento con profitto dell'esame finale del suddetto corso.

TENUTO CONTO CHE:

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c.1 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. e specificati nell'Allegato 2, parte A del citato decreto;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante riconosciuto dalla Regione Puglia con D.D. n.364 del 19.09.2023 ed erogato dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo

stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c. 1 del richiamato D.Lgs.:

COGNOME: TATULLI
NOME: FRANCESCO
TITOLO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRICA
ID ISTANZA: 0605786/2024 e 0620535/2024

Di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal Dicastero competente, all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA.

Di notificare il presente atto all'indirizzo PEC riportato dal tecnico nella relativa istanza; sarà cura di quest'ultimo comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto nelle procedure di Rischio Industriale Rilevante
Christian Botta

E.Q. Responsabile coordinamento rischio incidente rilevante
Mauro Perrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 dicembre 2024, n. 848

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art. 2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. dell'ing. Vincenzo Di Lauro.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*
VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*
VISTA la DGR n. 302 del 07.03.2022 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
VISTA la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini;
VISTA la D.D. n. 10 del 13.05.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.".*

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;
VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la

professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017.

CONSIDERATO CHE, con PEC del 06.12.2024 e successiva integrazione PEC del 12.12.2024 (acquisite rispettivamente dalla struttura regionale competente ai prott. n. 0608224/2024 del 09.12.2024 e n. 0620535/2024 del 13.12.2024), l'ing. Vincenzo Di Lauro, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i., ha trasmesso l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (ENTECA) di cui all'art. 21 c. 1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 22, c.1 lett. b) dello stesso D.Lgs., ed in particolare di:

- **possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 al D.Lgs. n. 42/2017.** Il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere *"Laurea Quinquennale V.O. in Ingegneria Civile*", conseguito presso il Politecnico di Bari, così come attestato da idonea certificazione allegata all'istanza.
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al D.Lgs. n. 42/2017.** Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dal tecnico è stato organizzato dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari, riconosciuto dalla Regione Puglia con D.D. n. 364 del 19.09.2023, svoltosi nel periodo dal 15.12.2023 al 22.06.2024 e conclusosi con l'esame finale tenutosi nelle date del 07,08 e 09 ottobre 2024. Ad evidenza di ciò, il tecnico ha trasmesso al Servizio regionale competente la documentazione, rilasciata dall'Ente erogatore, attestante la frequenza e il superamento con profitto dell'esame finale del suddetto corso.

TENUTO CONTO CHE:

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c.1 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. e specificati nell'Allegato 2, parte A del citato decreto;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante riconosciuto dalla Regione Puglia con D.D. n.364 del 19.09.2023 ed erogato dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo

stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c. 1 del richiamato D.Lgs.:

COGNOME: DI LAURO
NOME: VINCENZO
TITOLO DI STUDIO: LAUREA QUINQUENNALE V.O. IN INGEGNERIA CIVILE
ID ISTANZA: 0608224/2024 e 0620535/2024

Di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal Dicastero competente, all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA.

Di notificare il presente atto all'indirizzo PEC riportato dal tecnico nella relativa istanza; sarà cura di quest'ultimo comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto nelle procedure di Rischio Industriale Rilevante
Christian Botta

E.Q. Responsabile coordinamento rischio incidente rilevante
Mauro Perrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 17 dicembre 2024, n. 849

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art. 2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. dell'ing. Luca Battista.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*
VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*
VISTA la DGR n. 302 del 07.03.2022 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
VISTA la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini;
VISTA la D.D. n. 10 del 13.05.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.".*

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;
VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2017.

CONSIDERATO CHE, con PEC del 28.11.2024 e successiva integrazione PEC del 03.12.2024 (acquisite rispettivamente dalla struttura regionale competente ai prott. n.0588601/2024 del 28.11.2024 e n. 0614757/2024 del 11.12.2024), l'ing. Luca Battista, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i., ha trasmesso l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (ENTECA) di cui all'art. 21 c. 1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 22, c.1 lett. b) dello stesso D.Lgs., ed in particolare di:

- **possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 al D.Lgs. n. 42/2017.** Il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere *"Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi*", conseguito presso il Politecnico di Bari, così come attestato da idonea certificazione allegata all'istanza.
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al D.Lgs. n. 42/2017.** Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dal tecnico è stato organizzato dall'Associazione ASSFORM di Rimini, riconosciuto dalla Regione Lazio con D.D. n. G03355 del 26.03.2024, svoltosi nel periodo dal 28.03.2024 al 23.10.2024 e conclusosi con l'esame finale tenutosi nelle date del 24 e 25 ottobre 2024. Ad evidenza di ciò, il tecnico ha trasmesso al Servizio regionale competente la documentazione, rilasciata dall'Ente erogatore, attestante la frequenza e il superamento con profitto dell'esame finale del suddetto corso.

TENUTO CONTO CHE:

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c.1 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. e specificati nell'Allegato 2, parte A del citato decreto;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante riconosciuto dalla Regione Lazio con D.D. G03355 del 26.03.2024 ed erogato dall'Associazione ASSFORM di Rimini.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i. e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c. 1 del richiamato D.Lgs.:

COGNOME: BATTISTA
NOME: LUCA
TITOLO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI
ID ISTANZA: 0588601/2024 e 0614757/2024

Di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal Dicastero competente, all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA.

Di notificare il presente atto all'indirizzo PEC riportato dal tecnico nella relativa istanza; sarà cura di quest'ultimo comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto nelle procedure di Rischio Industriale Rilevante
Christian Botta

E.Q. Responsabile coordinamento rischio incidente rilevante
Mauro Perrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 dicembre 2024, n. 858

Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS, comprensiva di VINCA, ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 per il progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" sito nel Comune di Bisceglie (BT).

Proponente Via - Autorità Procedente Vas: Comune di Bisceglie

- ID VIA 1030 - Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

- VAS-2194-VER- Procedimento di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ "Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)", alla Dott.ssa Fabiana Luparelli, Responsabile del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in epigrafe.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito l'incarico di EQ "Responsabile Coordinamento procedimenti Vas regionali e coordinamento amministrativo VIncA", alla Dott. ssa Rosa Marrone, Responsabile del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS in epigrafe.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "*Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali*".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.*";
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: "*Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative*";
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: "*La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento*";
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: "*La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5*";
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *"L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)";*
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: "*La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale…..*";
- all'art.4 co.1 lett f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra "*la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale"*;
- all'art. 8 co. 4 della L.R. 44/2012 4. '*Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e……*';
- all'art. 28 co. 4 D.L. 77/2021 e all'art.18 co. 3 bis D.L. 152/2021 "*Qualora l'Autorità Competente stabilisca di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I alla presente parte e, tenendo*

conto delle eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenute ai sensi dei commi 2 e 3, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente";

- all'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 secondo cui "*La verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 può essere condotta nell'ambito della VAS, nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge, nei seguenti casi: …… b) per procedimenti di approvazione di varianti urbanistiche ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazione, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)*";

EVIDENZIATO che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, è Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. ;
- l'articolazione Valutazione Ambientale Strategica della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente ai sensi dell'art. 2 co 2 lett. e) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 e conduce la procedura coordinata ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44, al fine dell'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 8 della prefata normativa.

PREMESSO che**:**

- il Proponente COMUNE DI BISCEGLIE ha inteso presentare- ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44- istanza di procedimento coordinato di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VIncA;
- nell'ambito del predetto richiamo normativo è previsto che la verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 può essere condotta nell'ambito della VAS, nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge, nei casi di procedimenti di approvazione di varianti urbanistiche ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

In ordine alla verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 condotta nell'ambito della VAS- art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 si riferisce e premette che:

- **Il Comune di Bisceglie**, in qualità di Proponente, ha trasmesso, con nota prot. n. 53920 del 02.09.2024, acquisita al prot. ufficio n. 424290 del 02.09.2024, istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per il progetto di cui all'oggetto con la relativa documentazione;
- **il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia,** con nota prot. n. 462211 del 24.09.2024, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/ VIncA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- con nota prot. n. 66663 del 26.09.2024, il **Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;

- con nota prot. n. 8583 del 01.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 476729 del 02.10.2024, il **Comando dei Vigili del Fuoco** della Provincia BAT ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 64401 del 04.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 482150 del 04.10.2024, **Acquedotto Pugliese S.p.a.** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 23282 del 04.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 482509 del 04.10.2024,la **Provincia Barletta Andria Trani** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 5187 del 08.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 489241 del 08.10.2024, **l'Autorità Idrica Pugliese** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 492672 del 09.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 564827 del 15.11.2024, la **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 511364 del 18.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 511466 del 18.10.2024, la **Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 77299 del 23.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 519964 del 23.10.2024, **Arpa Puglia-DAP BAT** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- con nota prot. n. 530664 del 29.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 531437 del 29.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;
- nella seduta del 14.11.2024 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, valutati gli studi trasmessi dal Proponente al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi in epigrafe, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 561209 del 14.11.2024 allegato 2 alla presente e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 18.11.2024;

In ordine alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica condotta nell'ambito delle disposizioni di integrazione tra valutazioni ambientali secondo l'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 si riferisce e premette che:

il Comune di Bisceglie con la precitata nota prot. n. 53920 del 02.09.2024, acquisita al prot. ufficio n. 424290 del 02.09.2024, ha inteso presentare **istanza di procedimento coordinato** di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VincA.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente VAS, con nota prot. n. 462211 del 24.09.2024 ha preso atto dell'elenco dei ScMA, dell'atto di formalizzazione e del link trasmesso (https://www.comune.bisceglie.bt.it/c110003/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/796) utile all'acquisizione della documentazione tecnico grafica e della documentazione consultabile ai fini Vas. Nell'ambito della procedura valutativa, sull'home page del Comune di Bisceglie sono stati pertanto caricati i seguenti amministrativi ed elaborati tecnici presentati: Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di assoggettabilità a VAS; Format proponente per la Verifica di assoggettabilità a VINCA- fase do screening; accordo integrativi, atto determinativo 2304 2022; localizzazione, inquadramento, quadro di riferimento, verifica di coerenza nota prot. 934/2022; proposta progettuale, valutazione impatti, aspetti paesaggistici, archeologici; elaborati VIA, Vas e Vinca; Delibere n. 1243 e n. 397 anno 2023.

Con la medesima nota l'Autorità Competente VAS, ai sensi dell'art. 8 della lr. 44/2012 e in ottemperanza ai criteri di verifica di assoggettabilità enunciati nell'Allegato I, Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, ha formulato preliminarmente una disamina istruttoria, chiedendo il rispetto delle seguenti indicazioni:

- in merito alla verifica di coerenza con la pianificazione territoriale, valutare la relazione della proposta

di variante con il quadro pianificatorio/programmatico di seguito indicato:

- PRT 2021-2027 (aggiornamento approvato con DGR 1832 del 07/12/2023);
- PTA (aggiornamento approvato con DGR n.154 del 23/05/2023);
- PGA Terzo Ciclo (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 7/06/2023);
- PRQA (aggiornamento approvato con DGR 2979 del 29/12/2011);
- PdA 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);
- PGRA Secondo Ciclo (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022);
- PRGRU (aggiornamento approvato con DGR n.68 del 14/12/2021 e aggiornamento dei criteri localizzativi approvato con D.G.R. 1165 del 09/08/2022);
- PGRS (aggiornamento approvato con DGR n.673 del 11/05/2022);
- Pianificazione comunale vigente o in fase di approvazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo piano del traffico, piano di mobilità ciclistica, piano di protezione civile, piano zonizzazione acustica, ...).
- con riferimento alla "pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile" e alla "rilevanza del piano del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente", valutare la coerenza tra gli obiettivi (ed in particolare quelli ambientali) e le azioni di piano, con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e in quella regionale (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023;
- con riguardo agli impatti sulle principali componenti ambientali, si ritiene necessario definire il Piano di Monitoraggio, avvalendosi dell'uso di indicatori di contesto, processo e contributo, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e monitorare l'efficacia delle misure di mitigazione da adottare.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali ha contestualmente avviato il procedimento amministrativo ex artt. 7,8 L. 241/90 e la procedura coordinata VIA VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 e ha provveduto a pubblicare il link e lo stato procedurale ai fini Vas sul Portale Ambientale regionale (https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/ae6ec92f-34d2-4435-bd1a-a08dbead1fcb/0) affinché i soggetti competenti in materia ambientale (di seguito SCMA), consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art.6 della L.R. n. 44/2012, potessero prenderne visione ed inviare contributi e osservazioni nei termini di legge.

CONSIDERATO CHE nell'ambito della consultazione pubblica di verifica di assoggettamento a VAS sono pervenuti contributi istruttori di cui alla scheda istruttoria Vas, consultabile sul portale ambientale regionale, da parte dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA - SEZIONE URBANISTICA - SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA (nota N.2.1.24/2024, inviata a mezzo PEC in data 24.09.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 460370 della scrivente sezione);
- REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE SERVIZIO AUTORITÁ IDRAULICA (nota Prot. N. 0466663/2024 del 26.09.2024, inviata a mezzo PEC in data 26.09.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 466791 della scrivente sezione);
- MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE - COMANDO VIGILI DEL FUOCO BARLETTA ANDRIA TRANI (nota Prot. N. 0008583 del 01.10.2024, inviata a mezzo PEC in data 01.10.2024 e acquisita in data 02.10.2024 al prot. n. 476729 della scrivente sezione);
- ACQUEDOTTO PUGLIESE - Direzione Industriale – Reti e Impianti - Struttura Territoriale Operativa BAT - Area Esercizio Territoriale BAT (nota Prot. Prot. N. 64401/2024 del 04.10.2024, inviata a mezzo PEC in data 04.10.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 482150 della scrivente sezione)
- AUTORITA' IDRICA PUGLIESE (nota Prot. Prot. N. 0005187 del 08.10.2024, inviata a mezzo PEC in data

08.10.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 489241 della scrivente sezione);
- REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE – SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (nota Prot. Prot. N. 0511364/2024 del 18.10.2024, inviata a mezzo PEC in data 18.10.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 511466 della scrivente sezione)
- ARPA PUGLIA (nota Prot. Prot. N. 0077299 del 23.10.2024, inviata a mezzo PEC in data 23.10.2024 e acquisita in pari data al prot. n. 519964 della scrivente sezione);
- REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE – SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE (nota Prot. N. 0492672/2024 e 0564074/2024 del 09.10.2024, inviata a mezzo PEC in data 15.11.2024 e acquisita in data 15.11.2024 al prot. n. 564074 della scrivente sezione).

CONSIDERATO ALTRESI'
in relazione alla Valutazione di Incidenza Ambientale i soggetti proponente e procedente hanno presentato una disamina dell'area oggetto di studio con relativa documentazione;
dall'analisi della stessa è emerso che l'area interessata dalla Variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bisceglie, per la realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese" è lontana dai siti rete natura 2000 e le azioni di piano non hanno caratteristiche tali da poter generare impatti diretti e indiretti sul sito più vicino.
DATO ATTO che**:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;

CONSIDERATO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 1030 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali espresso nella seduta del 14.11.2024;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;
- gli esiti della consultazione pubblica avviata nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;
- la conclusione della procedura coordinata ex art. 17 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 secondo cui la procedura Via è ricondotta nell'ambito della procedura VAS.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta del parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 1030 relativo alla realizzazione del "*Nuovo Ospedale del Nord Barese*" proposto dal Comune di Bisceglie (BT).
ESAMINATI i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria disponibile sul portale ambientale regionale al link: https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/ae6ec92f-34d2-4435-bd1a-a08dbead1fcb/0
contenente le osservazioni della scrivente Sezione nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto preliminare di verifica.

Sulla base della documentazione tecnica acquisita agli atti di ufficio ed esaminata, compresi i contributi resi

dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I del TUA,si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del provvedimento di verifica con il non assoggettamento a VAS raccomandando, al fine di evitare o prevenire gli effetti significativi e negativi sull'ambiente e tenuto conto anche delle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, le seguenti *soluzioni*:

a. Aggiornare e integrare la documentazione di progetto e il RPV, dando evidenza del recepimento delle osservazioni formulate dal SCMA, ed accolte dall'Autorità Procedente nella tabella di controdeduzioni;
b. Accompagnare la verifica di coerenza esterna, estesa anche ai Piani/Programmi oggetto di controdeduzioni, con adeguate rappresentazioni grafiche che evidenzino la compatibilità dell'intervento con il sistema vincolistico previsto dai predetti Piani/Programmi;
c. Integrare la verifica di coerenza degli obiettivi progettuali con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS, approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023 e, in caso di situazioni di incoerenza, prevedere idonee misure correttive;
d. Aggiornare e adeguare l'analisi degli impatti ambientali, a seguito delle verifiche e delle analisi quali-quantitative svolte in termini di: carico organico derivante dalla nuova struttura ospedaliera, qualità delle acque di scarico e meteoriche, adeguatezza delle reti di approvvigionamento idrico, rifiuti prodotti dall'ordinaria attività ospedaliera, consumi idrici ed energetici, emissioni in atmosfera, clima acustico in fase di cantiere e di esercizio, livelli dei campi elettromagnetici;
e. Alla luce delle risultanze di quanto raccomandato al punto precedente, integrare le misure di mitigazione previste, attraverso la definizione di: sistemi di depurazione delle acque reflue; misure volte a minimizzare i rifiuti ordinari, promuovendo la raccolta differenziata e prevedendo idonei presidi nelle aree destinate a categorie merceologiche; eventuali ulteriori sistemi di risparmio idrico ed energetico; sistemi di mitigazione dell'impatto acustico; misure di mitigazione e compensazione finalizzate a supportare i servizi ecosistemici (es. strisce di impollinazione, punti d'acqua per garantire l'abbeveraggio della fauna, bat-box);
f. Prevedere un accurato Piano di Monitoraggio Ambientale che, attraverso l'associazione di indicatori di contesto, di contributo e di processo, garantisca il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e monitori l'efficacia delle misure di mitigazione previste;
g. Prevedere l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale necessari per ottenere la certificazione tramite il Protocollo ITACA, ai sensi della L.R. n. 13/2008;
h. Recepire tutte le prescrizioni di cui al parere della Commissione VIA, con particolare riguardo a quelle che interessano anche gli aspetti VAS.

Nelle successive fasi esecutive, invece:

a. siano messe in atto tutte le proposte di mitigazione individuate dal proponente nel RPV e aggiornate in virtù di quanto sopra;
b. mettere in atto il piano di monitoraggio ambientale e prevedere idonee misure correttive qualora non siano sufficientemente mitigati gli impatti negativi previsti in fase di analisi;
c. con riferimento ai sistemi di gestione e smaltimento delle acque reflue, si rispetti quanto previsto dal R.R. n. 26/2011 e smi.

Si raccomanda inoltre al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- di adottare **buone pratiche** in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni

urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte a:

- favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile;
- garantire la coerenza delle prescrizioni di cui al presente atto con quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nel territorio comunale in oggetto;

- di **rivedere le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio**, tenendo conto di quanto contenuto nel presente provvedimento in particolare per quel che concerne la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, in termini di accrescimento della "resilienza" delle aree urbane e di miglioramento della qualità urbana e indirettamente del benessere collettivo e dell'utilità sociale. Ciò in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

SI PRECISA che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bisceglie, per la realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese", pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale anteriormente alla definitiva approvazione della Variante, nonché in fase attuativa della stessa.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990:

- sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;
- sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, ufficio VAS;
- ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 comprendente l'avvio dell'iter ex art. 8 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, il progetto di realizzazione del "*Nuovo Ospedale del Nord Barese*" sito nel Comune di Bisceglie (BT) proposto dal **Comune di Bisceglie** per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di concludere** l'iter ex art. 8 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 di Verifica di Assoggettamento a VAS della procedura relativa alla **Variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bisceglie, per la realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese",** con parere esclusione da VAS, riconducendo le motivazioni di esclusione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I del TUA e al fine di evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente, raccomandando le soluzioni sopra illustrate determinate in esito alla consultazione e alla trasmissione dei contributi da parte dell'Autorità Procedente.
- **di concludere pertanto l'iter della integrazione tra valutazioni ambientali ex art 17** della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 **con esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, tenuto conto di ogni disposizione del presente provvedimento**
- **di precisare che:**

  1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
  5. il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
  6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato n.1: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato n**.** 2: **"***parere della Commissione Tecnica regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 561209 del 14.11.2024*";
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:

  Comune di Bisceglie -Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture urbanistica.edilizia@cert.comune.bisceglie.it ;
  ASL BAT protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 15 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 13 pagine, per un totale di 31(trentuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

1. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
2. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
3. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
4. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
5. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_1030_All 1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 278a88327cb820d282277274d8d978842f76bbacc2b501e0251e3fd4a407f69a
ID VIA 1030_parere commissione via del 14.11.2024_signed.pdf - d0e3f076ccafd829bbc835c3263bdcbf0239591b1f6a4421b2f6b459d80a09a8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA
Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. 14 dicembre 2012, n. 44-**ID VIA 1030** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Progetto di realizzazione del "*Nuovo Ospedale del Nord Barese*" sito nel Comune di Bisceglie (BT).
Proponente:	COMUNE DI BISCEGLIE

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 26/2022– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo alla "*Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. 14 dicembre 2012, n. 44- **ID VIA 1030** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.",* proposto DAL Comune di Bisceglie, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	PRESCRIZIONE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA VINCA	**MOMENTO OTTEMPERANZA**	**SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA**	**ESITO VERIFICA**
1	*individuare un coefficiente di permeabilità sia per l'insieme sottofondo-grigliato (parcheggi) che per l'insieme sottofondo-massello (percorsi pedonali e carrabili), effettuando specifiche verifiche di carattere idraulico relative ad eventuali aree di ristagno idrico elevato in caso di precipitazioni intense, ovvero in corrispondenza dei pluviali di scolo dalle pensiline dei parcheggi (qualora tali acque non siano oggetto di recupero nelle vasche di accumulo);*	*nella successiva fase di progettazione*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024*
2	*in caso di recupero delle acque di dilavamento delle pensiline, dettagliare le modalità di gestione delle portate di troppo pieno, in relazione alla gestione delle vasche di accumulo in caso di eventi meteorici intensi e/o di lunga durata;*	*nella successiva fase di progettazione*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024*
3	*predisporre specifica planimetria relativa all'espianto/reimpianto degli ulivi in corrispondenza delle aree da destinare a parcheggio, fornendo altresì evidenza delle verifiche post operam relative all'attecchimento delle alberature;*	*nella successiva fase di progettazione*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024*
4	*dettagliare i criteri di gestione dei rifiuti prodotti dall'ordinaria attività ospedaliera, con particolare riferimento alle misure volte alla minimizzazione degli stessi, alla promozione della raccolta differenziata, ai presidi nelle aree destinate a categorie merceologiche (rifiuti pericolosi, rifiuti a rischio infettivo e/o potenzialmente contaminati da radioisotopi);*	*nella successiva fase di progettazione*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024*
5	*dettagliare gli indicatori ambientali da monitorare nell'ordinaria attività ospedaliera, al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio/recupero energetico e idrico;*	*nella successiva fase di progettazione*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024*
6	*siano attuate le misure inerenti il progetto relative alla fase di cantiere come puntualmente dettagliato nell'Elaborato B-RVI-01 "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento" paragrafo 3.1 e precisamente:* *Misure inerenti il progetto* *1. Residui ed emissioni previsti e produzione di rifiuti:*	*fase di cantiere*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 2-Parere Commissione VIA prot. n. 561209 del 14.11.2024*

	– *Traffico indotto* – *Emissioni in atmosfera* – *Emissioni sonore* – *Sversamenti accidentali* – *Produzione di rifiuti* 2. *Uso di risorse:* *–Consumo di risorse naturali* *–Presenza del cantiere* 3. *Vulnerabilità:* *Misure di sostenibilità del progetto* – *Salinizzazione delle acque di falda* *–Bilancio idrologico* *–Carenza di impianti per il trattamento delle acque reflue* *–Fenomeni di urbanizzazione e consumo di suolo* *–Inquinamento acustico* *–Inquinamento elettromagnetico* *–Produzione di energia* *–Perdita di terreno a vocazione agricola* *–Possibile inquinamento atmosferico legato al traffico veicolare.*			

Il Responsabile del Procedimento di VIA

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Ing. Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del__14/11/2024

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	**ID VIA 1030:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** SIC IT9120009 Posidonieto San Vito - Barletta Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 per il progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Nord Barese". sito nel Comune di Bisceglie (BT).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7b) L.R. 26/2022 e smi Elenco B.3 lett. B.3.c)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 26/2022
Proponente	Comune di Bisceglie

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Come chiarito nella nota descrittiva trasmessa dall'istante ad esito di un tavolo tecnico tra Autorità Procedente ed Autorità Competente, la documentazione trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per la procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS è stata ricondotta a tre relazioni di sintesi riguardanti VIA, VAS e VINCA, mentre l'intera documentazione prodotta è organizzata come di seguito riportato:

1. stato ante operam
   - processo di localizzazione dell'intervento: è un fascicolo che riepiloga lo studio di fattibilità BAT di localizzazione del nuovo ospedale, le alternative ed anche per esteso le delibere di approvazione;
   - Inquadramento dell'area di intervento: dove si rileva esclusivamente lo stato di fatto e quindi relazione fotografica, planimetrie, rilievi, ed altro;

REGIONE PUGLIA

- Quadro di riferimento ambientale: è una relazione che, sempre in ante operam, descrive lo stato dell'ambiente (territorio, popolazione, biodiversità, il clima, ed altro);
- Verifica di coerenza con pianificazione territoriale: è una relazione che riporta estratti conformi di ogni strumento di pianificazione territoriale ed ambientale;

2. stato post operam:
   - Proposta progettuale: trova una relazione generale del progetto del nuovo ospedale, fotoinserimenti, planimetrie e alcuni disegni schematici;
   - Valutazione degli eventuali impatti e della compatibilità dell'intervento: una relazione focalizzata e dedicata alla valutazione degli impatti del post operam sull'ante ed articolato per specificità;
   - Aspetti paesaggistici: relazione paesaggistica;
   - Aspetti archeologici: relazione di compatibilità archeologica.
3. relazioni di sintesi:
   - Verifica di assoggettabilità a VAS;
   - Verifica di assoggettabilità a VIA;
   - Verifica di assoggettabilità a VINCA.

Gli elaborati esaminati per la verifica che ci occupa, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati (tutti rev. agosto 2024):

- *B-VIA-01 - Studio Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VIA*
- *B-VINCA-01 - Format proponente per la Verifica di assoggettabilità a VINCA*
- *B-RPA-01 - Relazione paesaggistica*
- *B-RVI-01 - Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento*
- *U-RTS-01 - Relazione Archeologica*

Descrizione dell'intervento

Come richiamato nella D.D. n.903/21.08.2024 avente ad oggetto "Atto di formalizzazione avvio procedura di variante urbanistica al PRG, ai fini della verifica compatibilità ambientale (procedura coordinata screening VAS/VIA e VINCA) nuovo ospedale del Nord Barese", a seguito della Conferenza dei Servizi Bisceglie-Molfetta del 23.03.2022, è stata ratificata la volontà dei due Comuni circa la localizzazione del "nuovo ospedale del Nord Barese", valutata positivamente dall'ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio).

L'intervento proposto comporta una variante al vigente PRG da zona agricola omogenea "E" (di cui all'art. 47 delle N.T.A.) a ZONA "dotazioni pubbliche – attrezzature sanitarie".

Sebbene il PUG già adottato (con delibera di Consiglio Comunale di Bisceglie n. 13 del 12/01/2023) individui una destinazione d'uso coerente con le finalità dell'intervento, non essendosi ancora concluso il procedimento di approvazione e permanendo nel frattempo in vigore il PRG, risulta necessaria una variante urbanistica ai fini della realizzazione del progetto.

Come riportato dal proponente, il progetto deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA in quanto risulta compreso nel punto 7.b) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06, "*progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto*".

REGIONE PUGLIA

Secondo la normativa regionale, la competenza di tale intervento verrebbe attribuita al Comune di Bisceglie, in quanto il progetto ricade nel caso B.3.c) dell'Allegato B.3 alla L.R. n.11 del 12 aprile 2001, *"progetti di riassetto urbano, compresa la costruzione di centri commerciali ed ipermercati, nonché la costruzione di parcheggi e aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350"* e non interessa il territorio di nessun altro comune.

Il progetto prevede inoltre l'installazione di pannelli fotovoltaici per coprire parte dei consumi energetici dell'ospedale, pertanto si considera il punto 2.b) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06, "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".
Con riferimento all'art. 5 comma 8 del Decreto 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare", che si riporta di seguito: *"Gli impianti di cui all'art. 2, comma 1, lettere b2) e b3) […] sono considerati impianti non industriali e conseguentemente non sono soggetti alla verifica ambientale […], sempreché non ubicati in aree protette."*, il proponente ritiene di poter escludere la verifica di assoggettabilità a VIA per gli impianti fotovoltaici previsi dal progetto, chiarendo che "*Gli impianti fotovoltaici vengono infatti realizzati per fornire parte del fabbisogno energetico dell'ospedale ed installatati senza comportare il consumo di nuove aree al di sopra delle pensiline dei parcheggi e delle coperture degli edifici rispettivamente con le tipologie specifiche 21 dell'Allegato 3 e 12 dell'allegato 2 del Decreto 19.02.2007, ricadendo pertanto nelle lettere b3) "impianto fotovoltaico con integrazione architettonica" e b2) "impianto fotovoltaico parzialmente integrato" dell'art.2 comma 1 del Decreto".*

Infine, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si inserisce nella procedura coordinata di Screening VAS e VIA ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".
Con riferimento alle aree Natura 2000, è stato verificato la localizzazione del SIC "IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta" ad una distanza dall'area di intervento di almeno 1.5 km, e pertanto è stato compilato il format proponente ai sensi della DGR del 14.03.2006, n. 304, per la verifica di assoggettabilità a VINCA.

Stralcio dell'elaborato "B-203_ot Ortofoto dell'area di intervento"

Il progetto si colloca nel territorio comunale di Bisceglie, al confine con il territorio comunale di Molfetta, nella provincia di Barletta-Andria-Trani, su una superficie complessiva di circa 20 ha localizzata nei pressi della zona artigianale del Comune di Bisceglie, compresa tra la Ferrovia e la SS 16 bis. I suoli interessati dall'intervento, censiti in catasto al foglio di mappa n. 29, in

REGIONE PUGLIA

proprietà di terzi privati, saranno oggetto di espropriazione per causa di pubblica utilità, ai sensi del DPR 327/01 e della LR n. 3/2005.

Dall'elaborato "U-RTD-01 Relazione descrittiva dell'intervento", si rilevano i parametri urbanistici del progetto:

- Superficie territoriale (St): 187.637 mq;
- Superficie fondiaria (Sf): 133.147 mq;
- Volume Edilizio: 244.575 mc;
- Superficie coperta totale: 22.464 mq (ovvero il 16,8% della Sf);
- Altezza massima: 20,80 ml.

L'accessibilità al servizio dell'ospedale sarà realizzata attraverso una doppia viabilità di accesso locale partendo dagli svincoli esistenti della SS 16 bis; gli utenti esterni ed i pazienti ambulatoriali accedono all'area dell'Ospedale dalla rotatoria posta in corrispondenza dell'angolo Est del lotto; dal lato Ovest invece accedono il personale, movimentazione merci e servizi mortuari; gli esterni ed i pazienti sono indirizzati su una strada che serve i parcheggi davanti al prospetto principale dell'Ospedale. Entrambi gli accessi hanno un'entrata dedicata al flusso dei mezzi del 118 o di mezzi privati che trasportino pazienti che richiedono trattamenti d'urgenza. L'area di Pronto soccorso occupa l'angolo sud ovest dell'edificio, ed è collegata alla Camera Calda (a doppia corsia per facilitare arrivi, scarichi e ripartenze dei mezzi di soccorso) direttamente accessibile dalle ambulanze.

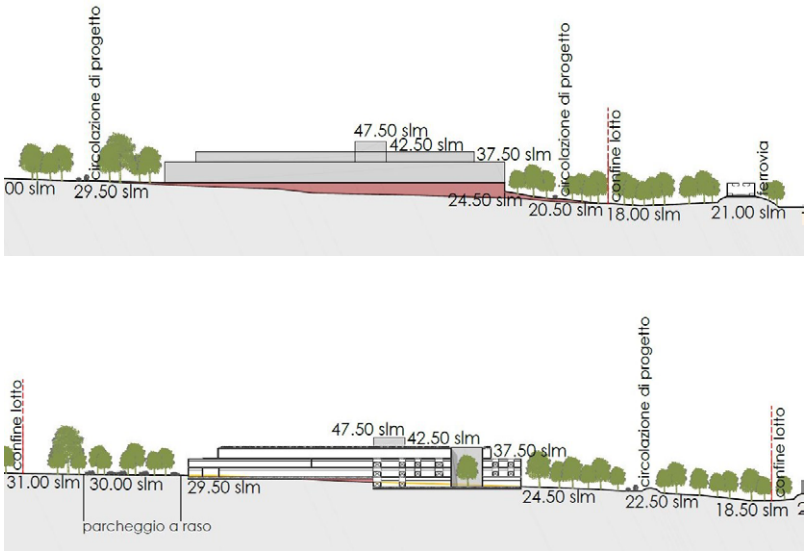
Stralcio dell'elaborato "A-102_sp Planimetria generale"

Dal paragrafo "1.2.3 Layout sanitario e dotazione di posti letto", si evince che la struttura ospedaliera si articola in diversi corpi di fabbrica, aventi assetti volumetrici differenti; l'ospedale dispone di 268 posti letto, di cui 25 posti tecnici.
Il piano terra, progettato ad una quota altimetrica di + 29.5 m s.l.m = 0.00, corrispondente a quella del piano di campagna (+0.80 cm), è destinato ad ospitare tutte le attività di interfaccia con l'esterno, quali aree di prenotazione ed accoglienza, bar, chiesa, sala conferenze, oltre ad alcuni servizi sanitari che necessitano di un interscambio continuo e permeabile con l'utenza esterna come il centro prelievi, il centro trasfusioni, ecc..
L'accesso del pubblico avviene attraverso la testata posta a Nord-Est: l'ingresso principale è rivolto verso i parcheggi riservati agli utenti ed è protetto da un'estesa copertura aggettante sorretta da pilastri, un loggiato aperto verso il paesaggio posto a proteggere l'accesso del

REGIONE PUGLIA

pubblico. Il secondo piano è per gran parte occupato dagli impianti, all'interno di un unico spazio coperto, di estensione inferiore rispetto a quella dei livelli inferiori.
Il piano semi interrato è accessibile sia dal piano rialzato, mediante l'utilizzo dei nodi verticali di comunicazione, meccanizzati e no, sia attraverso alcuni accessi dedicati previsti lungo il cordone perimetrale del complesso ospedaliero. Il livello non segue lo stesso sviluppo planimetrico del piano superiore: i corpi di fabbrica che lo costituiscono si sviluppano solo in corrispondenza dei corpi a Nord dell'edificio, senza interessare la testata a Sud.

I parcheggi sono suddivisi in tre isole, per un totale di massimo 800 posti auto: 450 per il personale; 50 per le emergenze; 300 per il pubblico.



Stralcio dell'elaborato "A-103_sp Sezioni generali"

Le centrali termo-frigorifere sono previste in un ampio locale interrato che risulterà decentrato rispetto alla attività ospedaliera; il Polo Tecnologico ospiterà i seguenti sistemi.

- Centrale termo-frigorifera: sistema di produzione acqua refrigerata e calda con pompe di calore aria-acqua reversibili, unità polivalenti e pompe di calore ad alta temperatura. In riserva e per la sola produzione dei fluidi ad alta temperatura (circuito radiatori ed acqua calda sanitaria), saranno previsti generatori di calore a gas natural;
- Addolcimento, dosaggi e caricamenti, produzione acqua calda sanitaria con sistemi di prevenzione della legionella;
- Centrale di pressurizzazione idrica, filtrazione e relativi serbatoi di accumulo;
- Centrale di pompaggio antincendio idranti e relativa vasca di accumulo secondo UNI 12845.

L'acqua potabile verrà derivata in pressione dall'acquedotto urbano. In caso di insufficienza della rete nei periodi di punta si è previsto il rincalzo da parte di un accumulo a pelo libero collocato nella parte posteriore del polo tecnologico. Le due vasche di accumulo garantiranno la continuità dell'alimentazione idrica per 24 h e consentiranno di effettuare in sicurezza la manutenzione a rotazione delle vasche stesse.

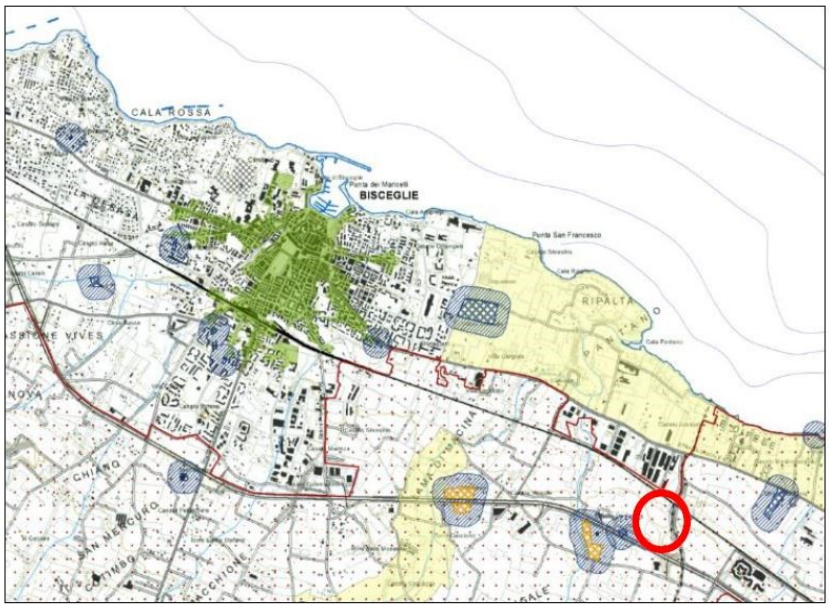
REGIONE PUGLIA

Durante la fase di esercizio, la produzione di rifiuti sarà da un lato legata agli scarti ospedalieri e ai rifiuti assimilabili ai solidi urbani per le attività accessorie (es. mensa, etc.), che dovranno essere allontanati dall'area di intervento ed opportunamente gestiti, separando ed inviando ad opportuno destino le frazioni riciclabili.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Nell'elaborato U-RPT-01 "Relazione sulla verifica di coerenza con la pianificazione territoriale", è stata valutata la coerenza del progetto con il sistema dei vincoli ambientali e paesaggistici e con i piani sovraordinati, ed in particolare con:

- Vincoli di natura ambientale – aree naturalistiche e Rete Natura 2000;
- Vincoli di natura paesaggistica – d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i
- Variante al PRG di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/paesaggio-PUTT Puglia;
- Piano Paesistico Territoriale Regionale - PPTR;
- Il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese;
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della regione Puglia;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della BAT;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Bisceglie;
- Piano Urbanistico Generale – BAT
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.



Stralcio dell'elaborato "B-RPA-01 -- Relazione paesaggistica" (PPTR: componenti culturali insediative)

Nel PPTR regionale, la porzione di territorio in cui ricade l'area oggetto di intervento, viene identificata come ambito paesaggistico "La Puglia Centrale" e più specificatamente come "unità minima di paesaggio" denominata "La piana olivicola del nord barese" per la quale, attraverso la descrizione strutturale d'ambito e la lettura identitaria dei paesaggi, vengono

REGIONE PUGLIA

delineati gli obiettivi di qualità paesaggistica e la normativa d'uso di riferimento (elaborato 5.5 del PPTR).

Relativamente al sistema delle tutele del PPTR, l'area di intervento è interessata direttamente dalla presenza dell'ulteriore contesto paesaggistico (UCP) "Paesaggio rurale" ("parco multifunzionale delle torri e dei casali del nord barese") ed indirettamente dalla presenza dell'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" (la "Masseria Torre Longa") ubicata a sud dell'area di intervento, ma separata dalla stessa dalla viabilità di servizio (complanare).

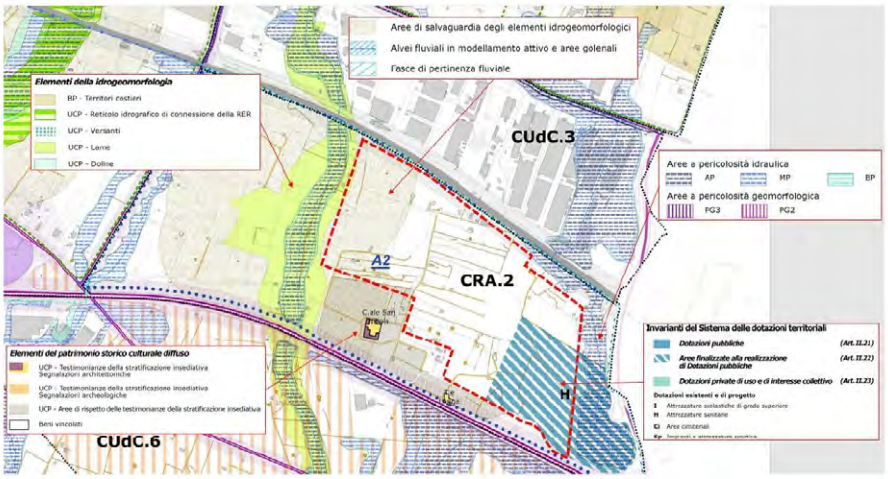
Individuazione dell'area di intervento su sistema delle tutele del PPTR.
Fonte https://webapps.sit.puglia.it/

Pertanto il progetto dovrà acquisire il parere paesaggistico ai sensi dell'art.96 delle NTA del PPTR).

Area di intervento su cartografia PAI. Fonte elaborato U-RPT-01

REGIONE PUGLIA

In riferimento alle perimetrazioni del P.A.I. - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - redatto ai sensi dell'articolo 65 del D.lgs. 152/06 e approvato con Deliberazione n. 271 del 28.09.2006 dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, la zona interessata dall'intervento in progetto non è direttamente interessata da pericolosità idraulica o geomorfologica, ancorchè nel contesto sono presenti aree già studiate e perimetrate ai sensi delle NTA del PAI (ad est ed a ovest dell'area di intervento).



PUG_BSG_S.1.1 Carta delle previsioni strutturali luglio 2017

Area di intervento su cartografia del PUG adottato. Fonte elaborato U-RPT-01

Come riportato nell'elaborato U-RPT-01, nel Piano Urbanistico Generale di Bisceglie adottato, e precisamente nell'elaborato "PUG_BSG_S.1.1 Carta delle previsioni strutturali" è stata individuata un'area destinata alla realizzazione del nuovo ospedale (dotazioni pubbliche).
Successivamente, nella Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23/03/2022 e alla nota prot. n. 46678 del 10/07/2020 è stata formalizzata, una proposta condivisa per la localizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese. questa proposta è stata presentata dalle Amministrazioni comunali di Bisceglie e Molfetta, che hanno individuato un'area specifica.

Nello stesso elaborato U-RPT-01, viene riportato che "*L'area scelta è stata valutata positivamente dall'ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) dopo un sopralluogo eseguito il 14 marzo 2022 essendo situata lontano da zone industriali, artigianali o altre aree con potenziale rischio di inquinamento, e non presenta rischi idraulici (l'area preventivamente assegnata infatti risultava inclusa nelle aree a rischio idrogeologico secondo la tav. PUG.S.3 Adeguamento al PAI luglio 2017). Le zone limitrofe con rischio idraulico, che non sono incluse nella localizzazione proposta, resteranno piantumate con ulivi. Questo garantirà una barriera naturale tra l'ospedale, la rete ferroviaria, la viabilità statale (S.S. 16) e quella locale.*
Le Amministrazioni comunali di Bisceglie e Molfetta, tramite lettera protocollata n.20665 del 23/03/2022 (Oggetto: Accordo integrativo ex art. 20 della Legge Reginale n. 67/1988. Conferenza dei Servizi istruttoria per la localizzazione di nuovo ospedale del Nord Barese. Invio

REGIONE PUGLIA

proposta localizzativa condivisa) hanno sottoposto all'attenzione delle competenti Strutture regionali l'individuazione dell'area da dedicarsi alla realizzazione del nuovo ospedale del Nord Barese, al fine di concludere la Conferenza dei Servizi e dare seguito alle attività propedeutiche alla costruzione dello stesso" (cfr. elaborato U-RPT-01).

I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale (elaborato B-VIA-01 "Studio Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VIA"), sono quelli di cui all'Allegato IV-bis alla Parte II del D.Lgs.152/06, riprendendo i criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs.152/06 e in coerenza con l'art.17 della LR 11 del 12-04-2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" (nel documento è riportato erroneamente il riferimento alla LR superata dalla LR 26/2022). Nel documento vengono analizzati (facendo sintesi dei vari documenti specialistici prodotti), gli aspetti "considerati maggiormente fragili e/o impattanti" (cfr. elaborato B-VIA-01) per progetti di grandi strutture di valenza intercomunale, quali ad esempio i fattori "traffico indotto" ed "emissioni sonore" (l'analisi riporta stime previsionali preliminari basate su modellazione tramite software dei flussi di traffico attesi in prossimità del nuovo ospedale e delle emissioni sonore previste all'interno e/o al confine dell'area di influenza del progetto).

Grado di saturazione e flussi di veicoli nell'ora di punta mattutina.
Fonte elbo. B-RVI-01 - Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento

Relativamente al tema "traffico", valutato che la realizzazione del nuovo ospedale comporterà uno "spostamento" dei flussi di traffico che gravavano sulle sedi ospedaliere attualmente disponibili, viene riportato che "*con riferimento alla scala locale, è stata effettuata la modellazione del traffico nello scenario futuro di nuovo ospedale in esercizio, al fine di quantificare i flussi di traffico correlati (in entrata ed uscita, con riferimento sia agli utenti sia ai lavoratori del nuovo ospedale*)" e che "*in termini complessivi, con riferimento ad un'area più vasta rispetto la zona specifica di realizzazione dell'ospedale, non si ravvisano particolari nuove*

REGIONE PUGLIA

criticità in quanto la realizzazione del nuovo ospedale si accompagna ad uno sgravio delle altre strutture ospedaliere ora esistenti, con un bilancio complessivo netto pressoché nullo. Si ricorda inoltre che lo studio dell'accessibilità al nuovo ospedale ha previsto anche l'utilizzo di mezzi pubblici, riducendo in tal maniera i flussi automobilistici di mezzi privati, e che la realizzazione dello stesso viene valutata anche nell'ambito del PUG e della relativa Valutazione Ambientale Strategica".

Relativamente al tema "rumore", il SPA riporta che "*è stata effettuata la valutazione previsionale del clima acustico, da cui è emerso che, nonostante la presenza della ferrovia su un fronte e della SS16 dall'altro, la prestazione dell'involucro già richieste dal DPCM 5/12/1997 risulteranno sufficienti a garantire un clima acustico interno soddisfacente. Per quel che concerne invece le emissioni che l'ospedale comporta nei confronti dei bersagli esterni, nella fase progettuale successiva verrà studiato l'impatto acustico, tenendo conto delle schede tecniche, delle posizioni, del numero, e della tipologia di apparecchiature installate, in modo da adeguare opportunamente il sistema di facciata. Se i risultati dello studio lo richiederanno, si prevederanno macchine silenziate, setti acustici e/o tutti gli accorgimenti del caso al fine di garantire il rispetto dei valori di emissione sonora. Si ritiene quindi questo aspetto, automaticamente mitigato dagli obblighi normativi in essere, nonché dalle consolidate prassi realizzative*".

Relativamente al tema "consumo di suolo", il SPA riporta che "il *progetto è stato impostato secondo la minimizzazione delle nuove impermeabilizzazioni, favorendo l'uso di materiali drenanti e la realizzazione di aree a verde dove possibile. Per quanto attiene all'installazione dei pannelli fotovoltaici, grazie al loro posizionamento al di sopra delle coperture dell'edificio che li configura come integrati al progetto architettonico, non si rendono necessari ulteriori consumi di suolo*".

Riguardo alla presenza degli elementi vegetazionali di pregio caratterizzanti l'area, è stata rilevata la presenza di ulivi, alcuni dei quali rientrano nella definizione di monumentalità ai sensi della normativa regionale; nel progetto è previsto lo spostamento e successiva ripiantumazione degli stessi, al fine di minimizzarne il possibile impatto.

Infine, con riferimento alla biodiversità, nello studio è stata verificata la non interferenza con aree protette della rete Natura 2000 (è stata predisposto l'elaborato B-VINCA-01 "Format proponente per la Verifica di assoggettabilità a VINCA" per la presenza ad una distanza del SIC mare IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta") ed è segnalata la presenza di un corridoio ecologico al limite occidentale dell'area di intervento, con riferimento al quale viene stimato un impatto basso "*considerato che l'area di progetto interferisce solo marginalmente con la fascia buffer del corridoio, il quale peraltro è rappresentato da paesaggio agrario fortemente antropizzato, e che il progetto si configura come un'opera di architettura sostenibile e in linea con quanto previsto dalla Rete Ecologica locale*".

Relativamente al tema "emissioni atmosferiche" legate al traffico ed alle attività svolte, il SIA si limita a richiamare la "*grande efficienza a cui è improntato l'ospedale e l'utilizzo di impianti energetici a fonti rinnovabili minimizzano le emissioni delle attività ad esso legate e le compensa in parte grazie alla piantumazione di specie arboree e arbustive*"; e che, in termini generali *"con riferimento ad un'area più estesa, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ospedale e di riconversione di quelli esistenti, andando di fatto a spostare sorgenti già esistenti; questo fatto si traduce in un impatto complessivo minimo*".

REGIONE PUGLIA

I consumi energetico ed idrico della struttura, vengono descritti come “estremamente minimizzati”, in applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dalla normativa (viene richiamato l’uso di energia da fonti rinnovabili e diverse misure per il risparmio idrico).

Infine, per l’impatto paesaggistico (inevitabilmente) prodotto dall’opera rispetto al contesto, nello SIA si fa riferimento all’elaborato “B-RPA-01 - Relazione paesaggistica”, nel quale vengono descritti compiutamente gli “Elementi storici di attrezzamento del territorio”, quali

- *distesa di alberi di ulivo, pochi dei quali sono censibili come alberi secolari ovvero come “pianta monumentale”;*
- *alcuni muretti di recinzione dei lotti agricoli sono in pietra a secco, gran parte dei quali in un elevato stato di degrado;*
- *abbiamo la presenza di alcuni trulli in pietra a secco, dalla forma conica gradonata, molti dei quali interessati da crolli totali o parziali;*
- *alcuni vialetti interpoderali sono caratterizzati da pavimentazione in terra battuta (sterrati), annoverabili tra le cosiddette “strade bianche”;*

e vengono compiutamente individuati degli “Indirizzi di coerenza del progetto con le linee guida proposte dal P.P.T.R.” e definite delle “Azioni generali e specifiche di progetto nel rispetto degli indirizzi e obiettivi di tutela paesaggistica”.

Elaborato B-302_sp “Rilievo incidenze manufatti storici”

Gli impatti ambientali in fase di cantiere, risultano compiutamente analizzati nel par. 3 dell’elaborato B-RVI-01 “Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento”.

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato

REGIONE PUGLIA

formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Progetto, isolatamente o cumulativamente con altri, non può produrre effetti, sia permanenti che temporanei, sul SIC IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" e non può produrre perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario.
L'intervento non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat di interesse comunitario.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Non è presente una relazione specifica sul piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.
Nella Relazione sul Quadro di Riferimento Ambientale a pag 44 è indicato quanto segue:
"in occasione della campagna geologica che si è svolta nel mese di giugno 2024 si è preferito realizzare un piano di indagini preliminari per campionare i livelli più profondi che saranno raggiunti dagli scavi, in modo da non impattare con altre indagini invasive."
La densità dei punti di indagine nonché la loro ubicazione si è basata su un modello concettuale preliminare delle aree considerando lo sviluppo del building (campionamento ragionato) e non sulla base di considerazioni di tipo statistico (campionamento sistematico su griglia o casuale).
Sono stati eseguiti n. 9 sondaggi a carotaggio continuo, spinti oltre 5,0 m di profondità (utile alla caratterizzazione del fondo scavo), finalizzati essenzialmente al prelievo di campioni di terre e rocce sottoposti ad analisi chimiche per la caratterizzazione ambientale e la gestione delle terre e rocce da scavo, che allo stesso tempo hanno consentito di ottenere direttamente informazioni stratigrafiche.
I risultati delle analisi sui campioni sono stati confrontati con i valori di Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.
Le analisi chimico-fisiche sono state condotte da un laboratorio regolarmente accreditato che ha condotto le attività di propria competenza in accordo con il sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 e con il sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015.
Tutti i campioni analizzati presentano gli analiti di cui al set minimale con limiti inferiori alle CSC di cui alla colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) tabella 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/2006.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché, anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti al par.3 "*Descrizione delle caratteristiche del progetto e delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*" nell'elaborato B-RVI-01 "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento", ed in particolare le "Misure inerenti il progetto", che si condividono e si richiamano di seguito, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.

REGIONE PUGLIA

Misure per la fase di cantiere
(rif. par. 3.1 elaborato B-RVI-01 "Relazione sulla valutazione impatti e compatibilità dell'intervento")
Misure inerenti il progetto
1. Residui ed emissioni previsti e produzione di rifiuti
- *Traffico indotto*
- *Emissioni in atmosfera*
- *Emissioni sonore*
- *Sversamenti accidentali*
- *Produzione di rifiuti*

2. Uso di risorse
- *Consumo di risorse naturali*
- *Presenza del cantiere*

3. Vulnerabilità
Misure di sostenibilità del progetto
- *Salinizzazione delle acque di falda*
- *Bilancio idrologico*
- *Carenza di impianti per il trattamento delle acque reflue*
- *Fenomeni di urbanizzazione e consumo di suolo*
- *Inquinamento acustico*
- *Inquinamento elettromagnetico*
- *Produzione di energia*
- *Perdita di terreno a vocazione agricola*
- *Possibile inquinamento atmosferico legato al traffico veicolare*

Inoltre si richiede che, nella successiva fase di progettazione, vengano approfonditi i seguenti aspetti progettuali:
- Individuare un coefficiente di permeabilità sia per l'insieme sottofondo-grigliato (parcheggi) che per l'insieme sottofondo-massello (percorsi pedonali e carrabili), effettuando specifiche verifiche di carattere idraulico relative ad eventuali aree di ristagno idrico elevato in caso di precipitazioni intense, ovvero in corrispondenza dei pluviali di scolo dalle pensiline dei parcheggi (qualora tali acque non siano oggetto di recupero nelle vasche di accumulo);
- in caso di recupero delle acque di dilavamento delle pensiline, dettagliare le modalità di gestione delle portate di troppo pieno, in relazione alla gestione delle vasche di accumulo in caso di eventi meteorici intensi e/o di lunga durata;
- predisporre specifica planimetria relativa all'espianto/reimpianto degli ulivi in corrispondenza delle aree da destinare a parcheggio, fornendo altresì evidenza delle verifiche post operam relative all'attecchimento delle alberature;
- dettagliare i criteri di gestione dei rifiuti prodotti dall'ordinaria attività ospedaliera, con particolare riferimento alle misure volte alla minimizzazione degli stessi, alla promozione della raccolta differenziata, ai presidi nelle aree destinate a categorie merceologiche (rifiuti pericolosi, rifiuti a rischio infettivo e/o potenzialmente contaminati da radioisotopi);
- dettagliare gli indicatori ambientali da monitorare nell'ordinaria attività ospedaliera, al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio/recupero energetico e idrico.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 dicembre 2024, n. 859

VAS-2217-REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, relativa al piano denominato "Piano di lottizzazione dell'area sita in Manduria, via per Uggiano m., distinta in catasto al foglio di mappa 61, particelle 35, 2255, 36, 1967, 1968".

Autorità procedente: Comune di Manduria (TA).

Conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la D.G.R del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA*" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali*" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale.

PREMESSO CHE:

- in data 15/11/2024 il Comune di Manduria - Area 4 - Sviluppo del Territorio - attivava la procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalla VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del portale ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
    - Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS
        - Nota di attestazione prot. n. 65365 del 15/11/2024
    - Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale
        - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 243 del 17/07/2024 avente ad oggetto "LEGGE REGIONALE 19 dicembre 2023, n. 36 - "Piano di lottizzazione dell'area sita in Manduria, via Per Uggiano M., distinta in catasto al foglio di mappa 61 particelle 35, 2255, 36, 1967, 1968 proposto dalla sig.ra R. V. - Adozione"
    - Elaborati del Piano Urbanistico Comunale
        - TAV. EE - Elenco elaborati
        - TAV. RG- Relazione generale
        - TAV. RF- Relazione finanziaria
        - TAV. NTA- Norme tecniche di attuazione
        - TAV. SC- Schema di convenzione
        - TAV. GEO- Relazione geologica
        - TAV. RP- Relazione paesaggistica
        - TAV. VAS- Valutazione ambientale strategica
        - TAV. RC- Relazione di compatibilità
        - TAV. RA- Relazione su gas radon
        - TAV. ROP- Relazione ottemperanza
        - TAV. PL- Planimetrie
        - TAV. 01- Stralcio catastale
        - TAV. 02- PPTR
        - TAV. 03- PAI
        - TAV. 04- Urbanizzazioni esistenti - Viabilità
        - TAV. 04_2- Urbanizzazioni esistenti – Rete elettrica
        - TAV. 04_3- Urbanizzazioni esistenti – Rete telefonica
        - TAV. 05- Rappresentazione Pdl su catastale

- TAV. 06- Definizione aree libere su aerofotogrammetria
- TAV. 07- Destinazione d'uso aree di piano
- TAV. 07bis- destinazione d'uso delle aree di piano – superfici da cedere
- TAV. 08- Planovolumetria
- TAV. 09- Planimetria quotata
- TAV. 10- Planimetria con numerazione lotti e tabelle
- TAV. 11- Tipologia edilizia
- TAV. 12- Ipotesi planimetrica
- TAV. 13- Profilo architettonico e sezioni stradali
- TAV. 14- Urbanizzazione primaria - Viabilità
- TAV. 15 - Urbanizzazione primaria - Pubblica illuminazione
- TAV. 16- Urbanizzazione primaria - Rete idrica
- TAV. 17- Urbanizzazione primaria - Rete fognaria
- TAV. 18 - Urbanizzazione primaria - Rete pluviale

- Contributi pareri e osservazioni già espressi
  - Scheda di controllo dell'Area 4 – Servizio Urbanistica - Ufficio Urbanistico, prot. n. 42774 del 16/07/2024

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Manduria - Area 4 - Sviluppo del Territorio – inquadrava il piano denominato "Piano di lottizzazione dell'area sita in Manduria, via per Uggiano m., distinta in catasto al foglio di mappa 61, particelle 35, 2255, 36, 1967, 1968", nella fattispecie di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera f)** del R.R. 18/2013, attestando assolti gli adempimenti in materia di VAS;
- a valle di tale adempimento procedurale, nell'ambito della piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata, nella medesima data del 15/11/2024, in ottemperanza all'art. 7.4 del R.R. 18/2013, si dava seguito alla pubblicazione della suddetta documentazione al link seguente:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/f68ca927-c6cd-4001-aed0-4353afc2f9b3/0;

- con nota prot. n. 573979 del 21/11/2024 avente ad oggetto "*Regolamento regionale 9 ottobre 2013, n. 18, art. 7, comma 3 - definizione del campione di piani urbanistici comunali, registrati secondo le modalità previste al comma 4, art. 7 del R.R. 18/2013 nel periodo 24/10/2024 - 20/11/2024 che devono essere sottoposti alle verifiche di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS*", la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il campione selezionato di piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, dando l'avvio dei procedimenti di verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle pertinenti disposizioni del comma 7.2 del R.R. 18/2013, relativi ad ognuno dei piani urbanistici comunali elencati nella tabella 2, da concludersi con provvedimenti espressi entro trenta giorni a decorrere dal 21/11/2024.

Tutto quanto sopra premesso,

RILEVATO, dall'esame della documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dall'autorità procedente comunale e pubblicata sul portale ambientale regionale, che:

- il Comune di Manduria è dotato di P.R.G. approvato con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 207 del 29 gennaio 1977 e della successiva variante approvata con deliberazione di G.R. n. 11811 del 30 novembre 1983;
- con Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 79 del 22.07.2020 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), ma che ai sensi dell'art. 13 - Misure di Salvaguardia della L.R. n. 20/2001 "Norme generali di Governo e uso del Territorio", ha avuto fine il "regime di salvaguardia", essendo decorsi due anni dalla data di adozione del P.U.G.;

- la sig.ra R.V., nella sua qualità di proprietaria, ha presentato istanza, assunta all'ufficio protocollo comunale in data 5 dicembre 2022, al n. 8552, per l'approvazione di un piano di lottizzazione relativo al suolo in Manduria, via per Uggiano M., allegando alla stessa gli elaborati grafici esplicativi dell'intervento che interessa un'area distinta in catasto terreni al foglio 61, particelle 35, 2255, 36, 1967, 1968 della superficie complessiva di mq. 12.566,00;
- il suolo interessato è posto ad ovest del centro abitato di Manduria, lungo la strada che conduce alla frazione di Uggiano M., è tipizzato, attualmente, nel vigente strumento urbanistico del Comune di Manduria come "zona C3 di espansione a ville"; confina a sud con la stessa strada, ad est con area urbana (zona omogenea del tipo C2 – "Espansione Semintensiva") a nord e ovest con zona destinata a standard "verde pubblico attrezzato";
- la destinazione urbanistica attuale del suolo della lottizzante rinviene da un procedimento di "riqualificazione urbanistica", attivato dalla proprietaria a seguito della decadenza del vincolo espropriativo, di cui alla Sentenza del TAR Lecce n.- 1878/2009;
- con determinazione del Servizio Ecologia n. 211 del 05.08.2013, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS esprimeva parere di esclusione della Variante dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni ivi riportate, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano;
- con deliberazione n. 2117 del 30 novembre 2015, la Giunta Regionale approvava in via preliminare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, la variante al P.R.G. del Comune di Manduria, adottata con la deliberazione di Commissario ad acta n. 1 del 23 giugno 2010, con le motivazioni, considerazioni e prescrizioni ivi riportate;
- la Giunta Regionale tipizzava il suolo di che trattasi a "zona C3 di espansione a ville", variando di fatto la destinazione urbanistica attribuita con la precedente delibera di Commissario ad acta n. 1/2010 (zona semintensiva C2);
- con deliberazione n. 160 del 2 ottobre 2019 la Commissione Straordinaria del Comune di Manduria, prendendo atto di contenuti e prescrizioni della deliberazione di Giunta Regionale n. 2117 del 30 novembre 2015, adottava, ai sensi dell'art. 16, comma 11 della L.R. n. 56/1980, le determinazioni in merito alla variante al P.R.G., recependo integralmente le modifiche e prescrizioni regionali;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 842 del 4 giugno 2020 veniva approvata definitivamente la variante al P.R.G. per la "riqualificazione urbanistica" da "Verde pubblico attrezzato" a "zona C3 di espansione a ville", in conformità alle determinazioni assunte con la DGR n. 2117 del 30 novembre 2015.

CONSIDERATO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 17 luglio 2024 è stato adottato il Piano di Lottizzazione dell'area in esame;
- il comparto di intervento viene perimetrato nella zona C.3 e, secondo quanto dichiarato, nella redazione del piano di lottizzazione si è tenuto conto delle prescrizioni e condizioni richiamate nella D.G.R. n. 2117 del 30.11.2015 e riportate nelle Norme Tecniche di Attuazione della variante al P.R.G.;
- per tale comparto, in attuazione dello strumento urbanistico vigente, sono previsti i seguenti indici e parametri:
    - Sup. lotto minima 1.000,00 mq
    - Indice di fabbricabilità fondiario 1,50 mc/mq
    - Rapporto di copertura fondiario massimo 50%
    - Altezza massima degli edifici 9 ml
    - Distanza minima fra i fabbricati 10 ml
    - Distanza minima tra i confini 6 ml.

VERIFICATO, in esito all'istruttoria tecnico-amministrativa svolta in base alla documentazione pubblicata

sul portale ambientale regionale e quella integrativa presentata dall'autorità procedente, che il piano di che trattasi **soddisfa** le condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento, in quanto strumento attuativo di piano urbanistico comunale generale già sottoposto a VAS, che non comporta variante e lo strumento sovraordinato in sede di VAS detta i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste, definendo in particolare tutti i seguenti aspetti:

I. l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali
II. gli indici di fabbricabilità
III. gli usi ammessi
IV. i contenuti di livello progettuale, con particolare riferimento alle altezze massime consentite, ai rapporti di copertura, ai distacchi, agli indici di permeabilità dei suoli, e agli indici di piantumazione(o ai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale generale), nonché agli altri contenuti stabiliti nel piano urbanistico comunale generale ai fini dell'applicazione della d.g.r. n. 2753 del 14/12/2010.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra rilevato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica relativi piano denominato "Piano di lottizzazione dell'area sita in Manduria, via per Uggiano m., distinta in catasto al foglio di mappa 61, particelle 35, 2255, 36, 1967, 1968", demandando al Comune di Manduria, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito del provvedimento di approvazione della variante allo strumento urbanistico vigente.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa al piano denominato "Piano di lottizzazione dell'area sita in Manduria, via per Uggiano m., distinta in catasto al foglio di mappa 61, particelle 35, 2255, 36, 1967, 1968", pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale (ove prescritto) preventivamente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dichiarare la sussistenza** delle condizioni di esclusione di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera f)** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, **assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano denominato "Piano di lottizzazione dell'area sita in Manduria, via per Uggiano m., distinta in catasto al foglio di mappa 61, particelle 35, 2255, 36, 1967, 1968" proposto dall'autorità procedente Comune di Manduria - Area 4 - Sviluppo del Territorio;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013 relativa al piano di che trattasi, pertanto non esime il proponente e/o l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere, nulla osta, atto di assenso comunque denominato in materia ambientale anteriormente all'approvazione della variante e/o alla realizzazione delle opere a farsi, ove prescritti;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente – Comune di Manduria - Area 4 - Sviluppo del Territorio - ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cura di questa Sezione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
    - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
    - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, composto da n. 9 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
    - sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo di dieci giorni lavorativi consecutivi;
    - sul Portale Ambientale regionale, in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n. 18/2013 ss.mm.ii., al link seguente:

  https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/f68ca927-c6cd-4001-aed0-4353afc2f9b3/0;

- **di depositare** il presente provvedimento nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA
Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 17 febbraio 2025, n. 72

Decreto Mi.P.A.A.F. 8 ottobre 2021, n. 515766. Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visto il Reg. (UE) delegato (UE) 2022/2104 della Commissione del 29 luglio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione dell'olio di oliva e che abroga il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione e il regolamento di esecuzione (UE) n. 29/2012 della Commissione;

Visto il Reg. (UE) di esecuzione (UE) 2022/2105 della Commissione del 29 luglio 2022 che stabilisce norme relative ai controlli di conformità delle norme di commercializzazione dell'olio di oliva e ai metodi di analisi delle caratteristiche dell'olio di oliva;

Visto il Reg. (UE) n. 1151/2012 del 21/11/2012, del Parlamento e del Consiglio, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Vista la legge n. 169 del 5/2/92 recante la "Disciplina per il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", al fine di certificare la qualità dell'olio e di effettuare le prove di assaggio ai sensi del Reg. (CEE) n. 2568/91;

Visto il D.M. n. 573/93 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge n. 169 del 5/02/1992, per il prescritto esame organolettico per la certificazione degli oli D.O.C., che ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio, di apposite Commissioni di degustazione costituite da iscritti all'Albo Assaggiatori di comprovata esperienza nella degustazione degli oli, scelti tra gli iscritti al predetto Albo;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10086 del 30.12.1997, con la quale è stato istituito l'Albo Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini, quale articolazione dell'Albo Nazionale, ai sensi dell'Art. 17 della Legge 5/02/1992, n. 169 e dei DD.MM. di attuazione con cui sono state stabilite le procedure;

Vista la Legge 3/8/1998, n. 313, in particolare l'art. 3 che istituisce un Elenco Nazionale di Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

Visto il D.M. 8 ottobre 2021, n. 515766 avente per oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313.";

Vista la Circolare Mi.P.A.A.F. del 13/05/2020 n. 2377 avente ad oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori professionali, per lo svolgimento di corsi di formazione per assaggiatori e capi panel – DM n. 3684 del 18 giugno 2014";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14

del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0**;**

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2024 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza." che proroga l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla data del 30/11/2024;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1641 del 28/11/2024 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale in scadenza al 30 novembre 2024" che proroga ulteriormente l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla data del 15/02/2025;

Considerato che il D.M. del 8 ottobre 2021 all'art. 4 prevede che:

- le domande per l'iscrizione nell'Elenco sono presentate alle C.C.I.A.A. del luogo ove il richiedente ha interesse ad operare;
- le C.C.I.A.A., ai sensi del comma 4, verificano la regolarità della richiesta di iscrizione e della documentazione prodotta e propongono i nominativi degli idonei alla Regione;
- l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini, già istituito ai sensi dell'art. 3 della legge n. 313/1998, è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero-PQAI, che ne aggiorna sistematicamente la pubblicazione sul sito internet del Ministero;
- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

Visti gli esiti istruttori delle C.C.I.A.A. pugliesi e le proposte di iscrizione comunicate con:

- nota della Camera di Commercio di Bari prot. n. 0097805/U del 31/12/2024, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo 0000893/2025 del 02/01/2005 per un numero complessivo di 48 (quarantotto);
- nota della Camera di Commercio di Foggia prot. n. 0027497/U del 29/11/2024, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo 0005476/2025 del 07/01/2025 per un numero complessivo di 3 (tre);
- note della Camera di Commercio di Brindisi – Taranto: prot. n. 0017281/U del 02/08/2024, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo 0402602/2024 del 07/08/2024; prot. n. 0021389/U del 30/09/2024, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo 0005695/2025 del 07/01/2025; prot. 0021623/U del 02/10/2024, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo 0005656/2025 del 07/01/2025; prot. 0032209/U del 19/12/2024, acquisita agli atti della Sezione con numero di protocollo 0005415/2025 del 07/01/2025 per un numero complessivo di 6 (sei);

Ritenuto di dover procedere all'iscrizione di n. 57 (cinquantasette) richiedenti, ulteriori, nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di iscrivere n. 57 (cinquantasette) richiedenti, ulteriori, nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto dall'art. 4, comma 4 del D.M. del 8 ottobre 2021, al Ministero – Direzioni Generali PQA e PIUE – ed alle C.C.I.A.A., competenti per territorio, che lo notificheranno ai singoli interessati;
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Amministrativo, Pubblicità Legale e B.U.R.P. per la pubblicazione ai sensi della lettera h), comma 2, art. 3 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
155_DIR_2025_00078_Allegato_A.pdf - 920d13fad7b8cb450a0ed38fe1c250c9113c5f745a93583242b244e1f040337f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00078 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Filiera olivicola
Pasquale Maselli

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività Delle Filiere Agroalimentari

Servizio Associazionismo Qualità e Mercati

ALLEGATO A

Richiedenti l'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori di olio di oliva vergini ed extra vergini.

	COGNOME E NOME
1	ARBORE MICHELE
2	PALUMBO LUIGIA
3	SORICE GIORGIA
4	LAMARTIRE GIACOMO
5	RUCCI SERENA
6	BARILE ANNA
7	MACIRELLA ANGELO
8	ZINGARELLI CARLO
9	PELLICANI LAURA
10	MANGHISI SIMONETTA
11	MATERRESE GIANVITO
12	SANSONETTI GIOVANNI
13	LEONE MARINA
14	TOMASICCHIO LUCA
15	MONTARULI GIUSEPPE
16	LABRIOLA MIRIANA
17	GIRARDI FRANCESCO
18	MINERVINI FRANCESCA
19	D'INTRONO ANNA
20	GUERRA GIULIA
21	BUCCARELLO IPPAZIO
22	CREANZA ANGELANTONIO
23	MUSCI DOMENICO
24	PALLOTTA GIOSAFATTEPIO
25	MALERBA DAVIDA
26	SABATO ANNAMARIA
27	CALEFFI ALESSANDRA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività Delle Filiere Agroalimentari

Servizio Associazionismo Qualità e Mercati

28	MONOPOLI DONATO
29	LOSAPIO DOMENICO
30	LEMMA NUNZIO
31	LEMMA DOMENICO
32	COVIELLO VITO
33	SOZIO MICHELE
34	LAGHEZZA LORENZO
35	MAZZILLI LUIGI
36	CONSIGLIO GIOSUE'
37	MININNI PAOLA
38	SPINELLI ANDREINA
39	ALBANESE GIULIA
40	RUGGIERO MIRELLA
41	TOTA GIUSEPPE
42	D'AVERSA CHRISTIAN
43	D'ELIA GIANDOMENICO BENEDETTO
44	COLETTA GIUSEPPE
45	DEPERGOLA MANUELA
46	CAMPANELLI LUCIA
47	TASSIELLO MARIA TERESA
48	TEDONE BIAGIO
49	TRIVENTO DAVIDE COSMA
50	SAVINO DOMENICO
51	ZITOLI ALESSANDRO
52	MARANGIA NICOLA DOMENICO
53	GALEONE MICHELE
54	CAPODIFERRO SARA
55	LACALANDRA ANGELO MAURIZIO
56	GIUSI MARIA CARLA
57	GIOVE MONICA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 febbraio 2025, n. 88

Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 - Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI): approvazione del "Disciplinare di Produzione Integrata (Sezione Tecniche Agronomiche) " e adozione del "Piano di Controllo Nazionale" - Anno 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue:

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 e tiene conto altresì del contenuto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 31.7.2023;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 14.02.2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità;
VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 173 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della E.Q. "Agricoltura biologica e sostenibile" al dott. Vitantonio Priore dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
VISTO Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".;
Richiamati:

- il Decreto 8 maggio 2014 n. 4890, Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011 n. 4,

recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) e istituisce l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata (OTS) e tre Gruppi specialistici di supporto, costituiti da esperti del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, delle Regioni e Provincie autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

- la legge del 3 febbraio 2011, n. 4 recante "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", in particolare l'art. 2 comma 3 che istituisce il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata" (SQNPI);
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 1347 del 28 aprile 2015, recante "Disposizioni in materia di gestione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata", che designa i componenti ministeriali in seno all'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) e le modalità di gestione della lista degli Organismi di controllo;

Viste:

- le "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI" - SQNPI per l'anno 2025, redatte dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il 19/11/2024 e approvate dall'OTS il 28/11/2024, costituite dal documento "SQNPI adesione gestione controllo/2025" (rev. 14 del 28/11/2024) e dall'allegato n. 1 alle LGNPC (rev. 11 del 28/11/2024);
- le linee guida nazionali di produzione integrata 2025 per la redazione dei disciplinari regionali - sezione tecniche agronomiche, di cui al punto 10.2.1 del documento "SQNPI – Adesione, Gestione, Controllo/2025", redatte dal Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA) il giorno 11/11/2024 e approvate dall'OTS il 28/11/2024;

Dato atto:

- che il "Disciplinare di Produzione Integrata – Sezione Tecniche Agronomiche", oggetto del presente provvedimento, e le "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" adottate dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, contengono le "norme tecniche" definite dal "Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)";
- che con nota prot. N.0057857 del 3.2.2025, in applicazione delle disposizioni di cui alla L. 4/2011 e del DM attuativo n. 4890/2014, la Regione Puglia ha comunicato al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale DISR III, l'adozione, per l'anno 2025, del "Piano di Controllo" allegato alle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI SQNPI - Adesione gestione controllo – 2025" Allegato 1 Rev. 11 del 28/11/2024 - redatto dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il 19/11/2024 e approvato dall'OTS il 28/11/2024.

Visti gli atti di approvazione e di aggiornamento dei disciplinari di Produzione Integrata – Sezione Tecniche Agronomiche:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 2 aprile 2015, n. 74;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 21.03.2016 n. 95;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 1.06.2016 n. 225;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 3.3.2017 n. 64;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 9.2.2018 n. 38;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 18.2.2019 n. 57;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 6.2.2020 n. 43;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 02.03.2021 n. 67;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 22.03.2022 n. 75;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 13.02.2023 n. 23;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 21.2.2024 n. 81.

Dato atto che con nota prot. n. 608535/2024 del 9.12.2024 è stata inviata al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, DISR III, la richiesta del parere di conformità alle linee guida nazionali, del Disciplinare di Produzione Integrata, Sezione tecniche agronomiche della Regionje Puglia per l'anno 2025;

Preso atto del parere di conformità del Disciplinare di Produzione Integrata/Sezione Tecniche Agronomiche della Regioen Puglia alle linee guida nazionali, espresso in data 11/12/2024 dal Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA) e comunicato dal Masaf – Segreteria OTS con nota prot. Uscita N. 0673112 del 20/12/2024, acquisito agli atti con prot. n. 0642171/2024.

Per quanto sopra, si propone di:

- approvare il "Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche" Anno 2025", composto da n. 341 facciate, Allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- adottare per l'anno 2025, il "Piano di Controllo" allegato alle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI SQNPI - Adesione gestione controllo – 2025" Allegato 1 Rev. 11 del 28/11/2024 - redatto dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il 19/11/2024 e approvato dall'OTS il 28/11/2024.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamatiDipartimento

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare il “Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche” Anno 2025, composto da n. 341 facciate, Allegato “A” al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
Di adottare per l’anno 2025, il “Piano di Controllo” allegato alle “LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI SQNPI - Adesione gestione controllo – 2025” Allegato 1 Rev. 11 del 28/11/2024 - redatto dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il 19/11/2024 e approvato dall’OTS il 28/11/2024.
Di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP, nonché di pubblicare lo stesso nell’apposita sezione del sito Filiere Agroalimentari.
Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare e dall’Allegato “A” composto da 341 pagine:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all’Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili, all’Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e all’Ufficio proponente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - DPI 2025.pdf - 7c01789bd975e683e1eb3fe29f25c677a727fe8c4b8f33f10e27d87d82a0b735

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00089 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Agricoltura biologica e sostenibile
Vitantonio Priore

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA
Sezione Tecniche Agronomiche

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

ANNO 2025

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Sommario

1. INTRODUZIONE 4
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 4
3. SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ 5
4. MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE 5
5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE 5
6. SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA 6
7. SUCCESSIONE COLTURALE 6
8. SEMINA, TRAPIANTO, IMPIANTO 8
9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI 8
10. GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE 9
11. FERTILIZZAZIONE 10
11.1. Norme e indicazioni per la fertilizzazione. 11
11.2. Analisi del terreno 12
11.3. Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi modalità di campionamento 13
11.4. Le caratteristiche del terreno 14
11.5. Piano di Concimazione Aziendale 18
11.5.1. Concimazione azotata delle colture erbacee 18
11.5.2. Concimazione azotata delle colture arboree 23
11.5.3. Impiego dei fertilizzanti contenenti azoto 25
11.5.4. Concimazione fosfatica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione 29
11.5.5. Concimazione potassica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione 31
11.5.6. Concimazione di fondo con fosforo e potassio 33
11.5.7. Fertilizzazione organica 34
11.5.8. Casi Particolari 36
12. Correttivi 40
13. Biostimolanti e corroboranti 42
14. Irrigazione 44
15. ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI 46
15.1. Colture Fuori Suolo 46
15.2. COLTURE BABY LEAF E COLTURE IN VASO 47
16. Raccolta 48
16.1. Epoca di raccolta 48
16.2. Modalità di raccolta 48
PARTE SPECIALE 49
17. CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD 49
17.1. AZOTO 49
17.2. FOSFORO E POTASSIO 51
18. COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE 54
18.1. ASPETTI GENERALI 54
18.2. AGRUMI - Citrus spp 55
18.3. ALBICOCCO - Prunus armeniaca 63
18.4. CILIEGIO - Prunus avium 74
18.5. FICO - Ficus carica 84

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.6. MANDORLO - Prunus dulcis 90
18.7. OLIVO DA OLIO - *Olea europea* 96
18.8. OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea* 104
18.9. PESCO - Prunus persica 113
18.10. SUSINO - Prunus domestica 122
18.11. VITE DA TAVOLA- *Vitis vinifera* 129
18.12. VITE DA VINO - *Vitis vinifera* 136
19. COLTURE ORTICOLE 147
19.1. ANGURIA– Citrullus lanatus 148
19.2. ASPARAGO– Asparagus officinalis 151
19.3. CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO, CAVOLO CAPPUCCIO, CAVOLO VERZA – *Brassica oleracea* CIMA DI RAPA - *Brassica rapa* 157
19.4. CARCIOFO - Cynara cardunculus 177
19.5. CIPOLLA - Allium cepa 182
19.6. FAGIOLO/FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris* 191
19.7. FINOCCHIO - Foeniculum vulgare 196
19.8. FRAGOLA - Fragaria spp. 201
19.9. INSALATE (Cicoria - *Cychorium intybus*, Indivia riccia - *Chicorium endiva*, Indivia scarola - *Chicorium endiva*, Lattuga - *Lactuca sativa*, Radicchio - *Cichorium intybus*) 206
19.10. MELANZANA - Solanum melongena 223
19.11. MELONE – Cucumis melo 228
19.12. PATATA PRECOCE*– *Solanum tuberosum* 231
19.13. PEPERONE - Capsicum annum 235
19.14. PISELLO – Pisum sativum 241
19.15. POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum* 247
19.16. PREZZEMOLO - Petroselinum sativum 253
19.17. RUCOLA - Eruca vesicaria 260
19.18. SEDANO – Apium graveolens 266
19.19. SPINACIO - Spinacia oleracia 271
19.20. ZUCCHINO - Cucurbita pepo 275
20. COLTURE ERBACEE 280
20.1. AVENA – Avena sativa; FARRO – Triticum spp.;TRITICALE -Triticosegale 280
20.2. CECE - Cicer arietinum 291
20.3. COLZA - Brassica napus 294
20.4. FAVA E FAVINO - *Vicia faba* 297
20.5. FRUMENTO DURO - *Triticum durum* 300
20.6. FRUMENTO TENERO - Triticum aestivum 313
20.7. GIRASOLE – Helianthus *annus* 319
20.8. LENTICCHIA - Lens culinaris 323
20.9. MAIS - Zea mays 326
20.10. ORZO – Hordeum vulgare 334
20.11. SORGO – Sorghum bicolor 339

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PARTE GENERALE

1. INTRODUZIONE

Per produzione integrata si intende quel sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

Al fine di coniugare tecniche produttive compatibili con la tutela dell'ambiente naturale con le esigenze tecnico-economiche dei moderni sistemi produttivi e di innalzare il livello di salvaguardia della salute degli operatori e dei consumatori, si definiscono i seguenti criteri generali in materia di tecniche agronomiche.

Il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia (di seguito DPI) è redatto in conformità alle "Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata" vigenti, approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico per la Produzione Integrata istituito con legge 3 febbraio 2011, n. 4, nonché al Decreto ministeriale 8 maggio 2014 n. 4890 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)".

L'applicazione del presentie DPI è normalmente prevista a livello aziendale o per singola coltura. Nelle aree in cui la dimensione media degli appezzamenti è molto ridotta e l'attuazione è garantita da adeguati livelli di assistenza tecnica organizzata e di conoscenza del territorio, forme associate di produttori possono subentrare all'agricoltore nella applicazione dei disciplinari regionali/provinciali.

Le presenti norme sono oggetto di continua revisione e aggiornamento, le aziende aderenti sono tenute all'applicazione delle norme tecniche aggiornate.

Il testo che segue è suddiviso in due parti:

1. Principi generali
2. Parte speciale

L'insieme dei Principi Generali e delle Norme tecniche delle singole specie contenute nella parte speciale, costituisce il Disciplinare di Produzione Integrata di ogni singola coltura. Pertanto le indicazioni contenute nella parte generale costituiscono parte integrante di quelle contenute nella parte speciale.

Per maggiore chiarezza di lettura, all'interno del testo in **grassetto ombreggiato sono indicati i vincoli**; le restanti indicazioni, in carattere normale non sono obbligatorie ma sono da considerarsi funzionali all' applicazione dei suddetti vincoli, e comunque idonee al raggiungimento degli obiettivi tecnico–ambientali che il presente Disciplinare intende perseguire.

Ai fini dell'evidenza dell'applicazione delle norme è obbligatoria una tenuta documentale in appositi registri.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione comprende le fasi agronomiche che vanno dalla coltivazione fino alla raccolta delle colture che si intendono assoggettare al metodo di produzione integrata; essi integrano i Principi e criteri generali relativi alla difesa e al controllo delle infestanti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

3. SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze delle colture interessate.
La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.

4. MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

La biodiversità rappresenta la risorsa naturale maggiormente presente nei sistemi agricoli e più di altre contribuisce a ridurre l'uso delle sostanze chimiche di sintesi salvaguardando i principali organismi utili al contenimento naturale delle avversità, a tutelare le risorse ambientali ed a rispettare l'agroecosistema naturale.
È di fondamentale importanza, per la salvaguardia del livello di naturalità e la salvaguardia delle risorse ambientali, l'adozione di tecniche ed interventi finalizzati ad innalzare il livello di biodiversità e quindi a rendere più 'complesso' l'agroecosistema. I seguenti 'accorgimenti' possono contribuire a creare e conservare le condizioni per una elevata biodiversità:

- salvaguardare o creare in aree aziendali siepi, alberature, zone umide, muretti a secco, ecc. In generale ad essi dovrà essere destinata una superficie non inferiore al 5% della SAU, privilegiando le specie autoctone. Negli impianti di colture perenni esistenti tale superficie potrà essere ridotta al 3%;
- creare e/o mantenere buoni livelli di fertilità del terreno, attraverso un'attenta gestione della sostanza organica;
- evitare o ridurre fenomeni erosivi al fine di conservare il suolo, proteggendolo da agenti fisici degradativi, quali il vento e l'acqua;
- valorizzare e scegliere le varietà coltivate più adatte all'ambiente considerato;
- utilizzare in maniera ottimale le risorse naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica;
- condurre in maniera razionale le pratiche colturali.

Le aziende aderenti al sistema della produzione integrata potranno effettuare le scelte di maggiore interesse rispetto alle specifiche caratteristiche produttive/ambientali.
Non è ammessa la bruciatura delle stoppie.

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione.
Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili.
Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica.
Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata.
Sia per le colture ortive che per quelle arboree tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Per le colture ortive si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi.
Per le colture arboree se disponibile, si deve ricorrere a materiale d'impianto di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC e di categoria "standard" per la vite.
Fatta salva la normativa fitosanitaria vigente, l'autoproduzione del materiale di propagazione è ammessa solo nel caso in cui l'azienda utilizzi:

- *risorse genetiche vegetali inserite nell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di Interesse agricolo e Alimentare o registro regionale delle risorse genetiche autoctone;*
- *ecotipi specificatamente elencati nei disciplinari regionali;*
- *varietà in conservazione iscritte nel registro nazionale.*

Lo scambio e la vendita di semente tra agricoltori sono consentiti solo nei casi previsti dalla normativa vigente.
Le sementi autoprodotte, fatta salva la normativa fitosanitaria vigente e fatti salvi eventuali diritti relativi alle varietà registrate, possono essere impiegate per colture da sovescio o destinate all'alimentazione degli animali allevati in azienda o per inerbimenti con colture a perdere.

6. SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado e vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area. Devono inoltre contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.
Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione.
Quando la preparazione del suolo comporta tecniche di lavorazione di particolare rilievo sull'agroambiente naturale come lo scasso, il movimento terra, la macinazione di substrati geologici, le rippature profonde, ecc., queste operazioni devono essere attentamente valutate oltre che nel rispetto del territorio anche della fertilità al fine di individuare gli eventuali interventi ammendanti e correttivi necessari.

7. SUCCESSIONE COLTURALE

Una successione colturale agronomicamente corretta rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, per prevenire le avversità e per salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni. La regola generale prevede che l'applicazione della Produzione Integrata possa avvenire:

1. **per l'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende adottano un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture principali e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura (es. coltura A- coltura A - coltura B - coltura C - coltura B oppure coltura A- coltura A - coltura B - coltura B - coltura C etc.);**

In quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che

nel quinquennio preveda almeno due colture principali e al massimo un ristoppio per coltura (es. coltura A - coltura A - coltura B - coltura A - coltura B oppure coltura A - coltura A - coltura B - coltura B - coltura A etc.);

Rientrano in questa tipologia:

- i terreni che ricadono in aree particolarmente svantaggiate (ad es. collinari o montane, o con precipitazioni inferiore ai 500 mm/annui, o per la limitante natura pedologica del suolo ecc);
- gli indirizzi colturali specializzati;
- le colture erbacee foraggere di durata pluriennale;
- le aree a seminativi, inferiori a 5 ettari, presenti in aziende viticole o dove la superficie a seminativi non supera il doppio di quella delle colture arboree .

2. Per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo.

Ad integrazione di quanto indicato ai punti 1-2 si precisa che:

A. i cereali autunno-vernini (frumento tenero e duro, orzo, ecc) sono considerati colture analoghe ai fini del ristoppio;
B. le colture erbacee poliennali tecnicamente non avvicendabili non sono soggette ai vincoli rotazionali;
C. gli erbai sono considerati agli effetti dell'avvicendamento colture di durata annuale;
D. le colture erbacee poliennali avvicendate e il maggese vengono considerati ai fini del conteggio dell'avvicendamento come una singola coltura per ciascuna annualità (è ammissibile quindi una successione colturale medica-medica-medica-frumento-frumento);
E. le colture erbacee foraggere di durata pluriennale devono essere seguite da una coltura diversa;
F. le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o adottati altre pratiche non chimiche di contenimento delle avversità;
G. per le colture orticole pluriennali (es. carciofo, asparago) è necessario un intervallo minimo di almeno due anni, ma negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore;
H. per le colture orticole a ciclo breve è ammissibile la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento;
I. le colture da sovescio non vengono considerate ai fini della successione colturale.
J. **per la barbabietola da zucchero non è ammesso il ristoppio**. Il ritorno della coltura sullo stesso appezzamento può avvenire solo dopo un intervallo di 3 anni. Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle chenopodiacee e delle crucifere (ad esclusione di rafano, senape o altre crucifere, se resistenti a nematodi).

K. Per le colture che hanno la destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:

i. asportare i residui radicali della coltura precedente;
ii. sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;
iii. utilizzare portinnesti adatti.

Il rinnovo dell'apparato aereo dell'arboreto, mediante il taglio della ceppaia con relativo sovrainnesto o con una specie differente, non sono considerati dei reimpianti.
Ulteriori indicazioni sono riportate nei disciplinari delle singole colture.

8. SEMINA, TRAPIANTO, IMPIANTO

Le modalità di semina e trapianto (per esempio epoca, distanze, densità) per le colture annuali devono consentire di raggiungere rese produttive adeguate, nel rispetto dello stato fitosanitario delle colture, limitando l'impatto negativo delle malerbe, delle malattie e dei fitofagi, ottimizzando l'uso dei nutrienti e consentendo il risparmio idrico.
Nel perseguire le medesime finalità, anche nel caso delle colture perenni devono essere rispettate le esigenze fisiologiche della specie e della varietà considerate.
Dette modalità, insieme alle altre pratiche agronomiche sostenibili, devono poter limitare l'utilizzo di fitoregolatori di sintesi, in particolare dei prodotti che contribuiscono ad anticipare, ritardare e/o pigmentare le produzioni vegetali.

9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate al miglioramento delle condizioni di adattamento delle colture per massimizzarne i risultati produttivi, favorire il controllo delle infestanti, migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenire erosione e smottamenti, preservare il contenuto in sostanza organica e favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

Nel rispetto di queste finalità, fatte salve specifiche situazioni pedologiche, e colturali *(ad esempio lavorazioni meccaniche alternative al diserbo chimico sulle interfile*) e fitosanitarie, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

a. Per le colture erbacee:

1. negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: sono ammesse esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi convenzionali di lavorazione preparatori propriamente detti, la ripuntatura* (fino ad un massimo di 30 cm di profondità);

2. negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%: oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm che non affinino troppo il terreno, ad eccezione della ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima di 50 cm; è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione;

3. **appezzamenti con pendenza media < 10%: nessun vincolo**.

b. **Per le colture arboree**:

1. **negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.**
2. **negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%:**

- **è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In areali contraddistinti da scarsa piovosità** nel periodo vegetativo***, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa- argillosa (classificazione USDA) tale vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di arieggiare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.**
- **Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni.**
- **Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.**

3. **appezzamenti con pendenza media < 10%: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono consentite. L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea.**
4. **sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture arboree sono ammessi quegli interventi localizzati di interramento dei concimi sulla fila, individuati dalle regioni e province autonome come i meno impattanti;**

5. **Le Regioni e Province autonome possono individuare ulteriori soglie ed indicatori per definire le aree non irrigate ove poter rilasciare provvedimenti in deroga in annate caratterizzate da andamenti termopluviometrici eccezionali (es. casi di impianti a rittochino**).

(*) scarificatura/ripuntatura/rippatura sono da considerare sinonimi
(**) aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.
(***) periodo compreso tra il 1/04 e il 30/09.

I trattamenti con prodotti fitosanitari al terreno e quelli per il controllo delle erbe infestanti sono disciplinati dalle "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" della Regione Puglia.

Qualora si ricorra alla tecnica della pacciamatura, si raccomanda l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o riciclabili.

10. GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Le cure destinate alle colture arboree quali potature, piegature e altre pratiche quali l'impollinazione e il diradamento devono essere praticate con le finalità di favorire un corretto equilibrio delle esigenze quali-quantitative delle produzioni e di migliorare lo stato sanitario della coltura; tali modalità di gestione devono puntare a ridurre il più possibile l'impiego di fitoregolatori. **L'eventuale loro impiego dovrà essere previsto nelle norme tecniche delle singole**

colture secondo quanto stabilito dalle "Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" della Regione Puglia.

11. FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione delle colture ha l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità.

Una conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri sotto indicati, unitamente alla gestione delle successioni secondo quanto stabilito al capitolo "successione colturale", consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input fertilizzanti.

Una corretta gestione della fertilizzazione, deve:

- **prevedere un piano di fertilizzazione aziendale, contenente la definizione dei quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale,** determinati sulla base di una serie di valutazioni tra le quali rientrano: le asportazioni, le disponibilità di macroelementi nel terreno, le perdite tecnicamente inevitabili dovute a percolazione ed evaporazione, l'avvicendamento colturale e le tecniche di coltivazione adottate compresa la fertirrigazione.

  In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

  Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto;
- **prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata; è richiesta l'effettuazione di un' analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico (inteso sia in termini di avvicendamento colturale** che **di pratiche colturali di rilievo**). Sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno.

  L'analisi fisico-chimica del terreno deve contenere almeno le informazioni relative alla granulometria (tessitura), al pH, alla CSC, alla sostanza organica, al calcare totale e al calcare attivo, all'azoto totale, al potassio scambiabile e al fosforo assimilabile e Rapporto C/N; i parametri analitici si possono desumere da carte pedologiche o di fertilità;

  Per le aree omogenee (così come definite al successivo paragrafo 11.3), che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superfici inferiori a:
  - 1.000 mq per le colture orticole;
  - 5.000 mq per le colture arboree;
  - 10.000 mq per le colture erbacee;

  non sono obbligatorie le analisi del suolo. In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento dei livelli di dotazione in macroelementi elevati.
- Prevedere l'impiego preferenziale dei fertilizzanti organici, che devono essere conteggiati nel piano di fertilizzazione in funzione della dinamica di mineralizzazione. L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti, vedi D. Lgs. 99/92, non è

ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare. Sono inoltre impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 relativo ai metodi di produzione biologica.

- Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi.

11.1. **Norme e indicazioni per la fertilizzazione.**

Al fine di agevolare la definizione delle norme di fertilizzazione di seguito vengono riportati alcuni standard tecnici di riferimento per la stesura del piano di fertilizzazione:

- le analisi del terreno, effettuate su campioni rappresentativi e correttamente interpretate, sono funzionali alla stesura del piano di fertilizzazione, pertanto é necessario averle disponibili prima della stesura del piano stesso. E' comunque ammissibile, per il primo anno di adesione, una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione (sia quello analitico che quello basato sulle schede a dose standard), da "correggere" una volta che si dispone dei risultati delle analisi; in questo caso si prendono a riferimento i livelli di dotazione elevata;
- il piano di fertilizzazione per coltura è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub-aziendale nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi);
- **i fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle tre annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe) e devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio anche nella forma semplificata (secondo le schede a dose standard per coltura).** Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema terreno-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche.
- l'apporto di microelementi non viene normato. Per quanto riguarda l'utilizzo del rame, si precisa che eventuali apporti concorrono al raggiungimento del limite previsto per i prodotti fitosanitari;
- **nelle aree definite "vulnerabili" devono in ogni caso essere rispettate le disposizione derivanti dai programmi d'azione obbligatori di cui all'art. 92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991**.
- nel caso di doppia coltura (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni coltura/ciclo colturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni colturali ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.
- **Nel caso delle colture di baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non si devono superare le quantità massime di 450 unità di azoto, 350 unità di P_2O_5 e 600 unità di K_2O**.

L'impostazione del piano di fertilizzazione deve prendere in considerazione:

i. **Dati identificativi degli appezzamenti;**
ii. **Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi;**
iii. **Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista;**
iv. **Fertilizzanti impiegabili;**

v. Modalità ed epoche di distribuzione.

Non è richiesta la stesura del piano di fertilizzazione nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna fertilizzazione. Tale indicazione va riportata nelle "note" del registro delle operazioni di produzione, per l'annata agraria in corso specificando la/e coltura/e non fertilizzata/e.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. I criteri per la redazione delle schede standard sono riportati nella parte speciale del documento.

La dose standard va intesa come la dose di macroelemento da prendere come riferimento in condizioni ritenute ordinarie di resa produttiva, di fertilità del suolo e di condizioni climatiche.

La dose standard così definita può essere modificata in funzione delle situazioni individuate all'interno della scheda di fertilizzazione, pertanto sono possibili incrementi se, ad esempio, si è in presenza di:

- una maggiore produzione rispetto a quella definita come standard,
- scarsa dotazione di sostanza organica,
- casi di scarsa vigoria,
- dilavamento da forti piogge,
- casi di cultivar tardive, ecc.

Diversamente, si eseguono riduzioni alla dose standard laddove sussistano condizioni di minore produzione rispetto a quella individuata come standard (ordinaria), si apportano ammendanti, si osserva eccessiva vigoria o lunghezza del ciclo vegetativo, si è in presenza di elevato tenore di sostanza organica ecc.

11.2. **Analisi del terreno**

Le analisi fisico-chimiche costituiscono un importante strumento per una migliore conoscenza delle caratteristiche del terreno e bisogna quindi effettuare opportune analisi di laboratorio valutando i parametri e seguendo le metodologie più avanti specificate.

In generale, si valuta che le analisi possano conservare la loro validità per un periodo massimo di 5 anni scaduto il quale occorre procedere, per la formulazione del piano di fertilizzazione, a nuove determinazioni.

Basandosi su questo principio è ammesso, quando si aderisce ai disciplinari di produzione integrata, di utilizzare le analisi eseguite in un periodo antecedente purché non superiore a 5 anni.

Per le colture arboree occorre effettuare le analisi prima dell'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. In entrambi i casi (analisi in pre impianto o con impianto in essere) e analogamente a quanto indicato per le colture erbacee, è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente purché non superiore ai 5 anni. Successivamente a tale prima verifica, i risultati analitici possono conservare la loro validità per l'intera durata dell'impianto arboreo.

I parametri richiesti nell'analisi sono almeno: granulometria (tessitura), pH in acqua, sostanza organica, calcare totale e calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile e la capacità di scambio cationico (CSC) per quelle situazioni dove questo parametro è ritenuto necessario per una corretta interpretazione delle analisi.

Se per i terreni in oggetto sono disponibili carte pedologiche o di fertilità i parametri analitici da valutare si possono sostituire o ridurre in parte.

Fatto salvo quanto previsto per le colture arboree, dopo cinque anni dalla data delle analisi del terreno occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo

assimilabile); mentre per quelle proprietà del terreno che non si modificano sostanzialmente (tessitura, pH, calcare attivo e totale, CSC) non sono richieste nuove determinazioni. Qualora vengano posti in atto interventi di correzione del pH, quest'ultimo valore andrà nuovamente determinato.
Nel caso in cui non siano previsti apporti di fertilizzanti non è neppure richiesta l'esecuzione delle analisi.
Le determinazioni e l'espressione dei risultati analitici devono essere conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sul suppl. ord. della G.U. n. 248 del 21/10/99) o ad altri metodi riconosciuti a livello internazionale. *In questo caso i disciplinari dovranno contenere le relative tabelle di interpretazione dei risultati analitici.*
Sul referto dell'analisi è utile riportare gli estremi catastali o le coordinate geografiche dell'appezzamento in cui è stato effettuato il prelievo.
Per determinate colture, in particolare per le colture arboree, l'analisi fogliare o altre tecniche equivalenti (come ad esempio l'uso dello "SPAD" per stimare il contenuto di clorofilla) possono essere utilizzate come strumenti complementari. Tali tecniche sono utili per stabilire lo stato nutrizionale della pianta e per evidenziare eventuali carenze o squilibri di elementi minerali.
In caso di disponibilità di indici affidabili per la loro interpretazione, i dati derivati dall'analisi delle foglie o dalle tecniche equivalenti, possono essere utilizzati per impostare meglio il piano di concimazione.

11.3. Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi modalità di campionamento

Epoca di campionamento
Deve essere scelta in funzione dello stato del terreno, che non dovrà essere né troppo secco né troppo umido. È opportuno intervenire in un momento sufficientemente lontano dagli interventi di lavorazione e di fertilizzazione; per le colture erbacee l'epoca ottimale coincide con i giorni successivi alla raccolta, oppure almeno due mesi dopo l'ultimo apporto di concime.

Individuazione dell'unità di campionamento
La corrispondenza dei risultati analitici con la reale composizione chimico-fisica del terreno dipende da un corretto campionamento. Il primo requisito di un campione di terreno è senz'altro la provenienza da un'area omogenea dal punto di vista pedologico e agronomico, intesa sia in termini di avvicendamento che di pratiche colturali di rilievo. È necessario pertanto individuare correttamente l'unità di campionamento che coincide con l'area omogenea, ossia la superficie aziendale per la quale si ritiene che per elementi ambientali (tessitura, morfologia, colore, struttura) e per pratiche colturali comuni (irrigazione, profondità di lavorazioni, fertilizzazioni ricevute e avvicendamenti) i terreni abbiano caratteristiche chimico fisiche simili. Per ciascuna area omogenea individuata deve essere effettuato almeno un campionamento**. L'operatore associato che opera in regime di qualità SQNPI, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti.**
Si consiglia di delineare le ripartizioni individuate in tal senso in azienda utilizzando copie dei fogli di mappa catastali o, se disponibili, di Carte Tecniche Regionali.

Qualora si disponga della cartografia pedologica, la zona di campionamento deve comunque ricadere all'interno di una sola unità pedologica.

Prelievo del campione

Al fine di ottenere un campione rappresentativo, il prelevamento per le colture erbacee deve essere eseguito come segue:

- procedendo a zig zag nell'appezzamento, si devono individuare, a seconda dell'estensione, fino a 20 punti di prelievo di campioni elementari;
- nei punti segnati, dopo aver asportato e allontanato i primi 5 cm al fine di eliminare la cotica erbosa e gli eventuali detriti superficiali presenti, si effettua il prelievo fino ad una profondità di 30 cm;
- si sminuzza e mescola accuratamente la terra proveniente dai prelievi eseguiti e, dopo aver rimosso ed allontanato pietre e materie organiche grossolane (radici, stoppie e residui colturali in genere, ecc.), si prende dal miscuglio circa 1 kg di terra da portare al laboratorio di analisi.

Nei casi di terreni investiti a colture arboree o destinati allo scasso per l'impianto di tali colture, si consiglia di prelevare separatamente il campione di "soprassuolo" (topsoil) e quello di "sottosuolo" (subsoil). Il soprassuolo si preleva secondo le norme già descritte per le colture erbacee (cioè fino a 30 cm), il sottosuolo si preleva scendendo fino a 60 cm di profondità. Se il campione viene effettuato con coltura arborea in atto è possibile preparare un unico campione tra 0 e 50 cm.

I campioni di terreno prelevati devono:

- essere posti in sacchetti impermeabili mai usati;
- essere muniti di etichetta di identificazione posta all'esterno dell'involucro, con l'indicazione per le colture arboree se trattasi di campioni da 0 a 30 cm o da 30 a 60 cm di profondità (i due campioni vanno posti in due sacchetti separati).

11.4. Le caratteristiche del terreno

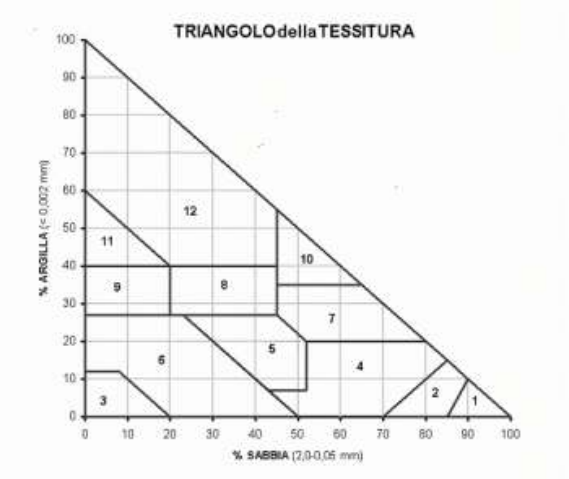
Tessitura o granulometria

La tessitura o granulometria del terreno fornisce un'indicazione sulle dimensioni e sulla quantità delle particelle che lo costituiscono. La struttura, cioè l'organizzazione di questi aggregati nel terreno, condiziona in maniera particolare la macro e la microporosità, quindi l'aerazione e la capacità di ritenzione idrica del suolo, da cui dipendono tutte le attività biologiche del terreno e il grado di lisciviazione del profilo pedogenetico.

Per interpretare i risultati relativi a sabbia, limo ed argilla, si consiglia di utilizzare il triangolo granulometrico proposto dall'USDA e di seguito riportato con le frazioni così definite:

- sabbia: particelle con diametro tra 0,05 e 2 mm;
- limo: particelle con diametro tra 0,002 e 0,05 mm;
- argilla: particelle con diametro minore di 0,002 mm.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025



Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Reazione del terreno (pH in acqua)

Indica la concentrazione di ioni idrogeno nella soluzione circolante nel terreno; il suo valore dà un'indicazione sulla disponibilità di molti macro e microelementi ad essere assorbiti. Il pH influisce sull'attività microbiologica (ad es. i batteri azotofissatori e nitrificanti prediligono pH subacidi-subalcalini, gli attinomiceti prediligono pH neutri-subalcalini) e sulla disponibilità di elementi minerali, in quanto ne condiziona la solubilità e quindi l'accumulo o la lisciviazione.

Valori	Classificazione
< 5,4	fortemente acido
5,4-6,0	acido
6,1-6,7	leggermente acido
6,8-7,3	neutro
7,4-8,1	leggermente alcalino
8,2-8,6	alcalino
> 8,6	fortemente alcalino

Fonte: SILPA

Capacità di scambio cationico (CSC)

Esprime la capacità del suolo di trattenere sulle fasi solide, ed in forma reversibile, una certa quantità di cationi, in modo particolare calcio, magnesio, potassio e sodio.

La CSC è correlata al contenuto di argilla e di sostanza organica, per cui più risultano elevati questi parametri e maggiore sarà il valore della CSC. Un valore troppo elevato della CSC può evidenziare condizioni che rendono non disponibili per le colture alcuni elementi quali potassio, calcio, magnesio. Viceversa un valore troppo basso è indice di condizioni che rendono possibili perdite per dilavamento degli elementi nutritivi. E' necessario quindi tenere conto di questo parametro nella formulazione dei piani di concimazione, ad esempio prevedendo apporti frazionati di fertilizzanti nei suoli con una bassa CSC.

Pertanto una buona CSC garantisce la presenza nel suolo di un pool di elementi nutritivi conservati in forma labile e dunque disponibile per la nutrizione vegetale.

Capacità Scambio Cationico (meq/100 g)	
< 10	Bassa
10-20	Media
> 20	Elevata

Fonte: SILPA

Sostanza organica

Rappresenta circa l'1-3 % della fase solida in peso e il 12-15% in volume; ciò significa che essa costituisce una grossa parte delle superfici attive del suolo e, quindi, ha un ruolo fondamentale sia per la nutrizione delle piante (mineralizzazione e rilascio degli elementi nutritivi, sostentamento dei microrganismi, trasporto di P e dei microelementi alle radici, formazione del complesso di scambio dei nutrienti) e sia per la struttura del terreno (aerazione, aumento della capacità di ritenzione idrica nei suoli sabbiosi, limitazione nella formazione di strati impermeabili nei suoli limosi, limitazione, compattamento ed erosione nei suoli argillosi); spesso i terreni agricoli ne sono deficitari.

Comunemente il contenuto in sostanza organica viene stimato indirettamente moltiplicando la concentrazione di carbonio organico per un coefficiente di conversione pari a 1,724.

Dotazione di Sostanza organica (%)			
Giudizio	**Terreni sabbiosi (S-SF-FS)**	**Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA)**	**Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)**
basso	<0,8	< 1,0	< 1,2
normale	0,8 – 2,0	1,0 – 2,5	1,2 – 3,0
elevato	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: elaborazione GTA

Calcare

Si analizza come "calcare totale" e "calcare attivo".

Per calcare totale si intende la componente minerale costituita prevalentemente da carbonati di calcio e in misura minore di magnesio e sodio.

Se presente nella giusta quantità il calcare è un importante costituente del terreno, in grado di neutralizzare l'eventuale acidità e di fornire calcio e magnesio. Entro certi limiti agisce positivamente sulla struttura del terreno, sulla nutrizione dei vegetali e sulla mineralizzazione della

sostanza organica; se presente in eccesso inibisce l'assorbimento del ferro e del fosforo rendendoli insolubili e innalza il pH del suolo portandolo all'alcalinizzazione.
Il calcare attivo, in particolare, è la frazione del calcare totale facilmente solubile nella soluzione circolante e, quindi, quella che maggiormente interagisce con la fisiologia dell'apparato radicale e l'assorbimento di diversi elementi minerali. Per la maggior parte delle piante agrarie, un elevato contenuto di calcare attivo ha l'effetto di deprimere, per insolubilizzazione, l'assorbimento di molti macro e micro-elementi (come fosforo, ferro, boro e manganese).

Calcare totale (g/Kg)		**Calcare attivo (g/Kg)**	
<10	Non calcareo	<10	Bassa
10-100	Poco calcareo	10-50	Media
101-250	Mediamente calcareo	51- 75	Elevata
251-500	Calcareo	> 75	Molto elevata
>500	Molto calcareo		

Fonte: SILPA modificata dal GTA

Azoto totale
Esprime la dotazione nel suolo delle frazioni di azoto organico. Il valore di azoto totale può essere considerato un indice di dotazione azotata del terreno, comunque non strettamente correlato alla disponibilità dell'azoto per le piante ed ha quindi di per sé un limitato valore pratico nella pianificazione degli apporti azotati.
Un'eccessiva disponibilità di N nel suolo provoca un ritardo di fioritura, fruttificazione e maturazione, una minor resistenza al freddo e ai parassiti, un aumento dei consumi idrici e un accumulo di nitrati nella pianta.

Azoto totale (g/Kg)	
<0,5	Molto bassa
0,5-1,0	Bassa
1,1-2,0	Media
2,1-2,5	Elevata
>2,5	Molto elevata

Fonte: Università di Torino

Rapporto C/N
Questo parametro, ottenuto dividendo il contenuto percentuale di carbonio organico per quello dell'azoto totale, è utilizzato per quantificare il grado di umificazione del materiale organico nel terreno.
Tale rapporto è generalmente elevato in presenza di notevoli quantità di residui vegetali indecomposti (paglia, stoppie, ecc.), dato il basso contenuto in sostanze azotate, e diminuisce all'aumentare dei composti organici ricchi d'azoto (letame, liquami), in caso di rapida mineralizzazione della sostanza organica o di un'ingente presenza di azoto minerale.
I terreni con un valore compreso tra 9 e 12 hanno una buona dotazione di sostanza organica, ben umificata ed abbastanza stabile nel tempo.

Rapporto C/N		
< 9	Basso	Mineralizzazione veloce
9 -12	Equilibrato	Mineralizzazione normale
> 12	Elevato	Mineralizzazione lenta

Fonte: Regione Campania
Potassio scambiabile

Il K è presente nel suolo in diverse forme: non disponibile (all'interno di minerali primari), poco disponibile (negli interstrati dei minerali argillosi) e disponibile (sotto forma di ioni scambiabili o disciolto nella soluzione del suolo); la sua disponibilità per le piante dipende dal grado di alterazione dei minerali e dal contenuto di argilla. La forma utile ai fini analitici è quella scambiabile, ossia quella quota di K presente nel suolo cedibile dal complesso di scambio alla soluzione circolante o da questa restituita e quindi più disponibile all'assorbimento.
Il K nella pianta regola la permeabilità cellulare, la sintesi di zuccheri, proteine e grassi, la resistenza al freddo e alle patologie, il contenuto di zuccheri nei frutti.

Spesso la carenza di K è solo relativa, nel senso che la pianta manifesta sintomi da carenza di K, ma in realtà la causa non è la bassa dotazione di tale elemento nel terreno, bensì l'antagonismo con il Mg (che se presente ad alte concentrazioni viene assorbito in grande quantità a discapito del K).

Dotazioni di K scambiabile (ppm)			
Giudizio	**Terreni sabbiosi (S-SF-FS)**	**Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA-L)**	**Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS)**
basso	< 80	< 100	< 120
medio	80-120	100-150	120-180
elevato	> 120	>150	>180

Fonte: elaborazione GTA

Fosforo assimilabile
Questo elemento si trova nel suolo in forme molto stabili e quindi difficilmente solubili (la velocità con cui il fosforo viene immobilizzato in forme insolubili dipende da pH, contenuto in Ca, Fe e Al, quantità e tipo di argilla e di sostanza organica).
Il fosforo è presente sia in forma inorganica (fosfati minerali), sia in forma di fosforo organico (in residui animali e vegetali); la mineralizzazione del fosforo organico aumenta all'aumentare del pH.
Agevola la fioritura, l'accrescimento e la maturazione dei frutti oltre che un miglior sviluppo dell'apparato radicale.

Si propone di utilizzare le classi di dotazione proposte dalla SILPA e riportate nella tabella sottostante.

Dotazioni di P assimilabile (ppm)		
Giudizio	**Valore P Olsen**	**Valore P Bray-Kurtz**
molto basso	<5	<12,5
basso	5-10	12,5-25
normale	11-30	25,1-75
molto elevato	> 30	>75

Fonte: elaborazione GTA

11.5. Piano di Concimazione Aziendale

11.5.1. CONCIMAZIONE AZOTATA DELLE COLTURE ERBACEE

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) -- azoto da residui della coltura in precessione (E) -- azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G).

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sia sulla base degli assorbimenti colturali unitari che dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:
A = **assorbimenti colturali unitari x produzione attesa**

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati nella TAB. 16. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (culmo, fusto, foglie e radici) per unità di prodotto.
In relazione a conoscenze più precise riferite a specifiche realtà è possibile utilizzare coefficienti diversi da quelli proposti nella TAB. 16; non sono comunque accettabili variazioni superiori a +/- il 30%.

Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)
Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto immediatamente disponibile per la coltura, definito come azoto pronto (b1) e dell'azoto che deriva dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2).

2.a Azoto pronto (b1)
Si calcola sulla base della tessitura e del contenuto di azoto totale del suolo.

Tab. 1 Quantità di azoto prontamente disponibile (kg/ha)

Tessitura	N pronto	Densità apparente
Tendenzialmente sabbioso	28,4 x N totale ($^{o}/_{oo}$)	1,4
Franco	26 x N totale ($^{o}/_{oo}$)	1,3
Tendenzialmente argilloso	24,3 x N totale ($^{o}/_{oo}$)	1,2

Fonte: Regione Campania

2.b Azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2)

Si calcola sulla base della tessitura, del contenuto di sostanza organica del suolo e del rapporto C/N, vedi tab. 2.

Tab. 2 Azoto mineralizzato (kg/ha) che si rende disponibile in un anno

Tessitura	C/N	N mineralizzato (1)
tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
franco		24 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
franco		26 x S.O. (%)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Tessitura	C/N	N mineralizzato (1)
tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
franco		20 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

Fonte: Regione Campania

1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%

Gli apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione della sostanza organica sono disponibili per la coltura in relazione al periodo in cui essa si sviluppa, pertanto nel calcolo di questa quota è necessario considerare il coefficiente tempo. Per le colture pluriennali, ad esempio i prati, si considera valido un Coefficiente tempo pari a 1; mentre per altre colture con ciclo inferiore a dodici mesi, si utilizzano, anche in relazione al regime termico e pluviometrico del periodo di crescita della coltura, dei coefficienti inferiori all'unità (ad esempio se il ciclo colturale è pari a 6 mesi, il coefficiente tempo è 0,5). I coefficienti tempo proposti per le diverse colture sono riportati di seguito.

Quindi: b2 = azoto liberato in un anno x coefficiente tempo.

COEFFICIENTE TEMPO DELLE COLTURE	
Coltura	**coefficiente**
Arboree in produzione	1
Colture a ciclo autunno vernino	0,6
Barbabietola	0,67
Canapa	0,75
Girasole	0,75
Lino	0,67
Lupino	0,5
Mais	0,75
Riso	0,67
Soia	0,75
Sorgo	0,75
Tabacco	0,75
Erba mazzolina	0,75
Prati	1
Orticole	0,5
Orticole con ciclo > di 1 anno	1
Orticole a ciclo breve (< 3 mesi)	0,3

Perdite per lisciviazione (C)

Devono essere stimate prendendo in considerazione l'entità delle precipitazioni (metodo c1) oppure le caratteristiche del terreno ed in particolare la facilità di drenaggio e la tessitura (metodo c2).

3.a Metodo in base alle precipitazioni (c1)

Nelle realtà dove le precipitazioni sono concentrate nel periodo autunno-invernale, in genere, si deve considerare dilavabile quella quota di azoto che nel bilancio entra come "N pronto".

Mentre nelle situazioni con surplus pluviometrico significativo anche durante il periodo primaverile estivo e con suoli a scarsa ritenzione idrica si deve considerare perdibile oltre all'azoto

pronto anche una frazione dell'azoto delle fertilizzazioni e di quello derivante dalla mineralizzazione della S.O.
Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

Per calcolare la % di N pronto che si considera dilavata in funzione delle precipitazioni si utilizza la seguente espressione:
x = (y – 150)
dove: x>0 = percentuale di azoto pronto perso;
y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

3.b Metodo in base alla facilità di drenaggio (c2)

Il calcolo delle perdite di azoto nel terreno per lisciviazione in base al drenaggio e alla tessitura possono essere stimate adottando il seguente schema.

Tab. 3 Quantità di azoto (kg/ha anno) perso per lisciviazione in funzione della facilità di drenaggio e della tessitura del terreno.

Drenaggio(*)	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	Franco	tendenzialmente argilloso
Lento o impedito	50 (**)	40 (**)	50 (**)
Normale	40	30	20
Rapido	50	40	30

Fonte: Regione Campania
(*) L'entità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico
(**) questi valori tengono conto anche dell'effetto negativo che la mancanza di ossigeno causa sui processi di mineralizzazione della sostanza organica

Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa, nonché per processi di volatilizzazione e denitrificazione sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (b1) e azoto derivante dalla mineralizzazione (b2) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella che segue

$$D = (b1+b2) \times fc$$

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Tab. 4 Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	franco	tendenzialmente argilloso
lento o impedito	0,30	0,35	0,40
Normale	0,20	0,25	0,30
Rapido	0,15	0,20	0,25

Fonte: Regione Campania

Azoto da residui della coltura in precessione (E)

I residui delle colture precedenti una volta interrati subiscono un processo di demolizione che porta in tempi brevi alla liberazione di azoto. Se però questi materiali risultano caratterizzati da un rapporto C/N elevato, si verifica l'effetto contrario con una temporanea riduzione della disponibilità di azoto. Tale fenomeno è causato da microrganismi che operano la demolizione dei residui e che per svilupparsi utilizzano l'azoto minerale presente nella soluzione circolante del terreno. Pertanto il contributo della voce "azoto da residui" non è sempre positivo.
Nella tabella 5 sono indicati per alcune precessioni i valori degli effetti residui.

Tab. 5 - Azoto disponibile in funzione della coltura in precessione (kg/ha)

Coltura	**N da residui (kg/ha)**
Barbabietola	30
Cereali autunno-vernini: paglia asportata	-10
Cereali autunno-vernini: paglia interrata	-30
Colza	20
Girasole	0
Mais: stocchi asportati	-10
Mais: stocchi interrati	-40
Prato: Medica in buone condizioni	80
Prato: polifita con + del 15% di leguminose o medicaio diradato	60
Prato: polifita con leguminose dal 5 al 15%	40
Prato: polifita con meno del 5% di leguminose	15
Prato: di breve durata o trifoglio	30
Patata	35
Pomodoro, altre orticole (es.: cucurbitacee, crucifere e liliacee)	30
Orticole minori a foglia	25
Soia	10
Leguminose da granella (pisello, fagiolo, lenticchia, ecc.)	40
Sorgo	- 40
Sovescio di leguminose (in copertura autunno-invernale o estiva)	50

Fonte: AA vari

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari (tab. 6) o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedi "disponibilità nel 2° anno " di tab. 7).

Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispone il bilancio dell'azoto.

In presemina/impianto delle colture erbacee pluriennali non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

Tab. 6 - Apporti di fertilizzanti organici con cadenza temporale regolare: coefficiente % di recupero annuo della quantità di elementi nutritivi mediamente distribuita

Matrici organiche	tutti gli anni	ogni 2 anni	ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

Fonte: Regione Emilia Romagna

Tab. 7 – Apporti saltuari di ammendanti (una tantum): coefficiente % di mineralizzazione

Disponibilità nel 2° anno
20

Fonte: Regione Emilia Romagna

Azoto da apporti naturali (G)

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche e, nel caso di colture leguminose, anche quello catturato dai batteri simbionti azoto fissatori.

L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai 20 kg/ha anno. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

Per quanto riguarda i fenomeni di azoto fissazione occorre che siano valutati in relazione alle specifiche caratteristiche della specie leguminosa coltivata.

11.5.2. CONCIMAZIONE AZOTATA DELLE COLTURE ARBOREE

11.5.2.1 Fase di piena produzione

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare ad una coltura arborea in piena produzione si applica la seguente relazione:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per dispersione (D) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti colturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = assorbimento colturale unitario x produzione attesa

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati TAB. 16. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (fusto, rami, foglie e radici) per unità di prodotto.

Il fabbisogno della coltura può essere anche stimato calcolando solo l'effettiva asportazione operata con la raccolta dei frutti (vedi TAB. 16) a cui bisognerà però aggiungere una quota di azoto necessaria a sostenere la crescita annuale.

QUOTA BASE DI AZOTO	
Coltura	**Quota base (kg/ha)**
Actinidia	**80**
Agrumi produzione medio/bassa	**45**
Agrumi produzione alta	**80**
Albicocco produzione medio/bassa	**40**
Albicocco produzione alta	**65**
Castagno	**0**
Ciliegio produzione medio/bassa	**35**
Ciliegio produzione alta	**50**
Kaki	**40**
Melo	**60**
Nettarine	**75**
Nocciolo	**30**
Noce da frutto	**30**
Olivo produzione medio/bassa	**40**
Olivo produzione alta	**80**
Pero produzione alta	**60**
Pero produzione media	**45**
Pesco	**75**
Susino	**60**
Vite ad uva da vino produzione medio/bassa	**15**
Vite ad uva da vino produzione alta	**25**

Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto in forma minerale assimilabile dalle piante che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica. La disponibilità annuale è riportata in tabella 2 (vedi bilancio delle colture erbacee).
Si precisa che per tenori di S.O. superiori al 3% la quantità di azoto disponibile si considera costante.

Perdite per lisciviazione (C)

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione.

Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;
- con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di N quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

Perdita (kg/ha) = (30 x (y-150)/100)

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella 4.

D = B x fc

Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

Vedi il bilancio delle colture erbacee.

Apporti naturali (G)

Vedi il bilancio delle colture erbacee.

11.5.2.2 Fase di impianto e allevamento

In pre impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

Nella fase di allevamento gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione.

Non si deve superare il 40% il primo anno di allevamento ed il 50% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione.

11.5.3. IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO

Epoche e modalità di distribuzione

Una volta stimato il fabbisogno di azoto della coltura in esame occorre decidere come e quando soddisfarlo. **Per ridurre al minimo le perdite per lisciviazione e massimizzare l'efficienza della concimazione occorre distribuire l'azoto nelle fasi di maggior necessità delle colture e frazionarlo in più distribuzioni se i quantitativi sono elevati.**

"Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm)".

Per le colture erbacee ed orticole il quantitativo da distribuire per singolo intervento non deve superare i 100 Kg/ha. Per le colture arboree non deve superare i 60 Kg/ha. In caso di apporti superiori è obbligatorio il frazionamento.

Questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.

I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti-), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione."

Le concimazioni azotate sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina in quantità contenute. In particolare sono ammissibili distribuzioni di azoto in pre-semina/pre-trapianto nei seguenti casi:

i. **colture annuali a ciclo primaverile estivo, purché la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina;**
ii. **uso di concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;**
iii. **colture a ciclo autunno vernino in ambienti dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha;**
iv. **nelle colture di baby leaf non si deve effettuare nessuna applicazione azotata per due cicli dopo l'eventuale letamazione.**

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre, comunque, operare in modo da incorporarli al terreno e devono comunque essere rispettate le norme igienico sanitarie.
Eventuali ulteriori specifiche sull'impiego dei fertilizzanti azotati possono venire indicate nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE).

Efficienza dell'azoto apportato con i fertilizzanti

Efficienza dei concimi di sintesi
Per i concimi minerali di sintesi si assume un valore di efficienza del 100%.

Efficienza degli effluenti zootecnici
Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare che pur essendo caratterizzati da azione abbastanza "pronta", simile a quella dei concimi di sintesi, presentano rispetto a questi, per quanto riguarda l'azoto, una minore efficienza.
Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione un coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla cultura, al tipo di effluente e alla tessitura del terreno.
Bisogna dapprima individuare il livello di efficienza (bassa, media e alta) in relazione alle modalità ed epoche di distribuzione, vedi tabella 9.
Successivamente si sceglie in funzione del tipo di effluente e della tessitura il valore del coefficiente da utilizzare, vedi tabella 8.
Tenendo presente che apporti consistenti in un'unica soluzione hanno per diversi motivi una minor efficacia rispetto alle distribuzioni di minor entità e frazionate in più interventi, volendo essere maggiormente precisi, si potrebbe valutare, come ulteriore fattore che incide sul coefficiente di efficienza, anche la quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione.
In tabella 8abc è riportata una un'ulteriore disaggregazione che tiene conto del fattore dose.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Tab. 8a: Coefficienti di efficienza degli effluenti suinicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	79	73	67	71	65	58	63	57	50
Media	57	53	48	52	48	43	46	42	38
Bassa	35	33	29	33	31	28	29	28	25

Tab. 8b: Coefficienti di efficienza degli effluenti bovini

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	67	62	57	60	55	49	54	48	43
Media	48	45	41	44	41	37	39	36	32
Bassa	30	28	25	28	26	24	25	24	21

Tab. 8c: Coefficienti di efficienza degli effluenti avicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	91	84	77	82	75	67	72	66	58
Media	66	61	55	60	55	49	53	48	44
Bassa	40	38	33	38	36	32	33	32	29

1) La scelta del livello di efficienza (Alta, Media o Bassa) deve avvenire in relazione alle epoche/modalità di distribuzione (vedi tab. 9).

2) La dose (kg/ha di N) è da considerarsi: bassa < 125; media tra 250 e 125; alta > 250.

Tabelle elaborate dal GTA sulla base della Tabella 2 dell'Allegato V del DM 5046/2016

Tab.9: Definizione dell'efficienza dell'azoto da liquami in funzione delle colture, delle modalità ed epoche di distribuzione[1]

Colture	***Epoche***	***Modalità***	***Efficienza***
Mais, Sorgo da granella ed erbai primaverili- estivi	*Prearatura primaverile*	*Su terreno nudo o stoppie*	*Alta*
	Prearatura estiva o autunnale	*Su paglie o stocchi*	*Media*
		Su terreno nudo o stoppie	*Bassa*
	Copertura	*Con interramento*	*Alta*
		Senza interramento	*Media*
Cereali autunno - vernini ed erbai autunno - primaverili	*Prearatura estiva*	*Su paglie o stocchi*	*Media*
	Prearatura estiva	*Su terreno nudo o stoppie*	*Bassa*
	Fine inverno primavera	*Copertura*	*Media*
Colture di secondo raccolto	*Estiva*	*Preparazione del terreno*	*Alta*
	Estiva in copertura	*Con interramento*	*Alta*
	Copertura	*Senza interramento*	*Media*
	Fertirrigazione	*Copertura*	*Media*
Prati di graminacee misti o	*Prearatura primaverile*	*Su paglie o stocchi*	*Alta*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Colture	*Epoche*	*Modalità*	*Efficienza*
medicai		*Su terreno nudo o stoppie*	*Media*
	Prearatura estiva o autunnale	*Su paglie o stocchi*	*Media*
		Su terreno nudo o stoppie	*Bassa*
	Dopo i tagli primaverili	*Con interramento*	*Alta*
		Senza interramento	*Media*
	Dopo i tagli estivi	*Con interramento*	*Alta*
		Senza interramento	*Media*
	Autunno precoce	*Con interramento*	*Media*
		Senza interramento	*Bassa*
Pioppeti ed arboree	*Pre-impianto*		*Bassa*
	Maggio-Settembre	*Con terreno inerbito*	*Alta*
		Con terreno lavorato	*Media*

1) I livelli di efficienza riportati in tabella possono ritenersi validi anche per i materiali palabili ed ammendanti, ovviamente per quelle epoche e modalità che ne permettano l'incorporamento al terreno

Fonte: DM 5046 del 25 febbraio 2016

Efficienza degli ammendanti organici

Ai fini dell'utilizzazione agronomica si considerano ammendanti quei fertilizzanti, come ad esempio il letame bovino maturo, in grado di migliorare le caratteristiche del terreno e che diversamente da altri effluenti zootecnici come i liquami e le polline rilasciano lentamente ed in misura parziale l'azoto in essi contenuto. Come caratteristiche minime di riferimento si può assumere che detti materiali debbano avere un contenuto di sostanza secca > al 20% ed un rapporto C/N maggiore di 11.

Mediamente si considera che nell'anno di distribuzione circa il 40 % dell'ammendante incorporato nel suolo subisca un processo di completa mineralizzazione.

Efficienza dei digestati

I livelli di efficienza dei digestati sono da valutarsi in funzione delle modalità e delle epoche di distribuzione nonché delle colture oggetto di fertilizzazione secondo quanto riportato nella precedente tabella 9.

Tab. n. 10 Coefficienti di efficienza dei digestati in funzione delle matrici in ingresso all'impianto.

	1	***2***	***3***	***4***	***5***	***6***	***7***
Livello efficienza	***Digestato da liquami bovini da soli o in miscela con altre biomasse vegetali***	***Digestato da liquami suini***	***Digestato da liquami suini in miscela con altre biomasse***	***Digestato da effluenti avicoli (relative frazioni chiarificate)***	***Frazioni chiarificate diverse da quelle al punto 4***	***Digestato da sole biomasse vegetali***	***Frazioni separate palabili***
Alta	*55*	*65*	*Da rapporto ponderale tra le colonne 2 e 6*	*75*	*65*	*55*	*55*
Media	*41*	*48*		*55*	*48*	*41*	*41*
bassa	*26*	*31*		*36*	*31*	*26*	*26*

Fonte: DM 5046 del 25 febbraio 2016

11.5.4. CONCIMAZIONE FOSFATICA DELLE COLTURE ERBACEE ANNUALI E PLURIENNALI E COLTURE ARBOREE IN PRODUZIONE

Per calcolare gli apporti di fosforo da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione fosfatica = fabbisogni colturali (A) +/- [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) x immobilizzazione (C)]

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di fosforo della coltura, determinato sulla base delle asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A= asportazione colturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione colturale unitaria si intende la quantità di fosforo assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo/pianta con la raccolta dei prodotti.
Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del fosforo che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero.
I coefficienti di asportazione unitari di riferimento sono riportati nella TAB. 16.

Apporti di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)
Le disponibilità di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo sono stimate sulla base di quanto indicato nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Fosforo assimilabile". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA si possono utilizzare i propri schemi interpretativi di maggior dettaglio e validati per le specifiche realtà. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, gli schemi interpretativi attualmente utilizzati dalle Regioni Campania (Tab. 11) ed Emilia Romagna (Tab. 12).

- se la dotazione è media o elevata, B = 0. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.
- se la dotazione è bassa o molto bassa, si calcola la quota di arricchimento (B1)

- se la dotazione è molto elevata, si calcola la quota di riduzione (B2).

Per calcolare la quota di arricchimento (B1) e la quota di riduzione (B2), si tiene conto della seguente relazione:

PxDaxQ

dove:

P è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;

Da è la densità apparente del terreno, pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso, 1,3 per un terreno franco, 1,2 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Q è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (C)

Il fattore di immobilizzazione (C) tiene conto della quantità di fosforo che viene resa indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo :

C = a+ (0,02 x calcare totale [%])

a= 1,2 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,4 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Tab.11: Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in P2O5 (mg/kg)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
frumento duro, frumento tenero, sorgo, avena, orzo	da 18 a 25	da 23 a 28	da 30 a 39
mais ceroso, mais da granella, soia, girasole	da 1a a 21	da 18 a 25	da 23 a 30
barbabietola, bietola	da 23 a 30	da 30 a 39	da 34 a 44
tabacco, patata, pomodoro da industria, pisello fresco, pisello da industria, asparago, carciofo, cipolla, aglio, spinacio, lattuga, cocomero, melone, fagiolino da industria, fagiolo da industria, fragola, melanzana, peperone, cavolfiore	da 25 a 30	da 30 a 35	da 35 a 40
medica e altri erbai	da 34 a 41	da 41 a 50	da 46 a 55
Arboree	da 16 a 25	da 21 a 39	da 25 a 48

Fonte: Regione Campania

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Tab. 12 - Concentrazioni di fosforo assimilabile (ppm di P2O5 - metodo Olsen) nel terreno ritenute normali per le diverse colture in relazione alla tessitura del terreno.

Colture o gruppi	Tessitura grossolana (Sabbia > 60 %)	Tessitura media	Tessitura fine (argilla >35 %)
Poco esigenti: cereali, foraggere di graminacee e prati stabili.	16 – 27	18 – 30	21 – 32
Mediamente esigenti: medica, soia, foraggere leguminose, orticole a foglia, cucurbitacee, altre orticole minori e arboree.	25 – 37	27 – 39	30 – 41
Molto esigenti: barbabietola, cipolla, patata, pomodoro e sedano.	34 – 46	37 – 48	39 – 50

Fonte: Regione Emilia Romagna

11.5.5. CONCIMAZIONE POTASSICA DELLE COLTURE ERBACEE ANNUALI E PLURIENNALI E COLTURE ARBOREE IN PRODUZIONE

Per calcolare gli apporti di potassio da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione potassica = fabbisogni colturali (E) + [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (F) x immobilizzazione (G)] + lisciviazione (H)

Fabbisogni colturali (E) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di potassio della coltura, determinato sulla base degli asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A= asportazione colturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione colturale si intende la quantità di potassio assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo pianta con la raccolta dei prodotti.

Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del potassio che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero e che non ritorna nel terreno.

Le asportazioni unitarie di riferimento sono riportate nella Tab. 17.

Disponibilità di potassio derivanti dalla fertilità del suolo (F) (kg/ha)

Sono stimate sulla base della griglia riportata nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Potassio scambiabile ". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA le Regioni possono utilizzare i propri schemi interpretativi e validati nelle proprie realtà. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, gli schemi interpretativi attualmente utilizzati dalle Regioni Campania ed Emilia Romagna (Tab. 13).

- Se la dotazione è normale (giudizio = medio), F = 0. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.
- Se la dotazione è più bassa del limite inferiore della normalità, si calcola la quota di arricchimento (F1)

- Se la dotazione è più alta del limite superiore della dotazione considerata normale, si calcola la quota di riduzione (F2).

Per calcolare la quota di arricchimento (F1) e la quota di riduzione (F2), si tiene conto della seguente relazione:

PxDaxQ

dove:
P è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;
Da è la densità apparente del terreno: pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,2 per un terreno tendenzialmente argilloso.
Q è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (G)
Il fattore di immobilizzazione (G) tiene conto della quantità di potassio che viene reso indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo :

G = 1+ (0,018 x Argilla [%])

Lisciviazione (H)
L'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) possono essere stimate ponendole in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.
Nel primo caso si utilizza lo schema sotto riportato:

	Terreno		
DRENAGGIO (**)	**Tendenzialmente sabbioso**	**Franco**	**Tendenzialmente argilloso**
Normale, lento od impedito	25	15	7
Rapido	35	25	17

Fonte: Regione Campania
(**) La facilità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico

Nel secondo caso:

Valori di lisciviazione annuale del potassio in relazione all'argillosità del terreno.

Argilla %	**K_2O (kg/ha)**
Da 0 a 5	60
Da 5 a15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

Fonte:Regione Emilia Romagna

tab.13 Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in K_2O (mg/kg)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
tutte le colture	da 102 a 144	da 120 a 180	Da 144 a 216

Fonte: Regione Campania e Regione Emilia-Romagna.

Apporti localizzati ed effetto "partenza" del fosforo

Anche nei terreni che ne sono ben dotati e nei quali teoricamente non sarebbe necessaria la concimazione fosfatica, si ammette se effettuata al momento della semina o del trapianto la distribuzione localizzata di P_2O_5 fino ad un massimo di 20 kg/ha.

11.5.6. CONCIMAZIONE DI FONDO CON FOSFORO E POTASSIO

Colture pluriennali in pre impianto

Considerata la scarsa mobilità di questi elementi, occorre garantirne la localizzazione nel volume di suolo esplorato dalle radici. Per questo motivo nelle colture pluriennali (es. arboree, prati, ecc.) in pre-impianto, in terreni con dotazioni scarse o normali, è possibile anticipare totalmente o in parte le asportazioni future della coltura.

Se la dotazione è elevata le anticipazioni con P e K non sono, in genere, da ammettere; fanno eccezione quei casi in cui l'esubero di detti elementi nel terreno non è particolarmente consistente e risulta inferiore alle probabili asportazioni future che si realizzeranno durante l'intero ciclo dell'impianto.

Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.

In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti nell'anno di impianto superiori ai 250 kg/ha di P_2O_5 e a 300 kg/ha di K_2O.

Colture pluriennali in fase di produzione

Nella fase di allevamento degli impianti frutti-viticoli l'apporto di fosforo e potassio, al fine di assicurare un'adeguata formazione della struttura della pianta, può essere effettuato anche in assenza di produzione di frutti.

Se la dotazione del terreno è scarsa e in pre impianto non è stato possibile raggiungere il livello di dotazione normale apportando il quantitativo massimo previsto, è consigliato completare l'apporto iniziato in pre impianto. Pertanto, oltre alla quota annuale prevista per la fase di allevamento, è possibile distribuire anche la parte restante di arricchimento.

In condizioni di normale dotazione del terreno,devono essere apportati indicativamente i quantitativi riportati nella seguente tabella.

Tab. 14 - Apporti di fosforo e potassio negli impianti in allevamento (come % dell'apporto totale consentito nella fase di produzione).

P_2O_5		K_2O	
I° anno	II° anno	I° anno	II° anno
30%	50%	20%	40%

Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Impiego dei concimi contenenti Fosforo e Potassio

Epoche e modalità di distribuzione

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo e sia al fatto che in genere vengono sarchiate, benché sia fortemente consigliato apportare questi elementi durante la preparazione del terreno, ne è tuttavia consentita la distribuzione in copertura.

In caso di avvicendamenti che includono colture particolarmente esigenti in P o K la quantità da distribuire può essere ridotta o annullata sulle colture meno esigenti e concentrata su quelle maggiormente esigenti, all'interno di un piano di fertilizzazione pluriennale.

Nelle colture pluriennali è raccomandato anticipare, almeno in parte all'impianto (rispettando i massimali annuali sopra indicati per l'arricchimento) le asportazioni relative all'intero ciclo; sono parimenti consentiti anche gli apporti in copertura.

11.5.7. **FERTILIZZAZIONE ORGANICA**

Tale pratica consiste nell'apportare sostanza organica (S.O.) di varia origine (letami, compost, liquami) per migliorare la fertilità del terreno in senso lato.

Le funzioni svolte dalla sostanza organica sono principalmente due: quella nutrizionale e quella strutturale. La prima si esplica con la messa a disposizione delle piante, degli elementi nutritivi in forma più o meno pronta e solubile (forma minerale), la seconda permette invece di migliorare la fertilità fisica del terreno. Le due funzioni sono in antagonismo fra loro, in quanto una facile e rapida degradabilità della sostanza organica da origine ad una consistente disponibilità di nutrienti, mentre l'azione strutturale si esplica in maggior misura quanto più il materiale organico apportato è resistente a questa demolizione. I liquami sviluppano principalmente la funzione nutrizionale mentre i letami quella strutturale.

Funzione strutturale della materia organica

L'apporto di ammendanti con lo scopo di mantenere e/o accrescere il contenuto di sostanza organica nei terreni è una pratica da favorire. D'altra parte apporti eccessivi effettuati con una logica di "smaltimento" aumentano i rischio di perdite di azoto e di inquinamento ambientale.

Si ritiene quindi opportuno fissare dei quantitativi massimi utilizzabili annualmente in funzione del tenore di sostanza organica del terreno. Vedi tabella 15

Tab. 15 - **Apporti di ammendanti organici in funzione della dotazione del terreno in sostanza organica**.

Dotazione terreno in s.o.	Apporti massimi annuali (t s.s./ha)
Bassa	15
Normale	13
Elevata	9*

(*i quantitativi inferiori alle 9 t non necessitano di giustificaione tramite analisi chimica)

La concimazione organica effettuata all'impianto delle colture arboree può essere effettuata nei limiti quantitativi espressi in tabella aumentati del 30 %.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Funzione nutrizionale della materia organica

I fertilizzanti organici maggiormente impiegati sono i reflui di origine zootecnica (letame, liquami e i materiali palabili) e i compost. Questi contengono, in varia misura, tutti i principali elementi nutritivi necessari alla crescita delle piante. In tabella 16 sono riportati valori indicativi dei diversi fertilizzanti organici, utilizzabili qualora non si disponga di valori analitici.

Tab. 16 - Caratteristiche chimiche medie di letami, materiali palabili e liquami prodotti da diverse specie zootecniche.

Residui organici	SS (% t.q.)	Azoto (kg/t t.q.)	P (kg/t t.q.)	K (kg/t t.q.)
Letame - bovino	25	3,69	1,05	5,8
Letame - suino	25	4,58	1,8	4,5
Letame - ovino	31	3,67	1	15
Materiali palabili- lettiera esausta polli da carne	70	30,32	19	15,5
Materiali palabili- pollina pre-essiccata	67,5	25,55	12	19,5
Liquame - bovini da carne	8,5	4,24	1,25	3,15
Liquame- bovini da latte	13	4,64	1,3	4,2
Liquame- suini	3,75	2,65	1,25	2,05
Liquame- ovaiole	22	13,07	4,5	5,25
Compost	63,9	12,7	4,12	9,54

L'effettiva disponibilità di nutrienti per le colture è però condizionata da due fattori:

1) i processi di mineralizzazione a cui deve sottostare la sostanza organica;
2) l'entità anche consistente che possono assumere le perdite di azoto (es. volatilizzazione) durante e dopo gli interventi di distribuzione.

Per gli ammendanti (letame, compost) è importante tenere conto del primo fattore e si deve fare riferimento a quanto detto nel capitolo "Efficienza ammendanti organici". Se ad esempio, si distribuisce del letame per un apporto ad ettaro equivalente a 200 kg di N, 120 kg di P2O5 e 280 kg di K2O, occorre considerare che nel primo anno si renderà disponibile il 40% di queste quantità pari rispettivamente 80 kg di N, 48 di P_2O_5 e 112 di K_2O.

Per i concimi organici invece è più rilevante il secondo fattore e si deve fare riferimento ai coefficienti di efficienza riportati al capitolo "efficienza degli effluenti zootecnici".

L'elemento "guida" che determina le quantità massime di fertilizzante organico che è possibile distribuire è l'azoto. Una volta fissata detta quantità si passa ad esaminare gli apporti di fosforo e potassio.

Nella pratica si possono verificare le seguenti situazioni:

- le quote di P e K apportate con la distribuzione dei fertilizzanti organici determinano il superamento dei limiti ammessi. In questo caso il piano di fertilizzazione è da ritenersi conforme, ma non sono consentiti ulteriori apporti in forma minerale.
- le quote di P e K da fertilizzanti organici non esauriscono la domanda di elemento nutritivo, per cui è consentita l'integrazione con concimi minerali, fino a coprire il fabbisogno della coltura.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Epoche e modalità di distribuzione

Per l'utilizzo degli ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissate indicazioni specifiche riguardanti la distribuzione. Occorrerà, comunque, operare in modo da incorporarli adeguatamente nel terreno e dovranno essere rispettate le norme igienico sanitarie.

L'impiego di ammendanti è ammesso su tutte le colture, anche su quelle nelle quali non è previsto l'apporto di azoto. È ad esempio possibile letamare in pre-impianto un frutteto, un medicaio o una leguminosa annuale.

11.5.8. **CASI PARTICOLARI**

Utilizzo di concimi organici /organo minerali e distribuzioni localizzate del fosforo

Per la concimazione fosfatica e potassica si possono utilizzare dei concimi organici ed organo minerali (NP, NK, NPK) che contengono nella loro formulazione una matrice organica spesso in forma umificata.

La presenza della sostanza organica, che contrasta i fenomeni di immobilizzazione e di retrogradazione che si verificano nel terreno a carico in particolare del fosforo, determina una buona efficienza di detti concimi.

Analogamente l'efficienza di assorbimento del fosforo può essere migliorata operando con delle distribuzioni localizzate alla semina.

Ai concimi organo minerali e ai formulati per l'impiego localizzato del fosforo, vengono aggiunte generalmente piccole quantità di azoto minerale e quindi tali prodotti risultano caratterizzati da un titolo di azoto basso che però non è trascurabile. Nelle situazioni in cui la concimazione azotata non è ammessa, ad es. quando si stima un fabbisogno nullo, se l'epoca di distribuzione è lontana da quella di intenso assorbimento, se si coltiva una specie leguminosa che è in simbiosi con batteri azoto fissatori, ecc., l'impiego di tali prodotti sarebbe precluso.

In relazione alle considerazioni relative all'efficienza sopra esposte, l'impiego dei fertilizzanti organici / organo minerali e dei formulati con fosforo per la localizzazione è invece ammissibile purché sia accertata la necessità della concimazione fosfatica e/o potassica e l'apporto di N non sia superiore ai:

- 30 kg/ha di N per i concimi organo /organo minerali;
- 10 kg/ha di N per i concimi fosfatici per la localizzazione.

Per quanto riguarda gli apporti massimi di P2O5 e K2O si specifica che: le indicazioni riportate nel capitolo 11.5.6 sono relative all'impiego dei concimi così come definiti ai sensi del D.Lgs. 75 mentre se si utilizzano fertilizzanti organici come gli ammendanti, gli effluenti di allevamento, il digestato o i fanghi di orgine agro-alimentare, valgono le prescrizioni riportate al capitolo 11.5.7 "Fertilizzazione organica".

Impiego di prodotti per finalità non nutrizionali

Alcuni prodotti utilizzati non per apportare elementi nutritivi alle piante ma con altre finalità, ad esempio per la difesa fitosanitaria, per l'inoculo dei batteri azotofissatori, come biostimolanti, ecc., possono contenere anche dell'azoto. L'impiego di tali prodotti, se la normativa specifica lo consente, è sempre possibile purché la distribuzione di azoto non superi i 20 kg/ha per anno. L'azoto apportato, anche se di piccola entità, deve comunque essere conteggiato al fine del rispetto dei quantitativi massimi ammessi. Nel caso di trattamenti fitosanitari, gli apporti di coadiuvanti azotati non devono essere conteggiati o registrati se inferiori a 3 kg/ha all'anno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Le concimazioni fogliari

Le concimazioni fogliari facilitano il superamento della difficoltà di assorbimento radicale e sono sempre consentite. Gli apporti, anche se di piccola entità, devono essere conteggiati nei quantitativi massimi ammessi.

TAB. 17 - ASPORTAZIONI: COEFFICIENTI DI ASSORBIMENTO E ASPORTAZIONE DELLE COLTURE PER N, P2O5 E K2O IN % (*)

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O5	K2O	Tipocoeff. (**)
arboree	Actinidia solo frutti	0,15	0,04	0,3	asp
arboree	Actinidia frutti, legno e foglie	0,59	0,16	0,5	ass.
arboree	Albicocco solo frutti	0,09	0,05	0,3	asp
arboree	Albicocco frutti, legno e foglie	0,55	0,13	0,5	ass.
arboree	Arancio solo frutti	0,13	0,05	0,2	asp
arboree	Arancio frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,3	ass.
arboree	Castagno solo frutti	0,84	0,33	0,8	asp
arboree	Castagno frutti, legno e foglie	1,03	0,3	0,9	ass
arboree	Ciliegio solo frutti	0,13	0,04	0,2	asp
arboree	Ciliegio frutti, legno e foglie	0,67	0,22	0,5	ass.
arboree	Clementine solo frutti	0,15	0,04	0,1	asp
arboree	Clementine frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,4	ass.
arboree	Fico solo frutti	0,10	0,04	0,2	asp
arboree	Fico frutti, legno e foglie	1,14	0,75	1,0	ass.
arboree	Kaki solo frutti	0,07	0,03	0,1	asp
arboree	Kaki frutti, legno e foglie	0,58	0,20	0,6	ass.
arboree	Limone solo frutti	0,12	0,03	0,2	asp
arboree	Limone frutti, legno e foglie	0,25	0,10	0,3	ass.
arboree	Mandarino solo frutti	0,10	0,03	0,1	asp.
arboree	Mandarino frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,9	ass.
arboree	Mandorlo solo frutti	2,97	1,06	0,7	asp.
arboree	Mandorlo frutti, legno e foglie	0,45	0,35	0,7	ass.
arboree	Melo solo frutti	0,06	0,03	0,1	asp.
arboree	Melo frutti, legno e foglie	0,29	0,08	0,3	ass.
arboree	Nespolo solo frutti	0,06	0,02	0,2	asp.
arboree	Nespolo frutti, legno e foglie	0,80			ass.
arboree	Nettarine solo frutti	0,14	0,06	0,3	asp.
arboree	Nettarine frutti, legno e foglie	0,64	0,14	0,5	ass.
arboree	Nocciolo solo frutti	2,82	0,43	1,2	asp.
arboree	Nocciolo frutti, legno e foglie	3,10	1,35	2,9	ass.
arboree	Noce da frutto solo frutti	1,48	0,50	0,4	asp.
arboree	Noce da frutto frutti, legno e foglie	3,20	1,00	1,3	ass.
arboree	Olivo solo olive	1,00	0,23	0,4	asp.
arboree	Olivo olive, legno e foglie	2,48	0,48	2,0	ass.
arboree	Pero solo frutti	0,06	0,03	0,1	asp.
arboree	Pero frutti, legno e foglie	0,33	0,08	0,3	ass.
arboree	Pesco solo frutti	0,13	0,06	0,1	asp.
arboree	Pesco frutti, legno e foglie	0,58	0,17	0,5	ass.
arboree	Pioppo	0,55			asp.
arboree	Pioppo da energia	0,60			asp.
arboree	Pistacchio frutti, legno e foglie	0,06	0,06	0,07	asp.
arboree	Susino solo frutti	0,09	0,03	0,22	asp.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O*5*	K2*O*	Tipocoeff. (**)
arboree	Susino frutti, legno e foglie	0,49	0,10	0,49	ass.
arboree	Uva da tavola solo grappoli	0,05	0,01	0,15	asp.
arboree	Uva da tavola grappoli, tralci e foglie	0,51	0,06	0,48	ass.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) solo grappoli	0,27	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) grappoli, tralci e foglie	0,57	0,26	0,67	ass.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) solo grappoli	0,20	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) grappoli, legno e foglie	0,62	0,28	0,74	ass.
erbacee	Avena	1,91	0,67	0,51	asp.
erbacee	Avena pianta intera	2,24	0,93	2,19	ass.
erbacee	Barbabietola da zucchero (pianta intera)	0,31	0,14	0,33	asp.
erbacee	Barbabietola da zucchero (radici)	0,22	0,14	0,21	asp.
erbacee	Canapa da fibra	0,43	0,20	0,60	asp.
erbacee	Cavolo abissino	6,91			asp.
erbacee	Cece	3,68	1,08	1,74	asp.
erbacee	Colza	3,39	1,28	0,99	asp.
erbacee	Colza pianta intera	6,21	2,66	7,86	ass.
erbacee	Farro	2,57	0,87	0,52	asp.
erbacee	Farro (pianta intera)	2,70	0,98	1,53	ass.
erbacee	Favino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Girasole (acheni)	2,80	1,24	1,15	asp.
erbacee	Girasole (pianta intera)	4,31	1,90	8,51	ass.
erbacee	Grano duro (granella)	2,42	0,85	0,59	asp.
erbacee	Grano duro (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero FF (granella)	2,153	0,87	0,53	asp.
erbacee	Grano tenero FF (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero biscottiero (granella)	2,08	0,980	0,61	asp.
erbacee	Grano tenero biscottiero pianta intera	2,81	1,19	2,29	ass.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (granella)	2,40	0,78	0,50	asp.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (pianta intera)	2,96	0,98	1,87	ass.
erbacee	Lenticchia (granella)	4,21	0,95	1,22	ass.
erbacee	Lino fibra	2,59	1,80	3,20	ass.
erbacee	Lino granella	3,63	1,40	1,30	ass.
erbacee	Lupino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Mais da granella (granella)	1,56	0,69	0,38	asp.
erbacee	Mais da granella (pianta intera)	2,27	1,00	2,23	ass.
erbacee	Mais dolce (spighe)	0,85	0,42	0,23	asp.
erbacee	Mais dolce (pianta intera)	1,42	0,54	0,98	ass.
erbacee	Mais trinciato	0,39	0,15	0,33	asp.
erbacee	Orzo (granella)	1,81	0,80	0,52	asp.
erbacee	Orzo (pianta intera)	2,24	0,98	1,89	ass.
erbacee	Panico	1,49	0,39	4,79	ass.
erbacee	Pisello proteico	3,42	0,88	1,28	asp.
erbacee	Pisello proteico + paglia	4,55	1,16	4,23	ass.
erbacee	Rafano (da sovescio)	0,13	0,09	0,44	ass.
erbacee	Riso (granella)	1,38	0,70	0,55	asp.
erbacee	Riso (granella+paglia)	2,03	0,92	2,07	ass.
erbacee	Segale	1,93	0,70	0,50	asp.
erbacee	Segale pianta intera	2,78	1,23	3,11	ass.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O*5*	K2*O*	Tipocoeff. (**)
erbacee	Soia (granella)	5,82	1,36	2,01	asp.
erbacee	Soia (pianta intera)	6,30	1,76	3,05	ass.
erbacee	Sorgo da foraggio	0,30	0,10	0,35	ass.
erbacee	Sorgo da granella (solo granella)	1,59	0,73	0,43	asp.
erbacee	Sorgo da granella (pianta intera)	2,47	0,95	1,57	ass.
erbacee	Tabacco Bright	2,00	0,60	3,50	asp.
erbacee	Tabacco Bright pianta intera	2,62	1,04	4,09	ass.
erbacee	Tabacco Burley	3,37	0,30	3,70	asp.
erbacee	Tabacco Burley pianta intera	3,71	0,62	5,11	ass.
erbacee	Triticale	1,81	0,70	0,50	asp.
erbacee	Triticale pianta intera	2,54	1,10	3,00	ass.
foraggere	Erba mazzolina	1,89	0,47	2,81	asp.
foraggere	Erba medica	2,06	0,53	2,03	asp.
foraggere	Erbai aut. Prim. Estivi o Prato avv. Graminacee	2,07	0,55	2,45	asp.
foraggere	Erbai aut. Prim. Misti o Prato avv. Polifita	1,79	0,75	2,70	asp.
foraggere	Festuca arundinacea	2,04	0,65	1,22	asp.
foraggere	Loglio da insilare	0,90	0,40	0,80	asp.
foraggere	Loiessa	1,53	0,69	2,25	asp.
foraggere	Prati di trifoglio	2,07	0,60	2,45	asp.
foraggere	Prati pascoli in collina	2,27	0,39	2,30	asp.
foraggere	Prati polifiti >50% leguminose	2,48	0,47	2,30	asp.
foraggere	Prati polifiti artificiali_collina	2,25	0,51	2,04	asp.
foraggere	Prati stabili in pianura	1,83	0,72	1,81	asp.
orticole	Aglio	1,08	0,27	0,95	asp.
orticole	Asparago verde (turioni)	1,41	0,32	0,83	asp.
orticole	Asparago verde (pianta intera)	2,56	0,66	2,24	ass.
orticole	Basilico	0,37	0,13	0,39	asp.
orticole	Bietola da coste	0,46	0,19	0,57	asp.
orticole	Bietola da foglie	0,54	0,30	0,55	asp.
orticole	Broccoletto di rapa (cime di rapa)	0,41	0,16	0,49	asp.
orticole	Broccolo	0,52	0,17	0,57	asp.
orticole	Cappuccio	0,53	0,19	0,53	asp.
orticole	Carciofo	0,81	0,21	1,08	asp.
orticole	Cardo	0,59	0,11	0,53	asp.
orticole	Carota	0,41	0,16	0,69	asp.
orticole	Cavolfiore	0,47	0,15	0,56	asp.
orticole	Cavolo Rapa	0,44	0,19	0,41	asp.
orticole	Cetriolo	0,18	0,09	0,25	asp.
orticole	Cicoria	0,44	0,32	0,88	asp.
orticole	Cipolla	0,31	0,12	0,32	asp.
orticole	Cocomero	0,19	0,12	0,29	asp.
orticole	Endivie (indivie riccia e scarola)	0,47	0,32	0,85	asp.
orticole	Fagiolino	0,75	0,25	0,75	asp.
orticole	Fagiolo in baccelli da sgranare	3.84	2.06	3.46	asp.
orticole	Fagiolo secco	6,60	3,55	5,9	asp.
orticole	Fava	0,74	0,21	0,4	asp.
orticole	Finocchio	0,58	0,11	0,8	asp.
orticole	Fragola	0,45	0,23	0,7	asp.
orticole	Lattuga	0,31	0,09	0,5	asp.
orticole	Lattuga coltura protetta	0,31	0,09	0,5	asp.
orticole	Melanzana	0,52	0,19	0,6	asp.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O*5*	K2*O*	Tipocoeff. (**)
orticole	Melone	0,39	0,17	0,5	asp.
orticole	Patata	0,42	0,16	0,7	asp.
orticole	Peperone	0,38	0,14	0,5	asp.
orticole	Pisello mercato fresco	4,75	0,79	2,2	asp.
orticole	Pomodoro da industria	0,26	0,13	0,3	asp.
orticole	Pomodoro da mensa a pieno campo	0,26	0,12	0,4	asp.
orticole	Pomodoro da mensa in serra	0,26	0,10	0,4	asp.
orticole	Porro	0,38	0,14	0,3	asp.
orticole	Prezzemolo	0,24	0,14	0,4	asp.
orticole	Radicchio	0,46	0,30	0,4	asp.
orticole	Rapa	0,31	0,26	1,2	asp.
orticole	Ravanello	0,46	0,19	0,3	asp.
orticole	Scalogno	0,27	0,13	0,2	asp.
orticole	Sedano	0,54	0,20	0,7	asp.
orticole	Spinacio	0,61	0,18	0,7	asp.
orticole	Verza (cavolo)	0,55	0,20	0,5	asp.
orticole	Verza da industria	0,41	0,21	0,5	asp.
orticole	Zucca	0,39	0,10	0,7	asp.
orticole	Zucchino da industria	0,49	0,17	0,8	asp.
orticole	Zucchino da mercato fresco	0,44	0,16	0,7	asp.
baby leaf	Lattuga	0,27	0,08	0,4	asp.
baby leaf	Rucola 1° taglio	0,43	0,13	0,4	asp.
baby leaf	Rucola 2° taglio	0,54	0,15	0,6	asp.
baby leaf	Spinacio	0,34	0,13	0,7	asp.
baby leaf	Valerianella	0,49	0,15	0,5	asp.
baby leaf	baby leaf generica	0,39	0,12	0,5	asp.
frutti minori	Lampone	0,16	0,12	0,2	asp.
frutti minori	Lampone biomassa epigea	0,30	0,30	0,7	ass.
frutti minori	Mirtillo	0,14	0,07	0,1	asp.
frutti minori	Mirtillo biomassa epigea	0,30	0,20	0,5	ass.
frutti minori	Ribes	0,14	0,10	0,4	asp.
frutti minori	Ribes biomassa epigea	0,40	0,40	1,0	ass.
frutti minori	uva spina biomassa epigea	0,30	0,30	0,6	ass.
frutti minori	Rovo inerme	0,21	0,11	0,3	asp.
frutti minori	Rovo inerme biomassa epigea	0,40	0,40	0,7	ass.

(*) I coefficienti di asportazione sono quelli che considerano le quantità di elemento che escono dal campo con la raccolta della parte utile della pianta; mentre sono considerati di assorbimento quando comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.
(**) la classificazione proposta è puramente indicativa ma può variare perché dipende da quali sono le parti di pianta effettivamente raccolte e allontanate dal campo.

12. CORRETTIVI

Il D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii. definisce correttivi "i materiali da aggiungere al suolo in situ principalmente per modificare e migliorare proprietà chimiche anomale del suolo dipendenti da reazione, salinità, tenore in sodio". Il medesimo D. Lgs. stabilisce anche le diverse tipologie di prodotti che possono essere immessi sul mercato (Tab. 16).

I correttivi possono essere di origine minerale (estrattiva) oppure dei sottoprodotti di attività umane spesso non direttamente connesse all'agricoltura; la sostenibilità e la compatibilità del

loro impiego in agricoltura non può esulare da una analisi più ampia che prenda in considerazione:

1. ***una preliminare analisi del terreno di destinazione, per verificare l'effettiva necessità di correzione del pH, in funzione della coltura ospitata dal terreno stesso;***
2. ***le caratteristiche analitiche del correttivo scelto, poiché esso può apportare quote significative di sostanza organica, azoto e fosforo, da considerare nel piano di concimazione delle colture e da conteggiare rispetto ai massimali di azoto al campo previsti;***
3. ***l'assistenza di un tecnico o di un agronomo per valutare le analisi sopra indicate e definire innanzitutto l'utilità o meno dell'uso del correttivo, nonché le dosi, l'epoca e la modalità di distribuzione in campo.***

È comunque vietato l'utilizzo di gessi e carbonati di defecazione derivati da fanghi di depurazione.

Tab. 18: Principali correttivi in base al D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii.

Denominazione	***Componenti essenziali***	***Titolo minimo e/o sostanze utili***	***Elementi e/o sostanze utili da dichiarare***
Correttivo calcareo	*Prodotto d'origine naturale contenente come componente essenziale carbonato di calcio*	*35% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Marna	*Roccia sedimentaria costituita essenzialmente da mescolanza di materiale calcareo ed argilloso*	*25% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Correttivo calcareo-magnesiaco	*Prodotto d'origine naturale contenente come componenti essenziali carbonato di calcio e di magnesio*	*35% CaO + MgO* *8% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Dolomite	*Prodotto contenente calcio e magnesio come carbonato doppio*	*40% CaO + MgO* *17% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce agricola viva	*Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree e contenente come componente essenziale ossido di calcio*	*70% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Calce agricola spenta	*Prodotto ottenuto per idratazione della calce agricola viva*	*50% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Calce viva magnesiaca	*Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree magnesiache*	*70% CaO + MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce spenta magnesiaca	*Prodotto ottenuto per idratazione della calce viva magnesiaca*	*50% CaO + MgO* *12% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Ceneri di calce	*Prodotto residuo della fabbricazione delle calci. Può contenere ossidi, idrossidi, carbonati di calcio e di magnesio e ceneri di carbone*	*40% CaO + MgO*	*CaO totale* *Classe granulometrica* *MgO totale (facoltativa)*
Ceneri di calce magnesiaca	*Prodotto residuo della fabbricazione delle calci in cui il titolo in ossido di magnesio è uguale o superiore all'8%*	*40% CaO + MgO* *8% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce di defecazione	*Prodotto residuo della filtrazione di sughi zuccherini dopo la carbonatazione.* *Il carbonato di calcio è presente finemente suddiviso*	*CaO 20%*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Gesso agricolo	*Prodotto di origine naturale costituito essenzialmente da solfato di calcio con 2 molecole d'acqua*	*25% CaO* *35% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Anidrite	*Prodotto di origine naturale costituito essenzialmente da solfato di calcio anidro*	*30% CaO* *45% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Gesso cotto	*Prodotto ottenuto dalla disidratazione totale o parziale del gesso*	*30% CaO* *45% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Denominazione	***Componenti essenziali***	***Titolo minimo e/o sostanze utili***	***Elementi e/o sostanze utili da dichiarare***
Solfato di calcio precipitato	*Sottoprodotto di fabbricazioni industriali quali, ad esempio, la fabbricazione dell'acido fosforico*	*25% CaO* *35% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Sospensione di calcare	*Prodotto ottenuto per sospensione di carbonato di calcio finemente suddiviso*	*20% CaO*	*CaO totale*
Solfato di magnesio per uso agricolo	*Prodotto a base di solfati di magnesio naturali come espomite e kieserite*	*15% MgO solubile* *30% SO3 solubile*	*MgO solubile* *SO3 solubile*
Ossido di magnesio	*Prodotto polverulento ottenuto per calcinazione di rocce magnesiache e contenente come componente essenziale ossido di magnesio*	*30% MgO*	*MgO totale*
Soluzione di cloruro di calcio	*Prodotto liquido ottenuto per dissoluzione di cloruro di calcio in acqua*	*12% CaO solubile in acqua*	*CaO solubile in acqua*
Soluzioni miste di sali di calcio e di magnesio	*Prodotto liquido ottenuto per dissoluzione in acqua di composti solubili di Ca e Mg*	*Totale 10% CaO + MgO solubili in acqua, di cui:* *4% CaO solubile in acqua* *1% MgO solubile in acqua*	*CaO solubile in acqua* *MgO solubile in acqua*
Gessi di defecazione	*Prodotto ottenuto da idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di materiali biologici mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione del solfato di calcio. Non sono ammessi fanghi di depurazione*	*CaO: 20% sul secco* *SO3: 15% sul secco*	*CaO totale* *SO3 totale* *È obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (esempio: tessuti animali)*
Carbonato di calcio di defecazione	*Prodotto ottenuto per idrolisi di materiali biologici mediante calce e successiva precipitazione con anidride carbonica. Non sono ammessi fanghi di depurazione*	*CaO: 28% sul secco*	*CaO totale* *È obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (esempio: tessuti animali)*
Gesso di defecazione da fanghi	*Prodotto ottenuto per idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di "fanghi" mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione di solfato di calcio*	*CaO: 15% sul secco* *SO_3: 10% sul secco*	*CaO totale* *SO_3 totale* *N tot*

Fonte: Dlgs. n.75/2010 - Allegato3 (Tabella modificata)

13. BIOSTIMOLANTI E CORROBORANTI

L'utilizzo di prodotti biostimolanti e corroboranti può contribuire a migliorare lo stato fisiologico e nutrizionale delle colture.

Una coltura che si trova in uno stato fisiologico-nutrizionale ottimale risulta maggiormente protetta dall'insorgere di fisiopatie e dall'attacco di fitopatologie; l'opportunità di disporre di mezzi tecnici innovativi, in grado di migliorare tale stato fisiologico-nutrizionale costituisce uno strumento indiretto al fine di indurre una maggiore resistenza delle colture agli stress biotici ed abiotici nella difesa integrata

In tale contesto si inseriscono:

- i biostimolanti che concorrono a stimolare i processi naturali nel sistema suolo-pianta ed a migliorare l'efficienza d'uso dei nutrienti da parte della coltura;
- i corroboranti che proteggono la coltura dagli stress abiotici (es. idrici, termici, ecc.) o ne potenziano la naturale difesa dagli stress biotici mediante meccanismi indiretti esclusivamente di tipo fisico-meccanico.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PRODOTTI IMPIEGATI COME CORROBORANTI, POTENZIATORI DELLE DIFESE NATURALI DEI VEGETALI

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
1. Propolis	È il prodotto costituito dalla raccolta, elaborazione e modificazione, da parte delle api, di sostanze prodotte dalle piante. Si prevede l'estrazione in soluzione acquosa od idroalcolica od oleosa (in tal caso emulsionata esclusivamente con prodotti presenti in questo allegato). L'etichetta deve indicare il contenuto in flavonoidi, espressi in galangine, al momento del confezionamento. Rapporto percentuale peso/peso o peso/volume di propoli sul prodotto finito.	
2. Polvere di pietra o di roccia	Prodotto ottenuto tal quale dalla macinazione meccanica di vari tipi di rocce, la cui composizione originaria deve essere specificata.	Esente da elementi inquinanti
3. Bicarbonato di sodio	Il prodotto deve presentare un titolo minimo del 99,5% di principio attivo.	
4. Gel di silice	Prodotto ottenuto dal trattamento di silicati amorfi, sabbia di quarzo, terre diatomacee e similari.	
5. Preparati biodinamici	Preparazioni previste dal regolamento CE n. 834/07, art. 12, lettera c.	
6. Oli vegetali alimentari (arachide, cartamo, cotone, girasole, lino, mais, olivo, palma da cocco, senape, sesamo, soia,*vinacciolo, argan, avocado,semi di canapa (1), borragine, cumino nero, enotera, mandorlo, macadamia, nocciolo, papavero, noce, riso, zucca.)*	*Prodotti ottenuti per spremitura meccanica e successiva filtrazione e diluizione in acqua con eventuale aggiunta di co-formulante alimentare di origine naturale. Nel processo produttivo non intervengono processi di sintesi chimica e non devono essere utilizzati OGM.* *L'etichetta deve indicare la percentuale di olio in acqua. È ammesso l'impiego del Polisorbato 80 (Tween 80) come emulsionante.* *(1) L'olio di canapa deve derivare esclusivamente dai semi e rispettare quanto stabilito dal reg. (CE) n. 1122/2009 e dalla circolare del Ministero della salute n. 15314 del 22 maggio 2009.*	
7. Lecitina	Il prodotto commerciale per uso agricolo deve presentare un contenuto in fosfolipidi totali non inferiore al 95% ed in fosfatidilcolina non inferiore al 15%	
8. Aceto	Di vino e frutta.	
9. Sapone molle e/o di Marsiglia	Utilizzabile unicamente tal quale	
10. Calce viva	Utilizzabile unicamente tal quale	
11. Estratto integrale di castagno a base di tannino	*Prodotto derivante da estrazione acquosa di legno di castagno ottenuto esclusivamente con procedimenti fisici. L'etichetta deve indicare il contenuto percentuale in tannini.*	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
12. Soluzione acquosa di acido ascorbico	*Prodotto derivante da idrolisi enzimatica di amidi vegetali e successiva fermentazione. Il processo produttivo non prevede processi di sintesi chimica e nella fermentazione non devono essere utilizzati OGM. Il prodotto deve presentare un contenuto di acido ascorbico non inferiore al 2%.*	*Il prodotto è impiegato esclusivamentein post-raccolta su frutta e ortaggi per ridurre e ritardare l'imbrunimento dovuto ai danni meccanici.*
13. Olio vegetale trattato con ozono	*Prodotto derivato dal trattamento per insufflazione con ozono di olio alimentare (olio di oliva e/o olio di girasole)*	*Trattamento ammesso sullacoltura in campo*
14. Estratto glicolico a base di flavonoidi	*Prodotto derivato dalla estrazione di legname non trattato chimicamente con acqua e glicerina di origine naturale. Il prodotto può contenere lecitina (max 3%) non derivata da OGM quale emulsionante*	*Trattamento ammesso sullacoltura in campo*
15. Lievito inattivato Saccharomyces cerevisiae	*No derivato da OGM*	*Applicazione fogliare*

Fonte: Allegato 2 del DM 229771 del 20 maggio 2022 inerente le disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti regolamenti delegati e esecutivi, in relazione agli obblighi degli operatori e dei gruppi di operatori per le norme di produzione e che abroga i decreti ministeriali 18 luglio 2018 n. 6793, 30 luglio 2010 n. 11954 e 8 maggio 2018, n. 34011.

14. IRRIGAZIONE

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. A questo proposito **le aziende devono disporre dei dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalla Rete Agrometeorologica Regionale sul sito www.agrometeopuglia.it.**

In generale è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento.

Negli impianti arborei già in essere e nelle colture erbacee l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le seguenti prescrizioni:

i. ***Il volume massimo per intervento è quello necessario a fare sì che la lama d'acqua raggiunga i ¾ di un appezzamento, dopo di che si dovrà sospendere l'erogazione dell'acqua poiché la restante parte del campo sarà bagnata per scorrimento della lama di acqua.***

ii. ***Il tempo intercorrente tra una irrigazione e l'altra, verrà calcolato tenendo conto del valore di restituzione idrica del periodo e delle piogge.***

Per i nuovi impianti di colture arboree, *realizzati successivamente alla data di adesione*, è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento ad eccezione di quelli alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura.

L'impiego di acqua in funzione di antibrina non è da calcolare come intervento irriguo.

I volumi di irrigazione sono determinati in relazione a un bilancio idrico che tenga conto delle differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione. In relazione alle esigenze dell'azienda i piani di irrigazione possono essere redatti utilizzando sia supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici basati anche su informazioni fornite da servizi di assistenza tecnica pubblica o privata) sia strumenti tecnologici (ades. ***stazioni agrometeorologiche,*** pluviometri, tensiometri ecc.).

Si consiglia di adottare, quando tecnicamente realizzabile, la pratica della fertirrigazione al fine di migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua distribuita e ridurre i fenomeni di lisciviazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

E' opportuno verificare la qualità delle acque per l'irrigazione, evitando l'impiego sia di acque saline, sia di acque batteriologicamente contaminate o contenenti elementi inquinanti.
Pertanto è buona norma prevedere analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque di irrigazione per valutarne l'idoneità all'uso.
Per l'approvvigionamento delle acque dalla falda acquifera vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.

È obbligatorio effettuare analisi chimiche e batteriologiche delle acque ad uso irriguo almeno ogni 5 anni, determinando i seguenti parametri:

- pH
- Conducibilità elettrica
- Salinità
- SAR
- Cloruri
- Sodio
- Boro
- Nitrati
- Coliformi fecali
- Coliformi totali

Per quel che riguarda la salinità, valutabile attraverso la determinazione della conducibilità elettrica, possono essere presi in considerazione i seguenti valori:

Qualità acqua	Conducibilità elettrica (µS/cm) a 25°C	Sali totali (ppm)	Sodio (% sali totali)
Molto buona	<250	<175	<20
Buona	250 – 750	175 – 525	20 – 40
Mediocre	750 – 2000	525 – 1400	40 – 60
Da scartare	>2000	>1400	>60

Particolare attenzione va posta ai contenuti in boro, cloro e sodio per possibili problemi di fitotossicità.

Assenza irrigazione e interventi di soccorso
In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. **Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che rendano necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, è richiesta la registrazione dell'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.**

In relazione alle esigenze aziendali ed alla disponibilità di strumenti tecnologici diversi, ogni azienda deve:

- **essere in possesso di dati e/o strumentazione meteorologica;**
- **irrigare in funzione delle sue esigenze idriche colturali;**
- **non distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti nella tabella n. 18;**
- **opportunamente documentare i punti precedenti.**

Per ciascuna coltura l'azienda deve registrare sulle apposite schede:

1) DATA E VOLUME DI IRRIGAZIONE E TIPOLOGIA DI DISTRIBUZIONE:

- **irrigazione per aspersione e per scorrimento: data e volume di irrigazione utilizzato per ogni intervento**; per le sole aziende di superficie aziendale inferiore ad 1 ha può essere indicato il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo in questo caso la indicazione delle date di inizio e fine irrigazione.
- **micro portata *di erogazione: volume di irrigazione stagionale, numero delle adacquate e data di inizio e fine stagione irrigua.***
- In caso di gestione consortile o collettiva dei volumi di adacquamento i dati sopra indicati possono essere forniti a cura della struttura che gestisce la risorsa idrica.

2) DATO DI PIOGGIA: ricavabile da pluviometro o da stazione meteorologica pubblica e/o privata, oppure disporre di dati forniti dal Servizio Agrometereologico Regionale.
Sono esentati dalla registrazione di questo dato le aziende con superficie inferiore all'ettaro e quelle dotate di impianti a micro portata.
Le registrazione della data e del volume di irrigazione e del dato di pioggia non è obbligatoria per le colture non irrigate; mentre per i casi di irrigazione di soccorso, giustificati dalle condizioni climatiche, dovrà essere indicato il volume impiegato.

3) VOLUME DI ADACQUAMENTO:

L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nelle note tecniche di coltura.

In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:

Tab. n. 18

Tipo di terreno	***MICRO PORTATA***		***ASPERSIONE***	
	Millimetri	***Metri cubi ad ettaro***	**Millimetri**	**Metri cubi ad ettaro**
Terreno sciolto	*15*	*150*	35	350
Terreno medio impasto	*20*	*200*	45	450
Terreno argilloso	*25*	*250*	55	550

15. ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI

15.1. Colture Fuori Suolo

È ammessa l'applicazione del sistema di produzione integrata alla tecnica di produzione fuori suolo ponendo particolare attenzione alla completa riciclabilità dei substrati e alla riutilizzazione agronomica delle acque reflue.
Per la tecnica del fuori suolo devono essere considerati gli aspetti relativi a:

1. scelta dei substrati e loro riutilizzo o smaltimento;
2. gestione della fertirrigazione;
3. gestione delle acque reflue (percolato).

Substrati
Al fine di consentire alla pianta di accrescersi nelle migliori condizioni i requisiti più importanti che devono essere valutati per la scelta di un substrato sono i seguenti:

i. costituzione;

ii. struttura;
iii. capacità di ritenzione idrica;
iv. potere assorbente;
v. pH;
vi. contenuto in elementi nutritivi e EC;
vii. potere isolante;
viii. sanità;
ix. facilità di reperimento e costi.

Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici.
Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme.

Fertirrigazione

Nella tecnica di produzione nel fuorisuolo la fertirrigazione assolve alle funzioni di:

i. soddisfacimento del fabbisogno idrico della coltura;
ii. apporto degli elementi fertilizzanti;
iii. dilavamento del substrato (percolato).

La concentrazione degli elementi fertilizzanti presenti nella soluzione nutritiva varia in funzione della specie coltivata e della naturale presenza di sali disciolti nell'acqua. Viene misurata attraverso la conducibilità elettrica utilizzando come unità di misura il siemens (millisiemens o microsiemens). Per ogni coltura vi sono dei valori soglia il cui superamento può portare a fenomeni di fitotossicità. Nella tabella sottostante sono riportati i valori soglia indicativi riferiti alle principali colture:

EC	Pomodoro	Peperone	Cetriolo	Melone	Zucchino	Melanzana	Fagiolo	Fragola	Vivaio	Taglio
mS	2.30	2.20	2.20	2.30	2.20	2.10	1.70	1.60	2.40	3.30

dati ricavati da: *"Principi tecnico-agronomici della fertirrigazione e del fuorisuolo"* edito da Veneto Agricoltura

Gestione delle acque reflue (percolato)

Le acque reflue derivanti dal percolato durante il periodo di coltivazione normale e dal dilavamento del substrato, qualora si riutilizzi l'anno successivo, hanno ancora un contenuto in elementi fertilizzanti significativo rispetto alla soluzione nutritiva distribuita e pertanto possono essere ancora utilizzate ai fini nutrizionali:

i. nel riciclaggio interno sulla coltura previa verifica della idoneità dal punto di vista fitosanitario, sottoponendole se necessario a filtrazione, clorazione, trattamento con UV;
ii. mediante distribuzione dell'acqua di drenaggio per il mantenimento del tappeto erboso della serra, se presente. La presenza del tappeto erboso sotto la coltura fuori suolo garantisce una azione climatizzante sottochioma e favorisce lo sviluppo di insetti/acari antagonisti;
iii. per la fertilizzazione di altre colture.

15.2. COLTURE BABY LEAF E COLTURE IN VASO

Per le coltivazioni di baby leaf ed in vaso la Regione Puglia può adottare specifici disciplinari coerenti con i principi generali della produzione integrata e conformi ai punti applicabili delle Linee guida.

Nel caso in cui venisse praticata la solarizzazione, evitare le concimazioni azotate e la coltivazione di colture avide di azoto capaci di accumularne grosse quantità nei tessuti in considerazione dell'avvenuta degradazione di consistenti quantità di sostanza organica.

Riscaldamento colture protette

Sono fortemente raccomandati tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione e reti di teleriscaldamento ed eolico).

Sono ammessi i combustibili di origine vegetale (tra cui ad esempio pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale.
Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili.

16. RACCOLTA

Le modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione possono essere definite nell'ottica di privilegiare il mantenimento delle migliori caratteristiche dei prodotti.
In ogni caso i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

16.1. Epoca di raccolta

Ove disponibili, possono essere indicati, nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE), gli indici di maturazione e i parametri di qualità per la raccolta dei lotti destinati o meno alla lunga conservazione. In alternativa i parametri qualitativi possono essere fissati per il prodotto al termine della conservazione.

16.2. Modalità di raccolta

Le modalità di raccolta che garantisce le migliori caratteristiche organolettiche (es. tenuto conto della scalarità di maturazione, se è opportuno effettuare più di una raccolta)nonché le precauzioni da adottare in fase di distacco dei frutti per non provocare contusioni e lesioni, di deposizione nei contenitori di raccolta e nel successivo trasferimento negli imballaggi, sono indicati, ove disponibili, nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE). Inoltre, nelle stesse schede, dove necessari, possono essere indicati i tempi massimi per il trasferimento alla centrale di lavorazione e di conservazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PARTE SPECIALE

17. CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

17.1. AZOTO

La modalità semplificata di determinazione degli apporti di azoto prevede livelli "standard" di impiego dei fertilizzanti, calcolati ipotizzando alcune condizioni di riferimento come: rese produttive medio/alte, dotazione normale di sostanza organica nel suolo, piovosità non elevata e conseguenti perdite di azoto per lisciviazione contenute, ecc. .

L'entità dell'apporto standard viene definito utilizzando il metodo del bilancio.

Deve essere precisato l'aumento complessivo massimo ammesso che può essere anche inferiore alla somma di tutte le voci di incremento previste dalla scheda.

I parametri considerati per modificare le condizioni di riferimento ed i rispettivi valori variano in funzione delle specie coltivate.

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riportano la struttura delle schede per i diversi gruppi colturali (erbacee, orticole frutticole).

Ipotesi della struttura della Scheda per colture erbacee:

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 31/1	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con Interramento Paglia	20	Leguminosa, sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Tipo varietà		Alto contenuto proteico	20		

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Ipotesi della struttura della Scheda per colture orticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con Interramento Paglia	20	Leguminosa, sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Vigoria/lunghezza ciclo	Media/Media	Scarsa/Breve	10	Elevata /Lunga	-10

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Ipotesi della struttura della Scheda per colture frutticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg/ha	Condizione	kg/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale o alto	Bassa	20		
Piovosità Dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Sviluppo vegetativo	Equilibrato	Stentato: scarsa lunghezza dei germogli, mancato rinnovo del legno, fogliame pallido, scarso N fogliare	20	Eccessivo: presenza di succhioni, colore fogliame verde scuro colore frutti insufficiente	-20

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

17.2. **FOSFORO E POTASSIO**

La struttura delle schede per il fosforo ed il potassio è del tutto simile a quella descritta per l'azoto; l'unica differenza rilevante consiste nel fatto che l' apporto standard varia in relazione alla dotazione del terreno. In caso di dotazione elevata l'apporto è nullo, tranne che per le colture orticole a ciclo breve per le quali si ammette una quantità contenuta come effetto "starter".

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riporta un esempio per una coltura frutticola in produzione.

Bisogna tenere presente che i valori numerici riportati sono indicativi e possono subire variazioni nelle schede specifiche.

Es. Scheda "DOSE STANDARD" del piano di concimazione P e K delle colture frutticole

Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre dalla dose standard.	***Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di 25 t /ha - Dose standard***	***Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto alla dose standard.***
10 kg con produzioni inferiori del 20% (**)	**40 kg /ha** in situazione di normale dotazione del terreno	**10 kg** con produzioni superiori del 20%(**)
10 kg con apporto di ammendanti	**20 kg/ha** in situazione di elevata dotazione del terreno	**10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno
	60 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno	
Quantitativo di K_2O da sottrarre dalla dose standard.	***Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di 25 t /ha - Dose standard***	***Quantitativo di K_2Oche potrà essere aggiunto alla dose standard.***
30 kg con produzioni inferiori del 30% (**)	**60 kg /ha** in situazione di normale dotazione del terreno	**30 kg** con produzioni superiori del 30% (**)
30 kg con apporto di ammendanti	**30 kg/ha** in situazione di elevata dotazione del terreno	
	90 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno	

(**) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Di seguito si riportano le tabelle dei valori delle dotazioni di riferimento per le schede a dose standard.

Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Dotazione di Sostanza organica (%) nei terreni				
Giudizio	**Giudizio (x schede a dose standard)**	**Tendenzialmente Sabbiosi**	**Franco**	**Tendenzialmente Argillosi**
molto bassa	bassa	<0,8	< 1,0	< 1,2
bassa	normale	0,8 – 1,4	1,0 – 1,8	1,2 – 2,2
medio		1,5 – 2,0	1,9 – 2,5	2,3 – 3,0
elevata	elevata	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: SILPA modificato GTA

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Dotazioni di P assimilabile (ppm)			
Giudizio	**Dotazione (x schede a dose standard)**	**Valore P Olsen**	**Valore P Bray-Kurtz**
molto basso	***scarsa/scarsissima***	<5	<12,5
basso		5-10	12,5-25
medio	**Normale**	11-15	25,1-37,5
elevato		16-30	37,6-75
molto elevato	elevata	> 30	>75

Fonte: SILPA modificato GTA

Dotazioni di K scambiabile (ppm) nei terreni				
Giudizio	**Dotazione (x schede a dose standard)**	**Tendenzialmente Sabbiosi**	**Franco**	**Tendenzialmente Argillosi**
molto basso	***scarsa/scarsissima***	<40	<60	<80
basso		40-80	60-100	80-120
medio	normale	81-120	101-150	121-180
elevato	elevata	> 120	>150	>180

Fonte: SILPA modificato GTA

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18. COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE

18.1. ASPETTI GENERALI

Vocazionalità

Al momento di avviare la coltivazione di una nuova specie arborea, a prescindere dagli aspetti produttivi, bisogna valutare una serie di parametri quali:

- ambiente di coltivazione;
- organizzazione aziendale;
- fattori tecnico-logistici (centrali ortofrutticole, impianti di condizionamento, facilità dei trasporti, ecc.);
- strutture tecniche di supporto ed assistenza tecnica.

I terreni destinati alla coltivazione di fruttiferi devono essere ubicati ad una distanza non inferiore a 500 m da discariche.

Messa a dimora delle piante

Il terreno non deve essere troppo umido, specie se argilloso. E' bene somministrare dell'acqua al momento della messa a dimora delle piante al fine di assestare naturalmente il terreno di riempimento della buca attorno alle radici, senza compattarlo meccanicamente. La profondità di trapianto deve rispettare quella delle radici in vivaio: il punto d'innesto non deve essere interrato per evitare fenomeni di affrancamento e di marciumi radicali della pianta.

Concimazione d'impianto

In relazione all'esito delle analisi del terreno, in questa fase possono essere apportati correttivi (calce, gesso, zolfo, ecc.) e ristabilito il giusto contenuto in sostanza organica. Con tale pratica si rifornisce il terreno di fosforo (P) e potassio (K) in maniera da soddisfare le esigenze del frutteto nella successiva fase di allevamento. In caso di limitata dotazione di sostanza organica, dovranno essere somministrati dai 500 ai 600 q/ha di letame maturo oppure dovrà essere realizzato del sovescio di leguminose concimato con 20-30 kg/ha di azoto. Prima della messa a dimora delle piante non vanno somministrati concimi azotati.

Concimazione di allevamento

Per evitare il rischio del dilavamento, durante la fase di allevamento, l'apporto di concimi azotati deve essere frazionato in più interventi. Nei primi anni d'impianto si consiglia di localizzare il concime lungo i filari.

Concimazione di produzione

L'apporto di concimi deve essere sempre modulato in relazione allo stato vegetativo della coltura, alla produzione e all'epoca di maturazione dei frutti. La somministrazioni di concimi fosfatici e potassici dovrà avvenire in autunno. Con la pratica della fertirrigazione (da favorire) le quantità dei nutrienti suggerite possono essere ridotte.

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali e limita i fenomeni di stanchezza.

Non dovranno essere superate, annualmente, le dosi indicate nelle schede a dose standard riportate per singola coltura

Un ragionevole metodo di accertamento è dato dalla diagnostica fogliare, secondo collaudati protocolli, da ripetere almeno ogni 5 anni.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.2. **AGRUMI - Citrus spp**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri Pedologici	
Franco di coltivazione	preferibilmente almeno cm 60/80 cm;
Drenaggio	buono, con rapido sgrondo delle acque superficiali;
Tessitura	franco, franco-argilloso e franco-sabbioso;
pH	6,5-7,5
Salinità	inferiore a 1,5 mS/cm;
Parametri climatici	
Temperatura minima	non inferiore a 0°C;
Umidità relativa	evitare le aree con forti umidità nel periodo della fioritura – allegagione;
Vento	evitare zone eccessivamente ventose.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

- Citrus aurantium L. (arancio amaro);
- Citrange troyer;
- Cirange carrizo;
- Citrange C35
- Poncirus trifogliata (Arancio Trifogliato);
- Poncirus trifogliata var. Flying Dragon;
- Alemow (Citrus macrophylla) (utilizzato solo per il limone).

Descrizione dei portinnesti consigliati	
specie	**descrizione**
Arancio amaro (*Citrus aurantium)*	L'arancio amaro è il portinnesto più usato nell'agrumicoltura pugliese. Infatti, ha un apparato radicale profondo e tollera bene i terreni calcarei. Necessita di terreni ben drenati, anche moderatamente argillosi, purché non presentino ristagno idrico. E' tollerante alle infezioni di *Phytophtora* spp. E *Fusarium* spp. E relativamente tollerante ai danni da freddo, conferendo questa caratteristica al gentile. L'affinità d'innesto è buona con tutte le specie e varietà di agrumi, ad eccezione del limone Monachello, che presenta una disaffinità ritardata nel tempo (10-15 anni) Induce una buona produttività, associata ad ottima qualità dei frutti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Descrizione dei portinnesti consigliati	
specie	**descrizione**
Citrange troyer	Ibrido di *Citrus sinensis* x *Poncirus trifoliata* dall'apparato radicale profondo ed espanso, si adatta bene a tutti i tipi di terreno, eccetto quelli molto calcarei, dove l'arancio amaro si comporta meglio. E' meno tollerante alle infezioni di *Phytophtora* spp. E di *Fusarium* spp. Presenta fenomeni di disaffinità con il limone Eureka e il Tangelo Mapo. Induce produttività abbondante, con ottime caratteristiche dei frutti.
Citrange Carrizo	E' una selezione del precedente, da cui differisce per l'apparato radicale più contenuto. E' mediamente sensibile ai terreni calcarei, tollera bene il freddo, conferendo tale caratteristica al gentile.
Citrange C 35	Ibrido come i precedenti rispetto ai quali mostra una vigoria inferiore del 25%; molto produttivo, è più sensibile dei precedenti alla clorosi ferrica ed ai terreni calcarei, per cui è da sconsigliare il suo utilizzo in tali condizioni.
Arancio Trifogliato (*Poncirus trifogliata*)	Ha apparato radicale profondo, adatto a terreni di medio impasto e con basso contenuto di calcare. Ha elevata resistenza al freddo, come anche ad infezioni di *Phytophthora* spp. e *Fusarium* spp. Meno vigoroso dell'arancio amaro, ha buona affinità con tutte le varietà e conferisce caratteristiche ottime per quantità e qualità delle produzioni.
***Poncirus trifogliata* var. Flying Dragon**	Ha apparato radicale profondo e mal tollera i terreni calcarei. Ha simili caratteristiche del precedente da cui differisce per il forte effetto nanizzante; può essere utilizzato per la costituzione di impianti fitti.
Alemow (Citrus macrophylla)	Presenta apparato radicale profondo e viene utilizzato quasi esclusivamente per il limone: presenta elevata resistenza ai terreni calcarei e salini oltre a buona resistenza a condizioni siccitose. E' mediamente tollerante a infezioni di *Phytophthora* spp. e *Fusarium* spp. Conferisce elevata vigoria associata ad una buona produttività

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Per le cultivar di agrumi sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano:

- gli ecotipi di "Biondo Comune del Gargano" e per l'ecotipo locale "Duretta del Gargano", secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Arancia del Gargano»;
- i tipi stabilizzati della varietà "Femminello Comune" storicamente e commercialmente distinti in "Limone a scorza gentile" e "Limone Oblungo" secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Limone Femminello del Gargano»;
- le varietà "Comune", "Fedele", "Precoce di Massafra"(o "Spinoso"), "Grosso di Puglia", "ISA", "SRA 63", "SRA 89",secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Clementine del Golfo di Taranto».

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
Al fine di ridurre fenomeni di "stress" di trapianto è consigliabile effettuare la piantagione in primavera. Nel caso si impiantino piantoni in fitocella o in contenitore è importante mantenere integra la zolla attorno all'apparato radicale. Nelle zone ventose si consiglia l'utilizzo di barriere frangivento vive o morte che proteggano l'impianto dai venti dominanti.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO
La sistemazione dei singoli filari va fatta con orientamento nord-sud per una migliore intercettazione dell'energia luminosa.
Il sesto di impianto della coltura consigliato è di 3-5 m sulla fila e 4-6 m tra le file. Esso va determinato in relazione alla vigoria della specie ed all'habitus vegetativo della varietà.
Per le varietà apirene (in particolar modo clementine) bisogna prestare attenzione ad evitare nelle adiacenze dell'impianto la presenza di specie impollinatrici che, a causa della fecondazione incrociata, causerebbero la perdita totale o parziale dell'apirenia.

FORME DI ALLEVAMENTO
La forma di allevamento consigliata è quella a globo o a chioma piena, impostando le piante ad un'altezza non inferiore a 50 centimetri da terra. Queste forme di allevamento consentono di raggiungere, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

a) facilità delle operazioni colturali in particolare potatura e raccolta;
b) precoce entrata in produzione;
c) protezione di tronco e branche dall'eccessiva insolazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

POTATURA

Gli agrumi, in particolare mandarino e clementine, presentano un'elevata tendenza a ramificare e a formare un grande numero di branche che spesso tendono a infoltire eccessivamente la chioma.
La potatura negli agrumi nella fase di allevamento riveste grande importanza, in quanto le specie coltivate assumono generalmente un habitus assurgente; gli interventi cesori andranno ridotti al minimo, e saranno finalizzati all'asportazione dei succhioni ed ad un leggero diradamento dei rametti che si sovrappongono, al fine di favorire la crescita e l'impalcatura delle branche principali.
In fase produttiva si consiglia di praticare interventi annuali, ricordando che gli agrumi, con la sola eccezione del mandarino, in genere producono sui rami formatasi nell'anno precedente. Bisogna asportare i succhioni dal tronco e dalle branche ed effettuare tagli di alleggerimento della chioma (in special modo per specie vigorose come clementine e mandarini) finalizzati ad eliminare i rametti più interni che tendono ad esaurirsi per la scarsa illuminazione o quelli che si sovrappongono, mantenendo così un costante potenziale produttivo che preservi anche gli aspetti della qualità dei frutti.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – *Citrus spp*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: max 15 kg/ha; 2° e 3° anno: max 30 kg/ha; 4° anno: max 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – *Citrus spp*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** con basso tenore di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – *Citrus spp*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – *Citrus spp.*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° e 3° anno: max 30 kg/ha; 4° anno: max 60 kg/ha		

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – *Citrus spp***.**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** con basso tenore di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – *Citrus spp.*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti;	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

La quantità dell'azoto va frazionata dalla ripresa vegetativa fino alla pre-invaiatura, con un numero di interventi che varia in relazione al metodo irriguo utilizzato.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORE
pH	6,5-7,6
Salinità	< 2.500 mS/cm^2
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 8
Boro	0,5 -1
Cloro	150 350 ppm
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	< 1000 UFC/100 ml

Le esigenze idriche degli agrumi in ambienti meridionali prevedono un apporto medio di 3.000 ai 5.000 m^3/ha. Queste dipendono da diversi fattori: tipo di terreno, densità di impianto, fisiologia della pianta, stadio vegetativo, evapotraspirazione, fabbisogno della coltura.

In linea generale sono da evitare gli stress idrici (carenze ed eccessi) nel periodo tra la fioritura e la cascola di giugno, durante la fase di accrescimento dei frutti gli stress idrici possono influenzare negativamente la qualità della produzione.

E' opportuno mantenere la zona di umettamento lontano dal tronco per evitare possibili marciumi del colletto.

RACCOLTA

La raccolta va fatta a maturazione commerciale quando il terzo della superficie dei frutti ha raggiunto il colore tipico della varietà. I frutti devono presentare un accettabile rapporto zuccheri / acidi.

Gli agrumi vanno raccolti quando il frutto è asciutto, manualmente con l'uso di forbici, con cura e perizia, staccando il frutto con il calice (rosetta) e piccola porzione di peduncolo.

E' consentito l'impiego di cere e/o prodotti conservanti ammessi dalla legislazione nazionale e comunitaria, agenti esclusivamente all'esterno della buccia, senza alterare il sapore e l'odore tipico della varietà.

Le arance da destinare alla commercializzazione, in osservanza delle norme comuni di qualità, vigenti sull'intero territorio della Comunità Europea devono soddisfare i requisiti di qualità quali la pezzatura grossa ed omogenea, polpa mediamente succosa o succosa, il colore tipico della varietà su almeno un terzo della superficie, la grana medio fine e consiste della buccia, semi assenti o esigui, il gusto apprezzabile e l'assenza di alterazioni, ammaccature e lesioni cicatrizzate.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.3. **ALBICOCCO - Prunus armeniaca**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm
Parametri climatici	
Temperatura minima:	0°C
Temperatura ottimale	Dalla caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 200 alle 800 ore/anno di temperature $\leq$7°C in relazione alle diverse cultivar

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	**Adattamento alle condizioni pedologiche**	**Comportamento agronomico**
Franco (*P. persica*) Missour Montclar Nemaguard	Adatto a terreni fertili e profondi, non asfittici e senza ristagni; pH 6.5 – 7.5; resistenza al calcare attivo <5%; Nemaguard è resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp*.	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi, con positiva influenza su produttività e qualità dei frutti. Conferisce longevità agli alberi.
Manicot (*P. armeniaca*)	Rustico in terreni calcarei, pietrosi e son scarsa disponibilità idrica, teme terreni pesanti ed argillosi, con scarso drenaggio. Tollerante ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., suscettibile a *Phytophthora cinammoni.*	Induce una vigoria minore del 20% rispetto al franco di pesco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Mirabolano 29C *(P. cerasifera*)	Si adatta bene ai terreni calcarei e moderatamente siccitosi, manifestando anche una certa resistenza all'asfissia radicale; manifesta resistenza verso i nematodi galligeni *Meloidogyne* spp e *Agrobacterium tumefaciens*.	Vigoria <20% rispetto al franco, buon ancoraggio e ridotta attività pollonifera; conferisce precoce entrata in produzione, elevata pezzatura dei frutti e buona efficienza produttiva.
Mr.S 2/5 *(P. cerasifera*)	Adatto per terreni con ristagni idrici, purché non eccessivamente argillosi, con elevato tenore di calcare attivo.	Vigoria <10% del franco e <25% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti e forme di allevamento poco espanse; per cultivar vigorose e precoci; attività pollonifera modesta, conferisce maggiore colorazione ai frutti ed un anticipo di maturazione di alcuni giorni rispetto al franco.
Tetra (*P. domestica*)	Rustico, adatto a terreni argillosi, asfittici e calcarei, con elevata resistenza all'asfissia radicale, resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., tollerante a *Pratylenchus* spp.; resistente a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria <20% rispetto al franco e <30% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti; attività pollonifera del tutto assente; 4-5 giorni di anticipo di maturazione rispetto al franco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.
Penta (*P. domestica*)	Per terreni argillosi, anche non irrigui, alta resistenza all'asfissia radicale, tollera fino al 10% di calcare attivo; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., ed a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria medio-alta: >10% rispetto al franco, <10% rispetto al GF 677 e <15% rispetto al Tetra; elevata produttività; attività pollonifera assente.

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SCELTA VARIETALE

Per le cultivar di albicocco sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.

Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l'irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora di piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell'impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:

- della forma di allevamento prescelta
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	3,0	5,0	333	667
Vaso semi-libero	4.5	5.0	3.5	4.0	500	635
A parete						
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

*forma d'allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l'anticipo della maturazione.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura cambia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

Forme in volume

Per la forma d'allevamento a vaso classico subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Con la forma d'allevamento a vaso semi libero la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali – potatura, diradamento e raccolta.

Messo a dimora l'astone, si capitozza a 40-50 cm, attendendo lo sviluppo dei germogli al di sotto del taglio. Durante il mese di maggio si opera una prima selezione dei germogli, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta, impostando il primo palco molto vicino al suolo e la differenziazione a fiore delle gemme sui rami anticipati. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.

Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.

Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in poco tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Forme in parete

Per ottenere la forma di allevamento ad Y trasversale, è necessario capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è fondamentale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

L'albicocco presentando ripetuti flussi vegetativi annuali, un'abbondante emissione di rami laterali ed una propensione naturale alla curvatura dei rami, coltivato con questa forma di allevamento richiede sistemi di sostegno.

La formazione ed il mantenimento della forma ad Y richiede, inoltre, continui e tempestivi interventi di potatura verde per mantenere la vegetazione e la zona produttiva lungo tutta la struttura.

POTATURA DI PRODUZIONE

L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi

devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
L'albicocco produce frutti di qualità prevalentemente sui rami misti e sui dardi fioriferi, in generale rami anticipati e brindilli forniscono frutti di minor qualità.
Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.
La potatura verde è fortemente consigliata a completamento della potatura invernale per razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e per una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante è l'accurata potatura verde, anche ripetuta più volte nel corso della stagione.
Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva. Infatti, l'esecuzione di tale intervento subito dopo la raccolta, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ALBICOCCO – *Prunus armeniaca*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD: 75 kg/ha di N;**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	25	15
Post-fioritura	30	25
Post-diradamento	25	40
Post raccolta	20	20

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

ALBICOCCO – *Prunus armeniaca*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **15 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità suggerite (% del totale):

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	15	10
Post-fioritura	25	**25**
Post-diradamento	20	20
Post raccolta	40	45

ALBICOCCO – *Prunus armeniaca*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **35 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Epoca di somministrazione e quantità suggerite (% del totale):

Fase Fenologica	% sul totale suggerito	
	Cv precoci	Cv medio-tardive e tardive
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	20	20
Post-diradamento	40	40
Post raccolta	30	30

ALBICOCCO - *Prunus armeniaca* (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16-20 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

ALBICOCCO - *Prunus armeniaca* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **10-20 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **25 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

ALBICOCCO - *Prunus armeniaca* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16-20 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	VALORI DI RIFERIMENTO
pH	6,5-7,5
Conducibilità	< 2.0 mS/cm
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 10
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per l'albicocco sono compresi tra i 2.500 mc/ha per anno per le cultivar precoci e 3.500 mc/ha per anno per le cultivar tardive.
Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

INTERVENTI SUI FRUTTI
Il diradamento dei frutti è una pratica necessaria normalmente per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni.
Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato. Il diradamento deve essere praticato manualmente.

RACCOLTA
Per l'albicocco, il momento della raccolta rappresenta uno dei punti critici del processo produttivo. Infatti, esso è determinato dalle caratteristiche intrinseche alla specifica varietà, oltre che dalla sua definitiva utilizzazione, per mercati locali o per esportazione, per consumo fresco o per trasformazione industriale. Pertanto, l'individuazione del momento propizio per la raccolta deve tenere conto dei seguenti parametri:

- durezza (con penetrometro con puntale di 8 mm: 4 - 5 kg/cm^2);
- contenuto in solidi solubili (gradi °Brix);
- pezzatura.

I frutti devono essere raccolti in modo da limitare i danni meccanici, mantenendone inalterate le caratteristiche estetiche.
La raccolta deve essere effettuata a mano ed i frutti devono essere riposti in contenitori ben puliti, ognuno dei quali deve riportare le indicazioni previste per legge ed, in particolare, cultivar, data di raccolta e lotto di provenienza.
Immediatamente dopo la raccolta, prima dell'eventuale trasferimento del prodotto alla centrale di lavorazione, i frutti devono essere tenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate. Il trasporto del prodotto deve avvenire entro 6 ore dal momento della raccolta. In caso contrario, si dovrà far ricorso a locali di stoccaggio e/o mezzi di trasporto dotati di impianti di refrigerazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONSERVAZIONE

Le albicocche devono essere sottoposte ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile.

L'intensità respiratoria dei frutti è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 4-5°C subito dopo la raccolta o, al massimo, nell'ambito della stessa giornata o comunque nel minor tempo possibile.

La prerefrigerazione deve essere effettuata con la tecnica dell'air-cooling o dell'hydro-cooling curando, in quest'ultimo caso, la clorazione dell'acqua impiegata.

Le albicocche dovranno essere conservate in locali refrigerati, con temperatura controllata (optimun 0°C) ed U.R. pari al 90-95%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.4. **CILIEGIO - Prunus avium**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione	preferibilmente almeno 30 - 50 cm;
Drenaggio	buono, con rapido sgrondo delle acque;
Tessitura	da evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità;
pH	6,5-8,2;
Conducibilità	inferiore a 2,5 mS/cm;
Parametri climatici	
Temperatura minima:	non inferiore a –2°C nel periodo di fioritura;
Temperatura ottimale	Da caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo; Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C;
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 400 alle 800 ore/anno di temperature $\leq$ 7°C in relazione alle diverse cultivar;

MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

Ad integrazione di quanto previsto nei Principi Generali è consigliata l'adozione delle seguenti pratiche:

- impiego di organismi utili;
- favorire lo sviluppo di piante spontanee con fioriture scalari per incrementare la popolazione di api e altri insetti pronubi;
- favorire ed incrementare lo sviluppo e la diffusione di entomofauna utile.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

- *Prunus mahaleb* da seme (megaleppo o ciliegio di S. Lucia)
- SL 64 (*Prunus mahaleb propagato vegetativamente*)
- Gisela ® 6 - GI148-1
- MaxMa Delbard® 14 Brokforest
- Weiroot® 158
- MaxMa ® 60 - Broksec*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Magaleppo (*P. mahaleb*) SL 64	L'apparato radicale è di tipo fittonante, poco ramificato; si sviluppa molto in profondità. Attività pollonifera assente, ottimo ancoraggio. Predilige terreni sciolti, ben drenati, leggeri, molto tollerante al calcare attivo. Buon comportamento agronomico in condizioni di scarsa disponibilità idrica. Molto sensibile all'asfissia radicale. Non adatto al ristoppio. Sensibile a *Phytophthora* spp, al marciume radicale fibroso (*Armillaria mellea*) ed al marcime radicale lanoso (*Rosellinia necatrix*).	Buona l'affinità verso le principali varietà di ciliegio dolce. La vigoria può variare dall'80 al 90% rispetto al franco (*P. avium*). Le epoche di fioritura risultano leggermente anticipate rispetto al franco. Induce una messa a frutto mediamente precoce. Buona produttività ed efficienza produttiva, conferisce ai frutti una buona pezzatura e un'elevata qualità. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati, anche non irrigui, con densità d'impianto medio-elevate (500-800 piante/ha).
Gisela® 6 - GI148-1* (Prunus cerasus (cv. Schattenmorelle) x Prunus canescens)	L'apparato radicale presenta radici di buon sviluppo, piuttosto superficiali. Attività pollonifera pressochè assente. Discreto l'ancoraggio. Si adatta bene a diversi tipi di suolo, purchè fertili e irrigui. Risulta mediamente tollerante a condizioni di asfissia radicale, adatto a suoli clorosanti, non adatto a terreni siccitosi. Piuttosto sensibile alle carenze idriche. Risulta sensibile al marciume radicale fibroso (*Armillaria mellea*) ed al marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*).	La vigoria indotta è inferiore del 60-80% rispetto al franco; modifica il portamento dell'albero rendendolo più aperto. Le epoche di fioritura e maturazione sono leggermente ritardate rispetto al franco. Messa a frutto molto precoce ed elevati livelli di fruttificazione con alta efficienza produttiva dell'albero. Conferisce ai frutti buona pezzatura e qualità, parametri comunque fortemente condizionati dal carico produttivo della pianta, dagli apporti idrici e nutrizionali e da adeguati interventi di potatura. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati e irrigui con alte densità d'impianto (800 – 1.200 alb./ha).
MaxMa Delbard® 14 – Brokforest* (Probabile ibrido di Prunus mahaleb x Prunus avium)	L'apparato radicale è ben sviluppato in ampiezza e profondità, con grosse radici, abbondantemente ramificate. Attività pollonifera scarsa ed ottimo l'ancoraggio. Si adatta bene a diversi tipi di suolo, compresi quelli tendenzialmente pesanti. Risulta resistente a terreni calcarei e a situazioni di scarsa disponibilità idrica. Non adatto a terreni siccitosi.	La vigoria indotta è in funzione della varietà e delle condizioni pedologiche e può variare dal 70 al 90% rispetto al franco (*Prunus avium*). Rispetto a quest'ultimo soggetto, tende a indurre una maggiore ramificazione alle piante. Le epoche di fioritura e di maturazione sono leggermente ritardate rispetto al franco. Induce una messa a frutto precoce ed elevati livelli di fruttificazione; buona l'efficienza produttiva. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati con densità d'impianto medio-elevate (600-800 piante/ha).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
MaxMa Delbard® 60 - Broksec* (Probabile ibrido di Prunus mahaleb x Prunus avium)	L'apparato radicale è ben sviluppato in ampiezza e profondità, con grosse radici con folto capillizio. Attività pollonifera nulla ed ottimo l'ancoraggio. Si adatta bene a un'ampia gamma di tipi di suolo, compresi quelli tendenzialmente pesanti e quelli scheletrici. Risulta resistente a terreni calcarei ed in situazioni di scarsa disponibilità idrica. Mediamente adatto anche in suoli poveri. Risulta resistente a *Phytophthora cambivora* e *P. megasperma.*	La vigoria indotta è elevata, superiore (+10-20%) rispetto al franco (*Prunus avium*). La messa a frutto è simile a quella del franco mentre la produttività risulta superiore; scarsa l'efficienza produttiva, specie nei primi anni di fruttificazione. La qualità dei frutti risulta ottima. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati densità d'impianto media (circa 500 piante/ha).
Weiroot® 158 (*P. cerasus*)	Bassa vigoria, attività pollonifera medio-scarsa, dal buon ancoraggio; predilige terreni fertili ma non pesanti e con ristagni idrici;	Questo portinnesto non è affine con tutte le varietà di ciliegio dolce. La vigoria indotta è di circa il 40% inferiore al franco. Favorisce un maggior angolo d'inserzione delle branche I frutti sono di buona qualità con precocità di raccolta di qualche giorni rispetto a Gisela 5. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati densità d'impianto medio-elevata (circa 800 piante/ha).

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per il ciliegio sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- soddisfacimento del fabbisogno in freddo in relazione all'areale di coltivazione;
- produttività;
- consociazione di varietà diverse per l'impollinazione;
- caratteristiche organolettiche;
- buona pezzatura;
- resistenza allo spacco da pioggia (craking)
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione (quest'ultimo parametro per le diverse cultivar riveste un importantissimo valore. Infatti, con un'oculata scelta varietale è possibile sfuggire l'infestazione della mosca, con indubbi vantaggi sulle possibilità di operare nel contesto di metodiche a basso impatto ambientale);
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.
Nella costituzione di un ciliegeto la presenza di piante della varietà impollinatrice non deve essere al di sotto del 30% del totale degli astoni impiantati con disposizione uniforme nell'appezzamento.
L'attuale cerasicoltura suggerisce la costituzione di impianti multivarietali, con piante di differenti varietà disposte su diversi filari. In tal modo viene esaltata l'impollinazione incrociata, specie se le varietà compatibili sono disposte su filari contigui.
Per una corretta impollinazione, (per il ciliegio esclusivamente entomofila), è auspicabile l'utilizzo di 3-5 alveari/ha, da disporre in maniera casuale nell'appezzamento.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO
I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO
La pianta di ciliegio lasciata libera di crescere senza alcun intervento cesorio, assume la tipica forma di un triangolo con il vertice verso il terreno, con la base +/- ampia in relazione all'habitus varietale.
L'evoluzione di questa forma libera è il "vaso" con le diverse varianti che, in generale, ben si adatta per la realizzazione di impianti protetti con teli o film plastici per la difesa dei danni da grandine e pioggia.

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min.	Max	Min	Max	Min.	Max
Vaso basso multibranche	5,0		3,0		667	
Vaso multiasse	4,5	5,5	3,0	3,50	520	740
Fusetto	4,0	5,0	1,5	2,5	800	1667

Vaso basso multibranche
Nel vaso multibranche, più comunemente conosciuto come **vasetto catalano**, le piante vengono implacate molto basse a circa 25-30 cm dal suolo e non superano l'altezza massima di 2,5 mt.
Questa forma di allevamento assicura diversi vantaggi:
- sviluppo contenuto della pianta;
- rapida entrata in produzione;
- ridotto fabbisogno di manodopera per potatura e possibilità di potatura meccanica (topping);
- raccolta dei frutti direttamente da terra.

Al momento della messa a dimora è necessario effettuare il raccorciamento dell'astone a 25-30 cm dal terreno, lasciando un adeguato numero di gemme a legno.
Dei germogli che si svilupperanno verranno eliminati quelli basali, scegliendo i 4-5 più vigorosi che verranno successivamente cimati a circa 50 cm di lunghezza; nel corso della primo anno di crescita,

se le piante sono ben gestite, è possibile eseguire una o due cimature, sempre raccorciando i germogli a 40-50 cm di lunghezza.
Durante la primavera del secondo anno, andranno spuntati i rami dell'anno a 30-40 cm dall'ultimo taglio, lasciando integri tutti quelli che non hanno raggiunto tali dimensioni. E' necessario, inoltre, eliminare o raccorciare i germogli interni alla chioma per favorire una migliore illuminazione e arieggiamento.
A partire dal terzo anno potranno essere osservati i seguenti criteri generali:

- Varietà autofertili caratterizzate da precoce entrata in produzione: raccorciare i rami assurgenti durante la fioritura e non intervenire su quelli orizzontali che potranno già produrre.
- Varietà caratterizzate da ritardata entrata in produzione: leggero raccorciamento in primavera dei rami dell'anno ed eliminazione di quelli interni in sovrannumero.
- Varietà molto produttive con habitus assurgente: in considerazione della loro limitata ramificazione, è necessario raccorciare i rami verticali 1-2 volte durante la stagione vegetativa, al fine di conferire loro una giusta inclinazione.

Potature in post raccolta:

- potatura verde finalizzata alla eliminazione e/o accorciamento dei succhioni, al fine di favorire una buona illuminazione e arieggiamento della chioma;
- autunno, riduzione dell'altezza degli alberi a circa 2,3-2,5 m, intervenendo sulle branche principali, anche meccanicamente.

Si evidenzia che la potatura estiva permette:

- una rapida cicatrizzazione dei tagli, aspetto molto importante per il ciliegio considerata la suscettibilità del legno agli attacchi di patogeni fungini;
- la mancata emissione di ricacci vigorosi;
- una buona differenziazione a fiore delle gemme.

Vaso multiasse

Per la realizzazione del vaso multiasse non viene effettuata la cimatura delle branche (potatura "lunga"); questo consente insieme ad idonei interventi di piegatura dei rami e delle branche, un anticipo dell'entrata in produzione, grazie ad una più precoce ed intensa differenziazione dei dardi. D'altra parte c'è il rischio di una eccessiva fruttificazione a scapito della qualità del prodotto, questo può determinare la richiesta di interventi di potatura finalizzati all'eliminazione e/o raccorciamento delle branchette fruttifere in eccesso. Nei casi in cui non sia sufficiente, la regolazione del carico di frutti può essere eseguita attraverso l'eliminazione manuale dei dardi in sovrannumero.
Al momento della messa a dimora si provvede al raccorciamento dell'astone a circa 30 cm, lasciando un adeguato numero di gemme a legno; tutti i germogli emessi vengono mantenuti per la formazione di altrettanti assi produttivi.
Nelle operazioni di curvatura-piegatura dei rami e delle branchette è necessario fare molta attenzione al vigore delle piante (proprio dalla varietà e/o indotto dal portinnesto), normalmente le piegature dovranno avere un angolo tanto maggiore, quanto più vigorosa sarà la varietà. Inclinazioni eccessive possono ridurre la crescita e sbilanciare l'equilibrio vegeto-produttivo a favore di un'eccessiva formazione di gemme a fiore e quindi di frutti. Nelle varietà con portamento assurgente, piegature eccessive possono inoltre favorire l'emissione di succhioni superflui in corrispondenza dei punti di massima curvatura.
Nella costituzione di ceraseti specializzati e intensivi con gestione delle piante prevalentemente da terra, l'adozione del vaso multi-asse trova migliori applicazioni con l'utilizzo di portinnesti semi-

nanizzanti (per es. MaxMa 14) o con l'utilizzo del magaleppo in terreni poveri e comunque senza eccessivi stimoli che incrementano la vigoria.

Fusetto

Nel fusetto la struttura scheletrica è costituita da un asse centrale permanente e da brachette disposte su 360° e distanziate tra di loro sull'asse di 30-50 cm, più lunghe alla base e man mano più corte verso l'apice.

Mettendo a dimora un astone ricco di gemme è opportuno non capitozzarlo; al contrario se c'è scarsità di gemme lungo l'asse, è necessario effettuare una capitozzatura a circa 30 cm, per ed allevare poi il germoglio più vigoroso. I rami anticipati con angolo di inserzione aperto si lasciano a partire da 40 cm circa dall'inserzione, eliminando quelli sovrapposti e diradando i rimanenti. Con la potatura verde del 2° anno si elimineranno i rametti assurgenti e quelli concorrenti con la cima e si tenderà ad aprire le branche con tagli di prolungamento delle stesse a favore di un ramo laterale con apertura adeguata. A partire dal 3° o 4° anno le piante avranno raggiunto il massimo sviluppo e potranno iniziarsi i tagli di ritorno e la normale potatura di produzione.

In considerazione dell'espansione della coltivazione del ciliegio anche in aree differenti da quelle tradizionali, caratterizzate spesso da terreni più fertili, possono essere adottati sistemi d'impianto a maggiore densità, che rendono più agevole l'istallazione di strutture per la protezione da pioggia e grandine.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CILIEGIO – *Prunus avium*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**
Bottoni bianchi	15
Post-fioritura	35
Invaiatura	25
Post raccolta	25

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CILIEGIO – *Prunus avium*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **15 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**
Bottoni bianchi	10
Post-fioritura	20
Invaiatura	35
Post raccolta	35

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CILIEGIO – *Prunus avium*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**
Bottoni bianchi	10
Post-fioritura	15
Invaiatura	35
Post raccolta	40

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORI GUIDA
pH	6,5-8.0
Conducibilità elettrica	< 1500 microS/cm
Salinità	< 1.0 g/l
SAR	< 6
Cloruri	< 5 me/l *
Boro	< 1 ppm (limite massimo)
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	< 1000 UFC/100 ml

* valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il ciliegio sono compresi tra 2.000 - 2.500 m^3/ha.
Si raccomanda di praticare l'irrigazione con turni brevi e con volumi di acqua modesti per assicurare un più facile e continuo assorbimento dell'acqua da parte della pianta.
Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, dell'invaiatura e della maturazione, e nella fase di post-raccolta (giugno –luglio), quando avviene la differenziazione delle gemme a fiore.

RACCOLTA
La raccolta dei frutti va fatta a maturazione commerciale, quando la drupa ha raggiunto il colore tipico della varietà e presenta le migliori caratteristiche.
I parametri da tenere in considerazione sono il colore di fondo dell'epicarpo e la durezza della polpa.
Le ciliegie da mensa vanno raccolte manualmente staccando il frutto con il peduncolo nelle ore meno calde della giornata.
I frutti devono essere raccolti in maniera da ridurre al massimo i danni meccanici, garantendo le caratteristiche estetiche degli stessi. Immediatamente dopo la raccolta, prima del trasferimento alla centrale di lavorazione, che deve avvenire entro 2 - 4 ore, questi devono essere mantenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate.
Le ciliegie da destinare alla commercializzazione, in osservanza delle norme comuni di qualità vigenti sull'intero territorio della Comunità Europea, devono soddisfare i requisiti di qualità quali omogeneità di pezzatura, consistenza della polpa, il colore tipico della varietà, il nocciolo piccolo, il gusto apprezzabile e l'assenza di alterazioni.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.5. **FICO - Ficus carica**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

Il fico ha una discreta adattabilità ai diversi tipi di suolo, benché i migliori risultati produttivi si ottengono in terreni ben drenati, con discreto contenuto di humus, elementi nutritivi, calcio e ph 6 - 7,8. La specie tollera, inoltre, una certa presenza di calcare e di salinità.

I suoli compatti e freddi risultano i meno adatti, in quanto la pianta che è molto sensibile all'asfissia radicale.

Parametri climatici

La pianta richiede inverni miti, potendo essere danneggiata dalle basse temperature invernali, tollera la carenza idrica, grazie ad un apparato radicale piuttosto espanso e ramificato in profondità.

Privilegia le esposizioni soleggiate, anche se la prolungata siccità e le temperature elevate possono influenzare negativamente la pezzatura e la qualità dei frutti.

Piogge in fase di maturazione possono provocare spaccature e irrancidimenti, influendo negativamente sulla qualità della produzione.

Le gelate primaverili tardive e le brinate, risultano molto dannose, potendo causare aborti fiorali, spaccature nella corteccia oltre a determinare la riduzione della popolazione della blastofaga necessaria per l'impollinazione nelle cv caprificande.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Il fico viene quasi sempre moltiplicato per talea legnosa, grazie all'elevata capacità di radicazione, prelevando dalle piante madri rami o succhioni privi di gemme apicali a fine inverno, della lunghezza di almeno 50 cm e diametro alla base di 2-5 cm. Per motivi fitosanitari e per il crescente interesse rivolto ad impianti specializzati, è sempre più diffuso l'impiego di talee radicate ottenute per propagazione in vivai specializzati.

Anche l'utilizzo di polloni radicati, tecnica più usata in passato, dà buoni risultati, soprattutto se questi sono provvisti di radici proprie.

In ogni caso, molta attenzione deve essere prestata per la scelta del materiale di propagazione, prelevato da piante madre immuni soprattutto dalle virosi (virus del mosaico), controllando lo stato sanitario della pianta da cui si preleva il materiale di propagazione, durante la fase vegetativa.

Qualora si voglia cambiare varietà è possibile ricorrere alla pratica dell'innesto: innesto a gemma vegetante, a zufolo, doppio spacco inglese o a corona.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Le varietà di fico si distinguono in base a:

- colore della buccia: può presentarsi scura tendente al violaceo, oppure, chiara e verdognola tendente al giallo;
- numero di fruttificazioni: "unifera", "bifera" e "trifere"

Nella realizzazione di nuovi impianti è opportuno considerare la destinazione del prodotto:

- per il consumo fresco, sono da preferire fioroni e fichi veri di cultivar a frutto dolce, pezzatura grossa, buccia sottile e tenera ma resistente alle manipolazioni e ai trasporti e con acheni fini e vuoti. La precocità di maturazione è una caratteristica molto apprezzata soprattutto per i fioroni;
- per l'essiccazione, sono da preferire cultivar con fichi di pezzatura media, buccia intera, sottile ed elastica di colore giallo o verde chiaro, polpa dolce e mielata con acheni vuoti e fini;
- per la produzione di sciroppati, sono da preferire fichi a polpa consistente, ostiolo chiuso, buccia chiara, acheni vuoti e fini.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

Nel fico domestico ogni generazione di fiori porta alla formazione di fichi eduli. La prima generazione di fiori dà luogo ai "fioroni", la seconda ai "fichi veri" o "forniti". Talvolta, può verificarsi una terza generazione autunnale di "fichi veri", soprattutto nelle varietà vernili.
I veri frutti botanici sono costituiti dai granelli diffusi nella polpa (acheni), all'interno dei quali c'è il vero seme.
I fioroni, prendono origine dalle gemme a frutto formatesi nell'anno precedente, portate dal legno di un anno, maturano a fine giugno-inizi di luglio, e alimentano quasi esclusivamente il mercato del fresco.
I forniti prendono origine invece dalle gemme a frutto che si formano sui germogli dell'anno e maturano nell'anno stesso: si formano all'ascella delle foglie, e dalle gemme miste situate sia nella parte centrale che centro apicale; essi sono destinati sia al mercato del fresco che a quello dell'essiccato

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

La messa a dimora di talee o di piante a radice nuda, è preferibile effettuarla in autunno-inizio inverno, in quanto l'apporto idrico naturale stagionale, potrà favorire un buon attecchimento e approfondimento dell'apparato radicale. Sono sconsigliati pertanto gli impianti primaverili, ove non sia possibile effettuare apporti idrici.

Utilizzando piantine in fitocella si potrebbe trapiantare in quasi tutto l'arco dell'anno, nel periodo estivo sono necessarie, comunque, maggiori attenzioni. I periodi più favorevoli sono l'autunno e la primavera, ma è preferibile procedere alla messa a dimora in ottobre-novembre, dopo la caduta delle foglie.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:

- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale;
- disponibilità irrigua.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.
I sesti e le distanze di impianto possono variare da m 6x4 a m 8x4 in funzione in funzione degli aspetti sopra richiamati.
L'impollinazione
Molte varietà di fico domestico producono fichi per via partenocarpica (autofertili), ma possono avvantaggiarsi dell'impollinazione producendo fichi di maggiore pezzatura.
L'impollinazione e la fecondazione sono assicurate dal piccolo imenottero Blastophaga psenes, specie che vive prevalentemente nel fico selvatico (caprifico) in cui si accresce, si sviluppa e si accoppia. Nei fichi delle varietà coltivate, spesso la blastofaga non riesce ad ovideporre, per cui per garantire l'impollinazione può essere conveniente piantare all'interno dell'impianto alcune piante di fico selvatico in cui si susseguono le generazioni di blastofaga.

FORME DI ALLEVAMENTO
La forma d'allevamento consigliata è il vaso basso, con piante impalcate ad un'altezza media di 40-50 cm. fino ad un massimo di 70-80 cm.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA D'ALLEVAMENTO
La potatura di formazione ha lo scopo di conferire alle piante di fico la forma di allevamento prefissata, la quale deve garantire una struttura che consenta elevate produzioni, esalti l'efficienza fotosintetica della chioma, faciliti le operazioni colturali. Poste a dimora, le piantine vengono fatte crescere liberamente almeno per circa un anno, avendo cura di eliminare eventuali succhioni lungo il tronco. Alla fine del primo anno, se la pianta ha raggiunto l'altezza idonea ed ha emesso germogli tra 40 e 80 cm da terra, si potrà procedere alla selezione di quelli destinati a formare le future branche primarie eliminando quelli soprannumerari. Se la pianta ha superato l'altezza massima dell'impalcatura voluta, si procede al taglio per impalcarla ai prescritti 40-80 cm, il taglio favorisce l'emissione dei germogli laterali, che saranno spuntati nel secondo anno di vegetazione, alla lunghezza di 50-60 cm, questo faciliterà l'emissione di altri germogli.

POTATURA DI PRODUZIONE
Ha l'obiettivo di mantenere un giusto equilibrio tra produzione di frutti e vigoria della pianta, rinnovare la chioma, tenendola aperta e bassa per facilitare le operazioni di raccolta, eliminare le parti secche e malate. La potatura varia a seconda del tipo di fruttificazione e della destinazione commerciale del prodotto. Per favorire la produzione di «fioroni», che si formano sui rami di un anno, conviene in inverno eliminare la gemma posta alla sua estremità in modo che il ramo possa dare origine a tanti germogli che diventeranno produttivi l' anno successivo. Se invece si vogliono ottenere abbondanti «fichi veri» (i cosiddetti «fòrniti») conviene, a fine inverno, accorciare ad un terzo i rami che hanno prodotto e stimolare così la formazione di germogli, produttivi nella primavera successiva. La potatura annuale si effettua solitamente a fine inverno, quando non c'è più pericolo di gelate.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FICO – *Ficus carica*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ **15 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **15 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno: 40 Kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FICO – *Ficus carica*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

FICO – Ficus carica

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In annate caratterizzate da scarsa piovosità, si rendono necessari 2-3 interventi irrigui di soccorso. In prossimità dell'inizio della raccolta è consigliabile somministrare volumi ridotti, in quanto un apporto idrico eccessivo, soprattutto dopo un periodo di siccità estiva, potrebbe favorire la spaccatura dei frutti. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo questa ricade ormai esclusivamente su quello sottochioma con sistemi microirrigui.

Piogge estive battenti e irrigazioni con sistemi a pioggia durante la fase di maturazione, causano forti perdite di prodotto per spaccature, muffe e irrancidimenti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

RACCOLTA

Il momento della raccolta riveste grande importanza. Per la raccolta manuale, soprattutto per il prodotto fresco è necessario utilizzare manodopera esperta, poiché una pressione eccessiva delle dita sull'epidermide può causare annerimenti, inoltre, il frutto deve essere muniti del peduncolo al fine di evitare deprezzamento del prodotto. I fioroni, si raccolgono normalmente a turni di 2-3 giorni.

La raccolta di fichi da destinare all'essiccazione avviene quando il prodotto è leggermente appassito, normalmente si effettuano 3 a 5 passaggi. I frutti freschi possono essere refrigerati per 10-30 giorni, con temperature di 1-2.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.6. MANDORLO - Prunus dulcis

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm
Parametri climatici	
Temperatura minima:	Bassa resistenza ai freddi tardivi; molto dannose risultano le temperature inferiori a 0°C dal rigonfiamento delle gemme all'allegagione; Resistenza al freddo oltre -20°C durante il periodo di dormienza degli alberi
Temperatura ottimale	Particolarmente delicata è la fase della fioritura durante la quale sono ottimali temperatura tra gli 8 d i 10 gradi
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità, ai climi umidi, preferisce gli ambienti ben arieggiati, ma non eccessivamente ventosi
Fabbisogno in freddo	Il fabbisogno in freddo di tutte le cultivar è da molto basso a basso. Il clima regionale in generale soddisfa le esigenze della specie

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Franco	Scarsa sensibilità all'asfissia tolleranti alla siccità ed al calcare attivo (oltre il 10%)	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Buona affinità; messa a frutto tardiva
Pesco franco	Elevata sensibilità all'asfissia, poco resistenti al calcare attivo (fino a 5%)	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Media affinità; Messa a frutto Anticipata

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
GF 677	Media sensibilità all'asfissia, tollerano il calcare attivo (fino al 10%) più del pesco da seme, ma meno del franco	Vigoria molto elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Buona affinità; Messa a frutto media

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Per le cultivar di mandorlo sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- produttività;
- caratteristiche frutti (resa in sgusciato, percentuale di semi doppi, guscio tenero o duro, dimensione del seme, qualità del seme);
- epoca di fioritura;
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie e sono in fase di completa dormienza.
Per gli astoni in contenitore, è possibile la messa a dimora anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile prima della messa a dimora delle piante vegetanti l'irrorazione con prodotti antitraspiranti, inoltre, è indispensabile garantire immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO
I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- vigoria portainnesto
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale;
- disponibilità irrigua.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili, nonchè della disponibilità irrigua.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Distanze di piantagione (in metri) per un mandorleto in funzione della presenza di irrigazione, portinnesto e vigoria cultivar.

Irrigazione	Portinnesto	Cultivar		
		debole	medio vigore	vigorosa
Non irrigato	mandorlo			
Distanza m.		6,0 x 5,0	6,0 x 5,5	6,0 x 6,0
(alberi/ha n.)		*(333)*	*(303)*	*(277)*
Non irrigato	pesco x mandorlo			
Distanza m.		6,0 x 5,5	6,0 x 6,0	7,0 X 6,0
(alberi/ha n.)		*(303)*	*(277)*	*(238)*
Irrigato	mandorlo			
Distanza m.		6,0 X 4,5	6,0 X 5,5	6,5 X 5,5
(alberi/ha n.)		*(370)*	*(303)*	*(280)*
Irrigato	Pesco x mandorlo			
Distanza m.		6,0 X 6,0	6,0 X 6,0	6,5 X 6,6
(alberi/ha n.)		*(277)*	*(277)*	*(256)*
Irrigato	pesco			
Distanza m.		5,5 X 4,5	5,5 X 5,0	6,0 X 5,0
(alberi/ha n.)		(404)	(364)	(333)

Fonte: Barbera e Monastra, 1989

L'IMPOLLINAZIONE

Per le cultivar autosterili, al fine di ottenere produzioni costanti negli anni e di buona qualità è necessaria un'ottimale impollinazione incrociata. Anche le cutivar autofertili si avvantaggiano della presenza di impollinatori.
I rapporti di consociazione tra le cultivar dovrebbero prevedere il 10-15% di piante impollinatrici, intercalate lungo la fila, mentre nel caso di filari monovarietali tale rapporto dovrebbe risultare almeno del 20%. Risulta indispensabile la presenza almeno di due diversi impollinatori.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma d'allevamento consigliata per il mandorlo è il vaso classico o semilibero, sia per la facilità di realizzazione che per la buona risposta alla raccolta meccanica, con particolare riferimento all'uso macchine vibratrici.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

POTATURA D'ALLEVAMENTO

Per la forma d'allevamento a vaso classico subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato ad un'altezza variabile da 50 a 100 cm circa in funzione del tipo di raccolta prevista. Quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.
In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse

devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.
Nella forma d'allevamento a vaso semi libero la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali.
Messo a dimora l'astone, si capitozza ad un'altezza variabile da 50 a 100 cm circa in funzione del tipo di raccolta previsto. Quando i nuovi germogli avranno raggiunto uno sviluppo adeguato (maggio-giugno) si opera una prima selezione, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.
Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.

POTATURA DI PRODUZIONE
L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è quello di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MANDORLO – *Prunus dulcis*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t**/ha di seme: **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 30 kg/ha; 3° - 4° anno 40 kg/ha		

MANDORLO – Prunus dulcis
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t/ha di seme:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 10 kg/ha; 2° anno: 20 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

MANDORLO – Prunus dulcis

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t/ha di seme:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha;		

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il mandorlo si attestano intorno a 2.000 mc/ha/anno.

RACCOLTA

L'indice di maturazione è rappresentato dalla deiescenza del mallo. Il momento migliore per la raccolta coincide con la deiscenza dei malli di tutti i frutti presenti sulla pianta. Si raccomanda di non anticipare troppo la raccolta, in quanto frutti possono risultare troppo leggeri, insipidi e meno conservabili. Dopo la smallatura si consiglia di essiccare le mandorle per ridurre l'umidità dei gusci e dei semi, fino a raggiungere un contenuto di umidità dei semi dell'8-8,5%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.7. OLIVO DA OLIO - *Olea europea*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

L'olivo è coltivato sull'intero territorio regionale. Tuttavia, quando si devono realizzare dei nuovi impianti è opportuno scegliere ambienti che soddisfino a pieno le esigenze della specie (ambienti vocati), sia per ottimizzare le produzioni, sia per razionalizzare tutti gli interventi colturali (gestione del suolo, concimazione, irrigazione e trattamenti antiparassitari, raccolta).
L'olivo prospera in una grande varietà di terreni: medio impasto, franco sabbiosi, franco-limosi, argillo-limosi o franco-limo-argillosi, aventi un pH compreso tra 6,8 e 7,5

Parametri climatici

Riguardo le esigenze climatiche, le temperature minime invernali rappresentano il fattore limitante più importante per l'olivo. Sono dannose sia le gelate tardive (aprile) che quelle precoci (novembre). La temperatura minima tollerata per brevi periodi è di -5°C, la massima di +40 °C. Se tali valori estremi si prolungano nel tempo si evidenziano danni notevoli all'attività vegeto-produttiva delle piante. Tuttavia la fotosintesi è ottimale con valori termici di 25°C, mentre già a 5°Ccessa del tutto. Altro evento meteorologico negativo sono le nebbie. Pertanto, al fine di massimizzare la capacità produttiva della coltura, i nuovi impianti dovrebbero essere preferibilmente insediati fino ad una altitudine di 350 m sul livello del mare. In questa fascia altimetrica la piovosità media varia da 500 a700 mm annui di cui la metà concentrati nella stagione di riposo vegetativo. Questa piovosità non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico annuo della coltura che è di quasi 800 mm.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Attualmente sono disponibili sul mercato tre tipologie di piante di olivo:

- Piante da innesto;
- Piante da talea;
- Piante da micropropagazione.

La scelta di una tipologia rispetto a un'altra deve essere il frutto di considerazioni agronomiche rispetto all'ambiente di coltivazione .

Piante da innesto
Apparato radicale più fittonante nei primi anni, più adatto in terreni pietrosi o con scarso franco di coltivazione, capace di captare acqua da strati profondi; Buon ancoraggio al terreno; Anticipo nella formazione delle masse ovulari al colletto e dell'apparato radicale avventizio; Possibilità di essere messe a dimora con scasso parziale o per singola buca, con scarse disponibilità idriche.
Piante da talea e micropropagate
Apparato radicale fascicolato; Difficoltà a esplorare suoli compatti, rocciosi, con scarso franco di coltivazione; Necessità di un'adeguata preparazione del terreno (scasso totale) e disponibilità di irrigazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Scelta varietale

La scelta delle varietà deve essere operata in relazione al prodotto che si intende produrre, all'ambiente e alle tecniche di coltivazione, con particolare riferimento alla gestione della pianta e alla raccolta.

Un orientamento può essere dato dalle varietà previste nella zonazione indicata nella DOP presenti sul territorio pugliese.

Nelle aree interessate dalla presenza Xylella fastidiosa, è obbligatorio rispettare le prescrizioni, disposizioni e indicazioni diffuse dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, disponibili anche sul sito istituzionale: http://www.emergenzaxylella.it/.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

Ulteriori criteri di scelta varietale, pertanto, devono considerare la provenienza territoriale, nello specifico al livello regionale, degli areali di coltivazione meridionali e di altri areali delle zone olivicole italiane.

IMPIANTO

La progettazione del nuovo impianto olivicolo, la scelta varietale, le forme di allevamento, la potatura e tutte le altre tecniche colturali devono adeguarsi alle esigenze della meccanizzazione, in particolare della raccolta con macchine scuotitrici di tronco e scavallatrici. E' consigliato, ove possibile, prevedere l'irrigazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Particolare attenzione deve essere posta nei casi di terreni precedentemente coltivati con specie suscettibili a verticillosi come solanacee, cucurbitacee e carciofo

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO

Il sesto di impianto deve essere stabilito in funzione della forma di allevamento prescelta: considerando che la distanza fra le piante e forma di allevamento sono strettamente interdipendenti. Il sesto di impianto deve, inoltre, assicurare l'agevole movimentazione ed utilizzo delle macchine operatrici utilizzate, con particolare riferimento alle macchine per raccolta.

L'utilizzo delle macchine scuotitrici più diffuse, munite o meno di sistemi di intercettazione delle drupe (ombrello rovescio), richiede distanze non inferiori a m 6 tra le file e m 4 sulla fila, con densità di impianto che non dovrà superare 400 piante/ha, utilizzando la forma di allevamento a vaso (impianti intensivi).

L'impiego di macchine scavallatrici consente l'adozione di sesti più stretti e densità di impianto superiori a 1.200 piante/ha, utilizzando la forma di allevamento ad asse centrale definito (impianti superintensivi).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

La densità di impianto deve tener conto, anche, della fertilità e disponibilità idrica del suolo, in generale in coltura asciutta è consigliabile non superare un investimento di 300 piante/ha nei sistemi di allevamento a vaso.
L'orientamento dei filari deve essere preferibilmente Nord-Sud.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi sesto e densità di impianto è ammesso e riconosciuto.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
Al fine di ridurre eventuali danni da freddo e consentire una più rapida attività vegetativa, è sconsigliabile eseguire la piantagione nei mesi invernali.

FORME DI ALLEVAMENTO
La forma di allevamento oltre a consentire elevate produzione, deve permettere la facile esecuzione degli interventi colturali, la scelta, pertanto, va effettuata in funzione delle diverse variabili ambientali e aziendali in cui si opera, tra le quali grande importanza riveste il sistema di raccolta. In generale la forma di allevamento consigliata per i diversi areali di coltivazione è il vaso.
Il razionale utilizzo di macchine scuotitrici richiede l'adozione di piante a tronco singolo ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- altezza minima tronco 1-1,20 m. ed assenza ramificazioni laterali;
- branche primarie inserite con angolo di inserzione stretto (circa 30°).
- lunghezza massima branca secondarie 80-100 cm.

Se la raccolta viene effettuata con l'ausilio di attrezzi agevolatori è buona norma contenere l'altezza complessiva della pianta al fine di consentire l'esecuzione delle operazioni da terra, in tal caso è buona norma avere un tronco breve di 30-40 cm.
Per gli impianti superintensivi il fusto deve essere lasciato libero da branche per un'altezza di 60-70 cm circa da terra, per consentire il passaggio degli organi intercettatori della macchina scavallatrice per la raccolta.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA
La potatura assume finalità diverse in funzione dell'età della pianta, superata la fase di allevamento, in generale, ha lo scopo di mantenere un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione al fine di consentire elevate produzioni di qualità.

Fase di allevamento
La potatura di allevamento deve consentire la rapida crescita della chioma secondo la forma di allevamento prescelta e favorire una precoce entrata in produzione delle piante. Tali obiettivi si raggiungono attraverso potature leggere finalizzate principalmente ad equilibrare e correggere lo sviluppo della chioma. Potature eccessive stimolano la produzione di rami a legno e prolungano la fase improduttiva. Al momento della messa a dimora, utilizzando piante ben impostate rispetto alla forma di allevamento prescelta, è consigliabile non effettuare alcun taglio

Fase di produzione
La potatura di produzione va adeguata all'età della pianta, alla forma di allevamento, alle caratteristiche pedoclimatiche ed aziendali.
Gli interventi cesori finalizzati ad ottenere elevate produzioni di qualità, devono essere volti a mantenere la forma di allevamento adottata, con particolare riferimento al sistema di raccolta utilizzato, prevenire fenomeni di invecchiamento della chioma, eliminare parti danneggiate,

migliorare la penetrazione della luce e circolazione dell'aria al fine di prevenire la diffusione di malattie e parassiti.
La potatura deve essere eseguita durante la fase di riposo vegetativo; durante la stagione vegetativa possono essere eliminati succhioni e polloni.
Intensità degli interventi deve tener conto dell'età, cv, caratteristiche pedoclimatiche, disponibilità idrica, alternanza di produzione, turno di potatura, ecc
La potatura di produzione va eseguita annualmente. La scarsa disponibilità di manodopera specializzata e l'elevato costo dell'operazione, impongono spesso l'adozione di intervalli più lunghi.
Considerando che l'olivo per la produzione di olio in condizioni pedo-climatiche idonee tollera turni più lunghi, tenendo conto della risposta vegeto-produttiva, potrebbe essere effettuata una potatura "biennale", prevedendo comunque un intervento finalizzato alla eliminazione dei "succhioni" nel corso dell'anno in cui non è previsto alcun intervento cesorio.
Negli oliveti secolari, quando la fertilità del suolo e le condizioni pedo-climatiche sono favorevoli, la potatura di produzione può essere eseguita adottando turni più lunghi (massimo 4-5 anni), in tali situazioni al fine di mantenere le piante in buone condizioni vegeto-produttivo, è necessario prevedere interventi annuali finalizzati alla eliminazione di polloni e succhioni, al mantenimento della forma di allevamento impostata e alla eliminazione delle porzioni di chioma eventualmente compromesse o danneggiate da infezioni, infestazioni o da fattori abiotici.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

OLIVO – *Olea europea*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 50 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

OLIVO – *Olea europea*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO – *Olea europea*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

OLIVO - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

OLIVO - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

OLIVO - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Si suggerisce il frazionamento degli apporti fertilizzanti di azoto secondo le percentuali riportate nella tabella che segue. Anche gli apporti fertilizzanti di fosforo e di potassio possono essere frazionati attraverso la fertirrigazione o i trattamenti fogliari.

Ripartizione % ottimale degli apporti di N, P e K di impianti in produzione con l'utilizzo di tecniche di fertirrigazione e/o concimazione fogliare

Elemento	Ripresa vegetativa-pre-fioritura	Post-allegagione	Ingrossamento della drupa
azoto	40%	30%	30%
fosforo	25%	40%	35%
potassio	35%	30%	35%

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali del suolo.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	***VALORI GUIDA***
pH	6,0-8,5
Conducibilità elettrica	< 1500microS/cm
SAR	< 6
Cloruri	< 100 mg/l *
Boro	< 2 mg/l
Coliformi fecali	< 1000 UFC/100 ml
Coliformi totali	< 5000 UFC/100 ml

** valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma*

Negli impianti intensivi, con densità superiori a 300 piante per ettaro, il ricorso all'irrigazione è indispensabile.
Le esigenze idriche dell'olivo prevedono un apporto medio che non deve superare i 1.700-2.000 m^3/ha in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche.
Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di pre e post fioritura, al fine di favorire la formazione di "fiori perfetti", ridurre il fenomeno dell'aborto dell'ovario e favorire la percentuale di allegagione. Una buona disponibilità idrica durante il periodo luglio/agosto favorisce lo sviluppo dei germogli, indispensabili per la produzione dell'anno seguente e la crescita delle drupe. Particolarmente critica è la fase di indurimento del nocciolo (fine luglio-inizio agosto) caratterizzato da elevata aridità ambientale. L'apporto irriguo, influenzando il metabolismo della maturazione, influenza le caratteristiche organolettiche dell'olio (fruttato, amaro , piccante ecc.), pertanto la gestione irrigua rientra tra le più importanti scelte imprenditoriali in funzione dell'obiettivo produttivo da raggiungere tanto da parlare di 'irrigazione qualitativa'.

Impiego delle acque di vegetazione
In applicazione della normativa di riferimento (L. 574/96; D.M. 06/07/05; D.Lgs. 152/06) e fermi restando i volumi massimi ivi stabiliti (50 ed 80 m3/ettaro/anno per le acque provenienti, rispettivamente, da impianti a ciclo tradizionale e continuo), lo spandimento delle acque di vegetazione nell'oliveto deve essere effettuato con attrezzatura spandiliquame, avendo cura di assicurare uniformità di distribuzione nell'appezzamento.

RACCOLTA
L'epoca di raccolta deve consentire la produzione della maggiore quantità di olio, della qualità cercata in funzione delle strategie commerciali dell'azienda. In generale da raccolte precoci si ottengono oli più caratterizzati dal punto di vista sensoriale e più ricchi di sostanze antiossidanti, da raccolte effettuata in epoche intermedie e medio-tardive si ottengono oli con caratteristiche più standard.
Varietà come la Coratina, anche se raccolte in epoche intermedie e medio-tardive, danno oli con caratteristiche sensoriali caratterizzate.
In nessun caso deve essere consentito il contatto delle olive con il terreno, per cui devono sempre essere impiegati reti o teli per l'intercettazione al suolo delle drupe. Nessuna indicazione particolare per la modalità di distacco da preferire ai fini della qualità dell'olio.
Dopo la raccolta al fine di salvaguardarne l'integrità, le olive devono essere convogliate in contenitori a pareti rigide per evitare ammaccature e ferite nella polpa, con conseguente avvio dei processi di degradazione enzimatica. I contenitori più comunemente usati sono cassette da plastica forate da 20-25 kg o i contenitori pallettizzati da 250-300 kg.
Il prodotto deve essere avviato in frantoio e lavorato entro 12-24 ore dalla raccolta, al fine di conservare inalterati le caratteristiche qualitative dell'olio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.8. OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

L'olivo viene coltivato sull'intero territorio regionale, tuttavia, quando si devono realizzare dei nuovi impianti, in particolare quelli destinati alla produzione di olive da mensa, è opportuno scegliere ambienti che soddisfino a pieno le esigenze della specie (ambienti vocati), sia per ottimizzare le produzioni, sia per razionalizzare tutti gli interventi colturali (gestione del suolo, concimazione, irrigazione e trattamenti antiparassitari, raccolta).

L'olivo prospera in una grande varietà di terreni: medio impasto, franco sabbiosi, franco-limosi, argillo-limosi o franco-limo-argillosi, aventi un pH compreso tra 6,8 e 7,5.

Parametri climatici

Riguardo alle esigenze climatiche, le temperature minime invernali rappresentano il fattore limitante più importante per l'olivo. Sono dannose sia le gelate tardive (aprile) che quelle precoci (novembre). La temperatura minima tollerata per brevi periodi è di -5°C, la massima di +40 °C. Se tali valori estremi si prolungano nel tempo si evidenziano danni notevoli all'attività vegeto-produttiva delle piante. Tuttavia la fotosintesi è ottimale con valori termici di 25°C, mentre già a 5°C cessa del tutto. Altro evento meteorologico negativo sono le nebbie. Pertanto, al fine di massimizzare la capacità produttiva della coltura, i nuovi impianti dovrebbero essere preferibilmente insediati fino ad una altitudine di 350 m sul livello del mare. In questa fascia altimetrica la piovosità media varia da 500 a 700 mm annui di cui la metà concentrati nella stagione di riposo vegetativo. Questa piovosità non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico annuo della coltura che è di quasi 800 mm.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Attualmente sono disponibili sul mercato tre tipologie di piante di olivo:

- Piante da innesto;
- Piante da talea;
- Piante da micropropagazione.

La scelta di una tipologia rispetto ad un'altra deve essere frutto di considerazioni agronomiche rispetto all'ambiente di coltivazione.

Piante da innesto
Apparato radicale più fittonante nei primi anni, più adatto in terreni pietrosi o con scarso franco di coltivazione, capace di captare acqua da strati profondi; Buon ancoraggio al terreno; Anticipo nella formazione delle masse ovulari al colletto e dell'apparato radicale avventizio; Possibilità di essere messe a dimora con scasso parziale o per singola buca, con scarse disponibilità idriche.
Piante da talea e micropropagate
Apparato radicale fascicolato; Difficoltà a esplorare suoli compatti, rocciosi, con scarso franco di coltivazione; Necessità di un'adeguata preparazione del terreno (scasso totale) e disponibilità di irrigazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Scelta varietale

La scelta delle varietà deve essere operata principalmente in relazione al tipo di lavorazione/trasformazione. In funzione della destinazione del prodotto, si distinguono cultivar da "mensa" propriamente dette da quelle a "duplice attitudine". Tale distinzione, non sempre netta, differenzia cultivar specializzate da quelle che, producendo normalmente un frutto di dimensioni medio-grandi destinato all'estrazione dell'olio, possono essere destinate anche al consumo diretto, in virtù delle proprie intrinseche caratteristiche commerciali e tecnologiche.

Per la scelta varietale, sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- adattamento all'ambiente pedoclimatico;
- precocità di entrata in produzione;
- costanza produttiva;
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Altre caratteristiche specifiche che concorrono alla definizione del concetto di qualità di una cultivar di olivo da tavola, sono riferite a:

- forma e dimensioni delle drupe;
- omogeneità dei calibri;
- resa in polpa (rapporto polpa-nocciolo);
- facilità del distacco della polpa dal nocciolo;
- aspetto e colore;
- consistenza della polpa;
- sapore;
- attitudine alla trasformazione;
- conservabilità;
- contenuto in olio;
- maturazione uniforme.

La scelta delle varietà deve anche riguardare gli aspetti delle tecniche di coltivazione, con particolare attenzione alla gestione della pianta e alla raccolta. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano:

- la "Bella di Cerignola", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta «La Bella della Daunia»;
- la "Peranzana", inserita fra prodotti tradizionali pugliesi con Decreto n° 8663 del 5 giugno 2009 del Capo del Dipartimento delle Politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- altre varietà, quali Dolce di Bitetto, Mele, Nolca, Sant'Agostino, ecc.

Nelle aree interessate dalla presenza *Xylella fastidiosa* è obbligatorio rispettare le prescrizioni, disposizioni e indicazioni diffuse dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, disponibili anche sul sito istituzionale: http://www.emergenzaxylella.it/.

Ulteriori criteri di scelta varietale, pertanto, devono considerare la provenienza territoriale, nello specifico al livello regionale, degli areali di coltivazione meridionali e di altri areali delle zone olivicole italiane.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

IMPIANTO

La progettazione del nuovo impianto olivicolo, la scelta varietale, le forme di allevamento, la potatura e tutte le altre tecniche colturali devono adeguarsi alle finalità produttive. E' consigliato, per un impianto destinato alla produzione di olive da tavola, prevedere il ricorso all'irrigazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Particolare attenzione deve essere posta nei casi di terreni precedentemente coltivati con specie suscettibili a verticillosi come solanacee, cucurbitacee e carciofo

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Al fine di ridurre eventuali danni da freddo e consentire una più rapida attività vegetativa, è sconsigliabile eseguire la piantagione nei mesi invernali.

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO

Il sesto di impianto deve essere stabilito in funzione della forma di allevamento prescelta, considerando che la distanza fra le piante e forma di allevamento sono strettamente interdipendenti. Il sesto di impianto deve, inoltre, assicurare l'agevole movimentazione ed utilizzo delle macchine operatrici utilizzate. In generale, in considerazione delle caratteristiche delle cultivar utilizzate in Puglia per la produzione di olive da tavola, si consigliano forme di allevamento in volume in particolare il "vaso", con sesti di impianto non inferiori a m 6 x m 4. La densità di impianto deve tener conto, inoltre, della fertilità e disponibilità idrica. L'orientamento dei filari deve essere preferibilmente Nord-Sud.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi sesto e densità di impianto è ammesso e riconosciuto.

FORME DI ALLEVAMENTO

Oltre a consentire produzioni di elevata qualità, la forma di allevamento deve permettere la facile esecuzione degli interventi colturali. La scelta, pertanto, va effettuata in funzione delle diverse variabili ambientali e aziendali in cui si opera. In generale, la forma di allevamento consigliata per i diversi areali di coltivazione è il "vaso".

Le operazioni di raccolta di olive da tavola, in particolare quando si punta a produzioni di elevata qualità, vengono effettuate generalmente a mano; in tal caso, o quando si prevede l'ausilio di attrezzi agevolatori, è buona norma contenere l'altezza complessiva della pianta al fine di consentire, per quanto possibile, l'esecuzione delle operazioni da terra, è pertanto buona regola impalcare il tronco a 30-40 cm di altezza. L'utilizzo di macchine scuotitrici, quando è possibile ricorrere a questa tipologia di raccolta, richiede l'adozione di piante a tronco singolo, ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- altezza minima tronco 1-1,20 m. ed assenza ramificazioni laterali;
- branche primarie inserite con angolo di inserzione stretto (circa 30°).
- lunghezza massima branca secondarie 80-100 cm.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

POTATURA

La potatura assume finalità diverse in funzione dell'età della pianta; superata la fase di allevamento, in generale, essa ha lo scopo di mantenere un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione, al fine di consentire elevate produzioni di qualità.

Fase di allevamento

La potatura di allevamento deve consentire la rapida crescita della chioma secondo la forma di allevamento prescelta e favorire una precoce entrata in produzione delle piante. Tali obiettivi si raggiungono attraverso potature leggere, finalizzate principalmente ad equilibrare e correggere lo sviluppo della chioma. Potature eccessive stimolano la produzione di rami a legno e prolungano la fase improduttiva. Al momento della messa a dimora, utilizzando piante ben impostate rispetto alla forma di allevamento prescelta, è consigliabile non effettuare alcun taglio.

Fase di produzione

La potatura di produzione va adeguata all'età della pianta, alla forma di allevamento, alle caratteristiche pedoclimatiche ed aziendali.

Gli interventi cesori finalizzati ad ottenere elevate produzioni di qualità, devono essere volti a mantenere la forma di allevamento adottata, prevenire fenomeni di invecchiamento della chioma, eliminare parti danneggiate, migliorare la penetrazione della luce e circolazione dell'aria al fine di prevenire la diffusione di malattie e parassiti.

La potatura deve essere eseguita durante la fase di riposo vegetativo, durante la stagione vegetativa possono essere eliminati succhioni e polloni.

In olivicoltura da tavola si ricorre spesso alla potatura verde, finalizzata ad equilibrare la carica di frutti in rapporto alle potenzialità dell'albero. L'intervento, da effettuarsi entro le prime 4-5 settimane dopo l'allegagione, consente di influire positivamente sulla pezzatura e sul rapporto polpa/nocciolo della drupa.

La potatura di produzione va eseguita annualmente. L'intensità degli interventi deve tener conto dell'età, cv, caratteristiche pedoclimatiche, disponibilità idrica, alternanza di produzione, ecc..

La corretta esecuzione della potatura compreso il diradamento dei frutti determina, inoltre, effetti positivi sulla riduzione dell'alternanza di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

OLIVO DA TAVOLA – *Olea europea*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 50 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

OLIVO DA TAVOLA – *Olea europea*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO DA TAVOLA – *Olea europea*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

OLIVO DA TAVOLA - Olea europea **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Si suggerisce il frazionamento degli apporti fertilizzanti di azoto secondo le percentuali riportate nella tabella che segue. Anche gli apporti fertilizzanti di fosforo e di potassio possono essere frazionati attraverso la fertirrigazione o i trattamenti fogliari.

Ripartizione % ottimale degli apporti di N, P e K di impianti in produzione con l'utilizzo di tecniche di fertirrigazione e/o concimazione fogliare

Elemento	Ripresa vegetativa-pre-fioritura	Post-allegagione	Ingrossamento della drupa
azoto	40%	30%	30%
fosforo	25%	40%	35%
potassio	35%	30%	35%

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali del suolo.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	***VALORI GUIDA***
pH	6,0-8,5
Conducibilità elettrica	< 1500 microS/cm
SAR	< 6
Cloruri	< 100 mg/l *
Boro	< 2 mg/l
Coliformi fecali	< 1000 UFC/100 ml
Coliformi totali	< 5000 UFC/100 ml

** valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma*
Negli impianti destinati a produrre olive da mensa è consigliato il ricorso all'irrigazione, tenendo conto dell'influenza dell'irrigazione su specifici aspetti quali-quantitativi delle produzioni, quali lo

sviluppo delle drupe, calibro e rapporto polpa-nocciolo, oltre che limitare il fenomeno dell'alternanza di produzione. Le esigenze idriche dell'olivo prevedono un apporto medio di circa 2.000 m^3/ha in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche. E' consigliabile evitare stress idrici durante le fasi di pre e post fioritura, al fine di favorire la formazione di "fiori perfetti", ridurre il fenomeno dell'aborto dell'ovario e favorire la percentuale di allegagione. Una buona disponibilità idrica durante il periodo luglio/agosto favorisce lo sviluppo dei germogli, indispensabili per la produzione dell'anno seguente e la crescita delle drupe. Particolarmente critica è la fase di indurimento del nocciolo (fine luglio-inizio agosto) caratterizzato da elevata aridità ambientale.

Impiego delle acque di vegetazione

*In applicazione della normativa di riferimento (L. 574/96; D.M. 06/07/05; D.Lgs. 152/06) e fermi restando i volumi massimi ivi stabiliti (50 ed 80 m3/ettaro/anno per le acque provenienti, rispettivamente, da impianti a ciclo tradizionale e continuo), lo spandimento delle acque di vegetazione nell'oliveto deve essere effettuato con attrezzatura spandiliquame, avendo cura di assicurare uniformità di distribuzione nell'appezzamento***.**

RACCOLTA

La raccolta delle olive destinate alla mensa è un'operazione particolarmente delicata potendo compromettere la qualità del prodotto finale, in generale è necessario garantire l'integrità della drupa, in quanto lesioni anche superficiali possono deprezzare significativamente il prodotto.

L'epoca di raccolta varia, oltre che, in relazione all'ambiente di coltivazione e alla cultivar, principalmente in funzione del tipo di lavorazione. Il tipo di concia influisce, inoltre, sulle percentuali e tipologia di danno tollerabile sul frutto.

La raccolta delle olive può essere effettuata manualmente o meccanicamente, evidenziando comunque che per produzioni di elevata qualità è necessario ricorrere alla raccolta manuale. Il ricorso a metodi di raccolta meccanica o meccanizzata può, infatti, causare lesioni alle drupe con conseguente deprezzamento del prodotto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.9. PESCO - Prunus persica

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm

Parametri climatici	
Temperatura minima:	0°C
Temperatura ottimale	Da caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 200 alle 800 ore/anno di temperature ≤7°C in relazione alle diverse cultivar

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Franco (*P. persica*) Missour Montclar Nemaguard	Adatto a terreni fertili e profondi, non asfittici e senza ristagni; pH 6.5 – 7.5; resistenza al calcare attivo <5%; Nemaguard è resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp*.	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi, con positiva influenza su produttività e qualità dei frutti. Conferisce longevità agli alberi.
GF 677 (*P. persica* x *P. amygdalus*)	Idoneo per terreni calcarei, fino al 12%, e siccitosi, purché permeabili; adatto per i reimpianti; sensibile all'asfissia radicale.	Vigoria elevata, superiore al franco del 10% circa, ritarda la maturazione dei frutti per le cv precoci; conferisce pezzatura media.
Cadaman® Avimag (*P. persica* x *P. davidiana*)	Adatto per terreni asfittici, tollerante alla clorosi e alla stanchezza; resistente al nematode galligeno *Meloidogyne incognita*	Vigoria elevata, simile al GF 677, rispetto al quale mostra una maggiore produttività e pezzatura dei frutti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Garnem® - GxN 15 (*P. amygdalus* x *P. persica*)	Adatto al ristoppio ed in terreni calcarei, tollerante alla salinità ed alla clorosi; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp.*	Vigoria elevata, simile al GF 677 seppur con un anticipo della ripresa vegetativa.
Mr.S 2/5 *(P. cerasifera*)	Adatto per terreni con ristagni idrici, purché non eccessivamente argillosi, con elevato tenore di calcare attivo.	Vigoria <10% del franco e <25% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti e forme di allevamento poco espanse; per cultivar vigorose e precoci; attività pollonifera modesta, conferisce maggiore colorazione ai frutti ed un anticipo di maturazione di alcuni giorni rispetto al franco.
Tetra (*P. domestica*)	Rustico, adatto a terreni argillosi, asfittici e calcarei, con elevata resistenza all'asfissia radicale, resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., tollerante a *Pratylenchus* spp.; resistente a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria <20% rispetto al franco e <30% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti; attività pollonifera del tutto assente; 4-5 giorni di anticipo di maturazione rispetto al franco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.
Penta (*P. domestica*)	Per terreni argillosi, anche non irrigui, alta resistenza all'asfissia radicale, tollera fino al 10% di calcare attivo; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., ed a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria medio-alta: >10% rispetto al franco, <10% rispetto al GF 677 e <15% rispetto al Tetra; elevata produttività; attività pollonifera assente.

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per le cultivar di pesco sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;

- epoca di fioritura e maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.
Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l'irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora con piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell'impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:

- della forma di allevamento prescelta
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	4,0	5,0	333	500
Vaso ritardato	5.5	6.0	3.5	4.5	370	520
Vaso multibranche	4,5	5,00	2,5	3,0	667	889
A parete						
Palmetta (e forme derivate)	4.0	5.0	3.0	4.0	500	834
Fusetto (e forme derivate)	4,0	4,0	1,5	2,5	1000	1667
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

**forma d'allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l'anticipo della maturazione.*

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura varia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Forme in volume

Per la forma d'allevamento a vaso libero, subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Per la forma d'allevamento a vaso ritardato, si mette a dimora un astone non spuntato completo dei rami anticipati, sul quale non si eseguono interventi di potatura fino alla fine della terza vegetazione. I tagli consentiti sono quelli relativi ai rami presenti nei primi 40 cm del fusto. L'asse centrale nei primi 2-3 anni favorisce la formazione di branche laterali naturalmente aperte, senza l'ausilio di tutori e/o divaricatori facilitando la potatura di formazione. Durante la potatura invernale del terzo anno, o anche nel corso della potatura verde dopo la raccolta dello stesso anno, l'asse centrale viene eliminato all'altezza di 1 m circa, per lasciare sul tronco 4-5 branche permanenti. Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in breve tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Il vaso multibranche,più comunemente conosciuto come vasetto catalano, si basa sulla ripetuta potatura verde nella fase di formazione al fine di favorire la crescita di una folta chioma dell'altezza massima di 3 m circa. L'astone viene, pertanto, spuntato a circa 30 cm; si allevano 3-4 germogli che, raggiunta la lunghezza di 50 cm vengono spuntati a 30 cm; i nuovi germogli che si sviluppano dai tre spuntati, raggiunta una lunghezza di circa 50 cm vengono nuovamente spuntati a 30 cm. Si procede così fino al raggiungimento di un'altezza di circa 3 m. La struttura permanente del vaso multibranche sarà quindi costituita da 6-8 branche ben orientate ed aperte, conseguita senza alcun intervento di piegatura o legatura. Il mantenimento dell'altezza della pianta si esegue in estate, dopo la raccolta, a mano o a macchina, eliminando tutta la vegetazione che supera l'altezza stabilita.

Forme in parete

Per la palmetta e le forme derivate l'esperienza suggerisce di non adottare schemi eccessivamente rigidi nella costruzione della struttura e utilizzare i rami disponibili anche se non perfettamente posizionati e distanziati, al fine di giungere quanto prima alla costituzione della parete fruttifera; la prima impalcatura va realizzata a circa 50-60 cm dal suolo, la seconda a 110-120 cm dalla prima e la terza a 90-100 cm dalla seconda.

L'astone va spuntato a 50 cm circa, ma potrebbe anche esser lasciato integro; ciò dipende dalle condizioni in cui si opera e dal materiale vivaistico a disposizione.

Spuntando a 50 cm, si favorirà la formazione di 4-5 germogli vigorosi, tra i quali se ne sceglieranno 3: due per la formazione della prima impalcatura ed il terzo per il prolungamento dell'astone.

La spuntatura è preferibile quando si prevede una modesta attività vegetativa nel 1° anno (terreni poco fertili, astoni sprovvisti di buone gemme nella parte basale, ambienti siccitosi, ecc.); la mancata spuntatura in queste condizioni, può causare un precoce invecchiamento della pianta e la formazione di una struttura scheletrica non ben equilibrata.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

La potatura verde si limita all'eliminazione dei succhioni e dei germogli sovrapposti. Una volta terminata la formazione della struttura, di solito al 4° anno, è necessario eseguire tagli di ritorno sul fusto e sulle branche per contenere le dimensioni delle piante. I tagli di ritorno si eseguono sul legno dell'anno precedente e immediatamente sopra un buon ramo misto che possa poi ben svolgere la funzione di cima.
Nel fusetto la struttura scheletrica è costituita da un asse centrale permanente e da brachette disposte su 360° e distanziate tra di loro sull'asse di 30-50 cm, più lunghe alla base e man mano più corte verso l'apice.
Mettendo a dimora un astone ricco di gemme è opportuno non capitozzarlo; al contrario se c'è scarsità di gemme lungo l'asse, è necessario effettuare una capitozzatura a circa 30 cm, per ed allevare poi il germoglio più vigoroso. I rami anticipati con angolo di inserzione aperto si lasciano a partire da 40 cm circa, eliminando quelli sovrapposti e diradando i rimanenti. Con la potatura verde del 2° anno si elimineranno i rametti assurgenti, quelli concorrenti con la cima e si tenderà ad aprire le branche con tagli di prolungamento delle stesse a favore di un ramo laterale con apertura adeguata. A partire dal 3° o 4° anno le piante avranno raggiunto il massimo sviluppo e potranno iniziarsi i tagli di ritorno e la normale potatura di produzione.
Con la forma ad Y trasversale, si deve capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è essenziale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

POTATURA DI PRODUZIONE
L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
Il pesco produce frutti di qualità prevalentemente sui rami misti e sui dardi fioriferi. Infatti, rami anticipati e brindilli, in generale, forniscono frutti di minor qualità.
Nella scelta dei rami da eliminare con la potatura, è buona norma evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi rimanenti, al fine non stimolare lo sviluppo di germogli esili ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.
La potatura verde è fortemente consigliata a completamento della potatura invernale, al fine di razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e garantire una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante ed accurata dovrà essere la potatura verde, che potrà essere ripetuta più volte nel corso della stagione.
Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva e per il percoco. Infatti, l'esecuzione di tale intervento a fine agosto-settembre, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PESCO - *Prunus persica*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **20 kg:** in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	30	25
Post-diradamento	40	45
Post raccolta	20	20

PESCO - *Prunus persica*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	30	30
Post-diradamento	30	30
Post raccolta	30	30

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PESCO – *Prunus persica*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	20	20
Post-diradamento	30	30
Post raccolta	40	40

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	**VALORI GUIDA**
pH	6,5-7,5
Conducibilità	< 2.0 mS/cm
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 10
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il pesco sono compresi tra i 2.500 mc/ha per anno per le cultivar precoci e 3.500 mc/ha per anno per le cultivar tardive.

Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

INTERVENTI SUI FRUTTI

Il diradamento dei frutti è una pratica generalmente indispensabile per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni.

Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato. Il diradamento deve essere praticato manualmente.

RACCOLTA

Per pesco, percoche e nettarine, il momento della raccolta rappresenta uno dei punti critici del processo produttivo. Infatti, esso è determinato dalle caratteristiche intrinseche alla specifica varietà, oltre che dalla sua definitiva utilizzazione, per mercati locali o per esportazione, per consumo fresco o per trasformazione industriale. Pertanto, l'individuazione del momento propizio per la raccolta deve tenere conto dei seguenti parametri:

- durezza (con penetrometro con puntale di 8 mm: 4 - 5 kg/cm^2);
- contenuto in solidi solubili (gradi °Brix);
- pezzatura.

I frutti devono essere raccolti in modo da limitare i danni meccanici, mantenendone inalterate le caratteristiche estetiche.

La raccolta deve essere effettuata a mano ed i frutti devono essere riposti in contenitori ben puliti, ognuno dei quali deve riportare le indicazioni previste per legge ed, in particolare, cultivar, data di raccolta e lotto di provenienza.

Immediatamente dopo la raccolta, prima dell'eventuale trasferimento del prodotto alla centrale di lavorazione, i frutti devono essere tenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate. Il trasporto del prodotto deve avvenire entro 6 ore dal momento della raccolta.

In caso contrario, si dovrà far ricorso a locali di stoccaggio e/o mezzi di trasporto dotati di impianti di refrigerazione.

CONSERVAZIONE

Le pesche devono essere sottoposte ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile.L'intensità respiratoria dei frutti è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 4-5°C subito dopo la raccolta o, al massimo, nell'ambito della stessa giornata o comunque nel minor tempo possibile. La prerefrigerazione deve essere effettuata con la tecnica dell'air-cooling o dell'hydro-cooling curando, in quest'ultimo caso, la clorazione dell'acqua impiegata.

Le pesche dovranno essere conservate in locali refrigerati, con temperatura controllata (optimun 0°C) ed U.R. pari al 90-95%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.10. SUSINO - Prunus domestica

SUOLO

Il susino è una specie che si adatta a terreni compatti, argillosi, calcarei (i susini cino-giapponesi tollerano meno di quelli europei il calcare), umidi, purché senza ristagni idrici prolungati. Può essere impiantato anche in suoli poco profondi, grazie all' apparato radicale piuttosto superficiale e si adatta ad un'ampia gamma di valori di pH. I terreni più idonei per la coltivazione di questa coltura sono, comunque, quelli profondi, ben drenati e franchi.

ESIGENZE CLIMATICHE

In generale il susino è particolarmente sensibile ad elevati livelli di umidità durante la fioritura e la maturazione dei frutti, risulta, inoltre, sensibile ai danni da gelo. Pertanto, nella scelta degli ambienti in cui effettuare i nuovi impianti è bene preferire aree meno soggette alle gelate e ristagni di umidità. A fine inverno, i ritorni di freddo possono danneggiare i fiori e/o i frutti, ugualmente dannose sono le piogge intense in prossimità della maturazione. In ogni caso, le temperature in autunno e inizio inverno devono consentire il superamento della dormienza delle gemme.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Al momento dell'impianto la scelta del portinnesto é di fondamentale importanza per l'adattamento della coltura alle diverse condizioni pedologiche, ambientali ed agronomiche, al fine di garantire un'ottimale riuscita dell' impianti.

Di seguito si riportano informazioni sui portinnesti ritenuti più validi per la regione

Tipo	Affinità	Vigoria	Messa a frutto	Sensibilità asfissia	Buona adattabilità a terreni	Attività pollonifera
Mirabolano da Seme	Buona	Elevata	Ritardata	Scarsa	Argilloso Limosi	Media
Mirabolano 29C	Buona	Elevata	Anticipata	Media	Tutti I Terreni	Bassa
Mirabolano B	Buona	Elevata	Media	Media	Poco fertili Pesanti	
Mr. S 2/5	Buona	Bassa	Anticipata	Bassa	Fertili c con ristagno, Medio Impasto, Fertili e Irrigui	Media
GF 677	Buona	Elevata	Media	Media	Freschi e ben drenati	Assente
Ishtara, Ferciana	Buona	Media	Anticipata	Bassa	Tutti I Terreni, Anche Pesanti, purchè Freschi	Bassa
Penta	Media	Media	Ritardata	Bassa	Tutti I Terreni	Assente
Yaspy Fereley	Buona	Media	Anticipata	Bassa	Tutti i terreni, purchè freschi	Assente
Montclar, Chanturgue	Buona	Elevata	Anticipata	Media	Tutti i terreni, anche pesanti, purchè freschi	Assente
Missour	Buona	Media	Anticipata	Alta	Fertili ed Irrigui	Assente

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale deve essere effettuata prendendo in considerazione non solo l'adattabilità alle condizioni climatiche della zona di coltivazione, intesa come soddisfacimento del fabbisogno in freddo e in caldo, epoca di fioritura, sensibilità ai parassiti e validità commerciale, riferita non solo alle caratteristiche intrinseche della cultivar (forma, colore e dimensione del frutto, consistenza e qualità della polpa), ma anche al mercato di destinazione (locale, nazionale, estero, dettaglio, grande distribuzione, ecc.).
Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

PIANTE IMPOLLINATRICI
Al fine di ottenere produzioni costanti negli anni e di buona qualità, in particolare per le cultivar cino-giapponesi, è necessario disporre negli impianti un numero adeguato di impollinatori. I rapporti di consociazione tra le cultivar e gli impollinatori dovrebbero essere del 5- 10%. Buona norma è la presenza di almeno 2-3 impollinatori diversi. Dove é possibile si consiglia di introdurre arnie di api in ragione di 7-8 per ettaro.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di “stress”, è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.
Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l’irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora di piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell’impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA’ DI IMPIANTO
I sesti d’impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta
- dell’habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell’organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	3,0	5,0	333	667
Vaso semi-libero	4.5	5.0	3.5	4.0	500	635
A parete						
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

*forma d'allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l'anticipo della maturazione.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura cambia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

Forme in volume

Per la forma d'allevamento a vaso classico subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Con la forma d'allevamento a vaso semi libero la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali – potatura, diradamento e raccolta.

Messo a dimora l'astone, si capitozza a 40-50 cm, attendendo lo sviluppo dei germogli al di sotto del taglio. Durante il mese di maggio si opera una prima selezione dei germogli, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta, impostando il primo palco molto vicino al suolo e la differenziazione a fiore delle gemme sui rami anticipati. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.

Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.

Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in poco tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Forme in parete

Per ottenere la forma di allevamento ad Y trasversale, è necessario capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è fondamentale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di

rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.
La formazione ed il mantenimento della forma ad Y richiede, inoltre, continui e tempestivi interventi di potatura verde per mantenere la vegetazione e la zona produttiva lungo tutta la struttura.

POTATURA DI PRODUZIONE
L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
La potatura di produzione varia in funzione dei gruppi varietali (europeo e cino-giapponese) e, per le cino-giapponesi, in base alla diversa presenza dei rami fruttiferi prevalenti.
Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.
La potatura verde è consigliata a completamento della potatura invernale per razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e per una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante è l'accurata potatura verde, anche ripetuta più volte nel corso della stagione.
Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva. Infatti, l'esecuzione di tale intervento subito dopo la raccolta, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SUSINO – *Prunus domestica*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SUSINO – *Prunus domestica*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

SUSINO – *Prunus domestica*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha;		

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il susino sono compresi tra i 2.500 mc/ha e 3.500 mc/ha per anno.

Il susino presenta sensibilità a carenze idriche in corrispondenza delle diverse fasi fenologiche, in generale è buona norma evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

INTERVENTI SUI FRUTTI

Il diradamento dei frutti è una pratica necessaria normalmente per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni, la pratica è sempre consigliabile per la maggior parte delle cultivar cino-giapponesi in quanto queste producono un elevato numero di frutti. Per le cultivar europee il diradamento è in genere meno intenso, per alcune cultivar può non essere necessario.

Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato.

RACCOLTA

Ai fini della qualità gustativa del frutto, il momento della raccolta è particolarmente importante per il susino. L'esatta individuazione dell'epoca di raccolta è resa difficile dalla scalarità di maturazione e dal grande numero di cultivar con caratteristiche anche molto diverse tra loro.

Gli indici da tenere presenti sono fondamentalmente il colore di fondo della buccia e la durezza della polpa, ma anche il residuo rifrattometrico, l'acidità e il loro rapporto sono utili per stabilire il momento della raccolta. I frutti raccolti vanno tenuti in ombra e prerefrigerati al più presto, entro le 6-8 ore dalla raccolta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.11. VITE DA TAVOLA- *Vitis vinifera*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri Pedologici	
Profondità utile:	preferibilmente almeno 60 cm;
Drenaggio:	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali;
Tessitura:	franco, franco–sabbioso e franco limoso;
pH:	6,5-7,5
Conducibilità:	1,0 mS/cm

Parametri Climatici
Per le esigenze eliotermiche della specie, i terreni destinati alla coltivazione in Puglia della vite da tavola devono essere ubicati in distretti con altimetria compresa tra 0 e 300 m s.l.m.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In caso di ricorso all'innesto a dimora è fatto obbligo utilizzare portinnesto e nesto (marze o gemme) di categoria "certificato". Per le varietà di Vitis vinifera di cui non è disponibile materiale di propagazione (marze o gemme) di categoria certificato, è possibile utilizzare nesti di categoria standard, controllati secondo le disposizioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 16.

SCELTA DEL PORTINNESTO
È proibito utilizzare piante di varietà di vite da tavola autoradicate.

I portinnesti consigliati appartengono ai gruppi *Berlandieri x Rupestis e Berlandieri x Riparia.*

Caratteristiche vegetative dei portinnesti consigliati				
PORTINNESTO	IBRIDO	VIGORIA	RESISTENZA AL CALCARE ATTIVO	
			%	INDICE POTERE CLOROSANTE – (I. P.C.)
140 Ruggeri	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	40	90
1103 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	17	30
775 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	20	40
779 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	19	50
110 Richter			17	30
*Kober 5 BB **	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	40
SO4			17	30
157.11	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	30

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Caratteristiche vegetative dei portinnesti consigliati				
225 Ruggeri	*Berlandieri x Riparia*	XX	40	60
34 E.M.	*Berlandieri x Riparia*	X	20	30
161.49 C	*Berlandieri x Riparia*	X	25	50
420 A	*Berlandieri x Riparia*	X	20	40

Legenda: XXX molto vigorosi; XX vigorosi; X mediamente vigorosi.

(*) Possono indurre disseccamento del rachide

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA VARIETALE

Per le varietà di uva da tavola sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- adattabilità alle condizioni pedoclimatiche.
- epoca di maturazione;
- fertilità reale delle gemme;
- produttività;
- conservabilità e resistenza alle manipolazioni in post raccolta;
- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche organolettiche;
- dimensione, morfologia e giustamente spargolo del grappolo;
- uniformità di dimensione degli acini;
- affinità con il portinnesto;
- valutazione di eventuali aspetti negativi varietali che possono incidere sui costi di produzione (diradamento degli acini, sensibilità allo spacco, disarticolazione dell'acino, disseccamento del rachide, ecc.)

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili, nonché della domanda di mercato, molto dinamica per queste produzioni. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano le varietà "Italia b.", "Regina b.", "Victoria b.", "Michele Palieri n." e "Red Globe rs"., secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP "Uva di Puglia".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

La messa a dimora delle piante, previa corretta potatura delle radici, deve essere effettuata quando esse si trovano nello stadio di profondo riposo vegetativo, corrispondete al periodo autunno-vernino (dicembre-febbraio); la profondità di messa a dimora non dovrà eccedere i 30 cm. Curare immediatamente dopo la alla messa a dimora la compattazione del terreno attorno all'apparato radicale. L'impianto può essere fatto utilizzando barbatelle innestate oppure barbatelle franche da innestare successivamente a dimora.

L'innesto a dimora può essere effettuato a gemma dormente (majorchina o chip budding) nel periodo di agosto-settembre del primo anno di messa a dimora oppure a spacco (spacco semplice, spacco diametrale con due marze, doppio spacco inglese) nel febbraio-marzo dell'anno successivo a quello dell'impianto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO E FORME DI ALLEVAMENTO

Il sesto di impianto della coltura dipende da diversi fattori:

- vigoria del portinnesto;
- vigoria della varietà.
- tecnica colturale;
- fertilità del terreno;
- indice della fertilità della cultivar

La forma di allevamento consigliata è il tendone a doppia impalcatura tipo "Puglia", predisposto per la copertura con sola rete (per la protezione dei danni da vento e grandine) oppure con film di plastica (per realizzare la semi-forzatura per anticipo della maturazione o in alternativa, per ritardo della raccolta), con il ceppo impostato su un numero di branche da due a quattro a seconda della fertilità del terreno e della varietà.

Si consiglia di utilizzare distanze d'impianto di 2,20 – 3,00 m tra le file e di 2,20 – 3,00 m sulla fila, con densità di 1.100 – 2.100 piante/ha, lasciando con la potatura una carica di 50.000 - 100.000 gemme/ha.

Per le varietà apirene, caratterizzate da una bassa fertilità delle gemme basali del tralcio, la potatura dei capi a frutto deve essere necessariamente allungata e la distanza delle piante sulla fila può pertanto raggiungere anche 3,50 m.

Sono consentite forme di allevamento diverse per particolari tipologie produttive.

INTERVENTI SULLA PIANTA

Con l'allevamento della vite a tendone a doppio impalco tipo "Puglia" si consiglia di non superare il numero di quattro capi a frutto per pianta potati a 10-12 gemme, ad eccezione di alcune varietà apirene caratterizzate da bassa fertilità delle gemme prossimali, per le quali diviene necessario aumentare il numero dei capi a frutto (6-8) e il numero di gemme per ciascun capo a frutto fino ad un massimo di 18-20, in modo particolare su cultivar come SUGRAONE, THOMPSON e CRIMSON.

La potatura va eseguita in inverno e in primavera. La potatura primaverile serve a predisporre lo sviluppo dei tralci per la potatura invernale.

Gli interventi di potatura primaverile vengono eseguiti prima della fioritura (prima dell'indurimento della base del germoglio) e mirano a mantenere l'equilibrio tra la fase vegetativa e la fase riproduttiva e consistono in:

- asportazione dei germogli avventizi (polloni e succhioni) dal tronco e dalle branche;
- asportazione del doppio germoglio (nato da gemme pronte non schiuse nella primavera precedente) per favorire lo sviluppo di quello nato dalla gemma mista dormiente;
- rimozione di germogli non fertili o poco sviluppati.

Per le uve apirene si consiglia di lasciare anche i germogli non fertili sulle prime gemme, per poter poi scegliere il tralcio di sostituzione per l'anno successivo.

Successivamente, va effettuata una adeguata sfogliatura, tenendo conto delle caratteristiche varietali, intorno alla fascia produttiva per consentire una maggiore efficacia dei trattamenti antiparassitari per una più agevole esecuzione degli interventi sui grappoli e per evitare possibili danneggiamenti degli acini.

INTERVENTI SULLA FRUTTIFICAZIONE

Gli interventi sulla fruttificazione mirano a creare le migliori condizioni per la produzione e si eseguono dall'allegagione in poi. Questi consistono in selezione dei grappoli, diradamento degli acini, ecc.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Con le operazioni di selezione si eliminano i grappoli in eccesso e mal posizionati, in modo da realizzare una equilibrata distribuzione della produzione lungo il tralcio e avere un prodotto di buona qualità. Col diradamento si eliminano gli acini soprannumerari e/o sottosviluppati per assicurare la giusta uniformità di crescita di quelli rimasti e la formazione di grappoli giustamente spargoli a maturazione. Vanno anche eliminati i racemi e i grappoli di seconda fioritura

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

VITE DA TAVOLA – *Vitis vinifera*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in presenza di inerbimento permanente.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40kg/ha; 2°anno: 60kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

VITE DA TAVOLA – Vitis vinifera
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE DA TAVOLA – *Vitis vinifera*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20kg/ha; 2° anno: 40kg/ha.		

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORI GUIDA
pH:	6,5-8.0
Conducibilità elettrica	< 2250 microS/cm*
Salinità:	< 1.4 g/l *
SAR:	< 9 **
Cloruri	< 10 me/l ***
Boro	< 3 ppm (limite massimo)
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

* da considerarsi valore limite. Acque con questi livelli di EC sono utilizzabili soltanto in terreni senza limitazioni di drenaggio. Anche con un drenaggio medio e in relazione alle caratteristiche del suolo, possono essere richieste pratiche per il controllo della salinità.
** da considerarsi valore limite, accettabile soltanto per acque utilizzate per l'irrigazione in terreni permeabili, con capacità di scambio non elevata e con efficiente drenaggio.
*** il valore indicato è riferito a sistemi di irrigazione che non bagnino la chioma.
N.B. - per le acque di falda vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.

Le esigenze idriche della vite ad uva da tavola prevedono un apporto medio che non deve superare i 2.000 m^3/ha in relazione alla varietà, alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche.
Si consiglia di condurre l'irrigazione con turni che tengano conto della quantità di acqua utile che può essere trattenuta dal tipo di terreno nel quale si opera, evitando situazioni di stress idrico per la vite, particolarmente pericolose nei momenti critici che si verificano durante le fasi di accrescimento degli acini (dall'allegagione alla invaiatura, fino alla maturazione).
Si consiglia, infine, sospendere l'irrigazione almeno 15 giorni prima della presunta data di raccolta, al fine di mantenere alta la qualità del prodotto.

RACCOLTA
La raccolta dell'uva richiede particolare attenzione e competenza, poiché contemporaneamente all'operazione si effettua anche la selezione dei grappoli e l'asportazione degli acini non idonei (con marciumi acidi, con lesioni, ecc.). Tutte le operazioni devono essere eseguite con la massima cura e delicatezza per non compromettere l'integrità del grappolo ed evitarne il depruinamento. E' buona norma eseguire la raccolta dell'uva quando questa è asciutta. Al fine di determinare l'epoca migliore per effettuare la raccolta è necessario valutare diversi parametri, quali:

- la colorazione degli acini;
- il contenuto in solidi solubili (misurato in gradi Brix);
- l'acidità del succo dell'uva.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

18.12. VITE DA VINO - *Vitis vinifera*

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità

In generale la coltivazione della vite da vino è diffusa in quasi tutti gli areali agricoli della regione, adattandosi alle differenti condizioni pedoclimatiche dell'ambiente mediterraneo. Le risposte qualitative e quantitative della specie, sono, notoriamente, influenzate dalle peculiarità ambientali, climatiche dell'areale di coltivazione e dalle caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche del terreno. Benché la vite, con i suoi numerosi portainnesti, si adatti a un'ampia varietà di suoli, i migliori risultati si ottengono con terreni non troppo sabbiosi e privi di strati impermeabili all'acqua, con tessitura del tipo "franco sabbiosa", "medio impasto", "franco limosi" e "franco limo-argillosi". I differenti portainnesti, consentono anche l'adattamento della specie alle differenti caratteristiche chimiche del terreno.

Per il raggiungimento degli obiettivi di produzione e qualità, la coltivazione della vite da vino ed in particolare i nuovi impianti, dovranno essere realizzati in aree vocate, al fine di valorizzare le capacità intrinseche della specie.

In Puglia, sono diverse le aree vocate alla viticoltura di qualità e distinte per l'ottenimento di vini caratterizzati da una spiccata tipicità e dall' eccellente qualità. Nella regione, sono stati, infatti, riconosciuti, n. 4 DOCG (Denominazioni di Origine Controllata e Garantita), n. 28 DOC (Denominazioni di Origine Controllata) e n. 6 IGT (Indicazione Geografica Tipica).

Tab. 1 – Elenco vini a DOP e IGT pugliesi

N.P	*Denominazione Vini*	*Area (Provincia interessata)**
Denominazione di Origine Controllata e Garantita		
1	Castel del Monte Bombino Nero	Puglia (BA, BT)
2	Castel del Monte Nero di Troia Riserva	Puglia (BA, BT)
3	Castel del Monte Rosso Riserva	Puglia (BA, BT)
4	Primitivo di Manduria Dolce Naturale	Puglia (TA,BR)
Denominazione di Origine Controllata e Garantita		
1	Aleatico di Puglia	Puglia (FG, BA, BR, LE, TA)
2	Alezio	Puglia (LE)
3	Barletta	Puglia (BT)
4	Brindisi	Puglia (BR)
5	Cacc'e mmitte di Lucera	Puglia (FG)
6	Castel del Monte	Puglia (BA, BT)
7	Colline Joniche Tarantine	Puglia (TA)
8	Copertino	Puglia (LE)
9	Galatina	Puglia (LE)
10	Gioia del Colle	Puglia (BA)
11	Gravina	Puglia (BA)
12	Leverano	Puglia (LE)
13	Lizzano	Puglia (TA)
14	Locorotondo	Puglia (BA, BR)
15	Martina o Martina Franca	Puglia (TA, BR, BA)
16	Matino	Puglia (LE)

17	Moscato di Trani	Puglia (BA, FG)
18	Nardò	Puglia (LE)
19	Negroamaro di Terra d'Otranto	Puglia (BR, LE, TA)
20	Orta Nova	Puglia (FG)
21	Ostuni	Puglia (BR)
22	Primitivo di Manduria	Puglia (TA,BR)
23	Rosso di Cerignola	Puglia (FG)
24	Salice Salentino	Puglia (LE,BR)
25	San Severo	Puglia (FG)
26	Squinzano	Puglia (LE)
27	Tavoliere delle Puglie o Tavoliere	Puglia (FG, BT)
28	Terra d'Otranto	Puglia (BR, LE, TA)
Denominazione di Origine Protetta Indicazione Geografica Protetta		
1	Daunia	Puglia (FG, BAT)
2	Murgia	Puglia (BA, BAT)
3	Puglia	Puglia (BA, BAT, BR, FG, LE,
4	Salento	Puglia (LE-BR-TA)
5	Tarantino	Puglia (TA)
6	Valle d'Itria	Puglia (BA, BR, TA)

*** L'esatta delimitazione delle zone di produzione è riportata nella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 7 dicembre 2011, n. 243 con Oggetto: "Reg. (CE) n. 1234/2007, articolo 118 vicies, par. 2 e 3 e Reg. (CE) n. 670/2011 di mod. al Reg. (CE) n. 607/2009. Fascicoli tecnici dei vini DOP e IGP dalla Regione Puglia. Disciplinari di produzione dei vini consolidati. Pubblicazione".**

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In caso di ricorso all'innesto a dimora **è fatto obbligo utilizzare portinnesto e nesto (marze o gemme) di categoria "certificato". Per le varietà di Vitis vinifera di cui non è disponibile materiale di propagazione (marze o gemme) di categoria certificato, è possibile utilizzare nesti di categoria standard, controllati secondo le disposizioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 16.**

Scelta portainnesto

È proibito utilizzare piante di varietà di vite da vino autoradicate.

La scelta del portainnesto rappresenta un momento fondamentale per la realizzazione di un nuovo vigneto. La valutazione deve essere effettuata in funzione della varietà da coltivare, delle caratteristiche pedologiche del terreno, con particolare riferimento ai parametri non modificabili nel tempo (soprattutto calcare attivo e indice di potere clorosante) e del clima, con particolare riferimento alla piovosità media annua ed alla durata dei periodi di siccità della zona.
I principali portainnesti iscritti al registro nazionale delle varietà di vite e maggiormente utilizzati in Puglia derivano dalla ibridazione delle specie *Vitis riparia*, *Vitis rupestris* e *Vitis berlandieri*.

Di seguito si riportano alcuni portainnesti consigliati e loro principali caratteristiche (tab. 3).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Tab. 2 Elenco di alcuni portainnesti consigliati e loro principali caratteristiche

Caratteristiche vegetative dei portainnesti consigliati				
PORTINNESTO	IBRIDO	VIGORIA	RESISTENZA AL CALCARE ATTIVO	
			%	INDICE POTERE CLOROSANTE – (I. P.C.)
140 Ruggeri	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	40	90
1103 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	17	30
775 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XX	20	40
779 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	19	50
110 Richter	*Berlandieri x Rupestris*	X	17	30
Kober 5 BB	*Berlandieri x Riparia*	XXX	20	40
SO4	*Berlandieri x Riparia*	XXX	17	30
157.11	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	30
225 Ruggeri	*Berlandieri x Riparia*	XX	40	60
34 E.M.	*Berlandieri x Riparia*	X	20	30
161.49 Couderc	*Berlandieri x Riparia*	XX	25	50
420 A	*Berlandieri x Riparia*	X	20	40

Legenda: XXX molto vigorosi; XX vigorosi; X poco vigorosi.

E' permesso anche l'impiego di portainnesti diversi da quelli consigliati.

Scelta varietale

In Puglia sono presenti numerose cultivars di vite da vino, molte delle quali dotate di buone caratteristiche produttive e qualitative. Nelle aree tipiche di coltivazione della regione, la scelta delle varietà dovrà essere effettuata fra le migliori cultivar costituenti il patrimonio viticolo regionale nonché contemplate nei disciplinari di produzione dei vini DOC/IGT.

Di seguito si riporta l'elenco delle varietà idonee alla coltivazione in Puglia.

1. Aleatico n.
2. Aglianico n.
3. Asprinio bianco b.
4. Bianco di Alessano b.
5. Bombino bianco b.
6. Bombino nero n.
7. Cabernet Franc n.
8. Cabernet Sauvignon n.
9. Chardonnay b.
10. Fiano b.
11. Greco b.
12. Impigno b.
13. Lambrusco maestri n.
14. Malvasia bianca b.
15. Malvasia del Chianti b.
16. Malvasia nera di Brindisi n
17. Montepulciano n.
18. Moscato bianco b.
19. Negro Amaro n.

20. Notardomenico n.
21. Ottavianello n.
22. Pampanuto b.
23. Pinot. Bianco b.
24. Pinot nero n.
25. Primitivo n.
26. Riesling renano b.
27. Riesling. italico b.
28. Sangiovese n.
29. Sauvignon b.
30. Susumaniello n.
31. Traminer aromatico b.
32. Trebbiano toscano b.
33. Uva di Troia n.
34. Verdeca b.
35. Sylvaner verde b.
36. Barbera n
37. Garganega b.
38. Cococciola b.
39. Grillo b. A
40. Incrocio Manzoni 6.0.13 b.
41. Lacrima n.
42. Malbech n.
43. Malvasia nera di Lecce n.
44. Malvasia bianca di Candia b.
45. Merlot. n.
46. Montonico b.
47. Moscatello selvatico b.
48. Mostosa b.
49. Piedirosso n.
50. Semillon b.
51. Trebbiano giallo b.
52. Vermentino b.
53. Falangina b.
54. Minutolo b.;
55. Maresco b.;
56. Marchione b.;
57. Antinello b.;
58. Somarello rs.;
59. Carrieri b.;
60. Cigliola Bianca b.;
61. Santa Teresa b.

E' permesso anche l'impiego di diverse da quelle consigliate.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione, dei disciplinari di produzione dei vini con denominazione e indicazione di origine e di dati/informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.
È necessario evitare, in ogni caso, l'utilizzo di cultivar non adeguatamente sperimentate sia ai fini dell'adattamento all'ambiente che per le caratteristiche qualitative del prodotto.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
La messa a dimora delle piante, previa corretta potatura delle radici, deve essere effettuata quando esse si trovano nello stadio di profondo riposo vegetativo, corrispondente al periodo

autunno-vernino (dicembre-marzo) oppure, nel caso di piante innestate in vasetto e solo in caso di idonea disponibilità irrigua, nel periodo primaverile (aprile-maggio); la profondità di messa a dimora non dovrà eccedere i 30 cm e comunque il punto d'innesto dovrà essere esposto al di sopra del piano di campagna. Nel corso dell'impianto occorre assicurare l'ottimale compattazione del terreno intorno l'apparato radicale delle barbatelle. L'impianto può essere realizzato utilizzando barbatelle innestate oppure barbatelle franche da innestare successivamente a dimora. L'innesto a dimora può essere effettuato a gemma dormente (majorchina o chip budding) nel periodo di agosto-settembre del primo anno di messa a dimora oppure a spacco (spacco semplice, spacco diametrale con due marze, doppio spacco inglese) nel febbraio-marzo dell'anno successivo a quello d'impianto.

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO

Considerando la spiccata esigenza della vite per la luce, le esposizioni migliori sono quelle a sud/ sud-ovest e ad est/ sud-est. Nell'esposizione a nord/ nord-est la pianta riceve meno luce con conseguente riduzione della capacità produttiva ed è esposta a maggiori pericoli di danni da freddo. Altra scelta, in caso di impianti a controspalliera, riguarda l'orientamento dei filari, che in genere deve essere nord-sud per garantire la migliore illuminazione.

La scelta del sesto di impianto, dipenderà dalla forma di allevamento adottata, dalla meccanizzazione delle operazioni di raccolta e di potatura, dalle condizioni di fertilità del terreno e dalla disponibilità idrica.

FORME DI ALLEVAMENTO

La scelta della forma di allevamento, insieme alla scelta del portainnesto, deve tendere a limitare gli eccessi di vigoria delle piante. In generale, la forma di allevamento deve consentire un'adeguata distribuzione dei germogli e l'espressione delle potenzialità produttive delle piante, senza però eccedere nelle rese produttive. Deve, inoltre, consentire una buona esposizione fogliare per captare il massimo dell'energia solare. Di seguito si riportano le forme di allevamento con i sesti consigliati (tab. 4).

Tab. 4 - Forme di allevamento e sesto di impianto consigliati

Controspalliera (con potatura a Guyot o Cordone speronato)	2,50 x [1,00 ÷1,20] m.
Tendone	2,50 x 2,50 m.

POTATURA

Durante la fase di allevamento si consiglia di limitare gli interventi cesori a quelli strettamente necessari per l'impostazione della forma di allevamento prescelta al fine di favorire una precoce entrata in produzione ed evitare ferite di eccessive dimensioni, possibile via d'ingresso di funghi lignicoli.

Nella fase di produzione, gli interventi devono essere rivolti a raggiungere l'equilibrio vegeto-produttivo della pianta, favorire l'esposizione alla luce della maggior parte dei germogli e garantire una buona circolazione dell'aria all'interno della chioma e nella fascia produttiva intorno ai grappoli. La potatura di produzione influisce notevolmente sulla qualità della produzione e deve essere strettamente correlata ad una razionale tecnica di concimazione e di gestione del suolo. In generale, in funzione della densità d'impianto, il vigore del portainnesto e gli input energetici alla

coltura, la tendenza deve essere quella di ridurre il numero di gemme per pianta al fine di garantire standard qualitativi ottimali.

La potatura della vite, eseguita durante il periodo invernale, deve tener conto seguenti parametri:

1. disposizione dei tralci fruttificanti;
2. numero e lunghezza dei tralci per pianta;
3. carico delle gemme ad ettaro.

La potatura verde si rende necessaria per evitare l'eccessivo infoltimento della chioma, favorire l'arieggiamento e una buona esposizione alla luce dei grappoli e consentire una efficace difesa fitosanitaria.

I principali interventi consigliati sono:

- scacchiatura: ovvero eliminazione dei germogli sovrannumerari (indice di una carica di gemme squilibrata e troppo bassa in funzione del potenziale vegeto-produttivo della pianta) lasciando un solo germoglio per gemma;
- sfemminellatura: utile soprattutto per favorire l'arieggiamento e l'esposizione dei grappoli;
- cimatura: praticata negli impianti molto vigorosi circa un mese dopo la fioritura a condizione che venga effettuata oltre la 5°- 6° foglia al disopra del grappolo più alto;
- sfogliatura: consigliabile nelle ultime fasi del ciclo allo scopo di migliorare l'arieggiamento e l'esposizione dei grappoli al sole, facendo comunque attenzione nel caso di varietà particolarmente sensibili alle scottature come ad es. Uva di Troia.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

VITE DA VINO - *Vitis vinifera*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

VITE DA VINO - *Vitis vinifera*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza o ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE DA VINO - Vitis vinifera
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **40 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

VITE DA VINO - Vitis vinifera **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di cv ad elevata esigenza di N; ❒ **20 kg:** in presenza di inerbimento permanente.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

VITE DA VINO - *Vitis vinifera* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE DA VINO - *Vitis vinifera* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **70 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La vite presenta particolare sensibilità a carenze idriche in corrispondenza di alcune fasi fenologiche come ingrossamento dell'acino ed invaiatura. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo questa ricade ormai esclusivamente sui sistemi a microportata.

RACCOLTA

Il periodo della raccolta dipende da una serie di fattori e si identifica con il periodo in cui le uve hanno raggiunto il grado di maturazione desiderato, cioè quando nell'acino il rapporto tra la percentuale di zuccheri e quella di acidi ha raggiunto il valore ottimale per il vino che si intende produrre. Il momento della vendemmi dipende inoltre:

- dalle condizioni climatiche;
- dalla zona di produzione;
- tipo di uva;
- tipo di vino che si vuole ottenere, determinato dalla maggiore o minore presenza di alcuni componenti quali gli zuccheri, gli acidi, i componenti aromatici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19. COLTURE ORTICOLE

ASPETTI GENERALI

Vocazionalità

Al momento di avviare la coltivazione di una specie orticola è necessario valutare una serie di parametri quali:
ambiente di coltivazione;
organizzazione aziendale (meccanizzazione, metodo irriguo, ecc.);
fattori tecnico-logistici (centrali ortofrutticole, impianti di condizionamento, facilità dei trasporti, destinazione finale del prodotto ecc.);
strutture tecniche di supporto ed assistenza tecnica.

Irrigazione

L'irrigazione è fra le pratiche agronomiche che condiziona maggiormente la produzione e la qualità delle colture agrarie destinate in particolare alla coltivazione del prodotto fresco, come gli ortaggi. La coltivazione delle specie ortive, in particolare quelle a ciclo primaverile estivo in pieno campo, viene effettuata normalmente in regime irriguo, è pertanto indispensabile valutare la disponibilità e qualità dell'acqua irrigua.

Parametri di valutazione della qualità dell'acqua irrigua			
Parametro	**Rischio di tossicità per la maggior parte delle colture**		
	Nessuno	**Crescente**	**Grave**
Alcalinità (meq/L HCO3-)	<1,5	1,5 – 8,5	>8,5
Conducibilità elettrica (dS/m)	< 0,7	0,7 - 3,0	> 3,0
Sodio (mg/L)	< 70	71 - 180	> 180
Cloruro (mg/L)	< 70	71 - 300	> 300
Boro (mg/L)	< 0,5	0,6 - 2,0	> 2,0
PH	6,5-7,6		
Microrganismi patogeni	Assenza		
Composti tossici (es. metalli pesanti)	Assenza		

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.1. ANGURIA– Citrullus lanatus

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

L'anguria è una specie ad elevate esigenze termiche, oltre che di luce. La temperatura minima per la germinazione è di 14°C, le temperature ottimali per la crescita variano da 15 a 18°C di notte e da 21 a 26°C il giorno. È considerata una specie a giorno indifferente, anche se all'aumentare della radiazione solare globale risponde positivamente riducendo la durata del ciclo e incrementando la produttività.

La specie mostra un'ampia adattabilità alle diverse tipologie di suolo, tuttavia i terreni più adatti sono quelli piuttosto profondi, ricchi di sostanza organica, ben drenati, ricchi di fosforo e di potassio, con pH ottimale compreso tra 5,5 e 6,5.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

I caratteri da prendere in considerazione sono la precocità di produzione, la forma e pezzatura del frutto, la polpa rossa con pochi semi di piccole dimensioni, la buccia sottile, la resistenza ai virus, l'attitudine alla manipolazione e conservazione post raccolta.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità (tracheofusariosi, antracnosi, ecc.) sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'impianto dell'anguria, tipica coltura da rinnovo a ciclo primaverile estivo, può essere effettuato mediante semina diretta in campo, ma nella maggior parte dei casi viene effettuato mediante trapianto di piantine allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto si colloca tra metà marzo e metà aprile, i sesti possono oscillare fra 2,5– 3 m tra le file e 1,0 - 1,5 m sulle file con una densità d'impianto compresa fra 2.700 e 3.300 piante/ha, in funzione della varietà e sesto di impianto. Sia nel caso di trapianto che della semina diretta si può far ricorso alla pacciamatura, utile non solo per il contenimento delle infestanti, ma anche per conservare la struttura del terreno e ridurre gli stress idrici.

Si raccomanda in tal caso l'uso di materiali pacciamanti biodegradabili o riciclabili.

L'anguria viene coltivata ricorrendo anche alla "semiforzatura", per ottenere produzioni più precoci di circa 15-20 giorni. La tecnica della "semiforzatura" prevede l'utilizzo di piccoli tunnel in polietilene (PE), polivinil-cloruro (PVC), oppure etil-vinil-acetato (EVA), messi in opera per tutta la lunghezza del filare, nei quali si va a trapiantare l'anguria a febbraio - marzo

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per superare i problemi di "stanchezza del terreno" è consigliata la messa a dimora di piantine innestate su portainnesti (zucca, ibridi di zucca, ecc.) che hanno mostrato resistenza a diverse malattie come la fusariosi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ANGURIA – *Citrullus lanatus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es: pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

ANGURIA – *Citrullus lanatus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo .

ANGURIA – *Citrullus lanatus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **240 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dell'anguria sono piuttosto elevate in particolarmente con condizioni di elevata insolazione, tenendo conto, comunque, che condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione.

Il volume irriguo stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca di trapianto, in genere negli ambienti di coltivazione pugliesi a scarsa piovosità, sono necessari circa 3500 mc/ha di acqua. I volumi e turni di adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità della specie all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata ad uno stadio di maturazione sufficiente a garantire un grado zuccherino minimo del 10%. E' buona norma effettuare la raccolta nelle ore più fresche della giornata, la prerefrigerazione subito dopo la raccolta, migliorare la conservabilità nel breve periodo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.2. ASPARAGO– Asparagus officinalis

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

L'asparago predilige terreni profondi con uno strato arabile non inferiore a 70-80 cm, dotati di buona permeabilità, ricchi di sostanza organica, con un pH compreso tra 6,5 e 7,5 e privi di erbe infestanti perenni. La specie si adatta a differenti situazioni pedologiche, anche se si devono prediligere suoli sabbiosi per la produzione di turioni bianchi e di medio impasto-argillosi, per la produzione di turioni verdi. La pianta è piuttosto tollerante alla salinità.

Esigenze climatiche

L'asparago è una specie a basse esigenze termiche. Le temperature invernali determinano un periodo di riposo di 2-3 mesi, la ripresa vegetativa primaverile con l'emissione di turioni, inizia quando la temperatura del terreno, a 15 cm di profondità, è di circa 10°C. I primi turioni, ricchi di acqua, possono subire facilmente danni da gelate primaverili, mentre resistono alle alte temperature e ben si presta, pertanto, ad essere coltivato in ambiente protetto.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale rappresenta un momento decisionale di estrema importanza per la buona riuscita dell'asparagiaia. Oltre alla produttività, i caratteri da prendere in considerazione sono la tipologia di produzione (bianco, verde o violetto), la resistenza alle malattie (in particolare fusariosi, rizoctonia e ruggine), la qualità dei turioni intesa come uniformità, assenza di fibrosità e resistenza all'apertura delle brattee apicali, nonché le esigenze del mercato (varietà più gradite dai consumatori).

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

IMPIANTO

L'asparago è una coltura poliennale con una durata economica variabile mediamente dagli 8 ai 10 anni, in alcuni casi possono raggiungersi età maggiori. L'impianto di una asparagiaia può essere effettuato mediante il trapianto di "zampe" (rizomi di un anno in fase di riposo), oppure con piantine munite di pane di terra in vegetazione (plantule).

L'utilizzo delle plantule, offre maggiore garanzia fitosanitarie e riuscita dell'impianto, risulta più pratico ed economico poiché è realizzabile da aprile a giugno, può essere eseguito meccanicamente e richiede un costo minore rispetto all'impiego di "zampe".

I vantaggi derivanti dall'utilizzo delle "zampe", derivano dalle minori esigenze (irrigazione e controllo infestanti) nell'anno di impianto e una produzione di turioni già nell'anno successivo a quello dell'impianto. Le zampe si impiantano da novembre a febbraio.

L'impianto viene effettuato disponendo le zampe o le plantule in solchi profondi 10-20 cm, al fine di evitare uno sviluppo molto superficialmente del rizoma, con conseguente maggiore possibilità di stress e di danneggiamento. Se messe a dimora a profondità maggiori, producono meno turioni, ma di diametro e peso più elevato. La profondità di impianto dipende, inoltre, dal tipo di terreno:

sarà minore in terreni con scarsa permeabilità o con strato arabile insufficiente, maggiore in terreni profondi dotati di buona permeabilità e sufficiente strato arabile.
Il numero di piante/ha varia generalmente da 20.00 a 25.000, adottando una distanza tra la file variabile da 1.30-1.80 m e 0,30-0,35 m sulla fila. L'aumento della densità di impianto determina la produzione di un maggior numero di turioni ma di minor calibro e peso.
La coltura forzata, effettuata per la produzione di asparagi in anticipo, viene effettuata in tunnel di limitate dimensioni (1,5-2 mc/mq), non riscaldati e coperti con film plastici trasparenti di PE o PVC, durante il periodo della raccolta. Il film plastico viene rimosso ogni anno, nel periodo dicembre-gennaio e sostituito normalmente ogni 3-4 anni tenendo conto delle condizioni di conservazione.
L'epoca del trapianto delle "zampe" avviene tra la fine di febbraio inizio aprile, mentre le piantine vengono messe a dimora tra aprile e giugno. Trapianti anticipati possono compromettere l'attecchimento in conseguenza alle condizioni climatiche poco favorevoli, mentre il ritardo dell'operazione può determinare una maggiore crisi di trapianto, oltre a ridurre la stagione vegetativa e di conseguenza l'accumulo delle sostanze di riserva.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'asparago è definita come coltura da rinnovo, come tale deve essere inserita in una idonea rotazione. Non è ammesso il ristoppio, il reimpianto sullo stesso terreno può avvenire dopo almeno 5 anni. Negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore. L'impianto dell'asparagiaia non può seguire la coltivazione di patata, erba medica, carota e barbabietola, al fine di evitare l'insorgenza di violenti attacchi di Rhizoctonia violacea.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La produttività di un'asparagiaia è legata all'efficienza degli organi di riserva sotterranei, un'idonea preparazione del terreno consente all'apparato radicale di esplorare un gran volume di terreno e di approfondirsi il più possibile, evitando ristagni idrici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(in produzione)**

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-)) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(in produzione)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(in produzione)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(all'impianto e in allevamento**)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard nella fase d'impianto e in allevamento **:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di elevate Dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale;		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

ASPARAGO – Asparagus officinalis **(all'impianto e in allevamento)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard nelle fasi d'impianto e di allevamento**:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

ASPARAGO – Asparagus officinalis **(all'impianto e in allevamento)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard nelle fasi d'impianto e di allevamento**:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **240 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Le esigenze idriche dell'asparago sono piuttosto elevate, soprattutto in condizioni di elevata insolazione. I volumi irrigui e turni di adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'età dell'asparagiaia, alla fase fenologica, al tipo di terreno, al sistema di irrigazione, all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. E' necessario, in ogni caso, evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità della coltura all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA
La raccolta, generalmente inizia al 2° anno, entrando la coltura in piena produzione dal 3° anno di impianto. Nell'anno dopo l'impianto si consiglia di non raccogliere, per permettere alla pianta di elaborare sufficienti sostanze di riserva e garantire produzione di buon livello quanti/qualitativi l'anno successivo.
La raccolta dell'asparago negli areali pugliesi viene eseguita fra fine marzo e metà giugno in pieno campo e fra febbraio e metà aprile in coltura protetta. L'operazione viene effettuata manualmente, impiegando i tradizionali coltelli o con agevolatrice elettrica (consigliata per ridurre i costi dell'operazione) ed in maniera scalare, quando i turioni hanno raggiunto la dimensione desiderata in funzione della varietà prodotta. L'ultima raccolta viene effettuata, quando le radici conservano una quantità di riserve sufficienti per la produzione di steli vigorosi e alti, rispetto a quelli prodotti l'anno precedente e quando, ormai, il diametro dei turioni tende a diminuire.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.3. CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO, CAVOLO CAPPUCCIO, CAVOLO VERZA – *Brassica oleracea* CIMA DI RAPA - *Brassica rapa*

Parametri Pedologici
Queste specie si adattano a tutti i tipi di terreno prediligendo però quelli di medio impasto, senza ristagni di umidità, con pH 6-7 e bassa salinità

Parametri climatici per cavolfiore e cavolo broccolo per fase vegetativa, induzione fiorale e fase riproduttiva

Specie	Fase vegetativa			Induzione fiorale		Fase riproduttiva	
	T ottimale	Zero di vegetazione[1]	T letale	Cultivar	Esigenze in freddo	T ottimale	T letale
Cavolfiore	18-22	6	- 5	precoci	15	18-22	< 0
				tardive	< 10		
Cavolo broccolo	15-20	5	- 5	precoci	15-20	15-20	< 0
				tardive	< 10		

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Le varietà coltivate di cavolfiore, cavolo broccolo e cima di rapa vengono distinte principalmente in funzione della precocità, carattere di grande importanza dal punto di vista agronomico e commerciale.

Le cultivar di cavolfiore vengono distinte, inoltre, per le caratteristiche morfologiche del corimbo (forma convessa, conica, tipologia 'Romanesco') e per la colorazione (corimbo bianco, verde, violetto scuro)

Le cultivar del cavolo broccolo vengono distinte anche in funzione delle dimensioni, morfologia e grana della infiorescenza principale, capacità di emissione delle infiorescenze secondarie, colorazione del corimbo, ecc.

Negli ultimi anni, per cavolfiore e cavolo broccolo, si è verificata una progressiva sostituzione degli ecotipi locali e delle varietà ad impollinazione aperta con ibridi F1. L'utilizzo di ibridi F1 ha permesso produzioni più elevate ed uniformi per colorazione, forma e dimensione, infiorescenza primaria più grande ed assenza di infiorescenze secondarie nel broccolo.

Per la cima di rapa si parla, piuttosto che di varietà, di popolazioni locali ottenute dalla selezione realizzata dagli agricoltori nelle diverse aree di diffusione. Queste selezioni si differenziano principalmente per la durata del ciclo colturale, variabile da 45 giorni ad oltre 200 giorni.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

[1] *Zero di vegetazione è la temperatura alla quale si arresta la crescita della pianta.*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L`impianto di cavolfiore e cavolo broccolo, a seguito della diffusione ed utilizzo di ibridi F1, si effettua attualmente principalmente mediante trapianto di piantine allo stadio di 4-5 foglie vere. Rispetto alla semina diretta, il trapianto permette la riduzione del ciclo colturale e una maggiore uniformità colturale.

L'impianto della cima di rapa, avviene principalmente per semina diretta in fila continua (utilizzando 800-1.000 g di seme per ettaro), seguita da diradamento manuale. Per le popolazioni tardive si ricorre spesso al trapianto.

La scelta della densità di impianto dipende dalla cultivar utilizzata, dall'epoca di impianto e pezzatura del prodotto finale. Densità più elevate permettono rese maggiori ma una riduzione della pezzatura delle infiorescenze. La densità d'impianto si riduce, inoltre, passando dalle cultivar precoci a quelle tardive.

Densità d'impianto (piante/ha) comunemente adottate in Puglia per la coltivazione di cultivar di cavolfiore, cavolo broccolo e cima di rapa in fila singola o binata							
Tipo di fila	**specie**	**Cavolfiore**		**Cavolo broccolo**		**Cima di rapa**	
	cultivar	**precoci**	**tardive**	**precoci**	**tardive**	**precoci**	**tardive**
	Distanza tra le piante (cm)						
Fila singola	tra le file	60	100	45	80	40	80
	sulla fila	50	70	25	50	20	40
	densità	33.000	14.000	90.000	25.000	125.000	31.000
Fila binata	tra bine	130	170	100	120	90	120
	sulla fila	50	70	25	30	20	30
	densità	30.000	17.000	80.000	55.000	110.000	55.000

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CAVOLFIORE – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **28-42 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 28 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CAVOLFIORE – *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **28- 42 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLFIORE – *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **28 - 42 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha.

CAVOLFIORE – *Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40- 50 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLFIORE –*Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40- 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLFIORE – Brassica oleracea (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **230 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO BROCCOLO – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

CAVOLO BROCCOLO – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO BROCCOLO – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

CAVOLO BROCCOLO – B*rassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **30- 35 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO BROCCOLO – *Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **30- 35 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO BROCCOLO – Brassica oleracea (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **30 - 35 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO CAPPUCCIO – B*rassica oleracea*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **22- 32 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO CAPPUCCIO – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **22- 32 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO CAPPUCCIO – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **22 - 32 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO CAPPUCCIO - B*rassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **45- 55 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 45 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO CAPPUCCIO - *Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **45- 55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO CAPPUCCIO - *Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **45 - 55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **230 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO VERZA - Brassica oleracea
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **19- 29 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 19t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 29t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO VERZA - Brassica oleracea
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **19- 29 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO VERZA - Brassica oleracea
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **19 - 29 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO VERZA -*Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40- 60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 40t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 60t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLO VERZA -*Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40- 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO VERZA -*Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLI DA SEME – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,7-1,2 t/ha:*** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CAVOLI DA SEME – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,7-1,2 t/ha*:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CAVOLI DA SEME – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,7-1,2 t/ha*:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CIME DI RAPA–*Brassica rapa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

CIME DI RAPA – Brassica rapa
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CIME DI RAPA – Brassica rapa
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Oltre agli interventi irrigui necessari a superare la crisi di trapianto, stress idrici possono determinare prefioritura, il mancato sviluppo delle infiorescenza e calo delle rese.

RACCOLTA
La raccolta, generalmente effettuata manualmente o con l'ausilio di macchine agevolatrici, richiede in genere più passaggi. Per il cavolo broccolo e cima di rapa, oltre alle infiorescenze primarie, spesso si esegue la raccolta di infiorescenze secondarie. A seconda delle esigenze dei mercati di destinazione, le infiorescenze sono accompagnate o meno dalle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.4. CARCIOFO - Cynara cardunculus

Parametri Pedologici	
Profondità	almeno 50 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	larga adattabilità
pH	preferibilmente tra 6,0 e 7,0
Conducibilità elettrica:	inferiore a 2,0 mS/cm

Parametri Climatici	
Temperatura minima	6–7 °C
Intensità luminosa	elevata
Temperatura ottimale	notturna: 11-14 °C; diurna: 20–22 °C
Temperatura massima	30 °C

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il materiale da propagazione può essere costituito da:

- carducci
- parti di ceppaia (zampe, tozzetti)
- ovoli (ramificazioni quiescenti inserite sul rizoma)
- piantine micropropagate
- piantine da seme

I carducci sono germogli provenienti da gemme poste sul rizoma (parte sotterranea del fusto), provvisti di radici e foglie. Lo stadio ottimale per la messa a dimora dei carducci in campo si raggiunge quando l'apparato radicale è ben formato (con numerose radici di lunghezza non inferiore a 5-7 cm), con 4-5 foglie di lunghezza non inferiore a 15-20 cm.

Le parti di ceppaia ("zampe", "tozzetti") si ottengono al momento dell'estirpazione della vecchia carciofaia, solitamente in estate. La ceppaia viene suddivisa in frammenti contenenti ognuno almeno 2-3 gemme. Le piante che si ottengono con questo metodo sono spesso molto disformi.

Gli ovoli sono ramificazioni quiescenti inserite alla base del rizoma, hanno forma cilindrica, una lunghezza che può raggiungere i 15 cm e sono muniti di gemme. A fine primavera/estate le foglie dei carducci presenti sulle piante disseccano e rimane solo la parte sotterranea attaccata al rizoma.

Le piantine micropropagate sono ottenute da apici prelevati da carducci e allevati in ambienti sterili.

Le piantine da seme sono prodotte in vivaio e ricavate da acheni (frutti secchi indeiscenti).

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.
A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione si segnala l'ecotipo "Carciofo di Brindisi", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Carciofo Brindisino».

SESTI E DENSITÀ DI PIANTAGIONE
La densità di piantagione non deve superare le 10.000 piante/ha. In funzione della tecnica colturale adottata la distanza tra le file può variare fra 100 e 140 cm e sulla fila fra 80 e 100 cm.

TRAPIANTO
Il trapianto delle piantine ottenute da carducci si può eseguire in autunno o in primavera.
Le piantine con foglie a margine intero sono da preferire per produzioni precoci, quelle con foglie settate per produzioni tardive.
La raccolta ed il trapianto delle "zampe" si effettuano solitamente nel periodo di luglio-agosto. Per migliorare l'uniformità della carciofaia si consiglia di utilizzare piantine allevate precedentemente in vivaio.
Le piantine derivanti da micropropagazione si trapiantano da settembre a novembre e sono tardive.
Le piantine ottenute da "seme" si trapiantano in luglio – agosto, allo stadio di 3–4 foglie vere.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CARCIOFO – *Cynara cardunculus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 Kg:** nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CARCIOFO – *Cynara cardunculus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha; ❒ **10 kg:** in caso di alto tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **170 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CARCIOFO – *Cynara cardunculus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha.

Distribuire l'azoto in modo frazionato in almeno 3 interventi, da eseguirsi:

- al risveglio vegetativo della carciofaia,
- al momento della scarducciatura,
- all'epoca dell'emissione dei primi capolini.

La distribuzione dei concimi fosfatici e potassici va effettuato all'impianto della carciofaia e, negli anni successivi, al risveglio vegetativo.

Si consiglia la somministrazione per fertirrigazione.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	**VALORE GUIDA**
pH	6,5-7,6
Conducibilità elettrica	< 1,5 mS/cm*
Bicarbonato	< 5 meq/L
Solfati	< 2.200 meq/L
SAR	< 10
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	≤ 2 UFC

** per le acque di falda vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.*

L'intervento irriguo mirante ad indurre il risveglio anticipato della carciofaia deve essere eseguito dopo almeno 1 mese di riposo della coltura.

RACCOLTA

La raccolta è scalare e comincia nel mese di agosto-settembre, per le colture precoci, e termina in maggio, con la raccolta dei capolini per l'industria.

I capolini devono essere raccolti con cura ed evitando danni meccanici, in tutte le fasi di raccolta, trasporto, consegna allo stabilimento di lavorazione e commercializzazione. Il prodotto commercializzato deve essere esente da parassiti.
La raccolta per il mercato fresco deve essere eseguita a mano, tagliando lo stelo (gambo) del capolino ad una lunghezza variabile in relazione al tipo di confezionamento e commercializzazione.
È consigliabile eseguire le operazioni di raccolta nelle ore più fresche della giornata ed è indispensabile evitare l'esposizione del prodotto al sole dopo la raccolta. Nel caso di prodotto da destinare alla trasformazione, si raccomanda che tra la raccolta e la consegna all'industria non trascorrano più di 24 ore.

CONSERVAZIONE
I capolini devono essere conservati in luoghi freschi, coperti, arieggiati, non soggetti a ristagni di umidità e adeguatamente separati da fonti aziendali di inquinamento biologico e/o chimico.
I capolini possono essere sottoposti ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile prima della commercializzazione.
L'intensità respiratoria dei capolini è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 3-4 °C subito dopo la raccolta o al massimo nell'ambito della stessa giornata.
Tra le tecniche di prerefrigerazione sono da preferire quella ad aria e quella sottovuoto.
La temperatura ottimale di conservazione è pari a 1-2 °C con U.R. superiore al 90%; si consiglia di non prolungare la conservazione oltre 7 giorni.
Si consiglia altresì di controllare la temperatura all'interno delle celle almeno una volta al giorno o mediante sistemi automatici di rilevamento e allarme.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.5. **CIPOLLA - Allium cepa**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

La cipolla, caratterizzata da un apparato radicale fascicolato e superficiale, predilige terreni a tessitura franca o tendenzialmente argillosi, ben drenati, con una buona dotazione di sostanza organica e con valori di pH compresi fra 6 e 7. La specie tollera i terreni calcarei ma poco quelli acidi.

I suoli sabbiosi permettono buone produzioni a condizione che il pH sia un adeguato e che venga garantito un regolare rifornimento idrico. I ristagni idrici predispongono il bulbo al marciume e ad altre avversità parassitarie. La temperatura ottimale di germinazione è compresa tra 20 -25°C, le basse temperature e fotoperiodo corto nei primi stadi di sviluppo inducono alla prefioritura.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

In Puglia sono presenti popolazioni locali e ecotipi, dotati di buone prestazioni produttive e caratteristiche di pregio distintive rispetto ad altri analoghi prodotti anche per le particolari condizioni geo-pedologiche delle aree di coltivazione.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano l'ecotipo"Cipolla Bianca di Margherita", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta "Cipolla Bianca di Margherita" e l'ecotipo "Cipolla Rossa di Acquaviva".

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltura può essere impiantata mediante semina diretta, trapianto di piantine e impianto di piccoli bulbi. L'epoca di impianto dipende dalla destinazione del prodotto e dalle esigenze fotoperiodiche delle cultivar impiegate.

La densità d'impianto varia a seconda della precocità della cultivar adottata, della grandezza dei bulbi, della destinazione del prodotto.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali**CONCIMAZIONI**

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CIPOLLA – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **36-54 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CIPOLLA – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **36-54 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	❒ **85 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **15 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CIPOLLA – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **36 - 54 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha.

CIPOLLA (alta produzione)– *Allium cepa*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **55-75 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a300 mm nel periodo ottobre- febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CIPOLLA (alta produzione)– *Allium cepa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **55-75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **15 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA (alta produzione)– *Allium cepa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **55 - 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **230 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CIPOLLA DA SEME (fase portaseme *) – Allium cepa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di 0,3-0,8 t/ha. **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa.		❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di S.O. in relazione alla tessitura del terreno (vedi Griglia RER) ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CIPOLLA DA SEME (fase portaseme) – Allium cepa
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,3-0,8 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** con apporto di ammendanti alla precessione	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA DA SEME (fase portaseme) – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale ***per una produzione di 0,3-0,8 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** con apporto di ammendanti alla precessione	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CIPOLLA DA SEME (fase vivaio) – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **45 -60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 45 t/ha; ❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di scarsa Dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❑ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CIPOLLA DA SEME (fase vivaio) – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **45 - 60t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha.	❑ **110 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA DA SEME (fase vivaio) – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **45 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'irrigazione è riveste grande importanza per la coltivazione della cipolla, specie caratterizzata da una notevole massa fogliare e apparato radicale poco profondo. Un'insufficiente disponibilità idrica comporta minore crescita, minore diametro dei bulbi e di conseguenza minori produzioni.

Inoltre, le colture che subiscono stress idrici producono bulbi con sapore molto pronunciato. L'irrigazione è fondamentale sia per le colture a semina autunnale (emergenza delle piantine), sia per le colture a semina primaverile (per contrastare i periodi di siccità e stimolare la formazione di una buona pezzatura).

RACCOLTA

Il momento della raccolta viene stabilito quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. Viene effettuata a mano o con macchine agevolatrici o raccoglitrici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.6. FAGIOLO/FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il fagiolo pur adattandosi a quasi tutti i tipi di terreno, preferisce quelli profondi, freschi e ben drenati, ricchi di sostanza organica e con pH compreso tra 5,5 e 7,5, non tollera i terreni eccessivamente calcarei e salini. Le condizioni ottimali per la crescita si riscontrano nel periodo estivo, con temperature media comprese tra 20 e 26° C. La temperatura minima di germinazione è di 10-12° C, ma con questi valori l'emergenza richiede 2-3 settimane. La temperatura ottimale è compresa tra 20 e 29° C. Per la semina in campo si consiglia di attendere che la temperatura del terreno abbia superato i 12° C. Durante la crescita il fagiolo incontra difficoltà sopra i 35° C potendosi verificare caduta dei fiori.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

I caratteri da prendere in considerazione variano in funzione della destinazione del prodotto: fagiolo mangiatutto destinato all'industria, fagiolo mangiatutto destinato al mercato, fagiolo da sgranare, da granella secca.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del fagiolo viene effettuata in epoche diverse in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni agro-ambientali. Negli ambienti pugliesi, in genere la semina viene effettuata in primavera, mentre in secondo raccolto, intercalare, in estate.

Indicazioni agronomiche per la semina

Epoca di semina	Distanza tra le File (cm)	Distanza sulla Fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di Seme (Kg/ha)
Fagiolo nano, da maggio a luglio	45-50	6-7	2-3	130-150
Fagiolo rampicante, da maggio a luglio	100	90-100	3-4	100-130
Da industria, primi di aprile ai primi di agosto	45-50	5-5	2-3	70-130

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FAGIOLO – *Phaseolus vulgaris*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione; ❒ **15 Kg** in caso di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di bassa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg** in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 150 mm nel periodo Ottobre-febbraio)**.**

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FAGIOLO – *Phaseolus vulgaris*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di bassa dotazione di sostanza organica .

FAGIOLO – *Phaseolus vulgaris*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **25 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione;		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa ❒ dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà d'approfondimento dell'apparato radicale); ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio).

FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FAGIOLINO - Phaseolus vulgaris

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche del fagiolo variano a seconda della taglia e della durata del ciclo colturale. Per il fagiolo mangiatutto è fondamentale garantire una disponibilità idrica costante per produrre legumi teneri e di buona qualità. I volumi ed i turni adacquamento, dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale. I maggiori fabbisogni idrici si verificano dalla fioritura al completo ingrossamento dei frutti.

RACCOLTA

Il fagiolino “mangiatutto” deve essere raccolto prima che i semi comincino ad ingrossare, il rapporto in peso semi-legume deve essere inferiore al 10%. Il fagiolino destinato all’industria può essere raccolto a macchina con un solo intervento nel momento in cui gran parte dei baccelli si è sviluppato. Dopo la raccolta, il prodotto va incontro a rapida degradazione con imbrunimenti dei tessuti lesionati, respirazione molto intensa e possibilità di incorrere in attacchi batterici o fungini. Si raccomanda, pertanto, che il tempo intercorrente tra la raccolta e la lavorazione del prodotto non superi le 5-8 ore, diversamente è necessario ricorrere alla refrigerazione. Per i fagioli raccolti alla maturazione secca della granella, è indispensabile ricorrere al congelamento a -20°C per 10 giorni, al fine di uccidere le uova e le forme mobili del tonchio (Acanthoscelides obtectus).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.7. FINOCCHIO - Foeniculum vulgare

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il finocchio predilige terreni sciolti, ben drenati, con elevato contenuto di sostanza organica e ricchi in elementi nutritivi. Terreni molto sciolti inducono un notevole sviluppo della pianta in danno alle dimensioni del grumolo, mentre nei terreni molto compatti il grumolo trova difficoltà a svilupparsi.

Il finocchio teme sia temperature molto alte, in quanto la formazione del grumolo è rallentata o bloccata da uno sviluppo fiorale anticipato, che quelle fredde, in quanto con temperature vicine ai 4 °C, la pianta arresta del tutto la crescita.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Per la scelta varietale è importante considerare l'adattamento all'ambiente e l'epoca di trapianto/semina, tenendo conto che la coltivazione del finocchio ben si adatta al clima pugliese e può realizzarsi dall’autunno alla primavera, con trapianti nei mesi di settembre ed ottobre e raccolte che possono essere prolungate dall’inverno a tutta la primavera successiva.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del finocchio viene effettuata in epoche diverse, in funzione degli obiettivi produttivi e delle caratteristiche pedo-climatiche dell’areale di coltivazione. L’impianto può essere effettuato mediante semina diretta in campo o trapianto. La semina richiede l’impiego di una quantità di seme pari a 3 - 3,5 kg/ha. Tale tecnica, rispetto al trapianto, richiede diradamenti e un maggior numero di sarchiature, nonché maggiori volumi irrigui. Per il trapianto, preferibile per ottenere produzioni più elevate ed uniformi, si consiglia una densità di 8-10 piante/mq, adottando un sesto di 50 cm x 20-25 cm. La durata del ciclo colturale varia da circa 80 giorni per le cultivars a ciclo precoce seminate in estate, a 130 giorni per quelle a ciclo medio e 180 giorni per quelle tardive.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

E’ consigliabile ricorrere alla baulatura per favorire il drenaggio, in quanto il finocchio, in presenza di eccesso di umidità è soggetto ad asfissia radicale.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FINOCCHIO – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FINOCCHIO – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FINOCCHIO – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **170 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FINOCCHIO DA SEME – Foeniculum vulgare
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **20 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante a ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❑ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❑ **15kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❑ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

FINOCCHIO DA SEME – Foeniculum vulgare
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❑ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FINOCCHIO DA SEME – Foeniculum vulgare
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❑ **190 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **280 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **100 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
I volumi ed i turni adacquamento dovranno essere valutati in funzione all'ambiente pedo-climatico, dell'andamento stagionale e dall'epoca del trapianto o della semina, evitando comunque gli eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità del finocchio all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA
La raccolta viene effettuata quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. È consigliabile effettuare l'operazione in giornate asciutte e prima che le gemme interguainali si ingrossino. L'epoca di raccolta può variare in funzione della semina/trapianto da fine ottobre a fine maggio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.8. FRAGOLA - Fragaria spp.

SUOLO

La fragola pur preferendo suoli sciolti e con buona dotazione di sostanza organica, si adatta a quasi tutti i tipi di terreno, purché ben lavorati e drenati. È necessario, in ogni caso, evitare ristagni idrici, principale causa di asfissia radicale e di attacchi fungini all'apparato radicale.

Il terreno idoneo per la coltivazione della fragola è subacido, con pH ottimale compreso tra 5,5 e 6,5, non tollera, invece, terreni con pH superiori a 7. Il contenuto in calcare attivo deve essere inferiore al 5-6%. La fragola presenta un'elevata sensibilità alla salinità del terreno, prima di procedere all'impianto, oltre agli altri parametri, deve essere rilevata la salinità del terreno (conducibilità elettrica) ed in particolare la percentuale di sodio scambiabile (E.S.P.), essendo la fragola molto sensibile alla presenza nel terreno di sali solubili (tab. 1).

Tab. 1 - Riduzione percentuale della produzione della fragola in base ai diversi livelli di conducibilità (ECe in mS/cm)

Riduzione di produzione	0%	10%	25%	50%
ECe mS/cm	1,0	1,5	1,8	3,0

Fonte*: Le analisi del terreno, M. Perelli. Informatore Agrario 6/87*

ESIGENZE CLIMATICHE

La fragola è una specie che si adatta bene al clima mediterraneo. La temperatura ottimale per la crescita è compresa tra 10 e 13°C durante la notte e tra 18 e 22°C durante il giorno, la temperatura minima critica alla fioritura è tra -2 e 0° C, la temperatura critica per l'attività vegetativa 6°C, la temperatura massima in coltura protetta è tra 25 e 30°C. Sbalzi termici durante la fioritura favoriscono la malformazione dei frutti. Per favorire l'impollinazione, l'umidità relativa deve essere inferiore al 60%.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale deve essere effettuata prendendo in considerazione non solo l'adattabilità alle condizioni climatiche della zona di coltivazione e le caratteristiche intrinseche della cultivar, ma anche il mercato di destinazione.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

IMPIANTO

L' impianto, può essere effettuato utilizzando piante frigoconservate o piante fresche. L'impianto con piante frigoconservate viene effettuato in estate (agosto - inizio settembre) per le produzioni primaverili. Le piantine vengono normalmente prelevate dal frigorifero 1-2 giorni prima del trapianto, avendo cura di aprire le confezioni per consentirne l'arieggiamento e un graduale disgelo, controllando che vi sia un sufficiente stato di idratazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

L'impiego di piante fresche (stoloni vegetanti o cime radicate), rispetto alle piante frigoconservate, consente un anticipo di maturazione di 20 -30 giorni circa, una maggior costanza della pezzatura del frutto ed un minor costo di produzione. Le prestazioni produttive della pianta fresca risultano, comunque, inferiori a quelle frigoconservate, per cui è buona norma adottare una maggiore densità di piantagione, per compensare, seppur parzialmente, le minori produzioni. E' buona norma effettuare il trapianto entro la fine di settembre-inizio ottobre utilizzando piante ricche di sostanze di riserva e con buon sviluppo delle foglie, al fine di non compromettere la precocità e produttività dell'impianto. Le piante utilizzate devono essere sufficientemente turgide, pertanto è necessario bagnare più volte al giorno le radici, evitando comunque la bagnatura per lungo tempo le foglie al fine di prevenire fenomeni di ingiallimento e/o marcescenza. Normalmente le piante vegetanti vengono messe a dimora con tutte le foglie e apparato radicale integro, se non eccessivamente lungo, avendo cura di interrare le piantine in modo che il colletto sia a livello del terreno.

SESTI DI IMPIANTO

I sesti di impianto variano in funzione del tipo di terreno, varietà utilizzata, attrezzatura disponibile, impianti di irrigazione, ecc., ma principalmente in funzione del tipo di piante utilizzate (piante fresche o frigoconservate).

Quando si utilizzano piante fresche è consigliabile l'impiego di film plastico con bine aventi sesto 20 x 30 cm per un investimento di 75-80.000 piante/ha, considerando il minor sviluppo di questa tipologia di piante. Quando si utilizzano piante frigoconservate è buona norma fare uso di film plastico con bine aventi sesto 25 x 30 cm, per un investimento di 60.000-65.000 piante/ha.

La disposizione delle bine in direzione Nord-Sud, consente una distribuzione più uniforme della luce ed una migliore ventilazione nei tunnel, condizioni queste favorevoli sia ad una buona impollinazione sia a ridurre i rischi di infezioni da Botrytis.

SISTEMI DI COPERTURA

La fragola si può coltivare in tunnel di piccole dimensioni o in tunnel serra. Nei tunnel di piccole dimensioni, generalmente alti 50-80 cm e larghi 60-90 cm, si assiste a notevoli escursioni termiche fra la notte e il giorno e, soprattutto nelle giornate soleggiate, si verificano fenomeni di condensa, per cui è necessario aprire i tunnel per assicurarne l'arieggiamento, oppure, è possibile ricorrere all'uso di teli forati. Al verificarsi di temperature basse queste strutture non offrono sufficiente riparo.

I tunnel serra, a volte raggruppati, sono di dimensioni variabili da 5 a 5,50 m di larghezza e 2-3 m di altezza (in gronda) e 30-50 m di lunghezza, con possibilità di apertura laterale. Il materiale di protezione, in P.E., E.V.A., Poliestrusi, ecc., si posizionano normalmente in gennaio quando si utilizzano piante frigoconservate ed entro il mese si novembre quando si utilizzano piante fresche.

Il film plastico di copertura apribile ai lati del tunnel, consente un arieggiamento ottimale delle piante, la regolazione della temperatura e dell'umidità interna. Con l'aumento delle temperature, soprattutto quando si raggiungono temperature interne di 30°C circa, è buona norma arieggiare le strutture, oltre che per abbassare le temperature, anche per evitare fenomeni di condensa, che possono portare alla scottatura delle fragole e favorire la diffusione di *Botrytis.* Un buon arieggiamento consente un ricambio d'aria e una rapida asciugatura delle piante, con conseguente contenimento dei marciumi dei frutti. L'arieggiamento dei tunnel serra favorisce, inoltre, l'impollinazione, i cui valori ottimali sono una temperatura di 20°C circa e umidità relativa del 60%. In particolare durante la fioritura la temperatura non deve superare i 25-27°C e l'umidità

deve essere al disotto del 50%, per consentire una perfetta fecondazione dei fiori e limitare al massimo le malformazioni dei frutti allegati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La fragola è una specie molto sensibile ai ristagni di umidità, in condizioni di terreno umido e asfittico è facilmente soggetta ad attacchi di Phytophthora, Rhizoctonia e Verticillium. E' particolarmente importante, pertanto, curare la sistemazione del terreno, prestando particolare attenzione alla realizzazione di un'efficiente rete di fossi di scolo o di drenaggio.

Baulatura e pacciamatura

Viene eseguita principalmente per garantire alle piante un maggiore franco di coltivazione e impedire ristagni di umidità, considerando che la fragola è particolarmente soggetta a malattie del colletto e dell'apparato radicale. La baulatura può essere regolata sia in larghezza che in altezza, in funzione della densità d'impianto; l'altezza deve essere tale da consentire alle radici di esplorare uno strato di terreno non asfittico, soprattutto nei terreni tendenzialmente pesanti, mentre ai frutti di non venire a contatto con il terreno. E' consigliabile una baulatura alta almeno 25 cm. E' ammessa la pacciamatura e sono consigliati i film biodegradabili

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

GESTIONE DELLA PIANTA E FRUTTIFICAZIONE

La gestione delle piante si differenzia in funzione della tipologia di impianto. Negli impianti eseguiti con piante frigoconservate si consiglia:

- l'asportazione totale e precoce delle infiorescenze emesse dopo la piantagione, al fine di non frenare lo sviluppo vegetativo e compromettere la produzione primaverile;
- l'asportazione tempestiva degli stoloni, per non indebolire la pianta e ridurre la produttività;
- l'asportazione delle foglie alla ripresa vegetativa. É buona norma effettuare un'intensa asportazione di tutto il fogliame, ad eccezione di quello verde in formazione. Questa pratica è fondamentale per ridurre eventuali focolai di infezioni fungine e le forme svernanti di acari e lepidotteri

Negli impianti realizzati con piante fresche nel periodo della fioritura/allegagione si consiglia una leggera pulizia dell'impianto, asportando solo le foglie vecchie o danneggiate da malattie fungine e/o insetti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FRAGOLA – *Fragaria spp.*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **50 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile (indipendentemente dal vincolo max di 40 kg/ha).

FRAGOLA – *Fragaria spp.*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FRAGOLA – *Fragaria spp.*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha;	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **80 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La fragola è una pianta sensibile alle carenze idriche durante l'intero ciclo vegetativo. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo si consiglia l'impiego di manichette provviste di gocciolatoi posti a distanza opportuna, in funzione della struttura del terreno, al fine di garantire una maggiore uniformità di distribuzione e minor spreco di acqua. Alla ripresa vegetativa è buona norma non eccedere con apporti idrici, al fine di non squilibrare la pianta e non alterare il processo di impollinazione. La fragola, inoltre, è molto sensibile alla salinità, pertanto, è importante controllare la conducibilità elettrica e la presenza soprattutto di cloro e sodio nell'acqua di irrigazione. Si consiglia, comunque, di non utilizzare acque con più di 1000-1200 µS/cm.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata manualmente, nelle ore più fresche della giornata. I frutti destinati al consumo fresco devono essere provvisti di calice, con o senza un breve peduncolo, secondo le richieste di mercato e con almeno i 2/3 della superficie di colore rosso o rosso-aranciato, secondo le varietà. I frutti destinati all'industria di trasformazione vengono raccolti senza calice e senza peduncolo.

La selezione viene effettuata direttamente in campo, per evitare successive manipolazioni, essendo il frutto di fragola molto delicato. Il prodotto raccolto e già disposto negli appositi contenitori deve essere rapidamente trasportato al centro di stoccaggio e/o lavorazione, in attesa del trasporto, deve essere protetto dalla luce diretta del sole e dall'eccessivo calore. I frutti raccolti devono essere al più presto pre-refrigerati e conservati a 4-5°C di temperatura.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.9. **INSALATE (Cicoria - *Cychorium intybus*, Indivia riccia - *Chicorium endiva*, Indivia scarola - *Chicorium endiva*, Lattuga - *Lactuca sativa*, Radicchio - *Cichorium intybus*)**

Parametri Pedologici	
Profondità utile	Terreni profondi e freschi
Drenaggio	Buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali soprattutto nelle colture invernali
Tessitura	Terreni di medio impasto o tendenzialmente sciolti
pH	6,5 e 7,8

Temperature (°C) critiche e ottimali per lattuga ed indivia						
Specie	**Minima crescita**	**Ottimale**	**Minima biologica**	**Massima biologica**	**Minima letale**	**Massima letale**
Lattuga	4-6	6-12 (notte) 15-20 (giorno)	-	27-30 (danni irreversibili alla pianta)	-2 (danni da gelo irreversibili)	> 30
Indivia	5	15-18	-2 (foglie più esterne danneggiate)	-	-6/-7 (la pianta gela)	> 30

Fonte: Quaderno orticoltura Autori vari anno 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per le insalate sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche agronomiche (produttività, precocità, la resistenza al freddo, contemporaneità di raccolta, ecc.)
- caratteristiche commerciali (morfologia e colore delle foglie, compattezza del cespo, ecc.);

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
Il ricorso alla semina, sempre meno utilizzato per lattuga e indivia, è attualmente molto utilizzata per la produzione di ortaggi da taglio come il lattughino. Il trapianto, effettuato manualmente o con trapiantatrici, oltre a semplificare le operazioni colturali, consente di ridurre e meglio programmare il ciclo colturale. I sesti d'impianto variano in funzione del tipo di coltura, cultivar ed

ambiente pedo-climatico. I più sesti più diffusi prevedono una distanza di 30-35 cm tra le file e 25-30 cm sulla fila, con una densità di impianto variabile a da 95.000 a 130.000 piante/ha.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

LATTUGHE – *Lactuca sativa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 26 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

LATTUGHE – *Lactuca sativa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine e/o trapianti effettuati prima del 5 maggio.

LATTUGHE – *Lactuca sativa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

LATTUGA DA SEME – *Lactuca sativa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di : ***0,3-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio). ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

LATTUGA DA SEME – Lactuca sativa
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una prodiduzione di ***0,3-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine effettuate entro Il 15 marzo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

LATTUGA DA SEME – Lactuca sativa
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di ***0,3-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;	❒ **180 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **260 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - *Chicorium endiva*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **Azoto** che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - *Chicorium endiva*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg /ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - Chicorium endiva
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O**che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 40 t/ha.

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - *Chicorium endiva* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **Azoto** che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

INDIVIA, SCAROLA e RICCIA - *Chicorium endiva* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg /ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno

INDIVIA, SCAROLA e RICCIA - *Chicorium endiva* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg**: con produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg**: con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 k**g con produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CICORIA da mercato fresco e da industria - *Cychorium intybus*
Concimazione Azoto

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N;** ***Taglio successivo: 40 kg/ha di N (per la cicoria da industria);***	**Note incrementi** Quantitativo di Azoto che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CICORIA da mercato fresco e da industria - Cychorium intybus
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha**. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5**che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **10 kg:** con basso tenore sostanza organica terreno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CICORIA da mercato fresco e da industria - *Cychorium intybus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard:. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O**che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 33 t/ha.

CICORIA da mercato fresco - *Cychorium intybus* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD: 165 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di Azoto che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CICORIA da mercato fresco - *Cychorium intybus* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha**. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni:
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg**: con produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg**: con basso tenore sostanza organica terreno.

CICORIA da mercato fresco - *Cychorium intybus* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 40 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CICORIA DA SEME – Cychorium intybus
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale. ***per una produzione di 0,6-0,85 t/ha***. **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuale.		❑ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❑ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

CICORIA DA SEME – Cychorium intybus
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,85 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	**10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; **20 kg:** per semine e/o trapianti effettuati entro il 15 marzo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CICORIA DA SEME – Cychorium intybus
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,85 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❑ **120 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **180 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **60 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

RADICCHIO – *Cichorium intybus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali. ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

RADICCHIO – Cichorium intybus
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

RADICCHIO – *Cichorium intybus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha. ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

RADICCHIO - *Cichorium intybus* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 30-40 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 3**0 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 30 t/ha; ❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❑ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione) ❑ **15 kg:** in caso di successione aleguminose; ❑ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida ertilizzazione); ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specificiperiodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

RADICCHIO - *Cichorium intybus* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **30-40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto diammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).

RADICCHIO - Cichorium intybus (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **30-40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di Ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha.

E' buona norma effettuare la concimazione fosfo-potassica insieme al 50% di azoto alla preparazione del terreno per il trapianto. La parte restante parte dell'azoto andrà frazionata in copertura.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Al trapianto è necessario mantenere il terreno costantemente e sufficientemente umido, per favorire un buon attecchimento. In particolare, le diverse specie si sono dimostrate sensibili ad anomale disponibilità idriche, con effetti negativi sulle caratteristiche quantitative-qualitative del

prodotto. Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto, in generale si aggira intorno a 2.500 mc/ettaro.

RACCOLTA

Avviene in genere dopo 40-90 giorni dal trapianto secondo il periodo di coltivazione e viene effettuata quando le piante hanno raggiunto grandezza e compattezza idonea dal punto di vista commerciale Le piante vengono raccolte, con macchine o manualmente con taglio al colletto, effettuando la mondatura del cespo.

Dopo la raccolta, in particolare durante i periodi con temperature elevate, è necessaria la prerefrigerazione. Per una buona conservazione del prodotto, i cespi devono essere raccolti asciutti. E' opportuno che il tempo intercorso tra la raccolta e il trasferimento al magazzino sia il più breve possibile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.10. MELANZANA - Solanum melongena

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Nei riguardi del terreno, la melanzana non è una pianta particolarmente esigente, predilige terreni di medio impasto, dotati di buona struttura, ben drenati, profondi e freschi. La reazione ottimale del suolo è compreso tra 5,5 e 7.

E' una pianta che richiede un clima caldo, per la germinazione del seme sono necessari 8-10 giorni a temperature di 25-30° C; per la crescita risultano ottimali temperature notturne di 15-18°C e diurne di 22-26° C. Il normale ciclo colturale è primaverile-estivo, in coltura protetta è possibile la coltivazione anche nel periodo invernale. La melanzana è considerata specie a giorno indifferente in quanto differenzia i fiori durante tutto l'anno.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale, attualmente in commercio sono disponibili varietà resistenti ad alcune virosi mentre per le tracheomicosi sono disponibili portinnesti resistenti al Fusarium e Verticillum. Gli standard qualitativi e le caratteristiche varietali variano inoltre a seconda della utilizzazione del prodotto, dovranno essere considerate, inoltre, il portamento eretto della pianta, l'assenza di spine sugli steli e sul calice dei frutti e le caratteristiche organolettiche.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'impianto viene effettuato generalmente mediante trapianto utilizzando piantine ben sviluppate (5-7 foglie) allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto in pieno campo coincide con il mese di maggio, in serra l'impianto può essere anticipato di 1-2 mesi.

Il trapianto viene effettuato a file semplici o binate, realizzando densità di 2-3 piante/mq. La distanza delle piante è, in genere, di 70-80 cm tra le file e 50-60 cm lungo le file.

La melanzana si presta bene alla tecnica dell'innesto erbaceo, sono attualmente disponibili piantine innestate su portainnesti resistenti a Fusarium, Verticillum e nematodi galligeni. In questo caso, al momento del trapianto o della rincalzatura, si deve evitare che il punto di innesto venga interrato e che il nesto della melanzana possa affrancarsi rendendo inutile tale operazione.

Nel caso di coltivazione pacciamata si consiglia l'utilizzo di materiale biodegradabile. In coltura protetta, per favorire l'allegagione, si consiglia l'impiego di insetti pronubi.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MELANZANA - Solanum melongena
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 65-95 t/ha:** **DOSE STANDARD: 250 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica. ❒ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

MELANZANA - Solanum melongena
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **65-95 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

MELANZANA-Solanum melongena
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **65 - 95 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

MELANZANA in coltura protetta - *Solanum melongena*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 140-160 t/ha:** **DOSE STANDARD: 300 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 140 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

MELANZANA in coltura protetta - *Solanum melongena*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **140-160 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **125 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

MELANZANA in coltura protetta - *Solanum melongena*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K2O** standard in situazione normale per una produzione di: **140 - 160 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.	❒ **210 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La melanzana, caratterizzata da un apparato radicale piuttosto profondo, si adatta più di altre solanacee a condizioni di temporanea carenza idrica, anche se in condizioni di stress vengono compromesse la produzione e la qualità dei frutti che possono acquisire un sapore amaro e piccante.

In ogni caso bisogna evitare gli eccessi idrici data l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

Il volume stagionale di adacquamento dipende dall'andamento climatico e dall'epoca del trapianto, in genere non si discosta molto da quello delle altre solanacee e sono necessari circa 4.000-5.000 mc di acqua/ha.

RACCOLTA

La raccolta ha inizio quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. E' consigliabile effettuare le operazioni di raccolta nelle ore più fresche della giornata ed

evitare l'insolazione del prodotto a raccolta avvenuta. Durante la deposizione nei contenitori, devono essere adottate le precauzioni necessarie per evitare ferite, causate frequentemente dai processi spinosi presenti sull'apparato calicino. La raccolta delle bacche viene effettuata con forbici, asportando una breve porzione di peduncolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.11. MELONE – Cucumis melo

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

La specie non ha esigenze particolari riguardo al terreno, anche se i suoli più adatti sono quelli sufficientemente profondi, ricchi di sostanza organica, ben drenati e con pH ottimale compreso tra 6,0 e 7,5. Tollera terreni leggermente calcarei, ma non si adatta a quelli acidi.

Il melone è una coltura con elevate esigenze termiche, per la germinazione dei semi sono necessarie temperature minime vicine ai 14° C, la temperatura ottimale per la crescita è di 18-20°C di notte e 25- 30°C di giorno. Al di sotto dei 12°C la pianta arresta la crescita. La temperatura del terreno raggiunge livelli ottimali tra i 15 e i 20°C. L'eccessiva umidità relativa ostacola la fioritura e favorisce gli attacchi di muffa grigia. Condizioni di giorno lungo ed elevata intensità luminosa sono importanti per abbreviare il ciclo colturale.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Altri caratteri importanti da prendere in considerazione sono la serbevolezza e la resistenza al trasporto dei frutti, il contenuto in zuccheri, l'aroma e resistenza agli squilibri idrici.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'impianto del melone viene effettuato mediante trapianto di piantine allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto cade nella prima decade di marzo per le colture in serra, dalla seconda metà di marzo a metà aprile per le colture semiforzate e da fine aprile a tutto giugno per le coltivazioni in pieno campo.

I sesti di impianto variano in funzione delle dimensioni che le piante raggiungono a completo accrescimento.

Densità consigliate per la coltivazione del melone

Tipologia	Densità colturale Piante mq.
Cultivar normali	0.8-1
Cultivar vigorose	0.5-0.7

Il melone si presta alla tecnica dell'innesto erbaceo, sono infatti attualmente disponibili piantine innestate su portainnesti resistenti ad alcuni parassiti (Fusarium oxysporum f. sp. melonis, Meloidogyne spp.). In tal caso, al momento del trapianto o della rincalzatura, si deve evitare che il punto di innesto venga interrato e che il nesto del melone possa affrancarsi rendendo inutile tale operazione.Quando si ricorre alla tecnica della pacciamatura si consiglia l'uso di teli biodegradabili.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MELONE – *Cucumis melo*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:**32-48 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino) ❒ **15 kg (*):** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);
(*) Applicabile per le colture in pieno campo		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

MELONE – *Cucumis melo*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **32-48 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

MELONE – *Cucumis melo*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **32 - 48 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Le esigenze idriche del melone sono piuttosto elevate, soprattutto in condizioni di elevata insolazione, anche se condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione. I fabbisogni idrici più elevati si verificano tra l'allegagione e il completo ingrossamento dei frutti. Nella conduzione delle operazioni di irrigazione bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.
Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto, ma in genere negli ambienti di coltivazione pugliesi a bassa piovosità, sono necessari circa 3000 mc/ha di acqua.

RACCOLTA
La raccolta ha inizio quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata, in generale deve essere effettuata ad uno stadio di maturazione sufficiente a garantire un grado zuccherino minimo del 10%. La raccolta deve avvenire nelle ore più fresche della giornata.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.12. PATATA PRECOCE*– *Solanum tuberosum*

* Il termine 'precoce' è riferito al ciclo colturale 'anticipato' rispetto al ciclo della patata comune.

Parametri Pedologici	
Profondità utile	50-60 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	terreni di medio impasto o tendenzialmente sciolti, privi di scheletro grossolano
pH	terreni neutri o sub-acidi (pH 6-6,5). Terreni tendenzialmente alcalini o calcarei possono determinare difetti di suberizzazione
Conducibilità elettrica	≤ 3,5-4 dS/m
Umidità	Evitare le zone ad elevata umidità

Parametri Climatici	
Temperatura minima	Minima biologica 2 ° C Minima di germogliamento 8-9 °C
Temperatura massima	Massima (per l'accumulo di carboidrati) 30 °C Massima (per la crescita vegetativa) 40 °C
Temperatura ottimale	Per il germogliamento 12-15 °C Per stolonizzazione e inizio tuberizzazione 20 °C Per la maturazione 18-20 °C

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Per la patata sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche agronomiche (precocità di maturazione, dormienza del tubero, produttività e distribuzione dei calibri);
- caratteristiche merceologiche (colore di polpa e buccia, forma e regolarità, profondità degli 'occhi', pezzatura), contenuto in sostanza secca, destinazione d'uso.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione, si segnala la varietà "Sieglinde", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta "Patata novella di Galatina" .

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La moltiplicazione della patata può avvenire per via gamica o agamica. La moltiplicazione per via agamica, attraverso l'utilizzo di tubero-seme, rappresenta la modalità principalmente utilizzata nelle normali condizioni di coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Grande importanza, ai fini della buona riuscita della coltivazione, riveste la qualità del tubero-seme, con particolare riferimento alla purezza varietale, all'assenza di malformazioni, danneggiamenti e accrescimenti secondari, al calibro, stato fisiologico e numero di gemme, oltre che alla presenza di certificazione fitosanitaria.
La semina della patata precoce può realizzarsi da novembre a febbraio-marzo, in funzione delle caratteristiche pedo - climatiche della zona.
La durata del ciclo colturale può variare da 100 a 150 giorni, in funzione dell'epoca di semina, dell'andamento climatico stagionale e delle caratteristiche varietali.
Per le colture precoci e ciclo colturale breve, si consiglia l'utilizzo di tubero-seme con età fisiologica avanzata per favorire l'emergenza e l'anticipo della tuberificazione. Una maggior precocità può essere ottenuta ricorrendo alla tecnica del pre-germogliamento prima della messa a dimora, disponendo i tuberi-seme in cassette accatastabili in strati sottili, in ambienti ventilati, illuminati e sufficientemente caldi (8-9 °C), in modo da favorire la formazione di germogli di 10-15 mm.

In generale, le semine anticipate espongono la coltura al rischio di gelate ed abbassamenti termici durante le prime fasi di sviluppo, per le semine ritardate è necessario prevedere il ricorso all'irrigazione.

Principali classi merceologiche tubero-seme	Caratteristiche
a) 28-35 mm	buona per la semina senza frazionamento
b) 35-45 mm (peso medio di 40 g)	buona per densità di semina ottimali
c) 45-60 mm (peso medio di 70-80 g)	richiede frazionamento
d) > 60 mm	richiede frazionamento elevato

Densità di semina consigliata: 6-7 piante/mq, corrispondenti a circa 3 t/ha di tubero-seme.

Distanze di semina consigliate: 25-30 cm sulla fila, 65-80 cm tra le file, in funzione delle caratteristiche dei mezzi meccanici impiegati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PATATA – *Solanum tuberosum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40 -55 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione.

PATATA – *Solanum tuberosum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di **40-55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **110 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** con basso tenore di sostanza organica nel terreno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PATATA – *Solanum tuberosum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **40-55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **270 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **170 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha. ❒ **40 kg:** per le varietà destinate a lunga conservazione e/o a destinazione industriale. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La patata è molto sensibile alla carenza idrica che può determinare effetti negativi sulla produzione e qualità del prodotto, oltre che sulla precocità. Il ricorso all'irrigazione varia in relazione all'andamento termo-pluviometrico, alle caratteristiche del terreno e disponibilità idrica. Si raccomanda di evitare carenza idrica durante la prima metà del ciclo produttivo, per i riflessi sulla tuberificazione e produzione.

RACCOLTA

La raccolta della patata precoce può essere effettuata allo stadio di prodotto novello o maturo, in funzione dell'andamento di mercato.

La raccolta del prodotto precoce viene effettuata manualmente dopo scavatura dei tuberi mediante macchine scavatrici – andanatrici. L'operazione va effettuata con cura al fine di evitare danni esterni visibili (spaccature, tagli, spellature) o interni (imbrunimenti sottocutanei).

Circa 10-14 giorni prima della raccolta può essere effettuata, in particolare per il prodotto precoce, l'eliminazione della parte aerea mediante trinciatura meccanica, al fine di accelerare a maturazione della buccia, interrompere l'ingrossamento dei tuberi ridurre i danni alla raccolta e migliorare la conservabilità del prodotto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.13. PEPERONE - Capsicum annum

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il peperone predilige terreni franchi o sciolti, profondi, fertili, a reazione neutra e ben drenati per evitare dannosi ristagni d'acqua; inoltre si avvantaggia di un elevato contenuto in sostanza organica ben umificata, che determina effetti positivi anche sulle caratteristiche idriche del terreno. E' una specie ad elevate esigenze termiche, la temperatura ottimale per la crescita è compresa tra 21 e 24° C. La temperatura notturna rappresenta il fattore più importante per la crescita e la produzione del peperone; le basse temperature notturne (10°C) determinano una forma allungata del frutto ed un'alta percentuale di frutti partenocarpici e deformati, non commercializzabili.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale, oltre alle caratteristiche organolettiche, il sapore dei frutti (dolce o piccante), pezzatura uniforme, colorazione e forma del frutto, contemporaneità di maturazione, facilità di distacco dei frutti. Alla specie Capsicum annum appartengono sia cultivar con frutto dolce che quelle con frutto piccante, in prevalenza a frutto piccolo. In termini di conformazione del frutto, esso può essere di forma quadrangolare, allungata e troncata.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'impianto viene effettuato mediante trapianto di piantine ben sviluppate allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto in pieno campo è compresa fra la metà di maggio e fine giugno, in serra l'impianto può essere anticipato di 1-2 mesi. Il ricorso alla pacciamatura può essere utile per contenere le infestanti, ridurre gli stress idrici e anticipare la raccolta. In tal caso si consiglia l'utilizzo di materiali biodegradabili. Il trapianto viene effettuato in file semplici o binate, realizzando densità di impianto di 3-4 pt/mq, in genere, con distanze di 80 cm tra le file e 40 cm lungo le file.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PEPERONE - Capsicum annum
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

PEPERONE - Capsicum annum
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PEPERONE - Capsicum annum
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

PEPERONE in coltura protetta - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PEPERONE in coltura protetta - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

PEPERONE in coltura protetta - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PEPERONE in coltura protetta (alta produzione) - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/hadi N**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

PEPERONE in coltura protetta (alta produzione) - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **170 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

PEPERONE in coltura protetta (alta produzione) - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **60 - 80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	❒ **275 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha.Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il peperone, specie ad elevate esigenze idriche, non gradisce condizioni di carenza idrica anche temporanea, si raccomandano, pertanto, irrigazioni frequenti che possono essere rallentate solo durante la piena fioritura. Gli stress idrici determinano marciume apicale e favoriscono le scottature solari.

Volumi e turni adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera, alla tecnica colturale adottata e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna sempre evitare eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

Il volume stagionale di adacquamento dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto, in media sono necessari circa 4.000-5.000 mc di acqua/ha.

RACCOLTA

Il momento della raccolta viene stabilito in funzione dello sviluppo del frutto, nell'ambito della forma tipica della varietà. L'operazione viene effettuata scalarmene allo stadio di frutti verdi (a completo sviluppo) o di frutti maturi (gialli o rossi). E' consigliabile effettuare la raccolta nelle ore più fresche della giornata ed evitare l'insolazione del prodotto a raccolta avvenuta. Durante la deposizione nei contenitori, devono essere adottate le precauzioni necessarie per non provocare contusioni o ferite. La raccolta delle bacche in genere viene effettuata con l'ausilio di forbici, asportando una piccola porzione di peduncolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.14. PISELLO – Pisum sativum

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il pisello è una specie a giorno lungo con ciclo primaverile-estivo, tuttavia essendo una pianta microterma con limitate esigenze di temperature per la crescita e lo sviluppo, può essere coltivata negli ambienti pugliesi anche con semina autunnale. Il pisello germina con temperature del terreno intorno a 4 °C, mentre la temperatura ottimale per l'accrescimento è compreso tra 15 °C e 20 °C. La resistenza al freddo del pisello è limitata, anche se varia molto con il grado di sviluppo della pianta e con la varietà. La fase di massima resistenza coincide con lo stadio di 4-5 foglie, mentre durante la fase della fioritura gelate anche leggere sono dannose. Temperature elevate determinano aborti e cascola fiorale, mentre durante la fase di riempimento dei semi destinati al consumo fresco, accelerano la maturazione e provocano il rapido indurimento, con gravissimo pregiudizio per la qualità.

Il pisello predilige terreni ben drenati, franchi o tendenti allo sciolto con moderato contenuto in calcare. La specie è particolarmente sensibile ai ristagni idrici, quindi non predilige terreni umidi, freddi e asfittici. La specie è sensibile alla salinità del suolo. I valori ottimali di pH sono compresi tra 6 e 7.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Le caratteristiche richiesta variano in funzione della destinazione del prodotto. Per il mercato fresco si richiede precocità e scalarità di maturazione, con cultivar che favoriscono la raccolta manuale. Per il pisello da industria (granella immatura), si tende alla completa meccanizzazione, fino alla raccolta.

che deve essere unica, per cui occorre orientarsi verso la scelta di varietà nane, a maturazione contemporanea. Per la coltura da granella secca, caratteristiche apprezzate sono: alto contenuto proteico dei semi, seme piuttosto piccolo, portamento delle piante che facilitano la mietitrebbiatura. Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del pisello, in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni ambientali può essere effettuate in autunno (ottobre-novembre) o fine inverno (febbraio-marzo). Negli ambienti pugliesi in genere, la semina viene effettuata in ottobre in modo che con l'arrivo delle basse temperature le piantine abbiano già 4-5 foglie.

Si adotta generalmente la semina a righe con distanza di 20-30 cm tra le file. Per il pisello destinato al mercato fresco la densità delle piante varia dalle 15 alle 25 piante/mq in funzione del tipo di sviluppo; per il pisello da industria, la densità delle piante varia dalle 80 alle 100 piante/mq in funzione del loro vigore vegetativo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Si raccomanda una profondità di semina di 5 - 6 cm per ridurre i danni degli uccelli, molto ghiotti del seme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PISELLO DA INDUSTRIA – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **10 kg:** in caso di varietà ad elevata vigoria (Ambassador, Atlas, Regina, Valverde).		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di varietà a scarsa vigoria (Lambado, Revolution). ❒ **20 kg**: in caso di semine precoci, prima del 10 marzo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PISELLO DA INDUSTRIA – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PISELLO DA INDUSTRIA – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **4 - 6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PISELLO DA SEME – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,8 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 1,8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **15 Kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 Kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durate la coltivazione (dati da bollettino)

PISELLO DA SEME – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporti di ammendante alla coltura in precessione;	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **110 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,8 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo. ❒ **20 kg**: per semine effettuate entro il 15 marzo

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PISELLO DA SEME – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha. ❒ **30 Kg:** con apporti di ammendanti alla coltura in precessione.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,8 t/ha.

PISELLO PROTEICO – ***Pisum sativum***
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Non sono previsti decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3,0-5,0 t/ha:** **DOSE STANDARD: 30 kg/ha di N;**	**Note incrementi** **50 kg/ha** di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio

PISELLO PROTEICO – ***Pisum sativum***
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **3,0-5,0 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,0 t/ha.	❑ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata	❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5,0 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PISELLO PROTEICO – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **3,0-5,0 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,0 t/ha.	❑ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5,0 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La coltura del pisello, generalmente, non richiede il ricorso all'irrigazione. All'apporto idrico si ricorre in caso di necessità, soprattutto nelle colture primaverili. I volumi ed i turni di adacquamento, dovranno essere valutati in funzione dell'ambiente in cui si opera e dell'andamento stagionale. Nelle operazioni di irrigazione bisogna comunque sempre evitare eccessi idrici poiché è nota l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

L'epoca di raccolta avviene ordinariamente da aprile a giugno e varia in funzione della varietà, delle condizioni pedoclimatiche, dell'epoca di semina e della destinazione d'uso. Il prodotto per il mercato fresco viene raccolto a mano quando il baccello è turgido e il seme in via di maturazione, con i cotiledoni che, se pressati, non si separano l'uno dall'altro. Il pisello da industria viene raccolto ad un giusto grado di maturazione, definito dalla tenerezza del seme valutata in gradi tenderometrici. Altro aspetto qualitativo importante nel determinare il momento della raccolta del pisello da industria è rappresentata dal calibro dei semi. Per il prodotto destinato all'industria la raccolta è meccanizzata. La raccolta del seme secco si realizza con la mietitrebbia per cereali quando il seme è sufficientemente secco (18-24% di umidità).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.15. **POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum***

Parametri Pedologici	
Profondità utile	almeno 25/30 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	medio-impasto, franco-argilloso e franco–sabbioso
pH	6-8,2
Conducibilità elettrica	< 3 mS/cm
Salinità	la coltura sopporta valori fino a 3 g/L

Parametri Climatici	
Temperatura minima	non inferiore a –2 °C (nelle prime fasi vegetative)
Temperatura massima	non superiore a 45 °C (35°C nella fase di fioritura)
Umidità relativa	evitare le zone ad elevata umidità relativa

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per il pomodoro da industria sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- resistenza a fitopatie;
- produttività;
- bacche consistenti e resistenti alla sovramaturazione;
- omogeneità di maturazione;
- caratteristiche organolettiche;
- idoneità alla raccolta meccanica;
- idoneità alla trasformazione industriale secondo le diverse destinazioni.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'impianto della coltura può essere a fila singola o binata. Si consiglia di utilizzare le seguenti distanze d'impianto:
- fila binata: cm 30-50 sulla fila e tra le file della bina, cm 160-180 tra gli assi delle bine.
- fila singola: cm 30-40 sulla fila, cm 100-130 tra le file.

Tipologia a frutto allungato: la densità d'impianto consigliata è di 27.000-30.000 piante/ha (per le varietà con vegetazione contenuta e compatta si consigliano 35.000-38.000 piante/ha).
Tipologia a frutto tondo: la densità d'impianto consigliata è di 30.000-35.000 piante/ha.
Tipologia cherry: la densità d'impianto consigliata è di 30.000-35.000 piante/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

E' fatto divieto di coltivare pomodoro su terreni investiti precedentemente ad altre Solanacee (patate, melanzane e peperoni).

Inoltre, è consigliabile evitare di coltivare nelle zone limitrofe a carciofaie, asparagiaie, oliveti e vigneti, al fine di prevenire la diffusione di virosi trasmesse da insetti.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali"

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** se si utilizzano cultivar a bassa vigoria; ❒ **20 kg:** in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum* **(alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** se si utilizzano cultivar a bassa vigoria; ❒ **20 kg:** in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum* **(alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

POMODORO DA INDUSTRIA - *Solanum lycopersicum* **(alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **230 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **280 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha.

Si consiglia di distribuire:

- il 30% della dose totale di azoto nelle fasi successive all'attecchimento delle piantine e la parte rimanente durante l'intero ciclo colturale fino applicando quantità non superiori a 40 kg/ha per ogni intervento e non oltre 30 giorni dalla raccolta; l'apporto dei concimi azotati va ridotto a favore di quelli fosfatici nella fase precedente alla fioritura, per evitare eccessi di vigore vegetativo e scarsa fioritura;
- il concime fosfatico con la lavorazione principale, mentre all'impianto è consigliata l'applicazione di una quota starter per favorire lo sviluppo dell'apparato radicale, la crescita iniziale della coltura e un'abbondante fioritura;
- il potassio soltanto nel caso di terreni carenti di K2O disponibile, distribuendolo soprattutto in pre-trapianto.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	VALORE GUIDA
pH	6,5-7,6
Conducibilità elettrica	< 5 meq/L
Salinità	< 2,5 g/L
SAR	< 10
Bicarbonato	< 250 ppm
Solfati	< 2.200 ppm
Cloruri	< 3,9 mS/cm

Le esigenze idriche del pomodoro sono elevate, l'apporto complessivo oscilla intorno ai 5.000-7.000 m^3/ha per la tipologia allungata e tonda, ed a 1.500–2.000 m^3/ha per il pomodorino.
Effettuare interventi irrigui nei momenti critici: subito dopo il trapianto per favorire l'attecchimento delle piantine, nella fase di espansione dell'apparato fogliare con la

contemporanea emissione dei fiori per evitarne la cascola e nella fase che va dalla allegagione alla invaiatura per sostenere l'ingrossamento dei frutti.
Si consiglia di sospendere le irrigazioni almeno una settimana prima della raccolta.

FERTIRRIGAZIONE
Con la fertirrigazione è possibile apportare fosforo disponibile per le piante anche durante la fase di coltivazione; in genere si applica sotto forma di acido fosforico utile anche per la pulitura dell'impianto fertirriguo. In caso di fertirrigazione è utile l'applicazione di nitrato di potassio (titolo 13% di N e 44% di K2O), o di concimi completi a vario titolo, specie durante la fase di ingrossamento dei frutti. La fertirrigazione consente la distribuzione più efficiente dell'azoto che può essere localizzato in prossimità dell'apparato radicale durante tutto il ciclo colturale e soddisfare le esigenze della coltura in funzione della fase fenologica.

RACCOLTA
La raccolta va effettuata manualmente o meccanicamente con macchine semoventi/trainate, purché il prodotto non risulti danneggiato con lesioni gravi. Il momento ottimale per la raccolta meccanica coincide con il raggiungimento alla maturazione dell'80% di prodotto in campo, mentre per la raccolta manuale si può raggiungere una maturazione del 90-95%. Durante la raccolta il prodotto deve essere selezionato, eliminando il prodotto verde, spaccato, marcio ed altre impurità.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.16. **PREZZEMOLO - Petroselinum sativum**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Pianta originaria del bacino del Mediterraneo, predilige climi caldi con temperature ottimale attorno ai 20° C, con temperature inferiore a 5° C si arresta lo sviluppo e si favorisce la pre fioritura. La temperatura ottimale di germinazione è compresa tra i 20 e i 26° C. Preferisce terreni di medio impasto ben drenati, ricchi di sostanza organica con pH ottimale da 5.5 a 7.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del prezzemolo viene effettuata in epoche diverse a secondo degli obiettivi di produzione e delle condizioni ambientali. La tecnica più diffusa prevede la semina a file o a spaglio. Il ciclo colturale può durare da 5 a 6 mesi. Il primo sfalcio si effettua dopo circa 80-90 giorni, i successivi a distanza di 25-30 giorni l'uno dall'altro.

Il prezzemolo può essere coltivato in pieno campo o in coltura protetta:

a) Ciclo estivo-autunnale in pieno campo

Le semine si iniziano in primavera da marzo ad aprile per produzioni estive, da maggio a giugno per produzioni autunnali.

b) Ciclo autunno-invernale

Si attua con semine in settembre-ottobre e raccolte primaverili, in genere si ricorre alla copertura con tunnel di film plastici.

c) Coltura forzata

Si attua in serra e le semine iniziano in gennaio-febbraio.

La densità d'impianto può variare in funzione della varietà, dell'ambiente di coltivazione e tipologia di semina. Nella tabella che segue le densità ed i sesti d'impianto consigliati.

Densità (piante/ha)	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)
250.000 - 600.000	20-40	4-10	1-2	5-20*

* la quantità maggiore è riferita alla semina a spaglio.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PREZZEMOLO - Petroselinum sativum da taglio

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N** **Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

***PREZZEMOLO - Petroselinum sativum* daTAGLIO**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg** In caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 52 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum* DA TAGLIO
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K2O** standard in situazione normale per una produzione di: **35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 52 t/ha

PREZZEMOLO DA SEME – Petroselinum sativum
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni**:** **(barrare le opzioni adottate)**	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale **per una produzione di 0,9-1,3 t/ha**. **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **35 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **15 kg**: in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

PREZZEMOLO DA SEME – Petroselinum sativum
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PREZZEMOLO DA SEME – Petroselinum sativum
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	**190 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **280 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **90 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi e turni di adacquamento dovranno essere valutati in funzione dell'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale, evitando in ogni caso gli eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.
Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca della semina, in genere si aggira intorno a 2.500-3.500 mc/ettaro.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

RACCOLTA

La raccolta del Prezzemolo si effettua manualmente, asportando le foglie più esterne della pianta, oppure utilizzando idonee falciatrici. Se non si danneggia la rosetta di foglie centrali è possibile effettuare anche 5-6 tagli all'anno, intervallati di circa un mese. Il Prezzemolo riccio, di solito, si raccoglie con un unico taglio. Dopo la raccolta è consigliabile il trasporto a basse temperature (0-5°C) per evitare l'ingiallimento e l'avvizzimento delle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.17. **RUCOLA - Eruca vesicaria**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Prima di realizzare l'impianto è indispensabile verificare l'idoneità dell'area interessata alla coltivazione della rucola, tenendo presente che l'Eruca sativa Mill. si adatta a quasi tutti i tipi di terreni purché non presentino difficoltà per la preparazione del letto di semina, siano caratterizzati da una buona capacità di ritenzione idrica e non soggetti a ristagni. La Diplotaxis spp. preferisce terreni tendenzialmente calcarei.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Comunemente vengono impiegate due tipologie di rucola:

- Eruca sativa Mill. denominata "coltivata";
- Diplotaxis spp. denominata "selvatica".

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione della rucola viene effettuata in epoche diverse a secondo degli obiettivi di produzione e delle condizioni ambientali. La rucola può essere seminata a righe o a spaglio, oppure trapiantata utilizzando piantine in cubetti di torba pressata o in alveoli di polistirolo espanso, soprattutto in ambiente protetto dall'autunno a fine inverno.

La semina a righe, normalmente distanti 3 cm, si effettua a macchina impiegando un quantitativo di seme leggermente inferiore rispetto alla semina a spaglio, per la quale si impiegano 5-8 grammi di seme per metro quadro (0,8 grammi per metro quadro per la Diplotaxis), interrato a una profondità di 0,5 – 1,0 cm.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni a cui la coltura è molto sensibile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

RUCOLA - *Eruca vesicaria*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate
❒ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ 10kg: in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata ❒ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

RUCOLA - *Eruca vesicaria*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha. ❒ 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SCHEDA RUCOLA - Eruca vesicaria

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ 10 kg: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha.

RUCOLA - *Eruca vesicaria* DA TAGLIO

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N** **Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **10kg:** in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel **periodo** ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

RUCOLA - *Eruca vesicaria* DA TAGLIO
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha. ❒ **10 Kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha; ❒ **10 Kg:** con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

RUCOLA - *Eruca vesicaria* DA TAGLIO
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

RUCOLA DA SEME – Eruca vesicaria

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha*** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **10 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **10kg:** in caso di successione leguminosa annuale; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);

RUCOLA DA SEME – Eruca vesicaria

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha*** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 Kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 Kg:** con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

RUCOLA DA SEME – Eruca vesicaria
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: ***0,9-1,3* t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per ottenere buone produzioni con foglie poco fibrose è necessario assicurare un buon apporto idrico in particolare fino alla completa emergenza delle plantule. Successivamente, gli interventi idrici dovranno essere effettuati in base all' attenta osservazione della coltura, soprattutto in ambiente protetto.

RACCOLTA

La raccolta delle foglie può avere inizio dopo circa 30 giorni dalla emergenza o dal trapianto, in funzione del periodo e dall'ambiente di coltivazione. Dopo il primo taglio, sfruttando la capacità di ricaccio della rucola, sono possibili ulteriori 2/3 tagli, ad un intervallo di 10-20 giorni per la Eruca sativa e di 15-30 giorni per la Diplotaxis spp.

Durante la prima raccolta il taglio della foglia deve avvenire a non meno di 0,5 cm al di sopra del colletto al fine di non danneggiare l'apice vegetativo necessario per un pronto e abbondante ricaccio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.18. **SEDANO – Apium graveolens**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Il sedano predilige terreni franchi, profondi, ricchi di sostanza organica con buona capacità di ritenzione idrica ma senza ristagni ed un pH compreso tra 6 e 7.

Esigenze climatiche

Temperature di 4-5°C sono indicate come valori minimi per la crescita delle piante e possono provocare danni nella fase finale della coltura. La temperatura ottimale per la germinazione è compresa fra 20 - 25°C. E' buona norma evitare semine con temperature inferiori a 10°C, in quanto se tali valori persistono durante le prime fasi di sviluppo possono predisporre la pianta alla prefioritura.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La tecnica più diffusa di impianto del sedano è il trapianto, che può essere eseguito a mano o con trapiantatrici. L'impianto in pieno campo si effettua generalmente da aprile all' inizio di luglio, per produzioni estive e per parte dell'autunno. In coltura protetta il ciclo può essere autunno-invernale o fine inverno-primavera in funzione dei regimi termici e possibilità del riscaldamento.

In genere, sia per il ciclo a raccolta estiva sia per quello a raccolta invernale, si trapianta a file singole con sesti di cm 40-50 x 25-30 con densità di 6-10 piante/mq. In coltura protetta gli investimenti sono più elevati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SEDANO - *Apium graveolens*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

SEDANO - Apium graveolens
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SEDANO - *Apium graveolens*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

SEDANO - *Apium graveolens* (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD: 270 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 70 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SEDANO - *Apium graveolens* (alta produzione)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SEDANO - *Apium graveolens* (alta produzione)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha. Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia e marciume radicale.

Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca di trapianto, in genere si aggira intorno a 5.000-6.000 mc/ettaro.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

RACCOLTA

In base all'epoca d'impianto, dopo 80-120 giorni dal trapianto per le cultivar precoci o 100-150 giorni per lecultivar tardive, viene effettuata la raccolta tagliando le piante poco al di sotto del colletto. In magazzino, generalmente, viene effettuata una ulteriore lavorazione eliminando i piccioli esterni.

Dopo la raccolta è consigliabile il trasporto a basse temperature (0-5°C) per evitare l'ingiallimento e l'avvizzimento delle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.19. **SPINACIO - Spinacia oleracia**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Lo spinacio predilige terreni franchi o sciolti, profondi, fertili a reazione neutra, ben drenati per evitare dannosi ristagni d'acqua e preferibilmente con buona dotazione di sostanza organica.

Esigenze climatiche
Temperature di 4-5°C sono indicate come valori minimi per la crescita delle piante e possono provocare danni nella fase finale della coltura. I parametri termici ottimali sono intorno ai 10-15°C. Le temperature minime per la germinazione sono indicate in 4°C, mentre quelle ottimali in 15-20°C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.
Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La coltivazione dello spinacio viene effettuata in epoche diverse in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni ambientali. La semina, eseguita generalmente a partire dal mese di settembre, può essere effettuate a spaglio oppure a file distanti normalmente 20-30 cm, interrando il seme ad una profondità di 0,8 – 1,5 cm. La densità colturale varia in funzione della destinazione del prodotto, per produzioni destinate al mercato si realizzano densità di 35-50 piante/mq, per l'industria si adottano densità di 200-250 piante/mq. Il ciclo colturale in media ha una durata di 40 – 60 giorni.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SPINACIO DA INDUSTRIA - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

SPINACIO DA INDUSTRIA - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SPINACIO DA INDUSTRIA - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

SPINACIO da industria DA TAGLIO - ***Spinacia oleracia***
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **22-33 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N** **Taglio successivo: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SPINACIO da industria DA TAGLIO - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **22-33 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SPINACIO da industria DA TAGLIO - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **22 - 33 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia e marciume radicale.

Nelle colture primaverili si effettuano generalmente interventi di soccorso, mentre nelle colture estivo-autunnali sono importanti gli interventi irrigui prima e dopo la semina.

RACCOLTA

La raccolta può essere effettuata mediante sfogliatura, praticando il taglio ad altezza dal suolo in modo da eliminare parte del picciolo, oppure può essere raccolta l'intera pianta, tagliando la radice appena al disotto delle foglie. A seconda del ciclo, la raccolta si può fare in un intervallo di tempo che va dai 40 ai 60 giorni dopo la semina.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

19.20. **ZUCCHINO - Cucurbita pepo**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Lo zucchino non ha particolari esigenze rispetto al terreno, benché i suoli più adatti sono quelli piuttosto profondi, ricchi di sostanza organica, con pH tra 5,5 e 7,0, ben drenati temendo molto i ristagni di umidità.

Esigenze climatiche

E' una specie a giorno indifferente e termicamente è la meno esigente fra le cucurbitacee. La temperatura ottimale per la crescita è di 18-24 °C, a 10-13 °C la crescita si arresta. E' buona norma evitare ambienti ventosi

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Gli standard qualitativi e le caratteristiche varietali variano in funzione della destinazione del prodotto (mercato del fresco o industria conserviera). I caratteri più importanti sono la precocità di produzione, la forma e il colore del frutto, l'adattamento alla coltivazione in serra, la resistenza ai virus, la qualità dei frutti e la loro attitudine alla manipolazione e conservazione post raccolta.Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

Lo zucchino è una coltura a ciclo primaverile estivo ma può essere coltivata anche in serra per le produzioni invernali. In pieno campo la semina potrà essere effettuata quando la temperatura del terreno raggiunge circa 15°C, normalmente da marzo e potrà protrarsi fino a tutto agosto. In coltura protetta l'impianto si anticipa di circa un mese, ricorrendo anche al trapianto di piantine con 2-3 foglie.

La densità d'impianto varia a seconda della tecnica di coltivazione (serra, tunnel o pieno campo), del portamento (varietà ad "alberello", varietà "prostrate"). La densità d'impianto può oscillare da 0,8 piante/mq (per le cultivar a cespuglio) a 1.5-2,0 piante/mq (per cultivar a portamento eretto).

E' consigliabile effettuare la pacciamatura con film preferibilmente biodegradabili, utile per il contenimento delle infestanti e riduzione gli stress idrici.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **35-50 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **35-50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **35-50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

ZUCCHINO - Cucurbita pepo (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **55-75 t/ha:** **DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre -

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **55- 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K2O** standard in situazione normale per una produzione di: **55 - 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **210 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **260 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha. Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dello zucchino sono piuttosto elevate, in particolare in condizioni di elevata insolazione. I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. Tuttavia condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione. Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto.

RACCOLTA

La raccolta è scalare e viene effettuata manualmente, recidendo i frutti in antesi o post-antesi di 1-2 giorni a seconda dell'accrescimento desiderato, con una frequenza giornaliera o ogni 2 giorni. E' buona norma effettuare l'operazione nelle ore più fresche della giornata, avendo cura di manipolare il meno possibile i frutti e di eliminare il fiore secco (in caso di zucchino richiesto dal mercato senza fiore), al fine di evitare diffusione di patogeni nelle fasi successive. Se la raccolta avviene subito dopo la fecondazione sarà possibile conservare il vistoso fiore in antesi in modo che gli zucchini acquistino un maggior valore. Anche i fiori possono essere raccolti in fase di antesi ed inviati ai mercati locali ove sono particolarmente apprezzati.

Le corrette modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio e lavorazione garantiscono il mantenimento delle migliori caratteristiche qualitative dei prodotti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

20. COLTURE ERBACEE

20.1. AVENA – Avena sativa; FARRO – Triticum spp.;TRITICALE -Triticosegale

L'avena si caratterizza per una notevole rusticità, che la rende adattabile a diversi tipi di terreno, grazie alle notevoli dimensioni del suo apparato radicale è in grado di crescere in tutti i tipi di terreno. L'avena è meno resistente alle basse temperature rispetto al frumento e all'orzo e viene danneggiata dalle alte temperature.
Il farro e il triticale sono specie caratterizzate da una notevole rusticità, proprietà che consente di adattarsi agli ambienti marginali. In condizioni di prolungata siccità, queste specie, hanno, rispetto al frumento, una maggiore capacità di estrarre acqua dal suolo ed un minor consumo idrico.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Nella scelta varietale importanti caratteristiche da considerare sono:
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità;
- resistenza all'allettamento;
- resistenza alle malattie;
- stabilità produttiva;
- caratteristiche merceologiche;
- qualitative della produzione.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche varietali, condizioni del terreno e soprattutto dalle condizioni climatiche della zona di coltivazione. Negli ambienti pugliesi in genere, il periodo ottimale per le semine del farro ricade dopo la metà novembre, per le varietà autunnali e fine gennaio/ inizio febbraio per le varietà primaverili.
Per il triticale, è opportuno effettuare la semina precocemente in autunno negli ambienti collinari e montani, utilizzando varietà precoci si consiglia di ritardare un po' la semina rispetto al frumento.
La semina dell'avena viene effettuata da ottobre a dicembre per le varietà autunnali, fine gennaio - inizio febbraio, per le varietà primaverili.
Come principio generale, la semina sarà tanto più anticipata quanto maggiore sarà la latitudine o l'altitudine; pertanto nelle zone collinari e di alta collina potrà essere anticipata alla metà di ottobre/primi di novembre, mentre nelle zone di pianura o di bassa collina, un ritardo delle operazioni di semina alla fine di dicembre, metà gennaio, non compromette l'andamento della coltivazione.
La semina viene effettuata normalmente a fila continua, utilizzando una distanza tra le fila di 15-20 cm e una profondità di 2- 3 cm. La densità di semina è pari a circa 250-300 semi germinabili/mq.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Nei terreni soffici o asciutti, alle operazioni di semina è consigliabile far seguire una leggera rullatura per una migliore aderenza dei semi al terreno.
È fondamentale per la buona riuscita della coltura far ricorso a seme sano, conciato, proveniente dalle ditte sementiere.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

AVENA – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD: 60 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 Kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

AVENA – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha;

AVENA – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha; ❒ **50 kg:** si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interramento della paglia.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

AVENA DA SEME – Avena sativa
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 3**,5 – 4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 60kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ 20kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,5 t/ha; ❒ 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ 20 kg: nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

AVENA DA SEME – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **3,5 – 4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **12 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,5 t/ha.	❑ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **70kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

AVENA DA SEME – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: 3**,5 – 4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,5 t/ha. ❑ **50 kg** se si prevede di lasciare le paglie in campo**.**	❑ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FARRO – Triticum spp.
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FARRO - *Triticum spp.*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FARRO - *Triticum spp.*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

TRITICALE – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

TRITICALE – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

TRITICALE - *Triticosegale*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha. ❒ **50 kg:** se si prevede di lasciare in campo le paglie.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.

TRITICALE DA SEME – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: ***5,4-6,4*** **t/ha:** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a ***5,4*** t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ***6,4*** t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

TRITICALE DA SEME – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: ***5,4-6,4*** **t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **12 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a ***5,4*** t/ha.	❑ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ***6,4*** t/ha;

TRITICALE DA SEME – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: ***5,4-6,4*** **t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a ***5,4*** t/ha. ❑ **50 kg** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **125 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **175 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ***6,4*** t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Avena, farro e triticale sono colture tipiche degli ambienti asciutti la loro coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le loro esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare, durante la germinazione, se l'umidità del terreno non è sufficiente, per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 13-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

20.2. **CECE - Cicer arietinum**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il cece si adatta ai climi temperato-caldi e presenta buona capacità di adattamento alle basse temperature analoghe a quelle della fava e del pisello. È una pianta arido resistente e quindi si adatta molto bene al clima mediterraneo con scarsa piovosità. La temperatura ottimale di germinazione e crescita è compresa tra 15 e 25 °C. Le basse temperature che si manifestano durante il ciclo non creano particolari problemi quando le piante sono in fase di stasi vegetativa. Temperature oltre i 30°C nel corso della fioritura determinano aborti e cascola fiorale. Il cece predilige terreni ben drenati ma con elevata capacità di immagazzinamento dell'acqua e abbastanza profondi, ove resiste molto bene alla siccità grazie al notevole sviluppo del suo apparato radicale. Il pH ottimale è compreso tra 6,5 e 8, non gradisce i terreni acidi (pH < 6), nei i terreni calcarei si verifica ispessimento dei tegumenti e, quindi, maggiore resistenza alla cottura della granella.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Si raccomanda la scelta di varietà tolleranti all'Ascochyta rabiei (agente dell'Antracnosi o "rabbia del cece"), in particolare per le coltivazioni condotte con semina autunnale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La semina può essere effettuata in autunno (ottobre-novembre) o fine inverno (febbraio-marzo). La densità delle piante varia da 25 a 40 piante/mq, in funzione del loro sviluppo. Si effettua, normalmente, la semina a righe con una distanza tra le file che varia da 40 a 60 cm e sulla fila la distanza tra i semi varia tra i 5 e i 10 cm. La quantità complessiva di seme per ettaro varia da 100 a 150 kg in funzione del peso medio del seme, dell'epoca di semina e dalla % di germinabilità. La profondità di semina varia da 3 a 5 cm, profondità superiori determinano un ritardo nella fioritura e una riduzione dello sviluppo vegetativo.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CECE – *Cicer arietinum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CECE – *Cicer arietinum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CECE – *Cicer arietinum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **80 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 Kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il cece è una coltura realizzata principalmente in asciutto, grazie alla notevole capacità di radicazione in profondità, che rende la pianta capace di utilizzare le risorse idriche immagazzinate negli strati profondi del terreno durante la stagione piovosa e completare il ciclo biologico prima che queste siano esaurite. La coltivazione del cece generalmente non richiede il ricorso all'irrigazione.

RACCOLTA

E' molto importante individuare l'epoca ottimale di raccolta per non compromettere la qualità del prodotto. L'individuazione Il cece si raccoglie abbastanza facilmente mediante mietitrebbiatrice opportunamente regolata. La scelta del momento ottimale per la raccolta, tiene conto del contenuto in acqua dei semi, mediamente variabile fra il 12 e il 15%, nonché della percentuale dei semi immaturi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

20.3. COLZA - Brassica napus

Suolo

Il colza si adatta a diversi tipi di terreno, da quello argilloso a quello sabbioso, risulta abbastanza tollerante nei confronti del pH, pur prediligendo valori intorno a 6,5. Preferisce tuttavia terreni di buona struttura, di medio impasto tendenti all'argilloso, profondi e ben drenati.

Esigenze climatiche

Il colza è una specie che si adatta ai climi temperato-caldi, allo stadio di 6-8 foglioline presenta la massima resistenza al freddo, è opportuno pertanto che prima dei freddi invernali la pianta abbia già raggiunto tale stadio. La temperatura ottimale per la fioritura si aggira intorno ai 15-16 °C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Le varietà di colza si distinguono in autunnali o primaverili, a seconda se necessitano o meno di un periodo di basse temperature per passare dalla fase vegetativa a quella riproduttiva. Negli ambienti pugliesi la semina si effettua in autunno, pertanto è possibile utilizzare entrambe le tipologie. Ai fini della scelta varietale l'anticipo di maturazione è una caratteristica importante in quanto consente di sfuggire alla carenza di umidità nella fase di riempimento del seme. Altri aspetti da prendere in considerazione sono la resistenza allo sgranamento e il contenuto in olio.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle condizioni pedo-climatiche dell'area, negli ambienti pugliesi in genere le semine vengono effettuate entro la fine di ottobre.
Normalmente si effettua una semina a righe con un distanza di 30 cm tra le file, in modo da avere una densità di semina di circa 70 pt/mq., ponendo il seme ad una profondità di 2-3 cm. E' buona norma evitare le semine troppo fitte o troppo rade in quanto influiscono negativamente sulla qualità delle produzioni, potendo favorire allettamento, scalarità di maturazione, competizione con le infestanti, sensibilità al freddo delle piantine, ecc.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

COLZA – *Brassica napus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 135 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

COLZA – *Brassica napus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

COLZA – *Brassica napus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La coltivazione del colza si pratica principalmente in asciutto.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata quando l'umidità della granella è compresa tra il 10 e il 14%. Ritardando l'operazione aumenta il rischio di deiscenza delle silique, con conseguente perdita di prodotto. La raccolta viene effettuata con le comuni mietitrebbiatrici del grano regolando opportunamente gli elementi trebbianti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

20.4. FAVA E FAVINO - *Vicia faba*

Sono specie caratterizzate da basse esigenze termiche, con buona tolleranza alle gelate invernali (-3/-4 °C) di breve durata nella fase iniziale della crescita, mentre diventano molto sensibili durante la fioritura, quando possono verificarsi fenomeni di cascola dei fiori. La temperatura minima di germinazione è di 4-6 °C, le temperature ottimali per la fioritura e l'allegagione sono comprese tra 15 e 20°C. Temperature superiori a 22°C favoriscono il rapido indurimento dei grani del baccello della fava, che perde le caratteristiche richieste per il consumo fresco. Entrambe le specie si adattano a diversi tipi di terreno, compreso quelli argillosi, purché ben drenati. I suoli più adatti sono quelli di medio impasto, con pH compreso tra 5,5 e 6,5, ben dotati di sostanza organica. Il favino, si adatta bene anche a quelli sub-alcalini (pH 7-8).

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per la scelta varietale, è importante considerare l'adattamento della varietà all'ambiente pedoclimatico e l'epoca di semina. Le caratteristiche richieste, varieranno in funzione della destinazione del prodotto: mercato fresco, industria della surgelazione o granella secca. Per il mercato fresco sono particolarmente richieste varietà precoci e produttive, baccelli lunghi e regolari con semi grossi di color verde tenero. Per la coltura da granella secca, caratteristiche apprezzate sono: l'alto contenuto proteico dei semi, la maturazione contemporanea, il portamento delle piante eretto a maturità, per evitare perdite eccessive di prodotto durante la mietitrebbiatura. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità e alle orobanche sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
Fava e favino sono coltura da rinnovo con semina autunnale, effettuata dalla fine di settembre a fine ottobre. Normalmente, viene effettuata una semina a righe, con una distanza tra le file di 40 cm e sulla fila di 20 cm, in tal modo la densità di semina sarà di circa 12-15 pt/mq. Si suggerisce una profondità di semina non superiore di 5 cm, profondità superiori inducono un ritardo della fioritura e riduzione dello sviluppo vegetativo. Le quantità di seme necessaria a garantire la densità di semina ottimale, deriverà dalle dimensioni del seme e dalla % di germinabilità.
Anche per il favino si adotta la semina a righe con distanza tra le file di 30 cm e sulla fila di 6-7 cm in modo da ottenere una densità di semina di 50 pt/mq. La quantità di seme utilizzato varia da 200 a 250 Kg/ha, in funzione delle dimensioni del seme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Nell'avvicendamento, si alternano molto bene ai cereali autunno-vernini, in quanto capaci di lasciare nel terreno un ottimo livello di fertilità fisica e chimica (azotofissazione).

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

Trattandosi di leguminose, non è necessario apportare grandi quantità di azoto, attraverso i batteri simbionti viene, infatti, assimilato azoto atmosferico. L'interramento dei concimi fosfatici va effettuata in presemina. Relativamente al potassio, la naturale dotazione dei terreni pugliesi di tale elemento, normalmente, riesce a soddisfare le esigenze della coltura

FAVA E FAVINO – *Vicia faba*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 1,6 -2,4 **t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** negli altri casi di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FAVA E FAVINO – *Vicia faba*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FAVA E FAVINO – *Vicia faba*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
□**20 Kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. □**30 kg:** in caso di apporto diammendante alla precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Le coltivazioni della fava e del favino si praticano principalmente in asciutto, in quanto le esigenze idriche non sono elevate, tuttavia in caso di siccità durante la fase di fioritura ed ingrossamento dei frutti è opportuno effettuare irrigazione di soccorso per non pregiudicare la produttività.

RACCOLTA
La raccolta dei baccelli destinati consumo fresco si effettua a mano. I semi immaturi per l'inscatolamento e la surgelazione vengono raccolti con macchine sgranatrici, quando hanno raggiunto il giusto grado tenderometrici. Valori tenderometrici ottimali, normalmente, variano fra 95 e 105 per le fave da surgelazione e fra 115 e 125 per le fave da inscatolamento.
La raccolta dei semi secchi viene effettuata quando la pianta è completamente secca, la raccolta di semi di grosse dimensioni mediante mietitrebbiatrici, non garantisce buoni risultati in particolare per la rottura dei semi.
Il favino viene normalmente raccolto utilizzando mietitrebbiatrici opportunamente tarate, quando il tenore di umidità del seme è mediamente pari al 12-15%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

20.5. FRUMENTO DURO - *Triticum durum*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il frumento duro, benché si adatti a diverse tipologie di terreno, preferisce i suoli con buona struttura, di medio impasto o argillosi a condizione che non si verifichino ristagni idrici e ben dotati di elementi nutritivi e sostanza organica con pH compreso fra 6,5 e 7,8. Le esigenze termiche sono crescenti per le successive fasi fenologiche: per la germinazione e l'accestimento sono sufficienti 2-3 °C, 10 °C per la levata, 15 °C per la fioritura e 20 °C per la maturazione. Durante l'accestimento, il frumento duro può sopportare anche basse temperature (qualche grado sotto lo zero) ma successivamente, durante la levata, pochi gradi sotto lo zero possono causare danni agli internodi che si stanno allungando. In prossimità della fioritura, temperature inferiori a 0 °C possono causare la morte dei fiori nella spiga. La fase di riempimento delle cariossidi è favorita da temperature intorno ai 20-25 °C, eccessi di temperatura durante questa fase riducono l'accumulo di sostanze di riserva nelle cariossidi e aumentano il rischio dei fenomeni di "stretta da caldo".

TECNICA COLTURALE

AVVICENDAMENTO COLTURALE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali"

Una successione colturale agronomicamente corretta rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, prevenire le avversità e salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni.

La produzione del frumento duro di qualità si realizza all'interno di un programma di avvicendamento colturale che prevede l'impiego di colture miglioratrici e/o rinnovo della fertilità del terreno, quali: pisello, fava, favino, favetta, lupino, cicerchia, lenticchia, cece, veccia, sulla, foraggere avvicendate ed erbai con presenza di essenze di leguminose, pomodoro, colza, ravizzone, girasole, barbabietola, altre orticole, maggese vestito. Per "maggese vestito" si intende una superficie a seminativo mantenuta a riposo con presenza di una copertura vegetale durante tutto l'anno. Le colture da rinnovo (es. pomodoro, barbabietola, etc...) sono ottime precessioni colturali per il frumento duro, perché migliorano il terreno grazie alla lavorazione profonda e alle abbondanti concimazioni, anche organiche (es. letame), e consentono un buon controllo delle erbe infestanti. Un possibile fattore da tenere in considerazione è l'epoca di raccolta della coltura da rinnovo, in relazione al tempo disponibile per la preparazione del terreno per la semina del frumento duro. Sulla base di quanto definito dalla D.G.R. n. 1928 del 2/10/2012 non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.

PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali"

La gestione del suolo e le tecniche di lavorazione per la preparazione del letto di semina devono essere finalizzate al suo mantenimento in buone condizioni strutturali preservando il contenuto in sostanza organica e la fertilità, nel contempo migliorando l'efficienza dei nutrienti, favorendo la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione mediante la riduzione delle perdite di acqua per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, prevenendo l'erosione del suolo .

Negli ultimi anni la revisione delle tecniche di lavorazione del terreno ha prodotto una forte riduzione della profondità di lavorazione ed una apprezzabile diffusione della tecnica della semina diretta "sodo" sul frumento duro. In generale, i lavori di preparazione del letto di semina devono

essere eseguiti cercando prevenire possibili fenomeni erosivi e di degrado del suolo. A tal fine gli interventi devono essere programmati in funzione della tipologia del suolo, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area. Essi devono inoltre contribuire a mantenere la struttura del suolo e a ridurre i fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.
Diverse sono le modalità di lavorazione, che possono essere utilizzate senza alterazione dei livelli di produzione:

- minima lavorazione con erpice, a dischi o rotante, ad una profondità di 10-15 cm di profondità
- semina diretta (richiede la disponibilità di seminatrici specifiche).
- lavorazione ridotta a 25-30 cm di profondità .
- lavorazione a due strati, con discissura a 40-60 cm, aratura a 20-25 cm e/o frangizzollatura;
- aratura meno di 40 cm e successive operazioni di amminutamento delle zolle;

Per una buona riuscita della semina su sodo è importante sottolineare che la stessa va effettuata con un certo anticipo rispetto alla semina tradizionale.

LAVORAZIONI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Al fine di mantenere la struttura del suolo gli agricoltori devono assicurare un uso adeguato delle macchine. L'esecuzione delle lavorazioni deve avvenire in condizioni di umidità appropriata del terreno (stato di tempera).

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

E' obbligatorio l'uso di seme certificato ENSE, conciato con prodotti regolarmente autorizzati dai servizi fitosanitari regionali e commercializzato solo da fornitori autorizzati.
Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).
Per ottenere una produzione di frumento duro di qualità è necessario scegliere la varietà con cura, programmando l'acquisto con sufficiente anticipo rispetto alla semina.
Il seme deve presentare requisiti fondamentali di purezza (varietale e da materiali estranei, soprattutto semi di infestanti), di germinabilità (stato fitosanitario e dimensioni delle cariossidi), in grado di garantire un investimento ottimale della coltura. Attualmente queste indicazioni non sono dettagliate in etichetta, pertanto è obbligatorio utilizzare seme certificato ENSE.
La scelta della varietà dipende dalle caratteristiche ambientali (pedo-climatiche) ed agronomiche in cui si realizza la coltura con particolare in riferimento all'area di coltivazione, all'epoca di semina, al tipo ed al livello di fertilità del terreno, dalla disponibilità di mezzi tecnici nella coltivazione e dalla qualità del prodotto che si vuole ottenere. In particolare la varietà deve possedere i seguenti requisiti:

- resa elevata e costante nel tempo;
- resistenza all'allettamento ed alla stretta;
- resistenza alle principali fisiopatie;
- elevato tenore proteico e un buon indice di glutine;

- buon peso ettolitrico ed elevato indice di giallo della semola.

E' consigliato fare riferimento, per un migliore orientamento nelle decisione, alla Rete Nazionale del frumento duro coordinata dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)-Centro di Ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali di Foggia e, per le prove condotte in Puglia, anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari e dal CNR Istituto di Genetica Vegetale di Bari. I risultati vengono pubblicati ogni anno nel mese di Settembre: per il 2024 le informazioni sono riportate sia nel numero 29 della rivista L'Informatore Agrario (https://www.informatoreagrario.it/filiere-produttive/seminativi/le-migliori-varieta-di-grano-duro-per-le-prossime-semine/).

Si preferiscono per le zone calde e siccitose le varietà a ciclo precoce, mentre nelle aree più fresche del sub-Appennino si preferiranno quelle a ciclo medio-tardivo che presentano minori rischi d'infezioni crittogamiche. Nelle zone contraddistinte da inverni rigidi bisogna scegliere varietà resistenti al freddo mentre, se ci si trova di fronte a terreni poco fertili, conviene seminare varietà meno esigenti dal punto di vista nutrizionale o, meglio, quelle che elaborano e traslocano più soddisfacentemente i pochi elementi disponibili

A titolo esemplificativo, si riportano le seguenti varietà coltivate in Puglia, risultate tra le più stabili nell'ultimo quinquennio considerando sia la produzione di granella che il contenuto proteico, informazioni derivanti da studi condotti dal CREA e dalle prove annuali della Rete Nazionale Frumento duro: ANTALIS, IRIDE, MARAKAS, PRESIDENT, RGT Aventadur, RGT Jasdur e SY LEONARDO.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche qualitative delle varietà di frumento duro valutate nell'ambito della Rete Nazionale del frumento duro:

- **Indice di resa**: esprime il comportamento produttivo di una varietà fatta 100 la media di campo. Indici di resa superiori a 100 indicano un comportamento varietale superiore alla resa media di campo.
- **Peso ettolitrico** (kg/hl): è in larga misura determinato dalle condizioni nelle quali si verifica la fase di "riempimento del seme" da parte della pianta. Nel giudizio dei trasformatori il peso ettolitrico rappresenta la corposità della cariosside intesa come un favorevole rapporto tra endosperma (parte utile) e crusca (scarto). Pertanto, a bassi valori di peso ettolitrico corrisponde una bassa resa di macinazione, un più alto contenuto di ceneri nella semola e, conseguentemente, un colore opaco della pasta. Tuttavia, gli studi inerenti non sempre hanno confermato questa regola.
- **Peso di 1000 semi** (g): viene influenzato in larga misura dalle caratteristiche varietali e dalle condizioni di produzione. E' da mettere in relazione al fenomeno dello striminzimento delle cariossidi che avviene in particolari condizioni climatiche.
- **Altezza delle piante (cm):** è un carattere che viene determinato alla fioritura misurando le piante dal suolo alla spiga, escludendo le reste.
- **Contenuto proteico** (% s.s.): è un parametro fortemente influenzato dall'ambiente di coltivazione e dalle pratiche agronomiche (concimazione azotata). In generale esiste una correlazione inversa tra produzione e contenuto proteico. In realtà più che il contenuto proteico è importante la qualità delle proteine che conferisce alla pasta la tenuta alla cottura e che è direttamente dipendente dalle caratteristiche varietali.
- **Epoca di spigatura**: espressa come numero di giorni dal 1 Aprile, coincide l'emergenza della spiga dalla guaina dell'ultima foglia.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

La destinazione prevalente del frumento duro resta la produzione di semola per l'ottenimento di paste alimentari. E' fondamentale, perciò, una volta definito lo standard qualitativo richiesto dall'industria, orientare la scelta varietale verso quei genotipi capaci di rispondere meglio alle esigenze dei trasformatori.

SEMINA

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

EPOCA DI SEMINA

Nei nostri areali l'epoca di semina ottimale è compresa tra l'inizio di Novembre e prima decade di Dicembre anticipando nelle zone con maggiore altitudine e nei terreni esposti a nord, posticipando nelle zone più basse e nelle aree più siccitose. Tuttavia, essa varia notevolmente anche in funzione della piovosità e dalla temperatura.

La scelta del momento ottimale della semina, anche in rapporto alle condizioni meteorologiche, garantisce:

- una migliore uniformità di emergenza delle plantule;
- un maggiore accestimento;
- un migliore contenimento delle erbe infestanti;
- una riduzione della insediamento e diffusione del "*mal del piede";*
- un minor lussureggiamento della pianta.

In caso di semine ritardate si consiglia di utilizzare varietà a ciclo precoce.

MODALITÀ DI SEMINA

La semina del frumento viene eseguita con seminatrici a righe. La semina a spaglio è consentita solo in casi eccezionali disponendo di attrezzature di precisione in grado di assicurare la distribuzione uniforme del seme ed un corretto interramento. Nel caso della semina su terreno sodo si utilizzeranno macchine specifiche predisposte con organi a disco che effettuano un taglio verticale del suolo, mentre attraverso un collettore il seme è deposto a 3-5 cm di profondità. Nel caso di minima lavorazione, o anche di lavorazione ridotta, si possono utilizzare seminatrici combinate con attrezzi ad organi rotanti che preparano il letto di semina a cui sono collegati normali seminatrici dotate di tramoggia, oppure classiche seminatrici meccaniche o pneumatiche, le stesse che si utilizzano normalmente nella semina dopo lavorazioni profonde.

Profondità di semina: Nelle più comune condizioni la profondità di semina del frumento è pari a 3-5 cm di profondità. La profondità maggiore è consigliabile nei terreni soffici ed asciutti oppure in condizioni di eccessiva zollosità, quella minore nelle condizioni operative opposte. L'individuazione di una corretta profondità di semina, in relazione alle condizioni ambientali in cui si opera (caratteristiche del terreno, umidità, etc...) garantirà una pronta ed uniforme emergenza delle piante. In genere la semina troppo profonda (>5 cm) riduce il grado di accestimento della coltura. In questi casi, il risultato finale sarà un minore numero di culmi secondari d'accestimento ed una minore produzione di spighe per metro quadrato.

Dose e densità di semina

La quantità di seme da impiegare può variare per le diverse condizioni pedo-climatiche del territorio di coltivazione, della fertilità del terreno, dell'epoca di semina adottata, etc... e si può indicativamente raccomandare un investimento compreso tra i 250 ed i 450 semi germinabili a mq.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Fertilità del terreno e della disponibilità di risorse idriche

- Terreni più fertili richiedono investimenti più alti rispetto a terreni poveri e siccitosi;
- **Condizioni del letto di semina**
- Eccessiva zollosità del terreno alla semina, presenza eccessiva di scheletro ed operazioni di affinamento eseguite in maniera errata richiedono un incremento significativo della dose di seme;
- **Epoca di semina**
- Semine ritardate richiedono una dose maggiore di semente.

In generale sono comunque da evitare sia le semine troppo rade che quelle troppo fitte. In quest'ultimo caso spesso si osserva un aumento della taglia e una maggiore predisposizione alle malattie fungine (es. Oidio) e all'allettamento.
Individuata la densità ottimale, la quantità di seme ad ettaro da utilizzare varia in funzione delle perdite probabili, della germinabilità della semente e del peso dei 1000 semi delle varietà scelta e viene calcolata applicando la seguente formula:

Dose di Seme (Kg/ha)	$= \frac{\text{densità (N. semi per mq)} \times \text{peso di 1000 semi}}{\text{\% di germinabilità del seme}}$

oppure facendo riferimento alla tabella 1.

Tabella 1. Dose (Kg) di semi per ettaro

Densità	***Peso 1000 semi (g)***						
(N°)	***30***	***35***	***40***	***45***	***50***	***55***	***60***
250	79	92	105	118	132	145	158
300	95	111	126	142	158	174	189
350	111	129	147	166	184	203	221
400	126	147	168	189	211	232	253
450	142	166	189	213	237	261	284

Germinabilità in campo: 95%

Se si considera, ad esempio, una densità di semina di 350 semi per mq, un peso di 1000 semi pari a 50 g e una germinabilità pari al 95%, la dose di seme da distribuire ad ettaro è pari a = (50 x 350)/95 = 184 kg/ha.
Attualmente sulle confezioni di sementi non sempre viene riportato il peso dei 1000 semi, mentre i valori di germinabilità riportati indicano il livello minimo richiesto dalla legislazione per commercializzare le sementi (85%). In tal caso si possono pesare 200 cariossidi e moltiplicare poi il peso per 5 per ottenere il peso dei 1000 semi. Allo stesso modo, per calcolare la percentuale effettiva di germinabilità, è sufficiente prelevare casualmente dalla confezione 100 semi e dopo averli inumiditi abbondantemente con acqua conservarli tra due fogli di carta assorbente, al buio in un ambiente caldo (circa 20°C) , per 3-5 giorni. Al termine sarà sufficiente contare il numero di semi che avranno emesso completamente la radichetta e la piumetta per definire il valore di germinabilità esatto.

FERTILIZZAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Un apporto equilibrato di elementi fertilizzanti (Azoto, Fosforo e Potassio) nelle quantità e corretto nell'epoca di distribuzione è necessario per raggiungere gli obbiettivi soddisfacenti di resa unitaria e di qualità della granella.

L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno ricavabili da analisi di laboratorio. **L'esecuzione delle stesse deve essere eseguita ogni 5 anni**, in misura di un'analisi ogni 5-10 ettari (in funzione delle dimensioni aziendali e delle tipologie di terreno presenti), allo scopo di verificarne il grado di fertilità e pianificare una corretta tecnica di concimazione

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard di seguito riportate.

CONCIMAZIONE

Schede a dose standard

Fosforo (P): il frumento è poco esigente in fosforo e se le analisi del terreno evidenziassero una dotazione di almeno 20 ppm di P2O5, come frequentemente accade nei terreni tra il medio impasto e l'argilloso, tipici di molte aree pugliesi, la concimazione fosfatica potrebbe essere omessa.

Quando necessaria, la dose da somministrare prevede l'impiego di 50-70 kg/ha di P2O5. In considerazione della sua scarsa mobilità nel terreno, la concimazione fosfatica andrà eseguita al momento della preparazione del letto di semina oppure in forma localizzata alla semina o, ancora meglio, anticipata alle colture più esigenti in precessione al frumento (rinnovi, orticole, prati, ecc.); scelta tecnica che diventa indispensabile nel caso sia prevista per il frumento la lavorazione minima o la semina su sodo.

FRUMENTO DURO – T*riticum durum*
CONCIMAZIONE Fosforo

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FRUMENTO DURO – T*riticum durum* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

Potassio (K): è generalmente presente in quantità più che sufficiente nei terreni italiani, ma, qualora le analisi ne riscontrassero la carenza (dotazione inferiore alle 100 ppm di K2O) la distribuzione andrebbe eseguita durante la preparazione del letto di semina o, ancora meglio, anticipata alle colture più esigenti in precessione al frumento (barbabietola, orticole, oleifere); scelta tecnica che diventa indispensabile nel caso sia prevista per il frumento la lavorazione minima o la semina su sodo. Va ricordato oltretutto che il frumento ha modeste esigenze nei riguardi del potassio, ha inoltre un buon potere di scambio per cui riesce ad estrarre con facilità il potassio dal terreno ed infine che le perdite per dilavamento sono molto limitate, soprattutto nei terreni argillosi. In generale l'apporto di K2O varia in funzione della dotazione del suolo tra 0 (elevata) e 90 kg/ha (scandente).

FRUMENTO DURO – *Triticum durum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha. ❒ **30 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FRUMENTO DURO – *TRITICUM DURUM* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

Azoto (N): la concimazione azotata è un elemento chiave nella coltura del frumento per aumentarne la produttività. Non esiste una forma di concimazione adatta a tutte le situazioni, poiché i principi da seguire per stabilire dosi e modi della concimazione azotata dipendono da diversi fattori: caratteristiche varietali; condizioni climatiche e disponibilità di acqua; obiettivo produttivo e qualitativo; quantità di N presente nel terreno; intensità di mineralizzazione della sostanza organica; interramento dei residui (paglia) della coltura precedente; costo del concime; aspetti ambientali.
Negli areali pugliesi caratterizzati frequentemente da possibile precoce aridità primaverile-estiva e relativi rischi da stretta da caldo o comunque inadeguata disponibilità idrica, ipotizzando rese areiche tra 3 e 4,5 t/ha, la dose media complessiva di azoto nella stagione colturale dovrebbe orientarsi sui 110 kg/ha.
Tale dose *standard* andrebbe opportunamente modulata conoscendo le potenzialità degli specifici ambienti pedoclimatici di coltivazione e valutando il decorso stagionale, con eventuali decrementi di:
- 20-30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha;
- 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica nei terreni;
- 50-60 kg: nel caso di successione a medicai o prati poliennali;
- 30-40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti o leguminose da granella;
- 20 kg dopo colture da rinnovo;

oppure con eventuali incrementi di:

+ 20-30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha;
+ 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ;
+ 30 kg: in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente anche per favorirne la decomposizione microbica;
+ 15- 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in autunno-inverno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FRUMENTO DURO – *TRITICUM DURUM*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **10 kg**: se si effettua la semina su sodo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FRUMENTO DURO – T*RITICUM DURUM* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti;		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; ❒ **10 kg:** se si effettua la semina su sodo; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

Tenendo presenti gli imprevedibili successivi andamenti climatici e le possibili negative conseguenze sulla fisiologia della pianta, nonché i concreti rischi di inquinamento delle falde, il quantitativo massimo che si potrà aggiungere alla dose standard, anche nell'improbabile ipotesi che si verifichino contemporaneamente tutte le situazioni favorevoli, non dovrebbe superare comunque un incremento di 30 kg/ha.

In tabella 2 sono riportati, con finalità esclusivamente indicative, la quantità teorica di N (kg/ha) necessaria per livelli di resa crescenti e definiti in funzione dell'obiettivo qualitativo che si intende perseguire.

Tabella 2 Fabbisogno di N teorico (kg/ha) in funzione della resa e del tenore proteico della granella presunti di frumento duro

Resa (q.li/ha)	***Contenuto di proteine nella granella (%)***				
	11	***12***	***13***	***14***	***15***
20	54	59	64	71	78
30	80	88	97	106	117
40	107	117	129	142	156
50	134	147	162	177	195
60	161	176	193	213	234
70	188	205	225	248	273

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

Considerata la forte mobilità che ha l'N nel terreno, è necessario somministrare la dose complessiva prevista frazionandola in tempi diversi in relazione alle esigenze della coltura, al fine di evitare sia fenomeni di volatilizzazione dell'elemento in forma ammoniacale sia problemi di dilavamento nelle falde acquifere.
In tutti i casi è importante considerare che l'assorbimento di N diventa molto intenso a partire dalla fine della fase di accestimento, per crescere in maniera esponenziale durante la fase di levata. Proprio per questa ragione è necessario assicurare alla pianta la giusta quantità di azoto proprio nella fase della "della spiga a 1 cm" che corrisponde all'inizio della levata durante la quale la pianta definisce il numero di semi per spiga.

La scelta del tipo di concime deve essere effettuata tenendo sia delle caratteristiche del suolo (natura del terreno, PH, Sostanza organica e Fertilità intrinseca dei suoli) sia climatici (Temperatura, Piovosità, etc...). Particolare attenzione va posta ai nuovi formulati come ad esempio quelli organico-minerali e quelli con azoto a lenta cessione. In situazioni particolari di stress delle piante, si possono effettuare interventi fogliari con concimi liquidi, idrosolubili ecc. con l'aggiunta di biostimolanti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FRUMENTO DURO DA SEME – *Triticum durum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard insituazione normale per una produzione di: **5,6-7,3 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha; ❒ **15 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **80 kg**: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg**: negli altri casi di prati a leguminose o misti;		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,3 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FRUMENTO DURO DA SEME – *Triticum durum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **5,6 -7,3 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,3 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FRUMENTO DURO DA SEME – *Triticum durum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5,6-7,3 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,3 t/ha.

RACCOLTA

La raccolta è eseguita quando la granella ha raggiunto la piena maturazione e la sua umidità è inferiore al 13%, che rappresenta il limite ottimale per una lunga conservazione. Essenziale per una regolare esecuzione delle operazioni di raccolta è la perfetta messa a punto della mietitrebbia. Infatti gli elementi trebbianti, quali l'apparato trebbiante e quello di pulizia, devono presentare una buona regolazione al fine di evitare di produrre lesioni alle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

20.6. FRUMENTO TENERO - Triticum aestivum

SUOLO

Il frumento tenero, pur adattandosi a vari tipi di terreno, predilige quelli franchi tendenti all'argilloso, che assicurano una buona disponibilità nutrizionale ed idrica. Sono da evitare i ristagni di acqua, verso i quali la specie è particolarmente sensibile. Il frumento predilige i terreni con pH prossimo alla neutralità e mostra una moderata tolleranza nei confronti della salinità.

ESIGENZE CLIMATICHE

La resistenza alle basse temperature dipende dalla varietà, dallo stadio vegetativo e dallo stato fisiologico della pianta. Le temperature minime di germinazione e accestimento sono comprese tra 0 e 2° C, per la fase di levata tra 2-3°C, per la fioritura e la maturazione la temperatura minima è di 6°C. Le temperature ottimali sono di 20-25°C per la germinazione, 10-15°C per l'accestimento, 15-22°C per la levata, 18-20°C per la fioritura e 20-24°C per la maturazione.
Il periodo di maggiore sensibilità allo stress idrico è quello corrispondente alla formazione delle cariossidi (dalla fioritura alla maturazione), cioè nelle fasi finali del ciclo quando, invece, minori sono gli apporti naturali. Il frumento risulta particolarmente sensibile anche alle piogge forti e al vento, che possono incidere notevolmente sul fenomeno dell'allettamento.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale si effettua valutando le specifiche condizioni pedoclimatiche in cui si opera e preferendo le cultivar che abbinano alla resistenza e/o tolleranza alle principali avversità anche accettabilità da parte dei mercati. La scelta della cultivar è un passaggio fondamentale per l'ottenimento di produzioni quantitativamente e qualitativamente ottimali.

Sono da considerare, prioritariamente le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità e alla "stretta";
- resistenza all'allettamento;
- caratteristiche merceologiche e qualitative della granella.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Varietà troppo precoci sono di norma poco produttive e spesso esposte al rischio dei ritorni di freddo tardivi (brinate primaverili, basse temperature alla fioritura), varietà eccessivamente tardive, invece, sono esposte al rischio di carenza d'acqua ("stretta") durante la fase di riempimento delle cariossidi.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

Benché questa specie abbia un'elevata capacità di accestimento, la semina è una pratica estremamente importante al fine di conseguire produzioni soddisfacenti. Pertanto la scelta

dell'epoca, della profondità della modalità di semina, nonché le quantità di seme da utilizzare sono aspetti fondamentale per la buona riuscita della coltura.
L'epoca di semina, benché influenzata dalle caratteristiche pedo-climatiche, in particolare temperatura, umidità del terreno e altitudine, ricade generalmente in autunno, da metà ottobre agli inizi di dicembre. Ritardi eccessivi della semina possono determinare effetti negativi come il pericolo della "stretta", quando si raggiungono temperature elevate.
Terreni eccessivamente umidi al momento della semina, soprattutto nei suoli argillosi, potrebbero ostacolare un'ottimale copertura del seme. In caso di semina su sodo, è necessario che il terreno sia prossimo allo stato di "tempera".
La profondità di semina è normalmente è di 3-5 cm. Profondità maggiori allungano il tempo di emergenza, mentre profondità minori espongono i semi agli attacchi degli uccelli, soprattutto in caso di semina su sodo. In particolare, nel caso di terreni asciutti e soffici, la profondità di semina è leggermente maggiore.
La distribuzione del seme avviene normalmente a file semplici, con una distanza media tra le file di 15-20 cm e sulla fila di 6-10 cm. Con il sistema della semina a file binate, la distanza tra le bine di 25-30 cm e tra le due file della bina di 12-15 cm.
La quantità di seme da utilizzare dipende dalla densità di piante desiderata, dal peso medio delle cariossidi e dai fattori che possono influenzare la germinabilità (umidità del terreno, germinabilità della semente, temperatura, etc.). Elevate densità consentono di ottenere elevate produzioni solo in buone condizioni di fertilità del terreno e disponibilità idrica. In ogni caso un'eccessiva densità di piante comporta una minore resistenza all'allettamento e alle malattie.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
La preparazione del terreno per la semina del frumento prevede, oltre che opportune lavorazioni, anche idonee sistemazioni per evitare i ristagni idrici nelle zone pianeggianti ed i fenomeni di erosione in quelli declivi. Il frumento, grazie anche al suo apparato radicale fascicolato, si adatta bene anche a lavorazioni superficiali del terreno. Lavorazioni più profonde possono rendersi necessarie nel caso il terreno si presenti particolarmente compattato.
I lavori preparatori superficiali o leggeri ("minimum tillage"), eseguiti con coltivatori leggeri, erpici a dischi o a denti a 10-15 cm, sono sicuramente da preferire quando le condizioni lo permettono. Possono determinare l'inconveniente dello sviluppo eccessivo e incontrollato delle erbe infestanti e pertanto è buona norma, prima della semina reale, eseguire una lavorazione leggera per favorire la germinazione ed emergenza delle infestanti (falsa semina).
Il massimo risparmio in termini di energia si può realizzare con la semina su sodo (sod seeding), da effettuare con apposita seminatrice direttamente sui residui della coltura precedente, senza alcuna lavorazione.
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FRUMENTO TENERO – *Triticum aestivum*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD** • **varietà biscottiere: 140 kg/ha di N;** • **varietà FP/FPS: 155 kg/ha di N** • **varietà FF: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:**nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; ❒ **10 Kg:** se si effettua la semina su sodo; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FRUMENTO TENERO – Triticum aestivum
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

FRUMENTO TENERO – *Triticum aestivum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. ❒ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FRUMENTO TENERO DA SEME – *Triticum aestivum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6,2-8 t/ha:** **DOSE STANDARD140 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6,2 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FRUMENTO TENERO DA SEME – *Triticum aestivum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **6,2-8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6,2 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

FRUMENTO TENERO DA SEME – *Triticum aestivum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **6,2-8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6,2 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il frumento è un caratteristico cereale autunno-vernino e la sua coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le sue esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare durante la germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 12-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

20.7. **GIRASOLE – Helianthus *annus***

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Il girasole è una coltura che non presenta particolari esigenze, escludendo i terreni troppo sciolti caratterizzati da una modesta riserva idrica, tutti gli altri possono considerarsi idonei per la coltura. La specie, pur prediligendo suoli subacidi si adatta alle diverse situazione e tollera moderatamente la salinità.

Esigenze climatiche
La specie si adatta piuttosto bene alle diverse condizioni climatiche pugliesi, potendo supportare oscillazioni termiche anche notevoli, ma con effetti sulla durata del ciclo ed in particolare sull'epoca della fioritura e maturazione.
Le temperature ottimali per le diverse fasi fenologiche sono 15 °C circa per la germinazione dei semi, 18 °C circa per le prime fasi di sviluppo e 18-22 °C per le fasi di fioritura e di maturazione.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche della zona di interesse, la semina và effettuata quando la temperatura media del terreno è superiore a 10 °C circa. Per la semina , si utilizzano seminatrici pneumatiche di precisione, dotate degli specifici dischi da girasole.
Si consiglia una distanze tra le file di 75 cm e di 18-20 cm sulla fila, assicurando, in tal modo, una densità di 4-5 pt/mq ed un impiego di circa 6-7 Kg/ha di semi.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Si sconsiglia la successione con colza e soia.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

GIRASOLE – Helianthus annus
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diversecondizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

GIRASOLE – Helianthus annus
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **2,4- 3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

GIRASOLE – *Helianthus annus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha.

GIRASOLE DA SEME - *Helianthus annus*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,4 t/ha** di seme**:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diversecondizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti;		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

GIRASOLE DA SEME - *Helianthus annus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1.8-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha.	**50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **25 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;

GIRASOLE DA SEME - *Helianthus annus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha.	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il girasole, grazie alle caratteristiche dell' apparato radicale che consente un buon utilizzo delle riserve idriche del suolo, vanta una buona resistenza alla siccità, tuttavia, quando possibile, si avvantaggia di apporti irrigui.
Le fasi fenologiche in cui è utile intervenire sono: bottone fiorale, inizio fioritura, metà granigione, oltre alla fase di germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire una rapida emergenza.
Si sconsigliano apporti irrigui tardivi in quanto possono causare fenomeni di marcescenza della calatide.

RACCOLTA
La raccolta viene effettuata quando il dorso della calatide è completamente imbrunito e gli acheni si distaccano facilmente.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

20.8. **LENTICCHIA - Lens culinaris**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

La lenticchia si adatta bene a diversi tipi di suolo, purché dotati di media fertilità, preferendo comunque terreni franchi, non troppo salini ed eccessivamente umidi. Sui terreni calcarei la lenticchia dà un prodotto poco pregiato che cuoce con difficoltà.

Esigenze climatiche

La lenticchia, grazie al ciclo autunno-primaverile e alla breve durata che lo caratterizza, è una coltura diffusa nelle areali di coltivazione marginali a clima temperato, semiarido dove, in condizioni di ristrettezze idriche, riesce a garantire produzioni di granella, benché modeste, caratterizzate da elevato valore alimentare, oltre a residui pagliosi di alto valore foraggero.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato. Esistono due tipologie principali di lenticchia, che fanno capo al tipo seme grande (macrosperma) e al tipo seme piccolo (microsperma). Disponibili sul mercato si trovano prevalentemente ecotipi locali. In Puglia si coltivano ecotipi locali caratterizzati da altissimo pregio qualitativo. Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione, si segnalano le varietà "Laird, Eston e Brewer (conosciuta anche come “U.S. Regular”) appartenenti alla specie**:** *Lens esculenta* Moench (Sinonimi: *Ervum lens*. L., *Lens culinaris* Medic.)", come previste dalla zonazione indicata nella Indicazione Geografica Protetta “Lenticchia di Altamura”.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La semina può essere effettuata in autunno o primavera, in funzione dell'areale di coltivazione e della varietà (ecotipo) utilizzata, con un ciclo biologico rispettivamente di 5-6 mesi o 3-4 mesi. Nelle zone più calde è preferibile la semina autunnale, con riflessi positivi sulla resa; negli areali più freddi è preferibile la semina primaverile. Dove esiste il rischio di ritorni di freddo, le semine anticipate sono consigliabili per sfuggire alla siccità. Il seme va posto a 3/5 cm di profondità a seconda della grandezza. Generalmente vengono effettuate semine più profonde per limitare i danni di uccelli. La variabilità delle condizioni di coltivazione non permettono indicazioni standard per l’investimento che orientativamente può essere calcolato in almeno 200 e 250 semi germinabili/mq. Questa quantità corrisponde a circa 80-100 kg/ha di seme piccolo e 120-140 kg/ha di seme grande. Abitualmente la semina viene effettuata con seminatrice da grano.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La gestione del suolo e le tecniche di lavorazione per la preparazione del letto di semina devono essere finalizzate al suo mantenimento in buone condizioni strutturali preservando il contenuto in sostanza organica e la fertilità, nel contempo migliorando l'efficienza dei nutrienti, favorendo la penetrazione delle acque meteoriche mediante la riduzione delle perdite di acqua per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, prevenendo l'erosione del suolo. Negli ultimi anni la revisione delle tecniche di lavorazione del terreno ha prodotto una sensibile riduzione della profondità di lavorazione ed una apprezzabile diffusione delle tecniche di minima lavorazione. Gli interventi devono essere programmati in funzione della tipologia del suolo, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

LENTICCHIA – *Lens culinaris*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:**0,9–1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

LENTICCHIA – *Lens culinaris*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **0,9-1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha.

LENTICCHIA – *Lens culinaris*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **0,9-1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per la coltivazione della lenticchia l'irrigazione non è di norma necessaria, eccetto che in casi eccezionali (irrigazione di soccorso in primavera).

RACCOLTA
Il momento della raccolta viene stabilito in funzione del grado di umidità della granella e all'andamento climatico. Le varietà a taglia alta e portamento eretto consentono la raccolta meccanica con l'ausilio di una mietitrebbia, in alternativa si ricorre ad una falcia-andanatura, lasciando le andane in campo ad essiccare, normalmente dopo 36-48 ore, a seconda delle condizioni ambientali, le andane vengono rivoltate per garantire un essiccamento uniforme, quindi si procede alla trebbiature.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

20.9. **MAIS - Zea mays**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Il mais preferisce terreni di buona struttura, medio impasto, profondi, ricchi di sostanza organica e con buona capacità idrica, con pH compreso tra 6.5 e 7.5. Sono da evitare terreni superficiali e molto compatti che formano croste superficiali, ostacolando l'emergenza delle piantine. La pianta risulta mediamente tollerante alla salinità.

Esigenze climatiche
Il mais è una coltura termofila che si avvantaggia di elevati livelli di radiazione solare, temperature medie comprese tra 21 e 27°C e temperature medie notturne superiori a 15°C. Temperature elevate (> 32°C) riducono la durata del ciclo con conseguenze sulle produzioni. La temperatura del terreno al momento della semina dovrebbe essere superiore a 10°C, meglio se prossima ai 12-15°C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le principali caratteristiche da valutare sono: la resistenza o tolleranza alle basse temperature, alla siccità e alla "stretta", resistenza all'allettamento e alle malattie, stabilità produttiva, caratteristiche merceologiche e qualitative della granella. Gli ibridi di mais vengono classificati in funzione della durata del ciclo vegetativo in classi di maturità FAO. Queste variano dalla classe 100 (76-85 giorni dall'emergenza alla maturazione) alla classe 700 (130-140 giorni dall'emergenza alla maturazione). Per la produzione di granella sono consigliati ibridi di classe 500 o 600 in semina principale (primaverile) e di classe 200 o 300 in secondo raccolto (semine estive). Per la produzione di mais da foraggio sono consigliati ibridi di classe 600 o 700 in semina principale e di classe 400 in secondo raccolto.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche e varietali. Negli ambienti pugliesi in generale, si considerano ottimali le semine effettuate tra metà maggio e la prima decade di giugno. La densità di semina è influenzata dalle condizioni ambientali (disponibilità idriche, fertilità del terreno, condizioni climatiche, ecc.) e dalla taglia dell'ibrido. Relativamente alla densità per la produzione di granella si consiglia un investimento di 5,5-6,5 piante/mq per gli ibridi di classe 600 e 500 e di 6,5-7,5 piante/mq per gli ibridi di classe 200 e 300. Per la produzione di mais da foraggio è consigliato un investimento di 6,5-7 piante/mq per gli ibridi di classe 700 e 600 e di 7-7,5 piante/mq per gli ibridi di classe 400. È importante utilizzare seme sano e conciato. In condizioni non irrigue questi investimenti si riducono di circa il 20-30%. In genere sono sufficienti 15-25 kg/ha di semi. La semina viene normalmente eseguita a file distanti 50-70 cm, con distanza sulla fila variabile che dipende dalla densità di semina desiderata.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MAIS DA GRANELLA - *Zea mays (*alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diversecondizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **70 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendanti alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

MAIS DA GRANELLA - *Zea mays* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di ristoppio.
Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P_2O_5 localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF –FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi"sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea di fosforo.		

MAIS DA GRANELLA- Z*ea mays* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha. ❒ **80 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

MAIS DA GRANELLA - Zea mays
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

MAIS DA GRANELLA - Z*ea mays*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di ristoppio.
Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P_2O_5 localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF –FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi"sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea di fosforo.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

MAIS DA GRANELLA - *Zea mays*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha. ❒ **50 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

MAIS da TRINCIATO - *Zea mays* (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **70 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai,o di prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❑ **20 kg :** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha di granella o 75 t/ha di trinciato; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays* **(alta produzione)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.	**80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha di granella o 75 t/ha di trinciato.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2025

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays* **(alta produzione)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.	**75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha di granella o 75 t/ha di trinciato; ❒ **80 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2024

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato.	**50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	**15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato.

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato	**40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; ❒ **50 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Mediamente il consumo idrico si aggira intorno ai 5.000 mc/ha, i periodi critici nei confronti degòi stress idrici si riscontrano nelle fasi che vanno da 10-15 giorni prima della fioritura alla fase di maturazione cerosa.

RACCOLTA

L'epoca e modalità di raccolta dipendono dalla destinazione della coltura, per il mais da granella la raccolta viene effettuata, normalmente, quando la stessa ha raggiunto la "maturazione commerciale", ossia quando la sua umidità si aggira sul 25-28%. Per la produzione di mais da insilare la raccolta viene effettuata, generalmente, a maturazione cerosa della granella o alla maturazione fisiologica (comparsa del punto nero alla base della cariosside ed umidità della granella al 30-35% circa).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

20.10. **ORZO – Hordeum vulgare**

L'orzo, come gli altri cereali autunno-vernini, si adatta bene a i diversi tipi di terreno, anche a quelli più poveri e sciolti, prediligendo, comunque, i terreni franchi, ben drenati e con un pH da neutro a sub-alcalino (7-8). Non tollera i suoli acidi, per altro scarsamente presenti nella regione, o umidi, in quanto particolarmente sensibile ai ristagni idrici. Rispetto al frumento mostra una maggiore resistenza alla salinità.

Si adatta ai climi più svariati, presenta una discreta sensibilità alle basse temperature, mentre tollera sufficientemente le alte. La resistenza alle alte temperature, le modeste esigenze idriche e la brevità del ciclo colturale consentono la coltivazione dell'orzo anche in ambienti caratterizzate da siccità primaverile-estiva. Il periodo di massima richiesta di acqua coincide con le fasi di fioritura e formazione della granella.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per l'orzo sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- resistenza a fitopatie;
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità e alla "stretta";
- resistenza all'allettamento;
- caratteristiche merceologiche e qualitative della granella.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Varietà troppo precoci sono di norma poco produttive e spesso esposte al rischio dei ritorni di freddo tardivi (brinate primaverili, basse temperature alla fioritura), varietà eccessivamente tardive, invece, sono esposte al rischio di carenza d'acqua ("stretta") durante la fase di riempimento delle cariossidi
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina dell'orzo dipende da una serie di fattori e principalmente dalla varietà, condizioni del terreno e soprattutto dalle condizioni climatiche della zona di coltivazione, in genere viene effettuata tra metà ottobre-inizi novembre, ma può prolungarsi fino anche alla prima decade di dicembre.
La semina avviene normalmente a fila continua, con una distanza tra le fila di 15-20 cm e ad una profondità di 2- 3 cm. La densità di semina è pari a circa 250-280 semi germinabili mq.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
In generale l'orzo risponde bene anche a lavorazioni del terreno più superficiali, evitando in ogni caso la formazione di ristagni idrici, a cui l'orzo è particolarmente sensibile.

334

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

L'aratura più profonda può rendersi necessaria nel caso il terreno si presenti particolarmente compattato.
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ORZO – *Hordeum vulgare*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 -7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD: 125 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 4**0 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 200 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **10 kg:** se si effettua la semina su sodo.

335

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

ORZO – *Hordeum vulgare*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 – 7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha;

ORZO – *Hordeum vulgare*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 -7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha. ❒ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

ORZO DA SEME – Hordeum vulgare

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,7-7,9 t/ha:** **DOSE STANDARD 125 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,7 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati> 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,9 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

ORZO DA SEME – Hordeum vulgare

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **5,7-7,9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,7 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,9 t/ha;

337

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

ORZO DA SEME – Hordeum vulgare
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5,7-7,9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,7 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,9 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'orzo è un caratteristico cereale autunno-vernino e la sua coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le sue esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare durante la germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 13-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

20.11. **SORGO – Sorghum bicolor**

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Il sorgo è una pianta non particolarmente esigente in fatto di terreni, pur preferendo terreni di media composizione granulometrica, ben strutturati, fertili e profondi, dotati di buona capacità di immagazzinamento dell'acqua, si adatta a terreni argillosi e pesanti. Si sviluppa bene anche in terreni alcalini, sopporta discretamente la salinità e mostra uno spiccato adattamento alla reazione del terreno (da pH 5,5 a 8,5). Sono da evitare terreni superficiali sciolti, con scarsa ritenzione idrica.

Esigenze climatiche

Il sorgo è una pianta termofila che si adatta a diverse condizioni climatiche. Le condizioni ottimali di coltivazione sono rappresentate da elevati livelli di radiazione solare, temperature comprese tra 27 e 28 °C. Temperature notturne inferiori a 7-10 C riducono la fertilità della pianta.
La pianta è molto resistente alle alte temperature e alla siccità, presentando una elevata capacità di rimanere in stasi vegetativa per periodi relativamente lunghi e riprendere la crescita quando le condizioni ambientali lo permettono.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Il lavoro di miglioramento genetico effettuato negli ultimi anni permette di disporre di diverse di varietà in grado di garantire rese soddisfacenti nelle diverse condizioni pedo-climatiche. Le principali caratteristiche da valutare sono: la resistenza o tolleranza alle basse temperature, alla siccità e alla "stretta", resistenza all'allettamento e alle malattie, stabilità produttiva, caratteristiche merceologiche e qualitative della granella. Gli ibridi di sorgo vengono classificati in funzione della durata del ciclo vegetativo in classi di maturità FAO che variano dalla classe 100 alla classe 600.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche della zona di interesse e delle caratteristiche varietali. La semina in coltura principale negli ambienti pugliesi viene effettuata normalmente tra l'inizio maggio e la prima decade di giugno. Le semine tardive hanno il vantaggio di accelerare l'emergenza, con una maggiore uniformità, ma ritardano il ciclo, quindi aumenta il pericolo di stress idrico nelle fasi di maggiore sensibilità. Per la coltura intercalare, l'epoca di semina è determinata dall'epoca di raccolta della coltura principale e dal tempo necessario per la preparazione del terreno.
Si consiglia una densità dio semina che varierà da 30-40 piante/mq. in terreni freschi o irrigui a 12-15 piante/mq in ambienti asciutti, utilizzando seme sano e conciato. In genere sono sufficienti 10-20 kg/ha di semi.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Si sconsiglia la successione con colza e soia.

339

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

SORGO – *Sorghum bicolor*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha; ❑ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

SORGO – *Sorghum bicolor*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;

340

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

SORGO – *Sorghum bicolor*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per il sorgo non si verificano danni permanenti da stress idrico, la pianta, infatti, blocca lo sviluppo in condizioni di siccità riprendendo a vegetare regolarmente al ritorno della disponibilità idrica. Pertanto, la coltivazione del sorgo può essere effettuata anche in asciutto. Tuttavia, interventi irrigui di soccorso, durante le fasi critiche che vanno dalla botticella alla maturazione lattea, consentono notevoli incrementi produttivi.

RACCOLTA

L'epoca e le modalità di raccolta dipendono dalla destinazione della coltura. Per il sorgo da granella, viene effettuata normalmente 10-15 giorni dopo la maturazione fisiologica, con una umidità delle cariossidi del 20-25%, negli ambienti più caldi è consigliabile ritardare la raccolta fino al completo essiccamento della granella in campo, circa 20-25 giorni dopo la maturazione fisiologica. Per il sorgo da insilato la raccolta viene effettuata generalmente a maturazione cerosa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 25 febbraio 2025, n. 95

Decreto Mi.P.A.A.F. 8 ottobre 2021, n. 515766. Elenco regionale generale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento anno 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visto il Reg. (UE) delegato (UE) 2022/2104 della Commissione del 29 luglio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione dell'olio di oliva e che abroga il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione e il regolamento di esecuzione (UE) n. 29/2012 della Commissione;

Visto il Reg. (UE) di esecuzione (UE) 2022/2105 della Commissione del 29 luglio 2022 che stabilisce norme relative ai controlli di conformità delle norme di commercializzazione dell'olio di oliva e ai metodi di analisi delle caratteristiche dell'olio di oliva;

Visto il Reg. (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Vista la legge n. 169 del 5/2/92 recante la "Disciplina per il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", al fine di certificare la qualità dell'olio e di effettuare le prove di assaggio ai sensi del Reg. (CEE) n. 2568/91;

Visto il D.M. n. 573/93 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge n. 169 del 5/02/1992, per il prescritto esame organolettico per la certificazione degli oli D.O.C., che ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio, di apposite Commissioni di degustazione costituite da iscritti all'Albo Assaggiatori di comprovata esperienza nella degustazione degli oli, scelti tra gli iscritti al predetto Albo;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10086 del 30.12.1997, con la quale è stato istituito l'Albo Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini, quale articolazione dell'Albo Nazionale, ai sensi dell'Art. 17 della Legge 5/02/1992, n. 169 e dei DD.MM. di attuazione con cui sono state stabilite le procedure;

Vista la Legge 3/8/1998, n. 313, in particolare l'art. 3 che istituisce un Elenco Nazionale di Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

Visto il D.M. 8 ottobre 2021, n. 515766 avente per oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313.";

Vista la Circolare Mi.P.A.A.F. del 13/05/2020 n. 2377 avente ad oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori professionali, per lo svolgimento di corsi di formazione per assaggiatori e capi panel – DM n. 3684 del 18 giugno 2014";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0**;**

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2024, n. 1641 del 28/11/2024 e n. 132 del 14/02/2025 che prorogano gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, in ultimo, alla data del 31/03/2025;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 72 del 17/02/2025, avente ad oggetto: "*Decreto Mi.P.A.A.F. 8 ottobre 2021, n. 515766. Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini*";

Visto l'elenco nazionale dei panel di assaggiatori competenti all'accertamento delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini (aggiornato al 01/10/2024), pubblicato sul sito Internet del M.A.S.A.F. dal quale si evincono i nominativi dei capi panel;

Considerato che l'art. 4, comma 10 del Decreto Mi.P.A.A.F. 8 ottobre 2021, n. 515766 prevede che i tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini iscritti nell'elenco debbano comunicare l'interesse a permanere nel suddetto elenco, secondo le modalità previste dalle lettere a) e b) del citato comma;

Preso atto delle n. 307 comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 4, comma 10 del Decreto Mi.P.A.A.F. 8 ottobre 2021, n. 515766;

Considerato che il Decreto Mi.P.A.A.F. 8 ottobre 2021 prevede, all'articolo 4 punto 8, che i tecnici e gli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, in possesso dell'attestato di idoneità di capo panel, sono iscritti con apposita annotazione;

Ritenuto necessario procedere, a seguito delle nuove iscrizioni, all'aggiornamento dell'Elenco Regionale generale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, anno 2024, con apposita indicazione della comunicazione dell'interesse a permanere nell'elenco;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di aggiornare l'Elenco regionale generale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini anno 2024 di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, con apposita indicazione della comunicazione dell'interesse a permanere nell'elenco;
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento, in attuazione di quanto disposto dall'art. 4, comma 7 del D.M. del 8 ottobre 2021, al Ministero – Direzione Generale PQA;
- Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Amministrativo, Pubblicità Legale e B.U.R.P. per la pubblicazione ai sensi della lettera h), comma 2, art. 3 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
155_DIR_2025_00094_Allegato_A.pdf - cf467493d36e43f72331c8cd27180da666a26c720d9e3db61aa71171d07b341e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00094 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Filiera olivicola
Pasquale Maselli

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

ALLEGATO A

Regione Puglia – Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini – art. 4 D.M. 8 ottobre 2021					
N. iscriz.	Atto di iscrizione / Iscrizione antecedente al D.M. 7 ottobre 2021	Cognome e Nome	Provincia di residenza/Provincia dove si ha interesse ad operare	Idoneità capo panel *	Comunicazione art. 4, co. 10 Pervenuta / non pervenuta
1	Iscriz. antec. al D.M.	COLUCCI DONATO	==	==	non pervenuta
2	Iscriz. antec. al D.M.	DE GIOVANNI RAFFAELE	==	==	non pervenuta
3	Iscriz. antec. al D.M.	DE MATTEIS CARMINE	==	==	non pervenuta
4	Iscriz. antec. al D.M.	DI CEGLIE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
5	Iscriz. antec. al D.M.	LAERA GIOVANNI	==	==	non pervenuta
6	Iscriz. antec. al D.M.	LUCICESARE SALVATORE	==	==	non pervenuta
7	Iscriz. antec. al D.M.	MONTANARO MARTINO	==	==	non pervenuta
8	Iscriz. antec. al D.M.	MOSCATO MICHELE	==	==	non pervenuta
9	Iscriz. antec. al D.M.	RUBINO ANGELO	==	==	non pervenuta
10	Iscriz. antec. al D.M.	RUBINO COSIMO	==	==	non pervenuta
11	Iscriz. antec. al D.M.	SANTORO SILVESTRO	==	==	non pervenuta
12	Iscriz. antec. al D.M.	GRIECO SONIA	==	==	non pervenuta
13	Iscriz. antec. al D.M.	LOMBARDI MICHELE	==	==	non pervenuta
14	Iscriz. antec. al D.M.	MININNO PASQUALE	==	==	non pervenuta
15	Iscriz. antec. al D.M.	NARDELLI FRANCESCO PAOLO	==	==	non pervenuta
16	Iscriz. antec. al D.M.	PALMIERI DOMENICO GIORGIO	==	==	non pervenuta
17	Iscriz. antec. al D.M.	SAVINO CIRO ATTILIO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
18	Iscriz. antec. al D.M.	ALICINO MARIO	==	==	non pervenuta
19	Iscriz. antec. al D.M.	ANTONINO NICOLA	==	==	pervenuta
20	Iscriz. antec. al D.M.	BOMBINI MAURO	==	==	pervenuta
21	Iscriz. antec. al D.M.	BRUNO LUIGI	==	==	non pervenuta
22	Iscriz. antec. al D.M.	CIMADOMO PINO	==	==	non pervenuta
23	Iscriz. antec. al D.M.	COLAPINTO MICHELE	==	==	pervenuta
24	Iscriz. antec. al D.M.	CORTESE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

25	Iscriz. antec. al D.M.	DE NICOLO' ANTONIO	==	==	non pervenuta
26	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS ADDOLORATA	==	Capo Panel*	pervenuta
27	Iscriz. antec. al D.M.	DI TERLIZZI PANTALEO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
28	Iscriz. antec. al D.M.	DIMAGGIO ALESSIO	==	==	non pervenuta
29	Iscriz. antec. al D.M.	FIUME FRANCESCO	==	==	non pervenuta
30	Iscriz. antec. al D.M.	GERMINARIO ALFONSO	==	==	non pervenuta
31	Iscriz. antec. al D.M.	GRECO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
32	Iscriz. antec. al D.M.	LABARILE MICHELE	==	==	non pervenuta
33	Iscriz. antec. al D.M.	LEO IMPERIALE DOMENICA LUANA	==	Capo Panel*	pervenuta
34	Iscriz. antec. al D.M.	LOVINO FRANCESCO	==	==	pervenuta
35	Iscriz. antec. al D.M.	MAURO LUIGI	==	==	non pervenuta
36	Iscriz. antec. al D.M.	NOTARNICOLA RICCARDO	==	==	non pervenuta
37	Iscriz. antec. al D.M.	PELLEGRINO MAURIZIO	==	==	non pervenuta
38	Iscriz. antec. al D.M.	PISCOPO VITO	==	==	non pervenuta
39	Iscriz. antec. al D.M.	ROBERTO FRANCESCO	==	==	pervenuta
40	Iscriz. antec. al D.M.	TUCCI MICHELE	==	==	pervenuta
41	Iscriz. antec. al D.M.	URSI SALVATORE	==	==	non pervenuta
42	Iscriz. antec. al D.M.	VITUCCI SILVIO	==	==	non pervenuta
43	Iscriz. antec. al D.M.	CARICATO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
44	Iscriz. antec. al D.M.	CARMIGNANI PAOLO	==	==	non pervenuta
45	Iscriz. antec. al D.M.	COLUCCIA DOMENICO	==	==	pervenuta
46	Iscriz. antec. al D.M.	DEL SOLE ANTONIO LUIGI	==	==	pervenuta
47	Iscriz. antec. al D.M.	GABRIELI TOMMASI EMANUELE	==	==	non pervenuta
48	Iscriz. antec. al D.M.	GRECO LUIGI ROCCO	==	==	pervenuta
49	Iscriz. antec. al D.M.	LAUDISA PIERGIORGIO	==	==	pervenuta
50	Iscriz. antec. al D.M.	LEO SANDRO COSTANTINO	==	==	pervenuta
51	Iscriz. antec. al D.M.	LEZZI VITO GIOVANNI	==	==	pervenuta
52	Iscriz. antec. al D.M.	MANCA RAFFAELE	==	==	pervenuta
53	Iscriz. antec. al D.M.	MELE ROBERTO	==	==	non pervenuta
54	Iscriz. antec. al D.M.	PERRONE OSVALDO	==	==	non pervenuta
55	Iscriz. antec. al D.M.	PERRONE PAOLO	==	==	non pervenuta
56	Iscriz. antec. al D.M.	RAHO ANTONIO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

57	Iscriz. antec. al D.M.	RAUSA LEONARDO	==	==	non pervenuta
58	Iscriz. antec. al D.M.	SARACINO PAOLO COSIMO	==	Capo Panel*	pervenuta
59	Iscriz. antec. al D.M.	COLUCCI NICOLA	==	==	non pervenuta
60	Iscriz. antec. al D.M.	CLEMENTE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
61	Iscriz. antec. al D.M.	RICCI BRUNO DELIO	==	==	non pervenuta
62	Iscriz. antec. al D.M.	PERFIDO FILIPPO	==	==	non pervenuta
63	Iscriz. antec. al D.M.	PALMISANO MARINO	==	==	non pervenuta
65	Iscriz. antec. al D.M.	MARASCIULO ALFREDO	==	Capo Panel*	pervenuta
66	Iscriz. antec. al D.M.	INTRONA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
67	Iscriz. antec. al D.M.	NICOLETTI GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
68	Iscriz. antec. al D.M.	PETROSILLO DOMENICO	==	==	pervenuta
69	Iscriz. antec. al D.M.	RUGGIERO NICOLA	==	==	pervenuta
70	Iscriz. antec. al D.M.	BARBIERI NICOLA	==	==	pervenuta
71	Iscriz. antec. al D.M.	BENEDETTO GIACOMO	==	==	non pervenuta
72	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPOBASSO ETTORE	==	==	non pervenuta
73	Iscriz. antec. al D.M.	CASSETTA MASSIMILIANO	==	==	non pervenuta
74	Iscriz. antec. al D.M.	DENTAMARO GAETANO	==	==	non pervenuta
75	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS GIOVANNI	==	==	pervenuta
76	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS ROSA	==	==	pervenuta
77	Iscriz. antec. al D.M.	LEONETTI VINCENZO	==	==	non pervenuta
78	Iscriz. antec. al D.M.	LIANTONIO GAETANO	==	==	non pervenuta
79	Iscriz. antec. al D.M.	MASSARI MARIA GIOVANNA	==	==	non pervenuta
80	Iscriz. antec. al D.M.	MATARRESE FRANCESCO	==	Capo Panel*	pervenuta
81	Iscriz. antec. al D.M.	VENTURA LORENZO	==	==	pervenuta
83	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPANALE ANGELO	==	==	non pervenuta
84	Iscriz. antec. al D.M.	CILLA MARCELLO	==	==	non pervenuta
85	Iscriz. antec. al D.M.	DE BENEDITTIS MATILDE	==	==	non pervenuta
86	Iscriz. antec. al D.M.	RUTIGLIANO MICHELE	==	==	non pervenuta
87	Iscriz. antec. al D.M.	PERRUCCI NICOLA	==	Capo Panel*	pervenuta
88	Iscriz. antec. al D.M.	CASSETTA GIOVANNI	==	==	pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

89	Iscriz. antec. al D.M.	CAZZOLLA FILIPPO	==	==	non pervenuta
90	Iscriz. antec. al D.M.	FEOLA GENNARO	==	==	non pervenuta
91	Iscriz. antec. al D.M.	GUERRIERI PIETRO	==	==	non pervenuta
86 6	Iscriz. antec. al D.M.	MAGNANI ROBERTO	==	==	non pervenuta
92	Iscriz. antec. al D.M.	MISCIOSCIA MASSIMILIANO	==	==	pervenuta
93	Iscriz. antec. al D.M.	PALMISANO MARTINO	==	==	non pervenuta
94	Iscriz. antec. al D.M.	PUMPO VINCENZO	==	==	non pervenuta
95	Iscriz. antec. al D.M.	RITALE MONICA	==	Capo Panel*	non pervenuta
96	Iscriz. antec. al D.M.	ROTONDELLA GIULIA MARIA ROSARIA	==	==	non pervenuta
97	Iscriz. antec. al D.M.	STORELLI MATTEO	==	Capo Panel*	non pervenuta
98	Iscriz. antec. al D.M.	URGOLO GIUSEPPE	==	==	pervenuta
99	Iscriz. antec. al D.M.	VACCARO ANTONIO	==	==	non pervenuta
100	Iscriz. antec. al D.M.	VALENZANO GIAMMARTINO	==	==	pervenuta
101	Iscriz. antec. al D.M.	VOLPICELLI MASSIMILIANO	==	==	non pervenuta
102	Iscriz. antec. al D.M.	SANTOVITO GIOVANNI	==	==	non pervenuta
103	Iscriz. antec. al D.M.	ADAMO LUIGI	==	==	pervenuta
104	Iscriz. antec. al D.M.	SABATELLI CATALDO	==	==	non pervenuta
105	Iscriz. antec. al D.M.	PRUDENTINO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
106	Iscriz. antec. al D.M.	BRUNI ROSARIO VITTORIO	==	==	non pervenuta
107	Iscriz. antec. al D.M.	PERRINO MARIA LUANA	==	==	non pervenuta
108	Iscriz. antec. al D.M.	POLI GIUSEPPINA	==	==	non pervenuta
109	Iscriz. antec. al D.M.	D'EMMA ALFREDO	==	==	non pervenuta
110	Iscriz. antec. al D.M.	AMETTA UGO	==	==	pervenuta
111	Iscriz. antec. al D.M.	ERCOLINO GENNARO	==	==	non pervenuta
112	Iscriz. antec. al D.M.	RAGNO MASSIMO	==	Capo Panel*	pervenuta
113	Iscriz. antec. al D.M.	GRIFA GIOVANNI	==	==	non pervenuta
114	Iscriz. antec. al D.M.	CELLAMARE DOMENICO	==	==	non pervenuta
115	Iscriz. antec. al D.M.	GRIFA GIUSEPPE	==	==	pervenuta
116	Iscriz. antec. al D.M.	D'APOLITO DOMENICO	==	==	pervenuta
117	Iscriz. antec. al D.M.	MELILLO GIOVANNI	==	==	non pervenuta
118	Iscriz. antec. al D.M.	BARRASSO CONCEPITA LORENA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

119	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPANARO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
120	Iscriz. antec. al D.M.	FARIELLO DANIELA	==	==	non pervenuta
121	Iscriz. antec. al D.M.	IASCONE VINCENZO	==	==	non pervenuta
122	Iscriz. antec. al D.M.	DIRODI NATALE	==	==	non pervenuta
123	Iscriz. antec. al D.M.	MANSULLO FRANCO	==	Capo Panel*	pervenuta
124	Iscriz. antec. al D.M.	TRONO FRANCESCO	==	==	pervenuta
125	Iscriz. antec. al D.M.	PASCALI VITO	==	==	non pervenuta
126	Iscriz. antec. al D.M.	NEGRO MARIO	==	==	non pervenuta
127	Iscriz. antec. al D.M.	TREMOLIZZO MARIO	==	==	pervenuta
128	Iscriz. antec. al D.M.	TURI ALDO	==	==	pervenuta
129	Iscriz. antec. al D.M.	GEMMA GIANNI	==	==	non pervenuta
130	Iscriz. antec. al D.M.	DE GIORGIO FERNANDO	==	==	pervenuta
131	Iscriz. antec. al D.M.	CIARDO ROCCO	==	==	pervenuta
132	Iscriz. antec. al D.M.	FERRO ANTONIO ORONZO	==	==	non pervenuta
133	Iscriz. antec. al D.M.	DORIA EZIO	==	==	non pervenuta
134	Iscriz. antec. al D.M.	PASCALI VINCENZO	==	==	non pervenuta
135	Iscriz. antec. al D.M.	RIZZO MARIO	==	==	pervenuta
136	Iscriz. antec. al D.M.	CAROLI STEFANO	==	==	non pervenuta
137	Iscriz. antec. al D.M.	ANTONICELLI FILIPPO	==	==	pervenuta
138	Iscriz. antec. al D.M.	RODIO TOMMASO	==	==	pervenuta
139	Iscriz. antec. al D.M.	FINO GIANFRANCO	==	==	non pervenuta
140	Iscriz. antec. al D.M.	SANARICA ROSARIO	==	==	non pervenuta
141	Iscriz. antec. al D.M.	GRANIGLIA CARMELO	==	==	pervenuta
142	Iscriz. antec. al D.M.	GALIULO DOMENICO	==	==	non pervenuta
143	Iscriz. antec. al D.M.	SCIALPI COSIMO	==	==	pervenuta
144	Iscriz. antec. al D.M.	PETRELLI ANTONIO	==	==	pervenuta
145	Iscriz. antec. al D.M.	FONSECA ARMANDO	==	==	pervenuta
146	Iscriz. antec. al D.M.	BARBERIO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
147	Iscriz. antec. al D.M.	CANNALIRE PATRIZIA	==	==	pervenuta
148	Iscriz. antec. al D.M.	PAGANO ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
149	Iscriz. antec. al D.M.	PERNIOLA ROCCO	==	==	pervenuta
150	Iscriz. antec. al D.M.	GAROFANO BRUNO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

151	Iscriz. antec. al D.M.	PINTO ANGELO	==	==	non pervenuta
152	Iscriz. antec. al D.M.	MANDURINO ANTONIO	==	==	non pervenuta
153	Iscriz. antec. al D.M.	TATULLO SALVATORE	==	==	pervenuta
154	Iscriz. antec. al D.M.	GONZALES PARIDE	==	==	pervenuta
155	Iscriz. antec. al D.M.	MUSCI VINCENZO	==	==	non pervenuta
156	Iscriz. antec. al D.M.	LUPOLI ANTONIO	==	==	non pervenuta
157	Iscriz. antec. al D.M.	DI MAGGIO ANGELO	==	==	non pervenuta
158	Iscriz. antec. al D.M.	MANCINO ANTONIO LUIGI	==	==	pervenuta
159	Iscriz. antec. al D.M.	BUCCOLIERO ANTONIO	==	==	non pervenuta
160	Iscriz. antec. al D.M.	TURCO LUDOVICO SILVIO	==	==	non pervenuta
161	Iscriz. antec. al D.M.	LANZO LUIGI	==	==	non pervenuta
162	Iscriz. antec. al D.M.	SAMMARCO CLAUDIO	==	==	non pervenuta
163	Iscriz. antec. al D.M.	SPORTELLI CIRO	==	==	non pervenuta
164	Iscriz. antec. al D.M.	TACCONE PIERA	==	==	non pervenuta
165	Iscriz. antec. al D.M.	PULITO MARIA	==	==	pervenuta
166	Iscriz. antec. al D.M.	SUMA FELICE	==	==	non pervenuta
167	Iscriz. antec. al D.M.	ARGESE COSIMO	==	==	non pervenuta
168	Iscriz. antec. al D.M.	CASCIONE FRANCESCO	==	==	non pervenuta
169	Iscriz. antec. al D.M.	PEPE ERMANNO	==	==	non pervenuta
170	Iscriz. antec. al D.M.	CONVERTINI FRANCESCO PAOLO	==	==	non pervenuta
171	Iscriz. antec. al D.M.	CAFORIO PIERPAOLO	==	==	non pervenuta
172	Iscriz. antec. al D.M.	CAFORIO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
173	Iscriz. antec. al D.M.	MUOLO GIOVANNI	==	==	non pervenuta
174	Iscriz. antec. al D.M.	GAGLIONE ANGELO	==	==	non pervenuta
175	Iscriz. antec. al D.M.	PIZZUTOLI ANNUNZIATA	==	==	non pervenuta
176	Iscriz. antec. al D.M.	RAFFAELLO ANGELO	==	==	non pervenuta
177	Iscriz. antec. al D.M.	PRUDENTINO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
178	Iscriz. antec. al D.M.	MOTOLESE GIANFRANCO	==	==	non pervenuta
179	Iscriz. antec. al D.M.	DE PASCA CATERINA	==	==	pervenuta
180	Iscriz. antec. al D.M.	BAVARO NICOLA	==	==	non pervenuta
181	Iscriz. antec. al D.M.	LUCARELLI VITO ANTONIO	==	==	non pervenuta
182	Iscriz. antec. al D.M.	PERRONE MARILÙ	==	==	non pervenuta
183	Iscriz. antec. al D.M.	RIBATTI APOLLONIA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

184	Iscriz. antec. al D.M.	ETTORRE FRANCESCO	==	==	non pervenuta
185	Iscriz. antec. al D.M.	MOTOLESE NICOLA	==	==	non pervenuta
186	Iscriz. antec. al D.M.	CALIANDRO ROCCO	==	==	non pervenuta
187	Iscriz. antec. al D.M.	D'AMICO PIETRO	==	==	non pervenuta
188	Iscriz. antec. al D.M.	DE STASI MARIA	==	==	non pervenuta
189	Iscriz. antec. al D.M.	BATTISTA MICHELE	==	==	non pervenuta
190	Iscriz. antec. al D.M.	BELLINO PAOLO	==	==	non pervenuta
191	Iscriz. antec. al D.M.	BELLACICCO ENZA	==	==	non pervenuta
192	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPANALE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
193	Iscriz. antec. al D.M.	CASSANO RICCARDO	==	==	non pervenuta
194	Iscriz. antec. al D.M.	CATALDO ANNAMARIA	==	==	non pervenuta
195	Iscriz. antec. al D.M.	CIFARELLI MARIA	==	==	non pervenuta
196	Iscriz. antec. al D.M.	COSTANTINO PASQUALE	==	Capo Panel*	pervenuta
197	Iscriz. antec. al D.M.	DE NICHILO ARTURO	==	==	non pervenuta
198	Iscriz. antec. al D.M.	DE PALO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
199	Iscriz. antec. al D.M.	DEPALO LUIGI	==	==	non pervenuta
200	Iscriz. antec. al D.M.	DORONZO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
201	Iscriz. antec. al D.M.	FAZIO ANTONIO	==	==	non pervenuta
202	Iscriz. antec. al D.M.	FUCCI NICOLA	==	==	non pervenuta
203	Iscriz. antec. al D.M.	INTINI PIETRO	==	==	non pervenuta
204	Iscriz. antec. al D.M.	MARTELLINI GIOVANNI	==	Capo Panel*	pervenuta
205	Iscriz. antec. al D.M.	MASTRORILLO GIANFRANCO	==	==	non pervenuta
206	Iscriz. antec. al D.M.	OCCHIOGROSSO BENEDETTO	==	==	non pervenuta
207	Iscriz. antec. al D.M.	PIZZOLORUSSO MAURIZIO	==	==	non pervenuta
208	Iscriz. antec. al D.M.	SANTOVITO VINCENZO	==	==	non pervenuta
209	Iscriz. antec. al D.M.	TONDO GAETANO	==	==	non pervenuta
210	Iscriz. antec. al D.M.	VISTA RICCARDO	==	==	non pervenuta
211	Iscriz. antec. al D.M.	ZINFOLLINO MARIA GRAZIA	==	==	pervenuta
212	Iscriz. antec. al D.M.	LABIANCA DOMENICO	==	==	non pervenuta
213	Iscriz. antec. al D.M.	DE CARLO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
214	Iscriz. antec. al D.M.	MARASCIULO ANTONELLA	==	==	pervenuta
215	Iscriz. antec. al D.M.	SICILIANI FABRIZIO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

216	Iscriz. antec. al D.M.	BARLETTA LIDIA	==	==	pervenuta
217	Iscriz. antec. al D.M.	MASTROGIACOMO COSTANTINO	==	==	non pervenuta
218	Iscriz. antec. al D.M.	TREVISI GABRIELLA	==	==	non pervenuta
219	Iscriz. antec. al D.M.	PAGANO CARMINE	==	==	non pervenuta
220	Iscriz. antec. al D.M.	PETRUCCI ELISA	==	==	pervenuta
221	Iscriz. antec. al D.M.	ALEMANNO CLAUDIO	==	==	non pervenuta
222	Iscriz. antec. al D.M.	ALTAMURA ROSSANA	==	==	pervenuta
223	Iscriz. antec. al D.M.	LOVINO FRANCESCO	==	==	pervenuta
224	Iscriz. antec. al D.M.	LONGO ANNALISA	==	==	non pervenuta
226	Iscriz. antec. al D.M.	NANNA FRANCESCA	==	==	non pervenuta
227	Iscriz. antec. al D.M.	TRISOLINI FABRIZIO	==	==	non pervenuta
228	Iscriz. antec. al D.M.	PERRICCI ARMANDO	==	Capo Panel*	pervenuta
229	Iscriz. antec. al D.M.	TEMPESTA ANNA MARIA	==	Capo Panel*	pervenuta
230	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS GIOVANNI ANTONIO	==	==	pervenuta
231	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS ADDOLORATA	==	==	non pervenuta
232	Iscriz. antec. al D.M.	SALVEMINI MAURIZIO	==	==	non pervenuta
233	Iscriz. antec. al D.M.	ANTONACCI ANTONACCI LIDIA	==	Capo Panel*	pervenuta
234	Iscriz. antec. al D.M.	ARACE ERSILIA	==	==	non pervenuta
235	Iscriz. antec. al D.M.	AVELLO MICHELE	==	==	non pervenuta
236	Iscriz. antec. al D.M.	BARBATI MINISCHETTI ORONZO	==	==	pervenuta
237	Iscriz. antec. al D.M.	BISCEGLIA MICHELE	==	==	non pervenuta
238	Iscriz. antec. al D.M.	BISCEGLIA PASQUALE	==	==	non pervenuta
239	Iscriz. antec. al D.M.	BOMBACIGNO ANTONIA MARIA	==	==	non pervenuta
240	Iscriz. antec. al D.M.	BORTONE ALFONSO	==	==	pervenuta
241	Iscriz. antec. al D.M.	CALZONE MATTEO	==	==	non pervenuta
242	Iscriz. antec. al D.M.	CAPPELLETTI GIULIO M.	==	==	non pervenuta
243	Iscriz. antec. al D.M.	CLEMENTE ANTONELLO	==	==	pervenuta
244	Iscriz. antec. al D.M.	CLEMENTE MICHELE	==	==	pervenuta
245	Iscriz. antec. al D.M.	CORETTI MARCELLO	==	==	non pervenuta
246	Iscriz. antec. al D.M.	CUCCI LORENZO	==	==	non pervenuta
247	Iscriz. antec. al D.M.	D'ACHINO ROCCO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

248	Iscriz. antec. al D.M.	D'ERRICO NAZZARIO	==	==	pervenuta
249	Iscriz. antec. al D.M.	DI GREGORIO ANTONIO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
250	Iscriz. antec. al D.M.	DI LALLA MARILENA	==	==	non pervenuta
251	Iscriz. antec. al D.M.	DI LORETO STEFANO	==	==	non pervenuta
252	Iscriz. antec. al D.M.	DI MAURO VINCENZO	==	==	non pervenuta
253	Iscriz. antec. al D.M.	DI SABATO RAFFAELE	==	==	non pervenuta
254	Iscriz. antec. al D.M.	FRATEPIETRO DOMENICO	==	==	non pervenuta
255	Iscriz. antec. al D.M.	GIANNETTA ERNESTO MARIA	==	==	non pervenuta
256	Iscriz. antec. al D.M.	IACARUSO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
257	Iscriz. antec. al D.M.	LATIANO MARIANNA	==	==	non pervenuta
258	Iscriz. antec. al D.M.	PANNARALE GIUSEPPE	==	==	pervenuta
259	Iscriz. antec. al D.M.	PANNARALE MIRIAM	==	==	non pervenuta
260	Iscriz. antec. al D.M.	PANNIELLO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
261	Iscriz. antec. al D.M.	PETRILLI PIER PAOLO	==	==	non pervenuta
262	Iscriz. antec. al D.M.	PIGNATARO SAVINO	==	==	non pervenuta
263	Iscriz. antec. al D.M.	PISTILLI DIANA	==	==	non pervenuta
264	Iscriz. antec. al D.M.	PLESCIA CARLO	==	==	non pervenuta
265	Iscriz. antec. al D.M.	RICCIO CARLO	==	==	non pervenuta
266	Iscriz. antec. al D.M.	SANTORO MATTEO	==	==	pervenuta
267	Iscriz. antec. al D.M.	STRAMAGLIA GIOVANNA	==	==	non pervenuta
268	Iscriz. antec. al D.M.	TROISI FILOMENA	==	==	non pervenuta
269	Iscriz. antec. al D.M.	TRICARICO LORENZO	==	==	non pervenuta
270	Iscriz. antec. al D.M.	TAMBURRANO GIOVANNI	==	==	non pervenuta
271	Iscriz. antec. al D.M.	D'APOLITO GIUSEPPE MICHELE	==	==	non pervenuta
272	Iscriz. antec. al D.M.	MASTROGIACOMO COSTANTINO	==	==	non pervenuta
273	Iscriz. antec. al D.M.	GISONNI ANGELO	==	==	non pervenuta
274	Iscriz. antec. al D.M.	DI BATTISTA NICOLA	==	==	non pervenuta
275	Iscriz. antec. al D.M.	CAZZETTA GIANLUCA	==	==	non pervenuta
276	Iscriz. antec. al D.M.	SCHIRINZI FABIO	==	==	non pervenuta
277	Iscriz. antec. al D.M.	SCHIRINZI EMANUELE	==	==	non pervenuta
278	Iscriz. antec. al D.M.	TRICARICO LORENZO	==	==	non pervenuta
279	Iscriz. antec. al D.M.	ZICCARDI ANTONIO	==	==	non pervenuta
280	Iscriz. antec. al D.M.	BARNABA ANGELO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

281	Iscriz. antec. al D.M.	LUSITO FELICIA	==	==	non pervenuta
282	Iscriz. antec. al D.M.	MANELLI LUCIANO	==	==	non pervenuta
283	Iscriz. antec. al D.M.	VENDOLA PASQUALE	==	==	non pervenuta
284	Iscriz. antec. al D.M.	DI TULLIO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
285	Iscriz. antec. al D.M.	ALBERGO ANGELO	==	Capo Panel*	pervenuta
286	Iscriz. antec. al D.M.	EVANGELISTA SERGIO	==	==	pervenuta
287	Iscriz. antec. al D.M.	PAVIA MICHELE	==	==	non pervenuta
288	Iscriz. antec. al D.M.	SAPONARI ANTONIA	==	==	non pervenuta
289	Iscriz. antec. al D.M.	DI BARI SERGIO	==	==	non pervenuta
290	Iscriz. antec. al D.M.	LONIGRO MICHELE	==	==	non pervenuta
291	Iscriz. antec. al D.M.	COZZARI MARIA PIA	==	==	non pervenuta
292	Iscriz. antec. al D.M.	CASSANELLI MASSIMO	==	==	pervenuta
293	Iscriz. antec. al D.M.	ALTILIA FRANCESCO ANTONIO	==	==	non pervenuta
294	Iscriz. antec. al D.M.	BAIANO ANTONIETTA	==	==	non pervenuta
295	Iscriz. antec. al D.M.	CIUFFREDA MICHELE	==	==	non pervenuta
296	Iscriz. antec. al D.M.	CRISTALLI ANTONIO	==	==	non pervenuta
297	Iscriz. antec. al D.M.	D'ERRICO LEONARDO	==	==	non pervenuta
298	Iscriz. antec. al D.M.	DISANTI RAFFAELE	==	==	non pervenuta
299	Iscriz. antec. al D.M.	GRIFA MARIO	==	==	non pervenuta
300	Iscriz. antec. al D.M.	IACUBINO ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
301	Iscriz. antec. al D.M.	LECCISOTTI DANIELA	==	==	non pervenuta
302	Iscriz. antec. al D.M.	SGARRO EMANUELA	==	==	non pervenuta
303	Iscriz. antec. al D.M.	TERRACONE CARMELA	==	==	non pervenuta
304	Iscriz. antec. al D.M.	TOMAIUOLO GIUSEPPE LUIGI	==	==	non pervenuta
305	Iscriz. antec. al D.M.	MARTUCCI PIERGIORGIO	==	==	non pervenuta
306	Iscriz. antec. al D.M.	AMATO ANGELO	==	==	pervenuta
307	Iscriz. antec. al D.M.	CASTRIA DOMENICO	==	==	non pervenuta
308	Iscriz. antec. al D.M.	D'AMBROSIO ROSARIA	==	==	non pervenuta
309	Iscriz. antec. al D.M.	DEFILIPPIS ANTONIA	==	==	non pervenuta
310	Iscriz. antec. al D.M.	FORLEO NICOLA	==	==	non pervenuta
311	Iscriz. antec. al D.M.	LONGO FRANCESCA	==	==	non pervenuta
312	Iscriz. antec. al D.M.	BARLETTA ANNUNZIATA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

313	Iscriz. antec. al D.M.	ROLLO ANTONIO	==	==	non pervenuta
314	Iscriz. antec. al D.M.	MILANESE ANTONIO	==	==	non pervenuta
315	Iscriz. antec. al D.M.	LIBERIO DOMENICA	==	==	non pervenuta
316	Iscriz. antec. al D.M.	GIULIANI ALDO	==	==	non pervenuta
317	Iscriz. antec. al D.M.	GUARNIERI DAVIDE	==	==	non pervenuta
318	Iscriz. antec. al D.M.	ANTONACCI VINCENZO	==	==	non pervenuta
319	Iscriz. antec. al D.M.	CUSMAI NICOLA	==	==	non pervenuta
320	Iscriz. antec. al D.M.	CAPOCEFALO MATTEO	==	==	non pervenuta
321	Iscriz. antec. al D.M.	D'APOLITO EMANUELE	==	==	non pervenuta
322	Iscriz. antec. al D.M.	DI GIORGIO ERASMO	==	==	pervenuta
323	Iscriz. antec. al D.M.	DILEO MARCO PIO	==	==	non pervenuta
324	Iscriz. antec. al D.M.	MARINACCIO SARA	==	==	pervenuta
325	Iscriz. antec. al D.M.	PARADISO ANNARITA	==	==	non pervenuta
326	Iscriz. antec. al D.M.	PEZZANO EGIDIO	==	Capo Panel*	pervenuta
327	Iscriz. antec. al D.M.	SIANI VALENTINA LUDMILLA	==	==	non pervenuta
328	Iscriz. antec. al D.M.	MASSA RAFFAELE	==	==	pervenuta
329	Iscriz. antec. al D.M.	LASTILLA TERESA	==	==	pervenuta
330	Iscriz. antec. al D.M.	D'ARIES LUCIA	==	==	pervenuta
331	Iscriz. antec. al D.M.	ROLLO GLORIA	==	==	non pervenuta
332	Iscriz. antec. al D.M.	ROLLO SARA	==	==	non pervenuta
333	Iscriz. antec. al D.M.	SCARCIGLIA VINCENZO FIORE	==	==	non pervenuta
334	Iscriz. antec. al D.M.	STANO ANNA MARIA	==	==	non pervenuta
335	Iscriz. antec. al D.M.	DE NOLA JOLANDA	==	==	non pervenuta
336	Iscriz. antec. al D.M.	BARRACANE CARMELA	==	==	pervenuta
337	Iscriz. antec. al D.M.	SPINELLI MICHELE	==	==	non pervenuta
338	Iscriz. antec. al D.M.	BARNABA GIOVANNI	==	==	non pervenuta
339	Iscriz. antec. al D.M.	CIAMPI CLAUDIO	==	==	pervenuta
340	Iscriz. antec. al D.M.	DI PACE PIETRO	==	==	non pervenuta
341	Iscriz. antec. al D.M.	BARNABA GIOVANNI	==	==	non pervenuta
342	Iscriz. antec. al D.M.	FESTINO GIANNI	==	==	non pervenuta
343	Iscriz. antec. al D.M.	LIPPOLIS ANGELO	==	==	non pervenuta
344	Iscriz. antec. al D.M.	PALMISANO ANGELO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

345	Iscriz. antec. al D.M.	MONGELLI GIANCLAUDIO	==	==	non pervenuta
346	Iscriz. antec. al D.M.	RUBINO VITO	==	==	non pervenuta
347	Iscriz. antec. al D.M.	BARRETTA GIUSEPPE	==	==	pervenuta
348	Iscriz. antec. al D.M.	COLONNA GIOVANNI	==	==	non pervenuta
349	Iscriz. antec. al D.M.	MANGINI VITANTONIO	==	==	non pervenuta
350	Iscriz. antec. al D.M.	CATUCCI PIETRO	==	==	non pervenuta
351	Iscriz. antec. al D.M.	ROTOLO PAOLO PIO	==	==	non pervenuta
352	Iscriz. antec. al D.M.	PACE VITO	==	==	pervenuta
353	Iscriz. antec. al D.M.	CUCURACHI RAFFAELE	==	==	non pervenuta
354	Iscriz. antec. al D.M.	LOSITO VINCENZO	==	==	non pervenuta
355	Iscriz. antec. al D.M.	ROLLO ARCANGELO	==	==	non pervenuta
356	Iscriz. antec. al D.M.	DECATALDO COSIMO	==	==	non pervenuta
357	Iscriz. antec. al D.M.	ESPOSITO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
358	Iscriz. antec. al D.M.	ESPOSITO LUCA	==	==	non pervenuta
359	Iscriz. antec. al D.M.	MARGHERITI EMANUELE	==	==	non pervenuta
360	Iscriz. antec. al D.M.	FINA PIETRO	==	==	non pervenuta
361	Iscriz. antec. al D.M.	MONOSI SETTIMO	==	==	non pervenuta
362	Iscriz. antec. al D.M.	NUTRICATI GIOVANNI	==	==	pervenuta
363	Iscriz. antec. al D.M.	ALTIERI ANGELO	==	==	non pervenuta
364	Iscriz. antec. al D.M.	CACCAVO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
365	Iscriz. antec. al D.M.	CHIARIELLO ANGELA	==	==	pervenuta
366	Iscriz. antec. al D.M.	D'APOLITO PAOLO CIRO	==	==	non pervenuta
367	Iscriz. antec. al D.M.	D'ARIES ILENIA	==	==	pervenuta
368	Iscriz. antec. al D.M.	FERRANTE CARMINE	==	==	non pervenuta
369	Iscriz. antec. al D.M.	LEONE VERONICA	==	==	pervenuta
370	Iscriz. antec. al D.M.	MARCHESE VITTORIA	==	==	non pervenuta
371	Iscriz. antec. al D.M.	MARRONE DONATO	==	==	non pervenuta
372	Iscriz. antec. al D.M.	NIGRO VITO ANTONIO	==	==	non pervenuta
373	Iscriz. antec. al D.M.	PIETRASANTA LUCA	==	==	pervenuta
374	Iscriz. antec. al D.M.	PISCIOTTI GIOVANNI	==	==	pervenuta
375	Iscriz. antec. al D.M.	D'ADDATO ANTONIO	==	==	non pervenuta
376	Iscriz. antec. al D.M.	COLANGELO CLAUDIO	==	==	non pervenuta
377	Iscriz. antec. al D.M.	PALADINO BIAGIO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

378	Iscriz. antec. al D.M.	DI SCISCIOLO FILOMENA	==	==	non pervenuta
379	Iscriz. antec. al D.M.	RUTIGLIANO ROSALBA	==	==	non pervenuta
380	Iscriz. antec. al D.M.	LUGLIO PAOLO	==	==	non pervenuta
381	Iscriz. antec. al D.M.	ZINFOLLINO RICCARDO	==	==	pervenuta
382	Iscriz. antec. al D.M.	SGARAMELLA ANGELA	==	Capo Panel*	pervenuta
383	Iscriz. antec. al D.M.	LOMBARDI GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
384	Iscriz. antec. al D.M.	DELLORUSSO MICHELE	==	==	non pervenuta
385	Iscriz. antec. al D.M.	ARENA SALVATORE	==	==	non pervenuta
386	Iscriz. antec. al D.M.	TODISCO ALESSIO	==	==	non pervenuta
387	Iscriz. antec. al D.M.	DE RUVO NICOLA	==	==	non pervenuta
388	Iscriz. antec. al D.M.	PREZIOSA NATALE	==	==	non pervenuta
389	Iscriz. antec. al D.M.	GUGLIELMI ANTONIO	==	==	non pervenuta
390	Iscriz. antec. al D.M.	DI NISO NARDO	==	==	non pervenuta
391	Iscriz. antec. al D.M.	GUGLIELMI MAURO	==	==	non pervenuta
392	Iscriz. antec. al D.M.	NAPOLITANO GENNARO	==	==	pervenuta
393	Iscriz. antec. al D.M.	CASSANELLI NICOLANTONIO	==	==	non pervenuta
394	Iscriz. antec. al D.M.	CASSANELLI NICOLANTONIO	==	==	non pervenuta
395	Iscriz. antec. al D.M.	GANGALE LUIGI	==	==	non pervenuta
396	Iscriz. antec. al D.M.	CARONE MICHELE	==	==	non pervenuta
397	Iscriz. antec. al D.M.	MASSARO VINCENZO	==	==	non pervenuta
398	Iscriz. antec. al D.M.	CASSETTA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
399	Iscriz. antec. al D.M.	CASSETTA GIANLUCA	==	==	non pervenuta
400	Iscriz. antec. al D.M.	LOVINO LUCA	==	==	non pervenuta
401	Iscriz. antec. al D.M.	LOVINO SIMONA	==	==	non pervenuta
402	Iscriz. antec. al D.M.	GALLO ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
403	Iscriz. antec. al D.M.	FARINOLA SABINA	==	==	non pervenuta
404	Iscriz. antec. al D.M.	LUGLIO CHIARA VALENTINA	==	==	non pervenuta
405	Iscriz. antec. al D.M.	AVELLIS FRANCESCO ONOFRIO	==	==	non pervenuta
406	Iscriz. antec. al D.M.	DI MOLFETTA GIROLAMO	==	==	non pervenuta
407	Iscriz. antec. al D.M.	CAVALLO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
408	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPOREALE FRANCESCO	==	==	non pervenuta
409	Iscriz. antec. al D.M.	SCARPA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

410	Iscriz. antec. al D.M.	MARTIRE CRESCENZA	==	==	pervenuta
411	Iscriz. antec. al D.M.	SPINA PIETRO	==	==	non pervenuta
412	Iscriz. antec. al D.M.	CORTELLINO BENEDETTO	==	==	non pervenuta
413	Iscriz. antec. al D.M.	DE FILIPPO FRANCESCO STEFANO	==	==	non pervenuta
414	Iscriz. antec. al D.M.	PICCIARIELLO MICHELE	==	==	non pervenuta
415	Iscriz. antec. al D.M.	TROCCOLI ANGELA	==	==	non pervenuta
416	Iscriz. antec. al D.M.	MANICONE CATERINA	==	==	non pervenuta
417	Iscriz. antec. al D.M.	LARATO MICHELE	==	==	non pervenuta
418	Iscriz. antec. al D.M.	DELLORUSSO FRANCESCA	==	==	non pervenuta
419	Iscriz. antec. al D.M.	FRACCHIOLLA BENEDETTO	==	==	pervenuta
420	Iscriz. antec. al D.M.	CICCIMARRA FILIPPO	==	==	non pervenuta
421	Iscriz. antec. al D.M.	PERNICE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
422	Iscriz. antec. al D.M.	DE VANNA GIOACCHINO	==	==	pervenuta
423	Iscriz. antec. al D.M.	VENETO GIACOMO	==	==	non pervenuta
424	Iscriz. antec. al D.M.	FERRIERI VINCENZO	==	==	non pervenuta
425	Iscriz. antec. al D.M.	FIORE SABINO	==	==	non pervenuta
426	Iscriz. antec. al D.M.	SBLANO DOMENICO	==	==	non pervenuta
427	Iscriz. antec. al D.M.	BITETTO MARIA CONCETTA	==	==	non pervenuta
428	Iscriz. antec. al D.M.	BITETTO ANNA MARIA	==	==	non pervenuta
429	Iscriz. antec. al D.M.	CHETTA PIETRO	==	==	non pervenuta
430	Iscriz. antec. al D.M.	DAVERSA MONICA	==	==	non pervenuta
431	Iscriz. antec. al D.M.	CUTILLO PASQUALE	==	==	non pervenuta
432	Iscriz. antec. al D.M.	CALIANDRO COSIMO	==	==	non pervenuta
433	Iscriz. antec. al D.M.	SAPONARO COSIMO	==	==	pervenuta
434	Iscriz. antec. al D.M.	ANGELINI GIANLUIGI	==	==	non pervenuta
435	Iscriz. antec. al D.M.	ANGELINI LAURA	==	==	non pervenuta
436	Iscriz. antec. al D.M.	MANGINI GIACOMO	==	==	non pervenuta
437	Iscriz. antec. al D.M.	CONTO' FRANCESCO	==	==	non pervenuta
438	Iscriz. antec. al D.M.	BRESCIA MARIA ANTONIETTA	==	Capo Panel*	pervenuta
439	Iscriz. antec. al D.M.	GERVASI ANTONIO	==	==	non pervenuta
440	Iscriz. antec. al D.M.	MINOIA ANTONIO	==	==	non pervenuta
441	Iscriz. antec. al D.M.	BARNABA GIOVANNI	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

442	Iscriz. antec. al D.M.	CARDONE VALENTINA	==	==	pervenuta
443	Iscriz. antec. al D.M.	MARTELLOTTA GIOVANNI	==	==	pervenuta
444	Iscriz. antec. al D.M.	MANGHISI FABIO	==	==	pervenuta
445	Iscriz. antec. al D.M.	CIPULLI EMANUELA	==	==	pervenuta
446	Iscriz. antec. al D.M.	CAZZORLA EUSTACHIO SAVERIO	==	==	non pervenuta
447	Iscriz. antec. al D.M.	PACELLI VINCENZO FABIO	==	==	non pervenuta
448	Iscriz. antec. al D.M.	CICCIMARRA DOMENICO	==	==	non pervenuta
449	Iscriz. antec. al D.M.	DISTEFANO MICHELE	==	==	non pervenuta
450	Iscriz. antec. al D.M.	D'ELIA AGOSTINO	==	==	non pervenuta
451	Iscriz. antec. al D.M.	COLUCCI FRANCESCO	==	==	non pervenuta
452	Iscriz. antec. al D.M.	MELCARNE GIOVANNI	==	==	pervenuta
453	Iscriz. antec. al D.M.	MAGGIO ANTONELLA	==	==	non pervenuta
454	Iscriz. antec. al D.M.	MONGELLI PAOLO	==	==	non pervenuta
455	Iscriz. antec. al D.M.	DI IORIO MARIA	==	==	non pervenuta
456	Iscriz. antec. al D.M.	AMABILE STEFANIA	==	Capo Panel*	pervenuta
457	Iscriz. antec. al D.M.	CIPRIANI MARIA	==	==	non pervenuta
458	Iscriz. antec. al D.M.	COVELLA ANGELA ROSA	==	==	non pervenuta
459	Iscriz. antec. al D.M.	DELCURATOLO DEBORA	==	==	non pervenuta
460	Iscriz. antec. al D.M.	DE NOIA ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
461	Iscriz. antec. al D.M.	DE RIENZO MASSIMO	==	==	pervenuta
462	Iscriz. antec. al D.M.	LOSCIALE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
463	Iscriz. antec. al D.M.	MELE FRANCESCO	==	==	non pervenuta
464	Iscriz. antec. al D.M.	NUOVO MICHELE	==	==	non pervenuta
465	Iscriz. antec. al D.M.	PROCINO GIULIA	==	==	non pervenuta
466	Iscriz. antec. al D.M.	SALATINO MARIA	==	==	non pervenuta
467	Iscriz. antec. al D.M.	SCARINGELLA TIZIANO	==	==	non pervenuta
468	Iscriz. antec. al D.M.	ZACCARIA GIUSEPPE	==	Capo Panel*	pervenuta
469	Iscriz. antec. al D.M.	PIERRI ANNUNZIATA	==	==	pervenuta
470	Iscriz. antec. al D.M.	CACCIAPAGLIA MICHELE	==	==	non pervenuta
471	Iscriz. antec. al D.M.	CHIMIENTI ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
472	Iscriz. antec. al D.M.	DELL'ERBA LAURA	==	==	non pervenuta
473	Iscriz. antec. al D.M.	LAMACCHIA SABATINO MARCELLO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

474	Iscriz. antec. al D.M.	PRIORE FRANCESCO	==	==	pervenuta
475	Iscriz. antec. al D.M.	SIMONE LILLA	==	==	non pervenuta
476	Iscriz. antec. al D.M.	ZAZA ANNA ROSA	==	==	pervenuta
477	Iscriz. antec. al D.M.	PEPE CATERINA	==	==	non pervenuta
478	Iscriz. antec. al D.M.	MORGESE PIETRO	==	==	non pervenuta
479	Iscriz. antec. al D.M.	ABBRACCIAVENTO ANGELO	==	==	non pervenuta
480	Iscriz. antec. al D.M.	ALLEGRINI FRANCESCO	==	==	non pervenuta
481	Iscriz. antec. al D.M.	COLUCCI ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
482	Iscriz. antec. al D.M.	D'AMICO STEFANO	==	==	non pervenuta
483	Iscriz. antec. al D.M.	PINTO ANGELO	==	==	non pervenuta
484	Iscriz. antec. al D.M.	CORBO ALESSIA CHIARA	==	==	non pervenuta
485	Iscriz. antec. al D.M.	LUPI FRANCESCA	==	==	non pervenuta
486	Iscriz. antec. al D.M.	PAGLIARULO VALERIA	==	==	pervenuta
487	Iscriz. antec. al D.M.	MASELLI GIOVANNI LUCA	==	==	non pervenuta
488	Iscriz. antec. al D.M.	MACCHIA ROSA	==	==	non pervenuta
489	Iscriz. antec. al D.M.	MASTROPIERRO GIAMBATTISTA	==	==	non pervenuta
490	Iscriz. antec. al D.M.	DORONZO VINCENZO ROSARIO	==	==	pervenuta
491	Iscriz. antec. al D.M.	POLIGNERI MICHELE	==	==	pervenuta
492	Iscriz. antec. al D.M.	MANSUETO NICOLA	==	==	non pervenuta
493	Iscriz. antec. al D.M.	RIZZI ANGELO RAFFAELE	==	==	non pervenuta
494	Iscriz. antec. al D.M.	MASTROLEO PATRIZIA	==	==	non pervenuta
495	Iscriz. antec. al D.M.	FERRARA MARIA GRAZIA	==	==	non pervenuta
496	Iscriz. antec. al D.M.	BARBERA NICOLA	==	==	non pervenuta
497	Iscriz. antec. al D.M.	GUGLIELMI SAVERIO	==	==	pervenuta
498	Iscriz. antec. al D.M.	SERINO ANGELA	==	==	non pervenuta
499	Iscriz. antec. al D.M.	DE GRANDI CLELIA ANGIOLINA	==	==	non pervenuta
500	Iscriz. antec. al D.M.	ZAGARIA RICCARDO	==	==	non pervenuta
501	Iscriz. antec. al D.M.	ABRUSCI VITO MARINO	==	==	non pervenuta
502	Iscriz. antec. al D.M.	RUGGIERO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
503	Iscriz. antec. al D.M.	MONTERISI SAVERIO	==	==	non pervenuta
504	Iscriz. antec. al D.M.	ABBRACCIAVENTO COSIMO	==	==	pervenuta
505	Iscriz. antec. al D.M.	PERRUCCI GIUSEPPE	==	==	pervenuta
506	Iscriz. antec. al D.M.	CARONE PAOLA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

507	Iscriz. antec. al D.M.	NEGLIA ANNA	==	Capo Panel*	pervenuta
508	Iscriz. antec. al D.M.	DORONZO LUCIA ANNA	==	==	pervenuta
509	Iscriz. antec. al D.M.	PIZZOLORUSSO MICHELANGELO	==	==	non pervenuta
510	Iscriz. antec. al D.M.	MASTROSERIO MARIA ANTONIETTA	==	==	pervenuta
511	Iscriz. antec. al D.M.	GERVASI GIANFRANCO	==	==	pervenuta
512	Iscriz. antec. al D.M.	LAGHEZZA MAURIZIO	==	==	pervenuta
513	Iscriz. antec. al D.M.	LENOCI PASQUINA	==	==	non pervenuta
514	Iscriz. antec. al D.M.	PIETROGIOVANNI FERDINANDO FABIO	==	==	non pervenuta
515	Iscriz. antec. al D.M.	BARBONE LUCA	==	==	non pervenuta
516	Iscriz. antec. al D.M.	LAMPIGNANO VINCENZO	==	==	non pervenuta
517	Iscriz. antec. al D.M.	FENICIA GIUSEPPINA	==	==	non pervenuta
518	Iscriz. antec. al D.M.	ACQUAFREDDA ADALISA	==	==	pervenuta
519	Iscriz. antec. al D.M.	CARIELLO FRANCESCO	==	==	pervenuta
520	Iscriz. antec. al D.M.	DE FRANCESCO ROCCO	==	==	non pervenuta
521	Iscriz. antec. al D.M.	TUTINO VITTORIO	==	==	pervenuta
522	Iscriz. antec. al D.M.	BARILE STEFANIA	==	==	pervenuta
523	Iscriz. antec. al D.M.	MURAGLIA SAVINO	==	==	non pervenuta
524	Iscriz. antec. al D.M.	CEO ROCCO LUCA	==	==	non pervenuta
525	Iscriz. antec. al D.M.	CEO DOMENICO	==	==	non pervenuta
526	Iscriz. antec. al D.M.	GIOVANE VITO ANTONIO	==	==	non pervenuta
527	Iscriz. antec. al D.M.	ARESTA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
528	Iscriz. antec. al D.M.	CICERALE VALERIA MARIA GABRIELLA	==	==	non pervenuta
529	Iscriz. antec. al D.M.	DE FILIPPIS ANGELO	==	==	non pervenuta
530	Iscriz. antec. al D.M.	SINERCHIA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
531	Iscriz. antec. al D.M.	CASANOVA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
532	Iscriz. antec. al D.M.	CIAVARELLA ANTONIO	==	==	non pervenuta
533	Iscriz. antec. al D.M.	GALLIFUOCO LEONARDO	==	==	non pervenuta
534	Iscriz. antec. al D.M.	GRASSO MARCO VALERIO	==	==	non pervenuta
535	Iscriz. antec. al D.M.	GRAVINA MASSIMO	==	==	non pervenuta
536	Iscriz. antec. al D.M.	PRENCIPE ANTONIO	==	==	non pervenuta
537	Iscriz. antec. al D.M.	RICUCCI MICHELE	==	==	non pervenuta
538	Iscriz. antec. al D.M.	TROMBETTA GIOVANNI	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

539	Iscriz. antec. al D.M.	VAIRA DOMENICO	==	==	non pervenuta
540	Iscriz. antec. al D.M.	TALESCO DARIO	==	==	non pervenuta
541	Iscriz. antec. al D.M.	TRANE ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
542	Iscriz. antec. al D.M.	VALZANO VALENTINO	==	==	non pervenuta
543	Iscriz. antec. al D.M.	PICCINNO GIANLUCA	==	==	pervenuta
544	Iscriz. antec. al D.M.	CICCARESE COSIMO	==	==	non pervenuta
545	Iscriz. antec. al D.M.	BUTTAZZO CARMELO	==	==	pervenuta
546	Iscriz. antec. al D.M.	PATRIZI ROBERTO	==	==	pervenuta
547	Iscriz. antec. al D.M.	GRECO DE PASCALIS GIANLUCA	==	==	non pervenuta
548	Iscriz. antec. al D.M.	GRECO DE PASCALIS CARLO ANTONIO	==	==	non pervenuta
549	Iscriz. antec. al D.M.	MAGLIE SANDRA	==	==	non pervenuta
550	Iscriz. antec. al D.M.	SABON YANAY	==	==	non pervenuta
551	Iscriz. antec. al D.M.	CONTE ANTONIO	==	==	non pervenuta
552	Iscriz. antec. al D.M.	CUCUGLIATO STEFANO	==	==	non pervenuta
553	Iscriz. antec. al D.M.	DE PAOLIS FRANCESCO	==	==	pervenuta
554	Iscriz. antec. al D.M.	DI DONFRANCESCO EMANUELA	==	==	non pervenuta
555	Iscriz. antec. al D.M.	BANDELLO GIUSANNA	==	==	non pervenuta
556	Iscriz. antec. al D.M.	LIBARDI GIANCARLO	==	==	non pervenuta
557	Iscriz. antec. al D.M.	ARCARDINI ROSA	==	==	non pervenuta
558	Iscriz. antec. al D.M.	PAGLIARULO MAURIZIO	==	==	non pervenuta
559	Iscriz. antec. al D.M.	BARBATO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
560	Iscriz. antec. al D.M.	DINISI SILVIA	==	==	non pervenuta
561	Iscriz. antec. al D.M.	INGIANNI MICHELE	==	==	non pervenuta
562	Iscriz. antec. al D.M.	PETRIGNANO ANTONIO	==	==	non pervenuta
563	Iscriz. antec. al D.M.	SPECCHIO AGATA	==	==	non pervenuta
564	Iscriz. antec. al D.M.	PALMISANO PIETRO	==	==	non pervenuta
565	Iscriz. antec. al D.M.	GEMELLO EUGENIO	==	==	non pervenuta
566	Iscriz. antec. al D.M.	VETRANO TEODORO	==	==	pervenuta
567	Iscriz. antec. al D.M.	INGROSSO ILARIA	==	==	pervenuta
568	Iscriz. antec. al D.M.	DI CORRADO VITO	==	==	non pervenuta
569	Iscriz. antec. al D.M.	ZAGARIA RICCARDO	==	==	non pervenuta
570	Iscriz. antec. al D.M.	LEONE ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
571	Iscriz. antec. al D.M.	DI LORENZO PAOLO ANTONIO	==	Capo	pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

				Panel*	
572	Iscriz. antec. al D.M.	DANIELE VITO	==	==	pervenuta
573	Iscriz. antec. al D.M.	OTTOMANO PAOLO	==	==	pervenuta
574	Iscriz. antec. al D.M.	PEDONE GIANVITO	==	==	pervenuta
575	Iscriz. antec. al D.M.	CARETTO DANIELA	==	==	non pervenuta
576	Iscriz. antec. al D.M.	BARNABA LAURA	==	==	pervenuta
577	Iscriz. antec. al D.M.	PETRONI LUIGI	==	==	non pervenuta
578	Iscriz. antec. al D.M.	TAMBORRINO ANTONIA	==	==	non pervenuta
579	Iscriz. antec. al D.M.	LABIANCA MICHELE	==	==	non pervenuta
580	Iscriz. antec. al D.M.	LABIANCA ANGELICA	==	==	non pervenuta
581	Iscriz. antec. al D.M.	CAPURSI GIOVANNI	==	==	non pervenuta
582	Iscriz. antec. al D.M.	D'AMBROSIO RICCARDO	==	==	non pervenuta
583	Iscriz. antec. al D.M.	GIAMPIETRO DONATO	==	==	non pervenuta
584	Iscriz. antec. al D.M.	CUCCOVILLO MICHELE	==	==	non pervenuta
585	Iscriz. antec. al D.M.	FACCHINI DOMENICO	==	==	non pervenuta
586	Iscriz. antec. al D.M.	DE PALMA DAVIDE	==	==	non pervenuta
587	Iscriz. antec. al D.M.	LOVINO ROCCO	==	==	non pervenuta
588	Iscriz. antec. al D.M.	PAPPAGALLO GIOVANNANGELO	==	==	non pervenuta
589	Iscriz. antec. al D.M.	SORIANO GIOVANNA	==	==	non pervenuta
590	Iscriz. antec. al D.M.	CORBO GIOVANNI ANTONIO	==	==	non pervenuta
591	Iscriz. antec. al D.M.	DAPRILE GIANPAOLO	==	==	pervenuta
592	Iscriz. antec. al D.M.	BOTTA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
593	Iscriz. antec. al D.M.	DUBLA EUSTACHIO	==	==	pervenuta
594	Iscriz. antec. al D.M.	SIBILLA VINCENZA	==	==	non pervenuta
595	Iscriz. antec. al D.M.	CAROLI ANTONIO GERVASIO	==	==	non pervenuta
596	Iscriz. antec. al D.M.	MARINO ANGELO	==	==	non pervenuta
597	Iscriz. antec. al D.M.	ZICCARDI GENNARO	==	==	non pervenuta
598	Iscriz. antec. al D.M.	LOLLI POMPILIO	==	==	non pervenuta
599	Iscriz. antec. al D.M.	AMENDOLAGINE ALFREDO	==	==	non pervenuta
600	Iscriz. antec. al D.M.	COLAMESTA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
601	Iscriz. antec. al D.M.	DI CHIO NUNZIO	==	==	non pervenuta
602	Iscriz. antec. al D.M.	GADALETA GIOVANNI	==	==	non pervenuta
603	Iscriz. antec. al D.M.	LORUSSO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

604	Iscriz. antec. al D.M.	SILVESTRI VITO BENIAMINO	==	==	non pervenuta
605	Iscriz. antec. al D.M.	SPACCAVENTO FRANCESCO SAVERIO	==	==	pervenuta
606	Iscriz. antec. al D.M.	TOTO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
607	Iscriz. antec. al D.M.	RUCCI SERENA	==	==	non pervenuta
608	Iscriz. antec. al D.M.	SURIANO CARMELA	==	==	non pervenuta
609	Iscriz. antec. al D.M.	CAPUTO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
610	Iscriz. antec. al D.M.	PALUMBO MARCELLO	==	==	non pervenuta
611	Iscriz. antec. al D.M.	MAGGIO MICHELE	==	==	non pervenuta
612	Iscriz. antec. al D.M.	FIORE SALVATORE GIULIO	==	==	non pervenuta
613	Iscriz. antec. al D.M.	LACARBONARA ANTONIA	==	==	non pervenuta
614	Iscriz. antec. al D.M.	SANTOBUONO NICOLA	==	==	non pervenuta
615	Iscriz. antec. al D.M.	COLASUONNO PIETRO	==	==	non pervenuta
616	Iscriz. antec. al D.M.	DEBELLIS NICOLA	==	==	non pervenuta
617	Iscriz. antec. al D.M.	D'ONGHIA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
618	Iscriz. antec. al D.M.	MALDARI GIUSEPPE	==	==	pervenuta
619	Iscriz. antec. al D.M.	PICCARRETA CLAUDIO	==	==	non pervenuta
620	Iscriz. antec. al D.M.	SEBASTIANI FABRIZIO	==	==	non pervenuta
621	Iscriz. antec. al D.M.	SURIANO MARCO	==	==	non pervenuta
622	Iscriz. antec. al D.M.	TROIANO GIOVANNI	==	==	non pervenuta
623	Iscriz. antec. al D.M.	COLELLA MARIO	==	==	non pervenuta
624	Iscriz. antec. al D.M.	LUCARELLI GIAN MARCO	==	==	non pervenuta
625	Iscriz. antec. al D.M.	SCARCIA GIANLUCA	==	==	non pervenuta
626	Iscriz. antec. al D.M.	PARAGO' PAOLO	==	==	non pervenuta
627	Iscriz. antec. al D.M.	BERARDI ROCCO	==	==	non pervenuta
628	Iscriz. antec. al D.M.	GIOVE BARBARA	==	==	non pervenuta
629	Iscriz. antec. al D.M.	CARADONNA ELIANA	==	==	non pervenuta
630	Iscriz. antec. al D.M.	TAVANO DANILO	==	==	non pervenuta
631	Iscriz. antec. al D.M.	BELSITO GIANLUCA	==	==	non pervenuta
632	Iscriz. antec. al D.M.	NITTI VITO	==	==	non pervenuta
633	Iscriz. antec. al D.M.	GRASSO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
634	Iscriz. antec. al D.M.	FRISARIO GRAZIA	==	==	non pervenuta
635	Iscriz. antec. al D.M.	LAMACCHIA SARA	==	==	non pervenuta
636	Iscriz. antec. al D.M.	BAVARO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

637	Iscriz. antec. al D.M.	DE PALMA ANDREA	==	==	non pervenuta
638	Iscriz. antec. al D.M.	GENTILE NICOLO'	==	==	non pervenuta
639	Iscriz. antec. al D.M.	MARZOCCA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
640	Iscriz. antec. al D.M.	AMATULLI MICHELE	==	==	non pervenuta
641	Iscriz. antec. al D.M.	NUZZACO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
642	Iscriz. antec. al D.M.	VASTI MARCO	==	==	non pervenuta
643	Iscriz. antec. al D.M.	BORSI MORENA	==	==	non pervenuta
644	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPANA GILDA	==	==	non pervenuta
645	Iscriz. antec. al D.M.	ANGARANO ADRIANA	==	==	non pervenuta
646	Iscriz. antec. al D.M.	D'INTRONO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
647	Iscriz. antec. al D.M.	SASSO LAURA	==	==	non pervenuta
648	Iscriz. antec. al D.M.	CUPERTINO ANNALISA	==	==	non pervenuta
649	Iscriz. antec. al D.M.	CARBONARA NUNZIA	==	==	non pervenuta
650	Iscriz. antec. al D.M.	MINERVINI WANDA	==	==	non pervenuta
651	Iscriz. antec. al D.M.	GIORDANO ROSA	==	==	non pervenuta
652	Iscriz. antec. al D.M.	CASAMASSIMA NUNZIA	==	==	non pervenuta
653	Iscriz. antec. al D.M.	CORNACCHIA NICOLA	==	==	non pervenuta
654	Iscriz. antec. al D.M.	PAVONE LAURA	==	==	non pervenuta
655	Iscriz. antec. al D.M.	GRAMEGNA LUIGI	==	==	non pervenuta
656	Iscriz. antec. al D.M.	GENTILE MARTA	==	==	non pervenuta
657	Iscriz. antec. al D.M.	LA NOTTE ROSA	==	==	non pervenuta
658	Iscriz. antec. al D.M.	RANIERI ROSANNA	==	==	non pervenuta
659	Iscriz. antec. al D.M.	MILANO MARILISA	==	==	non pervenuta
660	Iscriz. antec. al D.M.	SANSONE DOMENICA	==	==	non pervenuta
661	Iscriz. antec. al D.M.	PIARULLI LORUSSO DOMENICA	==	==	non pervenuta
662	Iscriz. antec. al D.M.	FLORIO ROCCO	==	==	non pervenuta
663	Iscriz. antec. al D.M.	VITTORIO FRANCESCO	==	==	pervenuta
664	Iscriz. antec. al D.M.	GERMINARIO ONOFRIO	==	==	non pervenuta
665	Iscriz. antec. al D.M.	ALLEGRETTI MARIA VALENTINA	==	==	non pervenuta
666	Iscriz. antec. al D.M.	BITETTI GIANVITO	==	==	non pervenuta
667	Iscriz. antec. al D.M.	ZACCHEO MARIA	==	==	non pervenuta
668	Iscriz. antec. al D.M.	PATRUNO SALVATORE	==	==	non pervenuta
669	Iscriz. antec. al D.M.	CIOCIOLA SABRINA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

670	Iscriz. antec. al D.M.	MANGIALARDO VITO ANTONIO	==	==	pervenuta
671	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPOPREALE ANGELO	==	==	non pervenuta
672	Iscriz. antec. al D.M.	FARSAGLI CARLO	==	==	non pervenuta
673	Iscriz. antec. al D.M.	MARZOLLA NICOLA	==	==	non pervenuta
674	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPAGNA VITO	==	==	non pervenuta
675	Iscriz. antec. al D.M.	NICASTRI ANTONIO	==	==	non pervenuta
676	Iscriz. antec. al D.M.	CARBONARA ALESSANDRO	==	==	pervenuta
677	Iscriz. antec. al D.M.	FIORETTI AGNESE	==	==	non pervenuta
678	Iscriz. antec. al D.M.	FIESCHI FRANCESCO	==	==	non pervenuta
679	Iscriz. antec. al D.M.	BARILE CATERINA	==	==	non pervenuta
680	Iscriz. antec. al D.M.	GENCO ALESSIA	==	==	non pervenuta
681	Iscriz. antec. al D.M.	MAGGI ROBERT	==	==	non pervenuta
682	Iscriz. antec. al D.M.	GIOTTA ROSA MARIA	==	==	non pervenuta
683	Iscriz. antec. al D.M.	D'ONGHIA ANTONIETTA	==	==	non pervenuta
684	Iscriz. antec. al D.M.	ALTAMURA IPPOLITA	==	==	non pervenuta
685	Iscriz. antec. al D.M.	SALLUSTIO ANTONIA GABRIELLA CLAUDIA	==	==	non pervenuta
686	Iscriz. antec. al D.M.	DEPALMA VINCENZO	==	==	pervenuta
687	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS NICOLA	==	==	non pervenuta
688	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS GIANFRANCO	==	==	non pervenuta
689	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS GIUSEPPE	==	==	pervenuta
690	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS ANTONIO	==	==	pervenuta
691	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS NICOLA	==	==	non pervenuta
692	Iscriz. antec. al D.M.	DESANTIS GIOVANNI ANTONIO	==	==	pervenuta
693	Iscriz. antec. al D.M.	CRISTALLO BERNARDINO	==	==	non pervenuta
694	Iscriz. antec. al D.M.	NOCERA ANNA	==	==	non pervenuta
695	Iscriz. antec. al D.M.	BITETTI NICOLA	==	==	non pervenuta
696	Iscriz. antec. al D.M.	NUZZI MAURIZIO	==	==	non pervenuta
697	Iscriz. antec. al D.M.	DI MOLFETTA LUCIA	==	==	non pervenuta
698	Iscriz. antec. al D.M.	MUSARO' MASSIMO	==	==	pervenuta
699	Iscriz. antec. al D.M.	CAPONE FEDERICO	==	==	non pervenuta
700	Iscriz. antec. al D.M.	MANNARINI DAVIDE MARIA	==	==	non pervenuta
701	Iscriz. antec. al D.M.	DAMMACCO DANIELE	==	==	non pervenuta
702	Iscriz. antec. al D.M.	NOBILE ELISABETTA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

703	Iscriz. antec. al D.M.	OLIVOTTO ALEX	==	==	non pervenuta
704	Iscriz. antec. al D.M.	PANNA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
705	Iscriz. antec. al D.M.	LATORRACA ANGELINA	==	==	non pervenuta
706	Iscriz. antec. al D.M.	ADDABBO DAVIDE	==	==	non pervenuta
707	Iscriz. antec. al D.M.	BASILE DOMENICO	==	==	non pervenuta
708	Iscriz. antec. al D.M.	NERINI VITO CLAUDIO	==	==	non pervenuta
709	Iscriz. antec. al D.M.	PICCOLO AGOSTINO	==	==	pervenuta
710	Iscriz. antec. al D.M.	RANDOLFI MARIA	==	==	non pervenuta
711	Iscriz. antec. al D.M.	TARANTINI GIUSTINA	==	==	non pervenuta
712	Iscriz. antec. al D.M.	ZACCHEO ANNA MARIA	==	==	non pervenuta
713	Iscriz. antec. al D.M.	CAPORALE RAFFAELE	==	==	non pervenuta
714	Iscriz. antec. al D.M.	ZINGARELLI MICHELE	==	==	non pervenuta
715	Iscriz. antec. al D.M.	TOTA ISABELLA	==	==	non pervenuta
716	Iscriz. antec. al D.M.	SURIANO PASQUALE ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
717	Iscriz. antec. al D.M.	SGARAMELLA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
718	Iscriz. antec. al D.M.	SANSONNA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
719	Iscriz. antec. al D.M.	SALERNO ANTONIO	==	==	non pervenuta
720	Iscriz. antec. al D.M.	LISO SILVERIO	==	==	non pervenuta
721	Iscriz. antec. al D.M.	LISO GABRIELE	==	==	non pervenuta
722	Iscriz. antec. al D.M.	LAROSA RICCARDO	==	==	non pervenuta
723	Iscriz. antec. al D.M.	GIORGINO DOMENICO	==	==	non pervenuta
724	Iscriz. antec. al D.M.	FUSIELLO RICCARDO	==	==	non pervenuta
725	Iscriz. antec. al D.M.	COLIA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
726	Iscriz. antec. al D.M.	CASAMASSIMA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
727	Iscriz. antec. al D.M.	CANNONE FRANCESCO SAVERIO	==	==	non pervenuta
728	Iscriz. antec. al D.M.	CANNONE STEFANIA	==	==	non pervenuta
729	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPANALE FRANCESCO	==	==	non pervenuta
730	Iscriz. antec. al D.M.	BERNOCCO MICHELE	==	==	non pervenuta
731	Iscriz. antec. al D.M.	NOJA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
732	Iscriz. antec. al D.M.	MANSI EMANUELE	==	==	non pervenuta
733	Iscriz. antec. al D.M.	SAMELE PAOLO	==	==	non pervenuta
734	Iscriz. antec. al D.M.	ROBERTO ANGELA	==	==	non pervenuta
735	Iscriz. antec. al D.M.	GRANDE MARIA TERESA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

736	Iscriz. antec. al D.M.	SGARAMELLA ANNAPIA	==	==	non pervenuta
737	Iscriz. antec. al D.M.	SURIANO TOMMASO	==	==	non pervenuta
738	Iscriz. antec. al D.M.	ABBASCIA' GIUSEPPINA	==	==	non pervenuta
739	Iscriz. antec. al D.M.	PELLERANO DOMENICO	==	==	non pervenuta
740	Iscriz. antec. al D.M.	RENNA IGNAZIO	==	==	non pervenuta
741	Iscriz. antec. al D.M.	LISO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
742	Iscriz. antec. al D.M.	GADALETA GIULIA	==	==	non pervenuta
743	Iscriz. antec. al D.M.	RONZULLI CARMINE	==	==	non pervenuta
744	Iscriz. antec. al D.M.	RAFFAELLO ROCCO	==	==	non pervenuta
745	Iscriz. antec. al D.M.	CALÒ ROBERTO	==	==	non pervenuta
746	Iscriz. antec. al D.M.	SAPONARI FILOMENA	==	==	non pervenuta
747	Iscriz. antec. al D.M.	D'ADDARIO ANTONIO	==	==	non pervenuta
748	Iscriz. antec. al D.M.	D'AMORE VANESSA	==	==	non pervenuta
749	Iscriz. antec. al D.M.	SCIARRA MAURO	==	==	non pervenuta
750	Iscriz. antec. al D.M.	SCIASCIA GIULIO	==	==	non pervenuta
751	Iscriz. antec. al D.M.	RAGONE ROSA	==	==	non pervenuta
752	Iscriz. antec. al D.M.	STEA ANNAMARIA	==	==	non pervenuta
753	Iscriz. antec. al D.M.	PALADINI MARIA FEDERICA	==	==	non pervenuta
754	Iscriz. antec. al D.M.	LIUZZI CHIARA	==	==	non pervenuta
755	Iscriz. antec. al D.M.	SOLARINO FRANCESCA	==	==	non pervenuta
756	Iscriz. antec. al D.M.	GUGLIELMI VINCENZO	==	==	non pervenuta
757	Iscriz. antec. al D.M.	GRILLO FILOMENA	==	==	non pervenuta
758	Iscriz. antec. al D.M.	CHIARAZZO FRANCESCA PAOLA	==	==	pervenuta
759	Iscriz. antec. al D.M.	ZITO VITO	==	==	non pervenuta
760	Iscriz. antec. al D.M.	COVELLA NICOLETTA	==	==	non pervenuta
761	Iscriz. antec. al D.M.	FRANCESCANGELI ADRIANO	==	==	pervenuta
762	Iscriz. antec. al D.M.	CENTOLA TERESA	==	==	pervenuta
763	Iscriz. antec. al D.M.	LOGRANO PAOLO STANISLAO ROSARIO	==	==	pervenuta
764	Iscriz. antec. al D.M.	LORUSSO ANNAMARIA	==	==	pervenuta
765	Iscriz. antec. al D.M.	GATTI ANTONIO	==	==	non pervenuta
766	Iscriz. antec. al D.M.	ROMANAZZI ANGELO	==	==	non pervenuta
767	Iscriz. antec. al D.M.	ILACQUA ANNAMARIA	==	==	non pervenuta
768	Iscriz. antec. al D.M.	ROBERTO VALENTINA	==	==	pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

769	Iscriz. antec. al D.M.	CAROFIGLIO NICOLA	==	==	non pervenuta
770	Iscriz. antec. al D.M.	ZERO GIANPIERO	==	==	non pervenuta
771	Iscriz. antec. al D.M.	CASTRO EMANUELE	==	==	pervenuta
772	Iscriz. antec. al D.M.	SANTORO SIMONA	==	==	non pervenuta
773	Iscriz. antec. al D.M.	DE BLASI ELISABETTA	==	==	pervenuta
774	Iscriz. antec. al D.M.	KUREPOVA IRINA	==	==	non pervenuta
775	Iscriz. antec. al D.M.	DE VITA CRISTINA	==	==	pervenuta
776	Iscriz. antec. al D.M.	ZOGA MARIANGELA	==	==	non pervenuta
777	Iscriz. antec. al D.M.	SANTORO MARIANTONIETTA	==	==	non pervenuta
778	Iscriz. antec. al D.M.	DEPALO SAVINO	==	==	non pervenuta
779	Iscriz. antec. al D.M.	DI CINTIO FLORIANA	==	==	pervenuta
780	Iscriz. antec. al D.M.	SURICO MARIA LUCREZIA	==	==	pervenuta
781	Iscriz. antec. al D.M.	CECI GINISTRELLI EDUARDO	==	==	non pervenuta
782	Iscriz. antec. al D.M.	VENTOLA LUCIANA	==	==	non pervenuta
783	Iscriz. antec. al D.M.	GADALETA CALDAROLA GENNARO LUIGI	==	==	non pervenuta
784	Iscriz. antec. al D.M.	FANTÒ FRANCESCO	==	==	non pervenuta
785	Iscriz. antec. al D.M.	ANTIFORA DONATELLA	==	==	non pervenuta
786	Iscriz. antec. al D.M.	DELL'ORCO GIANLUIGI	==	==	non pervenuta
787	Iscriz. antec. al D.M.	PRUCNAL ANNA	==	==	pervenuta
788	Iscriz. antec. al D.M.	MASTROPAOLO NICOLA	==	==	pervenuta
789	Iscriz. antec. al D.M.	BRUNO LORENZO	==	==	non pervenuta
790	Iscriz. antec. al D.M.	AFFATATO VINCENZO	==	==	non pervenuta
791	Iscriz. antec. al D.M.	ASCIANO PAOLA	==	==	non pervenuta
792	Iscriz. antec. al D.M.	AUCIELLO PASQUALE	==	==	non pervenuta
793	Iscriz. antec. al D.M.	BACCARO MICHELE	==	==	non pervenuta
794	Iscriz. antec. al D.M.	BAGORDA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
795	Iscriz. antec. al D.M.	BARLETTA ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
796	Iscriz. antec. al D.M.	BASILE FRANCESCA	==	==	non pervenuta
797	Iscriz. antec. al D.M.	BERARDI MICHELE	==	==	pervenuta
798	Iscriz. antec. al D.M.	BERTINI SARA	==	==	non pervenuta
799	Iscriz. antec. al D.M.	BIASI DARIA	==	==	non pervenuta
800	Iscriz. antec. al D.M.	BITETTI ROSA	==	==	pervenuta
801	Iscriz. antec. al D.M.	BLASI ROBERTA	==	==	pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

802	Iscriz. antec. al D.M.	BURBACI SALVATORE	==	==	non pervenuta
803	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPANELLA MARIA ROSARIA	==	==	non pervenuta
804	Iscriz. antec. al D.M.	CANCELLARA ISABELLA	==	==	non pervenuta
805	Iscriz. antec. al D.M.	CAPONIO GIUSEPPE	==	==	pervenuta
805	Iscriz. antec. al D.M.	CARADONIO SIMONA	==	==	pervenuta
807	Iscriz. antec. al D.M.	CARBONE MARIANGELA	==	==	non pervenuta
808	Iscriz. antec. al D.M.	CARDONE GRAZIANO	==	==	pervenuta
809	Iscriz. antec. al D.M.	CARDONE SIMONA	==	==	pervenuta
810	Iscriz. antec. al D.M.	CARELLA GREGORIO	==	==	pervenuta
811	Iscriz. antec. al D.M.	CARIELLO MAURIZIO	==	==	pervenuta
812	Iscriz. antec. al D.M.	CARPARELLI EMANUELE	==	==	non pervenuta
813	Iscriz. antec. al D.M.	CHIMIENTI COSTANZA	==	==	non pervenuta
814	Iscriz. antec. al D.M.	CIANI PASQUA	==	==	non pervenuta
815	Iscriz. antec. al D.M.	CIRILLO MICHELE	==	==	non pervenuta
816	Iscriz. antec. al D.M.	CITO FABIO	==	==	non pervenuta
817	Iscriz. antec. al D.M.	COLUCCI ANNA PIA	==	==	pervenuta
818	Iscriz. antec. al D.M.	COLUCCI YLENIA ANNA	==	==	non pervenuta
819	Iscriz. antec. al D.M.	CONSERVA DAMIANO	==	==	non pervenuta
820	Iscriz. antec. al D.M.	CONSERVA DONATO	==	==	pervenuta
821	Iscriz. antec. al D.M.	CONTE PIERO	==	==	non pervenuta
822	Iscriz. antec. al D.M.	CUSCITO LEONARDO	==	==	non pervenuta
823	Iscriz. antec. al D.M.	D'OSTUNI VITTORIO	==	==	non pervenuta
824	Iscriz. antec. al D.M.	DATTOMA ROSA	==	==	non pervenuta
825	Iscriz. antec. al D.M.	DE BENEDICTIS FIORENZA GAIA	==	==	non pervenuta
826	Iscriz. antec. al D.M.	DE NICOLO MARINA	==	==	non pervenuta
827	Iscriz. antec. al D.M.	DE PASCALI FILIPPO ANTONIO	==	==	non pervenuta
828	Iscriz. antec. al D.M.	DEL ROSSO VITO	==	==	pervenuta
829	Iscriz. antec. al D.M.	DI LEO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
830	Iscriz. antec. al D.M.	DI NARDO GIORGIA	==	==	non pervenuta
831	Iscriz. antec. al D.M.	DIAFERIA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
832	Iscriz. antec. al D.M.	DILAURO ADRIANA	==	==	non pervenuta
833	Iscriz. antec. al D.M.	DORONZO STEFANIA ELIA	==	==	non pervenuta
834	Iscriz. antec. al D.M.	FANELLI GIACOMO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

835	Iscriz. antec. al D.M.	FANELLI GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
836	Iscriz. antec. al D.M.	FANELLI RAFFAELE	==	==	non pervenuta
837	Iscriz. antec. al D.M.	FIGLIOLIA GRAZIANA	==	==	non pervenuta
838	Iscriz. antec. al D.M.	FIORE NIKOLE	==	==	non pervenuta
839	Iscriz. antec. al D.M.	FIORE MICHELANGELO	==	==	non pervenuta
840	Iscriz. antec. al D.M.	FORTUNATO FILIPPO	==	==	non pervenuta
841	Iscriz. antec. al D.M.	FRANCO ELISABETTA	==	==	pervenuta
842	Iscriz. antec. al D.M.	FRANZOSO MARIA GRAZIA	==	==	non pervenuta
843	Iscriz. antec. al D.M.	FUSO TAMARA	==	==	pervenuta
844	Iscriz. antec. al D.M.	GALLO FERDINANDO	==	==	pervenuta
845	Iscriz. antec. al D.M.	GENTILE MASSIMILIANO	==	==	non pervenuta
846	Iscriz. antec. al D.M.	GEUSA COSIMO	==	==	pervenuta
847	Iscriz. antec. al D.M.	GIACHETTI NICOLA	==	==	non pervenuta
848	Iscriz. antec. al D.M.	GIAMPIETRO ANTONIO	==	==	pervenuta
849	Iscriz. antec. al D.M.	GIULIANI VITANTONIO	==	==	non pervenuta
850	Iscriz. antec. al D.M.	GRASSI PAOLO	==	==	non pervenuta
851	Iscriz. antec. al D.M.	GRECO PANTALEO	==	==	non pervenuta
852	Iscriz. antec. al D.M.	GRISORIO SAVERIO ROCCO	==	==	non pervenuta
853	Iscriz. antec. al D.M.	LABBATE ANTONELLA	==	==	non pervenuta
854	Iscriz. antec. al D.M.	LAGIOIA ANNA LAURA	==	==	non pervenuta
855	Iscriz. antec. al D.M.	LAMARCA ANTONIO ROBERTO	==	==	pervenuta
856	Iscriz. antec. al D.M.	LAVERMICOCCA FLAVIA	==	==	non pervenuta
857	Iscriz. antec. al D.M.	LAZAZZARA ISA MANUELA	==	==	non pervenuta
858	Iscriz. antec. al D.M.	LEALI GIUSEPPE	==	==	pervenuta
859	Iscriz. antec. al D.M.	LENOCI MAURIZIO	==	==	non pervenuta
860	Iscriz. antec. al D.M.	LETTINI VALENTINA	==	==	non pervenuta
861	Iscriz. antec. al D.M.	LEUCI FRANCESCO	==	==	non pervenuta
862	Iscriz. antec. al D.M.	LIFRIERI DEMETRIO	==	==	non pervenuta
863	Iscriz. antec. al D.M.	LIUZZI ANTONIA	==	==	non pervenuta
864	Iscriz. antec. al D.M.	LOMARTIRE MADDALENA	==	==	non pervenuta
865	Iscriz. antec. al D.M.	MAGGI GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
867	Iscriz. antec. al D.M.	MAIELLARO GIANFRANCO	==	==	pervenuta
868	Iscriz. antec. al D.M.	MENGA ANTONIA	==	==	pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

869	Iscriz. antec. al D.M.	MERICO SILVIO	==	==	pervenuta
870	Iscriz. antec. al D.M.	MILELLA PIETRO PAOLO	==	==	non pervenuta
871	Iscriz. antec. al D.M.	MILELLA AZZURRA	==	==	non pervenuta
872	Iscriz. antec. al D.M.	MINOIA ILARIA	==	==	non pervenuta
873	Iscriz. antec. al D.M.	MONDELLI DONATO	==	==	pervenuta
874	Iscriz. antec. al D.M.	MOREA ESTER	==	==	non pervenuta
875	Iscriz. antec. al D.M.	MUOLO PAOLO	==	==	non pervenuta
876	Iscriz. antec. al D.M.	MUSCI SERGIO	==	==	non pervenuta
877	Iscriz. antec. al D.M.	MUSTI MICHELE	==	==	non pervenuta
878	Iscriz. antec. al D.M.	NOTARO MARIANO	==	==	non pervenuta
879	Iscriz. antec. al D.M.	PAPA DARIO	==	==	non pervenuta
880	Iscriz. antec. al D.M.	PARADISO MARIA PIA	==	==	pervenuta
881	Iscriz. antec. al D.M.	PARADISO FEDERICA	==	==	pervenuta
882	Iscriz. antec. al D.M.	PERNA ANNARITA	==	==	non pervenuta
883	Iscriz. antec. al D.M.	PERNA CARLA	==	==	non pervenuta
884	Iscriz. antec. al D.M.	PERRONE GIAMPIERO	==	==	pervenuta
885	Iscriz. antec. al D.M.	PETRONE ARCANGELA	==	==	non pervenuta
886	Iscriz. antec. al D.M.	PEZZUTO IMMACOLATA	==	==	non pervenuta
887	Iscriz. antec. al D.M.	PISTILLI GENNARO	==	==	pervenuta
888	Iscriz. antec. al D.M.	PORCELLI GIANPIERO	==	==	non pervenuta
889	Iscriz. antec. al D.M.	PUGLIESE MARIALUCIA	==	==	non pervenuta
890	Iscriz. antec. al D.M.	PUPILLO SABRINA	==	Capo Panel*	pervenuta
891	Iscriz. antec. al D.M.	RESSA GIUSEPPE	==	==	pervenuta
892	Iscriz. antec. al D.M.	RESTA MARINO ROBERTO	==	==	non pervenuta
893	Iscriz. antec. al D.M.	RIGIDO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
894	Iscriz. antec. al D.M.	RIZZI VINCENZO	==	==	non pervenuta
895	Iscriz. antec. al D.M.	RUBERTIS GAETANO	==	==	non pervenuta
896	Iscriz. antec. al D.M.	RUSCIANO ALESSANDRA	==	==	non pervenuta
897	Iscriz. antec. al D.M.	SACCO ALESSANDRA	==	==	non pervenuta
898	Iscriz. antec. al D.M.	SALERNO MIRKO	==	==	non pervenuta
899	Iscriz. antec. al D.M.	SANGIUSEPPE MARIA GIOVANNA	==	==	non pervenuta
900	Iscriz. antec. al D.M.	SARDONE LORENZO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

901	Iscriz. antec. al D.M.	SCALZO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
902	Iscriz. antec. al D.M.	SCARCIA YLENIA	==	==	non pervenuta
903	Iscriz. antec. al D.M.	SCHENA ARIANNA	==	==	non pervenuta
904	Iscriz. antec. al D.M.	SCHIAVONE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
905	Iscriz. antec. al D.M.	SCISCI FRANCESCO	==	==	non pervenuta
906	Iscriz. antec. al D.M.	SGOBBA ANNA PAOLA	==	==	non pervenuta
907	Iscriz. antec. al D.M.	SIMEONE ANGELA MICAELA	==	==	non pervenuta
908	Iscriz. antec. al D.M.	SPAGNOLETTI PIETRO	==	==	non pervenuta
909	Iscriz. antec. al D.M.	SPECCHIA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
910	Iscriz. antec. al D.M.	STALLONE ROSSELLA	==	==	non pervenuta
911	Iscriz. antec. al D.M.	STANCA ALESSANDRO	==	==	pervenuta
912	Iscriz. antec. al D.M.	STEA ALESSANDRA	==	==	non pervenuta
913	Iscriz. antec. al D.M.	STELLACCI VANESSA	==	==	non pervenuta
914	Iscriz. antec. al D.M.	SULPASSO MICHELE	==	==	pervenuta
915	Iscriz. antec. al D.M.	TODISCO ALESSIO	==	==	non pervenuta
916	Iscriz. antec. al D.M.	TOSCANO DOMENICO MARCO	==	==	non pervenuta
917	Iscriz. antec. al D.M.	TRIBUZIO MARCO GERARDO	==	==	non pervenuta
918	Iscriz. antec. al D.M.	TURTURRO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
919	Iscriz. antec. al D.M.	VERRASCINA EUGENIO NICOLA	==	==	non pervenuta
920	Iscriz. antec. al D.M.	VESE STEFANIA	==	==	non pervenuta
921	Iscriz. antec. al D.M.	VESTITO MICHELE	==	==	non pervenuta
922	Iscriz. antec. al D.M.	VILLANOVA GABRIELE ARCANGELO	==	==	non pervenuta
923	Iscriz. antec. al D.M.	VISAGGI LUCA	==	==	non pervenuta
924	Iscriz. antec. al D.M.	VISCONTI SABINO	==	==	non pervenuta
925	Iscriz. antec. al D.M.	ZINGARO MARCO	==	==	non pervenuta
926	Iscriz. antec. al D.M.	CLEMENTE ROSARIA FILOMENA	==	==	non pervenuta
926	Iscriz. antec. al D.M.	MONTANARO SABRINA	==	==	non pervenuta
927	Iscriz. antec. al D.M.	ELENTERIO SALVATORE	==	==	non pervenuta
928	Iscriz. antec. al D.M.	DICECCA FRANCESCA ROMANA	==	==	non pervenuta
929	Iscriz. antec. al D.M.	COPPA PASQUA	==	==	non pervenuta
930	Iscriz. antec. al D.M.	RICA RAFFAELE	==	==	non pervenuta
931	Iscriz. antec. al D.M.	SUSCA CALIGARIS DANIELA	==	==	non pervenuta
932	Iscriz. antec. al D.M.	SUSCA CALIGARIS GIUSEPPE	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

933	Iscriz. antec. al D.M.	TAMBORRINO ANTONIO	==	==	non pervenuta
934	Iscriz. antec. al D.M.	VISO VERONICA	==	==	non pervenuta
935	Iscriz. antec. al D.M.	DIRUTIGLIANO MIRIANA	==	==	non pervenuta
936	Iscriz. antec. al D.M.	IACOBELLIS GIOVANNI	==	==	non pervenuta
937	Iscriz. antec. al D.M.	VALENTINO NICOLA	==	==	non pervenuta
938	Iscriz. antec. al D.M.	DI RELLA DANILA	==	==	pervenuta
939	Iscriz. antec. al D.M.	MORAMARCO MARIA TERESA	==	==	non pervenuta
940	Iscriz. antec. al D.M.	COLONNA MARIA IMELDA	==	==	pervenuta
941	Iscriz. antec. al D.M.	COLONNA DONATO	==	==	pervenuta
942	Iscriz. antec. al D.M.	DINARDO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
943	Iscriz. antec. al D.M.	TAFUNI VITO	==	==	non pervenuta
944	Iscriz. antec. al D.M.	SIMONE GIOACCHINO	==	==	non pervenuta
945	Iscriz. antec. al D.M.	MOSSA DOMENICA	==	==	pervenuta
946	Iscriz. antec. al D.M.	LEO FRANCESCA	==	==	non pervenuta
947	Iscriz. antec. al D.M.	CANTORE LUANA	==	==	non pervenuta
948	Iscriz. antec. al D.M.	DISERIO ANNA MARIA	==	==	non pervenuta
949	Iscriz. antec. al D.M.	TARANTINO NANCY	==	==	non pervenuta
950	Iscriz. antec. al D.M.	CONTILLO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
951	Iscriz. antec. al D.M.	CONTILLO MICHELE	==	==	non pervenuta
952	Iscriz. antec. al D.M.	CALIA CLAUDIO	==	==	non pervenuta
953	Iscriz. antec. al D.M.	LOSPALLUTO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
954	Iscriz. antec. al D.M.	SALAMIDA ANTONIO	==	==	non pervenuta
955	Iscriz. antec. al D.M.	CUONZO LETIZIA	==	==	pervenuta
956	Iscriz. antec. al D.M.	BOLOGNESE LUIGI	==	==	non pervenuta
957	Iscriz. antec. al D.M.	MASTROMATTEO TERESA SANTINA	==	==	non pervenuta
958	Iscriz. antec. al D.M.	MARANGIONE VINCENZO	==	==	non pervenuta
959	Iscriz. antec. al D.M.	LOIUDICE ROBERTO	==	==	non pervenuta
960	Iscriz. antec. al D.M.	TISBO BENEDETTO	==	==	non pervenuta
961	Iscriz. antec. al D.M.	VALENZIANO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
962	Iscriz. antec. al D.M.	GAROFALO PASQUALE	==	==	non pervenuta
963	Iscriz. antec. al D.M.	FORTE STEFANIA	==	==	non pervenuta
964	Iscriz. antec. al D.M.	BULZACCHELLI ANTONIO	==	==	non pervenuta
965	Iscriz. antec. al D.M.	RANIERI LUCA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

966	Iscriz. antec. al D.M.	FRULLI ROBERTA	==	==	non pervenuta
967	Iscriz. antec. al D.M.	CENTRONE ONOFRIO	==	==	non pervenuta
968	Iscriz. antec. al D.M.	DI CEGLIE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
969	Iscriz. antec. al D.M.	DAVANZO GIANCARLO	==	==	non pervenuta
970	Iscriz. antec. al D.M.	CANTATORE MARCO	==	==	non pervenuta
971	Iscriz. antec. al D.M.	DIBENEDETTO VINCENZO	==	==	non pervenuta
972	Iscriz. antec. al D.M.	NITTI GIOVANNI	==	==	non pervenuta
973	Iscriz. antec. al D.M.	BONASIA GAETANO	==	==	pervenuta
974	Iscriz. antec. al D.M.	DELLINO MASSIMILIANO	==	==	non pervenuta
975	Iscriz. antec. al D.M.	LO RE CORRADO	==	==	non pervenuta
976	Iscriz. antec. al D.M.	LORUSSO SIMONE	==	==	non pervenuta
977	Iscriz. antec. al D.M.	SEMERARO STEFANIA	==	==	non pervenuta
978	Iscriz. antec. al D.M.	GUARINI COSIMO DAMIANO	==	==	pervenuta
979	Iscriz. antec. al D.M.	COLUCCI MARIO	==	==	non pervenuta
980	Iscriz. antec. al D.M.	DAPONTE TOMMASO	==	==	non pervenuta
981	Iscriz. antec. al D.M.	ALICINO MANUELA	==	==	non pervenuta
982	Iscriz. antec. al D.M.	COLUCCI ANGELICA	==	==	non pervenuta
983	Iscriz. antec. al D.M.	GRAMEGNA VINCENZO	==	==	non pervenuta
984	Iscriz. antec. al D.M.	DISABATO CINZIA	==	==	non pervenuta
985	Iscriz. antec. al D.M.	RUBINO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
986	Iscriz. antec. al D.M.	DISABATO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
987	Iscriz. antec. al D.M.	GIORDANO VITTORIA	==	==	non pervenuta
988	Iscriz. antec. al D.M.	VALENTINO ARIANNA	==	==	non pervenuta
989	Iscriz. antec. al D.M.	POVIA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
990	Iscriz. antec. al D.M.	NENNA SIMONA	==	==	non pervenuta
991	Iscriz. antec. al D.M.	LATERZA ILARIA	==	==	non pervenuta
992	Iscriz. antec. al D.M.	DALENA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
993	Iscriz. antec. al D.M.	BABBO FRANCESCA	==	==	non pervenuta
994	Iscriz. antec. al D.M.	MONTERISI LUIGI	==	==	non pervenuta
995	Iscriz. antec. al D.M.	LOSAVIO MARIAPIA	==	==	non pervenuta
996	Iscriz. antec. al D.M.	CUSCITO GIOVANNA	==	==	non pervenuta
997	Iscriz. antec. al D.M.	PORRECA ROSA	==	==	non pervenuta
998	Iscriz. antec. al D.M.	GENTILE ANNALISA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

999	Iscriz. antec. al D.M.	CASCONE VALERIA	==	==	pervenuta
1000	Iscriz. antec. al D.M.	DENTICO WALTER	==	==	non pervenuta
1001	Iscriz. antec. al D.M.	RUTIGLIANO ANTONIA	==	==	non pervenuta
1002	Iscriz. antec. al D.M.	RAFASCHIERI GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1003	Iscriz. antec. al D.M.	GALLO VITO	==	==	non pervenuta
1004	Iscriz. antec. al D.M.	CACCIAPAGLIA MARICA	==	==	non pervenuta
1005	Iscriz. antec. al D.M.	MORAMARCO GRAZIANA	==	==	non pervenuta
1006	Iscriz. antec. al D.M.	POPOLIZIO VITO DOMENICO	==	==	non pervenuta
1007	Iscriz. antec. al D.M.	TRAGNI VALENTINA	==	==	non pervenuta
1008	Iscriz. antec. al D.M.	NAPOLETANO GIULIA	==	==	non pervenuta
1009	Iscriz. antec. al D.M.	MASELLI NOEMI	==	==	non pervenuta
1010	Iscriz. antec. al D.M.	GUGLIELMI RICCARDO	==	==	non pervenuta
1011	Iscriz. antec. al D.M.	FUZIO ANNA	==	==	non pervenuta
1012	Iscriz. antec. al D.M.	CICCHETTI ANTONIO	==	==	non pervenuta
1013	Iscriz. antec. al D.M.	GUASTAMACCHIA TOMMASO	==	==	non pervenuta
1014	Iscriz. antec. al D.M.	DE CANDIA FRANCESCA	==	==	non pervenuta
1015	Iscriz. antec. al D.M.	MARTINO STEFANIA	==	==	non pervenuta
1016	Iscriz. antec. al D.M.	LOMBARDI FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1017	Iscriz. antec. al D.M.	DELL'ACQUA ANNA CHIARA	==	==	non pervenuta
1018	Iscriz. antec. al D.M.	DRAGONE LUIGI	==	==	non pervenuta
1019	Iscriz. antec. al D.M.	CAPOZZO ANNAMARIA	==	==	non pervenuta
1020	Iscriz. antec. al D.M.	LASSANDRO MARIA CRISTINA	==	==	non pervenuta
1021	Iscriz. antec. al D.M.	ABBATANTUONO FRANCESCA	==	==	non pervenuta
1022	Iscriz. antec. al D.M.	LEO ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
1023	Iscriz. antec. al D.M.	DELLISANTI COSIMO DAMIANO	==	==	non pervenuta
1024	Iscriz. antec. al D.M.	LORUSSO LEONARDA	==	==	non pervenuta
1025	Iscriz. antec. al D.M.	GIORDANO ANGELA	==	==	non pervenuta
1026	Iscriz. antec. al D.M.	MARCHITELLI VITO	==	==	non pervenuta
1027	Iscriz. antec. al D.M.	MASTRANGELO VITO	==	==	non pervenuta
1028	Iscriz. antec. al D.M.	GALEONE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1029	Iscriz. antec. al D.M.	CANTORE ANDREA	==	Capo Panel*	pervenuta
1030	Iscriz. antec. al D.M.	VINCENTI ANDREA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1031	Iscriz. antec. al D.M.	PINTO LUIGI	==	==	non pervenuta
1032	Iscriz. antec. al D.M.	DELLA CORTE ALESSANDRA	==	==	non pervenuta
1033	Iscriz. antec. al D.M.	ALBANO TOMMASO	==	==	non pervenuta
1034	Iscriz. antec. al D.M.	CASOLI AMEDEO	==	==	non pervenuta
1035	Iscriz. antec. al D.M.	LUPOLI MICHELE	==	==	non pervenuta
1036	Iscriz. antec. al D.M.	MARCHESE ROSSELLA	==	==	non pervenuta
1037	Iscriz. antec. al D.M.	ANNICCHIARICO GIOVANNA	==	==	non pervenuta
1038	Iscriz. antec. al D.M.	SCIRETTA MARIA LUCIA	==	==	non pervenuta
1039	Iscriz. antec. al D.M.	BOTTICELLA LUCIA	==	==	non pervenuta
1040	Iscriz. antec. al D.M.	PALIZZATO LUCREZIA	==	==	non pervenuta
1041	Iscriz. antec. al D.M.	BASILE ROSALBA	==	==	non pervenuta
1042	Iscriz. antec. al D.M.	DIGIOVANNI VALERIA	==	==	non pervenuta
1043	Iscriz. antec. al D.M.	FUGARO FEDERICA	==	==	non pervenuta
1044	Iscriz. antec. al D.M.	MANSOLILLO SARA	==	==	non pervenuta
1045	Iscriz. antec. al D.M.	LOPRIORE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1046	Iscriz. antec. al D.M.	MUSCARELLA CARLO	==	==	non pervenuta
1047	Iscriz. antec. al D.M.	NARDELLA SARA	==	==	non pervenuta
1048	Iscriz. antec. al D.M.	SUSIC DANIELA	==	==	pervenuta
1049	Iscriz. antec. al D.M.	CAPUTO VALENTINA	==	==	pervenuta
1050	Iscriz. antec. al D.M.	LEUZZI GIANCARLO	==	==	pervenuta
1051	Iscriz. antec. al D.M.	METRANGOLO PAOLO	==	==	non pervenuta
1052	Iscriz. antec. al D.M.	COTI ANGELA	==	==	non pervenuta
1053	Iscriz. antec. al D.M.	LICCHELLI PIERO	==	==	pervenuta
1054	Iscriz. antec. al D.M.	GRATIS LUIGI	==	==	pervenuta
1055	Iscriz. antec. al D.M.	SURDO FAUSTO	==	==	pervenuta
1056	Iscriz. antec. al D.M.	MUNDI SANTA	==	==	non pervenuta
1057	Iscriz. antec. al D.M.	GUARINI FABRIZIO	==	==	pervenuta
1058	Iscriz. antec. al D.M.	FIOSCHI GABRIELE	==	==	non pervenuta
1059	Iscriz. antec. al D.M.	TOTO MARINA	==	==	non pervenuta
1060	Iscriz. antec. al D.M.	MASTROLIA CHIARA	==	==	non pervenuta
1061	Iscriz. antec. al D.M.	DELL'ERBA MARIA	==	==	pervenuta
1062	Iscriz. antec. al D.M.	PASCALI MARTINA ELENA	==	==	non pervenuta
1063	Iscriz. antec. al D.M.	PIZZARELLI ANTONIA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1064	Iscriz. antec. al D.M.	NOTARISTEFANO ALBERTO	==	==	non pervenuta
1065	Iscriz. antec. al D.M.	SCIARAFFIA MIRCO	==	==	non pervenuta
1066	Iscriz. antec. al D.M.	BATTAGLIA ANTONELLA	==	==	non pervenuta
1067	Iscriz. antec. al D.M.	MITRANGOLO ANNA CATERINA	==	==	non pervenuta
1068	Iscriz. antec. al D.M.	DE PADOVA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1069	Iscriz. antec. al D.M.	RENNA RAMONA	==	==	non pervenuta
1070	Iscriz. antec. al D.M.	DE PADOVA PIETRO	==	==	non pervenuta
1071	Iscriz. antec. al D.M.	DE PADOVA CARMEN	==	==	non pervenuta
1072	Iscriz. antec. al D.M.	FANIZZA STEFANO	==	==	non pervenuta
1073	Iscriz. antec. al D.M.	MAGAZZILE FRANCESCA	==	==	non pervenuta
1074	Iscriz. antec. al D.M.	DE PADOVA PIERANGELA	==	==	non pervenuta
1075	Iscriz. antec. al D.M.	FRANZOSO SALVATORE FERDINANDO	==	==	non pervenuta
1076	Iscriz. antec. al D.M.	LOMAGISTRO DOMENICO	==	==	non pervenuta
1077	Iscriz. antec. al D.M.	CAZZOLLA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1078	Iscriz. antec. al D.M.	DE TOMMASO ERCOLE	==	==	non pervenuta
1079	Iscriz. antec. al D.M.	CARRINO MARIA GRAZIA	==	==	non pervenuta
1080	Iscriz. antec. al D.M.	COSMA SALVATORE ELIGIO	==	==	non pervenuta
1081	Iscriz. antec. al D.M.	LABIANCA LIDIA	==	==	non pervenuta
1082	Iscriz. antec. al D.M.	LUPO GIANFRANCO	==	==	non pervenuta
1083	Iscriz. antec. al D.M.	DATI AMEDEO	==	==	non pervenuta
1084	Iscriz. antec. al D.M.	MONTEDORO MARTA	==	==	pervenuta
1085	Iscriz. antec. al D.M.	PINTO ANGELA	==	==	non pervenuta
1086	Iscriz. antec. al D.M.	SAMPOGNARO SIMONA	==	==	non pervenuta
1087	Iscriz. antec. al D.M.	TEMPESTA PIETRO	==	==	non pervenuta
1088	Iscriz. antec. al D.M.	TOTARO GIULIANA	==	==	non pervenuta
1089	Iscriz. antec. al D.M.	MIOLA CLAUDIO	==	==	non pervenuta
1090	Iscriz. antec. al D.M.	AMORESE FILOMENA ELENA	==	==	non pervenuta
1091	Iscriz. antec. al D.M.	PALUMBO PALMO	==	==	non pervenuta
1092	Iscriz. antec. al D.M.	LIBERACE BENEDETTA	==	==	non pervenuta
1093	Iscriz. antec. al D.M.	ARSIENI MASSIMO	==	==	non pervenuta
1094	Iscriz. antec. al D.M.	DE NOIA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1095	Iscriz. antec. al D.M.	MARTINO ANTONIO	==	==	non pervenuta
1096	Iscriz. antec. al D.M.	CANNONE LOREDANA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1097	Iscriz. antec. al D.M.	CANNONE ANNA	==	==	non pervenuta
1098	Iscriz. antec. al D.M.	MANGIONE ANGELIKA	==	==	non pervenuta
1099	Iscriz. antec. al D.M.	FASCIANO FABIO VINCENZO	==	==	pervenuta
1100	Iscriz. antec. al D.M.	LOMBARDI RICCARDO	==	==	non pervenuta
1101	Iscriz. antec. al D.M.	SGARAMELLA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1102	Iscriz. antec. al D.M.	BARTOLOMUCCI GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1103	Iscriz. antec. al D.M.	CARUCCI CIRO	==	==	non pervenuta
1104	Iscriz. antec. al D.M.	DI CHIO MICHELE	==	==	non pervenuta
1105	Iscriz. antec. al D.M.	FUSIELLO VINCENZO	==	==	non pervenuta
1106	Iscriz. antec. al D.M.	TESSE GIANCARLO	==	==	non pervenuta
1107	Iscriz. antec. al D.M.	VALLARELLA LAURA	==	==	non pervenuta
1108	Iscriz. antec. al D.M.	PORRO VINCENZO	==	==	non pervenuta
1109	Iscriz. antec. al D.M.	NOVIELLO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1110	Iscriz. antec. al D.M.	QUACQUARELLI GRAZIA	==	==	non pervenuta
1111	Iscriz. antec. al D.M.	QUACQUARELLI MARIO	==	==	non pervenuta
1112	Iscriz. antec. al D.M.	SPAGNOLETTI ZEULI SEBASTIANO GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1113	Iscriz. antec. al D.M.	SULPRIZIO VALERIA	==	==	non pervenuta
1114	Iscriz. antec. al D.M.	TESORO SABINO LUCA	==	==	non pervenuta
1115	Iscriz. antec. al D.M.	MATERA RICCARDO	==	==	non pervenuta
1116	Iscriz. antec. al D.M.	MATERA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1117	Iscriz. antec. al D.M.	MANSI VINCENZO	==	==	non pervenuta
1118	Iscriz. antec. al D.M.	LOTITO RICCARDO	==	==	non pervenuta
1119	Iscriz. antec. al D.M.	DI CHIO DOMENICO	==	==	non pervenuta
1120	Iscriz. antec. al D.M.	DI BITONTO NICOLA	==	==	non pervenuta
1121	Iscriz. antec. al D.M.	D'AVANZO GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1122	Iscriz. antec. al D.M.	DAMICO SIMONE	==	==	non pervenuta
1123	Iscriz. antec. al D.M.	DAMICO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1124	Iscriz. antec. al D.M.	CRISTIANI VINCENZO	==	==	non pervenuta
1125	Iscriz. antec. al D.M.	DICORATO ANTONIA MARIA	==	==	non pervenuta
1126	Iscriz. antec. al D.M.	ABBATTISTA PASQUALE	==	==	non pervenuta
1127	Iscriz. antec. al D.M.	FIORE ANTONIA	==	==	non pervenuta
1128	Iscriz. antec. al D.M.	TRICARICO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1129	Iscriz. antec. al D.M.	KASHAVAYA YULIYA	==	==	non pervenuta
1130	Iscriz. antec. al D.M.	VARESANO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1131	Iscriz. antec. al D.M.	LUISI ARIANNA	==	==	pervenuta
1132	Iscriz. antec. al D.M.	LOIUDICE CARLO	==	==	pervenuta
1133	Iscriz. antec. al D.M.	LENOCI SERGIO	==	==	pervenuta
1134	Iscriz. antec. al D.M.	RANIERI MARIA	==	==	non pervenuta
1135	Iscriz. antec. al D.M.	BATTISTA LORENZO	==	==	non pervenuta
1136	Iscriz. antec. al D.M.	LOCAPO MICHELE	==	==	pervenuta
1137	Iscriz. antec. al D.M.	FRANCO MAGDA	==	==	pervenuta
1138	Iscriz. antec. al D.M.	RIZZI MONICA	==	==	pervenuta
1139	Iscriz. antec. al D.M.	FANIZZI GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1140	Iscriz. antec. al D.M.	TURCI VINCENZA	==	==	non pervenuta
1141	Iscriz. antec. al D.M.	NEVIERA FEDERICA	==	==	non pervenuta
1142	Iscriz. antec. al D.M.	LIGUIGLI ANGELA	==	==	non pervenuta
1143	Iscriz. antec. al D.M.	FASCIANO SAVIO	==	==	non pervenuta
1144	Iscriz. antec. al D.M.	MARCONE SABINO	==	==	pervenuta
1145	Iscriz. antec. al D.M.	D'AVANZO GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1146	Iscriz. antec. al D.M.	VISCONTI LUIGI	==	==	non pervenuta
1147	Iscriz. antec. al D.M.	VISCONTI MICHELE	==	==	non pervenuta
1148	Iscriz. antec. al D.M.	VISCONTI LEONARDO	==	==	non pervenuta
1149	Iscriz. antec. al D.M.	DORIO ANTONIO EMILIO	==	==	non pervenuta
1150	Iscriz. antec. al D.M.	PINTO NICOLA	==	==	non pervenuta
1151	Iscriz. antec. al D.M.	PIRCHIO ANGELO	==	==	non pervenuta
1152	Iscriz. antec. al D.M.	DICORATO MARIANGELA	==	==	pervenuta
1153	Iscriz. antec. al D.M.	SARAGAGLIA TERESA	==	==	pervenuta
1154	Iscriz. antec. al D.M.	PELLEGRINO MARIA TERESA	==	==	pervenuta
1155	Iscriz. antec. al D.M.	D'AVANZO ROBERTA	==	==	non pervenuta
1156	Iscriz. antec. al D.M.	PARENTE GIUSEPPE	==	==	pervenuta
1157	Iscriz. antec. al D.M.	CURCI NICOLA	==	==	pervenuta
1158	Iscriz. antec. al D.M.	DI TACCHIO CATERINA	==	==	pervenuta
1159	Iscriz. antec. al D.M.	MAZZILLI FERNANDO	==	==	pervenuta
1160	Iscriz. antec. al D.M.	LOPETUSO PASQUALE	==	==	non pervenuta
1161	Iscriz. antec. al D.M.	LO VECCHIO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1162	Iscriz. antec. al D.M.	DE COSMO LUCIA	==	==	non pervenuta
1163	Iscriz. antec. al D.M.	PERRINO MARIALUIGIA	==	==	non pervenuta
1164	Iscriz. antec. al D.M.	ABRESCIA MICHELE SIMONE	==	==	non pervenuta
1165	Iscriz. antec. al D.M.	CAPUANO FABIO	==	==	non pervenuta
1166	Iscriz. antec. al D.M.	OTTOLINO GAETANO	==	==	non pervenuta
1167	Iscriz. antec. al D.M.	MARI GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1168	Iscriz. antec. al D.M.	MANZARI MICHELE	==	==	pervenuta
1169	Iscriz. antec. al D.M.	LISO DANIELA	==	==	non pervenuta
1170	Iscriz. antec. al D.M.	VALICENTI NICOLA	==	==	pervenuta
1171	Iscriz. antec. al D.M.	VACCA PEPPINO	==	==	pervenuta
1172	Iscriz. antec. al D.M.	SACCO ALESSANDRA	==	==	non pervenuta
1173	Iscriz. antec. al D.M.	FIORE ANGELAMARIA	==	==	pervenuta
1174	Iscriz. antec. al D.M.	BUONSANTO ARCANGELA	==	==	pervenuta
1175	Iscriz. antec. al D.M.	GIANNINI BEATRICE	==	==	non pervenuta
1176	Iscriz. antec. al D.M.	DE PALMA NUNZIA FLORIANA	==	==	pervenuta
1177	Iscriz. antec. al D.M.	VITTI MICAELA	==	==	pervenuta
1178	Iscriz. antec. al D.M.	DE SERIO MICHELE	==	==	non pervenuta
1179	Iscriz. antec. al D.M.	PERILLO ROSSELLA	==	==	non pervenuta
1180	Iscriz. antec. al D.M.	LUGLIO SIMONA	==	==	non pervenuta
1181	Iscriz. antec. al D.M.	PASCULLI LORIS	==	==	pervenuta
1182	Iscriz. antec. al D.M.	GASSI FABRIZIO	==	==	pervenuta
1183	Iscriz. antec. al D.M.	CAGNETTA ROSA	==	==	non pervenuta
1184	Iscriz. antec. al D.M.	BATTISTI FABIO	==	==	non pervenuta
1185	Iscriz. antec. al D.M.	LUGLIO CLAUDIA	==	==	non pervenuta
1186	Iscriz. antec. al D.M.	GIUSTO ANDREA	==	==	non pervenuta
1187	Iscriz. antec. al D.M.	LUGLIO CHIARA	==	==	non pervenuta
1188	Iscriz. antec. al D.M.	D'ANIELLO GIANFRANCO	==	==	non pervenuta
1189	Iscriz. antec. al D.M.	GATTULLI MICHELANGELO	==	==	non pervenuta
1190	Iscriz. antec. al D.M.	TRICARICO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1191	Iscriz. antec. al D.M.	GUASTAMACCHIA VITTORIO	==	==	non pervenuta
1192	Iscriz. antec. al D.M.	CAMPIONE FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1193	Iscriz. antec. al D.M.	MOTOLA MARINA	==	==	non pervenuta
1194	Iscriz. antec. al D.M.	BRUNO DANIELA	==	==	pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1195	Iscriz. antec. al D.M.	BARNABA MARIANNA	==	==	non pervenuta
1196	Iscriz. antec. al D.M.	NETTI MARIA	==	==	non pervenuta
1197	Iscriz. antec. al D.M.	TARTARELLA DIANA	==	==	non pervenuta
1198	Iscriz. antec. al D.M.	BARLETTA CATERINA MARIA	==	==	non pervenuta
1199	Iscriz. antec. al D.M.	LA TORRE FEDERICA	==	==	non pervenuta
1200	Iscriz. antec. al D.M.	PAPAZISSIS CRISTIANA	==	==	non pervenuta
1201	Iscriz. antec. al D.M.	TAMBORRINO RITA	==	==	pervenuta
1202	Iscriz. antec. al D.M.	GIANNELLI VITO	==	==	pervenuta
1203	Iscriz. antec. al D.M.	MASTROMARINI VITO	==	==	non pervenuta
1204	Iscriz. antec. al D.M.	SANTORO SIMONE	==	==	non pervenuta
1205	Iscriz. antec. al D.M.	CAMARDA PIETRO	==	==	non pervenuta
1206	Iscriz. antec. al D.M.	VIOLA ANDREA	==	==	non pervenuta
1207	Iscriz. antec. al D.M.	NANNAVECCHIA STEFANO	==	==	non pervenuta
1208	Iscriz. antec. al D.M.	SEMERARO PAOLO	==	==	non pervenuta
1209	Iscriz. antec. al D.M.	SEMERARO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1210	Iscriz. antec. al D.M.	CONVERTINI GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1211	Iscriz. antec. al D.M.	AMATI ANGELA RITA	==	==	non pervenuta
1212	Iscriz. antec. al D.M.	D'ERRICO MARTINA	==	==	non pervenuta
1213	Iscriz. antec. al D.M.	CARDETTA FEDERICO	==	==	non pervenuta
1214	Iscriz. antec. al D.M.	SEMERARO PIERO	==	==	non pervenuta
1215	Iscriz. antec. al D.M.	DE FAZIO SILVANO	==	==	non pervenuta
1216	Iscriz. antec. al D.M.	GUGLIELMI ANGELO	==	==	non pervenuta
1217	Iscriz. antec. al D.M.	VISCONTI LEONARDO	==	==	non pervenuta
1218	Iscriz. antec. al D.M.	MACOLINO SIMONA	==	==	non pervenuta
1219	Iscriz. antec. al D.M.	COCO PICCOLO MICHELE	==	==	non pervenuta
1220	Iscriz. antec. al D.M.	CESAREO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1221	Iscriz. antec. al D.M.	DI PUMPO EMILIO	==	==	non pervenuta
1222	Iscriz. antec. al D.M.	CICIRETTI LEONARDO	==	==	non pervenuta
1223	Iscriz. antec. al D.M.	RUGGIERO ANTONIO MATTEO	==	==	non pervenuta
1224	Iscriz. antec. al D.M.	DI IANNI MICHELANGELO	==	==	non pervenuta
1225	Iscriz. antec. al D.M.	D'ANGELO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1226	Iscriz. antec. al D.M.	COGATO GIANCLAUDIO	==	==	non pervenuta
1227	Iscriz. antec. al D.M.	PASQUARELLI MICHELE	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1228	Iscriz. antec. al D.M.	MANZELLI MARIANNA	==	==	non pervenuta
1229	Iscriz. antec. al D.M.	LA TORRE MATTEO	==	==	pervenuta
1230	Iscriz. antec. al D.M.	GIANNUBILO MARIO RAFFAELE	==	==	pervenuta
1231	Iscriz. antec. al D.M.	SCUDIERI ALFREDO	==	==	non pervenuta
1232	Iscriz. antec. al D.M.	D'ALOIA MARIA	==	==	pervenuta
1233	Iscriz. antec. al D.M.	VAINELLA ANNAMARIA	==	==	pervenuta
1234	Iscriz. antec. al D.M.	BECCIA GIANLUIGI	==	==	pervenuta
1235	Iscriz. antec. al D.M.	IOSA MATTEO	==	==	non pervenuta
1236	Iscriz. antec. al D.M.	CARRABS VALERIA	==	==	non pervenuta
1237	Iscriz. antec. al D.M.	LO MELE LARA	==	==	pervenuta
1238	Iscriz. antec. al D.M.	STURCHIO FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1239	Iscriz. antec. al D.M.	GENNARIELLO SERENA PIA	==	==	pervenuta
1240	Iscriz. antec. al D.M.	ADAMO COSIMO	==	==	non pervenuta
1241	Iscriz. antec. al D.M.	BASURTO CATERINA	==	==	non pervenuta
1242	Iscriz. antec. al D.M.	MELCARNE PAOLA	==	==	pervenuta
1243	Iscriz. antec. al D.M.	NETTI ANTONELLA SILVIA	==	==	non pervenuta
1244	Iscriz. antec. al D.M.	D'ADAMO CHIARA	==	==	non pervenuta
1245	Iscriz. antec. al D.M.	LIBERATORE FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1246	Iscriz. antec. al D.M.	FRANCAVILLA SAMUELE	==	==	non pervenuta
1247	Iscriz. antec. al D.M.	DI SCIOSCIO ROSARIO	==	==	non pervenuta
1248	Iscriz. antec. al D.M.	SETTANNI LEONARDO	==	==	non pervenuta
1249	Iscriz. antec. al D.M.	LOVINO GIACOMO	==	==	non pervenuta
1250	Iscriz. antec. al D.M.	ZINGARO SALVATORE	==	==	non pervenuta
1251	Iscriz. antec. al D.M.	MEMMOLA GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1252	Iscriz. antec. al D.M.	TAGLIENTE ANNA	==	==	non pervenuta
1253	Iscriz. antec. al D.M.	MICCOLI VITO	==	==	non pervenuta
1254	Iscriz. antec. al D.M.	TANGORRA CARMELO	==	==	pervenuta
1255	Iscriz. antec. al D.M.	NIGRO SALVATORE	==	==	non pervenuta
1256	Iscriz. antec. al D.M.	PAZIENZA LUCIA	==	==	non pervenuta
1257	Iscriz. antec. al D.M.	BOCCACCIO MARIA FRANCESCA	==	==	non pervenuta
1258	Iscriz. antec. al D.M.	CASSESE GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1259	Iscriz. antec. al D.M.	LODEDO GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1260	Iscriz. antec. al D.M.	MEMMOLA COSIMO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1261	Iscriz. antec. al D.M.	AMATULLI ANDREA	==	==	non pervenuta
1262	Iscriz. antec. al D.M.	TAGLIENTE ANTONELLA	==	==	pervenuta
1263	Iscriz. antec. al D.M.	MARINOSCI ALFONSO	==	==	non pervenuta
1264	Iscriz. antec. al D.M.	GUARINO ALESSIO	==	==	non pervenuta
1265	Iscriz. antec. al D.M.	MEMMOLA CARLO	==	==	non pervenuta
1266	Iscriz. antec. al D.M.	CICIRIELLO DOMENICO	==	==	non pervenuta
1267	Iscriz. antec. al D.M.	LOCONTE ANTONIO	==	==	non pervenuta
1268	Iscriz. antec. al D.M.	INCHINGOLO ANTONIO	==	==	non pervenuta
1269	Iscriz. antec. al D.M.	PAPAGNI FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1270	Iscriz. antec. al D.M.	DORONZO RAFFAELE	==	==	non pervenuta
1271	Iscriz. antec. al D.M.	SPIONE NICOLA	==	==	non pervenuta
1272	Iscriz. antec. al D.M.	LISO SILVERIO	==	==	non pervenuta
1273	Iscriz. antec. al D.M.	ADACHI YURIE	==	==	non pervenuta
1274	Iscriz. antec. al D.M.	ADDATI VINCENZO	==	==	non pervenuta
1275	Iscriz. antec. al D.M.	BRUDAGLIO GIACINTO	==	==	non pervenuta
1276	Iscriz. antec. al D.M.	CANNONE SAVERIO	==	==	non pervenuta
1277	Iscriz. antec. al D.M.	D'AMBROSIO FABIO	==	==	non pervenuta
1278	Iscriz. antec. al D.M.	DE FEUDIS CARLO	==	==	non pervenuta
1279	Iscriz. antec. al D.M.	DE NOIA MICHELE	==	==	non pervenuta
1280	Iscriz. antec. al D.M.	DELCURATOLO CORRADO	==	==	non pervenuta
1281	Iscriz. antec. al D.M.	DI GRAVINA CATALDO	==	==	non pervenuta
1282	Iscriz. antec. al D.M.	CIRULLO RAFFAELE	==	==	non pervenuta
1283	Iscriz. antec. al D.M.	VENTURA LUIGI	==	==	non pervenuta
1284	Iscriz. antec. al D.M.	ZAGARIA EZIO	==	==	non pervenuta
1285	Iscriz. antec. al D.M.	ZINGARO DOMENICO	==	==	non pervenuta
1286	Iscriz. antec. al D.M.	GENTILE PIETRO	==	==	non pervenuta
1287	Iscriz. antec. al D.M.	FORTUNATO DAVIDE	==	==	non pervenuta
1288	Iscriz. antec. al D.M.	ROGGIO LUCA	==	==	non pervenuta
1289	Iscriz. antec. al D.M.	SPADA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1290	Iscriz. antec. al D.M.	SANTO ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
1291	Iscriz. antec. al D.M.	SGARRA SALVATORE	==	==	non pervenuta
1292	Iscriz. antec. al D.M.	VECCHIO EMANUELA	==	==	non pervenuta
1293	Iscriz. antec. al D.M.	VANNELLA CLAUDIO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1294	Iscriz. antec. al D.M.	ARDITO FRANCESCA	==	==	non pervenuta
1295	Iscriz. antec. al D.M.	MOSCHETTA MARCO	==	==	non pervenuta
1296	Iscriz. antec. al D.M.	STORELLI SILVESTRO	==	==	non pervenuta
1297	Iscriz. antec. al D.M.	SUMMO MICHELE	==	==	non pervenuta
1298	Iscriz. antec. al D.M.	VALENTE SERENA	==	==	non pervenuta
1299	Iscriz. antec. al D.M.	MATERA NICOLA	==	==	non pervenuta
1300	Iscriz. antec. al D.M.	MORETTI MICHELE	==	==	non pervenuta
1301	Iscriz. antec. al D.M.	PICONIO COSTANTINO	==	==	non pervenuta
1302	Iscriz. antec. al D.M.	ROBERTO NICOLA	==	==	non pervenuta
1303	Iscriz. antec. al D.M.	RESTA CARLO	==	==	non pervenuta
1304	Iscriz. antec. al D.M.	FUSCELLO AURORA	==	==	non pervenuta
1305	Iscriz. antec. al D.M.	FUCCI YLENIA	==	==	non pervenuta
1306	Iscriz. antec. al D.M.	LOSITO FRANCESCO	==	==	pervenuta
1307	Iscriz. antec. al D.M.	MINERVINI EMANUELE	==	==	non pervenuta
1308	Iscriz. antec. al D.M.	FUSIELLO NICOLA	==	==	non pervenuta
1309	Iscriz. antec. al D.M.	PICCOLO ANTONIO	==	==	non pervenuta
1310	Iscriz. antec. al D.M.	CANNONE COSIMO DAMIANO	==	==	non pervenuta
1311	Iscriz. antec. al D.M.	DE LUCREZIIS ALFREDO	==	==	non pervenuta
1312	Iscriz. antec. al D.M.	FORNABAIO MARINA	==	==	non pervenuta
1313	Iscriz. antec. al D.M.	BASTA DOMENICO	==	==	non pervenuta
1314	Iscriz. antec. al D.M.	DI VENOSA FRANCESCA	==	==	pervenuta
1315	Iscriz. antec. al D.M.	ACQUAVIVA MARIANNA	==	==	pervenuta
1316	Iscriz. antec. al D.M.	PETRIZZELLI ANGELO	==	==	pervenuta
1317	Iscriz. antec. al D.M.	PETRIZZELLI GIUSEPPE	==	==	pervenuta
1318	Iscriz. antec. al D.M.	MONTICELLI GIULIA	==	==	non pervenuta
1319	Iscriz. antec. al D.M.	DIFONZO GRAZIANA	==	==	non pervenuta
1320	Iscriz. antec. al D.M.	MALERBA MICHELE	==	==	non pervenuta
1321	Iscriz. antec. al D.M.	FIORE GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1322	Iscriz. antec. al D.M.	CIOCIA ANGELO	==	==	non pervenuta
1323	Iscriz. antec. al D.M.	TROISI MARCO	==	==	non pervenuta
1324	Iscriz. antec. al D.M.	CARDINI MICHELE MAURIZIO	==	==	non pervenuta
1325	Iscriz. antec. al D.M.	ZAZA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1326	Iscriz. antec. al D.M.	ANTIFORA MARIAGRAZIA	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1327	Iscriz. antec. al D.M.	LUPARELLI ANNA	==	==	non pervenuta
1328	Iscriz. antec. al D.M.	DIOMEDE VINCENZO	==	==	non pervenuta
1329	Iscriz. antec. al D.M.	LOVAGLIO CHIARA	==	==	non pervenuta
1330	Iscriz. antec. al D.M.	MASELLI ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
1331	Iscriz. antec. al D.M.	TARULLI RAFFAELLO	==	==	non pervenuta
1332	Iscriz. antec. al D.M.	BASILE ANTONELLA	==	==	non pervenuta
1333	Iscriz. antec. al D.M.	CHESSA STEFANO	==	==	non pervenuta
1334	Iscriz. antec. al D.M.	PETRONELLA GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1335	Iscriz. antec. al D.M.	CLEMENTE SIMONE	==	==	non pervenuta
1336	Iscriz. antec. al D.M.	TESORO GLORIANA	==	==	non pervenuta
1337	Iscriz. antec. al D.M.	CALABRESE DONATELLA	==	==	pervenuta
1338	Iscriz. antec. al D.M.	GABRIELE RAFFAELE	==	==	non pervenuta
1339	Iscriz. antec. al D.M.	NIGRO GIANFILIPPO	==	==	non pervenuta
1340	Iscriz. antec. al D.M.	BIANCO DOMENICO	==	==	pervenuta
1341	Iscriz. antec. al D.M.	MINARDI MARTINO	==	==	non pervenuta
1342	Iscriz. antec. al D.M.	LOSAVIO ROSA	==	==	pervenuta
1343	Iscriz. antec. al D.M.	SERIPIERRI SILVIA	==	==	non pervenuta
1344	Iscriz. antec. al D.M.	BARBETTA GIACOMO	==	==	non pervenuta
1345	Iscriz. antec. al D.M.	SCAVO LUANA PIA	==	==	non pervenuta
1346	Iscriz. antec. al D.M.	CASAMASSIMA VITO	==	==	pervenuta
1347	Iscriz. antec. al D.M.	CONVERTINO MARIA	==	==	non pervenuta
1348	Iscriz. antec. al D.M.	MIRABILE COSIMO	==	==	non pervenuta
1349	Iscriz. antec. al D.M.	DEL VECCHIO MICHELE	==	==	pervenuta
1350	Iscriz. antec. al D.M.	MONTELEONE GAETANO	==	==	non pervenuta
1351	Iscriz. antec. al D.M.	LAVOLPICELLA UMBERTO	==	==	pervenuta
1352	Iscriz. antec. al D.M.	TRANI ANTONIO	==	==	pervenuta
1353	Iscriz. antec. al D.M.	GIULIANI ANTONIO	==	==	non pervenuta
1354	Iscriz. antec. al D.M.	CONVERSANO VITO	==	==	non pervenuta
1355	Iscriz. antec. al D.M.	PATERNO VINCENZO	==	==	non pervenuta
1356	Iscriz. antec. al D.M.	MAROTTOLI EMILIO ANTONIO	==	==	non pervenuta
1357	Iscriz. antec. al D.M.	VOLSE RAFFAELE	==	==	non pervenuta
1358	Iscriz. antec. al D.M.	RIPANI ROMINA	==	==	non pervenuta
1359	Iscriz. antec. al D.M.	LACAPRA PAOLO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1360	Iscriz. antec. al D.M.	DI PALMA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1361	Iscriz. antec. al D.M.	NUZZI GIOSAFATTE	==	==	non pervenuta
1362	Iscriz. antec. al D.M.	DEROSA ONOFRIO	==	==	non pervenuta
1363	Iscriz. antec. al D.M.	CARLUCCI VINCENZO	==	==	non pervenuta
1364	Iscriz. antec. al D.M.	MASCELLARO GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1365	Iscriz. antec. al D.M.	PICCOLO VINCENZO	==	==	non pervenuta
1366	Iscriz. antec. al D.M.	SQUEO GIACOMO	==	==	non pervenuta
1367	Iscriz. antec. al D.M.	NAPOLA ANNALISA	==	==	pervenuta
1368	Iscriz. antec. al D.M.	MARTINO PAOLA	==	==	pervenuta
1369	Iscriz. antec. al D.M.	SIMONE DANIELE	==	==	non pervenuta
1370	Iscriz. antec. al D.M.	CICCIOMESSERE MICHELE	==	==	non pervenuta
1371	Iscriz. antec. al D.M.	SPIONE FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1372	Iscriz. antec. al D.M.	PALMISANO FILIPPO	==	==	non pervenuta
1373	Iscriz. antec. al D.M.	NIGRI CATERINA	==	==	non pervenuta
1374	Iscriz. antec. al D.M.	MINERVINI RUGGIERO	==	==	non pervenuta
1375	Iscriz. antec. al D.M.	PINTO LUCA	==	==	non pervenuta
1376	Iscriz. antec. al D.M.	SOLETI FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1377	Iscriz. antec. al D.M.	CACCIATORE FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1378	Iscriz. antec. al D.M.	PALUMBO ADRIANA	==	==	non pervenuta
1379	Iscriz. antec. al D.M.	COMO ALESSANDRA	==	==	pervenuta
1380	Iscriz. antec. al D.M.	PETRUCCELLI CINZIA	==	==	pervenuta
1381	Iscriz. antec. al D.M.	ROMANIELLO ROBERTO	==	==	pervenuta
1382	Iscriz. antec. al D.M.	ZAMMARANO MICAELA	==	==	non pervenuta
1383	Iscriz. antec. al D.M.	BRICOCOLI LUCA	==	==	non pervenuta
1384	Iscriz. antec. al D.M.	CARPINONE MICHELE	==	==	pervenuta
1385	Iscriz. antec. al D.M.	CARPINONE GIUSEPPE	==	==	pervenuta
1386	Iscriz. antec. al D.M.	BUBBA DANIELA	==	==	non pervenuta
1387	Iscriz. antec. al D.M.	MATERA FRANCESCO MARIA	==	==	pervenuta
1388	Iscriz. antec. al D.M.	CIRSONE LUIGIA	==	==	non pervenuta
1389	Iscriz. antec. al D.M.	RUSSI MARIA GIULIA	==	==	non pervenuta
1390	Iscriz. antec. al D.M.	FORTINGUERRA FRANCESCA PIA	==	==	non pervenuta
1391	Iscriz. antec. al D.M.	OLIVIERI ATTILIO	==	==	pervenuta
1392	Iscriz. antec. al D.M.	FERRERI ALESSIA	==	==	pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1393	Iscriz. antec. al D.M.	DE MARCO COSIMO	==	==	pervenuta
1394	Iscriz. antec. al D.M.	MONTANARO GIUSEPPE COSIMO	==	==	non pervenuta
1395	Iscriz. antec. al D.M.	LANEVE MARIANGELA	==	==	non pervenuta
1396	Iscriz. antec. al D.M.	DE PADOVA COSIMO FABIO	==	==	non pervenuta
1397	Iscriz. antec. al D.M.	LADDOMADA MICHELE	==	==	pervenuta
1398	Iscriz. antec. al D.M.	FALCONE SERENA	==	==	non pervenuta
1399	Iscriz. antec. al D.M.	PERRUCCI MAURIZIO	==	==	non pervenuta
1400	Iscriz. antec. al D.M.	RISOLA SILVIA	==	==	non pervenuta
1401	Iscriz. antec. al D.M.	PATRONO LEONARDO	==	==	pervenuta
1402	Iscriz. antec. al D.M.	CANARILE TANINO	==	==	non pervenuta
1403	Iscriz. antec. al D.M.	MASTRANGELO SILVIO	==	==	non pervenuta
1404	Iscriz. antec. al D.M.	ADDABBO FULVIO	==	==	non pervenuta
1405	Iscriz. antec. al D.M.	MONTANARO GREGORIO	==	==	non pervenuta
1406	Iscriz. antec. al D.M.	MASSARI ROSANNA	==	==	non pervenuta
1407	Iscriz. antec. al D.M.	ANDRISANO DAVIDE	==	==	non pervenuta
1408	Iscriz. antec. al D.M.	CAZZOLLA ANGELO	==	==	non pervenuta
1409	Iscriz. antec. al D.M.	CAZZOLLA MARILENA	==	==	non pervenuta
1410	Iscriz. antec. al D.M.	DECATALDO DONATELLA	==	==	non pervenuta
1411	Iscriz. antec. al D.M.	ELIA SIMONA	==	==	non pervenuta
1412	Iscriz. antec. al D.M.	MERO MARIO LORENZO	==	==	non pervenuta
1413	Iscriz. antec. al D.M.	MINO' STEFANIA	==	==	non pervenuta
1414	Iscriz. antec. al D.M.	MAZZEI SILVIA	==	==	non pervenuta
1415	Iscriz. antec. al D.M.	SARACINO EVELINA	==	==	non pervenuta
1416	Iscriz. antec. al D.M.	DE LUCIA MORENO	==	==	non pervenuta
1417	Iscriz. antec. al D.M.	DORONZO RAFFAELE	==	==	non pervenuta
1418	Iscriz. antec. al D.M.	DI BARI SALVATORE	==	==	non pervenuta
1419	Iscriz. antec. al D.M.	DI BARI ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
1420	Iscriz. antec. al D.M.	DI PALMA SIMONE	==	==	non pervenuta
1421	Iscriz. antec. al D.M.	DI VINCENZO GIANMARCO	==	==	non pervenuta
1422	Iscriz. antec. al D.M.	PASCULLI GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1423	Iscriz. antec. al D.M.	ZAGARIA GIANMARCO	==	==	non pervenuta
1424	Iscriz. antec. al D.M.	SCIANNAMEA GIUSEPPE	==	==	non pervenuta
1425	Iscriz. antec. al D.M.	SURIANO RICCARDO	==	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1426	Iscriz. antec. al D.M.	TOTA NUNZIO	==	==	non pervenuta
1427	Iscriz. antec. al D.M.	ZAGARIA ELIGIO	==	==	non pervenuta
1428	Iscriz. antec. al D.M.	ABBASCIANO VINCENZO	==	==	non pervenuta
1429	Iscriz. antec. al D.M.	BERARDINO GIOVANNI	==	==	non pervenuta
1430	Iscriz. antec. al D.M.	CALVANO GIANPAOLO	==	==	non pervenuta
1431	Iscriz. antec. al D.M.	COLUMELLA ALESSANDRO	==	==	non pervenuta
1432	Iscriz. antec. al D.M.	MASTRODONATO ANTONIO	==	==	non pervenuta
1433	Iscriz. antec. al D.M.	MAZZONE SAVINO	==	==	non pervenuta
1434	Iscriz. antec. al D.M.	PIETRANGELO NICOLA	==	==	non pervenuta
1435	Iscriz. antec. al D.M.	ARRE' LORENZA	==	==	non pervenuta
1436	Iscriz. antec. al D.M.	LIPPOLIS ELIANA	==	==	non pervenuta
1437	Iscriz. antec. al D.M.	LAMBONI EMANUELE	==	==	non pervenuta
1438	Iscriz. antec. al D.M.	CONSERVA MICHELE	==	==	non pervenuta
1439	Iscriz. antec. al D.M.	FORTUNATO PAOLO	==	==	non pervenuta
1440	Iscriz. antec. al D.M.	SANTO EMANUELE ANTONIO	==	==	pervenuta
1441	Iscriz. antec. al D.M.	DE LEO BENEDETTA ANNA	==	==	pervenuta
1442	Iscriz. antec. al D.M.	PERAGINE MICHELE	==	==	pervenuta
1443	Iscriz. antec. al D.M.	CARRILLO MARCO	==	==	non pervenuta
1444	Iscriz. antec. al D.M.	MARRAFFA ANTONIO	==	==	non pervenuta
1445	Iscriz. antec. al D.M.	PANZANO MICAELA	==	==	pervenuta
1446	Iscriz. antec. al D.M.	FAIENZA MARIO	==	==	pervenuta
1447	Iscriz. antec. al D.M.	LANZETTA VINCENZA MARIA PIERPAOLA	==	==	pervenuta
1448	Iscriz. antec. al D.M.	MURCIANO MARTINA	==	==	pervenuta
1449	Iscriz. antec. al D.M.	SUMA GENOVEFFA	==	==	non pervenuta
1450	Iscriz. antec. al D.M.	SCARCIGLIA ANTONELLA	==	==	non pervenuta
1451	Iscriz. antec. al D.M.	FRANCAVILLA FRANCESCO	==	==	non pervenuta
1452	Iscriz. antec. al D.M.	CONVERTINO FRANCESCA	==	==	non pervenuta
1453	DDS n. 39 del 01/02/22	PAPAGNI FABIO	Bari	==	pervenuta
1454	DDS n. 39 del 01/02/22	FIORE NICOLA GIOVANNI	Bari	==	pervenuta
1455	DDS n. 39 del 01/02/22	TURI GIANLUCA	Bari	==	pervenuta
1456	DDS n. 39 del 01/02/22	ZACCARIA MANUELA ROSA	Bari	==	pervenuta
1457	DDS n. 39 del 01/02/22	GIANGRANDE GABRIELLA	Bari	==	pervenuta
1458	DDS n. 39 del 01/02/22	CARDONE ANGELA	Bari	==	pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1459	DDS n. 39 del 01/02/22	CAPONE SAVERIO	Bari	==	pervenuta
1460	DDS n. 39 del 01/02/22	BAGORDO FABIO	Bari	==	pervenuta
1461	DDS n. 39 del 01/02/22	AMODIO FRANCESCO	Bari	==	pervenuta
1462	DDS n. 39 del 01/02/22	TOLMINO LUCIA	Bari	==	pervenuta
1463	DDS n. 39 del 01/02/22	DI BERNARDO DENISE	Bari	==	pervenuta
1464	DDS n. 39 del 01/02/22	MASTRAPASQUA ANNAMARIA	Bari	==	non pervenuta
1465	DDS n. 39 del 01/02/22	CARUSO VINCENZO	Bari	==	pervenuta
1466	DDS n. 39 del 01/02/22	MALETTI MARIO GIORGIO	Bari	==	non pervenuta
1467	DDS n. 39 del 01/02/22	FRATTA MARCO	Foggia	==	pervenuta
1468	DDS n. 39 del 01/02/22	GARRUTO MIRIAM	Foggia	==	pervenuta
1469	DDS n. 39 del 01/02/22	UNGARO LORENZA	Foggia	==	non pervenuta
1470	DDS n. 39 del 01/02/22	PATRUNO ROBERTO	Foggia	==	pervenuta
1471	DDS n. 39 del 01/02/22	PERRINI VITO FRANCESCO	Taranto	==	non pervenuta
1472	DDS n. 39 del 01/02/22	TORRETTI GIUSEPPE	Taranto	==	non pervenuta
1473	DDS n. 39 del 01/02/22	SANTORO DANIELA	Taranto	==	pervenuta
1474	DDS n. 39 del 01/02/22	CARRIERI FIORENTINO	Taranto	==	non pervenuta
1475	DDS n. 39 del 01/02/22	FAUSTO CATIA	Taranto	==	non pervenuta
1476	DDS n. 39 del 01/02/22	BORRACCIA VITO ROCCO	Taranto	==	non pervenuta
1477	DDS n. 39 del 01/02/22	MANCINI ANDREA	Taranto	==	non pervenuta
1478	DDS n. 117 del 26/05/22	CORRADO ANGELICA	==	==	non pervenuta
1479	DDS n. 182 del 31/08/22	GIURGOLA FABIO	==	==	non pervenuta
1480	DDS n. 15 del 07/02/23	VAILATI BEATRICE	Bari	==	pervenuta
1481	DDS n. 15 del 07/02/23	GALASSO MARIA GRAZIA	Bari	==	pervenuta
1482	DDS n. 15 del 07/02/23	SICILIANO GAETANO	Bari	==	non pervenuta
1483	DDS n. 15 del 07/02/23	NINFA CARMELA	Bari	==	non pervenuta
1484	DDS n. 15 del 07/02/23	IANNONE VINCENZO	Bari	==	non pervenuta
1485	DDS n. 15 del 07/02/23	FRAPPAMPINA PIETRO	Bari	==	non pervenuta
1486	DDS n. 15 del 07/02/23	CELLAMARE CLAUDIO	Bari	==	non pervenuta
1487	DDS n. 15 del 07/02/23	DE ASTIS ADRIANO	Bari	==	non pervenuta
1488	DDS n. 15 del 07/02/23	MARRONE PASQUALE	Bari	==	pervenuta
1489	DDS n. 15 del 07/02/23	PALELLA GIUSEPPE	Bari	==	non pervenuta
1490	DDS n. 15 del 07/02/23	PARISI MICHELE	Bari	==	pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1491	DDS n. 15 del 07/02/23	COVIELLO FRANCESCO	Bari	==	pervenuta
1492	DDS n. 15 del 07/02/23	LODISPOTO FRANCESCO	Bari	==	pervenuta
1493	DDS n. 15 del 07/02/23	PISICCHIO NICOLA	Bari	==	pervenuta
1494	DDS n. 15 del 07/02/23	CIPRIANI CARMELA MARIA DOMENICA	Bari	==	non pervenuta
1495	DDS n. 15 del 07/02/23	LA NOTTE LUCA	Bari	==	non pervenuta
1496	DDS n. 15 del 07/02/23	MONDATORE FLAVIA	Bari	==	pervenuta
1497	DDS n. 15 del 07/02/23	MAGRONE PIERFRANCESCO	Bari	==	non pervenuta
1498	DDS n. 15 del 07/02/23	BOZZI NICOLO' DAMIANO	Bari	==	non pervenuta
1499	DDS n. 15 del 07/02/23	DE TOMA MICHELE	Bari	==	non pervenuta
1500	DDS n. 15 del 07/02/23	LISO NICOLA	Bari	==	non pervenuta
1501	DDS n. 15 del 07/02/23	DE LUCA TUPPUTI SCHINOSA MONIQUE	Bari	==	non pervenuta
1502	DDS n. 15 del 07/02/23	FUMAROLA DANIELA	Bari	==	non pervenuta
1503	DDS n. 15 del 07/02/23	CAVONE VALENTINA	Bari	==	pervenuta
1504	DDS n. 15 del 07/02/23	NICO ANNA ESTER	Bari	==	non pervenuta
1505	DDS n. 15 del 07/02/23	ROMANO ANDREA	Bari	==	non pervenuta
1506	DDS n. 15 del 07/02/23	PAGLIARULO GRAZIO	Bari	==	non pervenuta
1507	DDS n. 15 del 07/02/23	BARNABA MARIANNA	Bari	==	non pervenuta
1508	DDS n. 15 del 07/02/23	DELL'EDERA GIUSEPPE	Bari	==	non pervenuta
1509	DDS n. 15 del 07/02/23	BUCCI FLAVIA	Bari	==	non pervenuta
1510	DDS n. 15 del 07/02/23	SANARICA EMMANUEL	Bari	==	non pervenuta
1511	DDS n. 15 del 07/02/23	TERLIZZESE EMILIA	Bari	==	non pervenuta
1512	DDS n. 15 del 07/02/23	CISTONE ANTONIO	Foggia	==	non pervenuta
1513	DDS n. 15 del 07/02/23	AMMOLLO SABINO	Foggia	==	non pervenuta
1514	DDS n. 15 del 07/02/23	ATTANASIO PASQUA	Foggia	==	non pervenuta
1515	DDS n. 15 del 07/02/23	COTA ALESSANDRO	Foggia	==	non pervenuta
1516	DDS n. 15 del 07/02/23	CRISTALLI PIERO PAOLO RAFFAELE	Foggia	==	non pervenuta
1517	DDS n. 15 del 07/02/23	D'AMELIO ANNARITA	Foggia	==	non pervenuta
1518	DDS n. 15 del 07/02/23	DE CARLO CINZIA	Foggia	==	non pervenuta
1519	DDS n. 15 del 07/02/23	DE MARCO MICHELE	Foggia	==	non pervenuta
1520	DDS n. 15 del 07/02/23	FIORE GIUSEPPE	Foggia	==	non pervenuta
1521	DDS n. 15 del 07/02/23	GIANNUBILO FRANCESCA	Foggia	==	non pervenuta
1522	DDS n. 15 del 07/02/23	LOMBARDI MARIA GRAZIA	Foggia	==	non pervenuta
1523	DDS n. 15 del 07/02/23	MAITILASSO EMANUELE	Foggia	==	non pervenuta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1524	DDS n. 15 del 07/02/23	MARINO PAOLA	Foggia	==	non pervenuta
1525	DDS n. 15 del 07/02/23	PAGANELLA GUERINO	Foggia	==	non pervenuta
1526	DDS n. 15 del 07/02/23	PASSALACQUA GIULIANA	Foggia	==	non pervenuta
1527	DDS n. 15 del 07/02/23	REGINA ROBERTO	Foggia	==	non pervenuta
1528	DDS n. 15 del 07/02/23	SARACINO GIORGIO	Foggia	==	non pervenuta
1529	DDS n. 15 del 07/02/23	PRATTICHIZZO MATTEA ALESSIA	Foggia	==	non pervenuta
1530	DDS n. 15 del 07/02/23	LADDOMADA VITO	Taranto	==	non pervenuta
1531	DDS n. 15 del 07/02/23	CALCAGNO FRANCESCO FORTUNATO	Taranto	==	non pervenuta
1532	DDS n. 61 del 05/02/24	LOPANE ROBERTO SANTE	Bari	==	/////////
1533	DDS n. 61 del 05/02/24	GRECO ANTONIO	Bari	==	/////////
1534	DDS n. 61 del 05/02/24	METTA MICHELE	Bari	==	/////////
1535	DDS n. 61 del 05/02/24	CANTORE ANNA LUCIA	Bari	==	/////////
1536	DDS n. 61 del 05/02/24	PETRUZZELLA VINCENZO	Bari	==	/////////
1537	DDS n. 61 del 05/02/24	QUATELA NUNZIO	Bari	==	/////////
1538	DDS n. 61 del 05/02/24	ARBORE MARIA ROSA	Bari	==	/////////
1539	DDS n. 61 del 05/02/24	DI CEGLIE ANGELO	Bari	==	/////////
1540	DDS n. 61 del 05/02/24	TOTA TONI	Bari	==	/////////
1541	DDS n. 61 del 05/02/24	COLANGELO GIUSEPPE	Bari	==	/////////
1542	DDS n. 61 del 05/02/24	INGIANNI DIEGO	Bari	==	/////////
1543	DDS n. 61 del 05/02/24	RUSSO ANGELA	Bari	==	/////////
1544	DDS n. 61 del 05/02/24	BRANDI ELENA	Bari	==	/////////
1545	DDS n. 61 del 05/02/24	TEDONE TIZIANA	Bari	==	/////////
1546	DDS n. 61 del 05/02/24	TEDONE NATALE	Bari	==	/////////
1547	DDS n. 61 del 05/02/24	DE PALMA ARIANNA	Bari	==	/////////
1548	DDS n. 61 del 05/02/24	MENNEA MARIA	Bari	==	/////////
1549	DDS n. 61 del 05/02/24	GIARNETTI MARIANGELA	Foggia	==	/////////
1550	DDS n. 61 del 05/02/24	TROMBETTA VITTORIO MICHELE ANTONIO	Foggia	==	/////////
1551	DDS n. 61 del 05/02/24	TROMBETTA MICHELE PIO	Foggia	==	/////////
1552	DDS n. 61 del 05/02/24	CASTO CARMINE	Foggia	==	/////////
1553	DDS n. 61 del 05/02/24	CALZOLAIO RAFFAELE	Foggia	==	/////////
1554	DDS n. 61 del 05/02/24	CELOZZI ARMIDA	Foggia	==	/////////
1555	DDS n. 61 del 05/02/24	CIAVARELLA LUIGI	Foggia	==	/////////
1556	DDS n. 61 del 05/02/24	COSTANTINO VINCENZO PIO	Foggia	==	/////////

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1557	DDS n. 61 del 05/02/24	COSTANTINO SABINO	Foggia	==	/////////
1558	DDS n. 61 del 05/02/24	D'ETTORRES GIOVANNA	Foggia	==	/////////
1559	DDS n. 61 del 05/02/24	D'ETTORRES GIANNA	Foggia	==	/////////
1560	DDS n. 61 del 05/02/24	DE SINNO GIOVANNA ROSA	Foggia	==	/////////
1561	DDS n. 61 del 05/02/24	FIORENTINO VINCENZO	Foggia	==	/////////
1562	DDS n. 61 del 05/02/24	GAGLIARDI MICHELE	Foggia	==	/////////
1563	DDS n. 61 del 05/02/24	PORRELLI UMBERTO	Foggia	==	/////////
1564	DDS n. 61 del 05/02/24	SCARANO ANTONIO	Foggia	==	/////////
1565	DDS n. 61 del 05/02/24	TURCO ROSANNA	Foggia	==	/////////
1566	DDS n. 61 del 05/02/24	VILLANI ANTONIO	Foggia	==	/////////
1567	DDS n. 61 del 05/02/24	ANDREANO MICHELE	Foggia	==	/////////
1568	DDS n. 61 del 05/02/24	DI ROCCO RICCARDO	Foggia	==	/////////
1569	DDS n. 61 del 05/02/24	GALEONE ANNALUCIA	Taranto	==	/////////
1570	DDS n. 120 del 19/03/24	PEZZOLLA ANDREA	Bari	==	/////////
1571	DDS n. 72 del 17/02/25	ARBORE MICHELE	Bari	==	/////////
1572	DDS n. 72 del 17/02/25	PALUMBO LUIGIA	Bari	==	/////////
1573	DDS n. 72 del 17/02/25	SORICE GIORGIA	Bari	==	/////////
1574	DDS n. 72 del 17/02/25	LAMARTIRE GIACOMO	Bari	==	/////////
1575	DDS n. 72 del 17/02/25	RUCCI SERENA	Bari	==	/////////
1576	DDS n. 72 del 17/02/25	BARILE ANNA	Bari	==	/////////
1577	DDS n. 72 del 17/02/25	MACIRELLA ANGELO	Bari	==	/////////
1578	DDS n. 72 del 17/02/25	ZINGARELLI CARLO	Bari	==	/////////
1579	DDS n. 72 del 17/02/25	PELLICANI LAURA	Bari	==	/////////
1580	DDS n. 72 del 17/02/25	MANGHISI SIMONETTA	Bari	==	/////////
1581	DDS n. 72 del 17/02/25	MATERRESE GIANVITO	Bari	==	/////////
1582	DDS n. 72 del 17/02/25	SANSONETTI GIOVANNI	Bari	==	/////////
1583	DDS n. 72 del 17/02/25	LEONE MARINA	Bari	==	/////////
1584	DDS n. 72 del 17/02/25	TOMASICCHIO LUCA	Bari	==	/////////
1585	DDS n. 72 del 17/02/25	MONTARULI GIUSEPPE	Bari	==	/////////
1586	DDS n. 72 del 17/02/25	LABRIOLA MIRIANA	Bari	==	/////////
1587	DDS n. 72 del 17/02/25	GIRARDI FRANCESCO	Bari	==	/////////
1588	DDS n. 72 del 17/02/25	MINERVINI FRANCESCA	Bari	==	/////////
1589	DDS n. 72 del 17/02/25	D'INTRONO ANNA	Bari	==	/////////

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

1590	DDS n. 72 del 17/02/25	GUERRA GIULIA	Bari	==	/////////
1591	DDS n. 72 del 17/02/25	BUCCARELLO IPPAZIO	Bari	==	/////////
1592	DDS n. 72 del 17/02/25	CREANZA ANGELANTONIO	Bari	==	/////////
1593	DDS n. 72 del 17/02/25	MUSCI DOMENICO	Bari	==	/////////
1594	DDS n. 72 del 17/02/25	PALLOTTA GIOSAFATTEPIO	Bari	==	/////////
1595	DDS n. 72 del 17/02/25	MALERBA DAVIDA	Bari	==	/////////
1596	DDS n. 72 del 17/02/25	SABATO ANNAMARIA	Bari	==	/////////
1597	DDS n. 72 del 17/02/25	CALEFFI ALESSANDRA	Bari	==	/////////
1598	DDS n. 72 del 17/02/25	MONOPOLI DONATO	Bari	==	/////////
1599	DDS n. 72 del 17/02/25	LOSAPIO DOMENICO	Bari	==	/////////
1600	DDS n. 72 del 17/02/25	LEMMA NUNZIO	Bari	==	/////////
1601	DDS n. 72 del 17/02/25	LEMMA DOMENICO	Bari	==	/////////
1602	DDS n. 72 del 17/02/25	COVIELLO VITO	Bari	==	/////////
1603	DDS n. 72 del 17/02/25	SOZIO MICHELE	Bari	==	/////////
1604	DDS n. 72 del 17/02/25	LAGHEZZA LORENZO	Bari	==	/////////
1605	DDS n. 72 del 17/02/25	MAZZILLI LUIGI	Bari	==	/////////
1606	DDS n. 72 del 17/02/25	CONSIGLIO GIOSUE'	Bari	==	/////////
1607	DDS n. 72 del 17/02/25	MININNI PAOLA	Bari	==	/////////
1608	DDS n. 72 del 17/02/25	SPINELLI ANDREINA	Bari	==	/////////
1609	DDS n. 72 del 17/02/25	ALBANESE GIULIA	Bari	==	/////////
1610	DDS n. 72 del 17/02/25	RUGGIERO MIRELLA	Bari	==	/////////
1611	DDS n. 72 del 17/02/25	TOTA GIUSEPPE	Bari	==	/////////
1612	DDS n. 72 del 17/02/25	D'AVERSA CHRISTIAN	Bari	==	/////////
1613	DDS n. 72 del 17/02/25	D'ELIA GIANDOMENICO BENEDETTO	Bari	==	/////////
1614	DDS n. 72 del 17/02/25	COLETTA GIUSEPPE	Bari	==	/////////
1615	DDS n. 72 del 17/02/25	DEPERGOLA MANUELA	Bari	==	/////////
1616	DDS n. 72 del 17/02/25	CAMPANELLI LUCIA	Bari	==	/////////
1617	DDS n. 72 del 17/02/25	TASSIELLO MARIA TERESA	Bari	==	/////////
1618	DDS n. 72 del 17/02/25	TEDONE BIAGIO	Bari	==	/////////
1619	DDS n. 72 del 17/02/25	TRIVENTO DAVIDE COSMA	Foggia	==	/////////
1620	DDS n. 72 del 17/02/25	SAVINO DOMENICO	Foggia	==	/////////
1621	DDS n. 72 del 17/02/25	ZITOLI ALESSANDRO	Foggia	==	/////////
1622	DDS n. 72 del 17/02/25	MARANGIA NICOLA DOMENICO	Brindisi -	==	/////////

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI

			Taranto		
1623	DDS n. 72 del 17/02/25	GALEONE MICHELE	Brindisi - Taranto	==	/////////
1624	DDS n. 72 del 17/02/25	CAPODIFERRO SARA	Brindisi - Taranto	==	/////////
1625	DDS n. 72 del 17/02/25	LACALANDRA ANGELO MAURIZIO	Brindisi - Taranto	==	/////////
1626	DDS n. 72 del 17/02/25	GIUSI MARIA CARLA	Brindisi - Taranto	==	/////////
1627	DDS n. 72 del 17/02/25	GIOVE MONICA	Brindisi - Taranto	==	/////////

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 4 marzo 2025, n. 109

Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) - Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - D.M. 2 dicembre 2024 n. 635206 Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2025/2026. Avviso per la presentazione delle domande di sostegno.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 e tiene conto altresì del contenuto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 31.7.2023;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale".
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, prorogato al 3/11/2024 con DGR n. 1329 del 26/09/2024, prorogato al 15/02/2025 con DGR n. 1641 del 28/11/2024 e prorogato al 31/03/2025 con DGR n. 132 del 14/02/2025.
VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogato al 30/04/2025 con Determinazione n.013/DIR/2025/00009 del 28/02/2025;
VISTA la Determinazione n.155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario Per. Agr. Enot. Francesco Mastrogiacomo l'incarico di Elevata Qualificazione "Filiera viticola enologica" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
DATO ATTO del quadro normativo unionale in tema del sostegno all'OCM Vino dettato dai regolamenti di seguito richiamati:

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante:

"Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli" che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli 57 e 58 comma 1 lettera a);
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati da gli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n.238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
VISTO il Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e
s.m.i. con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;
VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 28 febbraio 2022 n. 93849 relativo a "Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (di seguito anche MASAF) 19 dicembre 2022 n. 649010 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";
VISTO il Decreto Ministeriale MASAF 02 dicembre 2024 n. 635206 relative a "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";
VISTO il Decreto Dipartimentale MASAF n 659723 del 13/12/2024 - "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026";
VISTO il Decreto Dipartimentale MASAF n.0017520 del 15/01/2025 - "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026" che modifica l'allegato A del Decreto Dipartimentale MASAF n 659723 del 13/12/2024 e assegna alla Regione Puglia per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti risorse finanziare pari ad Euro 15.130.480,00.
VISTA la Circolare AGEA Coordinamento n. 1090 del 9 gennaio 2025 VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTE le Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 6.2025 del 17 gennaio 2025 prot. Orpum 3389, aventi ad oggetto: VITIVINICOLO – Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026;
VISTA la Circolare AGEA Coordinamento n. 8699 del 04 febbraio 2025 avente ad oggetto: VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione del controllo sul mantenimento dei vincoli degli investimenti, la verifica della corretta applicazione dei costi standard e ulteriori precisazioni;
VISTA la L.R. n.28/2006, "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
VISTO il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
VISTA la DGR n. 1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)"; L. R. n.40/2015, art. 6 che apporta modifiche e integrazioni all'art.47 della L.R. 4 agosto 2004, n.14;
VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 202 del 15/12/2016, pubblicata nel BURP n. 149 del 29/12/2016, di approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale;
TENUTO CONTO che a norma dell'articolo 59 comma 1 del regolamento (UE) 2021/2115 l'aiuto finanziario erogabile per le operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti non può superare il 50% dei costi effettivamente sostenuti. A riguardo, l'art. 8 comma 3 del decreto MASAF n. 635206 del 2/12/2024 stabilisce che il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione è erogato nel limite del 50% sulla base di tabelle standard dei costi unitari, elaborate a livello nazionale, secondo le modalità stabilite all'articolo 44, comma 1, punto b) del regolamento (UE) 2115/2021;
TENUTO CONTO che il Piano strategico nazionale per l'intervento settoriale Ristrutturazione e riconversione dei vigneti consente alle Regioni meno sviluppate di aumentare il contributo comunitario fino al 75% delle spese sostenute;
PRESO ATTO delle TSCU (tabelle standard dei costi unitari) elaborate a livello nazionale da Rete Rurale Nazionale e da ISMEA e certificate dal CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - con nota prot. n. 49723 del 04/06/2024. Le TSCU sono contenute nella pubblicazione *"Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento "w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti" del PSP 2023-2027*, pubblicata sul sito istituzionale della Rete Rurale Nazionale e consultabile al link: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743.
PRESO ATTO degli esiti delle elaborazioni effettuate da ISMEA, trasmesse con nota prot. 17886 del 23/05/2024, acquisita al protocollo n. 0247761/2024 del 24/05/2024, ai fini della determinazione della compensazione del reddito ai sensi del Decreto MIPAAF 8 marzo 2010 n. 2862. Il ricavo medio annuo per un ettaro di superficie ad uva da vino nella regione Puglia è stimato in 8.031,00 Euro/ettaro e ne consegue, pertanto, che la compensazione delle perdite di reddito in caso di interventi di estirpazione e reimpianto non può superare l'importo massimo complessivo di 3.000 Euro/ettaro.
TENUTO CONTO che con Determinazione n. 155/DIR/2024/00198 del 28/05/2024, pubblicata nel BURP n. 44 del 30/05/2024, è stato stabilito che la compensazione delle perdite di reddito, applicata agli interventi di Ristrutturazione e riconversione vigneti, può ammontare fino al 100% della perdita e non può superare l'importo massimo complessivo di 3.000 Euro/ettaro;
RITENUTO, in relazione a quanto innanzi, necessario attuare, per la campagna 2025/2026, l'intervento settoriale Ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui all'articolo 58 comma 1 lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115, stabilendo che ai fini della determinazione del contributo ai costi di ristrutturazione e

riconversione, si applica la Metodologia dei costi unitari certificata dal CREA, pubblicata sul sito istituzionale della Rete Rurale Nazionale, confermando che la compensazione delle perdite di reddito, calcolata sulla base dei criteri definiti dal Decreto Direttoriale MIPAAF n. 2862 dell'8 marzo 2010, può ammontare fino al 100% della perdita e non può superare l'importo massimo complessivo di 3.000 Euro/ettaro.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- stabilire che, ai fini della determinazione del contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione previsto dalle disposizioni regionali di attuazione per la campagna 2025/2026, si applicano le TSCU (tabelle standard dei costi unitari) elaborate a livello nazionale da Rete Rurale Nazionale e da ISMEA e certificate dal CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - con nota prot. n. 49723 del 04/06/2024. Le TSCU sono contenute nella pubblicazione *"Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento "w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti" del PSP 2023- 2027*, pubblicata sul sito istituzionale della Rete Rurale Nazionale e consultabile al link: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743 .
- confermare, come stabilito con Determinazione n. 155/DIR/2024/00198 del 28/05/2024, che la compensazione delle perdite di reddito, calcolata sulla base della stima del ricavo medio effettuata da ISMEA in attuazione del Decreto Direttoriale MIPAAF n. 2862 dell'8 marzo 2010, può ammontare fino al 100% della perdita e non può superare l'importo massimo complessivo di 3.000 Euro/ettaro;
- approvare, con riferimento alle risorse finanziarie assegnate con Decreto dipartimentale MASAF n.0017520 del 15/01/2025 per la campagna 2025/2026, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione del Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) e del D.M. 2 dicembre 2024 n. 635206, relative all'intervento "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", riportate nell'Allegato "A", composto da n.53 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- stabilire che, ai fini della determinazione del contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione previsto dalle disposizioni regionali di attuazione per la campagna 2025/2026, si applicano le TSCU (tabelle standard dei costi unitari) elaborate a livello nazionale da Rete Rurale Nazionale e da ISMEA e certificate dal CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - con nota prot. n. 49723 del 04/06/2024. Le TSCU sono contenute nella pubblicazione *"Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento "w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti" del PSP 2023- 2027*, pubblicata sul sito istituzionale della Rete Rurale Nazionale e consultabile al link: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743 .
- confermare, come stabilito con Determinazione n. 155/DIR/2024/00198 del 28/05/2024, che la compensazione delle perdite di reddito, calcolata sulla base della stima del ricavo medio effettuata da

ISMEA in attuazione del Decreto Direttoriale MIPAAF n. 2862 dell'8 marzo 2010, può ammontare fino al 100% della perdita e non può superare l'importo massimo complessivo di 3.000 Euro/ettaro;

- approvare, con riferimento alle risorse finanziarie assegnate con Decreto dipartimentale MASAF n.0017520 del 15/01/2025 per la campagna 2025/2026, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione del Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a) e del D.M. 2 dicembre 2024 n. 635206, relative all'intervento "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", riportate nell'Allegato "A", composto da n.53 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- é pubblicato ai sensi degli artt. 26, c.1, e 27 del D.Lgs. 33/2013" nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- é pubblicato nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2025-2026;
- é pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato _A_155_DIR_2025_00102_proposta.pdf - ef86fa7216f9eb2883f27feaf47ecffe4c28a391bc3383cca1d4eb17ebaa2ebd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2025/00102 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Marino Caputi Iambrenghi

E.Q. Filiere zootecniche e ortofrutticole
Vincenzo Prencipe

E.Q. Filiera viticola enologica
Francesco Mastrogiacomo

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'

Il presente allegato è composto
da n. 53 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a)

Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti"

D.M. 2 dicembre 2024 n. 635206

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2025/2026

Avviso per la presentazione delle domande di sostegno

Sommario

1. Riferimenti normativi
2. Premessa
3. Termini e definizioni
4. Obiettivi
5. Soggetti beneficiari
6. Condizioni di ammissibilità
7. Indicazioni tecniche di intervento
   - 7.1 Localizzazione degli interventi
   - 7.2 Varietà
   - 7.3 Forme di allevamento
   - 7.4 Densità di impianto
   - 7.5 Superficie minima e massima di intervento ammissibile agli aiuti
8. Attività ammissibili
   - 8.1 Spese non ammissibili
9. Definizione del sostegno
   - 9.1 Cumulo
10. Codice Unico di Progetto (CUP) e monitoraggio della spesa
    - 10.1 Assegnazione del CUP e modalità di tracciamento delle fatture elettroniche
    - 10.2 Fatture elettroniche emesse prima dell'assegnazione del CUP
    - 10.3 "Dichiarazione di riconducibilità" per fatture elettroniche emesse senza indicazione del CUP
11. Tipologie di domande e termini di presentazione
    - 11.1 Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione domande tramite portale SIAN
12. Domanda di sostegno
    - 12.1 Compilazione della domanda nel portale SIAN
    - 12.2 Stampa della domanda
    - 12.3 Firma digitale della domanda
    - 12.4 Rilascio della domanda nel portale SIAN
    - 12.5 Trasmissione della domanda al Servizio Territoriale
13. Documentazione a corredo della domanda di sostegno
14. Criteri di selezione delle domande e priorità
15. Istruttoria tecnico amministrativa
    - 15.1 Verifica di ricevibilità delle domande di sostegno
    - 15.2 Ammissibilità: controllo tecnico – amministrativo
    - 15.3 Ammissibilità: controllo in loco (ex-ante)
16. Graduatoria regionale di ammissibilità
17. Finanziabilità delle domande di sostegno
18. Adempimenti dei beneficiari ai fini del pagamento del sostegno
    - 18.1 Domande di sostegno con pagamento anticipato su garanzia fidejussoria
    - 18.1.1 Attestazione inizio lavori
    - 18.1.2 Garanzie fidejussorie ed Enti Garanti
    - 18.2 Domanda di pagamento del saldo e richiesta di collaudo delle opere
    - 18.2.1 Compilazione della domanda nel portale SIAN
    - 18.2.2 Stampa della domanda
    - 18.2.3 Firma digitale della domanda
    - 18.2.4 Rilascio della domanda nel portale SIAN
    - 18.2.5 Trasmissione della domanda al Servizio Territoriale
19. Verifica delle opere realizzate e verifica del contributo finanziato e della congruità con la tabella standard dei costi unitari
    - 19.1 Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione
20. Elenchi di liquidazione regionali
21. Eleggibilità delle spese
22. Domanda di variante
23. Modifiche minori
24. Rinuncia all'aiuto

25. Comunicazione di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali
25.1 Subentro in caso di decesso
26. Recuperi e penalità
27. Impegni del beneficiario
28. Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare
29. Condizionalità
30. Comunicazione degli anticipi ricevuti
31. Certificazione antimafia
32. Ricorsi
33. Demarcazione
34. Termine di conclusione del procedimento
35. Uffici responsabili del procedimento
36. Relazioni con il pubblico
37. Privacy
38. Norma di rinvio

Modulistica:

Modello 1 - Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN

Modello 2 - Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali

Modello 3 - Dichiarazione richiedente clausola pantouflage

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli 57 e 58 comma 1 lettera a);
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) n.2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) n.2022/1172 della Commissione del 04 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) 2022/2566 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2018/273 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2567 della Commissione del 13 ottobre 2022 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;
- Regolamento (UE) n.2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Normativa Nazionale

- Legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990"), e in particolare l'articolo 4, comma 3, con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009);
- D.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
- Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 28 febbraio 2022 n. 93849 relativo a "Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";
- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (di seguito anche MASAF) 19 dicembre 2022 n. 649010 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli";
- Decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42, modificato dal Dlgs n. 188 del 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento

europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

- Decreto Ministeriale MASAF n. 410748 del 4 agosto 2023 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori";
- Decreto lgs n. 19 del 2 febbraio 2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- Decreto Lgs. n. 16 del 2 febbraio 2021 "Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- Metodologia costi semplificati per l'intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti" giugno 2024 certificata dal CREA con propria nota n. 49723 del 4 giugno 2024;
- Decreto Ministeriale MASAF 24 ottobre 2024 n. 563749 relativo a "Modifiche al decreto ministeriale 28 febbraio 2022 n. 93849 relativo a Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell'ambito delle misure del SIAN recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 – Disposizioni urgenti";
- Decreto Ministeriale MASAF 02 dicembre 2024 n. 635206 relative a "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";
- Decreto Dipartimentale MASAF n 659723 del 13/12/2024 - "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026";
- Decreto Dipartimentale MASAF n.0017520 del 15/01/2025 - "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026" che modifica l'allegato A del Decreto Dipartimentale MASAF n 659723 del 13/12/2024.

Circolari AGEA

- Istruzioni O.P. AGEA n. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 – Procedura delle garanzie informatizzate;
- Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011 - VITIVINICOLO – Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia;
- Istruzioni O.P. AGEA n. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 – Modalità di pagamento degli aiuti a carico del Feaga e del Feasr;
- Circolare AGEA Coordinamento n. 18162.2017 del 1 marzo 2017 e s.m.i. - Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 10 Documento pubblico concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Circolare AGEA n. 67143 del 12 settembre 2023 che disciplina il fascicolo aziendale che costituisce la base del sistema di presentazione delle domande di aiuto di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR, per aiuti nazionali e regionali in materia

agricola, nonché per il rilascio di attestazioni e iscrizioni ad albi in ambito agricolo;

- Istruzioni O.P. AGEA n. 32 prot. ORPUM n. 56374 del 06/07/2017 – Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a Forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di aziende - Reg. (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013;
- Istruzioni O.P. AGEA N 41 del 09/10/2017 e s.m.i.. "OCM VINO - Attuazione DD 1967 del 15 maggio 2017 sulle disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2016/1149 e 2016/1150 – art. 21 – della Commissione UE per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi" ;
- Circolare di AGEA Coordinamento n. 1090 del 9 gennaio 2025 VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 6.2025 del 17 gennaio 2025 prot. Orpum 3389, aventi ad oggetto: VITIVINICOLO – Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026;
- Circolare di AGEA Coordinamento n. 8699 del 04 febbraio 2025 avente ad oggetto: VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione del controllo sul mantenimento dei vincoli degli investimenti, la verifica della corretta applicazione dei costi standard e ulteriori precisazioni.

Normativa Regionale

- L.R. n.28/2006, "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- DGR n. 2506 del 15 novembre 2011 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare - valutazione di congruità nel settore agricolo. Disciplina transitoria";
- DGR n. 1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)";
- L. R. n.40/2015, art. 6 che apporta modifiche e integrazioni all'art.47 della L.R. 4 agosto 2004, n.14;
- DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida" e s.m.i.;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.202 del 15/12/2016 di approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.

2. PREMESSA

Le presenti *Disposizioni regionali di attuazione* disciplinano per la campagna 2025/2026 le modalità operative per l'accesso al sostegno previsto dall'intervento della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti di cui all'articolo 58 paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115.

L'applicazione di tale regime è definita dal Decreto Ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635206.

il Decreto Dipartimentale MASAF n.0017520 del 15/01/2025 - "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2025/2026" assegna alla Regione Puglia per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti risorse finanziare pari ad Euro 15.130.480,00.

Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 400046 del 28 luglio 2023 le domande devono essere basate sul nuovo schedario vitivinicolo grafico; tuttavia, il Decreto Ministeriale n. 563749 del 24 ottobre 2024 stabilisce che, qualora lo schedario grafico non sia completato, le Regioni possano optare per la presentazione delle domande basate ancora sullo schedario vitivinicolo alfanumerico. Per la Regione Puglia, nelle more dell'adeguamento allo schedario nella modalità grafica ad opera di AGEA e del Ministero, la presentazione delle domande di sostegno al presente intervento settoriale, ai sensi delle presenti disposizioni, si baserà sullo schedario vitivinicolo alfanumerico.

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti "*Disposizioni regionali di attuazione"* si applicano le seguenti definizioni:

- **AGEA Coordinamento:** Organismo di Coordinamento AGEA;
- **AGEA OP:** Organismo Pagatore AGEA con sede legale in Via Palestro,81 - 00185 ROMA;
- **Appezzamento viticolo**: insieme di particelle catastali contigue riconducibili al medesimo conduttore;
- **Attività:** elenco interventi previsti dalle presenti disposizioni regionali come ammissibili tra le seguenti: riconversione varietale, la diversa riallocazione/reimpianto di vigneto – cfr regolamento 2115/2021 articolo 58 comma 1 lettera a) sottopunti i) ii) iii) iv);
- **Autorizzazione al reimpianto:** autorizzazione al reimpianto di un vigneto concessa ovvero riveniente dalla conversione di diritto di impianto/reimpianto a norma del Reg. (UE) n.1308/13, del decreto ministeriale n. 649010 del 19 dicembre 2022;
- **Azienda**: il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore agricolo per l'esercizio della propria attività;
- **Azione**: singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV - come elencati nell'allegato II al DM n. 635206 del 2/12/2024 (es: estirpazione, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle ecc);
- **Beneficiario:** persona fisica o giuridica che presenta una domanda di sostegno, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- **CAA:** Centro di Assistenza Agricola autorizzato;
- **Campagna vitivinicola:** campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo;
- **Coltivatore diretto:** ai sensi della Legge 2 giugno 1961 n. 454 art. 48 e Legge 26 maggio 1965 n. 590 art. 31) è coltivatore diretto colui che dedica abitualmente la propria attività lavorativa alla manuale coltivazione del fondo apportando direttamente e con la collaborazione delle unità attive familiari almeno un terzo del fabbisogno lavorativo aziendale;
- **Conduttore:** persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo;
- **Consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine e indicazione geografica:** i consorzi di tutela che hanno ottenuto il riconoscimento ministeriale ai sensi dell'articolo 41 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 o del Decreto legislativo n. 61/2010;
- **CUAA**: Codice unico di identificazione dell'azienda agricola. E' il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **Disposizioni regionali di attuazione**: atto regionale che disciplina l'applicazione dell'intervento settoriale di ristrutturazione e riconversione vigneti.
- **Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto**: sono previste dagli artt. 31 e 33 del regolamento delegato UE 2018/273 e dagli artt. 22 e 24 del regolamento di esecuzione UE 2018/274 della Commissione. Inoltre, l'art. 37 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 e l'art. 8 del D.M. n. 7701 del 18 luglio 2019

stabiliscono che la rivendicazione delle produzioni DO e IG, sulla base dei dati dello schedario viticolo, siano presentate contestualmente a tali dichiarazioni.

- **Ente Istruttore**: Servizio Territoriale, competente per territorio, che effettua le verifiche di ricevibilità e l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande afferenti l'intervento settoriale RRV;
- **Estirpazione:** eliminazione completa di tutti i ceppi che si trovano su una superficie vitata, comprese le radici, asportando tutti i residui di vite dal fondo;
- **Fascicolo aziendale**: modello cartaceo ed elettronico istituito in ambito SIAN contenente dati, informazioni e documenti dell'azienda agricola, ai sensi del D.P.R. n.503/99 e del D. L.vo 29/03/2004 n.99;
- **Fascicolo aziendale grafico:** Fascicolo aziendale, costituito ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503, e contenente le informazioni di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, confermato e aggiornato annualmente in modalità grafica e geospaziale per consentire l'attivazione dei procedimenti amministrativi che utilizzano le informazioni ivi contenute, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- **GIS:** Sistema informativo geografico che associa e referenzia dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del SIGC l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli Stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici;
- **Giorni:** in tutti i casi in cui è riportata una scadenza, i giorni si intendono solari; se la scadenza cade in una giornata festiva o di domenica, la si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo;
- **Impianto:** messa a dimora definitiva di barbatelle di vite per la produzione di uva da vino;
- **Imprenditore agricolo:** ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento d'animali s'intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. S'intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Si considerano imprenditori agricoli le cooperative d'imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico;
- **MASAF:** Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea - Ufficio PIUE VII - Settore vitivinicolo ;
- **Modifiche minori:** tutte le modifiche per le quali deve essere presentata una comunicazione al Servizio Territoriale competente e comunque non è prevista una autorizzazione preventiva da parte del medesimo Servizio;
- **Operazione:** intero progetto che viene presentato dal richiedente ai fini della partecipazione all'intervento settoriale RRV. È rappresentato dall'azione o insieme di azioni comprese in un progetto oggetto di domanda di sostegno;
- **Pantouflage**: ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (Misure per garantire il rispetto del divieto di pantouflage), il termine "pantouflage" si riferisce al fenomeno per cui un ex dipendente pubblico, dopo aver cessato il suo rapporto con l'Amministrazione, si inserisce nel settore privato, assumendo incarichi o contratti che possano generare conflitti di interesse,

soprattutto se legati ad attività precedentemente gestite in qualità di pubblico ufficiale;

- **Particella viticola**: rappresenta spazialmente il vigneto ed è caratterizzata da una precisa superficie vitata calcolata con strumenti geospaziali;
- **Parcella viticola**: come definita all'articolo 67(4) (a) del regolamento (UE) n. 1306/2013, è la parcella agricola coltivata a vite destinata alla produzione commerciale dei prodotti vitivinicoli o beneficiaria di esenzioni per scopi di sperimentazione o per la coltura di piante madri per marze di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento delegato 2018/273 o per autoconsumo familiare, se censito;
- **Piano colturale aziendale**: documento di cui all'articolo 9 del decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda, dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore;
- **Piano colturale grafico**: piano colturale aziendale redatto avvalendosi esclusivamente di strumenti geospaziali;
- **Presentazione domanda**: rilascio informatico, di qualsiasi tipo di domanda ovvero di comunicazione variante e/o modifiche alla domanda , attraverso gli applicativi messi a disposizione dal portale SIAN e conseguente rilascio di ricevuta protocollata;
- **Produttore:** persona fisica e/o giuridica che conduce vigneti con varietà di uve da vino;
- **PSP**: piano strategico nazionale della PAC di cui al regolamento (UE) 2021/2115;
- **Regione:** Ufficio dell'amministrazione regionale;
- **Regolamento:** il regolamento (UE) 2021/2115 e ss. mm. e ii.;
- **Regolamento delegato**: il regolamento (UE) 2022/126 e ss. mm. e ii.;
- **Reimpianto anticipato**: impianto di viti corrispondente a una superficie equivalente a quella che il conduttore si impegna ad estirpare entro la fine del quarto anno dalla data in cui sono impiantate nuove viti ai sensi dell'articolo 66 del Reg. (UE) n.1308/2013, previa costituzione di apposita garanzia fideiussoria;
- **Ristrutturazione e riconversione dei vigneti (intervento RRV):** interventi da realizzare su superfici dell'azienda condotta, e della quale sia comprovabile il legittimo possesso, riguardanti opere di:
  - *riconversione varietale* (realizzabile mediante il reimpianto, o il sovrainnesto);
  - *ristrutturazione* (realizzabile mediante il reimpianto e diversa collocazione).
- **Schedario viticolo:** è lo strumento previsto dall'art. 145 del regolamento (UE) n. 1308/2013 parte integrante del SIAN nonché del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS) in ossequio del dettato del DM 93849 del 28 febbraio 2022;
- **Servizio Territoriale:** Servizio competente per il territorio in cui è ubicata la maggior parte delle superfici vitate oggetto degli interventi di RRV da realizzarsi previsti in domanda di sostegno;
- **S.I.G.C. (Sistema Integrato di Gestione e Controllo):** il Reg. (UE) 1306/2013 e s.m.i., per migliorare l'efficienza e il controllo dei pagamenti concessi dall'Unione, istituisce e rende operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato") di determinati pagamenti previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 e dal regolamento (UE) n. 1305/2013, stabilendo, all'art. 61, che anche ai fini dell'applicazione dei regimi di sostegno nel settore vitivinicolo di cui al Reg. 1308/2013, gli Stati membri assicurano un sistema di gestione e controllo compatibile con quanto definito per il S.I.G.C;
- **SIAN**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- **Schedario viticolo**: strumento previsto dall'art. 145 del regolamento (UE) n. 1308/2013 parte integrante del SIAN nonché del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e dotato di un sistema di identificazione geografica (GIS) in ossequio del dettato del DM 93849 del 28 febbraio 2022;
- **Soccorso istruttorio**: le carenze documentali e/o di qualsiasi elemento formale delle domande possono essere sanate, su richiesta del funzionario istruttore, responsabile del procedimento, attraverso la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b della legge 241/90 e ss.mm.ii.
- **Sovrainnesto:** innesto di una vite di uva da vino già precedentemente innestata;
- **Superficie vitata:** la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i

filari; tale superficie coltivata a vite è misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti (è possibile considerare superficie vitata le strade di servizio laterali ed intesta al vigneto fino ad un massimo di tre metri). Per i filari singoli, la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

Le superfici oggetto di Ristrutturazione/Riconversione vengono misurate ai sensi dell'art. 42 comma 1 del Reg. (UE) 2022/126.

- **Trasmissione documentazione:** inserimento mediante *upload* nell'applicativo settoriale del portale SIAN di tutti gli allegati previsti dalle domande;
- **TSCU:** tabelle standard dei costi unitari, elaborate a livello nazionale da Rete Rurale Nazionale e ISMEA e certificate dal CREA, consultabili al link: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743
- **Unità vitata:** porzione di parcella vitata omogenea per caratteristiche tecniche ed agronomiche (sesto di impianto, forma di allevamento, data di impianto, varietà) e per idoneità produttiva;
- **Vigneto:** impianto di viti con caratteristiche agronomiche e di coltivazione omogenee, impiantate senza alcuna interruzione fisica, coltivato da un unico soggetto, che interessa una o più particelle catastali o parti di esse, in ogni caso contigue.
- **Varianti:** tutte le modifiche per le quali deve essere presentata al Servizio Territoriale competente una domanda di variante ed assoggettata ad approvazione da parte del Servizio medesimo

4. OBIETTIVI

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli.

I vigneti oggetto di ristrutturazione e riconversione dovranno essere iscritti allo schedario viticolo e dovranno essere idonei a concorrere alla produzione di una determinata tipologia di vino DO/IG, in relazione a quanto previsto nei rispettivi disciplinari di produzione.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno le persone fisiche e giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino, oppure, detengono autorizzazioni al reimpianto dei vigneti valide, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del Reg. (UE) 1308/2013 ss. mm. e ii.

Alla data di presentazione della domanda di sostegno i richiedenti devono condurre, in qualità di titolare/legale rappresentante, una:

a) impresa individuale agricola
   - titolare di partita IVA;
   - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva (ove previsto per legge);

b) società di persone e di capitali esercitanti attività agricola
   - titolare di partita IVA;
   - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva (ove previsto per legge);

c) cooperativa agricola di conduzione
   - titolare di partita IVA;
   - iscritta all'albo delle società operative agricole.

Il conduttore non proprietario della superficie vitata oggetto di intervento, per la quale

presenta la domanda di premio, deve allegare alla domanda il consenso all'intervento settoriale sottoscritto dal proprietario/comproprietario/nudo proprietario di tali superfici.

I richiedenti l'aiuto non devono risultare esclusi dall'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione vigneti, ai sensi i quanto stabilito all'articolo 12 del D.M. n. 635206 del 2/12/2024 e all'articolo 69 comma 3 della legge 12 dicembre 2016 n. 238.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il soggetto richiedente l'aiuto, alla data di presentazione della domanda di sostegno, deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

a) condurre vigneti con varietà di uva da vino iscritti allo schedario viticolo;
b) essere in possesso di un'autorizzazione al reimpianto di vigneto in corso di validità;
c) impegnarsi ad estirpare e reimpiantare un vigneto di pari superficie in suo possesso.

Inoltre, alla data di presentazione della domanda di sostegno, il richiedente deve:

- essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo (impianti, reimpianti, autorizzazioni);

- dimostrare di aver presentato entro i termini previsti dalla normativa di riferimento, la "Dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione del vino", riferita alle unità vitate oggetto dell'intervento, ancorché con produzione pari a zero, almeno nelle due campagne vitivinicole antecedenti a quella di presentazione della domanda di sostegno RRV (campagne 2023/2024 e 2024/2025).
  In caso di nuovo conduttore rispetto alle due campagne indicate è obbligatoria l'indicazione del precedente conduttore (riferite alle unità vitate oggetto dell'intervento).
  I soggetti titolari di aziende agricole non vitate che intendono iniziare l'attività viticola non sono tenuti a produrre copia della "*Dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione del vino*";

- dimostrare, nel caso in cui conduttore non è proprietario del fondo su cui intende realizzare gli interventi, il possesso del fondo mediante un diritto reale di usufrutto o un contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato, di durata superiore alla durata degli impegni previsti a carico del beneficiario; Il conduttore non proprietario della superficie vitata, per la quale presenta la domanda di premio, deve allegare alla domanda il consenso sottoscritto dal proprietario/comproprietario/nudo proprietario a realizzare gli interventi e alla presentazione della domanda di sostegno e a riscuotere il relativo contributo.
  Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

In ogni caso, preliminarmente alla presentazione della domanda, il richiedente deve:

- aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.L.vo 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica;

- registrare ed aggiornare la propria posizione nell'ambito dello schedario viticolo regionale ai sensi della normativa nazionale e siano risolte eventuali anomalie di allineamento delle superfici vitate.

I dati degli impianti da ristrutturare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel Fascicolo aziendale e nello Schedario viticolo dell'interessato.
Le eventuali autorizzazioni all'impianto da utilizzare devono essere definite prima della proposta di liquidazione.
Il DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e

Forestali individua nel "Piano Colturale Aziendale o Piano di coltivazione" un elemento essenziale di semplificazione degli adempimenti posti a carico degli agricoltori dalla normativa comunitaria. L'articolo 9, paragrafo 3, del DM prot. n. 162 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia una tra le condizioni inderogabili ai fini della ammissibilità per l'accesso al sostegno degli interventi unionali, nazionali e regionali basato sulle superfici, e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse.
Gli usi del suolo saranno, quindi, recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale.
Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. n. 141 del 20 marzo 2015 e s.m.i..
La domanda di sostegno, pertanto, è disposta in base ai contenuti informativi del fascicolo aziendale e del piano di coltivazione e dagli esiti dei controlli SIGC che sono stati esercitati sui dati stessi.
Al fine di eseguire tutti i controlli previsti dal SIGC, è necessario che i richiedenti dichiarino nel fascicolo aziendale tutte le superfici che conducono, a prescindere dal fatto che le stesse possano oggetto di richiesta contributo con la domanda di sostegno.
Sulla base della normativa nazionale le superfici a vigneto devono essere opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Amministrazioni regionali. Pertanto, è necessario che tutte le superfici a vigneto siano opportunamente definite e verificate nell'ambito dello schedario viticolo.

Si evidenzia inoltre che la concessione dell'aiuto è condizionata alla favorevole valutazione del "requisito di congruità" di cui alle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BURP n.109 del 07/08/2013.

7. INDICAZIONI TECNICHE DI INTERVENTO

7.1 Localizzazione degli interventi

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione disciplinati dalle presenti disposizioni sono applicabili esclusivamente alle superfici ricadenti nel territorio regionale pugliese. Non sono finanziabili investimenti al di fuori del territorio regionale. Un progetto di ristrutturazione e di riconversione può comprendere vigneti ubicati in diverse province della regione.
Alla luce delle restrizioni fitosanitarie in vigore a causa della presenza di *Xylella fastidiosa Subsp. fastidiosa*, gli interventi previsti dal presente avviso non potranno essere ammessi nelle aree delimitate dall'Osservatorio fitosanitario regionale relativamente alla sottospecie fastidiosa, dove vige il divieto di impianto delle specie arboree sensibili al batterio.
Il provvedimento vigente, alla data di adozione del presente avviso, è la Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 94 del 24 luglio 2024, che, in conformità al Regolamento (UE) 2020/1201, stabilisce all'interno della zona infetta il divieto di impianto delle specie sensibili a *Xylella fastidiosa Subsp. fastidiosa*, tra cui la vite (*Vitis vinifera*).
In zona cuscinetto, invece, è consentito l'impianto di tutte le specie vegetali.
Per un'accurata identificazione delle aree infette da Xylella, si invita a consultare il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Puglia, disponibile al seguente link: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html .
Si precisa che, per l'ammissione degli interventi, saranno considerate, in ogni caso, le aree e le restrizioni indicate nelle determinazioni dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia in vigore alla data di adozione dell'atto di concessione del contributo.

7.2 Varietà

Le operazioni di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite che, in conformità all'Accordo tra il Ministero delle Politiche agricole e forestali e le Regioni e Province Autonome del 25 luglio 2002, sono riconosciute *"idonee alla coltivazione e classificate nella Regione Puglia"*. L'elenco delle varietà è stato approvato con D.G.R. n.1371 del 04/09/2003, pubblicata nel BURP n.105 del 17/09/2003, e

aggiornato con Determinazione Dirigenziale n. 22/2013 del Servizio Agricoltura, pubblicata nel BURP n.16 del 31/01/2013 e Determinazione del dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n.73 del 18 marzo 2022, pubblicata nel BURP n. 38 del 31/03/2022.

Il materiale vivaistico da utilizzare nelle operazioni di riconversione e di ristrutturazione deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

7.3 Forme di allevamento

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere razionali e, ove possibile, idonei alla meccanizzazione parziale o totale ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile.
Le forme di allevamento ammesse sono quelle verticali (es. guyot, cordone speronato, spalliera, alberello etc..) che consentono di contenere le rese di uva per ettaro.
A riguardo si precisa che l'impianto ad *alberello pugliese* è caratterizzato dalla totale assenza della struttura di sostegno e, pertanto, nel caso di interventi che prevedono tale forma di allevamento il costo relativo all'acquisto di pali, fili, tutori, ecc. non sarà ammissibile agli aiuti.
Non sono ammesse a contributo le forme di allevamento orizzontali (es. tendone).

7.4 Densità di impianto

I vigneti oggetto di interventi di ristrutturazione e riconversione devono avere densità pari o superiore a 3.000 ceppi/ettaro, fatte salve norme più restrittive previste da specifici disciplinari di produzione.

7.5 Superficie minima e massima di intervento ammissibile agli aiuti

La superficie minima ammissibile agli aiuti, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno, non potrà essere inferiore a 0,50 ettari.
Per le aziende che hanno una SAU vitata inferiore o uguale ad 1 ettaro, la superficie minima ammissibile agli aiuti non può essere inferiore a 0,30 ettari.

In ogni caso la superficie massima ammissibile agli aiuti, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno, non potrà essere superiore a 10 ettari.

Il regime di sostegno comunitario non si applica:

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 46 del Reg.(UE) n. 1308/2013 e ss.mm.i..: *"per rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà, secondo lo stesso sistema di allevamento o sesto di impianto della vite"*; al riguardo, secondo le indicazioni fornite dai Servizi della Commissione, in caso di richiesta di estirpazione per l'adesione all'intervento settoriale RRV, il richiedente dovrà dichiarare che non trattasi di normale rinnovo di vigneto. I Servizi Territoriali competenti per l'istruttoria avranno cura di verificare tale dichiarazione e verbalizzare il rispetto di tale circostanza;
- alle superfici vitate che abbiano beneficiato di aiuti comunitari e/o statali e/o regionali per interventi di "ristrutturazione e riconversione dei vigneti" nei dieci anni precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno della corrente campagna; si precisa che i dieci anni si calcolano a partire dalla data di richiesta di accertamento finale dell'avvenuta esecuzione degli interventi.
- all'esercizio di :
  - autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art.64 del Reg. n.1308/2013,
  - autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref(2016)7158486 del 23/12/2016 punto 9.
- agli interventi finalizzati:
  - alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per vini da tavola;

- alla realizzazione di vigneti allevati a tendone;
- al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 3.000 ceppi/ettaro;

8. ATTIVITA' AMMISSIBILI

Nell'ambito dell'intervento settoriale per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.M. n. 635206 del 2 dicembre 2024, le **attività** ammissibili sono quelle indicate nella Tabella 1 *"Attività ammissibili"*, che prevedono una serie di **azioni** atte a consentire la realizzazione del progetto (**operazione**) oggetto della domanda di sostegno.

Tabella 1: Attività ammissibili

Attività	Azione	Descrizione azione
a) – Riconversione Varietale che consiste: - nel reimpianto su stesso o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite ritenuta di maggiore pregio enologico o commerciale	**A1**	**Estirpazione e reimpianto** *Estirpazione di vigneto con varietà di vite non rispondenti al mercato e reimpianto, realizzato sullo stesso appezzamento o su un altro, mediante riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.*
	A2	**Reimpianto da autorizzazione** *Reimpianto con esercizio di una autorizzazione impiantando varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.*
	A3	**Reimpianto anticipato** *Reimpianto anticipato di vigneto mediante riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali*
b) - Ristrutturazione che consiste: - nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche; - nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche di forma di allevamento sesto di impianto	**B1**	**Estirpazione e reimpianto** *Estirpazione e reimpianto con stessa varietà di vite di un vigneto da realizzare:* *- sulla stessa unità vitata con modifica del sistema di coltivazione;* *- in una diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.*
	B2	**Reimpianto da autorizzazione** *Reimpianto con esercizio di un'autorizzazione, impiantando sulla stessa o altra particella, la stessa varietà di vite, ma con modifiche al sistema di allevamento;*
	B3	**Reimpianto anticipato** *Reimpianto anticipato di vigneto mantenendo la stessa varietà di vite in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche*

Per le attività di cui alle lettere a) e b) il "**reimpianto**" può essere effettuato secondo una delle seguenti modalità:

- utilizzando un'autorizzazione al reimpianto in corso di validità,
- con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in possesso del richiedente;

- estirpando un vigneto in possesso del richiedente ed acquisendo la relativa autorizzazione.

Per effettuare operazioni di reimpianto vigneti non possono essere utilizzate le autorizzazioni di nuovo impianto, concesse ai sensi dell'articolo 64 del Reg. (UE) 1308/2013;

In ogni caso devono essere rispettate le procedure in materia di reimpianti previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Per le attività che prevedono l'azione di **estirpazione**, il produttore, successivamente alla notifica di ammissibilità della domanda, deve comunicare l'avvenuta estirpazione del vigneto oggetto di intervento, fermo restando il rispetto del termine per l'esecuzione dei controlli ex-ante, al **2 ottobre 2025**, stabilito al paragrafo 12.2 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025.
A seguito dell'estirpazione del vecchio vigneto il richiedente è tenuto obbligatoriamente ad aggiornare il fascicolo aziendale e a comunicare al Servizio Territoriale di competenza, l'avvenuto estirpo, pena il non riconoscimento dei mancati redditi.

Con l'azione A3 e B3 "**reimpianto anticipato**" si favorisce la "coesistenza" del vigneto da estirpare con il vigneto da impiantare, messa a dimora delle viti oggetto di reimpianto e ultimazione dei lavori, entro la scadenza prevista dall'avviso, salvo concessione di proroga per causa di forza maggiore e circostanze eccezionali, riconosciute dagli enti preposti. Tali azioni sono consentite solo qualora il richiedente dimostri di non possedere autorizzazioni al reimpianto in numero sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto anticipato.
L'impegno del produttore ad estirpare un vigneto in coltura pura di un'equivalente superficie vitata entro il termine previsto dall'avviso, viene garantito da una fideiussione bancaria o assicurativa, a favore della Regione Puglia fissata forfettariamente in € 8.000,00 per ettaro, di durata non inferiore a quattro anni rinnovabili automaticamente di sei mesi in sei mesi sino alla comunicazione di svincolo da parte della Regione che avverrà a seguito dell'accertamento di avvenuta estirpazione delle superfici in coesistenza.
In caso di non estirpazione o di estirpazione parziale del vecchio vigneto entro il termine stabilito, l'importo della fidejussione viene incamerato per intero e la superficie non estirpata è considerata impiantata senza autorizzazione e quindi non in regola con la normativa in materia. Alla superficie che non è stata estirpata si applicano le disposizioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1308/2013.
Per detta azione non è riconosciuto l'indennizzo per le perdite di reddito di cui al successivo paragrafo 9 "Definizione del sostegno" delle presenti disposizioni regionali.

Le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate entro la data prevista dal cronoprogramma indicata dalla ditta nella domanda di sostegno.

8.1 Spese non ammissibili

Ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.M. n. 635206 del 2/12/2024 non sono ammissibili le spese relative a:

- attività e azioni non indicate nelle TSCU;
- attività e azioni riportate all'allegato II, parte II del Reg. delegato UE 2022/126 e ss. mm. e ii. di seguito richiamate:
  - normale gestione del vigneto;
  - protezione contro i danni arrecati da selvaggina, uccelli o grandine;
  - costruzione di frangivento e muri di protezione;
  - strade carrozzabili ed elevatori,
  - acquisto di trattori o di altri mezzi di trasporto;

- estirpazione dei vigneti infetti e perdita di reddito a seguito dell'obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie o fitosanitarie.

Non sono, altresì, ammissibili spese relative a:

- noleggio attrezzature;
- perfezionamento e costituzione di prestiti;
- IVA, imposte e tasse;
- acquisto materiale usato;
- polizza fideiussoria;
- spese tecniche e spese generali.

Per la campagna 2025/2026 l'azione di **sovrainnesto** e l'attività **di miglioramento delle tecniche** non sono ammissibili in quanto i relativi costi non sono previsti nelle Tabelle Standard dei Costi Unitari (TSCU) elaborate per la nuova programmazione della PAC 2023/2027 dal MASAF di concerto con il CREA e la Rete Rurale Nazionale.
Non sono, altresì, ammissibili i costi per **impianti irrigui,** in quanto il PSP non ha disciplinato i requisiti previsti all'art.11, commi da 4 a 8 del Regolamento delegato 2022/126 e, in particolare, il comma 4, lettera a), relativi all'ammissibilità degli impianti irrigui sui vigneti, quale miglioramento delle tecniche di gestione.

9. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO

Il sostegno alla Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in conformità all'articolo 8 del D.M. n. 635206 del 2/12/2024, può essere erogato nelle seguenti forme:

a) **compensazione ai produttori per le perdite di reddito** conseguenti all' esecuzione dell'intervento.

La compensazione delle perdite di reddito può assumere una delle seguenti forme:

a1) coesistenza di viti vecchie e nuove per un periodo non superiore ai tre anni.
In tal caso l'estirpazione della superficie vitata deve essere effettuata entro la fine del terzo anno successivo a quello dell'impianto.

a2) compensazione finanziaria, erogata per una sola annualità, fissata in 3.000,00 euro/ettaro in caso di estirpazione e reimpianto. Ai sensi del Decreto Mipaaf 8 marzo 2010 n. 2862, tale importo è stato calcolato sulla base delle elaborazioni effettuate da ISMEA, trasmesse con nota prot. 17886 del 23/05/2024, acquisita al protocollo n.0247761/2024 del 24/05/2024.

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora vengano utilizzate autorizzazioni al reimpianto non provenienti dalla operazione di ristrutturazione e riconversione dei vigneti oppure in caso di impegno a estirpare una equivalente superficie vitata (reimpianto anticipato) inserite nel progetto oggetto di richiesta di sostegno.

b) **contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione** determinato sulla base delle TSCU (tabelle standard dei costi unitari) elaborate a livello nazionale da Rete Rurale Nazionale e da ISMEA e certificate dal CREA. Le TSCU sono contenute nella pubblicazione *"Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento "w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti" del PSP 2023-2027*, pubblicata sul sito istituzionale della Rete Rurale Nazionale e consultabile al link: https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25743 .

In Tabella n. 2 sono indicati, con riferimento alle tipologie di attività, azioni e densità di impianto, il **costo totale e il contributo pubblico massimo ammissibile per ettaro.**

Tabella n. 2 " Costo totale e contributo pubblico massimo ammissibile per ettaro "

Tipologia Attività	Codice azione	Range di densità (n.piante/Ha)	Costo delle opere		Totale costo	Contributo ammissibile per ettaro	Indennizzo per perdite di reddito
			Estirpazione vigneto	Realizzazione interventi			
			€/Ha	€/Ha	€/Ha	€/Ha	€/Ha
Riconversione varietale	**A1.21.01**	**3.000 - 3.774**	1.968,00	22.698,00	24.666,00	14.799,60	3.000,00
	A1.21.04	**3.775 - 4.107**	1.968,00	23.854,00	25.822,00	15.493,20	3.000,00
	A1.21.07	**da 4.108**	1.968,00	25.651,00	27.619,00	16.571,40	3.000,00
	A1.21.10	**alberello**	1.968,00	16.546,00	18.514,00	11.108,40	3.000,00
	A2.00.01	**3.000 - 3.774**		22.698,00	22.698,00	13.618,80	
	A2.00.04	**3.775 - 4.107**		23.854,00	23.854,00	14.312,40	
	A2.00.07	**da 4.108**		25.651,00	25.651,00	15.390,60	
	A2.00.10	**alberello**		16.546,00	16.546,00	9.927,60	
	A3.00.01	**3.000 - 3.774**		22.698,00	22.698,00	13.618,80	
	A3.00.04	**3.775 - 4.107**		23.854,00	23.854,00	14.312,40	
	A3.00.07	**da 4.108**		25.651,00	25.651,00	15.390,60	
	A3.00.10	**alberello**		16.546,00	16.546,00	9.927,60	
Ristrutturazione	**B1.21.01**	**3.000 - 3.774**	1.968,00	22.698,00	24.666,00	14.799,60	3.000,00
	B1.21.04	**3.775 - 4.107**	1.968,00	23.854,00	25.822,00	15.493,20	3.000,00
	B1.21.07	**da 4.108**	1.968,00	25.651,00	27.619,00	16.571,40	3.000,00
	B1.21.10	**alberello**	1.968,00	16.546,00	18.514,00	11.108,40	3.000,00
	B2.00.01	**3.000 - 3.774**		22.698,00	22.698,00	13.618,80	
	B2.00.04	**3.775 - 4.107**		23.854,00	23.854,00	14.312,40	
	B2.00.07	**da 4.108**		25.651,00	25.651,00	15.390,60	
	B2.00.10	**alberello**		16.546,00	16.546,00	9.927,60	
	B3.00.01	**3.000 - 3.774**		22.698,00	22.698,00	13.618,80	
	B3.00.04	**3.775 - 4.107**		23.854,00	23.854,00	14.312,40	
	B3.00.07	**da 4.108**		25.651,00	25.651,00	15.390,60	
	B3.00.10	**alberello**		16.546,00	16.546,00	9.927,60	

9.1 Cumulo

Gli aiuti erogati nell'ambito del presente intervento non possono essere cumulati con altri aiuti erogati ai sensi di norme statali, regionali o comunitarie.

10. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E MONITORAGGIO DELLA SPESA

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e lo accompagna in tutte le fasi della sua realizzazione: rappresenta lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). E' l'unico elemento in grado di identificare in modo assolutamente non ambiguo un progetto d'investimento pubblico consentendo, pertanto, il suo monitoraggio.

Ai sensi della Circolare n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Ministero dell'Economia e delle

Finanze e in conformità con quanto stabilito dall'articolo 5, commi 6, 7 e 8 del decreto - legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, tutti i soggetti beneficiari del sostegno pubblico previsti dal presente bando sono tenuti ad apporre il CUP sulle fatture relative agli acquisti di beni finanziati.

10.1 Assegnazione del CUP e modalità di tracciamento delle fatture elettroniche

Il Codice Unico di Progetto (CUP) viene assegnato a ciascun beneficiario al momento dell'ammissione al finanziamento. Al fine di garantire una corretta tracciabilità delle operazioni finanziate, tutte le fatture elettroniche relative agli interventi devono riportare il CUP assegnato e la dicitura di seguito riportata:

Reg. (UE) n. 2021/2115 art 58 comma 1 lettera a)
OCM Vino RRV campagna 2025/2026.

CUP n. _____ *(indicare il CUP assegnato al beneficiario)*

10.2 Fatture elettroniche emesse prima dell'assegnazione del CUP

In via eccezionale, nel caso di fatture emesse dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento nel BURP, quando il CUP non è ancora stato assegnato, le fatture dovranno riportare la dicitura di seguito riportata, unitamente al barcode della domanda di sostegno

Reg. (UE) n. 2021/2115 art 58 comma 1 lettera a)
OCM Vino RRV campagna 2025/2026.

Barcode domanda n. _____ *(indicare il n. della domanda di sostegno)*

10.3 "Dichiarazione di riconducibilità" per fatture elettroniche emesse senza indicazione del CUP

Nel caso di fatture emesse senza indicazione del CUP come previsto al paragrafo 10.2 "Fatture elettroniche emesse prima dell'assegnazione del CUP", i beneficiari sono obbligati ad allegare, alla domanda di pagamento a saldo e alla richiesta di collaudo delle opere una "Dichiarazione di Riconducibilità", resa ai sensi del DPR 445/2000 (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio).
Nella dichiarazione, il beneficiario dovrà:

- riportare i riferimenti delle fatture elettroniche relative agli acquisti di beni finanziati e gli importi corrispondenti.
- indicare il CUP già assegnato al progetto oggetto di finanziamento.
- confermare, sotto la propria responsabilità, che le spese indicate nelle fatture elettroniche sono effettivamente riconducibili al progetto finanziato.

Questa dichiarazione è necessaria per garantire la tracciabilità e la corretta imputazione delle spese al progetto, completando la documentazione a supporto della richiesta di pagamento del saldo e collaudo, come disciplinato al paragrafo 18.2 "Domanda di pagamento del saldo e richiesta di collaudo delle opere" delle presenti diposizioni.

11. TIPOLOGIE DI DOMANDE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Ai sensi del D.M. 02 dicembre 2024 n. 635206 le modalità applicative dell'intervento RRV, ivi comprese quelle per la presentazione delle domande, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni sono definite da AGEA Coordinamento e da AGEA OP d'intesa con le Regioni e le Province autonome.

Le domande per beneficiare dell'aiuto devono essere presentate secondo le modalità operative stabilite dalle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025 relative alla modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la "Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026, pubblicate nel sito www.agea.gov.it .

La compilazione e la presentazione di tutte le tipologie di domande è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN. **Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura telematica resa disponibile, da parte dell'OP Agea, mediante il portale SIAN (www.sian.it).**

Completata la fase di compilazione da parte dell'utente abilitato, è possibile effettuare la stampa definitiva della domanda e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, rilasciarla con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.

L'OP AGEA ha stabilito che in fase di compilazione delle domande e prima della presentazione (rilascio), tutta la documentazione a corredo delle medesime deve essere caricata all'interno dell'applicativo RRV nel portale SIAN, mediante upload di file in formato ".pdf" e con dimensione massima di 10 Megabyte.

Documentazione inviata a mezzo PEC o con altra modalità non sarà ritenuta valida.

Le tipologie di domande previste sono:

- **domanda di sostegno:** va presentata, **pena irricevibilità**, **entro e non oltre il 31 marzo 2025**, salvo proroghe, optando per una delle seguenti modalità di erogazione dell'aiuto:
  - **con pagamento a collaudo delle opere:** il contributo è erogato previa verifica dell'esecuzione delle operazioni previste in domanda;
  - **con pagamento anticipato:** per l'erogazione dell'80% del contributo finanziato per l'intera operazione, a condizione che il beneficiario stipuli una polizza fidejussoria a favore dell'OP AGEA, pari al 110% del sostegno stesso.
    Il saldo del contributo sarà erogato a seguito della presentazione della domanda di saldo, nei termini previsti, a conclusione dei lavori e successivamente al collaudo delle opere realizzate.
- **domanda di pagamento del saldo: i**n base al cronoprogramma di realizzazione delle attività (cfr. paragrafo 18.2 "Domanda di pagamento del saldo e richiesta di collaudo delle opere" delle presenti disposizioni) indicato dal beneficiario nella domanda di sostegno, la domanda di pagamento del saldo dovrà essere presentata e rilasciata rispettivamente **entro il 20 giugno del 2026**, oppure **entro il 20 giugno 2027**, sia nel caso di *"domanda a collaudo"*, sia nel caso di *"domanda con pagamento anticipato"* (l'anno deve essere indicato nella domanda di sostegno - cronoprogramma per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo).

  Si precisa che dette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto (termine di piantumazione delle barbatelle) connesse alla domanda di sostegno.

  Esclusivamente per le domande di pagamento a saldo, sarà possibile procedere con il rilascio entro il quinto giorno, da calendario, successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa. In tal caso, verrà applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale per ogni giorno di ritardo, a partire dal primo giorno successivo alla scadenza. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza non potranno essere accolte e saranno rigettate.

  Per le domande di sostegno e le domande di pagamento a saldo è indispensabile indicare la finalità, specificando se si tratta di:

  - *"Domanda iniziale";*
  - *"Domanda di modifica",* nel caso in cui la domanda venga presentata come modifica di una domanda precedentemente presentata. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda iniziale che si intende modificare e sostituire.

  La domanda di modifica deve essere rilasciata entro i termini di presentazione previsti per la tipologia di domanda interessata.
- **domanda di variante**: va presentata, come precisato al paragrafo 22 "Domanda di variante" delle presenti disposizioni, in caso di richiesta di:

- variazione della modalità di erogazione del contributo (saldo a collaudo senza anticipo, oppure con anticipo e saldo residuo a collaudo);
- variazione del beneficiario in caso di subentro;
- variazione del cronoprogramma.

11.1 Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione domande tramite portale SIAN

Le Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025 relative alla modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la "Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026, stabiliscono al paragrafo 8.1 "Modalità di compilazione e trasmissione delle domande" che il richiedente può presentare esclusivamente in via telematica le domande relative all'intervento settoriale RRV (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di pagamento a saldo, allegato 9 modifiche minori) secondo una delle seguenti modalità:

a) per il tramite di un CAA - Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

b) mediante registrazione nel sistema informativo (*utente qualificato*).
Per tale modalità di accesso si rinvia alle procedure di registrazione illustrate al paragrafo 8.2 e all' "Allegato 4" delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025.

c) con l'assistenza di un libero professionista - tecnico agrario, accreditato dalla Regione a seguito di richiesta presentata utilizzando il "*modello 2 : Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali"* allegato alle presenti disposizioni regionali e munito di opportuna delega appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali (e-mail responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) per la fruizione dei servizi sul portale SIAN utilizzando il "*modello 1 - Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN"* allegato alle presenti disposizioni regionali.

I modelli n.1 e n.2 editabili in formato .doc sono scaricabili dal sito https://www.regione.puglia.it/web/filiere-agroalimentari/vitivinicolo-ristrutturazione-e-riconversione-vigneti nella sezione relativa al bando campagna 2025/2026.

Completata la fase di compilazione dei suddetti modelli, gli stessi devono essere salvati in PDF/A e firmati digitalmente preferibilmente in modalità PADES dal tecnico e dal soggetto delegante.

I suddetti modelli devono essere trasmessi a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente, **entro e non oltre le ore 23.59 del 26 marzo 2025**.

Gli indirizzi di PEC dei Servizi Territoriali sono:

Servizio Territoriale Bari: **vitivinicolo.upa.bari@pec.rupar.puglia.it ;**

Servizio Territoriale di Brindisi: **vitivinicolo.upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it** ;

Servizio Territoriale di Foggia: **vitivinicolo.upa.foggia@pec.rupar.puglia.it** ;

Servizio Territoriale di Lecce: **vitivinicolo.upa.lecce@pec.rupar.puglia.it** ;

Servizio Territoriale di Taranto: **vitivinicolo.upa.taranto@pec.rupar.puglia.it** ;

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

"AUTORIZZAZIONE DELEGA Misura RRV - campagna 2025/2026 - Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale".

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande, i soggetti accreditati devono fare riferimento al *"Manuale dell'utente"* pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it .

11.2 Segnalazioni

Le Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025 relative alla modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la "Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026, stabiliscono al paragrafo 8.3 "Segnalazioni" le procedure relative alle segnalazioni di problematiche nell'ambito della gestione informatizzata dell'iter amministrativo delle domande. I CAA, i tecnici liberi professionisti delegati dal richiedente e i soggetti abilitati come "utente qualificato" dovranno, pertanto, attenersi a quanto ivi disposto da AGEA.

12. DOMANDA DI SOSTEGNO

12.1 Compilazione della domanda nel portale SIAN

La domanda di sostegno è compilata telematicamente tramite l'applicazione nel portale www.sian.it e deve riportare:

- una descrizione dettagliata delle singole attività proposte ed il termine ultimo per la realizzazione delle stesse;
- le attività da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata da ciascuna operazione. Tale criterio costituisce il cronoprogramma delle attività e deve essere assolutamente esplicitato nella domanda pena l'inammissibilità della stessa;
- la specifica, se del caso, delle autorizzazioni al reimpianto da utilizzare;

La documentazione a corredo della domanda di sostegno (precisata al successivo paragrafo 13 "Documentazione a corredo della domanda di sostegno" delle presenti disposizioni) deve essere caricata, mediante *upload* di file in formato ".pdf" e con dimensione massima di 10 Megabyte per ciascun file, all'interno dell'applicativo RRV nel portale SIAN. Il caricamento della documentazione deve avvenire, **pena irricevibilità** della domanda, entro il termine per il rilascio della stessa stabilito al successivo paragrafo 12.4 "Rilascio della domanda nel portale SIAN".
Documentazione inviata a mezzo PEC o con altra modalità non sarà ritenuta valida.

12.2 Stampa della domanda

Completata la fase di compilazione da parte dell'utente deve essere effettuata la stampa definitiva della domanda generando un file .PDF/A.

A riguardo si precisa che la domanda dovrà essere salvata sul proprio pc, avendo cura di selezionare nelle opzioni di salvataggio del PDF: "conforme a ISO19005-1 (PDF/A) ". Per le versioni di Windows meno recenti, dove queste funzioni non sono disponibili, può essere necessario installare sul pc una "stampante virtuale PDF" come per esempio: "PDF Creator". Qualunque sia il metodo di produzione del file *.pdf, occorre assicurarsi in ogni caso di aver selezionato le opzioni per la generazione di un PDF/A.

12.3 Firma digitale della domanda

Il file *.pdf della domanda di sostegno, rinominato "Intervento RRV – Campagna 2025_2026_Cognome_Nome.pdf" ovvero "Intervento RRV – Campagna 2025_2026_Ragione Sociale.pdf" dovrà essere firmato digitalmente dal richiedente.

Per la firma digitale è ammessa preferibilmente la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.
Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso

dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.
La domanda di sostegno dovrà essere firmata digitalmente dal richiedente prima del rilascio della stessa nel portale SIAN.

12.4 Rilascio della domanda nel portale SIAN

La domanda di sostegno, previa sottoscrizione con firma digitale, preferibilmente in modalità PADES, da parte del richiedente, dovrà quindi essere rilasciata telematicamente nel portale www.sian.it con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.
Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

Ai sensi del DM n. 635206 del 02/12/2024, il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno nel portale SIAN è fissato, **pena irricevibilità**, alle **ore 23.59 del 31 marzo 2025** (salvo proroghe).

12.5 Trasmissione della domanda al Servizio Territoriale

Il richiedente deve trasmettere, **pena irricevibilità, esclusivamente a mezzo PEC,** la domanda di sostegno al Servizio territoriale competente, **entro e non oltre** il termine massimo di **5 (cinque) giorni solari dalla data di rilascio** della stessa.

Gli indirizzi di PEC dei Servizi Territoriali sono:

Servizio Territoriale Bari: **vitivinicolo.upa.bari@pec.rupar.puglia.it;**

Servizio Territoriale di Brindisi: **vitivinicolo.upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Foggia: **vitivinicolo.upa.foggia@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Lecce: **vitivinicolo.upa.lecce@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Taranto: **vitivinicolo.upa.taranto@pec.rupar.puglia.it**;

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

"***Intervento RRV – Domanda di sostegno n. XXXXXXXX - campagna 2025/2026 - Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale*** – **CUUA *XXXXXXXX* "**

Alla PEC devono essere allegati, **pena irricevibilità** della domanda di sostegno:

1) il file *.pdf della domanda di sostegno, creato secondo quanto stabilito al paragrafo 12.2 "Stampa della domanda" e al paragrafo 12.3 "Firma digitale della domanda" delle presenti disposizioni, su cui è apposta firma digitale, preferibilmente in modalità PADES, del richiedente.
2) ricevuta di attestazione di rilascio telematico della domanda di sostegno nel portale SIAN.

Eventuale altra documentazione inviata a mezzo PEC o con altra modalità non sarà ritenuta valida.

13. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Nella fase di compilazione della domanda di sostegno, tutta la documentazione a corredo della stessa deve essere caricata, mediante upload di file in formato ".pdf" e con dimensione massima di 10 Megabyte, all'interno dell'applicativo RRV nel portale SIAN.
Il caricamento della documentazione deve avvenire, **pena irricevibilità** della domanda, entro il termine per il rilascio della stessa stabilito al paragrafo 12.4 "Rilascio della domanda nel portale SIAN" delle presenti disposizioni.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

1. autocertificazione del "consenso dei proprietari" (nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario della superficie vitata oggetto dell'intervento), utilizzando il modello "Allegato 5" delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025. La dichiarazione deve essere corredata dalla copia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità. Qualora vi siano più comproprietari, il documento deve essere sottoscritto da ciascuno di essi e corredato della copia del documento di riconoscimento di tutti i comproprietari;
2. autocertificazione "domicilio digitale", utilizzando il modello "Allegato 6" alle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025; tale dichiarazione deve essere firmata digitalmente dal richiedente, preferibilmente in modalità PADES.
   Si precisa che l'Organismo Pagatore e l'Amministrazione Regionale utilizzeranno l'indirizzo PEC indicato dal richiedente in domanda di sostegno ai fini delle successive comunicazioni degli esiti della ricevibilità, ammissibilità e finanziabilità, nonché di ulteriori adempimenti amministrativi e, pertanto, l'indirizzo PEC dovrà essere attivo fino a chiusura del procedimento amministrativo (comunicazione di svincolo della polizza fideiussoria da parte di AGEA OP);
3. autocertificazione "impegni", utilizzando il modello "Allegato 10" alle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025; tale dichiarazione deve essere firmata digitalmente dal richiedente, preferibilmente in modalità PADES;
4. relazione tecnica firmata digitalmente da tecnico agrario abilitato e sottoscritta digitalmente dal richiedente, preferibilmente in modalità PADES, in cui è riportato:
   a. **cronoprogramma** relativo alla tempistica di realizzazione delle singole azioni previste per singola attività, che è vincolante ai fini della gestione finanziaria delle risorse;
   b. descrizione dettagliata delle singole azioni proposte precisando il relativo costo previsto per singola attività, le varietà di uve da sostituire e da impiantare, la densità e sesto di impianto, la forma di allevamento, i riferimenti catastali delle superfici oggetto dell'eventuale estirpazione e di quelle oggetto di reimpianto;
   c. le azioni da realizzare, la superficie interessata da ogni operazione/attività, il relativo computo metrico e il termine ultimo di esecuzione dei lavori, sia che trattasi di *domande a collaudo* che di *domande con pagamento anticipato*;
   d. planimetria in scala 1:2.000 o ortofoto con reticolo catastale con rappresentazione grafica dell'impianto di vigneto (impianto da estirpo, nuovo impianto da realizzarsi nell'ambito del progetto).
5. copia del titolo di possesso dei terreni condotti in proprietà/affitto/usufrutto sui quali devono essere realizzate le opere di ristrutturazione e riconversione del vigneto;
6. autocertificazione attestante l'avvenuta presentazione delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione del vino e/o mosto, riferite alle unità vitate oggetto dell'intervento, ancorché con produzione pari a zero, ed alle due campagne vitivinicole antecedenti quella di presentazione della domanda RRV (campagne 2023/2024 e2024/2025). Tale dichiarazione deve essere firmata digitalmente dal richiedente, preferibilmente in modalità PADES.
   Nel caso di un nuovo conduttore rispetto alle due campagne precedenti, il richiedente dovrà indicare nell'autocertificazione gli estremi identificativi (CUAA) del soggetto che ha presentato le dichiarazioni vitivinicole relative alle unità vitate oggetto dell'intervento nelle due campagne precedenti.
   Dal presente obbligo sono esonerate le aziende agricole non vitate che richiedono il sostegno esercitando autorizzazioni al reimpianto in portafoglio.
7. nei casi di Azioni A2 e B2 *"Reimpianto da Autorizzazione"*, copia dell'autorizzazione al reimpianto in corso di validità;;

8. nei casi di Azioni A1 e B1 *"Estirpazione e reimpianto",* copia della richiesta di estirpazione presentata al Servizio Territoriale competente, corredata di planimetria in scala 1:2000 delle superfici vitate da estirpare e asseverazione con allegata documentazione fotografica, a firma di un tecnico abilitato, delle caratteristiche del vigneto da estirpare (superficie, anno d'impianto, sesto d'impianto e forma di allevamento;
9. dichiarazione del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000, firmata digitalmente, preferibilmente in modalità PADES, contenente, con riferimento all'intera azienda agricola condotta e come risultante dal fascicolo aziendale, tutti i dati indicati al punto 1 delle "*Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura*" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicata nel BURP n.109 del 07/08/2013 e di seguito elencati:
   - la tipologia di colture praticate in azienda e la relativa superficie mediamente utilizzata, nonché l'eventuale presenza e consistenza di allevamenti;
   - il fabbisogno annuo di lavoro aziendale calcolato in relazione a quanto sopra e sulla base dei parametri della DDS n.356/2007;
   - il numero di ULA impiegate in azienda nell'anno precedente;
   - il numero di ULA familiari impiegate mediamente nell'attività aziendale;
   - eventuali cause, tra quelle riportate ai punti seguenti, a giustificazione del mancato rispetto della congruità;
10. copia della documentazione prevista dall'art.2, comma 4, della Legge regionale n. 28/2006 recante *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* (copia della dichiarazione annuale IVA e dei libri paga/DMAG) *ovvero* dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di esonero, firmata digitalmente, nei casi previsti;
11. dichiarazione del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000, firmata digitalmente, preferibilmente in modalità PADES, attestante l'impegno a rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 *"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"* e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009 ed a rispettare il *"requisito di congruità"* di cui alle "*Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura*" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013 negli anni successivi alla presentazione della domanda di sostegno e sino alla scadenza degli impegni previsti;
12. dichiarazione del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000, firmata digitalmente, preferibilmente in modalità PADES, relativa alla clausola pantouflage (art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012) redatta secondo il "*modello 3 - Dichiarazione richiedente clausola pantouflage* " allegato alle presenti disposizioni;
13. dichiarazione del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000, firmata digitalmente, preferibilmente in modalità PADES, attestante l'impegno a richiedere, ai sensi della normativa vigente, le previste autorizzazioni nel caso di interventi ricadenti negli ambiti territoriali individuati come zone pSIC, ZPS, Parchi e Riserve Naturali;
14. dichiarazione del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000, firmata digitalmente, preferibilmente in modalità PADES, attestante il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto (CD), indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS *(al fine della conferma del punteggio relativo al criterio di selezione n.1 della tabella 3, dichiarato dal richiedente in domanda)*;
15. certificazione rilasciata dal presidente del Consorzio di Tutela riconosciuto ai sensi del D. Lgs. 61/2010 e L.238/2016, attestante l'iscrizione del richiedente al medesimo (*al fine della conferma del punteggio relativo al criterio di selezione n.3 della tabella 3 , dichiarato dal richiedente in domanda*);
16. copia dell'ultima *Notifica di attività con metodo biologico* rilasciata sul portale

https://bop.biologicopuglia.it (*al fine della conferma del punteggio relativo al criterio di selezione n.6 della tabella 3, dichiarato dal richiedente in domanda*).

17. nel caso di richiedente costituito come società o cooperativa agricola, deve essere allegata copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, con relativa copia conforme del verbale dell'organo societario (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa e la delega al rappresentante legale a presentare domanda di sostegno RRV.

14. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE e PRIORITA'

Il richiedente deve, altresì, obbligatoriamente dichiarare nella domanda di sostegno i punteggi di cui chiede l'assegnazione in base ai criteri indicati nella sottostante tabella 3 "*Criteri di selezione*". I punteggi non espressamente richiesti in domanda di sostegno rilasciata non saranno attribuibili.

tabella 3 "*Criteri di selezione*"

	n.	Descrizione criteri	Punteggio
Tipologia del Richiedente	1	**Richiedente** iscritto nella gestione previdenziale come **imprenditore agricolo professionale (IAP)** ovvero **coltivatore diretto (CD).**	**10**
	2	**Richiedente giovane imprenditore agricolo** E' considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando (non ha ancora compiuto 41 anni di età). Tale età deve essere posseduta: - per le ditte individuali, dal titolare; - per le società di persone, da almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); - per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; - per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.	**5**
	3	**Richiedente iscritto ad un Consorzio di Tutela di vini DOP** riconosciuto ai sensi del D.Lgs. 61/2010 e L. 238/2016	**5**
Produzioni specifiche/tipiche e/o certificate	4	Operazioni di ristrutturazione e riconversione vigneti con **l'impiego esclusivo (100%)** dei seguenti **vitigni autoctoni a bacca bianca** riconosciuti con DGR n. 1390/2009 e s.m.i. con DGR n.2235/2014 e con DGR n. 340/2022: *Bianco di Alessano b., Bombino bianco b., Fiano b., Greco., Verdeca b., Moscatello selvatico b., Falanghina b., Pampanuto b., Malvasia Bianca di Candia b., Francavilla b., Impigno b., Antinello b.; Marchione b.; Maresco b.; Minutolo b.; Moscato bianco b; Trebbiano toscano b.; Carrieri b.; Cigliola bianca b.; Santa Teresa b.; Uva della Scala b. (sinonimo ufficiale del vitigno Montonico bianco b)*	**15**
	5	Operazioni di ristrutturazione e riconversione vigneti con **l'impiego esclusivo (100%)** dei seguenti **vitigni autoctoni a bacca nera** riconosciuti con DGR n. 1390/2009 e s.m.i. con DGR n. 2235/2014 e con DGR n. 340/2022: *Aglianico n.; Aleatico n., Bombino nero n., Malvasia nera di Brindisi, Malvasia nera di Lecce, Negro Amaro n., Primitivo n., Uva di Troia n., Malvasia n., Notardomenico n., Ottavianello n., Susumaniello n.; Somarello rosso n.; Montepulciano n.;*	**5**
	6	**Produzioni biologiche** Tale criterio è considerato soddisfatto se i richiedenti hanno applicato nella propria azienda agricola le norme relative alla produzione biologica di cui al Reg.(CE) n. 834/2007del Consiglio e al Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione per almeno cinque anni, senza alcuna sospensione, alla data di pubblicazione del bando.	**5**
	7	**Produzioni vitivinicole IGP/DOP** Aziende che nella precedente campagna vitivinicola (2024/2025) hanno rivendicato a IGP/ DOP almeno il 50% del totale della propria produzione lavorata.	**5**

Tutti i punteggi relativi ai criteri di selezione sono cumulabili tra di loro.

I requisiti soggettivi relativi ai criteri n. 1, n. 2 e n. 3 della tabella 3 devono essere posseduti alla data di pubblicazione delle presenti disposizioni nel BURP.

Nel caso in cui le operazioni di ristrutturazione e riconversione vigneti riguardino un impiego combinato di vitigni autoctoni a bacca bianca e a bacca nera, il punteggio relativo ai criteri n. 4 e n. 5 della tabella 3 verrà assegnato seguendo il criterio della prevalenza. La scelta effettuata dal richiedente in domanda di sostegno in merito all'impiego di vitigni autoctoni non potrà essere oggetto di modifiche minori, come previsto al paragrafo 23 delle presenti disposizioni.

Si riportano di seguito gli esempi:

esempio n.1 :
- superficie totale operazione: 10 ettari, così ripartita:
- superficie richiesta vitigni autoctoni a bacca bianca: 7,50 ettari
- superficie richiesta vitigni autoctoni a bacca rossa: 2,50 ettari

Sono assegnati 15 punti in quanto la superficie richiesta di vitigni autoctoni a bacca bianca è prevalente

esempio n.2 :
- superficie totale operazione: 10 ettari, così ripartita:
- superficie richiesta vitigni autoctoni a bacca rossa: 7,50 ettari
- superficie richiesta vitigni autoctoni a bacca bianca: 2,50 ettari

Sono assegnati 5 punti in quanto la superficie richiesta di vitigni autoctoni a bacca bianca è prevalente

Priorità

Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio, ai fini della formulazione della graduatoria regionale, è data priorità:
- *in primis* ai richiedenti di ditte individuali e/o rappresentanti legali nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa, a conduzione femminile;
- successivamente ai richiedenti con età anagrafica minore del titolare (nel caso di persone fisiche), del rappresentante legale (nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa).

15. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

La Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, attraverso i propri Servizi, nel rispetto di quanto stabilito dalle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025 effettua i controlli di ricevibilità e le verifiche di ammissibilità sulle domande di sostegno presentate.

15.1 Verifiche di ricevibilità delle domande di sostegno

I Servizi Territoriali accertano:

- la presentazione (rilascio telematico) e la trasmissione della domanda di sostegno entro i termini e secondo le modalità di invio a mezzo PEC stabilite al paragrafo 12 "Domanda di sostegno" delle presenti disposizioni;
- la regolare sottoscrizione della domanda di sostegno con apposizione di firma digitale del richiedente ovvero del legale rappresentante della ditta richiedente;
- la presenza, a corredo della domanda di sostegno, della documentazione riportata al paragrafo 12.5 "Trasmissione della domanda al Servizio Territoriale" e al paragrafo 13 "Documentazione a corredo della domanda di sostegno" delle presenti disposizioni.

Eventuali irregolarità formali di uno o più documenti a corredo della domanda di sostegno, caricati mediante upload all'interno dell'applicativo RRV nel portale SIAN, potranno essere oggetto di soccorso istruttorio a cura del Servizio Territoriale competente.

Non sono oggetto di soccorso istruttorio:

- la firma digitale del richiedente sulla domanda di sostegno ovvero del legale rappresentante della ditta richiedente;
- la sottoscrizione della domanda di sostegno con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, e/o la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

Costituisce motivo di non ricevibilità:

- la mancata trasmissione della domanda di sostegno al Servizio Territoriale competente entro e non oltre il termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla data di rilascio della stessa secondo quanto stabilito al paragrafo 12.5 delle presenti dispozioni;
- il mancato rispetto delle modalità di invio a mezzo PEC stabilite al paragrafo 12 "Domanda di sostegno" delle presenti disposizioni;
- la mancanza sulla domanda di sostegno della firma digitale del richiedente ovvero del legale rappresentante della ditta richiedente;
- la sottoscrizione della domanda di sostegno con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, e/o la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

Gli esiti delle verifiche effettuate sono documentati da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Le domande di sostegno ricevibili sono ammesse alla successiva fase istruttoria.

15.2 Ammissibilità: controllo tecnico - amministrativo

I Servizi Territoriali effettuano, nel rispetto della tempistica stabilita dalle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025, le verifiche di ammissibilità sulle domande di sostegno risultate ricevibili.

Tali verifiche riguardano la corretta attribuzione dei specifici punteggi dichiarati nella domanda di sostegno, l'esame di merito della documentazione a corredo della domanda, nonché il possesso dei requisiti di accesso ai benefici.

Le eventuali ulteriori carenze formali dei documenti presentati possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b della legge 241/90 e ss.mm.ii.

In caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda il responsabile del procedimento decurta i punteggi non correttamente dichiarati e ridetermina il punteggio auto attribuito con motivazione.

Conseguentemente la domanda è collocata nella graduatoria regionale delle domande di sostegno in base al punteggio conseguito a seguito del controllo tecnico-amministrativo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, la domanda è ritenuta "non ammissibile".

Le domande "non ammissibili" sono escluse dalla graduatoria regionale delle domande di sostegno.

Nel caso si dovesse rendere necessario un controllo in loco, i Servizi Territoriali provvedono all'effettuazione ai fini della definizione dell'istruttoria.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

I Servizi Territoriali selezionano, altresì, con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari ad almeno al 5% delle domande di sostegno per il quale gli stessi sono tenuti ad operare una revisione dei controlli di ammissibilità già effettuati, affidandone

l'esecuzione ad un funzionario revisore diverso da quello che ha operato il primo controllo. A tal fine il funzionario revisore utilizza lo stesso modello di scheda di controllo utilizzato dal funzionario istruttore, ripercorrendo le fasi del controllo già effettuato.

15.3 Ammissibilità: controllo in loco (ex-ante)

L'OP AGEA estrae un campione, pari a minimo il 5% delle domande di sostegno per Regione, per il quale AGEA opera la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.

Le verifiche in loco (ex-ante) sono propedeutiche all'ammissibilità al sostegno.

Le suddette verifiche sono eseguite ai sensi dell'art. 42 del regolamento UE 2022/126, laddove si dispone che occorre procedere alla misurazione della superficie vitata, inclusa la verifica dell'esistenza del vigneto e della superficie vitata come indicato al paragrafo 1 del richiamato regolamento.

Tale controllo è finalizzato anche alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'art.46 paragrafo 3, secondo comma del Reg. 1308/2013 riguardo alle operazioni non ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti (per «*rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale*» si intende il reimpianto della stessa parcella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite).

A tal fine, per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione, degli impianti vitati oggetto di Ristrutturazione/Riconversione per la campagna 2025/2026 possono essere effettuate solo a far data dal **2 ottobre 2025**, salvo convocazione in contraddittorio notificata alla ditta da parte di AGEA OP per approfondimenti del controllo o rappresentazione degli esiti negativi dello stesso.

Le convocazioni in contraddittorio saranno notificate al beneficiario entro termini antecedenti il 2 ottobre 2025 tramite PEC o raccomandata A\R agli indirizzi presenti sul proprio Fascicolo aziendale.

A tal fine è impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti all'indirizzo, al numero del cellulare e della PEC ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel Fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione alla Regione/PA ed all' OP Agea.

La violazione dei suddetti impegni ed obblighi da parte del beneficiario costituirà una inadempienza la cui responsabilità è posta a carico dello stesso beneficiario.

Pertanto, nel caso in cui il Servizio Territoriale competente per territorio abbia effettuato le attività di sua competenza previste dalla normativa nazionale, la mancata notifica di convocazione per cause imputabili al beneficiario, non potrà essere addotta dallo stesso quale attenuante e/o giustificazione per la mancata conoscenza della notifica.

L'azienda dovrà presentarsi in data e presso la sede indicate nelle convocazioni.

Solo in caso di giustificati motivi l'azienda, entro e non oltre i cinque giorni che precedono la data di convocazione, può richiedere un posticipo dell'incontro contattando i riferimenti riportati nella convocazione.

La mancata presentazione, o risposta, alla convocazione equivarrà a tutti gli effetti ad una rinuncia da parte della azienda ad ogni diritto, ed alla presentazione di controdeduzioni ed eventuali azioni di rivalsa agli esiti negativi assunti in sede del primo controllo.

Quanto sopra verrà assunto anche nel caso in cui la convocazione si sia resa necessaria per un approfondimento istruttorio. In tal caso si procederà con la chiusura d'ufficio del controllo e la redazione di un verbale unilaterale da parte della Regione che recepirà le risultanze del controllo iniziale, sia esso positivo oppure negativo, causa" mancata presentazione alla convocazione".

Ne consegue che per le casistiche sopra descritte, eventuali contestazioni non saranno

prese in considerazione, per perdita di un diritto non esercitato entro un termine perentorio.

Il riscontro delle caratteristiche agronomiche degli impianti da sottoporre a Ristrutturazione/Riconversione (varietà, forma di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa.

Non sono considerati ammissibili:

- vigneti impiantati con altre varietà rispetto a quella dichiarata;
- vigneti impiantati con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata;
- vigneti impiantati con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato;
- vigneti che risulteranno realizzati su "superfici vitate abbandonate" come definite all'articolo 2, paragrafo 1, lettera d), del regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, ovvero realizzati su una superficie vitata che non è regolarmente sottoposta a pratiche colturali destinate a ottenere un prodotto commerciabile da più di cinque campagne viticole.

Le superfici oggetto di Ristrutturazione/Riconversione vengono misurate ai sensi dell'art. 42 comma 1 del Reg. (UE) 2022/126.

La verifica in loco è documentata da apposito verbale di controllo, che l'Ente istruttore può consultare sul portale SIAN.

Gli esiti di ammissibilità sono registrati sul portale SIAN mediante apposite check list a cura dei Servizi Territoriali.

Le domande di sostegno che superano positivamente tutte le verifiche innanzi dette, conseguono esito favorevole per l'istruttoria tecnico-amministrativa.

L'esito positivo delle verifiche di ammissibilità della domanda non costituisce *"atto di concessione del finanziamento"* che resta, in ogni caso, subordinato all'approvazione della finanziabilità a seguito della graduatoria regionale delle domande finanziabili, sulla base delle risorse finanziare del PNS vitivinicolo assegnate alla regione Puglia per la campagna 2025/2026.

16. GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA'

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con provvedimento dirigenziale:

a) prende atto degli esiti dell'istruttoria espletata per le domande di sostegno per le quali è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa;

b) approva la graduatoria regionale di ammissibilità.

   Nella formulazione della graduatoria, a parità di punteggio conseguito, a seguito delle verifiche tecnico-amministrative è data priorità:

   1) ai richiedenti di ditte individuali e/o rappresentanti legali nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa, a conduzione femminile;

   2) ai richiedenti con età anagrafica minore del titolare (nel caso di persone fisiche), del rappresentante legale (nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa).

La pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità nel BURP ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno dell'inserimento in graduatoria in base al punteggio conseguito e alle eventuali priorità confermate, nonché di altri eventuali adempimenti a loro carico.

17. FINANZIABILITÀ DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con apposito provvedimento ammette a finanziamento nel rispetto della graduatoria regionale di ammissibilità, le domande di sostegno, in relazione alle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo effettivamente disponibili per la campagna 2025/2026.

La pubblicazione del provvedimento di concessione degli aiuti nel BURP ha valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno dell'ammissione a finanziamento e di ulteriori adempimenti a loro carico.

I provvedimenti di concessione degli aiuti saranno altresì pubblicati nel portale istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito https://www.regione.puglia.it/web/filiere-agroalimentari/vitivinicolo-ristrutturazione-e-riconversione-vigneti nella sezione relativa al bando campagna 2025/2026.

18. ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI AI FINI DEL PAGAMENTO DEL SOSTEGNO

I richiedenti ammessi a finanziamento, ai fini dell'erogazione del sostegno, devono porre in essere gli adempimenti di seguito riportati in relazione alla tipologia di domanda presentata.

18.1 Domande di sostegno con pagamento anticipato su garanzia fidejussoria

18.1.1 Attestazione inizio lavori

Ai fini della liquidazione in forma anticipata dell'aiuto, i richiedenti ammessi al finanziamento, devono presentare al Servizio Territoriale l'attestazione di inizio lavori, entro i termini stabiliti dalle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025 redatta secondo il modello stabilito da AGEA OP con Circolari n. 26 del 28/04/2009 e s.m.i., unitamente ad apposita garanzia fidejussoria stipulata a favore dell'OP AGEA, secondo quanto previsto dalla AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 e s.m.i..

18.1.2 Garanzie fidejussorie ed Enti garanti

Il richiedente con domanda di sostegno con pagamento anticipato che ha ricevuto dall'Ente istruttore la comunicazione di ammissibilità e di finanziabilità, ai fini della liquidazione anticipata dell'aiuto deve produrre apposita garanzia fideiussoria a favore dell'OP AGEA.

Tale garanzia potrà essere sia assicurativa che bancaria, rilasciata da primari istituti di cui al Decreto del 15 aprile 1992 e s.m.i., inserite nell'apposito elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19.02.2001 o da Istituti assicurativi abilitati dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni dell'Unione Europea. L'elenco ufficiale di tali Istituti assicurativi è consultabile sul sito internet www.ivass.it.

Sono esclusi dalla possibilità di presentare garanzie a favore dell'OP AGEA gli Enti garanti indicati nell'apposito elenco agli atti dell'Area amministrativa di AGEA.

L'OP AGEA, in accordo con l'ANIA e l'ABI, ha adottato la procedura di seguito descritta per la compilazione delle garanzie e per la loro presentazione.

L'OP AGEA non riterrà valide, rifiutando il pagamento dell'aiuto, le domande di aiuto con pagamento anticipato le cui garanzie fideiussorie risultino emesse da uno dei predetti Enti garanti esclusi o che non risultino conformi con quanto di seguito illustrato.

Il richiedente ammesso, munito del suo codice CUAA e del numero identificativo della sua domanda di aiuto, si reca presso un Ente garante di sua scelta, tra quelli ammessi dall'OP AGEA, che provvede, inserendo il numero identificativo della domanda di aiuto ed il CUAA del richiedente nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, a scaricare il modello di garanzia precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di aiuto a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima.

L'Ente garante completa il frontespizio della garanzia con i dati variabili di sua

competenza, stampa la garanzia e la sottoscrive unitamente al richiedente contraente con propria firma e timbro.

Il richiedente contraente consegna l'originale della garanzia così formalizzata entro 5 giorni dalla sua sottoscrizione direttamente all'Ente istruttore.

L'Ente istruttore cura la verifica della presenza sulla garanzia, della sottoscrizione in originale da parte dell'Ente garante e del richiedente contraente, l'immissione nel SIAN dei dati dell'Ente garante apposti sul frontespizio della garanzia medesima.

Inoltre, l'Ente istruttore, provvede alla richiesta della conferma di validità della garanzia alla Direzione Generale dell'Ente garante emittente e, alla sua acquisizione a sistema.

Le garanzie devono pervenire in originale all'OP AGEA complete delle rispettive conferme di validità.

Le garanzie emesse da Ente garante non riconosciuto da Agea o pervenute fuori termine vengono restituite al contraente richiedente a cura dell'Ente istruttore.

In caso di domanda di sostegno con pagamento anticipato priva di idonea garanzia o della relativa conferma, l'Ente istruttore comunica al richiedente, a mezzo PEC spedita entro 30 giorni solari successivi al superamento dei termini di presentazione della garanzia medesima, la revoca dell'atto di concessione (atto di revoca dell'atto di concessione), immettendo a sistema i relativi dati.

18.2 Domanda di pagamento del saldo e richiesta di collaudo delle opere

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 27 del Reg. (UE) n. 2022/127, l'aiuto viene erogato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni indicate nella domanda di sostegno, i beneficiari devono presentare, **richiesta di collaudo delle opere** e apposita **domanda di pagamento del saldo entro il 20 giugno dell'anno del cronoprogramma, (20 giugno 2025, ovvero 20 giugno 2026, ovvero 20 giugno 2027)** cosi come già riportato al paragrafo 11 "Tipologie di domande e termini di presentazione" delle presenti disposizioni.

Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo oltre il termine di scadenza come da cronoprogramma fissato in domanda di sostegno (20/06/2026 o 20/06/2027) viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno da calendario di ritardo e comunque entro il quinto giorno da calendario successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, in ogni caso la fine dei lavori deve avvenire entro e non oltre il termine del cronoprogramma indicato in domanda. Le domande di saldo, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e vengono, quindi, rigettate con conseguente revoca del finanziamento.

La compilazione e presentazione delle domande di pagamento a saldo è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA nel portale SIAN.

La mancata presentazione da parte del richiedente della domanda di saldo entro i termini stabiliti comporta la revoca dell'aiuto e qualora erogato un anticipo, l'attivazione delle procedure di recupero dell'indebito percepito nelle modalità indicate nell'apposito paragrafo dedicato ai recuperi.

Inoltre, verrà applicata l'esclusione dall'intervento settoriale di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Il Servizio Territoriale dovrà comunicare, a mezzo PEC entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'atto di concessione del recupero dell'importo percepito come anticipo, se del caso, e della conseguente maggiorazione del 10%, immettendo a sistema i relativi dati.

Si raccomanda la verifica dei dati riportati in domanda di saldo in quanto nessuna correzione potrà essere accettata successivamente al rilascio della stessa.

Domande di pagamento presentate oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili e la conseguente decadenza dal contributo finanziato.

18.2.1 Compilazione della domanda nel portale SIAN

La domanda di pagamento del saldo è compilata telematicamente tramite l'applicazione nel portale www.sian.it .

L'OP AGEA ha stabilito che tutta la documentazione a corredo della domanda di saldo deve essere caricata, mediante *upload* di file in formato ".pdf" e con dimensione massima di 10 Megabyte, all'interno dell'applicativo RRV nel portale SIAN.
Il caricamento della documentazione deve avvenire, **pena irricevibilità** della domanda di saldo entro il termine stabilito al precedente paragrafo 18.2 "Domanda di pagamento del saldo e richiesta di collaudo delle opere" per la presentazione (rilascio nel portale SIAN) della stessa.

A corredo della domanda saldo, il richiedente è tenuto a presentare:

1) relazione tecnica relativa agli interventi realizzati, firmata digitalmente da tecnico agrario abilitato e sottoscritta digitalmente dal richiedente, preferibilmente in modalità PADES alla quale è allegata:
   - adeguata documentazione fotografica georeferenziata scattata durante le operazioni preparatorie dell'impianto (lavori preparatori, lavorazioni del terreno, ecc.) comprovante l'effettivo svolgimento di ciascuna di tali azioni, con un numero di immagini non inferiore a 2 per ogni azione/particella.
     In alternativa, possono essere inseriti i riferimenti delle fatture delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni, a condizione che ne descrivano la tipologia e l'estensione.
     Si precisa che i riferimenti delle predette fatture dovranno essere, altresì, indicati nell'apposita applicazione del portale SIAN.
   - planimetrie dettagliate (o ortofoto con reticolo catastale), in scala, di ciascuna attività realizzata della domanda (nuovo impianto).
     Si precisa che per vigneti realizzati in più corpi separati tra loro è necessario allegare una planimetria per ogni corpo;
   - adeguata documentazione fotografica georeferenziata rappresentativa della superficie vitata oggetto dell'intervento settoriale, in numero minimo di 4 foto e indicativamente una per ogni vertice del poligono a vigneto finanziato, attestante che i lavori sono terminati.
     Si precisa che per vigneti realizzati in più corpi separati tra loro è necessario allegare almeno 4 foto per ogni corpo.
2) fatture del materiale vivaistico.
3) fatture del materiale di sostegno

Riguardo la documentazione fiscale riportata ai punti 2) e 3) del precedente elenco, si precisa quanto segue:
- i riferimenti delle fatture elettroniche dovranno essere indicati nell'apposita applicazione del portale SIAN;
- fermo restando che il contributo erogato è riconosciuto sulla base della tabella dei costi standard e non sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, al fine di garantire la possibilità alle Amministrazioni competenti di effettuare controlli di demarcazione con altre misure analoghe e il monitoraggio degli investimenti pubblici, i beneficiari hanno l'obbligo di far inserire nelle fatture elettroniche emesse dai fornitori il **CUP assegnato** e **la dicitura di seguito riportata**:

Reg. (UE) n. 2021/2115 art 58 comma 1 lettera a)
OCM Vino RRV campagna 2025/2026.

CUP n. _____ *(indicare il CUP assegnato al beneficiario)*

Si rinvia a quanto stabilito in materia di CUP al paragrafo 10 delle presenti disposizioni ed in particolare al paragrafo 10.2 "Fatture elettroniche emesse prima dell'assegnazione del CUP", e al paragrafo 10.3 "Dichiarazione di riconducibilità per fatture emesse senza CUP".

Si ribadisce che nel caso di fatture emesse prima dell'assegnazione del CUP al beneficiario, come previsto al paragrafo 10.2, è necessario allegare alle medesime una "Dichiarazione di Riconducibilità", resa ai sensi del DPR 445/2000 (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio).
Nella dichiarazione, il beneficiario dovrà:

- riportare i riferimenti delle fatture elettroniche relative agli acquisti di beni finanziati e gli importi corrispondenti;
- indicare il CUP già assegnato al progetto oggetto di finanziamento;
- confermare, sotto la propria responsabilità, che le spese indicate nelle fatture elettroniche sono effettivamente riconducibili al progetto finanziato.

Questa dichiarazione è necessaria per garantire la tracciabilità e la corretta imputazione delle spese al progetto, completando la documentazione a supporto della richiesta di pagamento a saldo e collaudo.

18.2.2 Stampa della domanda

Completata la fase di compilazione da parte dell'utente deve essere effettuata la stampa definitiva della domanda di pagamento generando un file .PDF/A.

A riguardo si precisa che la domanda dovrà essere salvata sul proprio pc, avendo cura di selezionare nelle opzioni di salvataggio del PDF: "conforme a ISO19005-1 (PDF/A) ". Per le versioni di Windows meno recenti, dove queste funzioni non sono disponibili, può essere necessario installare sul pc una "stampante virtuale PDF" come per esempio: "PDF Creator". Qualunque sia il metodo di produzione del file *.pdf, occorre assicurarsi in ogni caso di aver selezionato le opzioni per la generazione di un PDF/A.

18.2.3 Firma digitale della domanda

Il file *.pdf della domanda di pagamento a saldo, rinominato "Intervento RRV – Campagna 2025_2026_Cognome_Nome.pdf" ovvero "Intervento RRV – Campagna 2025_2026_Ragione Sociale.pdf" dovrà essere firmato digitalmente dal richiedente

Per la firma digitale è ammessa preferibilmente la modalità PADES. E' richiesta l'apposizione della firma grafica, in modalità tale da preservare il formato PDF/A.

Non sono ammesse la sottoscrizione con firma digitale da parte di un soggetto diverso dal richiedente l'aiuto, né la sottoscrizione da parte del richiedente con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso.

18.2.4 Rilascio della domanda nel portale SIAN

La domanda di pagamento a saldo, previa sottoscrizione con firma digitale da parte del richiedente, dovrà quindi essere rilasciata telematicamente nel portale www.sian.it con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP AGEA e relativa data di presentazione.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

18.2.5 Trasmissione della domanda al Servizio Territoriale

Il richiedente deve trasmettere**, esclusivamente a mezzo PEC,** la domanda di saldo al Servizio territoriale competente **entro e non oltre** il termine massimo di **5 (cinque) giorni solari dalla data di rilascio** della stessa.

Gli indirizzi di PEC dei Servizi Territoriali sono:

Servizio Territoriale Bari: **vitivinicolo.upa.bari@pec.rupar.puglia.it;**

Servizio Territoriale di Brindisi: **vitivinicolo.upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Foggia: **vitivinicolo.upa.foggia@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Lecce: **vitivinicolo.upa.lecce@pec.rupar.puglia.it**;

Servizio Territoriale di Taranto: **vitivinicolo.upa.taranto@pec.rupar.puglia.it**;

La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

"***Intervento RRV – Domanda di saldo n. XXXXXXXX - campagna 2025/2026 - Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale*** – **CUUA *XXXXXXXX* "**

Alla PEC devono essere allegati, pena irricevibilità della domanda di saldo:

1) Il file *.pdf della domanda di pagamento del saldo, creato secondo quanto stabilito al paragrafo 18.2.2 "Stampa della domanda" e al paragrafo 18.2.3 "Firma digitale della domanda" delle presenti disposizioni, su cui è apposta firma digitale, preferibilmente in modalità PADES, del richiedente.
2) ricevuta di attestazione di rilascio telematico della domanda di pagamento del saldo nel portale SIAN.

Eventuale altra documentazione inviata a mezzo PEC o con altra modalità non sarà ritenuta valida.

Il Servizio Territoriale dovrà procedere alle verifiche di ricevibilità delle domande di saldo, compilando un'apposita check list su portale SIAN.

Le domande di pagamento presentate oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

19. VERIFICA DELLE OPERE REALIZZATE E VERIFICA DEL CONTRIBUTO FINANZIATO E DELLA CONGRUITÀ CON LA TABELLA STANDARD DEI COSTI UNITARI

Ai sensi di quanto stabilito ai punti 24 e 26 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025, in fase di istruttoria della domanda di saldo, mediante la verifica della documentazione caricata a sistema nel portale SIAN, i Servizi Territoriali:

a) comparano, per tutte le domande di saldo presentate, la corrispondenza dell'attività eseguita con quella richiesta a sostegno e, conseguentemente, calcolano il contributo spettante in base a quanto previsto dalla tabella standard dei costi unitari;
b) effettuano, altresì, controlli sull'effettivo svolgimento delle azioni previste secondo la Metodologia dei costi unitari (standard) e comunque nel limite dei livelli di sostegno massimi riportati in *Tabella 2* delle presenti disposizioni, predisponendo la selezione di un campione di almeno il 5% delle domande di saldo presentate tra quelle di propria competenza. Detto campione dovrà essere selezionato per il 25% con criterio casuale e per il 75% con criteri di rischio. La verifica dovrà essere ultimata, con compilazione di check list, prima del pagamento del saldo.

L'OP AGEA effettua i controlli in loco sul 100% delle domande di pagamento a saldo, aggiornando i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo e riportandone gli esiti del collaudo sul portale SIAN.

Nel corso del collaudo viene verificata la congruenza dell'intervento realizzato rispetto a quanto previsto: nel caso di reimpianti l'intervento si intenderà realizzato qualora, oltre alle barbatelle, sarà riscontrata la posa in opera dei pali di testata, di tessitura e di sostegno, nonché la stesura dei fili (quanto meno del primo palco, anche per le forme di allevamento che ne prevedano più di uno).

Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi, anche parzialmente, per superficie, per caratteristiche (varietà, forma di allevamento, sesto ecc. ecc.) o per l'impiego di materiale di sostegno rispetto a quanto riportato in domanda di saldo, non sono ammissibili all'aiuto.

18.1 Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo, o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della

tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.

Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto al successivo paragrafo 26 "Recuperi e penalità" delle presenti disposizioni;
- maggiore realizzazione: si procede al pagamento del saldo, conformemente alla superficie finanziata ed allo svincolo della fideiussione, in caso di precedente pagamento anticipato, salvo segnalazione da parte del Servizio Territoriale di possibili irregolarità per mancata copertura da autorizzazioni.

Sia nel caso di minore che di maggiore realizzazione (nei casi in cui superi di più del 20% quella richiesta) i beneficiari sono convocati dall'OP AGEA ad un incontro in contraddittorio in cui viene loro rappresentato l'esito dei controlli con le relative misurazioni: in tale occasione i produttori hanno la possibilità di formulare le proprie osservazioni sia su eventuali incongruenze riscontrate sulle superfici richieste che sulle misurazioni effettuate ed hanno la facoltà di richiedere un sopralluogo congiunto in contraddittorio ai fini di una nuova misurazione.

Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi a tale fase non potranno essere presi in considerazione.

20. ELENCHI DI LIQUIDAZIONE REGIONALI

La Regione, tramite l'applicazione resa disponibile sul portale SIAN, predispone gli elenchi di liquidazione delle domande di *pagamento a saldo* e delle domande di sostegno con richiesta di *pagamento anticipato* istruite positivamente ed autorizzate alla liquidazione dell'aiuto.

I suddetti elenchi vengono trasmessi all'OP AGEA secondo le procedure indicate nella lettera circolare prot. DSRU. 2010.2139 del 17 maggio 2010.

I termini per la presentazione da parte della Regione degli elenchi di liquidazione all'OP AGEA sono stabiliti dalle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025 relative alla modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la "Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026.

Il pagamento degli aiuti viene effettuato dall'Organismo Pagatore AGEA.

L'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, prevede che *"in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all' Agea in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto previdenziale"*.

21. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e, comunque, non oltre il termine stabilito per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati.

Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto che dovesse venir ripresentato ed ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.

22. DOMANDA DI VARIANTE

Le domande di variante deve essere presentata obbligatoriamente entro i termini indicati nel presente paragrafo. Il beneficiario deve essere autorizzato dal Servizio Territoriale competente ad apportare modifiche rispetto a quanto inizialmente approvato. Le varianti non possono compromettere gli obiettivi iniziali approvati nel suo insieme, devono essere debitamente giustificate e comunicate entro e non oltre i termini di seguito indicati. Inoltre, le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale la domanda di sostegno è stata ammesso all'aiuto. Non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale modificando gli obiettivi prefissati che hanno determinato l'ammissibilità all'aiuto.

Le domande di variante possono essere presentate per le seguenti casistiche:

1. variazione della tipologia di erogazione del contributo (con richiesta di anticipo o a collaudo delle opere senza anticipo)
2. variazione del beneficiario per subentro. Si precisa che tale tipologia non necessita di presenza di CFM/CE previste invece per il subentro per decesso di cui al paragrafo 25.1 "Subentro in caso di decesso dell'intestatario della domanda di sostegno" delle presenti disposizioni.
3. variazione del cronoprogramma

La compilazione e presentazione della domanda di variante, analogamente alla domanda sostegno, è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

La documentazione a corredo delle domande, come stabilito da OP AGEA, deve essere caricata, in fase di compilazione delle domande e prima della presentazione (rilascio), mediante upload di file in formato ".pdf" e con dimensione massima di 10 Megabyte, all'interno dell'applicativo RRV nel portale SIAN. Si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA (la sola stampa della domanda non costituisce avvenuta presentazione).

Il richiedente deve, altresì, trasmettere la domanda di variante al Servizio territoriale competente **entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla data di rilascio della domanda nel portale SIAN**.

Il file *.pdf della domanda di variante, rinominato "Intervento RRV – Campagna 2025_2026_Cognome_Nome.pdf" ovvero "Intervento RRV – Campagna 2025_2026_Ragione Sociale.pdf" dovrà essere firmato digitalmente dal richiedente.

Gli indirizzi di PEC dei Servizi Territoriali sono:

Servizio Territoriale Bari: **vitivinicolo.upa.bari@pec.rupar.puglia.it**

Servizio Territoriale di Brindisi: **vitivinicolo.upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

Servizio Territoriale di Foggia: **vitivinicolo.upa.foggia@pec.rupar.puglia.it**

Servizio Territoriale di Lecce: **vitivinicolo.upa.lecce@pec.rupar.puglia.it**

Servizio Territoriale di Taranto: **vitivinicolo.upa.taranto@pec.rupar.puglia.it**

La trasmissione deve essere effettuata dal richiedente **esclusivamente a mezzo PEC**; la PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

"***Intervento RRV – Domanda di variante n.XXXXXXXXXX – campagna 2025/2026 Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale***" **CUUA XXXXXXX "**

Alla PEC devono essere allegati, pena irricevibilità della domanda di variante:

1) Il file *.pdf della domanda di variante generato dall'applicativo SIAN su cui è apposta firma digitale, preferibilmente in modalità PADES, del richiedente.
2) ricevuta di attestazione di rilascio telematico della domanda di variante nel portale SIAN.

Eventuale altra documentazione inviata a mezzo PEC o con altra modalità non sarà

ritenuta valida.

Il Servizio Territoriale competente dovrà procedere alla ricevibilità della domanda di variante e trasmettere al beneficiario l'autorizzazione o diniego entro e non oltre 45 giorni dalla data di rilascio della domanda di variante.

Le domande di variante devono essere rilasciate ed entro e non oltre i termini di seguito indicati:

- **entro il 15 dicembre 2025**, la variante relativa a tipologia di erogazione del contributo;
- **entro il 30 novembre dell'anno da cronoprogramma meno 1** (anno cronoprogramma 2026 entro il 30/11/2025), la variante relativa a variazione del beneficiario per subentro;
- **30 giorni prima della scadenza del termine presentazione domanda di saldo**, come da cronoprogramma, (campagna 2025/2026 limite massimo 20/06/2027) la domanda di variante relativa a variazione del cronoprogramma.

Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento del contributo richiesto in variante rispetto a quanto richiesto in domanda di sostegno, anche nel caso di approvazione della variante stessa, la differenza del maggior contributo non potrà essere riconosciuta in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo

Il richiedente potrà procedere con la variante solo ad avvenuto accoglimento della stessa da parte del Servizio Territoriale competente per territorio.

La domanda di variante del beneficiario sarà assoggettata al seguente iter:

1) invio della domanda al Servizio Territoriale competente per il territorio entro i termini stabiliti;
2) preautorizzazione da parte del Servizio Territoriale competente e comunicazione ad entrambe le parti, cedente e cessionario;
3) in caso tipologia di pagamento in anticipo e domanda di variante rilasciata successivamente alla costituzione della garanzia, rilascio dell'appendice di subentro alla polizza e consegna al Servizio Territoriale competente per territorio (con trasferimento degli impegni e obblighi inizialmente assunti dal cedente);
4) trasferimento dei terreni sul fascicolo del cessionario;
5) lavorazione della polizza/appendice di subentro;
6) autorizzazione definitiva al subentro.

La procedura sopra descritta deve concludersi entro 90 giorni dalla comunicazione della pre-autorizzazione e le pre-autorizzazioni non possono essere emesse dopo il 30 novembre dell'anno n-1 considerando l'anno n quello di scadenza, come da cronoprogramma domanda di sostegno, di presentazione domanda di saldo.

Si precisa che prerequisito essenziale per la presentazione della domanda di variante è che il cessionario sia in possesso di un fascicolo aziendale valido.

Non sono ammesse varianti diverse da quelle espressamente indicate in questo paragrafo.

Impianti e operazioni effettuate che all'atto del collaudo risultano difformi da quanto ammesso in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto.

23. MODIFICHE MINORI

Per "modifiche minori" si intendono tutte le variazioni progettuali non comprese nelle varianti di cui al precedente paragrafo 22 "Domanda di variante" delle presenti disposizioni e che consentono di apportare modifiche all'operazione inizialmente approvata.

La variazione non può comportare una diminuzione\aumento della superfice finanziata dell'operazione.

Tali modifiche possono essere attuate senza un'autorizzazione preventiva del Servizio Territoriale competente, ma devono comunque essere comunicate al medesimo Servizio al più tardi entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale e sono verificate nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento finale a saldo.

La mancata comunicazione di "modifiche minori" comporta l'inammissibilità delle variazioni.

Le "modifiche minori" saranno oggetto di successiva verifica in sede di istruttoria e di controllo in loco del progetto; le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla suddetta verifica di ammissibilità da parte del Servizio Territoriale competente.

Variazioni che comportino una riduzione della spesa unitaria nella TSCU nel limite del 20% determineranno una riduzione del contributo concesso e quindi dell'importo erogabile in sede di saldo.

Variazioni che comportino una riduzione della spesa unitaria nella TSCU superiore del 20% non sono ammesse. Qualora riscontrate in sede di controllo finale verrà revocato il contributo.

Le "modifiche minori" che comportano il superamento dell'importo totale del sostegno approvato per l'operazione saranno accolte senza modificare il contributo concesso.

Le "modifiche minori" e il pagamento dell'eventuale spesa ad esse correlate devono essere eseguite entro e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento di saldo.

Il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, una relazione tecnica giustificativa e documentata per motivare la necessità di apportare le modifiche in questione ed il risultato ed obiettivo finale raggiunto.

In fase di accertamento finale, il Servizio Territoriale competente valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti previsti nel presente paragrafo e di quanto disposto dal presente avviso.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, oppure che la modifica rende il progetto realizzato difforme rispetto agli obiettivi iniziali prefissati, la spesa riconducibile alle modifiche non sarà ritenuta ammissibile e la parte di contributo, correlato alla modifica, verrà revocato con applicazione di sanzioni di cui al D.lgs 188/2023.

Le "modifiche minori" devono rispettare, pena la non ammissibilità, le seguenti condizioni e requisiti:

- non devono pregiudicare l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
- devono essere mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
- non devono modificare i criteri di priorità indicati, tali da comportare la non finanziabilità dell'operazione.
- non devono alterare la scelta effettuata dal richiedente in domanda di sostegno per l'impiego di vitigni autoctoni a bacca bianca e a bacca nera, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo ai criteri n. 4 e n. 5 della tabella 3 riportata al paragrafo "Criteri di selezione delle domande e priorità" delle presenti disposizioni.

Devono considerarsi "modifiche minori"

- cambio di ubicazione del nuovo impianto (foglio, particella) rientrante nello stesso range di pendenza;
- cambio varietà;
- cambio forma di allevamento;

- cambio sesto d'impianto, rientrante nello stesso range di materiale vegetale utilizzato;
- variazioni alle attività da eseguire fermo restando il rispetto delle condizioni previste ai paragrafi precedenti

La comunicazione delle modifiche minori va obbligatoriamente effettuata attraverso la compilazione del modello di cui all' "Allegato 9" alle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025 relative alla modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la "Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026.

Per la compilazione del modello "Allegato 9" l'OP AGEA mette a disposizione una procedura informatica sul portale SIAN.

Dopo l'attribuzione del numero di protocollo l'Allegato 9 - analogamente a quanto stabilito per le domande di variante al paragrafo 22 "Domanda di variante" delle presenti disposizioni - deve essere stampato, firmato digitalmente dal richiedente, preferibilmente in modalità PADES, ed inviato a mezzo PEC al Servizio Territoriale competente **entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla data di presentazione nel portale SIAN.**

Impianti che all'atto del collaudo saranno difformi, nella superficie - nelle caratteristiche del vigneto impiantato - nel materiale di sostegno usato, da quanto riportato in domanda di saldo non sono ammissibili all'aiuto con decadenza parziale\totale dell'operazione.

24. RINUNCIA ALL'AIUTO

Il beneficiario che non intenda procedere nell'esecuzioni dei lavori, può presentare rinuncia alla domanda di sostegno, in forma telematica sul portale SIAN, fino a che per la domanda non è stata implementata la finanziabilità informatica da parte del Servizio Territoriale competente.

Nella fase successiva alla finanziabilità, il beneficiario deve comunicare la rinuncia all'aiuto, entro e non oltre i 30 giorni precedenti il termine ultimo di presentazione della domanda di saldo, tramite PEC, esclusivamente Servizio territoriale competente.

In ambedue i suddetti casi, l'Ente istruttore procede alla revoca della domanda di sostegno, tramite l'applicativo di gestione delle domande presente sul portale SIAN, acquisendo nel sistema l'istanza di rinuncia del produttore (PEC).

La revoca dell'aiuto deve essere quindi notifica al beneficiario.

Qualora la rinuncia sia successiva all'erogazione dell'anticipo, salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali comunicate e riconosciute come al paragrafo 25 "Comunicazione di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" delle presenti disposizioni, la restituzione dell'importo percepito sarà maggiorata del 10% ed il beneficiario sarà escluso all'accesso dell'intervento settoriale per i 3 anni successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

25. COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Devono intendersi cause di forza maggiore esclusivamente quelle previste all'art 6 comma 1) lettere a), d) e) e comma 2 del regolamento (UE) 2021/2116.

Ai sensi di quanto stabilito dalle Istruzioni operative AGEA n. 32 del 6 luglio 2017 qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, un beneficiario deve presentarne opportuna comunicazione, utilizzando l'apposita funzione disponibile a portale.

La presentazione delle comunicazioni di Forza maggiore e circostanze eccezionali è articolata in due fasi di lavoro, per consentire la produzione di un solo set di documenti da mettere a fattor comune tra più settori:

1) protocollazione guidata, in ambiente Fascicolo sezione 'Circostanze eccezionali', della documentazione prevista dalle specifiche casistiche regolamentate dal suddetto

articolo;

2) compilazione e rilascio della comunicazione dalla procedura di compilazione della Domanda di sostegno.

Il Servizio Territoriale a seguito di istruttoria dell'istanza, può riconoscere esclusivamente i casi di forza maggiore previsti dalla suddetta normativa unionale, comunicando l'esito entro del riconoscimento della causa evocata entro non oltre 20 giorni dal ricevimento dell'istanza.

La presenza della comunicazione delle CFM/CE costituisce prerequisito per la presentazione di richiesta di subentro per decesso.

La presenza della comunicazione delle CFM/CE non costituisce prerequisito per la presentazione di richiesta proroga rispetto al cronoprogramma della domanda di sostegno ma solo eventuale, se riconosciuta attinente, esenzione dall'applicazione di sanzioni\penali.

25.1 Subentro in caso di decesso dell'intestatario della domanda di sostegno

In caso di decesso del titolare della domanda di sostegno, a valle della comunicazione di circostanze eccezionali di cui al paragrafo 25 "Comunicazione di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" delle presenti disposizioni, un legittimo erede può avanzare richiesta di subentro.

La richiesta va presentata al Servizio Territoriale competente che, tramite le funzioni disponibili a portale SIAN, verifica l'esistenza della comunicazione, la sussistenza dei requisiti previsti e comunica al nuovo soggetto beneficiario, a mezzo PEC, l'esito dell'istruttoria.

In presenza di domanda di sostegno con richiesta di pagamento anticipato, se il beneficiario deceduto ha già presentato apposita garanzia, l'erede deve presentare un'appendice di variazione alla garanzia originaria da produrre secondo la Circolare AGEA prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. — Procedura delle garanzie informatizzate.

L'erede, munito del codice CUAA del precedente beneficiario e del numero identificativo della domanda di sostegno dovrà recarsi presso l'Ente garante che ha emesso la garanzia originaria. Questo, inserendo il numero identificativo della domanda di sostegno ed il CUAA del beneficiario nell'apposita applicazione disponibile nell'area pubblica del portale SIAN, provvede a scaricare il modello di appendice di garanzia di variazione contraente precompilato con il codice a barre identificativo della stessa, il numero della domanda di sostegno a cui fa riferimento, l'importo garantito della garanzia da stipulare a favore dell'OP AGEA ed il termine di validità della garanzia medesima.

L'inserimento a sistema degli estremi identificativi della nota regionale di comunicazione di ammissibilità provvisoria al subentro dell'erede attiva la possibilità di stampare l'appendice di subentro.

L'Ente garante dovrà stampare l'appendice di garanzia per la successiva sottoscrizione da parte dell'Ente e del beneficiario subentrante, con firma e timbro.

Il beneficiario subentrante consegna direttamente al Servizio Territoriale competente l'originale dell'appendice di subentro **entro 5 (cinque) giorni dalla sua sottoscrizione**.

Il Servizio Territoriale cura la verifica della presenza sull'appendice della sottoscrizione in originale da parte dell'Ente garante e del beneficiario subentrante e l'immissione nel SIAN dei dati dell'Ente garante apposti sul frontespizio dell'appendice medesima.

Il Servizio Territoriale chiede alla Direzione Generale dell'Ente garante emittente conferma di validità dell'appendice di variazione e, una volta pervenuta, l'acquisisce a sistema.

Verificata la conformità e validità dell'appendice, e sulla base degli adempimenti sopra descritti, il Servizio Territoriale competente con proprio provvedimento dirigenziale provvede a conferire al soggetto subentrante tutti i diritti e gli obblighi in capo all'intestatario iniziale, comunicandolo al subentrante con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento.

Gli originali delle appendici di subentro conformi e munite delle rispettive conferme di validità dovranno essere trasmesse all'OP AGEA.

La procedura di subentro sopradescritta dovrà essere conclusa entro e non oltre 90 giorni della richiesta.

26. RECUPERI E PENALITA'

Per usufruire legittimamente dell'aiuto di cui all'articolo articolo 58, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2021/2115, è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di aiuto.

Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, laddove si dimostri che l'obiettivo generale dell'operazione è stato comunque raggiunto, al beneficiario viene riconosciuto l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata maggiorato del 10%.

1. In base a quanto disposto all'articolo 24-Sexis del Dlgs 188/2023 (Sanzioni per la violazione delle regole in materia di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti) se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata:

   a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;

   b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;

   c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

   In caso di forza maggiore o di circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e/o nazionale, laddove si dimostri che l'obiettivo generale dell'operazione è stato comunque raggiunto, al beneficiario viene riconosciuto un contributo pari all'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata e, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

   Sono esclusi dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per tre anni e si procede all'incameramento della fidejussione, i beneficiari che hanno ricevuto l'anticipo e:

   - realizzano l'intervento su una superficie differente rispetto a quella approvata nella misura superiore al 50%.
   - rinunciano o venga loro revocato il contributo concesso;
   - presentano la domanda del pagamento del saldo finale oltre il 5° giorno dal termine stabilito per la sua presentazione;
   - non presentano la domanda di pagamento del saldo finale.

2. Sono esclusi dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un anno i beneficiari che, non avendo ricevuto l'anticipo del contributo:

   - presentano domande di pagamento del saldo oltre i 5 giorni dalla scadenza;
   - non presentano la domanda di pagamento del saldo;
   - hanno presentato la rinuncia al contributo concesso, nel periodo successivo al 30° giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle domande di pagamento del saldo.

   Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

Le penalità di esclusione dall'intervento settoriale della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di 1 o 3 anni, non sono applicate nei casi di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e/o nazionale.

27. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria e comunicati alla Regione Puglia con le modalità previste dalle disposizioni regionali per la gestione del potenziale produttivo viticolo e dalle presenti disposizioni regionali di attuazione.

Il conduttore dovrà, altresì, presentare per tali superfici vitate la richiesta di idoneità alla produzione dei relativi vini DOCG/DOP/IGP, secondo le modalità operative stabilite annualmente da AGEA relativamente alla presentazione della dichiarazione di vendemmia e rivendicazione delle produzioni Dop e Igp.

Il produttore, con la sottoscrizione della domanda di sostegno, si impegna a:

- mantenere, a norma dell'art. 11 comma 1 lettera b) del regolamento (UE) 2022/126, la proprietà ed il possesso delle superfici finanziate con il contributo di cui al presente bando per almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di saldo, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza.

  Secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.M. 2 dicembre 2024, n. 635206 e richiamato da AGEA Coordinamento nella Circolare n. 8699 del 04/02/2025, sono stabiliti i "vincoli al mantenimento della proprietà e del possesso dell'investimento" di seguito indicati.

  Gli investimenti finanziati con l'intervento ristrutturazione e riconversione vigneti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza. La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, al Servizio Territoriale competente, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato;

  Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per lo stesso periodo di vincolo quinquennale.

  Laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, l'aiuto finanziario non viene recuperato dall'Organismo Pagatore a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo quinquennale. Tale circostanza è comunicata preventivamente al Servizio Territoriale competente, pena la restituzione dell'intero contributo erogato.

  Ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.M. 2 dicembre 2024, n. 635206, l'Organismo Pagatore non recupera l'aiuto finanziato in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali individuate a livello unionale, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116, o nazionale, definite sulla base di casistiche.

  Le comunicazioni preventive, debitamente motivate, sono comunicate dai beneficiari, secondo le procedure indicate da OP AGEA, al Servizio Territoriale competente che le valuterà ai fini della decisione di accettazione o diniego.

  A tal fine occorre verificare che nei casi o nelle circostanze invocate non si configuri indebito vantaggio per i soggetti interessati. La realizzazione di un vantaggio "indebito" può essere sia diretta che indiretta ed è costituita da benefici non solo economici, anche non necessariamente immediati, realizzati in contrasto con le

finalità delle norme o con i principi dell'ordinamento comunitario e nazionale.

- mantenere la destinazione di uso delle superfici impiantate con il contributo di cui al presente bando, che devono essere oggetto di coltivazione ordinaria, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente documentati previsti dalla normativa comunitaria e/o nazionale vigente, per almeno cinque anni a partire dalla data di presentazione della domanda di saldo, pena la restituzione del sostegno percepito. Tali superfici non possono, pertanto, né essere estirpate né subire modifiche al vitigno impiantato, sesto di impianto (o numero di ceppi) e forma di allevamento per almeno cinque anni decorrenti data di presentazione della domanda di saldo;
- rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009;
- rispettare il *"requisito di congruità"* di cui al successivo paragrafo 28 delle presenti disposizioni negli anni successivi alla presentazione della domanda e sino alla scadenza degli impegni previsti;
- non effettuare variazioni a quanto richiesto con la domanda di sostegno, senza la preventiva autorizzazione del Servizio Territoriale.

28. DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

I soggetti beneficiari degli aiuti dovranno essere in regola ed impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- Legge regionale n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009;
- Regolarità contributiva.

In particolare con riferimento al Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009, si specifica che:

Art.2, comma 1

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai

quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Art.2, comma 2

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n.2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n.26 ottobre 2006 n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n.356/2007, pubblicata nel BURP n.132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n.2506/2011, al momento di presentazione della domanda di sostegno il richiedente deve indicare i dati di cui al punto 1 delle "*Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura*" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n.109 del 07/08/2013.

La concessione dell'aiuto è condizionata al possesso del r*equisito di congruità* con l'impegno da parte dell'impresa beneficiaria a mantenerlo negli anni successivi alla presentazione della domanda di sostegno e sino alla scadenza degli impegni previsti.

29. CONDIZIONALITA'

A norma dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2021/2115 gli aiuti inerenti il settore vitivinicolo non sono soggetti alla condizionalità rafforzata.

30. COMUNICAZIONE DEGLI ANTICIPI RICEVUTI

Ai sensi del Decreto Dipartimentale del 15 maggio 2017 n. 1967, per i progetti per i quali il contributo comunitario ammissibile sia superiore ai 5 milioni di euro è obbligo, per i soggetti che hanno percepito un anticipo e che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno presentato una domanda di pagamento saldo, il beneficiario è tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno:

- l'importo delle spese sostenute al 15 ottobre
- l'ammontare degli importi degli anticipi non ancora utilizzati.

Si precisa, altresì, che tutti i beneficiari che hanno percepito un anticipo, indipendentemente dall'ammontare dello stesso, sono tenuti a rendicontare il completo utilizzo dell'anticipo percepito entro il secondo anno finanziario successivo a quello dell'erogazione dell'anticipo stesso.

31. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Per l'applicazione delle disposizioni in materia di richiesta della comunicazione antimafia e dell'informativa antimafia, ai sensi della normativa vigente, si rinvia a quanto precisato al paragrafo 31 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 6.2025 del 17/01/2025 relative allae modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la "Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2025/2026, cui si rinvia.

32. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

E' ammesso ricorso gerarchico all'autorità sovraordinata avverso atti amministrativi non definitivi per motivi di legittimità e/o merito entro 30 giorni dalla notifica dell'atto o dalla sua conoscenza.

Il ricorso gerarchico va presentato esclusivamente in un'unica istanza, con firma digitale del legale rappresentante della ditta ricorrente, al seguente indirizzo PEC direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it.

E' ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR competente avverso i provvedimenti definitivi, nei termini di legge.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente al Servizio territoriale competente che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

33. DEMARCAZIONE

Ai sensi del comma 5, art.2 del D.M. 2 dicembre 2024 n. 635206 , al fine di assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto all'articolo 36 del regolamento (UE) 2021/2116, la demarcazione con altri strumenti finanziari è quella individuata dall'elenco delle attività finanziate sull'OCM vitivinicola di cui all'allegato II del predetto decreto. Tale demarcazione, nonché il relativo sistema di controllo, è altresì inserita nel PSN nazionale presentato alla Commissione europea.
I nuovi impianti finanziabili con lo Sviluppo rurale sono quelli derivanti dalle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.64 del Reg. UE 1308/2013.

34. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto per l'intervento settoriale della Ristrutturazione vigneti per la campagna 2025/2026 si conclude entro il 15 ottobre 2026.

Di conseguenza, tutte le domande con pagamento dell'anticipo non liquidate da AGEA entro tale termine, risulteranno decadute.

35. UFFICI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'ammissibilità all'aiuto per l'intervento della Ristrutturazione e riconversione vigneti è il Servizio Territoriale competente.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) è l'Ufficio Interventi no SIGC di Agea Organismo Pagatore.

36. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:
Responsabile della EQ"Filiera Viticola Enologica"
P.A. Enot. Francesco Mastrogiacomo
e-mail: vitivinicolo@regione.puglia.it

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN
Ing. Benedetto Palella
e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

37. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e il loro trattamento è connesso all'esercizio delle Pubbliche Funzioni di cui è investito il titolare.
Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto filiere.agroalimentari@regione.puglia.it .
Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.
Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti (strumenti cartacei e/o digitali) e, segnatamente, attraverso le funzionalità del portale SIAN, del Portale EIP Puglia, del portale PSR-SIARP e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.
L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.
E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (filiere.agroalimentari@regione.puglia.it) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

38. NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, alle procedure stabilite da AGEA Coordinamento con circolari applicative e da AGEA OP con Istruzioni Operative che dettano le modalità e condizioni per la presentazione della domanda di sostegno e di pagamento a saldo, nonché al *"Manuale delle procedure inerente le attività di controllo delegate da OP AGEA alle Regioni – Intervento Ristrutturazione e riconversione vigneti"* e quanto previsto dal vigente *Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e AGEA per la delega di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande OCM vitivinicolo*.

Modello 1: Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare N. SAURO
45/47 70121 BARI

responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

Oggetto	**Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a)** **Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti"** **D.M. 02 dicembre 2024 n. 635206** **campagna – 2025/2026** **RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN**

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

nato a_____il_____, residente in_____

via_____n°_____- CAP_____CF:_____.

TEL._____cell._____Email:_____PEC_____

Iscritto al N°_____dell'Ordine /Albo_____Prov. _____

CHIEDE

☐ **CREDENZIALI** (1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande "Ristrutturazione e riconversione vigneti", inviando la presente al seguente indirizzo mail: **responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro del Tecnico Firma digitale

(1) La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

Modello 2: Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO TERRITORIALE DI _____

Oggetto	**Reg. (UE) n.2021/2115, art. 58 comma 1 lettera a)** **Intervento "Ristrutturazione e riconversione vigneti"** **D.M. 2 dicembre 2024 n. 635206** **campagna – 2025/2026** Richiesta: **AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di sostegno

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

nato a_____il_____, residente in _____

via_____n°_____- CAP_____CF:_____

Tel._____cell._____e-mail:_____PEC_____

Iscritto al N°_____dell'Ordine /Albo_____Prov. _____

essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, dalle Ditte di seguito indicate con i rispettivi CUAA, alla presentazione delle domande di sostegno relative alla "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- **campagna 2025/2026:**

CHIEDE

a codesto Servizio Territoriale di _____

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro del Tecnico Firma digitale

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- ***Elenco Ditte – CUAA***
- ***Mandato/delega n°_____Ditte***
- ***Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA***

Delega - Autorizzazione

Il sottoscritto _____

nato a_____il_____, residente in _____

Via_____n°_____- CAP _____

CF:_____P.IVA : _____

CUAA:_____.

DELEGA

Il Dott. Agr. /Per. Agr./Agr._____

nato a_____il_____, residente in _____

via_____n°_____- CAP _____

CF:_____.

Iscritto al N°_____dell'Albo del_____Prov._____,

nella sua qualità di tecnico incaricato

AUTORIZZA

alla **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda relativa alla "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - **campagna 2025/2026**.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda ristrutturazione e riconversione vigneti per la **campagna 2025/2026**.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

lì

Firma digitale del delegante

Allegati:

- ☐ **Documento di riconoscimento del delegante**
- ☐ **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

ELENCO DITTE

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA

Timbro del Tecnico Incaricato Firma digitale

Modello 3: Dichiarazione del richiedente clausola pantouflage

CLAUSOLA PANTOUFLAGE

(art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012)

DICHIARAZIONE resa ai sensi artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto_____nato/a a_____

Il_____residente a_____c.a.p._____

C.F._____in qualità di_____

della Soc./Ditta_____con sede legale in _____

c.a.p._____via_____C.F._____

P.IVA_____tel._____PEC_____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.445/2000, consapevole delle sanzioni, anche penali, in cui può incorrere nel caso di dichiarazioni false o mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti alla verità, cosi come disposto dall'art.76 del D.P.R.445/2000:

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Data Firma digitale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 42

CUP: H49G24000370002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI CONVERSANO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa

trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
- con note Prot. n. 0592422/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di CONVERSANO, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0634904/2025 del 20/12/2024, il Comune di CONVERSANO ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): H49G24000370002;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di CONVERSANO (Prot. n. 0476346 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 222.921,44 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 249.996,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 222.921,44**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	79.886,22
			2026	79.886,22
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	31.574,50
			2026	31.574,50

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di CONVERSANO.
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze
Parte Spesa
Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 249.996,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	79.886,22

	DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE			**2026**	79.886,22
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	31.574,50
				2026	31.574,50
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	13.537,28
				2026	13.537,28

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di CONVERSANO.

Creditore/Beneficiario:

Comune di CONVERSANO

C.F. - P.IVA: 00812180727

protocollogenerale.comune.conversano.ba@pec.rupar.puglia.it

Cod. SAP: 2394

CUP: H49G24000370002

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 249.996,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di CONVERSANO (Prot. n. 0476346 del 01/10/2024), finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 222.921,44 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 249.996,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-48.pdf - 66c0596ca1b37131be80872f997e2a3e64c6720dffd6c160472065179860ef35

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00048 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-48
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	79.886,22	003	H49G24000370002		
2/6		2026	U1171183	PU	79.886,22	003	H49G24000370002		
3/6		2025	U1172183	PU	31.574,50	003	H49G24000370002		
4/6		2026	U1172183	PU	31.574,50	003	H49G24000370002		
5/6		2025	U1173183	AV	13.537,28	003	H49G24000370002		
6/6		2026	U1173183	PU	13.537,28	003	H49G24000370002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 43

CUP: D59B24000210002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI LATERZA. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:

    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;

- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:

    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati,

parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;
- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:

  - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n.

7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
- con note Prot. n. 0592412/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di LATERZA, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0633433/2025 del 02/12/2024, il Comune di LATERZA ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): D59B24000210002;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di LATERZA (Prot. n. 0476341 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 222.925,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 222.925,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	79.887,50
			2026	79.887,50
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	31.575,00
			2026	31.575,00

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di LATERZA.
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze
Parte Spesa
Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 250.000,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	79.887,50
				2026	79.887,50

	DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE				
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025** **2026**	31.575,00 31.575,00
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025** **2026**	13.537,50 13.537,50

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di LATERZA.

Creditore/Beneficiario:

Comune di LATERZA

C.F. 80009830730 - P.IVA: 00815410733

PEC: comunelaterza@pec.rupar.puglia.it

Cod. SAP: 888

CUP: D59B24000210002

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 250.000,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di LATERZA (Prot. n. 0476341 del 01/10/2024) finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 222.925,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-47.pdf - cc6b67a2ee1ff0da34a7009d8b56bd67feae4941023cf0f8600937a56cad9e47

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente

riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00047 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-47
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	79.887,50	003	D59B24000210002		
2/6		2026	U1171183	PU	79.887,50	003	D59B24000210002		
3/6		2025	U1172183	PU	31.575,00	003	D59B24000210002		
4/6		2026	U1172183	PU	31.575,00	003	D59B24000210002		
5/6		2025	U1173183	AV	13.537,50	003	D59B24000210002		
6/6		2026	U1173183	PU	13.537,50	003	D59B24000210002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 44

CUP: I41C24000070002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI SAVA. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:

  - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa

trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
- con note Prot. n. 0592406/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di SAVA, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0596355/2025 del 02/12/2024, il Comune di SAVA ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): I41C24000070002;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di SAVA (Prot. n. 0476334 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 222.925,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi

per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 222.925,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	79.887,50
			2026	79.887,50
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	31.575,00
			2026	31.575,00

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di SAVA.
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze
Parte Spesa
Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 250.000,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	79.887,50
				2026	79.887,50

	DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE				
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025** **2026**	31.575,00 31.575,00
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025** **2026**	13.537,50 13.537,50

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di SAVA.

Creditore/Beneficiario:

Comune di SAVA

C.F. 80009650732 - P.IVA: 01879170734

PEC: COMUNE.SAVA@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

Cod. SAP: 2675

CUP: I41C24000070002

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 250.000,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di SAVA (Prot. n. 0476334 del 01/10/2024), finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 222.925,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-46.pdf - 5080c620f9f1f5e7865cfcf694b9bc6995ad892bf36e3a83fbaee7f0db020710

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00046 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-46
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	79.887,50	003	I41C24000070002		
2/6		2026	U1171183	PU	79.887,50	003	I41C24000070002		
3/6		2025	U1172183	PU	31.575,00	003	I41C24000070002		
4/6		2026	U1172183	PU	31.575,00	003	I41C24000070002		
5/6		2025	U1173183	AV	13.537,50	003	I41C24000070002		
6/6		2026	U1173183	PU	13.537,50	003	I41C24000070002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 45

CUP: C29E24000430006 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI VEGLIE. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all’Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’, la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’, per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all’*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l’adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa “a sportello” ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance “ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR”* riferita *all’Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all’Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell’*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell’*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa

trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
- con note Prot. n. 0592393/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di VEGLIE, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0617437/2024 del 12/12/2024, il Comune di VEGLIE ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): C29E24000430006;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di VEGLIE (Prot. n. 0476329 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 221.854,96 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 248.800,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06 Codice identificativo transazione Europea: 1

Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 221.854,96**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	79.504,04
			2026	79.504,04
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	31.423,44
			2026	31.423,44

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di VEGLIE.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 248.800,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	79.504,04
				2026	79.504,04

	IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE				
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	31.423,44
				2026	31.423,44
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	13.472,52
				2026	13.472,52

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di VEGLIE.

Creditore/Beneficiario:

Comune di VEGLIE

C.F. - P.IVA: 00462560756

PEC: protocollo.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it

Cod. SAP: 2661

CUP: C29E24000430006

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;

- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 250.000,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di VEGLIE (Prot. n. 0476329 del 01/10/2024), finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 221.854,96 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 248.800,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-45.pdf - 78f165e9563eef39e6d3b2f3ba0164a84355bef6eca72089d0311dd163d4c7ab

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00045 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-45
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	79.504,04	003	C29E24000430006		
2/6		2026	U1171183	PU	79.504,04	003	C29E24000430006		
3/6		2025	U1172183	PU	31.423,44	003	C29E24000430006		
4/6		2026	U1172183	PU	31.423,44	003	C29E24000430006		
5/6		2025	U1173183	AV	13.472,52	003	C29E24000430006		
6/6		2026	U1173183	PU	13.472,52	003	C29E24000430006		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 46

CUP: F21F24000530002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI TURI. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:

  - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa

trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
- con note Prot. n. 0592386/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di TURI, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0598599/2025 del 03/12/2024, il Comune di TURI ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): F21F24000530002;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di TURI (Prot. n. 0476291 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 222.925,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06

Codice identificativo transazione Europea: 1

Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 222.925,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	79.887,50
			2026	79.887,50
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	31.575,00
			2026	31.575,00

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di TURI.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 250.000,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	79.887,50
				2026	79.887,50

	INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE				
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025** **2026**	31.575,00 31.575,00
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025** **2026**	13.537,50 13.537,50

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di TURI.

Creditore/Beneficiario:

Comune di TURI

C.F. - P.IVA: 82001130721

PEC: URBANISTICA.COMUNETURI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

Cod. SAP: 1446

CUP: F21F24000530002

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 250.000,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di TURI (Prot. n. 0476291 del 01/10/2024), finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 222.925,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-44.pdf - 7cdd8eb03b9b512ca8c9010f7f527aa16f634f67843a7ef6ac488ee1bfc12681

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00044 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-44
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	79.887,50	003	F21F24000530002		
2/6		2026	U1171183	PU	79.887,50	003	F21F24000530002		
3/6		2025	U1172183	PU	31.575,00	003	F21F24000530002		
4/6		2026	U1172183	PU	31.575,00	003	F21F24000530002		
5/6		2025	U1173183	AV	13.537,50	003	F21F24000530002		
6/6		2026	U1173183	PU	13.537,50	003	F21F24000530002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 47

CUP: J91J24002670002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI MARTINA FRANCA. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:

  - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa

trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
- con note Prot. n. 0592437/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di MARTINA FRANCA, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0605585/2025 del 05/12/2024, il Comune di MARTINA FRANCA ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): J91J24002670002;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di MARTINA FRANCA (Prot. n. 0476354 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 348.508,46 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 390.836,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 348.508,46**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	124.891,64
			2026	124.891,64
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	49.362,59
			2026	49.362,59

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di MARTINA FRANCA.
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze
Parte Spesa
Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 390.836,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	124.891,64

	DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE			**2026**	124.891,64
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	49.362,59
				2026	49.362,59
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	21.163,77
				2026	21.163,77

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di MARTINA FRANCA.

Creditore/Beneficiario:

Comune di MARTINA FRANCA

C.F. 80006710737 - P.IVA: 00280760737

protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it

Cod. SAP: 2669

CUP: J91J24002670002

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri

di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 390.836,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di MARTINA FRANCA (Prot. n. 0476354 del 01/10/2024), finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 348.508,46 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 390.836,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-50.pdf - b013b5617e1954b9a907bfb5b6fc712015f562db89b839f519e02bab22e05a55

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della

Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00050 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-50
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	124.891,64	003	J91J24002670002		
2/6		2026	U1171183	PU	124.891,64	003	J91J24002670002		
3/6		2025	U1172183	PU	49.362,59	003	J91J24002670002		
4/6		2026	U1172183	PU	49.362,59	003	J91J24002670002		
5/6		2025	U1173183	AV	21.163,77	003	J91J24002670002		
6/6		2026	U1173183	PU	21.163,77	003	J91J24002670002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 50

CUP: B36G24000430002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa

trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
- con note Prot. n. 0592447/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0638683/2025 del 23/12/2024, il Comune di SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): B36G24000430002;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (Prot. n. 0476378 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 356.568,54 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 399.875,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 -

Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 356.568,54**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	127.780,06
			2026	127.780,06
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	50.504,21
			2026	50.504,21

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE.
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze
Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 390.836,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 –***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	127.780,06

	FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE			**2026**	127.780,06
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	50.504,21
				2026	50.504,21
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	21.653,23
				2026	21.653,23

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE.

Creditore/Beneficiario:

Comune di SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

C.F. 80010650739 - P.IVA: 00401080734

protocollo@pec.comunesanmarzano.ta.it

Cod. SAP: 2674

CUP: B36G24000430002

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e

trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 399.875,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (Prot. n. 0476378 del 01/10/2024), finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 356.568,54 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 399.875,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-53.pdf - a2f1f8d4d4dac37668c70fc25d5eb2d1e48e5741a96e24cd34c5df180ac51c37

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00053 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-53
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	127.780,06	003	B36G24000430002		
2/6		2026	U1171183	PU	127.780,06	003	B36G24000430002		
3/6		2025	U1172183	PU	50.504,21	003	B36G24000430002		
4/6		2026	U1172183	PU	50.504,21	003	B36G24000430002		
5/6		2025	U1173183	AV	21.653,23	003	B36G24000430002		
6/6		2026	U1173183	PU	21.653,23	003	B36G24000430002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 19 febbraio 2025, n. 51

CUP: J39B24000280008 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI MURO LECCESE. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa

trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:

    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;

- con note Prot. n. 0592439/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di MURO LECCESE, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 015500/2025 del 13/01/2025, il Comune di MURO LECCESE ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): J39B24000280008;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di MURO LECCESE (Prot. n. 0476362 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 222.925,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 222.925,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	79.887,50
			2026	79.887,50
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	31.575,00
			2026	31.575,00

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di MURO LECCESE.
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze
Parte Spesa
Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 250.000,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	79.887,50

	– FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE			**2026**	79.887,50
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	31.575,00
				2026	31.575,00
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	13.537,50
				2026	13.537,50

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di MURO LECCESE.

Creditore/Beneficiario:

Comune di MURO LECCESE

C.F. - P.IVA: 83000690756

PEC: TECNICO.MURO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

Cod. SAP: 2296

CUP: J39B24000280008

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 250.000,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di MURO LECCESE (Prot. n. 0476362 del 01/10/2024), finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 222.925,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-51.pdf - 18dfc94213cfce9d635f28cdbd6829ce6ebe216ca25581d46d3d2daa26ae67fd

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente

riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00052 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-51
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	79.887,50	003	J39B24000280008		
2/6		2026	U1171183	PU	79.887,50	003	J39B24000280008		
3/6		2025	U1172183	PU	31.575,00	003	J39B24000280008		
4/6		2026	U1172183	PU	31.575,00	003	J39B24000280008		
5/6		2025	U1173183	AV	13.537,50	003	J39B24000280008		
6/6		2026	U1173183	PU	13.537,50	003	J39B24000280008		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 20 febbraio 2025, n. 52

CUP: B86G24000440002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI NOICATTARO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
  - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa

trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
- con note Prot. n. 0592455/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di NOICATTARO, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0617178/2024 del 12/12/2024, il Comune di NOICATTARO ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): B86G24000440002;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di NOICATTARO (Prot. n. 0476362 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 222.925,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 222.925,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/ CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	79.887,50
			2026	79.887,50
E4212720	***TRASFERIMENTI C/ CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	31.575,00
			2026	31.575,00

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di NOICATTARO.
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze
Parte Spesa
Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 250.000,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	79.887,50

	1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE			**2026**	79.887,50
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	31.575,00
				2026	31.575,00
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	13.537,50
				2026	13.537,50

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di NOICATTARO.

Creditore/Beneficiario:

Comune di NOICATTARO

C.F. - P.IVA: 05165930727

PEC: COMUNE.NOICATTARO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

Cod. SAP: 2254

CUP: B86G24000440002

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 250.000,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di NOICATTARO (Prot. n. 0476362 del 01/10/2024) finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 222.925,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-55.pdf - e30ff4a864dcf2a17dc8f536d961d16033883b05c23eb7798bb630f07b5a356c

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00055 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-55
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	79.887,50	003	B86G24000440002		
2/6		2026	U1171183	PU	79.887,50	003	B86G24000440002		
3/6		2025	U1172183	PU	31.575,00	003	B86G24000440002		
4/6		2026	U1172183	PU	31.575,00	003	B86G24000440002		
5/6		2025	U1173183	AV	13.537,50	003	B86G24000440002		
6/6		2026	U1173183	PU	13.537,50	003	B86G24000440002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 20 febbraio 2025, n. 53

CUP: E89B24000180002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI PALAGIANO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:

  - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa

trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
- con note Prot. n. 0592475/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di PALAGIANO, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0632310/2024 del 19/12/2024, il Comune di PALAGIANO ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): E89B24000180002;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di PALAGIANO (Prot. n. 0476389 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 222.896,46 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 249.968,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 222.896,46,** secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	79.877,27
			2026	79.877,27
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	31.570,96
			2026	31.570,96

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di PALAGIANO.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 249.968,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	79.877,27
				2026	79.877,27

	DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE				
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027–FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025** **2026**	31.570,96 31.570,96
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027–FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025** **2026**	13.535,77 13.535,77

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di PALAGIANO.

Creditore/Beneficiario:

Comune di PALAGIANO

C.F. 80008870737 - P.IVA: 00864660733

comunepalagiano.utc@postecert.it

Cod. SAP: 823

CUP: E89B24000180002

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri

di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 249.968,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di PALAGIANO (Prot. n. 0476389 del 01/10/2024), finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 222.896,46 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 249.968,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-56.pdf - c24c8f15c9483433cd3185979f1c8245e2502aac03d2cbd7964ff99cb0b4a70f

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della

Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00056 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-56
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	79.877,27	003	E89B24000180002		
2/6		2026	U1171183	PU	79.877,27	003	E89B24000180002		
3/6		2025	U1172183	PU	31.570,96	003	E89B24000180002		
4/6		2026	U1172183	PU	31.570,96	003	E89B24000180002		
5/6		2025	U1173183	AV	13.535,77	003	E89B24000180002		
6/6		2026	U1173183	PU	13.535,77	003	E89B24000180002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 20 febbraio 2025, n. 54

CUP: G29G24000370002 - PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Ammissione a finanziamento COMUNE DI LIZZANELLO. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01; la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40

(2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 di Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- l[GV1] a D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025

e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;

- stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- in conformità alle previsioni dell'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09.10.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali, la cui attività di valutazione è svolta *rationae officii*, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale*;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
  - approvare i Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00 disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024 alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024.

Dato atto che:

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione

trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;

- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
    - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
- con note Prot. n. 0592486/2024 del 29/11/2024 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 210 del 28/11/2024 è stato notificato al Comune di LIZZANELLO, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0626345/2024 del 17/12/2024, il Comune di LIZZANELLO ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): G29G24000370002;
- con atto n. 9 del 29/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha approvato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario* per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi, nell'ambito dell'Avviso in esame.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di LIZZANELLO (Prot. n. 0476393 del 01/10/2024), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 222.925,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, .a

valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06
Codice identificativo transazione Europea: 1
Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 222.925,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da accertare
E4212710	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR***	4.02.05.03.001	**2025**	79.887,50
			2026	79.887,50
E4212720	***TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR***	4.02.01.01.001	**2025**	31.575,00
			2026	31.575,00

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di LIZZANELLO.
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze
Parte Spesa
Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 250.000,00,** come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria	Importi da impegnare
U1171183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025**	79.887,50
				2026	79.887,50

	DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE				
U1172183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025** **2026**	31.575,00 31.575,00
U1173183	***PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE***	14.5.2	U.2.03.01.02.000	**2025** **2026**	13.537,50 13.537,50

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi.* Ammissione a finanziamento Comune di LIZZANELLO.

Creditore/Beneficiario:

Comune di LIZZANELLO

C.F. - P.IVA: 80010200758

PEC: protocollo.lizzanello@pec.rupar.puglia.it

Cod. SAP: 2583

CUP: G29G24000370002

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento,** per l'importo complessivo di € 250.000,00, la proposta progettuale presentata dal Comune di LIZZANELLO (Prot. n. 0476393 del 01/10/2024) finalizzata alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata, a completamento dell'iter di selezione, così come disposto atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 222.925,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 250.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*, secondo lo schema approvato con atto dirigenziale n. 9 del 29/01/2025;
- di **dare atto** che, con successivi provvedimenti, si procederà all'accertamento ed all'impegno di spesa in favore degli ulteriori Comuni ammessi a finanziamento con atto dirigenziale n. 210 del 28/11/2024;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "modalità Atti di consessione" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ElencoSinteticoPDFPubb_Impegni193-59.pdf - d0e30be0f8337ce356c26c1b15b0ffc754925328fa5deb0a5c5bed8de64491df

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00059 dei sottoscrittori della proposta:

Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Impegni193-59
Elenco Movimentazioni
Tipologia Movimentazioni: Impegno

		IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/6		2025	U1171183	PU	79.887,50	003	G29G24000370002		
2/6		2026	U1171183	PU	79.887,50	003	G29G24000370002		
3/6		2025	U1172183	PU	31.575,00	003	G29G24000370002		
4/6		2026	U1172183	PU	31.575,00	003	G29G24000370002		
5/6		2025	U1173183	AV	13.537,50	003	G29G24000370002		
6/6		2026	U1173183	PU	13.537,50	003	G29G24000370002		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DELTERRITORIO E DELLE IMPRESE 26 febbraio 2025, n. 61

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Approvazione Verbale n. 11 della Commissione di Valutazione ed esiti istruttori (ex art.. 8.4 dell'Avviso).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la "D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;
- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita *all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell'*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;
    - stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso 'a sportello', con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
    - disporre l'accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- conformemente con le previsioni dell'avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09/10/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese determinava di:
    - dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei seguenti Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali:
    - PRESIDENTE: ing. BARBARA LOCONSOLE, Dirigente pro tempore del Servizio "Sistema Dell'istruzione e del Diritto allo Studio", ingegnere civile con pregressa esperienza pluriennale nel settore dell'edilizia pubblica e privata nell'Amministrazione regionale e in Amministrazioni comunali;
    - COMPONENTE: dott. PASQUALE MARINO, Dirigente pro tempore del Servizio 'Infrastrutture e crescita digitale', della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, dottore in Scienze dell'Informazione con pregressa pluriennale esperienza in ambito sistemi informativi e digitali nell'Amministrazione regionale ed in Enti pubblici;
    - COMPONENTE (con funzioni di segretario verbalizzante): arch. DOMENICO SASANELLI, titolare di Elevata Qualificazione denominata 'Agenda Digitale', dipendente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, dottore in architettura con pregressa pluriennale esperienza nel settore dell'edilizia e del digitale nell'Amministrazione regionale e in Amministrazioni comunali;
    - precisare che prima dell'accettazione dell'incarico, ciascun componente della Commissione Valutazione è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione all'Amministrazione concernente la sussistenza, ovvero assenza, di conflitti di interessi e incompatibilità, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2127 (e più precisamente Allegato 3 della POS C.1.b);
    - dare atto che l'attività di valutazione dei progetti sarà svolta dalla Commissione di Valutazione senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii;*
- con note Prot. n. 0532954/2024, n. 0536920/2024 e n. 0545904/2024, la Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 150 del 09/10/2024), trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 1 del 21/10/2024 ed il Verbale n. 2 relativo alle sedute del 22/10/2024 e del 28/10/2024, il Verbale n. 3 del 31/10/2024 e il Verbale n. 4 del 05/11/2024, con i quali provvedeva all'insediamento formale ed all'avvio dei lavori della medesima, mediante valutazione delle prime n. 30 proposte progettuali pervenute, numerate e organizzate secondo l'ordine di arrivo (come da schede di valutazione allegate ai medesimi), strutturata secondo le seguenti fasi:
    - *Verifica di ammissibilità formale;*
    - *Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;*
    - *Valutazione sostanziale;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter

procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);

- concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
- stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
- dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;
- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00, disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024, alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024;
- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:

  - approvare i Verbali della Commissione di Valutazione, dal n. 5 al n. 7, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e

finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
- dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;

- con note Prot. n. 0639377/2024, n. 0024816/2025 e n. 0034253/2025, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 8 del 18/11/2024, il Verbale n. 9 del 14/01/2025, il Verbale n. 10 del 21/01/2025, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, le istanze di riesame proposte, ai sensi del punto 8.4 dell'Avviso, da n. 4 comuni, nonchè la documentazione integrativa trasmessa a seguito di richiesta della Commissione, da altro comune, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo con i n. 2, n. 20, n. 47, n. 52 e n. 57); successivamente, l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori complessive n. 22 istanze candidate (individuate, in ordine di arrivo, con la numerazione dal n. 59 al n. 80), come da schede di valutazione allegate ai medesimi verbali;
- con atto n. 7 del 22/01/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, dato atto dell'incremento della dotazione finanziaria, di cui al paragrafo 5.1 dell'Avviso per complessivi Euro 27 milioni, giusta D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024, provvedeva a:
  - approvare i Verbali della Commissione di Valutazione n. 8 del 18/11/2024, n. 9 del 14/01/2025 e n. 10 del 21/01/2025, nonchè i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
  - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 22 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 59 alla n. 80 (oltre alle n. 4 istanze di riesame ed una proposta per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte rispettivamente con i n. 2, n. 20, n. 47, n. 52 e n. 57), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
  - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
  - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa, nel limite della dotazione finanziaria dell'Avviso;
  - dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;
  - disporre, causa esaurimento della dotazione finanziaria complessiva, l'anticipazione dei termini di presentazione e ricezione delle istanze, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso, fino alle ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, riservandosi di riattivare la procedura, in caso di incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso.

Considerato che:

- con nota Prot. n. 86204 del 18/02/2025, la Commissione di Valutazione in oggetto ha trasmesso il Verbale n. 11 del 17/02/2025, con cui ha provveduto a valutare prioritariamente, l'istanza contraddistinta col n. 64 (per la quale non risultano pervenute, nei termini concessi, le integrazioni e i chiarimenti richiesti nelle precedenti sedute), la documentazione integrativa trasmessa a seguito di richiesta della Commissione, con riferimento all'istanza contrassegnata col n. 65, ed ancora, in ordine di arrivo la

candidatura n. 81, verificandone, per ciascuna di esse, ammissibilità formale e sostanziale, e relativo punteggio, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;
- nel medesimo Verbale, la Commissione di Valutazione, reso atto che il finanziamento delle proposte progettuali candidate complessivamente esaminate raggiunge € 26.546.553,85 e che le risorse finanziarie disponibili (pari ad € 453.446,15) non consentirebbero di garantire la necessaria copertura finanziaria alla successiva istanza da valutare, in rigoroso ordine cronologico di arrivo (per € 750.000,00) ha dichiarato di sospendere le attività di esame delle istanze candidate e non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso.

Considerato, nello specifico, che:

- con nota Prot. n. 86204 del 18/02/2025, la Commissione di Valutazione in oggetto ha trasmesso il Verbale n. 11 del 17/02/2025, con cui ha provveduto a valutare prioritariamente, l'istanza contraddistinta col n. 64 (per la quale non risultano pervenute, nei termini concessi, le integrazioni e i chiarimenti richiesti nelle precedenti sedute), la documentazione integrativa trasmessa a seguito di richiesta della Commissione, con riferimento all'istanza contrassegnata col n. 65, ed ancora, in ordine di arrivo la candidatura n. 81, verificandone, per ciascuna di esse, ammissibilità formale e sostanziale, e relativo punteggio, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;
- nel medesimo Verbale, la Commissione di Valutazione, reso atto che il finanziamento delle proposte progettuali candidate complessivamente esaminate raggiunge € 26.546.553,85 e che le risorse finanziarie disponibili (pari ad € 453.446,15) non consentirebbero di garantire la necessaria copertura finanziaria alla successiva istanza da valutare, in rigoroso ordine cronologico di arrivo (per € 750.000,00) ha dichiarato di sospendere le attività di esame delle istanze candidate e non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso.

Ravvisata la necessità di procedere, pertanto, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- approvare il Verbale n. 11 del 17/02/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonchè i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
- dare atto dell'iter procedimentale relativo a n. 3 istanze, complessivamente valutate in rigoroso ordine d'arrivo, contraddistinte rispettivamente con i n. 64, n. 65 e n. 81, con gli esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- precisare che entro 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla notifica del presente atto e della scheda di valutazione redatta dalla Commissione, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
- stabilire che, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, si provvederà ad approvare con Atto Dirigenziale gli esiti definitivi dell'iter di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa, nel limite della dotazione finanziaria dell'Avviso.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento non comporta alcun ulteriore mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale, giusta determinazione di accertamento in entrata e prenotazione di spesa n. 96 del 19.07.2024 (e successivi atti di impegno), e D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 di variazione di bilancio.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **approvare** il Verbale n. 11 del 17/02/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonchè i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
- di **dare atto** dell'iter procedimentale relativo a n. 3 istanze, complessivamente valutate in rigoroso ordine d'arrivo, contraddistinte rispettivamente con i n. 64, n. 65 e n. 81, con gli esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- di **precisare** che entro 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla notifica del presente atto e della scheda di valutazione redatta dalla Commissione, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
- di **stabilire** che, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, si provvederà ad approvare con Atto Dirigenziale gli esiti definitivi dell'iter di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa, nel limite della dotazione finanziaria dell'Avviso;
- di **dare atto** che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha dichiarato di sospendere le attività di esame delle ulteriori istanze candidate, dalla n. 82 a seguire, e non dare corso alla valutazione delle stesse;
- di **rimandare**, per tutto quanto non previsto nel presente atto, ai contenuti dell'Avviso in oggetto;
- di **trasmettere** il presente provvedimento, con fine di notifica, a tutti gli interessati, nonché al Segretariato della Giunta Regionale;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'albo telematico della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nella pagina del portale regionale dedicata all'Avviso, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 13 pagine, immediatamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AllegatoA-SchedaRiepilogativaVerbale11_signed.pdf - d15fc5d4ea5be4ac9d83a96c2e736a174b25f76ddb1e9c1e08dd87098e39cc91

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00063 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Allegato "A"

Programma Regionale Puglia 2021–2027 Priorità I "Competitività e innovazione"

Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese"

Sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi"

Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi

Esiti istruttori (verbale 11)

Numero Progressivo	Soggetto proponente	Comuni aggregati	Protocollo istanza	Data protocollo istanza	Ammissibilità formale	Ammissibilità sostanziale	Valutazione sostanziale	Verbale Commissione	Ammissione a finanziamento	Importo finanziamento da concedere	Motivazione esclusione
64	Morciano di Leuca	San Cesario di Lecce San Donato di Lecce	477225	2/10/2024	NO	-	-	Verbale 11 del 17/02/2025	NO	-	ISTANZA NON AMMISSIBILE PER INCOMPLETEZZA DOCUMENTALE (ART.7.3 AVVISO)
65	Leporano	Palagianello	477237	2/10/2024	SI	SI	80/80	Verbale 11 del 17/02/2025	SI	249.968,00 €	
81	Trani	-	536604	31/10/2024	SI	SI	80/80	Verbale 11 del 17/02/2025	SI	750.000,00 €	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 28 febbraio 2025, n. 30

Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 203 del 20/12/2024 (B.U.R.P. n. 1 del 02/01/2025) – Nuovi termini di operatività del Portale EIP per la presentazione delle domande di sostegno.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii;
- l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale.";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 770 del 30/05/2022, con la quale è stata attribuita alla Sezione Osservatorio fitosanitario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale l'attuazione delle misure previste dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484;
- la determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 49 del 03/05/2024 di conferimento incarichi;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto "Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale";

VISTI, ALTRESI'

- il D.lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

CONSIDERATO CHE

- il Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 ha definito le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, in attuazione del precitato art. 8 quater del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- l'art. 8 del suddetto Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 ha disciplinato la Misura "Salvaguardia olivi secolari o monumentali", finalizzata alla prevenzione della diffusione della Xylella fastidiosa e alla salvaguardia del patrimonio olivicolo a carattere monumentale e storico pugliese;
- il comma 3 dell'art. 8 del citato decreto interministeriale (D.I.) ha disposto che "*I criteri e le modalità di concessione dei contributi sono stabiliti con provvedimento del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, su proposta non vincolante regionale*";
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 932 del 18/06/2020 ha preso atto dell'avvenuta approvazione del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484;
- con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 16/09/2020, pubblicato nella G.U. n. 289 del 20/11/2020, avente ad oggetto "*Criteri e modalità di concessione dei contributi in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti, per interventi contro Xylella fastidiosa in applicazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*" sono stati stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi per l'attuazione della Misura in questione;
- il comma 3 dell'art. 1 del precitato decreto ministeriale stabilisce che "Responsabile della misura è la Regione Puglia che, in qualità di soggetto attuatore, redige le procedure di accesso ai finanziamenti e le relative modalità di gestione delle istruttorie e potrà avvalersi per le attività operative del supporto dell'Agenzia regionali per le attività irrigue e forestali (ARIF) e dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)";
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1813 del 30 novembre 2020 (BURP n. 166 del 11/12/2020) ha preso atto dell'avvenuta approvazione del suddetto decreto ministeriale, operando, contestualmente, le dovute variazioni di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1397 del 09/08/2021 è stato affidato ad ARIF l'incarico di espletare l'attività istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sulle misure del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 624 del 22/12/2020 (B.U.R.P. n. 2 del 07/01/2021) è stato approvato l'"*Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla Misura "Salvaguardia olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*" così come successivamente modificato e integrato;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 301 del 01/07/2021 (B.U.R.P. n. 88 del 08/07/2021) sono state approvate le graduatorie delle domande di aiuto individuali e collettive di cui agli Allegati A, B del medesimo provvedimento dirigenziale con la contestuale ammissione di tutte le domande di aiuto alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa, tenuto conto della dotazione finanziaria disponibile, per ciascuna operazione;

CONSIDERATO, ALTRESI' CHE

- il Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che ha sostituito il Regolamento (UE) n. 702/2014;
- la misura di cui all'art. 8 del D.I. n. 2484/2020 è coerente con l'articolo 14, paragrafo, 3 lettera d) del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e, in particolare, gli aiuti destinati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali nonché la prevenzione dei danni da essi arrecati;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 413 del 08/04/2024 è stato istituito il regime di aiuto in esenzione ed è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per ammissione a finanziamento al contributo;
- gli uffici competenti delle Commissione Europea hanno validato e registrato il regime di aiuto di Stato in esenzione (scheda SA. 116937);

TENUTO CONTO CHE

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 203 del 20/12/2024 è stato approvato, utilizzando le risorse ancora disponibili dal precedente avviso, un ulteriore avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";
- nel precitato Avviso al paragrafo 12 "*Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione*" era stato stabilito quanto segue: "*Per la presentazione delle domande di sostegno il portale EIP sarà operativo come a seguire:*

  1. *Caricamento Deleghe dal 03/02/2025 al 21/02/2025 alle ore 12:00.*
  2. *Invio EIP dal 03/02/2025 al 28/02/2025 alle ore 12:00.*
  3. *Trasmissione EIP dal 03/02/2025 al 07/03/2025 alle ore 12:00*."

CONSIDERATO CHE

- sono pervenute delle segnalazioni in merito alla difficoltà di reperire istruzioni operative per l'inserimento delle deleghe nel portale EIP e delle segnalazioni relative all'impossibilità di inserire nel sistema EIP le piante censite per le particelle che sono state interessate da modifiche catastali;
- è stata presentata richiesta di proroga da parte di un'Associazioni di categoria;

RITENUTO, pertanto necessario, al fine di superare gli impedimenti sopra rappresentati stabilire i seguenti nuovi termini di operatività del portale EIP che sostituiscono i precedenti termini fissati al paragrafo 12 dell'Avviso:

"*Per la presentazione delle domande di sostegno il portale EIP sarà operativo come a seguire:*

1. *Caricamento Deleghe dal 03/02/2025 al 14/03/2025 alle ore 12:00.*
2. *Invio EIP dal 03/02/2025 al 21/03/2025 alle ore 12:00.*
3. *Trasmissione EIP dal 03/02/2025 al 21/03/2025 alle ore 12:00*."

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di stabilire i seguenti nuovi termini di operatività del portale EIP che sostituiscono i precedenti termini fissati al paragrafo 12 dell'Avviso:

  "*Per la presentazione delle domande di sostegno il portale EIP sarà operativo come a seguire:*
  1. *Caricamento Deleghe dal 03/02/2025 al 14/03/2025 alle ore 12:00.*
  2. *Invio EIP dal 03/02/2025 al 21/03/2025 alle ore 12:00.*
  3. *Trasmissione EIP dal 03/02/2025 al 21/03/2025 alle ore 12:00*."

- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblico approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 203 del 20/12/2024 (B.U.R.P. n. 1 del 02/01/2025);

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito https://regione.puglia.it/web/rigenerazione-olivicola;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2025/00032 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. "Responsabile delle Misure di cui agli articoli 6, 7 e 8 del D.I. 2484/2020"
Roberta Corsano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO, 4 marzo 2025, n. 49

PON "Iniziativa Occupazione Giovani". Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia – Fase II - in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG.

Misura 5 Indennità di tirocinio. Rettifica parziale A.D. n. 11 del 03.02.2025, A.D. n. 13 del 03.02.2025, A.D. n. 24 del 17.02.2025 e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;
VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Formazione (O.I. del Programma Garanzia Giovani) all'***Avv. Monica Calzetta*** e di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al ***Dott. Giuseppe Lella***;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 la quale prevede, tra le misure attivabili, il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5);
CONSIDERATO che la precitata deliberazione consente l'attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una 'garanzia' per i giovani ed invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

CONSIDERATO che il Consiglio europeo, con le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8/02/2013 ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5/12/2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

VISTO il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" presentato alla Commissione il 23/12/2013 ed avente ad oggetto la definizione delle azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo;

VISTO il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione europea C(2014)4969 del 11/07/2014, con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;

VISTA la Decisione C(2017)8927 del 18/12/2017 con cui la Commissione europea ha modificato la Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG);

RILEVATO che il paragrafo n. 7.2 del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) individua quali Organismi Intermedi dello stesso tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

VISTO il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183", istitutivo, all'art. 4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l'art. 9 del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, avente ad oggetto la definizione delle funzioni e dei compiti dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, nonché l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13/04/2016, che stabilisce che la predetta Agenzia subentri, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018 l'ANPAL ha ripartito le risorse per l'attuazione del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) tra le Regioni e la Provincia

Autonoma di Trento, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari a complessivi € 154.100.336,00, di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse I del PON IOG ed € 96.474.265,00, a valere sull'Asse I-bis del predetto PON;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 con cui l'ANPAL, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018, ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-bis;
VISTA la nota prot. n. 2260 del 21/02/2018 con cui l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ha trasmesso lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", individuando la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delegando quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la D.G.R. n. 483 del 27/03/2018, con cui l'Amministrazione regionale:

- ha approvato lo schema di Convenzione, con i relativi allegati, trasmesso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018, per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", che individua la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delega quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, di sottoscrivere la Convenzione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e di apportare le eventuali modifiche che saranno ritenute necessarie alla sopra detta Convenzione con Atto Dirigenziale;

VISTA la sopra citata Convenzione, trasmessa firmata digitalmente dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. AOO_165/2652 del 16/05/2018, e firmata digitalmente da ANPAL in data 04/06/2018;
CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019, l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto piano demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al Piano di Attuazione regionale che si dovessero rendere medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018;
- medio tempore, con nota prot. n. AOO_165/3059 del 23/04/2020 l'Amministrazione regionale ha inviato ad ANPAL la bozza dell'Avviso Multimisura relativo alla fase II della Garanzia Giovani;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n 179 del 11 Novembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019);
- con Atto Dirigenziale n. 142 del 26/07/2021 (pubblicato con il relativo allegato sul BURP n. 97 del 29/07/2021) il RUP, nonché Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile del Fondo Sociale Europeo ha preso atto e fatti propri gli esiti della valutazione realizzata dall'apposito Nucleo di valutazione sulle candidature pervenute in risposta all'Avviso Multimisura approvato con D.D. n. 179/2020, approvando per l'effetto il Catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani - II fase;
- con Atto Dirigenziale n. 184 del 22/09/2021, il RUP, nonché Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile del Fondo Sociale Europeo ha integrato il Catalogo dei soggetti attuatori

della Garanzia Giovani - II fase – approvato con Atto Dirigenziale n. 142 del 26/07/2021;
- con Atto Dirigenziale n. 191 del 29/09/2021, il RUP, nonché Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile del Fondo Sociale Europeo ha ulteriormente aggiornato il Catalogo dei soggetti attuatori di Garanzia Giovani - II fase - approvato con A.D. n. 142 del 26/07/2021;

VISTA altresì:

- la D.G.R. n. 1729 del 01/08/2014 con cui sono state adottate disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione ed è stata demandata Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando ai singoli Servizi Regionali interessati per materia - Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro - l'adozione, ciascuna per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso), necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la DGR n.1013 del 19/07/2022 con la quale è stato, tra l'altro, disposto di:
- attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni sopra esposte, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con particolare riferimento alla funzione di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione dello stesso;
- demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo (Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C ("Orientamento specialistico o di II livello"), 2-A ("Formazione mirata all'inserimento lavorativo"), 3 ("Accompagnamento al lavoro"), 5 ("Tirocinio extra-curriculare") e 5bis ("Tirocinio extra- curriculare in mobilità geografica"), nonché alla responsabilità delle risorse di assistenza tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi;

CONSIDERATO altresì che:

con atto del Dirigente della Sezione Formazione, n. 1313 del 06/09/2022 veniva approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia – Fase II – in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG;
con la determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1227/2023, è stata disposta proroga della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato, disponendo in ultimo quale data di conclusione delle attività il 31/12/2023 e termine ultimo per la rendicontazione il 15/01/2024 pena Il mancato riconoscimento dei contributi previsti;

L'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
in data 05/05/2020 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della Garanzia Giovani, con termine al 31.12.2023 e che pertanto tale convenzione risulta cessata.

RILEVATO CHE
- ai sensi dell'Avviso Multimisura, il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro

quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute, di cui euro 300,00 a carico del PON IOG ed euro 150,00 a carico del soggetto ospitante. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- successivamente, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 448/2023 sono state approvate modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani;
- con nota prot. n. 0006902 del 25.5.2023 ANPAL ha trasmesso le versioni aggiornate (maggio 2023) delle schede misura 5 e 5 bis contenenti la rimodulazione dell'importo dell'indennità di tirocinio extracurriculare da € 300,00 ad € 500,00 per tutti i soggetti (anche disabili e/o svantaggiati ai sensi della L. 381/91), precisando che gli importi aggiornati potranno essere riconosciuti a valere sul Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", " … a decorrere delle mensilità successiva alla data di trasmissione della suddetta nota e per i tirocini in corso di svolgimento ...".
- con atto del Dirigente della Sezione Formazione n. 945 del 31/05/2023 si provvedeva alla modifica dell'Avviso Multimisura recependo le versioni aggiornate (maggio 2023) delle schede misura 5 e 5 bis contenenti la rimodulazione dell'importo dell'indennità di tirocinio extracurriculare.
- Anpal, con nota 6902 del 25/05/2023, indicava le modalità di applicazione per i tirocini in corso a cui faceva seguito altra nota n. 8631 del 23/06/2023 con ulteriori precisazioni, per cui "la rimodulazione delle indennità in oggetto ad euro 500,00 potrà applicarsi a tutti i tirocini, anche quelli già in corso di svolgimento, la cui mensilità decorre dal 26 maggio 2023";
- Sono state fornite ulteriori precisazioni sugli importi maturati mensilmente, aventi ad oggetto le domande di rimborso relative all'indennità di partecipazione al tirocinio, per cui sarà possibile inoltrare richiesta di indennità riferita a mensilità con un numero di ore previste da calendario, uguale o maggiore a 60 (sessanta) e purché il tirocinante abbia garantito la presenza per almeno il settanta per cento del monte ore previsto;
- nella Convenzione sottoscritta all'avvio del tirocinio tra soggetto Promotore e soggetto Ospitante sono indicati gli obblighi assunti e le relative sanzioni, anche per il caso in cui le indennità non possano essere riconosciute, anche solo parzialmente, per responsabilità degli operatori del soggetto promotore e/o utilizzatore, ed in ogni caso per responsabilità non riconducibili al destinatario;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle precitate Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego, l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di NASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- E' posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- nell'approvazione dello schema dell'AUO si è segnalata l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani sia per la comunicazione dell'avvio dei tirocini quanto della loro rendicontazione bimestrale;
- a partire dal 23.05.2023 è stato possibile inserire le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'19.12.2022;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'articolo 9, lettera c) della convenzione stipulata tra Soggetto Ospitante e Soggetto promotore prevede che: "il soggetto promotore è obbligato in solido con il soggetto utilizzatore al pagamento delle indennità spettanti al tirocinante anche nel caso in cui le stesse non possano essere riconosciute, anche solo parzialmente, per responsabilità degli operatori del soggetto promotore e/o utilizzatore, ed in ogni caso per responsabilità non riconducibili al destinatario".
- Con l'entrata in vigore del D.P.C.M. n. 230 del 22.11.2023, è stata disposta la soppressione di ANPAL e l'attribuzione delle relative funzioni al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia con propria nota n. 402990 del 7 agosto 2024 ha rappresentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di aver concluso le verifiche amministrative di competenza sulle istanze di tirocinio;
- Con nota prot. 0448591/2024 del 17.09.2024 veniva comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la somma complessiva, necessaria al pagamento delle indennità di tirocinio in oggetto, relative ad attività concluse entro il 31.12.2023;
- la copertura finanziaria è assicurata dal Programma Operativo Complementare (POC) al PON «Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO) 2014-2020», la cui ultima riprogrammazione è stata approvata con la delibera CIPESS n. 54 in data 1° agosto 2024 e che il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali con successivo decreto procederà ad impegnare e a trasferire la provvista a favore dell'Istituto;
- con comunicazione PEC del 09 gennaio 2025, acquisita al protocollo regionale n. 11027/2025, INPS ha trasmesso al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione lo schema della "Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ("MLPS"), l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS") e la Regione Puglia, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione INPS nr. 138 del 2024, e relativo Allegato "Atto giuridico di nomina quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679", ai fini della relativa sottoscrizione da parte di Regione Puglia rappresentata, per la circostanza, dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 10.01.2025, veniva approvata la Convenzione di cui al precedente capoverso.
- con documento prot. n. 1606 del 27.01.2025, veniva trasmessa "Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", sottoscritta da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e Regione Puglia.

RILEVATO, INOLTRE, CHE:

- con A.D. n. 11 del 03.02.2025 è stato riconosciuta l'indennità richiesta relativa al primo bimestre, tra gli altri, del tirocinio avente cod. pratica 2YHNY80 per un importo di € 300,00 (una mensilità);
- con A.D. n. 11 del 03.02.2025 è stato riconosciuta l'indennità richiesta relativa al primo bimestre, tra gli altri, del tirocinio avente cod. pratica 1C2KY22 per un importo di € 300,00 (una mensilità);
- con A.D. n. 11 del 03.02.2025 è stato riconosciuta l'indennità richiesta relativa al primo bimestre, tra gli altri, del tirocinio avente cod. pratica SOGBUV6 per un importo di € 300,00 (una mensilità);
- con A.D. n. 13 del 03.02.2025 è stato riconosciuta l'indennità richiesta relativa al terzo bimestre, tra gli altri, del tirocinio avente cod. pratica 2W3UTT5 per un importo di € 500,00 (una mensilità);
- con A.D. n. 24 del 17.02.2025 è stato riconosciuta l'indennità richiesta relativa al secondo bimestre, tra gli altri, del tirocinio avente cod. pratica XTYMLC2 per un importo di € 500,00 (una mensilità).

A seguito di successiva verifica sui suddetti codici relativamente ai bimestri menzionati, è emerso che, a seguito di un mero refuso nell'inserimento degli importi in fase istruttoria, si è proceduto al riconoscimento di una sola mensilità invece che dell'intero importo inserito nella domanda di rimborso, che comprende due mensilità.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto si dispone:

- di rettificare parzialmente l'A.D. n. 11 del 03.02.2025, limitatamente al riconoscimento della indennità relativa al primo bimestre dei tirocini cod. prat. 2YHNY80, 1C2KY22, SOGBUV6, riconoscendo, per ciascuna domanda di rimborso la somma di € 600,00 in luogo della somma € 300,00;
- di rettificare parzialmente l'A.D. n. 13 del 03.02.2025, limitatamente al riconoscimento della indennità relativa al terzo bimestre del tirocinio cod. prat. 2W3UTT5 riconoscendo la somma di € 1.000,00 in

luogo della somma € 500,00;

- di rettificare parzialmente l'A.D. n. 24 del 17.02.2025, limitatamente al riconoscimento della indennità relativa al secondo bimestre del tirocinio cod. prat. XTYMLC2 riconoscendo la somma di € 1.000,00 in luogo della somma € 500,00;
- per l'effetto, di autorizzare INPS al pagamento delle mensilità/bimestre così come segue:

N.	Tirocinio	Bim	Data Inizio	Data Fine	Cup	Imp.Riconosciuto
1	2YHNY80	1	24/03/2023	23/05/2023	B92C22011100001	€ 600,00
2	1C2KY22	1	30/03/2023	29/05/2023	B82C22002250001	€ 600,00
3	SOGBUV6	1	20/02/2023	19/04/2023	B92C22007910006	€ 600,00
4	2W3UTT5	3	04/08/2023	30/09/2023	B12C22001690001	€ 1.000,00
5	XTYMLC2	2	06/11/2023	29/12/2023	B82C22003180001	€ 1.000,00

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente della Sezione, preso atto della proposta pervenuta dal funzionario, dott. Raffaele Francia, ritenuto di dover provvedere in merito

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
  - di rettificare parzialmente l'A.D. n. 11 del 03.02.2025, limitatamente al riconoscimento della indennità relativa al primo bimestre dei tirocini cod. prat. 2YHNY80, 1C2KY22, SOGBUV6, riconoscendo, per ciascuna domanda di rimborso la somma di € 600,00 in luogo della somma € 300,00;
  - di rettificare parzialmente l'A.D. n. 13 del 03.02.2025, limitatamente al riconoscimento della indennità relativa al terzo bimestre del tirocinio cod. prat. 2W3UTT5 riconoscendo la somma di € 1.000,00 in luogo della somma € 500,00;

- di rettificare parzialmente l'A.D. n. 24 del 17.02.2025, limitatamente al riconoscimento della indennità relativa al secondo bimestre del tirocinio cod. prat. XTYMLC2 riconoscendo la somma di € 1.000,00 in luogo della somma € 500,00;
- di autorizzare INPS al pagamento delle mensilità/bimestre così come segue:

N.	Tirocinio	Bim	Data Inizio	Data Fine	Cup	Imp.Riconosciuto
1	2YHNY80	1	24/03/2023	23/05/2023	B92C22011100001	€ 600,00
2	1C2KY22	1	30/03/2023	29/05/2023	B82C22002250001	€ 600,00
3	SOGBUV6	1	20/02/2023	19/04/2023	B92C22007910006	€ 600,00
4	2W3UTT5	3	04/08/2023	30/09/2023	B12C22001690001	€ 1.000,00
5	XTYMLC2	2	06/11/2023	29/12/2023	B82C22003180001	€ 1.000,00

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani2.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.
Il presente provvedimento

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi consecutivi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it- sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 060/DIR/2025/00073 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Raffaele Francia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO, 4 marzo 2025, n. 52

PON "Iniziativa Occupazione Giovani". Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia – Fase II - in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG. Misura 5 Indennità di tirocinio. Rigetto istanze relative ai bimestri I, II, III di tirocinio.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;
VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Formazione (O.I. del Programma Garanzia Giovani) all'***Avv. Monica Calzetta*** e di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al ***Dott. Giuseppe Lella***;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 la quale prevede, tra le misure attivabili, il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5);
CONSIDERATO che la precitata deliberazione consente l'attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una 'garanzia' per i giovani ed invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
CONSIDERATO che il Consiglio europeo, con le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8/02/2013 ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5/12/2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
VISTO il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" presentato alla Commissione il 23/12/2013 ed avente ad oggetto la definizione delle azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo;
VISTO il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione europea C(2014)4969 del 11/07/2014, con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;
RILEVATO che il paragrafo n. 7.2 del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) individua quali Organismi Intermedi dello stesso tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
VISTA la nota prot. n. 2260 del 21/02/2018 con cui l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ha trasmesso lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", individuando la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delegando quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la D.G.R. n. 483 del 27/03/2018, con cui l'Amministrazione regionale:
- ha approvato lo schema di Convenzione, con i relativi allegati, trasmesso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018, per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", che individua la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delega quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, di sottoscrivere la Convenzione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e di apportare le eventuali modifiche che saranno ritenute necessarie alla sopra detta Convenzione con Atto Dirigenziale;
VISTA la sopra citata Convenzione, trasmessa firmata digitalmente dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. AOO_165/2652 del 16/05/2018, e firmata digitalmente da ANPAL in data 04/06/2018;
CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019, l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto piano demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al Piano di Attuazione regionale che si dovessero rendere medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018;
- medio tempore, con nota prot. n. AOO_165/3059 del 23/04/2020 l'Amministrazione regionale ha inviato ad ANPAL la bozza dell'Avviso Multimisura relativo alla fase II della Garanzia Giovani;
- viene emessa Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n 179 del 11 Novembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019);
- con Atto Dirigenziale n. 142 del 26/07/2021 (pubblicato con il relativo allegato sul BURP n. 97 del 29/07/2021) il RUP, nonché Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile del Fondo Sociale Europeo ha preso atto e fatti propri gli esiti della valutazione realizzata dall'apposito Nucleo di valutazione sulle candidature pervenute in risposta all'Avviso Multimisura approvato con D.D. n. 179/2020, approvando per l'effetto il Catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani - II fase;
- con Atto Dirigenziale n. 184 del 22/09/2021, il RUP, nonché Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile del Fondo Sociale Europeo ha integrato il Catalogo dei soggetti attuatori della Garanzia Giovani - II fase – approvato con Atto Dirigenziale n. 142 del 26/07/2021;

- con Atto Dirigenziale n. 191 del 29/09/2021, il RUP, nonché Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Servizio Responsabile del Fondo Sociale Europeo ha ulteriormente aggiornato il Catalogo dei soggetti attuatori di Garanzia Giovani - II fase - approvato con A.D. n. 142 del 26/07/2021;

VISTA altresì:
- la D.G.R. n. 1729 del 01/08/2014 con cui sono state adottate disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione ed è stata demandata Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando ai singoli Servizi Regionali interessati per materia - Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro - l'adozione, ciascuna per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso), necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la DGR n.1013 del 19/07/2022 con la quale è stato, tra l'altro, disposto di:
- attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni sopra esposte, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con particolare riferimento alla funzione di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione dello stesso;
- demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo (Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C ("Orientamento specialistico o di II livello"), 2-A ("Formazione mirata all'inserimento lavorativo"), 3 ("Accompagnamento al lavoro"), 5 ("Tirocinio extra-curriculare") e 5bis ("Tirocinio extra- curriculare in mobilità geografica"), nonché alla responsabilità delle risorse di assistenza tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi;

CONSIDERATO altresì che:

con atto del Dirigente della Sezione Formazione, n. 1313 del 06/09/2022 veniva approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia – Fase II – in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG;
con la determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1227/2023, è stata disposta proroga della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato, disponendo in ultimo quale data di conclusione delle attività il 31/12/2023 e termine ultimo per la rendicontazione il 15/01/2024 pena Il mancato riconoscimento dei contributi previsti;

RILEVATO CHE
- ai sensi dell'Avviso Multimisura, il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute, di cui euro 300,00 a carico del PON IOG ed euro 150,00 a carico del soggetto ospitante. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- successivamente, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 448/2023 sono state approvate modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani;
- con nota prot. n. 0006902 del 25.5.2023 ANPAL ha trasmesso le versioni aggiornate (maggio 2023) delle schede misura 5 e 5 bis contenenti la rimodulazione dell'importo dell'indennità di tirocinio extracurriculare

da € 300,00 ad € 500,00 per tutti i soggetti (anche disabili e/o svantaggiati ai sensi della L. 381/91), precisando che gli importi aggiornati potranno essere riconosciuti a valere sul Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", " … a decorrere delle mensilità successiva alla data di trasmissione della suddetta nota e per i tirocini in corso di svolgimento ...".

- con atto del Dirigente della Sezione Formazione n. 945 del 31/05/2023 si provvedeva alla modifica dell'Avviso Multimisura recependo le versioni aggiornate (maggio 2023) delle schede misura 5 e 5 bis contenenti la rimodulazione dell'importo dell'indennità di tirocinio extracurriculare.
- Anpal, con nota 6902 del 25/05/2023, indicava le modalità di applicazione per i tirocini in corso a cui faceva seguito altra nota n. 8631 del 23/06/2023 con ulteriori precisazioni, per cui "la rimodulazione delle indennità in oggetto ad euro 500,00 potrà applicarsi a tutti i tirocini, anche quelli già in corso di svolgimento, la cui mensilità decorre dal 26 maggio 2023";
- Sono state fornite ulteriori precisazioni sugli importi maturati mensilmente, aventi ad oggetto le domande di rimborso relative all'indennità di partecipazione al tirocinio, per cui sarà possibile inoltrare richiesta di indennità riferita a mensilità con un numero di ore previste da calendario, uguale o maggiore a 60 (sessanta) e purché il tirocinante abbia garantito la presenza per almeno il settanta per cento del monte ore previsto;
- la misura prevista dall'Avviso è rivolta a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non sono iscritti a corsi di formazione;
- ai sensi del citato Avviso e delle citate Linee Guida, tra i requisiti di cui devono essere in possesso i destinatari, vi sono altresì i seguenti: non aver prestato attività lavorativa, anche in forma somministrata, in favore del soggetto ospitante nei ventiquattro mesi antecedenti la data di avvio del periodo di tirocinio; è fatto salvo il caso in cui il pregresso rapporto di lavoro abbia riguardato un profilo professionale diverso da quello oggetto del tirocinio; non essere in rapporto di parentela fino al terzo grado o in rapporto di affinità fino al secondo grado con il legale rappresentante del soggetto ospitante o con uno dei consiglieri di amministrazione, ovvero con il libero professionista o con il tutor designato dal soggetto ospitante nonché con quello individuato dal soggetto promotore;
- è fatto divieto al soggetto ospitante di attivare più tirocini con il medesimo soggetto, anche se relativi a profili professionali diversi e svolti presso unità produttive diverse.
- tra i documenti richiesti, ai fini dell'erogazione del contributo in favore del tirocinante, rientra la copia del registro presenze, redatto e compilato secondo il modello previsto;
- i tirocini sono attivati sulla base di una apposita convenzione sottoscritta tra il soggetto ospitante e il soggetto promotore;
- Il Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 prescrive l'adempimento degli obblighi di legge in materia di comunicazioni obbligatorie;
- i tirocini devono aver luogo nell'ambito del territorio regionale;
- in base a quanto previsto dall'Avviso, i tirocini devono avere una durata minima di tre mesi.

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego, l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- nella Convenzione sottoscritta all'avvio del tirocinio tra soggetto Promotore e soggetto Ospitante sono indicati gli obblighi assunti e le relative sanzioni, anche per il caso in cui le indennità non possano essere riconosciute, anche solo parzialmente, per responsabilità degli operatori del soggetto promotore e/o utilizzatore, ed in ogni caso per responsabilità non riconducibili al destinatario;
- E' posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- nell'approvazione dello schema dell'AUO si è segnalata l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani sia per la comunicazione

dell'avvio dei tirocini quanto della loro rendicontazione bimestrale;
- a partire dal 23.05.2023 è stato possibile inserire le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'19.12.2022;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'articolo 9, lettera c) della convenzione stipulata tra Soggetto Ospitante e Soggetto promotore prevede che: "il soggetto promotore è obbligato in solido con il soggetto utilizzatore al pagamento delle indennità spettanti al tirocinante anche nel caso in cui le stesse non possano essere riconosciute, anche solo parzialmente, per responsabilità degli operatori del soggetto promotore e/o utilizzatore, ed in ogni caso per responsabilità non riconducibili al destinatario".
- la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia con propria nota n. 402990 del 7 agosto 2024 ha rappresentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di aver concluso le verifiche amministrative di competenza sulle istanze di tirocinio;
- Con nota prot. 0448591/2024 del 17.09.2024 veniva comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la somma complessiva, necessaria al pagamento delle indennità di tirocinio in oggetto, relative ad attività concluse entro il 31.12.2023;
- la copertura finanziaria è assicurata dal Programma Operativo Complementare (POC) al PON «Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO) 2014-2020», la cui ultima riprogrammazione è stata approvata con la delibera CIPESS n. 54 in data 1° agosto 2024 e che il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali con successivo decreto procederà ad impegnare e a trasferire la provvista a favore dell'Istituto;
- con comunicazione PEC del 09 gennaio 2025, acquisita al protocollo regionale n. 11027/2025, INPS ha trasmesso al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione lo schema della "Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ("MLPS"), l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS") e la Regione Puglia, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione INPS nr. 138 del 2024, e relativo Allegato "Atto giuridico di nomina quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679", ai fini della relativa sottoscrizione da parte di Regione Puglia rappresentata, per la circostanza, dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, istruzione e Formazione;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 10.01.2025, veniva approvata la Convenzione di cui al precedente capoverso.
- con documento prot. n. 1606 del 27.01.2025, veniva trasmessa "Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani", sottoscritta da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e Regione Puglia.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al tirocinio trasmesse e verificate, non può procedersi all'accoglimento delle istanze indicate negli Allegati A, B, C, che costituiscono parti integranti ed essenziali del presente atto per i motivi ivi precisati;
- con il presente atto si dispone di rigettare le istanze di erogazione dell'indennità di partecipazione ai bimestri di attività formative per i tirocinanti di cui agli Allegati, che costituiscono parti integranti ed essenziali del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente della Sezione, preso atto della proposta pervenuta dal funzionario, dott. Raffaele Francia, ritenuto di dover provvedere in merito

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di rigettare, per l'effetto, le istanze di erogazione dell'indennità di partecipazione ai bimestri I, II, III di attività formative per i tirocinanti di cui agli Allegati A, B, C che costituiscono parti integranti ed essenziali del presente atto, per i motivi ivi esplicitati.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani2.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.
Il presente provvedimento

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi consecutivi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento “per estratto” che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - B- C.docx - 18ab801f37b7a1b0873f0502f00738c273acf0c8bcb0dfceac82e3fdff95e4ba

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 060/DIR/2025/00077 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Raffaele Francia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

ALLEGATO A

N.	Tirocinio	Bim	Imp. Richiesto	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio
1	114EW72	1	€ 600,00	precedente tirocinio con la stessa azienda
2	1C65OL5	1	€ 1.000,00	precedente tirocinio con la stessa azienda
3	1FWUS92	1	€ 600,00	precedente rapporto di lavoro con stessa mansione tirocinio
4	1I1XXX1	1	€ 600,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
5	1MGFBI1	1	€ 600,00	assente la dichiarazione di conformità formale del registro
6	1QWOA31	1	€ 600,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
7	1X4AGM2	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
8	2CO1C51	1	€ 600,00	registro generato tardivamente
9	2CPMJR6	1	€ 600,00	polizza non regolare
10	2O18434	1	€ 600,00	assenza status neet all' avvio
11	2URGB46	1	€ 600,00	assenza status neet all' avvio
12	2W4IA19	1	€ 600,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
13	3EUCOI4	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
14	3F54AX2	1	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
15	3SEPHD8	1	€ 300,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
16	3TLB8E3	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
17	42Q2T46	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
18	4HCT7O4	1	€ 800,00	assenza status neet all' avvio
19	4KS4WX7	1	€ 800,00	polizza non regolare
20	4N2TCT8	1	€ 800,00	polizza non regolare
21	4ND2KW3	1	€ 800,00	convenzione non regolare
22	5FFU713	1	€ 1.000,00	convenzione non regolare
23	5LBP3C3	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
24	5WV6K31	1	€ 1.000,00	assenza status neet
25	5Y29907	1	€ 800,00	richiesta integrazione non riscontrata
26	63YSOM9	1	€ 600,00	polizza non regolare
27	66557T0	1	€ 600,00	polizza non regolare
28	6DSR6W2	1	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

29	6FGWD45	1	€ 1.000,00	assenza status neet all' avvio
30	6WDJOX1	1	€ 600,00	percettore di naspi
31	74CV027	1	€ 600,00	percettore di naspi
32	7Q4CX25	1	€ 600,00	assenza status neet all' avvio
33	7SLXHI9	1	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
34	84PAAQ1	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
35	86351Y3	1	€ 1.000,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
36	94OUUS6	1	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
37	9UWJX27	1	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
38	A016TF5	1	€ 600,00	percettore di naspi
39	A2IENN8	1	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
40	AJSE0S8	1	€ 300,00	richiesta integrazione non riscontrata
41	AYX7QL5	1	€ 600,00	percettore di naspi
42	BARW8T6	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
43	BLF86R1	1	€ 600,00	registro generato tardivamente
44	CAIUZ33	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
45	CB0FYG1	1	€ 600,00	percettore di naspi
46	CDRF6S9	1	€ 300,00	irregolare compilazione del registro
47	CT4LN26	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
48	DH1D4N9	1	€ 600,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
49	DTDBUD1	1	€ 1.000,00	polizza non regolare
50	DWCYFF0	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
51	EXY3WQ0	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
52	FCI52W1	1	€ 600,00	assenza status neet all' avvio
53	FEARDQ5	1	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
54	FGL06K5	1	€ 1.000,00	assenza status neet all' avvio
55	FS97TE3	1	€ 1.000,00	precedente tirocinio con la stessa azienda
56	G1A2IG8	1	€ 300,00	assenza status neet all' avvio
57	GALWK64	1	€ 600,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
58	GF0UB76	1	€ 500,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
59	GGADU88	1	€ 600,00	COB non regolare
60	GL9BP61	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
61	GNP5GC2	1	€ 800,00	irregolare compilazione del registro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

62	GVJB1U1	1	€ 600,00	assenza status neet all' avvio
63	GWUFR43	1	€ 600,00	precedente tirocinio con la stessa azienda
64	H8M8EI3	1	€ 800,00	COB non regolare
65	HCTSG96	1	€ 600,00	polizza non regolare
66	HHD3C42	1	€ 600,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
67	I19A875	1	€ 600,00	assenza status neet all' avvio
68	I8KWV99	1	€ 600,00	percettore di naspi
69	IKZ3WL4	1	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
70	INM7S73	1	€ 600,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
71	IW33JR0	1	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
72	IWFITI4	1	€ 600,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
73	IWJGPJ7	1	€ 500,00	percettore di naspi
74	J6W1KR2	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
75	JD1GC22	1	€ 300,00	percettore di naspi
76	JHJK2G6	1	€ 1.000,00	assenza status neet
77	JMN58Y5	1	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
78	JQ18TO7	1	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
79	K2E54K3	1	€ 600,00	percettore di naspi
80	KIYG908	1	€ 300,00	irregolare compilazione del registro
81	KJD37I5	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
82	KKBHY34	1	€ 600,00	assenza status neet all' avvio
83	KKR4H68	1	€ 600,00	polizza non regolare
84	KR3JYV2	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
85	KWACQ76	1	€ 300,00	richiesta integrazione non riscontrata
86	KYK7YI8	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
87	KZ7OND6	1	€ 600,00	percettore di naspi
88	L35UJ47	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
89	L9J4J86	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
90	LGEMQA4	1	€ 600,00	polizza non regolare
91	LKLBDG2	1	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
92	LKUSVW6	1	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
93	MEBKC64	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
94	MG210X4	1	€ 300,00	percettore di naspi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

95	MN6TW45	1	€ 300,00	irregolare compilaione del registro
96	N0YNU11	1	€ 1.000,00	polizza non regolare
97	NOVUXT9	1	€ 600,00	percettore di naspi
98	NSQATL1	1	€ 600,00	percettore di naspi
99	O57PWE2	1	€ 600,00	polizza non regolare
100	OBQA062	1	€ 800,00	assenza bonifico
101	ORB3799	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
102	OY31UD4	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
103	OZZGBN8	1	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
104	P8KL0X5	1	€ 800,00	irregolare compilazione del registro
105	PCN8U83	1	€ 600,00	polizza non regolare
106	PNTAPG7	1	€ 600,00	registro generato tardivamente
107	PVUXQI2	1	€ 800,00	richiesta integrazione non riscontrata
108	Q27WLX5	1	€ 800,00	richiesta integrazione non riscontrata
109	QFYU515	1	€ 600,00	percettore di naspi
110	QL45GI7	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
111	QUDBJB4	1	€ 600,00	percettore di naspi
112	R1XVVO1	1	€ 800,00	richiesta integrazione non riscontrata
113	R98D0S8	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
114	RL7YSX7	1	€ 800,00	COB non regolare
115	RLIMSD6	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
116	RNLG3Q9	1	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
117	RWVQSW5	1	€ 800,00	irregolare compilazione del registro
118	RX5B787	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
119	S1HT676	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
120	S6PG9Y7	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
121	SCHJB14	1	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
122	SMNSAA2	1	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
123	SO25ZR4	1	€ 600,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
124	TXF73C2	1	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
125	TYKWZH3	1	€ 600,00	convenzione non regolare
126	TZQVAH5	1	€ 600,00	percettore di naspi
127	U9LFU86	1	€ 600,00	convenzione non regolare

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

128	UVSDKY7	1	€ 600,00	assenza status neet all' avvio
129	VFOUK72	1	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
130	VPKY7M1	1	€ 300,00	richiesta integrazione non riscontrata
131	WDKLBX7	1	€ 1.000,00	percettore di naspi
132	WO0XX41	1	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
133	WTMNVN1	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
134	X11JJW2	1	€ 600,00	percettore di naspi
135	XHLJR77	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
136	XHTBBL7	1	€ 500,00	percettore di naspi
137	XJ2XMF8	1	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
138	XSNQQ74	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
139	Y3L3YQ8	1	€ 600,00	polizza non regolare
140	Y4243H3	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
141	YDD5BR7	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
142	YMNRJY3	1	€ 800,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
143	YQCW5A3	1	€ 300,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
144	ZLSLYX6	1	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

ALLEGATO B

N.	Tirocinio	Bim	Imp. Richiesto	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio
1	114EW72	2	€ 1.000,00	precedente tirocinio con la stessa azienda
2	19R2B02	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
3	1C65OL5	2	€ 500,00	precedente tirocinio con la stessa azienda
4	1FWUS92	2	€ 600,00	precedente rapporto di lavoro con stessa mansione tirocinio
5	1I1XXX1	2	€ 300,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
6	1QWOA31	2	€ 300,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
7	1X4AGM2	2	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
8	2CO1C51	2	€ 800,00	registro generato tardivamente
9	2CPMJR6	2	€ 1.000,00	polizza non regolare
10	2URGB46	2	€ 800,00	assenza status neet all' avvio
11	2W4IA19	2	€ 1.000,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
12	3BWBSM2	2	€ 800,00	assenza bonifico
13	3EUCOI4	2	€ 800,00	irregolare compilazione del registro
14	3TLB8E3	2	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
15	42Q2T46	2	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
16	4HCT7O4	2	€ 500,00	assenza status neet all' avvio
17	4KS4WX7	2	€ 1.000,00	polizza non regolare
18	4ND2KW3	2	€ 1.000,00	convenzione non regolare
19	5FFU713	2	€ 1.000,00	convenzione non regolare
20	5LBP3C3	2	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
21	5Y29907	2	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
22	63YSOM9	2	€ 600,00	polizza non regolare
23	6WDJOX1	2	€ 600,00	percettore di naspi
24	74CV027	2	€ 600,00	percettore di naspi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

25	7SLXHI9	2	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
26	86351Y3	2	€ 1.000,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
27	94OUUS6	2	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
28	9CRS1V3	2	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
29	A016TF5	2	€ 600,00	percettore di naspi
30	A9A8WA1	2	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
31	AYX7QL5	2	€ 600,00	percettore di naspi
32	BLF86R1	2	€ 600,00	registro generato tardivamente
33	CB0FYG1	2	€ 600,00	percettore di naspi
34	CT4LN26	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
35	DTDBUD1	2	€ 500,00	polizza non regolare
36	DUMBEA7	2	€ 800,00	irregolare compilazione del registro
37	DWCYFF0	2	€ 800,00	irregolare compilazione del registro
38	DWG3KB1	2	€ 600,00	assenza bonifico
39	E7QAT91	2	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
40	EPO9NA4	2	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
41	EWHLRV2	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
42	EXY3WQ0	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
43	FCI52W1	2	€ 600,00	assenza status neet all' avvio
44	FEARDQ5	2	€ 300,00	irregolare compilazione del registro
45	FGL06K5	2	€ 500,00	assenza status neet all' avvio
46	FS97TE3	2	€ 1.000,00	precedente tirocinio con la stessa azienda
47	GALWK64	2	€ 600,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
48	GGADU88	2	€ 600,00	COB non regolare
49	GL9BP61	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
50	GNP5GC2	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
51	GVJB1U1	2	€ 1.000,00	assenza status neet all' avvio
52	GWUFR43	2	€ 600,00	precedente tirocinio con la stessa azienda
53	H8M8EI3	2	€ 1.000,00	COB non regolare
54	HCTSG96	2	€ 500,00	polizza non regolare
55	HHD3C42	2	€ 800,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
56	I19A875	2	€ 600,00	assenza status neet all' avvio
57	IKZ3WL4	2	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

58	INM7S73	2	€ 800,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
59	IW33JR0	2	€ 800,00	richiesta integrazione non riscontrata
60	JHJK2G6	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro/assenza status neet
61	JMN58Y5	2	€ 800,00	richiesta integrazione non riscontrata
62	JQ18TO7	2	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
63	K2E54K3	2	€ 500,00	percettore di naspi
64	KJD37I5	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
65	KKBHY34	2	€ 800,00	assenza status neet all' avvio
66	KKR4H68	2	€ 800,00	polizza non regolare
67	KR3JYV2	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
68	KYK7YI8	2	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
69	KZ7OND6	2	€ 1.000,00	percettore di naspi
70	L35UJ47	2	€ 300,00	irregolare compilazione del registro
71	L9J4J86	2	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
72	LGEMQA4	2	€ 1.000,00	polizza non regolare
73	LKUSVW6	2	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
74	M47QW41	2	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
75	MEBKC64	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
76	N0YNU11	2	€ 500,00	polizza non regolare
77	NCBEKI5	2	€ 500,00	assenza bonifico
78	NOVUXT9	2	€ 600,00	percettore di naspi
79	NSQATL1	2	€ 300,00	percettore di naspi
80	O57PWE2	2	€ 600,00	polizza non regolare
81	OQE7T77	2	€ 600,00	richiesta integrazione non riscontrata
82	ORB3799	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
83	OY31UD4	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
84	OZZGBN8	2	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
85	P8KL0X5	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
86	PCN8U83	2	€ 1.000,00	polizza non regolare
87	PDF4Y26	2	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
88	PVUXQI2	2	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
89	Q27WLX5	2	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
90	QFYU515	2	€ 300,00	percettore di naspi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

91	QL45GI7	2	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
92	R1XVVO1	2	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
93	R98D0S8	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
94	RL7YSX7	2	€ 1.000,00	COB non regolare
95	RN3QOP6	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
96	RNLG3Q9	2	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
97	RWVQSW5	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
98	RX5B787	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
99	S1HT676	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
100	S6PG9Y7	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
101	SCHJB14	2	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
102	SO25ZR4	2	€ 300,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
103	SOGBUV6	2	€ 600,00	irregolare compilazione del registro
104	TXF73C2	2	€ 800,00	richiesta integrazione non riscontrata
105	TYKWZH3	2	€ 600,00	convenzione non regolare
106	TZQVAH5	2	€ 800,00	percettore di naspi
107	U9LFU86	2	€ 600,00	convenzione non regolare
108	UVSDKY7	2	€ 1.000,00	assenza status neet all' avvio
109	VFOUK72	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
110	VJ8V4X8	2	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
111	WDKLBX7	2	€ 500,00	percettore di naspi
112	WTMNVN1	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
113	XIX12Q6	2	€ 300,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
114	Y3L3YQ8	2	€ 600,00	polizza non regolare
115	Y4243H3	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
116	YDD5BR7	2	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
117	ZLSLYX6	2	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
118	ZMTLZH6	2	€ 500,00	assenza bonifico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

ALLEGATO C

N.	Tirocinio	Bim	Imp. Richiesto	Motivo rigetto istanza di erogazione indennità di tirocinio
1	114EW72	3	€ 500,00	precedente tirocinio con la stessa azienda
2	123UYM7	3	€ 1.000,00	assenza bonifico
3	19R2B02	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
4	1FWUS92	3	€ 800,00	precedente rapporto di lavoro con stessa mansione tirocinio
5	2CPMJR6	3	€ 1.000,00	polizza non regolare
6	2URGB46	3	€ 1.000,00	assenza status neet all' avvio
7	2W4IA19	3	€ 500,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
8	3TLB8E3	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
9	41UW3E0	3	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
10	42Q2T46	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
11	5LBP3C3	3	€ 800,00	irregolare compilazione del registro
12	5Y29907	3	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
13	6WDJOX1	3	€ 500,00	percettore di naspi
14	74CV027	3	€ 500,00	percettore di naspi
15	764V1C5	3	€ 800,00	richiesta integrazione non riscontrata
16	856RTU5	3	€ 500,00	assenza bonifico
17	9OPD2T2	3	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
18	9VM2S95	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
19	A016TF5	3	€ 800,00	percettore di naspi
20	AYX7QL5	3	€ 500,00	percettore di naspi
21	BLF86R1	3	€ 800,00	registro generato tardivamente
22	BRIM5I9	3	€ 500,00	assenza bonifico
23	CSOZ845	3	€ 500,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
24	CT4LN26	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
25	DKFWBX3	3	€ 800,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
26	DUMBEA7	3	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
27	EPO9NA4	3	€ 300,00	richiesta integrazione non riscontrata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

28	FCI52W1	3	€ 300,00	assenza status neet all' avvio
29	FWS8AL4	3	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
30	GALWK64	3	€ 500,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
31	GNP5GC2	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
32	GPPQLZ6	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
33	GVJB1U1	3	€ 500,00	assenza status neet all' avvio
34	GWUFR43	3	€ 500,00	precedente tirocinio con la stessa azienda
35	H8M8EI3	3	€ 500,00	COB non regolare
36	IW33JR0	3	€ 1.000,00	richiesta integrazione non riscontrata
37	KYK7YI8	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
38	KZ7OND6	3	€ 1.000,00	percettore di naspi
39	L9J4J86	3	€ 300,00	irregolare compilazione del registro
40	LGEMQA4	3	€ 500,00	polizza non regolare
41	M47QW41	3	€ 300,00	irregolare compilazione del registro
42	MV6AUW0	3	€ 300,00	richiesta integrazione non riscontrata
43	O57PWE2	3	€ 300,00	polizza non regolare
44	OQE7T77	3	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
45	PCN8U83	3	€ 500,00	polizza non regolare
46	PVUXQI2	3	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
47	PXS4NR4	3	€ 300,00	attività svolta inferiore al 70% del calendario previsto
48	QL45GI7	3	€ 300,00	irregolare compilazione del registro
49	R1XVVO1	3	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata
50	RL7YSX7	3	€ 500,00	COB non regolare
51	RN3QOP6	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
52	RWVQSW5	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
53	S1HT676	3	€ 500,00	irregolare compilazione del registro
54	TYKWZH3	3	€ 800,00	convenzione non regolare
55	U9LFU86	3	€ 500,00	convenzione non regolare
56	UVSDKY7	3	€ 1.000,00	assenza status neet all' avvio
57	VFOUK72	3	€ 1.000,00	irregolare compilazione del registro
58	WA42V81	3	€ 500,00	richiesta integrazione non riscontrata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE del LAVORO, ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 26 febbraio 2025, n. 51

D.G.R. 2194/2017 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 392/2024 Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP). Modifica ed integrazione dell'allegato A) relativamente ai Controlli Ufficiali degli Alimenti per le determinazioni microbiologiche – Programmazione Regionale Anno 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni; Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 30 Marzo 2001, n.165 e s. m. e i.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dl. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2021 n. 263 ad oggetto "Attuazione modello MAIA 2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con cui la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Visto l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020; Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 17 aprile 2023 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli, conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020, a decorrere dal 20 aprile 2023 e per un periodo di ulteriori due anni;

Vista la Determina Dirigenziale n. 34 del 06/12/2023 "conferimento incarico di direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale", alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi per un periodo di tre anni, a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti:

il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza

alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e ss.mm.ii.;

il Regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e ss.mm.ii.;

il Regolamento (CE) N. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e ss.mm.ii.;

il Regolamento (CE) N. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari e ss.mm.ii.;

il Regolamento UE 2017/625 "relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" e ss.mm.ii.;

il Regolamento delegato (UE) 2019/624 della Commissione, dell'8 febbraio 2019, recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 della Commissione, del 15 marzo 2019, che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali e ss.mm.ii.;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/723 della Commissione del 2 maggio 2019 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello standard di formulario da utilizzare nelle relazioni annuali presentate dagli Stati membri;

il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2463 che stabilisce i metodi di analisi applicabili ai controlli ufficiali effettuati per verificare la conformità egli operatori del settore alimentare al regolamento (CE) n. 2073/2005;

il Regolamento (UE) 2024/2895 della Commissione del 20 novembre 2024 che modifica il regolamento (CE) n. 2073/2005 per quanto riguarda *Listeria monocytogenes;*

il D.lgs. n. 27 del 02 febbraio 2021 ad oggetto "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

la Legge 21 maggio 2021, n. 71 con la quale è stato convertito (con modificazioni) il D.L. 22 marzo 2021, n. 42 ad oggetto "Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare" recante modifiche del citato D.lgs. 27/21;

la nota prot. N. n. 21355 del 22.05.2023, "Controperizia e controversia - articoli 7 e 8 del d.lgs. 21 aprile 2021, n. 27, indicazioni applicative"; con la quale il Ministero della Salute ha fornito indicazioni in merito l'Intesa rep. atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016, sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge n. 131 del 5 giugno 2003, avente per oggetto "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti CE 882/2004 e 854/2004", recepita in Regione Puglia con D.G.R. n. 695 del 9 maggio 2017;

l'Intesa rep. atti n. 41/CSR del 03/03/2016, sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge n. 131 del 5 giugno 2003, avente per oggetto "Linee guida per l'applicazione del Reg.(CE) 2073/2005", recepita in Regione Puglia con D.G.R. n. 1655 del 26 ottobre 2016.

Tenuto conto che le indicazioni di cui alle citate Intese sono da considerarsi vigenti ed applicate fatte salve specifiche indicazioni di dettaglio fornite dal Ministero della Salute con note circolari, nelle more dell'adozione in Conferenza Stato Regioni di nuove Linee Guida ai sensi del Reg. UE 2017/625.

PREMESSO CHE

La Regione Puglia con D.G.R. n. 2194 del 12/12/2017 e ss.mm.ii., ha approvato il Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (P.R.I.C.) in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere animale (Allegato A) demandando al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere la predisposizione, con propri provvedimenti, di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal suddetto provvedimento.

Il Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (P.R.I.C.) – DGR 2194/2017 è stato prorogato, integrato e modificato con le Delibere di Giunta Regionale n.ri 1601/2018, 387/2019, 370/2020, 518/2021, 1264/2022, 1264/2022. La Regione Puglia, in data 08/03/2024, con propria Deliberazione n. 392:

- ha recepito l'atto di Intesa n. 55/CSR del 22 marzo 2023, con il quale la Conferenza Stato Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023 - 2027;
- ha dettato disposizioni conseguenti ai Servizi competenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS. LL. (SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C) affinché operino, per gli anni 2024 e 2025, in conformità ai criteri, agli indirizzi operativi e agli obiettivi di cui alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii., fatti salvi ulteriori aggiornamenti ed alle AASSLL affinché redigano entro il mese di giugno 2024 il documento di attuazione locale denominato Piano Locale dei Controlli per il biennio 24-25.

La D.G.R. n. 392/2024, al punto 4) del deliberato, ha demandato il Dirigente della Sezione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, all'adozione con propri provvedimenti di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal provvedimento adottato incluse le eventuali modifiche ed integrazioni degli allegati alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii. ritenute necessarie.

Con D.G.R. n. 518/2021, l'Autorità Competente Regionale è stata individuata nel Dirigente protempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento della Salute.
Con D.G.R. n. 1643 del 27/11/2023 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata per le attività riferite al triennio 2024-2026 dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR).

La Determinazione Dirigenziale n. 23 del 31/01/2024 con la quale, a seguito dell'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 1643/2023, è stato declinato ed approvato il Documento Programmatico per il triennio di riferimento affida all'OEVR la fornitura del supporto tecnico - scientifico ed operativo necessario al Servizio regionale per il Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP) ai sensi del Reg. UE 2017/625.

CONSIDERATO CHE:

La Regione Puglia - Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria - con nota prot. 12183 del 21/08/2024 ha richiesto ad ARPA Puglia e IZS i nominativi dei referenti della microbiologia, nonché del coordinatore OEVR per la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro per la predisposizione ed aggiornamento del PCRP.
ARPA Puglia e IZSPB hanno riscontrato rispettivamente con nota prot. n. 0064063 del 28/08/2024 e n. 0012335/2024 del 27/08/24 indicando i nominativi dei referenti.
Il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, con il supporto del coordinatore tecnico operativo OEVR Puglia ed i referenti microbiologia dei laboratori ARPA Puglia e IZS PB, ha aggiornato il Piano regionale per le determinazioni microbiologiche.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento, si rende necessario, sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore della Sanità e nell'ambito della predisposizione del nuovo Piano Coordinato Regionale Pluriennale (PCRP), procedere a :

- **fornire** alle AA.SS.LL. opportune indicazioni in ordine alle modalità con cui devono essere programmati ed eseguiti i Controlli Ufficiali sul territorio regionale, per l'anno 2025, in materia di determinazioni microbiologiche;
- **modificare ed sostituire l'Allegato A** alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii. nelle Sezioni "TABELLE E CAMPIONI", "CRITERI OPERATIVI" e "MODELLI, REGISTRAZIONI E CERTIFICAZIONI", così come da ultimo integrato e prorogato dalla D.G.R. n. 392/2024, come segue :

1. Tabella 03 Microbiologici SVET, in revisione 2025;
2. Tabella 02 Microbiologici SIAN, in revisione 2025;
3. CRO 07:*CRITERI DEI CONTROLLI MICROBIOLOGICI IN ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE DI COMPETENZA SIAV,* in revisione n.6 del 19/02/2025;
4. MOD 3 4 A SVET Verbale Prelievo Unico, in revisione n. 7 dell'11/02/2025;
5. MOD 3.7 A SVET verbale prelievo campioni da carcasse, in revisione n. 3 dell'11/02/2025;
6. MOD 3.7 B SVET verbale prelievo campioni da superfici ambienti lavorazione, in revisione 2 dell'11/02/2025;
7. MOD 3.4 a SIAN Verbale unico Microbiologia, in revisione 10 dell'11/02/2025;
8. MOD 3.4 b SIAN Allegato al verbale di prelievo, in revisione 10 dell'11/02/2025;

- **approvare ed integrare l'Allegato A** alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii., con la Procedura Operativa PRO 12 *PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI ISTITUTI DELLA CONTROPERIZIA E CONTROVERSIA NELL'AMBITO DEI CONTROLLI UFFICIALI MEDIANTE CAMPIONAMENTO EFFETTUATI NEI SETTORI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO, N. 27/2021,* e i relativi modelli allegati, come segue:

9. PRO 12 GESTIONE DELLA CONTROPERIZIA E CONTROVERSIA, in rev. 1 del 08.11.24;
10. MOD 01PRO12 VALUTAZIONE E TRASMISSIONE DEL RISULTATO ANALITICO, in rev. 1 del 08.11.24;
11. MOD 02PRO12 RICHIESTA DOCUMENTAZIONE LABORATORI, in rev. 1 del 08.11.24;
12. MOD 03PRO12 TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE, in rev. 1 del 08.11.24;
13. MOD 04PRO12 ESITO CONTROPERIZIA, in rev. 1 del 08.11.24;
14. MOD 05PRO12 ATTIVAZIONE CONTROVERSIA DOCUMENTALE, in rev. 1 del 08.11.24;
15. MOD 06PRO12 TRASMISSIONE ISTANZA DI CONTROVERSIA, in rev. 1 del 08.11.24.

Si da atto, altresì, che detta programmazione è soggetta a progressivi aggiornamenti in contenuti e procedure, anche in relazione ad eventuali indicazioni comunitarie e/o nazionali e costituirà, per alcuni aspetti, parte integrante del Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia di determinazioni microbiologiche, per il 2025.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L. 118/2011 e s. m. i.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo

stanziamento previsto dal bilancio regionale dal presente provvedimento non deriva alcun /onere a carico del bilancio regionale".

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di modificare ed sostituire nell'Allegato A** alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii. nelle Sezioni "TABELLE E CAMPIONI", "CRITERI OPERATIVI" e "MODELLI, REGISTRAZIONI E CERTIFICAZIONI", così come da ultimo integrato e prorogato dalla D.G.R. n. 392/2024, come segue :

1. Tabella 03 Microbiologici SVET, in revisione 2025;
2. Tabella 02 Microbiologici SIAN, in revisione 2025;
3. CRO 07:*CRITERI DEI CONTROLLI MICROBIOLOGICI IN ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE DI COMPETENZA SIAV,* in revisione n.6 del 19/02/2025;
4. MOD 3 4 A SVET Verbale Prelievo Unico, in revisione n. 7 dell'11/02/2025;
5. MOD 3.7 A SVET verbale prelievo campioni da carcasse, in revisione n. 3 dell'11/02/2025;
6. MOD 3.7 B SVET verbale prelievo campioni da superfici ambienti lavorazione, in revisione 2 dell'11/02/2025;
7. MOD 3.4 a SIAN Verbale unico Microbiologia, in revisione 10 dell'11/02/2025;
8. MOD 3.4 b SIAN Allegato al verbale di prelievo, in revisione 10 dell'11/02/2025

- **Di approvare ed integrare l'Allegato A** alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm.ii., con la Procedura Operativa PRO 12 *PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI ISTITUTI DELLA CONTROPERIZIA E CONTROVERSIA NELL'AMBITO DEI CONTROLLI UFFICIALI MEDIANTE CAMPIONAMENTO EFFETTUATI NEI SETTORI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO, N. 27/2021,* e i relativi modelli allegati, come segue:

9. PRO 12 GESTIONE DELLA CONTROPERIZIA E CONTROVERSIA, in rev. 1 del 08.11.24;
10. MOD 01PRO12 VALUTAZIONE E TRASMISSIONE DEL RISULTATO ANALITICO, in rev. 1 del 08.11.24;
11. MOD 02PRO12 RICHIESTA DOCUMENTAZIONE LABORATORI, in rev. 1 del 08.11.24;
12. MOD 03PRO12 TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE, in rev. 1 del 08.11.24;
13. MOD 04PRO12 ESITO CONTROPERIZIA, in rev. 1 del 08.11.24;
14. MOD 05PRO12 ATTIVAZIONE CONTROVERSIA DOCUMENTALE, in rev. 1 del 08.11.24;
15. MOD 06PRO12 TRASMISSIONE ISTANZA DI CONTROVERSIA, in rev. 1 del 08.11.24;

- Di **dare mandato** ai Direttori Generali delle AASSLL di disporre circa la puntuale attuazione della citata programmazione integrativa per l'anno 2025 atteso che l'ottemperanza alla stessa costituisce obbligo rientrante nelle prestazioni previste dai LEA, nonché specifico indicatore di risultato per gli obiettivi annuali assegnati ai Direttori dei Dipartimenti di prevenzione delle AASSLL;

- Di **dare mandato** ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL del monitoraggio della corretta attuazione, nell'ambito del Piano Locale dei Controlli già adottato per il biennio 2024-2025, ai sensi della D.G.R. n. 392/2024;
- Di **incaricare** i Laboratori ufficiali di controllo IZS PB ed ARPA Puglia, individuati dall'Autorità Regionale alla trasmissione dei dati mediante il sistema informatico RaDISAN garantendo i termini e le modalità previste, nonché di ogni altro adempimento previsto dal Piano regionale allegato al presente atto;
- Di **incaricare** il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della trasmissione dei citati Piani regionali, al Direttore Generale dell'ARPA-Puglia, al Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, al Direttore dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, ai Direttori Generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione ed ai Direttori SIAN e SIAV delle AASSLL, nonché di ogni altro adempimento consequenziale all'adozione del presente atto;
- **CHE** il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo Telematico degli Atti Dirigenziali sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it **privo degli Allegati (**contenenti dati sensibili oggetto di controllo);
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
c. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **priva degli Allegati (**contenenti dati sensibili oggetto di controllo);
d. è composto da n° 10 facciate e da n. 15 allegati;
e. è adottato in originale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487

omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487
omissis.docx - 97d8c6d1629fbc228f9e6f8ed5d5374a3651681a4b70e91d2702436ea33cc487

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Daniele Anaclerio

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 11 giugno 2024, n. 92

Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IX Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica"- Ammissione a finanziamento e approvazione schema di Disciplinare.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

- VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
- VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";
- VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/;
- VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- VISTO il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- VISTO la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- VISTO l'approvazione della metodologia e i criteri di selezione delle operazioni intervenuta, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR 2014/2020 in data 11.03.2016 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- VISTA la Deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stato dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020; VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
- VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 28.07.2020 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020,di approvazione del «Programma di azione e coesione 2014- 2020 – Programma complementare della Regione Puglia»
- VISTO la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, Responsabile dell'Azione 9.12 dell'Obiettivo Tematico (OT) 9;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 906 del 26/06/2023 di attribuzione, ai sensi dell'art. articoli n. 22, commi 1 e 2 e n. 24, comma 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie alla dott.ssa Concetta Ladalardo, dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
- Vista la Determina Dirigenziale n. 71 del 30/04/2024 con cui è stato conferito, alla Dr.ssa Francesca Visicchio, l'incarico di Responsabile della Sub Azione 8.4.2 "Rinnovo e potenziamento delle Infrastrutture per la sanità ASL TA, BR, LE";
- VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2024";
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";

Sulla base dell'istruttoria di seguito riportata,
Premesso che:

- con deliberazione di G.R. n.ro 1735 del 06.10.2015 è stato approvato il POR PUGLIA 2014-2020 che prevede, sull'Azione 9.12 una dotazione finanziaria di 404 M/euro;
- con nota prot. AOO_005/490 del 7/12/2015 è stata avviata la fase di ricognizione di maggiore dettaglio dei fabbisogni della sanità territoriale emergenti sul territorio regionale;
- con Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020;
- con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e la relativa assegnazione di risorse;
- con le Delibere CIPE n. 8 e n. 10 del 28 gennaio 2015, relative all'Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, sono stati definiti i relativi criteri di cofinanziamento pubblico nazionale;
- in linea con il punto 2 della succitata Delibera CIPE n. 10/2015, il P.O.C PUGLIA 2014-2020 :
- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 2628 "in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking";
- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del P.O.R. Puglia 2014/2020 "in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate", garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)- IGRUE*;*
- ai sensi dell'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2026.

Visto che:

- con nota prot. n. AOO_165_505 del 22.01.2021 l'Autorità di gestione del P.O.R. Puglia 2014 2020, ha trasmesso il Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia, approvato con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;
- con la stessa nota l'Autorità di gestione ha comunicato lo stanziamento della quota POC Puglia 2014-2020 riprogrammata per luglio 2020 per ciascuna Azione del POR, compresa l'azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica" pari ad € 151.501.503,00, aggiornata poi ad € 164.881.503,00;
- con successiva nota del prot. 0153058 del 26.03.2024 l'Autorità di gestione del P.O.R. Puglia 2014 2020, ha confermato che *"il termine per il completamento delle operazioni non completate al 31.12.2023 rimane fissato a dicembre 2024 ad eccezione dei progetti che rientrano nell'elenco delle operazioni non funzionanti…"*

Visto altresì che il P.O.C Puglia 2014/2020:

- è coerente con la logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con

gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020;

- si articola negli stessi n. 13 Assi in analogia con il P.O.R. Puglia Fesr 2014/2020;
- prevede l'Asse IX (OT 9) "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" rivolto alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali, attraverso l'attivazione di percorsi integrati per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati, gli interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali, la conciliazione dei tempi di vita di cura e di lavoro;
- tra le priorità del succitato Asse rientra la seguente: "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi, attraverso il seguente obiettivo: Aumentare, consolidare, qualificare i servizi e le infrastrutture socioeducativi rivolti ai bambini e sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziare la rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali";
- tra le azioni in cui si declina l'Asse IX del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 è prevista l' Azione 9.12 Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8);
- in forza del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria attribuita all'Azione 9.12 risulta, ad oggi, pari ad € 164.881.503,00.

Preso atto che:

- a fronte delle risorse ad oggi attivate e della predetta riprogrammazione a valere sull'Azione 9.12 del P.O.R 2014-2020, sulla rispettiva azione del P.O.C. 2014-2020 risultano attivabili risorse pari ad € 164.881.503,00;
- dalla ricognizione dei dati di monitoraggio presenti nel sistema degli Interventi Regionali (MIR), gli interventi riportati nella sottostante tabella, afferenti alle procedure di selezione indette con DGR n. 275/2019 DGR n. 879/2019 (seconda procedura negoziale), DGR 1425/2021 (terza procedura negoziale) e DGR n.2039/2021 (avviso di selezione), non hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023 e non risultano pertanto conclusi proceduralmente e finanziariamente al 31.12.2023, data prevista dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi del ciclo di programmazione 2014–2020 (2022/C 474/01):

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO BENEFICIARIO	DD AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	QUOTA POC 2014 -2020
A0912.170	POTENZIAMENTO DELLA RETE AMBULATORIALE DI OCULISTICA DELLA ASL FG	ASL FOGGIA	DD 257/2019	€ 442.591,06
A0912.172	FORNITURA DI ARREDI E ATTREZZATURE PER LE CASE CIRCONDARIALI DI FOGGIA, S. SEVERO E LUCERA	ASL FOGGIA	DD 257/2019	€ 402.064,12
A0912.204	FORNITURA E INSTALLAZIONE DI 3 APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA RX TELECOMANDATA CON DETETTORE DINAMICO DIGITALE	ASL FOGGIA	DD120/2022	€ 165.169,40

A0912.234	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL P.T.A DI TRANI A“ STRALCIO RSA R1 E OBITORIO	ASL BAT	DD 42/2023	€ 2.750.000,00
A0912.228	FORNITURE DI APPARECCHIATURE E FORNITURE PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI ETC.	ASL TARANTO	DD 19/2023	€1.400.000,00
A0912.190	ADEGUAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DEL COMUNE DI CANNOLE PER IL POTENZIAMENTO DELL’ASSISTENZA TERRITORIALE	ASL LECCE	DD 33/2022	€ 258.172,50

Verificata positivamente la coerenza dei succitati progetti con le finalità e gli obiettivi dell’Asse IX –AZIONE 9.12. del Programma Operativo Complementare Puglia 2014- 2020, sotto i seguenti aspetti:

- verifica di coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all’interno dell’Azione 9.12 del P.O.C.;
- verifica dell’applicabilità alle operazioni dei criteri di selezione approvati dal CdS;
- verifica, per quanto realizzato prima dell’acquisizione al P.O.C. Puglia 2014- 2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell’art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
- verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- verifica del mancato completamento dei progetti;

Considerato, pertanto, che:
è possibile destinare, quota parte delle risorse resesi disponibili a valere sul Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020, all’ammissione a finanziamento degli interventi selezionati e finanziati sul POR 2014-2020, che non hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023 e non risultano pertanto conclusi proceduralmente e finanziariamente al 31.12.2023, data prevista dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi del ciclo di programmazione 2014–2020 (2022/C 474/01).

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede:

- ad ammettere a finanziamento a valere sull’Azione 9.12 “Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8)” dell’Asse IX (OT 9) “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione” del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020), gli interventi di seguito riportati in quanto hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023:

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO BENEFICIARIO	QUOTA POC 2014 -2020	DATA DI CHIUSURA INTERVENTO
A0912.170	POTENZIAMENTO DELLA RETE AMBULATORIALE DI OCULISTICA DELLA ASL FG	ASL FOGGIA	€ 442.591,06	Entro 31/12/2024

A0912.172	FORNITURA DI ARREDI E ATTREZZATURE PER LE CASE CIRCONDARIALI DI FOGGIA, S. SEVERO E LUCERA	ASL FOGGIA	€ 402.064,12	Entro 31/12/2024
A0912.204	FORNITURA E INSTALLAZIONE DI 3 APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA RX TELECOMANDATA CON DETETTORE DINAMICO DIGITALE	ASL FOGGIA	€ 165.169,40	Entro 31/12/2024
A0912.234	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL P.T.A DI TRANI - STRALCIO RSA R1 E OBITORIO	ASL BAT	€ 2.750.000,00	Entro 31/12/2024
A0912.228	FORNITURE DI APPARECCHIATURE E FORNITURE PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI ETC.	ASL TARANTO	€ 1.400.000,00	Entro 31/12/2024
A0912.190	ADEGUAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DEL COMUNE DI CANNOLE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE	ASL LECCE	€ 258.172,50	Entro 31/12/2024
TOTALE			€ 5.417.997,08	Entro 31/12/2024

- a destinare, altresì, le risorse finanziarie che residueranno dalla dotazione economica attribuita all'Azione 9.12. a valere sul P.O.C. Puglia 2014-2020, al completamento degli interventi finanziati a valere dell'Azione 9.12 del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, che risultano avviati ma non conclusi al 31.12.2023, in linea con quanto già comunicato con nostra nota prot n.0138540 del 18.03.2024. Tali operazioni dovranno necessariamente concludersi entro il 31.12.2024;
- ad approvare lo schema di Disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante gli adempimenti consequenziali all'ammissione a finanziamento dei progetti, di cui al presente provvedimento, al Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C) a carico dei Soggetti Beneficiari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prendere atto degli esiti delle procedure di selezione indette con DGR n. 275/2019 DGR n. 879/2019 (seconda procedura negoziale), DGR 1425/2021 (terza procedura negoziale) e DGR n.2039/2021 (avviso di selezione);
2. Di ammettere, dopo aver rilevato gli interventi che non hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023, a finanziamento a valere sull'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8)" dell'Asse IX (OT 9) "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020), gli interventi di seguito riportati:

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO BENEFICIARIO	QUOTA POC 2014 -2020	DATA DI CHIUSURA INTERVENTO
SA0912.170	POTENZIAMENTO DELLA RETE AMBULATORIALE DI OCULISTICA DELLA ASL FG	ASL FOGGIA	€ 442.591,06	Entro 31/12/2024

A0912.172	FORNITURA DI ARREDI E ATTREZZATURE PER LE CASE CIRCONDARIALI DI FOGGIA, S. SEVERO E LUCERA	ASL FOGGIA	€ 402.064,12	Entro 31/12/2024
A0912.204	FORNITURA E INSTALLAZIONE DI 3 APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA RX TELECOMANDATA CON DETETTORE DINAMICO DIGITALE	ASL FOGGIA	€ 165.169,40	Entro 31/12/2024
A0912.234	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL P.T.A DI TRANI - STRALCIO RSA R1 E OBITORIO	ASL BAT	€ 2.750.000,00	Entro 1/12/2024
A0912.228	FORNITURE DI APPARECCHIATURE E FORNITURE PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI ETC.	ASL TARANTO	€ 1.400.000,00	Entro 31/12/2024
A0912.190	ADEGUAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DEL COMUNE DI CANNOLE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE	ASL LECCE	€ 258.172,50	Entro 31/12/2024
TOTALE			€ 5.417.997,08	Entro 31/12/2024

3. Di destinare, altresì, le risorse finanziarie che residueranno dalla dotazione economica attribuita all'Azione 9.12., a valere sul P.O.C. Puglia 2014-2020, al completamento degli interventi finanziati a valere dell'Azione 9.12 del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, che risultano avviati ma non conclusi al 31.12.2023, in linea con quanto già comunicato con nostra nota prot n.0138540 del 18.03.2024. Tali operazioni dovranno necessariamente concludersi entro il 31.12.2024;
4. Di approvare lo schema di Disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante gli adempimenti consequenziali all'ammissione a finanziamento dei progetti, di cui al presente provvedimento, al Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C) a carico dei Soggetti Beneficiari;
5. Di comunicare ai Beneficiari finali, l'acquisizione al Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) Asse IX –Azione 9.12. dei progetti di cui al presente provvedimento, con conseguente trasmissione dell'informativa ai Beneficiari, giusto Allegato 3 alla POS C.1.g del Sistema di Gestione e Controllo del POC PUGLIA 2014/2020 (Si.Ge.Co);
6. Di pubblicare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. Di notificare il presente provvedimento ai Beneficiari finali, all'Autorità di Gestione ed al Dipartimento per la promozione della salute e del benessere animale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1.pdf - 97b9325bc57460e3ed5f5c32e2240ad4d00c52a0e78f0e0016bdf78b3a06d9da

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 081/DIR/2024/00110 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile Sub Azione 8.4.2 Rinnovo e potenziamento delle Infrastrutture per la sanità ASL TA, BR, LE
Francesca Visicchio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalardo

Allegato A1 – DISCIPLINARE

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Complementare del POR PUGLIA 2014-2020

Asse IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”
Azione 9.12 “Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica”

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e
_____

per la realizzazione dell’operazione

_____

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie (di seguito anche solo “**Regione**”);

E

il_____ in questo atto rappresentato da _____il quale sottoscrive in qualità di _____ (di seguito anche solo "**Beneficiario**");

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. ___ del _____ si è proceduto all'assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione *di proposte progettuali finalizzate alla* _____ - a valere sull'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica" del POR Puglia 2014-2020;
- con con DGR 275/2019 DGR879/2019 (seconda procedura negoziale), DGR 1425/2021 (terza procedura negoziale) e con DGR2039/2021 sono state avviate le procedure per la selezione di interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica a valere sull'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica" del POR Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. _____del _____della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata da_____;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sul POR Puglia 2014-2020, Asse IX, Azione 9.12, giusto Atto Dirigenziale n. _____del _____ della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € _____di cui €_____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POR Puglia 2014-2020, Asse IX, Azione 9.12, ed €_____ in termini di cofinanziamento a carico del Beneficiario a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate.

L'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.

Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso sarà rimodulato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Con il presente Disciplinare,

- ✓ il ***Beneficiario*** si obbliga a garantire:
  - la comunicazione di ogni variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- il rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale del 01 Agosto 2006, n. 23; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore);
- l'applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- l'applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti afferenti all'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
  - l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
  - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
  - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
  - dei valori degli indicatori di realizzazione;
- al termine dell'operazione, l'implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;

- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare;

✓ la ***Regione Puglia*** si obbliga a:

- implementare nel sistema informativo di monitoraggio MIR tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
- dare seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
- esercitare verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
- erogare il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

a) *(eventuale)* conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, delle forniture entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
b) avvio della procedura per l'affidamento delle forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento dell'attività di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione delle forniture entro giorni/mesi dal completamento della procedura di cui al punto b);
d) avvio concreto delle attività (inizio concreto delle forniture) entro _____ giorni/mesi dalla data di cui al punto c);
e) completamento delle attività (fine esecuzione fornitura) entro il 31.12.2024.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio MIRWEB.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

Art. 5 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POR Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. e l'Avviso/Procedura a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;

- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, termine indicato dalla normativa di riferimento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- ✓ **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- ✓ **indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**
- ✓ **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per attività preliminari;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- progettazione;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante e intervenute successivamente all'approvazione del quadro economico definitivo), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura massima del 10% dell'importo delle/dei forniture/servizi, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di *variante*, conforme alla normativa vigente, la cui entità economica è superiore al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione si riserva di valutare la possibilità di considerare ammissibile al contributo del POR la relativa spesa nell'ambito delle risorse finanziarie impegnate per il progetto, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, quelle relative ad acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati, spese per la comunicazione, la diffusione e la pubblicità, nonché quelle spese non contemplate nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Le spese non ammissibili rimangono a carico del Soggetto beneficiario.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità alcuna di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso sarà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 35%***, a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura d'appalto dei lavori, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario.
   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - la domanda di pagamento;
   - l'atto di nomina del R.U.P.;
   - la documentazione completa (intero *iter* procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;
   - il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
   - i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
   - in caso di *risorse aggiuntive,* i provvedimenti di impegno finanziario adottati;

b) n. ***2 erogazioni pari al 30%*** del contributo rideterminato post procedura/e d'appalto, fino al 90% del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
   - presentazione di domanda di pagamento;
   - rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
   - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
   - conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
   - presentazione della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) ***erogazione finale del residuo 5%***, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
   - presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
   - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e del/i relativo/i atto/i di approvazione;
   - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
   - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

Le erogazioni, salvo la prima concessa a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Per la realizzazione dell'operazione è richiesto l'utilizzo di un *conto corrente dedicato* all'operazione oggetto di

finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata di tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP ; CIG , POR Puglia 2014-2020 – Titolo progetto "_____" Asse IX – Azione 9.12).
Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse IX - Azione 9.12 – Titolo progetto "_____"*).
Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, *dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000* in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.
In caso di mancato concreto avvio dei lavori o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente

articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 8 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 10 - Stabilità dell'operazione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 11 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, all'indirizzo PEC: servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo

Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 26 novembre 2024, n. 213

Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IX Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica"- Rettifica D.D. 92 dell'11/06/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
- VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";
- VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/;
- VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei

(SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- VISTO il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- VISTO la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- VISTO l'approvazione della metodologia e i criteri di selezione delle operazioni intervenuta, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR 2014/2020 in data 11.03.2016 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- VISTA la Deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stato dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020; VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
- VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014- 2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 28.07.2020 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020,di approvazione del «Programma di azione e coesione 2014- 2020 – Programma complementare della Regione Puglia»
- VISTO la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, Responsabile dell'Azione 9.12 dell'Obiettivo Tematico (OT) 9;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 906 del 26/06/2023 di attribuzione, ai sensi dell'art. articoli n. 22, commi 1 e 2 e n. 24, comma 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie alla dott.ssa Concetta Ladalardo, dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
- Vista la Determina Dirigenziale n. 71 del 30/04/2024 con cui è stato conferito, alla Dr.ssa Francesca Visicchio, l'incarico di Responsabile della Sub Azione 8.4.2 "Rinnovo e potenziamento delle Infrastrutture per la sanità ASL TA, BR, LE";

- VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2024";
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";

Sulla base dell'istruttoria del funzionario E.Q. di seguito riportata,
Premesso che:

- con deliberazione di G.R. n.ro 1735 del 06.10.2015 è stato approvato il POR PUGLIA 2014-2020 che prevede, sull'Azione 9.12 una dotazione finanziaria di 404 M/euro;
- con nota prot. AOO_005/490 del 7/12/2015 è stata avviata la fase di ricognizione di maggiore dettaglio dei fabbisogni della sanità territoriale emergenti sul territorio regionale;
- con Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020;
- con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e la relativa assegnazione di risorse;
- con le Delibere CIPE n. 8 e n. 10 del 28 gennaio 2015, relative all'Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, sono stati definiti i relativi criteri di cofinanziamento pubblico nazionale;
- in linea con il punto 2 della succitata Delibera CIPE n. 10/2015, il P.O.C PUGLIA 2014-2020 :
- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 2628 "in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking";
- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del P.O.R. Puglia 2014/2020 "in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate", garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)- IGRUE*;*
- ai sensi dell'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2026.

Visto che:

- con nota prot. n. AOO_165_505 del 22.01.2021 l'Autorità di gestione del P.O.R. Puglia 2014 2020, ha trasmesso il Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia, approvato con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;
- con la stessa nota l'Autorità di gestione ha comunicato lo stanziamento della quota POC Puglia 2014-2020 riprogrammata per luglio 2020 per ciascuna Azione del POR, compresa l'azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica" pari ad € 151.501.503,00, aggiornata poi ad € 164.881.503,00;
- con successiva nota del prot. 0153058 del 26.03.2024 l'Autorità di gestione del P.O.R. Puglia 2014 2020,

ha confermato che *"il termine per il completamento delle operazioni non completate al 31.12.2023 rimane fissato a dicembre 2024 ad eccezione dei progetti che rientrano nell'elenco delle operazioni non funzionanti…"*

Visto altresì che il P.O.C Puglia 2014/2020:

- è coerente con la logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
- si articola negli stessi n. 13 Assi in analogia con il P.O.R. Puglia Fesr 2014/2020;
- prevede l'Asse IX (OT 9) "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" rivolto alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali, attraverso l'attivazione di percorsi integrati per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati, gli interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali, la conciliazione dei tempi di vita di cura e di lavoro;
- tra le priorità del succitato Asse rientra la seguente: "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi, attraverso il seguente obiettivo: Aumentare, consolidare, qualificare i servizi e le infrastrutture socioeducativi rivolti ai bambini e sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziare la rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali";
- tra le azioni in cui si declina l'Asse IX del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 è prevista l' Azione 9.12 Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8);
- in forza del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria attribuita all'Azione 9.12 risulta, ad oggi, pari ad € 164.881.503,00.

Considerato che:

Con DD n. 00092 dell'11/06/2024 questa Sezione, tra le altre cose, ha stabilito:

- Di ammettere, dopo aver rilevato gli interventi che non hanno sostenuto alcuna spesa al 31/12/2023, a finanziamento a valere sull'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8)" dell'Asse IX (OT 9) "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020), gli interventi di seguito riportati:

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO BENEFICIARIO	QUOTA POC 2014 -2020	DATA DI CHIUSURA INTERVENTO
A0912.170	POTENZIAMENTO DELLA RETE AMBULATORIALE DI OCULISTICA DELLA ASL FG	ASL FOGGIA	€ 442.591,06	Entro 31/12/2024
A0912.172	FORNITURA DI ARREDI E ATTREZZATURE PER LE CASE CIRCONDARIALI DI FOGGIA, S. SEVERO E LUCERA	ASL FOGGIA	€ 402.064,12	Entro 31/12/2024
A0912.204	FORNITURA E INSTALLAZIONE DI 3 APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA RX TELECOMANDATA CON DETETTORE DINAMICO DIGITALE	ASL FOGGIA	€ 165.169,40	Entro 31/12/2024

A0912.234	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL P.T.A DI TRANI - STRALCIO RSA R1 E OBITORIO	ASL BAT	€ 2.750.000,00	Entro 31/12/2024
A0912.228	FORNITURE DI APPARECCHIATURE E FORNITURE PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI ETC.	ASL TARANTO	€ 1.400.000,00	Entro 31/12/2024
A0912.190	ADEGUAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DEL COMUNE DI CANNOLE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE	ASL LECCE	€ 258.172,50	Entro 31/12/2024
TOTALE			€ 5.417.997,08	Entro 31/12/2024

- Di destinare, altresì, le risorse finanziarie che residueranno dalla dotazione economica attribuita all'Azione 9.12., a valere sul P.O.C. Puglia 2014-2020, al completamento degli interventi finanziati a valere dell'Azione 9.12 del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, che risultano avviati ma non conclusi al 31.12.2023, in linea con quanto già comunicato con nostra nota prot n.0138540 del 18.03.2024. Tali operazioni dovranno necessariamente concludersi entro il 31.12.2024;

Considerato che:
è stato verificato sul sistema MIR che, per gli interventi di seguito riporti, diversamente da quanto comunicato dalla ASL FG, è stata rendicontata e validata spesa al 31/12/2023:

- A0912.170 - POTENZIAMENTO DELLA RETE AMBULATORIALE DI OCULISTICA DELLA ASL FG
- A0912.172 - FORNITURA DI ARREDI E ATTREZZATURE PER LE CASE CIRCONDARIALI DI FOGGIA, S. SEVERO E LUCERA
- A0912.204 - FORNITURA E INSTALLAZIONE DI 3 APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA RX TELECOMANDATA CON DETETTORE DINAMICO DIGITALE

Pertanto è opportuno, per le suddette operazioni, procedere a revocare dal finanziamento a valere sull'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8)" dell'Asse IX (OT 9) "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020);

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di revocare dal finanziamento a valere sull'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8)" dell'Asse IX (OT 9) "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020), gli interventi di competenza della ASL FG di seguito riportati:

Codice MIR	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO BENEFICIARIO	QUOTA POC 2014 -2020	DATA DI CHIUSURA INTERVENTO
A0912.170	POTENZIAMENTO DELLA RETE AMBULATORIALE DI OCULISTICA DELLA ASL FG	ASL FOGGIA	€ 442.591,06	Entro 31/12/2024
A0912.172	FORNITURA DI ARREDI E ATTREZZATURE PER LE CASE CIRCONDARIALI DI FOGGIA, S. SEVERO E LUCERA	ASL FOGGIA	€ 402.064,12	Entro 31/12/2024
A0912.204	FORNITURA E INSTALLAZIONE DI 3 APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA RX TELECOMANDATA CON DETETTORE DINAMICO DIGITALE	ASL FOGGIA	€ 165.169,40	Entro 31/12/2024

2. Di stabilire che, per le suddette operazioni, le risorse finanziarie che residueranno dalla dotazione economica attribuita all'Azione 9.12., trovano copertura a valere sul P.O.C. Puglia 2014-2020, per il completamento degli interventi finanziati a valere dell'Azione 9.12 del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, che, risultano avviati ma non conclusi al 31.12.2023, in linea con quanto già comunicato con nostra nota prot n.0138540 del 18.03.2024.
3. Che tali operazioni dovranno necessariamente concludersi entro il 31.12.2024;
4. Che le spese successive al 31.12.2023 dovranno essere rendicontate sulla piattaforma MIR 14-20 per gli stessi codici identificativi di progetto A0912.170, A0912.172 e A0912.204 in linea co le indicazioni fornite dall'ADG con nota prot. 153058 del 26 marzo 2024;
5. Che per le suddette operazioni restano validi gli accordi stabiliti nei disciplinari sottoscritti con la Regione Puglia e dalla ASL Foggia il 25.05.2024 per l'operazione A0912.204 e il 26.05.2020 per le operazioni A0912.170 e A0912.172;
6. Di pubblicare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento alla ASL FG, all'Autorità di Gestione ed al Dipartimento per la promozione della salute e del benessere animale.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è trasmesso all'archivio CIFRA;
- è conservato nel sistema di archiviazione regionale;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura del Responsabile del Procedimento;
- sarà notificato a cura del Responsabile del Procedimento ai Beneficiari finali, all'Autorità di Gestione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 081/DIR/2024/00246 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile Sub Azione 8.4.2 Rinnovo e potenziamento delle Infrastrutture per la sanità ASL TA, BR, LE
Francesca Visicchio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalardo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 31 gennaio 2025, n. 18

POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR. REVOCA INTERVENTI FINANZIATI ASL BA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- VISTO il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- VISTO la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- VISTO l'approvazione della metodologia e i criteri di selezione delle operazioni intervenuta, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR 2014/2020 in data 11.03.2016 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- Vista la DGR 2247/2013 con la quale si integra il POC puglia con ulteriori 4 azioni tra cui la Linea 10 "interventi per interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari";

- Vista la DGR 2146/2015;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 08 giugno 2023, n.272 recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Istituzione Sezione di Dipartimento e rimodulazione funzioni. Modifiche al D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021.
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.906 del 26.06.2023 conferisce, ai sensi degli articoli n. 22, commi 1 e 2 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22, l'incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale alla Dott.ssa Concetta Ladalardo;
- Vista la Determina Dirigenziale n. 71 del 30/04/2024 con cui è stato conferito, alla Dr.ssa Francesca Visicchio, l'incarico di Responsabile della Sub Azione 8.4.2 "Rinnovo e potenziamento delle Infrastrutture per la sanità ASL TA, BR, LE";
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Sulla base dell'istruttoria del funzionario E.Q. di seguito riportata,

- con deliberazione di G.R. n.ro 1735 del 06.10.2015 è stato approvato il POR PUGLIA 2014-2020 che prevede, sull'Azione 9.12 una dotazione finanziaria di 404 M/euro;
- con nota prot. AOO_005/490 del 7/12/2015 è stata avviata la fase di ricognizione di maggiore dettaglio dei fabbisogni della sanità territoriale emergenti sul territorio regionale;
- a seguito di incontri tecnici (mar – ott. 2016) con le singole aziende per la definizione degli interventi immediatamente cantierabili e ammissibili al POR PUGLIA 2014-2020, con nota **AOO_081/2316 del 10/11/2016** è stata comunicata a ciascuna ASL la chiusura della fase di selezione e l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento per gli anni 2016 (fase 1_A) e 2017 (fase 1_B), declinati per ordine di priorità;
- Successivamente con **DGR n. 1937/2016** (BURP n. 1 del 3-1-2017) si è provveduto a**:**
- prendere atto della procedura negoziale;
- selezionare interventi per un valore complessivo di € 220.000.000,00 ed autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche all'utilizzo di tale somma
- approvare lo schema di Disciplinare, redatto secondo il modello previsto dal SiGeCo del POR Puglia 2014-2020 e smi;
- effettuare la variazione di Bilancio 2016 e 2017;
- con A.D n. 243 del 6/12/2016 si è provveduto ad effettuare l'accertamento pluriennale con contestuale impegno contabile della complessiva somma di € 220.000.000,00, tra cui sono ricompresi gli interventi di cui è beneficiaria la ASL di Bari;
- con AD n. 243/2016 sono stati ammessi a finanziamento interventi della ASL di Bari per complessivi € 14.630.000,00;
- con A.D. 296/2017 sono stati ammessi a finanziamento interventi della ASL, tra i quali è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione e potenziamento della riabilitazione psichiatrica nella città di Bari -ASL BA" per l'importo di € 5.000.000,00 rettificato in con DGR 826/2021 in €3.600.000,00;

- con A.D. n 39/2023 sono stati ammessi a finanziamento interventi della ASL di Bari, tra i quali è ricompreso l'intervento denominato "Nuova realizzazione casa della salute Giovinazzo" per l'importo di € 5.600.000,00;
- con A.D. n 210/2022 sono stati ammessi a finanziamento interventi della ASL di Bari, tra i quali è ricompreso l'intervento denominato "Riorganizzazione e potenziamento della residenza sanitaria assistenziale di Modugno" per l'importo di € 3.570.000,00;

RILEVATO CHE:

- Questa Sezione, a seguito delle notizie giornalistiche, è venuta a conoscenza di indagini giudiziarie che hanno coinvolto l'Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- dalle informazioni acquisite e fornite dalla ASL BA, con nota prot. 148915 del 29.11.2024, registrata al nostro protocollo al N. 0597498/2024, è stato possibile ottenere i codici identificativi delle gare - CIG, interessati dalle indagini giudiziarie a cui fanno riferimento gli articoli giornalistici, e comprendere se tali gare fossero parte di operazioni finanziate;
- da quanto appreso quindi risultano interessate dalle indagini giudiziarie le seguenti operazioni finanziate a valere su risorse del POR Puglia 2014-2020:

Codice MIR	CUP	Titolo Operazione	Importo finanziato	Importo certificato
A0912.160	D77H18001460006	Nuova realizzazione casa della salute Giovinazzo	5.600.000,00	2.425.015,85
A0912.231	D35F21001830006	Riorganizzazione e potenziamento della residenza sanitaria assistenziale di Modugno	3.570.000,00	1.544.362,38
A0912.54	D94E17000300006	Riqualificazione e potenziamento della riabilitazione psichiatrica nella città di Bari -ASL BA	3.600.000,00	1.627.856,89
			12.770.000,00	5.597.235,12

CONSIDERATO CHE:

- Alla data del 31.12.2023 sono state certificate spese per € 5.597.235,12;
- dev'essere presentata l'ultima certificazione di spesa per il POR 2014-2020;
- alla data di adozione del presente provvedimento risulta nel sistema spesa validata e non ancora certificata pari ad euro € 3.563.282,12, come da tabella:

Codice MIR	CUP	Titolo Operazione	Importo validato e non certificato
A0912.160	D77H18001460006	Nuova realizzazione casa della salute Giovinazzo	884.233,31
A0912.231	D35F21001830006	Riorganizzazione e potenziamento della residenza sanitaria assistenziale di Modugno	1.929.172,2

A0912.54	D94E17000300006	Riqualificazione e potenziamento della riabilitazione psichiatrica nella città di Bari -ASL BA	749.876,61
			3.563.282,12

- allo stato attuale risulta prorogato il termine di conclusione delle indagini preliminari;
- a livello cautelativo, tenendo conto che la procedura giudiziaria verosimilmente si protrarrà oltre il termine previsto dalle disposizioni europee per la chiusura del POR 2014-2020, al fine di evitare eventuali future ripercussioni derivanti dall'esito del procedimento penale instaurato, si rende necessario procedere alla revoca degli interventi finanziati a valere sul POR 2014-2020 e alla conseguente decertificazione delle spese;
- **Pertanto:**
  Con il presente atto si procede, ai sensi dell'ART.13 dei disciplinari attuativi, alla revoca e decertificazione delle seguenti operazioni a valere sul POR 2014-2020:

ID MIR OPERAZIONE	DENOMINAZIONE OPERAZIONE	ATTO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	DATA SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE	IMPORTO FINANZIATO €
A0912.160	Nuova realizzazione casa della salute Giovinazzo	D.D. n 39 del 11.03.2023	26.06.2020	5.600.000,00
A0912.231	Riorganizzazione e potenziamento della residenza sanitaria assistenziale di Modugno	D.D. n 081/210 del 13.12.2022	27.03.2023	3.570.000,00
A0912.54	Riqualificazione e potenziamento della riabilitazione psichiatrica nella città di Bari -ASL BA	D.D. n 081/296 del 20.07.2017	23.11.2017	3.600.000,00 (come rimodulato dalla DGR n. 826/2021)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **revocare** dal POR PUGLIA 2014-2020 le seguenti operazioni finanziate alla ASL BA:

ID MIR OPERAZIONE	DENOMINAZIONE OPERAZIONE	ATTO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	DATA SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE	IMPORTO FINANZIATO €
A0912.160	Nuova realizzazione casa della salute Giovinazzo	D.D. n 39 del 11.03.2023	26.06.2020	5.600.000,00
A0912.231	Riorganizzazione e potenziamento della residenza sanitaria assistenziale di Modugno	D.D. n 081/210 del 13.12.2022	27.03.2023	3.570.000,00
A0912.54	Riqualificazione e potenziamento della riabilitazione psichiatrica nella città di Bari -ASL BA	D.D. n 081/296 del 20.07.2017	23.11.2017	3.600.000,00 (come rimodulato dalla DGR n. 826/2021)

3. di **procedere** ad aggiornare il sistema MIR revocando le operazioni indicate e procedendo alla decertificazione della spesa.
4. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia.
5. di **notificare** il presente provvedimento alla Direzione della Azienda Sanitaria Locale di Bari e al RUA.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 081/DIR/2025/00025 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile Sub Azione 8.4.2 Rinnovo e potenziamento delle Infrastrutture per la sanità ASL TA, BR, LE
Francesca Visicchio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalardo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 27 febbraio 2025, n. 34

Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia P.O.C PUGLIA 2014-2020 - Delibera n. 47 del 28.07.2020 del Cipess (G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020) - Asse IX Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica"- Ammissione a finanziamento interventi ASL BA e approvazione schema di Disciplinare.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
- VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";
- VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTE le linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2, reperibili sulla piattaforma CIFRA2 a link https://cifra2.rsr.rupar.puglia.it/;
- VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- VISTO il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- VISTO la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- VISTO l'approvazione della metodologia e i criteri di selezione delle operazioni intervenuta, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR 2014/2020 in data 11.03.2016 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- VISTA la Deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stato dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
- VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020; VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
- VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014- 2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 28.07.2020 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020,di approvazione del «Programma di azione e coesione 2014- 2020 – Programma complementare della Regione Puglia»
- VISTO la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, Responsabile dell'Azione 9.12 dell'Obiettivo Tematico (OT) 9;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 906 del 26/06/2023 di attribuzione, ai sensi dell'art. articoli n. 22, commi 1 e 2 e n. 24, comma 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie alla dott.ssa Concetta Ladalardo, dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
- Vista la Determina Dirigenziale n. 71 del 30/04/2024 con cui è stato conferito, alla Dr.ssa Francesca Visicchio, l'incarico di Responsabile della Sub Azione 8.4.2 "Rinnovo e potenziamento delle Infrastrutture per la sanità ASL TA, BR, LE";
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Sulla base dell'istruttoria del funzionario E.Q. di seguito riportata:
Premesso che:

- con deliberazione di G.R. n.ro 1735 del 06.10.2015 è stato approvato il POR PUGLIA 2014-2020 che prevede, sull'Azione 9.12 una dotazione finanziaria di 404 M/euro;
- con nota prot. AOO_005/490 del 7/12/2015 è stata avviata la fase di ricognizione di maggiore dettaglio dei fabbisogni della sanità territoriale emergenti sul territorio regionale;
- con Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020;
- con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e la relativa assegnazione di risorse;
- con le Delibere CIPE n. 8 e n. 10 del 28 gennaio 2015, relative all'Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, sono stati definiti i relativi criteri di cofinanziamento pubblico nazionale;
- in linea con il punto 2 della succitata Delibera CIPE n. 10/2015, il P.O.C PUGLIA 2014-2020 :
- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 2628 "in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking";
- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del P.O.R. Puglia 2014/2020 "in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate", garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)- IGRUE*;*
- ai sensi dell'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2026.

Visto che:

- con nota prot. n. AOO_165_505 del 22.01.2021 l'Autorità di gestione del P.O.R. Puglia 2014 2020, ha trasmesso il Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia, approvato con Deliberazione n. 47 del 28/07/2020 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica;
- con la stessa nota l'Autorità di Gestione ha comunicato lo stanziamento della quota POC Puglia 2014-2020 riprogrammata per luglio 2020 per ciascuna Azione del POR, compresa l'azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica" pari ad € 151.501.503,00, aggiornata poi ad € 164.881.503,00;

Visto altresì che il P.O.C Puglia 2014/2020:

- è coerente con la logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con

gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020;

- si articola negli stessi n. 13 Assi in analogia con il P.O.R. Puglia Fesr 2014/2020;
- prevede l'Asse IX (OT 9) "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" rivolto alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali, attraverso l'attivazione di percorsi integrati per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati, gli interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali, la conciliazione dei tempi di vita di cura e di lavoro;
- tra le priorità del succitato Asse rientra la seguente: "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi, attraverso il seguente obiettivo: Aumentare, consolidare, qualificare i servizi e le infrastrutture socioeducativi rivolti ai bambini e sociosanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziare la rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali";
- tra le azioni in cui si declina l'Asse IX del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 è prevista l' Azione 9.12 Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8);
- in forza del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria attribuita all'Azione 9.12 risulta, ad oggi, pari ad € 164.881.503,00.
- La data di scadenza dei POC, relativi alla programmazione comunitaria 2014- 2020, è fissata al 31 dicembre 2026.

Visto che:

- La Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche sanitarie con DD N. AOO_081/18 del 31/01/2025 ha disposto, per le motivazioni indicate nella determinazione, la revoca dal POR Puglia 2014-2020. Az. 9.12 FESR degli interventi ammessi a finanziamento alla ASL Bari, come di seguito indicati

Codice MIR revocati	**CUP**	**Titolo Operazione**
A0912.160	D77H18001460006	Nuova realizzazione Casa della Salute Giovinazzo
A0912.231	D35F21001830006	Riorganizzazione e potenziamento della residenza sanitaria assistenziale di Modugno
A0912.54	D94E17000300006	Riqualificazione e potenziamento della riabilitazione psichiatrica nella città di Bari -ASL BA

Verificata positivamente la coerenza dei succitati progetti con le finalità e gli obiettivi dell'Asse IX –AZIONE 9.12. del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020, sotto i seguenti aspetti:

- verifica di coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all'interno dell'Azione 9.12 del P.O.C.;
- verifica dell'applicabilità alle operazioni dei criteri di selezione approvati dal CdS;
- verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al P.O.C. Puglia 2014- 2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
- verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- verifica del mancato completamento dei progetti.

Considerato, inoltre, che:

- Le operazioni revocate sono state selezionate nell'ambito delle procedure di selezione previste dal POR PUGLIA 2014-2020, Azione 9.12, indette con DGR n. 1937/2016 (prima procedura negoziale), DGR n. 275/2019 DGR n. 879/2019 (seconda procedura negoziale) e DGR n.2039/2021 (avviso di selezione);

- le operazioni in questione sono in fase di conclusione, e pertanto La Regione Puglia con nota prot. n. 0094625/2025 del 21/02/2025 chiedeva alla ASL Bari, di trasmettere, per ciascun intervento, il quadro economico di progetto, rideterminato post gara, per permettere alla Sezione di stabilire l'esatto importo da ammettere a finanziamento POC 14-20;
- La ASL BA in data 26.02.2025 con nota prot.Protocollo n° 25729/2025 del 26/02/2025. registrato al protocollo regionale al n. 0104476_2025, in riscontro alla richiesta della Regione, ha inviato i Quadri Economici con i nuovi importi da ammettere a finanziamento per gli interventi denominati "Riorganizzazione e potenziamento della residenza sanitaria assistenziale di Modugno" e "Riqualificazione e potenziamento della riabilitazione psichiatrica nella città di Bari -ASL BA" confermando l'importo dell'operazione "Nuova realizzazione Casa della Salute Giovinazzo".

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si procede:

- ad ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8)" dell'Asse IX (OT 9) "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020), gli interventi di seguito riportati:

Codice CUP	**TITOLO INTERVENTO**	**SOGGETTO BENEFICIARIO**	**QUOTA POC 2014 -2020**	**DATA DI CHIUSURA INTERVENTO**
D77H18001460006	Nuova realizzazione casa della salute Giovinazzo	ASL BARI	5.600.000,00	Entro 31/12/2026
D35F21001830006	Riorganizzazione e potenziamento della residenza sanitaria assistenziale di Modugno	ASL BARI	3.545.345,72	Entro 31/12/2026
D94E17000300006	Riqualificazione e potenziamento della riabilitazione psichiatrica nella città di Bari -ASL BA	ASL BARI	2.831.430,42	Entro 31/12/2026
TOTALE			€ 11.976.776.14	Entro 31/12/2026

- ad approvare lo schema di Disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante gli adempimenti consequenziali all'ammissione a finanziamento dei progetti, di cui al presente provvedimento, al Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C) a carico dei Soggetti Beneficiari.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e smi e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e del D.Lgs. 118/2011 ess.mm.ii.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di prendere atto degli esiti delle procedure di selezione indette con DGR n. 1937/2016 (prima procedura negoziale), DGR n. 275/2019 DGR n. 879/2019 (seconda procedura negoziale) e DGR n.2039/2021 (avviso di selezione);
2. Di ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica (azione da AdP 9.3.8)" dell'Asse IX (OT 9) "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" del Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C 2014/2020), gli interventi di seguito riportati:

Codice CUP	**TITOLO INTERVENTO**	**SOGGETTO BENEFICIARIO**	**QUOTA POC 2014 -2020**	**DATA DI CHIUSURA INTERVENTO**
D77H18001460006	Nuova realizzazione casa della salute Giovinazzo	ASL BARI	5.600.000,00	Entro 31/12/2026
D35F21001830006	Riorganizzazione e potenziamento della residenza sanitaria assistenziale di Modugno	ASL BARI	3.545.345,72	Entro 31/12/2026
D94E17000300006	Riqualificazione e potenziamento della riabilitazione psichiatrica nella città di Bari -ASL BA	ASL BARI	2.831.430,42	Entro 31/12/2026
TOTALE			€ 11.976.776.14	Entro 31/12/2026

3. Di stabilire che la copertura finanziaria è rintracciabile negli impegni già assunti con DD 081/00243 del 06.12.2016, DD 081/00255 del 18.12.2019 e DD 081/00210 del 13.12.2022 in favore della ASL Bari;
4. Di approvare lo schema di Disciplinare, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante gli adempimenti consequenziali all'ammissione a finanziamento dei progetti, di cui al presente provvedimento, al Programma Operativo Complementare del P.O.R. PUGLIA 2014/2020, (P.O.C) a carico dei Soggetti Beneficiari;

5. Di comunicare ai Beneficiari finali, l'acquisizione al Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) Asse IX –Azione 9.12. dei progetti di cui al presente provvedimento, con conseguente trasmissione dell'informativa ai Beneficiari, giusto Allegato 3 alla POS C.1.g del Sistema di Gestione e Controllo del POC PUGLIA 2014/2020 (Si.Ge.Co);
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. Di notificare il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento al Beneficiario finale, all'Autorità di Gestione ed al Dipartimento per la promozione della salute e del benessere animale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1.pdf - 365905ce45a8100b569859d7e862fa12d8aae2b15db60c5e313c0b000f788796

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 081/DIR/2025/00040 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile Sub Azione 8.4.2 Rinnovo e potenziamento delle Infrastrutture per la sanità
ASL TA, BR, LE
Francesca Visicchio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalardo

Allegato A1 – DISCIPLINARE

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Complementare del POR PUGLIA 2014-2020

Asse IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”
Azione 9.12 “Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica”

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e

_____

per la realizzazione dell’operazione

_____

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie (di seguito anche solo "**Regione**");

E

il_____ in questo atto rappresentato da _____il quale sottoscrive in qualità di _____ (di seguito anche solo "**Beneficiario**");

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. ___ del _____ si è proceduto all'assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione *di proposte progettuali finalizzate alla* _____ - a valere sull'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica" del POR Puglia 2014-2020;
  - con con DGR 275/2019 DGR879/2019 (seconda procedura negoziale), DGR 1425/2021 (terza procedura negoziale) e con DGR2039/2021 sono state avviate le procedure per la selezione di interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica a valere sull'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica" del POR Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. _____del _____della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata da_____;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sul POR Puglia 2014-2020, Asse IX, Azione 9.12, giusto Atto Dirigenziale n. _____del _____ della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € _____di cui €_____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POR Puglia 2014-2020, Asse IX, Azione 9.12, ed €_____ in termini di cofinanziamento a carico del Beneficiario a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate.

L'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.

Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso sarà rimodulato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Con il presente Disciplinare,

- ✓ il ***Beneficiario*** si obbliga a garantire:
  - la comunicazione di ogni variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
  - la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
  - il rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale del 01 Agosto 2006, n. 23; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore);
  - l'applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
  - il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
  - un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
  - l'applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
  - l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
  - la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013;
  - il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
  - la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
  - l'indicazione, su tutti i documenti afferenti all'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
    - l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
    - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
    - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
    - dei valori degli indicatori di realizzazione;
  - al termine dell'operazione, l'implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
  - la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;

- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare;

✓ la ***Regione Puglia*** si obbliga a:

- implementare nel sistema informativo di monitoraggio MIR tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
- dare seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
- esercitare verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
- erogare il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

a) *(eventuale)* conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, delle forniture entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
b) avvio della procedura per l'affidamento delle forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento dell'attività di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione delle forniture entro giorni/mesi dal completamento della procedura di cui al punto b);
d) avvio concreto delle attività (inizio concreto delle forniture) entro _____ giorni/mesi dalla data di cui al punto c);
e) completamento delle attività (fine esecuzione fornitura) entro il 31.12.2024.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio MIRWEB.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

Art. 5 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POR Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. e l'Avviso/Procedura a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;

- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, termine indicato dalla normativa di riferimento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- ✓ **lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- ✓ **indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**
- ✓ **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per attività preliminari;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- progettazione;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante e intervenute successivamente all'approvazione del quadro economico definitivo), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura massima del 10% dell'importo delle/dei forniture/servizi, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di *variante*, conforme alla normativa vigente, la cui entità economica è superiore al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione si riserva di valutare la possibilità di considerare ammissibile al contributo del POR la relativa spesa nell'ambito delle risorse finanziarie impegnate per il progetto, fermo restando il costo totale dell'operazione così come ammessa a finanziamento ed il relativo contributo massimo concedibile.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, quelle relative ad acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati, spese per la comunicazione, la diffusione e la pubblicità, nonché quelle spese non contemplate nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Le spese non ammissibili rimangono a carico del Soggetto beneficiario.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico

rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità alcuna di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso sarà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 35%***, a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura d'appalto dei lavori, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario.
   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - la domanda di pagamento;
   - l'atto di nomina del R.U.P.;
   - la documentazione completa (intero *iter* procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;
   - il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
   - i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
   - in caso di *risorse aggiuntive,* i provvedimenti di impegno finanziario adottati;

b) n. ***2 erogazioni pari al 30%*** del contributo rideterminato post procedura/e d'appalto, fino al 90% del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
   - presentazione di domanda di pagamento;
   - rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
   - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
   - conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
   - presentazione della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) ***erogazione finale del residuo 5%***, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
   - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
   - presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
   - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e del/i relativo/i atto/i di approvazione;
   - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
   - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

Le erogazioni, salvo la prima concessa a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Per la realizzazione dell'operazione è richiesto l'utilizzo di un *conto corrente dedicato* all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata di tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP ; CIG , POR Puglia 2014-2020 – Titolo progetto "_____" Asse IX – Azione 9.12).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse IX - Azione 9.12 – Titolo progetto "_____"*).

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, *dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000* in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 8 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 10 - Stabilità dell'operazione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 11 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, all'indirizzo PEC: servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in

materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 febbraio 2025, n. 75

Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus di Lecce (LE). Conferma autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con prescrizione, per la "Struttura pedagogica riabilitativa residenziale o semiresidenziale" (ex art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata "Bufalaria", ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/10/2021, n. 1725 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD*";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturali*".

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. "*Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica - Dipendenze Patologiche - ASD*" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 11 aprile 2017, n. 10 ad oggetto "*Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno*" e s.m.i. disciplina all'art. 9 la "*Struttura pedagogica riabilitativa residenziale o semiresidenziale*" che ha l'obiettivo centrale di raggiungere la fase di remissione totale protratta della dipendenza patologica ed offre ad utenti che hanno caratteristiche di limitata compulsività metodologie di tipo pedagogico con finalità esplicitamente descritte nel programma, con la possibilità di coinvolgimento del nucleo familiare.

La L.R. n. 9 del 02/05/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che "*Ai fini della presente legge si definisce: (…) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario*";
- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento (…)*.";
- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*"), commi 1, 2 e 3 che "1. *Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune*.

  2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
  3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.";

- all'art. 24, commi 2 e 3 che:

  "*2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;*
  3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.";

- all'art. 29 (Norme transitorie e finali), commi 5 *bis* e 9 che:

  "*5 bis. Alle strutture sanitarie, ivi comprese quelle disciplinate dal Reg. reg. 11 aprile 2017, n. 10 (Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno) e a quelle socio sanitarie di cui al successivo comma 6, già contrattualizzate alla data di entrata in vigore della presente legge, che siano interessate da un processo di adeguamento ai nuovi requisiti minimi e ulteriori previsti da sopravvenute norme regionali, sono rilasciati o confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali nei termini previsti dalle predette norme e comunque non oltre tre anni dalla data di presentazione dell'istanza congiunta di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della presente legge, e salve diverse disposizioni, anche in deroga, dei rispettivi regolamenti.*";
  9. "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità

operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

Con Determinazione Dirigenziale n° 239 del 12/06/2002 ad oggetto "L*.r. 9 settembre 1996 n. 22 – art. 10. Iscrizione all'Albo regionale degli Enti ausiliari ex art. 116 – D.P.R. 309/90 della sede operativa "BUFALARIA" sita in Contrada Bufalaria – Carovigno (BR) – gestita dall'Associazione Comunità EMMANUEL con sede legale in Lecce – Via Don Bosco, 16*" il Dirigente del Settore Sanità Ufficio 8 dell'Assessorato Sanità e Servizi Sociali della Regione Puglia ha determinato l'iscrizione della struttura in oggetto all'Albo regionale degli Enti ausiliari ex art. 116 – D.P.R. 309/90.

Con nota prot. n. IMS 6/18 del 23/04/2018, trasmessa con raccomandata A.R. del 24/04/2018 (…), ad oggetto *"Regolamento Regionale 11 Aprile 2017, n° 10 "Determinazione dei requisiti strutturali eorganizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno". Domanda di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento per la struttura denominata "BUFALARIA", ubicata in Carovigno Brindisi) alla Contrada Bufalaria.*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/6771 del 09/05/2018, il legale rappresentante della Associazione "COMUNITA' EMMANUEL" ONLUS di Lecce (LE) ha chiesto a questa Sezione, in relazione alla struttura in oggetto, ai sensi dell'art. 21 del R.R. n. 10/2017 e dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017:
"

1. *la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, nell'Area Pedagogico Riabilitativa in regime residenziale, con capacità ricettiva di n° 20 posti;*
2. *l'accreditamento istituzionale.",*

dichiarando:
"

- *che, con Determinazione n° 239 del 12/06/2002 del Dirigente del Settore Sanità Ufficio 8 dell'Assessorato Sanità e Servizi Sociali della Regione Puglia, la struttura è stata già iscritta, ai sensi dell'art. 10 della L.R.22/96, all'Albo Regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero di soggetti tossicodipendenti, nonché autorizzata ad operare nell'Area Pedagogico Riabilitativa in regime Residenziale con capacità ricettiva di n" 20 posti;*
- *che la percentuale dei soggetti presi in carico nell'ultimo triennio ed inviati dai DOP per la medesima tipologia assistenziale per cui si fa richiesta, a fronte dei posti autorizzati all'esercizio è la seguente: Anno 2015:40%; anno 2016: 85%; Anno 2017: 85%;*
- *che la superficie interna della struttura comprendente quella dei locali specificamente dedicati alla residenza e/o alla permanenza dei pazienti, allo svolgimento delle attività riabilitative e di socializzazione ed agli operatori è: mq.1.653*."

ed allegandovi:
"*(...)*

- *titolo attestante l'agibilità della struttura;*
- *titolo di studio accademico del responsabile della struttura;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8 comma* 2 *L.R. 2/5/2017 n°9*".

Con nota prot. n. 14216 del 31/10/2019 ad oggetto "*Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus di Lecce. Istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio di accreditamento per la struttura pedagogico-*

riabilitativa denominata "BUFALARIA", ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria. Richiesta di integrazione documentale. Incarico di verifica del possesso dei requisiti di esercizio e accreditamento." la scrivente Sezione:

"*(…) considerato che:*

- *l'art. 21, comma 4 del R.R. n. 10/2017 s.m.i. stabilisce che gli enti gestori di strutture che presentano istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio per a stessa tipologia di struttura, possono presentare contestualmente richiesta di accreditamento istituzionale;*
- *nello stesso arco temporale di riferimento, e istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio (oltre che e richieste di compatibilità relative alle istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione), ai sensi dell'art. 21, comma 8 hanno priorità rispetto alle richieste di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture;*
- *l'art. 21, comma 9 prevede che in caso di più richieste inoltrate in ciascun bimestre per la stessa tipologia di assistenza, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore al fabbisogno risultante dalla totalità delle medesime richieste, la competente Sezione regionale procederà alla valutazione dei requisiti di preferenza di cui alle lettere A e B del medesimo comma 9, "da intendersi applicabili esclusivamente nell'ordine di priorità con il quale di seguito vengono riportati";*

A. *PER LE TIPOLOGIE PEDAGOGICO-RIABILITATIVO e TERAPEUTICO RIABILITATIVO*

- *iscrizione della struttura all'Albo per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;*
- *in via residuale, nel caso in cui più strutture dovessero soddisfare il requisito precedente, si terrà conto della data d'iscrizione della struttura all'Albo per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;*
- *in via residuale, percentuale (%) dei soggetti presi in carico nell'ultimo triennio (...)*

(…);

- *il fabbisogno regolamentare definito dall'art. 1 del R.R. n. 19/2019 per la tipologia di struttura pedagogico-riabilitativa residenziale e/o semiresidenziale (0,4 p.l. ogni 10.000 abitanti) in relazione alla popolazione residente nell'intero territorio regionale (dati ISTAT al 01/01/2019 - 4.029.053 abitanti), è di n. 161 utenti/posti letto;*
- *nell'arco del 1° bimestre a far data dal primo giorno successivo all'entrata in vigore del R.R. n. 10 dell' 11/04/2017 e s.m.i. (04/03/2018), corrispondente al periodo 05/03/2018-04/05/2018, nell'ambito dell'intero territorio regionale sono pervenute a questa Sezione, per la tipologia di struttura "pedagogico-riabilitativa residenziale o semiresidenziale", n. 8 istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio [e nessuna richiesta comunale di verifica di compatibilità a seguito di istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione nella suddetta tipologia di struttura], per n.132 utenti/posti letto complessivi;*
- *pertanto, l'istanza della Associazione "COM UNITA' EMMANUEL" ONLUS di Lecce per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento della struttura pedagogico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata "BUFALARIA", ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria, è compresa nel fabbisogno regolamentare previsto per detta tipologia dall'art. 1 del R.R. n. 19/2019;*

(…)
ritenuta applicabile la previsione dell'art. 24, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento, e quindi alla esecuzione della verifica del possesso dei requisiti sia minimi di esercizio sia che ulteriori di accreditamento da parte del Dipartimento di Prevenzione appartenente ad ambito territoriale aziendale diverso rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare, anche all'ipotesi di rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;"

ha invitato "*il legale rappresentante della Associazione "COMUNITA' EMMANUEL" ONLUS di Lecce a trasmettere a questa Sezione, nel termine di 15 (quindici) giorni:*

- *autocertificazione del rappresentante legale relativa all'assenza "di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti (...) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento", di cui al sopracitato art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata fotocopia, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, di un documento d'identità;*
- *autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.*;"

e, nelle more della trasmissione della suddetta integrazione documentale, ha invitato: "

- *ai sensi dell'art. 24, comma 2 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ed ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BR, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura pedagogico-riabilitativo residenziale per dipendenze patologiche (art. 9 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata "BUFALARIA", ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria e gestita dalla Associazione "COMUNITA' EMMANUEL" ONLUS di Lecce, finalizzato alla verifica congiunta dei requisiti di esercizio, soggettivi, strutturali, funzionali e di personale, previsti dal R.R. n. 10/2017 e s.m.i. e dalla l.R. n. 9/2017 s.m.i., tenuto conto di quanto disposto dal sopra riportato art. 29, comma 5 bis della medesima Legge;*
- *ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura pedagogico-riabilitativo residenziale per dipendenze patologiche (art. 9 del R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 20 posti letto denominata "BUFALARIA", ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria", gestita dalla Associazione "COMUNITA' EMMANUEL" ONLUS di Lecce ", finalizzato alla verifica dei requisiti di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2017 e s.m.i. e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., tenuto conto di quanto disposto dal sopra riportato art. 29, comma 5 bis della medesima Legge.*".

In riscontro alla prefata nota prot. n. 14216 del 31/10/2019, con *PEC* del 13/11/2019 il legale rappresentante della Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus di Lecce (LE) ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta.

In riscontro alla prefata nota prot. n. 14216 del 31/10/2019, con *PEC* del 24/05/2024 ad oggetto "*Associazione "Comunità Emmanuel" ONLUS DI LECCE. Istanza di rilascio di accreditamento per la struttura pedagogico-riabilitativa denominata "Bufalaria" ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria, con capacità ricettiva di n 20 posti. Esiti verifica della UOC Struttura Sovradistrettuale della ASL di Brindisi.*", acquisito dalla scrivente Sezione con prot. n 252631 del 28/05/2024, il Direttore ASL BR Struttura Sovradistrettuale per le Dipendenze Patologiche ha comunicato alla scrivente Sezione quanto di seguito riportato:

"*Il giorno 7 febbraio 2024 alle ore 11.00 il sottoscritto (…) Responsabile FF della UOC Struttura Sovradistrettuale Dipendenze Patologiche della ASL di Brindisi, coadiuvato dalla (…) Dirigente Psicologo della medesima articolazione ha effettuato un sopralluogo, congiuntamente ai Colleghi del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce, presso la sede meglio specificata in oggetto come da incarico conferito dal Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia Sezione Strategie e Governo dell'offerta e Servizio Accreditamenti e Qualità con la nota prot n. AOO_183/14216 del 31 ottobre 2019 in relazione all'autorizzazione all'esercizio della struttura in oggetto per dipendenze patologiche con n. 20 posti letto. II RR dell'11.04.2017 prevede espressamente che le Strutture pedagogiche-riabilitative residenziali o semiresidenziali abbiano l'obiettivo di raggiungere la fase di remissione totale protratta dall'uso*

di sostanze, ed offre ad utenti che hanno che hanno caratteristiche di limitata compulsività metodologie di tipo pedagogico con possbilità di coinvolgimento del nucleo familiare.
(…)
Sono stati pertanto acquisiti i documenti relativi ai Requisiti Funzionali richiesti (ex art. 6 R.R. n.10/2017 e smi):

- *Programma comprensivo delle prestazioni svolte (art.6 comma 1, R.R. n.10/2017 s.m.i)*
- *Regolamento interno (art.6 comma 1., R.R. n. 10/2017 s.m.i)*
- *Registro giornaliero degli utenti nel quale vanno annotate le assenze temporanee con relativa motivazione (art.6 comma 5, R.R. n.10/2017 s.m.i)*
- *Copertura assicurativa "secondo le norme vigenti e la tipologia delle prestazioni e delle attività svolte, dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli ospiti, dal personale e dai volontari" (art.6 comma 6., R.R. n. 10/2017 s.m.i)*
- *Cartella personale degli utenti "i cui dati devono essere tenuti e trattati nel rispetto delle norme vigenti, che, deve essere accessibile agli operatori del DDP competente" (art.6 comma 6., R.R. 10/2017 s.m.i)*
- *Documentazione relativa al personale presente che secondo l'art.9 del R.R. 10/2017 e s.m.i. prevede che: la struttura pedagogico-riabilitativa deve garantire, oltre ai requisiti strutturali di cui all'art. 5 e quelli generali per l'accreditamento di cui all'art.8 R.R. n.10/2017 s.m.i., la presenza di complessivamente (incluso il responsabile) 3.8 ore settimanali per ogni posto nelle strutture residenziali.*

A conclusione della verifica si esprime per quanto di competenza della UOC Struttura Sovradistrettuale Dipendenze Patologiche della Asl di Brindisi: GIUDIZIO POSITIVO SOSPENSIVO nei termini delle decisioni della Regione Puglia in Merito alla definizione della responsabilità Sanitaria (medica o psicologica) delle Strutture Riabilitative per l'accreditamento (rectius: l'autorizzazione all'esercizio) della Struttura denominata "Oria Emmanuel" (rectius: "Bufalaria") di cui è rappresentante legale la Dottoressa Caterina Catalano e Direttrice Sanitaria la Dottoressa Francesca Ruggiero nata il 8.9.1963 iscritta all'albo degli Psicologi della Puglia al n.780. (…).".

In riscontro alla prefata nota prot. n. 14216 del 31/10/2019, con *PEC* del 30/05/2024 ad oggetto "*Istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio accreditamento struttura pedagogico riabilitativa denominata "Bufalaria" sita in Carovigno. Verifica dei requisiti RR 10/2017 e LR 9/2017. Esito*", acquisito dalla scrivente Sezione con prot. n 267612 del 04/06/2024, gli Accertatori e il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE hanno comunicato alla scrivente Sezione quanto di seguito riportato:

"*In relazione alla nota in epigrafe si comunica che questo Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE unitamente al Dipartimento delle Dipendenze Patologiche della ASL BRINDISI ha effettuato idoneo sopralluogo ai sensi dell'art.8 comma 3 e 5 della LR 9/2017, per la verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e degli artt. 24 e 29, stessa legge, per l'accreditamento, presso la sede della struttura pedagogico riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art.9 RR 10/2017), denominata "Bufalaria" sita in Carovigno (BR) alla C.da Bufalaria, gestita dall'Associazione "COMUNITA' EMMANUEL" ONLUS Rappresentata Legalmente dalla Sig.ra Maria Caterina CATALANO, con sede legale in Lecce alla Via Don Bosco n.16.*
Ad esito degli accertamenti è emerso che l'incarico di Responsabile Sanitario è stato affidato alla Dott. Francesca RUGGIERO, Psicologa Psicoterapeuta, iscritta all'Ordine degli Psicologi della Puglia, nel rispetto dell'art.7 comma 2 della LR 10/2017, il cui rapporto di lavoro a tempo indeterminato è stato incrementato da PT a Full Time in data 30/11/2023; quanto sopra è in contrasto con la nota circolare prot. n.95090/2024 del 22/2/2024 emanata dalla Sezione in indirizzo ed avente ad oggetto: "art. 7 comma 2 del RR 10/2017 e art. 12 comma 4 della LR 9/2107 e s.m.i.. Comunicazioni" che prevede per tali tipologie di strutture la figura di un Medico in possesso della Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente, assegnando un termine perentorio di adeguamento fino alla data del 31/5/2024.
Alla conclusione delle operazioni di verifica, preso atto del giudizio positivo sospensivo espresso dal Direttore del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche della ASL BR - Dr. Salvatore DE FAZIO, anticipato

disgiuntamente a Codesta Sezione a mezzo mail in data 24/05/2024, si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti di esercizio soggettivi, strutturali, funzionali e di personale previsti dal RR n.10/2017 e dei requisiti di accreditamento generali e specifici previsti dal RR 10/2017 e quelli previsti dal RR 16/2019 limitatamente alla fase PLAN per struttura pedagogico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche con capacità ricettiva di 20 posti letto che è condizionato alla rimozione della carenza riscontrata in merito al requisiti del Responsabile Sanitario e al conseguente adeguamento a quanto prescritto nella sopra citata Circolare.
Si specifica che la verifica dei requisiti di accreditamento è stata effettuata attraverso l'analisi delle griglie di autovalutazione Sezione 1 e Sezione 2 T Strutture per persone con dipendenze patologiche - e le relative evidenze esibite a soddisfacimento di ogni requisito."

atteso che la comunicazione di cui alla Nota Circolare prot. n. 95090 del 22/02/2024 con la quale la scrivente Sezione chiedeva "*alle strutture socio-sanitarie di cui al sopra riportato art. 3 del R.R. n. 10/2017 dotate di un responsabile sanitario che non rispetti le previsioni di cui all'art. 12, comma 4 della L.R. n. 9/2017 (id est non sia un medico in possesso della specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente) (…) la definitiva rimozione della carenza dei requisiti organizzativi"* può, allo stato attuale, considerarsi superata a seguito dalla modifica apportata all'art. 12 comma 4 della L.R. n. 9/2017 ad opera della L.R. 9 aprile 2024, n. 16 la quale disciplina espressamente che "*Nelle strutture ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali le funzioni del responsabile sanitario sono svolte anche da un medico in possesso della specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente, o affine, rispetto a quella della struttura, o da altro dirigente del ruolo sanitario specificatamente individuato dalla disciplina di settore, ancorché in quiescenza, nei limiti di quanto disposto dal comma 8*.";

Per tutto quanto sopra esposto,

si propone di confermare in capo alla Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus con sede legale in Lecce (LE) alla Via Don Bosco n. 16, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Maria Caterina Catalano, l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la "*Struttura pedagogica riabilitativa residenziale o semiresidenziale*" (*ex* art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata "Bufalaria", ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria, il cui responsabile sanitario è la Dott.ssa Francesca Ruggiero nata il 08/09/1963, laureata in Psicologia e specializzata in Psicoterapia ed iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Puglia,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus di Lecce (LE):

- **trasmetta alla scrivente Sezione,** entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la documentazione di seguito elencata:
    - autocertificazione concernente l'indicazione specifica del numero, nominativi, qualifiche, debito orario e tipologia di contratto applicato al personale impegnato nella struttura in oggetto;
    - atto di nomina e dichiarazione di accettazione incarico del responsabile sanitario;
    - autocertificazione del possesso dei requisiti di accreditamento nonché di accettazione delle condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 s.m.i.;
- **trasmetta alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL LE,** entro e non oltre il termine di giorni 30 dalla notifica del presente provvedimento, pena l'inefficacia del medesimo, **copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico** presso la struttura ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria;

di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti, ai fini della verifica **della sussistenza dei requisiti organizzativi** previsti dal R.R. n. 10/2017 s.m.i. per la struttura in oggetto, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro i successivi 30 giorni

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus con sede legale in Lecce (LE) alla Via Don Bosco n. 16, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus con sede legale in Lecce (LE) alla Via Don Bosco n. 16 dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 10/2017 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus con sede legale in Lecce (LE) alla Via Don Bosco n. 16 "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento"*, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.";
- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL BR è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura (che dovrà, altresì, essere trasmesso all'indirizzo

hd.edotto@exprivia.com per le consecutive operazioni di competenza sul sistema Edotto) allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di confermare in capo alla Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus con sede legale in Lecce (LE) alla Via Don Bosco n. 16, il cui legale rappresentante è la Sig.ra Maria Caterina Catalano, l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la "*Struttura pedagogica riabilitativa residenziale o semiresidenziale*" (*ex* art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata "Bufalaria", ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria, il cui responsabile sanitario è la Dott.ssa Francesca Ruggiero nata il 08/09/1963, laureata in Psicologia e specializzata in Psicoterapia ed iscritta all'Albo degli Psicologi della Regione Puglia,

con la prescrizione che il legale rappresentante della Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus di Lecce (LE):

- **trasmetta alla scrivente Sezione,** entro il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la documentazione di seguito elencata:
    - l'autocertificazione concernente l'indicazione specifica del numero, nominativi, qualifiche, debito orario e tipologia di contratto applicato al personale impegnato nella struttura in oggetto;
    - atto di nomina e dichiarazione di accettazione incarico del responsabile sanitario;
    - autocertificazione del possesso dei requisiti di accreditamento nonché di accettazione delle condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 s.m.i.;
- **trasmetta alla scrivente Sezione e al Dipartimento di Prevenzione ASL LE,** entro e non oltre il termine di giorni 30 dalla notifica del presente provvedimento, pena l'inefficacia del medesimo, **copia dei contratti sottoscritti con il personale e dei modelli UNILAV relativi al personale in organico** presso la struttura ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria;

di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE per la verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti, ai fini della verifica **della sussistenza dei requisiti organizzativi** previsti dal

R.R. n. 10/2017 s.m.i. per la struttura in oggetto, i cui esiti dovranno essere comunicati a questa Sezione entro i successivi 30 giorni

e con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus con sede legale in Lecce (LE) alla Via Don Bosco n. 16, è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus con sede legale in Lecce (LE) alla Via Don Bosco n. 16 dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai Regolamenti Regionali nn. 3/2005 e s.m.i., 10/2017 s.m.i. e 16/2019;
- ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.*";
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., il legale rappresentante della Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus con sede legale in Lecce (LE) alla Via Don Bosco n. 16 "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento"*, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio*.";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.";

- l'Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL BR è tenuto ad espletare gli adempimenti di competenza relativi all'attivazione del codice STS 11 identificativo della struttura (che dovrà, altresì, essere trasmesso all'indirizzo hd.edotto@exprivia.com per le consecutive operazioni di competenza sul sistema Edotto) allo scopo di consentire alla Scrivente di poter attribuire il relativo codice regionale.

Di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus con sede legale in Lecce (LE) alla Via Don Bosco n. 16, gestore della "*Struttura pedagogica riabilitativa residenziale o semiresidenziale*" (*ex* art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto denominata "Bufalaria", ubicata in Carovigno (BR) alla Contrada Bufalaria;
- al Direttore Generale dell'ASL BR;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR;
- al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASL BR;
- al Servizio Qu.O.T.A. dell'AReSS Puglia;
- al Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Regione Puglia;
- al Supporto Exprivia Sistema Edotto (e-mail: hd.edotto@exprivia.com);
- al Ufficio U.O.G.A.P.C. ASL BR;
- al Sindaco del Comune di Carovigno (BR).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 16 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Riabilitazione Psichiatrica -
Dipendenze Patologiche - ASD
Valentina Di Francesco

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 febbraio 2025, n. 85

Riconoscimento idoneità titolo professionale estero igienista dentale Dott.ssa Cristiana Masi Scalese e autorizzazione a esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07.03.2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Considerato che:

- l'art. 13 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, in deroga alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito "*l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea*", prevedendo nella sua prima formulazione che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza degli interessati, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori sanitari, al fine di far fronte alla carenza di dette figure professionali sottesa all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la citata norma è stata successivamente integrata, con ampliamento degli aventi diritto anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio- Sanitari, nonché con previsione dell'espletamento di lavoro autonomo e/o di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID;
- con l'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito nella L. n. 126/2021, è stata ulteriormente ampliata la

possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID, al fine precipuo di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario nel territorio nazionale. La vigenza dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31.12.2023 con D.L n. 24/2022 convertito nella L. n. 52/2022;

- ai sensi del successivo art. 4 ter del D.L. n. 198/2022 convertito nella L n. 14/2023, è stata prorogata al 31.12.2025 la possibilità del reclutamento del personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prescrivendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di autorizzazione per l'esercizio temporaneo in deroga di cui trattasi, nonché l'obbligo per il medesimo di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi comportava la sospensione del riconoscimento;
- il legislatore nazionale ha poi modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di cui trattasi con l'art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, che:
  - ha consentito fino al 31.12.2025 l'esercizio temporaneo nel territorio nazionale dell'attività lavorativa in deroga per tutti coloro che intendessero esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero;
  - ha prescritto la definizione della disciplina per l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa con adozione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 34/2023, di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
  - ha stabilito che, nelle more dell'adozione della menzionata intesa, restassero vigenti le norme di cui all'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021 ed all'art. 13 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020;
  - ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 ter del D.L. n. 198/2022, convertito con modificazioni nella L. n. 14/2023, relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente dell'ottenimento del riconoscimento in deroga;
- in virtù della suindicata normativa, con Circolare dell'11.07.2023, recante prot. AOO183-10146, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza, stabilendo che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero presentare istanza a mezzo PEC ai competenti Uffici regionali, corredata di:
  - copia del titolo di studio, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
  - copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese di provenienza, unitamente a traduzione giurata della stessa;
  - copia di documento d'identità in corso di validità;
- con nota del 13.12.2023, prot. AOO005-9228, la citata Sezione ha richiesto parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti adottati ed in riscontro ad essa, con mail del 18.12.2023, la coordinatrice del Tavolo Tecnico Interregionale ha comunicato che l'art. 15 del D.L. 34/2023 convertito nella L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b) del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022, consentiva la vigenza dell'art. 6 bis del D.L. 105/2021, che risultava così prorogato fino al 31.12.2025;
- la successiva determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, recante oggetto "*Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI*", nell'allegato "*MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA*", ha prescritto che i soggetti interessati, cittadini europei e/o extra UE, dovessero inderogabilmente presentare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R, a mezzo

PEC la seguente documentazione:

- istanza, corredata di copia del titolo di studio rilasciato in esito ad un percorso di livello universitario/post istruzione secondaria di secondo grado, unitamente a traduzione giurata dello stesso;
- copia dell'iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, unitamente a traduzione giurata della stessa. Qualora il Paese estero sia privo di Ordine/Albo professionale, è facoltà della Regione Puglia accettare la presentazione della dichiarazione di valore rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato in cui è stato conseguito il titolo, che attesti, tra l'altro, che il titolo è abilitante all'esercizio della professione;
- copia di documento d'identità in corso di validità dal quale si evinca che il professionista è residente o domiciliato nel territorio pugliese.

Con la citata determinazione, si è precisato, altresì, che, qualora l'istanza fosse stata priva dei documenti innanzi descritti, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta non avrebbe potuto procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, salvo che il professionista sanitario avesse provveduto a trasmettere l'integrazione documentale di cui trattasi, atteso che le istanze eventualmente prodotte non in conformità con quanto disposto dal suddetto provvedimento sarebbero state rigettate;

- il D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024, all'art. 2, comma 8 bis, ha poi disposto la proroga dal 31.12.2025 al 31.12.2027 del termine che consente l'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero.

Rilevato, inoltre, che:

- in data 03.07.2024 con prot. n. 0337456, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, nelle more della valutazione della completezza istruttoria delle svariate istanze di autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di igienista dentale e odontoiatra in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ad esso pervenute, ha inoltrato al Ministero della Salute apposita richiesta di parere inerente la possibilità di estendere la previsione normativa dell'esercizio in deroga di che trattasi anche ad altre figure professionali sanitarie, nella specie, agli igienisti dentali o odontoiatri, atteso che le disposizioni sugli indirizzi operativi dettati in materia a livello regionale per la concessione della deroga in parola recati dalla D.D. n. 154 del 29.03.2024, in conformità alla normativa nazionale, consentivano il reclutamento e l'esercizio temporaneo dell'attività sanitaria ai cittadini europei e/o extra UE fino al 31.12.2025 solo per coloro che intendessero esercitare una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale, al fine precipuo di sopperire alle gravi carenze di personale sanitario;
- tale preventiva condotta prudenziale è stata assunta, in via cautelare, da detto Dipartimento in attesa dell'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla disciplina analitica dell'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero;
- è pervenuto alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta parere del Ministero della Salute, acquisito al prot. n. 0517307 del 22.10.2024, del seguente tenore: "*Nelle more dell'adozione della citata intesa, spetta esclusivamente all'autonomia della singola Regione valutare se, in base al proprio fabbisogno di personale sanitario e socio-sanitario, tra le qualifiche professionali sanitarie per le quali gli interessati possono esercitare temporaneamente l'attività lavorativa in deroga nel territorio della Regione, presso cui i medesimi hanno fatto richiesta, possa rientrarvi altresì la professione sanitaria di … odontoiatra e igienista dentale e procedere, dunque, verso gli stessi professionisti richiedenti parimenti a come si è*

ritenuto opportuno comportarsi per il personale medico ed infermieristico ed, in particolare, in virtù delle stesse necessità dettate esclusivamente dalla carenza del personale sanitario in oggetto.". Tra i rilievi ministeriali, inoltre, è stato posto in debita evidenza che per alcune tipologie di figure professionali, "*in particolare, gli igienisti dentali con titolo conseguito in Spagna, il riconoscimento della qualifica, ai sensi del d.Lgs. n. 206/2007 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE, avviene previo superamento di consistenti misure compensative*";

- conformemente agli orientamenti indicati dal Ministero della Salute nel predetto parere consultivo, la citata Sezione, attesa l'occorrenza dell'esame e della valutazione del reale fabbisogno del personale sanitario di igienisti dentali o odontoiatri nel territorio regionale pugliese, in ossequio alla ratio legislativa dell'emergenza e/o urgenza dettate dalla carenza di dette figure professionali, ha richiesto ai competenti Ordini professionali degli igienisti dentali e degli odontoiatri, rispettivamente in data 13.11.2024 con prot. n. 0557329 e in data 04.12.2024 con prot. n. 0601632, l'indicazione del numero aggiornato sia di iscritti sia di professionisti formati disponibili all'assunzione presso il SSR;
- infatti, in coerenza con lo scopo della normativa ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, ossia fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario che si riscontra nel territorio nazionale, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha inteso consentire l'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga, al sol fine di sopperire al deficit riscontrato nel SSR per le professioni sanitarie mediche ed infermieristiche a fronte della ben nota impellente necessità di tali figure professionali;
- di converso, per quanto attiene gli igienisti dentali o gli odontoiatri, è doveroso evidenziare che trattasi di figure sanitarie che nell'ambito del SSR, allo stato attuale, non risultano carenti e per le quali i Piani Triennali del Fabbisogno di Personale non esprimono adeguatamente l'effettiva necessità;
- tra l'altro, contrariamente ad altre discipline, l'attività odontoiatrica e parallelamente quella di igienista dentale sono ricondotte, nell'ambito dei LEA, a situazioni specifiche e circoscritte e a tal proposito il DPCM del 12.01.2017, nell'Allegato 4 C, avente ad oggetto "*Criteri per la definizione delle condizioni di erogabilità delle prestazioni odontoiatriche*", ha disposto che l'assistenza odontoiatrica a carico del SSN fosse limitata a programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva ed all'assistenza odontoiatrica e protesica garantita a determinate categorie di soggetti fragili che versano in condizioni di particolare vulnerabilità e precisamente vulnerabilità sanitaria e vulnerabilità sociale;
- in riscontro alle richieste inoltrate agli Ordini professionali provinciali e/o regionali pugliesi di igienisti dentali e odontoiatri, gli stessi si sono espressi in termini di esubero e non già di carenza di professionisti presenti sul territorio di competenza, in considerazione del considerevole numero di iscritti all'albo, qualificati e formati, dell'esigua percentuale impiegata nel sistema sanitario pubblico, nonché del numero dei professionisti che vorrebbero entrare nel SSR;
- occorre, inoltre, prendere atto della circostanza che il competente Ordine professionale degli igienisti dentali ha evidenziato la dibattuta questione della necessaria sussistenza del requisito di essere cittadino straniero per ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche sanitarie conseguite all'estero;
- sulla scorta di tali ultimi rilievi, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, con nota, recante prot. n. 0041723 del 27.01.2025, ha richiesto al Ministero della Salute di esprimere specifico parere con riferimento all'interpretazione normativa afferente a detto requisito;
- il richiamato Ministero, con riscontro, acquisito al prot. n. 0041781 del 27.01.2025, ha rappresentato che l'art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, "*al fine di fronteggiare la grave carenza di personale sanitario e socio-sanitario, fino al 31.12.2027 (temine così modificato dall'art. 2, comma 8 bis del D.L. 145/2024, convertito con L. 187/2024), consente l'esercizio temporaneo, nel territorio nazionale, dell'attività lavorativa in deroga agli articoli 49 e 50 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, a coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attività prevista per gli operatori di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma*

2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, in base ad una qualifica professionale conseguita all'estero.", nonché che la deroga riguarda "*tutti i professionisti sanitari – senza alcuna differenziazione in merito alla cittadinanza – che hanno conseguito la qualifica professionale all'estero (UE ed extra UE) i quali, ai fini dell'esercizio in Italia, e quindi dell'iscrizione all'Ordine necessiterebbero altrimenti del riconoscimento ai sensi degli articoli 49 e 50 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.*";

- benché, all'esito della valutazione del reale fabbisogno di tali figure professionali sanitarie, come da rilevazione degli anzidetti Ordini professionali, esso risulti inesistente, la succitata Sezione, nelle more dell'adozione della prescritta intesa in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni-Province autonome sulla disciplina analitica dell'esercizio temporaneo in parola, ha inteso, allo stato, procedere all'autorizzazione all'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero anche per gli igienisti dentali e gli odontoiatri;
- con riguardo a tanto, è doveroso precisare che, in considerazione delle circostanze innanzi rappresentate in termini di reale fabbisogno delle figure sanitarie di cui trattasi e dunque tenuto conto che ad oggi nell'ambito del SSR non si registra una significativa carenza di tali figure, in quanto il personale formato è superiore rispetto alle capacità assunzionali rappresentate dal SSR, il presente provvedimento si riferisce alla possibilità prioritaria dell'esercizio privatistico della professione da parte dell'igienista dentale autorizzato nel rispetto delle logiche concorrenziali di mercato nell'espletamento dell'attività della professione;

Ritenuto, altresì, che:

- con PEC del 28.11.2024, acquisita in pari data al prot. n. 0590333, è stata presentata dalla Dott.ssa Cristiana Masi Scalese alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta istanza di autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa di igienista dentale in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, la cui disciplina è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024;
- a seguito della menzionata istanza, è stata espletata pertinente istruttoria dall'istruttrice amministrativa e dalla Responsabile della E.Q. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*", il cui esito è stato condiviso e confermato dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- nelle more dell'espletamento del predetto iter istruttorio, con nota contrassegnata da prot. n. 0031321 del 21.01.2025, la richiamata Sezione ha fornito aggiornamenti alla Dott.ssa Cristiana Masi Scalese sulle evoluzioni istruttorie di cui trattasi, ragguagliandola sui rilievi innanzi dettagliatamente rappresentati recati dal parere del Ministero della Salute, pervenuto alla Regione Puglia in data 22.10.2024, nonché sulla necessità di procedere, per il tramite dell'Ordine professionale di competenza, all'indagine ed all'analisi del reale fabbisogno del personale sanitario degli igienisti dentali nel territorio regionale pugliese;
- dagli approfondimenti istruttori è emerso che l'istanza della Dott.ssa Cristiana Masi Scalese risulta corredata dei documenti prescritti dalla D.D. n. 154 del 29.03.2024, senza alcuna carenza probatoria ed in particolare che la medesima:
    - ha conseguito il titolo di "*Tecnico Superiore in Igiene Orale*" presso "*ILERNA Centro Integrale di Formazione Professionale*" di Lleida (Spagna), rilasciato in data 09.11.2022;
    - è munita di iscrizione all'Ordine/Albo professionale del Paese in cui il titolo di studio è stato conseguito, in corso di validità, effettuata presso il Collegio degli Igienisti Dentali della Catalogna "*COHIDEC*" di Barcellona (Spagna) il 28.09.2024;

- è in possesso del documento d'identità in corso di validità dal quale si evince che la professionista è residente nel territorio della Regione Puglia;

- conclusivamente, all'esito della valutazione di idoneità delle dichiarazioni rese dalla richiedente e delle correlate allegazioni documentali, l'istanza della Dott.ssa Cristiana Masi Scalese è accoglibile, in quanto completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia.

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, valutati l'istanza in oggetto e i documenti allegati, nonché verificatane la coerenza e la conformità alle prescrizioni normative vigenti in materia, si propone di:

- di ritenere accoglibile l'istanza presentata dalla Dott.ssa Cristiana Masi Scalese, in quanto, sulla base delle dichiarazioni dalla medesima rese, risulta completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia ed in particolare alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024;
- di riconoscere l'idoneità del titolo professionale di igienista dentale conseguito all'estero dalla Dott. ssa Cristiana Masi Scalese, **...omissis...**, ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024 e del parere del Ministero della Salute con prot. n. 0517307 del 22.10.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. A tal proposito si ribadisce che il Ministero della Salute, nel parere del 22.10.2024 richiamato in narrativa, ha evidenziato che per alcune tipologie di figure professionali, "*in particolare, gli igienisti dentali con titolo conseguito in Spagna, il riconoscimento della qualifica, ai sensi del d.Lgs. n. 206/2007 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE, avviene previo superamento di consistenti misure compensative*";
- di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di igienista dentale alla Dott.ssa Cristiana Masi Scalese fino al prescritto termine del 31.12.2027, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento e l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di igienista dentale fino alla data del 31.12.2027, in coerenza anche con quanto rappresentato in narrativa;
- di stabilire che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale riconoscimento di cui ai precedenti punti, qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. Tanto di rende necessario anche ai fini dei requisiti organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza
La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttrice amministrativa, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. n.7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di accogliere l'istanza presentata dalla Dott.ssa Cristiana Masi Scalese, in quanto, sulla base delle dichiarazioni dalla medesima rese, risulta completa dei requisiti richiesti e conforme alle prescrizioni normative vigenti in materia ed in particolare alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154/2024;
3. di riconoscere l'idoneità del titolo professionale di igienista dentale conseguito all'estero dalla Dott. ssa Cristiana Masi Scalese, **...omissis...**, ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024 e del parere del Ministero della Salute con prot. n. 0517307 del 22.10.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. A tal proposito si ribadisce che il Ministero della Salute, nel parere del 22.10.2024 richiamato in narrativa, ha evidenziato che per alcune tipologie di figure professionali, "*in particolare, gli igienisti dentali con titolo conseguito in Spagna, il riconoscimento della qualifica, ai sensi del d.Lgs. n. 206/2007 di attuazione della Direttiva 2005/36/CE, avviene previo superamento di consistenti misure compensative*";
4. di consentire l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di igienista dentale alla Dott.ssa Cristiana Masi Scalese fino al prescritto termine del 31.12.2027, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
5. di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento e l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di igienista dentale fino alla data del 31.12.2027, in coerenza anche con quanto rappresentato in narrativa;
6. di stabilire che si fa obbligo al destinatario del presente provvedimento di rappresentare al datore di lavoro la durata della validità di tale riconoscimento di cui ai precedenti punti 4. e 5., qualora si avvalga dell'esercizio temporaneo della connessa attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle

qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2020, dell' art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni nella L. n. 56/2023, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito nella L. n. 187/2024. Tanto di rende necessario anche ai fini dei requisiti organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate;

7. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
8. di notificare il presente provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, alla Dott.ssa Cristiana Masi Scalese

Il presente provvedimento è composto di 12 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA*" ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in "*Amministrazione Trasparente*" sotto la sezione "*Provvedimenti Dirigenziali*" del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 12 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00070 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Domenica Brindisi

E.Q.. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 febbraio 2025, n. 41

L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della manifestazione: "Falò di San Mattia" che si svolge a Deliceto (FG).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo, prorogato con D.G.R. n.132 del 14.02.2025;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che

La l.r. 25 gennaio 2018 n.1 recante "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico culturale e folkloristico

legato ai riti del fuoco, con la finalità di diffonderne soprattutto il valore umano. Detta legge punta ad accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'importanza di tali manifestazioni che favoriscono la diffusione della cultura e la conoscenza delle tradizioni e del territorio della nostra Regione.
I rituali festivi legati al fuoco, che si svolgono sul territorio regionale pugliese, concorrono a formare il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Puglia.
La suindicata l.r. n. 1/2018:
all'art. 3 contempla l'istituzione di un apposito registro, da tenersi presso la Sezione Turismo, cui è attribuita la competenza in materia;
all'art. 5 stabilisce che "*La Giunta regionale, con regolamento da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce criteri, modalità e termini per l'inserimento nel registro dei soggetti aventi titolo, nonché per l'erogazione dei contributi, la presentazione delle domande, le tipologie di spese ammissibili e la rendicontazione delle spese sostenute".*
Con regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018 sono stati stabiliti criteri, modalità e termini per l'inserimento nel registro nonché per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco.

Sul BURP n. 58 del 30/05/2019 (D.D. n. 69 del 28 maggio 2019) è stato pubblicato l'avviso per l'iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, reso disponibile sul sito istituzionale della Regione anche nell'area "Cultura e Turismo", alla voce Turismo - Bandi, Avvisi e Esami.
I destinatari di detto avviso sono i Comuni della Regione Puglia nonché i soggetti svolgenti attività senza scopo di lucro che organizzano ed eseguono sul territorio regionale della Puglia, rappresentazioni rievocative di rilevanti avvenimenti storici e religiosi, incentrati sulla unicità del fuoco, come elemento identitario, le cui origini sono comprovate da fonti documentali e celebrazioni che ripropongono, esaltano e sponsorizzano usi, costumi e tradizioni proprie dell'immagine e della identità regionale, che evidenziano la centralità del rituale del fuoco, caratterizzate da particolare valore storico, religioso e culturale, strutturate e organizzate in maniera ricorrente, secondo la periodicità che le contraddistingue, da almeno venti anni.
L'avviso non prevede termini di decadenza per l'inoltro dell'istanza di iscrizione al registro de quo che viene implementato progressivamente.
A seguito della pubblicazione del suindicato Avviso risultano iscritte nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco n. 37 manifestazioni. Il registro è consultabile nell'area "Turismo" del portale istituzionale della Regione.

La Pro Loco Deliceto (FG), con pec acquisita in atti protocollo n. 0074128 del 11.02.2025, ha inviato la richiesta di iscrizione al registro dei rituali festivi legati al fuoco, della manifestazione "Falò di San Mattia" unitamente alla documentazione di rito prevista dal richiamato Avviso D.D. n. 69 del 28 maggio 2019, successivamente integrata con pec acquisita in atti al protocollo n. 0099022 del 25.02.2025.

All'esito dell'istruttoria, alla luce della documentazione prodotta, l'istanza di iscrizione del rituale "Falò di San Mattia", nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco è stata ritenuta meritevole di accoglimento, ricorrendo tutti i presupposti di legge.

Tanto premesso,

VISTI
la determinazione n.69 del 28/05/2019
il regolamento regionale n. 8/2019
la legge regionale n. 1/2018
si propone l'iscrizione, nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, della manifestazione:
"Falò di San Mattia ", soggetto proponente :Pro Loco Deliceto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal funzionario E.Q. e dal Dirigente di Sezione;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di approvare l'iscrizione nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco di cui all'Avviso pubblicato sul BURP Puglia n. 58 del 30 maggio 2019 della seguente manifestazione "Falò di San Mattia:" che si tiene il 24 febbraio a Deliceto(FG), soggetto proponente: Pro Loco Deliceto (FG).
di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art.20 D.P.G.R. n. 22/2021;

di notificare copia del presente provvedimento alla Pro Loco Deliceto (FG)

- a mezzo pec:

prolocodeliceto@pec.it

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2025/00042 dei sottoscrittori della proposta:
P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 marzo 2025, n. 44

L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della manifestazione: "Fanoi di San Giuseppe" che si svolge a Erchie (BR).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo, prorogato con D.G.R. n.132 del 14.02.2025;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., letta e confermata dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che

La l.r. 25 gennaio 2018 n.1 recante "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico culturale e folkloristico

legato ai riti del fuoco, con la finalità di diffonderne soprattutto il valore umano. Detta legge punta ad accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'importanza di tali manifestazioni che favoriscono la diffusione della cultura e la conoscenza delle tradizioni e del territorio della nostra Regione.
I rituali festivi legati al fuoco, che si svolgono sul territorio regionale pugliese, concorrono a formare il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Puglia. La suindicata l.r. n. 1/2018:
all'art. 3 contempla l'istituzione di un apposito registro, da tenersi presso la Sezione Turismo, cui è attribuita la competenza in materia;
all'art. 5 stabilisce che "*La Giunta regionale, con regolamento da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce criteri, modalità e termini per l'inserimento nel registro dei soggetti aventi titolo, nonché per l'erogazione dei contributi, la presentazione delle domande, le tipologie di spese ammissibili e la rendicontazione delle spese sostenute".*
Con regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018 sono stati stabiliti criteri, modalità e termini per l'inserimento nel registro nonché per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco.

Sul BURP n. 58 del 30/05/2019 (D.D. n. 69 del 28 maggio 2019) è stato pubblicato l'avviso per l'iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, reso disponibile sul sito istituzionale della Regione anche nell'area "Cultura e Turismo", alla voce Turismo - Bandi, Avvisi e Esami.
I destinatari di detto avviso sono i Comuni della Regione Puglia nonché i soggetti svolgenti attività senza scopo di lucro che organizzano ed eseguono sul territorio regionale della Puglia, rappresentazioni rievocative di rilevanti avvenimenti storici e religiosi, incentrati sulla unicità del fuoco, come elemento identitario, le cui origini sono comprovate da fonti documentali e celebrazioni che ripropongono, esaltano e sponsorizzano usi, costumi e tradizioni proprie dell'immagine e della identità regionale, che evidenziano la centralità del rituale del fuoco, caratterizzate da particolare valore storico, religioso e culturale, strutturate e organizzate in maniera ricorrente, secondo la periodicità che le contraddistingue, da almeno venti anni.
L'avviso non prevede termini di decadenza per l'inoltro dell'istanza di iscrizione al registro de quo che viene implementato progressivamente.
A seguito della pubblicazione del suindicato Avviso risultano iscritte nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco n. 37 manifestazioni. Il registro è consultabile nell'area "Turismo" del portale istituzionale della Regione.

L'Associazione "Gli Amici del falò di San Giuseppe", con pec acquisita in atti protocollo n. 0072026 del 11.02.2025, ha inviato la richiesta di iscrizione al registro dei rituali festivi legati al fuoco, della manifestazione "Fanoi di San Giuseppe" unitamente alla documentazione di rito prevista dal richiamato Avviso D.D. n. 69 del 28 maggio 2019, successivamente integrata con pec acquisite in atti ai protocolli n. 0099014 del 25.02.2025, n. 0109613 del 03.03.2025 e n. 0111619 del 03.03.2025.

All'esito dell'istruttoria, alla luce della documentazione prodotta, l'istanza di iscrizione del rituale "Fanoi di San Giuseppe" nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco è stata ritenuta meritevole di accoglimento, ricorrendo tutti i presupposti di legge.

Tanto premesso ,

VISTI
la determinazione n.69 del 28/05/2019
il regolamento regionale n. 8/2019
la legge regionale n. 1/2018
si propone l'iscrizione, nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, della manifestazione:
"Fanoi di San Giuseppe", soggetto proponente: Associazione "Gli Amici del falò di San Giuseppe".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal funzionario E.Q. e dal Dirigente di Sezione;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.
di approvare l'iscrizione nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco di cui all'Avviso pubblicato sul BURP Puglia n. 58 del 30 maggio 2019 della seguente manifestazione: "Fanoi di San Giuseppe" che si tiene il 18 Marzo a Erchie (BR), soggetto proponente Associazione "Gli Amici del falò di San Giuseppe";

di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art.20 D.P.G.R. n. 22/2021;

di notificare copia del presente provvedimento alla Associazione "Gli Amici del falò di San Giuseppe"

- a mezzo pec:

leonardo.carrozzo@pec.it

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2025/00045 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 dicembre 2024, n. 811

[ID VIP 9308] - Parco agrivoltaico "La Pescia" di potenza elettrica complessiva pari a 39,8268 MW e potenza in immissione pari a 37,8 MW da realizzare nei Comuni di Manfredonia (FG) e Orta Nova (FG), con relative opere di connessione ricadenti nei Comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 33272 del 07.03.2023, acquisita in data 08.03.2023 al prot. n. 3890 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 4457 del 15.03.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 4661 del 20.03.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia ha comunicato che gli interventi non insistono su aree soggette a vincolo idrogeologico;
- nota prot. n. 6049 del 12.04.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9308, **subordinatamente** alla verifica del rispetto dei requisiti prescritti dalle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibiità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico "La Pescia" di potenza elettrica complessiva pari a 39,8268 MW e potenza in immissione pari a 37,8 MW da realizzare nei Comuni di Manfredonia (FG) e Orta Nova (FG), con relative opere di connessione ricadenti nei Comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Sorgenia Renewables" S.r.l., **subordinatamente** alla verifica del rispetto dei requisiti prescritti dalle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9308.pdf - 2e2de6cc1abc7de59eca69bdf609d5c5d31647da1833714d90b425626c1daf6c

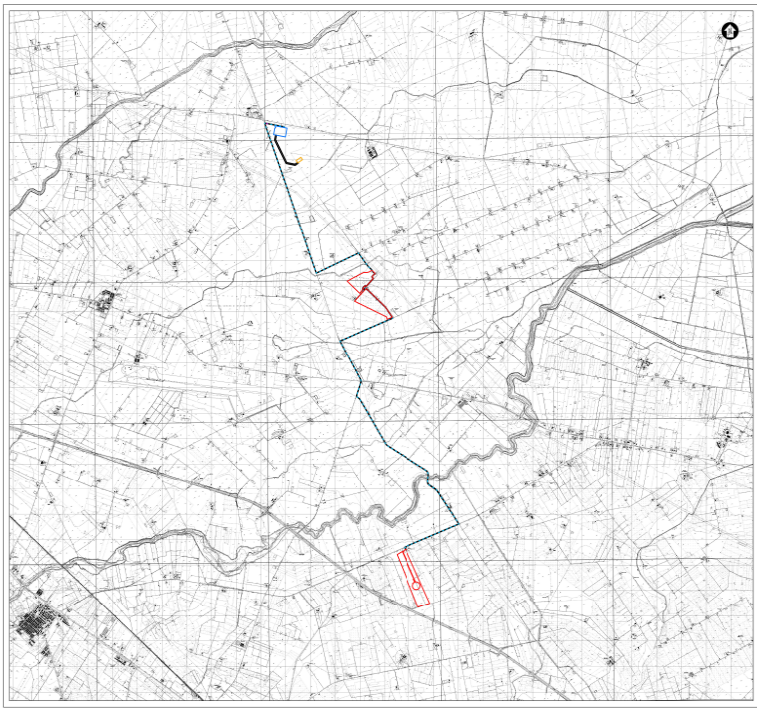
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ANAGRAFICA	
ID VIP:	9308
Intervento:	Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "La Pescia", della potenza pari a 39,827 MW, ubicato in agro del comune di Manfredonia (FG) in località "La Pescia" nel comune di Orta Nova in località "Santa Felicita" e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG).
Proponente:	Sorgenia Renewables S.r.l.
Tipologia:	**V.I.A.:** *D.Lgs. 152/2006 - Allegato II comma 2* *Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC*
Comuni:	Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG).
	 *Inquadramento su CTR*

1. Descrizione dell'intervento

L'intervento oggetto della presente istruttoria condotta al fine di valutare l'idoneità delle aree come previsto dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la non inidoneità secondo il D.M. 10 settembre 2010 e il R.R. 24/2010 all'interno del processo di Valutazione di Impatto Ambientale secondo l'art. 23 del d.lgs. 152/2006, è localizzato nella Provincia di Foggia, in due lotti agricoli non contigui di cui il primo nel comune di Manfredonia (FG), in località "La Pescia" ed il secondo nel comune di Orta Nova, in località "Santa Felicita". Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di potenza nominale pari a 39,8268 MWp e potenza in immissione massima pari a 37,8 MW e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) ricadenti nei comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG).

In particolare, il progetto analizzato prevede:

- utilizzo di moduli fotovoltaici bifacciali installati su strutture mobili (*tracker*) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno, posizionate in maniera da massimizzare lo sfruttamento del terreno e minimizzare l'effetto ombreggiamento;
- interventi agricoli, volti a favorire la redditività e la produttività dei suoli agricoli;
- realizzazione di una quinta arboreo arbustiva, tipo macchia mediterranea, posta lungo tutto il lato esterno della recinzione

Il parco agrivoltaico verrà installato su due lotti, come meglio dettagliato di seguito:

- Lotto 1: terreno agricolo a Sud-Ovest del centro abitato di Manfredonia a circa 22.9 km in località "La Pescia", ad una altitudine di circa 20 mt. s.l.m. a 25 mt. s.l.m di estensione di circa 26,15 ha ed individuato ai fogli catastali 134 particelle 56-59-60-130-131 e foglio 135 particelle 150-69-70-73-76-85-86-182
- Lotto 2: terreno agricolo a Nord-Est dal centro abitato di Orta Nova a circa 6.6 km in località "Santa Felicita", ad una altitudine di circa 35 mt s.l.m di estensione di circa 25,50 ha ed individuato al foglio catastale 2 particelle 41-61- 62-267-268-60.

L'area di progetto presenta un'estensione complessiva catastale pari a 67,36 ettari ed un'area recintata pari a circa 51,70 ettari. I terreni ricadono in zona *E7-Agricola* nel comune di Manfredonia e in *zona E- Area a prevalente destinazione agricola* nel comune di Orta Nova, secondo i vigenti PRG. Per quanto riguarda l'uso del suolo, il Lotto 1 risulta essere caratterizzato come seminativo irriguo mentre il Lotto 2 come seminativo non irriguo. In Figura 1 , 2 e 3 è mostrato un inquadramento territoriale del progetto su ortofoto e la zonizzazione urbanistica delle opere.

Figura 1 – Localizzazione dei due lotti d'impianto su ortofoto - integrazioni del 31/05/2024

Figura 2 – Sezioni costituenti l'impianto su ortofoto - integrazioni del 31/05/2024

Figura 3 – Inquadramento di pianificazione comunale – cfr 2865_4672_MA_PD_T03_Rev0.pdf

Si sottolinea che il layout del progetto è stato perfezionato in data 31/05/2024 al fine di superare l'interferenza rilevata con il progetto "*Realizzazione di un parco eolico localizzato in località "Lampino" nel Comune di Orta Nova (FG), con opere di connessione e sottostazione elettrica ricadenti nel territorio di Stornara (FG)*" della società Lampino Wind S.r.l. che ha ottenuto esito positivo di Valutazione di Impatto con Decreto 59/2022 del 24/01/2022 ed Autorizzazione Unica Regionale ex. art. 12 del D.Lgs. 387/2003 con

determinazione del dirigente sezione transizione energetica 260/2022. In particolare, si segnala che è stata modificata la recinzione interna del Lotto 2 e sono state rimosse alcune strutture al fine di consentire la coesistenza con l'aerogeneratore 13 del summenzionato progetto che risulta ubicato all'interno di tale Lotto. Tuttavia, grazie all'impiego di pannelli fotovoltaici tecnologicamente avanzati è stato possibile conservare la potenza di picco installata dell'impianto. Il proponente nella documentazione integrativa, ha individuato gli aerogeneratori più prossimi all'impianto con iter chiuso positivamente, al fine di identificare gli impatti cumulativi tra Eolico e Fotovoltaico. Tali impianti sono stati individuati tramite il visualizzatore messo a disposizione da SIT Puglia.

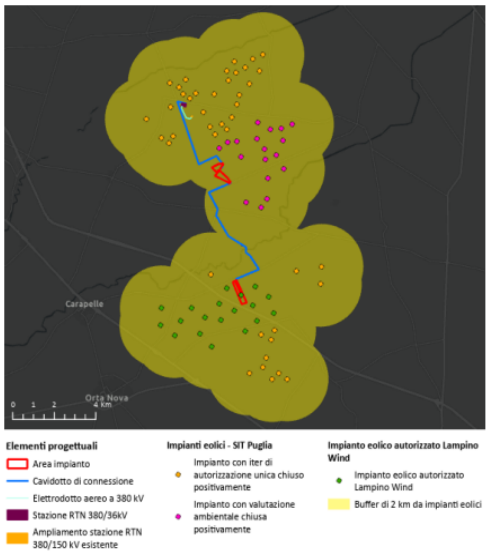


Figura 4 - Individuazione degli impianti eolici presenti nell'area di progetto.

Il collegamento tra il Lotto 1 e il Lotto 2 avverrà mediante cavo interrato di connessione a 30 kV di lunghezza pari a circa 7.987 m ed attraverserà i comuni di Foggia, Carapelle, Cerignola, Manfredonia ed Orta Nova. L'impianto sarà allacciato, con soluzione in cavo interrato a 36 kV di lunghezza pari a circa 5,52 km, con la sezione a 36 kV di un futuro ampliamento della Stazione Elettrica 150/380 kV di Manfredonia. Il collegamento tra la Stazione 380/36 kV e il futuro ampliamento della stazione esistente 380/150 kV avverrà mediante n. 2 elettrodotti aerei con tensione di 380 kV, di lunghezza pari a circa 920m.

2. Verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021

Dai dati analizzati si può affermare che l'area dell'impianto:

- **non** è interessata da impianti della stessa fonte (lett. a); si segnala relativamente al Lotto 2 la coesistenza con l'aerogeneratore 13 del progetto di "*Realizzazione di un parco eolico localizzato in località "Lampino" nel Comune di Orta Nova (FG), con opere di connessione e sottostazione elettrica ricadenti nel territorio di Stornara (FG)*" della società Lampino Wind S.r.l. che risulta ubicato all'interno del Lotto 2;
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (lett. b);
- **non** interessa cave o miniere o miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento (lett.c);

- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett. c bis 1);
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1).
- **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (lett. c ter 2). Come si evince dalla figura che segue parte dell'area del Lotto 1, sita nel comune di Manfredonia, **risulta racchiusa entro 500m** da un impianto a biomassa realizzato (ID 8WV2AB9) e anche rispetto a un fotovoltaico già realizzato (ID F/CS/E885/1);

Figura 5 – Particolare relativo al Lotto 1

- **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3)
- **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), (lett. c quater);
- **non** ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (500 m per impianti fotovoltaici) (lett. c quater);
- **non** ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (500 m per impianti fotovoltaici) (lett. c quater).

Come si osserva dalle figure che seguono, il proponente ha predisposto un layout in cui le aree vincolate, saranno escluse dall'area recintata dell'impianto, in cui saranno posizionati i moduli fotovoltaici e i tracker.

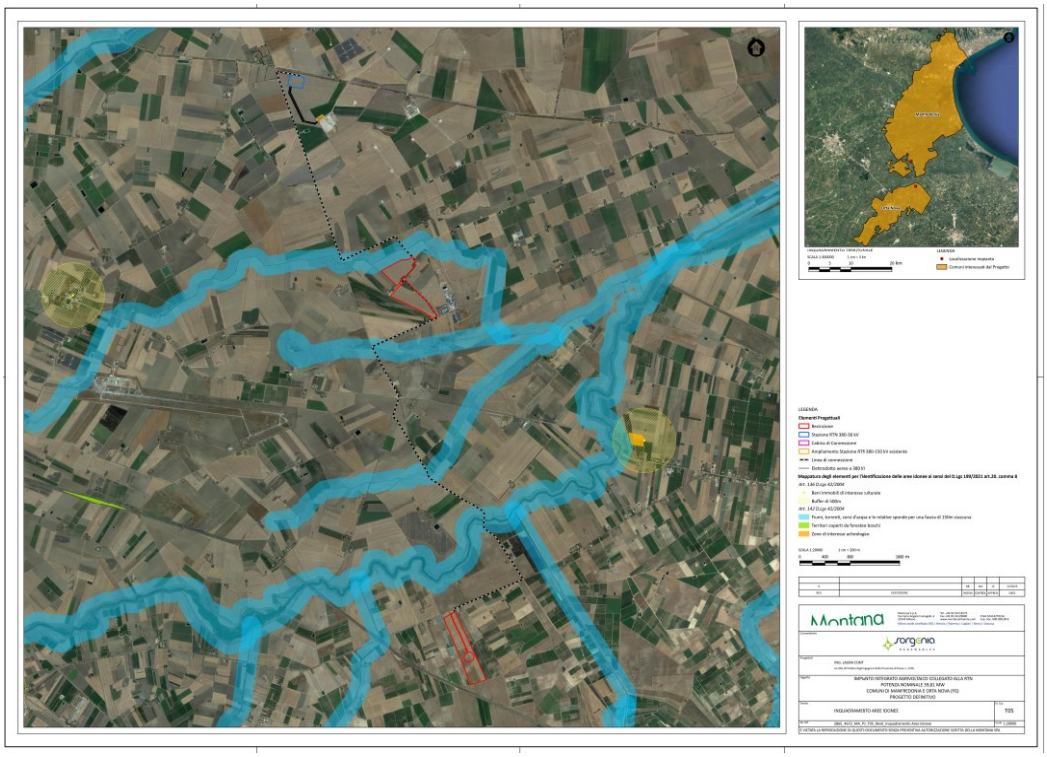


Figura 6 – Elaborato progettuale (cfr. 2865_4672_MA_PD_T05_Rev0.pdf

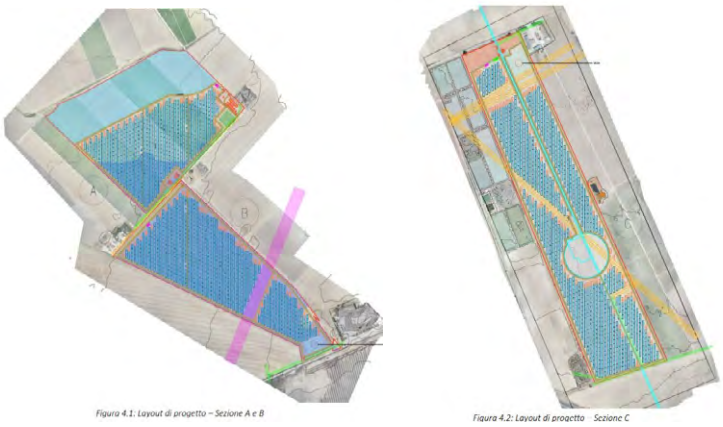


Figura 7 – Particolare layout di progetto - integrazioni del 31/05/2024

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D. Lgs. 199/2021.

3. Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

L'area dell'impianto indicata come **Lotto 1** rientra tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. Parte dell'area del Lotto 1 è infatti interessata dal vincolo *Connessioni e Fiumi Correnti e Corsi d'acqua fino a 150m* in corrispondenza del *Fosso del Carapelluzzo e Canale ponte Rotto* (*cfr. p.lla 56 foglio 134 e p.lla 70 foglio 135 comune di Manfredonia*). Gran parte dell'area del Lotto 1 è altresì interessata da un vincolo di pericolosità idraulica del PAI Puglia. Per quanto riguarda tale Lotto, il proponente afferma che: *"è stato redatto uno studio di dettaglio sulla quantificazione dell'eventuale allagamento e del tirante idrico atteso. La modellazione ha mostrato il non interessamento delle aree di progetto dalle esondazioni per tempi di ritorno T pari a 50, 100 e 200 anni. Le velocità attese in caso di esondazione risultano esigue, mantenendosi al di sotto di 0.5 m/s per tutte le aree esterne alle aree golenali. Pur non verificandosi un allagamento entro i confini del layout di impianto del Lotto 1, si è suggerito comunque la realizzazione di un argine a protezione idraulica del sito di altezza ipotizzata di 0,5 metri da piano campagna. Tale sopralzo consentirà il rallentamento e l'infiltrazione delle acque scolanti dalle ridotte aree scolanti di monte idrologico. In riferimento a quanto sopra esposto si fa riferimento alla Relazione Idrologica e Idraulica allegata (17IDR_Relazione_idrologico_idraulica). Pertanto, è possibile concludere che l'impianto risulta compatibile con quanto esposto dall'Allegato 3 del DM 10/09/2010"*

L'area dell'impianto indicata come **Lotto 2** rientra tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. Parte dell'area del Lotto 2 (*cfr. p.lle 61-62 foglio 2 comune di Orta Nova*) è infatti interessata dal vincolo *Aree Tutelate per legge (art. 142 D.Lgs.42/'04)* del tipo *Tratturi con buffer di 100 m* in corrispondenza del *Tratturello Orta – Tre Santi n. 17* di Classe a) nella classificazione generale dei tratturi proposta nel quadro d'assetto (cfr. www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/assetto_tratturi).
Si fa presente che il Tratturo di Classe a) ai sensi dell"art. 6 comma 1 della L.R. n. 4/2013 rientra tra i *"tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico-archeologico e turistico-ricreativo".* I tratturi, secondo la normativa vigente, sono considerati sottoposti a vincolo archeologico in virtù del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), che ha sostituito la legge 1089/1939. Con Deliberazione Della Giunta Regionale 2 maggio 2019, n. 819, Legge Regionale n. 4/2013, *Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio*, artt. 6 e 7, è stato approvato in via definitiva il Quadro di Assetto dei Tratturi.
Si ribadisce che il proponente ha predisposto un layout in cui le aree vincolate, saranno escluse dall'area recintata dell'impianto, ad esclusione del vincolo PAI che interessa il Lotto 1.

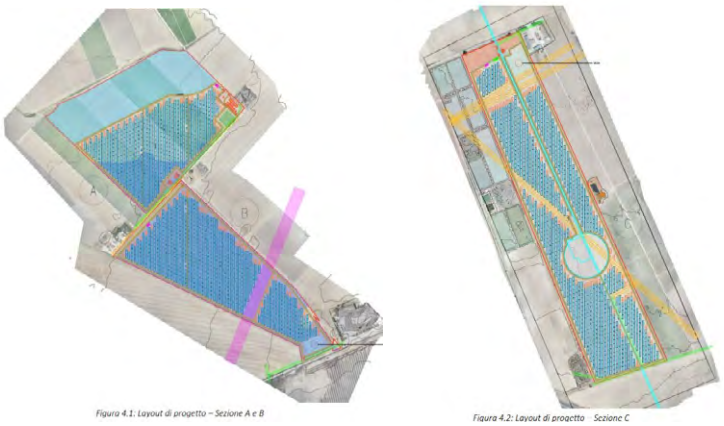


Figura 8 – Particolare layout di progetto - integrazioni del 31/05/2024

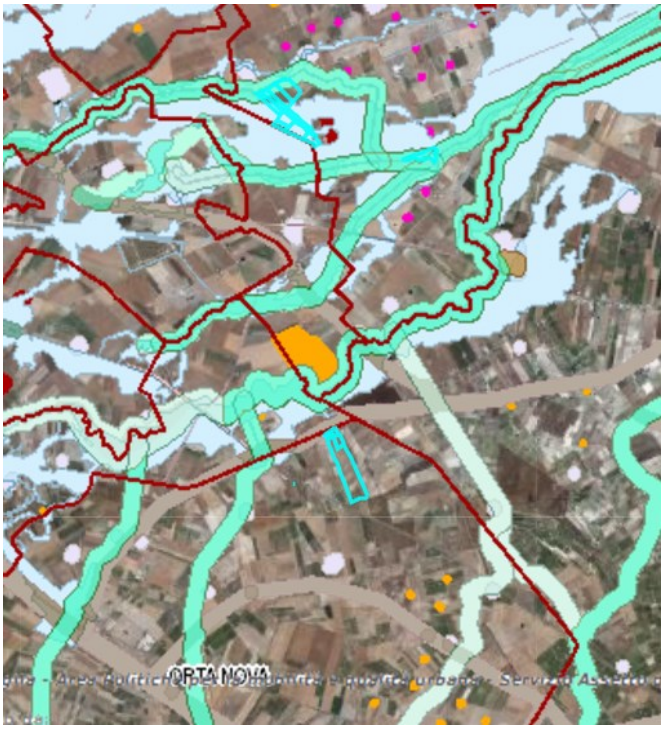


Figura 9 – Ubicazione impianto rispetto a https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html

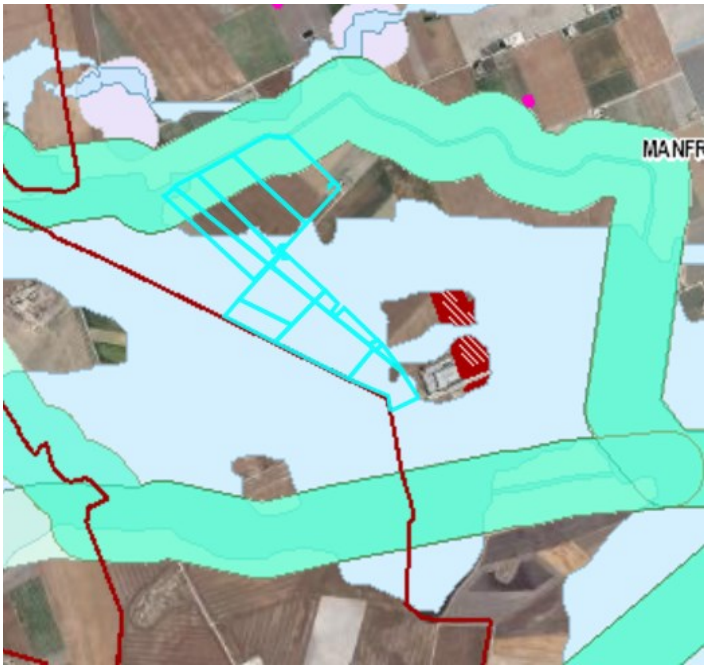


Figura 10 – Inquadramento - Vincoli FER – Lotto 1

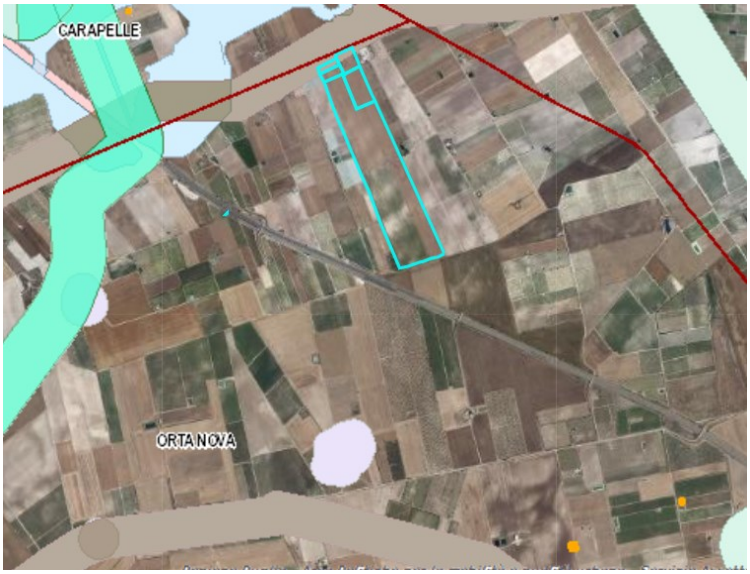


Figura 11 – Inquadramento - Vincoli FER – Lotto 2

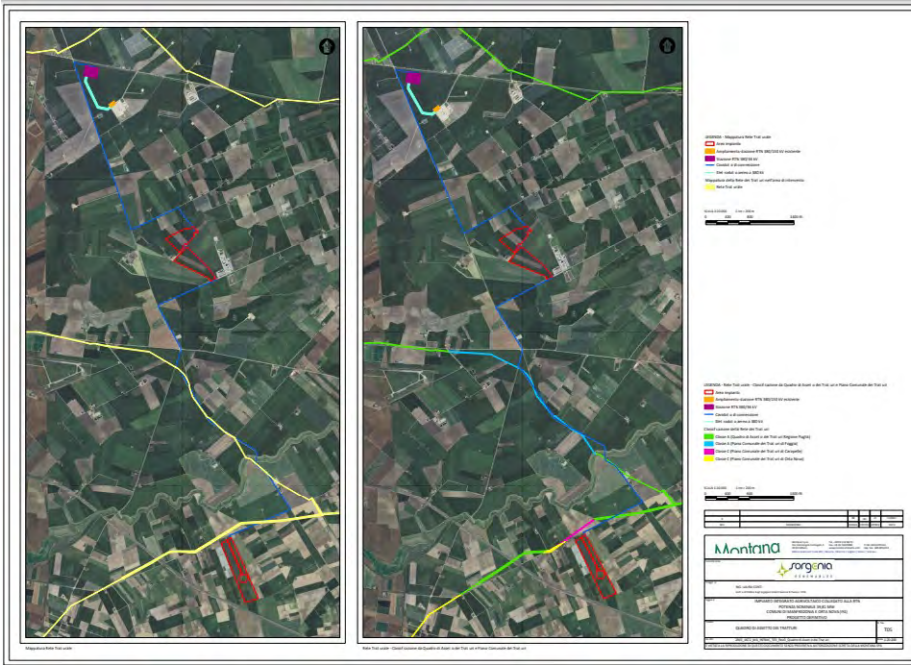


Figura 12 – Integrazioni del 31/05/2024 - Quadro di Assetto dei Tratturi - cfr 2865_4672_MA_INTMIC_T05_Rev0.pdf

Alla luce delle considerazioni effettuate, l'impianto proposto, limitatamente all'area recintata del Lotto 2, non ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. L'area del Lotto 1 ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 poiché risulta ricompresa nel perimetro di aree a pericolosità idraulica media (MP) perimetrate dal PAI.

4. Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16.1 del D.M. 10/09/2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) dalle verifiche effettuate sui portali specializzati in certificazioni aziendali **non** è stato possibile comprovare l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);

b) il progetto rientra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del 6 D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra citata. L'impianto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte solare;

c) è presente e documentato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il proponente afferma: *"si specifica che il grado di innovazione proposto risulta elevato in quanto la tecnologia degli inseguitori mono-assiali, rispetto alle strutture fisse, permette una maggiore producibilità dell'impianto a parità di superficie impegnata. Tale tecnologia è compatibile con terreni caratterizzati da pendenze massime pari al 15%, ed è ideale per terreni pressoché pianeggianti come nel caso specifico. La scelta di utilizzare due file di moduli in posizione "Portrait" per ogni inseguitore consente di minimizzare il numero di inseguitori solari impiegati. Le file tra inseguitori saranno opportunamente distanziate al fine di ridurre fenomeni di ombreggiamento e di aumentare le ore durante le quali è attivo l'inseguimento solare (interasse di 9,8 m). In questo modo sarà possibile utilizzare la superficie tra una struttura e l'altra per la coltivazione, creando una sinergia tra la produzione dell'energia elettrica e quella agricola. Inoltre, a parità di potenza installata, l'utilizzo di pannelli fotovoltaici di ultima generazione cosiddetti ad "alto rendimento" consente di ridurre la superficie occupata e di ottimizzare lo spazio disponibile per l'impianto e assicura un funzionamento più performante e duraturo."*

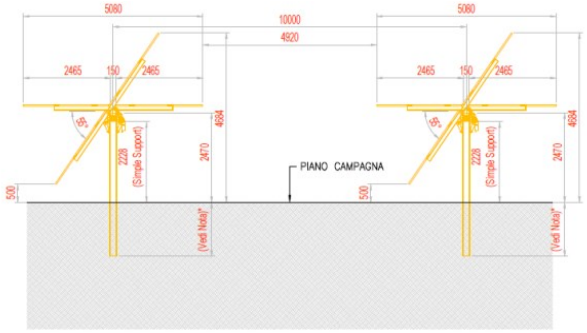


Figura 13 – Particolare strutture di sostegno dei moduli

d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

e) l'impianto **non** risulta integrato nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale per quanto attiene la sua realizzazione ed esercizio.

f) il progetto **non** contempla la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) Non risulta **presente** nel progetto il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione successiva alla realizzazione degli impianti.

In relazione al **punto 16.4 del D.M. 10/09/2010** si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro- alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le opere di mitigazione a verde di progetto, prevedono la realizzazione di una quinta arboreo arbustiva posta lungo tutto il lato esterno della recinzione, questa imiterà un'area di macchia mediterranea spontanea ma al tempo stesso funzionale alla mitigazione dell'impatto visivo evitando fenomeni di ombreggiamento nel campo fotovoltaico. La scelta delle specie componenti la fascia di mitigazione è stata fatta in base a criteri che tengono conto sia delle condizioni pedoclimatiche della zona sia della composizione floristica autoctona dell'area. In questo modo si vuole ottenere l'integrazione armonica della mitigazione nell'ambiente circostante sfruttando le spiccate caratteristiche di affrancamento delle essenze arbustive più tipiche della flora autoctona.
Dalla documentazione allegata al progetto si evince che l'area dall'impianto è interessata in misura prevalente da un uso del suolo agricolo costituito da colture seminative semplici in aree non irrigue nel comune di Manfredonia e irrigue nel comune di Orta Nova. Non risultano, pertanto, produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale. Si osserva che dalla consultazione della cartografia messa a disposizione dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari (*http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/*) risulta che il sito su cui sorgerà l'impianto e le relative opere di connessione in esame rientrano nell'area di produzione dei vini Puglia IGT - DAUNIA IGT.

5. Verifiche ai sensi delle "Linee guida in materia di impianti agri-voltaici" pubblicate il 27 giugno 2022 dal MITE

Il proponente ha predisposto tra gli elaborati tecnici una relazione specialistica (cfr. 1UET_Relazione_PedoAgronomica) da cui si apprende che i terreni dell'area di progetto sono classificati come "seminativi semplici in aree non irrigue" ad Orta Nova e "seminativi semplici in aree irrigue" a Manfredonia.
Con riferimento alla figura seguente, il progetto prevede per i due lotti le seguenti coltivazioni:
• Campo A (circa 8 ettari, esterni alla recinzione d'impianto): Grano Duro Foraggi da graminacee (Avena, Orzo, ecc.) e leguminose (Sulla, ecc.) in successione con piano di coltivazione triennale, a semina autunno-vernina, per la produzione di granelle e fieno fasciato;
• Campi B-C-D (da circa 3,3 ettari ciascuno per circa 10 ettari complessivi di area interfilare) e nei campi E-F-G (da circa 5 ettari ciascuno per circa 15 ettari complessivi di area interfilare): Pomodoro da industria alternato in successione, con piano di coltivazione triennale, con Foraggi da graminacee (Avena, Orzo, ecc.) e leguminose (Sulla, ecc.) a semina autunno-vernina per la produzione di fieno fasciato.

Figura 14- Schema coltivazioni Lotto 1 e Lotto 2

Si riporta di seguito la valutazione del rispetto dei requisiti progettuali in uniformità con le linee guida in materia di impianti agri-voltaici con i dati forniti dal proponente all'interno della relazione denominata: *Integrazioni del 31/05/2024 - Relazione progetto agricolo* (cfr. 16AGR_Relazione_progetto_agricolo_rev1.pdf) e all'interno della sintesi non tecnica (*cfr. Integrazioni del 31/05/2024 - Sintesi Non Tecnica 865_4672_MA_PD_R10_Rev0.pdf*).
Si osserva che la summenzionata relazione del progetto agricolo (cfr. 16AGR_Relazione_progetto_agricolo_rev1.pdf) da pag. 19 in poi, risulta in più parti oscurata.

- Soggetto beneficiario
  La società proponente non si configura né come imprenditore agricolo, né come associazione temporanee di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo. All'interno della sintesi non tecnica del 31/05/2024 si afferma che: "*Il progetto agricolo prevede l'insediamento di un'azienda agricola impostata su di un indirizzo produttivo incentrato sulla coltivazione di ortaggi avvicendati a cereali e foraggi affienati e fasciati.*"

  Requisito A: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"

  A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione

  $$S_{agricola} > 0{,}7 \cdot S_{tot}$$

  S_{tot} : area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico: 51,70 ettari

  Superficie agricola: 43,00 ettari (*superficie coltivabile dichiarata dal proponente*);

  $S_{agricola} / S_{tot} = 0{,}83$

  Parametro A.1): Requisito rispettato.

  A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella totale dell'impianto

  $$\text{LAOR } (S_{pv} / S_{tot}) \leq 40\%$$

  S_{tot} : area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico: 51,70 ettari

  S_{pv}: Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice): 65.808*2,558= 16,83 ettari

  $S_{pv} / S_{tot} = 0{,}33$

Parametro A.2): Requisito rispettato

- Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli

B.1) Continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento. Il proponente afferma *Dimostrato con il monitoraggio D2-continuità dell'attività agricola*

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agricola} \geq 0{,}6 \cdot FV_{standard}$$

Il proponente afferma che il sistema proposto risulta in grado di garantire il **99%** della producibilità di un impianto fotovoltaico classico idealmente realizzabile sulla stessa area. Sebbene il proponente affermi la positività del parametro, non sono presenti relazioni che permettano una verifica dello stesso.

Parametro B.1) e B.2): non verificabili.

- Requisito C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra ;
IL proponente afferma: *Sistema agrivoltaico avanzato*. Sebbene il proponente affermi la positività del parametro, non sono presenti dati tecnici che permettano una verifica dello stesso.

Parametro C: requisito non verificabile.

- Requisito D: i sistemi di monitoraggio

Il proponente afferma: *Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate*.

D.1) Il risparmio idrico

Sebbene il proponente affermi la positività del parametro, non sono presenti dati tecnici che permettano una verifica dello stesso.

D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Il proponente afferma la presenza di *Progetto agricolo di dettaglio Fasciolo aziendale Piano di coltivazione*.

Sebbene il proponente affermi la positività del parametro, non sono presenti dati tecnici che permettano una verifica dello stesso.

Parametro D: requisito non verificabile.

- Requisito E: i sistemi di monitoraggio
Il proponente afferma: *Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici*.

E.1) il recupero della fertilità del suolo;

E.2) il microclima;

E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

Sebbene il proponente affermi la positività del parametro, non sono presenti dati tecnici che permettano una verifica dello stesso.

Parametro E: requisito non verificabile.

- Rispetto del Principio DNSH
  Non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito al rispetto del principio DNSH, secondo quanto stabilito nella circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"

  Principio non verificabile.

6. Conclusioni

Il progetto, analizzato al fine di valutare l'idoneità delle aree come previsto dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la non inidoneità secondo il D.M. 10 settembre 2010 e il R.R. 24/2010 all'interno del processo di Valutazione di Impatto Ambientale secondo l'art. 23 del d.lgs. 152/2006, prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 39,827 MW, ubicato in agro del comune di Manfredonia (FG) in località "La Pescia" nel comune di Orta Nova in località "Santa Felicita" e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Manfredonia (FG), Orta Nova (FG), Foggia (FG), Cerignola (FG) e Carapelle (FG). L'impianto, suddiviso in due lotti (1,2) e in tre sezioni (A, B, C), occupa una superficie catastale pari a 67,36 ettari di cui 51,70 ettari recintati. I terreni sono censiti nel catasto terreni e ricadono in zona *E7-Agricola* nel comune di Manfredonia e in *zona E- Area a prevalente destinazione agricola* nel comune di Orta Nova, secondo i vigenti PRG. Si sottolinea che il layout del progetto è stato perfezionato in data 31/05/2024 al fine di superare l'interferenza rilevata con il progetto "*Realizzazione di un parco eolico localizzato in località "Lampino" nel Comune di Orta Nova (FG), con opere di connessione e sottostazione elettrica ricadenti nel territorio di Stornara (FG)*" della società Lampino Wind S.r.l. che ha ottenuto esito positivo di Valutazione di Impatto con Decreto 59/2022 del 24/01/2022 ed Autorizzazione Unica Regionale ex. art. 12 del D.Lgs. 387/2003 con determinazione del dirigente sezione transizione energetica 260/2022.
L'area di progetto è classificata come idonea secondo l'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D.Lgs. n. 199/2021 e, limitatamente all'area recintata del Lotto 2, non rientra nelle zone indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. L'area del Lotto 1 rientra tra quelle indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 poiché risulta in gran parte ricompresa nel perimetro di aree a pericolosità idraulica media (MP) perimetrate dal PAI.
Per quanto riguarda l'uso del suolo, il Lotto 1 risulta essere caratterizzato come seminativo irriguo mentre il Lotto 2 come seminativo non irriguo. Il progetto agricolo prevede la coltivazione di ortaggi avvicendati a cereali e foraggi affienati e fasciati. La superficie agricola di progetto risulta pari a circa 43 ettari.
Le opere di mitigazione a verde di progetto, prevedono la realizzazione di una quinta arboreo arbustiva, tipo macchia mediterranea, posta lungo tutto il lato esterno della recinzione.
La realizzazione dell'impianto non sembra confliggere con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, ma sarebbe auspicabile la redazione di un documento tecnico-specialistico di recepimento di tutti i parametri previsti dalle "Linee Guida in materia di impianti agri-voltaici" pubblicate in data 27 giugno 2022 dal MITE (https://www.mite.gov.it/notizie/impianti-agri-voltaici-pubblicate-le-linee-guida).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 dicembre 2024, n. 812

[ID VIP 9325] - Parco agrivoltaico "Messapia Energia" di potenza elettrica complessiva pari a 49,6 MW, da realizzare nei Comuni di Manduria (TA) e Maruggio (TA), incluse le opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Sava (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Energia Levante S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 31139 del 03.03.2023, acquisita in pari data al prot. n. 3396 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 4408 del 15.03.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 4373 del 14.03.2023, con la quale la Provincia di Taranto - Settore Viabilità ha espresso parere favorevole "*di massima, subordinata alla successiva regolarizzazione da parte del proponente, per l'ottenimento della concessione/autorizzazione per eseguire i lavori lungo le S.P. di competenza di questo Ente*";
- nota prot. n. 5486 del 31.03.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Taranto, ha espresso valutazione negativa;
- nota prot. n. 5753 del 04.04.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9325, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico "Messapia Energia" di potenza elettrica complessiva pari a 49,6 MW, da realizzare nei Comuni di Manduria (TA) e Maruggio (TA), incluse le opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Sava (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Energia Levante" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9325.pdf - 7bd71a68e04239e2c36cf415ed806a97df124ac86671beb03a3e5023e1dcd20d

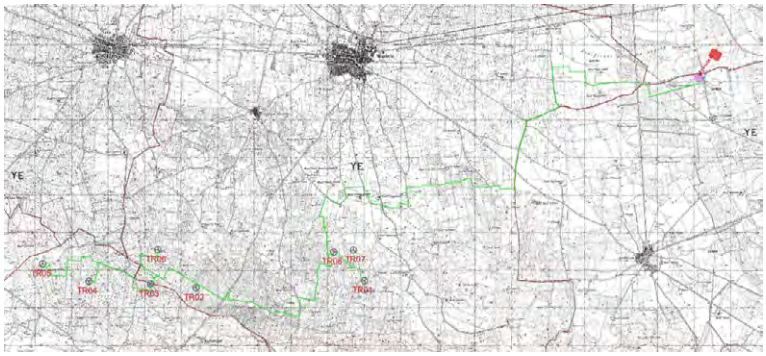
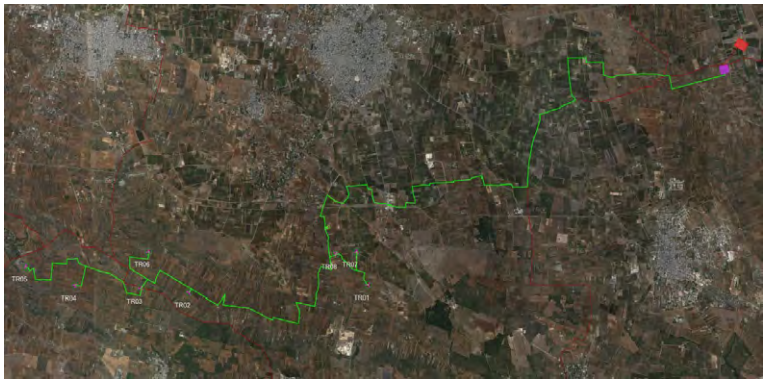
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ANAGRAFICA	
ID:	9325
Intervento:	Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Messapia Energia", costituito da 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di impianto di 49,6 MW, da realizzarsi nei comuni di Manduria (TA) e Maruggio (TA), incluse le opere di connessione alla RTN (cod. MYTERNA n. 202101464), ricadenti anche nei comuni di Sava (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR).
Proponente:	Energia Levante S.r.l.
Tipologia:	V.I.A.: *D.lgs. 152/2006 - Allegato II comma 2*
Comuni:	Manduria (TA), Sava (TA), Maruggio (TA), Erchie (BR), Avetrana (TA)
Layout su **IGM e ortofoto**	 

1. Descrizione dell'intervento

L'impianto eolico si estende nei Comuni di Maruggio e Manduria in provincia di Taranto, con opere di connessione e cavidotto nei Comuni di MARUGGIO (TA), MANDURIA (TA), SAVA (TA), AVETRANA (TA), ERCHIE (BR).

L'area di intervento presenta le caratteristiche tipiche del "mosaico" del Tavoliere Salentino: uliveti che si alternano a vigneti con abbondanti aree a seminativo separati fra loro e delimitati da sporadici muretti a secco. All'interno dell'area di intervento, a nord, è anche presente una zona a macchia di tipo relittuale non interessata direttamente dagli aerogeneratori e dalle infrastrutture di impianto (strade, piazzole, cavidotti). Tutti gli aerogeneratori ricadono in aree che non interessano vigneti ed uliveti di particolare pregio o alberature secolari.

I principali componenti dell'impianto sono:

- N.8 generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio con fondazioni in c.a.;
- le linee elettriche di media tensione in cavo interrate, con tutti i dispositivi di sezionamento e protezione necessari;
- la Sottostazione di Trasformazione (SET) MT/MT e connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto;
- Cabine di commutazione impianto MT/MT ubicata in prossimità della SET produttore;
- Cabina di misura (CM) ubicata in prossimità della SET TERNA 36/380kV di consegna;
- SET TERNA 36/380kV stazione elettrica Terna di consegna in cui si verifica l'arrivo della linea a 36kV dall'impianto eolico e collegamento alla RTN.

WTG	X	Y	Z	Comune	Provincia	Contrada	Foglio	P.lla	Quota (m)
TR01	723945	4469528	57,6	Manduria	Taranto	Cucciolini	123	71	96,9
TR02	719344	4469345	65,9	Manduria	Taranto	Cornola	115	96	89,2
TR03	718109	4469441	65,7	Maruggio	Taranto	Cazzizzi	11	73	88,1
TR04	716418	4469513	54,1	Maruggio	Taranto	Maciulo	2	238-237	67,6
TR05	715156	4469980	52,7	Maruggio	Taranto	Tremola	1	79	52,1
TR06	718303	4470355	52	Manduria	Taranto	Bagnolo	102	87-453	102,2
TR07	723646	4470351	56,4	Manduria	Taranto	Bagnolo	123	248-188	88,0
TR08	723109	4470295	58,8	Manduria	Taranto	L'apaccio	107	256	90,5

Figura 1 – Ubicazione aerogeneratori

Gli 8 generatori eolici avranno un'altezza al mozzo di 115 m e diametro rotore 170 m. L'energia elettrica prodotta a 690 V in c.a. dagli aerogeneratori installati sulle torri, è prima trasformata a 30 kV (da un trasformatore all'interno di ciascun aerogeneratore) e quindi immessa in una rete in cavo a 30 kV (interrata) per il trasporto alla SET, dove subisce una ulteriore trasformazione di tensione (30/36 kV) prima dell'immissione nella rete TERNA(RTN) di SMISTAMENTO a 36/380 kV.

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), nonché le aree realizzate per la costruzione delle torri (aree lavoro gru o semplicemente piazzole).

La connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avverrà in corrispondenza del nodo rappresentato dalla SE TERNA ERCHIE (in agro di Erchie), tramite una stazione di smistamento 36/380 kV in agro di Avetrana (TA).

I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare di 79.962 m con posa in trincea lunghezza 33.518 m di cui 13.465 m su strada non asfaltata, 10.856 m su strada asfaltata, 9.197 su terreno agricolo. La profondità di interramento sarà 1,1 m.

Le turbine in progetto saranno montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 115 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro di 170 m. La distanza minima tra aerogeneratori su una stessa fila è di 0,6 Km (TR07-TR08), mentre la distanza minima tra aerogeneratori su file diverse è di 0,86 Km (TR01-TR07). In

ogni caso la distanza minima tra aerogeneratori su una stessa fila è superiore a 3d (510 m), mentre la distanza tra aerogeneratori su file diverse è superiore a 5d (850 m).

PRINCIPALI CARATTERISTICHE TORRI EOLICHE	
Aerogeneratore	Pnom = 6,20 MW – diametro rotore 170 m
Torre	Tubolare – con 5 tronchi – altezza 115 m
Fondazioni in c.a. parte superficiale	Diametro = 24 m – Altezza 3,5 m –
Fondazioni in c.a. – pali (laddove presenti)	Numero 10 disposti a corona, diametro 1 m, prof max 30 m
PRINCIPALI CARATTERISTICHE AREA DI INTERVENTO	
Morfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
ATE A o B ai sensi del PUTT	No
ZPS	No
SIC	No
Zona ripopolamento e cattura	No
PRINCIPALI CARATTERISTICHE IMPIANTO EOLICO	
N° torri eoliche	8
Potenza nominale complessiva	49,6 MW
Occupazione piazzole in fase di esercizio	24 x 53 = 1.272 mq x n.8 = 10.176 mq
Occupazione strada di servizio alla piazzola in fase di esercizio	170,55 x 5 x n.8 = 6.822 mq
Occupazione territoriale piazzole temporanee per montaggio componenti	2.480 x 8 = 19.840 mq 2.820 x 8 = 22.560 mq 630 x 8 = 5.040 mq Totale = 47.400 mq
Occupazione territoriale strade di progetto (da adeguare)	96.935 mq – Lunghezza 11.279 m
Occupazione territoriale strade di progetto (da realizzare)	17.824 mq – Lunghezza 1.587 m
Occupazione temporanee di strade	12.194 mq
Vita utile impianto	Un impianto eolico è autorizzato all'esercizio, dalla Regione Puglia, per 20 anni

Figura 2 – Caratteristiche impianto eolico

Sono previste in base alla tipologia di terreno, alcune fondazioni di tipo diretto di forma circolare con diametro 24 m e profondità 3,5 m, altre fondazioni di tipo profondo (con pali), sempre di forma circolare diametro di 24 m e profondità di 3,5 m, con 10 pali da 1 m, di profondità variabile e comunque non superiore a 30 m.

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola di montaggio, della superficie di 24x53 m. Tale opera avrà la funzione di garantire l'appoggio alle macchine di sollevamento necessarie per il montaggio della macchina e costituirà la piazzola definitiva di esercizio. Le caratteristiche realizzative della piazzola dovranno essere tali da consentire la planarità della superficie di appoggio ed il defluire delle acque meteoriche. Al termine dei lavori di realizzazione del parco eolico si procederà alla rimozione delle piazzole temporanee ad eccezione della piazzola di esercizio di 24x53 m, che sarà utilizzata per tutto il periodo di esercizio dell'impianto; le aree saranno oggetto di ripristino mediante rimozione del materiale utilizzato e la ricostituzione dello strato di terreno vegetale rimosso.

La sottostazione di connessione e consegna (SET) sarà realizzata sottocampo in prossimità dell'impianto eolico da collegarsi, tramite 3 terne da 500 mmq con la cabina di misura posta nelle immediate vicinanze della nuova Stazione di smistamento Elettrica SET TERNA Avetrana (TA) e sarà ad essa connessa con linea interrata a 36kV.

In estrema sintesi, nella SET utente si avrà:

- Arrivo delle linee MT a 30 KV interrate, provenienti dall'impianto eolico;
- Trasformazione 30/36 kV, tramite opportuno trasformatore di potenza;
- Sistema di sbarre MT 36 kV in comune con due altri produttori;
- Partenza di tre linee interrata MT 36 kV, di lunghezza pari a 16.785 m circa, che permetterà la connessione alla cabina di smistamento TERNA collegata alla RTN con raccordi 380 kV alla SE TERNA ERCHIE.

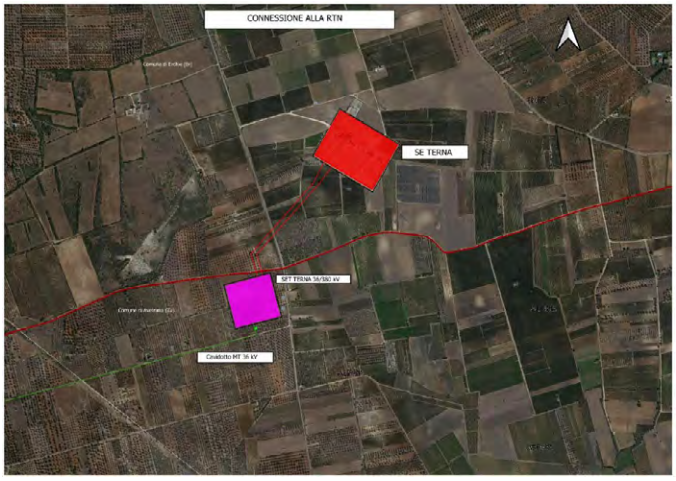


Figura 3 – Sottostazione e Stazione Terna

La viabilità esistente, nell'area di intervento, sarà integrata con la realizzazione di piste necessarie al raggiungimento dei singoli aerogeneratori, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto. Le strade di servizio (piste) di nuova realizzazione, necessarie per raggiungere le torri con i mezzi di cantiere, avranno ampiezza di 5-6 m circa e raggio di curvatura di circa 70 m, ma in ogni caso variabile a secondo lo sviluppo del convoglio in movimento.
In alcuni punti si renderà necessario l'abbattimento di due tratti di muretto per consentire la realizzazione delle strade ed il conseguente passaggio dei mezzi. Terminata la costruzione dell'impianto i muretti saranno parzialmente ricostruiti per lascare spazio alle sole strade di esercizio.

Di seguito si riporta la verifica per l'idoneità all'installazione di impianti FER nelle aree individuate dal proponente, effettuata con gli strumenti messi a disposizione.

2. Verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021

L'area dell'impianto:

- **non** è interessata da impianti della stessa fonte (lett. a); nell'area è presente un altro impianto eolico ed alcuni impianti fotovoltaici già in esercizio;
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b);
- **non** interessa cave o miniere (lett.c); l'aerogeneratore TR05 è in prossimità di una cava;

Figura 4 – Ubicazione dell'impianto rispetto a cave e miniere

- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (lett.c bis 1);
- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (3 chilometri per gli impianti eolici, lett. c quater); l'impianto, infatti, dista meno di 3 Km da:
  - Beni culturali con buffer di 100 metri (Cripta della Santissima Trinità);
  - Zone archeologiche con buffer di 100 metri (Cripta della Santissima Trinità);

Figura 5 – Ubicazione dell'impianto rispetto D.Lgs 42/04

3. Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

Gli aerogeneratori non rientrano nelle aree indicate come non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. L'elettrodotto di connessione attraversa Tratturi con buffer di 100 m e PAI.

Figura 6 – Ubicazione dell'impianto rispetto al Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

4. Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10/09/2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
e) **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

È, invece, **presente** e documentato (DM 10/09/2010 punto 16 lettera c) il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato mediante aerogeneratori di classe adatta al regime di ventosità del sito, secondo la norma IEC 61400 e le altre normative applicabili e modelli.

Con riferimento alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, si osserva che:

- La realizzazione dell'impianto determinerebbe la trasformazione di una porzione di territorio consistente; infatti, gli aerogeneratori proposti hanno un'altezza pari a 115 m, poggianti su fondazioni di notevole estensione e profondità e le opere di scavo e spianamento terra interessano un ambito paesaggistico vasto che determinerebbe un forte impatto negativo sul territorio, trasformando definitivamente un paesaggio prevalentemente rurale;
- In fase di cantiere, poiché l'elettrodotto si sviluppa per circa 79 km, gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso, delle piazzole temporanee necessarie al montaggio degli aerogeneratori e degli scavi delle fondazioni;
- La principale alterazione del paesaggio è dovuta all'intrusione visiva, dato che gli aerogeneratori per la loro configurazione sono visibili nel contesto territoriale in relazione alle loro caratteristiche costruttive, alla topografia e alla densità abitativa;
- Disturbo ed allontanamento della fauna locale durante la fase di esercizio dell'opera, dovuto al rumore che emette un aerogeneratore causato dall'interazione delle pale con l'aria e dal moltiplicatore di giri, i rumori dovuti ad operazioni di manutenzione che possono indurre ad un allontanamento temporaneo o definitivo di specie sensibili;
- Impatti dovuti al sollevamento di polveri in atmosfera e allo sversamento accidentale di oli o altre sostanze inquinanti.

5. Conclusioni

L'impianto eolico in progetto è ubicato su di un terreno agricolo la cui visibilità risulta ampia a causa della localizzazione in un territorio pianeggiante.
Di seguito sono riportati i risultati della verifica effettuata:

- L'area ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D.Lgs 199/2021. Infatti, l'impianto, infatti, dista meno di 3 Km da:
  - Beni culturali con buffer di 100 metri (Cripta della Santissima Trinità);
  - Zone archeologiche con buffer di 100 metri (Cripta della Santissima Trinità);
- L'area non ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. L'elettrodotto di connessione interna agli aerogeneratori attraversa Tratturi con buffer di 100 m e PAI.;
- La realizzazione dell'impianto comporta la trasformazione di una porzione di territorio consistente con l'utilizzo di aerogeneratori di elevate dimensioni, trasformando definitivamente un paesaggio prevalentemente rurale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 dicembre 2024, n. 813

[ID VIP 9375] - Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 76,77 MW, da realizzare nei Comuni di Foggia (FG) e Lucera (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: SOLAR CAPITAL 1 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 35087 del 09.03.2023, acquisita in data 10.03.2023 al prot. n. 4082 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 4632 del 17.03.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 5473 del 31.03.2023, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 6046 del 12.04.2023, con la quale il Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo Idrogeologico ha comunicato che le aree interessate dai lavori non sono soggette a vioncolo idrogeologico;
- nota prot. n. 7263 del 04.05.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 7017 del 28.04.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9375, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibiità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 76,77 MW, da realizzare nei Comuni di Foggia (FG) e Lucera (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SOLAR CAPITAL 1" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9375.pdf - a69491e23f44315a10e688a3ba0caa4e8dd0a9ba8324115bd1af18d69f289619

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ANAGRAFICA	
ID:	**VIP_9375**
Intervento:	Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 76,77 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Foggia e Lucera (FG).
Proponente:	SOLAR CAPITAL 1 S.r.l.
Tipologia:	Agrivoltaici
Comuni:	Lucera, Foggia

1. Descrizione dell'intervento e idoneità dell'area

Il progetto in esame è ubicato nel territorio comunale di Foggia e di Lucera, entrambi in Provincia di Foggia. L'area di progetto è divisa in 3 siti, A, B e C. L'area A è collocata a circa 7,5 km ad ovest del centro abitato di Foggia ed è situata a lungo il lato sud della Strada Provinciale n.117 (SP117), a nord del Torrente Candelaro e a circa 550 metri ad ovest della Masseria Anglisano. L'area B è collocata a circa 8 km a nord del centro abitato di Foggia e a circa 165 metri a est del ponte

Torrente Laccio lungo la A14, inoltre lungo il confine sud dell'area corre il Torrente Laccio stesso. L'area C è collocata a circa 4 km a nord del centro abitato di Foggia, a nord ovest del Casello autostradale di Foggia.

Nello specifico i siti sono così identificati:

- Area A: estensione area recintata pari a circa 49,25 ettari;
- Area B: estensione area recintata pari a circa 17,6 ettari;
- Area C: estensione area recintata pari a circa 22,74 ettari.

L'area di intervento complessivamente risulta essere pari a circa 108 ettari complessivi di cui circa 89,6 ha recintati. L'impianto di produzione da fonte solare si connetterà alla Sottostazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia – San Severo". L'area deputata all'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto risulta essere adatta allo scopo presentando una buona esposizione ed è facilmente raggiungibile ed accessibile attraverso le vie di comunicazione esistenti. Attraverso la valutazione delle ombre si è cercato di minimizzare e ove possibile eliminare l'effetto di ombreggiamento, così da garantire una perdita pressoché nulla del rendimento annuo in termini di produttività dell'impianto fotovoltaico in oggetto. Si rimanda alla tavola "*2748_5172_FL_VIA_T01_Rev0_Stato di Fatto*" per la visione in dettaglio dello stato di fatto dell'area d'interesse dell'impianto.

L'impianto fotovoltaico in oggetto, con riferimento al Catasto Terreni del comune di Foggia e di Lucera (FG), sarà installato nelle aree di cui alla tabella seguente:

AREA IMPIANTO	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
AREA NORD	FOGGIA	25	176, 178, 191, 263, 264
AREA CENTRO	FOGGIA	35	654,655, 669
		36	121, 203, 204
		52	706

AREA IMPIANTO	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
AREA SUD	LUCERA	57	25, 44, 45
		124	3

Il sito, ricadendo sia nel Comune di Foggia sia nel Comune di Lucera, è interessato da due diversi Piani.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Foggia è stato approvato con delibera n. 1005 del 20 Luglio del 2001. Il 27 Novembre 2007 è avvenuta la consegna della nuova aerofotogrammetria del territorio comunale che ha consentito all'amministrazione comunale di procedere ad un adeguamento del vigente PRG.

Il Piano Urbanistico Generale di Lucera è stato approvato con Deliberazione del C.C. n. 74 del 15.12.2016. Il PUG, coerentemente con quanto definito nel Documento Programmatico Preliminare adottato con D.C.C. del 14/10/2005, persegue gli obiettivi di carattere generale definiti nello Schema Strutturale Strategico del Piano.

L'area di interesse ricade nei "Contesti rurali a prevalente funzione agricola di riserva" e, più marginalmente e in riferimento al solo cavidotto di 36 kV, "Contesto rurale multifunzionale della

bonifica e della riforma agraria", "Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico – Rete Ecologica" e "Contesti rurali a prevalente funzione agricola definita".

Nota: le particelle che il proponente indica in corrispondenza del lotto A non corrispondono rispetto alle particelle riscontrate sul Sit

2. **Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021**

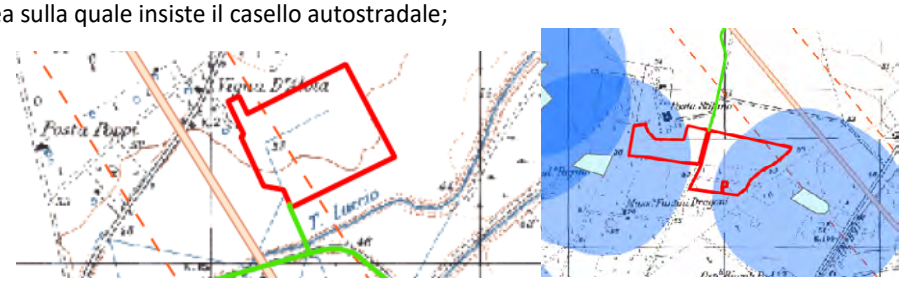
L'area dell'impianto (comune di **Foggia** Foglio 25 p.lle: 176, 178, 191, 263, 264; Foglio 35 p.lle: 654, 655, 669; Foglio 36 p.lle: 121, 203, 204; Foglio 52 p.lla 706; comune di **Lucera** Foglio 57 p.lle: 25, 44, 45; Foglio 124 p.lla 3):

- **Non** è interessata da impianti della stessa fonte (lett. a);
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b);
- **non** interessa cave o miniere (lett.c);
- **non** è nella disponibilità' di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1);
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1), **risulta parzialmente** interna ad impianti industriali e stabilimenti, racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (lett. c ter 2);

in particolare, il Lotto A ricade parzialmente nei 500m di un aerogeneratore in stato di Iter di autorizzazione unica chiuso positivamente; il lotto C ricade parzialmente nei 500m di due impianti fotovoltaici realizzati;

- **è parzialmente** adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3);

in particolare, il Lotto B rientra parzialmente nella fascia di rispetto dei 300 m da autostrada A14; il lotto C rientra parzialmente nella fascia di rispetto dei 300 m da autostrada A14 e risulta adiacente all'area sulla quale insiste il casello autostradale;



- **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del DL 42/2024, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art.142;
- il **lotto C ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.L 42/2004 (500 m per impianti fotovoltaici);
- **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 136 del D.L 42/2004 (500 m per impianti fotovoltaici);

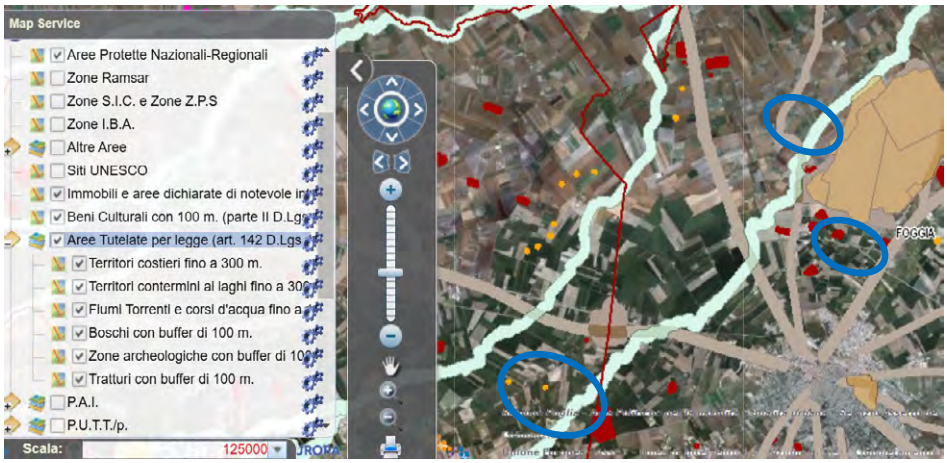


Fig. 1 - Area dell'impianto con buffer di 500 m rispetto a beni sottoposti a tutela (PPTR)

3. Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **non ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. A tal proposito, si veda la successiva fig. 2.

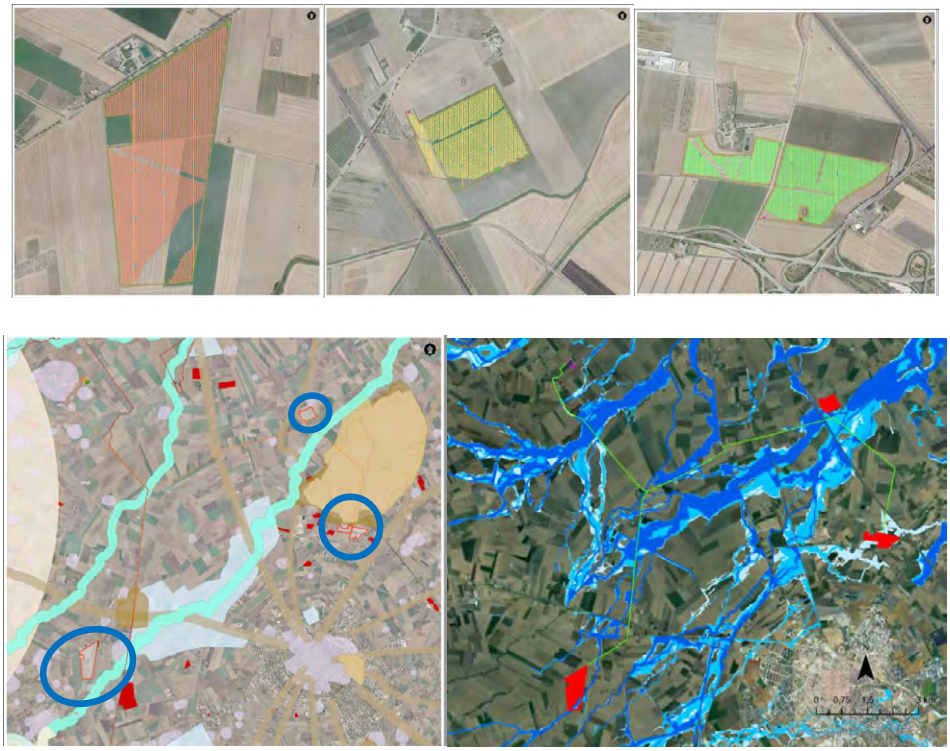


Fig. 2 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010

Ulteriori informazioni utili alla istruttoria

Cavidotto Interrato di 36 kV interseca i tratturi denominati “Tratturello Foggia Sannicandro”, “Regio Tratturo Aquila Foggia” (quest’ultimo oggi interamente occupato dalla SS16ter) e “Regio Tratturo Celano Foggia”.
Alcune porzioni del Cavidotto Interrato di 36 kV ricadono nelle perimetrazioni “Beni culturali + buffer di 100 m”.
Alcune porzioni del Cavidotto Interrato di 36 kV ricadono nelle perimetrazioni “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m”, Tratturi + buffer di 100 m” e “Zone Archeologiche + buffer di 100 m”.
Alcune porzioni del Cavidotto Interrato di 36 kV ricadono nelle perimetrazioni “Aree a Elevata Pericolosità Idraulica”, “Aree a Media Pericolosità Idraulica” e “Aree a Bassa Pericolosità Idraulica”.
Inoltre, la Linea di Connessione risulta inoltre ricadere su “*Strade di interesse Regionale”, “Strade di grande comunicazione” e “Autostrade”*.

4. Verifiche ai sensi del D.M. del 10 settembre del 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell’impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l’**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
e) **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

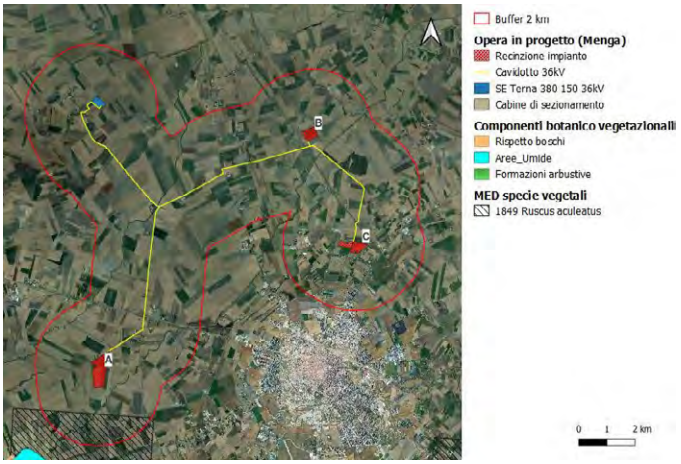
è invece **presente** e documentato (DM 10-9-2010 punto 16 lettera c) il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio.

Si evince dalla documentazione in progetto che:
L’occupazione di suolo deriverà esclusivamente dai pali di sostegno dei pannelli che non inducono significative limitazioni o perdite d’uso del suolo stesso. Inoltre, è previsto l’utilizzo di strutture ad inseguimento tracker che, permettendo la rotazione dei moduli fotovoltaici, garantiscono una limitata occupazione del suolo ed evitano che esso si impermeabilizzi.

Il DM 10-9-2010 punto 16.4. sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio del**l'impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Si evince dalla documentazione in progetto che situazione rilevata sui luoghi è la seguente:
Il layout del sottocampo A ricade all'interno di un territorio ad orografia pianeggiante dove si denota una grande estensione dei coltivi, con una trama agraria scarsamente differenziata. I seminatavi e la monocoltura sono dominanti, mentre la vegetazione arborea e arbustiva è completamente assente.
Anche nel sottocampo B si denota una vegetazione tipicamente agricola, scarsamente differenziata e monocolturale a seminativi a cereali autunno-vernini. Sono presenti anche vigneti. Nell'area è presente anche un fosso con presenza di acqua variabile. La vegetazione spontanea presente è costituita essenzialmente da specie erbacee che ben si adattano a condizioni di suoli lavorati o, come nel caso dei margini delle strade, a condizione edafiche spesso estreme. Anche la vegetazione arborea è scarsa e ridotta a monofilari lungo l'autostrada, mentre è completamente assente lungo le sponde del Candelaro. Lungo l'autostrada sono presenti anche turbine eoliche.
Per quanto riguarda il territorio in cui verrà realizzato il sottocampo C si rileva una maggiore diversificazione agricola. Si individuano campi coltivati a olivi, a colza e a cerali, la vegetazione arborea è però localizzata principalmente lungo l'autostrada, ma sono presenti filari anche lungo il perimetro dei diversi terreni coltivati.
In nessuno dei tre sottocampi sono stati individuate infrastrutture accessorie alle attività agricole tradizionali, come muretti a secco, cisterne in pietra o piccole raccolte d'acqua a scopo irriguo, che favoriscono l'insediamento di specie vegetali e animali.
Con la DGR 2442/2018 la Regione Puglia ha approvato l'individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario sul territorio regionale.
Nel caso specifico del presente progetto all'interno del buffer di 2 km, la DGR individua un habitat d'interesse comunitario in allegato I della Direttiva 92/ 43/CE. Si tratta dell'habitat 3280 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix alba e Populus alba" corrispondente ad un tratto del fiume Celone. Si tratta di habitat caratterizzati da vegetazione igro-nitrofila paucispecifica presente lungo i corsi d'acqua mediterranei a flusso permanente, su suoli permanentemente umidi e temporaneamente inondati. Si caratterizza per essere un pascolo perenne denso, prostrato, quasi monospecifico dominato da graminacee rizomatose del genere Paspalum, al cui interno possono svilupparsi alcune piante come Cynodon dactylon e Polypogon viridis. Colonizza i depositi fluviali con granulometria fine (limosa), molto umidi e sommersi durante la maggior parte dell'anno e ricchi di materiale organico proveniente dalle acque eutrofiche.
Tale habitat si trova a circa 380 metri a sud dal sottocampo A.
Anche la Carta della Natura identifica gli habitat di interesse comunitario e prioritari nell'area di studio. Nell'intorno dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto non sono presenti habitat appartenenti a queste categorie.

All'interno del buffer di 2 km si segnala la presenza di una specie vegetale di interesse:
Ruscus aculeatus: si tratta di una specie comune in tutta Italia, isole comprese, fino a una altitudine di 1500 m al sud e a quote più basse man mano che si risale la penisola. La pianta è presente nell'elenco delle specie protette all'Allegato V della Direttiva CEE n° 43/1992 (specie animali e vegetali di interesse comunitario il cui prelievo nella natura e il cui sfruttamento potrebbero formare oggetto di misure di gestione), la misura di conservazione della Direttiva sembra efficace poiché la specie è ampiamente distribuita e non si registrano particolari frammentazioni o riduzioni dell'areale.
L'area potenzialmente occupata dalla pianta risulta estremamente localizzata:



5. Verifiche ai sensi delle "Linee guida in materia di impianti agri-voltaici" pubblicate il 27 giugno 2022 dal MITE

Il progetto viene definito dalla società proponente "agri-fotovoltaico". Si riporta di seguito la valutazione del rispetto dei requisiti progettuali in uniformità con le citate linee guida.

- Soggetto beneficiario

La società SOLAR CAPITAL 1 S.r.l., non si configura né come imprenditore agricolo, né come associazioni temporanee di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo;

- Requisito A: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione

$$S_{agricola} > 0{,}7 \cdot S_{tot}$$

Dai contenuti del progetto si evincono le seguenti informazioni utili alla verifica del requisito.

Il progetto di potenza pari a 76,77 MW si sviluppa su un'area catastale di circa 109 ettari complessivi di cui circa 89,6 ha recintati. La tecnologia impiantistica prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno. Le strutture saranno posizionate in maniera da consentire lo sfruttamento agricolo ottimale del terreno. I pali di sostegno sono distanti tra loro 9,00 metri per consentire la coltivazione e garantire la giusta illuminazione al terreno, mentre i pannelli sono distribuiti in maniera da limitare al massimo l'ombreggiamento. Saranno utilizzate due tipologie di strutture, una da 28 moduli e l'altra da 14 moduli. L'idea progettuale prevede che la superficie tra le file dei moduli fotovoltaici sarà destinata alla coltivazione di un impianto olivicolo super-intensivo, costituito da olivi posizionati ad una distanza lungo le file di circa 1,10 m l'uno dall'altro e un sesto di impianto tra le fila di 9,00 metri con un rapporto di numero di elementi arborei pari a 850 piante per ettaro. Data la forte ambizione agricola del progetto sono stati considerati gli spazi per la movimentazione delle macchine agricole all'interno del Sito.

Il calcolo fornito dal proponente fornisce il seguente risultato: *la superficie minima per l'attività agricola è pari a circa il **70,33%***

Parametro A.1): rispetto ai dati forniti in progetto il Requisito risulta verificato.

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

LAOR ≤ 40%

Il calcolo fornito dal proponente fornisce il seguente risultato:

37,64% < 40%

Parametro A.2): rispetto ai dati forniti in progetto il Requisito risulta verificato.

- Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli

B.1) Continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento.

Dai contenuti del progetto si evincono le seguenti informazioni utili alla verifica del requisito.
Per quanto concerne l'indirizzo produttivo, con l'impianto a realizzarsi si avrà una riconversione dell'attività agricola da estensivo a intensivo per un valore economico della produzione più elevato anche a fronte del miglioramento qualitativo e della certificazione di qualità delle produzioni agricole

Parametro B.1) rispetto ai dati forniti in progetto il Requisito non risulta verificabile.

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agri} \geq 0{,}6 \cdot FV_{standard}$$

Dai contenuti del progetto si evincono le seguenti informazioni utili alla verifica del requisito.
Dal punto di vista della producibilità l'impianto in oggetto sarà comparabile a un impianto tradizionale, leggermente inferiore in quanto la presenza del filare olivetato tra le file di moduli tracker genererà un ombreggiamento che in termini di producibilità sarà contenuto nell'ordine del 10% rispetto ad un impianto tradizionale.

Parametro B.2): rispetto ai dati forniti in progetto il Requisito non risulta verificabile.

- Requisito C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra

Dai contenuti del progetto si evincono le seguenti informazioni utili alla verifica del requisito.
I moduli fotovoltaici saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno tipo tracker fondate su pali infissi nel terreno; altezza ricavata dagli schemi progettuale è di 2769 mm da piano campagna.
Si ricorda che in Puglia i moderni impianti olivicoli di tipo "semi-intensivo" presentano un sesto di impianto regolare con distanze pari a m 5 sulle file e di 6 m tra le file (500/600 piante/ha), a fronte di piante che possono raggiungere un'altezza spesso superiore ai 4 m senza che si registri nessuna criticità di carattere agronomico, fitosanitario e produttivo. Identica situazione riscontriamo negli

impianti superintensivi del territorio che presentano distanze di interfila non superiore a 4 m, senza che si presenti nessuna criticità.
Per il nostro impianto intensivo integrato non si riscontrano problematiche legate all'altezza delle piante, in quanto attraverso le operazioni di cimatura, l'altezza delle stesse non sarà superiore ai 2,2 metri circa, misura che consente alla pianta di vegetare senza problemi di schermatura e di esprimere il massimo potenziale produttivo nel corso degli anni.

Parametro C: requisito risulta verificato.

- Requisito D: i sistemi di monitoraggio
  D.1) Il risparmio idrico

Dai contenuti del progetto si evincono le seguenti informazioni utili alla verifica del requisito.
Il sistema irriguo potrà essere gestito da remoto sul Farmonitor Irritec grazie alle credenziali fornite. Sulla stessa piattaforma sarà possibile vedere e maneggiare il sistema irriguo che i dati provenienti dalla stazione meteo e dai sensori posti sul campo in modo da gestire l'irrigazione a "domanda". La gestione dell'impianto irriguo sarà facilitata grazie alla "stazione meteo" che rileverà in tempo reale le variabili ambientali che saranno inviate ad un server che li elaborerà e li renderà disponibili su Internet. Lo stesso vale per i sensori wireless - tensiometri posti nel terreno che misureranno il contenuto idrico del suolo. L'oliveto sarà servito da una tubazione principale sulla quale saranno collegati i gruppi di manovra delle valvole e alle estremità ci saranno gli sfiati d'aria e le valvole per lo spurgo del sistema D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

La continuità delle attività agricole è assicurata da una ottimale coesistenza in campo che permette il rispetto dei parametri agroambientali e agronomici determinanti per una coerente attività vegeto- produttiva dell'impianto olivetato.

Parametro D: requisito risulta verificato.

- Requisito E: i sistemi di monitoraggio
  E.1) il recupero della fertilità del suolo;

  E.2) il microclima;

  E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

  Non sono presenti relazioni o sensori di monitoraggio relativi a queste attività.

  Parametro E: requisito non risulta verificabile.

- Rispetto del Principio DNSH
  Come stabilito nella circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito al rispetto del requisito.

  Principio non verificabile.

6. Conclusioni

L'impianto agrofotovoltaico in progetto è ubicato su di un terreno agricolo ("Zone agricole"), ed è costituito dall'integrazione tra un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico e un impianto olivicolo super intensivo.
Di seguito sono riportati i risultati della verifica effettuata:

- Con particolare riferimento al lotto C, l'area **non rientra tra quelle idonee** ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D.Lgs 199/2021.
- L'area **non ricade** tra quelle classificate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010;
- L'impianto non rispetta tutti i requisiti delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici.
- L'area ricade in Area di produzione Vini DOC e IGT. La realizzazione dell'impianto sembra confliggere con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 dicembre 2024, n. 831

ID VIA 1041 – Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006. Installazione IPPC 5.3.b e 5.4 con attività tecnicamente connessa ubicata in Massafra (TA) in c.da Console, autorizzata con D.D. n. 370 del 10/12/2020 e D.D. n. 56 del 23/02/2021. Comunicazione di modifica per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DD_AIA. n. 370 del 10 dicembre 2020 e DD_AIA. n. 56 del 23 febbraio 2021 – "DISMISSIONE IMPIANTO PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA GREEN 2" gestito da Green Energy srl.
Proponente. CISA S.p.a.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";
VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";
VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*
VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;
VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.
VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";

RICHIAMATI:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e successive, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- Con istanza del 02/08/2024, acquisita al prot. n. 396953 del 05.08.2024, il gestore CISA S.p.a. trasmetteva al Servizio AIA regionale le integrazioni documentali richieste da quest'ultimo ai fini dell'aggiornamento AIA per modifiche progettuali, comprensive della richiesta di attivazione della procedura ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., al fine di individuare l'eventuale procedura ambientale da attivare per le modifiche progettuali oggetto dell'aggiornamento AIA.

RILEVATO CHE:

- dalla lettura della "Lista di controllo", a corredo della comunicazione di modifica AIA ex art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006, i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, il Gestore rileva che […] *L'insediamento in questione è un "Impianto pubblico inserito dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU) per Trattamento e Produzione di CSS dei RUI (attività IPPC con codice 5.3.b.2) e Discarica di Servizio (con codice 5.4 ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06), Gestito dalla Società C.I.S.A. spa con concessione di Pubblico Servizio sottoscritta il 05/12/202. La presente istanza riguarda la DISMISSIONE DEL ""IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA GREEN 2"" (attività IPPC connessa) gestito dalla Green Energy srl che serve la porzione di discarica denominata 2° Lotto in area attigua è chiusa dal 2009. A causa della ridotta quantità di biogas complessivamente prodotta non è più necessaria la presenza di due impianti di produzione di energia elettrica: pertanto si rende necessario dismetterne uno dei due; ed in considerazione del fatto che l'impianto GREEN 1 è molto più vicino al 2° Lotto in area attigua dell'altro: la modifica (per la quale la presente istanza di valutazione preliminare) attiene alla dismissione del GREEN 2 e convogliamento al GREEN 1 anche del biogas estratto dai pozzi di captazione che attualmente alimentano lo stesso impianto GREEN 2. Si tratta di 20 pozzi collegati a due sottostazioni che hanno 10 ingressi ognuna; queste sottostazioni verrebbero collegate al GREEN 1 tramite tubazione in HDPE da 200 mm.*
- In dettaglio, la società Green Energy srl con sede in Massafra alla contrada "FORCELLARA S. SERGIO snc",

gestore degli impianti di produzione di energia elettrica da biogas GREEN 1 e GREEN 2, ha manifestato la necessità di eseguire un ammodernamento dell'impianto di produzione energia denominato "IMPIANTO GREEN 1". […] *Pertanto, la società ha chiesto alle Autorità competenti l'ammodernamento dell'impianto IAFR 4889 prevedendo:*

1. *La eliminazione dell'intero impianto di produzione energia elettrica autorizzata con RID 061221 denominato "GREEN 2" che utilizza i pozzi di captazione biogas ubicati sul 2° lotto di discarica;*
2. *Il convogliamento di tutti i pozzi di captazione biogas ubicati sul corpo di discarica denominato "2° lotto" (n. 20 pozzi collegati a n. 2 sottostazioni con 10 ingressi), con una unica tubazione in HDPE diametro 200mm all'impianto di aspirazione e compressione collegato all'impianto denominato "GREEN 1"*
3. *"Dismissione impianto GREEN 2" Allegato 02.*

Nessuna delle strutture, nonché delle attrezzature impiantistiche esistenti saranno sottoposte a modifica.

- Per quanto attiene al piano di dismissione che sarà adottato, durante le attività di dismissione ed eliminazione dell'Impianto GREEN 2 […] *non saranno prodotti rifiuti, in quanto le componenti impiantistiche contenenti olio, filtri olio, filtri aria e/o batterie verranno private delle stesse prima di procedere allo spostamento dei macchinari, presso le aree adibite ad officina e/o ricovero CISA per essere conservati come componenti di ricambio. I rifiuti come sopra elencati sono già classificati in quanto sono gli stessi che derivano dalle attività di manutenzione ordinaria dell'impianto. Sarà comunque cura della GREEN ENERGY srl classificare e avviare a idoneo recupero e/o smaltimento eventuali rifiuti non prevedibili che saranno prodotti durante le attività di dismissione.*
- […] *Le attività di posa in opera del collettore in HDPE da 200 mm di diametro verranno eseguite come di seguito descritto. In una prima fase verranno condotte le attività di scavo a sezione ristretta ad una profondità di circa cm di 30 cm mediante ausilio di ditta qualificata che permetteranno di interrare una parte della tubazione di collettamento, la parte di tubazione che attraversa la viabilità di ingresso del 2° lotto. La restante parte della tubazione di collettamento verrà posata esternamente sulla viabilità di servizio della discarica 2° lotto e area attigua. Non saranno prodotti rifiuti dalle attività di scavo e posa in opera della parte di tubazione che verrà interrata in quanto una volta interrata la tubazione si provvederà a ricoprire la zona oggetto di scavo con lo stesso materiale inerte derivante dallo scavo. Terminati i lavori di posa in opera della tubazione di collettamento si provvederà al collegamento delle due sottostazioni di biogas esistenti sul 2° lotto alla nuova tubazione in HDPE.*

Per tutto quanto su rilevato,
ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dal gestore CISA S.p.a. il 02.08.2024, acquisita al prot. n. 396953 del 05.08.2024, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che gli adeguamenti a farsi, così come descritti e rappresentati dal gestore CISA S.p.a. nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e nell'elaborato "Relaz.Dismissione_REV1_ luglio2024" configurano come adeguamenti tecnici finalizzati e necessari a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali della discarica e dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas da discarica.

RITENUTO, altresì, le modifiche a farsi non generanno impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali interessate purché sia garantito il rispetto delle normativa vigenti in materia.

RILEVATO, altresì, che il progetto non rientra tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DETERMINA

- **di ritenere** le modifiche progettuali proposte dal gestore CISA S.p.a. ai fini dell'ottimizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas da discarica denominato GREEN 1, così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 - "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), e nell'elaborato "Relaz.Dismissione_REV1_luglio2024", non sostanziali ai fini VIA, potendo escludere potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che la stesse si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto oggetto del presente provvedimento;
- **di non assoggettare** le modifiche progettuali proposte dal gestore CISA S.p.a., oggetto della presente valutazione preliminare, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.,
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/ specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
  - Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare (art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006);
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
  - CISA S.p.a.;
  - Servizio AIA e RIR.

Il presente provvedimento,

a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 24 pagine, per un totale di 32 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
CISA_Modulo_lista_controllo_val.preliminare_def - signed.pdf - b374bf2c78f3ea2bdf842624e29fe5b049297ff943376a78c99e1aab40309274

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

Modulo per la richiesta di valutazione preliminare
Art. 6, c.9 D.Lgs.152/2006

Prot. n. **350** del **22/07/2024**

società**: C.I.S.A. spa - Massafra**
Green Energy srl - Massafra

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D. Lgs.152/2006: ID AIA 207 – C.I.S.A. srl – Installazione IPPC 5.3.b e 5.4 con attività tecnicamente connessa ubicata in Massafra (TA) in c.da Console, autorizzata con D.D. n. 370 del 10/12/2020 e D.D. n. 56 del 23/02/2021. Comunicazione di modifica per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla DD_AIA. n. 370 del 10 dicembre 2020 e DD_AIA. n. 56 del 23 febbraio 2021 – "DISMISSIONE IMPIANTO PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA GREEN 2" gestito da Green Energy srl.

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Intervento “DISMISSIONE IMPIANTO PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA GREEN 2” a servizio della discarica di servizio chiusa dal 2009 (Attività IPPC 5.4)

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☒ Allegato III, lettera *p)*	***p): “Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità' complessiva superiore a 100.000 m3” e/o negli Allegati A1/A2 della L.R. 11/01 e s.m.i. alla voce A. 2.i) ex LR n.3/2014.***
☒ Allegato VIII, punto 5.4	***5.4. Discariche, che ricevono piu' di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacita' totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.***

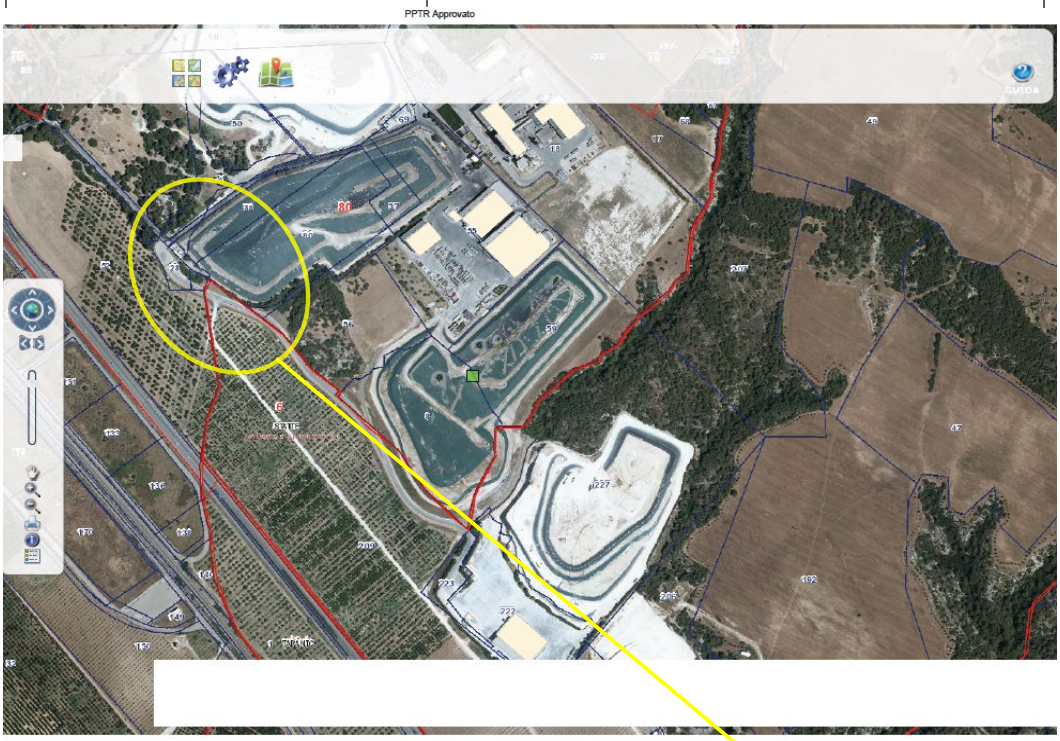


Fig.1: Ubicazione Insediamento di Produzione EE GREN 2 (Ortofoto-2016).

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L’impianto in questione (2 lotto - discarica di servizio soccorso - vedi fig.1- chiuso dal 2009) è un “Impianto pubblico recepito dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU) a servizio del “Trattamento e Produzione di CSS da RUI” attività IPPC con codice 5.3.b.2 ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006.*

Gestito dalla Società CISA spa con concessione di Pubblico Servizio sottoscritta il 05/12/202. La istanza riguarda la Dismissione dell'Impianto Produzione Energia Elettrica GREEN 2 gestito da Green Energy che serve la porzione di discarica denominata 2° Lotto in area attigua è chiusa dal 2009. A causa della ridotta quantità di biogas complessivamente prodotta non è più necessaria la presenza di due impianti di produzione di energia elettrica: pertanto si rende necessario dismetterne uno dei due; ed in considerazione del fatto che l'impianto GREEN 1 è molto più vicino al 2° Lotto in area attigua dell'altro: la modifica (per la quale la presente istanza di valutazione preliminare) attiene alla dismissione del GREEN 2 e convogliamento al GREEN 1 anche del biogas estratto dai pozzi di captazione che attualmente alimentano lo stesso impianto GREEN 2. Si tratta di 20 pozzi collegati a due sottostazioni che hanno 10 ingressi ognuna; queste sottostazioni verrebbero collegate al GREEN 1 tramite tubazione in HDPE da 200 mm.

4. Localizzazione del progetto

L'insediamento è ubicato nel territorio del comune di Massafra, contrada "Console", e la dismissione avverrà sulle aree di Contrada "Console" riportato in catasto al fg.di mappa n.80; part.lle nn.28; 37; 78 e 80, estese per circa 45.000 mq .

L'impianto ricade nell'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico Tarantino"; nelle corografie in allegato 1 delle Tavole Grafiche (in scala 1:4000) sono riportate le tavole grafiche-stralcio del PPTR approvato con DGR. Puglia n. 176 del 16 febbraio 2015, (con vincolistica vigente – cosi come evidenziata nella legenda) estratte dal sito ufficiale della Regione Puglia www.sit.puglia.it (in formato PDF) con il relativo aggiornamento alla DGR. Puglia n. n.574/2020. ***Dalla consultazione delle mappe del PPTR, così come si evince dalla documenti in allegato*** *(Tavole Grafiche dal n.01 al n.07),* ***i vincoli diretti sull'area di intervento sono rifreriti al'area di discrarica con "caping provvisorio"*** *(il lotto è chiuso dal 2009). Pertanto la dismissione, dal punto di vista paesaggistico, è conforme alle indicazioni del PPTR dato che non apporta alcun tipo di intervento costruttivo: ma solo la rimozione del container con il gruppo di produzione di EE dal biogas prodotto nelle discariche limitrofe.*

5. Caratteristiche del progetto

L'insediamento in questione è un "Impianto pubblico previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PGRU) per il Trattamento dei RUi (TMB) con Produzione di CSS (Combustibile Solido secondario)– attività IPPC con codice 5.3.b.2 ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06, con annessa discarica di servizio/soccorso (attività IPPC con codice 5.4. ex All.VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06) .

DESCRIZIONE SOMMARIA dell'ATTUALE CICLO PRODUTTIVO:

L'insediamento, ubicato in agro di Massafra in contrada "Console", presenta i seguenti numeri:
Superficie totale occupata dall'insediamento: 220.660 m^2; Capannoni e tettoie: 8.893 m^2;
Superficie impermeabilizzata: 20.012 m^2; Aiuole: 5.837 m^2;
Discarica (2° lotto-Area Adiacente) - conferimento cessato nel 2009: 66.164 m^2;
Viabilità di servizio della discarica (2° lotto-Area Adiacente): 7.726 m^2;
Impianto di Produzione di Energia Elettrica - (GREEN ENERGY SRL – GREEN 2): 643 m^2;
Impianto di Produzione di Energia Elettrica - (GREEN ENERGY SRL – GREEN 1): 427 m^2;
*Discarica esaurita (I° lotto) post-gestione terminata: 45.080 m^2 (**area della dismissione di GREEN 2**);*
Capacità nominale di trattamento: 245.550 t/a di RUi + 24.450 t/a di FSC (come da DD_AIA n.370/2020)

Il materiale trattato nell'insediamento è il Rifiuto Urbano $_{indifferenziato}$ (Residuale dalla Raccolta differenziata. che viene biostabilizzato (fino ad ottenere un $IRD_{reale} \leq 800$ mg 0_2/Kg $VS^{-1}h^{-1}$) e selezionato in un vaglio ottagonale. ove avviene un separazione meccanica della parte umida da quella secca (definita FSC).

Il sopravaglio (Frazione Secca Combustibileviene trasformato in CSS dopo le seguenti fasi di trattamento:

- Triturazione primaria; - Defferrizzazione - Biostabilizzazione; - Separazione balistica; - Titurazione secondaria; - Addensamento del CSS; - Messa in riserva (stoccaggio del CSS in corso di realizzazione)

L'insediamento ha una capacità nominale di trattamento annuo pari a 245.550 t di RUi (vedi DD AIA n.370/2020). L'impianto è autorizzato a produrre, in conformità con le norme UNI EN ISO 15359:2011 un CSS $_{rifiuto}$ di classe minima : PCI.3 – CL.3 – HG.3

L'attività dell'insediamento non è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

La dismissione dell'impianto GREEn 2 comporterà il seguente assetto impiantistico per quanto concerne la produzione di EE da Biogas con il solo impianto GREEN 1, così schematizzato in Figura 2

figura.2 – Estratto di mappa del sito di Massafra, contrada Console, con indicazione della posizione dell'impianto di produzione di energia elettrica (GREEN1) alimentato da biogas di discarica della Green Energy srl

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	
☒ VIA	*Decreto del CD n.15/20023 ex art. 3 del OPCM n. 2557/1997*
☒ Autorizzazione all'esercizio	*- Decreto del Commissario Delegato n.32/2007* - DD AIA_della Regione Puglia n. 370/2020 - DD AIA della Regione Puglia n. 56/2021
Altre autorizzazioni ☒ Comune Massafra – **Agibilità n.33/2007** ☒ Comando VV.F TA – **Pratica n. 35374 H Rinnovo 11/05/2018**	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
☒ Autorizzazione alla	*Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali*
Altre autorizzazioni ☒ DPR n.380/2001 - **da acquisire con SCIA** ☒ ARPA Puglia - **da acquisire a fine esecuzione**	☐ Comune di Massafra ☐ già prevista dal DD AIA nn.370/2020 e 56/2021

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]*:*	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*[2]
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
3. Zone montuose e forestali	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☒	☐	Vedi Tav. grafiche allegate – PPTR **ZONA SIC ZPS**
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
6. Zone a forte densità demografica	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☒	☐	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☒	☐	Vedi Tav. grafiche allegate - PPTR
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☒	Non vi sono stati elementi ostativi relativi all'insediamento in relazione alle NTA del PAI Pare Favorevole di AdB nel procedimento AIA del Insediamento CISA Statte confinante (DET. DIR. della Provincia di Taranto n. 94/2011
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	☐	☒	Zona sismica **4 :** Zona con pericolosità molto bassa. - DGR Puglia n. 153/2004.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☒	Vedi Tav. grafiche allegate – PPTR

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *l'intervento proposto completa la chiusura provvisoria già eseguita*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *intervento interno al perimetro esistente già autrizzato (IPPC 5.4)*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *intervento di completamento della chiusura autorizzata con rimozione container di produzione EE da biogas*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *l'intervento previsto non produrrà rifiuti di alcuna natura*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *intervento riguarda solo la chiusura definitive e non comporterà la produzione di rifiuti*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *conseguenze escluse dalla tipologia dello intervento*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *conseguenze escluse dalla tipologia dello intervento : opere interne all'edificio*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali del quadro emissivo in AIA*	

8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *conseguenze escluse dalla tipologia dello intervento*		*Perché:* *non comporta la modificazione dei parametri ambientali previsti in AIA*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché:* *nel raggio di oltre 2000 m vi sono solo impianti di Gestione Rifiuti*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché: //*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché:* *Non vi sono emissioni liquide*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *intervento rimozione di impianto di produzione di EE da biogas*		*Perché:* *non vi è un aumento delle quantità di rifiuto in ingresso perchè il lotto è chiuso dal 2009*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché:* *//*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *lintervento avviene entro confine impianto*		*Perché:* *non c'è utilizzo di aree agricole e/o destinate a verde*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *nel raggio di oltre 2000 m vi sono solo impianti di Gestione Rifiuti*		*Perché:* *//*	

16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi corografia su PPTR.*		*Perché:* *Il primo centro abitato dista oltre 2,8 Km (Massafra)*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché:* *//*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *vedi Tavole Grafiche PPTR in allegato*		*Perché:* *//*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *non vi nulla di tutto questo nel raggio di 2,0 km (distanza prevista dal Pianificazione vigente)*		*Perché:* *//*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ **Si**	☐ No	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *Zona sismica 4 : Zona con bassissima pericolosità sismica media dovepossono verificarsi forti terremoti - DGR Puglia n.153/2004.*		*Perché:* *//*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ **No**
	Descrizione: *la tipologia di intervento e soprattutto dell'attività non generano interferenze e/o effetti cumulativi con altri progetti*		*Perché:* *//*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☐ **No**	☐ Si	☐ No
	Descrizione: *vedi ubicazione*		*Perché:* *//*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
01	Tav.00 – Ubicazione insediamento – PPTR Approvato – Ortofoto 2019.	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.00_PPTR_Ubicazione.PDF (**riferimento Tab.8**)
02	Tav.01 – Stralcio PPTR Approvato – 6.1.1 Componenti Geomorfologiche	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.01_PPTR_6.1.1_Comp.Geomorfologiche (**riferimento Tab.8**)
03	Tav.02 – Stralcio PPTR Approvato – 6.1.2 Componenti Idrologiche	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.02_PPTR_6.1.2_Comp.Idrologiche.PDF (**riferimento Tab.8**)
04	Tav.03 – Stralcio PPTR Approvato – 6.2.1 Componenti Botanico Vegetaz. Formazioni	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.03_PPTR_6.2.1_Beni_Paesagg.Ulteriori_Contesti (**riferimento Tab.8**)
05	Tav.04 – Stralcio PPTR Approvato – 6.2.2 Componenti Aree Protette	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.04_PPTR_6.2.2_Componenti_Aree_Protette (**riferimento Tab.8**)
06	Tav.05 – Stralcio PPTR Approvato – 6.3.1 Ulteriori Contesti	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.05_PPTR_6.3.1_Componenti_Culturali_Insediativi (**riferimento Tab.8**)
07	Tav.06 – Stralcio PPTR Approvato – 6.3.1 Componenti Valori Percettivi	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.06_PPTR_6.3.2_Componenti_Valori_Percettivi (**riferimento Tab.8**)

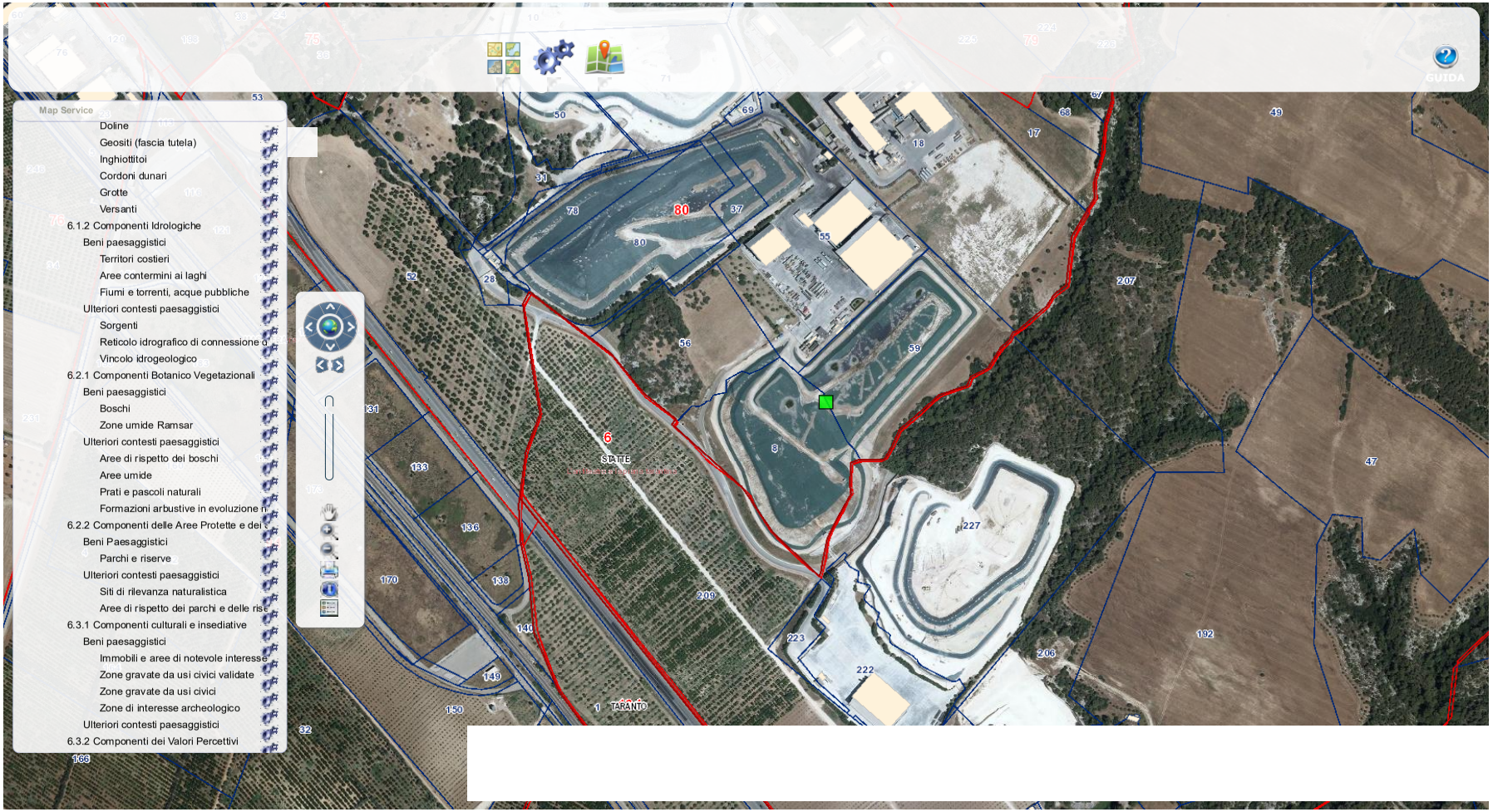
Il dichiarante

ing. Carmine Carella

seguono gli allegati

ALLEGATI alla Valutazione Preliminare

01	Tav.00 – Ubicazione insediamento – PPTR Approvato – Ortofoto 2019.	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.00_PPTR_Ubicazione.PDF (**riferimento Tab.8**)

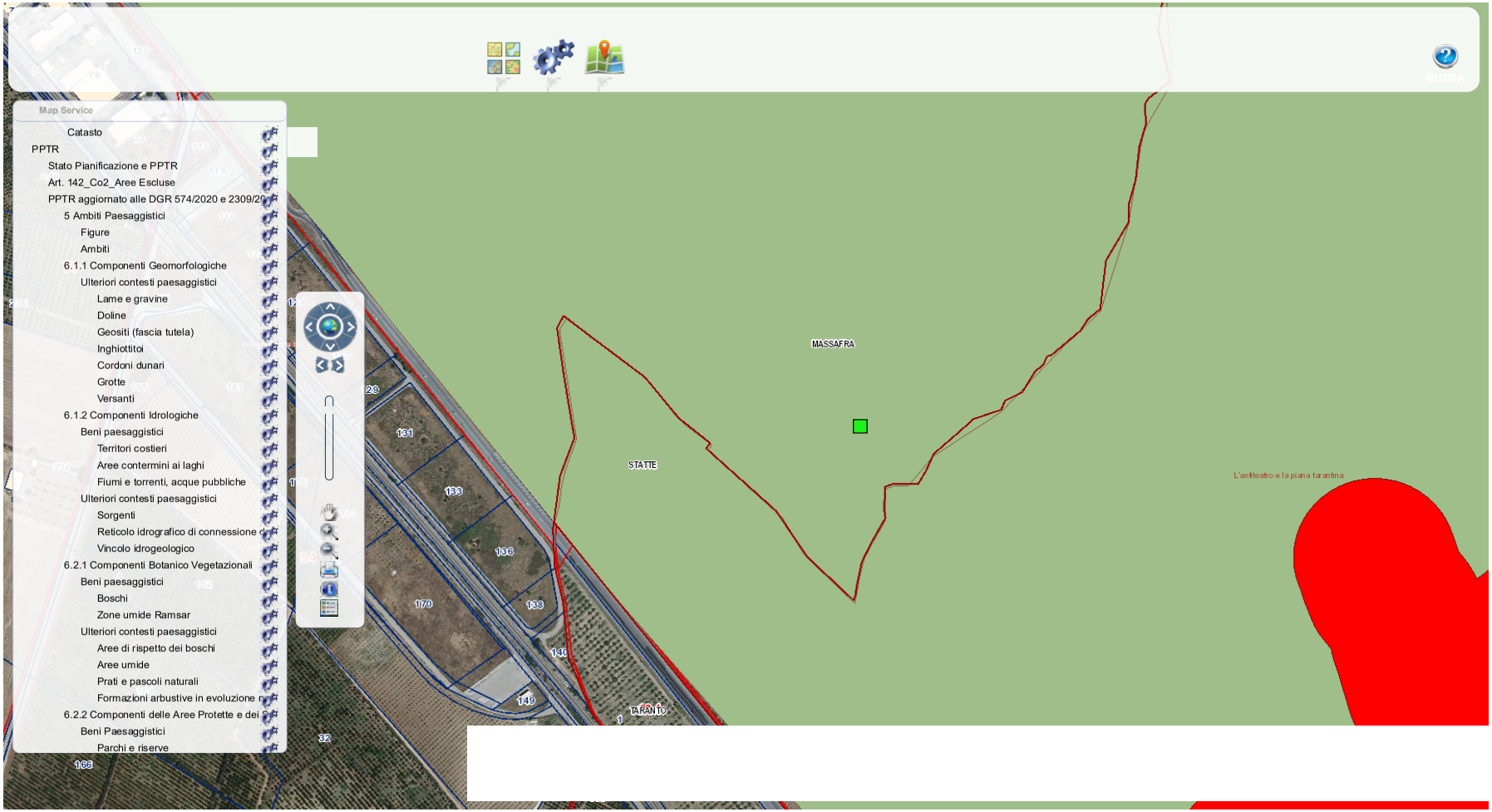


cala: 4000
682.622,23774
4.491.953,07870

02	Tav.01 – Stralcio PPTR Approvato – 6.1.1 Componenti Geomorfologiche	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.01_PPTR_6.1.1_Comp.Geomorfologiche (**riferimento Tab.8**)

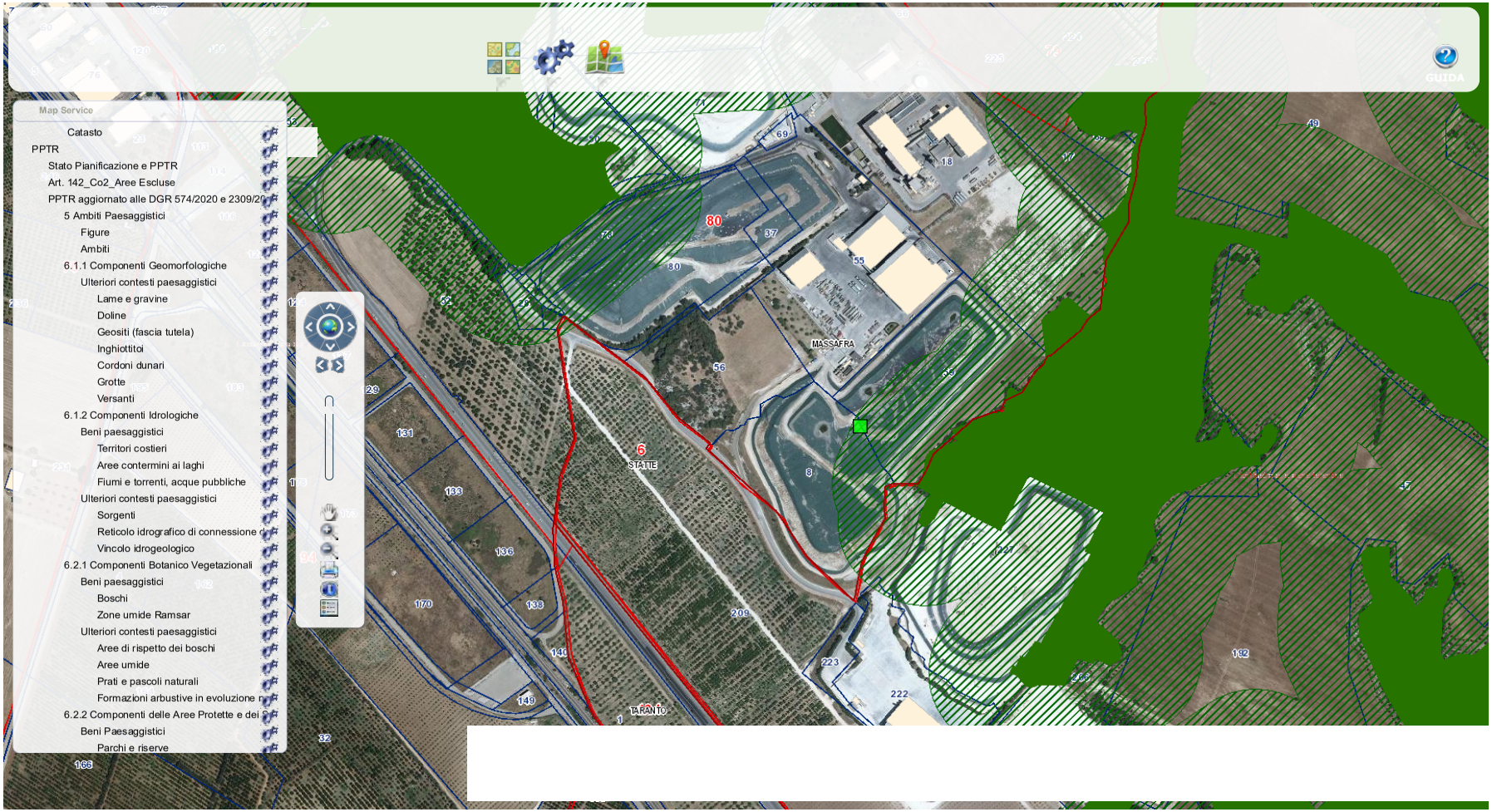
cala: 4000
682.561,91262
4.491.983,77043

03	Tav.02 – Stralcio PPTR Approvato – 6.1.2 Componenti Idrologiche	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.02_PPTR_6.1.2_Comp.Idrologiche.PDF (**riferimento Tab.8**)



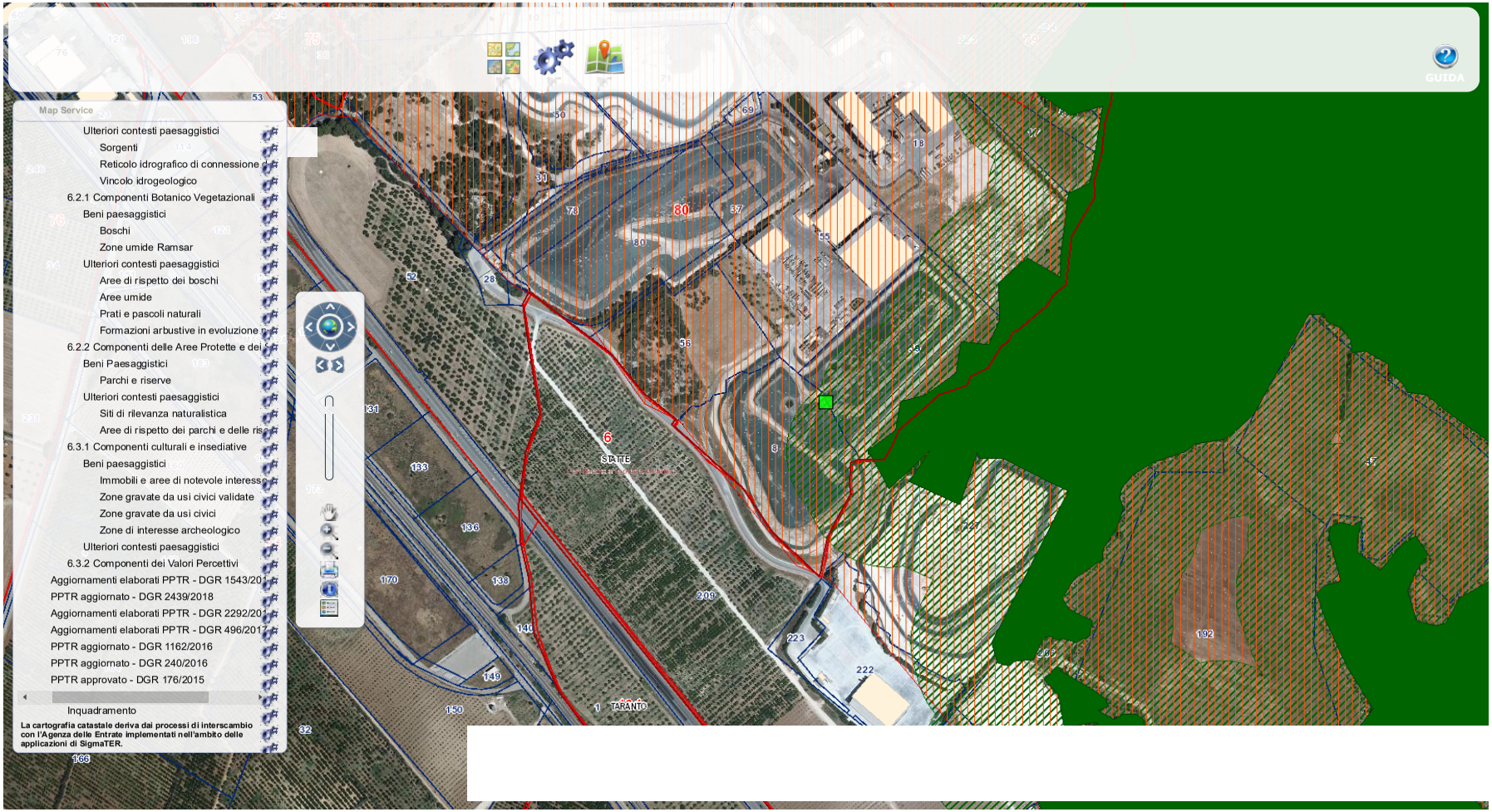
cala: 4000
682.342,83719
4.491.779,51168

04	Tav.03 – Stralcio PPTR Approvato – 6.2.1 Componenti Botanico Vegetaz. Formazioni	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.03_PPTR_6.2.1_Beni_Paesagg.Ulteriori_Contesti (**riferimento Tab.8**)



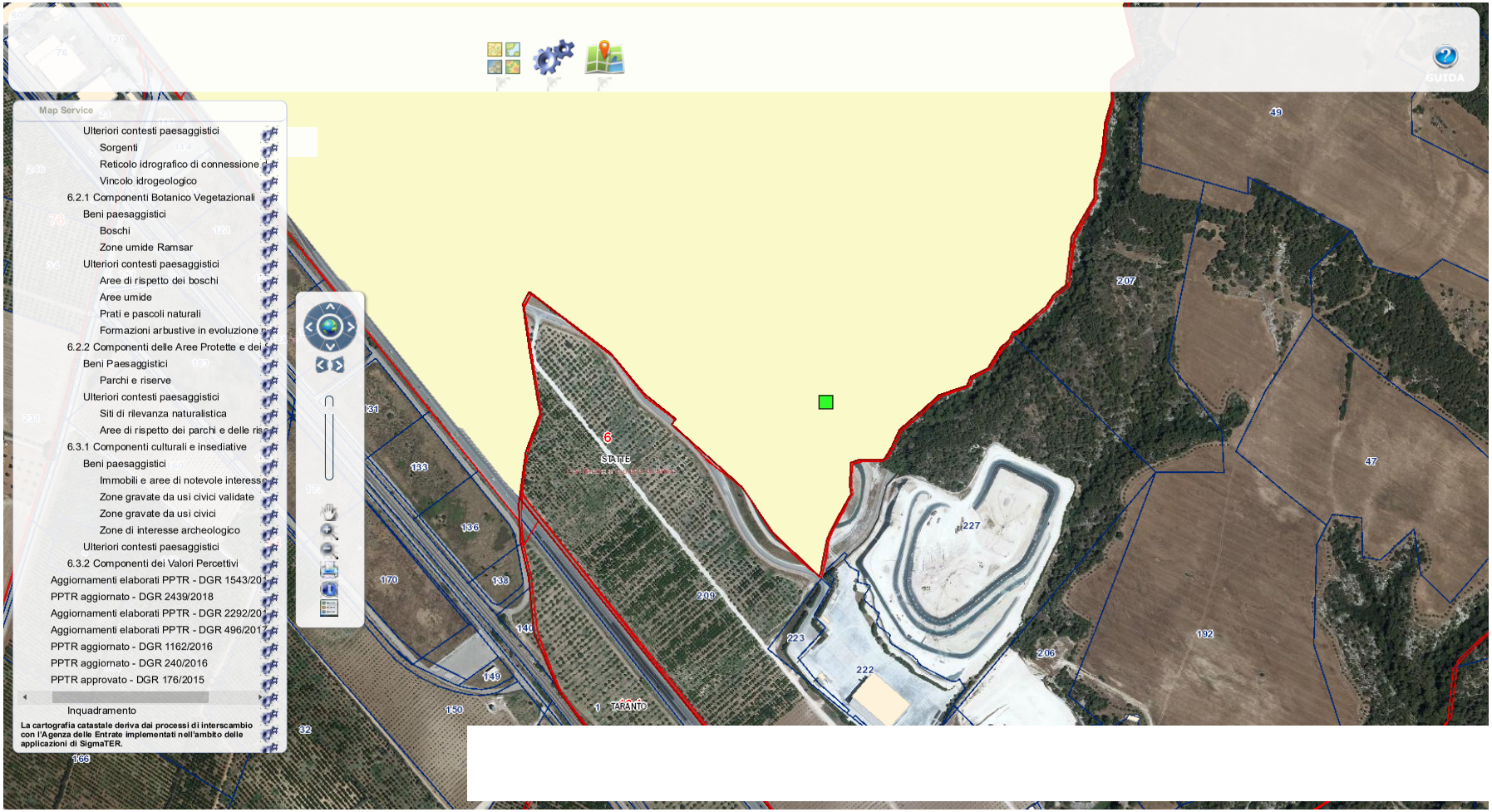
cala: 4000
682.279,33706
4.491.769,98666

05	Tav.04 – Stralcio PPTR Approvato – 6.2.2 Componenti Aree Protette	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.04_PPTR_6.2.2_Componenti_Aree_Protette (**riferimento Tab.8**)



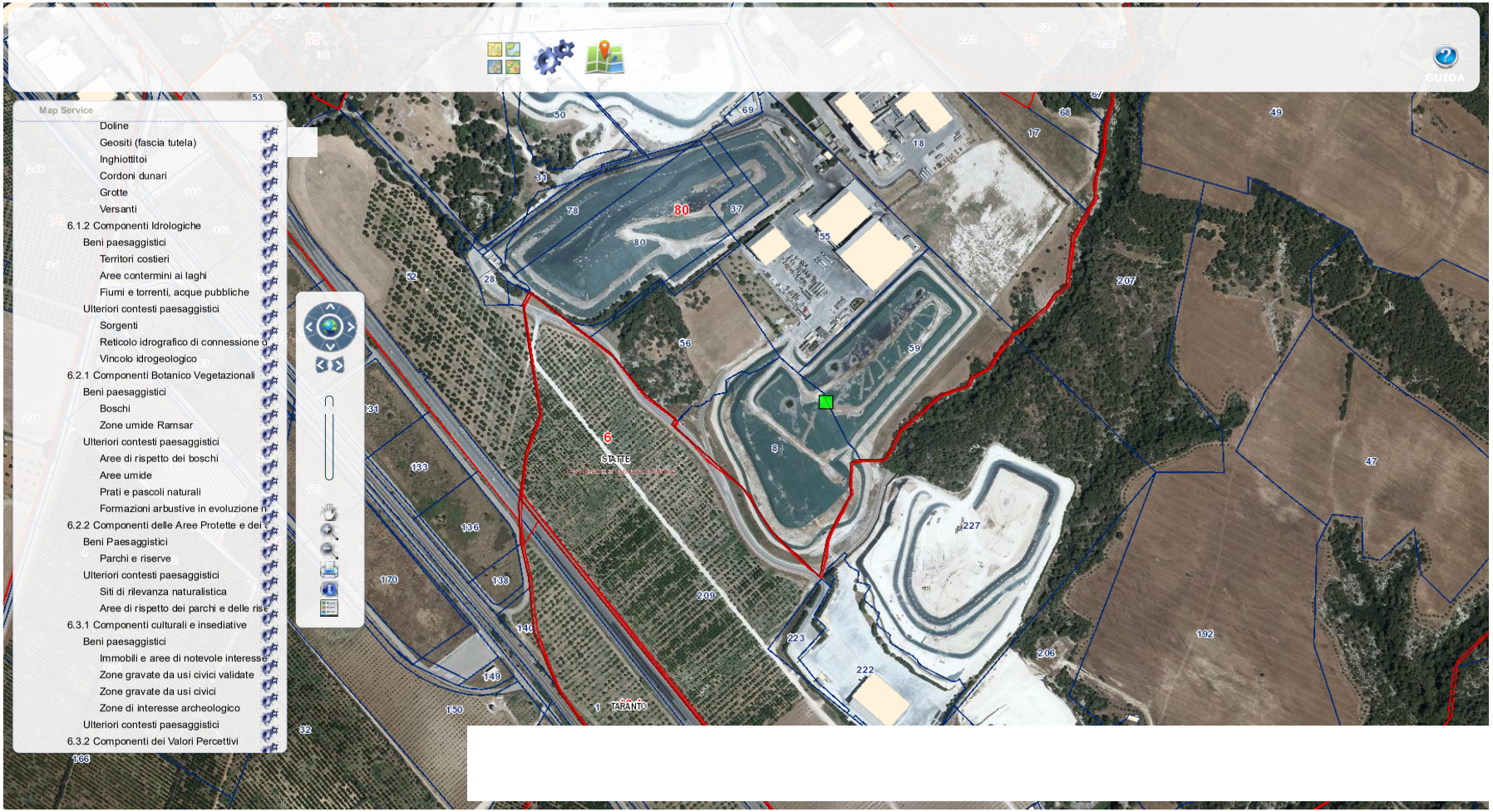
cala: 4000
682.619,06274
4.491.953,07870

06	Tav.05 – Stralcio PPTR Approvato – 6.3.1 Ulteriori Contesti	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.05_PPTR_6.3.1_Componenti_Culturali_Insediativi (**riferimento Tab.8**)



cala: 4000
682.659,27949
4.491.952,02036

07	Tav.06 – Stralcio PPTR Approvato – 6.3.1 Componenti Valori Percettivi	1:4000_Fonte_Sit_Puglia	Tav.06_PPTR_6.3.2_Componenti_Valori_Percettivi (**riferimento Tab.8**)



cala: 4000
682.622,23774
4.491.953,07870

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 dicembre 2024, n. 833

ID VIA 1044 – Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006. Comunicazione modifica non sostanziale per interventi energetici ai sensi del D.L.gs. n.199/2021 art. 24 comma 1 lettera – bis, interventi di parziale o completa riconversione alla produzione di biometano di impianti di produzione di energia: Proponente: Heracle S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";

RICHIAMATI:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e successive, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- Con istanza del 31.07.2024, acquisita al prot. n. 391230 del 01.08.2024, il gestore Heracle S.r.l. presentava al Servizio AIA regionale la comunicazione per modifica progettuale AIA ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006 allegando alla medesima l'elaborato "Lista di controllo", ai fini dell'avvio della procedura ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, per l'individuazione dell'eventuale procedura ambientale da attivare in merito alle modifiche progettuali proposte, oggetto dell'aggiornamento AIA.

RILEVATO CHE:

- dalla lettura della "Lista di controllo", a corredo della comunicazione di modifica AIA ex art. 29nonies del D.lgs. n. 152/2006, i cui contenuti sono qui integralmente richiamati, il Gestore rileva che […] *La modifica riguarda l'attivazione di un impianto per la produzione di biometano. Vi saranno modifiche impiantistiche o di lavorazioni sulla configurazione impiantistica attualmente autorizzata che rientrano negli interventi energetici ai sensi del D.L.vo n.199/2021 art. 24 comma 1 lettera a-bis , per gli interventi di parziale o completa riconversione alla produzione di biometano di impianti di produzione di energia elettrica alimentai a biogas.*
- L'impianto di che trattasi è dotato dei titoli ambientali e dei titoli per l'esercizio, di seguito elencati:

    1. **VIA** DD Provincia Brindisi n. 14 del 10/02/2015
    2. **AIA** DD Provincia Brindisi n. 14 del 10/02/2015
    3. **Emissioni in atmosfera** DD Provincia Brindisi n. 14 del 10/02/2015
    4. **Scarichi idrici** DD Provincia Brindisi n. 14 del 10/02/2015
    5. **Modifica non sostanziale AIA** DD Regione Puglia n. 201 del 09/08/2019
    6. **Modifica non sostanziale AIA** DD Regione Puglia n. 172 del 21/05/2020
    7. **Modifica non sostanziale AIA** DD Regione Puglia n. 269 del 28/06/2021
    8. **A.U. art. 12 D.Lgs. 387/2003** DD Regione Puglia n. 79 del 28/04/2021
    9. **RIESAME** Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 - DD AIA n. 00159 del 12/04/2024
    10. **DERIVAZIONE ACQUE SOTTERRANEE** Rinnovo (LR 18/1999) DD n. 269 DEL 30/04/2024

- il Gestore rileva , inoltre, che […] *sta esercendo nella configurazione di cui alla fase 2* (integrazione del modulo di digestione anaerobica con il relativo gruppo di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ndr). *Nel corso della gestione si sono riscontrate performance impiantistiche ottimali con elevata produzione di biogas in digestione anaerobica. Tale aspetto ha indotto il Gestore a progettare una modifica impiantistica volta a massimizzare la valorizzazione del rifiuto ritirato attraverso la produzione di biometano da quota parte del biogas prodotto dalla fase di digestione anaerobica.*
- In dettaglio, *[…] all'interno del perimetro autorizzato, il Gestore intende installare una sezione di Upgrading di quota parte del biogas prodotto, ai fini della produzione di biometano per l'immissione nella rete di trasporto Nazionale. […] La progettazione di modifica si sviluppa essenzialmente nell'installazione delle seguenti sezioni tecnologiche:*
    - *Sezione di pretrattamento del biogas;*
    - *Sezione di upgrading del biogas per la produzione di biomento;*
    - *Sezione di compressione del biometano per l'immissione in rete;*
    - *Sezione di regolazione e misura (Re-Mi) per l'immissione del biometano in rete.*
- il Gestore rileva altresì che la modifica proposta:
    - *Non comporta incrementi ai valori di soglia di cui all'All.VIII Parte II D.Lgs. 152/06;*
    - *Non comporta l'avvio di nuove attività IPPC;*
    - *Non comporta l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06);*
    - *Non comporta modifiche del quadro emissivo autorizzato a seguito dell'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti nel monitoraggio prescritto in AIA.*
    - *La modifica comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione in quanto vi è la modifica del ciclo produttivo e del PMC.*

Per tutto quanto su rilevato,
ESAMINATA la "Relazione tecnica descrittiva" e la "Lista di controllo" ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, quest'ultima allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, trasmesse dal gestore Heracle S.r.l. il 31.07.2024, acquisite al prot. n. 391230 del 01.08.2024;
RITENUTO che la modifica progettuale, così come descritta e rappresentata dal gestore Heracle S.r.l. nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e nell'elaborato "Relazione tecnica descrittiva", si configura come adeguamento tecnico finalizzato a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto di produzione di biogas mediante produzione di biometano da quota parte del biogas prodotto dalla fase di digestione anaerobica da immettere nella rete di trasporto nazionale
RITENUTO, altresì, le modifiche a farsi non generanno impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali interessate atteso che la produzione di biometano non comporterà:

- variazioni rispetto al perimetro autorizzato in AIA. L'area individuata per l'impianto di up-grading del biogas è all'interno dell'attuale perimetro di impianto;
- variazioni della quantità di rifiuti trattati né la quantità di biogas prodotto;
- incrementi dei valori di soglia di cui all'All. VIII Parte II D.lgs. 152/06;
- l'avvio di nuove attività IPPC;
- l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06);
- modifiche del quadro emissivo autorizzato (D.D.VIA/AIA N. 00159 del 12/04/2024) a seguito dell'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti nel monitoraggio prescritto in AIA.
- (cfr., "Lista di controllo" e "Relazione tecnica descrittiva")

RILEVATO, altresì, che il progetto non rientra tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere** la modifica progettuale proposta dal gestore Heracle s.r.l., così come descritta nella documentazione acquisita agli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 - "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), e nell'elaborato "Relazione tecnica descrittiva", non sostanziale ai fini VIA atteso che la stessa si configura come adeguamento tecnico finalizzato a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto in oggetto mediante operazione di up- grading del biogas per la produzione di biometano da immettere nella rete di trasporto nazionale, potendo escludere potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali,
- **di non assoggettare** le modifiche progettuali proposte dal gestore Heracle S.r.l., oggetto della presente valutazione preliminare, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.,
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/ specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
    - Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006);
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di

pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
  - Heracle S.r.l.;
  - Servizio AIA e RIR.

Il presente provvedimento,

a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 18 pagine, per un totale di 28 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Check-list_biometano MNS.pdf - 785e0be3d89fb2675eba21ee6e57249fbd6bd25e65116cf09ddff0daf58ae555

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

Comune di Erchie	Regione Puglia
GESTORE Heracle ENERGIA E AMBIENTE	Heracle S.r.l. Via delle Industrie 45/A - I - 30020 ERACLEA (Ve) - tel. 0421.231101 - fax 0421.233392 pec: heracle@pec.heracle.it - Reg. Imp. Ve - c.f./p.iva 02824100305 - R.E.A. VE - 400785 - cap. soc.€ 460.000,00 i.v. IPPC 5.3.B) IMPIANTO PRODUZIONE DI COMPOST ED ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE TRATTAMENTO DI MATRICI ORGANICHE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA – Z.I. DEL COMUNE DI ERCHIE (BR) DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 159 DEL 12/04/2024

OGGETTO

Comunicazione modifica non sostanziale per interventi energetici ai sensi del D.L.vo n.199/2021 art. 24 comma 1 lettera – bis, interventi di parziale o completa riconversione alla produzione di biometano di impianti di produzione di energia

(COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE EX ART. 29-NONIES C.1 D.LGS 152/06 E DGR PUGLIA 648/2011)

Elaborato	N° documento
Lista di controllo per la valutazione preliminare della procedura (art. 6, comma 9 e 9-bis, D.Lgs. 152/2006)	**R3/AIA**

Foglio		Scala		Cod. Id.	

Progettazione:	Firme	Data
Heracle ENERGIA E AMBIENTE	ORDINE DEI GEOLOGI PUGLIA – geologo GIUSEPPE MASILLO – n. 1204	Luglio 2024

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
1	Nov. 2023	Riesame AI			
2	Feb. 2024	Riesame AIA			
3	Luglio 2024	Istanza per interventi energetici ai sensi del D.L.vo n.199/2021 art. 24 e ss.mm.ii.			

Lista di controllo per la valutazione preliminare della procedura da avviare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto
RIESAME AIA - Determina REGIONE PUGLIA N. 00159 del 12/04/2024

2. Tipologia progettuale	
Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
X Allegato VIII, punto 5 lettera b) - 1)	Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: TRATTAMENTO BIOLOGICO

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
• Supporto al ciclo dei rifiuti del territorio

4. Localizzazione del progetto
Zona PIP Comune di ERCHIE (BR)

5. Caratteristiche del progetto
La modifica riguarda l'**attivazione di un impianto per la produzione di biometano.** **Vi saranno modifiche impiantistiche o di lavorazioni sulla configurazione impiantistica attualmente autorizzata che rientrano negli interventi energetici ai sensi del D.L.vo n.199/2021 art. 24 comma 1 lettera a-bis , per gli interventi di parziale o completa riconversione alla produzione di biometano di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas.**

6. Iter autorizzativo del progetto esistente	
Procedure	*Autorità competente/Atto/Data*
Verifica di assoggettabilità alla VIA	
VIA	DD Provincia Brindisi n. 14 del 10/02/2015
AIA	DD Provincia Brindisi n. 14 del 10/02/2015
Emissioni in atmosfera	DD Provincia Brindisi n. 14 del 10/02/2015
Scarichi idrici	DD Provincia Brindisi n. 14 del 10/02/2015
Modifica non sostanziale AIA	DD Regione Puglia n. 201 del 09/08/2019
Modifica non sostanziale AIA	DD Regione Puglia n. 172 del 21/05/2020
Modifica non sostanziale AIA	DD Regione Puglia n. 269 del 28/06/2021
A.U. art. 12 D.Lgs. 387/2003	DD Regione Puglia n. 79 del 28/04/2021
RIESAME Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019.	Determina AIA N. 00159 del 12/04/2024
DERIVAZIONE ACQUE SOTTERRANEE Rinnovo (LR 18/1999)	PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 269 DEL 30/04/2024

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Procedure	*Autorità competente*
Modifica non sostanziale ex art. 29 nonies comma 1 D.Lgs. 152/06 e DGR Puglia 648/2011 e ssmmii	Regione Puglia

8.Aree sensibili o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente / parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:	*Sì*	*NO*	*Breve descrizione*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		**X**	Il progetto non comporta variazioni rispetto al perimetro autorizzato in AIA L'area individuata per l'impianto di up-grading è all'interno dell'attuale perimetro di impianto ed ai sensi del D.L.vo n.199/2021 art. 24 comma 1 lettera *a-bis.* Non cambia la quantità di rifiuti trattati né la quantità di biogas prodotto.
2. Zone costiere e ambiente marino		**X**	
3. Zone montuose e forestali		**X**	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		**X**	
5. Zone in cui si e già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		**X**	
6. Zone a forte densità demografica		**X**	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica		**X**	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)		**X**	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		**X**	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)		**X**	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni		**X**	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)		**X**	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)		**X**	

9.Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Sì/No?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Sì/No - Perché ?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.) ?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna modifica		Perchè: non vi sarà modifica dello scenario emissivo autorizzato con D.D.VIA/AIA N. 00159 del 12/04/2024.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: La modifica non apporta modifiche a quanto approvato negli argomenti trattati		Perchè: No perchè la modifica al ciclo produttivo, non incrementa le emissioni o gli impatti sull'ambiente. I benefici attesi sono correlati in primo luogo all'aumento del grado di valorizzazione del rifiuto nell'ottica "End of Waste". Un ulteriore impatto ambientale positivo	

			ottenibile in maniera indiretta è rappresentato dalla riduzione delle emissioni in atmosfera conseguente all'utilizzo del biometano prodotto come carburante per autotrazione, per sua natura caratterizzato da emissioni di inquinanti molto inferiori rispetto all'impiego dei tradizionali combustibili fossili e soprattutto riveniente da una fonte rinnovabile e non fossile.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna modifica rispetto a quanto approvato.		Perchè: Non ci sono variazioni o altri elementi di valutazione rispetto a quanto già autorizzato.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessun rifiuto diverso da quanto già previsto per la realizzazione e la dismissione.		Perchè: Nessuna opera ulteriore rispetto a quanto autorizzato	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna emissione diversa da quanto già autorizzato.		Perchè: non vi sarà variazione dello scenario emissivo autorizzato	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni, elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna modifica rispetto a quanto autorizzato.		Perchè: Nessuna modifica rispetto a quanto autorizzato .	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna variazione rispetto a quanto già autorizzato.		Perchè: Nessuna modifica rispetto a quanto autorizzato.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna opera da realizzare		Perchè: trattasi di montaggio di soli impianti	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico- culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna variazione rispetto a quanto già approvato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
10. Nell'area di progetto o in aree	Sì	**X** No	Sì	**X** No

limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Nessuna variazione rispetto a quanto già approvato		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Nessuna variazione rispetto a quanto già approvato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: La modifica genererà un incremento del solo 1.5% del traffico		Perchè: La modifica non genererà un incremento del traffico.	
13. Il progetto e localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
18. Nell'area di progetto o in aree	Sì	**X** No	Sì	**X** No

limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: nessuna variazione rispetto a quanto approvato		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: nessuna variazione rispetto a quanto approvato		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto e ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: nessuna variazione rispetto a quanto approvato		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: nessuna variazione rispetto a quanto approvato		Perchè: non vi sarà variazione rispetto a quanto già valutato.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	Sì	**X** No	Sì	**X** No
	Descrizione: Non Pertinente		Perchè: Non Pertinente	

10.Allegati
Elenco elaborati
La presente check-list è allegata e fa parte della documentazione di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 dicembre 2024, n. 836

ID VIA 1035 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. per il "Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Potenza nominale lato c.c. 10.628,80 kWp - Potenza nominale lato c.a. 9.900,00 kVA. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii." Riesame Determinazione Dirigenziale n. 724 del 13.11.2024 del Servizio VIA/VIncA.

Proponente: SOLARIND GREEN S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- l'art. 21 *octies* della legge 241/1990 e smi;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.";*

- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: "*Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative";*

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 724 del 13.11.2024, il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha ritenuto di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VIncA, il progetto relativo all' "*Impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Potenza nominale lato c.c. 10.628,80 kWp - Potenza nominale lato c.a. 9.900,00 kVA. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.*" identificato dall'ID VIA 1035 proposto dalla Società SOLARIND GREEN S.R.L. subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" della suddetta Determinazione Dirigenziale;
- il Proponente, con pec del 29.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 593566 del 02.12.2024, ha avanzato *"…….formale richiesta a Codesto Servizio VIA VINCA di riesame dell'Atto Dirigenziale N. 00724 del 13/11/2024, affinchè sia annullata in autotutela, ovvero revocata, la condizione n. 5…."* del Quadro delle Condizioni Ambientali allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 724 del 13.11.2024 che prescrive che: **la distanza tra le file di infissione dei tracker dovrà essere tale da garantire almeno, quando i pannelli sono perfettamente paralleli al suolo, 5 metri dall'estremo di un modulo fotovoltaico e l'altro** "…..*in quanto non correlata ad alcun obbligo che discenda dalla legge e comunque non rispondente ad alcun interesse pubblico, ma al contempo foriera di pregiudizio per il proponente e di riflesso per l'intero progetto di cui l'impianto in parola è opera complementare….";*

CONSIDERATO che:
dalla lettura dell'elaborato "*Richiesta di rivalutazione del parere ATTO 089_DIR_2024_00724_DeterminaPUB*", i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, la Società SOLARIND GREEN SRL dichiara che *"….*

- *L'impianto in questione è parte integrante del più ampio progetto denominato "REALIZZAZIONE IN UN'AREA INDUSTRIALE DISMESSA IN Z.I DI TARANTO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE DELLA POTENZA NOMINALE DI 3,862 MW ALIMENTATO TRAMITE IL LIMITROFO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 1,228 MWP, E TRAMITE L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SITO IN SAN PIETRO VERNOTICO DELLA POTENZA DI 9,8 MWP", ed è assistito da un contributo assegnato*

a Solarind Green S.r.l. pari a € 10.000.000,00, finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu…..";

- *lo stesso è qualificato quale impianto fotovoltaico – e non agrivoltaico – ed è escluso dall'ambito di applicazione del D.L. 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2024, n. 101, che ha introdotto il comma 1-bis all'art. 20 del D.Lgs. n. 199/2021, per due ordini di ragioni:*

    i. *in quanto trattasi di un progetto attuativo delle (altre) misure di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)…;*
    ii. *poiché appartiene alla categoria dei progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fosse stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero fosse stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;*

- *è riconosciuto fotovoltaico dallo stesso Servizio VIA VINCA (cfr. Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, Punto 2: "Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico…").*

nell'elaborato "*Richiesta di rivalutazione del parere ATTO 089_DIR_2024_00724_DeterminaPUB"*, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, la Società SOLARIND GREEN SRL rileva che *"….in ordine alle caratteristiche di maggior rilievo dell'impianto, è di massima evidenza che l'ottemperanza alla Condizione 5 comporterebbe, e non potrebbe essere diversamente, la riduzione della potenza installata lato cc a soli 6,472 MWp, rispetto ai 10,628 MWp iniziali di progetto, dovendo mantenere la superficie di impianto invariata - la stessa è pari a 11,626 Ha - al netto delle aree mitigative e di quella destinata a "Bosco Mediterraneo". Quindi, al di là delle conseguenze che riverberebbero sul progetto finanziato, si ridurrebbe drasticamente la densità installativa, posto che il rapporto Potenza installata/Superficie occupata passerebbe da 0,914 MWp/Ha di progetto a soli 0,557 MWp/Ha, con conseguente uso inefficiente della risorsa "suolo agricolo".*

nell'elaborato "*Richiesta di rivalutazione del parere ATTO 089_DIR_2024_00724_DeterminaPUB"*, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, la Società SOLARIND GREEN SRL rileva che *"…..considerato che non sussistono né ragioni di fatto correlate alle caratteristiche tecniche dell'impianto proposto, né ragioni di diritto, come già detto, che impongano il rispetto di una distanza minima tra le estremità dei moduli fotovoltaici, tenuto conto che il rispetto di tale condizione determinerebbe un gravissimo pregiudizio alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico , che, si ricorda, è parte integrante del più ampio progetto denominato "REALIZZAZIONE IN UN'AREA INDUSTRIALE DISMESSA IN Z.I DI TARANTO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE DELLA POTENZA NOMINALE DI 3,862 MW ALIMENTATO TRAMITE IL LIMITROFO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 1,228 MWP, E TRAMITE L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO SITO IN SAN PIETRO VERNOTICO DELLA POTENZA DI 9,8 MWP", finanziato con i fondi del PNRR, Missione 2", che resterebbe anch'esso inciso a causa delle riduzione della potenza prodotta, tenuto altresì conto che, volendo (e non potendo) ridurre la potenza e mantenere invariata la superficie di impianto, si determinerebbe inevitabilmente un maggiore consumo di suolo agricolo, poiché vi sarebbe una sottoutilizzazione dello stesso….."*;

DATO ATTO che**:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;

RITENUTO che, in esito all'attività istruttoria di riesame condotta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, le osservazioni formulate dal Proponente con pec del 29.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 593566 del 02.12.2024, siano accoglibili;

RAVVISATO, pertanto**,** che l'iter amministrativo, che ha condotto all'adozione della **prescrizione n. 5 del Quadro delle Condizioni Ambientali allegato alla suddetta Determinazione**, sia gravato da deficit istruttorio che si sostanzia in violazione di legge ai sensi dell'art. 21 *octies comma 1* della legge 241/1990e smi;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di annullare d'ufficio, ai sensi dell'art. 21 nonies della L.241/1990**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VIncA, esclusivamente la prescrizione n. 5 "**la distanza tra le file di infissione dei tracker dovrà essere tale da garantire almeno, quando i pannelli sono perfettamente paralleli al suolo, 5 metri dall'estremo di un modulo fotovoltaico e l'altro"** contenuta nel Quadro delle Condizioni Ambientali allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 724 del 13.11.2024 facendo salvi i contenuti dell'atto che si intendono integralmente confermati;
- **di rimodulare, per l'effetto, il Quadro** prescrittivo allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 724 del 13.11.2024 **così come da allegato 1 "***Quadro delle Condizioni Ambientali- Riesame***" alla presente;**
- di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell'allegato 1 "*Quadro delle Condizioni Ambientali-Riesame*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche

che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: *"Quadro delle Condizioni Ambientali-Riesame";*
- **di notificare** il presente provvedimento a:

SOLARIND GREEN SRL solarind.green@pec.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 5 pagine, per un totale di 13 (tredici) pagine ed è immediatamente esecutivo.
Il presente provvedimento,

- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_1035_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali_Riesame.pdf - 9bf388501ade008468f6d67639c9b4a3032b46bf574da044b2d368f3e9f01b6f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

E.Q. Responsabile del supporto giuridico nei procedimenti ambientali e del contenzioso
Matteo Ricco

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI-RIESAME

Procedimento:	**ID VIA 1035** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. **Riesame**
Progetto:	Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.
Proponente:	SOLARIND GREEN S.R.L.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI-RIESAME

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 26/2022– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo alla "*Procedura **ID VIA 1035** - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativo al Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica da ubicarsi in agro di San Pietro Vernotico (BR) e opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Cellino San Marco (BR) e Brindisi. Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 e ss.mm.ii.-RIESAME*", proposto dalla Società Solarind Green S.r.l., contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	PRESCRIZIONE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA VINCA	**MOMENTO OTTEMPERANZA**	**SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA**	**ESITO VERIFICA**
1	*il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale*	*fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
2	*se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte*	*fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
3	*si dovranno valutare ed eventualmente mitigare i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo e calamità naturali*	*fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
4	*si dovranno fornire informazioni puntuali riguardo la pulizia e manutenzione periodica dei moduli fotovoltaici. In particolare: a) la periodicità annua degli interventi; b) la quantità di acqua annua necessaria per la pulizia dei moduli; c) l'approvvigionamento della stessa;*	*fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
6	*ai fini della sicurezza per l'impianto fotovoltaico, si dovrà redigere una relazione circa il dimensionamento della viabilità di progetto (in termini di larghezza e portanza di carico) in funzione dei possibili mezzi di soccorso impiegati, nonché i volumi di terreno movimentato per la realizzazione della viabilità, le opere idrauliche connesse alla realizzazione, la tipologia di materiali impiegati e la tipologia di pavimentazione;*	*fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
7	*si dovrà acquisire dai Comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, con eventuali richieste di deroga ai limiti normativi, e si dovrà garantire l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di cantiere conformi alla direttiva 2000/14/CE*	*fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
8	*prima dell'estirpazione degli olivi ancora presenti nelle particelle di intervento, siano acquisite le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.*	*fase di redazione del progetto esecutivo/Ante*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*

		Operam		
9	*siano acquisite, altresì, le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti per la messa a dimora delle essenze previste nelle opere di mitigazione, prestando particolare attenzione a quanto disposto dalla D.D. 48/2024 della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riportante "Reg. (UE) 2020/1201 - Disposizioni per l'applicazione degli artt. 18 e 23 del Reg. UE 2020/1201 "Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette". Le essenze da impiantare non dovranno essere tra quelle identificate come piante ospiti suscettibili a Xylella fastidiosa subsp. pauca;*	*fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
10	*la recinzione perimetrale dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;*	*in corso d'opera*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
11	*si raccomanda di non effettuare le operazioni di costruzione durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, che dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi;*	*in corso d'opera*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
12	*per l'ancoraggio dei montanti si dovrà evitare l'impiego di plinti in cemento o cls;*	*in corso d'opera*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
13	*dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:* *-periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;* *-bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;* *-per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica previsti dalla normativa vigente;*	*in corso d'opera*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
	dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:	*in corso d'opera*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*

14	*-adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);* *-stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti;* *-i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;* *-gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;* *-adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;* *-adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;*			
15	*le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito; tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;*	*in corso d'opera*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
16	*con riferimento alla dismissione dell'impianto fotovoltaico, si dovranno individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti (cavi MT, apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, ecc.) e dare atto dell'elenco delle imprese di conferimento di tutti i materiali, nonché gli esatti destini in termini di riciclo/recupero;*	*post operam*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
17	*il piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto si dovrà aggiornare 2 anni prima della dismissione;*	*post operam*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*
	il ripristino delle condizioni ambientali si dovrà effettuare come Restauro ecologico e		**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria*

18	*quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come ad esempio gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org)";*	*post operam*		*Tecnica*
19	*si raccomanda, durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti, qualora non previsto, di adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e ss.mm.ii., che dovrà essere redatto secondo le normative più aggiornate al momento rispettivamente della cantierizzazione, della fase di esercizio e della dismissione dell'impianto e dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal Regolamento EMAS;*	*in corso d'opera/post operam*	**Servizio VIA-VIncA**	*Allegato 1-Istruttoria Tecnica*

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Ing. Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 13 dicembre 2024, n. 841

ID_6814 Realizzazione di una stalla con relativi stoccaggi di effluenti zootecnici localizzato nel Comune di Santeramo in Colle (BA), in c.da Matera n. 32/A - Foglio 97 Particella 24 e Foglio 98 Particelle 19, 33". Proponente: Azienda Agricola SUNDIAL Srl - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";
VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;
VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";*

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023*;*
VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";
VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";*
VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio*", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;
VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*.";
VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "*Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale*" di tipologia e);
VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "*Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA*";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;

- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT* " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

a. Con nota pec del 15/07/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0358927/2024 del 16/07/2024, l'Azienda agricola Sundial S.R.L. (di seguito proponente), tramite lo studio tecnico incaricato, trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
b. con nota prot. n. 0481722/2024 del 04/10/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito P.N.A.M) a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "*sentito*") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e, contestualmente, al fine di verificare che le opere prospettate dal proponente non ricadessero nella fattispecie progettuale di cui all'Allegato IV, punto 1, lettera c), alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché p.to B2.C) della LR 26/2022*,* tenuto altresì conto della riduzione della soglia ex D.M. 30 marzo 2015, n. 52 p.to 4.3.5 sulla scorta dell'inclusione del medesimo intervento nella ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, richiedeva **relazione tecnica** atta ad inquadrare in modo esaustivo il ciclo produttivo attuale e futuro dell'insediamento zootecnico con indicazione, attuale e futura, del numero e della tipologia degli animali da allevare (attitudine, peso vivo, ecc.), superficie fondiaria asservita alle esigenze dell'allevamento, carico di pascolamento, ecc.

Inoltre, al fine di garantire sia una corretta ed esaustiva valutazione degli effetti ambientali, che una maggiore efficacia del procedimento amministrativo, si richiedeva di specificare la sussistenza o meno delle condizioni per l'applicazione del criterio del «*cumulo con altri progetti*» introdotto dallo stesso DM n. 52/2015 p.to 4.1.
Con la stessa nota, a valle di una preliminare disamina della documentazione a corredo della suddetta istanza, si richiedeva la seguente documentazione integrativa:

- Formale istanza di valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I "*fase di screening*" per l'intera superficie interessata dall'intervento in oggetto comprendente "*la realizzazione del percorso necessario a collegare la strada esistente alle strutture realizzate all'interno del centro zootecnico, necessario al passaggio degli automezzi da lavoro*" come si riporta nel format proponente, file "*1_Istanza Screening VIncA.pdf*", essendo la richiesta, file "*2_Domanda di VIncA.pdf*", destinata ad altro Ente, fornendo altresì a corredo autodichiarazione di annullamento della marca da bollo da 16 euro;
- Attestazione del pagamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022, pari a 120 euro per i progetti - livello I (screening), essendo il pagamento effettuato, file "*5_Ricevuta pagamento oneri.pdf*", intestato ad altro Ente;
- autodichiarazione, resa dal proponente ai sensi del DPR 445/2000, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, ovvero che il progetto è candidato a finanziamento a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- Specifiche informazioni in formato vettoriale shapefile correttamente georiferite nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N di tutte le opere a farsi;
- Copia del Fascicolo aziendale;
- Copia dei titoli di proprietà/conduzione dei terreni oggetto dell'intervento;
- Cronoprogramma aggiornato delle azioni previste e delle tempistiche relative ad ogni singola fase;
- Relazione integrativa che riporti una descrizione dettagliata dei lavori da eseguire;
- Cartografia con l'indicazione della posizione delle essenze vegetali che andranno "*ad abbellire e migliorare l'area circostante delle strutture*" come si riporta nel file "*1.1_Relazione generale.rev.00.pdf*".

c. con nota pec del 31/10/2024, acquisita al prot. regionale n. 0538172 del 04/11/2024, il proponente, tramite lo studio tecnico incaricato, inviava le integrazioni richieste;
d. con nota prot. n. 0006153/2024 del 13/11/2024, acquisita al prot. regionale n. 559286 del 13/11/2024, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia richiedeva a questo Servizio di caricare la documentazione integrativa richiesta al proponente sul link indicato nella nota di richiesta del "sentito";
e. con nota prot. n. 0006424/2024 del 28/11/2024, acclarata al protocollo regionale n. 0589001 del 28/11/2024, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva parere di valutazione d'incidenza per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, per la realizzazione del progetto saranno utilizzate Risorse Pubbliche a valere sul finanziamento MiPAAF - PNRR - Contratti di filiera (V Bando), e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 9 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*Screening*".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti".*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Come riportato nell'elaborato denominato *"7.0_Relazione Tecnica Integrativa.rev.00",* l'intervento è rivolto all'ampliamento del centro zootecnico per la conduzione dell'attività di allevamento e per la produzione di latte crudo. In particolare, saranno realizzate le seguenti opere:

- Stalla (corpo A), interessa le p.lle 19 e 33 al fg. 98, avrà dimensione 100,00 m x 44,00 m, per un volume di 22.000,00 mc; sarà costituita da una corsia centrale per il foraggiamento, corsie di alimentazione, lettiere in pendenza e corsie di riposo. Strutturalmente sarà caratterizzata da fondazioni del tipo a travi rovesce in c.a. gettate in opera, con sottofondazione in calcestruzzo magro (magrone); le strutture in elevazione saranno del tipo intelaiate con pilastri in acciaio e travi in legno lamellare, la copertura sarà del tipo a doppia falda coperta da pannelli sandwich colore delle terre. Il sistema di pulitura della stalla sarà del tipo con ruspette che permetteranno di convogliare gli effluenti prodotti dagli animali in una canaletta di testata, che convoglierà il tutto in una vasca di accumulo di dimensioni pari a 5,00 x 5,00 per 5,00 h (Corpo C). Nella relazione tecnica integrativa si riporta: *"la frazione solida ottenuta può essere destinata all'impiego agronomico come ammendante; la frazione liquida ottenuta può essere destinata all'impiego agronomico per la fertirrigazione dei campi".*
- Locale Tecnico (Corpo B)**,** interessa la p.lle 19 al fg. 98, prevede un'area dedicata alla gestione impianti idrici, filtri latte e scambiatori tubolari e tank latte 21.000 litri. La struttura avrà dimensioni 8,00 m x

13,00 m, chiusa perimetralmente da tamponata con pareti in blocchi di fibrocemento con intonaco naturale a calce in tinta delle terre, ventilazione naturale e rivestimenti in gres porcellanato.

- N. 2 vasche di stoccaggio del separato liquido (Corpo D), interessa la p.lla 33 al fg. 98, a pianta circolare con diametro interno di 23,00 m e altezza utile 6,00 m e max fuori terra di 5,00 m. La struttura di fondazione sarà costituita da uno strato di sottofondazione in calcestruzzo magro (magrone) e un basamento in conglomerato cementizio armato gettato in opera, sul quale verranno gettate le pareti in cemento armato.
- Platea per lo stoccaggio del separato solido (Corpo E), interessa la p.lla 33 al fg. 98, a pianta rettangolare di 260 mq e altezza parete 4,00 m. Le strutture di fondazione saranno costituite da uno strato di sottofondazione in calcestruzzo magro (magrone) e un basamento in conglomerato cementizio armato gettato in opera, sul quale verranno gettate le pareti in cemento armato su un solo lato.
- Struttura in acciaio zincato (Corpo F), interessa la p.lla 33 al fg. 98, struttura in acciaio zincato di sostegno al separatore, per dividere gli effluenti prodotti dalla stalla in una frazione palabile e una liquida.
- Vasche (Corpi G ed H), interessa la p.lla 33 al fg. 98, a pianta circolare di diametro interno 4,00 m con altezza utile 3,00 m e altezza max fuori terra 0,30 m. La struttura di fondazione sarà costituita da uno strato di sottofondazione in calcestruzzo magro (magrone) e un basamento in conglomerato cementizio armato gettato in opera, sul quale verranno gettate le pareti in cemento armato.

CICLO PRODUTTIVO. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica integrativa, "*attualmente la consistenza dell'allevamento è rappresentata dalle seguenti categorie di capi allevati (come riportato nel Fascicolo Aziendale, data stampa del 31/05/2023):*

- *n. 6 bovini di meno di 1 anno: maschi e femmine;*
- *n. 3 bovini da 1 anno a meno di 2 anni: maschi;*
- *n. 1 bovini di due anni e più: maschi;*
- *n. 44 vacche da latte;*
- *n. 1 equini;*
- *n. 5 altri ovini.*

La previsione progettuale, a seguito della realizzazione delle opere oggetto della presente valutazione di incidenza, consiste nell'allevamento di 200 capi bovini per la produzione di latte crudo, per un totale di 230 UBA tra stato di progetto e stato relativo al Fascicolo Aziendale 31/05/2023. Sono previsti, infatti, 4 robot di mungitura, i quali permettono la mungitura di 50 capi/robot, per un totale di 200 capi munti.
La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) disponibile alla Società per l'allevamento in questione (200 capi bovini) è pari a 82.22.24 ettari, di cui 76.43.89 ettari a seminativo e 05.78.35 coltivazione arboree (olivo e vite).
Il rapporto "quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento" è calcolato pari a 16,83 qli/ha inferiore alla soglia pari a 20, imposta per gli interventi interferenti con i siti appartenenti alla Rete Natura 2000, oltre la quale il Progetto è da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza delle regioni e delle province autonome di Treno e Bolzano, secondo quanto riportato alla lettera c) del punto 1 dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006. Il ciclo produttivo ha come scopo la produzione di latte".
CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI ai sensi del DM n. 52/2015 p.to 4.1.
Secondo quanto riportato nella relazione tecnica integrativa *"In riferimento alla cumulabilità con altri progetti, introdotta dal DM n. 52/2015, p.to 4.1, si dichiara, ai sensi del DPR n. 445/2000, che nella fattispecie non sussistono le condizioni per l'applicazione del criterio. Si specifica che ai fini delle valutazioni degli impatti sull'ambiente è stato già considerato lo stato di fatto, così come evidenziato nel capitolo relativo alla consistenza aziendale (capitolo 4 – ciclo produttivo) che prevede la somma degli effetti relativi allo stato di fatto e di progetto. Pertanto, si ritiene che gli impatti valutati relativi all'attività non sono stati artificiosamente frammentati al fine di eludere i vincoli normativi. Dall'analisi del contesto di riferimento non vi è evidenza di progetti di nuova realizzazione localizzati in aree limitrofe, pertanto da cumulare in termini di effetti al progetto in esame".*

REALIZZAZIONE STRADA DI ACCESSO al sito in terra stabilizzata**,** che interesserà le p.lle 99 e 24 al Foglio 97. Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato *"7.0_Relazione Tecnica Integrativa.rev.00",* non sarà un'opera invasiva ex novo (strade cementate e/o in conglomerato bituminoso) ma una sistemazione del terreno per permettere il transito agevole ed in sicurezza dei mezzi di cantiere per la fase di realizzazione dell'opera e per il transito dei mezzi agricoli durante l'esercizio dell'attività. La prima fase consiste nella realizzazione di uno scavo di profondità pari a 20 cm e di larghezza pari a 3 metri, così da garantire che la quota finita del percorso carrabile non superi la quota del piano campagna del terreno in sito. Tale scavo si estenderà per tutta la lunghezza della strada di accesso. Il terreno di risulta, circa 90 metri cubi, sarà riutilizzato in sito ai fini del livellamento del piano campagna. La strada da realizzare prevede la posa in opera dei seguenti strati (l'elenco riporta gli strati in ordine dal più profondo al più superficiale):

- Geotessile
- Ghiaia frantumata compatta, con spessore dello strato di 15 cm e pezzatura 8/15 mm.
- Geotessile
- Ghiaia decorativa come finitura, con spessore dello strato di 5 cm e pezzatura 4/7 mm.

Lo strato di ghiaia frantumata sarà compattato mediante macchina costipatrice per la compattazione di terreni sciolti (rullo da bianco).

MESSA A DIMORA DI SPECIE ARBOREE ED ARBUSTIVE AUTOCTONE.
Nell'elaborato denominato *"7.0_Relazione Tecnica Integrativa.rev.00***"** è riportato che **"***Per le specie arboree ed arbustive sono state individuate le seguenti specie autoctone:*

- *n. 8 unità di Leccio;*
- *n. 4 unità di Roverella;*
- *n. 5 unità di Fragno;*
- *n. 100 unità di Corbezzolo;*
- *n. 34 unità di Alloro;*
- *n. 133 unità di Rosmarino.*

Le essenze arboree e vegetali non saranno espiantate in sito ma saranno fornite da vivaio scelto dalla committenza in occasione dei lavori di realizzazione dell'opera (fase esecutiva del progetto), in modo da ottenere idonea certificazione in merito alla specie impianta e relativa provenienza".
Per la messa a dimora degli alberi di leccio, roverella e fragno verrà scavata una buca di impianto di volume pari a 2-3 volte quello della zolla, colmata poi con terra di scavo e torba, e successiva posa in opera di pali di legno di sostegno. La legatura della pianta al sostegno tutore sarà effettuata mediante tubetto elastico estensibile; il tutore verrà rimosso in un secondo momento (dopo almeno 2 anni).
La piantumazione di corbezzolo, alloro e rosmarino avverrà per talea. L'intervento seguirà le seguenti fasi:

- concimazione di fondo mediante concimi organici (pre-impianto);
- lavorazione terreno superficiale;
- trapianto;
- irrigazione di soccorso.

Come riportato nella relazione tecnica, denominato "*1.1_Relazione generale.rev.00",* gli interventi con la vegetazione dovranno servire a creare una cortina tra le edificazioni e la campagna circostante compatibilmente con la natura rurale del luogo e con le colture praticate.
Come riportato nel format proponente, file denominato *"1.0_Istanza Screening VIncA_rev.01"*, "*nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale di qualsiasi tipo di rifiuto".*

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati cartografici; sono presenti i file vettoriale (shapefile) degli interventi previsti e la documentazione fotografica.
CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI Come riportato nell'elaborato *"6.0_Cronoprogramma lavori",* i tempi di realizzazione del progetto saranno di 15 mesi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO
L'area d'intervento ricade in zona agricola E1 del vigente PRG del Comune di Santeramo in Colle (BA) in contrada Matera n. 32/A, all'interno della ZSC-ZPS "*Murgia Alta*" cod. IT912007; catastalmente si trova al foglio 97, p.lla 24 e 99, e al foglio 98 p.lle 19 e 33, a 377 m s.l.m., in corrispondenza delle seguenti coordinate geografiche: Lat 40.743519; Long 16.710216.
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2. – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC/ZPS "*Murgia Alta*" cod. IT9120007

6.3 – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Aree di rispetto – Siti storico culturali (interessa solo il percorso a farsi sulle p.lle 99 e 24 al fg. 97 per il collegamento delle strutture alla strada esistente)

Ambito di paesaggio: "*Alta Murgia*",
Figura territoriale "*L'Altopiano murgiano*".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da 82.3 "*Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi*".
Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non interessa habitat della Rete Natura 2000, sebbene essa risulti distante meno di 150 metri ad est dall'habitat 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale* (*Scorzoneretalia villasae*)".
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie vegetale *Stipa austraitalica Martinovsky,* mentre numerose sono le specie animali potenzialmente presenti*:*

- Anfibi: *Bufo bufo*, *Bufotes viridis Complex, Lissotriton italicus, Pelophylax kl. Esculentus, Triturus carnifex;*
- Invertebrati terresti: *Melanargia arge*;
- Rettili: *Emys orbicularis, Lacerta viridis, Mediodactylus kotschyi, Natrix tessellata, Podarcis siculus, Zamenis lineatus, Hierophis viridiflavus, Zamenis situla, Elaphe quatuirlineata, Coronella austriaca;*
- Uccelli: *Alauda arvensis, Anthus campestris, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus gallicus, Coracias garrulus, Falco naumanni, Falco peregrinus, Lanius collurio, Lanius minor, Lanius senator, Melanocorypha calandra, Oenanthe hispanica, Passer italiae, Passer montanus, Remiz pendulinus, Saxicola torquata.*

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": R.R. n. 6/16 mod. R.R. n. 12/17 – R.R. n. 28/08

In prosieguo si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" cod. IT9120007 che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportate dal R.R. n. 28 del 2008.
In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- Art. 5 lett. k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- *Art. 5 lett. r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*

Art. 5 lett. t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
Art. 5 lett. u): utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;
Art. 5 lett. w): divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
Art.5 lett. x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.
Si richiamano, altresì, le seguenti misure di conservazione trasversali individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:
n. 2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA:

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dal l'Ente Gestore.*
- *Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline.*

n. 9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE
n. 16 – INDIRIZZI GESTIONALI E MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT Il R.R. 06/2016, oltre alle misure per le specie sopra indicate, pone misure di conservazione per gli habitat interessati:

- *Nei tratti censiti come habitat 6210*– 62A0 – 6220*: Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale*
- *Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat 6210*– 62A0 – 6220*, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;*
- *Divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico del corpo d'acqua e di effettuare lo scavo di pozzi nelle aree limitrofe.*

PRESO ATTO che l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (PNAM) con prot. n. 0006424/2024 del 28/11/2024, acclarata al protocollo regionale n. 0589001 del 28/11/2024, esprimeva il "*sentito*" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. ed ex L.R. n. 26/2022 per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto come di seguito esposto: "*L'intervento, sebbene determinerà operazioni di scavo e di rinterro per la realizzazione delle fondazioni, è funzionale all'ampliamento di un'azienda zootecnica per l'allevamento*

di 200 capi bovini. Lo stesso garantirà la permeabilità delle superfici esterne e la messa a dimora di essenze arbustive ed arboree utili all'avifauna della zona e alla fauna selvatica. […] si ritiene che gli interventi proposti non determinino incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito, a condizione che siano realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. ***In particolare:***

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità. In particolare, prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento e comunque detta lavorazione così come i lavori a farsi presso l'impianto radicale degli alberi, non siano eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza… siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Per le nuove costruzioni di singoli edifici… devono essere posizionati nidi artificiali nella misura di 1 ogni mq di copertura con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud".*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi e rettili;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;*
- *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale, in particolare sia preservata la superficie ad habitat naturale 62A0 (p.lla 53, fg. 98) che non dovrà essere interessata da alcun intervento;*

Inoltre è opportuno che:

- *sia garantita la permeabilità del fondo delle aree esterne e del percorso a farsi;*
- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri, anche mediante bagnatura, e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento;*
- *gli scavi ed i movimenti di terra siano ridotti allo stretto necessario;*
- *siano implementata la piantumazione arborea e arbustiva lungo il confine sud con specie mellifere.*

RITENUTO di condividere l'esito, comprensivo delle relative prescrizioni, del parere espresso dal PNAM in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale per l'intervento in argomento;

CONSIDERATO che, a valle delle verifiche di rito effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento in oggetto non comporterà incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali. Lo stesso è tale da non produrre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC-ZPS "*Murgia Alta*", né da comprometterne gli obiettivi generali e specifici.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*" cod. IT9120007, non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura DI VALUTAZIONE APPROPRIATA, per la "Realizzazione di una stalla con relativi stoccaggi di effluenti zootecnici localizzato nel Comune di Santeramo in Colle (BA), in c.da Matera n. 32/A - Foglio 97 Particella 24 e Foglio 98 Particelle 19, 33", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla nota prot. n. 0006424/2024 del 28/11/2024;**
DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il Sistema di Gestione degli Atti Amministrativi Cifra2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**
DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio

Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Santeramo in Colle (BA).
Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.
Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme.
Il presente provvedimento:
sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 dicembre 2024, n. 843

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 737 ex art. 27 bis del TUA per il progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.

Proponente: Città Metropolitana di Bari

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 22 giugno 2018, n. 7 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la VIA";*
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi:l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi :l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008:l'art.3,l'art.4 co.1*;*
- della L.241/1990*:*l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
PREMESSO che:

- con pec del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3286 del 14.03.2022, con pec del del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3287 del 14.03.2022 e con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3288 del 14.03.2022, la **Città Metropolitana di Bari,** di seguito Proponente, ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto denominato "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"* sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto corredata dei relativi allegati;
- con nota protocollo n. AOO_089/4263 del 31.03.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 737 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- la completezza della documentazione presentata ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota protocollo n. AOO_089/6386 del 13.05.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec del 15.07.2022, acquisita al prot. Uff. n. 8951 del 19.07.2022, il **Proponente** ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/6386 del 13.05.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota protocollo n. AOO_089/9534 del 02.08.2022, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- nella seduta del 06.09.2022, con parere acquisito al prot. n. AOO_089_11177 del 07.09.2022, il **Comitato VIA Regionale**, valutati gli studi trasmessi dal Proponente al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi in epigrafe, ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 richiedendo le integrazioni documentali puntualmente elencate nel proprio parere prot. n. AOO_089_11177 del 07.09.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/12598 dell'11.10.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità;
- con nota prot. n. 89933 del 25.11.2022, acquisita al prot. Uff. n. 14659 del 28.11.2022, il **Proponente** ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 180 giorni;
- con nota prot. n. AOO_089/14751 del 29.11.2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha concesso la richiesta sospensione del procedimento per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con pec del 05.05.2023, acquisita al prot. Uff. n. 7459 del 9.05.2023, il **Proponente**, ha provveduto a

trasmettere documentazione integrativa in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/12598 dell'11.10.2022;

- nella seduta del 23.05.2023 il **Comitato VIA Regionale**, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 05.05.2023, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 8237 del 24.05.2023 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 13.06.2023;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. AOO_089/7732 del 15.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso la documentazione integrativa inoltrata dal Proponente con pec del 5.05.2023 e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 08 giugno 2023 con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
    - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 08.06.2023, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 08.06.2023"*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *"…..il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto, rimandando alle autorità competenti la valutazione degli aspetti specifici. Il parere reso sarà posto a base del provvedimento dirigenziale che sarà emesso entro i termini della cds… ";*
- con nota protocollo n. AOO_089/9684 del 23.06.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso il "*Verbale di CdS del 08.06.2023*";
- con nota protocollo n. AOO_089/16176 del 25.09.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 03 ottobre 2023 con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
    - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 03.10.2023, così come si evince dal "*Verbale di CdS del 03.10.2023"*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *"….non ci sono aggiornamenti per la seduta ribadendo che il provvedimento sarà emesso entro i termini di conclusione della CdS al netto di aggiornamenti resi da altri enti ambientali come ad esempio ARPA Puglia….";*
- con nota protocollo n. AOO_089/17228 del 12.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso il "*Verbale di CdS del 03.10.2023*" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 14 novembre 2023 con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
    - varie ed eventuali;

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 14.11.2023, così come si evince dal "*Verbale di CdS del 14.11.2023"*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che *"….alla luce del parere*

reso da ARPA per la odierna seduta intende fare proprie quattro prescrizioni indicate da ARPA ed in particolare le seguenti:

1. *prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge;*
2. *predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchà di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto;*
3. *si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo;*
4. *si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.*

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate."

- con nota protocollo n. AOO_089/19603 del 16.11.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso il "*Verbale di CdS del 14.11.2023*" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 20 dicembre 2023, con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
    - varie ed eventuali;
- con nota protocollo n. AOO_089/21999 del 27.12.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso il "*Verbale di CdS del 20.12.2023*" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 24 gennaio 2024 successivamente rinviata con note prott. nn. 38197/2024, 106266/2024, 151165/2024, 251389/2024 e 347963/2024 al giorno 29 luglio 2024, con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
    - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 29.07.2024, così come si evince dal "*Verbale di CdS del 29.07.2024"*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha evidenziato che*"….si riserva di completare l'istruttoria a valle della definizione delle modifiche progettuali presentate dal Proponente per superare le interferenze riscontrate nel corso del procedimento….";*
- con nota protocollo n. 393615 del 01.08.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso il "*Verbale di CdS del 29.07.2024*" e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 26 settembre 2024 successivamente rinviata con note prott. nn. 456569/2024 e 552424/2024, al giorno 12 dicembre 2024, con il seguente Ordine del Giorno:

- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- varie ed eventuali;

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 12.12.2024, così come si evince dalla *"Determinazione Motivata di Conclusione della Conferenza dei servizi decisoria del 12.12.2024"*, il dirigente ad interim del Servizio VIA/VINCA ha riferito che*"….preso atto delle modifiche progettuali presentate dal Proponente, le valutazioni di competenza rese nel corso del procedimento ed integrate con le prescrizioni indicate da ARPA, come discusse nella seduta di CdS del 14.11.2023, si intendono confermate. Il provvedimento di VIA, quindi, sarà emesso a valle della conclusione della CdS e sarà corredato del Quadro delle Condizioni Ambientali recante le prescrizioni innanzi richiamate."*

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.
PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 23.05.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 8237 del 24.05.2023 e allegato 2 alla presente;
- il parere reso da Arpa Puglia prot. n. 74799 del 14.11.2023 e allegato 3 alla presente;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 08.06.2023 convocata giusta nota prot. n. 7732 del 15.05.2023;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 03.10.2023 convocata giusta nota prot. n. 16176 del 25.09.2023;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 14.11.2023 convocata giusta nota prot. n. 17228 del 12.10.2023;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 29.07.2024 convocata giusta nota prot. n. 347963 del 09.07.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12.12.2024 convocata giusta nota prot. n. 552424 del 11.11.2024;

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 373 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 737 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Città Metropolitana di Bari.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Città metropolitana di Bari**,** sulla scorta del parere del Comitato VIA Regionale espresso nella seduta del 23.05.2023, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 08.06.2023, 03.10.2023, 14.11.2023, 29.07.2024 e 12.12.2024, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto denominato "*Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"* sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto, presentato con pec del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3286 del 14.03.2022, con pec del del 18.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3287 del 14.03.2022 e con pec del 21.02.2022, acquisita al prot. Uff. n. 3288 del 14.03.2022, identificato dall'ID VIA 737;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche

che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di stabilire** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
    - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

di dare atto che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
- Allegato 2: *" Parere del Comitato VIA regionale prot. n. 8237 del 24.05.2023";*
- Allegato 3: *"Parere di Arpa Puglia prot. n. 74799 del 14.11.2023".*

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 33 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 13 pagine, l'Allegato 3 composto da 6 pagine per un totale di 33 (trentatre) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_737_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - fbf1de5da511d3d5342829e83a4c7254d1e426fc32c032622dbe62c5cff26e00
ID VIA 737_Parere CT VIA.pdf - 97a10d3098395f397a3dbf00975d245e6e0d0d99db327e6adea87c8e2d69b3f5

2023.11.14_74799_ARPA.pdf -
492086d0718e8cb6dd17e3b8296df71df7527524b254146ed9cefb7de1032ff4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 737 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante.

Tipologia: ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Autorità Competente: Regione Puglia-L.R. 11/2001 e L.R. 26/2022

Proponente: Città Metropolitana di Bari

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 11/2001 e ss.mm.ii.– L. n. 241/1990 e s.m.i. per il progetto denominato *"Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante"* sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto" proposto dalla Città Metropolitana di Bari, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA** **Parere Arpa Puglia** *(rif. prot. n. 74799 del 14.11.2023)* **Nelle successive fasi progettuali/in fase ante operam:** 1. prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge; 2. predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonchè di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto; 3. si prescrive la necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento dei materiali di escavo; 4. si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.	**Servizio VIA-VIncA** **Arpa Puglia**

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Ing. Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/05/2023–Parere definitivo.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 737:**PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** *Parco Naturale "Lama Balice" (cod. EUAP0225)* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta Strada Porta del Levante sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Tipologia:	D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All.III lett. ag)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Elenco B.1 lett. B.1.p)
Proponente:	Città Metropolitana di Bari

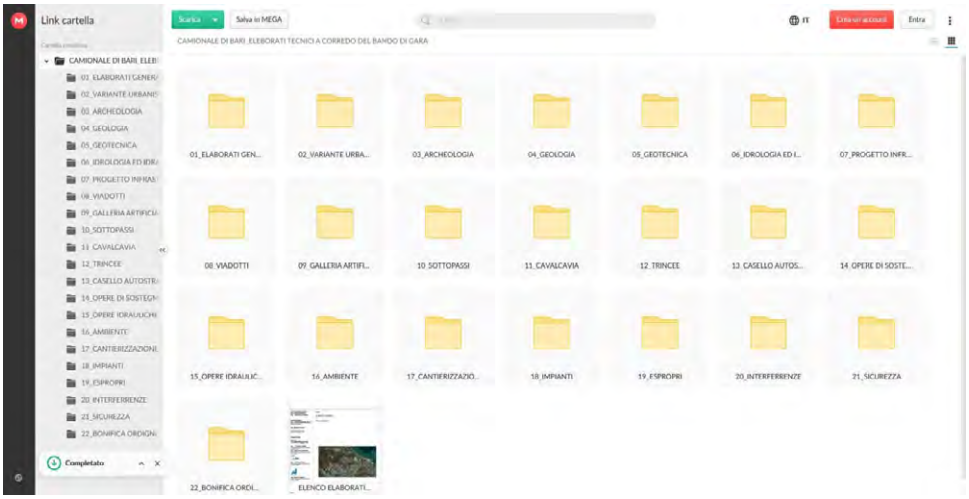
1. Elenco elaborati

Gli elaborati disponibili per la valutazione, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

- Documentazione pubblicata in data 10/05/2023, contenuta nel file *"IDVIA_737_CittaMetroBari_StradaCamionale_integrazioni_merito_5mag2023.zip"* (7.415Kbyte),contenente i seguenti files:
  - 2023.05.05_38538_Cittametropolitana_riscontro_Ferrotramviaria.pdf
  - 2023.05.05_38540_Cittametropolitana_riscontro_ComuneBari.pdf
  - 2023.05.05_38550_Cittametropolitana_riscontro_Serv_Aut_idraulica.pdf
  - 2023.05.05_38553_Cittametropolitana_riscontro_AdB.pdf
  - 2023.05.05_38560_Cittametropolitana_riscontro_Sabap.pdf
  - 2023.05.05_38566_Cittametropolitana_riscontro_ARPA.pdf
  - 2023.05.05_38574_Cittametropolitana_riscontro_SezioneAutAmb.pdf
  - 2023.05.05_38580_Cittametropolitana_riscontro_Autostrade.pdf
  - 2023.05.05_38585_Cittametropolitana_riscontro_nota_generale.pdf

REGIONE PUGLIA

Si rappresenta che gli elaborati progettuali citati nella comunicazione di riscontro[1] alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in merito al precedente parere di questo Comitato del 06/09/2022 sono stati resi disponibili per il download al link https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX_CgNp2j9uQ.



L'elenco degli elaborati è contenuto nel file *"ELENCO ELABORATI_SC_00_IO_01-00.pdf"*, cui si rimanda, per non appesantire il testo del presente parere.

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame è inquadrato nel programma europeo TEN-T (Trans-European-Networks-Transport), avente obiettivo di integrare la rete di trasporti dell'area barese con le reti viariedell'Europa e dell'Est Asiatico.

L'intervento prevede la realizzazione della nuova strada camionale detta "Strada Porta del Levante", che si sviluppa con un tracciato di circa 9,5km dall'area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14 "Adriatica".

I tre macro-interventi/lotti di progetto prevedono

1. la realizzazione di un primo tratto stradale che si estende dal porto fino all'opera in progetto di scavalcamento della S.S.16;
2. la riqualificazione della viabilità esistente di un secondo tratto che comprende Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie;
3. un ultimo tratto di viabilità che raggiunge l'autostrada A14, soggetto ad opere ex novo.

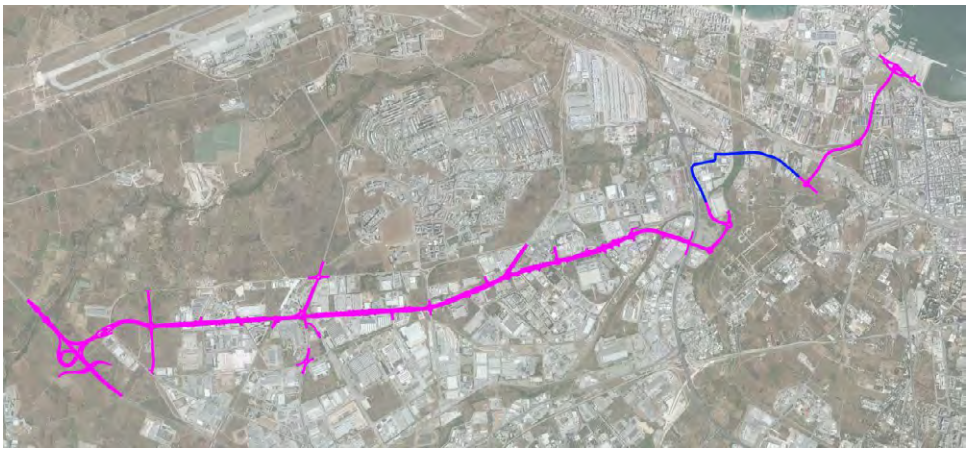
L'infrastruttura in oggetto è inquadrata nel primo tratto come strada urbana di quartiere (tipo E), dalla pk iniziale alla rotatoria di progetto di Viale Europa (rotatoria n°3, pk 1+622.28); nel secondo tratto come strada urbana di scorrimento (tipo D), dalla rotatoria di Viale Europa alla rotatoria n°11 pk 9+089.89; nell'ultimo tratto come strada extraurbana principale (tipo B), dalla rotatoria n°11 al casello autostradale pk 9+571.93.

Si riporta di seguito l'intervento su base ortofotografica tratta dalla documentazione di progetto presentata con le integrazioni di maggio 2023.

[1] File *"2023.05.05_38574_Cittametropolitana_riscontro_SezioneAutAmb.pdf"*.

REGIONE PUGLIA

In particolare, rispetto a quanto esaminato nel precedente parere di questo Comitato, si evidenzia che, per quanto riguarda il tracciato stradale di progetto, *«Lo stato dell'arte delle operazioni di bonifica delle aree ex Stanic hanno suggerito la necessità di stralciare, in una prima fase la realizzazione del Lotto 2, rimandandola all'avvenuta attività di bonifica in parte eseguita e in parte programmata. Al fine di rendere l'intera opera funzionale, si è individuato un percorso alternativo, usufruendo di viabilità esistente, che consentirà di collegare il lotto 1 al lotto 3 e quindi di garantire la viabilità dal casello sull'A14 ed il porto. In corrispondenza della rotatoria n°3 (intersezione con Viale Europa), si prevede la deviazione dei flussi lungo la SP73 in direzione nord. Superato l'attraversamento del canale Lamasinata, tramite l'intersezione esistente è possibile immettersi in via Pasquale La Rotella, alla fine della quale è previsto il collegamento di progetto alla rotatoria n°4.»*.



Tracciato dell'intervento su base ortofoto (integrazioni maggio 2023)

3. Valutazione delle integrazioni progettuali

Si premette che questo Comitato VIA il 06/09/2022 aveva espresso richiesta di integrazioni in merito alla documentazione presentata per il procedimento in esame.

REGIONE PUGLIA

Ciò premesso, vengono qui di seguito esposte le valutazioni riguardo la documentazione progettuale integrativa presentata dal Proponente e disponibile per la valutazione (si veda il punto "1. Elenco elaborati" del presente parere), in particolare il "Riscontro al parere espresso dal Comitato Regionale"[2].

3.1. a) il Proponente presenti documentazione probante la compatibilità urbanistica delle opere, ovvero siano individuate e descritte le varianti urbanistiche da apportare agli strumenti urbanistici in vigore nei Comuni interessati

Il Proponente dichiara di aver prodotto documentazione relativa alle varianti urbanistiche (elaborati con codice da SC_00_VU_01 a SC_00_VU_05) e di aver chiesto l'approvazione del progetto alla Regione Puglia ai sensi dell'art.14, comma 3 della L.R. n.13/2001"Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici".

Ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006 (TUA), il conseguimento del P.A.U.R. in sede di Conferenza di Servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le opere pubbliche o di pubblica utilità (cfr. commi 7 e 7-ter). Si ricorda che il PAUR non costituisce un atto sostitutivo dei diversi provvedimenti emessi all'esito dei procedimenti amministrativi che possono interessare la realizzazione del progetto, ma si pone come atto unitario che li comprende nella determinazione che conclude la Conferenza di Servizi, unica sede decisoria che riunisce le diverse amministrazioni competenti, ove si esprime una nuova competenza in senso qualitativo, destinata ad apportare valore aggiunto.

3.2. b) il Proponente presenti documentazione descrittiva e cartografica che rappresenti i «tre distinti corridoi e sette soluzioni alternative» al tracciato di progetto, in particolare l'alternativa prevista per il Lotto 2, esplicitando e dimostrando i motivi che hanno portato alla scelta del tracciato di progetto

Il Proponente dichiara che *«Nella Relazione Illustrativa di progetto sono indicate le diverse soluzioni, peraltro risalenti nel tempo al 2011 e frutto di uno Studio di Fattibilità commissionato dal Comune di Bari al Politecnico di Bari, così come i criteri di scelta della soluzione poi oggetto di progettazione»*. Si rappresenta che l'arco temporale trascorso dallo studio di fattibilità (11 anni) avrebbe perlomeno richiesto un'attualizzazione del progetto, tenuto conto dell'espansione urbana di Bari, divenuta nel frattempo Città Metropolitana, al fine di riscontrare il permanere dei criteri e dei motivi che hanno portato alla scelta del tracciato di progetto. Ai fini della presente valutazione di impatto ambientale il Proponente avrebbe dovuto dare maggiore evidenza in merito a quanto osservato.

3.3. c) il Proponente aggiorni gli elaborati planimetrici indicandovi le sigle delle "parti d'opera" (opere di linea, opere connesse, cantiere) indicate nello "Studio di Impatto Ambientale e procedura di valutazione"

Il Proponente ha presentato gli elaborati (planimetria di progetto) aggiornati con l'indicazione delle opere, come da elaborati con codice da SC_02_IO_04 a SC_02_IO_16.

3.4. d) il Proponente attui tutto quanto previsto e disposto dagli Enti ed Autorità preposti in materia per la realizzazione delle opere ricadenti nell'area dell'ex stabilimento raffineria STANIC, sito potenzialmente contaminato, presentando documentazione attestante il completamento degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente dei luoghi ricadenti nel sito suddetto ed interessati dall'intervento in questione

Al riguardo il Proponente dichiara di aver stralciato la porzione di tracciato che interessa l'area ex STANIC, individuando un'alternativa su viabilità esistenti *«che consentirà di mantenere comunque il collegamento funzionale previsto nel progetto»*. Si rimanda in proposito alla planimetria di progetto aggiornato ed agli altri elaborati specifici presentati.

[2] File "2023.05.05_38574_Cittametropolitana_riscontro_SezioneAutAmb.pdf".

REGIONE PUGLIA

3.5. e) il Proponente presenti documentazione descrittiva e grafica che attesti la piena compatibilità geologica, geomorfologica, idrologica, idraulica delle opere con il territorio, con i corsi d'acqua interessati dalle opere in attraversamento, con le previsioni e disposizioni dei vigenti Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Generale di Rischio Alluvioni, Piano di Gestione delle Acque, Piano di Tutela delle Acque e rispettive norme tecniche di attuazione

In riscontro a quanto chiesto il Proponente ha presentato integrazioni consistenti principalmente negli elaborati grafici "Planimetrie delle aree di pericolosità idraulica del PAI"(codice SC_00_ID_07) e "Planimetrie delle interferenze con il reticolo idrografico" (codice SC_00_ID_06) e nella "Relazione idraulica" (codice SC_00_ID_02).

Nella "Relazione Idraulica" si analizzano le interferenze dell'intervento in esame con le aree di pericolosità e di rischio idraulico. In particolare, lo studio idraulico è stato esteso a monte e a valle delle opere di attraversamento, considerando dei tratti di studio con una lunghezza di circa 500m.

Si dà atto che, per quanto riguarda la richiesta compatibilità (geologica, geomorfologica, idrologica, idraulica) dell'intervento con il territorio in cui insiste e con gli strumenti di pianificazione regionale indicati (PGRA, PGA, PTA e rispettive NTA) il Proponente ha presentato appositi elaborati progettuali quali "Relazione geologica e idrogeologica" (codice SC_00_GE_01), "Relazione geotecnica di caratterizzazione" (codice SC_00_GT_01), "Relazione sismica" (codice SC_00_GE_02), "Relazione idrologica" (codice SC_00_ID_01), cui si rimanda per la trattazione di dettaglio.

Inoltre, sono presenti elaborati grafici planimetrici ed altimetrici e di dettaglio per quanto riguarda le aree di esondazione (ante e post operam – codici da SC_00_ID_08 a SC_00_ID_13), gli schemi di smaltimento di piattaforma (codici da SC_00_ID_14 a SC_00_ID_38), le opere di drenaggio e trattamento della piattaforma stradale (codici da SC_00_ID_39 a SC_00_ID_41), le opere di attraversamento idraulico (opere idrauliche volte a garantire la continuità dei corsi d'acqua – codice SC_00_ID_42).

La documentazione progettuale relativa a geologia, geotecnica, idrologia ed idraulica attesta la compatibilità delle opere con il territorio e con la pianificazione vigente.

Ad ogni modo, si rimanda anche alla valutazione da assumersi da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, territorialmente competente, per quanto attiene gli argomenti su esposti.

3.6. f) il Proponente presenti documentazione comprovante la conformità delle opere alle N.T.C. 2018, in particolare per quanto attiene le condizioni di compatibilità idraulica

Al riguardo il Proponente ha presentatogli elaborati "Relazione idrologica"(codice SC_00_ID_01) e "Relazione idraulica"(codice SC_00_ID_02); quest'ultima illustra le verifiche di compatibilità idraulica ai sensi delle NTC 2018 delle opere di attraversamento e di risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico (Lama Misciano, Lama Gambetta e Lama Lamasinata). Si rimanda anche a quanto esposto al precedente capitolo 3.5.

3.7. g) il Proponente illustri nel dettaglio, con l'ausilio di una planimetria, gli apprestamenti sommariamente descritti a pagina 110 dello "Studio di Impatto Ambientale e procedura di valutazione" per la protezione della falda dal percolamento di sostanze inquinanti in fase di cantiere (cantiere base e cantieri operativi), indicando le aree di deposito dei materiali, le aree pavimentate, le aree di lavaggio ruote, ed i sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e l'ubicazione dei presidi depurativi descritti, con l'indicazione dei punti di scarico

In riscontro a quanto chiesto, il Proponente dichiara che «*Al fine di evitare interferenze con la falda, si prevedono in fase di lavorazione/cantiere dei tappi di fondo realizzati con iniezioni di malta cementizia*» col duplice obiettivo di evitare il percolamento di inquinanti nella falda e la risalita di acque da essa.

Inoltre, il progetto prevede che nell'area del cantiere base/operativo vengano realizzati gli impianti di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, nere ed industriali:

REGIONE PUGLIA

- è previsto che i piazzali del cantiere e le aree di sosta delle macchine operatrici siano dotati di sistema di raccolta delle acque meteoriche o provenienti da processi produttivi, che le convoglierà nel sistema di trattamento generale;
- per quanto riguarda gli scarichi civili, il progetto prevede che, ove non fosse disponibile la fognatura pubblica, si utilizzeranno fosse Imhoff di raccolta;
- per le acque industriali/di officina (le acque di lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici) il progetto prevede un trattamento di sedimentazione in vasca a calma idraulica, seguito da disoleazione; le acque provenienti da quest'ultima fase saranno, poi, convogliate in un pozzetto di raccolta ed ispezione, da cui saranno direttamente immesse nel corpo idrico ricettore prossimo.

Si rimanda agli elaborati specifici della cantierizzazione per l'illustrazione grafica degli apprestamenti in questione (elaborati con codice da SC_01_CA_01 ad SC_01_CA_37).

3.8. h) il Proponente presenti documentazione di valutazione degli impatti con la falda acquifera delle opere, sia in fase di costruzione che in fase di esercizio

Riguardo quanto chiesto, il Proponente dichiara di aver previsto un sistema chiuso lungo tutto il tracciato di progetto, per evitare che le acque di piattaforma possano interferire con la falda. Inoltre, è stato previsto il ricorso a tappi di fondo, da realizzare con iniezioni di malta cementizia, come esposto al precedente punto 3.7, cui si rimanda.

3.9. i) il Proponente produca una relazione idrologica ed idraulica che stimi le portate delle acque di piattaforma ed individui le soluzioni per lo smaltimento delle stesse, indicando l'ubicazione delle opere e dei punti di scarico

Il Proponente ha presentato gli elaborati integrativi con "Relazione idraulica" (codice SC_00_ID_02) e "Relazione idraulica di piattaforma"(codice SC_00_ID_03) che espongono lo studio effettuato riguardo l'idraulica di piattaforma, comprensiva di relazione descrittiva, planimetrie con reti di smaltimento, dettagli costruttivi, profili delle condotte.

3.10. j) il Proponente presenti documentazione che dettagli le modalità di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico dei cantieri base ed operativi

Il Proponente dichiara che quanto chiesto è descritto nella "Relazione di Cantierizzazione"(codice SC_01_CA_07).

3.11. k) il Proponente presenti la documentazione necessaria alla valutazione della compatibilità paesaggistica dell'opera proposta, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., dal D.P.C.M. del 12/12/2005 e dagli artt. 89-90-91 delle NTA del PPTR. Si evidenzia, inoltre, che ai sensi dell'art. 89 comma 1 delle NTA del PPTR, il progetto in oggetto comporta opere di rilevante trasformazione del paesaggio; ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, dunque, "l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito"

In riscontro a quanto chiesto, il Proponente ha prodotto la "Relazione paesaggistica e Studio di Inserimento Paesaggistico" (codice SC_09_AM_01) ed elaborato grafico dei fotoinserimenti"Fotosimulazioni" (codice SC_09_AM_17).

Nella "Relazione paesaggistica" suddetta il Proponente ha sommariamente elencato i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici che il tracciato interferisce, ha descritto le opere di mitigazione per ridurre gli impatti visivi generati dalle parti dell'intervento con maggiore visibilità e restituito delle simulazioni fotografiche dei luoghi di progetto in seguito alla realizzazione dell'intervento.

REGIONE PUGLIA

Contrariamente a quanto chiesto nel precedente parere, l'elaborato non contiene l'analisi puntuale e la verifica della compatibilità dell'intervento rispetto al quadro normativo in materia paesaggistica (indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia dei BP e degli UCP) tenuto conto delle diverse soluzioni progettuali adottate, dei lavori necessari alla realizzazione, delle aree di cantiere.

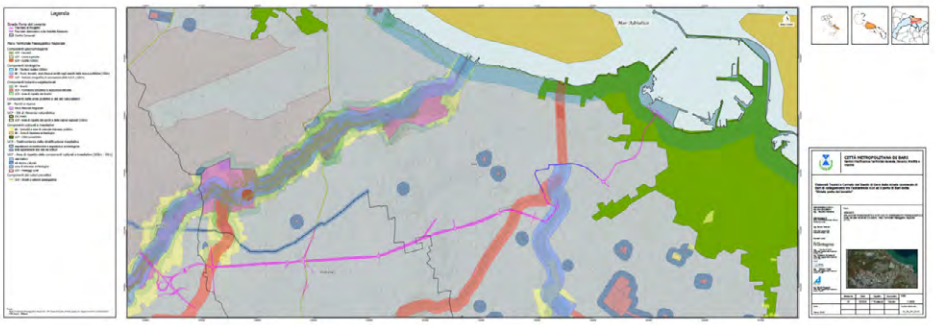
Non risulta inoltre effettuata "la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito" ex art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR. Data la carenza delle suddette analisi e verifiche si ritiene che i potenziali impatti paesaggistici, che non possono essere ricondotti unicamente agli aspetti visivi e percettivi, non siano stati adeguatamente stimati.

Inoltre, il documento "Riscontro nota prot. 9521 del 1/09/2022"[3] presenta i riscontri forniti dal Proponente alla nota SABAP.

Al riguardo, si rimanda alle determinazioni dell'Autorità competente.

3.12. l) il Proponente presenti idonea cartografia riportante puntualmente le interferenze delle opere con le componenti del vigente P.P.T.R.; produca, inoltre, gli shapefiles delle opere di progetto e delle aree di cantiere

Il Proponente ha prodotto l'elaborato integrativo "Stralci dei piani territoriali e di settore – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)" (codice SC_09_AM_02), ma non ha presentato gli shapefiles chiesti, necessari per poter compiere una più precisa indagine cartografica di verifica di quanto da esso asserito.



Interferenze dell'intervento con il PPTR

3.13. m) il Proponente presenti simulazioni fotografiche delle opere di progetto (con particolare riferimento alle opere di scavalco e di collegamento con il piazzale di Marisabella), al fine di meglio valutarne l'impatto visivo nel contesto paesaggistico di riferimento

Il Proponente ha presentato un elaborato grafico con i fotoinserimenti delle opere di progetto, come indicato al precedente punto 3.11.

Si riporta di seguito l'immagine dell'elaborato citato.

[3] File *"2023.05.05_38560_Cittametropolitana_riscontro_Sabap.pdf"*.

REGIONE PUGLIA

Fotoinserimenti

3.14. n) poiché la ricognizione dei Beni di interesse culturale di cui alla Parte seconda del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. è stata condotta facendo solo riferimento alle architetture vincolate presenti nello shapefile "Testimonianze della stratificazione insediativa" del PPTR, il Proponente dovrà procedere alla verifica della eventuale presenza di ulteriori beni culturali interessati dall'intervento proposto

In riscontro a quanto chiesto, il Proponente dichiara che la verifica in questione è presente negli elaborati cartografici "Carta del contesto e della struttura del Paesaggio" (codice SC_06_AM_01) e "Carta dei vincoli e delle tutele" (codice SC_01_AM_10).

Per la valutazione riguardo quanto presentato, si rimanda alle Autorità competenti.

3.15. o) il Proponente presenti documentazione descrittiva e grafica relativa allo studio acustico ex ante ed ex post citato nell'elaborato di progetto "Studio di Impatto Ambientale e procedura di valutazione" che dimostri quanto asserito nel suddetto elaborato, in particolare riguardo alla posizione dei recettori sensibili, al rispetto dei limiti di legge, alla collocazione delle misure di mitigazione previste

Si dà atto che il Proponente ha presentato la documentazione richiesta[4], chiarendo che *«L'inserimento delle opere di mitigazione necessarie previste nell'ambito di riferimento per tutti i ricettori interessati, ha permesso di riportare entro i limiti di norma la totalità dei ricettori che in assenza di detti interventi presentavano dei superamenti.»*.

3.16. p) il Proponente presenti documentazione descrittiva e grafica relativa allo studio vibrazionale citato nell'elaborato di progetto "Studio di Impatto Ambientale e procedura di valutazione" che dimostri quanto asserito nel suddetto elaborato, in particolare riguardo alla posizione dei recettori sensibili, al rispetto dei limiti di legge

Si veda quanto esposto al precedente punto 3.15.

3.17. q) il Proponente approfondisca lo studio di impatto ambientale, in particolare per la componente biodiversità, per la quale deve chiarire la contraddizione evidenziata, considerare la fase di esercizio e dimostrare quanto affermato riguardo che l'effetto su tale componente sia trascurabile

[4] Elaborati "Studio di Impatto Ambientale – Relazione – Parte 3 – Componenti: Clima Acustico – Vibrazioni" (codice SC_01_AM_03), "Carta dei ricettori e punti di misura" (codice SC_01_AM_15), "Analisi Ambientale - Rumore" (codici da SC_05_AM_01 a SC_05_AM_08).

REGIONE PUGLIA

La contraddizione in questione è riportata di seguito dal precedente parere del Comitato VIA regionale del 06/09/2022:

- *«Lungo il tragitto del tratto stradale da realizzare si evidenziano due aree di interesse ambientale che, per la loro funzione di rete ecologica con l'entroterra, andrebbero attenzionate: il tratto del Parco Naturale Regionale Lama Balice (cerchio giallo in figura 8-3), soprattutto nel punto di incontro con la E55: vista la particolare morfologia del Parco, che si sviluppa da monte a valle seguendo una perimetrazione a tratti molto stretta, quest'area rappresenta un punto cruciale per la continuità ecosistemica del parco o il Canale Lamasinata (cerchio verde in figura 8-3): anch'esso rappresenta un potenziale corridoio ecologico floro-faunistico verso l'entroterra.» (pagina 156)*;
- *«L'unica potenziale interazione tra le opere in progetto e la rete ecologica si determina in corrispondenza dei due tratti di intersezione tra l'opera con il Lama Balice e il Canale Lamasinata: seppure non direttamente interessati da alterazioni fisiche, i due punti potrebbero risentire di inquinamento visivo, acustico e di dilavamento del manto stradale. Tuttavia, considerando una bassa valenza ecologica dell'area, si ritiene trascurabile l'effetto del progetto in riferimento alla connettività ecologica.» (pagina 161)*.

Il Proponente ha fornito i chiarimenti nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale", in particolare negli elaborati "Studio di Impatto Ambientale – Relazione – Parte 4 – Componenti: Biodiversità – Paesaggio – Pop. e salute umana – Suolo – Ter. e patr. Agroalimentare" (codice SC_01_AM_04) e negli elaborati di analisi ambientale specifici per la biodiversità[5].

3.18. r) il Proponente presenti un piano di monitoraggio ambientale delle opere, da sottoporre all'approvazione di ARPA Puglia, prima dell'inizio dei lavori

Il Proponente ha presentato un "Piano di Monitoraggio Ambientale", che dichiara sottoporrà ad ARPA Puglia prima dell'inizio dei lavori.

Il Piano suddetto comprende la "Relazione generale" (codice SC_08_AM_01), la "Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio" (SC_08_AM_03), le "Schede di censimento stazioni di monitoraggio" (codice SC_08_AM_04) ed il "PMA – Computo, Elenco Prezzi, Analisi dei Prezzi" (codice SC_08_AM_05).

Rimandando al giudizio di competenza di ARPA Puglia sul Piano in argomento, si ritiene che il Proponente abbia presentato quanto chiesto.

3.19. s) il Proponente presenti documentazione a puntuale risposta di quanto evidenziato da ARPA Puglia – DAP Bari nel parere prot. n.60158 del 06/09/2022

Nel documento "Riscontro nota prot. 60158 del 6/09/2022"[6] il Proponente presenta le proprie osservazioni in riscontro al parere ARPA in questione.

Si rimanda alle valutazioni di ARPA al riguardo.

3.20. t) il Proponente produca documentazione dettagliante, anche planimetricamente, tutte le misure di mitigazione e prevenzione previste nello "Studio di Impatto Ambientale e procedura di valutazione" ai paragrafi "15.1 Misure ed interventi per prevenire, ridurre e mitigare gli effetti in fase di cantiere" e "15.2 Misure ed interventi per prevenire, ridurre e mitigare gli effetti in fase di esercizio"

Riguardo le misure di mitigazione in fase di cantiere ed in fase di esercizio:

[5] Elaborati "Carta della vegetazione reale" (codice SC_04_AM_01), "Carta delle unità ecosistemiche" (codice SC_04_AM_02), "Carta dell'ecomosaico – rete ecologica" (codice SC_04_AM_03).

[6] File *"2023.05.05_38566_Cittametropolitana_riscontro_ARPA.pdf"*.

REGIONE PUGLIA

- nel Quadro di Sintesi[7] dello "Studio di Impatto Ambientale" il Proponente espone gli interventi di mitigazione previsti per la fase di cantiere (emissioni di polveri, rumore) e di esercizio (rumore, opere a verde);
- per quanto attiene la componente Rumore e Vibrazioni, il Proponente ha presentato l'elaborato "Clima acustico post mitigazione" (codice SC_05_AM_00);
- riguardo l'inserimento paesaggistico ambientale e le opere a verde, ha presentato elaborati descrittivi, planimetrici e sezioni[8].

Si ritiene, pertanto, che il Proponente abbia ottemperato a quanto chiesto.

3.21. u) il Proponente produca una analisi preliminare alla cantierizzazione di eventuali effetti cumulativi con altre attività presenti nella zona d'intervento

In proposito il Proponente dichiara che *«Tale aspetto sarà approfondito nella successiva fase progettuale di emissione del progetto definitivo»*.

Poiché l'intervento in esame sarà sottoposto a gara, come deducibile dall'intestazione degli elaborati progettuali presentati come integrazione[9], che potrebbe riguardare anche la progettazione dell'intervento, si ritiene condivisibile tale impostazione.

3.22. v) il Proponente presenti un dettagliato progetto delle opere a verde comprensivo delle attività di monitoraggio periodico, al fine di verificarne l'attecchimento ed il successivo mantenimento nelle condizioni vegetative previste da progetto

Come citato al precedente punto 3.20, il Proponente ha presentato elaborati relativi all'inserimento paesaggistico ambientale (codici da SC_10_AM_01 ad SC_10_AM_09), che dettagliano il progetto delle opere a verde, la loro esecuzione e manutenzione, prevedendo anche un computo metrico specifico.

Si veda anche il "Piano di Monitoraggio Ambientale" presentato, che prevede la verifica dello stato evolutivo della vegetazione di nuovo impianto nelle aree di cantiere.

3.23. w) il Proponente deve prevedere indagini archeologiche preliminari in sito nelle aree caratterizzate da "Segnalazioni Architettoniche e Segnalazioni Archeologiche" (art. 25 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.), in assenza delle quali dev'essere cautelativamente prevista la sorveglianza archeologica in corso d'opera (art.28 del D.Lgs. n.42/2004) durante le fasi di realizzazione delle opere ricadenti in tali aree

Al riguardo il Proponente precisa che *«Durante la fase della progettazione esecutiva saranno effettuate le indagini archeologiche preliminari in sito nelle aree dove ciò sarà necessario. In ogni caso è previsto che in tali aree le operazioni di scavo saranno eseguite con l'opportuna e costante sorveglianza archeologica.»*.

Ancora, il Proponente dichiara che *«Con nota prot. 34860 del 20/04/2023, la scrivente ha trasmesso a codesta Soprintendenza la "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico" per avviare la procedura di VIARCH già richiesta con nota del 8/03/2022.»*[10].

[7] Elaborato "Studio di Impatto Ambientale – Relazione – Parte 5 – Quadro di Sintesi – Cambiamenti climatici" (codice SC_01_AM_05), pagine da 2 a 10.

[8] Elaborati "Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale" (codice SC_10_AM_01), "Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale" (codice SC_10_AM_02), "Planimetria di dettaglio interventi opere a verde" (codice SC_10_AM_03) e "Sezioni e dettagli interventi opere a verde" (codice SC_10_AM_04).

[9] "Elaborati Tecnici a Corredo del Bando di Gara della strada camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada porta del Levante"".

[10] File *"2023.05.05_38560_Cittametropolitana_riscontro_Sabap.pdf"*.

REGIONE PUGLIA

Si dà atto, inoltre, che negli elaborati progettuali sono presenti la "Valutazione preventiva dell'interesse archeologico – VPIA" (codice SC_00_AR_01) e la "Carta delle valenze artistiche, architettoniche, storiche e archeologiche" (codice SC_01_AM_12).

4. Pareri pervenuti

4.1. Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia prot. n. AOO_148/PROT/23/11/2022/0003634 del 23/11/2022

In data 22/05/2023 è pervenuto il parere della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia prot. n. AOO_148/PROT/23/11/2022/0003634 del 23/11/2022,in cui si rilevano una serie di interferenze con alcune progettualità presenti nella proposta di Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasportiadottato con DGR n. 754 del 23/05/2022, e "si invita il Proponente a recepire quanto prescritto da Ferrovie del Nord Barese, RFI S.p.A, Anas S.p.A., Autostrade per l'Italia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - Soggetti attuatori delle opere interferenti".

Si prende atto di ciòe, considerato che nella documentazione progettuale disponibile per la valutazione, precisamente nella documentazione pubblicata il 10/05/2023 sul Portale Ambiente della Regione Puglia, sono presenti le comunicazioni del Proponente del 05/05/2023 di riscontro a:

- Ferrotramviaria - riscontro nota prot. 8227 del 28/07/2022;
- Autostrade per l'Italia - riscontro nota prot. ASPIIRM/2022/0020732/EU del 17/11/2022;

si invita il Proponente a presentare in sede di Conferenza di Servizi i riscontri alle prescrizioni dei Soggetti attuatori delle opere interferenti, indicati nel parere in questione, rimandando alle valutazioni di competenza di ciascuno dei Soggetti stessi.

VALUTAZIONI

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., per quanto su esposto il Comitato esprime giudizio favorevole per l'intervento in esame.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Dott. Fabrizio Panariello**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Pietro Calabrese**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Ing. Maristella Loi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0074799 - 1 - 14/11/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Proponente: Città Metropolitana di Bari**
IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Rif: Nota prot. 17228 del 12/10/2023 (ns. prot. n. 67944 del 13/10/2023).

Con riferimento alla convocazione in oggetto esplicitata, si trasmette, in allegato alla presente il parere di competenza del Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Francesca FERRIERI

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Valenzano (BA)
Tel. 0809724300
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: D4-C1-20-EF-43-F6-4B-A6-79-D8-C8-9F-2B-58-C6-1D-C3-66-97-F6

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0074799 - 1 - 14/11/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
SEDE

Oggetto: **Proponente: Città Metropolitana di Bari**
IDVIA 737 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "Strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 ed il porto di Bari detta "Strada Porta del Levante" sita in agro di Bari, Modugno e Bitonto.
Rif: Nota prot. 17228 del 12/10/2023 (ns. prot. n. 67944 del 13/10/2023).

Con nota prot. n. 17228 del 12/10/2023, acquisita al ns. prot. n. 67944 del 13/10/2023, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il giorno 14/11/2023 alle ore 10:00 la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR relativamente al progetto in oggetto.
In data 18/02/2022, la Città Metropolitana di Bari, nel seguito il Proponente, ha trasmesso alla Regione Puglia istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto.
L'intervento, secondo quanto riportato nell'elaborato *Relazione generale* di marzo 2023, si sviluppa per circa 9.5 km, dall'area portuale di piazzale Marisabella fino all'innesto con l'autostrada A14. Il progetto prevede la realizzazione di un primo tratto stradale che si estende dal porto fino all' opera in progetto di scavalcamento della S.S.16; la riqualificazione della viabilità esistente di un secondo tratto che comprende Viale Francesco de Blasio, Via dei Gerani e Via delle Magnolie, un ultimo tratto di viabilità che raggiunge l'autostrada A14 soggetto ad opere ex novo.
Lo scrivente Servizio, con riferimento alla nota della Regione Puglia di avvio della fase di pubblicazione relativa al procedimento in oggetto, acquisita al prot. 54674 del 02/08/2022, esaminata la documentazione agli atti, ha chiesto con nota prot. n.60158 del 06/09/2022 alcune integrazioni e chiarimenti.
La Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 38566 del 05/05/2023, acquisita al ns. prot. n.34298 del 05/05/2023, ha fornito riscontro alle suddette richieste, aggiornando, peraltro, gli elaborati progettuali e rendendoli disponibili al seguente link: https://mega.nz/folder/xbJgGQRA#kkVIoLNKEdBX CgNp2i9uO
Lo scrivente Servizio, con nota prot. n.38254 del 23/05/2023, ha chiesto la trasmissione tramite sistemi alternativi degli elaborati progettuali aggiornati, non essendo riuscito a consultare o scaricare tutti gli elaborati presenti al link di cui sopra.
La documentazione integrativa richiesta è stata trasmessa dal Proponente a mezzo e-mail del 31/05/2023.
Lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 42053 del 08/06/2023, ha chiesto alcune integrazioni e chiarimenti, nell'ambito della seduta della conferenza di servizi.
Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, con le seguenti osservazioni e prescrizioni, rese sulla base della documentazione integrativa predisposta e resa disponibile dalla Regione Puglia al seguente link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

Studio di Impatto Ambientale
Il Gestore ha integrato l'elaborato *"Relazione - Parte 1 - Generale"* (SC_01_AM_01-01) rev. Luglio 2023, con il paragrafo "*Gli strumenti di pianificazione e programmazione*" all'interno del quale sono stati considerati gli strumenti

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Valenzano (BA)
Tel. 0809724300
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0074799 - 1 - 14/11/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

di pianificazione e programmazione che più caratterizzano il territorio in cui verrà realizzata l'opera, così da poter definire la conformità del progetto con gli indirizzi di tutela definiti da tali strumenti, così come richiesto da questa Agenzia nel precedente parere. Sono stati analizzati:

- il Piano di tutela delle acque: il proponente conclude che *"le aree coinvolte dalle attività in progetto non interessano alcuna zona soggetta a specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento. L'intervento è pertanto compatibile"*;
- il Piano Regionale delle merci e della Logistica: il proponente evidenzia come il progetto in essere rientra fra gli interventi prioritari per favorire il sistema della logistica pugliese;
- il Piano Regionale dei Trasporti: il proponente dichiara che *"lo scenario definito nell'ambito del Piano Regionale dei Trasporti individua l'opera oggetto di questo studio (strada Camionale) tra i poli di commutazione di primo livello pertanto elemento di interesse regionale indicandola all'interno di quelle infrastrutture che hanno interesse di valenza territoriale molto ampia"*;
- il PUMS della Città Metropolitana di Bari: il proponente dichiara che *"l'opera in oggetto è coerente con gli obbiettivi del PUMS, descrizione dello scenario di piano, in quanto, "l'intervento ha l'obiettivo di realizzare un asse dei servizi per collegare il porto di Bari, l'Interporto Regionale della Puglia, l'aeroporto di Bari Palese e la zona industriale di Bari alla viabilità autostradale, evitando il passaggio dei veicoli commerciali nella viabilità urbana a servizio del territorio e decongestionando la SS 16"Adriatica"*.

In merito all'interferenza con gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nell'area, il proponente ha provveduto ad integrare, così come richiesto nel precedente parere, l'elaborato *"Relazione - Parte 1 – Generale"*, individuando quali Stabilimenti RIR gli stabilimenti Chimica D'Agostino S.p.A., Apulia Logistics S.r.l., SOL S.p.A. e Caradonna Logistics S.r.l. A tal proposito, si mette in evidenzia una criticità riguardante l'interferenza di aree di danno con l'opera da realizzarsi. Infatti, il proponente dichiara che *"per quanto concerne l'eventuale danno riferito a Chimica d'Agostino spa esso non interferisce con la viabilità in progetto. Per lo stabilimento Apulia Logistics SRL l'eventuale danno prodotto interferisce con la viabilità già esistente pertanto restano valide le disposizioni definite all'interno del Piano di Emergenza Esterno. Mentre, per gli stabilimenti SOL spa e Caradonna Logistics srl le aree di possibile danno interferiscono con l'opera in progetto. Nello specifico, per quanto riguarda lo stabilimento SOL spa si hanno interferenze con lo scenario 2 zona II e III vale a dire rilascio di SO2 liquida da bombola da 50 l/drum da 930 l a causa di una cricca. Per quanto riguarda invece, lo stabilimento Caradonna Logistics Srl, le interferenze riguardano lo scenario 3 zona III ossia rilascio di sostanze pericolose. Alla luce di quanto emerso, è opportuno verificare l'eventuale aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna in funzione della nuova viabilità"*. Visto che il caso in essere rientra fra quelli elencati al comma 1 lett. c dell'art. 22 del D.Lgs. 105/2015, si rammenta che il comma 10 dello stesso articolo definisce che *" Qualora non sia stato adottato l'elaborato tecnico ERIR, i titoli abilitativi edilizi relativi agli interventi di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono rilasciati qualora il progetto sia conforme ai requisiti minimi di sicurezza di cui al comma 1, come definiti nel decreto di cui al comma 3, previo parere tecnico del CTR sui rischi connessi alla presenza dello stabilimento. Tale parere è formulato sulla base delle informazioni fornite dai gestori degli stabilimenti, secondo i criteri e le modalità contenuti nel decreto di cui al comma 3"*.

In merito alle diverse possibili alternative progettuali ed alla richiesta di valutare se fossero ancora valide le conclusioni dello studio di fattibilità, eseguito più di 10 anni fa, commissionato dall'Amministrazione comunale al Politecnico di Bari nell'ambito del *"Progetto Supporti strumentali all'incentivazione delle forme innovative di Partenariato Pubblico Privato nei processi di trasformazione urbana sostenibile"* (convenzione sottoscritta in data 30/09/2010 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Comune di Bari), con il quale la soluzione di progetto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Valenzano (BA)
Tel. 0809724300
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0074799 - 1 - 14/11/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

era stata individuata la più confacente con il quadro delle esigenze manifestate dai diversi stakeholder interessati all'infrastruttura, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente (*"nel corso della progettazione sia del progetto preliminare da parte del Comune di Bari che del PFTE da parte della Città Metropolitana sono state analizzate le diverse possibili alternative progettuali e, dopo aver costatato che non erano mutate le condizioni che avevano sin da subito portato alla scelta della soluzione poi adottata, [...] si è confrontata tale alternativa con le altre evidenziate nel citato studio di fattibilità redatto dal Politecnico di Bari e da tale confronto è stata scelta la soluzione poi perseguita come quella che più delle altre aderiva al quadro delle esigenze manifestate dagli stakeholder consultati"*. Si pone, tuttavia, all'attenzione dell'A.C. quanto evidenziato dal proponente *"lo stato di avanzamento dell'iter progettuale e realizzativo dell'opera è tale, all'attualità, da non consentire più alcun ripensamento, anche ammesso che ne sussistessero le ragioni obiettive*).

Per quel che concerne le *"Acque industriali"* (acque derivanti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici o acque di officina, il cui trattamento previsto consiste nella sedimentazione delle particelle grossolane in una vasca a calma idraulica e nella disoleatura per le particelle grasse e gli olii, che saranno poi convogliate in un pozzetto di raccolta e di ispezione, per poi essere direttamente immessi nel corpo idrico ricettore prossimo), il proponente dichiara che l'autorizzazione allo scarico *"sarà conseguita prima dell'attivazione dello scarico stesso"*. Si chiede di prevedere un piano di monitoraggio delle acque da scaricare, campionate dal pozzetto di ispezione, indicando periodicità, parametri e relativi limiti di legge.

In merito alla richiesta relativa alle azioni di mitigazione e di compensazione, il proponente ha integrato l'elaborato *"Relazione - Parte 5 - Quadro di sintesi - Cambiamenti climatici"* (SC_01_AM_05-01) rev. Luglio 2023, completando il § 1.1 *"Misure ed interventi per prevenire, ridurre e mitigare gli effetti in fase di cantiere"* ed il § 1.2 *"Misure ed interventi per prevenire, ridurre e mitigare gli effetti in fase di esercizio"* considerando le ulteriori componenti ambientali oggetto di analisi.

In merito al valore del parametro "*NOx perc. 99.8 (µg/m3)*" del recettore R17 di cui alla tabella a pag.56/65 dell'elaborato Relazione Parte 2 ~ Acque ~ Aria e Clima (SC_01_AM_02-01) rev. Luglio 2023, il proponente dichiara che il recettore preso in considerazione è *"molto vicino con l'area di cantiere "Area Operativa 1. Si precisa che tale ricettore ricade all'interno di un'area militare pertanto non è stato possibile verificarne la destinazione d'uso, la quale cautelativamente è stata posta artigianale/industriale, e soprattutto se realmente adoperato"*.

In merito all'impatto dell'intervento sulla componente paesaggio, come richiamato nel nostro precedente parere, il progetto prevede la collocazione delle aree di cantiere in ambito agricolo, interessando in particolare gli uliveti, con l'impegno, al termine delle lavorazioni, a ripristinare lo stato originario mediante il rimpianto delle piante. Alla richiesta di valutare una posizione alternativa delle aree di cantiere fisso, in modo da ridurre l'impatto sulla componente in esame, il proponente ha dichiarato che *"non risulta possibile delocalizzare i cantieri in quanto la loro delocalizzazione comporterebbe un maggiore impatto sulla componente agricola e in particolare sugli uliveti"*. Si prescrive, pertanto, di predisporre un registro delle schede degli alberi da espiantare, corredato da report fotografico dell'area e degli olivi da espiantare/reimpiantare, un progetto di reimpianto a firma di un tecnico abilitato (schede di rilevamento, descrizione tecnica degli accorgimenti relativi alle operazioni di espianto e reimpianto), il cronoprogramma delle operazioni, nonché di prevedere un piano di manutenzione e di verifica del corretto attecchimento post-reimpianto.

In merito alla componente suolo ed alla richiesta di questa Agenzia di valutare più approfonditamente l'impatto dell'intervento in esame sul consumo del suolo, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, che precisa che *"il*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Valenzano (BA)
Tel. 0809724300
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0074799 - 1 - 14/11/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

tragitto dell'infrastruttura, con riferimento ad ogni tronco di progetto, quindi anche ai tronchi 1 e 3 citati nel parere, ha un andamento obbligato dalla necessità di interferire nel modo meno impattante con la situazione dello stato dei luoghi. E' pertanto non ipotizzabile un intervento che preveda una minore sottrazione di suolo e proprio per tale motivo sono stati previsti interventi compensativi".

Non è stato invece riscontrato dal proponente quanto chiesto da questa Agenzia in merito alla mancanza nel SIA di "*alcun riscontro alla osservazioni in merito all'intersezione tra l'opera con il Lama Balice e il Canale Lamasinata*". Nel merito, si rinvia alle valutazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

In merito alla richiesta relativa alle integrazioni di dettaglio sull'innalzamento di tre metri del piano stradale in corrispondenza del tronco 1 (Marisabella) sotto il profilo paesaggistico e ambientale, si prende atto che il proponente ha precisato che "*nelle fasi di approfondimento della progettazione, si è riusciti a contenere l'innalzamento della livelletta del lungomare 2 mi invece dei 3 mi inizialmente previsti e c'è la volontà e l'impegno della scrivente amministrazione a valutare altri affinamenti progettuali che possano ancor di più limitare questo impatto*".

In merito alla richiesta di predisporre una matrice d'interazione, al fine di valutare e quantificare gli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto, il proponente, nella "*Relazione - Parte 5 - Quadro di sintesi - Cambiamenti climatici*" (SC_01_AM_05-01) *rev. Luglio 2023*, ha fornito "*una valutazione degli impatti basata su un sistema matriciale combinando fra di loro una serie di aspetti, così da poter valutare e quantificare gli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del progetto*".

Piano di Monitoraggio Ambientale

Nella "*Relazione di Piano di Monitoraggio Ambientale" (SC_08_AM_01-01)*, al capitolo 2 par. 2.7, sono state inserite le integrazioni richieste riguardo le modalità operative nella gestione delle anomalie, prevedendo la comunicazione di eventuali superamenti dei valori di norma all'Autorità Competente, al Comune e all'Arpa Puglia.

Come indicato nel Piano di Monitoraggio Ambientale, cap. 3 § 3.3.3, è stata integrata la scheda di restituzione dati con la descrizione delle lavorazioni in essere al momento delle misure.

Inoltre, al cap. 6 § 6.1 e 6.2, relativamente alle componenti acque superficiali e acque sotterranee, sono state adeguate le frequenze di monitoraggio secondo le linee guida ministeriali "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.*". In particolare, relativamente al monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, il proponente ha previsto le seguenti frequenze:

- Fase AO: n.2 volte nell'anno precedente ai lavori in corrispondenza delle stagionalità maggiormente rappresentative
- Fase CO: per tutta la durata dei lavori con frequenza trimestrale
- Fase PO: trimestrali da ripetersi fino al ripristino delle condizioni iniziali (da verificare in base ai risultati).

Relativamente alla componente atmosfera, al cap. 6 § 6.3, è stata aggiunta una postazione di monitoraggio, come richiesto nel precedente parere. Nella documentazione in atti non è tuttavia presente l'elaborato grafico indicato come allegato al documento '*Planimetria di localizzazione dei punti monitoraggio*', che si chiede, pertanto, di fornire.

Si prende atto che è stato integrato il parametro PTS nei parametri da monitorare e che la durata della fase di Post Operam è stata portata a 5 anni, con frequenza semestrale. Anche nella fase AO, è stato modificato il piano, prevedendo 2 monitoraggi, con frequenza semestrale.

Gestione delle terre e rocce da scavo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Valenzano (BA)
Tel. 0809724300
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0074799 - 1 - 14/11/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo ed alla richiesta di chiarire tale gestione, il proponente dichiara che "*le terre e rocce da scavo sono qualificate come rifiuti. Si recepisce come prescrizione la seconda parte della frase "in tal caso il deposito temporaneo dovrà essere condotto conformemente all'art.23 del DPR 120/2017*". Si ribadisce la prescrizione relativa alla necessità di privilegiare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, la gestione attraverso il recupero e non attraverso lo smaltimento.
Per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017, il proponente ha trasmesso i report delle indagini ambientali. Per ciascun campione è stata definita la conformità o meno ai limiti indicati nel D.Lgs. 152/06 - Parte IV All.5 - Tab. 1/A (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) e ai limiti indicati nella Parte IV All.5 - Tab. 1/B (Siti ad uso Commerciale e Industriale).

Gestione delle acque di piattaforma
Con riferimento alla richiesta di chiarire i recapiti finali di ognuna delle n. 13 vasche per il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, di cui all'elaborato "*Relazione idraulica di piattaforma*" (SC_00_ID_03) di marzo 2023, nonché relativamente al dimensionamento delle suddette vasche, il proponente ha riscontrato affermando che "*si ritiene che il livello di dettaglio adottato sia sufficiente per un PFTE; ulteriori specificazioni verranno fornite nella successiva fase di progettazione definitiva*" e che "*il dimensionamento delle vasche è stato effettuato mediante una valutazione preliminare; già nel progetto definitivo, in avanzata fase di redazione, ogni vasca sarà dimensionata in funzione dei volumi raccolti*".
In merito, fermo restando che la mancata indicazione dei recapiti finali non consente di valutarne compiutamente i possibili impatti, si prescrive che nelle successive fasi progettuali il dimensionamento venga effettuato coerentemente con le previsioni del R.R. 26/2013 e che vengano acquisite le relative autorizzazioni.

Per gli aspetti di impatto acustico, il proponente ha ottemperato a quanto richiesto nel precedente parere.

Cordiali saluti

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
Ing. Mariangela POSITANO
Ing. Nicola DE SANTIS
Dott.ssa Tiziana CASSANO

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Adriana Maria LOTITO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 – Valenzano (BA)
Tel. 0809724300
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC:dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 dicembre 2024, n. 860

IDVIA0839 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm. ii. per istanza AUTAMB-173-2023 con oggetto "Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG)".

Proponente: Francesco MILONE

Provvedimento di VIA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all’art. 27bis del medesimo Decreto: “IDVIA 839”.

PREMESSO CHE:

- in data 28.11.2023 il sig. **Francesco Milone** presentava mediante Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-173- 2023 (acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_089/28/11/2023/0020367) per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR per il progetto denominato *“Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 Sistemazione di aree degradate”* nel Comune di Ischitella (FG);
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, con nota prot. n. 0151524 del 25.03.2024, verificata la procedibilità dell’istanza comunicava, ai sensi dell’art. 7 della L. 241/1990, l’avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale rendendo noto quanto previsto dall’art.8 della L. 241/1990. Contestualmente, informava ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all’art. 23 co. 4 e all’art. 27 co. 2 del D.lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo dell’avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia della documentazione prodotta dal proponente a corredo dell’istanza di che trattasi; Ai sensi all’art. 27 - bis co. 3 del D.lgs. 152/2006, la Sezione invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e competenti a esprimersi sulla realizzazione e/o sull’esercizio del progetto, a verificare, nel termine perentorio di trenta giorni, la completezza della documentazione, e comunicare altresì alla Autorità Competente PAUR l’eventuale richiesta di integrazioni;
- **la Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 0254168 del 28.05.2024, della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dall’art. 27bis co. 4 del D.lgs. 152/2006, comunicava la pubblicazione dell’avviso al pubblico e avviava la decorrenza dei termini per la consultazione del pubblico;

CONSIDERATO CHE:

- al termine delle consultazioni di cui all’art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

1. **Ente Parco Nazionale Del Gargano,** nota prot. n. 4342/2024 del 25-06-2024, acquisito in sede di Conferenza di Servizi;
2. **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, nota prot. n. 16687/2024 del 28-05-2024, acquisito in sede di Conferenza di Servizi;
3. **ARPA PUGLIA – DAP Foggia**, nota prot. n 0027105 - 2.2.3 – 22.04.2024;
4. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 0519996 del 23.10.2024;
5. **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio**, nota prot. n. 14752-P del 11.12.2024.

RILEVATO CHE:

- la **Commissione VIA regionale**, cui compete la valutazione tecnica dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ex L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/2022, nella seduta del 01.08.2024, valutata la documentazione prodotta dal Proponente, richiedeva la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini del rilascio del parere di propria competenza;
- il **Proponente** con pec del 06.09.2024, acquisita al prot. n. 0432608 del 06.09.2024, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali della Commissione VIA regionale in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0402903 del 07.08.2024;

CONSIDERATO CHE:

- la **Commissione VIA regionale**, nella seduta del 26.09.2024, valutata la documentazione prodotta dal Proponente, esprimeva il proprio parere di competenza prot. n. 0467948 del 26.09.2024 ritendo che *"[…]Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.":*
    - ***Valutazione di incidenza appropriata*** *Dall'analisi della documentazione si evince che il bilancio globale degli impatti ambientali è* ***positivo****, nel senso che i benefici che si attendono dalla realizzazione degli interventi è superiore a quello degli aspetti negativi.*

Sarà opportuno eseguire le misure di mitigazione (descritte a pag 45 e 46 della relazione di Vinca) sia nei confronti degli impatti connessi alla fase di cantiere, sia nei confronti di quelli connessi alla fase di esercizio.." (Parere prot. n. 0467948 del 26.09.2024);

- **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** con nota prot. n. 16687/2024 del 28-05-2024, acquisito nella seduta del 03.10.2024 della Conferenza di Servizi, forniva relativamente alle opere proposte per l'azione 3, **parere favorevole**, demandando al Responsabile del Procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle prescrizioni interamente riportate nel parere;
- **l'ARPA Puglia – DAP Foggia**, con nota prot. n. 0027105 - 2.2.3 – 22.04.2024, valutata la documentazione progettuale, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non ha rilevato particolari criticità, ritenendo di poter rilasciare ***nulla osta*** a condizione che siano adottate le prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi sia nella fase di realizzazione che esecutiva interamente riportate nel parere;
- **Ente Parco Nazionale del Gargano,** con nota prot. n. 4342/2024 del 25-06- 2024, acquisito nella seduta del 03.10.2024 della Conferenza di Servizi, esprimeva parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e di impatto ambientale;
- la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 0519996 del 23.10.2024 trasmetteva la relazione tecnica illustrativa e la proposta positiva di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 11 del DPR n. 31/2017 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza con le seguenti prescrizioni:

- *le lavorazioni previste non comportino la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva;*
- *al fine di preservare la vegetazione esistente, le palizzate e le palificate siano realizzate in modo discontinuo;*
- *il trasporto del materiale avvenga con mezzi meccanici utilizzando unicamente la viabilità forestale esistente e tramite l'utilizzo di animali da soma su percorsi esterni alla viabilità forestale esistente;*
- *non avvenga l'apertura di nuove piste*.

- la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le l province BAT e Foggia** con nota prot. n. 14752-P del 11.12.2024 trasmetteva parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con prescrizioni:

- *siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;*
- *sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;*
- *per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;*
- *l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative, evitando di compromettere aree non interessate dagli interventi;*
- *la posa in opera delle briglie non dovrà ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua e, più in generale, dovrà rispettare la morfologia dell'alveo;*
- *tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;*
- *a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.*

Alla luce di quanto su rappresentato,
DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul Portale Ambientale della Regione Puglia dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR;

TENUTO CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione VIA regionale, acquisito al prot. n. 0467948 del 26.09.2024della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- degli esiti delle sedute di conferenza di servizi decisoria PAUR, cui si rimanda ai verbali delle medesime.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: "*La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento*";
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: "*La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale…..*";
- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 839 ex art. 27 bis del TUA, *ex* art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006 (riesame in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 8258/2023), per il progetto denominato **"Micro-interventi di sistemazione idraulico- forestale a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG)"**, proposto dal sig. **Francesco MILONE.**
RITENUTO, altresì, di condividere e fare proprie dal Servizio VIA e VIncA le valutazioni tecniche espresse dalla Commissione VIA regionale, in qualità di organo tecnico della Regione Puglia per le istruttorie dei progetti sottoposti alle procedure di valutazione ambientale (L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/20222), espressa nelle seduta del 26.09.2024, attesa di fatto l'assenza di potenziali impatti e incidenze ambientali negative e significativi derivanti dalla realizzazione dell'opera oggetto di valutazione ambientale **(**Parere prot. prot. n. 0467948 del 26.09.2024).
TENUTO CONTO, dei pareri favorevoli acquisti nell'ambito del procedimento di PAUR degli Enti con competenza in materia ambientale;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VIncA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **"Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG)",** proposto dal sig. **Francesco MILONE.;**
- **di dare atto** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguenti allegato:
  - **Allegato 1: "**Quadro delle Condizioni Ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'**Allegato 1** "*Quadro delle Condizioni Ambientali*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 839 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 (riesame in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 8258/2023), per il progetto denominato: "Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8. Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG)", proposto dal sig. Francesco MILONE.;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti;

Il presente provvedimento:

a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_839_Allegato 1.pdf - 161c3d97e005f5d4adbe71df99fa761ce5a905defc3b3bb1189ce30acb40636b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e riscontri a convocazioni a conferenze di servizi
Mariangela Urgesi

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

Allegato 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 839: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.
Progetto:	"Micro-interventi di sistemazione idraulico-forestale" a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 misura 8. sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. azione 3 sistemazione di aree degradate – Comune di Ischitella (FG)".
Proponente:	Proponente: Francesco MILONE.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 837, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**Fase di progetto/cantiere:** 1. *le lavorazioni previste non comportino la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva;* 2. *al fine di preservare la vegetazione esistente, le palizzate e le palificate siano realizzate in modo discontinuo;* 3. *il trasporto del materiale avvenga con mezzi meccanici utilizzando unicamente la viabilità forestale esistente e tramite l'utilizzo di animali da soma su percorsi esterni alla viabilità forestale esistente;* 4. *non avvenga l'apertura di nuove piste.* *[Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio prot. n. 0519996 del 23.10.2024].*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica
B	**Fase di progetto/cantiere:** 5. *siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;* 6. *sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;* 7. *per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;* 8. *l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative, evitando di compromettere aree non interessate dagli interventi;* 9. *la posa in opera delle briglie non dovrà ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua e, più in generale, dovrà rispettare la morfologia dell'alveo;* 10. *tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;* 11. *a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.* *[Parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province BAT e Foggia, nota prot. n. 14752-P del 11.12.2024].*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province BAT e Foggia
C	**Fase di progetto/cantiere:** 12. *la rimozione dei detriti dell'alveo se riutilizzata nell'ambito del cantiere dovrà seguire la disciplina di cui al DPR n.120/2017;* 13. *sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - ARPA Puglia – DAP

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

	(imballaggi, legname, ferro, ecc.); 14. *nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica* 15. *nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.* 16. *i depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:* *a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.* *b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.* 17. *sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.* 18. *al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:* *a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;* *b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;* *c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;* *d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;* *e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto* *[Parere ARPA Puglia – DAP Foggia prot. n. 0027105 - 2.2.3 – 22.04.2024]*	Foggia
D	**<u>Fase di progetto/cantiere:</u>** 19. *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle orme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;* 20. *le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

	le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; 21. *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;* 22. *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;* 23. *per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;* 24. *la sezione terminale delle canalette siano raccordate gradualmente alla sezione dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;* 25. *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;* 26. *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;* 27. *al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo, così come indicato nel piano di manutenzione delle opere e procedere a controlli extra, in occorrenza di eventi meteorici straordinari.* *[Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 16687/2024 del 28-05-2024 acquisito in sede di Conferenza di Servizi]*	Meridionale
E	**<u>Fase di progetto/cantiere:</u>** 28. *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;* 29. *dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici* 30. *il cantiere deve essere sospeso ed i lavori non vanno eseguiti nel periodo di riproduzione della fauna aviaria (15 marzo – 15 luglio);* 31. *per i movimenti terra al fine della realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica si utilizzino esclusivamente piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali* 32. *eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - Ente Parco Nazionale del Gargano

	siano esclusivamente del tipo a base acquosa; 33. *il materiale vegetale di propagazione (astoni, talee, altro) utilizzato per gli interventi di rinfoltimento e di ingegneria naturalistica appartenga a specie autoctone e derivi da piante del luogo o in alternativa, in caso di acquisto, da ecotipi locali di provenienza certificata;* 34. *siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;* 35. *per le operazioni di messa a dimora di nuova vegetazione siano utilizzate specie autoctone ecologicamente coerenti con il contesto paesaggistico tutelato; nel tempo sia monitorato il grado di attecchimento e, nel caso in cui le piante non dovessero attecchire, si provveda alla messa a dimora di nuove piante nel periodo idoneo (autunno-inizio primavera);* 36. *al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate; a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.* *[Parere Ente Parco Nazionale del Gargano prot. n. 4342/2024 del 25-06-2024 acquisito in sede di Conferenza di Servizi]*	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 dicembre 2024, n. 861

ID VIA 1045 – Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Modifica della chiusura definitiva della ex discarica, ai sensi del d.lgs n. 36/2003, sita nel comune di Andria in contrada San Nicola la Guardia.

Proponente: Comune di Andria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento*

delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";

RICHIAMATI:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e successive, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- Con istanza del 21.10.2024, acquisita al prot. n. 515053 del 22.10.2024, il Comune di Andria s.r.l. trasmetteva al Servizio AIA regionale le integrazioni documentali richieste da quest'ultimo ai fini dell'aggiornamento AIA per modifiche progettuali, comprensive della richiesta di attivazione della procedura ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., al fine di individuare l'eventuale procedura ambientale da attivare per le modifiche progettuali oggetto dell'aggiornamento AIA.

RILEVATO CHE:

- l'impianto di discarica in oggetto ha già ottenuto i seguenti provvedimenti di valutazione ambientale e di autorizzazione all'esercizio:
  - Provincia BAT - Determinazione Dirigenziale n. 18 del 01.03.2012;
  - Regione Puglia - Atto Dirigenziale n. 291 del 22.08.2022;
  - Regione Puglia - Determinazione della direzione del Settore Ecologia n. 9 dell'08.02.2008;
  - Regione Puglia - Determinazione Dirigenziale n. 44 dell'01.08.2012;
  - Regione Puglia - Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 42 del 29.03.2017 (Revoca parziale AIA)
  - Regione Puglia - D.D. n. 455 del 22.12.2022.
- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo", i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, Il Proponente rileva che […] *Rispetto alla proposta progettuale che ha ottenuto AIA (D.D. n. 455/2022) e che è stata ritenuta non sostanziale ai fini via (Atto Dirigenziale n. 291/2022) si propongono alcune modifiche di seguito riassunte:*

  1. *Profilo finale area di discarica: rispetto alle quote di progetto ed approvate in AIA, il profilo finale della discarica presenta delle quote altimetriche più basse in media di circa 1 metro;*
  2. *Pacchetto di copertura: rispetto a quanto approvato in AIA al pacchetto previsto per la chiusura provvisoria, è stato aggiunto a protezione del Telo in HDPE a sua volta incrementato in spessore con 2,5 biruvido sabbiato un Geotessile tipo non tessuto da 500g/m2 su tutta l'area piana non previsto.*
  3. *Gestione percolato: non sono stati realizzati i due pozzi aggiuntivi per il drenaggio del percolato ma si è provveduto ad allestire uno dei pozzi esistenti.*
  4. *Gestione biogas: rispetto a quanto riportato in AIA, l'impianto di gestione del biogas di discarica è costituito da 30 pozzi di estrazione e 2 distinte sottostazioni.*
  5. *Acque meteoriche: sostituzione della canaletta perimetrale prevista con canaletta in materiale e sezione differente, che garantisce la stessa portata idraulica prevista.*

6. *Gestione terre e rocce da scavo: produzione di ulteriori 1.500mc da utilizzare nella copertura definitiva.*

- In dettaglio:
  - *Le modifiche oggetto della presente modifica non variano il quadro complessivo delle emissioni per come oggetto dell'ultimo provvedimento AIA;*
  - **Profilo finale area di discarica:** *Rispetto alle quote di progetto ed approvate in AIA, il profilo finale della discarica presenta delle quote altimetriche più basse in media di circa 1 metro. Tale variazione è dovuta principalmente al rimodellamento del corpo discarica e della riprofilatura delle zone di scarpata. Le berme intermedie lungo il profilo hanno consentito di abbassare complessivamente le quote nelle zone piane e di raggiungere le pendenze di progetto per la posa in opera dei teli di copertura;*
  - **Pacchetto di copertura:** *Rispetto a quanto approvato in AIA (D.D. n. 455/2022), al pacchetto previsto per la chiusura provvisoria sono state apportate le seguenti variaziioni:*
    - *Il telo in HDPE è stato aumentato di spessore, prevedendo un telo da 2.5 mm, biruvido sabbiato;*
    - *A protezione del telo in HDPE è stato previsto un geotessile tipo non tessuto da 500 g/mq.*
  - **Gestione percolato:** *Gli interventi previsti nella D.D. n. 4455/2022 consistevano:*
    - *nel ripristino dell'impianto esistente (costituito da n.6 pozzi di estrazione del percolato realizzati con elementi prefabbricati in cemento allestiti con elettropompa, fondati sulla base della discarica, coevi alla realizzazione della rete di collettamento dell'allestimento del fondo della discarica). Tali pozzi permetteranno di abbattere il battente del percolato ad 1 metro a fondo della discarica;*
    - *nell'incremento della capacità di emungimento mediante la realizzazione di ulteriori 2 perforazioni di drenaggio monitorandone altresì il livello del percolato nel corpo dei rifiuti.*

A seguito della copertura realizzata nell'ambito del MIPRE e all'emungimento del percolato svolto negli anni 2022 e 2023, il battente del percolato si è notevolmente ridotto, sino a raggiungere un livello che rende problematica la sua estrazione. Le misure effettuate nel corso dei lavori non hanno riscontrato presenza di percolato dai pozzi esistenti, a meno di due pozzi utilizzati per l'estrazione. Si è pertanto ritenuto non opportuno realizzare i due ulteriori pozzi di drenaggio della profondità di 15 m (previsti nella D.D. n. 455/2022) considerando che dalle misure effettuate, soltanto un pozzo ha presentato percolato, ad una profondità superiore ai 10 metri dalla bocca pozzo. A parità di costo, si è provveduto a rendere funzionante uno dei pozzi esistenti per consentirne l'estrazione. In sostituzione dei due nuovi pozzi si è provveduto ad allestire uno dei pozzi esistenti di captazione dal fondo vasca, dotandolo della seguente strumentazione:

- *Elettropompa sommersa Flygt NS 3153.182 SH 272 con Potenza nominale da 15 kW – 400 Volt -50 Hz -3 fasi dotata di Relè MiniCAS II;*
- *Unità di controllo e allarme per sensore capacitivo tipo CLS 30 e sensore a galleggiante tipoFLS - 24V posizionata sul fondo;*
- *Tubazione del diametro nominale DN 75 in gomma telata;*
- *Collegamento della pompa a quadro elettrico esterno collegato per mezzo di linea elettrica in cavo multipolare a quadro elettrico dell'impianto di discarica.*

Per il resto non si è modificato l'impianto di discarica già dotato di un sistema di collettamento ed emungimento del percolato dall'interno del catino garantito dalla rete di drenaggio inglobata nel pacchetto di fondo e dai pozzi di emungimento del percolato.

- **Gestione biogas:** *Rispetto a quanto riportato in AIA, l'impianto di gestione del biogas di discarica è costituito da 30 pozzi di estrazione e 3 distinte sottostazioni. Non sono state apportate*

variazioni a quanto attualmente presente.

- **Gestione acque meteoriche:** *Si propone di sostituire la canaletta perimetrale di raccolta prevista con una in cls rivestita in pietra, realizzata con un materiale differente. Al posto della pietra si prevede un Geocomposito Macmat L1 Maccaferri, garantendo la stessa portata idraulica prevista. Questa variazione consente di migliorare ulteriormente l'inserimento paesaggistico dell'opera, obiettivo principale della miglioria presentata, aggiungendo anche maggiore sostenibilità ambientale alla stessa. Il materiale proposto, in sostituzione del pietrame a secco di cava previsto, è infatti in possesso di certificazione EPD SP- 01469 (Environmental Product Declaration). Questo pertanto attesta il basso impatto ambientale ad ulteriore vantaggio di sostenibilità rispetto alle canalette in cls rivestite in pietra. Il canale così modificato si integra nel sistema ambientale in modo ottimale non rappresentando un elemento di discontinuità paesaggistica. Inoltre la proposta migliorativa delle canalette con finitura in pietrame a secco comporta una riduzione delle risorse naturali (estrazione delle materie prime di cava), e pertanto una difformità rispetto ai prodotti ambientalmente sostenibili. Si ritiene inoltre che questa soluzione comporterà anche una importante riduzione dei costi di manutenzione a carico della futura gestione della discarica.*
- **Piano gestione terre e rocce da scavo:** *Il progetto autorizzato (D.D. n. 455/2022) prevede il rimpiego di tutti il materiale di scavo durante l'intervento per la riprofilatura della discarica costituiti dai seguenti materiali:*
  - *4.350 mc circa rinvenienti dallo scavo delle vasche di trattamento acque meteoriche e trincea drenante;*
  - *650 mc dalla rimozione dell'argine lato nord ovest.*

Nel corso dello scavo per la realizzazione della trincea drenante delle acque meteoriche trattate è stato necessario procedere ad approfondire lo scavo per raggiungere le corrette quote di tracimazione e invaso previste. Questa attività aggiuntiva ha comportato la produzione di ulteriore 1.500 mc circa di materiale di scavo costituiti prevalentemente da tufina, che si ritiene possano essere utilizzati, ai sensi del DPR 120/2017 nel corso dei lavori di completamento della discarica per lo strato superficiale di terreno vegetale della copertura definitiva. L'area di scavo è all'interno della particella 43 del foglio 19 del Comune di Andria adiacente l'area di discarica dove è ubicata la trincea drenante disperdente dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Si tratta di calcareniti giallastre mediamente addensate, così come può evincersi della relazione geologica allegata al progetto. Il materiale scavato è stato analizzato prelevando un campione rappresentativo le cui analisi risultano conformi ai limiti del D.Lgs 152/06 Tabella 1A Allegato 5 parte IV Titolo 5. Si ritiene pertanto opportuno utilizzare questo materiale per la copertura finale dell'area di discarica miscelando tale materiale con compost per il 50% come previsto negli elaborati progettuali. Tale scelta è in linea con la proposta progettuale che mira ad utilizzare materiale da recupero (ACM conforme al D.Lgs 75/2010), derivante dagli impianti di compostaggio regionali in line con i principi dei Criteri Ambientali Minimi. Si consideri che tale soluzione, oltre che consentire l'utilizzo di un materiale che consente un maggiore attecchimento delle specie arboree di protezione del capping, ha un costo inferiore a quello del terreno vegetale. L'impiego di questi materiali, anche se in minima parte rispetto alle esigenze del progetto, provenienti dallo scavo della trincea drenante potranno concorrere al raggiungimento ambientale di sostenibilità dell'intervento, riducendo l'apporto di materia prime vergini previste per la copertura della discarica.

Per tutto quanto su rilevato,
ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Comune di Andria (BT) 21.10.2024, acquisita al prot. n. 515053 del 22.10.2024, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che gli adeguamenti a farsi, così come descritti e rappresentati dal Comune di Andria nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e nell'istanza si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati e necessari a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali della discarica in chiusura.

RITENUTO, altresì, le modifiche a farsi non generanno impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali interessate purché sia garantito il rispetto della normativa vigente in materia (D.lgs. n. 36/2003).

RILEVATO, altresì, che il progetto non rientra tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere** le modifiche progettuali proposte dal Comune di Andria, così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), ai fini della chiusura definitiva della discarica sita nel Comune di Andria in contrada San Nicola la Guardia, non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che la stesse si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'ex discarica oggetto del presente provvedimento;
- **di non assoggettare** le modifiche progettuali proposte dal Comune di Andria per la chiusura definitiva dell'ex discarica oggetto del presente provvedimento, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.,
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/ specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
  - Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006);
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative

ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
    - Comune di Andria;
    - Servizio AIA e RIR.

Il presente provvedimento,

a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 13 pagine, per un totale di 23 pagine.
Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Lista_controllo_val_prel VIA_signed.pdf - e969268d4bfa4f9d4df3e556069a842d9af57115a3e8c62488b85d7307f47434

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

MODIFICA DELLA CHIUSURA DEFINITIVA DELLA EX DISCARICA, AI SENSI DEL D.LGS N. 36/2003, SITA NEL COMUNE DI ANDRIA IN CONTRADA SAN NICOLA LA GUARDIA

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☒ Allegato III, punto/lettera p)	*Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152): discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m*
☐ Allegato IV, punto/lettera ___	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Rispetto alla proposta progettuale che ha ottenuto AIA (D.D. n. 455/2022) e che è stata ritenuta non sostanziale ai fini via (Atto Dirigenziale n. 291/2022) si propongono alcune modifiche di seguito riassunte:

1. Profilo finale area di discarica: rispetto alle quote di progetto ed approvate in AIA, il profilo finale della discarica presenta delle quote altimetriche più basse in media di circa 1 metro;

2. Pacchetto di copertura: rispetto a quanto approvato in AIA al pacchetto previsto per la chiusura provvisoria, è stato aggiunto a protezione del Telo in HDPE a sua volta incrementato in spessore con 2,5 biruvido sabbiato un Geotessile tipo non tessuto da 500g/m2 su tutta l'area piana non previsto.

3. Gestione percolato: non sono stati realizzati i due pozzi aggiuntivi per il drenaggio del percolato ma si è provveduto ad allestire uno dei pozzi esistenti.

4. Gestione biogas: rispetto a quanto riportato in AIA, l'impianto di gestione del biogas di discarica è costituito da 30 pozzi di estrazione e 2 distinte sottostazioni.

5. Acque meteoriche: sostituzione della canaletta perimetrale prevista con canaletta in materiale e sezione differente, che garantisce la stessa portata idraulica prevista.

6. Gestione terre e rocce da scavo: produzione di ulteriori 1.500mc da utilizzare nella copertura definitiva.

4. Localizzazione del progetto

Il sito oggetto di intervento è situato sul territorio comunale di Andria (BA), in località "San Nicola La Guardia". L'area ricade nella Tav. 176 I SW "Andria" della Carta Topografica d'Italia ed è ubicata a circa 4 km a NW dell'abitato e 300 m a N della S.P. Andria-Barletta-Canosa.

Il sito già ospita una discarica per RSU, presso cui non vengono più conferiti rifiuti dal 2017. L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione della copertura definitiva della discarica, ai sensi del D.Lgs n. 36/2003.

Non sono presenti nelle immediate vicinanze della discarica siti di importanza ambientale o vincolati.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Rispetto alla soluzione già progettuale che ha ottenuto provvedimento AIA e ritenute non sostanziali ai fini VIA, le modifiche riguardano il profilo finale (più basso), il pacchetto di copertura (aggiunta telo TNT), la gestione del percolato (allestimento pozzo esistente al posto della realizzazione di 2 nuovi pozzi), la sostituzione della canaletta perimetrale e la gestione delle terre e rocce da scavo (ulteriori 1.500 mc da utilizzare nella copertura definitiva).

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
☒ VIA	*Provincia BAT / Determinazione Dirigenziale n. 18 / 01-03-2012* *Regione Puglia / Atto Dirigenziale n. 291 del 22/08/2022.*
☒ Autorizzazione all'esercizio	*Regione Puglia / Determinazione della direzione del Settore Ecologia n. 9 / 08-02-2008;* *Regione Puglia / Determinazione Dirigenziale n. 44 / 01-08-2012* *Regione Puglia / Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 42 / 29-03-2017 (Revoca parziale AIA)* *Regione Puglia / D.D. n. 455 del 22/12/2022*
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	 ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni: **le attività in esame sono state prescritte nella revoca parziale dell'AIA (DD. 42/2017)**	
Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	 ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	□	X	Non sono presenti tali zone
2. Zone costiere e ambiente marino	□	X	Non sono presenti tali zone
3. Zone montuose e forestali	□	X	Non sono presenti tali zone
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	□	X	Non sono presenti tali zone
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	□	X	Non sono presenti tali zone
6. Zone a forte densità demografica	□	X	Non sono presenti tali zone
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	□	X	Non sono presenti tali zone
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	□	X	Non sono presenti tali territori nell'area interessata
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	X	Non sono presenti tali zone
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	□	X	Non sono presenti tali aree
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	□	X	Non sono presenti tali aree
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	□	X	Il Comune di Andria è in zona sismica 3

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.
[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	□	X	Non sono presenti tali aree

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Le modifiche progettuali in oggetto comportano modiche all'ambiente interessato in quanto il profilo finale sarà più basso rispetto a quello previsto e sarà inserita una canaletta perimetrale con materiali più compatibili sotto il profilo ambientale.*		*Perché:* *Le modifiche progettuali in oggetto non comportano impatti negativi relativamente all'ambiente interessato.*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Le modifiche previste non comportano variazioni sull'utilizzo di risorse naturali rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale.*		*Perché:* *Le modifiche previste non comportano variazioni sull'utilizzo di risorse naturali rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale.*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *non si prevede l'utilizzo di tali materiali.*		*Perché:* *non si prevede l'utilizzo di tali materiali.*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Le modifiche previste non comportano variazioni sulla produzione di rifiuti solidi rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale.*		*Perché:* *Le modifiche previste non comportano variazioni sulla produzione di rifiuti solidi rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Le modifiche previste non comportano ulteriori emissioni inquinanti rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale.*		*Perché:* *Le modifiche previste non comportano ulteriori emissioni inquinanti rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale.*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Le modifiche previste non comportano ulteriori emissioni di rumori, vibrazioni etc… rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale*		*Perché:* *Le modifiche previste non comportano ulteriori emissioni di rumori, vibrazioni etc… rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Le modifiche previste non comportano ulteriori rischi di contaminazione rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale*		*Perché:* *Le modifiche previste non comportano ulteriori rischi di contaminazione rispetto a quanto previsto nella precedente versione progettuale*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *non sono previsti rischi di incidenti per la salute umana o l'ambiente.*		*Perché:* *non sono previsti rischi di incidenti per la salute umana o l'ambiente.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Non sono presenti aree sensibili che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.*		*Perché:* *Non sono presenti aree sensibili che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *non sono presenti tali aree.*		*Perché:* *non sono presenti tali aree.*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *non sono presenti corpi idrici.*		*Perché:* *non sono presenti corpi idrici.*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Le modifiche oggetto della presente istanza non comportano variazioni nell'ambito in oggetto.*		*Perché:* *Le modifiche oggetto della presente istanza non comportano variazioni nell'ambito in oggetto.*	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Le modifiche oggetto della presente istanza non comportano variazioni nell'ambito in oggetto.*		*Perché:* *Le modifiche oggetto della presente istanza non comportano variazioni nell'ambito in oggetto.*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Sarà coperta una discarica già esistente. Le modifiche oggetto della presente istanza non comportano variazioni nell'ambito in oggetto.*		*Perché:* *Le modifiche oggetto della presente istanza non comportano variazioni nell'ambito in oggetto.*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *non risultano tali piani.*		*Perché:* *non risultano tali piani.*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *non sono presenti nelle aree limitrofe zone densamente abitate o antropizzate.*		*Perché:* *non sono presenti nelle aree limitrofe zone densamente abitate o antropizzate.*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive,	X Si	☐ No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* *A circa 2 km è presente un Santuario e un Istituto Tecnico Provinciale.*		*Perché:* *Non si prevedono impatti negativi a seguito della realizzazione della copertura definitiva.*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Non sono presenti tali elementi.*		*Perché:* *Non sono presenti tali elementi.*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Non sono presenti tali zone.*		*Perché:* *Non sono presenti tali zone.*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione	☐ Si	X No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	*Descrizione:* *La zona in esame non presenta problematiche particolari.*		*Perché:* *La zona in esame non presenta problematiche particolari.*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *non sono determinabili interferenze con l'esterno.*		*Perché:* *non sono determinabili interferenze con l'esterno.*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: *Non sono previsti tali effetti.*		*Perché:* *Non sono previsti tali effetti.*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
AIA.1	**Relazione tecnica AIA – Rev04**	**-**	**-**
T.1	**Planimetria as built Post MIPRE**	**-**	**-**
T.2°	**Sezioni 1-7 as built Post MIPRE**	**-**	**-**
T.2b	**Sezioni 8-13 as built Post MIPRE**	**-**	**-**
T.3	**Gestione percolato as built Post MIPRE**	**-**	**-**
T.4	**Gestione acque meteoriche as built Post MIPRE**	**-**	**-**

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 3 marzo 2025, n. 12

Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (PN FEAMPA) 2021-2027. Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) ai sensi degli artt. 31- 34 del Reg. (UE) n.1060/2021 e degli artt. 29-30 del Reg.(UE) n.1139/2021. Ammissibilità con raccomandazioni dei G.a.l. Pesca.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Legge (L.) n. 241/1990 e, in particolare, l'art. 6-bis, in materia di conflitto di interessi;
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165/2001 (art. 4) e la Legge Regionale (L.R.) n. 7/1997 (artt. 4 e 5) in materia di ripartizione delle competenze tra gli organi di direzione politica della Regione e la dirigenza regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998 relativa alla separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali;
- gli artt. 20 e 21 del D. L.gs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017, "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la legge regionale n. 15/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009 sull'obbligo di pubblicazione sui siti informatici di atti e provvedimenti amministrativi;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 13 del 04 giugno 2015 relativo alla disciplina del procedimento amministrativo;
- la D.D.S. n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, è stato conferito alla **dott.ssa Rosa Fiore**;
- la D.D. della Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2021, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il **dott. Aldo di Mola**;
- la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 58 del 3 maggio 2024 di conferimento dell'incarico di E.Q. Responsabile della Priorità 3 del FEAMPA 2021-2027 - "Consentire la crescita di

un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura" al **dott. agr. Gaetano Pellegrino**;

- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria", assegnandoli alla nuova Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la D.G.R. n. 97 del 12.02.2024 - presa d'atto del PN - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e designazione del referente regionale dell'Autorità Contabile;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale".

VISTI

- Il Regolamento UE 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, anche al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e, nell'ambito dello sviluppo territoriale integrato, agli articoli 31-34, delinea gli elementi fondamentali del sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Il Regolamento UE 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che ha istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e ne ha stabilito le priorità, il bilancio e le regole specifiche di erogazione dei finanziamenti dell'Unione Europea;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato 2014-2020 con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022 con la quale è stato approvato il programma "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 che include, tra le altre, la Priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura" e l'omonimo Obiettivo specifico 3.1;
- la Deliberazione n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021, contestualmente all'adozione della proposta di Accordo di Partenariato 2021- 2027, successivamente approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con la quale sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027 e, in particolare al punto 2.4, quelli relativi alla Programmazione FEAMPA;
- il Decreto Ministeriale n. 069969 del 14 febbraio 2022 che ha provveduto a ripartire percentualmente le risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- il Decreto Ministeriale n. 667224 del 30 dicembre 2022 con il quale vengono designate le Autorità di Gestione, Contabile e Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;
- il Decreto Ministeriale n. 233337 del 4 maggio 2023, adottato ai sensi dell'Intesa sancita dalla

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con la quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, individuati nelle Regioni e Province Autonome, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 definendo il riparto delle risorse finanziarie e le relative competenze fra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta;

- il Decreto Ministeriale n. 243640 del 10 maggio 2023 con il quale viene approvato il documento "Criteri di selezione delle operazioni" del PN FEAMPA 2021-2027;
- il Decreto Ministeriale n. 260151 del 19 maggio 2023 con il quale viene istituito e disciplinato il Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per il coordinamento dell'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027;
- il Decreto Ministeriale n. 397393 del 27 luglio 2023 con il quale viene approvato il documento "Linee Guida per la selezione e definizione delle Strategie di Sviluppo Locale (CLLD)" del PN FEAMPA 2021-2027;
- il Decreto Ministeriale n. 580304 del 19 ottobre 2023 con il quale vengono approvati i piani finanziari degli Organismi Intermedi riguardanti il PN FEAMPA 2021-2027;
- il suddetto Decreto che, in particolare, per la Regione Puglia e nello specifico alla Priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura", colloca una dotazione finanziaria complessiva di **€ 12.200.000,00**.
- la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 24 del 29 febbraio 2024 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. (UE) n.1060/2021 e degli artt. 29-30 del Reg.(UE) n.1139/2021;
- la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 35 del 4 marzo 2024 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. (UE) n.1060/2021 e degli artt. 29-30 del Reg.(UE) n.1139/2021. Annullamento atto 203/DIR/2024/00024 e riproposizione.

Il Responsabile della Priorità 3 dott. Gaetano Pellegrino e il Dirigente del Servizio Feamp, ciascuno per quanto di propria competenza, relazionano quanto di seguito.

CONSIDERATO

- che lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), come sottolineato nelle premesse del Regolamento (UE) 2021/1060, è uno strumento imprescindibile per lo sviluppo territoriale finalizzato sia a contemperare le esigenze e le caratteristiche socioculturali dei territori di riferimento, sia a favorire la mobilitazione delle potenzialità a livello locale che stimolano i cambiamenti strutturali e l'innovazione, garantendo l'ascolto delle istanze provenienti dalle comunità locali e l'elaborazione di proposte promosse dai gruppi di azione locali rappresentativi dei medesimi interessi;
- che all'interno dei territori costieri pugliesi, l'attività di pesca assume caratteri prevalenti sia in termini economici, sia sotto l'aspetto sociale e culturale;
- che, in continuità con il percorso programmatorio intrapreso nelle precedenti programmazioni FEP e FEAMP, il PN FEAMPA 2021-2027 propone la selezione di nuovi partenariati rappresentativi della pesca professionale e dell'acquacoltura pugliese in grado di dare attuazione a strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso la predisposizione di Piani di Azione coerenti e condivisi a livello territoriale;
- che la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della

Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 25 del 04 marzo 2024 stabilisce che il numero di GAL Pesca che si intende selezionare è determinato in base alla soglia minima di finanziamento (pari e non inferiore a euro 3.000.000,00) prevista dal PN FEAMPA 2021-2027. Tale limite è stato previsto in funzione della necessità di prevenire una eccessiva frammentazione dei fondi a disposizione, oltre che per consentire la costruzione di strategie finanziariamente sostenibili ed evitare, quindi, una dispersione delle risorse;

- che la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 67 del 28 maggio 2024 concedeva ai Partners capofila dei costituendi Gruppi d'Azione Locale Pesca una proroga dei termini per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) al **01/07/2024 - ore 12,00**;
- che la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 77 del 27 giugno 2024 concedeva ai Partners capofila dei costituendi Gruppi d'Azione Locale Pesca una proroga dei termini per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) al **29/07/2024 - ore 12,00**;
- che la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 93 del 23 luglio 2024 concedeva ai Partners capofila dei costituendi Gruppi d'Azione Locale Pesca una proroga dei termini per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) al **09/09/2024 - ore 12,00**;
- che la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 106 del 9 settembre 2024 concedeva ai Partners capofila dei costituendi Gruppi d'Azione Locale Pesca una proroga dei termini per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) al **30/09/2024 - ore 10,00**;

Considerato che con Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 139 del 31 ottobre 2024 è stata nominato il Comitato di Valutazione dei Gal, avente il compito di procedere alla selezione delle Strategie di Sviluppo Locale dei Gal Pesca sulla base delle istanze regolarmente pervenute, così come di seguito composto: dott. ssa Rosa Fiore, dott. Gaetano Pellegrino, dott. Nicola Marino, dott.ssa Rosa Fieschi, dott. Alessandro Grimaldi, di seguito riferito anche come Comitato di Valutazione (o Comitato);

Dato atto che il Comitato, in data 26/11/2024, ore 15.00, si è insediato per avviare l'esame di ricevibilità e di ammissibilità delle Strategie di Sviluppo Locale dei Gal Pesca, riunendosi in successive sedute, anche a seguito delle richieste di integrazioni resesi necessarie per completare l'istruttoria, avvenuta in data 14 febbraio 2025, come da verbale n. 9 citato per relationem.

Dato atto che il Comitato ha esitato definitivamente le risultanze del procedimento istruttorio, formalizzate nei verbali redatti dal Comitato di Valutazione dei Gal ed inviati al Responsabile E.Q. della Priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura" con comunicazioni protocollo nn. 0630132/2024 del 18/12/2024 e 0088289/2025 del 18/02/2025;

Considerato che, come previsto al paragrafo 5.2 "Istruttoria" del bando ".. *La valutazione delle strategie da parte del Comitato di valutazione dei GAL potrebbe essere accompagnata da una serie di raccomandazioni che il GAL beneficiario deve accettare, eventualmente modificando e presentando nuovamente la strategia, prima della stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 6...*".

Considerata la comunicazione (protocollo n. 0090521/2025 del 19/02/2025), di avvenuta ammissione

della S.S.L., inviata al G.a.l. Terre di Mare S.C. a R.L., nella quale sono enumerate le raccomandazioni che il beneficiario dovrà accettare, modificando e presentando nuovamente la Strategia, prima della stipula della Convenzione;

Considerata la comunicazione (protocollo n. 0090546/2025 del 19/02/2025) di avvenuta ammissione della S.S.L. inviata al G.a.l. Gargano Mare S.C. a R.L., nella quale sono enumerate le raccomandazioni che il beneficiario dovrà accettare, modificando e presentando nuovamente la Strategia, prima della stipula della Convenzione;

Considerata la comunicazione (protocollo n. 0090589/2025 del 19/02/2025) di avvenuta ammissione della S.S.L. inviata al G.a.l. Costa dei Trulli S.C. a R.L., nella quale sono enumerate le raccomandazioni che il beneficiario dovrà accettare, modificando e presentando nuovamente la Strategia, prima della stipula della Convenzione;

Considerata la comunicazione (protocollo n. 0090607/2025 del 19/02/2025) di avvenuta ammissione della S.S.L. inviata al Blu - G.a.l. del Salento S.C. a R.L., nella quale sono enumerate le raccomandazioni che il beneficiario dovrà accettare, modificando e presentando nuovamente la Strategia, prima della stipula della Convenzione;

Dato atto che il Responsabile E.Q. della Priorità 3 ha condiviso le risultanze istruttorie al Dirigente del Servizio, giusta mail del 24/02/2025;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere alla pubblicazione della graduatoria dei Gal Pesca ammessi con raccomandazioni, come previsto dall'art. 5.2 "Istruttoria" dell'Avviso Pubblico approvato con la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 25 del 04 marzo 2024, al fine dell'espletamento della procedura di selezione delle candidature;

Preso atto delle risultanze del procedimento istruttorio formalizzate nei verbali redatti dal Comitato di Valutazione dei Gal, il Dirigente del Servizio, in uno al Funzionario responsabile della Priorita 3 del FEAMPA 2021-2027, per tutto quanto innanzi esposto, propongono di:

- approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prendere atto delle risultanze del procedimento istruttorio formalizzate nei 9 (nove) verbali redatti dal Comitato di Valutazione dei Gal;
- prendere atto delle raccomandazioni enumerate nei suddetti verbali e comunicati ai beneficiari, i quali ultimi sono tenuti ad accettarli, modificando e presentando nuovamente la Strategia, prima della stipula della Convenzione;
- ammettere con raccomandazioni i Gal Pesca riportati nella graduatoria allegata (Allegato A);
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

La Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare le risultanze del procedimento istruttorio formalizzate nei 9 (nove) verbali redatti dal Comitato di Valutazione dei Gal;

Di approvare le raccomandazioni enumerate nei suddetti verbali e comunicati ai beneficiari, i quali ultimi sono tenuti ad accettarli, modificando e presentando nuovamente la Strategia, prima della stipula della Convenzione;

Di ammettere con raccomandazioni i Gal Pesca riportati nella graduatoria allegata (Allegato A);

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Gal ammessi_VOTO COMITATO DI VALUTAZIONE.pdf - e25383ef772701f130bde81a47c4f01324776f5dc19f792f2f6dbb4391e801e7

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Responsabile Priorità 3 - Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura
Gaetano Pellegrino

Il Dirigente del Servizio Programma Feamp
Aldo di Mola

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura
Rosa Fiore

Allegato A	
GAL	***PUNTEGGIO***
G.a.l. Gargano Mare S.C. a R.L.	***61***
Blu - G.a.l. del Salento S.C. a R.L.	***55***
G.a.l. Costa dei Trulli S.C. a R.L.	***51***
G.a.l. Terre di Mare S.C. a R.L	***45***

Atti dell'amministrazione regionale ad obbligo di pubblicazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 21 febbraio 2025, n. 106

Società proponente: Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19. Lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,2 MW, denominato CER2, costituito da 8 aerogeneratori sito nel Comune di Foggia (FG) località Cantone" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili. Autorizzazione Unica n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003. Decreto di esproprio e di asservimento per le ditte non concordatarie, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ing. Iunior Dominica Piscopo, confermata dal funzionario titolare della E.Q. Procedure Espropriative Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997, artt. 4 e 5;
- il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.lgs. n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 13 del 04.06.2015, "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- l'Atto Dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0" Approvazione atto Alta Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 06.12.2023, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi;
- la Determinazione Dirigenziale n. 336 del 06.05.2024 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.) della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

- l'Atto Dirigenziale n. 903 del 29.11.2024, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del CCNL 16.11.2022";
- la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23.06.2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con Deliberazione n. 35 del 23.01.2007 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica è stata rilasciata alla Società Freemont S.r.l., già Clean Energy Re Due S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, P.IVA 03564790719, l'Autorizzazione Unica, ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 12 del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003 e ss.mm.ii., relativamente ai lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,2 MW, denominato CER2, costituito da 8 aerogeneratori sito nel Comune di Foggia (FG), località Cantone" e relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili;
- con la succitata Determinazione Dirigenziale n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica è stata dichiarata la pubblica utilità dell'impianto in oggetto e delle relative infrastrutture ed opere di connessione indispensabili, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., deve intendersi di 5 (cinque) anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta Autorizzazione Unica;
- l'Autorizzazione Unica rilasciata con provvedimento n. 14/2023 della Sezione Transizione Energetica avrà "durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della società, durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della società gestore della Rete e laddove le opere elettriche siano realizzate dalla società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso";
- con nota pec del 17.11.2023, acquisita con prot. n. 22401 del 06.12.2023, e successiva nota integrativa del 21.12.2023, acquisita in pari data con prot. n. 23581, il Legale Rappresentante della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'occupazione anticipata d'urgenza e, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'occupazione temporanea, con contestuale determinazione in via provvisoria delle relative indennità da offrire alle ditte catastali proprietarie degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto;
- con le medesime note sopra citate, la Società Freemont S.r.l. ha trasmesso:
  - copia della visura camerale aggiornata;
  - copia degli avvisi ex art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
  - gli elenchi, di cui uno denominato "A", non oggetto di pubblicazione, completo dei dati personali, e l'altro denominato "B", oggetto di pubblicazione, con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da espropriare, asservire e occupare e le relative indennità provvisorie;
  - la dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come

"opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/Promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa, la Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano alla Piazza della Repubblica n. 19, (soggetto privato) e pertanto, il soggetto Attuatore/Promotore e Beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 1047 del 22.12.2023 è stata disposta, in favore della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, l'occupazione anticipata d'urgenza, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii, e l'occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità relative agli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera, ubicati nei Comuni di Foggia (FG) e Lucera (FG), indicati negli elenchi "A" e "B" allegati al medesimo atto, prodotti a cura della Società Freemont S.r.l.;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche n. 537 del 09.07.2024 è stata disposta, su istanza della Società Freemont S.r.l. pervenuta in data 12.04.2024 e acquisita in data 15.04.2024 con prot. n. 183195, l'ordinanza di deposito delle indennità provvisorie, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii, in favore delle ditte ritenute non concordatarie proprietarie degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera, ubicati nei Comuni di Foggia (FG) e Lucera (FG), indicati negli elenchi "A" e "B" allegati al medesimo atto, prodotti a cura della Società Freemont S.r.l..

Considerato che:

- con nota pec del 20.12.2024, acquisita al prot. n. 637666 del 23.12.2024, la Società Freemont S.r.l. ha chiesto, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'emissione del decreto di asservimento e di esproprio per le ditte non concordatarie proprietarie degli immobili interessati dai lavori in oggetto di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica;
- con la medesima nota di cui sopra, la Società Freemont S.r.l. ha dichiarato di aver ricevuto l'approvazione dei frazionamenti per le aree oggetto di esproprio da parte dell'Agenzia delle Entrate e, a supporto dell'istanza, ha trasmesso:
  - copia delle quietanze di avvenuta costituzione dei depositi definitivi effettuati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato Bari/BAT - in favore delle ditte non concordatarie;
  - gli elenchi necessari all'emissione del presente atto, di cui uno denominato "A", non oggetto di pubblicazione, completo dei dati personali, e l'altro denominato "B", oggetto di pubblicazione, con omissione dei dati personali, contenenti gli immobili per i quali è richiesto il presente decreto di esproprio e asservimento.

Rilevato che:

- il Servizio Gestione Opere Pubbliche, a valle delle operazioni di immissione in possesso effettuate dalla Società Freemont s.r.l., ha attivato, su istanza di parte, la procedura di determinazione definitiva dell'indennità di esproprio/asservimento ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. per le seguenti ditte catastali:
  - D'Alessandro Antonio, D'Alessandro Rosa, D'Alessandro Maria Michela e Zoppo Marina, comproprietaria degli immobili individuati catastalmente alle particelle nn. 181-188-183-200-180-187-255 del foglio 25 del Comune di Foggia (FG), giusta nota prot. n. 270469 del 05.06.2024 con la quale sono stati nominati i tecnici di parte ed è stato fissato un termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di notifica della medesima per il deposito della relazione di stima dell'indennità definitiva;
  - Olivieri Rossella e Mancaniello Maria, comproprietaria degli immobili individuati catastalmente

alle particelle nn. 152 e 153 del foglio 26 del Comune di Foggia (FG), giusta nota prot. n. 456453 del 20.09.2024 con la quale sono stati nominati i tecnici di parte ed è stato fissato un termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di notifica della medesima per il deposito della relazione di stima dell'indennità definitiva;

- Olivieri Raffaele e Mancaniello Maria, comproprietaria degli immobili individuati catastalmente alle particelle nn. 50-298-314-316-26 del foglio 25 del Comune di Foggia (FG), giusta nota prot. n. 270501 del 05.06.2024; con riferimeto a quest'ultima, a seguito della trasmissione della relazione estimativa del 10.01.2025 da parte del Dott. Ing. Pasquale Toziani, nominato dal Presidente del Tribunale Ordinario di Foggia quale terzo componente del collegio peritale, ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, questo Servizio, con nota prot. n. 45686 del 28.01.2025, ha invitato la ditta catastale proprietaria a prendere visione della relazione al fine di comunicare alla Società Freemont S.r.l. la volontà di accettare o meno, nei successivi 30 giorni, l'indennità definitiva determinata; conseguentemente, la ditta catastale proprietaria con nota pec del 17.02.2025, acquisita con prot. 86023 del 18.02.2025, ha dichiarato di "[...] accettare l'indennità definitiva come calcolata dalla terna peritale nella relazione estimativa del 10.01.2025 [...]";

- a valle di richiesta di aggiornamenti in relazione allo stato delle procedure avviate ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. formulata dello scrivente Servizio, con pec del 14.02.2025, acquisita in pari data con prot. 81891, la Società Freemont S.r.l. ha dichiarato:
  - per la ditta D'Alessandro Antonio, D'Alessandro Rosa, D'Alessandro Maria Michela e Zoppo Marina, comproprietaria degli immobili individuati catastalmente alle particelle nn. 181-188-183-200-180-187-255 del foglio 25 del Comune di Foggia (FG), "ad oggi non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione da parte del terzo nominato dal tribunale";
  - per la ditta Olivieri Rossella e Mancaniello Maria, comproprietaria degli immobili individuati catastalmente alle particelle nn. 152 e 153 del foglio 26 del Comune di Foggia (FG), "è in corso di definizione la procedura per il deposito della relazione di stima dell'indennità definitiva";
  - per la ditta Olivieri Raffaele e Mancaniello Maria, comproprietaria degli immobili individuati catastalmente alle particelle nn. 50-298-314-316-26 del foglio 25 del Comune di Foggia (FG), "restiamo in attesa della scadenza dei 30 giorni per conoscere la volontà da parte dei soggetti interessati all'indennità definitiva determinata".

Rilevato che:

- per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., all'emissione del decreto di asservimento e di esproprio degli immobili interessati dal progetto per le ditte catastali non concordatarie riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto, di cui uno denominato "A", non oggetto di pubblicazione, completo dei dati personali, e l'altro denominato "B", oggetto di pubblicazione, con omissione dei dati personali nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;
- il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche al quale sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

Verifica ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. n. 101 del 10.08.2018, e dal Regolamento U.E. n. 2016/679 nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1161 del 07.08.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.

- Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre, in favore della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, P.IVA 03564790719, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'esproprio e l'asservimento per gli immobili ubicati nei Comuni di Foggia (FG) e Lucera (FG), di cui agli elenchi allegati al presente atto per costituirne parte integrante, interessati dai lavori di "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 29,2 MW, denominato CER2, costituito da 8 aerogeneratori sito nel Comune di Foggia (FG) località Cantone", giusta Autorizzazione Unica emessa con D.D. n. 14 del 30.01.2023 della Sezione Transizione Energetica.

Di dare atto che gli immobili per i quali è disposto il presente decreto di esproprio e di asservimento sono indicati all'interno degli allegati elenchi, redatti a cura della Società Freemont S.r.l., di cui uno denominato "A", non oggetto di pubblicazione, completo dei dati personali, e l'altro denominato "B", oggetto di pubblicazione, con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà sottoposto alle formalità di registrazione e trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, quale soggetto promotore e beneficiario dell'intervento.

Di dare atto che è fatto obbligo alla Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali di cui agli allegati elenchi "A" e "B", nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm. ii. e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Di dare atto che l'esproprio e l'asservimento, in favore della Società Freemont S.r.l., degli immobili di cui agli allegati elenchi, acquisteranno efficacia dopo l'intervenuta notifica del presente provvedimento alle ditte catastali interessate, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lettera f) del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 9 (nove) facciate e 2 (due) Allegati "A" e "B" :

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente mediante la Piattaforma "Cifra 2", e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28.05.2020;
- sarà, inoltre, trasmesso alla Società Freemont S.r.l., con sede legale in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 19, e alla Sezione Transizione Energetica.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ELENCO DITTE FOGGIA ALLEGATO B_signed.pdf - 07b3802180bffcac6a3e567197ec779ebacf0714d466dcc810ca275674b5353a
ELENCO DITTE LUCERA ALLEGATO B_signed.pdf - 385c130de11ee79fc97277bd16eda7642cf802c18dab43ca0a14e24e812ac59b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Dominica Piscopo

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

COMUNE DI FOGGIA

ALLEGATO A

N. ordine	Ditta proprietaria	Dati Catastali							Servitù di passo			Servitù di cavidotto			Servitù aerea		Indennità totale di asservimento	Esproprio Permanente					Indennità totale	Indennità totale Depositate	Numero di Avvenuta Costituzione Deposito
		Comune	Foglio	Particella Provvisoria	Particella Definitiva	Qualità	Superficie Catastale	Valore di Mercato	Superficie asservita	Indennità servitù di passo (70%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità servitù di cavidotto (30%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità per servitù aerea (30%)		Superficie Espropriata	Valore di Mercato	Indennità di Esproprizione	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Indennità di Espropriazione			
							Mq.	€/Mq.	Mq.	€	€	Mq.	€	€	Mq.	€	€		€/Mq.	€	€	€	€	€	€
12	OLIVIERI ROSSELLA	FOGGIA	26	152		SEMIN IRRIG	169.788	1,85 €	2.615	3.386,43 €	70,55 €	310	172,05 €	3,58 €			3.632,61 €						3.632,61 €	27.245,93 €	1410521
			26	153	278 ex 271	SEMIN IRRIG	293.190	1,85 €	6.980	9.039,10 €	188,31 €	680	377,40 €	7,86 €	22.300	12.376,50 €	21.989,18 €						21.989,18 €		
	MANCANIELLO MARIA		26	153	277 ex 272	SEMIN IRRIG	430	1,85 €										430	1,85 €	795,50 €	16,57 €	812,07 €	812,07 €		
			26	153	273	SEMIN IRRIG	430	1,85 €										430	1,85 €	795,50 €	16,57 €	812,07 €	812,07 €		
15	VIGILANTE MARIA ROSARIA	FOGGIA	10	470		SEMIN IRRIG	7.034	1,85 €	260	336,70 €	7,01 €	30	16,65 €	0,35 €			360,71 €						360,71 €	11.215,57 €	1410522
	VIGILANTE LUIGI		10	471		SEMIN IRRIG	7.576	1,85 €	433	560,74 €	11,68 €	45	24,98 €	0,52 €			597,91 €						597,91 €		
	VIGILANTE CARMINE		10	474		SEMINATIVO	22	1,22 €	20	17,08 €	0,36 €	5	1,83 €	0,04 €			19,30 €						19,30 €		
	VIGILANTE CARMINE		10	475		SEMIN IRRIG	15.318	1,85 €	295	382,03 €	7,96 €	35	19,43 €	0,40 €			409,81 €						409,81 €		
			10	476		SEMIN IRRIG	2.660	1,85 €	10	12,95 €	0,27 €						13,22 €						13,22 €		
	VIGILANTE ANTONIO		10	698	734	SEMIN IRRIG	49.499	1,85 €	2.103	2.723,39 €	56,74 €	75	41,63 €	0,87 €	11.135	6.179,93 €	9.002,54 €						9.002,54 €		
			10	698	735	SEMIN IRRIG	430	1,85 €										430	1,85 €	795,50 €	16,57 €	812,07 €	812,07 €		
21	MANCANIELLO MARIA	FOGGIA	25	50		SEMIN IRRIG	32.265	1,85 €	870	1.126,65 €	23,47 €	110	61,05 €	1,27 €	2.050	1.137,75 €	2.350,19 €						2.350,19 €	8.610,65 €	1410527
			25	298		SEMINATIVO	2.316	1,22 €	180	153,72 €	3,20 €	25	9,15 €	0,19 €			166,26 €						166,26 €		
			25	314		SEMIN IRRIG	18.986	1,85 €	340	440,30 €	9,17 €	122	67,71 €	1,41 €			518,59 €						518,59 €		
			25	316		SEMIN IRRIG	8.782	1,85 €	50	64,75 €	1,35 €						66,10 €						66,10 €		
	OLIVIERI RAFFAELE		26	26	269	SEMINATIVO	116.384	1,22 €	1.022	872,79 €	18,18 €	35	12,81 €	0,27 €	11.120	4.069,92 €	4.973,97 €						4.973,97 €		
			26	26	270	SEMINATIVO	430	1,22 €										430	1,22 €	524,60 €	10,93 €	535,53 €	535,53 €		

COMUNE DI FOGGIA

ALLEGATO A

N. ordine	Ditta proprietaria	Dati Catastali							Servitù di passo			Servitù di cavidotto			Servitù aerea		Indennità totale di asservimento	Esproprio Permanente					Indennità totale	Indennità totale Depositate	Numero di Avvenuta Costituzione Deposito
		Comune	Foglio	Particella Provvisoria	Particella Definitiva	Qualità	Superficie Catastale	Valore di Mercato	Superficie asservita	Indennità servitù di passo (70%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità servitù di cavidotto (30%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità per servitù aerea (30%)		Superficie Espropriata	Valore di Mercato	Indennità di Esproprizione	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Indennità di Espropriazione			
							Mq.	€/Mq.	Mq.	€	€	Mq.	€	€	Mq.	€	€		€/Mq.	€	€	€	€	€	€
23	FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE - ONLUS A	FOGGIA	25	6		SEMIN IRRIG	19.376	1,85 €	22.215	28.768,43 €	599,34 €						29.367,77 €						29.367,77 €	48.451,11 €	1410531
			25	21		SEMIN IRRIG	20.755	1,85 €	780	1.010,10 €	21,04 €	120	66,60 €	1,39 €			1.099,13 €						1.099,13 €		
			25	49		SEMIN IRRIG	103.550	1,85 €	1.985	2.570,58 €	53,55 €	260	144,30 €	3,01 €			2.771,43 €						2.771,43 €		
			25	51	332	SEMIN IRRIG	186.914	1,85 €	4.100	5.309,50 €	110,61 €	395	219,23 €	4,57 €	14.650	8.130,75 €	13.774,66 €						13.774,66 €		
			25	51	333	SEMIN IRRIG	430	1,85 €										430	1,85 €	795,50 €	16,57 €	812,07 €	812,07 €		
			25	294		SEMIN IRRIG	6.692	1,85 €	450	582,75 €	12,14 €	55	30,53 €	0,64 €			626,05 €						626,05 €		
26	ZOPPO MARINA	FOGGIA	25	180	330	SEMIN IRRIG	116.800	1,85 €	1.350	1.748,25 €	36,42 €	65	36,08 €	0,75 €	14.780	8.202,90 €	10.024,40 €						10.024,40 €	10.836,47 €	1410532
			25	180	331	SEMIN IRRIG	430	1,85 €										430	1,85 €	795,50 €	16,57 €	812,07 €	812,07 €		
27	VIGILANTE MARIA ROSARIA VIGILANTE LUIGI VIGILANTE CARMINE VIGILANTE CARMINE VIGILANTE ANTONIO	FOGGIA	10	21		SEMIN IRRIG	28.433	1,85 €	35	45,33 €	0,94 €				5.450	3.024,75 €	3.071,02 €						3.071,02 €	3.071,02 €	1410533
28	VIGILANTE CARMINE	FOGGIA	10	449	732	SEMIN IRRIG	48.617	1,85 €	1.348	1.745,66 €	36,37 €	65	36,08 €	0,75 €	9.500	5.272,50 €	7.091,35 €						7.091,35 €	7.903,43 €	1410542
			10	449	733	SEMIN IRRIG	430	1,85 €										430	1,85 €	795,50 €	16,57 €	812,07 €	812,07 €		
29	RUSSO CARMELA	FOGGIA	26	56		SEMINATIVO	74.112	1,22 €	1.020	871,08 €	18,15 €	125	45,75 €	0,95 €			935,93 €						935,93 €	2.350,45 €	1410547
			26	122		SEMIN IRRIG	13.950	1,85 €	850	1.100,75 €	22,93 €						1.123,68 €						1.123,68 €		
			26	256		SEMIN IRRIG	3.500	1,85 €	45	58,28 €	1,21 €						59,49 €						59,49 €		
			26	262		SEMIN IRRIG	20.000	1,85 €	175	226,63 €	4,72 €						231,35 €						231,35 €		
33	LOSITO LEONARDO	FOGGIA	10	224		SEMINATIVO	24.357	1,22 €							4.190	1.533,54 €	1.533,54 €						1.533,54 €	1.773,27 €	1410560
			10	445		SEMINATIVO	11.498	1,22 €							655	239,73 €	239,73 €						239,73 €		
38	VIGILANTE ANTONIO	FOGGIA	10	20		SEMIN IRRIG	2.375	1,85 €							720	399,60 €	399,60 €						399,60 €	1.898,10 €	1410575
			10	66		SEMIN IRRIG	31.433	1,85 €							2.550	1.415,25 €	1.415,25 €						1.415,25 €		
			10	467		SEMIN IRRIG	16.911	1,85 €							150	83,25 €	83,25 €						83,25 €		

COMUNE DI FOGGIA

ALLEGATO A

N. ordine	Ditta proprietaria	Dati Catastali							Servitù di passo			Servitù di cavidotto			Servitù aerea		Indennità totale di asservimento	Esproprio Permanente					Indennità totale	Indennità totale Depositate	Numero di Avvenuta Costituzione Deposito
		Comune	Foglio	Particella Provvisoria	Particella Definitiva	Qualità	Superficie Catastale	Valore di Mercato	Superficie asservita	Indennità servitù di passo (70%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità servitù di cavidotto (30%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità per servitù aerea (30%)		Superficie Espropriata	Valore di Mercato	Indennità di Esproprizione	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Indennità di Espropriazione			
							Mq.	€/Mq.	Mq.	€	€	Mq.	€	€	Mq.	€	€		€/Mq.	€	€	€	€	€	€	
40	VIGILANTE MARIA ROSARIA	FOGGIA	10	699		ENTE URBANO	71	2,00 €							70	42,00 €	42,00 €						42,00 €	42,00 €	1410576
	VIGILANTE LUIGI																								
	VIGILANTE CARMINE																								
	VIGILANTE CARMINE																								
	VIGILANTE ANTONIO																								
45	COLELLI FRANCESCO	FOGGIA	25	52		SEMIN IRRIG	41.421	1,85 €							1.650	915,75 €	915,75 €						915,75 €	915,75 €	1410577
55	ZOPPO MARINA	FOGGIA	25	187		SEMIN IRRIG	1.537	1,85 €	50	64,75 €	1,35 €						66,10 €						66,10 €	229,46 €	1410578
			25	255		SEMIN IRRIG	3.378	1,85 €	115	148,93 €	3,10 €	20	11,10 €	0,23 €			163,36 €						163,36 €		
56	ZOPPO MARINA	FOGGIA	25	181		ULIVETO	536	1,50 €	265	278,25 €	5,80 €	100	45,00 €	0,94 €			329,98 €						329,98 €	527,15 €	1410581
	ZOPPO MARINA																								
	D'ALESSANDRO ROSA																								
	D'ALESSANDRO MARIA MICHELA ANTONIA		25	188		SEMIN IRRIG	132	1,85 €	132	170,94 €	3,56 €	40	22,20 €	0,46 €			197,16 €						197,16 €		
	D'ALESSANDRO ANTONIO																								

COMUNE DI FOGGIA

ALLEGATO A

N. ordine	Ditta proprietaria	Dati Catastali							Servitù di passo			Servitù di cavidotto			Servitù aerea		Indennità totale di asservimento	Esproprio Permanente					Indennità totale	Indennità totale Depositate	Numero di Avvenuta Costituzione Deposito
		Comune	Foglio	Particella Provvisoria	Particella Definitiva	Qualità	Superficie Catastale	Valore di Mercato	Superficie asservita	Indennità servitù di passo (70%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità servitù di cavidotto (30%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità per servitù aerea (30%)		Superficie Espropriata	Valore di Mercato	Indennità di Esproprizione	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Indennità di Espropriazione			
							Mq.	€/Mq.	Mq.	€	€	Mq.	€	€	Mq.	€	€		€/Mq.	€	€	€	€	€	€
65	RUSSO GIUSEPPE RUSSO GIOVANNI RUSSO ANTONIO NOTA LUIGINA	FOGGIA	26	37		SEMIN IRRIG	58.638	1,85 €	25	32,38 €	0,67 €	10	5,55 €	0,12 €			38,72 €						38,72 €	1956,53 €	1410582
			26	165		SEMIN IRRIG	14.456	1,85 €	155	200,73 €	4,18 €	25	13,88 €	0,29 €			219,07 €						219,07 €		
			26	206		SEMINATIVO	27.141	1,22 €	1.850	1.579,90 €	32,91 €	230	84,18 €	1,75 €			1.698,75 €						1.698,75 €		
67	RUSSO GIUSEPPE RUSSO GIOVANNI RUSSO ANTONIO NOTA LUIGINA	FOGGIA	26	210		ENTE URBANO	530	2,00 €	60	84,00 €	1,75 €	15	9,00 €	0,19 €			94,94 €						94,94 €	94,94 €	1410610
68	ROMAGNO LORENZO	FOGGIA	26	261		VIGNETO IRR	23.277	1,85 €	365	472,68 €	9,85 €	55	30,53 €	0,64 €			513,68 €						513,68 €	513,68 €	1410625
70	RUSSO GIOVANNI SAMMARCO ROCCHINA	FOGGIA	26	243		SEMIN IRRIG	101.100	1,85 €	1.290	1.670,55 €	34,80 €	150	83,25 €	1,73 €			1.790,34 €						1.790,34 €	1.790,34 €	1410630
71	TECNOWIND 1 S.R.L. DAUNIA WORK S.R.L.	FOGGIA	26	176		SEMINATIVO	103.158	1,22 €	1.160	990,64 €	20,64 €	110	40,26 €	0,84 €			1.052,38 €						1.052,38 €	1.052,38 €	1410633
75	TIRELLI VINCENZO	FOGGIA	26	236		SEMIN IRRIG	65.022	1,85 €	830	1.074,85 €	22,39 €	110	61,05 €	1,27 €			1.159,56 €						1.159,56 €	1.159,56 €	1410645
76	RUSSO GIUSEPPE	FOGGIA	26	53		SEMINATIVO	62.930	1,22 €	925	789,95 €	16,46 €	115	42,09 €	0,88 €			849,37 €						849,37 €	849,37 €	1410646
77	CIARCIELLO NICOLA CIARCIELLO MICHELE CIARCIELLO GIAMPAOLO	FOGGIA	24	1		SEMIN IRRIG	13.188	1,85 €				10	5,55 €	0,12 €			5,67 €						5,67 €	5,67 €	1410647

COMUNE DI FOGGIA

ALLEGATO A

N. ordine	Ditta proprietaria	Dati Catastali							Servitù di passo			Servitù di cavidotto			Servitù aerea		Indennità totale di asservimento	Esproprio Permanente					Indennità totale	Indennità totale Depositate	Numero di Avvenuta Costituzione Deposito
		Comune	Foglio	Particella Provvisoria	Particella Definitiva	Qualità	Superficie Catastale	Valore di Mercato	Superficie asservita	Indennità servitù di passo (70%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità servitù di cavidotto (30%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità per servitù aerea (30%)		Superficie Espropriata	Valore di Mercato	Indennità di Esproprizione	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Indennità di Espropriazione			
							Mq.	€/Mq.	Mq.	€	€	Mq.	€	€	Mq.	€	€		€/Mq.	€	€	€	€	€	€	
78	TERRENZIO LUIGI FRANCESCO	FOGGIA	24	38		SEMINATIVO	6.986	1,22 €				510	186,66 €	3,89 €			190,55 €						190,55 €	279,91 €	1410651
	TERRENZIO ANTONIO																								
	SCHIUGO ANNIBALE ; FU PASQUALE																								
	PLACENTINO ROSA ; MAR PLACENTINO																								
	PLACENTINO LINA																								
	PLACENTINO GIOVANNI		24	68		PASCOLO	392	1,00 €				60	18,00 €	0,38 €			18,38 €						18,38 €		
	MARTUCCI LUCIA																								
	MARTUCCI INCORONATA																								
	LATORRE LUIGIA ; DI TOMMASO																								
	D'AVENA MARIA ; VINCENZA FU MICHELE																								
	D'ARENZO GIUSEPPE ; DI ANTONIO		24	113		SEMINATIVO	302	1,22 €				30	10,98 €	0,23 €			11,21 €						11,21 €		
	COPPIELLO SERAFINA ; MAR COPPIELLO																								
	COPPIELLO GIUSEPPE																								
	CARAFA MARIA ; GIUSEPPINA FU VINCENZO																								
	CARAFA DALIO ; GIOVANNI FU VINCENZO																								
	BUONSANTE EMILIA ; FU MICHELE		24	114		SEMINATIVO	3280	1,22 €				160	58,56 €	1,22 €			59,78 €						59,78 €		
	BUONAPITACOLA MICHELE ; FU FRANCESCO PAOLO ,																								
	BUONAPITACOLA LEONARDO ; FU FRANCESCO PAOLO																								
	BUONAPITACOLA ANTONIO ; FU FRANCESCO PAOLO																								

COMUNE DI FOGGIA

ALLEGATO A

N. ordine	Ditta proprietaria	Dati Catastali							Servitù di passo			Servitù di cavidotto			Servitù aerea		Indennità totale di asservimento	Esproprio Permanente					Indennità totale	Indennità totale Depositate	Numero di Avvenuta Costituzione Deposito
		Comune	Foglio	Particella Provvisoria	Particella Definitiva	Qualità	Superficie Catastale	Valore di Mercato	Superficie asservita	Indennità servitù di passo (70%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità servitù di cavidotto (30%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità per servitù aerea (30%)		Superficie Espropriata	Valore di Mercato	Indennità di Esproprizione	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Indennità di Espropriazione			
							Mq.	€/Mq.	Mq.	€	€	Mq.	€	€	Mq.	€	€		€/Mq.	€	€	€	€	€	€	€
119	MENGA ANTONIO MENGA MARIA MENGA FILOMENA DI BARI MARIA TERESA	FOGGIA	24	83	357	SEMINATIVO	70	1,22 €										70	1,22 €	85,40 €	1,78 €	87,18 €	87,18 €	87,18 €	1410652
148	ZOPPO MARINA D'ALESSANDRO ROSA	FOGGIA	25	183		SEMIN IRRIG	59886	1,85 €	200	259,00 €	5,40 €						264,40 €						264,40 €	543,08 €	1410653
	D'ALESSANDRO MARIA MICHELA ANTONIA D'ALESSANDRO ANTONIO		25	200		ULIVETO	7200	1,50 €	260	273,00 €	5,69 €						278,69 €						278,69 €		

I DATI CONTENUTI NEL SEGUENTE ELENCO SONO CONFORMI A QUELLI CONTENUTI NELL'ELENCO DESCRITTIVO FACENTE PARTE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI CUI ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 00014 DEL 30.01.2023

COMUNE DI LUCERA

ALLEGATO A

N. ordine	Ditta proprietaria	Dati Catastali							Servitù di passo			Servitù di cavidotto			Servitù aerea		Indennità totale di asservimento	Esproprio Permanente					Indennità totale	Indennità totale Depositate	Numero di Avvenuta Costituzione Deposito
		Comune	Foglio	Particella Provvisoria	Particella Definitiva	Qualità	Superficie Catastale	Valore di Mercato	Superficie asservita	Indennità servitù di passo (70%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità servitù di cavidotto (30%)	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Superficie asservita	Indennità per servitù aerea (30%)		Superficie Espropriata	Valore di Mercato	Indennità di Espropriazione	Indennità di Occupazione (mesi 3)	Indennità di Espropriazione			
							Mq.	€/Mq.	Mq.	€	€	Mq.	€		Mq.	€	€	Mq.	€/Mq.	€	€	€	€		
120-121-123	PASTORE BOVIO SERGIO	LUCERA	38	51		ULIVETO	88.840	1,50 €	700	735,00 €	15,31 €	85	38,25 €	0,80 €			789,36 €						789,36 €	5.612,47 €	1410654
			38	86		ULIVETO	114.650	1,50 €	1.040	1.092,00 €	22,75 €	125	56,25 €	1,17 €			1.172,17 €						1.172,17 €		
			38	163	172	SEMINATIVO	546.086	1,22 €	1.000	854,00 €	17,79 €	105	38,43 €	0,80 €			911,02 €						911,02 €		
			38	163	173	SEMINATIVO	2.200	1,22 €										2.200	1,22 €	2.684,00 €	55,92 €	2.739,92 €	2.739,92 €		

I DATI CONTENUTI NEL SEGUENTE ELENCO SONO CONFORMI A QUELLI CONTENUTI NELL'ELENCO DESCRITTIVO FACENTE PARTE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI CUI ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 00014 DEL 30.01.2023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 25 febbraio 2025, n. 110

Società proponente: Wind SA s.r.l. con sede legale in Castelluccio dei Sauri (FG), Via Roma, 61. A.U. n. 95 del 02.08.2013. "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 0,90 MW, costituito da 1 aerogeneratore, sito nel comune di Castelluccio dei Sauri, località Monte Pidocchio (FG)" e delle relative opere e infrastrutture connesse. Adempimenti conseguenti alla Sentenza n. 8151 del 4.9.2023 resa dal Consiglio di Stato nel giudizio iscritto al R.G. n. 8218/2023. Acquisizione, ex art. 42- bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per imposizione di servitù da sorvolo sull'immobile individuato catastalmente al fg. 8 p.lla 17 del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario titolare della E.Q. Procedure Espropriative, Ing. Simona Matera, espone quanto segue.

Visti:

- la Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997, artt. 4 e 5;
- il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
- il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.lgs. n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 13 del 04.06.2015, "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
- l'Atto Dirigenziale n. 115 del 17.02.2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20.10.2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0" Approvazione atto Alta Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 06.12.2023, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Rosa Tedeschi;
- la Determinazione Dirigenziale n. 336 del 06.05.2024 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.) della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

- l'Atto Dirigenziale n. 903 del 29.11.2024, recante "Attribuzione di specifiche responsabilità ai dipendenti della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ai sensi dell'art. 84 del CCNL 16.11.2022";
- la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 35 del 23.01.2007 la Giunta Regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D.lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 2.8.2013, l'allora Servizio Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia rilasciava in favore della Società Wind SA s.r.l., l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la "Costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 0,90 MW, costituito da 1 aerogeneratore, sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG)" nonchè delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso;
- Conclusi i lavori in data 04.03.2014, l'impianto entrava in esercizio;
- A seguito del sopralluogo effettuato in data 07.09.2015 dal Responsabile del Servizio tecnico del Comune di Castelluccio dei Sauri, si accertava che le opere risultavano realizzate conformemente al progetto agli atti di questo Ente, ma rilevava che la pala eolica spazzava in proprietà privata posta al confine (fg. 8, part. 17), in comproprietà della sig.ra A.F. la quale aveva interessato il Comune per intervenire a tutela del proprio spazio aereo;
- A seguito di quanto innanzi, si avviava un lungo iter volto alla risoluzione stragiudiziale della problematica;
- La sig.ra A.F. richiedeva alla allora Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali di sospendere l'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica in ragione dell'invasione della particella n. 17 del foglio 8 di sua proprietà, nonché alla luce del mancato accordo per il componimento della questione;
- Con nota prot. n. 1685 del 17.05.2017, l'allora Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali sospendeva l'efficacia del titolo autorizzativo e disponeva l'avvio del procedimento di riesame finalizzato ad appurare la sussistenza dei presupposti per addivenire all'annullamento d'ufficio della A.U., ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/1990;
- Avverso detti esiti provvedimentali la Società Wind SA s.r.l. proponeva ricorso innanzi al T.A.R. Puglia, Sede di Bari, R.G. n. 567/2017;
- Con sentenza n. 598/2017 del 8.6.2017, il T.A.R. Puglia accoglieva il ricorso della ricorrente e annullava l'impugnato provvedimento regionale del 17.05.2017, nella parte in cui disponeva la sospensione *sine die* dell'efficacia del titolo;
- Con ricorso iscritto al R.G. n. 1181/2018 del T.A.R. Puglia, Sede di Bari, la Wind SA s.r.l. chiedeva "l'annullamento, previa emanazione di misura cautelare idonea, dell'atto del 9.8.2018, prot. n. 0004237, del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali della Regione Puglia nella parte in cui è stata "differita" la rettifica dell'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale 95 del 2.8.2013 relativa all'indicazione di entrata in esercizio commerciale dell'impianto eolico, sino alla conclusione del procedimento di annullamento in autotutela della suddetta determina, avviato con comunicazione del 10.10.2017, e nella parte in cui si è domandato alla società di presentare un progetto di variante a quello autorizzato con determina dirigenziale n. 95/2013 per procedere "alla costituzione coattiva di una servitù aerea (o servitù di sorvolo) delle aree altrui il cui spazio sovrastante viene invaso dalla pala dell'aerogeneratore" della ricorrente in applicazione dell'art. 42-bis, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001;

e per la conseguente condanna della Regione Puglia ad adottare l'atto di rettifica dell'autorizzazione unica n. 95/2013";

- Con ordinanza cautelare n. 435 del 9.11.2018, l'adito T.A.R. respingeva l'istanza cautelare della società istante;
- Con ricorso incidentale depositato in data 02.11.2018, la controinteressata Sig.ra A.F., tra l'altro, invocava l'accertamento dell'intervenuta decadenza dell'Autorizzazione Unica n. 95/2013, con consequenziale condanna della Regione Puglia ad adottare il dovuto provvedimento;
- Con sentenza n. 136/2020 (R.G. n. 1181/2020), il T.A.R. Puglia, Sede di Bari: 1) accoglieva in parte il ricorso introduttivo e, per l'effetto, annullava l'atto regionale del 09.08.2018, condannando la Regione Puglia ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. c), del c.p.a. ad adottare l'atto di rettifica dell'Autorizzazione Unica n. 95/2013 nei sensi indicati in motivazione; 2) respingeva per il resto il ricorso introduttivo; 3) respingeva il primo e il secondo atto di motivi aggiunti; 4) respingeva il ricorso incidentale;
- Avverso tali esiti giurisdizionali insorgeva la Società Wind SA s.r.l. con atto di appello proposto innanzi al Consiglio di Stato per la riforma della suddetta pronuncia;
- Con Sentenza n. 8151/2023 (R.G. n. 8218/2020), la Quarta Sezione del Consiglio di Stato, nella parte di interesse, accoglieva l'appello e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, accoglieva il ricorso di primo grado ed annullava i provvedimenti con esso impugnati e concludeva affermando che "**la soluzione di adottare un provvedimento ex art. 42 bis d.P.R. 327/2001 è quella più idonea perché è il rimedio a situazione ormai definita nei tratti caratteristici ma è relativa a fenomeno acquisitivo, non adeguatamente controllato in fase di esecuzione"**;
- Con note acquisite al prot. 297004 del 17.06.2024 e al prot. 552478 del 11.11.2024, la Sezione Transizione Energetica di questa Amministrazione regionale, in ordine all'articolato iter processuale sviluppatosi a valle del rilascio del titolo autorizzativo indicato in oggetto, ha comunicato, tra l'altro, che:
  - "risulta necessario provvedere all'esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 8151/2023 (R.G. n. 8218/2020), resa in data 13.7.2023 e pubblicata in data 4.9.2023";
  - "come disposto dalla pronuncia, questa Amministrazione regionale è tenuta ad adottare un provvedimento amministrativo ex art. 42 bis d.P.R. 327/2001, ritenuto dal Giudice lo strumento più idoneo perché è il rimedio a situazione ormai definita nei tratti caratteristici ma è relativa a fenomeno acquisitivo, non adeguatamente controllato in fase di esecuzione".

Considerato che:

- la Società Wind SA s.r.l., con nota pec del 25.06.2024, acquisita in pari data con prot. 318403, in riscontro alla pec del 17.06.2024 della Sezione Transizione Energetica, relativamente alla realizzazione dell'opera in oggetto, ha dichiarato, tra l'altro, che "non vi sono stati costi espropriativi, ma con i proprietari dei terreni vi sono stati accordi bonari cosi come già comunicato con PEC del 11 Ottobre 2016" e ha trasmesso la documentazione a supporto della stessa dichiarazione;
- la Società Wind SA s.r.l., con nota pec del 25.06.2024, acquisita in pari data al prot. 319108, ha:
  - invitato la Sezione Transizione Energetica e/o il Servizio Gestione Opere Pubbliche, ognuno per quanto di competenza, "a dare concreta ed immediata esecuzione alla sentenza esecutiva e definitiva del Consiglio di Stato, sez. IV, del 4.9.2023, n.8151, con l'avvio e la conclusione del procedimento di acquisizione sanante […]";
  - trasmesso, su richiesta della Sezione Transizione Energetica il piano particellare di esproprio, grafico e descrittivo e la relazione di stima;
  - ha comunicato che:
    - "L'opera è stata realizzata in agro di Castelluccio dei Sauri (FG), località "Montepidocchio" foglio 8 particelle 571 e 564. Tali particelle derivano dalla particella 154. La suddetta particella è stata frazionata al fine della costituzione di un diritto di superficie per la realizzazione dell'impianto eolico concesso in titolarità della Wind Sa S.r.l.; nello specifico il frazionamento della particella 154 ha dato origine alle particelle 562 -563 -564; con

l'accatastamento dell'aerogeneratore sulla particella 562 e delle cabine sulla particella 563, si sono create le particelle 571 sub1 (aereogeneratore Enercon E53) e particella 571 sub2 interessata dalla presenza della cabina di consegna, realizzata per il collegamento entra-esci alla linea aerea esistente 20kv Pidocchio".

- "Sulla particella 564 si è creata la servitù di passaggio per il raggiungimento e la manutenzione dell'impianto eolico e per facilitare gli interventi agricoli sulla ex particella 154 e p.lla 16 del fgl.8.(all.1e2). L'aereogeneratore che si è installato è un modello Enercon E 53, è un aerogeneratore a trasmissione diretta con rotore a tre pale, sistema regolazione delle pale attiva (controllo pitch), funzionamento a numero variabile di giri e una potenza nominale di 800 kW. Il sorvolo delle pale avviene ad altezza superiore a 45,0 metri dal suolo, non è un sorvolo sul terreno continuo e permanente, ma temporaneo e discontinuo perché dipende dalla direzione del vento che determina la rotazione della navicella eolica e quindi il posizionarsi del rotore e delle pale, non crea alcun tipo di interferenza con i fondi interessati ed è comunque privo di effetti limitativi sulla conduzione dei fondi agricoli";
- "Il suddetto sorvolo sembrerebbe gravare anche su una porzione di terreno di mq. 108, oggetto di acquisizione sanante, identificata al N.C.T. del comune di Castelluccio dei Sauri, al foglio 8 p.lla 17 del Comune di Castelluccio dei Sauri, è di natura seminativo classe 2 con una superficie totale di Ha. 1.76.45 con reddito domenicale di euro 86,57 e reddito agrario euro 50,12."

Rilevato che con nota del 11.11.2024, acquisita in pari data al prot. 552478, la Sezione Transizione Energetica ha disposto:

- "l'archiviazione dell'istanza di variante trasmessa dalla società Wind SA a mezzo p.e.c. in data 5.5.2020, in pari data acquisita al prot. regionale n. 3318/2024, richiamando sul punto quanto espressamente stabilito dal Consiglio di Stato nel citato provvedimento giurisdizionale: "Nello specifico non si tratta di variante in quanto non è richiesta una nuova autorizzazione restando immutati tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica (...) la modifica della particella (è, ndr) una parte accessoria se non minimale rispetto alla documentazione necessaria per la realizzazione dell'impianto che, a quanto consta dagli atti di causa, rimane invariata; conseguentemente non è proporzionato e rispondente a criteri di buona amministrazione porre in discussione l'intero progetto mediante una variante per parti non incise dalla modifica particellare […]. Sulla scorta di quanto premesso, la soluzione di adottare un provvedimento ex art. 42 bis d.P.R. 327/2001 è quella più idonea perché è il rimedio a situazione ormai definita nei tratti caratteristici ma è relativa a fenomeno acquisitivo, non adeguatamente controllato in fase di esecuzione";
- la conclusione negativa del procedimento di annullamento in autotutela dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (D.D. 95/2013), avviato dalla scrivente Sezione regionale con nota prot. n. 0003375 del 10.10.2017, essendo stata definitivamente accertata in sede giudiziale l'insussistenza dei relativi presupposti, stante la necessità di addivenire al provvedimento di acquisizione sanante;
- la trasmissione, di tutti gli atti citati, a questo Servizio Gestione Opere Pubbliche, n.q. di Autorità Espropriante, per l'avvio del procedimento preordinato all'acquisizione sanante ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii..

Atteso che, al fine di dare esecuzione alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 8151/2023 (R.G. n. 8218/2020), resa in data 13.07.2023 e pubblicata in data 04.09.2023, questo Servizio Gestione Opere Pubbliche, in qualità di Autorità Espropriante Regionale, con nota prot. 574351 del 21.11.2024 indirizzata alla ditta catastale risultante dai registri catastali (FARINA Anna nata a **...omissis.....omissis...** il**...omissis...**Proprietà 1/3; AZZONE Fabio nato a **...omissis...** il **...omissis...** Proprietà 1/6; AZZONE Daniele nato a **...omissis...** il **...omissis...** Proprietà 1/6; AZZONE Tommaso nato a **...omissis...** il **...omissis...** Proprietà 1/6; AZZONE Mattia Luciano nato a **...omissis...** il **...omissis...**Proprietà 1/6) ha:

- comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 -8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., per l'acquisizione, ex art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per imposizione di servitù di sorvolo dell'immobile catastalmente individuato al foglio 8, particella 17 del Comune di Castelluccio dei Sauri Località Montepidocchio (FG), per la superficie di mq 108,00 interessata dal sorvolo relativo all'aerogeneratore dell'"impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 0,90 MW, costituito da 1 aerogeneratore, sito nel comune di Castelluccio dei Sauri, località Monte Pidocchio (FG)" e delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso;
- trasmesso la documentazione, prodotta a cura della Società Wind S.A. s.r.l. in qualità di promotore, attuatore e beneficiario dell'intervento in oggetto e del relativo procedimento espropriativo, recante la relazione di stima e il piano particellare, nei quali è riportato l'indennizzo, calcolato ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- invitato la ditta catastale proprietaria di cui innanzi, a prendere visione della documentazione e a presentare in forma scritta, entro 30 giorni dalla data di ricezione del medesimo avviso, eventuali osservazioni pertinenti il procedimento avviato ed in relazione all'indennità calcolata dalla Società Wind SA s.r.l.;
- comunicato che in caso di assenza di riscontro, l'Autorità Espropriante regionale, per conto della Società Wind SA s.r.l. avrebbe provveduto all'emissione del provvedimento di acquisizione, ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per imposizione di servitù da sorvolo sull'immobile individuato catastalmente al foglio 8, particella 17 del Comune di Castelluccio dei Sauri, con contestuale ordinanza di deposito delle somme, ai sensi del co. 4 del richiamato art. 42-bis, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT;
- invitato i destinatari del medesimo avviso, ove non più effettivi proprietari dell'immobile in oggetto, a darne comunicazione, indicando, altresì, ove ne fossero a conoscenza, i dati del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Rilevato che:
Ï

- la nota prot. 574351 del 21.11.24 di questo Servizio, è stata consegnata tramite pec alla Sig.ra Farina Anna e tramite raccomandata A/R ai Sig.ri Azzone Fabio, Azzone Daniele, Azzone Tommaso, Azzone Mattia Luciano, ditta catastale interessata dal procedimento di acquisizione ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- nei 30 giorni successivi all'avviso di cui innanzi, non è pervenuta alcuna osservazione, da parte ditta catastatale destinataria della procedura, in relazione all'indennità di sorvolo calcolata dalla Società Wind SA;
- nei 30 giorni successivi all'avviso di cui innanzi è pervenuta, per conoscenza anche allo scrivente Servizio, nota del 09.12.2024, acquisita al prot. 611340 del 10.12.2024, con la quale lo Studio Legale Associato Mescia, nell'interesse dei proprietari del suolo oggetto della procedura ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., invitava il legale rappresentante sui terreni in questione per la riapposizione dei termini, così come preesistenti tra i predetti fondi contigui", ivi compreso il fondo oggetto di acquisizione sanante;
- con nota prot. 33999 del 22.01.2025 lo scrivente Servizio Gestione Opere Pubbliche, ha invitato la Società Wind SA s.r.l., promotrice e beneficiaria del procedimento di acquisizione, ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per imposizione di servitù da sorvolo sull'immobile al fg. 8 p.lla 17 del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), a:
    - comunicare la ricezione di eventuali osservazioni non pervenute al Servizio scrivente e/o eventuali accettazioni da parte della ditta catastale, proprietaria del suolo oggetto della procedura, in relazione all'indennità calcolata e comunicata con la nota prot. 574351 del 21.11.24 recante l'avvio del procedimento, ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.
    - a trasmettere, piano particellare in formato PDF/A, firmato digitalmente dal legale

rappresentante, da produrre in duplice allegato, di cui uno denominato "A", contenente i dati personali della ditta catastale interessata, e uno denominato "B", con omissione dei dati personali, avendo cura di rimodulare l'indennità, ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., fino alla trasmissione dei medesimi;
  - a trasmettere visura camerale in corso di validità unitamente a documento di riconoscimento del Legale Rappresentante e la dichiarazione di manleva, da compilarsi secondo il modulo allegato alla medesima nota;
  - fornire chiarimenti in relazione alle rimostranze pervenute dallo Studio Legale Associato Mescia, fornendo copia della eventuale corrispondenza intercorsa sull'argomento, specificando altresì la correlazione dei fatti lamentati con l'esecuzione della Sentenza n. 8151 del 4.9.2023 che ci occupa, al fine di consentire il prosieguo dell'attività amministrativa in essere.
- con nota del 23.01.2025, acquisita in pari data al prot. 36504, la Società Wind SA s.r.l. ha trasmesso:
  - copia della visura camerale e del documento di identità del legale rappresentante;
  - copia del riscontro alla nota dello Studio Legale Associato Mescia nella quale si legge "In riscontro alla raccomandata del 02 aprile 2024 per la riapposizione dei termini tra il fondo di proprietà dei Sig.ri Farina/ Azzone fgl.8 p.lla 17 ed il fondo di proprietà del sottoscritto Carlo Cignarella fgl.8 plla 564 si rappresenta che con la sentenza della Sez.IV del Consiglio di Stato n. 8151 del 4 settembre 2023, non si è formato alcun giudicato sull'esatto confine tra le particelle n. 17 e 564 del fl.8, in quanto tale accertamento (di competenza del g.o. e non del g.a.) non è stato parte nel giudizio, non faceva parte del petitum e non era oggetto dei motivi di appello. Di conseguenza, non si può invocare la sentenza del Consiglio di Stato per sostenere che si sia formato il giudicato sull'esatto confine tra le suddette particelle rispetto al quale, invece, si ribadisce che: lo stato attuale dei luoghi corrisponde allo stato di fatto e di diritto da oltre 20 anni."
  - la dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia, da qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera di che trattasi si configura non come "opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/Promotore dell'espropriazione e Beneficiario della stessa la Società Wind SA S.r.l., con sede legale in Castelluccio dei Sauri (FG) 71025, alla via Roma 61, (soggetto privato) e, pertanto, il soggetto attuatore/promotore e beneficiario dell'espropriazione deve garantire la copertura finanziaria degli immobili da asservire e/o acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie;
  - gli elenchi di cui uno denominato "A", completo dei dati personali e non oggetto di pubblicazione, e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili interessati dal procedimento in oggetto.
- con nota integrativa del 24.01.2025, acquisita al prot 40909 del 27.01.2025, la Società Wind SA s.r.l. ha dichiarato che "in riferimento all'indennizzo per acquisizione sanante non è stata ricevuta nessuna comunicazione da parte della ditta Farina/Azzone".

Rilevato, altresì, che:

- risulta necessario provvedere all'esecuzione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 8151/2023 (R.G. n. 8218/2020), resa in data 13.7.2023 e pubblicata in data 4.9.2023, con l'emissione del presente atto che dispone l'acquisizione, ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per imposizione di servitù da sorvolo per mq 108 sull'immobile al fg. 8 p.lla 17 del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), il cui procedimento ai sensi del co. 1 del richiamto art. 42-bis è stato avviato con nota prot. 574351 del 21.11.24;
- nei 30 giorni successivi all'avviso di cui la nota prot. 574351 del 21.11.24 dello scrivente Servizio, regolarmente consegnata tramite pec alla Sig.ra Farina Anna e tramite raccomandata A/R ai Sig.ri

Azzone Fabio, Azzone Daniele, Azzone Tommaso, Azzone Mattia Luciano, ditta catastale interessata dal presente procedimento di acquisizione ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni in ordine all'indennità di sorvolo calcolata dalla Società Wind SA, nè allo scrivente Servizio e nè alla Società Wind SA s.r.l., giusta dichiarazione del 24.01.2025, acquisita al prot 40909 del 27.01.2025, del Legale Rappresentante della medesima Società;

- ai sensi dell'art. 42-bis co.4 del richiamato D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., "[...] L'atto è notificato al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14";
- ne consegue che è necessario procedere con l'emissione del presente provvedimento di acquisizione, ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., che dispone, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, il deposito delle indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT;
- il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, nonché del successivo Atto Dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17.02.2017, in cui al Servizio Gestione Opere Pubbliche sono attribuite le funzioni di Autorità Espropriante Regionale.

Verifica ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018. GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. n. 101 del 10.08.2018, e dal Regolamento U.E. n. 2016/679 nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1161 del 07.08.2024, il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di impatto di genere.
Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di dare atto che il presente provvedimento, finalizzato a dare esecuzione alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 8151/2023 (R.G. n. 8218/2020), pubblicata in data 04.09.2023, comporta la conclusione, ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., del procedimento avviato giusta nota prot. 574351 del 21.11.2024 recante "Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 - 8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. per l'acquisizione, ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per imposizione di servitù da sorvolo dell'immobile al fg. 8 p.lla 17 del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG)".

Di disporre, per le motivazioni indicate nelle premesse, in favore della Società Wind SA s.r.l., con sede in Castelluccio dei Sauri (FG), alla Via Roma 61 CAP 71025, P.IVA 03493720712, l'acquisizione, ex art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per imposizione di servitù da sorvolo sull'immobile individuato catastalmente al fg. 8 p.lla 17 del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) di proprietà della ditta catastale FARINA Anna (1/3), AZZONE Fabio (1/6), AZZONE Daniele (1/6), AZZONE Tommaso (1/6), AZZONE Mattia Luciano (1/6), interessato dalla "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 0,90 MW, costituito da 1 aerogeneratore, sito nel comune di Castelluccio dei Sauri, località Monte Pidocchio (FG)" e delle relative opere e infrastrutture connesse, autorizzato con A.U. n. 95 del 02.08.2013.

Di dare atto che l'immobile assoggettato alla procedura di cui innanzi, i dati della ditta catastale proprietaria e l'indennizzo calcolato ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sono indicati negli uguali elenchi, prodotti a cura della Società Wind SA S.r.l., allegati al presente atto, di cui uno denominato "A", redatto in forma integrale e non oggetto di pubblicazione, e l'altro denominato "B", con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Di disporre che la Società Wind SA s.r.l., con sede in Castelluccio dei Sauri (FG), in qualità di soggetto promotore e beneficiario del procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera, provveda, entro il termine di 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, con l'utilizzo delle proprie risorse finanziarie, al deposito, ai sensi del co. 4 dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., presso il Ministero dell'economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bai/BAT, della somma, calcolata a propria cura, ai sensi del co. 3 dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a titolo di indennizzo per il pregiudizio patrimoniale, non patrimoniale e risarcimento per il periodo di occupazione senza titolo dell'immobile individuato catastalmente al fg. 8 p.lla 17 del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG).

Di disporre che, ai sensi del co. 4 dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., copia del presente provvedimento sia notificato, a cura e spese della Società Wind SA s.r.l., in qualità di promotrice e beneficiaria del procedimento espropriativo, alla ditta catastale proprietaria e comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del deposito da effettuarsi ai sensi dell'articolo 20, comma 14.

Di disporre che il presente atto, ai sensi dell'art. 42-bis comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della Società Wind SA s.r.l..

Di disporre che la Società Wind SA s.r.l. dovrà provvedere, altresì, alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in analogia all'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Di disporre che, ai sensi dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. il presente provvedimento sarà notificato entro trenta giorni, a cura di questo Servizio Gestione Opere Pubbliche, alla Corte del Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia, mediante trasmissione di copia integrale del provvedimento acquisitivo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 13 (tredici) facciate e 2 (due) Allegati "A" e "B":

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente mediante la Piattaforma "Cifra 2", e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 (dieci) giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28.05.2020;
- sarà, inoltre, trasmesso alla Società Wind SA S.r.l., e alla Sezione Transizione Energetica.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato B Piano particellare _signed.pdf - 074607491038172768 4a3e3e013311b42b6eb86be91bef2a64880fd5de87e144

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Procedure espropriative
Simona Matera

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi

PROCEDIMENTO ABLATORIO PER PUBBLICA UTILITA'

COMMITTENTE: **WIND SA SRL**
INDIRIZZO: **Contrada Monte Pidocchio – CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG)**

Esecuzione sentenza CONSIGLIO di STATO N.08151/2023 REG.PROV.COLL. N.08218/2020 REG.RIC. pubblicata il 04/09/2023. Piano particellare di esproprio ai sensi dell'art.31 del D.P.R. 207/2010 per acquisizione sanante art.42 bis D.P.R. 8 Giugno 2001 n.327 di una superficie di mq.108 foglio 8 p.lla 17 sita in agro di Castelluccio dei Sauri località Montepidocchio.

DOTT. AGR. ROCCO IACULLO
Via Padre Antonio da Olivadi 59 – 71122 Foggia –
mail: studioiacullo@gmail.com

Tecnico: DOTT.AGR. ROCCO IACULLO

DATA: Giugno 2024

n. prog. ditta	Identificativo ditta	Aree interessate	Totale indennità
1	**1 AZZONE Daniele proprietario per 1/6** **2 AZZONE Fabio proprietario per 1/6** **3 AZZONE Mattia Luciano proprietario per 1/6** **4 AZZONE Tommaso proprietario per 1/6** **5 FARINA Anna proprietario per 2/6**	Foglio 8 p.lla 17	€ 757,45

Foggia, 22/06/2024

Il Tecnico

Dott. Agr. Rocco Iacullo

TABELLA PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

N. progress. Ditta	Ditta	Dati catastali							Sup. da espropriare e/o asservire e/o occupare	Valore Venale unitario di riferimento €/mq	aliquota indennizzo servitù di passo	aliquota indennizzo servitù di cavidotto	INDENNITA' [Euro]
		Foglio	Particella	Reddito		Qualità	Classe	Sup. Totale					
				dominicale [euro]	agrario [euro]								
INDENNITA' PER ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE													
1	1 AZZONE Daniele proprietario per 1/6 2 AZZONE Fabio proprietario per 1/6 3 AZZONE Mattia Luciano proprietario per 1/6 4 AZZONE Tommaso proprietario per 1/6 5 FARINA Anna proprietario per 2/6	8	17	86,57	50,12	sem	2	17.645	108	2,50	1/8		€ 33,75

DEPREZZAMENTO

	DITTA	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFCIE RESIDUA	Valore Venale unitario di riferimento €/mq	PERCENTUALE DI DEPREZZAMENTO	INDENNITA' DI DEPREZZAMENTO
1	1 AZZONE Daniele proprietario per 1/6 2 AZZONE Fabio proprietario per 1/6 3 AZZONE Mattia Luciano proprietario per 1/6 4 AZZONE Tommaso n proprietario per 1/6 5 FARINA Anna proprietario per 2/6	8	17	17537	2,5	1%	€ 438,43
						INDENNITA' TOTALE	**€ 472,18**

INDENNITA' PER DITTA				
1	1 AZZONE Daniele proprietario per 1/6 2 AZZONE Fabio proprietario per 1/6 3 AZZONE Mattia Luciano proprietario per 1/6 4 AZZONE Tommaso proprietario per 1/6 5 FARINA Anna proprietario per 2/6	Foglio 8, particella 17	*Totale indennità spettante a Ditta 1 [Euro]*	***€ 472,18***
	Agli importi sopra determinati andranno sommate le "Indennità aggiuntive" previste dal D.P.R. 327/2001 ove ne ricorra il caso.			

INDENNITA' AGGIUNTIVE AI SENSI DELL'ART. 42 BIS					
		Indennità	INDENNIZZO PER IL PREGIUDIZIO NON PATRIMONIALE (ART. 42 BIS C. 5) (10 % DELL'INDENNITA'	INDENNIZZO PER IL PREGIUDIZIO PATRIMONIALE (ART. 42 BIS C. 3) (5% DELL'INDENNITA' PER IL PERIODO DAL 16/02/2015 AL 31/03/2025	**Totale indennità spettante [Euro]**
1	1 AZZONE Daniele proprietario per 1/6 2 AZZONE Fabio proprietario per 1/6 3 AZZONE Mattia Luciano proprietario per 1/6 4 AZZONE Tommaso proprietario per 1/6 5 FARINA Anna proprietario per 2/6	**€ 472,18**	**47,21 €**	**238,06 €**	**757,45 €**
			INDENNITA' TOTALE		**757,45€**

ELENCO DITTE

1 AZZONE Daniele proprietario per 1/6
2 AZZONE Fabio proprietario per 1/6
3 AZZONE Mattia Luciano proprietario per 1/6
4 AZZONE Tommaso proprietario per 1/6
5 FARINA Anna proprietario per 2/6

Num Ditta	FGL	p.lla	SUB	R.D.	R.A.	qualità	cl	sup (mq)
1	8	17		86,57	50,12	sem	2	17.645

SEZIONE SECONDA

Corte Costituzionale

RICORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AI SENSI DELL' ART. 127 DELLA COSTITUZIONE 28 febbraio 2025 n. 12 (depositato il 1 marzo 2025)

Ricorso per la declaratoria della illegittimità costituzionale delle disposizioni contenute negli artt. 98, 117, 132, 160, 217, 219 e 240 della Legge della Regione Puglia n. 42 del 31 dicembre 2024, pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 13 straord. del 31.12.2024 denominata: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".

Avvocatura Generale dello Stato

Reg. Ric. n. 12/2025

CT 6552/2025 - Avv. Basilica

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO EX ART. 127 COSTITUZIONE

per

il **Presidente del Consiglio dei Ministri**, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato, (C.F. 80224030587, per il ricevimento degli atti FAX 06-96514000 e PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it), presso i cui uffici in Roma, alla via dei Portoghesi, n. 12, domicilia;

nei confronti

della **Regione Puglia**, in persona del Presidente *pro tempore*, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33, posta elettronica certificata avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it.;

per

la dichiarazione di illegittimità costituzionale delle disposizioni contenute negli artt. 98, 117, 132, 160, 217, 219 e 240 della Legge della Regione Puglia n. 42 del 31 dicembre 2024, pubblicata sul B.U.R n. 13 *straord.* del 31.12.2024 denominata: "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*"

***

La legge della Regione Puglia n. 42 del 31 dicembre 2024, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025*)", presenta profili di illegittimità costituzionale con riferimento agli artt.

Avvocatura Generale dello Stato

98, 117, 132, 160, 217, 219 e 240 in quanto, ponendosi in contrasto con la normativa statale di riferimento, viola - sotto diversi profili - i principi fondamentali posti con legge dello Stato in materia di "*coordinamento della finanza pubblica*" e di "*professioni*", la competenza statale esclusiva in materia di "*ordinamento civile*" di cui all'art. 117, comma 2, lett. l), Cost. La medesima legge regionale è stata adottata in violazione, altresì, dei principi stabiliti con legge dello Stato, in attuazione dell'art. 122, comma 1, Cost, in materia di sistema elettorale e di casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale e si pone altresì in contrasto con gli artt. 3 e 51 Cost., nonché con i principi fondamentali posti dall' 97 Cost, in materia di organizzazione amministrativa dello Stato, come si intende dimostrare con la illustrazione dei seguenti

MOTIVI

1. Illegittimità costituzionale dell'articolo 98 della legge regionale della Puglia n. 42/2024 per violazione dell'art. 117, comma 3, Cost., in relazione all'art. 20 del decreto legislativo n. 118/2011, quale norma interposta.

L'**art. 98** della legge regionale impugnata, rubricato "*Promozione della realtà virtuale nella formazione medica e delle professioni sanitarie*", colloca nel perimetro del bilancio sanitario regionale finanziamenti in favore di enti estranei al Servizio sanitario nazionale per sostenere diversi interventi e attività variamente legate alle attività di formazione professionale.

Con tale norma, la Regione Puglia si pone in contrasto con l'art. 117, comma 3, Cost. con riferimento all'ambito di potestà legislativa concorrente, in relazione alla disciplina statale del coordinamento e dell'armonizzazione dei

Avvocatura Generale dello Stato

sistemi contabili regionali, recata dal d.lgs. n. 118/2011.

Occorre premettere che le disposizioni contenuto nel titolo II del citato decreto legislativo, come previsto nel suo art. 19, costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, Cost. Tali norme sono altresì poste a tutela dell'unità economica della Repubblica di cui all'art. 120, secondo comma, Cost., così da garantire vari obiettivi finanziari, anche sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci. In concreto, le disposizioni poste dal legislatore statale fissano le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti regionali e individuano i principi contabili cui le Regioni devono attenersi per dare concreta e puntuale attuazione alle disposizioni ivi contenute.

In particolare, l'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011 è dedicato al finanziamento del servizio sanitario regionale e prevede che "*Nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso.*" Pertanto, l'inclusione nel bilancio sanitario regionale di costi relativi ad attività di formazione ovvero allo studio e alla ricerca universitaria comporta una violazione delle regole sulla rendicontazione della spesa sanitaria regionale.

In sostanza, la violazione della disciplina statale è evidente considerando come la disposizione impugnata, ponendo a carico della missione 13 del bilancio della Regione Puglia, relativa alla tutela della salute, spese che sono volte a finanziare attività legate alla formazione in favore di enti estranei al Servizio sanitario nazionale determina una rappresentazione non corretta del finanziamento sanitario regionale, in violazione dell'evocato principio dell'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del Servizio sanitario regionale posto dall'art. 20 del d.lgs. 118/2011.

Tali argomentazioni risultano avvalorate da quanto statuito da Codesta Ecc.ma Corte con la sentenza n. 68/2024.

Con tale importante decisione, è stato riconosciuto, in una fattispecie analoga alla presente e concernente la legge di Stabilità 2023 della Regione Sardegna, che le spese per l'attivazione e l'accreditamento di corsi di formazione per diverse professionalità, quali gli Operatori soci-sanitari e i medici veterinari, che vengano poste a carico del bilancio regionale dedicato alla tutela della salute "*esorbitano dall'ambito delle risorse connesse al finanziamento del servizio sanitario regionale*" e, pertanto, "*alterano la struttura del perimetro delle spese sanitarie prescritto dall'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, così eludendo le finalità di armonizzazione contabile*".

Alla luce di quanto precede è chiaro che l'art. 98 della legge regionale della Puglia n. 42 del 31 dicembre 2024 è stato adottato in violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, quale norma interposta.

2. Illegittimità costituzionale dell'articolo 160 della legge regionale della Puglia n. 42/2024 per violazione dell'art. 117, comma 3, Cost., in

relazione all'art. 20 del decreto legislativo n. 118/2011, quale norma interposta.

A censure analoghe a quelle appena esposte si espone altresì l'**art. 160** della legge regionale impugnata, rubricato "*Contributo straordinario per la ricerca e gli studi digital health e tecnologie digitali per la sanità pugliese*". La disposizione *de qua*, infatti, assegna in favore dell'Università di Salerno, ovvero di un ente esterno al Servizio sanitario nazionale, dotazioni finanziere relative alla missione 13 del bilancio regionale per sostenere le attività di studio e di ricerca sulla telemedicina e su altre tecnologie medico-informatiche attivate dal Dipartimento di Medicina Sperimentale.

Così facendo, la Regione Puglia pone, ancora una volta, a carico del bilancio sanitario regionale spese che non hanno alcuna specifica attinenza con l'ambito della tutela della salute, così determinando una scorretta rappresentazione del bilancio sanitario.

Richiamando integralmente quanto già dedotto in relazione all'illegittimità costituzionale dell'art. 98 della legge regionale impugnata, giova evidenziare che il finanziamento sanitario non può essere destinato agli istituti universitari per l'attivazione di corsi di laurea o di formazione postuniversitaria né per il sostegno a programmi di studio e di ricerca.

La disposizione impugnata ha inserito nell'ambito sanitario del bilancio regionale spese ad esso estranee, perché relative ad attività di ricerca da svolgere presso l'Università del Salento, il che comporta una rappresentazione non corretta del finanziamento sanitario regionale, e, pertanto, la violazione dei principi in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici. Principi che, è appena il caso di ricordare, non possono subire

alcuna deroga territoriale (cfr. *ex multis*, Corte cost., sentenza n. 80/2017).

Alla luce delle argomentazioni esposte è giustificato concludere che l'art. 160 della legge regionale impugnata viola i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica posti dalla legge statale.

3. Illegittimità costituzionale dell'articolo 117 della legge regionale della Puglia n. 42/2024 per violazione dell'art. 117, comma 3, Cost., in riferimento all'art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 30 del 2006, quale norma interposta.

L'**art. 117** della legge regionale impugnata, rubricato "*Organico nelle residenze terapeutico riabilitative per il trattamento di soggetti con Disturbi del Comportamento alimentare*", prevede che "*Nelle disposizioni regolamentari o attuative della Giunta regionale in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare è prevista, tra le altre, la figura professionale del biologo nutrizionista*".

Anche tale norma risulta costituzionalmente illegittima poiché da essa si ricava che la dotazione da parte delle residenze terapeutico riabilitative di figure professionali di "biologi nutrizionisti" costituisce un requisito organizzativo indispensabile ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento necessari per l'attivazione dei servizi sanitari.

In altre parole, la disposizione *de qua*, nel richiedere che le strutture si dotino della figura del biologo nutrizionista, fa riferimento ad una professionalità non prevista dalla legge nazionale, in violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost. La norma impugnata si pone, quindi, in aperto contrasto con la normativa nazionale che riserva alla competenza legislativa statale

Avvocatura Generale dello Stato

l'individuazione di nuove figure professionali e l'istituzione di nuovi albi professionali, così esorbitando dai limiti della legislazione concorrente nella materia «*professioni*», come previsto dall'art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 30 del 2006.

Quello che la Regione Puglia sembra obliterare è la circostanza che, nella materia in questione, atteso il suo carattere necessariamente unitario, la potestà legislativa regionale deve rispettare il principio in base al quale è la legge statale a individuare le diverse figure professionali, con i relativi profili e titoli abilitanti. Sono, invece, riservati alla competenza legislativa regionale la regolamentazione di quei profili che presentano uno specifico collegamento con la realtà locale.

A tale riguardo, si deve evidenziare che l'ordinamento italiano non prevede come autonoma e specifica figura professionale quella del biologo nutrizionista ma soltanto quella del biologo, ferme restando le specifiche conoscenze e competenze acquisite attraverso la formazione.

A meglio chiarire il quadro delle competenze proprie delle sole figure professionali previste dalla disciplina nazionale soccorre il parere espresso dal Consiglio Superiore di Sanità nella seduta del 12 aprile 2011. Con tale parere, che ha quale specifico oggetto la materia delle competenze nutrizionali, l'Organo consultivo ha definito le competenze del medico chirurgo, del biologo e del dietista nei termini che seguono. Anzitutto, *"il medico-chirurgo può, ovviamente, prescrivere diete a soggetti sani e a soggetti malati, è corretto ritenere che il biologo possa elaborare e determinare diete nei confronti sia di soggetti sani, sia di soggetti cui è stata diagnosticata una patologia, solo previo accertamento delle condizioni fisiopatologiche*

effettuate dal medico chirurgo". Mentre "*il biologo può autonomamente elaborare profili nutrizionali al fine di proporre alla persona che ne fa richiesta un miglioramento del proprio "benessere", quale orientamento nutrizionale finalizzato al miglioramento dello stato di salute. In tale ambito può suggerire o consigliare integratori alimentari, stabilendone o indicandone anche e modalità di assunzione"*. Invece "*Il dietista, profilo professionale dell'area tecnico-sanitaria, individuato dal D.M. 14 settembre 1994, n. 744, ex art. 6, comma 3 del D.lgs. 502/92, "svolge la sua attività professionale in strutture pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale" e, in particolare, in collaborazione con il medico ai fini della formulazione delle diete su prescrizione medica*".

È chiaro, dunque, che sebbene il biologo possa elaborare profili e orientamenti nutrizionali, le competenze legate alla diagnosi di patologie e la prescrizione di piani terapeutici sono di competenza del medico-chirurgo.

Ciò posto, la norma regionale censurata, proprio in quanto prevede come necessaria ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento della rete di assistenza una figura non prevista dalla legge dello Stato, ovvero quella di biologo nutrizionista, viola l'art. 117, comma 3, Cost. e merita, pertanto, di essere dichiarata costituzionalmente illegittima.

4. Illegittimità costituzionale degli articoli 132 e 217 della legge regionale della Puglia n. 42/2024 per violazione dell'art. 117, comma 3, Cost., in riferimento all'art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 30 del 2006, quale norma interposta.

L'**art. 132** della legge regionale impugnata, rubricato "*Trattamento dei disturbi dello spettro autistico previste dagli articoli 4, 5 e 6 del r.r. 9/2016*",

disciplina l'avvio delle attività dei centri specializzati per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico e prevede, "*in attesa di programmare una adeguata formazione per alcune professionalità ora carenti*", l'intercambiabilità, per un periodo transitorio di massimo 24 mesi, dei professionisti sanitari della riabilitazione in relazione ai bisogni assistenziali dei soggetti in trattamento e per esigenze di turnazione.

L'**articolo 217** della stessa legge regionale impugnata fa riferimento al medesimo meccanismo di intercambiabilità. Nello specifico la norma prevede che per consentire l'avvio e il potenziamento delle attività delle comunità riabilitative assistenziali psichiatriche (CRAP) dedicate ai pazienti autori di reato ed elevata complessità, nelle more della programmazione di un'adeguata formazione per alcune professionalità ora carenti, è disposta l'intercambiabilità, per un periodo transitorio di massimo 24 mesi, dei professionisti sanitari della riabilitazione (terapista occupazionale, educatore professionale, educatore professionale sanitario, tecnico della riabilitazione psichiatrica, tecnico della riabilitazione neuropsichiatrica).

Ciò detto, anche gli articoli 132 e 217 della legge regionale impugnata risultano costituzionalmente illegittimi. Le norme previste in tali articoli, infatti, si pongono in contrasto con la normativa nazionale che riserva alla potestà legislativa nazionale di individuare le diverse figure professionali, con i relativi profili e titoli abilitanti.

Merita, in particolare, di essere censurato il concetto di "intercambiabilità" posto alla base delle norme impugnate. In proposito, si deve considerare che, nell'ambito delle professioni sanitarie, ciascuna figura ha, in base al proprio specifico profilo e percorso formativo competenze e responsabilità riservate e

distinte. Da ciò, peraltro, deriva l'appartenenza a distinti ordini professionali.

Prevedere, pertanto, l'intercambiabilità delle figure professionali della riabilitazione determina una violazione dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico in materia di professioni.

Al riguardo, la Corte costituzionale, con un orientamento ormai consolidato, ha chiarito che, nella materia «*professioni*», la potestà legislativa regionale concorrente deve rispettare il principio secondo cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e titoli abilitanti, è riservata, per il suo carattere necessariamente unitario, allo Stato, rientrando nella competenza delle regioni la disciplina di quegli aspetti che presentino uno specifico collegamento con la realtà regionale (*ex plurimis*, Corte cost., sentenza n. 178 del 2014; conf., Corte cost., sentenza n.108 del 2012)

Pertanto, gli articoli 132 e 217 della legge regionale impugnata risultano violare l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, stante il contrasto con le interposte disposizioni statali.

5. Illegittimità costituzionale dell'art. 219 della legge regionale della Puglia n. 42/2024 per violazione dell'art. 122, comma 1, Cost., in riferimento all'art. 2, comma 1, lett. b), della legge n. 165/2007, quale norma interposta, nonché degli artt. 3 e 51, comma 1, Cost.

Con l'**articolo 219** della legge impugnata, la Regione Puglia ha dettato disposizioni in materia di ineleggibilità alla carica di Presidente della Giunta Regionale e di Consigliere regionale, recependo solo in apparenza l'art. 2, comma 1, lett.b), della legge 2 luglio 2004, n. 165.

Come noto, disciplina dei casi di ineleggibilità e incompatibilità del Presidente e degli altri membri della Giunta regionale, così come – più in

generale – del sistema elettorale regionale, è materia di legislazione concorrente, riservata alla potestà normativa delle Regioni nei limiti dei principi fondamentali fissati con legge dello Stato.

Per quanto d'interesse, in attuazione dell'art. 122, primo comma, Cost., l'articolo 2, comma 1, lett. b), della legge n. 165 del 2004 prevede l'inefficacia delle cause di ineleggibilità "*qualora gli interessati cessino dalle attività o dalle funzioni che determinano l'ineleggibilità, non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature o altro termine anteriore altrimenti stabilito*".

Va, preliminarmente, osservato che la Regione Puglia si è dotata di una propria regolamentazione elettorale con l'adozione della Legge regionale 9 febbraio 2005, n. 2, successiva alla legge statale n. 165/2004, ed ha previsto all'art. 6, comma 2, in tema di cause di ineleggibilità, che "*Le cause di ineleggibilità di cui al comma 1 non hanno effetto se gli interessati cessano dalla carica per dimissioni non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature".*

La disposizione qui impugnata, che interviene sulla disciplina precedente, innovandola, prevede ora che le cause di ineleggibilità previste all'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 2/2005 non hanno effetto "*se gli interessati cessano dalla carica per dimissioni non oltre centottanta giorni precedenti il compimento del quinquennio, che decorre dalla data delle elezioni. Nei casi di scioglimento anticipato del Consiglio regionale, se avviene prima dell'ultimo semestre del quinquennio, le dimissioni devono avere luogo entro e non oltre sette giorni dalla data di scioglimento*".

Così facendo, la Regioni Puglia sembra non considerare che, nell'esercizio

della propria potestà legislativa, che certamente le consente di individuare casi specifici di ineleggibilità, non può tuttavia porsi in contrasto con il principio appena evocato.

Invece, nella sostanza, la norma regionale impugnata limita l'ineleggibilità conseguente alla cessazione dalla carica per dimissioni ad un termine molto anticipato rispetto a quello di presentazione delle candidature (pari a 30 giorni prima della votazione). Un siffatto termine ben potrebbe determinare ricadute eccessivamente penalizzanti sul completamento del mandato degli organi di governo comunale.

La novella legislativa non risulta in linea con il principio di ragionevolezza ex art. 3 Cost. e costituisce una limitazione irragionevole e sproporzionata del diritto fondamentale di cui all'art. 51 Cost., in quanto dà luogo ad una situazione di disparità, non presente nel testo normativo previgente, che non è sorretta da esigenze specifiche riferibili al contesto regionale pugliese.

Con maggior impegno esplicativo, la scelta tra la carica di sindaco e la candidatura alle elezioni regionali, da compiersi, stando alla disposizione impugnata, ben 180 giorni prima della scadenza fisiologica del mandato, imporrebbe al sindaco che abbia interesse a candidarsi alle elezioni di rinunciare al proprio ufficio, senza neppure avere la certezza della effettiva inclusione del proprio nominativo nella lista provinciale che verrà successivamente presentata.

Una simile disciplina introduce un'intollerabile limitazione dell'esercizio del diritto di elettorato passivo di cui all'art. 51 Cost., con non secondarie ripercussioni sulla cessazione anticipata della consiliatura comunale per effetto della rinuncia al mandato da parte del sindaco.

Da ciò discende che la normativa regionale censurata non opera un equo e ragionevole bilanciamento tra i diversi interessi di primario rilievo costituzionale che il legislatore regionale è chiamato a soppesare. Da un lato, le esigenze specifiche sottese alle cause di ineleggibilità, poste a salvaguardia della probità e, soprattutto, dell'imparzialità di quanti esercitino funzioni pubbliche; dall'altro, l'interesse degli organi di governo degli enti locali ad arrivare alla naturale scadenza del mandato, così assicurando la continuità amministrativa degli uffici; infine, il connesso interesse delle comunità locali ad avere un governo stabile e conforme agli esiti dell'ultima consultazione elettorale per tutta la durata della consiliatura.

Alla luce delle argomentazioni esposte è giustificato concludere che la disposizione contenuta nell'art. 219 della legge regionale impugnata si ponga in contrasto con i principi stabiliti dalla legge dello Stato in materia di cause di ineleggibilità e determina altresì un'irragionevole limitazione del fondamentale diritto di elettorato passivo, in contrasto gli art. 3 e 51, comma 1, della Costituzione.

6. Illegittimità costituzionale dell'art. 240 della legge regionale della Puglia n. 42/2024 per violazione dell'art. 97 Cost. e, sotto diversi profili, degli articoli 117, comma 2, lett. l), e 117, comma 3, Cost.

L'**articolo 240** della legge regionale impugnata prevede al comma 1 l'istituzione delle residenze sanitarie assistenziali (RSA) di Campi Salentina "*di proprietà e gestione interamente pubblica*", incardinata nell'organizzazione funzionale dell'Azienda sanitaria locale di Lecce.

La disposizione impugnata modifica l'art. 26 della legge regionale Puglia del 29 novembre 2024, n.39, che autorizzava, l'inserimento nell'organizzazione

funzionale dell'Azienda sanitaria locale (ASL) di Foggia delle residenze sanitarie assistenziali (RSA) di San Nicandro Garganico e Troia, con contestuale transito del relativo personale nell'organico della ASL di riferimento. Tuttavia, la disposizione impugnata ha un contenuto sostanzialmente analogo a quello dell'art. 26 nell'originaria formulazione, rispetto al quale la Presidenza del Consiglio ha già proposto ricorso ex art. 127 Cost.

Pertanto, anche rispetto all'istituzione della RSA di Campi Salentina, si configurano i medesimi profili di illegittimità costituzionale già segnalati, che si rappresentano come segue.

L'intervento normativo che qui si censura disciplina «*il subentro nella gestione pubblica diretta della ASL competente*»; dunque, da una gestione privata convenzionata ad una gestione interamente pubblica. Rispetto alla disciplina previgente, la disposizione impugnata ha aggiunto la RSA di Campi Salentina e ha modificato i termini di subentro e rimodulazione dei posti letto.

Precedentemente all'entrata in vigore della L.R. n. 39/2024, le RSA coinvolte erano gestite dalla società privata "*Sviluppo e Gestione di Attività sanitarie S.r.l.*" (Sgas) a cui facevano capo i rapporti di lavoro del personale che opera nelle strutture sanitaria. Prevedendo il passaggio di detto personale dal datore di lavoro privato a quello pubblico ("*Il personale in servizio alla data di entrata in vigore della presente disposizione, transita nell'organico della ASL competente ai sensi dell'articolo 1, comma 268, lettera c) della legge 30 dicembre 2021, n. 234*"), la disposizione della legge regionale che qui si impugna impone una non consentita deroga alle ordinarie procedure

concorsuali, violando, in tal modo l'articolo 97 della Costituzione dal momento che oblitera il principio costituzionale del pubblico concorso.

Tra l'altro, l'invocata applicazione dell'articolo 1, comma 268, lettera c) della legge 234 del 2021 appare inconferente. Infatti, la disposizione statale a cui, asseritamente, la legge regionale vorrebbe modellare la procedura di passaggio del personale dalla struttura privata a quella pubblica riguarda solo le procedure selettive per il reclutamento di personale da parte degli enti del SSN, non l'internalizzazione diretta senza concorso pubblico.

Le procedure di reclutamento del personale sanitario trovano la loro regolamentazione nel d.P.R.10 dicembre 1997, n. 483 (*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitaria nazionale*) e nel d.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 (*Regolamento recante disciplina non concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*). Detti provvedimenti normativi, emanati in attuazione degli artt. 15 e 18 del decreto-legislativo n. 502 del 1992, prevedono una specifica disciplina di accesso mediante concorso per titoli ed esami.

La Corte dei Conti ha stabilito che il passaggio di dipendenti può trovare applicazione soltanto ai processi di esternalizzazione, dunque nel passaggio dal privato al pubblico, non a quelli inversi (Corte dei Conti, Sezioni Riunite, parere 3.2.2012, n. 4).

Tra l'altro, il rinvio all'art. 1, comma 268, lett. e), è improprio in quanto la norma impugnata, parrebbe riferirsi, in modo generico al "*personale in servizio*" senza attuare alcuna distinzione tra i diversi profili professionali. Al contrario, la normativa statale prevede procedure di reclutamento differenziate (i già menzionati d.P.R. n. 483 del 1997 per il personale

dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, il d.P.R n. 220 del 2001 per il personale del comparto ed il d.P.R n. 484 del 1997 concernente l'accesso al secondo livello dirigenziale del personale SSN).

La disposizione impugnata non viola soltanto l'articolo 97, quarto comma, Cost. Sotto un diverso aspetto, la disposizione censurata si pone in contrasto con l'art 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione che riserva alla competenza esclusiva dello Stato l'ordinamento civile e, quindi, i rapporti di diritto privato regolabili dal Codice civile, come quelli cui afferiscono i contratti collettivi di lavoro.

Ma vi è di più. L'art. 240 della legge impugnata viola anche l'articolo 117, terzo comma, Cost., dal momento che la Carta costituzionale riserva allo Stato la determinazione dei principi fondamentali in materia di "*tutela della salute*". La deroga al principio dell'assunzione mediante concorso pubblico può essere, infatti, giustificata in alcuni casi specifici, ma deve essere rigorosamente delimitata e giustificata da esigenze straordinarie di interesse pubblico. Codesta Corte ha affrontato più volte questo tema, sottolineando che tali deroghe devono essere funzionali al buon andamento dell'amministrazione e devono garantire che il personale assunto abbia la professionalità necessaria per svolgere l'incarico, nonché giustificate da peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico. Inoltre, la Corte ha ribadito che devono essere previsti adeguati accorgimenti per assicurare che il personale assunto abbia la professionalità necessaria per svolgere l'incarico. In questo contesto, la tutela del diritto alla salute potrebbe essere una delle ragioni che giustificano una deroga al principio del concorso pubblico, soprattutto in situazioni di emergenza o in presenza di esigenze straordinarie

che richiedono un rapido reclutamento di personale sanitario qualificato. Tuttavia, nel caso di specie la legge regionale impugnata non evidenzia alcuna situazione straordinaria o emergenziale tale da giustificare tali deroghe che, proprio in quanto eccezione ad un principio di valore costituzionale, devono essere attentamente valutate e giustificate soltanto se attuate per garantire altri principi fondamentali stabiliti dalla Costituzione.

A ciò si aggiunga che la Regione Puglia è sottoposta al Piano di rientro dal disavanzo sanitario fin dal 2010. Ciò significa che gli interventi in materia sanitaria devono essere sottoposti alla valutazione dei Ministeri affiancanti come riportato nell'Accordo sottoscritto tra la Regione e i Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze in data 29 novembre 2010. Ciò nonostante, nessuna comunicazione è stata trasmessa ai Ministeri competenti prima dell'adozione della disposizione impugnata, così che la modifica della programmazione sanitaria che, la disposizione impugnata determina in ragione del previsto passaggio alla gestione interamente pubblica delle RSA, non è stata oggetto di preventiva valutazione (necessaria per le regioni che sono in piano di rientro come la Puglia) da parte dei Ministeri affiancanti.

Né tale intervento è stato previsto dalla stessa Regione Puglia in sede di predisposizione del programma operativo di prosecuzione del piano di rientro 2024-2026, il quale è specificamente volto ad individuare gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge n. 311 del 2004.

La disposizione impugnata, pertanto, ha delle ricadute in termini di coordinamento della finanza pubblica tale da far ritenere violato l'articolo

117, terzo comma, della Costituzione. Non si può infatti obliterare la circostanza che il passaggio al regime pubblicistico del personale determina un rilevante impatto economico sul bilancio sanitario regionale. Di tale impatto, tra l'altro, non è stata dimostrata la coerenza con i vincoli di spesa e con le previsioni del Programma operativo di prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario.

Pertanto, sotto tale profilo, l'intervento del legislatore regionale non è conforme al principio di coordinamento della finanza pubblica e al divieto di incrementare la spesa sanitaria per motivi non inerenti alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

È noto che per le Regioni assoggettate ai vincoli dei piani di rientro dal disavanzo sanitario sussiste l'impossibilità di incrementare la spesa sanitaria per motivi non inerenti alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e, dunque, per spese non obbligatorie. Come più volte chiarito da Cod. Corte, il suddetto principio si applica anche per i piani di prosecuzione del rientro dal disavanzo sanitario o per le misure di monitoraggio equiparabili (cfr. Corte Cost., sent. n. 104 del 2013; Corte cost., sent. n 36/2021).

***

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi e, conseguentemente, annullare, per i motivi illustrati nel presente ricorso, gli articoli **98**, **117**, **132**, **160**, **217**, **219**, e **240** della Legge della Regione Puglia n. 42 del 2024.

Si produce l'estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 28 febbraio 2025 prot. 3707.

Roma, 28.02.2025

FEDERICO BASILICA

(Avvocato dello Stato)

Depositato il 01/03/2025

Il Cancelliere IGOR DI BERNARDINI

Atti di organi statali e comunitari

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA

Estratto decreto n. 185 del 28 febbraio 2025

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nel "Piano Frane", intervento denominato: "Mitigazione rischio idrogeologico centro abitato: circonvallazione ovest - viale della Vittoria" - Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) - codice di identificazione intervento 16IR664/10 - CUP B93H17000050006.

IL SOGGETTO ATTUATORE

... **omissis...**

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Esproprio -Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di pronunciare, in favore del Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG), (Codice Fiscale n. 80003230713) quale soggetto beneficiario dell'intervento, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio- Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

Di disporre, in favore del Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio -Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriati nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR n. 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può

essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Ing. Giuseppe Laraia

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Salfatore Refolo)

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: Casalnuovo Monterotaro (FG)

Cod. Intervento 16IR664/G1

Catasto terreni

NUM.	NOMINATIVO (luogo e data di nascita, C.F.)	Diritti e oneri reali	Foglio	Particella originaria	Particella definitiva	Area da espropriare MQ.	Totale Indennità EURO
1	**Sig.ra DE LISI DEBORA** …omissis... C.F.: …omissis...	**Proprietà 1/3**	**11** **11**	**226** **227**	**226** **227**	**1 020,00** **2 088,00**	**9 744,00**
	Sig. DE LISI ROSA …omissis... C.F.: …omissis...	**Proprietà 1/3**	**11** **11**	**229** **230**	**229** **230**	**2 224,00** **1 164,00**	
	Sig.ra PASQUALE IRMA …omissis... C.F.: …omissis...	**Proprietà 1/3**					
2	**Sig. MASSENZIO ROLANDO** …omissis... C.F.: …omissis...	**Proprietà 1/2**	**11**	**231**	**231**	**336,00**	**504,00**
	Sig. VATH WILHELMINE …omissis... C.F.: …omissis...	**Proprietà 1/2**					
3	**Sig. BARBIERI NICOLA** …omissis... C.F.: …omissis...	**Proprietà 1/1**	**11**	**232** **233**	**232** **233**	**5 918,00** **40,00**	**11 000,00**
	TOTALE						**21 248,00**

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 25 febbraio 2025, n. 247

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO C.N.I.P.A. PUGLIA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN BARI AL CORSO ITALIA N. 19/C.

Il giorno venticinque Febbraio duemilaventicinque presso la Sede dell'ARPAL – Puglia,

Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari ARPAL PUGLIA
Dott.ssa Valentina Elia

sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;

- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 02/03/2021 n. 202 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati dell'ente C.N.I.P.A. PUGLIA per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Bari al Corso Italia n. 19/C.

- Con comunicazione pec del 19/02/2025, acquisita al protocollo n. 25241 del 19/02/2025, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata;
- A seguito di richiesta di integrazione documentale, l'Organismo ha adempiuto con nota pec acquisita al prot. n. 28550 del 24/02/2025.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente C.N.I.P.A. PUGLIA per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Bari al Corso Italia n. 19/C.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre *"i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale",* a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'Organismo C.N.I.P.A. PUGLIA per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Bari al Corso Italia n. 19/C.
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 02/03/2027;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione “Amministrazione Trasparente”*;*
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

L’Istruttore del provvedimento
Isabella Legista

La Dirigente
VALENTINA ELIA

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
VALENTINA ELIA

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 25 febbraio 2025, n. 249

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO ORIENTA S.P.A. - SOCIETÀ BENEFIT - PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN BARI ALLA VIA GIOVANNI AMENDOLA N. 168/5.

Il giorno venticinque Febbraio duemilaventicinque presso la Sede dell'ARPAL – Puglia,

Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari
ARPAL PUGLIA
Dott.ssa Valentina Elia

sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento*

per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 23/02/2023 n. 105 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati della società ORIENTA S.p.a. - Società Benefit - per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Bari alla via Giovanni Amendola n. 168/5.
- Con comunicazione pec del 19/02/2025, acquisita al protocollo n. 25011 del 19/02/2025, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata;

- A seguito di richiesta di integrazione documentale, l'Organismo ha adempiuto con note pec acquisite al prot. n. 28121 del 24/02/2025 e al prot. n. 29099 del 25/02/2025.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento alla società ORIENTA S.p.a. - Società Benefit - per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Bari alla via Giovanni Amendola n. 168/5.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].* ***Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,*** *a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre *"i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale",* a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro alla società ORIENTA S.p.a. - Società Benefit - per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Bari alla via Giovanni Amendola n. 168/5.
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 23/02/2027;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione “Amministrazione Trasparente”*;*
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

L’Istruttore del provvedimento
Isabella Legista

La Dirigente
VALENTINA ELIA

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
VALENTINA ELIA

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 25 febbraio 2025, n. 250

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO DASEP PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI SPECIALISTICI "DONNE" E "MIGRANTI" NELLA SEDE UBICATA IN FASANO (BR) ALLA VIA F.LLI ROSSELLI, 10/20.

Il giorno venticinque Febbraio duemilaventicinque presso la Sede dell'ARPAL – Puglia,

Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari
ARPAL PUGLIA
Dott.ssa Valentina Elia

sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei

servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 30/03/2017 n. 299 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati dell'ente Dasep S.r.l. per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi specialistici "Donne" e "Migranti" nella sede ubicata in Fasano (BR) alla via F.lli Rosselli, 10/20.
- Con comunicazione pec del 14/01/2025, acquisita al protocollo n. 5587 del 15/01/2025, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento alla Dasep S.r.l. per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi specialistici "Donne" e "Migranti" nella sede ubicata in Fasano (BR) alla via F.lli Rosselli, 10/20.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre *"i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale",* a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'Organismo Dasep S.r.l. per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi specialistici "Donne" e "Migranti" nella sede ubicata in Fasano (BR) alla via F.lli Rosselli, 10/20;
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 30/03/2027;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"*;*

- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

L'Istruttore del provvedimento
Isabella Legista

La Dirigente
VALENTINA ELIA

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
VALENTINA ELIA

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 27 febbraio 2025, n. 265

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

AGENZIA PER IL LAVORO LEADER SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE CON SEDE LEGALE IN BARI AL VIALE LUIGI EINAUDI N. 15.

PRESA D'ATTO DI RINUNCIA ALL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO DELLA SEDE DI BRINDISI ALLA VIA DALMAZIA N. 31 E CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI SOGGETTI ACCREDITATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO.

Il giorno ventisette Febbraio duemilaventicinque presso la Sede dell'ARPAL – Puglia,

Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari
ARPAL PUGLIA
Dott.ssa Valentina Elia

sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e

mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;

- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34";*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*

Premesso che:

- Con atto dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro della Regione Puglia n. 120 del 26/02/2019 l'organismo Leader Società Cooperativa Consortile ha ottenuto l'accreditamento ai servizi per il lavoro per la sede di Brindisi alla via Dalmazia n. 31 nell'area servizi di "Base" e servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili e delle donne);
- Con successive determinazione dirigenziali della medesima Sezione Politiche e Mercato del lavoro

della Regione Puglia nn. 96 del 04/02/2021 e 120 del 01/03/2023 è stato disposto il rinnovo dell'accreditamento in capo all'organismo Leader Società Cooperativa Consortile per la sede di Brindisi alla via Dalmazia n. 31 nell'area servizi di "Base" e servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili e delle donne).

Considerato che

- Con comunicazione pec del 12/12/2024, acquisita al protocollo n. 176466 del 12/12/2024, l'Ente ha richiesto il rinnovo biennale dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede di Brindisi alla via Dalmazia n. 31;
- a seguito di richiesta di integrazione documentale, con comunicazione pec del 26/02/2025, acquisita al protocollo n. 31087 del 27/02/2025, l'organismo Leader Società Cooperativa Consortile ha comunicato la volontà di rinunciare all'accreditamento ai servizi per il lavoro della predetta sede.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario:

- prendere atto della volontà espressa dall'organismo Leader Società Cooperativa Consortile di rinunciare all'accreditamento ai servizi per il lavoro per la sede di Brindisi alla via Dalmazia n. 31;
- per l'effetto, disporre la cancellazione dall'Albo regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro della sede di Brindisi alla via Dalmazia n. 31 dell'Ente Leader Società Cooperativa Consortile.

Ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della volontà espressa dall'organismo Leader Società Cooperativa Consortile di rinunciare all'accreditamento ai servizi per il lavoro per la sede di Brindisi alla via Dalmazia n. 31;
3. di disporre, per l'effetto, la cancellazione dall'Albo regionale dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro della sede di Brindisi alla via Dalmazia n. 31 dell'Ente Leader Società Cooperativa Consortile.
4. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"*;*
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato alla Sezione Politiche e Mercato per il Lavoro della Regione Puglia;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

L'Istruttore del provvedimento
Isabella Legista

La Dirigente
VALENTINA ELIA

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
VALENTINA ELIA

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 27 febbraio 2025, n. 266

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO COMUNE DI BARI – PORTAFUTURO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" NELLA SEDE UBICATA IN BARI ALLA VIA RAVANAS N. 233.

Il giorno ventisette Febbraio duemilaventicinque presso la Sede dell'ARPAL – Puglia,

Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari
ARPAL PUGLIA
Dott.ssa Valentina Elia

sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei

servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 09/03/2017 n. 176 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati dell'ente Comune di Bari – Porta Futuro per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Bari alla via Ravanas n. 233.
- Con comunicazione pec del 19/02/2025, acquisita al protocollo n. 25065 del 19/02/2025, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata;

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente Comune di Bari – Porta Futuro per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Bari alla via Ravanas n. 233.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre *"i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale",* a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'Ente Comune di Bari – Porta Futuro per l'erogazione dei servizi di "Base" nella sede ubicata in Bari alla via Ravanas n. 233.
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 09/03/2027;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*

- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

L'Istruttore del provvedimento
Isabella Legista

La Dirigente
VALENTINA ELIA

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
VALENTINA ELIA

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 27 febbraio 2025, n. 267

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024. RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ORGANISMO FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI "BASE" E DEI SERVIZI "SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI, DELLE DONNE E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN PULSANO (TA) ALLA VIA PIRANDELLO N. 21 A.

Il giorno ventisette Febbraio duemilaventicinque presso la Sede dell'ARPAL – Puglia,

Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari
ARPAL PUGLIA

Dott.ssa Valentina Elia

sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e

mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;

- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;
- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk*;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 26/03/2019 n. 221 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati dell'organismo Fondazione Consulenti per il Lavoro per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento

lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Pulsano (TA) alla via Pirandello n. 21 A.

- Con comunicazione pec del 23/01/2025, acquisita al protocollo n. 10819 del 23/01/2025, l'Ente ha richiesto il rinnovo dell'accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro della sede già accreditata;
- a seguito di richiesta di integrazione documentale, l'Organismo ha adempiuto con nota pec, acquisita al prot. n. 29838 del 25/02/2025.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'Organismo Fondazione Consulenti per il Lavoro per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Pulsano (TA) alla via Pirandello n. 21 A.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- dalla data di adozione della D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 alla data del 12/02/2024, in cui è stato adottato il decreto del Dirigente delegato, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, il passaggio di funzioni da Regione Puglia ad Arpal Puglia è rimasto, di fatto, sprovvisto di continuità istruttoria, soprattutto con riferimento all'indirizzo pec a cui inviare le istanze;
- la predetta circostanza costituisce legittima esimente in relazione al mancato rispetto del termine decadenziale previsto dall'art. 12 del Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34.
- le eventuali future domande di rinnovo dovranno pervenire entro e non oltre *"i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale",* a pena di decadenza dell'autorizzazione, come espressamente previsto dal richiamato art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'Ente Fondazione Consulenti per il Lavoro per l'erogazione dei servizi di "Base" e dei servizi "Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Pulsano (TA) alla via Pirandello n. 21 A.
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 26/03/2027;
4. di dare atto che, per il successivo rinnovo, visto l'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, la relativa istanza dovrà pervenire entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

L'Istruttore del provvedimento
Isabella Legista

La Dirigente
VALENTINA ELIA

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
VALENTINA ELIA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Estratto decreto 25 febbraio 2025, n. 2183.
Esproprio.

PROVINCIA DI LECCE

DECRETO DI ESPROPRIO
N. 2183 del 25 febbraio 2025

Oggetto: Costruzione ed esercizio di una cabina primaria di trasformazione elettrica denominata "CP GUAGNANO" in agro di Guagnano, con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del R. D. N. 1775/1933 - (ID 3403345).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
…omissis…

- il T.U. delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775/1933;
- la L.R. n. 20 del 30/11/2000, che attribuisce alle Province l'esercizio dell'attività amministrativa relativa all'istruttoria e al rilascio di autorizzazione per elettrodotti con tensione inferiore a 150 kv,
- la L.R. Puglia n. 3 del 22/02/2005, in materia di espropriazioni di pubblica utilità, e la L.R. n. 25 del 09/10/2008, in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kv;
- il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, T.U. in materia di espropriazioni di pubblica utilità e, in particolare, gli artt. 22 e 52 quinquies e ss.;
- il disciplinare dei rapporti tra Provincia ed e-distribuzione S.p.A rep. n. 26150 del 04/06/2009;
- l'art. 107 del vigente D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (T.U.E.L.) e l'art. 3 comma 7 L.R. 22.02.2005 n. 3, in base ai quali sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto;

DECRETA

1) E' disposta a favore di ***e-distibuzione SpA*** l'espropriazione del terreno, sito in agro di Guagnano (LE), come individuato nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione, occorrenti per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.
2) L'indennità di espropriazione da corrispondere al proprietario dell'immobile interessato in forza de1 presente decreto, disposta in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato "A". Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, i proprietari che intendano accettare tale indennità dovranno dame comunicazione a e-distribuzione S.p.A, nel termine di trenta giorni successivi all'immissione in possesso dei beni espropriati. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Ricevuta la comunicazione di accettazione, nonché la dichiarazione di inesistenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, e-distribuzione S.p.A disporrà il pagamento dell'indennità offerta. Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in assenza di una formale accettazione da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, e-distribuzione S.p.A attiverà le procedure per la determinazione definitiva delle indennità di asservimento, come previsto dall'art. 22 commi 4 e 5.
3) L'espropriazione dei terreni interessati è disposta a favore di *e- distribuzione S.p.A* sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 c. 1 DPR 327/01, a cura di e-distribuzione S.p.A, in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di espropriazione. Il presente decreto, a cura e spese di *e-distribuzione S.p. A,* sarà notificato

ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui e prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, dovrà pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del decreto, nonchè della redazione del verbale d'immissione in possesso e dello stato di consistenza dell'area da espropriare sono i sigg.: 1) Catalano Domenico nato il 30/04/1962 a Bari (BA), 2) Calabrese Maria Teresa nata il 28/06/1989 a Grumo Appula (BA), 3) Cormano Luciana nata il 17/04/1990 a Benevento (BN), i quali potranno operare congiuntamente o disgiuntamente e unitamente al personale di aiuto.

Il verbale d'immissione in possesso e stato di consistenza sarà redatto dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con il proprietario presente, ovvero, nel caso di assenza o rifiuto dello stesso, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di *e-distribuzione S.p.A.* Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi.

e-distribuzione S.p.A indicherà, in calce al presente decreto, la data in cui e avvenuta l'immissione in possesso del bene espropriato, e trasmetterà copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

4) e-distribuzione S.p.A provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione del presente atto presso l'Ufficio del Registro e alla relativa trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di espropriazione resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di espropriazione.

e-distribuzione S.p.A dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

5) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, e ss.mm.ii., per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

- Il presente decreto, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volturato e trascritto presso l'Agenzia del Territorio ed inviato, per la pubblicazione, al B.U.R. della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE
(Ing. Luigi Pietro TUNDO)

Ditta interessata dall'esproprio:
Ditta 1 - foglio 36 p.lla derivata 413 - mq 11.283 - indennità: € 38362,20

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 3 marzo 2025, n. 10

Decreto di avvio della procedura di liquidazione della indennità definitive di espropriazione e nulla-osta allo svincolo dell'indennità depositata presso il M.E.F. a titolo di indennità provvisoria.

Decreto di avvio della procedura di liquidazione della indennità definitive di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta" e NULLA-OSTA allo svincolo dell'indennità depositata presso il M.E.F. a titolo di indennità provvisoria. Ditta Pos.1. FM.43 P.lle 4-927-12-146-895.

il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...Omissis….

tutto ciò premesso,

DECRETA

1. **l'avvio della procedura di liquidazione** delle sotto elencate indennità definitive d'espropriazione dell'immobile necessario per la realizzazione del progetto **"**Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente", Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta" in favore della ditta catastale così come di seguito indicato:

Ditta catastale intestataria	Quota di spettanza	Indennità da liquidare ex art.21 D.P.R. 327/01 detratto quanto depositato	Indennità pro-quota da liquidare detratto quanto depositato
DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	1/3	€ 113.219,92	€ 37.739,97
DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	1/3	€ 113.219,92	€ 37.739,97
GASPARRI Chiara	1/3	€ 113.219,92	€ 37.739,98

2. **NULLA-OSTA** allo svincolo della somma depositata presso il il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato con decreto n.7/2024 di Bari a titolo di indennità provvisoria depositata pari ad € 222.842,73, come da seguente tabella:

Ditta catastale intestataria	p.lla	mq	quota di diritto	indennità pro quota	Indennità totale depositata
DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	4	20852	1/3	€ 54.284,70	€ 162.854,12 Quietanza n.1411503
DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	4	20852	1/3	€ 54.284,71	
GASPARRI Chiara	4	20852	1/3	€ 54.284,71	

DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	927	7025	1/3	€ 18.288,42	€ 54.865,25 Quietanza n. 1411506
DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	927	7025	1/3	€ 18.288,41	
GASPARRI Chiara	927	7025	1/3	€ 18.288,42	
DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	12	31	1/3	€ 80,71	€ 242,11 Quietanza n.1411508
DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	12	31	1/3	€ 80,70	
GASPARRI Chiara	12	31	1/3	€ 80,70	
DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	146	391	1/3	€ 1.017,90	€ 3.053,71 Quietanza n.1411524
DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	146	391	1/3	€ 1.017,91	
GASPARRI Chiara	146	391	1/3	€ 1.017,90	
DI CAGNO ABBRESCIA Daniele	895	234	1/3	€ 609,18	€ 1.827,54 Quietanza n.1411525
DI CAGNO ABBRESCIA Giovanni	895	234	1/3	€ 609,18	
GASPARRI Chiara	895	234	1/3	€ 609,18	

2. **di dare atto che** a seguito della liquidazione degli importi omnicomprensivi di cui sopra i suddetti comproprietari non avranno più nulla a pretendere per l'apprensione da parte del Comune di Bari degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse;

3. **di dare atto altresì che**, a tutela della privacy dei soggetti interessati, i loro dati personali, necessari per la validità e forma del presente provvedimento, sono stati inseriti in un apposito allegato parte integrante, che verrà trasmesso agli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari al fine di assolvere alle operazioni conseguenziali al presente atto, mentre non si darà in alcun modo luogo alla sua pubblicazione od alla sua notifica ai soggetti interessati del presente atto;

4. **la pubblicazione,** per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023;

6. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che:

- che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi in liquidazione non saranno oggetto di ritenuta fiscale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
- per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- dott.ssa Anna Greco-

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Estratto deliberazione C.C. 20 febbraio 2025, n. 6

ADOZIONE MODIFICA DEL LOTTO N. 21 RICADENTE NELL'AMBITO DEL P.P. DEL "COMPARTO L" RELATIVA ALL'INSULA CM DEL VIGENTE P.R.G. DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO.

DELIBERA

Di approvare la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

Di adottare ai sensi della L. R. n. 56/80 – art. 21 - la variante relativa al P.P. comparto "L" - Zona CM - del vigente P.R.G. per modifica al lotto 21 di cui alla richiesta del 15.10.2024 al n. 35326 di protocollo a firma di LONGO MICHELANTONIO e GENTILE ANTONELLA e come da istruttoria tecnica dell'Ufficio Urbanistica innanzi riportata e che qui si intende integralmente trascritta;

Di dare atto che il progetto comprende i seguenti elaborati scritto-grafici, allegati alla nota prot. 35326 del 15.10.2024:

- Tav.1 Relazione tecnica per variazione sagoma massimo ingombro;

- Tav. 2 Planimetrie del P.P. approvato con sagoma massimo ingombro e individuazione del lotto 21;

- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi attuale;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dai proprietari LONGO Michelantonio e Gentile Antonella con copia fotostatica di documenti d'identità;

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del tecnico con allegato documento di riconoscimento;

- Dichiarazione di presa visione del progetto di modifica del lotto 21 del Presidente del Consorzio del Comparto "L";

Di demandare al Dirigente Area V^ gli adempimenti successivi all'adozione del presente atto, ivi compresa la pubblicazione ai sensi della legge regionale n. 56/80.

Di dichiarare, il presente atto, con successiva e separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Estratto deliberazione C.C. 30 settembre 2024, n. 43

APPROVAZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO (ART. 8 DEL D.P.R. 7 SETTEMBRE 2010, N. 160 E DELLA D.G.R. N. 1631 DEL 21/11/2022).

PRATICA EDILIZIA PRODUTTIVA N. 391/2023. MINI AREA DI SOSTA (ART. 23 DELLA L.R. N.11/1999) DITTA SECRET GARDEN DI SAVINA ERIK - APPROVAZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO (ART. 8 DEL D.P.R. 7 SETTEMBRE 2010, N. 160 E DELLA D.G.R. N. 1631 DEL 21/11/2022) E ALLEGATO SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno 2024, il giorno trenta del mese di Settembre, alle ore 16:30, nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale, legalmente convocato con appositi inviti, si è riunito in **sessione straordinaria** seduta di **Prima convocazione**.

La seduta è pubblica.

Presiede **Avv. Alberto Magli**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio eletto.

Partecipa ed assiste il Segretario Generale, **Giacomo Vito Epifani**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultano presenti i componenti del Consiglio contraddistinti nel seguente prospetto con i numeri progressivi ed assenti i consiglieri non contrassegnati.

N.	Nome	Presenza
1	ERRICO SILVANA	X
2	MAGLI ALBERTO	X
3	IAIA LUANA	X
4	CAVALIERE LUCIANO	X
5	CARRONE FEDERICO	X
6	ZITO ANNA RITA	X
7	CHIONNA BARBARA ROSAMMARIA ANTONELLA	X
8	MELLARO ANNALISA	
9	DI VIESTO GIUSEPPE	X
10	CALABRETTI VINCENZO	X
11	VACCA DOMENICO	
12	CAVALIERE MAILA	X
13	FRANCAVILLA ENZO	X
14	IAIA PIERO	X
15	MUSA LEONARDO	X
16	RUGGIERO MARCO	
17	CAROLI ANNA	

TOTALE PRESENTI: 13 TOTALE ASSENTI: 4

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza di prima convocazione; constatato che l'avviso di convocazione è stato notificato nei modi e nei termini di legge a tutti i Consiglieri, giusta ricevute di Posta Elettronica Certificata, che si allegano agli atti della seduta; dato atto che è stato partecipato al Prefetto, con nota n. 25714 del 24.09.2024 l'ordine del giorno e che copia di detta nota è stata

pubblicata all'Albo Pretorio On Line, invita il Consiglio Comunale a passare all'esame del presente argomento.

OGGETTO: PRATICA EDILIZIA PRODUTTIVA N. 391/2023. MINI AREA DI SOSTA (ART. 23 DELLA L.R. N.11/1999) DITTA SECRET GARDEN DI SAVINA ERIK - APPROVAZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO (ART. 8 DEL D.P.R. 7 SETTEMBRE 2010, N. 160 E DELLA D.G.R. N. 1631 DEL 21/11/2022) E ALLEGATO SCHEMA DI CONVENZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Signor Savina Erik, nella sua qualità di Titolare della ditta individuale Secret Garden di Savina Erik, con sede in San Vito dei Normanni, alla C/da Specchia di mare, snc, ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive, in modalità telematica, istanza di insediamento di attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n.160/2010 e della D.G.R. n. 1631 del 21/11/2022 della Regione Puglia, per la realizzazione di una mini area di sosta ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.11/1999 su un'area con diversa destinazione urbanistica (Zona E area agricola);
- in applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*", recante norme in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive, è possibile, tramite lo strumento della conferenza di servizi, dar corso ad una variante al P.R.G. che tenda a rimuovere o superare i limiti normativi che non consentono l'attuazione dell'intervento, qualora l'Amministrazione procedente, accertata la confluenza tra l'interesse pubblico ad un equilibrato ed ordinato uso del territorio e l'interesse dell'impresa, reputi l'intervento meritevole di realizzazione;
- dopo aver accertato la sussistenza dei prerequisiti, di cui agli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 1631 del 21/11/2022, che giustificano il ricorso alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del predetto progetto in variante allo strumento urbanistico generale vigente, il SUAP ha attivato la procedura per l'indizione della Conferenza dei Servizi;
- il progetto presentato dalla ditta Secret Garden di Savina Erik è costituito dai seguenti elaborati:
    - titolo di proprietà;
    - relazione tecnica illustrativa;
    - Elaborato di progetto 1;
    - Elaborato di progetto 2;
    - Elaborato di progetto 3;
    - Scheda situazione vincolistica;
    - Autocertificazione_parere ASL;
    - Attestazione PAI;
    - Asseverazione progettisti;
    - Asseverazione PPTR;
    - Autocertificazione titolo edilizio;
    - Visura camerale;
- il predetto progetto si caratterizza per i seguenti indici e parametri urbanistici:

SUPERFICIE TERRITORIALE	***Mq. 6601***
SUPERFICIE COPERTA	***Mq. 34,85***
VOLUME	***Mc. 94,10***
IFF/IFT	***0,0142 mc/mq***
ALTEZZA	***H: 2,70***
PARCHEGGI (LEGGE 122/89)	***6***
AREE A STANDARD (DM 1444/68 ART. 5, P.1/P.2) *(distinguere parcheggi e aree a verde)*	***Mq. 660,10***

• il proponente, non avendo la disponibilità delle aree da cedere gratuitamente al Comune nella misura di 80 mq ogni 100 mq, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, 1) del DM 2 aprile 1968 n. 1444, ha chiesto che si proceda alla monetizzazione delle aree a standard;

ESAMINATI i documenti istruttori e progettuali, conservati agli atti del SUAP;

VISTA la determina del Responsabile del servizio n. 438 del 30/05/2024 ad oggetto: "*Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2 ed art. 14 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e modalità asincrona per la realizzazione di una mini area di sosta ai sensi dell'art. 23 della l.r. n.11/1999 comportante variante urbanistica al vigente strumento ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160. Immobile identificato catastalmente in N.C.E.U. al foglio 14 p.lle 130, 325 e 326 sub 3. Ubicazione: contrada Specchia di mare, snc - San Vito dei Normanni. Ditta : Secret Garden di Savina Erik*";

DATO ATTO che la determina sopra richiamata n. 438 del 30/05/2024 e la relativa documentazione allegata è stata pubblicata all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale del Comune, al n. di registro 850/2024 del 30/05/2024;

ACCERTATA l'avvenuta pubblicazione degli atti e che, entro il termine di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

VISTO lo schema di convenzione attuativa da stipularsi ai sensi del D.Lgs n. 267/2000 e del D.P.R.n. 160/2010;

VISTA/O/E/I

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.P.R. n. 160/2010, ed in particolare l'art. 8;
- l'art. 14 e segg. della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1631/2022;

ACQUISITI sulla presente proposta di deliberazione, il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del 2° Settore in ordine alle competenze in materia di Suap, il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del 4° Settore in ordine alle competenze in materia di urbanistica ed edilizia ed il parere di regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CONSIDERATO che, in applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, la determina n. 438 del 30/05/2024 qui allegata per farne parte integrante, costituisce proposta-adozione della variante;

Con voti **Favorevoli n. 13** su n. 13 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e narrativa e che qui s'intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. **DI PRENDERE ATTO** della determina n. 438 del 30/05/2024 ad oggetto: "*Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2 ed art. 14 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e modalità asincrona per la realizzazione di una mini area di sosta ai sensi dell'art. 23 della l.r. n.11/1999 comportante variante urbanistica al vigente strumento ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160. Immobile identificato catastalmente in N.C.E.U. al foglio 14 p.lle 130, 325 e 326 sub 3. Ubicazione: contrada Specchia di mare, snc - San Vito dei Normanni. Ditta : Secret Garden di Savina Erik";*
2. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, le determinazioni contenute nella determina n. 438 del 30/05/2024 di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14,

comma 2 ed art. 14 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma semplificata e modalità asincrona indetta per l'esame dell' istanza presentata dal Sig. Savina Erik, nella sua qualità di Titolare della ditta individuale Secret Garden di Savina Erik, con sede in San Vito dei Normanni, alla C/da Specchia di mare, snc P.Iva 15928211000, con le relative risultanze delle istruttorie, dirette ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di una mini area di sosta ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.11/1999 su un'area con diversa destinazione urbanistica (Zona E area agricola);

3. **DI APPROVARE**, pertanto, definitivamente la variante puntuale allo strumento urbanistico vigente, limitatamente alle aree interessate, facendo proprie tutte le prescrizioni e condizioni contenute e richiamate nella predetta Determina di conclusione positiva della Conferenza di Servizi;
4. **DI STABILIRE**, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1631/2022, quanto segue a pena di decadenza della variante urbanistica di cui al presente atto:

   - il progetto in variante attiene esclusivamente alla **realizzazione di una mini-area di sosta ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.11/1999** nei termini e parametri previsti dalla proposta progettuale presentata e non comporta cambio di destinazione d'uso da zona agricola (zona "E") a zona produttiva (zona "D")",
   - è vietata la modifica del tipo di attività progettata dalla ditta interessata, la variante di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010 non può essere assimilata a quelle che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico edilizia di un'area (destinazione d'uso, indici, parametri, ecc.) e deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva;
   - le opere di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici obbligatoriamente dovranno avere inizio entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio e dovranno essere concluse entro tre anni dall'inizio dei lavori, salvo proroga dei termini di inizio e fine lavori ex art. 15 del D.P.R. 380/2001;
   - in caso di mancata realizzazione dell'intervento nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, o di realizzazione di intervento diverso rispetto al progetto presentato, l'area interessata dalla presente variante ritorna alla destinazione urbanistica precedente con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto, fatte salve le ipotesi di proroga secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
   - l'intero complesso produttivo, di cui al progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici, non potrà essere frazionato e/o alienato per un periodo di **cinque anni** dalla data del rilascio della licenza di agibilità;
   - che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, DM 2 aprile 1968 n. 1444, la superficie da destinare a standard urbanistici sia pari a mq 487,88 che la ditta Secret Garden di Savina Erik dovrà monetizzare al prezzo Euro 17,43 al mq per l'importo complessivo dovuto pari a Euro 8.503,75;

5. **DI APPROVARE** l'allegato schema di convenzione urbanistico-edilizia, contenente tutte le condizioni anche risolutive poste a tutela del pubblico interesse, dando mandato al Responsabile del SUAP per la sottoscrizione della stessa prima del rilascio del permesso di costruire;
6. **DI PUBBLICARE** il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici;
7. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. **DI DEMANDARE** gli adempimenti consequenziali al presente deliberato allo Sportello Unico per le Attività Produttive, di concerto con il Settore Urbanistica, fino alla conclusione del procedimento;
9. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, con voti **Favorevoli n. 13** su n. 13 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/200,

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio	Il Segretario Generale
Avv. Alberto Magli	Giacomo Vito Epifani

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Estratto ordinanza prot. N. 12723 del 25 febbraio 2025.

Intervento P1292 Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto - Opere di interconnessione II Lotto - condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia – ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE "Aree Comune di Cerignola".

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 19-05-2023, l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto in oggetto dichiarando la Pubblica Utilità delle opere previste;
- l'Autorità Idrica Pugliese, con deliberazione del consiglio direttivo n.55 del 04-08-2021, ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione delle opere previste nei piani d'investimento;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie che hanno dichiarato di voler cedere volontariamente le aree oggetto di esproprio accettando l'indennità offerta, nonché l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni eseguita dell'esame della documentazione di proprietà ovvero titoli d'acquisto o ispezioni ipotecarie o attestazioni notarili.

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
(Delegato AQP con Procura Rep.1.548 del 16/02/2022)
Ing. Sergio Blasi

AOO - PI AQP - N° PROT: 12723/2025 - INTERNO DATA: 25/02/2025 10:13

Acquedotto del Fortone, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - II lotto: condotta
dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia Cod. intervento: P1292 - Agro di Cerignola

Numero	Dati Proprietari	Dati catastali							Indennità			
PIANO	Nome e Cognome	Fg	p.lla originaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Superficie occ.temp.	proprietà	Esproprio	Occupazione	Maggiorazione per accettazione e conduzione diretta su aree agricole o per indennità aggiuntiva	TOTALE
573	DE CARLO DOMENICO	101	200	13000	vigneto	270	270	1/2	1.296,00 €	864,00 €	-	2.160,00 €
	GIANNELLI CARMELA			2621	seminativo			1/2				
596	BONAVITA ANGELA	102	167	12345	uliveto	789	772	1/3	2.919,30 €	1.919,99 €	-	4.839,29 €
	BONAVITA DOROTEA							1/3				
	BONAVITA ROSARIA							1/3				
597	BONAVITA ANGELA	102	289	5217	seminativo	109	2	1/3	383,68 €	98,85 €	-	482,53 €
	BONAVITA DOROTEA							1/3				
	BONAVITA ROSARIA							1/3				
598	BONAVITA ANGELA	102	346	46496	vigneto	1420	1420	1/2	6.816,00 €	4.544,00 €	-	11.360,00 €
	BONAVITA ROSARIA							1/2				
599	BONAVITA ANGELA	102	346	50378	vigneto	1438	1442	1/2	6.902,40 €	4.609,60 €	-	11.512,00 €
	BONAVITA ROSARIA							1/2				
629	BOMBINI ONOFRIO	175	194	16856	uliveto	1401	1401	1/1	4.483,20 €	2.988,80 €	-	7.472,00 €
650	DELL'ORCO PAOLA	176	523	1134	uliveto	171	309	1/1	7.409,10 €	1.063,00 €	483,80 €	8.955,90 €
651		176	525	1004	uliveto	0	45					
652		176	249	1088	uliveto	65	24					
663	ARCHIDIACONO DAVIDE	165	38	1312	uliveto	209	304	1/1	856,90 €	733,56 €	315,59 €	1.916,30 €
664		165	37	1232	uliveto	0	6	1/1	0,00 €	10,25 €		
701	RUSSO DOMENICO	162	2086	16162	vigneto	1263	1283	1/1	33.423,52 €	36.120,00 €	3.132,24 €	72.675,76 €
871	VALENTINO DLUCIA MATTIA	207	59	6090	uliveto	258	259	1/1	1.006,20 €	672,43 €	-	1.678,63 €
876	FEBBRILE MICHELE	207	63	6098	uliveto	268	268	1/1	1.045,20 €	696,80 €	-	1.742,00 €
894	CALVIO CARMINE	206	54	3.979	vigneto	880	1046	1/1	1.924,95 €	1.283,30 €	-	3.208,25 €
921	VASCIAVEO GIUSEPPE	236	38	10340	uliveto	374	377	1/1	1.458,60 €	977,28 €	5.588,53 €	37.868,66 €
922		236	40	25385	Seminativo Irriguo	788	913	1/1	5.382,04 €	3.943,76 €		
923		236	12	67644	Seminativo Irriguo	1815	1763	1/1	12.396,45 €	8.116,32 €		
924		236	57	25544	Seminativo Irriguo	0	2	1/1	0,00 €	5,69 €		
1077	PUGLIESE ADDOLORATA	246	240	7751	uliveto	283	290	1/5	1.103,70 €	747,18 €	-	1.850,88 €
	PUGLIESE EVA							1/5				
	PUGLIESE INCORONATA							1/5				
	PUGLIESE LUIGI							1/5				
1081	FILANNINO FRANCESCO	268	95	4230	frutteto	135	135	1/1	1.053,00 €	702,00 €	334,80 €	2.089,80 €
1082	FILANNINO NICOLA	268	127	4128	uliveto	138	138	1/1	538,20 €	358,80 €	208,38 €	1.105,38 €
1148	MINERVA EMANUELE ENRICO	267	72	93	vigneto irriguo	14	13	1/1	86,10 €	54,84 €	957,28	4.900,97 €
1149		267	74	2895	vigneto irriguo	66	65	1/1	405,90 €	268,04 €		
1150		267	52	1350	vigneto	30	30	1/1	184,50 €	123,00 €		
1151		267	71	1095	vigneto	12	12	1/1	73,80 €	49,20 €		
1152		267	73	494	vigneto irriguo	22	22	1/1	135,30 €	90,20 €		
1153		267	3	1345	vigneto irriguo	41	41	1/1	252,15 €	168,10 €		
1154		267	96	1345	vigneto irriguo	41	41	1/1	252,15 €	168,10 €		
1155		267	97	1345	vigneto irriguo	41	40	1/1	252,15 €	165,54 €		
1156		267	98	4035	vigneto irriguo	119	117	1/1	731,85 €	482,78 €		
1157	PASQUALE ZANNO	267	99	12694	vigneto irriguo	386	378	1/1	2.258,10 €	1.485,90 €	-	3.744,00 €
1195	ROSSIGNOLI PASQUALE	46	133	762	vigneto	364	398	1/1	11.985,50 €	3.078,87 €	2.528,64 €	17.593,01 €
1196		46	120	790	vigneto	210	20					
1197		46	40	1553	vigneto	0	33					
1198		46	134	762	vigneto	0	133					
1199		46	135	790	orto	293	266					
1200		46	116	648	orto	11	0					
1201	ROSSIGNOLI MICHELE	46	65	7960	frutteto	505	469	1/2	15.212,87 €	1.726,38 €	1.454,40 €	18.393,65 €
	CICCO ROSA							1/2				
1201	ROSSIGNOLI MICHELE	46	66	6440	frutteto	383	239	1/2	11.507,46 €	1.048,35 €	1.103,04 €	13.658,85 €
	CICCO ROSA							1/2				
1211	SAMELE LEONARDO	46	88	3120	vigneto	166	405	1/1	971,10 €	917,78 €	-	1.888,88 €

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Provvedimento n. 29/22b/PAG del 25 febbraio 2025.

Ordinanza di pagamento diretto saldo indennità definitiva di esproprio di immobili censiti al Catasto Terreni in Comune di Noicattaro (BA).

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° Luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28 Novembre 2002, ed in particolare il comma 3, il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Delibera n. 98 del 18/11/2016, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per i "Lavori per la realizzazione di un sottovia al km 659+366, per la soppressione del passaggio a livello posto al km 659+372 (Località Torre a Mare, via Scizzo) della linea Bologna – Lecce, in ambito dei Comuni di Bari e Noicattaro (BA)";

- VISTA la Delibera n. 102 del 16/11/2021, con la quale il Referente di Progetto ha prorogato la dichiarazione di pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per i "Lavori per la realizzazione di un sottovia al km 659+366, per la soppressione del passaggio a livello posto al km 659+372 (Località Torre a Mare, via Scizzo) della linea Bologna – Lecce, in ambito dei Comuni di Bari e Noicattaro (BA)";

- VISTO che, con Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 34/22b/OCC del 10/10/2018 emesso da questa Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili siti nel Comune di Noicattaro (BA) ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;

- VISTO che tra le Ditte catastali interessate dalla procedura espropriativa, figurava anche, al punto di piano n. 2, la Ditta TARANTINO Francesca - che è risultata essere l'intestataria catastale del fondo censito nel catasto del Comune di Noicattaro, al Foglio 2, particella 112;

- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente notificato alla Ditta TARANTINO Francesca ed eseguito in data 08/11/2018, tramite la redazione del verbale di immissione in possesso, come previsto ai sensi del D.P.R. 327/01, con il Sig. SOZIO Nicola, in qualità di "fittavolo", in rappresentanza della Ditta proprietaria, il quale ha presenziato durante l'esecuzione dell'immissione in possesso delle aree interessate;

- VISTO che, con nota raccomandata A/R, prot. RFI-DPR-DTP_BA.ING\A0011\P\2019\0001470 del

09/04/2019, in esito alla redazione del verbale di consistenza, sono state rideterminate le indennità provvisorie di esproprio, ed è stato formalizzato l'invito alla Ditta TARANTINO Francesca ad accettare le indennità comunicate;

- VISTO che la Ditta TARANTINO Francesca, ha presentato ricorso dinanzi alla Corte di Appello di Bari al numero RG 563/2019, al fine di accertare il valore del suolo oggetto di esproprio;

- VISTO che con l'Ordinanza n. 2165/2021 del 13/07/2021, repert. n. 1999/2021 del 13/07/2021, la Corte di Appello di Bari ha rideterminato le indennità di esproprio e ne ha ordinato il deposito, rispettivamente in € 77.831,05 a titolo di l'indennità di espropriazione ed in € 2.702,46 a titolo di indennità di occupazione temporanea;

- CONSIDERATO che con la Delibera n. 102 del 16/11/2021, è stato prorogato fino al 16/11/2023 il termine di validità della Pubblica Utilità - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i;

- VISTA la propria Ordinanza di Deposito dell'Indennità di esproprio n. 58/22b/DEP del 01/12/2021, con la quale - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i – è stato disposto il deposito dell'indennità di esproprio ed annessa indennità di occupazione spettanti alla Ditta TARANTINO Francesca, come previsto dalla Corte di Appello di Bari;

- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto deposito presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani delle indennità spettanti alla Ditta TARANTINO Francesca;

- VISTA la propria Autorizzazione al Pagamento delle Indennità Depositate n. 44/22b/PAG del 16/09/2022, con la quale - ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i – è stato disposto a favore della Ditta TARANTINO Francesca lo svincolo delle indennità di esproprio depositate con l'Ordinanza n. 58/22b/DEP del 01/12/2021;

- VISTO che con il Frazionamento Tipo n. 2023/ BA0160039 approvato in data 13/07/2023 dal Catasto di Noicattaro (BA) – l'immobile originariamente censito con la particella 112 del Foglio 2, di cui al Piano 2 del DOU n. 34/22bis/OCC del 10/10/2018, di proprietà della Ditta TARANTINO Francesca, è stato interessato dal procedimento espropriativo e frazionato generando i nuovi mappali n. 993 di mq 967, n. 994 di mq 980 e n. 995 di mq 7.742, dei quali oggetto di espropriazione i soli mappali n. 993 e n. 994;

- VISTO che con il Frazionamento Tipo n. 2023/ BA0224475 approvato in data 05/10/2023 dal Catasto di Noicattaro (BA) – l'immobile censito con la particella 994 (ex 112) del Foglio 2, di proprietà della Ditta TARANTINO Francesca, è stato frazionato nuovamente generando i nuovi mappali n. 1003 di mq 14 e n. 1004 di mq 966;

- VISTO che con il Frazionamento Tipo n. 2023/ BA0231034 approvato in data 12/10/2023 dal Catasto di Noicattaro (BA) – l'immobile censito con la particella 1004 (ex 994 – ex 112) del Foglio 2, di proprietà della Ditta TARANTINO Francesca, è stato ulteriormente frazionato generando i nuovi mappali n. 1009 di mq 35 e n. 1010 di mq 931;

- CONSIDERATO che con la Delibera n. 147 del 15/11/2023, il Referente di Progetto ha prorogato il termine della Pubblica Utilità fino al 18/11/2025, ai sensi e per gli effetti del art. 13 comma 5 (modificato dall'art. 13-bis, comma 1 del D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni dalla L. 27 aprile 2022, n. 34) del DPR 327/2001;

- VISTO che a seguito della conclusione della realizzazione delle opere, comprese le attività di frazionamento, RFI ha determinato il saldo dell'indennità definitiva di esproprio spettante alla Ditta TARANTINO Francesca

per le p.lle 1003, 1009 e 1010 oggetto di espropriazione, pari ad € 37.293,80;

- VISTO il Verbale Accordo stipulato in data 12/12/2024 tra RFI, in qualità di Autorità Espropriante, e la Ditta TARANTINO Francesca, tramite il quale sono state dettagliate le modalità per la definizione della procedura d'esproprio in questione, nonché è stata formulata da parte della Ditta Tarantino Francesca l'accettazione del saldo dell'indennità definitiva di esproprio;

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302;

- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

O R D I N A

il pagamento diretto del saldo dell'indennità definitiva di esproprio appresso elencata, per l'espropriazione degli immobili censiti al Catasto Terreni in Comune di Noicattaro (BA) a favore della seguente Ditta:

n.	Ditta proprietaria	Fg.	p.lle	Superficie catastale	Indennità €
1	**TARANTINO Francesca**, nata a omissis il omissis - Cod. Fisc.: omissis - PROP. 1/1;	2	1003, 1009 e 1010	980,00 mq	Saldo Indennità di esproprio: **€ 37.293,80**

D I S P O N E

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Asservente "Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Bari sita in Piazza Aldo Moro – Strada interna F.S. n. 57 – Bari 70122", ovvero a mezzo PEC al seguente indirizzo rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 25 febbraio 2025

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Provvedimento n. 30/22b/DE del 25 febbraio 2025.
Decreto di esproprio di beni immobili siti in agro del Comune di Noicattaro (BA).

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31/10/2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28/11/2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Convenzione n. 67 del 29/09/2014 sottoscritta tra RFI S.p.a., Comune di Bari e Comune di Noicattaro (BA) con la quale sono stati definiti i reciproci adempimenti per l'attuazione dell'intervento per la soppressione del Passaggio a Livello sito al km 659+372 della linea ferroviaria Bologna-Lecce;
- VISTA la Delibera n. 98 del 18/11/2016, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per i *"Lavori per la realizzazione di un sottovia al km 659+366, per la soppressione del passaggio a livello posto al km 659+372 (Località Torre a Mare, Via Scizzo) della linea Bologna – Lecce, in ambito dei Comuni di Bari e Noicattaro (BA)"*;
- VISTO che, con il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 34/22bis/OCC del 10/10/2018, emesso da questa Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili siti nel Comune di Noicattaro (BA), ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;
- VISTO l'elenco dei proprietari dei beni necessari da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati, nonché il relativo Piano Parcellare;
- VISTO che fra gli immobili interessati, figurava anche la particella 112 del Foglio 2 - del Comune di Noicattaro (BA) – intestata, in catasto, alla Ditta TARANTINO Francesca nata a omissis il omissis;
- VISTO che in data 08/11/2018 l'Autorità Espropriante ha regolarmente eseguito il suddetto Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 34/22bis/OCC del 10/10/2018, tramite la redazione del verbale di immissione in possesso, come previsto ai sensi del D.P.R. 327/01, con il Sig. SOZIO Nicola, in qualità di "fittavolo", in rappresentanza della Ditta TARANTINO Francesca, il quale ha presenziato durante l'esecuzione dell'immissione in possesso delle aree;
- VISTO che, con nota raccomandata A/R, prot. RFI-DPR-DTP_BA.ING\A0011\P\2019\0001470 del 09/04/2019, in esito alla redazione del verbale di consistenza, sono state rideterminate le indennità provvisorie di esproprio, ed è stato formalizzato l'invito alla Ditta TARANTINO Francesca ad accettare le indennità comunicate;
- VISTO che la Ditta TARANTINO Francesca, ha presentato ricorso dinanzi alla Corte di Appello di Bari al numero RG 563/2019, al fine di accertare il valore del suolo oggetto di esproprio;
- VISTO che con l'Ordinanza n. 2165/2021 del 13/07/2021 la Corte di Appello di Bari, Prima Sezione Civile, si è espressa in merito al ricorso ex art. 702 cpc relativamente al procedimento espropriativo posto in

essere da RFI e che in virtù di tale dispositivo RFI ha liquidato alla Ditta TARANTINO Francesca la somma pari a € 77.831,05 a titolo di indennità di espropriazione, nonché la somma di € 2.702,46 a titolo di indennità di occupazione, oltre gli interessi legali spettanti per legge;

- CONSIDERATO che con la Delibera n. 102 del 16/11/2021, è stato prorogato fino al 16/11/2023 il termine di validità della Pubblica Utilità - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i;

- VISTA la propria Ordinanza di Deposito dell'Indennità di esproprio n. 58/22b/DEP del 01/12/2021, con la quale - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i – è stato disposto il deposito dell'indennità di esproprio ed annessa indennità di occupazione spettanti alla Ditta TARANTINO Francesca, come previsto dalla Corte di Appello di Bari;

- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto deposito presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani delle indennità spettanti alla Ditta TARANTINO Francesca;

- VISTA la propria Autorizzazione al Pagamento delle Indennità Depositate n. 44/22b/PAG del 16/09/2022, con la quale - ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i – è stato disposto a favore della Ditta TARANTINO Francesca lo svincolo delle indennità di esproprio depositate con l'Ordinanza n. 58/22b/DEP del 01/12/2021;

- VISTO che con il Frazionamento Tipo n. 2023/ BA0160039 approvato in data 13/07/2023 dal Catasto di Noicattaro (BA) – l'immobile originariamente censito con la particella 112 del Foglio 2, di cui al Piano 2 del DOU n. 34/22bis/OCC del 10/10/2018, di proprietà della Ditta TARANTINO Francesca, è stato interessato dal procedimento espropriativo e frazionato generando i nuovi mappali n. 993 di mq 967, n. 994 di mq 980 e n. 995 di mq 7.742, dei quali oggetto di espropriazione i soli mappali n. 993 e n. 994;

- VISTO che con il Frazionamento Tipo n. 2023/ BA0224475 approvato in data 05/10/2023 dal Catasto di Noicattaro (BA) – l'immobile censito con la particella 994 (ex 112) del Foglio 2, di proprietà della Ditta TARANTINO Francesca, è stato frazionato nuovamente generando i nuovi mappali n. 1003 di mq 14 e n. 1004 di mq 966;

- VISTO che con il Frazionamento Tipo n. 2023/ BA0231034 approvato in data 12/10/2023 dal Catasto di Noicattaro (BA) – l'immobile censito con la particella 1004 (ex 994 – ex 112) del Foglio 2, di proprietà della Ditta TARANTINO Francesca, è stato ulteriormente frazionato generando i nuovi mappali n. 1009 di mq 35 e n. 1010 di mq 931;

- CONSIDERATO che con la Delibera n. 147 del 15/11/2023, il Referente di Progetto ha prorogato il termine della Pubblica Utilità fino al 18/11/2025, ai sensi e per gli effetti del art. 13 comma 5 (modificato dall'art. 13-bis, comma 1 del D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni dalla L. 27 aprile 2022, n. 34) del DPR 327/2001;

- VISTO che a seguito della conclusione della realizzazione delle opere, comprese le attività di frazionamento, RFI ha determinato il saldo dell'indennità definitiva di esproprio spettante alla Ditta TARANTINO Francesca per le p.lle 1003, 1009 e 1010 oggetto di espropriazione, pari ad € 37.293,80;

- VISTO il Verbale Accordo stipulato in data 12/12/2024 tra RFI, in qualità di Autorità Espropriante, e la Ditta TARANTINO Francesca, tramite il quale sono state dettagliate le modalità per la definizione della procedura d'esproprio in questione, nonché è stata formulata da parte della Ditta Tarantino Francesca l'accettazione del saldo dell'indennità definitiva di esproprio;

- VISTA la propria Ordinanza di Pagamento Diretto delle Indennità n. 29/22b/PAG del 25/02/2025, con la quale - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i – è stato disposto il pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio accettato dalla Ditta Tarantino Francesca con il Verbale Accordo del 12/12/2024;

- VISTA la quietanza di pagamento attestante il pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio concordata tramite il predetto Verbale Accordo;
- VISTO l'Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – Testo unico in materia di espropriazione;
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Lgs. 27.12.2002 n. 302.

DECRETA

L'espropriazione a favore del **Comune di Noicattaro (BA)** – con sede in omissis in omissis Cod. Fisc: omissis - P. IVA: omissis dei beni immobili siti in agro del Comune di Noicattaro (BA), occorsi per l'esecuzione dei "*Lavori per la realizzazione di un sottovia al km 659+366, per la soppressione del passaggio a livello posto al km 659+372 (Località Torre a Mare, Via Scizzo) della linea Bologna – Lecce, in ambito dei Comuni di Bari e Noicattaro (BA)",* di proprietà della Ditta TARANTINO Francesca così come individuata nell'allegata scheda, costituente parte integrante del presente Atto, ubicati in Comune di Noicattaro (BA) e riportati nel N.C.T. al:

Fg. **2** p.lla **1003** di mq. **14**; Fg. **2** p.lla **1009** di mq. **35** e Fg. **2** p.lla **1010** di mq **931**. - **(allegato 1);**

Il presente provvedimento, in esenzione dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972, dispone il passaggio del diritto di proprietà, ai sensi del 1° comma, lettera f) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 - Testo Unico in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità, e lo stesso verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione e la trascrizione del presente decreto, nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Bari, lì 25 febbraio 2025

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

ALLEGATO n. 1

(N° 2 di Elenco N° 2 di Piano) – DOU n. 34-22bis-OCC del 10/10/2018

Comune di NOICATTARO (BA) – F923

DATI CATASTALI ORIGINARI
-riportati nel Decreto d'Occupazione d'Urgenza-

Partita	Foglio	Mappale	Superficie (ha. are. ca.)	R.D. €	R.A. €
-	2	112	00.96.86	50,04	30,02
Intestatario Catastale riportato nel Decreto d'Occupazione d'Urgenza			**TARANTINO Francesca nata a BARI (BA) il 28/06/1955 - Cod. Fisc. : TRNFNC55H68A662I - PROP. 1/1.** .		

DATI CATASTALI DERIVATI
- Frazionamento Tipo n° 2023/ BA0160039 del 13/07/2023 – sopprime p.lla 112 genera p.lle 993 e 994;
- Frazionamento Tipo n° 2023/ BA0224475 del 05/10/2023 – sopprime p.lla 994 genera p.lle 1003 e 1004; (*)
- Frazionamento Tipo n° 2023/ BA0231034 del 12/10/2023 – sopprime p.lla 1004 genera p.lle 1009 e 1010. (**)

Foglio	Mappale	Superficie (mq)	R.D. €	R.A. €	Espropriazione a favore di
2	1003 (ex 112 – ex 994) – (*)	14	0,07	0,04	Comune di Noicattaro
2	1009 (ex 112 – ex 994 – ex 1004) – (**)	35	0,18	0,11	Comune di Noicattaro
2	1010 (ex 112 – ex 994 – ex 1004) – (**)	931	4,81	2,88	Comune di Noicattaro
Attuale Intestatario Catastale		**TARANTINO Francesca nata a BARI (BA) il 28/06/1955 – Cod. Fisc. : TRNFNC55H68A662I - PROP. 1/1.**			

TOTALE INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE (comprensiva dell'indennità di occupazione temporanea, soprassuoli, maggiorazioni, etc.).	**Euro 117.827,31**
- Indennità base:	**€ 77.831,05**
- Indennità occupazione temporanea + soprassuoli e maggiorazioni:	**€ 39.996,26**

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA

Estratto provvedimento n. 3796 del 21 febbraio 2025.

RETTIFICA AL DECRETO DI COSTITUZIONE DI SERVITÙ COATTIVA DI ACQUEDOTTO ED ACCESSORIA DI SERVITÙ DI PASSAGGIO PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ N. 21026 DEL 23/09/2024

FSC 2014-2020. Area di intervento – Ambiente (linea 2.1). Lavori di "Completamento ed adeguamento funzionale del Distretto 11 Comprensorio Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo". SETTORE 26 (ditte concordatarie). Regione Puglia D.G.R. n. 545 dell'11/04/2017 e n.1871 del 17/11/2017. CUP J72E18000010002 - CIG 8966585405.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

…….omissis

Ai sensi degli artt. 8, 23, 25 e 26, comma 11, Tues e degli artt. 1032 e segg. c.c.

D E C R E T A

Art. 1 - La rettifica del decreto di asservimento coattivo n. 21026 del 23/09/2024, registrato all'A.d.E. Ufficio di Foggia al n. 1135 s.3^ in data 01/10/2024, nella parte riguardante l'immobile "Foglio 103 - p.lla 472" e relativi dati concernenti la superficie asservita, quella occupata e le indennità calcolate, come riportati nello "Elenco ditte" allegato allo stesso, in corrispondenza della ditta n. 1/1.

Art. 2 – Di rideterminare l'elenco ditte, come risulta in quello nuovo qui allegato, per formare parte integrante del presente decreto.

Art. 3 – Di confermare in ogni sua altra parte il contenuto del suddetto decreto n. 21026 del 23/09/2024.

Art. 4 – Il presente decreto sarà registrato e notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta di cui al n. 1/1 dell'allegato "Elenco ditte", nonché pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 5 – Di provvedere alla rettifica della sola nota di trascrizione n. RG 22682 – RP 18112 dello 01/10/2024, relativa all'immobile interessato, presso l'A.d.E. Servizio di pubblicità immobiliare di Foggia.

Il presente decreto è composto da n. 2 pagine e da n. 1 allegato.

IL DIRIGENTE
dott. Domenico Maiorana

n° ord. Gen.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura praticata	Superficie asservita m²	Superficie occupata tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (art. 49-dpr 327/01) m²	Indennità di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale corrisposto pro quota €**
1	*1*	. DI MONTE Vincenza	Proprietà 8/12	103	139	69 53	Uliveto	385,00	385,00	616,00	938,43	208,54	**911,89**
		. FIORE Ciro	Proprietà 1/12	"	"	"	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	**113,99**
		. FIORE Isabella	Proprietà 1/12					**454,00**	**454,00**	**800,00**	**1.106,61**	**261,24**	**113,99**
		. FIORE Lorenzo	Proprietà 1/12										**113,99**
		. FIORE Michele	Proprietà 1/12										**113,99**
2	*3*	ENTE MORALE MICHELE DI SANGRO	Pr. 1000/1000	103	138	61 16	Uliveto	81,00	81,00	216,00	197,43	61,87	
				103	94	13 94	Uliveto	15,00	15,00	40,00	36,56	11,45	
				103	121	49 56	Uliveto	54,00	54,00	144,00	131,62	41,25	
				103	125	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	171	63 00	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	174	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	175	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	178	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	234	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	256	70 36	Uliveto	350,00	350,00	560,00	853,12	189,58	
				103	280	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	279	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	276	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	290	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	296	63 50	Uliveto	72,00	72,00	192,00	175,50	55,00	
				103	377	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	379	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	385	68 00	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				"	"	"	Uliveto	48,00	48,00	256,00	117,00	63,33	
				103	418	70 36	Uliveto	63,00	63,00	168,00	153,56	48,12	
				"	"	"	Uliveto	210,00	210,00	560,00	511,87	160,41	
				103	416	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	413	61 00	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	412	44 10	Uliveto	60,00	60,00	160,00	146,25	45,83	
				104	472	22 30	Uliveto	15,00	15,00	40,00	36,56	11,45	
				104	468	68 66	Uliveto	57,00	57,00	152,00	138,93	43,54	
				103	426	63 50	Vigneto	66,00	66,00	176,00	205,92	64,53	
				103	430	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	432	54 70	Uliveto	3,00	3,00	8,00	7,31	2,29	
				103	435	70 36	Uliveto	78,00	78,00	208,00	190,12	59,58	
				103	436	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	451	63 50	Uliveto	102,00	102,00	-	248,62	21,25	
				103	460	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	463	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	100	90 00	Uliveto	84,00	84,00	224,00	204,75	64,16	
				103	164	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
								2.717,00	**2.717,00**	**6.728,00**	**6.667,55**	**1.981,61**	**8.649,16**
3	*4*	DI LUCERA Renato	Propr. 1/1 s.b.	103	99	90 00	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
			Proprietà1/1	103	284	70 36	Uliveto	350,00	350,00	560,00	853,12	189,58	
				"	"	"	Uliveto	63,00	63,00	168,00	153,56	48,12	
				103	283	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	282	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
			Propr. 1/1 s.b.	103	281	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
								686,00	**686,00**	**1.456,00**	**1.672,09**	**446,21**	**2.118,30**

n° ord. Gen.	*n° ditta*	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura praticata	Superficie asservita m²	Superficie occupata tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (art. 49-dpr 327/01) m²	Indennità di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale corrisposto pro quota €**
4	*5*	TEMPESTA Massimo	Propr. 1/1 s.b.	103	369	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
			Proprietà 1/1	103	368	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
								135,00	**135,00**	**360,00**	**329,05**	**103,11**	**432,16**
5	*6*	TEMPESTA Rosa	Propr. 1/1 c.b.	103	367	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	366	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
								135,00	**135,00**	**360,00**	**329,05**	**103,11**	**432,16**
6	*7*	. S.A.F. S.R.L. SOCIETA` AGRICOLA	Enfiteusi 1/1	103	136	58 83	Uliveto	111,00	111,00	296,00	270,56	84,79	
		. ISTIT. AGR. Michele Di Sangro di San Severo	Diritto conc. 1/1	103	137	59 78	Uliveto	90,00	90,00	240,00	219,37	68,75	
								201,00	**201,00**	**536,00**	**489,93**	**153,54**	**643,47**
7	*8*	S.A.F. S.R.L. SOCIETA` AGRICOLA	Proprietà 1/1	103	135	58 81	Uliveto	**159,00**	**159,00**	**424,00**	**387,56**	**121,45**	**509,01**
8	*9*	URBANO Maria Giovanna	Proprietà 1/1	103	3	46 78	Uliveto	**255,00**	**255,00**	**680,00**	**621,56**	**194,79**	**816,35**
9	*10*	LA PIETRA Angela	Propr. 1/1 s.b.	103	522	1 05 97	Uliveto	120,00	120,00	320,00	292,50	91,66	
				103	173	63 30	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
								189,00	**189,00**	**504,00**	**460,68**	**144,36**	**605,04**
10	*12*	SARACINO Lucia	Propr. 1/1 b.p.	103	102	1 19 00	Uliveto	**180,00**	**180,00**	**480,00**	**438,75**	**137,50**	**576,25**
11	*14*	ANTICHI SAPORI SOCIETÀ COOPERAT. AGRIC.	Proprietà 1/1	103	2	1 05 51	Uliveto	99,00	99,00	264,00	241,31	75,62	
				103	166	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	165	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	188	45 00	Uliveto	3,00	3,00	8,00	7,31	2,29	
								234,00	**234,00**	**624,00**	**570,36**	**178,73**	**749,09**
12	*17*	AZIENDA AGRICOLA MICHELE PRATTICHIZZO	Proprietà 1/1	103	101	1 01 00	Uliveto	195,00	195,00	520,00	475,31	148,95	
				103	232	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				104	483	70 36	Uliveto	3,00	3,00	8,00	7,31	2,29	
				104	491	01 20	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	380	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				104	467	68 66	Vigneto	3,00	3,00	8,00	9,36	2,93	
				103	439	63 50	Vigneto	66,00	66,00	176,00	205,92	64,53	
				103	459	52 00	Uliveto	3,00	3,00	8,00	7,31	2,29	
				103	462	63 50	Uliveto	102,00	102,00	544,00	248,62	134,58	
				"	"	"	Uliveto	60,00	60,00	160,00	146,25	45,83	
				103	440	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	382	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
								774,00	**774,00**	**2.336,00**	**1.933,67**	**662,61**	**2.596,28**

n° ord. Gen.	*n° ditta*	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura praticata	Superficie asservita m²	Superficie occupata tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (art. 49-dpr 327/01) m²	Indennità di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale corrisposto pro quota €**
13	*18*	DI LUCERA Ida	Propr. 1/1 c.b.	103	536	70 12	Uliveto	**335,00**	**335,00**	**536,00**	**816,56**	**181,45**	**998,01**
14	*19*	CASSINESE Vincenzo	Proprietà 1/1	103	92	67 86	Uliveto	**78,00**	**78,00**	**208,00**	**190,12**	**59,58**	**249,70**
15	*20*	. BRESCIA Mario	Propr. ½ c.b.	103	506	31 75	Uliveto	39,00	39,00	104,00	95,06	29,79	**105,64**
		. D`ADDARIO Silvia Caterina	Propr. ½ c.b.	103	507	31 75	Uliveto	27,00	27,00	72,00	65,81	20,62	**105,64**
								66,00	**66,00**	**176,00**	**160,87**	**50,41**	
16	*21*	CRISTALLI Nazario	Propr. 1/1 s.b.	103	122	31 75	Uliveto	33,00	33,00	88,00	80,43	25,20	
			Propr. 1/1 s.b.	103	498	31 75	Uliveto	33,00	33,00	88,00	80,43	25,20	
			Pr. 1000/1000	103	524	63 35	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
								135,00	**135,00**	**360,00**	**329,04**	**103,10**	**432,14**
17	*22*	CICALA Massimo	Proprietà 1/1	103	127	63 50	Uliveto	**66,00**	**66,00**	**176,00**	**160,87**	**50,41**	**211,28**
18	*24*	. MORFEO Corrado	Enfiteusi 1/1	103	584	62 84	Uliveto	**66,00**	**66,00**	**176,00**	**160,87**	**50,41**	**211,28**
		. IST. AGR. Michele Di Sangro di San Severo	Diritto conc. 1/1										
19	*26*	. REALE Nicola	Livell. ½ c.b.	103	130	63 30	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**110,44**
		. LA PIETRA Giuseppina	Livell. ½ c.b.										**110,44**
		. IST. AGR. Michele Di Sangro di San Severo	Diritto del conc.										
20	*27*	. IANNO Pietro	Propr. ½ s.b.	103	132	31 30	Uliveto	36,00	36,00	96,00	87,75	27,50	**115,25**
		. RICCI Anna	Propr. ½ s.b.	103	500	31 30	Uliveto	36,00	36,00	96,00	87,75	27,50	**115,25**
								72,00	**72,00**	**192,00**	**175,50**	**55,00**	
21	*28*	D`ETTORRES Roberto	Propr. 1/1 s.b.	103	133	62 30	Seminativo	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**103,50**	**42,16**	**145,66**
22	*29*	SALVATORE Caterina	Propr.1/1 s.b.	103	134	88 14	Uliveto	**3,00**	**3,00**	**8,00**	**7,31**	**2,29**	**9,60**
23	*30*	PRATTICHIZZO Roberto	Propr. 1/1 s.b.	103	168	70 36	Uliveto	350,00	350,00	560,00	853,12	189,58	
				"	"	"	Uliveto	60,00	60,00	160,00	146,25	45,83	
				103	221	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	235	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	238	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
			Propr. 1/1	103	239	63 50	Uliveto	72,00	72,00	192,00	175,50	55,00	
				103	277	63 50	Uliveto	72,00	72,00	192,00	175,50	55,00	
				103	275	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	274	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
			Propr. 1/1 s.b.	103	273	40 00	Uliveto	36,00	36,00	96,00	87,75	27,50	
			Propr. 1/1 s.b.	104	484	23 50	Uliveto	33,00	33,00	88,00	80,43	25,20	
			Propr. 1/1 s.b.	103	312	70 36	Uliveto	350,00	350,00	560,00	853,12	189,58	
			Proprietà 1/1	103	371	70 36	Uliveto	63,00	63,00	168,00	153,56	48,12	
				"	"	"	Uliveto	340,00	340,00	544,00	828,75	184,16	
			Propr. 1/1 s.b.	103	370	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
			Proprietà 1/1	103	361	23 50	Uliveto	54,00	54,00	144,00	131,62	41,25	
				104	492	01 00	Uliveto	18,00	18,00	48,00	43,87	13,75	
				104	490	01 20	Uliveto	3,00	3,00	8,00	7,31	2,29	
				103	374	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	375	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
			Propr. 1/1 s.b.	103	384	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
			Proprietà 1/1	103	397	70 36	Uliveto	350,00	350,00	560,00	853,12	189,58	
			Propr. 1/1 s.b.	104	470	66 00	Uliveto	63,00	63,00	168,00	153,56	48,12	

n° ord. Gen.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura praticata	Superficie asservita m²	Superficie occupata tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (art. 49-dpr 327/01) m²	Indennità di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale corrisposto pro quota €**
			Proprietà 1/1	104	469	63 06	Uliveto	45,00	45,00	120,00	109,68	34,37	
				103	424	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	425	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
			Propr. 1/1 s.b.	103	429	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
			Proprietà 1/1	103	433	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
			Propr. 1/1 s.b.	103	437	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	441	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
								444,00	**444,00**	**1.184,00**	**1.082,21**	**339,12**	**9.019,67**
24	*31*	PONTONIO Tommaso	Pr. 1000/1000	103	163	63 50	Uliveto	72,00	72,00	192,00	175,50	55,00	
			Proprietà 1/1	103	227	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
								138,00	**138,00**	**368,00**	**336,37**	**105,41**	**441,78**
25	*32*	DE FINIS Maria Chiara	Proprietà 1/1	103	162	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**220,88**
26	*33*	CATALUDDI Nicoletta	Pr. 1000/1000	103	161	63 50	Vigneto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**215,28**	**67,46**	**282,74**
27	*34*	. BOCOLA Antonio	Livellario	103	160	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**220,88**
		. Istituto Agrario M Di Sangro Principe di S.Severo	Diritto conc. 1/1										
28	*35*	. AQUILONE Pasquale	Enfit. ½ c.b.	103	159	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**110,44**
		. AQUILONE Teodorico	Enfit. ½ c.b.										**110,44**
29	*36*	. BELLISARIO Francesco	Pr. 10/18 c.b.	103	158	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**122,71**
		. CIPRIANI Olimpia	Propr. 8/18 c.b.										**98,17**
30	*37*	. SOIMERO Maria Assunta	Proprietà ½	103	156	69 66	Uliveto	**3,00**	**3,00**	**8,00**	**7,31**	**2,29**	**4,80**
31	*38*	. GALANTE Michele	Propr. ½ s.b.	103	169	69 06	Uliveto	**78,00**	**78,00**	**208,00**	**190,12**	**59,58**	**124,85**
		. GALANTE Pasquale	Propr.½ s.b.										**124,85**
32	*39*	VILLANI Tommaso Andrea	Proprietà 1/1	103	170	62 40	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**220,88**
33	*40*	. CANESTRALE Gianluca	Propr. ½ s.b.	103	172	63 00	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**110,44**
		. PISTILLO Serena	Propr. ½ s.b.										**110,44**
34	*41*	CODIRENZI Lucia	Propr.1/1 s.b.	103	176	63 30	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	242	68 00	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
								138,00	**138,00**	**368,00**	**336,36**	**105,40**	**441,76**

n° ord. Gen.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura praticata	Superficie asservita m²	Superficie occupata tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (art. 49-dpr 327/01) m²	Indennità di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale corrisposto pro quota €**
35	42	. TARTAGLIA Maria	Proprietà 6/18	103	180	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**73,63**
36	44	. SELVAGGIO Aldo	Livell. com. b.	103	201	70 36	Uliveto	**350,00**	**350,00**	**560,00**	**853,12**	**189,58**	**1.042,70**
		. Ist. Agr. Michele Di Sangro Principe di S.Severo	Diritto conc. 1/1										
37	45	. ADESSO Giuseppe	Proprietà ¼	103	226	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**55,22**
		. ADESSO Mario	Proprietà ¼										**55,22**
		. ADESSO Michele	Proprietà ¼										**55,22**
		. ADESSO Renato	Proprietà ¼										**55,22**
38	46	. MARCHESE Anna Maria	Proprietà ½	103	225	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**110,44**
39	47	CAMARDELLA Carla	Proprietà 1/1	103	224	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**220,88**
40	48	CAPUTO Maria Gabriella	Propr. 1/1 c.b.	103	223	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**220,88**
41	49	. CURCI Severino	Nuda pr. 42/1000	103	222	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**27,68**
			Nuda pr. 1/12 c.b.										
42	50	DELLA MALVA Silvio	Pr. 1000/1000	103	532	63 30	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
				103	219	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
								132,00	**132,00**	**352,00**	**321,74**	**100,82**	**422,56**
43	51	RAUZINO Anna Filomena Donata	Propr. 1/1 s.b.	103	218	63 50	Vigneto	**66,00**	**66,00**	**176,00**	**205,92**	**64,53**	**270,45**
44	53	MANFREDI Matteo	Dir. conc. 1/1 s.b.	103	230	54 56	Uliveto	105,00	105,00	280,00	255,93	80,20	
				103	231	64 30	Seminativo	105,00	105,00	280,00	157,50	64,16	
								210,00	**210,00**	**560,00**	**413,43**	**144,36**	**557,79**
45	55	. PILATO Filomena Maria Gabriella	Nuda pr. 2/12 Propr. 4/12	103	236	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**110,44**
		. PILATO Maria Luigia Angela Antonia	Nuda pr. 2/12										**110,44**
		. FALCONE Giuseppina	Usufrutto 4/12										

n° ord. Gen.	*n° ditta*	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura praticata	Superficie asservita m²	Superficie occupata tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (art. 49-dpr 327/01) m²	Indennità di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale corrisposto pro quota €**
46	*56*	. MONTANARO Grazia	Proprietà ½	103	237	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**110,44**
		. MONTANARO Ida	Proprietà ½										**110,44**
47	*57*	SIMONE Giuseppe	Proprietà 1/1	103	240	63 50	Vigneto	72,00	72,00	192,00	224,64	70,40	
				103	241	63 50	Uliveto	63,00	63,00	168,00	153,56	48,12	
				103	300	63 80	Uliveto	75,00	75,00	200,00	182,81	57,29	
				103	386	74 40	Seminativo	75,00	75,00	200,00	112,50	45,83	
				"	"	"	Seminativo	48,00	48,00	256,00	72,00	50,66	
								333,00	**333,00**	**1.016,00**	**745,51**	**272,30**	**1.017,81**
48	*61*	. PICCINO Nicola	Livellario	103	278	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**220,88**
		. Ist. Agr. Michele Di Sangro Principe di S.Severo	Diritto conc. 1/1										
49	*62*	TEMPESTA Antonietta	Proprietà 1/1	103	285	70 36	Uliveto	81,00	81,00	216,00	197,43	61,87	
				103	286	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				103	287	63 50	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	
								216,00	**216,00**	**576,00**	**526,48**	**164,98**	**691,46**
50	*63*	DI LUCERA Daniele	Propr. 1/1 s.b.	103	288	63 50	Vigneto	69,00	69,00	184,00	215,28	67,46	
				103	373	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
								138,00	**138,00**	**368,00**	**383,46**	**120,16**	**503,62**
51	*64*	IST. TECNICO AGR. STATALE MICHELE DI SANGRO	Proprietà 1/1	103	289	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**220,88**
52	*65*	. GAGGIANO Sebastiano	Propr. ½ c.b.	103	291	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	**278,51**
		. ARDITO Carmela	Propr. ½ c.b.	103	292	63 50	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	**278,50**
				103	294	31 66	Uliveto	36,00	36,00	96,00	87,75	27,50	
								174,00	**174,00**	**464,00**	**424,11**	**132,90**	
53	*67*	. GAGGIANO Sebastiano	Enfit. ½ c.b.	103	494	31 66	Uliveto	**30,00**	**30,00**	**80,00**	**73,12**	**22,91**	**48,02**
		. ARDITO Carmela	Enfit. ½ c.b.										**48,01**
		. ISTITUTO AGRARIO Michele Di Sangro	Diritto conc. 1/1										
54	*68*	TENACE Lucia	Propr. 1/1 s.b.	103	549	63 27	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**220,88**
55	*69*	. EQUESTRE Vincenzo	Propr. ½ c.b.	103	297	63 50	Uliveto	**60,00**	**60,00**	**160,00**	**146,25**	**45,83**	**96,04**
		. EQUESTRE Alfredo Giacomo	Propr. ½ c.b.										**96,04**
56	*70*	SIMONE Angelita	Pr. 1000/1000	103	587	67 77	Uliveto	69,00	69,00	184,00	168,18	52,70	
				"	"	"	Uliveto	55,50	55,50	-	135,28	11,56	
			Propr. 1/1 b.p.	103	299	69 50	Vigneto	55,50	55,50	296,00	173,16	93,73	
				"	"	"	Vigneto	141,00	141,00	376,00	439,92	137,86	
								321,00	**321,00**	**856,00**	**916,54**	**295,85**	**1.212,39**

n° ord. Gen.	*n° ditta*	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura praticata	Superficie asservita m²	Superficie occupata tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (art. 49-dpr 327/01) m²	Indennità di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale corrisposto pro quota €**
57	*71*	. FATONE Lucia	Enfit. 16/24	103	272	64 50	Uliveto	**3,00**	**3,00**	**8,00**	**7,31**	**2,29**	**6,40**
		. CIAVARELLA Maria Teresa	Enfit. 2/24										**0,80**
		. CIAVARELLA Paolo	Enfit. 2/24										**0,80**
		. CIAVARELLA Anna Antonietta	Enfit. 2/24										**0,80**
		. CIAVARELLA Valentina	Enfit. 2/24										**0,80**
		. Ente Morale Michele Di Sangro Principe	Diritto conc. 1/1										
58	*72*	. PASQUALE Antonio	Proprietà ½	103	343	70 36	Uliveto	**360,00**	**360,00**	**576,00**	**877,50**	**195,00**	**536,25**
		. GRAVINA Antonietta	Proprietà ½										**536,25**
59	*74*	. BONAVENTURA Vincenzo	Propr. ½ c.b.	103	534	61 76	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**110,44**
		. SALTARELLI Patrizia	Propr. ½ c.b.										**110,44**
60	*76*	. Az. Agric. Michele Prattichizzo S.R.L.-Soc.agr.	Enfiteusi 1/1	103	372	70 36	Uliveto	**81,00**	**81,00**	**216,00**	**197,43**	**61,87**	**259,30**
		. Ente Morale Michele Di Sangro Principe	Dir. Conc. 1/1										
61	*78*	PAPPADOPOLA Mariano	Pr. 1/1 com.leg.	103	378	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**220,88**
62	*79*	. PALOMBINO Eva	Propr. 12/16	103	381	63 50	Uliveto	**66,00**	**66,00**	**176,00**	**160,87**	**50,41**	**158,46**
		. MIALE Anna Maria	Proprietà 1/16										**13,21**
		. MIALE Antonio	Proprietà 1/16										**13,21**
		. MIALE Isabella	Proprietà 1/16										**13,20**
		. MIALE Paola	Proprietà 1/16										**13,20**
63	*83*	DE FINIS Antonio	Pr. 1000/1000	103	387	74 00	Uliveto	**3,00**	**3,00**	**8,00**	**7,31**	**2,29**	**9,60**
64	*84*	BICCARI Rocco	Pr. 1000/1000	103	417	63 50	Uliveto	**66,00**	**66,00**	**176,00**	**160,87**	**50,41**	**211,28**
65	*88*	. ROMANO Luigi	Proprietà 1/4	104	471	62 56	Uliveto	**75,00**	**75,00**	**200,00**	**182,81**	**57,29**	**240,10**
			Propr. ¾ b.p.										
66	*89*	DI NUNZIO Aldo	Propr. 1/1 s.b.	103	419	70 36	Uliveto	**81,00**	**81,00**	**216,00**	**197,43**	**61,87**	**259,30**

n° ord. Gen.	*n° ditta*	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura praticata	Superficie asservita m²	Superficie occupata tempor. m²	Ulteriore Sup. Occ. Temp. (art. 49-dpr 327/01) m²	Indennità di asservim. €	Indennità di occup. Temp. €	**Importo totale corrisposto pro quota €**
67	*90*	. CURCI Severino	Proprietà 1/24	103	420	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**9,20**
68	*94*	PALUMBIERI Carmine	Pr. 1/1 b.pers.	103	427	63 50	Seminativo	66,00	66,00	176,00	99,00	40,33	
			Pr. 1000/1000 c.b.	103	428	31 75	Seminativo	33,00	33,00	88,00	49,50	20,16	
			Pr. 1000/1000 c.b.	103	502	31 75	Seminativo	33,00	33,00	88,00	49,50	20,16	
								132,00	**132,00**	**352,00**	**198,00**	**80,65**	**278,65**
69	*96*	. LANZONE Giovanni	Propr. ½ c.b.	103	434	70 36	Uliveto	210,00	210,00	560,00	511,87	160,41	**441,78**
		. CURSIO Carmela Antonietta	Propr. ½ c.b.	"	"	"	Uliveto	66,00	66,00	176,00	160,87	50,41	**441,78**
								276,00	**276,00**	**736,00**	**672,74**	**210,82**	
70	*97*	. GIARDINELLI Giuseppe	Proprietà 3/9	103	438	63 50	Vigneto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**215,28**	**67,46**	**94,25**
		. GIARDINELLI Chiara	Proprietà 2/9										**62,83**
		. GIARDINELLI Marianna	Proprietà 2/9										**62,83**
		. GIARDINELLI Stella	Proprietà 2/9										**62,83**
71	*98*	. CORLETO Ernesto	Livellario ½	103	442	63 50	Uliveto	**69,00**	**69,00**	**184,00**	**168,18**	**52,70**	**110,44**
		. INFANTE Angelica Carmela	Livellario ½										**110,44**
		. Ist.Agr. Michele Di Sangro Principe di S. Severo	Diritto conced.										
													47.113,62

ALTA ENERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011 per Progetto impianto fotovoltaico FV33-22, ubicato in agro del Comune di San Vito dei Normanni(Br), sui terreni censiti nel N.C.T. di San Vito dei Normanni al foglio di mappa n. 7 particelle 7-50-65-69- 113-114 e relative opere di connessioni al foglio n. 7 particella 65 e strada pubblica, potenza 997 kw.

SUAP Comune di San Vito dei Normanni

Identificativo elenco nazionale SUAP: 1640

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	SAN VITO DEI NORMANNI	Provincia Comune Destinatario	BR
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	1640	Ufficio Destinatario	SUAP Comune di San Vito dei Normanni

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	ALTA ENERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Codice fiscale	08054350726		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	BA	600943	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	08054350726-19102023-1222
Descrizione	Progetto impianto fotovoltaico FV33-22, ubicato in agro del Comune di San Vito dei Normanni(Br), sui terreni censiti nel N.C.T. di San Vito dei Normanni al foglio di mappa n. 7 particelle 7-50-65-69-113-114 e relative opere di connessioni al foglio n. 7 particella 65 e strada pubblica, potenza 997kw		

Procura speciale

Procura speciale	☐

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	GUARINI	Nome	ERMINIO
Qualifica	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA	Cod. Fiscale	[redacted]

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	ALTAENERGIASRL2017@PEC.IT

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
08054350726-19102023-1222.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
08054350726-19102023-1222.002.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
08054350726-19102023-1222.003.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
08054350726-19102023-1222.004.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.005.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.006.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.007.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.008.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.009.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.010.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.011.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.012.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.013.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.014.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.015.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.016.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.017.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.018.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.019.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.020.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.021.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.022.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.023.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.024.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.025.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.026.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.027.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.028.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.029.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.030.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
08054350726-19102023-1222.031.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.032.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.033.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.034.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.035.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.036.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un

08054350726-19102023-1222.037.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.038.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.039.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.040.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.041.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.042.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.043.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.044.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.045.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.046.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.047.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.048.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.049.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.050.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.051.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.052.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.053.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.054.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.055.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.056.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.057.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
08054350726-19102023-1222.001.PDF	Ricevute pagamenti elettronici
08054350726-19102023-1222.058.PDF	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
08054350726-19102023-1222.059.PDF	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
08054350726-19102023-1222.060.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
08054350726-19102023-1222.061.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
08054350726-19102023-1222.062.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
08054350726-19102023-1222.063.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
08054350726-19102023-1222.064.PDF	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
08054350726-19102023-1222.065.PDF	relazione tecnica di asseverazione
08054350726-19102023-1222.066.PDF	relazione tecnica di asseverazione
08054350726-19102023-1222.067.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
08054350726-19102023-1222.068.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
08054350726-19102023-1222.069.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

ASSEVERAZIONE Procedura Abilitativa Semplificata

(Art. 6 comma 2 D.Lgs. 03/03/2011 n. 28: Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione all'uso dell'energia da fonti rinnovabili)

Il sottoscritto

Titolo professionale	Cognome	Nome
Ingegnere	Ciracì	Francesco

iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio Brindisi (provincia) n. iscrizione 1040

con ufficio in [redacted] (indirizzo) [redacted] (n. civico)

c.a.p.	comune	provincia	telefono
72013	Ceglie Messapica	BR	[redacted]

indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata
[redacted]	ciraci.francesco@ingpec.eu

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto:

Progetto impianto Agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di ENEL S.p.A, denominato FV33-22 Cod. Rintr. ENEL 331857415

ASSEVERA

la compatibilita' del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti, e la non contrarieta' agli strumenti urbanistici adottati, nonche' il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienicosanitarie.

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

SUAP Comune di San Vito dei Normanni			
del comune di:	**SAN VITO DEI NORMANNI**	Id:	**1640**
Responsabile SUAP:	**FACECCHIA**	**ANNA COSTANZA**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**08054350726-19102023-1222**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0062730 del 23/10/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**ALTAENERGIASRL2017@PEC.IT**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**ALTA ENERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**		
Codice Fiscale:	**08054350726**	Sede legale provincia:	**BARI**
Presso il comune di:	**ALTAMURA**		
via, viale, piazza ...:	**NOLA**	n.	**60**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**GUARINI**	Nome:	**ERMINIO**
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE**	Codice Fiscale:	[redacted]

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**SAN VITO DEI NORMANNI**		
via, viale, piazza ...:	**CONTRADA AMMAZZACIUCCI**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
SUAP Comune di San Vito dei Normanni	
Indirizzo:	**PIAZZA CARDUCCI n. 1 72019 - SAN VITO DEI NORMANNI (BR)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	**Amministrazione competente**
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 08054350726-19102023-1222.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 08054350726-19102023-1222.032.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.007.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.041.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.058.PDF (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 08054350726-19102023-1222.024.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.015.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.067.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 08054350726-19102023-1222.049.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.057.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.006.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.031.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.023.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.040.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.014.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.066.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 08054350726-19102023-1222.056.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.043.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.030.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.009.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.039.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.069.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 08054350726-19102023-1222.026.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.013.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.068.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 08054350726-19102023-1222.025.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.038.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.008.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.060.PDF (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 08054350726-19102023-1222.042.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.012.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.055.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.037.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.062.PDF (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 08054350726-19102023-1222.045.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.028.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.011.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.002.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 08054350726-19102023-1222.054.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.044.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.019.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.001.PDF (Ricevute pagamenti elettronici)
- 08054350726-19102023-1222.036.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.061.PDF (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 08054350726-19102023-1222.053.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.010.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.027.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.018.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.048.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.005.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.021.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.034.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.004.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.065.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 08054350726-19102023-1222.035.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.022.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.017.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.052.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.020.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.050.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 08054350726-19102023-1222.063.PDF (Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori)
- 08054350726-19102023-1222.046.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.033.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.047.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.016.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.059.PDF (Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’area di intervento)
- 08054350726-19102023-1222.003.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 08054350726-19102023-1222.029.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08054350726-19102023-1222.064.PDF (DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL’ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 08054350726-19102023-1222.051.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08054350726-19102023-1222.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**ALTAENERGIASRL2017@PEC.IT**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**23/10/2023**

Pratica n° 08054350726-19102023-1222

SUAP Comune di San Vito dei Normanni

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
08054350726

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
BARI	**600943**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
ERMINIO	**GUARINI**	[redacted]

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile	[redacted]	**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
ALTA ENERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**08054350726**	**08054350726**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**BARI**

Comune
ALTAMURA

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
NOLA	**60**	**70022**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		ALTAENERGIASRL2017@PEC.IT

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Progetto impianto fotovoltaico FV33-22, ubicato in agro del Comune di San Vito dei Normanni(Br), sui terreni censiti nel N.C.T. di San Vito dei Normanni al foglio di mappa n. 7 particelle 7-50-65-69-113-114 e relative opere di connessioni al foglio n. 7 particella 65 e strada pubblica, potenza 997kw

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
ALTAENERGIASRL2017@PEC.IT

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di SAN VITO DEI NORMANNI

indirizzo pec suapsanvitodeinormanni@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di SAN VITO DEI NORMANNI indirizzo mail suapsanvitodeinormanni@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail marco.micella@liquidlaw.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
SAN VITO DEI NORMANNI		**BR**	**72019**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
CONTRADA AMMAZZACIUCCI	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**7**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**50**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**65**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**69**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**113**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
7	**114**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
12340.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

	specificare
[X] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")	**preliminare di acquisto**

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
Progetto impianto fotovoltaico denominato FV33-22, ubicato in agro del Comune di San Vito deo Normanni (Br), sui terreni censiti nel N.C.T di San Vito dei Normanni al foglio di mappa n. 7 particelle 7-50-65-69-113-114, e relative opere di connessione sui terreni censiti nel N.C.T di San Vito dei Normanni al foglio di mappa n. 7 particella 65 e strada pubblica. Potenza ai fini della connessione 997 kW, Cod. Rint. 331857415

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)
[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**trattasi di terreno**	**0**	**19/10/2023**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

articolo 17 comma 3 lettera E del D.P.R. 380 del 2001

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[X] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

Direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome	Nome
Ciracì	**Francesco**

C.F.
[redacted]

Data di nascita	Cittadinanza	Sesso
[redacted]	**ITALIA**	**Maschio**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia

Comune italiano o Località estera

Residenza:

Stato	Provincia
ITALIA	

Comune italiano o Località estera

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.
[redacted]	[redacted]	

Studio in:

Stato	Provincia
ITALIA	**BRINDISI**

Comune italiano o Località estera
CEGLIE MESSAPICA

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.
[redacted]	[redacted]	**72013**

Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.
INGEGNERI	**BRINDISI**	**1040**

Telefono	fax
[redacted]	

cell.	posta elettronica certificata

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

NESSUNO

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
60.00	
[X] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01220394837941	**29/09/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

AF SPONGANO S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico nel Comune di Spongano (LE) con potenza di immissione massima pari a 2000 kW, potenza nominale 1920 kW, potenza moduli pari a 2471,04 kWp e relativo collegamento alla rete elettrica.

Pratica n° 05310830756-20092024-1102

Sportello Unico per le attività produttive

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
05310830756

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
LECCE	**357570**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
NICOLA	**KRAMPERA**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
		AFSPONGANO@PEC.IT	

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
AF SPONGANO S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**05310830756**	**05310830756**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**LECCE**

Comune
NOCIGLIA

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
MICHELANGELO	**7**	**73020**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		AFSPONGANO@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
MIRKO	**GIRARDI**	**Maschio**	

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC
mirko.girardi@pec.eppi.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico individuato con codice di rintracciabilità 339682152 con potenza di immissione massima pari a 2000kW, potenza nominale 1.920kW, potenza moduli pari a 2.471,04kWp e relativo collegamento alla rete elettrica.

DOMICILIO DIGITALE

Il /La sottoscritta/o, consapevole che il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 – eIDAS valido ai fini delle comunicazioni avente valore legale,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 3-bis e dell'art. 6 del D.lgs lgs. n. 82/2005 2005,

[ ] il seguente domicilio digitale inserito in INAD (art.6 -quater, D.lgs lgs. n. 82/2005):

[ ] il seguente domicilio digitale inserito in INI-PEC (art. 6-bis, D.lgs lgs. n. 82/2005) :

Che cos'è il domicilio digitale ?

• Il domicilio digitale è un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE 'Regolamento valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. (Art. 1, comma 1, lett. n ter del D. lgs . 82/2005 (Codice dell'amministra zione digitale, CAD)).

• I soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese e i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI PEC) delle imprese e dei professionist i (Art. 3 b is , comma 1 del CAD)

• Le persone fisiche e i professionisti non iscritti in albi, registri o elenchi professionali possono iscrivere un loro domicilio elettronico nell' elenco dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato (INAD) (Art. 3 bis , comma 1 bis del CAD).

• È possibile eleggere anche un domicilio digitale speciale per determinati atti, procedi menti o affari. In tal caso, ferma restando la validità ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, colui che lo ha eletto non può opporre eccezioni relative alla forma e alla data della spedizione e del ricevimento delle comunicazioni o notificazioni ivi indirizzate (Art. 3 bis , comma 4 quinques del CAD).

• Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti in INI-PEC o INAD o a quello eletto come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo(Art. 6del CAD).

DOMICILIO ELETTRONICO (DOMICILIO DIGITALE SPECIALE)

Per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento ELEGGE il seguente domicilio digitale speciale (art. 3-bis, comma 4-quinquies del D.lgs. n. 82/2005):

N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica

AFSPONGANO@PEC.IT

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di SPONGANO

indirizzo pec protocollospongano@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di SPONGANO indirizzo mail protocollospongano@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI SPONGANO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
SPONGANO	**-**	**LE**	**73028**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
VIA VICINALE MANTONIA	**-**

scala	piano	interno
-	**-**	**-**

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**139**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**140**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**118**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**148**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**115**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**325**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**387**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**114**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**150**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**149**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**113**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**442**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**385**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**384**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**383**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**382**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**381**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**52**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
39584.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA NOMINALE 2MW DA REALIZZARSI SU TERRENI AGRICOLI SITUATI IN AREA IDONEA ENTRO 500m DA STABILIMENTO ESISTENTE

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
L’intervento nel suo complesso prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico individuato con codice di rintracciabilità 339682152 con potenza di immissione massima pari a 2000kW, potenza nominale 1920kW e potenza moduli pari a 2.471,04kWp con relativo collegamento alla rete elettrica. L’impianto di produzione fotovoltaico sarà allacciato tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna, connessa in antenna dalla linea MT esistente ORTELLE – DW3045175, nella tratta dei nodi DW30-2-581201 – DW30-4-163289, mediante costruzione di linea in cavo interrato AL 185mmq con percorso interamente su strada Pubblica. Realizzazione di richiusura tra la CS di consegna e la linea MT S.NOCIGLIA – DW3025192 nella tratta dei nodi DW30-2-440994 – DW30-3-201525.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[X] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

_DC6041_C125933_A6800

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[ ] altro			

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

Sentenza Tar Lazio 1590 del 7 febbraio 2019

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l’efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all’articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all’articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all’articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell’intervento, sono:

-

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[X] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[ ] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01230038861983	**13/09/2024**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01230038861799	**13/09/2024**

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Sportello Unico per le attività produttive
Identificativo elenco nazionale SUAP: 458

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	SPONGANO	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	458	Ufficio Destinatario	Sportello Unico per le attività produttive

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	AF SPONGANO S.R.L.		
Codice fiscale	05310830756		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	LE	357570	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	05310830756-20092024-1102
Descrizione	Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico individuato con codice di rintracciabilità 339682152 con potenza di immissione massima pari a 2000kW, potenza nominale 1.920kW, potenza moduli pari a 2.471,04kWp e relativo collegamento alla rete elettrica.		

Procura speciale

Procura speciale [X]

Nome file allegato	Descrizione
05310830756-20092024-1102.004.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	GIRARDI	Nome	MIRKO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC		Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	AFSPONGANO@PEC.IT

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
05310830756-20092024-1102.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
05310830756-20092024-1102.002.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
05310830756-20092024-1102.053.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
05310830756-20092024-1102.054.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
05310830756-20092024-1102.001.PDF	(Allegare planimetria catastale originale)
05310830756-20092024-1102.005.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-20092024-1102.006.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-20092024-1102.007.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-20092024-1102.008.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-20092024-1102.009.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-20092024-1102.010.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-20092024-1102.011.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-20092024-1102.012.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-20092024-1102.013.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-20092024-1102.014.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.015.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.016.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.017.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.030.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.031.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.032.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.033.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.034.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.035.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.036.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.037.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.038.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.039.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.040.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.041.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.042.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.043.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.044.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.045.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.046.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.047.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un

05310830756-20092024-1102.048.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.049.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.050.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.051.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.055.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.056.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.057.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.058.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.059.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.062.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.063.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.064.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.065.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-20092024-1102.052.PDF	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
05310830756-20092024-1102.018.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
05310830756-20092024-1102.060.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
05310830756-20092024-1102.061.PDF	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
05310830756-20092024-1102.003.PDF	relazione tecnica di asseverazione
05310830756-20092024-1102.019.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
05310830756-20092024-1102.020.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
05310830756-20092024-1102.021.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-20092024-1102.022.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-20092024-1102.023.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-20092024-1102.024.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-20092024-1102.025.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-20092024-1102.026.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-20092024-1102.027.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-20092024-1102.028.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-20092024-1102.029.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Sportello Unico per le attività produttive			
del comune di:	**SPONGANO**	Id:	**458**
Responsabile SUAP:	**RIZZO**	**ALESSANDRO**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**05310830756-20092024-1102**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0133114 del 20/09/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**AFSPONGANO@PEC.IT**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**AF SPONGANO S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**05310830756**	Sede legale provincia:	**LECCE**	
Presso il comune di:	**NOCIGLIA**			
via, viale, piazza ...:	**MICHELANGELO**		n.	**7**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**GIRARDI**	Nome:	**MIRKO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**SPONGANO**		
via, viale, piazza ...:	**VIA VICINALE MANTONIA**	n.	**-**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Sportello Unico per le attività produttive	
Indirizzo:	**VIA Pio XII n. SN 73038 - SPONGANO (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI SPONGANO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 05310830756-20092024-1102.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 05310830756-20092024-1102.011.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-20092024-1102.003.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 05310830756-20092024-1102.046.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.038.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.062.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.012.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-20092024-1102.055.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.029.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-20092024-1102.028.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-20092024-1102.010.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-20092024-1102.036.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.045.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.019.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05310830756-20092024-1102.020.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 05310830756-20092024-1102.002.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 05310830756-20092024-1102.063.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.037.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.054.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 05310830756-20092024-1102.035.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.065.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.005.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05310830756-20092024-1102.022.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-20092024-1102.048.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.049.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.018.PDF (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)

- 05310830756-20092024-1102.064.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.051.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.017.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.021.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-20092024-1102.034.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.047.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.053.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))

- 05310830756-20092024-1102.052.PDF (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)

- 05310830756-20092024-1102.016.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.041.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.059.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.008.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05310830756-20092024-1102.033.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.007.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05310830756-20092024-1102.025.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-20092024-1102.040.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.042.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.058.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.023.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-20092024-1102.006.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05310830756-20092024-1102.032.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.050.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.024.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-20092024-1102.015.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.060.PDF (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)

- 05310830756-20092024-1102.030.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.044.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.001.PDF ((Allegare planimetria catastale originale))

- 05310830756-20092024-1102.057.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.014.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.027.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-20092024-1102.061.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)

- 05310830756-20092024-1102.031.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-20092024-1102.009.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05310830756-20092024-1102.056.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.043.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.039.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-20092024-1102.026.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-20092024-1102.013.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-20092024-1102.004.PDF.P7M (Procura speciale)
- 05310830756-20092024-1102.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**AFSPONGANO@PEC.IT**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**20/09/2024**

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *LEUZZI GIOVANNI*
codice fiscale [redacted]
nato a [redacted] prov. [redacted] stato *ITALIA*
nato il [redacted]
residente in [redacted] prov. stato *ITALIA*
C.A.P.
indirizzo [redacted]
con studio in [redacted] prov. *TA* stato *ITALIA*
C.A.P.
Indirizzo [redacted] *74021*
Iscritto all'ordine/collegio *INGEGNERI* di *TARANTO* al n. [redacted]
Telefono [redacted] fax. -------»
posta elettronica certificata [redacted]

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☒ Altro impianto di energia elettrica: **Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza inferiore a 10 MW** da realizzare in area idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 c-ter) del decreto Legislativo n. 199/2021

e che consistono in:

Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare con potenza moduli pari a 2.471,04kWp e relativo collegamento alla rete elettrica. L'impianto di produzione fotovoltaico sarà allacciato alla rete elettrica tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna e cavidotto di connessione interrato su strada vicinale

_

_

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

«TableStart:PRONumCivici»che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località «PREDToponimo» «PREDVia», n. «PREDNumCivico» interno «PREDInterno» avente destinazione d'uso esistente _____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto _____«TableEnd:PRONumCivici»

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
--	-	---	--

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
SPONGANO - FG. 1	139-140-118-148-115-325-387-114-150-149-113-442-385-384-384-383-382-381-52-1452-1453	---------

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 39584

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF	AGRICOLA NORMALE	E2 -AGRICOLE	____8- Art. 2_____
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
☐	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
☐	P.I.P	_____	_____	_____
☐	P.E.E.P.	_____	_____	_____
☐	ALTRO:	_____	_____	_____

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☒ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☒ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☒ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☒ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti**

la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☒ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☒ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☒ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO 4.7

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla

SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** **(*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☒ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☒ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione

penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
19 settembre 2024

Il progettista
Ing. Giovanni Leuzzi

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. Leuzzi Giovanni N. 1677

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di SPONGANO

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☒ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☒ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica

☐ Amministrazione Provinciale
☐ Altro (specificare)

.....

.....

☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
☒ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

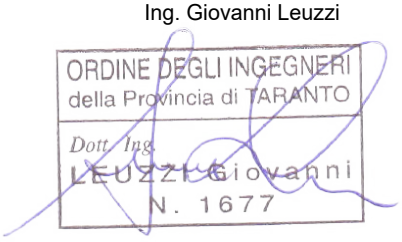
☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
☐ Autorizzazione allo Scarico
☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Spongano, 19 settembre 2024

il/i dichiaranti
Ing. Giovanni Leuzzi



Heliopolis engineering
Via Melchiorre Gioia, 8 20124 Milano - Italy - tel. +39 02 37905900
via Alto Adige, 160 38121 Trento - Italy - tel. +39 0461 1732700
www.heliopolis.eu - info@heliopolis.eu
c.fiscale, p.iva e R.I. Milano 08345510963

COMMITTENTE:
AF SPONGANO S.R.L.
Via Michelangelo, 7 73020 Lecce
afspongano@pec.it
c.fiscale, p.iva e R.I. Lecce 05310830756

NOME COMMESSA:
COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA INSTALLATA PARI A 2471,04 kW CON RELATIVE OPERE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA NEL COMUNE DI SPONGANO (LE) CODICE PRATICA E-DISTRIBUZIONE 339682152

STATO DI AVANZAMENTO COMMESSA:
PROGETTO DEFINITIVO PER PROCEDURA AUTORIZZATIVA SEMPLIFICATA

CODICE COMMESSA:
HE.24.0015

PROGETTISTA:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO
dott. ing. ALBERTO ALBUZZI
ISCRIZIONE ALBO N° 2435

COLLABORATORE: Girardi per.ind. Mirko

AMBIENTE IDRAULICA STRUTTURE
L.L. Engineering Srl *Tecnico incaricato Ing. Giovanni Leuzzi*
Via XX Settembre n. 9 - 74123 Taranto
Via Enrico Dandolo n. 68 - 74021 Carosino
E-mail: llstudioigegneria@gmail.com - Pec:llengineering@pec.it

STUDI ACUSTICI
Ing. Marcello LATANZA
Via Costa 25/b - 74027 S. Giorgio Jonico (TA)
P.IVA 02848560732
E-mail marcellolatanza@gmail.com - Pec marcello.latanza@ingpec.eu

STUDI GEOLOGICI
Dott. Geol. Luigi CHIFFI
Via Kennedy n° 10 - 73040 Acquarica del Capo (LE)
P.Iva 03966280756
E-mail: studiogeologicochiffi@gmail.com

STUDI PEDO-AGRONOMICI
Dott. Agr. Convertini Stefano
Via G. Sampietro n. 5
72015 Fasano (BR)
P.IVA 02241970744
e-mail constef@gmail.com

RILIEVI TOPOGRAFICI
Ing. Fato Marino Domenico
Geom. Fato Francesco Michelangelo
Studio Tecnico Fato
Via Giovanni Verga 16 - 72012 Carovigno (BR)

OGGETTO:
Elenco Elaborati

SCALA:
-

DATA:
LUGLIO 2024

NOME FILE:
SPO01_ElencoElaborati.pdf

TAVOLA:
D.100.05.TA

N. REV.	DATA	REVISIONE	ELABORATO	VERIFICATO responsabile commessa	VALIDATO direttore tecnico
0	07/2024	Emissione	S. Concini	Girardi per.ind. Mirko	dott.ing. Alberto Albuzzi
1	09/2024	Emissione	S. Concini	Girardi per.ind. Mirko	dott.ing. Alberto Albuzzi

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO SCRITTO DI QUESTO STUDIO [LEGGE 22 APRILE 1941, N 633-ART 2575 E SEGG. C.C.]

Heliopolis

Nuovo impianto fotovoltaico di 2471,04KWp - 1920kW in immissione
IMPIANTO ABIENTE FUTURO SPONGANO - TICA 339682152

Denominazione elaborato	Codice elaborato interna allo studio: Fase Progetto	Ambito	Progressivo	Tipo di Elaborato	Revisione	Breve descrizione	Responsabile dell'elaborato	Riferimento responsabile elaborato	Codifica elaborato
00 ELENCO ELABORATI									
SPO01_ElencoElaborati.pdf	D	100	05	TA	01	Elenco Elaborati	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_100_05_TA_01
01 GENERALE									
SPO01_RelazioneTecnicaImpianti.pdf	D	110	60	RE	01	Relazione tecnico illustrativa impianti	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_110_60_RE_01
SPO01_GeolocalizzazioneImpianto.zip	-					Geolocalizzazione impianto KMZ	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	-____
SPO01_CDU.pdf	-					Certificato di destinazione urbanistica	AMBIENTE FUTURO	krampera@ambientefuturo.eu	-____
A - RELAZIONI SPECIALISTICHE									
SPO01_RelazioneGeologica.pdf	D	110	10	RE	01	Relazione geologica	dott.geol. Luigi Ghiffi	studiogeologicoghiffi@gmail.com	D_110_10_RE_01
SPO01_RelazioneGeotecnica.pdf	D	110	15	RE	01	Relazione geotecnica	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_15_RE_01
SPO01_RelazioneIdraulica.pdf	D	110	25	RE	01	Relazione illustrativa idraulica	dott.geol. Luigi Ghiffi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_25_RE_01
SPO01_RelazioneArcheologica.pdf	D	110	35	RE	01	Relazione di valutazione del rischio archeologico	dott.Paola Iacovazzo	info@museion-taranto.it	D_110_35_RE_01
SPO01_RelazioneCampiEMC.pdf	D	110	40	RE	01	Relazione di valutazione degli impatti elettromagnetici	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_110_40_RE_01
SPO01_RelazioneAcustica.pdf	D	110	45	RE	01	Relazione acustica	dott.ing. Marcello Latanza	marcellolatanza@gmail.com	D_110_45_RE_01
SPO01_RelazioneImpatti Cumulativi.pdf	D	110	65	RE	01	Relazione impatti cumulativi	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_65_RE_01
SPO01_AnalisiVincoli.pdf	D	110	70	RE	01	Relazione analisi vincoli preliminare	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_70_RE_01
SPO01_SintesiAutorizzazioni.pdf	D	110	80	RE	01	Quadro di sintesi delle istanze autorizzative da avviare	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_80_RE_01
SPO01_RelazioneTerreRocceScavo.pdf	D	110	85	RE	01	Relazione sul riutilizzo di terre e rocce da scavo	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_85_RE_01
SPO01_RelazioneDismissione.pdf	D	110	90	RE	01	Relazione di dismissione impianto fotovoltaico a fine vita	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_90_RE_01
SPO01_AnalisiRisorsaSolare.pdf	D	110	95	RE	01	Analisi Risorsa Solare	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_110_95_RE_01
B - DISCIPLINARI									
SPO01_DisciplinareParteCivile.pdf	D	120	05	RE	01	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici - Parte Civile	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_120_05_RE_01
SPO01_DisciplinareParteElettrica.pdf	D	120	10	RE	01	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici - Parte Elettrica	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_120_10_RE_01
C - COMPUTO E CRONOPROGRAMMA									
SPO01_ComputoMetrico.pdf	D	130	05	CM	01	Computo metrico estimativo	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_130_05_CM_01
SPO01_QuadroEconomico.pdf	D	130	10	TA	01	Quadro economico con dichiarazione del progettista	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_130_10_TA_01
SPO01_ElencoPrezzi.pdf	D	130	20	CM	01	Elenco prezzi unitari	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_130_20_CM_01
D - DICHIARAZIONI NON INTERFERENZA									
SPO01_DichiarazioneNonInterferenzaTitoliMinerari.pdf	D	150	05	RE	01	Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_150_05_RE_01
SPO01_DichiarazioneNonInterferenzaENAC.pdf	D	150	10	RE	01	Dichiarazione non interferenza, ostacoli e pericoli per la navigazione aerea definite dal regolamento ENAC	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_150_10_RE_01
02 AMBIENTE, URBANISTICA, RILIEVI									
A - INQUADRAMENTI									
SPO01_ElaboratoGrafico_210_10.pdf	D	210	10	PL	01	Inquadramento Territoriale Cartografico su Carta IGM	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_210_10_PL_01
SPO01_ElaboratoGrafico_210_11.pdf	D	210	11	PL	01	Inquadramento Territoriale Cartografico su CTR	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_210_11_PL_01
SPO01_ElaboratoGrafico_210_12.pdf	D	210	12	PL	01	Inquadramento Territoriale Cartografico su ortofoto	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_210_12_PL_01
SPO01_ElaboratoGrafico_210_13.pdf	D	210	13	PL	01	Inquadramento Territoriale Cartografico su catastale	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_210_13_PL_01
SPO01_ElaboratoGrafico_210_15.pdf	D	210	15	PL	01	Planimetria generale su ortofoto	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_210_15_PL_01
SPO01_ElaboratoGrafico_210_20.pdf	D	210	20	PL	01	Planimetria confine area idonea	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_210_20_PL_01
B - INTERFERENZE									
SPO01_Interferenze_PAI.pdf	D	220	05	PL	01	Interferenza con P.A.I.	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_220_05_PL_01
SPO01_Interferenze_AdB_CartaIdrogeomorfologica.pdf	D	220	10	PL	01	Interferenza con la Carta Idrogeomorgologica (AdB - Puglia)	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_220_10_PL_01
SPO01_Interferenze_TA_PPTR.pdf	D	220	15	PL	01	Interferenze con il PPTR	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_220_15_PL_01
SPO01_Interferenze_TA_PTA.pdf	D	220	20	PL	01	Interferenza con il Piano di Tutela delle Acque	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_220_20_PL_01
SPO01_Interferenze_AreePercorseIncendi.pdf	D	220	25	PL	01	Interferenze con aeree percorse da incendi	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_220_25_PL_01
SPO01_AllegatiGraficiAU_01.pdf	D	221	05	PL	01	Piano di Gestione Rischio Alluvioni	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_05_PL_01
SPO01_AllegatiGraficiAU_02.pdf	D	221	10	PL	01	SIC -ZPS -IBA (Rete Natura 2000)	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_10_PL_01
SPO01_AllegatiGraficiAU_03.pdf	D	221	15	PL	01	Carta degli usi del suolo	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_15_PL_01
SPO01_AllegatiGraficiAU_04.pdf	D	221	20	PL	01	P.R.G. comune di Casarano	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_20_PL_01
SPO01XX_StratiInformativiPuglia.zip						Strati informativi formato shapefile standard Regione Puglia	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	____
C - PAESAGGISTICA									
SPO01_RelazionePaesaggistica.pdf	D	221	25	PL	01	Relazione paesaggistica	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_25_PL_01
SPO01_AllegatiPaesaggistica.pdf	D	221	30	PL	01	Simulazioni visive e fotoinserimento	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_30_PL_01
SPO01_RelazionePedoAgronomica.pdf	D	222	05	RE	01	Relazione Pedoagronomica	dott.agr. Stefano Convertini	constef@gmail.com	D_222_05_RE_01
SPO01_RelazioneEssenze.pdf	D	222	06	RE	01	Relazione Essenze	dott.agr. Stefano Convertini	constef@gmail.com	D_222_06_RE_01
SPO01_RelazionePaesaggioAgrario.pdf	D	222	07	RE	01	Relazione Paesaggio Agrario	dott.agr. Stefano Convertini	constef@gmail.com	D_222_07_RE_01
SPO01_RelazioneFloroFaunistica.pdf	D	222	08	RE	01	Relazione Florofaunistica	dott.agr. Stefano Convertini	constef@gmail.com	D_222_08_RE_01
D - ASSENSI E SERVITU'									

Heliopolis

Denominazione elaborato	Codice elaborato interna allo studio					Breve descrizione	Responsabile dell'elaborato	Riferimento responsabile elaborato	Codifica elaborato
	Fase Progetto	Ambito	Progressivo	Tipo di Elaborato	Revisione				
SPO01_ElaborataGrafico_230_05.pdf	D	230	05	PL	01	Planimetria catastale con ubicazione dell'opera	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_230_05_PL_01
SPO01_PianoEsproprio.pdf	D	230	10	TA	01	Piano particellare di esproprio	dott.ing. Giovanni Leuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_230_10_TA_01
SPO01_RelazioneIndennita'.pdf	D	230	15	RE	01	Relazione di indennità	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_230_15_RE_01
E - RILIEVI									
SPO01_ElaborataGrafico_260_05.pdf	D	260	05	PL	01	Rilievo fotografico stato dei luoghi	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_260_05_PL_01
SPO01_RilievoPlanoaltimetrico_01.pdf	D	260	10	PL	01	Rilievi planoaltimetrici	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_260_10_PL_01
SPO01_StudioInserimentoUrbanistico_01.pdf	D	260	15	PL	01	Studio di inserimento urbanistico	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_260_15_PL_01
03 STRADE, RECINZIONE, CABINATI E TRACKER									
SPO01_ElaborataGrafico_360_05.pdf	D	360	05	PC	01	Piante, sezioni e prospetti cabina di parallelo e cabine di campo	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_360_05_PC_01
SPO01_ElaborataGrafico_360_10.pdf	D	360	10	PC	01	Piante e prospetti Strutture di supporto dei moduli	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_360_10_PC_01
SPO01_ElaborataGrafico_360_15.pdf	D	360	15	PC	01	Particolari strutture, recinzioni e cancelli	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_360_15_PC_01
04 STRUTTURE									
SPO01_CalcoliPrelStrutture.pdf	D	410	05	CD	01	Calcoli preliminari delle strutture	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_410_05_CD_01
05 IMPIANTO									
A - STORAGE									
SPO01_ElaborataGrafico_510_05.pdf	D	510	05	PL	01	Layout 1 impianto con percorso cavi MT	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_05_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_510_06.pdf	D	510	06	PL	01	Layout 2 impianto con percorso cavi BT	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_06_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_511_10.pdf	D	511	10	PL	01	Planimetria generale su C.T.R.	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_10_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_511_15.pdf	D	511	15	PL	01	Layout 1 impianto con percorso cavi MT su rilievo	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_15_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_511_16.pdf	D	511	16	PL	01	Layout 2 impianto con percorso cavi BT su rilievo	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_16_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_511_30.pdf	D	511	30	PC	01	Particolari e sezioni tipo vie cavi	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_30_PC_01
SPO01_ElaborataGrafico_511_31.pdf	D	511	31	PC	01	Dettagli per superamento interferenze con altri sottoservizi	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_31_PC_01
SPO01_ElaborataGrafico_511_35.pdf	D	511	35	SD	01	Schema elettrico unifilare	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_35_SD_01
SPO01_ElaborataGrafico_570_05.pdf	D	570	05	PL	01	Planimetria generale impianto di progetto	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_570_05_PL_01
B - OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA									
SPO01_PreventivoConnessione.pdf	-					Preventivo di connessione	AMBIENTE FUTURO	krompera@ambientefuturo.eu	-____
SPO01_RelazioneTecnicaConnessione.pdf	D	580	00	RE	01	Relazione tecnico illustrativa connessione	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_00_RE_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_05.pdf	D	580	05	PL	01	Inserimento opera su IGM	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_05_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_10.pdf	D	580	10	PL	01	Inserimento su CTR	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_10_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_15.pdf	D	580	15	PL	01	Inserimento Opera su Rilievo Topografico	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_15_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_20.pdf	D	580	20	PL	01	Inserimento Opera su catastale	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_20_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_25.pdf	D	580	25	PL	01	Inserimento Opera con strada di accesso	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_25_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_30.pdf	D	580	30	PL	01	Plnaimtetria opere di connessione	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_30_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_31.pdf	D	580	31	PL	01	Profilo altimetrico linea aerea	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_31_PL_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_35.pdf	D	580	35	SP	01	Sezioni tipo linea MT	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_35_SP_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_40.pdf	D	580	40	SD	01	Schema unifilare di connessione	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_40_SD_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_45.pdf	D	580	45	SD	01	Piante e Prospetti edifici	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_45_SD_01
SPO01_ElaborataGrafico_580_46.pdf	D	580	46	SD	01	Simulazione visiva cabina di consegna	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_580_46_SD_01

Istanza Nulla Osta alla costruzione opere di connessione MT – Dichiarazione Asseverata

Da **afspongano** <afspongano@pec.it>
A **dgst.div12@pec.mimit.gov.it** <dgst.div12@pec.mimit.gov.it>
Data venerdì 25 ottobre 2024 - 09:38

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Ispettorato Puglia Basilicata e Molise
Unità Organizzativa III
Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica
Via G. Amendola, 116 – 70126 Bari
dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it

Con la presente trasmettiamo l'istanza in oggetto.

Cordiali saluti

AF Spongano S.r.l.
Via Michelangelo 7
73020 Nociglia (LE)
P.IVA

DICH. ASSEVERATA_signed.pdf
PAS_MIMI_AF Spongano_Allegati.rar

Ricevuta di Protocollo (D.P.R. n. 445/2000)

Amministrazione : mimit - Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Area Organizzativa Omogenea : AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza

Protocollo n. : 96409 del : Registro Ufficiale AOO AOO_STV

Data di arrivo : 25/10/2024

Mittente : afspongano@pec.it(afspongano@pec.it)

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Istanza Nulla Osta alla costruzione opere di connessione MT - Dichiarazione Asseverata

Data stampa: 25/10/2024

CITTÀ DI SPONGANO

Provincia di Lecce

Ufficio Tecnico

Alla società
AF SPONGANO S.R.L.
Via Michelangelo, 7
73020 NOCIGLIA (Le)
Cod. Fisc. – P. IVA: 05310830756
pec: afspongano@pec.it

p.c.

HELIOPOLIS Engineering
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 MILANO (MI)
Cod. Fisc. – P. IVA: 08345510963
pec: **heliopolisspa@pcert.it**

OGGETTO: PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA per lavori di "installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 28 del 03/03/2011 e art. 6 L.R. n. 25 del 24/09/2012)"

Pratica SUAP n. 05310830756-20092024-1102

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Procedura Abilitativa semplificata pervenuta al prot. SUAP: REP_PROV_LE/LE-SUPRO 133114 del 20/09/2024, presentata dal sig. Nicola Krampera, in qualità di Amministratore Unico della società AF SPONGANO SRL, con sede legale in via Michelangelo n. 7 a Nociglia (Le), PARTITA IVA 05310830756, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.28/2011 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 della L.R. n. 25/2012 e ss.mm. ii, relativa alla *realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica con potenza di immissione massima pari a 2000kW, potenza nominale 1.920Kw e potenza moduli pari a 2.471,04kWp*, da realizzarsi nel Comune di Spongano su suolo distinto in catasto al foglio 1 particelle 139-140-118-148-115-325-387-114-150-149-113-442-385-384-384-383-382-381-52;

Richiamata la richiesta di integrazione documentale Prot_Par 0007223 del 18-10-2024 trasmessa a mezzo SUAP prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0147608/18-10-2024 finalizzata ad acquisire copia dei titoli attestanti la disponibilità degli immobili interessati sall'intervento;

Preso atto del riscontro trasmesso al SUAP in data 22/10/2024 con prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0149189/22-10-2024;

Richiamata la richiesta di integrazione documentale Prot_Par 0007639 del 05-11-2024 trasmessa a mezzo SUAP prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0157161/05-11-2024 finalizzata ad acquisire gli elaborati grafici relativi all'inquadramento territoriale in formato *shapefile;*

Preso atto del riscontro trasmesso al SUAP in data 07/11/2024 con prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0158295/07-11-2024;

Comune di Spongano Prot. n. 0001607 del 28-02-2025 partenza Cat. 6 Cl. 3

Richiamata la richiesta di integrazione documentale Prot_Par 0009001 del 24-12-2024 trasmessa a mezzo SUAP prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0186630/24-12-2024 finalizzata ad acquisire dichiarazione di conformità a normativa regolamentare comunale e ulteriori specificazioni;

Preso atto del riscontro trasmesso a mezzo PEC in data 22.01.2025 acquisito al prot. dell'Ente al n. 574 a firma dell'Avv. Andrea Sticchi Damiani;

Vista la richiesta trasmessa a mezzo SUAP prot. acquisito REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0177162 del 10/12/2024 di conclusione positiva della PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) ex art. 6, comma 1 d.l.vo 3 marzo 2011, n. 28 per l'impianto in oggetto;

Visto il Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

Visti gli articoli 107 e 109 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.09.2010;

Vista la circolare del 15 Dicembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto il Regolamento Regionale n.24 del 30.12.2010;

Visto il Regolamento Comunale per la tutela e la salvaguardia delle strutture in pietra a secco (muretti a secco, pagliari, aie, strade a basolato e tratturi) approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 26/07/2024;

Visto il D.lgs. n.28/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 25/2012 e ss.mm. ii;

Visto l'articolo 31 del Decreto Legislativo n.77 del 03/05/2021, convertito in L.n.129/2021;

Visto l'articolo 20 del D. Lgs. n.199 del 08.11.2021;

Dato che la P.A.S. di cui al prot. SUAP: REP_PROV_LE/LE-SUPRO 133114 del 20/09/2024 è interamente asseverata dal tecnico progettista come evidente nell'allegato all'istanza P.A.S. denominato "Relazione tecnica di asseverazione"

Dato atto che il tecnico progettista ha asseverato che l'area di intervento ricade all'interno delle cosiddette "*aree idonee*" così come definite dall'art.20, comma 8, lett. c-ter del D. Lgs.199/2021;

PRENDE ATTO

che la P.A.S. n. 05310830756-20092024-1102 di cui al prot. S.U.A.P. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 133114 del 20/09/2024, proposta dalla ditta AF SPONGANO S.R.L con sede legale a Via Michelangelo n. 7 a Nociglia (Le) esclusivamente per lavori di "costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica", da realizzarsi nel Comune di Spongano sui suoli distinti in catasto al Foglio 1 Particelle 139-140-118-148-115-325-387-114-150-149-113-442-385-384-384-383-382-381-52, **per come asseverata dal tecnico progettista** costituisce titolo idoneo per l'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico della potenza di immissione massima pari a 2000kW, potenza nominale 1.920kW e potenza moduli pari a 2.471,04kWp.

Il presente provvedimento diverrà efficace successivamente all'avvenuta acquisizione da parte della società proponente di tutte le autorizzazioni, pareri, visti e/o nulla osta necessari per la realizzazione del necessario elettrodotto a servizio dell'impianto, i quali, una volta acquisiti, dovranno essere trasmessi a questo Comune, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Comune di Spongano Prot. n. 0001607 del 28-02-2025 partenza Cat. 6 Cl. 3

Per ciò che concerne la fase esecutiva della realizzazione dell'impianto **si prescrivono** le seguenti condizioni:

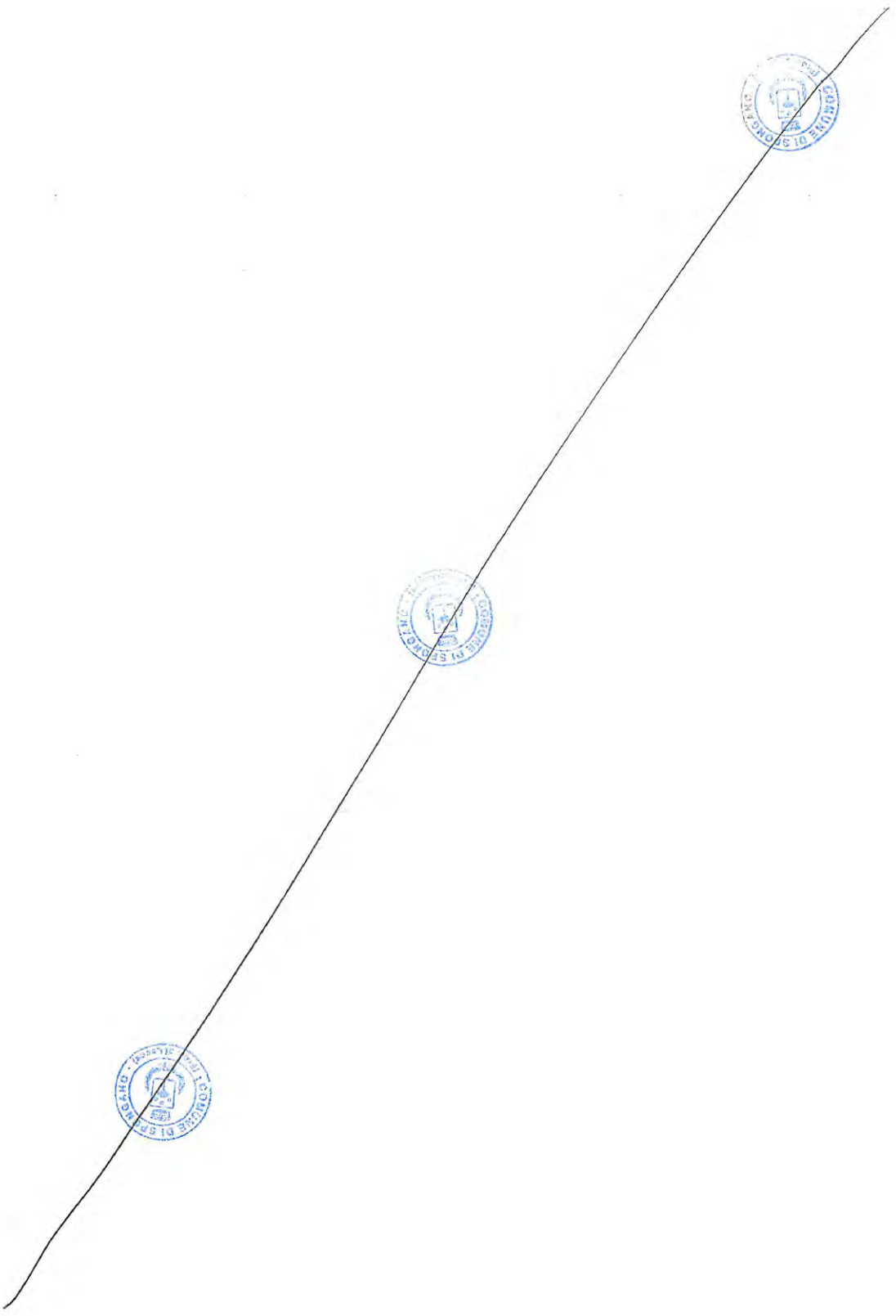
1) *L'intero intervento dovrà essere realizzato in conformità a quanto disposto dalla normativa nazionale e, nello specifico, della Regione Puglia, relativa al corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra su suolo agricolo;*
2) *L'intero intervento dovrà essere realizzato in conformità al Regolamento comunale per la tutela e la salvaguardia delle strutture in pietra a secco (muretti a secco, pagliari, aie, strade a basolato e tratturi) approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 26/07/2024;*
3) *Dovrà provvedersi all'implementazione di misure di conservazione di eventuali habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche insistenti nell'area di intervento;*
4) *Dovranno essere individuate misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore del Comune stesso ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 2 (punti 14, 15 e 16.5) Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative del DM 12 Settembre 2010 "Linee guida per l'esercizio degli impianti da fonti rinnovabili";*
5) *L'inizio dei lavori è subordinato alla stipula del contratto definitivo di costituzione, a favore del richiedente, del diritto di proprietà / superficie di tutti i terreni interessati dall'intervento;*
6) *La realizzazione dell'intervento deve essere completata entro tre anni dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova PAS;*
7) *Il titolare della PAS è obbligato alla messa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;*
8) *Ultimato l'intervento, entro 15 giorni dalla conclusione delle opere, dovrà essere presentata la comunicazione di fine lavori accompagnata da:*
   a) *Certificato di collaudo finale a firma del Direttore dei Lavori con il quale si attesti la conformità dell'opera al progetto presentato con la PAS ed il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di cui al presente atto; contestualmente dovrà essere presentata ricevuta dell'avvenuta variazione catastale conseguente alle opere realizzate;*
   b) *Copia autentica di contratto sottoscritto dal dichiarante e da impresa autorizzata per lo smaltimento dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nonché per il ripristino del sito una volta cessata l'attività di produzione di energia elettrica;*
9) *Dovranno essere mantenute sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e dai lavori;*
10) *Dovranno essere comunicati immediatamente a questo Comune eventuali malfunzionamenti dell'impianto che comportino situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;*
11) *L'acquisizione da parte della società proponente di tutte le autorizzazioni, pareri, visti e/o nulla osta necessari per la realizzazione del necessario elettrodotto a servizio dell'impianto, che dovranno essere trasmessi a questo Comune quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
12) *Per l'esecuzione dei lavori di scavo su suolo pubblico, da eseguire per la connessione con la rete, dovrà essere richiesta a questo ufficio apposita autorizzazione, subordinata all'acquisizione degli atti di assenso, comunque denominati, rilasciati da parte degli enti interessati e fermo restando il consenso da parte degli eventuali soggetti proprietari degli immobili interessati dai lavori.*

Spongano, lì 28/02/2025

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Ing. Tommaso Gatto

Comune di Spongano - via Pio XII, 61 C.A.P. 73038 - Tel.0836/945078
C.F. 83001430756 - P.IVA 02185470750 PEC: protocollospongano@pec.rupar.puglia.it

Comune di Spongano Prot. n. 0001607 del 28-02-2025 partenza Cat. 6 Cl. 3



Comune di Spongano Prot. n. 0001607 del 28-02-2025 partenza Cat. 6 Cl. 3

Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)

Sportello Unico per le attività produttive

Identificativo nazionale SUAP: 458

Protocollo: REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0042642 del 03/03/2025

GIRARDI MIRKO

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.05310830756-20092024-1102 - SUAP 458 - 05310830756 AF SPONGANO S.R.L.

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di SPONGANO, in relazione alla Sua pratica n.05310830756-20092024-1102
SUAP mittente: Sportello n.458 - Sportello Unico per le attività produttive
Pratica: 05310830756-20092024-1102
Impresa: 05310830756 - AF SPONGANO S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0133114/20-09-2024
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0042642/03-03-2025.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	AF SPONGANO S.R.L.		
Codice fiscale:	05310830756	**Provincia sede legale:**	LECCE

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico
Codice Pratica:	05310830756-20092024-1102

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	RIZZO	**Nome:**	ALESSANDRO

ALLEGATI PRESENTI

PROT-A-1.PDF - prot. 1607 del 28-02-2025 presa d'atto e prescrizioni

AF SPONGANO S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata per la costruzione ed esercizio impianto fotovoltaico avente potenza nominale 2MW+6MW e installata pari a 8012,16 kWp con relative opere di collegamento alla rete elettrica nel comune di Spongano (LE).

Pratica n° 05310830756-24102024-1010

Sportello Unico per le attività produttive

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
05310830756

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
LECCE	**357570**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
NICOLA	**KRAMPERA**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile		

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
		AFSPONGANO@PEC.IT	

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
AF SPONGANO S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**05310830756**	**05310830756**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**LECCE**

Comune
NOCIGLIA

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
MICHELANGELO	**7**	**73020**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		AFSPONGANO@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
MIRKO	**GIRARDI**	**Maschio**	

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC
mirko.girardi@pec.eppi.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE 2MW+6MW E INSTALLATA PARI A 8012,16 kWp CON RELATIVE OPERE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA NEL COMUNE DI SPONGANO (LE) CODICI PRATICA E-DISTRIBUZIONE 366104971 E 387920368

DOMICILIO DIGITALE

Il /La sottoscritta/o, consapevole che il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 – eIDAS valido ai fini delle comunicazioni avente valore legale,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 3-bis e dell'art. 6 del D.lgs lgs. n. 82/2005 2005,

[ ] il seguente domicilio digitale inserito in INAD (art.6 -quater, D.lgs lgs. n. 82/2005):

[ ] il seguente domicilio digitale inserito in INI-PEC (art. 6-bis, D.lgs lgs. n. 82/2005) :

Che cos'è il domicilio digitale ?

• Il domicilio digitale è un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE 'Regolamento valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. (Art. 1, comma 1, lett. n ter del D. lgs . 82/2005 (Codice dell'amministra zione digitale, CAD)).

• I soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese e i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI PEC) delle imprese e dei professionist i (Art. 3 b is , comma 1 del CAD)

• Le persone fisiche e i professionisti non iscritti in albi, registri o elenchi professionali possono iscrivere un loro domicilio elettronico nell' elenco dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato (INAD) (Art. 3 bis , comma 1 bis del CAD).

• È possibile eleggere anche un domicilio digitale speciale per determinati atti, procedi menti o affari. In tal caso, ferma restando la validità ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, colui che lo ha eletto non può opporre eccezioni relative alla forma e alla data della spedizione e del ricevimento delle comunicazioni o notificazioni ivi indirizzate (Art. 3 bis , comma 4 quinques del CAD).

• Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti in INI-PEC o INAD o a quello eletto come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo(Art. 6del CAD).

DOMICILIO ELETTRONICO (DOMICILIO DIGITALE SPECIALE)

Per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento ELEGGE il seguente domicilio digitale speciale (art. 3-bis, comma 4-quinquies del D.lgs. n. 82/2005):

N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica
AFSPONGANO@PEC.IT

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di SPONGANO

indirizzo pec protocollospongano@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di SPONGANO indirizzo mail protocollospongano@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI SPONGANO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
SPONGANO	**SPONGANO**	**LE**	**73038**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
ZONA ARTIGIANALE	**0**

scala	piano	interno
0	**0**	**0**

dati catastali	
[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**310**	**0**

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**17**	**0**

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**53**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**47**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**48**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**49**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**44**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**43**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**395**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**396**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**52**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**381**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**382**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**54**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**112**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**614**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**555**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**58**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**57**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**604**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**91**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**108**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**559**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**320**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**319**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**109**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**485**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**484**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**561**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**562**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**483**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**86**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**782**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**315**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**323**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**444**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**564**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**566**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**321**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**445**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**110**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**94**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**324**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
1	**322**	

sezione Censuaria (Terreni)

---

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
72530.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA NOMINALE 6MW DA REALIZZARSI SU TERRENI AGRICOLI SITUATI IN AREA IDONEA ENTRO 500m DA STABILIMENTO ESISTENTE

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
L’intervento nel suo complesso prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico individuato con codice di rintracciabilità 366104971 e 387920368 con potenza di immissione massima pari a 6.080kW e potenza moduli pari a 8.012,16kWp con relativo collegamento alla rete elettrica. L’impianto di produzione fotovoltaico sarà allacciato tramite realizzazione di 2 nuove cabine di consegna.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[X] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

_DC6041_C125933_A6800

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[ ] altro			

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

Sentenza Tar Lazio 1590 del 7 febbraio 2019

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l’efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all’articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all’articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all’articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell’intervento, sono:

-

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[X] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[ ] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01230038363820	**21/10/2024**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01230038363819	**21/10/2024**

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Sportello Unico per le attività produttive
Identificativo elenco nazionale SUAP: 458

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	SPONGANO	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	458	Ufficio Destinatario	Sportello Unico per le attività produttive

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	AF SPONGANO S.R.L.		
Codice fiscale	05310830756		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	LE	357570	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	05310830756-24102024-1010
Descrizione	COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE 2MW+6MW E INSTALLATA PARI A 8012,16 kWp CON RELATIVE OPERE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA NEL COMUNE DI SPONGANO (LE) CODICI PRATICA E-DISTRIBUZIONE 366104971 E 387920368		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
05310830756-24102024-1010.049.PDF	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	GIRARDI	Nome	MIRKO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC	mirko.girardi@pec.eppi.it	Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	AFSPONGANO@PEC.IT

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
05310830756-24102024-1010.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
05310830756-24102024-1010.048.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
05310830756-24102024-1010.082.PDF	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
05310830756-24102024-1010.050.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
05310830756-24102024-1010.001.PDF.P7M	(Allegare planimetria catastale originale)
05310830756-24102024-1010.036.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.037.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.038.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.039.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.040.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.041.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.042.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.043.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.044.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.045.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.046.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.047.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05310830756-24102024-1010.002.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.003.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.004.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.005.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.006.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.007.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.008.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.009.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.010.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.011.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.057.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.058.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.059.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.060.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.061.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.062.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.063.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.064.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.065.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un

05310830756-24102024-1010.066.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.067.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.068.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.069.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.070.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.071.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.072.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.073.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.074.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.075.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.076.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.077.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.078.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.079.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.080.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.081.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.083.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.084.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.085.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.087.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05310830756-24102024-1010.053.PDF	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
05310830756-24102024-1010.054.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
05310830756-24102024-1010.055.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
05310830756-24102024-1010.056.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
05310830756-24102024-1010.086.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
05310830756-24102024-1010.051.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
05310830756-24102024-1010.052.PDF	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
05310830756-24102024-1010.088.PDF	relazione tecnica di asseverazione
05310830756-24102024-1010.012.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
05310830756-24102024-1010.013.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.014.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.015.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.016.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.017.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.018.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.019.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.020.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.021.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.022.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

05310830756-24102024-1010.023.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.024.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.025.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.026.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.027.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.028.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.029.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.030.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.031.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.032.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.033.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.034.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
05310830756-24102024-1010.035.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Il Sottoscritto, ha preso visione del documento contenuto nella "Informativa ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 per il trattamento dei dati" presente sul portale telematico del SUAP

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Sportello Unico per le attività produttive			
del comune di:	**SPONGANO**	Id:	**458**
Responsabile SUAP:	**RIZZO**	**ALESSANDRO**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**05310830756-24102024-1010**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0151420 del 25/10/2024**
Domicilio elettronico dichiarato:	**AFSPONGANO@PEC.IT**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**AF SPONGANO S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**05310830756**	Sede legale provincia:	**LECCE**	
Presso il comune di:	**NOCIGLIA**			
via, viale, piazza ...:	**MICHELANGELO**		n.	**7**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**GIRARDI**	Nome:	**MIRKO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**SPONGANO**		
via, viale, piazza ...:	**N.D. ZONA ARTIGIANALE**	n.	**0**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Sportello Unico per le attività produttive	
Indirizzo:	**VIA Pio XII n. SN 73038 - SPONGANO (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	**Amministrazione competente**
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI SPONGANO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 05310830756-24102024-1010.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 05310830756-24102024-1010.056.PDF (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 05310830756-24102024-1010.081.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.021.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.004.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.047.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-24102024-1010.072.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.030.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.048.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 05310830756-24102024-1010.080.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.013.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.039.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-24102024-1010.065.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.082.PDF (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 05310830756-24102024-1010.038.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-24102024-1010.063.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.003.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.020.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.046.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-24102024-1010.029.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.073.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.055.PDF (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)

- 05310830756-24102024-1010.064.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.012.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)

- 05310830756-24102024-1010.070.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.040.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05310830756-24102024-1010.083.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.007.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.054.PDF (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)

- 05310830756-24102024-1010.024.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-24102024-1010.041.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05310830756-24102024-1010.037.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05310830756-24102024-1010.001.PDF.P7M ((Allegare planimetria catastale originale))

- 05310830756-24102024-1010.067.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.011.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.022.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-24102024-1010.084.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.019.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-24102024-1010.006.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.071.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.005.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.066.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.023.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-24102024-1010.036.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05310830756-24102024-1010.010.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.053.PDF (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)

- 05310830756-24102024-1010.079.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.069.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.086.PDF (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)

- 05310830756-24102024-1010.043.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 05310830756-24102024-1010.009.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.018.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-24102024-1010.034.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-24102024-1010.078.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 05310830756-24102024-1010.017.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-24102024-1010.035.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-24102024-1010.050.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))

- 05310830756-24102024-1010.052.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)

- 05310830756-24102024-1010.026.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-24102024-1010.033.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)

- 05310830756-24102024-1010.008.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.076.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.059.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.085.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.042.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-24102024-1010.060.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.016.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.025.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.068.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.077.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.051.PDF (Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori)
- 05310830756-24102024-1010.045.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-24102024-1010.088.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 05310830756-24102024-1010.015.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.002.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.075.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.058.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.032.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.061.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.028.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.057.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.087.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.014.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.074.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.044.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 05310830756-24102024-1010.031.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.062.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 05310830756-24102024-1010.027.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 05310830756-24102024-1010.049.PDF (Procura speciale)
- 05310830756-24102024-1010.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**AFSPONGANO@PEC.IT**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**25/10/2024**

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *LEUZZI GIOVANNI*
codice fiscale [redacted]
nato a [redacted] prov. *BR* stato *ITALIA*
nato il [redacted]
residente in [redacted] prov. stato *ITALIA* C.A.P.
indirizzo [redacted]
con studio in [redacted] prov. *TA* stato *ITALIA* C.A.P.
Indirizzo [redacted] *74021*
Iscritto all'ordine/collegio *INGEGNERI* di *TARANTO* al n. [redacted]
Telefono [redacted] fax. -------»
posta elettronica certificata [redacted]

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☒ Altro impianto di energia elettrica: **Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza inferiore a 10 MW** da realizzare in area idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 c-ter) del decreto Legislativo n. 199/2021

L'intervento nel suo complesso prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico individuato con codice di rintracciabilità 366104971 e 387920368 con potenza di immissione massima pari a 6.080kW e potenza moduli pari a 8.012,16kWp con relativo collegamento alla rete elettrica. L'impianto di produzione fotovoltaico sarà allacciato tramite realizzazione di 2 nuove cabine di consegna.
La cabina di consegna facente riferimento al preventivo di connessione codice di rintracciabilità 366104971, sarà connessa in antenna dalla linea MT Z.I. SURANO – DW3010364, nella tratta dei nodi DW30-2-243262 e DW30-3-167449, mediante costruzione di linea in cavo interrato AL 185mmq con percorso interamente su strada pubblica e realizzazione di cabina di sezionamento; inoltre sarà necessario realizzare una linea di richiusura in cavo interrato AL 185mmq connessa in antenna tra la CS di consegna e la linea MT S.NOCIGLIA – DW3025192 nella tratta dei nodi DW30-2-440994 e DW30-3-201525 mediante dispositivo di sezionamento da palo telecontrollato.
La cabina di consegna facente riferimento al preventivo di connessione codice di rintracciabilità 387920368, sarà connessa in antenna dalla cabina primaria AT/MT DISO CP, DW00-1-382933, mediante costruzione di linea in cavo interrato AL 185mmq con percorso interamente su strada pubblica e realizzazione di cabina di sezionamento; inoltre sarà necessario realizzare una linea di richiusura in cavo interrato AL 185mmq connessa in antenna tra la CS di consegna e la linea MT S.NOCIGLIA – DW3025192 nella tratta dei nodi DW30-2-440994 e DW30-3-201525 mediante dispositivo di sezionamento da palo telecontrollato.

2) **Dati dell'immobile oggetto di intervento**

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
SPONGANO - FG. 1	58, 57, 604, 91, 483, 86, 782, 315, 94, 323, 444, 108, 562, 561, 320, 559, 484, 564, 566, 324, 614, 319, 485, 321, 445, 322, 54, 109, 110, 396, 395, 310, 17, 47, 48, 49, 44 e 43	---------

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 72530,00

3) **Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF	AGRICOLA NORMALE	E2 -AGRICOLE	8- Art. 2
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) **Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)**

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) **Tutela dall'inquinamento acustico**

che l'intervento

5.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☒ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☒ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☒ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☒ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☒ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☒ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☒ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO 4.7

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla

SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono

sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** **(*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☒ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☒ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. LEUZZI Giovanni N. 1677

Data e luogo
25 ottobre 2024

il progettista
Ing. Giovanni Leuzzi

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di SPONGANO

***ALLEGATI** di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011*

Documentazione obbligatoria:

- ☒ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☒ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

.....

.....

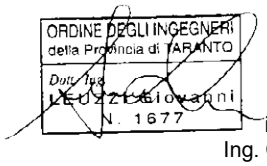
- ☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- ☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☒ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

.....

.....



Data e luogo
Spongano, 25 ottobre 2024

il/i dichiaranti
Ing. Giovanni Leuzzi

Heliopolis engineering
Via Melchiorre Gioia, 8 20124 Milano - Italy - tel. +39 02 37905900
via Alto Adige, 160 38121 Trento - Italy - tel. +39 0461 1732700
www.heliopolis.eu - info@heliopolis.eu
c.fiscale, p.iva e R.I. Milano 08345510963

COMMITTENTE:
AF SPONGANO S.R.L.
Via Michelangelo, 7 73020 Lecce
afspongano@pec.it
c.fiscale, p.iva e R.I. Lecce 05310830756

NOME COMMESSA:
COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA INSTALLATA PARI A 8012,16 kW CON RELATIVE OPERE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA NEL COMUNE DI SPONGANO (LE) CODICE PRATICA E-DISTRIBUZIONE 366104971 E 387920368

STATO DI AVANZAMENTO COMMESSA:
PROGETTO DEFINITIVO PER PROCEDURA AUTORIZZATIVA SEMPLIFICATA

CODICE COMMESSA:
HE.24.0016

PROGETTISTA:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO
dott. ing. ALBERTO ALBUZZI
ISCRIZIONE ALBO N° 2435

COLLABORATORE: Girardi per.ind. Mirko

AMBIENTE IDRAULICA STRUTTURE
L.L. Engineering Srl *Tecnico incaricato Ing. Giovanni Leuzzi*
Via XX Settembre n. 9 - 74123 Taranto
Via Enrico Dandolo n. 68 - 74021 Carosino
E-mail: llstudioigegneria@gmail.com - Pec:llengineering@pec.it

STUDI ACUSTICI
Ing. Marcello LATANZA
Via Costa 25/b - 74027 S. Giorgio Jonico (TA)
P.IVA 02848560732
E-mail marcellolatanza@gmail.com - Pec marcello.latanza@ingpec.eu

STUDI GEOLOGICI
Dott. Geol. Luigi CHIFFI
Via Kennedy n° 10 - 73040 Acquarica del Capo (LE)
P.Iva 03966280756
E-mail: studiogeologicochiffi@gmail.com

STUDI PEDO-AGRONOMICI
Dott. Agr. Convertini Stefano
Via G. Sampietro n. 5
72015 Fasano (BR)
P.IVA 02241970744
e-mail constef@gmail.com

RILIEVI TOPOGRAFICI
Ing. Fato Marino Domenico
Geom. Fato Francesco Michelangelo
Studio Tecnico Fato
Via Giovanni Verga 16 - 72012 Carovigno (BR)

OGGETTO:
Elenco Elaborati

SCALA:
-

DATA:
OTTOBRE 2024

NOME FILE:
SPO02_ElencoElaborati.pdf

TAVOLA:
D.100.05.TA

N. REV.	DATA	REVISIONE	ELABORATO	VERIFICATO responsabile commessa	VALIDATO direttore tecnico
0	10/2024	Emissione	S. Concini	Mirko Girardi	Alberto Albuzzi

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO SCRITTO DI QUESTO STUDIO [LEGGE 22 APRILE 1941, N 633-ART 2575 E SEGG. C.C.]

Heliopolis

Nuovo impianto fotovoltaico di 8012,16KWp - 6080kW in immissione
IMPIANTO ABIENTE FUTURO SPONGANO - TICA 366104971 e TICA 387920368

Denominazione elaborato	Codice elaborato interna allo studio: Fase Progetto	Ambito	Progressivo	Tipo di Elaborato	Revisione	Breve descrizione	Responsabile dell'elaborato	Riferimento responsabile elaborato	Codifica elaborato
00 ELENCO ELABORATI									
SPO02_ElencoElaborati.pdf	D	100	05	TA	0	Elenco Elaborati	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_100_05_TA_0
01 GENERALE									
SPO02_RelazioneTecnicaImpianti.pdf	D	110	05	RE	0	Relazione tecnico illustrativa impianti	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_110_05_RE_0
SPO02_GeolocalizzazioneImpianto.zip	-					Geolocalizzazione impianto KMZ	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	-_____
SPO02_CDU.pdf	-					Certificato di destinazione urbanistica	AMBIENTE FUTURO	krampero@ambientefuturo.eu	-_____
A - RELAZIONI SPECIALISTICHE									
SPO02_RelazioneGeologica.pdf	D	110	10	RE	0	Relazione geologica	dott.geol. Luigi Ghiffi	studiogeologicoghiffi@gmail.com	D_110_10_RE_0
SPO02_RelazioneGeotecnica.pdf	D	110	15	RE	0	Relazione geotecnica	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_15_RE_0
SPO02_RelazioneIdraulica.pdf	D	110	25	RE	0	Relazione illustrativa idraulica	dott.geol. Luigi Ghiffi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_25_RE_0
SPO02_RelazioneCampiEMC.pdf	D	110	40	RE	0	Relazione di valutazione degli impatti elettromagnetici	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_110_40_RE_0
SPO02_AnalisiVincoli.pdf	D	110	70	RE	0	Relazione analisi vincoli preliminare	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_70_RE_0
SPO02_RelazioneTerreRocceScavo.pdf	D	110	85	RE	0	Relazione sul riutilizzo di terre e rocce da scavo	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_110_85_RE_0
SPO02_AnalisiRisorsaSolare.pdf	D	110	95	RE	0	Analisi Risorsa Solare	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_110_95_RE_0
B - DISCIPLINARI									
SPO02_DisciplinareParteCivile.pdf	D	120	05	RE	0	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici - Parte Civile	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_120_05_RE_0
SPO02_DisciplinareParteElettrica.pdf	D	120	10	RE	0	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici - Parte Elettrica	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_120_10_RE_0
C - COMPUTO E CRONOPROGRAMMA									
SPO02_ComputoMetrico.pdf	D	130	05	CM	0	Computo metrico estimativo	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_130_05_CM_0
SPO02_QuadroEconomico.pdf	D	130	10	TA	0	Quadro economico con dichiarazione del progettista	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_130_10_TA_0
SPO02_ElencoPrezzi.pdf	D	130	20	CM	0	Elenco prezzi unitari	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_130_20_CM_0
D - DICHIARAZIONI NON INTERFERENZA									
SPO02_DichiarazioneNonInterferenzaTitoliMinerari.pdf	D	150	05	RE	0	Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_150_05_RE_0
SPO02_DichiarazioneNonInterferenzaENAC.pdf	D	150	10	RE	0	Dichiarazione non interferenza, ostacoli e pericoli per la navigazione aerea definite dal regolamento ENAC	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_150_10_RE_0
02 AMBIENTE, URBANISTICA, RILIEVI									
A - INQUADRAMENTI									
SPO02_ElaboratoGrafico_210_10.pdf	D	210	10	PL	0	Inquadramento Territoriale Cartografico su Carta IGM	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_210_10_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_210_11.pdf	D	210	11	PL	0	Inquadramento Territoriale Cartografico su CTR	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_210_11_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_210_12.pdf	D	210	12	PL	0	Inquadramento Territoriale Cartografico su ortofoto	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_210_12_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_210_13.pdf	D	210	13	PL	0	Inquadramento Territoriale Cartografico su catastale	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_210_13_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_210_15.pdf	D	210	15	PL	0	Planimetria generale su ortofoto	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_210_15_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_210_20.pdf	D	210	20	PL	0	Planimetria confine area idonea	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_210_20_PL_0
B - INTERFERENZE									
SPO02_Interferenze_PAI.pdf	D	220	05	PL	0	Interferenza con P.A.I.	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_220_05_PL_0
SPO02_Interferenze_AdB_CartaIdrogeomorfologica.pdf	D	220	10	PL	0	Interferenza con la Carta Idrogeomorgologica (AdB - Puglia)	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_220_10_PL_0
SPO02_Interferenze_TA_PPTR.pdf	D	220	15	PL	0	Interferenze con il PPTR	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_220_15_PL_0
SPO02_Interferenze_TA_PTA.pdf	D	220	20	PL	0	Interferenza con il Piano di Tutela delle Acque	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_220_20_PL_0
SPO02_Interferenze_AreePercorseIncendi.pdf	D	220	25	PL	0	Interferenze con aeree percorse da incendi	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_220_25_PL_0
SPO02_AllegatiGraficiAU_01.pdf	D	221	05	PL	0	Piano di Gestione Rischio Alluvioni	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_05_PL_0
SPO02_AllegatiGraficiAU_02.pdf	D	221	10	PL	0	SIC -ZPS -IBA (Rete Natura 2000)	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_10_PL_0
SPO02_AllegatiGraficiAU_03.pdf	D	221	15	PL	0	Carta degli usi del suolo	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_15_PL_0
SPO02_AllegatiGraficiAU_04.pdf	D	221	20	PL	0	P.R.G. comune di Casarano	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_20_PL_0
C - PAESAGGISTICA									
SPO02_RelazionePaesaggistica.pdf	D	221	25	PL	0	Relazione paesaggistica	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_25_PL_0
SPO02_AllegatiPaesaggistica.pdf	D	221	30	PL	0	Simulazioni visive e fotoinserimento	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_221_30_PL_0
D - ASSENSI E SERVITU'									
SPO02_ElaboratoGrafico_230_05.pdf	D	230	05	PL	0	Planimetria catastale con ubicazione dell'opera	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_230_05_PL_0
SPO02_PianoEsproprio.pdf	D	230	10	TA	0	Piano particellare di esproprio	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_230_10_TA_0
SPO02_RelazioneIndennita'.pdf	D	230	15	RE	0	Relazione di indennità	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_230_15_RE_0
E - RILIEVI									
SPO02_ElaboratoGrafico_260_05.pdf	D	260	05	PL	0	Rilievo fotografico stato dei luoghi	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_260_05_PL_0
SPO02_RilievoPlanoaltimetrico_01.pdf	D	260	10	PL	0	Rilievi planoaltimetrici	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_260_10_PL_0
SPO02_StudioInserimentoUrbanistico_01.pdf	D	260	15	PL	0	Studio di inserimento urbanistico	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_260_15_PL_0
03 STRADE, RECINZIONE, CABINATI E TRACKER									
SPO02_ElaboratoGrafico_360_05.pdf	D	360	05	PC	0	Piante, sezioni e prospetti cabina di parallelo e cabine di campo	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_360_05_PC_0
SPO02_ElaboratoGrafico_360_10.pdf	D	360	10	PC	0	Piante e prospetti Strutture di supporto dei moduli	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_360_10_PC_0
SPO02_ElaboratoGrafico_360_15.pdf	D	360	15	PC	0	Particolari strutture, recinzioni e cancelli	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_360_15_PC_0
04 STRUTTURE									

Heliopolis

Denominazione elaborato	Codice elaborato interna allo studio					Breve descrizione	Responsabile dell'elaborato	Riferimento responsabile elaborato	Codifica elaborato
	Fase Progetto	Ambito	Progressivo	Tipo di Elaborato	Revisione				
SPO02_CalcoliPrelStrutture.pdf	D	410	05	CD	0	Calcoli preliminari delle strutture	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_410_05_CD_0
05 IMPIANTO									
A - STORAGE									
SPO02_ElaboratoGrafico_510_01.pdf	D	510	01	PL	0	Layout 1 impianto con percorso cavi MT - TICA 366104971	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_01_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_510_02.pdf	D	510	02	PL	0	Layout 2 impianto con percorso cavi MT - TICA 366104971	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_02_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_510_03.pdf	D	510	03	PL	0	Layout 3 impianto con percorso cavi MT - TICA 366104971	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_03_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_510_04.pdf	D	510	04	PL	0	Layout 1 impianto con percorso cavi MT - TICA 387920368	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_04_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_510_05.pdf	D	510	05	PL	0	Layout 2 impianto con percorso cavi MT - TICA 387920368	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_05_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_510_06.pdf	D	510	06	PL	0	Layout 3 impianto con percorso cavi MT - TICA 387920368	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_06_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_510_07.pdf	D	510	07	PL	0	Layout 4 impianto con percorso cavi MT - TICA 387920368	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_07_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_510_08.pdf	D	510	08	PL	0	Layout 1 impianto con percorso cavi BT - TICA 366104971	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_08_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_510_09.pdf	D	510	09	PL	0	Layout 1 impianto con percorso cavi BT - TICA 387920368	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_510_09_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_10.pdf	D	511	10	PL	0	Planimetria generale su C.T.R.	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_10_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_15.pdf	D	511	15	PL	0	Layout 1 impianto con percorso cavi MT su rilievo - TICA 366104971	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_15_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_16.pdf	D	511	16	PL	0	Layout 1 impianto con percorso cavi MT su rilievo - TICA 387920368	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_16_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_17.pdf	D	511	17	PL	0	Layout 2 impianto con percorso cavi BT su rilievo - TICA 366104971	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_17_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_18.pdf	D	511	18	PL	0	Layout 2 impianto con percorso cavi BT su rilievo - TICA 387920368	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_18_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_30.pdf	D	511	30	PC	0	Particolari e sezioni tipo vie cavi	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_30_PC_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_31.pdf	D	511	31	PC	0	Dettagli per superamento interferenze con altri sottoservizi	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_31_PC_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_32.pdf	D	511	32	PC	0	Dettagli per superamento interferenze con altri sottoservizi - Linee Connessione	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_32_PC_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_35.pdf	D	511	35	SD	0	Schema elettrico unifilare - TICA 366104971 - Layout 1	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_35_SD_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_36.pdf	D	511	36	SD	0	Schema elettrico unifilare - TICA 366104971 - layout 2	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_36_SD_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_37.pdf	D	511	37	SD	0	Schema elettrico unifilare - TICA 387920368 -Layout 1	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_37_SD_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_38.pdf	D	511	38	SD	0	Schema elettrico unifilare - TICA 387920368 -Layout 2	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_38_SD_0
SPO02_ElaboratoGrafico_511_39.pdf	D	511	39	SD	0	Schema elettrico unifilare - TICA 387920368 -Layout 3	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_511_39_SD_0
SPO02_ElaboratoGrafico_570_05.pdf	D	570	05	PL	0	Planimetria generale impianto di progetto	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_570_05_PL_0
B - OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA									
SPO02_PreventivoConnessione_TICA_387920368.pdf	-					Preventivo di connessione - TICA 387920368	AMBIENTE FUTURO	krampera@ambientefuturo.eu	-_____
SPO02_PreventivoConnessione_TICA_366104971.pdf	-					Preventivo di connessione - TICA 366104971	AMBIENTE FUTURO	krampera@ambientefuturo.eu	-_____
SPO02_RelazioneTecnicaConnessione.pdf	D	580	00	RE	0	Relazione tecnico illustrativa connessione	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_00_RE_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_05.pdf	D	580	05	PL	0	Inserimento opera su IGM	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_05_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_10.pdf	D	580	10	PL	0	Inserimento su CTR	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_10_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_15.pdf	D	580	15	PL	0	Inserimento Opera su Rilievo Topografico	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_15_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_20.pdf	D	580	20	PL	0	Inserimento Opera su catastale	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_20_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_25.pdf	D	580	25	PL	0	Inserimento Opera con strada di accesso	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_25_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_30.pdf	D	580	30	PL	0	Plnaimtetria opere di connessione	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_30_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_31.pdf	D	580	31	PL	0	Profilo altimetrico linea aerea	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_31_PL_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_35.pdf	D	580	35	SP	0	Sezioni tipo linea MT	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_35_SP_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_40.pdf	D	580	40	SD	0	Schema unifilare di connessione - TICA 366104971	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_40_SD_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_41.pdf	D	580	41	SD	0	Schema unifilare di connessione - TICA 387920368	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_41_SD_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_45.pdf	D	580	45	SD	0	Piante e Prospetti edifici	Ing. Alberto Albuzzi	a.albuzzi@heliopolis.eu	D_580_45_SD_0
SPO02_ElaboratoGrafico_580_46.pdf	D	580	46	SD	0	Simulazione visiva cabina di consegna	dott.ing. Giovanni Leuzzi	llfotovoltaico19@gmail.com	D_580_46_SD_0

Istanza Nulla Osta alla costruzione opere di connessione MT – Dichiarazione Asseverata

Da **afspongano** <afspongano@pec.it>
A **dgst.div12@pec.mimit.gov.it** <dgst.div12@pec.mimit.gov.it>
Data lunedì 30 dicembre 2024 - 12:11

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Ispettorato Puglia Basilicata e Molise
Unità Organizzativa III
Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica
Via G. Amendola, 116 – 70126 Bari
dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it

Con la presente trasmettiamo l'istanza in oggetto.
Al seguente link è scaricabile tutta la documentazione relativa al progetto:

https://drive.google.com/drive/folders/1SGfhTkgfnhcY5W42MNP5iNZqZaB
usp=drive_link

Cordiali saluti

AF Spongano S.r.l.
Via Michelangelo 7
73020 Nociglia (LE)
P.IVA 05310830756

PAS_SPO02_MIMI_Dichiarazione asseverata NO FIRMA.pdf.p7m
PAS_SPO02_MIMI_Dichiarazione asseverata NO FIRMA_signed.pdf
ATTO DI SOTTOMISSIONE.pdf.p7m
ATTO DI SOTTOMISSIONE_signed.pdf

Ricevuta di Protocollo (D.P.R. n. 445/2000)

Amministrazione : mimit - Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Area Organizzativa Omogenea : AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza

Protocollo n. : 131057 del : Registro Ufficiale AOO AOO_STV

Data di arrivo : 30/12/2024

Mittente : afspongano@pec.it(afspongano@pec.it)

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Istanza Nulla Osta alla costruzione opere di connessione MT - Dichiarazione Asseverata

Data stampa: 30/12/2024

CITTÀ DI SPONGANO
Provincia di Lecce
Ufficio Tecnico

Alla società
AF SPONGANO S.R.L.
Via Michelangelo, 7
73020 NOCIGLIA (Le)
Cod. Fisc. – P. IVA: 05310830756
pec: afspongano@pec.it

p.c.

HELIOPOLIS Engineering
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 MILANO (MI)
Cod. Fisc. – P. IVA: 08345510963
pec: **heliopolisspa@pcert.it**

Oggetto: **PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA** per lavori di "installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 28 del 03/03/2011 e art. 6 L.R. n. 25 del 24/09/2012)"

Pratica SUAP n. 05310830756-24102024-1010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Procedura Abilitativa semplificata pervenuta al prot. SUAP REP_PROV_LE/LE-SUPRO 151420/25/10/2024 del 25/10/2024, presentata dal sig. Nicola Krampera, in qualità di Amministratore Unico della società AF SPONGANO SRL, con sede legale in via Michelangelo n. 7 a Nociglia (Le), PARTITA IVA 05310830756, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.28/2011 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 della L.R. n. 25/2012 e ss.mm. ii, relativa alla "*costruzione ed esercizio impianto fotovoltaico avente potenza nominale 2mw+6mw e installata pari a 8012,16 kwp con relative opere di collegamento alla rete elettrica nel comune di Spongano (le) codici pratica e-distribuzione 366104971 e 387920368*", da realizzarsi nel Comune di Spongano su suolo distinto in catasto al foglio 1 particelle 310 – 17 – 53 – 47 – 48 – 49 – 44 – 43 – 395 – 396 – 52 – 381 – 382 – 54 – 112 – 614 – 555 – 58 – 57 – 604 – 91- 108 – 559 – 320 – 319 – 109 – 485 – 484 – 561 – 562 – 483 – 86 – 782 – 315 – 323 - 444 – 564 – 566 – 321 – 445 – 110 – 94 – 324 – 322;

Richiamata la richiesta di integrazione documentale Prot_Par 0008385 del 02-12-2024 trasmessa a mezzo SUAP prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0172094/02-12-2024 finalizzata ad acquisire copia dei titoli attestanti la disponibilità degli immobili interessati dall'intervento e gli elaborati grafici relativi all'inquadramento territoriale in formato *shapefile*;

Preso atto del riscontro trasmesso al SUAP in data 11/12/2024 con prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0178208/11-12-2024;

Richiamata la richiesta di integrazione documentale Prot_Par 0000583 del 22-11-2025 trasmessa a mezzo SUAP prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0013550/22-01-2025 finalizzata ad acquisire ulteriori informazioni relative alla conformità dell'intervento alla normativa regolamentare e all'idoneità dell'area individuata;

Comune di Spongano Prot. n. 0001606 del 28-02-2025 partenza Cat. 6 Cl. 3

Vista la richiesta trasmessa a mezzo SUAP prot. acquisito REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0178208/11-12-2024 del 11/12/2024 di conclusione positiva della PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) ex art. 6, comma 1 d.l.vo 3 marzo 2011, n. 28 per l'impianto in oggetto;

Visto il Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

Visti gli articoli 107 e 109 del D. Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.09.2010;

Vista la circolare del 15 Dicembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto il Regolamento Regionale n.24 del 30.12.2010;

Visto il Regolamento Comunale per la tutela e la salvaguardia delle strutture in pietra a secco (muretti a secco, pagliari, aie, strade a basolato e tratturi) approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 26/07/2024;

Visto il D.lgs. n.28/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 25/2012 e ss.mm. ii;

Visto l'articolo 31 del Decreto Legislativo n.77 del 03/05/2021, convertito in L.n.129/2021;

Visto l'articolo 20 del D. Lgs. n.199 del 08.11.2021;

Dato che la P.A.S. di cui al prot. SUAP: REP_PROV_LE/LE-SUPRO 151420 del 25/10/2024 è interamente asseverata dal tecnico progettista come evidente nell'allegato all'istanza P.A.S. denominato "Relazione tecnica di asseverazione";

Dato atto che il tecnico progettista ha asseverato che l'area di intervento ricade all'interno delle cosiddette "*aree idonee*", così come definite dall'art.20, comma 8, lett. c-ter del D. Lgs. 199/2021;

PRENDE ATTO

che la P.A.S. n. 05310830756-24102024-1010 di cui al prot. S.U.A.P. REP_PROV_LE/LE-SUPRO 151420 del 25/10/2024, proposta dalla ditta AF SPONGANO S.R.L con sede legale a Via Michelangelo n. 7 a Nociglia (Le) per lavori di "*costruzione ed esercizio impianto fotovoltaico avente potenza nominale 2mw+6mw e installata pari a 8012,16 kwp con relative opere di collegamento alla rete elettrica nel comune di Spongano (LE) codici pratica e-distribuzione 366104971 e 387920368*", da realizzarsi nel Comune di Spongano su suolo distinto in catasto al foglio 1 particelle 310 – 17 – 53 – 47 – 48 – 49 – 44 – 43 – 395 – 396 – 52 – 381 – 382 – 54 – 112 – 614 – 555 – 58 – 57 – 604 – 91- 108 – 559 – 320 – 319 – 109 – 485 – 484 – 561 – 562 – 483 – 86 – 782 – 315 – 323 – 444 – 564 – 566 - 321 – 445 – 110 – 94 – 324 – 322, **per come asseverata dal tecnico progettista** costituisce titolo idoneo per l'installazione di un impianto fotovoltaico avente potenza nominale 2mw+6mw e installata pari a 8012,16 kwp con relative opere di collegamento alla rete elettrica nel comune di Spongano (LE) codici pratica e-distribuzione 366104971 e 387920368.

Il presente provvedimento diverrà efficace successivamente all'avvenuta acquisizione da parte della società proponente di tutte le autorizzazioni, pareri, visti e/o nulla osta necessari per la realizzazione del necessario elettrodotto a servizio dell'impianto, i quali, una volta acquisiti, dovranno essere trasmessi a questo Comune, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per ciò che concerne la fase esecutiva della realizzazione dell'impianto **si prescrivono** le seguenti condizioni:

Comune di Spongano Prot. n. 0001606 del 28-02-2025 partenza Cat. 6 Cl. 3

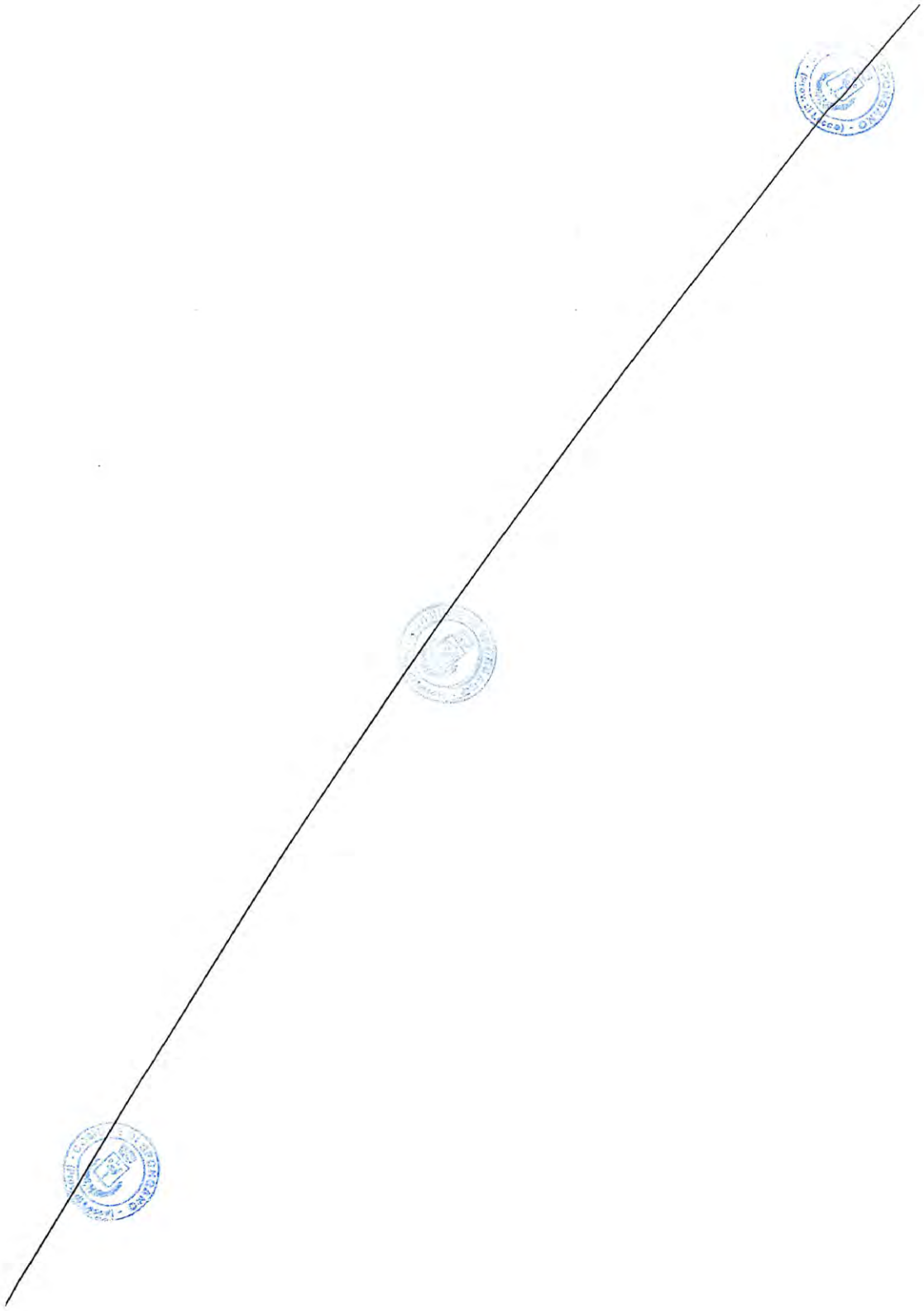
1) *L'intero intervento dovrà essere realizzato in conformità a quanto disposto dalla normativa nazionale e, nello specifico, della Regione Puglia, relativa al corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra su suolo agricolo;*
2) *L'intero intervento dovrà essere realizzato in conformità al Regolamento comunale per la tutela e la salvaguardia delle strutture in pietra a secco (muretti a secco, pagliari, aie, strade a basolato e tratturi) approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 26/07/2024;*
3) *Dovrà provvedersi all'implementazione di misure di conservazione di eventuali habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche insistenti nell'area di intervento;*
4) *Dovranno essere individuate misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore del Comune stesso ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 2 (punti 14, 15 e 16.5) Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative del DM 12 Settembre 2010 "Linee guida per l'esercizio degli impianti da fonti rinnovabili";*
5) *L'inizio dei lavori è subordinato alla stipula del contratto definitivo di costituzione, a favore del richiedente, del diritto di proprietà / superficie di tutti i terreni interessati dall'intervento;*
6) *La realizzazione dell'intervento deve essere completata entro tre anni dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova PAS;*
7) *Il titolare della PAS è obbligato alla messa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;*
8) *Ultimato l'intervento, entro 15 giorni dalla conclusione delle opere, dovrà essere presentata la comunicazione di fine lavori accompagnata da:*
   a) *Certificato di collaudo finale a firma del Direttore dei Lavori con il quale si attesti la conformità dell'opera al progetto presentato con la PAS ed il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di cui al presente atto; contestualmente dovrà essere presentata ricevuta dell'avvenuta variazione catastale conseguente alle opere realizzate;*
   b) *Copia autentica di contratto sottoscritto dal dichiarante e da impresa autorizzata per lo smaltimento dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nonché per il ripristino del sito una volta cessata l'attività di produzione di energia elettrica;*
9) *Dovranno essere mantenute sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e dai lavori;*
10) *Dovranno essere comunicati immediatamente a questo Comune eventuali malfunzionamenti dell'impianto che comportino situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;*
11) *L'acquisizione da parte della società proponente di tutte le autorizzazioni, pareri, visti e/o nulla osta necessari per la realizzazione del necessario elettrodotto a servizio dell'impianto, che dovranno essere trasmessi a questo Comune quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
12) *Per l'esecuzione dei lavori di scavo su suolo pubblico, da eseguire per la connessione con la rete, dovrà essere richiesta a questo ufficio apposita autorizzazione, subordinata all'acquisizione degli atti di assenso, comunque denominati, rilasciati da parte degli enti interessati e fermo restando il consenso da parte degli eventuali soggetti proprietari degli immobili interessati dai lavori.*

Spongano, 28/02/2025

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Ing. Tommaso Gatto

Comune di Spongano - via Pio XII, 61 C.A.P. 73038 - Tel.0836/945078
C.F. 83001430756 - P.IVA 02185470750 PEC: protocollospongano@pec.rupar.puglia.it

Comune di Spongano Prot. n. 0001606 del 28-02-2025 partenza Cat. 6 Cl. 3



Comune di Spongano Prot. n. 0001606 del 28-02-2025 partenza Cat. 6 Cl. 3

Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)

Sportello Unico per le attività produttive

Identificativo nazionale SUAP: 458

Protocollo: REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0042622 del 03/03/2025

GIRARDI MIRKO

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.05310830756-24102024-1010 - SUAP 458 - 05310830756 AF SPONGANO S.R.L.

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di SPONGANO, in relazione alla Sua pratica n.05310830756-24102024-1010
SUAP mittente: Sportello n.458 - Sportello Unico per le attività produttive
Pratica: 05310830756-24102024-1010
Impresa: 05310830756 - AF SPONGANO S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0151420/25-10-2024
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0042622/03-03-2025.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	AF SPONGANO S.R.L.		
Codice fiscale:	05310830756	**Provincia sede legale:**	LECCE

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE POTENZA NOMINALE 2MW+6MW
Codice Pratica:	05310830756-24102024-1010

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	RIZZO	**Nome:**	ALESSANDRO

ALLEGATI PRESENTI

PROT-P-1.PDF - prot. 1606 del 28.02.2025 presa d'atto e prescrizioni

CW 1 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) – Progetto di un impianto da fonte eolica costituito da 3 aerogeneratori da 3 MW nel Comune di Cerignola (FG) in località Santa Maria dei Manzi. Variante Non Sostanziale al progetto Autorizzato con D.D. n. 27 del 22/02/2018

---- Ns. Rif. Protoc. CW1_2021_CH_0000011_EE 10/12/2021 ----

Città di Cerignola

PROVINCIA DI FOGGIA

Settore Tecnico Lavori Pubblici-Ambiente-Manutenzione

Ufficio Ambiente

Alla Società CW1 s.r.l.
Via Trento, 45
71036 – LUCERA (FG)
cw1@pec.it

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) - Progetto di un impianto da fonte eolica costituito da 3 aerogeneratori da 3 MW sito nel Comune di Cerignola alla località "Santa Maria dei Manzi".

CITTA' DI CERIGNOLA PROT. N. 0029642 DEL 29-10-2021 IN partenza

PREMESSO:

- che in data 22/02/20 18, con Determina Dirigenziale n. 27, pubblicata sul BURP n. 48 del 05/04/20 18, la CW l S.r.l. ha ottenuto Autorizzazione Unica Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 9 MWe (3 torri da 3 MW) sito nel Comune di Cerignola (FG), località Santa Maria dei Manzi e relative opere di connessione costituite da un collegamento in antenna a 150 kV su una futura S.E. 380/ 150 kV (S.E. Cerignola Nord da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN "Foggia-Palo del Colle;
- che in data 01.03.2021 con nota prot. 5782 questo Ufficio ambiente ha rilasciato attestazione di esecutività dell'opera sopra citata;

VISTO:

- che in data 05.10.2021 con nota prot. 26387 la società CW1 s.r.l. ha rinunciato al titolo abilitativo PAS a seguito di valutazioni tecniche circa l'ottimizzazione dell'impianto;
- la richiesta 5.10.2021 registrata da questo Ente alla nota prot. n. 26408, con la quale il Sig. CURCI Antonio Egidio nato a il e residente a in , C.F. , nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società CWI S.r.l. avente sede legale in Lucera (FG) Via Trento n. 45, con C.F. e P.IVA 036276007 15, chiede un nuovo rilascio di una dichiarazione attestante che il titolo abilitativo assentito costituisce titolo idoneo alla realizzazione della variante e che la medesima è di carattere non sostanziale, ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legge n. 77 del 31.05.2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", così come convertito con modifiche dalla legge n.108 del 29 Luglio 2021;

CITTA' DI CERIGNOLA PROT. N. 0029642 DEL 29-10-2021 IN partenza

- la relazione tecnica del progetto preliminare di un parco eolico composto da n. 2 aerogeneratori da 4,5 MW ciascuno per una potenza complessiva di 9 MW da realizzarsi nel comune di Cerignola (FG) in località Santa Maria dei Manzi;
- Le caratteristiche tecniche del nuovo aerogeneratore SG 4.5 – 155 della Siemens;
- La Tav. 01- Prospetto quotato aerogeneratore autorizzato e proposto in variante;
- L'art. 32 del Decreto Legge 77 del 2021 definisce i casi in cui gli interventi di revamping e repowering di impianti fotovoltaici, idroelettrici ed eolici esistenti possono essere considerati "non sostanziali" e quindi autorizzabili mediante la procedura abilitativa semplificata (PAS) e nello specifico "*non sono considerati sostanziali e sono sottoposti alla disciplina di cui all'articolo 6, comma 11, gli interventi da realizzare sui progetti e sugli impianti eolici, nonché sulle relative opere connesse, che a prescindere dalla potenza nominale risultante dalle modifiche, vengono realizzati nello stesso sito dell'impianto eolico e che comportano una riduzione minima del numero degli aerogeneratori rispetto a quelli già esistenti o autorizzati. Fermi restando il rispetto della normativa vigente in materia di distanze minime di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, e dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti, nonché il rispetto della normativa in materia di smaltimento e recupero degli aerogeneratori, i nuovi aerogeneratori , a fronte di un incremento del loro diametro,dovranno avere un'altezza massima, intesa come altezza dal suolo raggiungibile dalla estremità delle pale, non superiore all'altezza massima dal suolo raggiungibile dalla estremità delle pale dell'aerogeneratore già esistente moltiplicata per il rapporto fra il diametro del rotore del nuovo aerogeneratore e il diametro dell'aerogeneratore già esistente*";

CONSIDERATO CHE:

- Ad oggi, il modello di macchina scelto nel progetto autorizzato, così come dichiarato dall'Ing. Mezzina Antonio in relazione, non risulta più quello ottimale per il sito di che trattasi, anche alla luce della più recente evoluzione della tecnologia;
- E' necessario sostituire il modello di macchina inserito nel progetto autorizzato con altro modello di nuova generazione;
- E' interesse della società procedere ad una sostituzione della macchina che non comporti una modifica sostanziale del progetto ai sensi della predetta Legge;

SI COMUNICA CHE:

Con la presente si è provveduto, ai sensi di quanto disposto dai riferimenti legislativi sopra individuati, a:

a) Verificare la completezza della documentazione presentata;

b) Accertare che la tipologia dell'intervento descritto e relazionato dal professionista abilitato rientra nei casi previsti dalle citate disposizioni legislative;

Pertanto, si precisa, che questo atto non costituisce assenso all'inizio dei lavori.

Il Responsabile dell'ufficio Ambiente
dott. Marino Russo

Il Dirigente del Settore
LL.PP. Ambiente e Manutenzione
arch. Michele Prencipe

CITTA' DI CERIGNOLA PROT. N. 0029642 DEL 29-10-2021 IN partenza

CITTA' DI CERIGNOLA PROT. N. 0029642 DEL 29-10-2021 IN partenza

CW1 S.r.l.
Via Trento n. 45 - 71036 Lucera (FG)
P.IVA 03627600715

Pec: cw1@pec.it

Spett.le **COMUNE DI CERIGNOLA**
Settore Ambiente e Sviluppo Sostenibile
P.zza della Repubblica
71042 – Cerignola
resp.uff.ambiente.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it**

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)

Istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77, così come convertito con modifiche dalla Legge del 29 Luglio 2021, n. 108 e ss.mm.ii.

Progetto di un impianto da fonte eolica costituito da 3 aerogeneratori da 3 MW sito nel Comune di Cerignola alla località "Santa Maria dei Manzi"

Il sottoscritto Sig. CURCI Antonio Egidio nato a il e residente a in , C.F. , nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società CW1 S.r.l. avente sede legale in Lucera (FG) Via Trento n. 45, con C.F. e P.IVA 03627600715, in riferimento al progetto indicato in oggetto,

PREMESSO

- Che in data 22/02/2018, con Determina Dirigenziale n. 27, pubblicata sul BURP n. 48 del 05/04/2018, la CW1 S.r.l. ha ottenuto Autorizzazione Unica Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 9 MWe (3 torri da 3 MW) sito nel Comune di Cerignola (FG), località Santa Maria dei Manzi e relative opere di connessione costituite da un collegamento in antenna a 150 kV su una futura S.E. 380/150 kV (S.E. Cerignola Nord da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN "Foggia-Palo del Colle",

CONSIDERATO

- che, ad oggi, il modello di macchina scelto nel progetto autorizzato non risulta più quello ottimale per il sito di che trattasi, alla luce della più recente evoluzione della tecnologia;
- che è, dunque, necessario sostituire il modello di macchina inserito nel progetto autorizzato con altro modello di nuova generazione e con altezza complessiva inferiore ;
- che ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77, così come convertito con modifiche dalla Legge del 29 Luglio 2021, n. 108 non costituisce modifica sostanziale per gli impianti eolici:

  " ...Non sono considerati sostanziali e sono sottoposti alla disciplina di cui all'articolo 6, comma 11, gli interventi da realizzare sui progetti e sugli impianti eolici, nonché sulle relative opere connesse, che a prescindere dalla potenza nominale risultante dalle modifiche, vengono realizzati nello stesso sito dell'impianto eolico e che comportano una riduzione minima del numero degli aerogeneratori rispetto a quelli già esistenti o autorizzati…"

CW1 S.r.l.
Via Trento n. 45 - 71036 Lucera (FG)
P.IVA 03627600715

Pec: cw1@pec.it

- che è, quindi, interesse della scrivente società procedere ad una sostituzione della macchina che non comporti una modifica sostanziale del progetto ai sensi della predetta normativa;

COMUNICA

- che, rispetto alla configurazione autorizzata in data 22/02/2018 che prevede n. 3 aerogeneratori modello WINWIND WWD-3 da 3 MW avente altezza complessiva pari a **130 m**, si è ritenuto di operare una riduzione del numero di macchine da 3 a 2, individuando come modello sostitutivo l'aerogeneratore della SIEMENS modello **SG 4.5- 155 da 4,5MW**, con diametro del rotore pari a 155m ed altezza di mozzo pari a 122.5m, con altezza massima TIP pertanto pari a 200m,

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77, così come convertito con modifiche dalla Legge del 29 Luglio 2021, n. 108 il rilascio di una dichiarazione attestante che il titolo abilitativo assentito costituisce titolo idoneo alla realizzazione della variante e che la medesima è di carattere non sostanziale.

ALLEGA

- la Relazione progettuale descrittiva dell'intervento di modifica dell'aerogeneratore (Doc. 01) e relativi suoi allegati costituiti da;
  - Scheda tecnica del nuovo modello SG 4.5 -155 della Siemens
  - Tav. 01 Prospetto quotato aerogeneratore autorizzato e proposto in variante.

La presente non costituisce comunicazione di inizio lavori di realizzazione dell'impianto eolico di che trattasi. L'inizio lavori sarà comunicato esclusivamente dopo l'ammissione dell'impianto in posizione utile nelle graduatorie di esito Asta FER così come definito dal D.M. 04/07/2019 o eventuali D.M. successivi.

In attesa di riscontro alla presente, si porgono
Distinti Saluti.

San Severo, 05/10/2021

CW1 S.r.l.
L'Amministratore Unico
Sig. CURCI Antonio Egidio

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA di FOGGIA

COMUNE di CERIGNOLA

Proponente

CW 1 S.r.l.
Via Trento, 45 | 71036 Lucera (FG)
Tel/Fax 0881.522494 | PEC cw1@pec.it
P.IVA 03627600715

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis 128 | 71016 San Severo (FG)
Tel. 0882.228072 | Fax 0882.243651
e-mail: info@studiomezzina.net

ER-0151/2008

Studio Paesaggistico e Ambientale

Arch. Antonio Demaio
Tel. 0881.756251 | Fax 1784412324
E-Mail: sit.vega@gmail.com

Studio Idrologico-Idraulico

Ing. Francesco Falcone
Tel. 0884.534378 | Fax. 0884.534378
E-Mail: francofalcone@alice.it

Studio Archeologico

Dott. Vincenzo Ficco
Tel. 0881.750334
E-Mail: enzoficco@gmail.com

Studio Civilistico

Ing. Tommaso Monaco
Tel. 0885.429850 | Fax 0885.090485
E-Mail: ing.tommaso@studiotecnicomonaco.it

Studio Acustico

Ing. Antonio Falcone
Tel. 0884.534378 | Fax. 0884.534378
E-Mail: ing.falcone@alice.it

Studio Geologico-geotecnico

Dott. Donato Antonio Fatigato
Via G. Matteotti n. 111 - 71121 Foggia
tel/fax 0881 745414 / 0881 771533
e-mail: fatigatodonato@tiscali.it

Consulenza Topografica

Geom. Matteo Occhiochiuso
Tel.
E-Mail: matteo.occhiochiuso@virgilio.it

Studio Agronomico

Dr. Agr. Di Mola Gianpietro
Via G. Matteotti n. 111 - 71121 Foggia
tel/fax 0881 756289
e-mail: gianp.dimola@libero.it

Opera

Parco Eolico composto da n.2 Aerogeneratori da 4.5 MW per una potenza complessiva di 9 MW nel Comune di Cerignola (FG)

Variante Non Sostanziale al progetto Autorizzato con D.D. n. 27 del 22/02/2018

Oggetto

Folder:

Nome Elaborato:
Relazione Tecnica_DOC01

Descrizione Elaborato:
Relazione Tecnica

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA

Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
00	Ottobre 2021	Emissione per Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.)	Ing. S. Costa	Ing. A. Mezzina	CW1 S.r.l.

Scala:

Formato: A4

Codice pratica A.U. HCW0592

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

CW1 s.r.l.

Via Trento 45

71036 LUCERA

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
Ing. Mezzina Antonio
San Severo

PROGETTO PRELIMINARE DI UN PARCO EOLICO COMPOSTO DA N. 2 AEROGENERATORI DA 4,5 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 9 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERIGNOLA (FG) IN LOCALITÀ SANTA MARIA DEI MANZI

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO IN VARIANTE NON SOSTANZIALE all'impianto già Autorizzato con D.D. n. 27 del 22/02/2018

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

Sommario

1. **OGGETTO** 3
2. **STATO ITER AUTORIZZATIVO.** 6
3. **OGGETTO, MOTIVI E CRITERI DELLA VARIANTE.** 6
4. **INQUADRAMENTO NORMATIVO della VARIANTE PROGETTUALE.** 6
5. **ASPETTI DI INVARIANZA DEL PROGETTO** 8
6. **CONFRONTO TRA AEROGENERATORE DEL PROGETTO DI VARIANTE ED AUTORIZZATO.** 9
7. **CONCLUSIONI** 17

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
Ing. Mezzina Antonio
San Severo

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

1. OGGETTO

La presente Relazione Tecnica si riferisce al progetto, già autorizzato, dell'impianto eolico che la società CW1 S.r.l intende realizzare in agro di **Cerignola** (FG), alla località "**Santa Maria dei Manzi**", ed è inerente alla variante tecnologica di sostituzione del modello dell'aerogeneratore previsto nel progetto autorizzato con altro più performante, anche perché la macchina autorizzata risulta oggi di difficile reperibilità sul mercato, stante la sua obsolescenza.

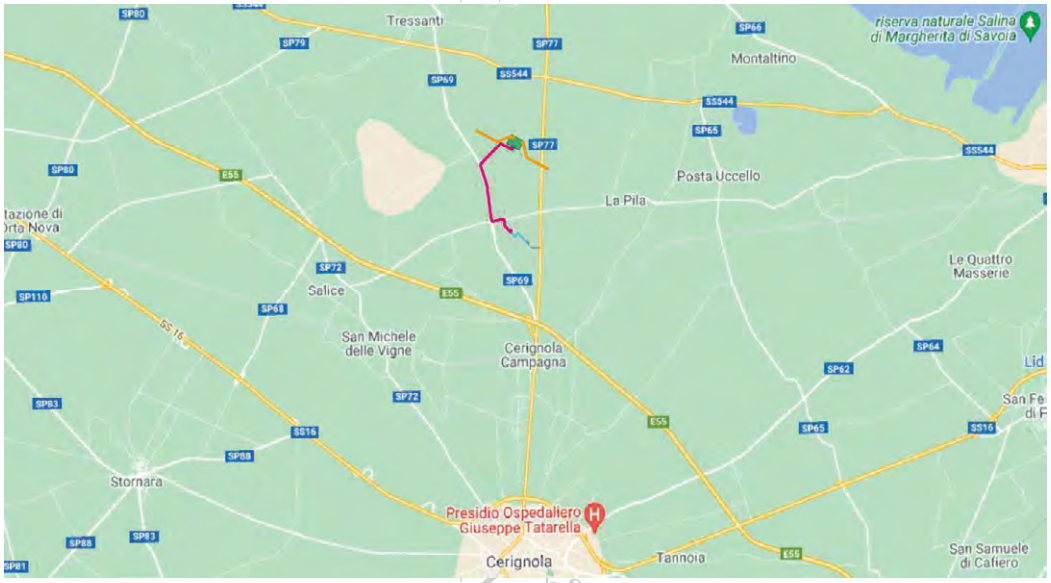


Fig. 1. Localizzazione impianto

L'impianto eolico è stato autorizzato con Autorizzazione Unica Regionale giusta Determina Dirigenziale del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali n. **27** del **22/02/2018** e pubblicata sul BURP n. **48** del **05/04/2018**, relativamente alle seguenti opere:

- N. 3 aerogeneratori della potenza uninominale pari a 3 MW tipo WWD con altezza al mozzo di 80 m e diametro del rotore pari a 100 m e quindi con altezza complessiva (TIP) pari a 130 m;
- Cavidotto MT 20 kV di collegamento tra il parco eolico e la Sottostazione Utente 20/150 kV;
- Sottostazione Utente 20/150 kV connessa alla sezione a 150 kV della futura Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel Comune di Cerignola (FG), denominata "***Cerignola Nord***";

Il progetto di variante che viene proposto, rispetto al progetto autorizzato prevede le seguenti modifiche:

- il numero di aerogeneratori che si riduce a 2.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

- Modifica del modello dell'aerogeneratore con uno di potenza nominale pari a 4,5 MW, avente altezza al mozzo di 122,5m e diametro del rotore pari a 155m. L'altezza complessiva degli aerogeneratori (TIP) aumenta da 130m a 200m.

Nelle figure seguenti vengono riportati rispettivamente un inquadramento dell'impianto autorizzato su base IGM e un inquadramento su base IGM del progetto di variante.

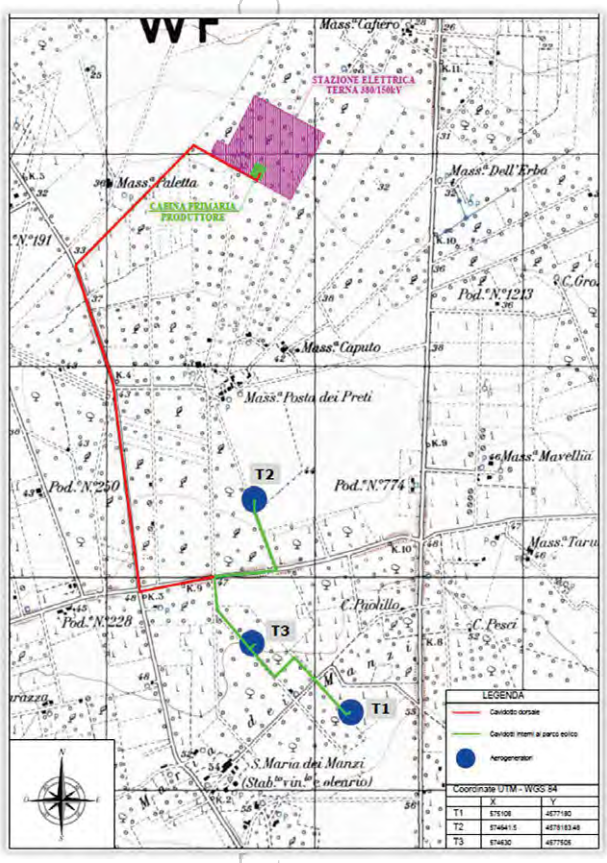


Fig. 2. Inquadramento su IGM dell'impianto Autorizzato – in blu è rappresentata la posizione dei 3 aerogeneratori, in verde il cavidotto interrato MT interno al parco e in rosso il cavidotto MT interrato dorsale. Infine a nord è rappresentata la SSE Produttore e la SE-RTN.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

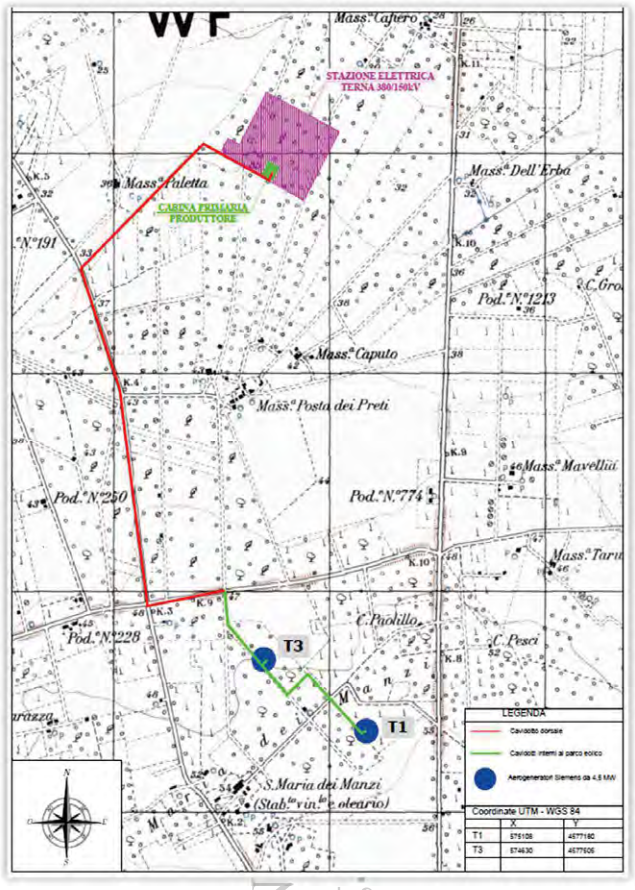


Fig. 3. Inquadramento su IGM dell'impianto in variante – in blu è rappresentata la posizione degli aerogeneratori, in verde il cavidotto interrato MT interno al parco e in rosso il cavidotto MT interrato dorsale. Infine a nord è rappresentata la SSE Produttore e la SE-RTN.

STUDIO MEZZINA

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

2. STATO ITER AUTORIZZATIVO.

L'impianto di che trattasi è composto da n. 3 aerogeneratori della potenza di 3MW per una potenza complessiva di 9 MW. Il progetto è stato sottoposto al procedimento di Autorizzazione Unica all'Ufficio Energie e Reti Energetiche della Regione Puglia, il quale, con Atto Dirigenziale **n. 27** del **22/02/2018** autorizzava il progetto. La predetta Autorizzazione Unica riguardava n. 3 aerogeneratori della WINWIND WWD-3 di diametro 100m e altezza di mozzo 80m, quindi per un'altezza complessiva (TIP) di 130m.

3. OGGETTO, MOTIVI E CRITERI DELLA VARIANTE.

L'aerogeneratore autorizzato è la WWD da 3 MW con altezza al mozzo di 80 m e diametro del rotore di 100 m. Tale turbina appartiene a modelli oramai non più in produzione e comunque di difficile reperibilità sul mercato, vista anche la tecnologia non avanzata della macchina stessa, ponendo un problema di sostenibilità finanziaria reale dell'iniziativa.

Risulta a questo punto necessaria un'ottimizzazione in termini di aumento della potenza e del rendimento energetico; essa è oggi effettivamente resa possibile grazie all'evoluzione tecnologica di settore che ha consentito di immettere sul mercato aerogeneratori notevolmente più performanti sia in termini di potenza che di energia specifica estratta dalla risorsa vento.

La Società proponente, anche a valle di accurati studi di micrositing, ha individuato una macchina più performante rispetto a quella proposta nell'istanza di AU.

Il criterio nella scelta del nuovo aerogeneratore è stato quello di individuare la macchina presente sul mercato che la migliore tecnologia mette a disposizione, massimizzandone la potenza e le prestazioni energetiche senza alterare i criteri di inserimento e sostenibilità ambientale e paesaggistica propri dei tre aerogeneratori già autorizzati (impatti: acustico; elettromagnetico; delle matrici ambientali e paesaggistiche, etc.).

La scelta del nuovo aerogeneratore è stata dettata dai seguenti criteri:

1. Evitare la sostanzialità della modifica proposta;
2. Utilizzare l'aerogeneratore più performante e ottimale, tra quelli oggi presenti sul mercato, in relazione all'anemologia del sito;

4. INQUADRAMENTO NORMATIVO della VARIANTE PROGETTUALE.

Per ricadere nella non sostanzialità della modifica proposta, si è fatto riferimento al dettato dell'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77, così come convertito con modifiche dalla Legge del 29 Luglio 2021, n. 108.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA Ing. Mezzina Antonio San Severo

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

All'art. 32, comma 1, lettera a), si legge:

« … Non sono considerati sostanziali e sono sottoposti alla disciplina di cui all'articolo 6, comma 11, gli interventi da realizzare sui progetti e sugli impianti eolici, nonché sulle relative opere connesse, che a prescindere dalla potenza nominale risultante dalle modifiche, vengono realizzati nello stesso sito dell'impianto eolico e **che comportano una riduzione minima del numero degli aerogeneratori** rispetto a quelli già esistenti o autorizzati. *Fermi restando il rispetto della normativa vigente in materia di distanze minime di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, e dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti, nonché il rispetto della normativa in materia di smaltimento e recupero degli aerogeneratori, i nuovi aerogeneratori*, a fronte di un incremento del loro diametro, dovranno avere un'**altezza massima**, intesa come altezza dal suolo raggiungibile dalla estremità delle pale, non superiore all'altezza massima dal suolo raggiungibile dalla estremità delle pale dell'aerogeneratore già esistente moltiplicata per il rapporto fra il diametro del rotore del nuovo aerogeneratore e il diametro dell'aerogeneratore già esistente.»;

All'art. 32, comma 1, lettera b) si legge:

3 -ter . Per "**riduzione minima del numero di aerogeneratori**" si intende:

a) [*omissis*];

b) nel caso in cui gli aerogeneratori esistenti o autorizzati abbiano un diametro d1 superiore a 70 metri, il numero dei nuovi aerogeneratori non deve superare n1*d1/d2 arrotondato per eccesso dove:

1) d1: diametro rotori già esistenti o autorizzati;

2) n1: numero aerogeneratori già esistenti o autorizzati;

3) d2: diametro nuovi rotori;

4) h1: altezza raggiungibile dalla estremità delle pale rispetto al suolo (TIP) dell'aerogeneratore già esistente o autorizzato.

Contemperando le esigenze tecniche con quelle normative, si è pertanto operata una riduzione del numero di macchine da 3 a 2, individuando come modello sostitutivo l'aerogeneratore della SIEMENS modello SG 4.5-155 da 4,5MW, con diametro del rotore pari a 155m ed altezza di mozzo pari a 122.5m, con altezza massima pertanto pari a 200m.

Quanto alla **riduzione minima del numero di aerogeneratori:**

$$N_2 = N_1 \frac{d_1}{d_2} = 3 * \frac{100}{155} = 3 * 0{,}6452 = 1{,}9355\ ,$$

che, *arrotondato per eccesso*, porta a **2 aerogeneratori.**

Quanto all'altezza massima:

$$H_2 = H_1 \frac{d_2}{d_1} = 130m * \frac{155}{100} = 130m * 1{,}55 = 201{,}5\ m\ ,$$

valore maggiore del TIP raggiunto dalla macchina sostitutiva, pari a **200m**.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA ing. Mezzina Antonio San Severo

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

Le condizioni normative per la **NON SOSTANZIALITA' della variante**, stabilite dal ridetto art. 32, comma 1, lettera *a)*, sono pertanto **rispettate**.

Per effetto della non sostanzialità della variante, quest'ultima è assentibile mediante PAS comunale.

5. ASPETTI DI INVARIANZA DEL PROGETTO

La proposta progettuale di variante riduce il numero degli aerogeneratori da 3 a 2 eliminando l'aerogeneratore T2, ma rimanendo inalterato il valore della potenza complessiva pari a 9MW.

Si precisa che, con la variante progettuale proposta, restano immutati rispetto al progetto autorizzato:

1. il layout e la localizzazione della sottostazione produttore;
2. il tracciato degli elettrodotti interni al parco eolico e di quello esterno di collegamento del parco eolico alla sottostazione produttore;
3. il livello di tensione di 20 kV
4. il collegamento con sbarre AT 150 kV in antenna della sottostazione produttore alla Stazione TERNA, nonché il suo livello di tensione che resta fermo a 150 kV;

Con la variante progettuale proposta invece vengono modificati:

- il numero di aerogeneratori che si riduce a 2.
- Modifica del modello dell'aerogeneratore con uno di potenza nominale pari a 4,5 MW, avente altezza al mozzo di 122,5m e diametro del rotore pari a 155m. L'altezza complessiva degli aerogeneratori (TIP) aumenta da 130m a 200m.

La variante progettuale qui proposta, modifica alcune componenti quali: l'impatto acustico; l'impatto elettromagnetico; la gittata massima in caso di rottura degli elementi rotanti. Tuttavia questi aspetti saranno analizzati dimostrando che i relativi nuovi parametri restano comunque compatibili con gli elementi sensibili presenti nell'area del progetto.

Il centro torre di ogni aerogeneratore rimane lo stesso e pertanto le coordinate degli aerogeneratori restano quelle indicate nell'art. 2 della Determina di Autorizzazione Unica n. 27 del 22/02/2018, che qui si riportano:

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA Ing. Mezzina Antonio San Severo

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

Aerogeneratore n.	UTM-WGS84	
	X	Y
T1	575108	4577180
T2	574641.5	4578183.48
T3	574630	4577505

È da non considerare l'aerogeneratore T2 che viene eliminato nel progetto di variante.

La presente relazione tecnica descrittiva è parte integrante di tale progetto di variante, del quale qui di seguito si procede ad una descrizione tecnica dello stesso.

6. CONFRONTO TRA AEROGENERATORE DEL PROGETTO DI VARIANTE ED AUTORIZZATO.

L'aerogeneratore di progetto scelto per tale variante ha una potenza nominale di 4,5 MW ed è del tipo Siemens Gamesa modello SG 4.5-155 con altezza al mozzo pari a 122.5 m.

Il rotore è costituito da tre pale e da un mozzo; il diametro del rotore è pari a 155 m con area spazzata pari a 18.869 m^2 e verso di rotazione in senso orario.

Le pale sono in fibra di carbonio e di vetro e sono costituite da due gusci di aerazione legato ad un fascio di supporto o con struttura incorporata; esse sono lunghe 76 m e hanno corda massima di 2,856 m. Il mozzo è in ghisa e supporta le tre pale e trasferisce le forze reattive ai cuscinetti e la coppia al cambio.

L'altezza della torre tra quelle di produzione possibili sarà di 122.5 m e tale torre sarà costituita da più tronchi innestati in verticale. La navicella ha una struttura esterna in fibra di vetro con porte a livello pavimento per consentire il passaggio delle strutture interne da montare. Sono presenti sensori di misurazione del vento e lucernari che possono essere aperti dall'interno della navicella ma anche dall'esterno.

Opportuni cavi in media tensione al valore di 20 kV, trasportano l'energia elettrica prodotta ad un quadro elettrico MT (Switchgear). Parallelamente a questi cavi di energia ce ne sono altri di segnale necessari per trasferire alla base torre i segnali di misura, controllo e comando dell'aerogeneratore sia per la supervisione da locale, nel ground controller di torre, sia da remoto attraverso connettività da remoto. L'aerogeneratore opera a seconda della forza del vento; al di sotto di una certa velocità, detta di cut in, la macchina è incapace di partire; perché ci sia l'avviamento è necessario che la velocità raggiunga tale soglia che nel caso dell'aerogeneratore di progetto è pari a 3 m/s. Durante il funzionamento la velocità del vento "nominale" è la minima velocità del vento che permette alla macchina di fornire la potenza di progetto; tale velocità è pari a 10.5 m/s. Ad elevate velocità (27 m/s) l'aerogeneratore viene posto fuori servizio per motivi di sicurezza (velocità di cut off). Nell'immagine sottostante si mostra l'aerogeneratore già montato.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
ing. Mezzina Antonio
San Severo

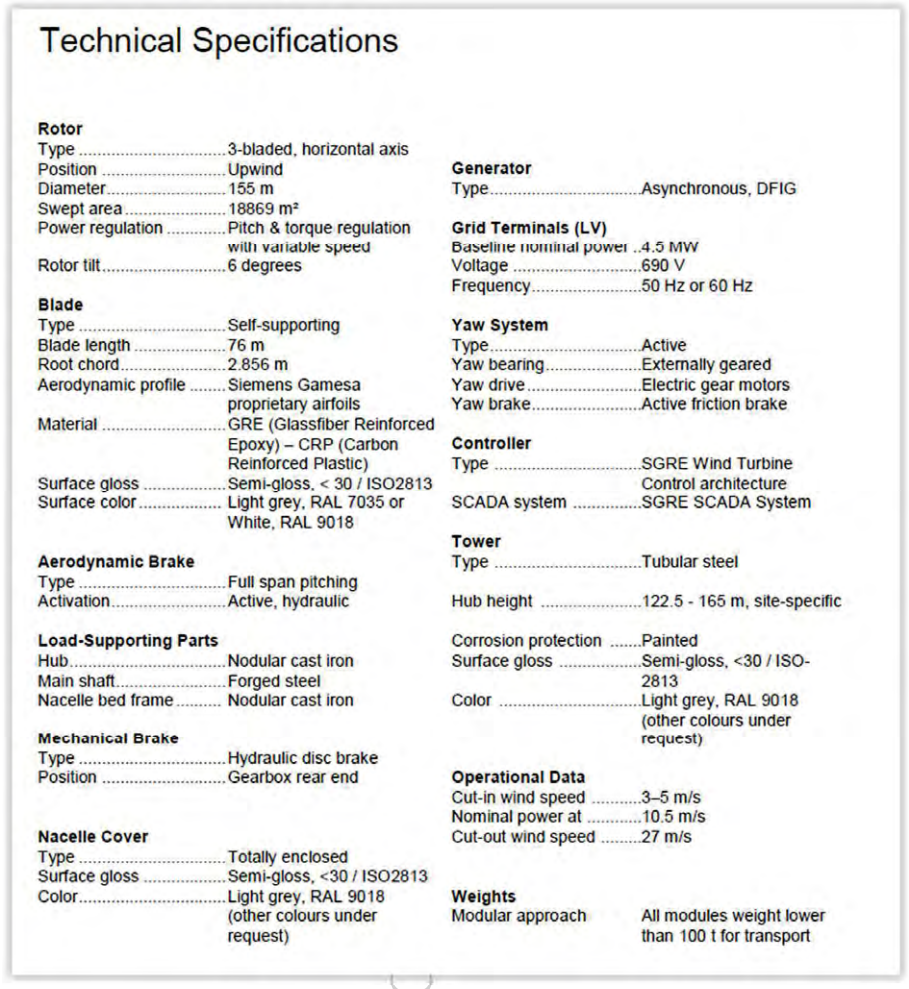
STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

Fig. 2 – Immagine di un aerogeneratore SG 4.5 -155 già montato.

Nella **Fig. 3** si riporta uno stralcio della scheda tecnica che viene tuttavia allegata alla presente relazione in modo integrale.

STUDIO Ing

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net



Technical Specifications

Rotor
Type ..... 3-bladed, horizontal axis
Position ..... Upwind
Diameter ..... 155 m
Swept area ..... 18869 m²
Power regulation ..... Pitch & torque regulation with variable speed
Rotor tilt ..... 6 degrees

Blade
Type ..... Self-supporting
Blade length ..... 76 m
Root chord ..... 2.856 m
Aerodynamic profile ..... Siemens Gamesa proprietary airfoils
Material ..... GRE (Glassfiber Reinforced Epoxy) – CRP (Carbon Reinforced Plastic)
Surface gloss ..... Semi-gloss, < 30 / ISO2813
Surface color ..... Light grey, RAL 7035 or White, RAL 9018

Aerodynamic Brake
Type ..... Full span pitching
Activation ..... Active, hydraulic

Load-Supporting Parts
Hub ..... Nodular cast iron
Main shaft ..... Forged steel
Nacelle bed frame ..... Nodular cast iron

Mechanical Brake
Type ..... Hydraulic disc brake
Position ..... Gearbox rear end

Nacelle Cover
Type ..... Totally enclosed
Surface gloss ..... Semi-gloss, <30 / ISO2813
Color ..... Light grey, RAL 9018 (other colours under request)

Generator
Type ..... Asynchronous, DFIG

Grid Terminals (LV)
Baseline nominal power ..4.5 MW
Voltage ..... 690 V
Frequency ..... 50 Hz or 60 Hz

Yaw System
Type ..... Active
Yaw bearing ..... Externally geared
Yaw drive ..... Electric gear motors
Yaw brake ..... Active friction brake

Controller
Type ..... SGRE Wind Turbine Control architecture
SCADA system ..... SGRE SCADA System

Tower
Type ..... Tubular steel

Hub height ..... 122.5 - 165 m, site-specific

Corrosion protection ..... Painted
Surface gloss ..... Semi-gloss, <30 / ISO-2813
Color ..... Light grey, RAL 9018 (other colours under request)

Operational Data
Cut-in wind speed ..... 3–5 m/s
Nominal power at ..... 10.5 m/s
Cut-out wind speed ..... 27 m/s

Weights
Modular approach ..... All modules weight lower than 100 t for transport

Fig. 3 – Stralcio delle specifiche tecniche del nuovo modello di aerogeneratore SG 4.5 -155.

STUDIO

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

Nella **Tab. 1** si confrontano le caratteristiche dimensionali dei due modelli di macchina autorizzata da 3 MW e Siemens SG 4.5 -155 da 4,5 MW (modello di variante).

Caratteristiche dimensionali	**WWD3 da 3 MW Autorizzato**	**Siemens SG 4.5 -155 da 4,5 MW Proposto in variante**
Diametro del rotore	100 m	155 m
Altezza al mozzo	80 m	122.5 m
Altezza complessiva	130 m	200 m
Lunghezza delle blades	49 m	76 m
Area spazzata	7.854 m^2	18.869 m^2
Velocità operativa del rotore a regime	16 rpm	13,44 rpm

Tab. 1. Caratteristiche dimensionali

6.1 **VALUTAZIONE DELLA GITTATA MASSIMA RISPETTO ALLA PRESENZA DI STRADE E/O FABBRICATI**

Si riportano qui di seguito le **distanze minime** dai principali elementi urbanistici presenti nell'area di ubicazione del parco eolico.

1	Centro abitato di Cerignola	8 km
2	S.P. 77 Rivolese	334 m
3	S.P. 68 Circumcerignolese Nord	329 m
4	S.P. 69 – S.P. 75 Borgo inacquata	469 m
5	Autostrada A14	1978 m
6	Masseria Santa Maria dei Manzi	616 m
7	Casa Colucci	844 m
8	Tenuta Casale Santa Maria	1000 m
9	Casa Paolillo	537 m

Oltre ai suddetti elementi, nell'area del parco eolico sono presenti alcuni ricettori significativi sui quali porre maggiormente l'attenzione ai fini della verifica della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura ed in particolare:

- Recettore R07 distante 470 m dal WTG T3;
- Recettore R20 distante 448 m dal WTG T3;
- Recettore R21 distante 383 m dal WTG T3;

Nelle vicinanze dell'aerogeneratore T1 non sono presenti recettori significativi.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA Ing. Mezzina Antonio San Severo

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

Per gli aerogeneratori autorizzati, il calcolo della gittata degli elementi rotanti in caso di rottura, portava a risultati compatibili con le predette distanze degli elementi sensibili sopra individuati, essendo le gittate calcolate pari ai valori riportati nella seguente Tab. 2:

CASI DI STUDIO	Gittata
Rottura dell'intera pala	118,10 m
Rottura di un frammento distante 10 m dalla punta della pala	241,15 m
Rottura di un frammento distante 5 m dalla punta della pala	266,34 m

Tab. 2. Risultati di calcolo del progetto autorizzato.

Nella planimetria riportata nella seguente **Fig. 4** è riportato il posizionamento dei predetti ricettore in relazione al layout dell'impianto eolico.

Fig. 4. Posizionamento recettori rispetto al layout dell'impianto.

Il ricettore R07, così come indicato nella relazione acustica, è censito catastalmente al Foglio 111, particella 181 che è individuato come categoria catastale "F2" e cioè trattasi di fabbricati fatiscenti, ruderi o unità con tetto crollato ed inutilizzabili. Tale tipologia di ricettore, non essendo agibile e/o abitabile, non ammette la presenza di persone e quindi non sarebbe valutabile in termini di sicurezza. Comunque, la valutazione viene fatta come se fosse un ricettore avente i requisiti di agibilità.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

I ricettori R20 ed R21 non sono censiti nel catasto fabbricati ed ubicati al foglio 111, particella 103. Dai rilievi fotografici effettuati risultano fabbricati in buono stato.

Per il nuovo modello di macchina SG 4.5 -155 da 4.5 MW proposto in variante i valori di gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale sono riportati nella **Tab. 3**.

CASI DI STUDIO (Vr = 13.44 rpm)	Gittata vertice pala (m)
Rottura dell'intera pala	158,77 m
Rottura di un frammento distante 10 m dalla punta della pala	288,64 m
Rottura di un frammento distante 5 m dalla punta della pala	318,16 m

Tab. 3. Risultati di calcolo del progetto variato.

Tali valori corrispondono alla velocità operativa massima di rotazione del rotore dell'aerogeneratore pari 13,44 giri al minuto. Il valore più alto è quello relativo alla rottura del frammento di pala distante 5 m dalla punta della pala pari a 318,16 m ed è inferiore alle distanze minime degli aerogeneratori da tali ricettori, riportate sopra. In questo caso, le condizioni di sicurezza rispetto alla presenza degli elementi sensibili (fabbricati) è garantita. È da tener presente, peraltro, che il recettore R21 meno distante è non censito al catasto fabbricato. In ogni caso, come visto sopra, le condizioni di sicurezza restano comunque garantite.

Nella **Tab. 4** si riassume il confronto tra i valori di gittata riferiti all'aerogeneratore autorizzato WWD con D=100 m con quelli riferiti all'aerogeneratore SG 4.5 -155 di cui alla proposta di variante.

CASI DI STUDIO	Gittata WWD da 3MW autorizzata	Gittata SG 4.5 -155 da 4 MW di variante con velocità angolare di 13,44 rpm
Rottura dell'intera pala	118,10 m	158,77 m
Rottura di un frammento distante 10 m dalla punta della pala	241,15 m	288,64 m
Rottura di un frammento distante 5 m dalla punta della pala	266,34 m	318,16 m

Tab. 4. Tabella di confronto risultati tra macchina autorizzata WWD e la macchina SG 4.5 -155 di variante.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

4.2 VARIAZIONI DELL'IMPATTO ACUSTICO RISPETTO AI RECETTORI SENSIBILI IN RELAZIONE AL CAMBIO DI MODELLO DELL'AEROGENERATORE

Dal punto di vista acustico, con il cambio dell'aerogeneratore gli impatti sicuramente migliorano in quanto la nuova macchina, per la sua minore velocità di rotazione, produce già di per sé pressioni acustiche inferiori rispetto all'aerogeneratore già autorizzato. Ciò avviene perché il nuovo aerogeneratore, viene tenuto in funzione in una modalità tale da limitare il rumore tramite il sistema NTC. Nella **Fig. 5** sono messi a confronto i dati di emissione acustica dei due aerogeneratori. Lo scopo di questo sistema è quello di limitare il rumore emesso da una qualsiasi delle turbine funzionanti e quindi rispettare le normative locali in materia di emissioni acustiche. Il compito del sistema è quello di controllare al massimo le impostazioni di rumorosità riducendo la potenza attiva e la velocità di rotazione della turbina eolica.

Wind speed at 10 m above ground [m/s]	Sound Power Level [dB(A)]*
<=5	103,8
6	105,0
7	106,8
>= 8	107,1

SG 4.5-155	
Wind Speed [m/s]	LW [dB(A)]
3	95.7
3.5	95.7
4	95.7
4.5	95.7
5	95.7
5.5	95.7
6	97.4
6.5	99.2
7	100.9
7.5	102.4
8	103.8
8.5	105.2
9	106.4
9.5	106.8
10	106.8
10.5	106.8
11	106.8
11.5	106.8
12	106.8
12.5	106.8
13	106.8
13.5	106.8
14	106.8
14.5	106.8
15	106.8

Fig. 5 Tabella di confronto tra dati acustici dell'aerogeneratore autorizzato (a sinistra) e dell'aerogeneratore proposto in variante (a destra).

Va da sé che l'eliminazione dell'aerogeneratore T2 e i dati acustici di confronto riportati sopra, determinano una minore emissione acustica e minori impatti nell'area del parco eolico rispetto alla situazione del progetto autorizzato.

È possibile ritenere dunque che la messa in esercizio dell'impianto eolico, oggetto della valutazione acustica, completo di opportuni sistemi di gestione del funzionamento delle singole turbine non procuri un'alterazione del clima acustico significativa e comunque inferiore a quanto evidenziato nello studio acustico del progetto autorizzato.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA Mezzina Antonio San Severo

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

4.3 **VALUTAZIONI DELL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO IN VIRTÚ DELLE MODIFICHE OPERATE NEL PROGETTO DI VARIANTE**

Le modifiche apportate, riguardo alla valutazione dell'impatto elettromagnetico, riguardano l'aumento di potenza uninominale dell'aerogeneratore da 3 MW a 4,5 MW. Tali modifiche determinano maggiori correnti sulle linee anche se c'è una riduzione del numero di tali linee elettriche, in virtù dell'eliminazione dell'aerogeneratore T2. Nella tabella seguente si riassumono in termini di confronto tra autorizzato e variato le linee, le sezioni e le correnti.

TRATTO	Progetto Autorizzato (tipo di cavo ed intensità di corrente di linea)	Progetto in variante (tipo di cavo ed intensità di corrente di linea)
T1 – T3	Cavo MT ARE4H1RX 12/20 kV di formazione 3x1x95 mm^2 – I= 91,27 A	Cavo MT ARE4H1RX 12/20 kV di formazione 3x1x95 mm^2 – I= 136,90 A
T2 – T3	Cavo MT ARE4H1RX 12/20 kV di formazione 3x1x95 mm^2 – I= 91,27 A	-
dorsale	Cavo MT ARE4H1RX 12/20 kV di formazione 3x1x300 mm^2 – I= 273,81 A	Cavo MT ARE4H1RX 12/20 kV di formazione 3x1x300 mm^2 – I= 273,81 A

Tab. 6 – Confronto in termini di sezione di cavi, tensione e intensità di corrente tra i vari tratti.

Come si può notare, le sezioni dei cavi restano immutate e le correnti non assumono valori così diversi: aumento della corrente sul cavo interno al parco eolico e ugual valore della corrente sul cavo dorsale proprio perché la potenza complessiva resta pari a 9 MW. Pertanto, non essendoci modifiche significative del campo magnetico, lo stesso resta in ogni caso abbondantemente al di sotto, sia al livello del piano campagna che ad un metro da terra, del valore limite di 3 µT fissato come obiettivo di qualità dal DPCM 8 luglio 2003.

4.4 **IMPATTO PAESAGGISTICO DI CONFRONTO IN VIRTÚ DELL'AUMENTO DI ALTEZZA AL MOZZO E DELL'AUMENTO DEL DIAMETRO DEL ROTORE**

Riguardo l'impatto paesaggistico in termini di confronto tra l'aerogeneratore autorizzato e quello proposto in variante, sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- Variazione di ingombro visivo in rapporto alle variazioni dimensionali;
- Variazione del grado di impatto sull'intervisibilità con i beni paesaggistici tutelati dal PPTR.

Per quanto riguarda l'incremento dell'ingombro visivo, dai dati dimensionali di confronto, si evince un incremento dell'altezza complessiva di TIP ed un incremento della lunghezza delle blades comportando quindi un incremento generale visivo.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA Ing. Mezzina Antonio San Severo

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
MEZZINA dott. ing. Antonio
Via T. Solis, 128 - 71016 San Severo (FG)
P. IVA 02037220718
0882-228072 / 0882-243651
info@studiomezzina.net

L'analisi paesaggistica di impatto visivo tra l'impianto autorizzato e quello proposto in variante tecnologica, nonostante i suddetti incrementi dimensionali, ha permesso di stabilire che, in riferimento al confronto visivo dei due modelli degli aerogeneratori, i relativi effetti risultano poco significativi proprio perché un aumento dell'altezza della torre porta ad una riduzione della percezione complessiva dell'aerogeneratore rispetto al cono visivo dell'occhio umano di un osservatore che guarda il paesaggio e l'ambiente circostante. A ciò si aggiunga che l'impatto visivo e paesaggistico con l'eliminazione di una delle torri eoliche autorizzate si riduce sensibilmente anche a fronte dell'aumento delle caratteristiche dimensionali della singola macchina.

7. CONCLUSIONI

In breve, è possibile riassumere quanto segue:

la variante al progetto autorizzato con D.D. n. 27 del 22/02/2018 comporta le seguenti modifiche:

1. Nuovo aerogeneratore tipo Siemens Gamesa SG 4.5 -155 della potenza di 4,5 MW con altezza al mozzo di 122.5 m in sostituzione del modello autorizzato tipo WWD-3 della potenza di 3 MW con altezza al mozzo di 80 m;
2. Eliminazione dell'aerogeneratore T2 e conseguente eliminazione di opere civili ed elettriche relative (piazzola, strada di accesso, cavidotto di collegamento, ecc.);

8. ALLEGATI

- Scheda tecnica del nuovo modello SG 4.5 -155 della Siemens;

San Severo, Ottobre 2021

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA
Ing. MEZZINA Antonio

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA Ing. Mezzina Antonio San Severo

P.A.S. - Istanza di modifica non sostanziale

Da **posta-certificata@pec.aruba.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **cw1@pec.it** <cw1@pec.it>
Data martedì 5 ottobre 2021 - 15:17

Ricevuta di accettazione

Il giorno 05/10/2021 alle ore 15:17:55 (+0200) il messaggio
"P.A.S. - Istanza di modifica non sostanziale" proveniente da "cw1@pec.it"
ed indirizzato a:
protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")
resp.uff.ambiente.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec2951.20211005151755.01853.853.2.69@pec.aruba.it

daticert.xml
smime.p7s

P.A.S. - Istanza di modifica non sostanziale

Da **Posta Certificata InnovaPuglia** <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
A **cw1@pec.it** <cw1@pec.it>
Data martedì 5 ottobre 2021 - 15:18

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/10/2021 alle ore 15:18:18 (+0200)
il messaggio "P.A.S. - Istanza di modifica non sostanziale"
proveniente da "cw1@pec.it"
ed indirizzato a "protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec2951.20211005151755.01853.853.2.69@pec.aruba.it

daticert.xml
smime.p7s

P.A.S. - Istanza di modifica non sostanziale

Da **Posta Certificata InnovaPuglia** <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
A **cw1@pec.it** <cw1@pec.it>
Data martedì 5 ottobre 2021 - 15:18

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/10/2021 alle ore 15:18:20 (+0200)
il messaggio "P.A.S. - Istanza di modifica non sostanziale"
proveniente da "cw1@pec.it"
ed indirizzato a "resp.uff.ambiente.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec2951.20211005151755.01853.853.2.69@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

SOLARIS TA 02 S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) PER LA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 2,07936 MWP - 1,800 MWN E RELATIVE OPERE DI CONNESSE" SU UN'AREA UBICATA NEL COMUNE DI TARANTO ALLA VIA CARLO GOLDONI SNC ED INDIVIDUATA AL FG. 310 P.LLE 209 - 3549 - 3705 - 3707. SOCIETÀ "SOLARIS TA 02 S.R.L."

Pratica n° 17260501006-19012024-1741

SUAP di Taranto

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
17260501006

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
ROMA	**1706778**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
MARCO	**EMILI**	**XXXXXXXXXXXXXXX**

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Maschile	**XX/XX/XXXX**	**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	**XXXX**

Comune
XXXX

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	**XXXX**

Comune
XXXX

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale
XXXXXXXX

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
XX	**XXXX**		

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
SOLARIS TA 02 S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	17260501006	17260501006

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**XXXX**

Comune
XXXX

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
XXXXXXX	**X XXX**	**XXXXX**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		SOLARISTA02@LEGALMAIL.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
MARCO GENNARO	**BALZANO**	**Maschio**	**ITALIA**

Nato a	il
XXXXXX	**XX/XX/XXXX**

	Provincia		Stato
[X] in Italia	**XX**	[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale
XXXXXXXXXXX

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP
XXXX	**XX**	**XXXXX**

Indirizzo	Tel	Fax
XXXXXXXXXXXXXXXXX	**XXXXXXXXX**	

eMail PEC
studiotecnico@ingbalzano.com

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Istanza di P.A.S. per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Taranto (TA) di potenza 2,07936 MWp - 1,800 MWn e relative opere connesse.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
ing.marcobalzano@pec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di TARANTO

indirizzo pec suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di TARANTO indirizzo mail suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail dpo@comune.taranto.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI TARANTO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
TARANTO		**TA**	**74122**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
VIA CARLO GOLDONI	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
310	**209**	

sezione Censuaria (Terreni)
A

foglio	particella/mappale	subalterno
310	**3549**	

sezione Censuaria (Terreni)
A

foglio	particella/mappale	subalterno
310	**3705**	

sezione Censuaria (Terreni)
A

foglio	particella/mappale	subalterno
310	**3707**	

sezione Censuaria (Terreni)
A

foglio	particella/mappale	subalterno
309	**2422**	

sezione Censuaria (Terreni)
A

foglio	particella/mappale	subalterno
309	**2229**	

sezione Censuaria (Terreni)
A

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
32927.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[ ] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[X] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

Soggetti coinvolti

TITOLARI

Cognome	Nome

C.F.
XXXXXXXXXXXXX

Data di nascita	Cittadinanza	Sesso
XX/XX/XXXX	**ITALIA**	**Femmina**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
ITALIA	**XXXXXX**

Comune italiano o Località estera
XXXXXX

Residenza:

Stato	Provincia
ITALIA	**XXXX**

Comune italiano o Località estera
XXXX

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.
XXXXX	**XX**	**XXXX**

PEC / posta elettronica	Telefono fisso / cellulare
	XXXXXXXX

[ ] Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società:

in qualità di

della ditta / società	con codice fiscale / p. IVA

TITOLARI

Cognome	Nome

C.F.
XXXXXXXXXXXX

Data di nascita	Cittadinanza	Sesso
XX/XX/XXXX	**ITALIA**	**Femmina**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
ITALIA	**XXXXX**

Comune italiano o Località estera
XXXXX

Residenza:

Stato	Provincia
ITALIA	**XXXX**

Comune italiano o Località estera
XXXX

Via, Piazza, ecc.	N.	C.A.P.
XXXXXXXXXXX	**XX**	**XXXXX**

PEC / posta elettronica	Telefono fisso / cellulare
	XXXXXXXXX

[ ] Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società:

in qualità di

della ditta / società	con codice fiscale / p. IVA

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

Impianto di potenza inferiore a 10MW da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico e relative opere connesse denominato 'Pizzolatiello' nel comune di Taranto (TA) di potenza pari a 2,07936 MWp - 1,800 MWn. Per ottimizzare la produzione energetica, è stato scelto di realizzare l'impianto fotovoltaico mediante tracker monoassiali, ovvero inseguitori solari azionati da attuatori elettromeccanici capaci di massimizzare la produttività dei moduli fotovoltaici. Presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto. L'impianto sarà collegato in M.T. alla Rete di Distribuzione Nazionale gestita da e-Distribuzione S.p.A. In base alla soluzione di connessione (STMG ENEL/P4606368 del 19/06/2023 – CODICE RINTRACCIABILITA' 368729859), l'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione mediante la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT alla cabina IMPETRAL 4 (2-668371).

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[X] primo accatastamento	**impianto meccanografico**	**26/01/1978**

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[ ] altro			

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

art.17 comma 3 lettera e DPR 380/01 e smi

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l’efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all’articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all’articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all’articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell’intervento, sono:

COMUNE DI TARANTO (FOGLIO 309 PARTICELLA 2229)

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	

per un totale di Euro
200.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
05/02/2024	**XXXXXXXXXXXXXXXXXX**

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)
.

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
XXXXXXXXXXXX	**26/09/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
XXXXXXXXXXXX	**26/09/2023**

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome BALZANO MARCO GENNARO
codice fiscale XXXXXXXX
nato a XXXXXXXX prov. XX stato ITALIA
nato il XXXXXXXX
residente in XXXXX prov. XX stato ITALIA
indirizzo XXXXXXXX C.A.P. XXXXXXXX
con studio in XXXXXXXX prov. XX stato ITALIA
indirizzo XXXXXXXX C.A.P. XXXXXXXX
Iscritto all'ordine XXXXXXXX di XXXX al n. XXXX
Telefono XXXXXXXX fax.
posta elettronica certificata XXXXXXXX

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del

D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
✓ Altro impianto di energia elettrica **Impianto di potenza inferiore a 10MW da realizzare nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199**

e che consistono in:

Trattasi di impianto fotovoltaico e relative opere connesse

_

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

L'intervento interessa l'immobile sito in via Carlo Goldoni, SNC avente destinazione d'uso esistente **AGRICOLA**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
310	3549 (impianto)	
310	209 (impianto)	
310	3705 (impianto)	
310	3707 (impianto)	
309	2229 (elettrodotto)	
309	2422 (elettrodotto)	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 32927,00

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
X	PUG/ PRG/ PDF		A4-E4 A5-E5 A1-E1	ART.16 ART.17 ART.13
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
X	P.I.P		PIP TALSANO – SAN DONATO (ELETTRODOTTO)	
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☐ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2 ☒ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☐**allega autocertificazione del titolare** (**che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione**)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒**non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) **Amianto**

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☒ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

☒ le opere di conglomerato cementizio armato interesseranno solo le platee di fondazione dei locali tecnici interni all'area di impianto; gli adempimenti necessari saranno svolti prima dell'inizio dei lavori.

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☒ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☒ "A1" PUNTO

3.2. **Locali per impianti tecnologici** ed un solo piano con superficie ≤ 20 mq e altezza ≤ 3 m;

4.1. **Recinzioni** (senza funzione di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza ≤ 2,2 m, comprese le relative coperture di ingresso di

superficie ≤ 6mq. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici o simili, per cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali;

4.7. **Pannelli solari e fotovoltaici su strutture di sostegno** (quali pali, portali) di altezza ≤ 3 m dal livello del terreno.

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) **Qualità ambientale dei terreni**

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) **Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) **Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) **Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1 ☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☒ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☒ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** **(*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☒ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (fascia di rispetto e attraversamento sede stradale)

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☒ Altro (specificare) **linea di telecomunicazione**

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☒ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
31 gennaio 2024

il progettista

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di TARANTO

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

☒ Copia fotostatica di documento di identità;
☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
☒ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;

☒ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
- ☐ Soprintendenza
- ☐ VV.FF.
- ☐ Consorzio di Bonifica
- ☐ Amministrazione Provinciale
- ☒ Altro (specificare)

Si allegano le richieste di nulla osta inviate agli Enti

☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:

☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;

☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;

☒ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)

☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;

☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

☒ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;

☐ Autorizzazione allo Scarico

☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)

☒ Altro (specificare)

Altri elaborati progettuali

Comunicazione assolvimento obblighi in materia di sicurezza e salute prima dell'avvio dei lavori

Data e luogo

il/i dichiarante 31 gennaio 2024

SUAP di Taranto

Identificativo elenco nazionale SUAP: 1541

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	TARANTO	Provincia Comune Destinatario	TA
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	1541	Ufficio Destinatario	SUAP di Taranto

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	SOLARIS TA 02 S.R.L.		
Codice fiscale	17260501006		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	RM	1706778	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	17260501006-19012024-1741
Descrizione	Istanza di P.A.S. per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Taranto (TA) di potenza 2,07936 MWp - 1,800 MWn e relative opere connesse.		

Procura speciale

Procura speciale [X]

Nome file allegato	Descrizione
17260501006-19012024-1741.045.PDF	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	BALZANO	Nome	MARCO GENNARO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	XXXXXXXXXXXX
Indirizzo email o PEC	studiotecnico@ingbalzano.com	Telefono	XXXXXXXXX

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	ing.marcobalzano@pec.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
17260501006-19012024-1741.001.MDA.PDF	MDA Pratica
17260501006-19012024-1741.040.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
17260501006-19012024-1741.041.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
17260501006-19012024-1741.042.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
17260501006-19012024-1741.043.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
17260501006-19012024-1741.044.PDF	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
17260501006-19012024-1741.077.PDF	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
17260501006-19012024-1741.034.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
17260501006-19012024-1741.001.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.002.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.003.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.004.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.005.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.006.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.007.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.008.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.009.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.010.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.011.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.012.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.013.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.014.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.015.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.016.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.017.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.018.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.019.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.020.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.021.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.022.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.023.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.024.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.046.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.050.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
17260501006-19012024-1741.025.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
17260501006-19012024-1741.028.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un

17260501006-19012024-1741.047.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
17260501006-19012024-1741.064.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
17260501006-19012024-1741.035.PDF	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
17260501006-19012024-1741.029.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
17260501006-19012024-1741.048.PDF	Documentazione catastale costituita da estratto di
17260501006-19012024-1741.036.PDF	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
17260501006-19012024-1741.051.PDF	INQUADRAMENTO ORTOFOTO
17260501006-19012024-1741.052.PDF	INQUADRAMENTO IGM
17260501006-19012024-1741.053.PDF	INQUADRAMENTO CTR
17260501006-19012024-1741.054.PDF	INQUADRAMENTO PAI
17260501006-19012024-1741.055.PDF	INQUADRAMENTO PPTR
17260501006-19012024-1741.056.PDF	INQUADRAMENTO NOFER
17260501006-19012024-1741.057.PDF	INQUADRAMENTO VINCOLI NATURALI
17260501006-19012024-1741.058.PDF	INQUADRAMENTO SITAP
17260501006-19012024-1741.059.PDF	INQUADRAMENTO VINCOLI IN RETE
17260501006-19012024-1741.060.PDF	INQUADRAMENTO DEMANIO
17260501006-19012024-1741.061.PDF	INQUADRAMENTO PTA
17260501006-19012024-1741.062.PDF	Documentazione Fotografica Stato di Fatto
17260501006-19012024-1741.063.PDF	Rilievo plano altimetrico Impianto
17260501006-19012024-1741.065.PDF	RELAZIONE DESCRITTIVA
17260501006-19012024-1741.066.PDF	RELAZIONE PRODUCIBILITA'
17260501006-19012024-1741.067.PDF	Prime Indicazioni per la Stesura del piano di sicurezza
17260501006-19012024-1741.068.PDF	Relazione di Soluzione delle Interferenze
17260501006-19012024-1741.069.PDF	Relazione Calcoli Elettrici
17260501006-19012024-1741.070.PDF	Prime Indicazioni per la Stesura del piano di
17260501006-19012024-1741.071.PDF	LAYOUT CANTIERIZZAZIONE
17260501006-19012024-1741.072.PDF	LAYOUT IMPIANTO
17260501006-19012024-1741.073.PDF	Dettaglio Accessi - Recinzione
17260501006-19012024-1741.074.PDF	Dettaglio viabilità illuminazione videosorveglianza
17260501006-19012024-1741.075.PDF	Particolari Cavidotti e Scavi
17260501006-19012024-1741.076.PDF	Scheda di Sintesi Progetto
17260501006-19012024-1741.078.PDF	Elenco Elaborati Progettuali
17260501006-19012024-1741.037.PDF	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
17260501006-19012024-1741.038.PDF	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
17260501006-19012024-1741.039.PDF	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
17260501006-19012024-1741.049.PDF	relazione tecnica di asseverazione
17260501006-19012024-1741.030.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
17260501006-19012024-1741.031.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
17260501006-19012024-1741.032.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili

17260501006-19012024-1741.033.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
17260501006-19012024-1741.026.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
17260501006-19012024-1741.027.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Da: suap.ta@cert.camcom.it
Inviato: mercoledì 7 febbraio 2024 11:37
A: ing.marcobalzano@pec.it
Oggetto: Ricevuta pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L.
Allegati: SUAP-ricevuta.PDF; SUAP-ricevuta.XML

Ai sensi del d.P.R. 160/2010 si trasmette la ricevuta relativa alla pratica 17260501006-19012024-1741.
SUAP mittente: Sportello n.1541 - SUAP di Taranto Codice Fiscale Impresa: 17260501006 Denominazione Impresa: SOLARIS TA 02 S.R.L.
Oggetto della comunicazione: Istanza di P.A.S. per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Taranto (TA) di potenza 2,07936 MWp - 1,800 MWn e relative opere connesse.
Dichiarante: MARCO GENNARO BALZANO
Responsabile SUAP: Francesco Murianni
Protocollo: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0023828/07-02-2024.

COMUNE DI TARANTO

DETERMINAZIONE

N. Reg. Generale 1436 del	**DIREZIONE**
N. Reg. Area 32 del 27/02/2025	**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO IMPRESE E SPORT**

OGGETTO: PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) PER LA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA 2,07936 MWP - 1,800 MWN E RELATIVE OPERE CONNESSE" SU UN'AREA UBICATA NEL COMUNE DI TARANTO ALLA VIA CARLO GOLDONI SNC ED INDIVIDUATA AL FG. 310 P.LLE 209 - 3549 - 3705 - 3707.
SOCIETÀ "SOLARIS TA 02 S.R.L."

Il sottoscritto Giuseppe ORLANDO, in qualità di RUP della procedura di cui sopra, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 7 del DPR n. 62/2013, nonché dell'art. 16 D. lgs. 36/2023 e consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti, DICHIARA, ai sensi del DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziali, con l'OE aggiudicatario.
Taranto, li 27/02/2025

SI ATTESTA LA REGOLARITÀ TECNICA E LA CORRETTEZZA DEL PRESENTE ATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 147 BIS COMMA 1 DEL D.LGS.267/2000. SI ATTESTA ALTRESI' CHE IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E/O ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE PERTANTO NON NECESSITA DEL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

Il Dirigente proponente
SIMONE SIMEONE / Intesi Group S.p.A._
(atto sottoscritto digitalmente)

Il sottoscritto Dirigente, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e

dell'art. 7 del DPR n. 62/2013, nonché dell'art. 16 D. lgs. 36/2023 e consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti, DICHIARA, ai sensi del DPR n. 445/2000 di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziali, con l'OE aggiudicatario.

Il Responsabile del Servizio, Arch. Giuseppe ORLANDO

Premesso che:

- tutti gli impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile sono normati dal D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e dal D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28;
- il D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 introduce la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili attribuendone ai Comuni la competenza;
- ai sensi della lett. b) del co. 2-bis dell'art. 4 (*Principi generali*) del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici di nuova costruzione e delle opere connesse, "*per impianti di potenza superiore a 1MW e fino a 10 MW: si applica la procedura abilitativa semplificata*";
- le attività del SUAP sono regolamentate dal D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive*"; il co. 4 dell'art. 2 del suddetto Decreto cita testualmente che "*Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento gli impianti e le infrastrutture energetiche*";
- non vi sono Fonti del Diritto Regionale, o di altro rango, che attribuiscono la competenza al SUAP degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili non soggetti ad autorizzazione unica (PAS e comunicazione);
- con circolare prot. n. 810 del 03.05.2011, il Ministero dello Sviluppo Economico chiariva che "*in quanto ai casi di esclusione previsti all'art. 2, comma 4 del D.P.R. n. 160/2010, non è possibile specificare se per gli impianti ed infrastrutture energetiche l'esclusione sia "totale" ovvero se essa dipenda dalla tipologia dall'impianto energetico, poiché si tratta di una specificazione che implica valutazioni effettuate alla luce di competenze tecniche specifiche sulla base delle normative di settore, in cui sono descritti i parametri da impiegare per consentire una scelta consapevole ed informata. Le stesse considerazioni valgono per tutte le categorie elencate nella disposizione richiamata*";

- pertanto, con note prot. n. 17085 del 23.01.2024 e prot. n. 42454 del 21.02.2024, questo SUAP, al fine di evitare l'adozione di provvedimenti viziati da difetto assoluto di attribuzione, rimetteva la questione alle dirimenti valutazioni del Segretario Generale del C. E.;
- a riscontro di quanto argomentato con le suddette note, il Segretario generale con note prot. n. 33757 del 13.02.2024 e prot. n. 50170 dell'1.03.2024, ne attribuiva la competenza a questa Direzione;

Considerato che:

- in data 07.02.2024, il Sig. Marco EMILI [OMISSIS...] , in qualità di amministratore unico della "SOLARIS TA 02 S.R.L." – [OMISSIS...] , presentava allo Sportello Unico Attività Produttive, per il tramite del portale telematico "impresainungiorno.gov.it", Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 23828/07-02-2024, finalizzata alla "*realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2,07936 MWp - 1,800 MWn e relative opere connesse*" su un'area ubicata nel Comune di Taranto alla Via Carlo Goldoni snc ed individuata al Fg. 310 P.lle 209 – 3549 - 3705 - 3707;
- l'impianto fotovoltaico sarà costituito dai seguenti elementi (rif. Pagg. 13 e 14 della Relazione Tecnica – "S2.304-P.01-R1 Relazione Tecnica.pdf"):
  - *"Moduli fotovoltaici potenza pari a 620 Wp;*
  - *Inverter di Stringa da 330 kVA/300 kW;*
  - *Inseguitori Monoassiali MonoPortrait;*
  - *Cabine di conversione e trasformazione dell'energia elettrica POWER CENTER;*
  - *Cabina di Consegna/Raccolta e monitoraggio;*
  - *Cabina di deposito parti di ricambio;*
  - *Rete elettrica interna in BT a 1500 V tra i moduli fotovoltaici;*
  - *Rete elettrica interna a 20 kV con disposizione radiale costituite da una linea a singola terna paralle per il collegamento con le cabine utente e consegna;*
  - *Rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale controllo, illuminazione, forza motrice, ecc…;*
  - *Rete elettrica esterna a 20 kV dalle cabine di raccolta e monitoraggio al box MT presso la Cabina Primaria E-Distribuzione;*
  - *Rete telematica in fibra ottica di monitoraggio e controllo dell'impianto fotovoltaico.*

  Presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto. L'impianto sarà collegato in M.T. alla Rete di Distribuzione Nazionale gestita da e-Distribuzione

S.p.A. In base alla soluzione di connessione (STMG ENEL/P4606368 del 19/06/2023 – CODICE RINTRACCIABILITA' 368729859), l'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione mediante la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT alla cabina IMPETRAL 4 (2-668371);

- in data 15.02.2024 lo Sportello Unico delle Attività Produttive trasmetteva, in modalità telematica, la documentazione prodotta dall'istante agli Enti e/o Direzioni competenti;
- in data 21.02.2024, con nota prot. n. 33131, l'impresa trasmetteva documentazione integrativa;
- successivamente, in data 05.04.2024, con nota prot. n. 70900, il soggetto proponente trasmetteva ulteriore documentazione revisionando il progetto "*PV Pizzolatiello*" ed escludendo le "*aree d'impianto ricadenti nella fascia di rispetto Tangenziale Sud*";
- con nota prot. n. 82509 del 18.04.2024, la Direzione Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo prendeva atto "*della revisione della proposta progettuale trasmessa … che ha eliminato l'interferenza con quanto previsto dalla variante urbanistica approvata con D.C.C. n. 175 del 18 dicembre 2008, escludendo dal sito di impianto le aree tipizzate a "Tracciato viario Taranto-Avetrana tratto da Talsano a Pulsano EST", "Limite di fascia di rispetto stradale" e "Limite di esproprio" ed esprimeva, per quanto di propria competenza, "parere favorevole sull'istanza di che trattasi*";
- in data 03.06.2024, l'istante chiedeva a questo SUAP di indire Conferenza di Servizi (allegando elenco degli Enti da coinvolgere), al fine di ottenere "*nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto*";
- in data 10.06.2024, con nota prot. ENAC-APB-10/06/2024-0084099-P, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Direzione Territoriale Puglia Basilicata comunicava quanto segue:

  "*Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento Verifica preliminare, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente.*"

- in data 12.07.2024, con nota prot. n. 129521, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia – Direzione generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi – Ex Divisione VIII – Sezione UNIMIG dell'Italia Meridionale comunicava che:

  "Relativamente alle interferenze dei progetti proposti con attività minerarie … è previsto che il soggetto proponente la realizzazione di linee elettriche, sia da fonti rinnovabili che ordinarie, verifichi preliminarmente e autonomamente la sussistenza di interferenze del progetto con le aree interessate da titoli minerari vigenti (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi), utilizzando i dati cartografici disponibili nel sito del Ministero". […] Infine, qualora al ricevimento della presente informativa il proponente avesse già ottemperato alle verifiche e alle disposizioni previste dalla Direttiva Direttoriale in parola con esiti riconducibili a casi 1 e 2, non è necessario che produca nuovamente l'eventuale dichiarazione di non interferenza in quanto l'obbligo di coinvolgimento di quest'Ufficio è stato già assolto";

- questo SUAP, con prot. n. 178777 del 12.07.2024, indiceva Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, chiedendo agli Enti e/o Direzioni coinvolti di esprimersi entro quarantacinque giorni dalla ricezione della convocazione, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 3 della L. n. 241/1990;
- con nota prot. n. 184481 del 18.07.2024, il SUE vista la revisione del progetto "*PV Pizzolatiello*" trasmessa in data 05.04.2024 con l'esclusione delle "*aree d'impianto ricadenti nella fascia di rispetto Tangenziale Sud*", esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

  "*Prima dell'inizio lavori sarà necessario presentare idonea documentazione ai sensi delle NTC 2018 e smi per le opere in c.a.*"
- con nota prot. n. 134386 del 19.07.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche – Ex Divisione VII DG-USSRI comunicava che "*l'area in agro di Taranto, censito al Fg. 310 p,lle 209 – 3549 – 3705 – 3707 risulta esterna al perimetro del SIN di Taranto*";
- con nota prot. n. 59393 del 29.07.2024, l'ARPA PUGLIA – DAP Taranto comunicava:

  "Considerato che trattasi di PAS, vista la disposizione interna della Direzione Generale e Scientifica dell'Agenzia prot. n. 15440 del 08.03.24 avente ad oggetto "Art. 6. Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 Procedura abilitativa semplificata per gli impianti alimentati da energia rinnovabile. DISPOSIZIONI", con la quale la Direzione Generale di ARPA Puglia ha disposto che:

"Dalla disamina delle norme [...] risulta evidente che nella procedura abilitativa semplificata non è prevista la produzione della relativa documentazione ambientale. Nella procedura abilitata semplificata gli impianti sono esonerati dalla procedura di valutazione ambientale … ARPA, dunque, è tenuta ad esprimere parere in ambito procedure di Autorizzazione Unica, e non di PAS. In conclusione, alla luce di quanto sopra espresso, anche tenuto conto della situazione di carenza di organico dell'Agenzia, si dispone che ARPA Puglia, in linea generale, non si esprima sulle procedure di PAS.";

- con nota prot. n. 143693 dell'1.08.2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia – Direzione generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi – Ex Divisione VIII – Sezione UNIMIG dell'Italia Meridionale confermava quanto comunicato in data 12.07.2024 con nota prot. n. 129521;
- con nota prot. n. 0208099 del 09.08.2024, il soggetto proponente, in riscontro alla nota prot. ENAC-APB-10/06/2024-0084099-P, trasmetteva:
  - asseverazione di esclusione dall'iter valutativo;
  - copia della pec inoltrata al suddetto Ente dal professionista incaricato attestante gli adempimenti richiesti e la relativa conferma automatica di ricezione dal sistema di protocollazione ENAC (prot. n. 119157 del 09.08.2024);
- con nota prot. n. 0208103 del 09.08.2024, il soggetto proponente, in riscontro alla nota prot. n. 143693 dell'1.08.2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia – Direzione generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi – Ex Divisione VIII – Sezione UNIMIG, trasmetteva dichiarazione di non interferenza delle aree di impianto con le aree interessate da titoli minerari (effettuata mediante la modulistica riportata nel sito del Ministero) e relativa copia della pec inoltrata al suddetto Ente;
- pertanto, come da nota prot. n. 143693 dell'1.08.2024 e nota prot. n. 129521 del 12.07.2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia – Direzione generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi – Ex Divisione VIII – Sezione UNIMIG "*in assenza di interferenze con titoli minerari (Caso 1) il progettista rilascia una "dichiarazione di non interferenza, che equivale a pronuncia positiva da parte dell'Autorità mineraria, ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775";*
- con nota prot. n. 242792 del 24.09.2024, il soggetto proponente, ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 259/2003 e ss.mm.ii., in applicazione della circolare prot. n. 18557 del 14.05.2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza – Direzione Generale per i Servizi territoriali – Divisione II –

Coordinamento Case del Made in Italy e Innovazione delle Imprese avente ad oggetto "*applicazione dell'articolo 56, commi 1 e 2, del decreto legislativo n.259 del 2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche" come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48– dichiarazione asseverata dei soggetti interessati*", trasmetteva dichiarazione asseverata (per le condutture di energia elettrica e per le tubazioni metalliche sotterrate) allegando: relazione tecnica, tavole grafiche e copia dell'atto di sottomissione di cui all'art. 120 del R.D. 1775/1933 registrato all'Agenzia delle Entrate in data 20.09.2024 al n. 2540, secondo la modulistica allegata alla predetta Circolare ai sensi del co. 3 dell'art. 56 del D. Lgs n. 259/2003 *"La dichiarazione sostituisce qualsiasi atto di assenso del Ministero sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia, anche nell'ambito delle Conferenze di servizi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241".*

La Circolare specifica che *"con la pubblicazione in G.U. del decreto legislativo n. 48/2024 (G.U. n.87 del 13.04.2024) sono state introdotte diverse modifiche al codice delle comunicazioni elettroniche, tra le quali rileva, per quanto qui di interesse, la sostituzione del nulla osta del Ministero sui progetti relativi ad impianti, condutture di energia elettrica e tubazioni metalliche sotterrate con la dichiarazione sottoscritta dai soggetti interessati e asseverata da un professionista abilitato.";*

- pertanto, attesi i pareri favorevoli pervenuti e suesposti nonché le dichiarazioni asseverate (che si intendono qui espressamente richiamati e recepiti per relationem e con l'osservanza delle prescrizioni/obblighi in ordine agli stessi provvedimenti) e considerando come acquisito l'assenso incondizionato delle Amministrazioni che non abbaino espresso la propria posizione ai sensi del co. 4 dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990, con Verbale di Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona del 03.12.2024 (trasmesso con prot. n. 0325038 del 03.12.2024), il Dirigente della Direzione Sviluppo Economico e Imprese dichiarava la conclusione dei lavori di che trattasi con esito favorevole relativamente alla Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) avente ad oggetto la "*realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2,07936 MWp - 1,800 MWn e relative opere connesse*" su un'area ubicata nel Comune di Taranto alla Via Carlo Goldoni snc ed individuata al Fg. 310 P.lle 209 - 3549 - 3705 - 3707, acquisita per il tramite del portale ministeriale "*impresainungiorno.gov.it*" con il prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 23828/07-02-2024 e presentata dalla società SOLARIS TA 02 S.R.L. - [OMISSIS...] e relative integrazioni del 05.04.2024, trasmesse con nota prot. n. 70900, escludendo le "*aree d'impianto ricadenti nella fascia di rispetto Tangenziale Sud*", disponendo:

- il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate in tutti i suddetti pareri endoprocedimentali pervenuti;
- l'acquisto da parte della società SOLARIS TA 02 S.R.L. [OMISSIS...] dei terreni in catasto identificati al Fg. 310 P.lle 209 - 3549 - 3705 - 3707 mediante regolare atto di compravendita debitamente registrato da trasmettere a questo SUAP prima dell'inizio dei lavori.

Attese

- la dichiarazione del professionista incaricato con la quale attesta "*che l'attività non rientra fra le attività soggette alle norme di Prevenzione Incendi del DPR 151 del 01.08.20211; inoltre, l'attività non è inserita in locali o ambienti già soggetti ai controlli di Prevenzione Incendi*";
- la nota prot. n. 0339693 del 12.12.2024, con la quale la società proponente richiedeva "*la predisposizione e pubblicazione della determina di conclusione positiva della conferenza ai sensi dell'art.14-bis, comma 5, della L. 241/1990, al fine di consentirne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, come previsto dalla normativa vigente*";
- la dichiarazione, a timbro e firma di professionista incaricato, relativa alle norme di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2001;

Visti

- il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";
- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive*";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
- il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*

- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "*Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia*";
- la L.R. 24 settembre 2012, n. 25 "*Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*";

Tutto ciò premesso e considerato previa attestazione che:

- il procedimento istruttorio è coerente con i documenti di bilancio ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa di legge e dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 - bis comma 1, D. Lgs. n. 267/2000 nonché della disciplina regolamentare comunale in materia;
- lo schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del settore è conforme alle risultanze istruttorie;
- la pubblicazione dell'atto all'Albo on-line del Comune, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avverrà nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari nonché il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati;

propone al Dirigente l'adozione del seguente provvedimento:

- **DI PRENDERE ATTO** del Verbale di Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona del 03.12.2024 (trasmesso con prot. n. 0325038 del 03.12.2024), con il quale si dichiarava la conclusione dei lavori di che trattasi con esito favorevole;
- **DI DICHIARARE** conclusa la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 23828/07-02-2024, finalizzata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2,07936 MWp - 1,800 MWn e relative opere connesse su un'area ubicata nel Comune di Taranto alla Via Carlo Goldoni snc ed individuata al Fg. 310 P.lle 209 – 3549 - 3705 – 3707, costituito da:
  - "Moduli fotovoltaici potenza pari a 620 Wp;
  - Inverter di Stringa da 330 kVA/300 kW;

- Inseguitori Monoassiali MonoPortrait;
- Cabine di conversione e trasformazione dell'energia elettrica POWER CENTER;
- Cabina di Consegna/Raccolta e monitoraggio;
- Cabina di deposito parti di ricambio;
- Rete elettrica interna in BT a 1500 V tra i moduli fotovoltaici;
- Rete elettrica interna a 20 kV con disposizione radiale costituite da una linea a singola terna paralle per il collegamento con le cabine utente e consegna;
- Rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale controllo, illuminazione, forza motrice, ecc…;
- Rete elettrica esterna a 20 kV dalle cabine di raccolta e monitoraggio al box MT presso la Cabina Primaria E-Distribuzione;
- Rete telematica in fibra ottica di monitoraggio e controllo dell'impianto fotovoltaico.

Presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto. L'impianto sarà collegato in M.T. alla Rete di Distribuzione Nazionale gestita da e-Distribuzione S.p.A. In base alla soluzione di connessione (STMG ENEL/P4606368 del 19/06/2023 – CODICE RINTRACCIABILITA' 368729859), l'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione mediante la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT alla cabina IMPETRAL 4 (2-668371);

- **DI DISPORRE** il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nelle note e nei pareri endoprocedimentali pervenuti;
- **DI DISPORRE** che l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto oggetto di intervento è vincolato ai seguenti adempimenti:
  - acquisto da parte della società SOLARIS TA 02 S.R.L. - [OMISSIS...] dei terreni in catasto identificati al Fg. 310 P.lle 209 - 3549 - 3705 - 3707 mediante regolare atto di compravendita debitamente registrato;
  - presentazione di idonea documentazione ai sensi delle NTC 2018 e smi per le opere in c.a., come da parere del SUE;
- **DI DARE ATTO** che tutti gli adempimenti teste citati e prodromici e vincolanti all'inizio dei lavori dovranno essere allegati alla "*comunicazione di inizio lavori*" da attivare per il tramite del portale ministeriale "*impresainungiorno.gov.it*";
- **DI DISPORRE** che il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a tre anni dalla data di perfezionamento della PAS a pena di decadenza. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova dichiarazione;

- **DI DISPORRE** che la "*comunicazione di fine lavori*" dovrà essere presentata per il tramite del portale ministeriale "*impresainungiorno.gov.it*";
- **DI DISPORRE** che entro sei mesi dalla comunicazione di fine lavori sia trasmesso a questa Direzione il certificato di collaudo finale dell'opera, rilasciato da un tecnico abilitato che attesti la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto presentato e alle prescrizioni tecniche;
- **DI TRASMETTERE** il presente atto alle Direzioni/Enti competenti coinvolti al fine dell'adozione dei consequenziali atti relativamente alle prescrizioni/condizioni suesposte;
- **DI DISPORRE** che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento competono alle stesse amministrazioni che le hanno disposte;
- **DI DARE ATTO** che il mancato ottemperamento a tutte le suddette prescrizioni/condizioni costituisce motivo di revoca del presente provvedimento;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

Il Responsabile del Servizio
Arch. Giuseppe ORLANDO

Il Dirigente

In forza del Decreto Sindacale n. 17 del 17.02.2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Direzione Sviluppo Economico e Imprese;
VISTO, per la competenza, l'art. 107 del D. lgs 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 147 e 147/bis, T.U.E.L. nr. 267/2000 e s.m.i.;

DETERMINA

- **DI PRENDERE ATTO** del Verbale di Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona del 03.12.2024 (trasmesso con prot. n. 0325038 del 03.12.2024), con il quale si dichiarava la conclusione dei lavori di che trattasi con esito favorevole;
- **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **DI DICHIARARE** conclusa la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 23828/07-02-2024, finalizzata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2,07936 MWp - 1,800 MWn e relative opere connesse su un'area ubicata nel Comune di Taranto alla Via Carlo Goldoni snc ed individuata al Fg. 310 P.lle 209 – 3549 - 3705 – 3707, costituito da:
  - Moduli fotovoltaici potenza pari a 620 Wp;
  - Inverter di Stringa da 330 kVA/300 kW;
  - Inseguitori Monoassiali MonoPortrait;
  - Cabine di conversione e trasformazione dell'energia elettrica POWER CENTER;
  - Cabina di Consegna/Raccolta e monitoraggio;
  - Cabina di deposito parti di ricambio;
  - Rete elettrica interna in BT a 1500 V tra i moduli fotovoltaici;
  - Rete elettrica interna a 20 kV con disposizione radiale costituite da una linea a singola terna paralle per il collegamento con le cabine utente e consegna;
  - Rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale controllo, illuminazione, forza motrice, ecc…;
  - Rete elettrica esterna a 20 kV dalle cabine di raccolta e monitoraggio al box MT presso la Cabina Primaria E-Distribuzione;
  - Rete telematica in fibra ottica di monitoraggio e controllo dell'impianto fotovoltaico.

  Presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto. L'impianto sarà collegato in M.T. alla Rete di Distribuzione Nazionale gestita da e-Distribuzione S.p.A. In base alla soluzione di connessione (STMG ENEL/P4606368 del 19/06/2023 – CODICE RINTRACCIABILITA' 368729859), l'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione mediante la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT alla cabina IMPETRAL 4 (2-668371);
- **DI DISPORRE** il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nelle note e nei pareri endoprocedimentali pervenuti;
- **DI DISPORRE** che l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto oggetto di intervento è vincolato ai seguenti adempimenti:
  - acquisto da parte della società SOLARIS TA 02 S.R.L. - [OMISSIS...] dei terreni in catasto identificati al Fg. 310 P.lle 209 - 3549 - 3705 - 3707 mediante regolare atto di compravendita debitamente registrato;
  - presentazione di idonea documentazione ai sensi delle NTC 2018 e smi per le opere in c.a., come da parere del SUE;

- **DI DARE ATTO** che tutti gli adempimenti teste citati e prodromici e vincolanti all'inizio dei lavori dovranno essere allegati alla "*comunicazione di inizio lavori*" da attivare per il tramite del portale ministeriale "*impresainungiorno.gov.it*";
- **DI DISPORRE** che il termine di ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a tre anni dalla data di perfezionamento della PAS a pena di decadenza. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova dichiarazione;
- **DI DISPORRE** che la "*comunicazione di fine lavori*" dovrà essere presentata per il tramite del portale ministeriale "*impresainungiorno.gov.it*";
- **DI DISPORRE** che entro sei mesi dalla comunicazione di fine lavori sia trasmesso a questa Direzione il certificato di collaudo finale dell'opera, rilasciato da un tecnico abilitato che attesti la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto presentato e alle prescrizioni tecniche;
- **DI TRASMETTERE** il presente atto alle Direzioni/Enti competenti coinvolti al fine dell'adozione dei consequenziali atti relativamente alle prescrizioni/condizioni suesposte;
- **DI DISPORRE** che la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento competono alle stesse amministrazioni che le hanno disposte;
- **DI DARE ATTO** che il mancato ottemperamento a tutte le suddette prescrizioni/condizioni costituisce motivo di revoca del presente provvedimento;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
- **DI DARE ATTO** che con l'apposizione del visto di regolarità tecnica, il presente atto sarà esecutivo a norma di legge, in quanto la pubblicazione afferisce ad esigenze di trasparenza, ma non condiziona l'efficacia del provvedimento, ormai perfetto sul piano amministrativo;
- **DI PUBBLICARE** il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di

  pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali;
- **DI PUBBLICARE**, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla Legge n. 190/2012 e al D. Lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D.Lgs. nr. 104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

Il Dirigente

Dott. Simone Simeone

Il Dirigente
SIMONE SIMEONE / Intesi Group S.p.A.
(atto sottoscritto digitalmente)

Da: ing.marcobalzano@pec.it
Inviato: mercoledì 31 gennaio 2024 16:45
A: protocollo@pec.enac.gov.it; funzione.psa@pec.enav.it
Oggetto: [TA Pastorelli] Richiesta Nulla Osta
Allegati: S2.304 Asseverazione ENAC ENAV.pdf; S2.304_I.02 Inquadramento IGM.pdf

Spett.li

ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile
Direzione Territoriale Puglia Basilicata
protocollo@pec.enac.gov.it

ENAV S.P.A.
funzione.psa@pec.enav.it

Oggetto: Procedura autorizzativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i. impianto fotovoltaico e relative opere connesse di potenza 1,8 MWn – 2,07936 MWp nel comune di Taranto.
Attestazione esclusione iter valutativo

In riferimento alla Procedura in oggetto si allega asseverazione redatta dal tecnico abilitato attestante l'esclusione dell'iniziativa dall'iter valutativo.
Tale asseverazione completa gli adempimenti della società nei confronti di codesto Ente.

Si rimane disponibili per ulteriori contatti.

Cordiali saluti | Best regards
Mit Freundlichen Grüßen | Un saludo | Cordialement | 敬具 | مع أطيب التحيات / 此致,

Bari, mercoledì 31 gennaio 2024

Ing. Marco BALZANO
studio*TECNICO* Ing.BALZANO
+39 331.6794367
studiotecnico@ingbalzano.com
www.ingbalzano.com

Septem s.r.l.
Via Cancello Rotto, 3 | 70125 Bari, Italy
www.septemenergy.com

Note: Questa e-mail, con i suoi allegati, è rivolta unicamente alle persone cui è indirizzata, e può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata. Sono vietati riproduzione ed uso di questa e-mail e di ogni suo allegato in mancanza di autorizzazione del destinatario. Se avete ricevuto questa e-mail per errore, vogliate cortesemente avvisarci con un messaggio e cancellare detta e-mail con tutti i suoi allegati dal Vostro sistema. This message and any attachment is intended only for use by the addressee. It may contain confidential or privileged information. If you are not the intended recipient you must not copy this message or attachment or disclose the contents to any other person

Per la tutela dell'ambiente, prima di stampare questa e-mail pensa bene se è veramente necessario.

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: mercoledì 31 gennaio 2024 16:45
A: ing.marcobalzano@pec.it
Oggetto: CONSEGNA: [TA Pastorelli] Richiesta Nulla Osta
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (2,90 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 31/01/2024 alle ore 16:45:25 (+0100) il messaggio
"[TA Pastorelli] Richiesta Nulla Osta" proveniente da "ing.marcobalzano@pec.it"
ed indirizzato a "protocollo@pec.enac.gov.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: jpec10889.20240131164523.27602.57.1.1@pec.aruba.it

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: mercoledì 31 gennaio 2024 16:46
A: ing.marcobalzano@pec.it
Oggetto: CONSEGNA: [TA Pastorelli] Richiesta Nulla Osta
Allegati: postacert.eml (2,90 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 31/01/2024 alle ore 16:45:31 (+0100) il messaggio "[TA Pastorelli] Richiesta Nulla Osta" proveniente da "ing.marcobalzano@pec.it" ed indirizzato a "funzione.psa@pec.enav.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: jpec10889.20240131164523.27602.57.1.1@pec.aruba.it

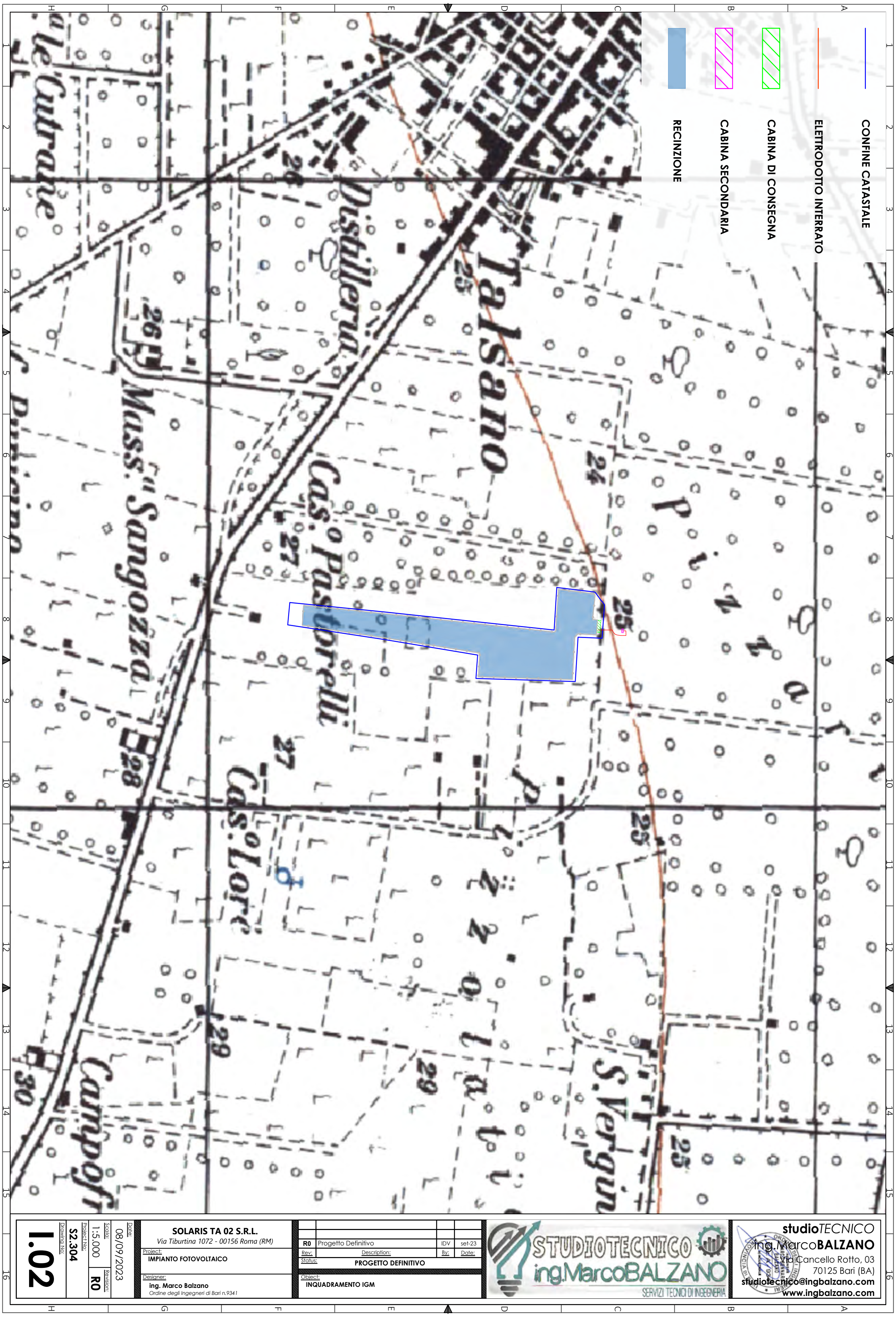
---

Delivery receipt

The message "[TA Pastorelli] Richiesta Nulla Osta" sent by "ing.marcobalzano@pec.it", on 31/01/2024 at 16:45:31 (+0100) and addressed to "funzione.psa@pec.enav.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: jpec10889.20240131164523.27602.57.1.1@pec.aruba.it


CONFINE CATASTALE
ELETTRODOTTO INTERRATO
CABINA DI CONSEGNA
CABINA SECONDARIA
RECINZIONE
Talsano
Distilleria
Cas.o Pastorelli
Mass.a Sangozza
SOLARIS TA 02 S.R.L.
Via Tiburtina 1072 - 00156 Roma (RM)
Project:
IMPIANTO FOTOVOLTAICO
Designer:
ing. Marco Balzano
Ordine degli Ingegneri di Bari n.9341
R0 Progetto Definitivo IDV set-23
Rev: Description: By: Date:
Status:
PROGETTO DEFINITIVO
Object:
INQUADRAMENTO IGM
Date:
08/09/2023
Scale:
1:5.000
Revision:
R0
Project No.:
S2.304
Drawing No.:
1.02
STUDIOTECNICO
ing.MarcoBALZANO
SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA
studioTECNICO
ing.MarcoBALZANO
Via Cancello Rotto, 03
70125 Bari (BA)
studiotecnico@ingbalzano.com
www.ingbalzano.com

ASSEVERAZIONE ATTESTANTE L'ESCLUSIONE DALL'ITER VALUTATIVO ENAC / ENAC

Il sottoscritto progettista, Ing. **BALZANO MARCO GENNARO** iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di **BARI Sez. A - n. 9341** in relazione al progetto per la realizzazione di un impianto per produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica nel Comune di **TARANTO** (**TA**) e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto

ASSEVERA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) ed ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

In riferimento all'**AEROPORTO di TARANTO** (LIBG - ARP 40°31'2.13" N, 17°23'59.21" E, Altitudine 65 m s.l.m.), situato In Puglia nel comune di Grottaglie a 5 km a sud dal centro della città:

- Che l'impianto in progetto **non rientra nei settori 1, 2, 3, 4 e 5A;**
- Che, **pur rientrando nel settore 5** (distanza dall'ARP più vicino circa 15,1 km), **non sono presenti strutture con altezza dal suolo (AGL) uguale o superiore a 45 metri;**
- Che l'aeroporto in questione dispone di **mappe di vincolo** approvate con apposito Provvedimento ENAC n. 0136612-P del 02/12/2013 (consultabile al sito https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/mappe-di-vincolo)

L'area di impianto, si colloca esternamente alle perimetrazioni analizzate.

Si allega il report di verifica preliminare eseguito che dimostra, per ciascuna area di impianto, **l'assenza di interferenze** con aeroporti e con sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.a.

REPORT

Richiedente

Nome/Società:	SOLARIS TA 02	Cognome/Rag.	SRL
C.F./P.IVA:	17260501006	Comune	ROMA
Provincia	RM	CAP:	00156
Indirizzo:	VIA TIBURTINA	N° Civico:	1072
Mail:		PEC:	solarista02@legalmail.it
Telefono:		Cellulare:	3316794367
Fax :			

Tecnico

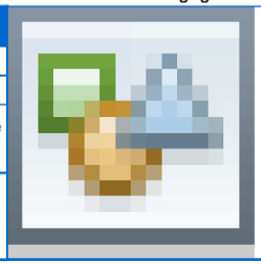
Nome:	Marco Gennaro	Cognome:	Balzano
Matricola:	9341	Albo:	Ingegneri Bari

Ostacolo: Impianto fotovoltaico

Materiale:	silicio, alluminio, acciaio, cls

☐ Ostacolo posizionato nel Centro Abitato

☐ Presenza ostacolo con altezza AGL uguale o superiore a 60 m entro raggio 200 m



Gruppo Geografico	PUGLIA-TA-TARANTO-Pizzolatiello

Nr	Latitudine wgs84	Longitudine wgs84	Quota terreno	Altezza al Top	Elevazione al Top	Raggio
1	40° 24' 22.0" N	17° 17' 40.0" E	25.0 m	5.0 m	30.0 m	0.0 m
	Nessuna interferenza rilevata per gli aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.A. Per i restanti criteri selettivi fare riferimento al documento "Verifica Preliminare" (www.enac.gov.it)					

Seguendo i criteri di cui alla normativa ENAC ENAV, con i quali selezionare i nuovi impianti/manufatti da assoggettare a preventiva autorizzazione ai fini della salvaguardia delle operazioni aeree civili ed a seguito delle sopradescritte valutazioni, effettuate sia sulla normativa riportata sia con l'ausilio dell'Utility di Pre-Analisi, si ritiene **NON necessaria l'Autorizzazione ENAC** riguardante gli ostacoli al volo per il manufatto in progetto.

Bari, 08/09/2023

IL PROGETTISTA

Ing. Marco Gennaro Balzano

Per la seguente verifica di compatibilità ostacoli e pericoli per la navigazione aerea sono stati utilizzati:

- la documentazione fornita dall'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) ENAV (ente Nazionale Assistenza al Volo) che prevede una Verifica Preliminare nel caso in cui vengano ad essere constatate determinate condizioni.
- il programma online "UTILITY di PRE ANALISI" fornito agli utenti ENAC -ENAV come strumento di ausilio alla progettazione per verificare in via preliminare le condizioni al contorno di manufatti in progetto come la teleferica di cui alla presente.

La valutazione di compatibilità ostacoli comprende la verifica delle potenziali interferenze dei nuovi impianti e manufatti con le superfici, come definite dal **Regolamento ENAC per la Costruzione ed Esercizio Aeroporti** (superfici limitazione ostacoli, superfici a protezione degli indicatori ottici della pendenza dell'avvicinamento, superfici a protezione dei sentieri luminosi per l'avvicinamento) e, in accordo a quanto previsto al punto 1.4 Cap. 4 del citato Regolamento, con le aree poste a protezione dei sistemi di comunicazione, navigazione e radar (**BRA** - Building Restricted Areas) e con le minime operative delle procedure strumentali di volo (DOC ICAO 8168).

Al fine di limitare il numero delle istanze di valutazione ai soli casi di effettivo interesse, sono stati definiti i criteri, di seguito enunciati, con i quali selezionare i nuovi impianti/manufatti da assoggettare alla preventiva autorizzazione dell'ENAC ai fini della salvaguardia delle operazioni aeree civili.

CONDIZIONI PER L'AVVIO DELL'ITER VALUTATIVO

Sono da sottoporre a valutazione di compatibilità per il rilascio dell'autorizzazione dell'ENAC, i nuovi impianti/manufatti e le strutture che risultano:

a. interferire con specifici settori definiti per gli **aeroporti civili con procedure strumentali;**

b. prossimi ad **aeroporti civili privi di procedure strumentali**;

c. prossimi ad avio ed elisuperfici di pubblico interesse;

d. di altezza uguale o superiore ai 100 m dal suolo o 45 m sull'acqua;

e. interferire con le aree di protezione degli apparati COM/NAV/RADAR **(BRA –** Building Restricted Areas - **ICAO EUR DOC 015);**

f. costituire, per la loro particolarità opere speciali - potenziali pericoli per la navigazione aerea (es: aerogeneratori, impianti fotovoltaici o edifici/strutture con caratteristiche costruttive potenzialmente riflettenti, impianti a biomassa, etc.)

Di seguito vengono definiti i criteri selettivi di assoggettabilità all'iter valutativo secondo i quali sottoporre i nuovi impianti/manufatti e le strutture in genere che risultano interessare i Settori di seguito descritti.

A) AEROPORTI CON PROCEDURE STRUMENTALI

Devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture in genere che risultano interessare i Settori di seguito descritti.

(1) **Settore 1:** area rettangolare piana che comprende la pista e si estende longitudinalmente oltre i fine pista e relative zone di arresto (**stopway**) per una distanza di almeno 60 m o, se presenti, alla fine delle **clearways**, e simmetricamente rispetto all'asse pista per i 150 m (ampiezza complessiva 300 m).

Necessitano di valutazione e del rilascio dell'autorizzazione dell'ENAC tutti i nuovi elementi che, indipendentemente dalla loro altezza, ricadono all'interno del Settore sopra descritto.

(2) **Settore 2**: piano inclinato, definito per ogni direzione di decollo e atterraggio, che si estende dai bordi del Settore 1 avente le seguenti caratteristiche:

(a) bordo interno di larghezza ed elevazione pari a quelle del Settore 1 dal quale si origina (ovvero, quota del fine pista o, se presente, del bordo esterno della clearway), limiti laterali, aventi origine dalle estremità dei bordi del Settore 1, con una divergenza uniforme per ciascun lato del 15%;

(b) pendenza longitudinale valutata lungo il prolungamento dell'asse pista pari a 1.2% (1:83);

(c) lunghezza di 2.500 m.

Devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture che ricadono **nei primi 1350 m del Settore 2**, indipendentemente dalla loro altezza, anche se al disotto del piano inclinato 1.2%. Dopo detta distanza dovrà essere sottoposto all'iter valutativo solo ciò che risulta penetrare il piano inclinato 1,2%**.**

(3) **Settore 3:** piani inclinati che si estendono all'esterno dei Settori 1 e 2 aventi le seguenti caratteristiche:

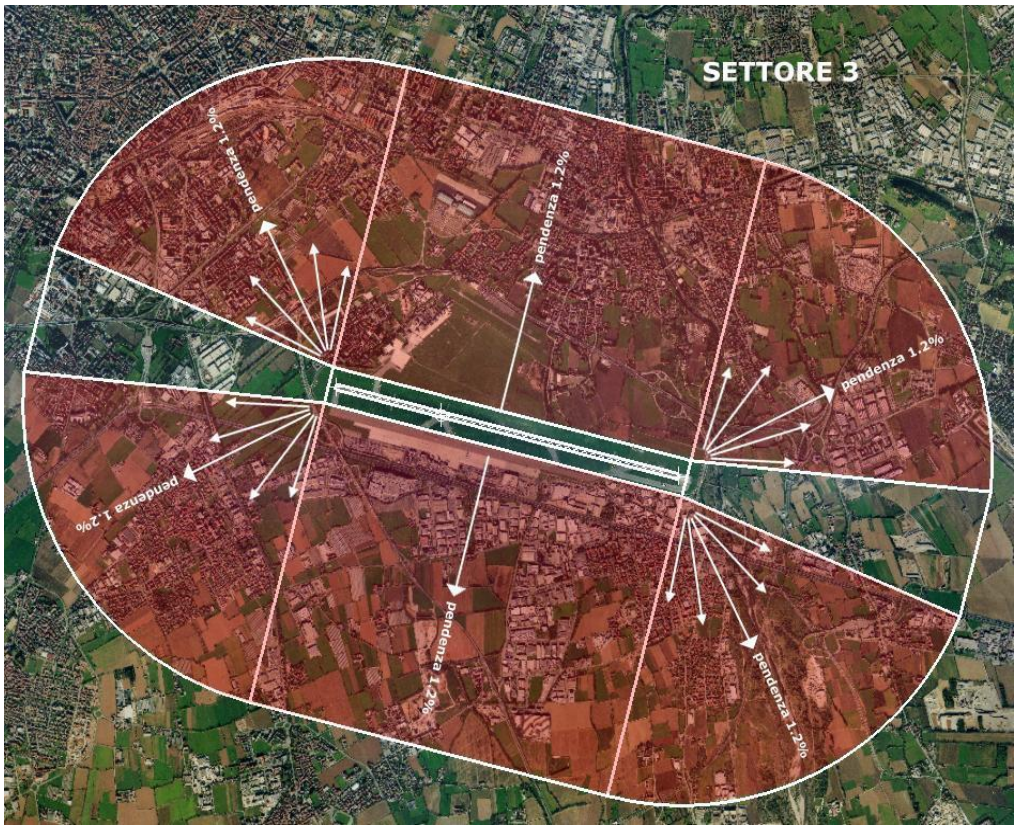
(a) bordo interno di larghezza ed elevazione pari a quelle del Settore 1 dal quale si origina (*NB.: l'elevazione del bordo interno segue l'andamento altimetrico del profilo dell'asse pista*);

(b) limiti laterali costituiti dai bordi del Settore 2;

(c) pendenza longitudinale pari a 1.2% (1:83);

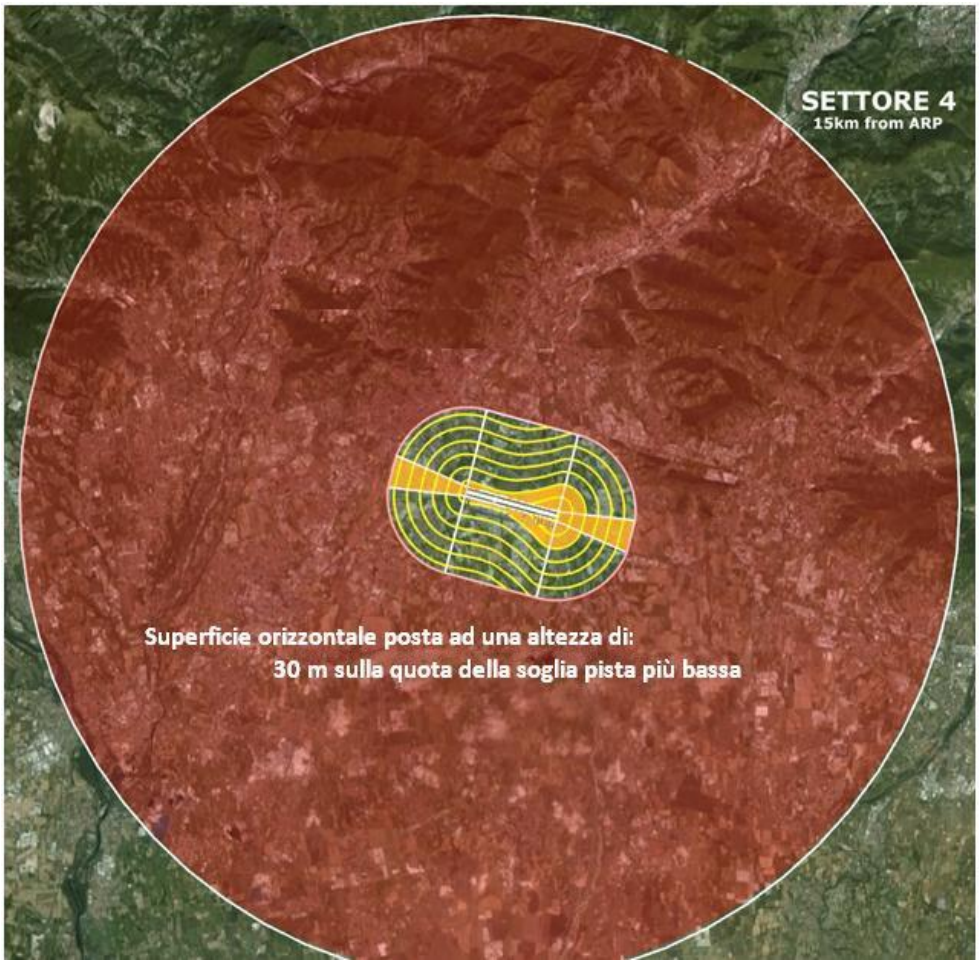
(d) lunghezza di 2.500 m dal bordo del Settore 1.

Devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture che ricadono **nei primi 200 m del Settore 3**, indipendentemente dalla loro altezza, anche se al disotto del piano inclinato 1.2%. Dopo detta distanza dovrà essere sottoposto all'iter valutativo solo ciò che risulta penetrare il piano inclinato 1,2%**.**



(4) **Settore 4:** superficie orizzontale posta ad una altezza di 30 m sulla quota della soglia pista più bassa (THR) dell'aeroporto di riferimento, di forma circolare con raggio di 15 km centrato sull'ARP (Aerodrome Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) che si estende all'esterno dei Settori 2 e 3.

Devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture che penetrano la superficie sopra descritta.



(5) ***Settore 5:*** area circolare con centro nell' ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) che si estende all'esterno del Settore 4 fino ad una distanza di 45 km.

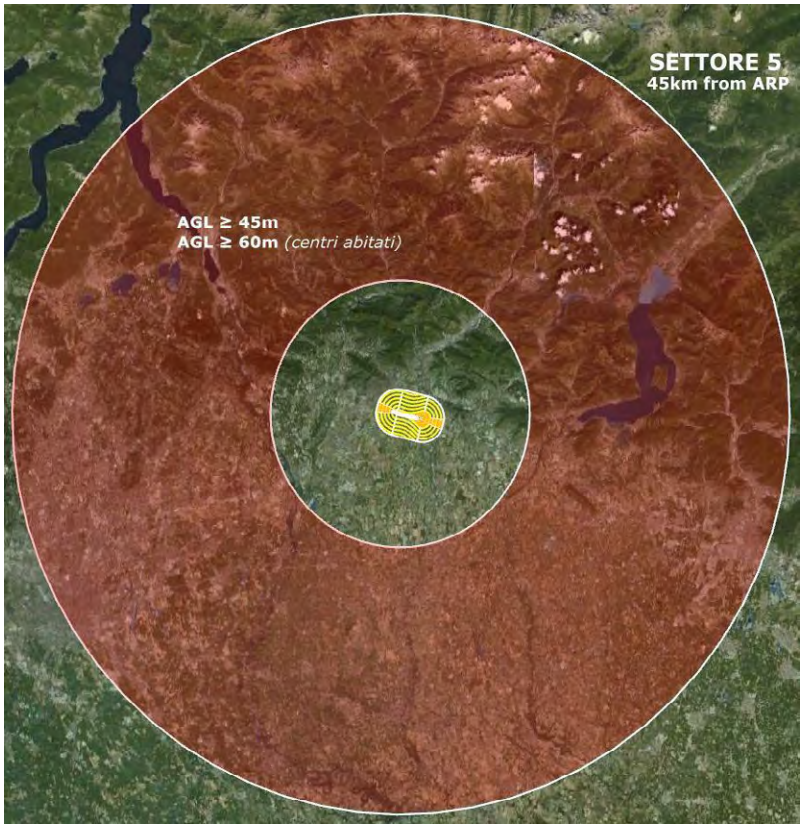
Nell'ambito di detto settore devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture con altezza dal suolo (AGL) uguale o superiore a:

(e) 45 m;

oppure:

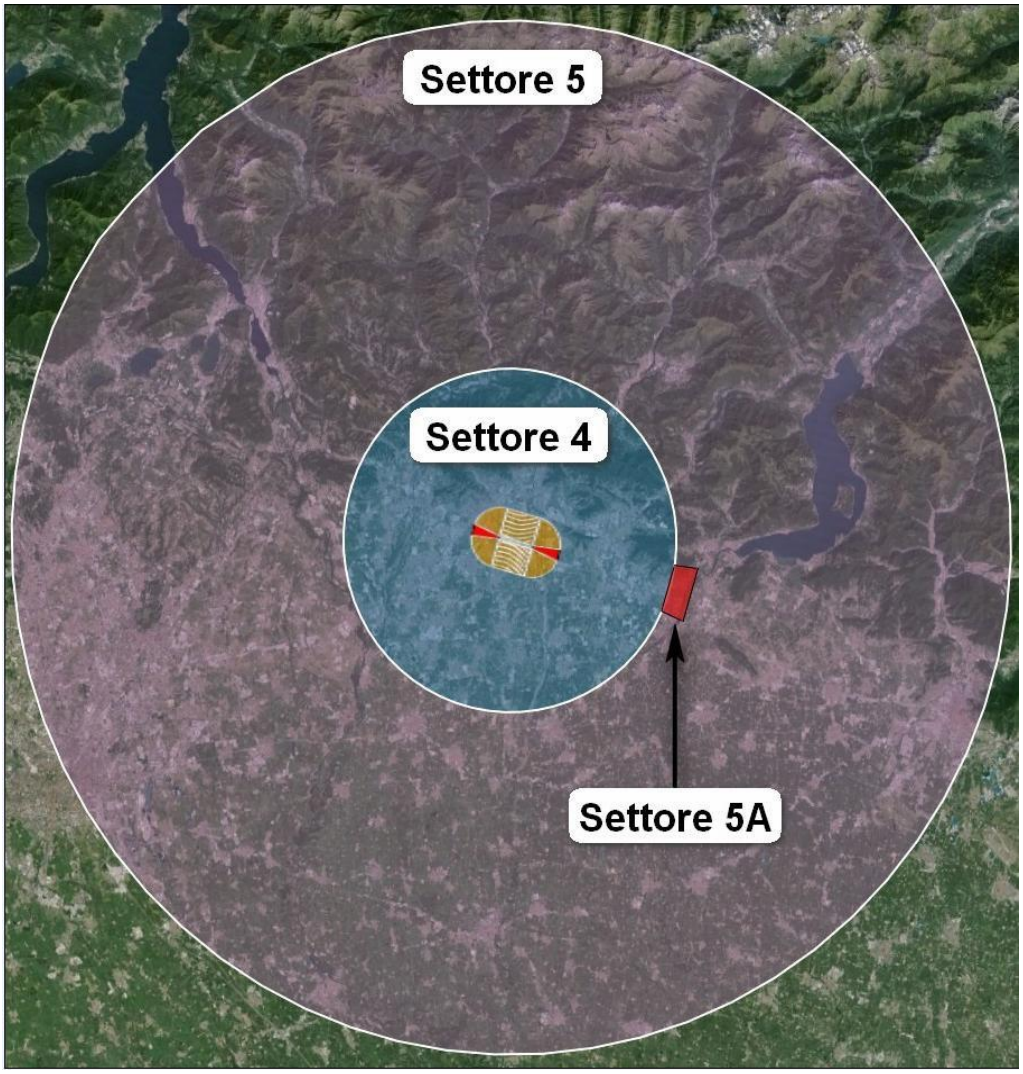
(f) 60 m se situati entro centri **abitati**, quando nelle vicinanze (raggio di 200 m) sono già presenti ostacoli inamovibili di altezza uguale o superiore a 60 m.

NB.: Si definisce centro abitato secondo il nuovo Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), all'Art. 3 come «insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada»



<u>Nel dettaglio, l'impianto in progetto ricade a poco più di 15 km dall'aeroporto di Grottaglie – Taranto ricadendo nel settore 5. Le strutture avranno un'altezza dal suolo (AGL) massima di circa 3 m, motivo per cui l'impianto non deve essere sottoposto all'iter valutativo.</u>

(6) ***Settore 5 A:*** area quotata, definita per specifici aeroporti e contenuta nel *Settore 5*, delimitata da quattro vertici identificati da coordinate geografiche WGS 84. Nell'ambito di detto settore devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti aventi un'altitudine al top (altezza fuori terra della struttura più la quota sul livello medio del mare del terreno alla base) uguale o superiore a quella del **Settore 5 A** considerato. Per gli impianti/manufatti situati al disotto di detto Settore valgono i parametri selettivi definiti per il ***Settore 5*****.**



B) AEROPORTI PRIVI DI PROCEDURE STRUMENTALI

Nel caso di **aeroporti privi di procedure strumentali** si applica quanto segue:

- **Per gli aeroporti di competenza ENAV S.p.A.**

  Nel caso di aeroporti dotati di sola cartografia tipo" A":

  - eventuali interessamenti delle superfici in essa riportate daranno origine all'iter valutativo;
  - i nuovi impianti/manufatti collocati al di fuori dei limiti laterali delle superfici di cui sopra, entro un raggio di 4500 m dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia), devono essere sottoposti all'iter valutativo;

  Nel caso di aeroporti dotati di cartografia ostacoli ICAO sia di tipo "A" che di tipo "B":

  - i nuovi impianti/manufatti non dovranno interferire con le superfici in essa riportate. Eventuali interessamenti daranno origine all'iter valutativo.

- **Per gli altri aeroporti**

  devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti che, indipendentemente dall'altezza, ricadono all'interno di un'area circolare con centro sull'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) e raggio pari a 10.000 m per aeroporti di codice 3, 4.300 m per aeroporti di codice 2 e 3.100 m per aeroporti di codice 1.

L'aeroporto di **Taranto** rientra nell'elenco degli aeroporti con **procedure strumentali**, per i quali ENAV fornisce i servizi del traffico aereo.

Per quanto detto, la presente condizione non sarà analizzata.

L'elenco è consultabile all'indirizzo https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/verifica-preliminare/dati-tecnici/aeroporti-strumentali

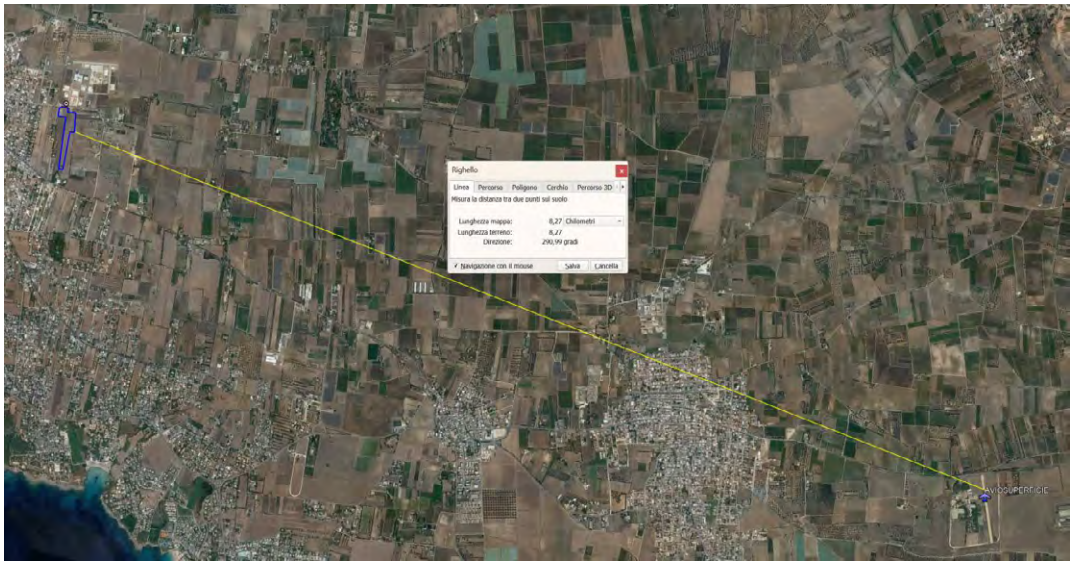
C) AVIO ED ELISUPERFICI DI PUBBLICO INTERESSE

Nel caso di aviosuperfici destinate ad attività di pubblico interesse devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture che interessano le superfici di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti 01/02/2006 "Norme di attuazione della L. 2 aprile 1968, n.518, concernente la liberalizzazione delle aree di atterraggio".

Nel caso di elisuperfici destinate ad attività di pubblico interesse devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture che risultano collocati in un'area rettangolare avente le seguenti caratteristiche:

(1) origine dal centro dell'elisuperficie;
(2) estensione simmetrica rispetto alla/e traiettoria/e di approdo/decollo, avente origine dal centro dell'elisuperficie;
(3) lunghezza pari a 4000 m;
(4) larghezza totale pari a 300 m.

I dati caratteristici delle avio ed elisuperfici sono consultabili all'indirizzo https://avio-superfici.enac.gov.it/



Dall'elenco analizzato l'aviosuperficie più vicina all'impianto dista oltre 8 km (Aviosuperficie "*Monticchio*").

D) NUOVI IMPIANTI, MANUFATTI E STRUTTURE DI ALTEZZA (AGL) UGUALE O SUPERIORE A 100M DAL SUOLO O 45 M SULL'ACQUA

Indipendentemente dai casi descritti nei precedenti paragrafi, devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti, manufatti/strutture in genere che presentano un'altezza uguale o superiore a:

- 100 m sul terreno;
- 45 m sull'acqua.

Qualora il progetto riguardi cavi aerei occorra considerare l'altezza massima (franco verticale massimo) sul terreno e sull'acqua (nel caso di attraversamento di corsi d'acqua) dell'elemento più penalizzante (es.: fune di guardia).

Le strutture fotovoltaiche hanno un'altezza massima di circa 3 m.

E) AREE DI PROTEZIONE DEGLI APPARATI AERONAUTICI DI COMUNICAZIONE/NAVIGAZIONE/RADAR (CNR)

Al fine di tutelare la propagazione del segnale radioelettrico emesso dagli apparati CNR, installati all'interno e/o all'esterno degli aeroporti, dalla presenza di nuovi impianti/manufatti e strutture (ivi comprese quelle di cantiere), l'ICAO ha definito, per ciascuna tipologia di apparato, delle aree di protezione denominate Building Restricted Areas (BRA - EUR DOC ICAO 015) la cui sintetica descrizione è contenuta nel documento Elementi base per la costruzione delle BRA.

L'eventuale interessamento di dette aree comporta l'avvio dell'iter valutativo, nel corso del quale verrà effettuata una verifica volta ad appurare l'eventuale grado di interferenza del nuovo manufatto/impianto, esclusivamente per posizione e/o dimensione/ingombro, con la propagazione delle onde elettromagnetiche degli apparati CNR. Qualora ritenuto necessario, l'ENAC potrà richiedere all'utenza la presentazione di uno studio di compatibilità elettromagnetica per il successivo rilascio della propria determinazione finale.

Di contro, nessun iter valutativo dovrà essere avviato, per l'aspetto in questione, quando tra gli apparati CNR ed il manufatto in esame siano presenti ostacoli artificiali inamovibili o orografici aventi un ingombro (altezza - larghezza) tale da schermare il manufatto stesso.

In quest'ultimo caso dovrà essere resa all'ENAC un'apposita asseverazione, redatta da un professionista e/o da un tecnico abilitato, che attesti l'esclusione dall'iter valutativo.

NB.: Ogni determinazione riguardante la compatibilità elettromagnetica tra le emissioni dei sistemi aeronautici in argomento e le emissioni di impianti trasmittenti di altra natura e/o di telefonia mobile, viene demandata al Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, competente in materia. Ugualmente rientrano nelle competenze del citato Ministero gli aggiornamenti tecnologici che non comportano una modifica plano altimetrica delle strutture che sostengono le antenne.

Il report di verifica preliminare ottenuto dall'utility di pre-analisi dimostra l'assenza di interferenze con aeroporti e con sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV S.p.a.

F) OPERE SPECIALI - PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA (aerogeneratori impianti fotovoltaici, impianti a biomassa, etc.)

F.2 IMPIANTI FOTOVOLTAICI - EDIFICI/STRUTTURE CON CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE POTENZIALMENTE RIFLETTENTI

Per le strutture in argomento, che possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando:

- sussista una delle condizioni descritte nei precedenti paragrafi che renda necessaria la preventiva istruttoria autorizzativa;

oppure:

- risultino ubicati a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dalla edificazione non sia inferiore ad un terzo.

La documentazione trasmessa **deve contenere** anche un apposito studio che certifichi l'assenza di fenomeni di abbagliamento ai piloti.

NB: Sono esclusi dall'iter valutativo gli impianti fotovoltaici/solari termici, con previsione di installazione sul tetto di abitazioni/costruzioni, che, a prescindere dalla distanza dall'aeroporto, hanno una superficie non superiore a 500 mq e non modificano l'altezza massima del fabbricato.

L'impianto in progetto, anche se con una superficie totale superiore a 500mq, si colloca ad una **distanza maggiore di 6km** dal più vicino ARP (Airport Reference Point).

Da: ing.marcobalzano@pec.it
Inviato: mercoledì 31 gennaio 2024 16:45
A: unmig.napoli@pec.mase.gov.it
Oggetto: [TA Pastorelli] Invio Dichiarazione Non Interferenza
Allegati: S2.304 Dichiarazione UNMIG.pdf

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia
Direzione generale Infrastrutturale e Sicurezza
Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
PEC: unmig.napoli@pec.mase.gov.it

Oggetto: Procedura autorizzativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i. impianto fotovoltaico e relative opere connesse di potenza 1,8 MWn – 2,07936 MWp nel comune di Taranto.
Dichiarazione di non interferenza

In riferimento alla Procedura in oggetto, si comunica che la società, a seguito di una verifica autonoma ha prodotto la "dichiarazione di non interferenza" delle aree di impianto con le aree interessate da titoli minerari.

Tale dichiarazione, ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, equivale a pronuncia positiva da parte dell'Autorità mineraria.

Cordiali saluti | Best regards
Mit Freundlichen Grüßen | Un saludo | Cordialement|敬具 | مع أطيب التحيات / 此致,

Bari, mercoledì 31 gennaio 2024

Ing. Marco BALZANO
studio*TECNICO* Ing.BALZANO
+39 331.6794367
studiotecnico@ingbalzano.com
www.ingbalzano.com

Septem s.r.l.
Via Cancello Rotto, 3 | 70125 Bari, Italy
www.septemenergy.com

Note: Questa e-mail, con i suoi allegati, è rivolta unicamente alle persone cui è indirizzata, e può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata. Sono vietati riproduzione ed uso di questa e-mail e di ogni suo allegato in mancanza di autorizzazione del destinatario. Se avete ricevuto questa e-mail per errore, vogliate cortesemente avvisarci con un messaggio e cancellare detta e-mail con tutti i suoi allegati dal Vostro sistema. This message and any attachment is intended only for use by the addressee. It may contain confidential or privileged information. If you are not the intended recipient you must not copy this message or attachment or disclose the contents to any other person

Per la tutela dell'ambiente, prima di stampare questa e-mail pensa bene se è veramente necessario.

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: mercoledì 31 gennaio 2024 16:45
A: ing.marcobalzano@pec.it
Oggetto: CONSEGNA: [TA Pastorelli] Invio Dichiarazione Non Interferenza
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (431 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 31/01/2024 alle ore 16:45:03 (+0100) il messaggio
"[TA Pastorelli] Invio Dichiarazione Non Interferenza" proveniente da "ing.marcobalzano@pec.it"
ed indirizzato a "unmig.napoli@pec.mase.gov.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: jpec10889.20240131164502.28045.56.1.1@pec.aruba.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche
Sezione UNMIG di Napoli
P.zza G. Bovio,22

Oggetto : **Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.**

Progetto: Progetto per un impianto di produzione agrivoltaico integrato da realizzarsi nel Comune di **Taranto** (TA) in località "**Pizzolatiello**", per una potenza complessiva di **1.800 kWn – 2.079,36 kWp**

Titolare: **SOLARIS TA 02 S.R.L**, Partita Iva **17260501006**

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto **Ing. Marco Gennaro Balzano**, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG alla pagina

https://www.arcgis.com/home/webmap/viewer.html?webmap=30c7bd2018ea4eac96a24df3e6097c56&extent=7.7579,42.0653,15.8713,45.5368

alla data del ***08/09/2023*** e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

OPERA	ID	Longitudine E Greenwich	Latitudine N
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	1	17,29328	40,40689
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	2	17,29495	40,40657
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	3	17,2944	40,40513
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	4	17,29332	40,40236
ELETTRODOTTO	5	17,2941	40,40725

Allo scopo si allega stralcio cartografico con indicazione delle aree di progetto sovrapposte ai contorni delle aree interessate da opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi.

Dalla verifica è risultato che le strutture dell'impianto di produzione e delle relative opere di connessione **NON RICADONO** in alcuna area mineraria e a seguito di specifico sopralluogo lo scrivente ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari.

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993 a condizione che venga assunto l'impegno a modificare l'ubicazione degli impianti secondo le indicazioni della competente Sezione UNMIG, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione delle linee elettriche risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc..), al fine di rispettare le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "Norme di polizia delle miniere e delle cave".

Bari, 08/09/2023

IL PROGETTISTA
Ing. Marco Gennaro Balzano

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI BARI
INGEGNERE MARCO GENNARO BALZANO
Sez. A / 9341
a) INDUSTRIALE

COMUNE DI TARANTO

URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO

La presente comunicazione viene trasmessa via pec/e-mail . Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m. e i., con esclusione della trasmissione via fax. Non si provvederà ad inviare la stessa a mezzo posta. A garanzia della riservatezza dei dati sensibili o giudiziari art. 4 co. 1 lett. d) ed e) D.Lgs. n. 193/2003 e s.m. e i.

Alla Direzione Sviluppo Economico e Imprese
SEDE

OGGETTO: Istanza di P.A.S. di cui all'art. 6 del D.lgs. 28/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato *"PV Pizzolatiello",* su un'area ubicata nel comune di Taranto ed identificata catastalmente al fg.310 p.lle 209-3549-3705-3707.
PROPONENTE: 17260501006 - SOLARIS TA 02 S.R.L.
PRATICA SUAP: 17260501006-19012024-1741
PROTOCOLLO COMUNICAZIONE: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0029424/15-02-2024.

PARERE URBANISTICO ENDOPROCEDIMENTALE

In riscontro alla comunicazione trasmessa dal SUAP attraverso il portale IMPRESAINUNGIORNO prot. **REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0029424/15-02-2024** del **15 febbraio 2024** ed acquisita al protocollo del C.E con n. **36081/2024**, riferita alla pratica **17260501006-19012024-1741** avente ad oggetto la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs. 28/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato *"PV Pizzolatiello"*, su un'area di circa 3,293 ha, ubicata nel comune di Taranto (TA) e identificata catastalmente al fg. 310 p.lle 209-3549-3705-3707, l'Ufficio scrivente rappresenta quanto segue.

Figura 1 - Inquadramento area di intervento

Il proponente in data **05 aprile 2024** ha trasmesso attraverso il portale IMPRESAINUNGIORNO con comunicazione REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0070900/05-04-2024 delle ***"Integrazioni volontarie"*** con una revisione del Progetto *"PV Pizzolatiello"* precedentemente presentato, con l'esclusione delle *"aree d'impianto ricadenti nella fascia di rispetto Tangenziale Sud".*

L'istanza, a seguito della suddetta revisione, ha ad oggetto la realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile mediante tecnologia di tipo fotovoltaico con tracker monoassiali, con potenza complessiva pari a 1,800 MWn – 2,0832 MWp dotato di 6 inverter da 300 kW. Secondo quanto riportato dal proponente (rif. El. P.01: Relazione Tecnica) *"[…] presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto. L'impianto sarà collegato in M.T. alla Rete di Distribuzione Nazionale gestita da e-Distribuzione S.p.A. In base alla soluzione di connessione (STMG ENEL/P4606368 del 19/06/2023 – CODICE RINTRACCIABILITA' 368729859), l'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione mediante la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT alla cabina IMPETRAL 4 (2-668371) […]".*

Figura 2 - Layout impianto

Figura 3 – Opere di connessione

Piazza Pertini nr. 4 – Quartiere Paolo VI – 74123 Taranto - +39 099 4581701
EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it
PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
www.comune.taranto.it

L'impianto fotovoltaico sarà costituito dai seguenti elementi *(rif. El. P.01: Relazione Tecnica):*

- *"[…] Moduli fotovoltaici potenza pari a 620 Wp;*
- *Inverter di Stringa da 330 kVA/300 kW;*
- *Inseguitori Monoassiali MonoPortrait;*
- *Cabine di conversione e trasformazione dell'energia elettrica POWER CENTER;*
- *Cabina di Consegna/Raccolta e monitoraggio;*
- *Cabina di deposito parti di ricambio;*
- *Rete elettrica interna in BT a 1500 V tra i moduli fotovoltaici;*
- *Rete elettrica interna a 20 kV con disposizione radiale costituite da tre linee a singola terna parallelate per il collegamento con le cabine utente e consegna;*
- *Rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale controllo, illuminazione, forza motrice, ecc…;*
- *Rete elettrica esterna a 20 kV dalle cabine di raccolta e monitoraggio al box MT presso la Cabina Primaria E-Distribuzione;*
- *Rete telematica in fibra ottica di monitoraggio e controllo dell'impianto fotovoltaico […]".*

ANALISI DEI VINCOLI SOVRAORDINATI

Nel vigente **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23 marzo 2015, e sin qui aggiornato e rettificato in ultimo con Delibera di Giunta Regionale n. 1972 del 28 dicembre 2023, pubblicata sul BURP n. 17 del 26 febbraio 2024, l'area interessata dall'intervento non risulta essere assoggettata ad alcun regime vincolistico di tutela.

Nella **cartografia PAI**, consultabile sul portale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'area non risulta essere interessata da pericolosità idraulica.

L'area di intervento non ricade all'interno della perimetrazione del **Sito di Interesse Nazionale S.I.N.** (Aree del territorio nazionale, classificate e riconosciute dallo Stato italiano, che necessitano di interventi di bonifica del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee per evitare danni ambientali e sanitari), istituito dalla ex Legge 462/98 e perimetrato con D.M.A. 10 gennaio 2000 (G.U. 24.02.2000).

Il sito di intervento non ricade nel **Catasto delle aree percorse dal fuoco,** istituito con D.G.C. n. 108 del 24 giugno 2011 ai sensi del comma 2, dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000 n. 353 e aggiornato in ultimo al 2020, con deliberazione della Giunta comunale del 08 luglio 2022, n. 26.

Il sito in oggetto non ricade tra le aree classificate come ***"Non idonee"*** all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*.

Piazza Pertini nr. 4 – Quartiere Paolo VI – 74123 Taranto - +39 099 4581701
EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it
PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
www.comune.taranto.it

ANALISI URBANISTICA

L'area interessata dall'intervento risulta tipizzata nel P.R.G. vigente, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 421 del 20 marzo 1978 e dichiarato conforme alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 con deliberazione della Giunta Regionale del 29 marzo 1989, n. 1185, come segue:

Foglio 310, P.lle n. 3549/209:

- ***"Zona di verde agricolo di tipo A (A4)"*** regolamentata dall'art. 16 delle N.T.A. del P.R.G.;

Foglio 310, P.lla n. 3707:

- parte ***"Zona di verde agricolo di tipo A (A4)"*** regolamentata dall'art. 16 delle N.T.A. del P.R.G., parte ***"Zona di verde di rispetto (A1)"*** regolamentata dagli artt. 13 e 54 delle N.T.A. del P.R.G. e parte ***"Strada"*** regolamentata dall'art. 54 delle N.T.A. del P.R.G.;

Foglio 310, P.lla n. 3705:

- parte ***"Zona di verde di rispetto (A1)"*** regolamentata dagli artt. 13 e 54 delle N.T.A. del P.R.G. e parte ***"Strada"*** regolamentata dall'art. 54 delle N.T.A. del P.R.G..

Figura 4 - Stralcio P.R.G.

Piazza Pertini nr. 4 – Quartiere Paolo VI – 74123 Taranto - +39 099 4581701
EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it
PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
www.comune.taranto.it

L'area in esame è stata interessata dalla variante urbanistica approvata con **D.C.C. n. 175 del 18 dicembre 2008** avente ad oggetto*: "Variante al vigente Piano Regolatore Generale ai soli fini urbanistici per le aree ricadenti nel Territorio Comunale di Taranto riguardante la direttrice viaria provinciale denominata "Litoranea interna da Taranto ad Avetrana secondo tronco", svincolo da Talsano -S. Donato allo svincolo di Avetrana-Nardò tratto 1° da Talsano a Pulsano Est. Viabilità funzionale al piano per insediamenti produttivi (P.I.P.) nella circoscrizione Talsano-S. Donato adottato in via definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n.84 del 16 settembre 2005. Esame della osservazione e approvazione definitiva"* che ha tipizzato il sito di intervento come di seguito riportato:

Foglio 310, P.lla n. 3549:

- parte ***"Tracciato viario Taranto-Avetrana tratto da Talsano a Pulsano EST"***, parte ***"Limite di fascia di rispetto stradale"*** e parte ***"Limite di esproprio"***.

Foglio 310, P.lla n. 209:

- parte ***"Limite di fascia di rispetto stradale"*** e parte ***"Zona di verde agricolo di tipo A (A4)"***;

Foglio 310, P.lla n. 3707:

- parte ***"Zona di verde agricolo di tipo A (A4)"*** e parte ***"Zona di verde agricolo di tipo B (A5)"***;

Foglio 310, P.lla n. 3705:

- ***"Zona di verde agricolo di tipo B (A5)"***.

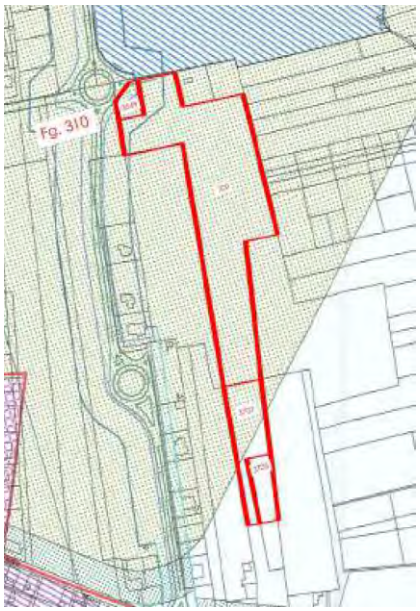


Figura 5 - Stralcio variante urbanistica D.C.C. n. 175 del 18 dicembre 2008

Piazza Pertini nr. 4 – Quartiere Paolo VI – 74123 Taranto - +39 099 4581701
EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it
PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
www.comune.taranto.it

CONCLUSIONI

Dall'analisi della documentazione allegata all'istanza, si prende atto della revisione della proposta progettuale trasmessa attraverso il portale IMPRESAINUNGIORNO con comunicazione REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0070900/05-04-2024, che ha eliminato l'interferenza con quanto previsto dalla variante urbanistica approvata con D.C.C. n. 175 del 18 dicembre 2008, escludendo dal sito di impianto le aree tipizzate a *"Tracciato viario Taranto-Avetrana tratto da Talsano a Pulsano EST",* "Limite di fascia di rispetto stradale" e "Limite di esproprio".

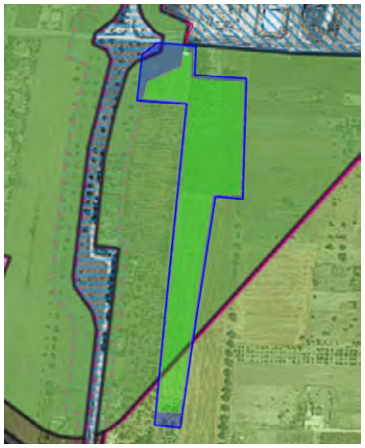


Figura 6 - Layout impianto su P.R.G.

L'area di intervento presenta le caratteristiche per essere qualificata come *"area idonea"* all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 20 comma 8 del **Decreto Legislativo n. 199 del 8 novembre 2021** *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, questo Ufficio per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere **PARERE FAVOREVOLE** sull'istanza di che trattasi, fatti salvi il rispetto delle ulteriori norme tecniche, autorizzazioni, pareri, concerti, nulla osta ed ogni altro atto di assenso comunque denominato di Enti terzi.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Dott. Ing. Antonio ANGELINI (*)

Il Responsabile U.O.4
Dott. Ing. Alessandro ZITO (*)

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Simona SASSO (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Piazza Pertini nr. 4 – Quartiere Paolo VI – 74123 Taranto - +39 099 4581701
EMAIL ufficioprotocollourbanistica@comune.taranto.it
PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
www.comune.taranto.it

Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)

SUAP di Taranto

Identificativo nazionale SUAP: 1541

Protocollo: REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0090659 del 29/04/2024

BALZANO MARCO GENNARO

XXXXXXXXXXXXXXX

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L.

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di TARANTO, in relazione alla Sua pratica n.17260501006-19012024-1741
SUAP mittente: Sportello n.1541 - SUAP di Taranto
Pratica: 17260501006-19012024-1741
Impresa: 17260501006 - SOLARIS TA 02 S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0023828/07-02-2024
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0090659/29-04-2024.

Qualora fosse necessario trasmettere comunicazioni e documentazione integrativa al SUAP, si chiede al destinatario della presente di NON rispondere a questa PEC ma di utilizzare ESCLUSIVAMENTE la funzione "MyPage" del portale al seguente indirizzo: https://www.impresainungiorno.gov.it/group/guest/scrivania-utente.
Per le modalitÃ di utilizzo della funzione si rimanda al Manuale Operativo Funzioni di Compilazione Pratiche scaricabile dall'applicativo di Front-Office per la compilazione pratiche.Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m
Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	SOLARIS TA 02 S.R.L.		
Codice fiscale:	17260501006	**Provincia sede legale:**	ROMA

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	Istanza di P.A.S. per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto
Codice Pratica:	17260501006-19012024-1741

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	Murianni	**Nome:**	Francesco

ALLEGATI PRESENTI

Parere-Urbanistico-PAS-Solaris-Ta.02-srl-rev2.pdf.p7m - Parere dell'amministrazione competente

Da: suap.ta@cert.camcom.it
Inviato: lunedì 29 aprile 2024 12:17
A: ing.marcobalzano@pec.it
Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L.
Allegati: SUAP-comunicazione.XML; SUAP-comunicazione.PDF; Parere-Urbanistico-PAS-Solaris-Ta.02-srl-rev2.pdf.p7m

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di TARANTO, in relazione alla Sua pratica n.17260501006-19012024-1741 SUAP mittente: Sportello n.1541 - SUAP di Taranto
Pratica: 17260501006-19012024-1741
Impresa: 17260501006 - SOLARIS TA 02 S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0023828/07-02-2024 Protocollo della comunicazione: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0090659/29-04-2024.

Qualora fosse necessario trasmettere comunicazioni e documentazione integrativa al SUAP, si chiede al destinatario della presente di NON rispondere a questa PEC ma di utilizzare ESCLUSIVAMENTE la funzione "MyPage" del portale al seguente indirizzo: https://www.impresainungiorno.gov.it/group/guest/scrivania-utente.
Per le modalitÃ di utilizzo della funzione si rimanda al Manuale Operativo Funzioni di Compilazione Pratiche scaricabile dall'applicativo di Front-Office per la compilazione pratiche.Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

COMUNE DI TARANTO
SVILUPPO ECONOMICO – SUE – SUAP

IX DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Servizio Edilizia Produttiva

Oggetto: Istanza di P.A.S. per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Taranto (TA) di potenza 2,07936 MWp - 1,800 MWn e relative opere connesse.
PROPONENTE : SOLARIS TA 02 S.R.L. (C.F.: MLEMRC78H07H501J) Amministratore Unico della SOLARIS TA 02 S.R.L. (P. IVA: 17260501006)
UBICAZIONE: Via Carlo Goldoni, snc
PROFESSIONISTA INCARICATO: Ing. Marco BALZANO (matr. n. 9341 Ordine Ingegneri di Bari)
IDENTIFICATIVI CATASTALI: Fg. n. 310, P.lle n. 209, 3549,3705,3707
Rif. pratica SUAP: 17260501006-19012024-1741

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE (SUE)

Con la pratica in oggetto, è stata avviata dalla società SOLARIS TA 02 S.r.l., procedura abilitativa semplificata per la realizzazione di un impianto destinato a produzione di energia da fonte rinnovabile solare e delle relative opere di connessione .

L'impianto per la produzione di energia che si intende realizzare è censito in catasto al Fg. 310 particelle 209, 3549,3705,3707.

L'area interessata dall'intervento, ricade all'interno del vigente PRG del Comune di Taranto nella maggior parte in "zona di verde agricolo di tipo A" (A4), regolamentato all'art.16 delle NTA.

Il proponente in data 05 aprile 2024 ha trasmesso attraverso il portale IMPRESAINUNGIORNO con comunicazione REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0070900/05-04-2024 delle "Integrazioni volontarie" con una revisione del Progetto "PV Pizzolatiello" precedentemente presentato, con l'esclusione delle "aree d'impianto ricadenti nella fascia di rispetto Tangenziale Sud".

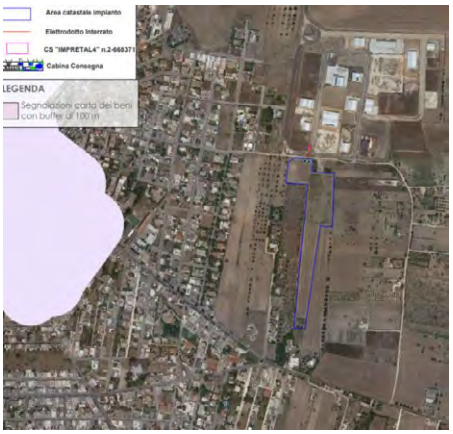
L'istanza, a seguito della suddetta revisione, ha ad oggetto la realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile mediante tecnologia di tipo fotovoltaico con tracker

monoassiali, con potenza complessiva pari a 1,800 MWn – 2,0832 MWp dotato di 6 inverter da 300 kW. Secondo quanto riportato dal proponente (rif. El. P.01: Relazione Tecnica) "[…] presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto. L'impianto sarà collegato in M.T. alla Rete di Distribuzione Nazionale gestita da e-Distribuzione S.p.A.

In base alla soluzione di connessione (STMG ENEL/P4606368 del 19/06/2023 – CODICE RINTRACCIABILITA' 368729859), l'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione mediante la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT alla cabina IMPETRAL 4 (2-668371) […]"

Stralcio su PRG dell'area interessata e su catastale

Si evidenzia che l'area d'intervento non rientra nelle aree classificate dalla DGR n.2122 come aree non idonee.



Stralcio con individuazione area non idonee

In merito all'analisi urbanistica si rimanda a quanto espresso e valutato nel parere della competente direzione urbanistica.

Layout impianto

Opere di connessione

Stralcio su Ortofoto dell'intervento.

Ai sensi dell'art 20 comma 8 del D.lgs 199/2021 l'area è compatibile alla realizzazione d'impianti a fonti rinnovabili, in quanto area agricola racchiusa in un perimetro di 500 metri da zona industriale/artigianale.

L'intervento ricade ai sensi del D.lgs 28/2011 e s.m.i è eseguibile con PAS poiché la potenza dell'impianto è inferiore ai 12 MW (vedasi L 11 /2024) previa l'acquisizione dei dovuti pareri di competenza di altri Enti interessati al procedimento.

Prima dell'inizio lavori sarà necessario presentare idonea documentazione ai sensi delle NTC 2018 e smi per le opere in c.a.

Il Responsabile dell'Istruttoria

Ing. Fabrizio MENZA *

Quanto sopra descritto esclusivamente per quanto di competenza di questo servizio.

Restano fermi ogni altro eventuale parere e/o autorizzazione di altri Enti e/o Direzioni in merito al procedimento.

Si invita lo spettabile S.U.A.P. a comunicare con proprio atto gli esiti del presente parere endoprocedimentale.

Il Funzionario
Ing. Giovanni Nardelli *

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
P. 5° St.1 - Ing. F. Menza ✆ 099/4581708

Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)

SUAP di Taranto

Identificativo nazionale SUAP: 1541

Protocollo: REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0185184 del 19/07/2024

BALZANO MARCO GENNARO

XXXXXXXXXXXXXXX

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L.

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di TARANTO, in relazione alla Sua pratica n.17260501006-19012024-1741
SUAP mittente: Sportello n.1541 - SUAP di Taranto
Pratica: 17260501006-19012024-1741
Impresa: 17260501006 - SOLARIS TA 02 S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0023828/07-02-2024
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0185184/19-07-2024.

Qualora fosse necessario trasmettere comunicazioni e documentazione integrativa al SUAP, si chiede al destinatario della presente di NON rispondere a questa PEC ma di utilizzare ESCLUSIVAMENTE la funzione "MyPage" del portale al seguente indirizzo: https://www.impresainungiorno.gov.it/group/guest/scrivania-utente.
Per le modalitÃ di utilizzo della funzione si rimanda al Manuale Operativo Funzioni di Compilazione Pratiche scaricabile dall'applicativo di Front-Office per la compilazione pratiche.Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m
Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	SOLARIS TA 02 S.R.L.		
Codice fiscale:	17260501006	**Provincia sede legale:**	ROMA

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	Istanza di P.A.S. per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto
Codice Pratica:	17260501006-19012024-1741

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	Pisano	**Nome:**	Carmine

ALLEGATI PRESENTI

pARERE-ENDOPROCEDIMENTALE-solaris-ta-02-srlpassigned-signed.pdf - parere endoprocedimentale SUE

Da: suap.ta@cert.camcom.it
Inviato: venerdì 19 luglio 2024 08:12
A: ing.marcobalzano@pec.it
Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L.
Allegati: SUAP-comunicazione.XML; SUAP-comunicazione.PDF; pARERE-ENDOPROCEDIMENTALE-solaris-ta-02-srlpassigned-signed.pdf

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di TARANTO, in relazione alla Sua pratica n.17260501006-19012024-1741 SUAP mittente: Sportello n.1541 - SUAP di Taranto
Pratica: 17260501006-19012024-1741
Impresa: 17260501006 - SOLARIS TA 02 S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0023828/07-02-2024 Protocollo della comunicazione: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0185184/19-07-2024.

Qualora fosse necessario trasmettere comunicazioni e documentazione integrativa al SUAP, si chiede al destinatario della presente di NON rispondere a questa PEC ma di utilizzare ESCLUSIVAMENTE la funzione "MyPage" del portale al seguente indirizzo: https://www.impresainungiorno.gov.it/group/guest/scrivania-utente.
Per le modalitÃ di utilizzo della funzione si rimanda al Manuale Operativo Funzioni di Compilazione Pratiche scaricabile dall'applicativo di Front-Office per la compilazione pratiche.Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

Ministero dell'Ambiente

e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE

ECONOMIA CIRCOLARE E BONIFICHE

Ex Divisione VII DG-USSRI

Comune di Taranto
suap.ta@cert.camcom.it
attivitaproduttive.comunetaranto@pec.rupar.pugli.it

E, p.c.
SOLARIS TA 02 S.R.L
solarista02@legalmail.it

Oggetto: ID 7/ - SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE DI "TARANTO" PROPONENTE: SOLARIS TA 02
SUAP: 17260501006-19012024-1741 Prot. 0023828 del 07/02/2024
Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L. "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2,07936 MWp - 1,800 MWn e relative opere connesse" su un'area ubicata nel Comune di Taranto sulla Strada ed individuata al Fg. 310 p.lle 209 - 3549- 3705 – 3707. Riscontro

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, acquisita al protocollo di questo Ministero ai nn. 130158, 130171, 130176, 130190, 130188, 130185, 130181, 130178, 130160 130162, 130165 e 130174 del 15/07/2024, si comunica che l'area in agro di Taranto, censito in catasto al fg. Fg. 310 p.lle 209 - 3549- 3705 – 3707 risulta esterna al perimetro del SIN di Taranto, di cui al decreto di perimetrazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 gennaio 2000 e, pertanto, non si rilevano profili di competenza della Scrivente.

Il Dirigente
Luciana Distaso
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ID Utente: 1150
ID Documento: USSRI_07-1150_2024-0239
Data stesura: 18/07/2024

Firmato digitalmente in data 19/07/2024 alle ore 11:49

Sportello Unico per le Attivita' Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)

SUAP di Taranto

Identificativo nazionale SUAP: 1541

Protocollo: REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0187211 del 22/07/2024

BALZANO MARCO GENNARO

XXXXXXXXXXXXXX

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L.

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di TARANTO, in relazione alla Sua pratica n.17260501006-19012024-1741
SUAP mittente: Sportello n.1541 - SUAP di Taranto
Pratica: 17260501006-19012024-1741
Impresa: 17260501006 - SOLARIS TA 02 S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0023828/07-02-2024
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0187211/22-07-2024.

Qualora fosse necessario trasmettere comunicazioni e documentazione integrativa al SUAP, si chiede al destinatario della presente di NON rispondere a questa PEC ma di utilizzare ESCLUSIVAMENTE la funzione "MyPage" del portale al seguente indirizzo: https://www.impresainungiorno.gov.it/group/guest/scrivania-utente.
Per le modalitÃ di utilizzo della funzione si rimanda al Manuale Operativo Funzioni di Compilazione Pratiche scaricabile dall'applicativo di Front-Office per la compilazione pratiche.Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m
Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	SOLARIS TA 02 S.R.L.		
Codice fiscale:	17260501006	**Provincia sede legale:**	ROMA

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	Istanza di P.A.S. per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto
Codice Pratica:	17260501006-19012024-1741

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	Pisano	**Nome:**	Carmine

ALLEGATI PRESENTI

MASE.REGISTRO-UFFICIALE.2024.0134386.pdf
7486-REG-1721382717914-USSRI-07-1150-2024-0239.pdf

Subject: Comunicazione SUAP pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L.
Sent: 22/07/2024, 11:21:59
From: suap.ta@cert.camcom.it<suap.ta@cert.camcom.it>
To: ing.marcobalzano@pec.it
Attachments: SUAP-comunicazione.XML
SUAP-comunicazione.PDF
MASE.REGISTRO-UFFICIALE.2024.0134386.pdf
7486-REG-1721382717914-USSRI-07-1150-2024-0239.pdf

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di TARANTO, in relazione alla Sua pratica n.17260501006-19012024-1741 SUAP mittente: Sportello n.1541 - SUAP di Taranto
Pratica: 17260501006-19012024-1741
Impresa: 17260501006 - SOLARIS TA 02 S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0023828/07-02-2024 Protocollo della comunicazione: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0187211/22-07-2024.

Qualora fosse necessario trasmettere comunicazioni e documentazione integrativa al SUAP, si chiede al destinatario della presente di NON rispondere a questa PEC ma di utilizzare ESCLUSIVAMENTE la funzione "MyPage" del portale al seguente indirizzo: https://www.impresainungiorno.gov.it/group/guest/scrivania-utente.
Per le modalitÃ di utilizzo della funzione si rimanda al Manuale Operativo Funzioni di Compilazione Pratiche scaricabile dall'applicativo di Front-Office per la compilazione pratiche.Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:
pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

SOLARIS TA 02 S.R.L. – solarista02@legalmail.it

Spett.le

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza
Direzione Generale per i Servizi Territoriali
Div. XII – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) – Puglia Basilicata e Molise
PEC: dgst.div12@pec.mimit.gov.it

e p.c.

Sportello Unico per le Attività Produttive
Taranto
PEC: suap.ta@cert.camcom.it

Oggetto: Richiesta Nulla Osta Impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato "PV Pizzolatiello" , su un'area ubicata nel comune di Taranto.
SUAP Pratica n. 17260201006-19012024-1741
PROPONENTE: SOLARIS TA 02 S.R.L.

Con la presente nota si richiede il rilascio del parere di competenza da parte di codesto spettabile Ente.

A supporto, si allegano i seguenti elaborati:

1. Dichiarazione Asseverata
2. Asseverazione del professionista abilitato
3. Atto di sottomissione
4. Documento d'Identità Proponente
5. Inquadramento Ortofoto
6. Inquadramento CTR
7. Inquadramento Catastale
8. Planimetria Interferenze
9. Relazione Tecnica

Roma, 24/09/2024

SOLARIS TA 02 S.R.L.
SOLARIS TA 02 S.R.L.
Sede Legale e Uffici:
Via Tiburtina 1023 – Roma (RM) 00156
C.F. e P. IVA 17260501006
Solaris TA 02 S.r.l.

Da: ing.marcobalzano@pec.it
Inviato: martedì 24 settembre 2024 18:38
A: dgst.div12@pec.mimit.gov.it
Cc: solarista02@legalmail.it; suap.ta@cert.camcom.it
Oggetto: Pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L. [TA Pastorelli] - Pratica Mimit
Allegati: 2. Asseverazione del professionista abilitato_signed.pdf; 3. Atto di sottomissione Solaris TA 02.pdf; 4. Documento d'Identità.pdf; Allegati Tecnici.zip; _Richiesta N.O. MIMIT_signed.pdf; 1. Dichiarazione Asseverata_signed.pdf

Spett.le
Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza
Direzione Generale per i Servizi Territoriali
Div. XII – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) – Puglia Basilicata e Molise
PEC: dgst.div12@pec.mimit.gov.it

e p.c.
Sportello Unico per le Attività Produttive
Taranto
PEC: suap.ta@cert.camcom.it

Bari 24/09/2024
Oggetto: Richiesta Nulla Osta Impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico denominato “PV Pizzolatiello” , su un’area ubicata nel comune di Taranto.
SUAP Pratica n. 17260201006-19012024-1741 PROPONENTE: SOLARIS TA 02 S.R.L.

Si chiede di prendere visione dei documenti allegati.

Cordiali saluti | Best regards
Mit Freundlichen Grüßen | Un saludo | Cordialement|敬具 | مع أطيب التحيات / 此致,

Bari, martedì 24 settembre 2024

Ing. Marco BALZANO
studio*TECNICO* Ing.BALZANO
+39 331.6794367
studiotecnico@ingbalzano.com
www.ingbalzano.com

Septem s.r.l.
Via Cancello Rotto, 3 | 70125 Bari, Italy
www.septemenergy.com

Note: Questa e-mail, con i suoi allegati, è rivolta unicamente alle persone cui è indirizzata, e può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata. Sono vietati riproduzione ed uso di questa e-mail e di ogni suo allegato in mancanza di autorizzazione del destinatario. Se avete ricevuto questa e-mail per errore, vogliate cortesemente avvisarci con un messaggio e cancellare detta e-mail con tutti i suoi allegati dal Vostro sistema. This message and any attachment is intended only for use by the addressee. It may contain confidential or privileged information. If you are not the intended recipient you must not copy this message or attachment or disclose the contents to any other person

Per la tutela dell'ambiente, prima di stampare questa e-mail pensa bene se è veramente necessario.

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: martedì 24 settembre 2024 18:38
A: ing.marcobalzano@pec.it
Oggetto: CONSEGNA: Pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L. [TA Pastorelli] - Pratica Mimit
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (17,9 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 24/09/2024 alle ore 18:38:24 (+0200) il messaggio
"Pratica n.17260501006-19012024-1741 - SUAP 1541 - 17260501006 SOLARIS TA 02 S.R.L. [TA Pastorelli] - Pratica Mimit" proveniente da "ing.marcobalzano@pec.it"
ed indirizzato a "dgst.div12@pec.mimit.gov.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: jpec119211.20240924183813.89202.57.1.1@pec.aruba.it

MATERIA ANTINCENDIO

Il sottoscritto Ing. **BALZANO MARCO GENNARO**, nato a XXXXXXX (XX) il XX.XX.XXXX, codice fiscale XXXXXXXXXXXX in qualità di progettista incaricato dalla società **SOLARIS TA 02 S.R.L.** (Partita Iva 17260501006), a seguito della presentazione dell'istanza per il rilascio della **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** volta a realizzare ed esercire un impianto fotovoltaico e relative opere connesse, di potenza complessiva a **1,800 MWn – 2,07936 MWp** presso il comune di **Taranto (TA)**,

ATTESTA

che l'attività "Impianto Fotovoltaico" non rientra fra le attività soggette alle norme di Prevenzione Incendi elencate nel DPR 151 del 01/08/2011; inoltre, l'attività non è inserita in locali o ambienti già soggetti ai controlli di Prevenzione Incendi.

Infine, si sottolinea che all'interno del progetto fotovoltaico non è prevista l'installazione delle seguenti componenti:

- Gruppo di trasformazione, qualora presenti le seguenti caratteristiche: macchina elettrica fissa con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 mc (attività 48.1.B);

- Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW (attività 49)

Bari, 17/01/2024

Firma

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE

Avviso relativo all'esito delle elezioni del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese ai sensi dell'art. 9, comma 3 del RR 16/2011.

Esito delle elezioni del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese del 01.03.2025

In data 01 marzo 2025 si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei componenti del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese per il triennio 2025-2028 presso la Segreteria del Sindaco del Comune di Bari.
Facendo seguito a quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del RR n. 16/2011, si indica qui di seguito la lista risultante vincitrice con l'indicazione dei relativi nominativi:

Lista n.1:
1) Antonio Matarrelli – Sindaco del Comune di Mesagne (BR)
2) Luca Lopomo – Sindaco del Comune di Crispiano (TA)
3) Michele Merla – Sindaco del Comune di San Marco in Lamis (FG)
4) Gianluca Vurchio – Sindaco del Comune di Cellamare (BA)
5) Maria Laura Mancini – Sindaco del Comune di Minervino Murge (BAT)

Le elezioni hanno visto la partecipazione di un numero complessivo di 39 sindaci, aventi diritto al voto, per una rappresentatività pari a 1.116.615 abitanti.
La costituzione del nuovo consiglio direttivo sarà subordinata all'adozione di apposito decreto da parte del Presidente della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR n. 9/2011.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
in qualità di presidente dell'Ufficio elettorale
Ing. Andrea Zotti

REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE

Avviso di approvazione del III Programma d'Azione Nitrati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 29/01/2025. Informazione della decisione ai sensi dell'art. 14 della l.r. 44/2012 in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, in qualità di Autorità procedente della procedura VAS ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e della l.r. 44/2012.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 29.01.2025 "*Approvazione del III Programma d'Azione Nitrati a conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in adempimento alla Direttiva 91/676/CEE art.5 e al D.lgs. n.152/2006 art.92. Attuazione DGR n.2231/2018*".

RENDE NOTO che la Giunta Regionale, con la suddetta Deliberazione n.32/2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 12 suppl. del 10.02.2025, all'esito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha approvato il **III Programma d'Azione Nitrati della Regione Puglia**, redatto ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE e composto dalla seguente documentazione:

a. "*III Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE*", comprensivo di n. 17 Allegati tecnici:

   Allegato 1 - Effluenti Zootecnici

   Allegato 2 - Consistenza Media degli Allevamenti Zootecnici

   Allegato 3 - Produzione Azoto da Effluenti e Linee di Trattamento

   Allegato 4 – Tabella MAS

   Allegato 5 - Comunicazione Completa

   Allegato 6 - Fattori di Conversione in Unità di Bestiame Adulto (UBA)

   Allegato 7 - Comunicazione Semplificata

   Allegato 8 - Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA)

   Allegato 9 - Documento di Trasporto

   Allegato 10 - Calcolo Superfici delle Platee

   Allegato 11 - REPORT - Definizione delle BAT relative alla Gestione dei Reflui Zootecnici e dei Miglioramenti Nutrizionali

   Allegato 12 - Pratiche Irrigue e di Fertilizzazione

   Allegato 13 - Misure Integrative

   Allegato 14 - Modalità per il Trattamento dei Liquami

   Allegato 15 - Calcolo Azoto Zootecnico

   Allegato 16 - Calcolo dell' Azoto nel Digestato e del Valore Minimo di Efficienza

   Allegato 17 - Scheda di Monitoraggio

b. Rapporto Ambientale (RA) comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) e delle Misure previste in merito al monitoraggio;

c. Sintesi Non Tecnica (SNT);

d. Dichiarazione di Sintesi.

COMUNICA che il "**III Programma d'Azione Nitrati**" approvato, comprensivo dei documenti della procedura di Valutazione Ambientale Strategica è consultabile:

- nella sezione dedicata all'aggiornamento del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola del portale regionale *www.sit.puglia.it* raggiungibile al seguente link: *http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cis/Zone%20Vulnerabili%20da%20Nitrati/Programma%20di%20Azione%20Nitrati;*
- sul sito istituzionale dell'Autorità Competente – *Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali* al seguente link:. *https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/f3a54e22-6d3b-42cc-886e-6f6ed4fad32a/0*.

Ogni altra documentazione oggetto dell'istruttoria è depositata agli atti della sezione regionale Risorse idriche sita in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 47/49.

INFORMA inoltre che il **III Programma d'Azione Nitrati** si applica sulle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola designate con DGR n. 1332 del 04.08.2021 (BURP n. 113 del 31.08.2021), a partire dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n. 12 suppl. del 10.02.2025).

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea ZOTTI

COMUNE DI ANDRIA

Avviso approvazione Variante Urbanistica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio

Visti gli atti d'Ufficio,

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale N. 12 del 17/02/2025 è stata approvata la Variante Urbanistica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i. avente ad oggetto:
"*S.P. n. 2 (ex S.P. n. 231) – Completamento dei lavori della viabilità di servizio nell'ambito dei lavori di ammodernamento/allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio ex S.S. n. 98 dal Km. 52+285 al Km. 62+598 – Svincolo S.P. 22 (Ex S.P. 12) per Barletta – Uscita Montegrosso al Km 58+600.*"

La documentazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e governo del territorio.

Il Dirigente
Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA

AVVISO AVVIO FASE DI CONSULTAZIONE VAS AI SENSI DELL'ART. 11 COMMA 3 DELLA L.R. N. 44/2012 DEL COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA. PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG), COMPRENSIVO DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS E DELLA SINTESI NON TECNICA.

AVVISO

Avvio fase di consultazione VAS ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. n. 44/2012

Denominazione Piano: Piano Urbanistico Generale (PUG), comprensivo del Rapporto Ambientale VAS/VINC e della Sintesi non Tecnica.
Proponente: Comune di Margherita di Savoia
Autorità Procedente: Comune di Margherita di Savoia
Autorità Competente: Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Ufficio VAS)

Il Comune di Margherita di Savoia, nella persona del Responsabile dell'Ufficio di Piano, Arch. Pier Paolo Camporeale,

VISTI

- la Legge Regionale Puglia 27 luglio 2001, n. 20 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale Puglia 14 dicembre 2012, n. 44 *"Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica"* e ss.mm.ii.;
- *la Circolare Regionale Puglia n.1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)";*
- la parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di C.C. n. 43 del 15.11.2023 con cui è stato **adottato** *"Il Piano Urbanistico Generale (PUG), comprensivo del Rapporto Ambientale della VAS, ex art. 11, comma 4 della Legge Regione Puglia n. 20 del 27/07/2001"* del comune di Margherita di Savoia;

AVVIA

la fase di CONSULTAZIONE ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012 e dell'art. 14 D.lgs. n. 152/06

RENDE NOTO

- che nell'ambito del procedimento di VAS del Piano Urbanistico Generale (PUG), è effettuata anche la procedura di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.);
- che entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, ai sensi dell'art. 14 comma 2 del D.lgs. n. 152/06**,** chiunque potrà prendere visione del PUG adottato e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- che le osservazioni, corredate dei dati identificativi e della sottoscrizione del mittente, dovranno riportare come oggetto **"OSSERVAZIONE VAS/VINCA PUG"**, essere indirizzate al Responsabile dell'Ufficio di Piano e pervenire all'ufficio Protocollo mediante una delle seguenti modalità:
    - tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ufficio.protocollo@comunemargheritadisavoia.it
    - consegna a mano (Ufficio Protocollo sito al I° piano del Comune di Margherita di Savoia);
    - invio a mezzo del servizio postale (raccomandata A/R indirizzata al Comune di Margherita di Savoia (BT) c.a. Responsabile dell'Ufficio di Piano Viale Duca degli Abruzzi,1 76016 Margherita di savoia (BT);
- che tutta la documentazione è depositata e disponibile per la presa visione:
    - presso la Segreteria comunale sita al I° piano del Comune di Margherita di Savoia (Autorità procedente)*;*

- sul sito internet del Comune di Margherita di Savoia (www.comune.margheritadisavoia.bt.it) in home page sezione "***in primo piano***" e sezione ***"Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio";***

- che tutta la documentazione è trasmessa all'autorità competente, che a sua volta cura la pubblicazione sul proprio sito web.

IL RESPONSABILE U.T.C.
Ufficio di Piano
Arch. Pier Paolo Camporeale

COMUNE DI RODI GARGANICO

AVVISO PUBBLICO DI ADOZIONE di VARIANTE "NON SOSTANZIALE" (c.d. "SEMPLIFICATA") AL P.R.G. resa ai sensi del comma 2 dell'art.4 della L.R. n.36 del 19.12.2023, in applicazione del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 20 del 12.08.2022 "Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla L.R. 26.11.2007, n. 33".

AVVISO

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Rende noto che, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 15-04-2024 ha adottato apposita "Variante al PRG non sostanziale", in applicazione del comma 2 dell'art.4 della Legge Regionale n.36 del 19.12.2023 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse". La deliberazione di cui al presente Avviso, è reperibile sul sito ufficiale e sull'Albo Pretorio Online di questo Comune al link: (https://www.comune.rodigarganico.fg.it/c071043/zf/index.php/trasparenza/index/index), per un periodo pari a giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso; entro tale termine, chiunque può proporre motivate osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990 e s.m.i., inoltrandole al protocollo centrale dell'Ente o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it (riportante comunque nell'oggetto la seguente dicitura esplicita: "osservazioni alla variante urbanistica del P.R.G. - L.R. 36/2023).

Il Responsabile del V Settore Urbanistica ed Edilizia
Arch. Giovanni Pignatelli

COMUNE DI SURBO

AVVISO APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA VARIANTE PUNTUALE AL P.D.F. – PIP VIGENTE A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE IN CONFERENZA DEI SERVIZI DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIAZZALE DA ADIBIRE A PARCHEGGIO AUTO A SERVIZIO DELLE OFFICINE MECCANICHE DELLA DM INVEST SRL, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 8 DPR N. 160/2010 E DELLA D.G.R. PUGLIA N. 1631 DEL 21/11/2022.

Il Responsabile del VI Settore Servizi Tecnici SUAP

Considerato:

- Che presso questo Ente è pervenuta istanza, mediante la piattaforma della Camera di Commercio di Lecce "www.impresainungiorno.gov.it", Pratica n. 01840850745-03072024-1258 - SUAP 5437, da parte della Società Ditta D.M. INVEST SRL da Brindisi per la "Realizzazione di un piazzale da adibire a parcheggio auto a servizio delle officine meccaniche della DM INVEST SRL, in Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e della D.G.R. Puglia n. 1631 del 21/11/2022";
- Che con Verbale della Conferenza dei Servizi, nella seduta decisoria ed asincrona del 21/10/2024, a seguito dell'istruttoria favorevole dei Responsabili dei Settori V° e VI°, ognuno per le rispettive competenze, è stata approvata la proposta presentata dalla Società D.M. INVEST Srl da Brindisi (BR), acquisita sul portale SUAP 5437 Pratica 01840850745-03072024-1258, concernente la Realizzazione di un piazzale da adibire a parcheggio auto a servizio delle officine meccaniche della DM INVEST SRL da Brindisi, in Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010 e della D.G.R. Puglia n. 1631 del 21/11/2022, alle condizioni/prescrizioni dettate dalla Regione Puglia – Sezione Urbanistica, stante che il Parere della Regione Puglia Sezione Urbanistica, ai sensi dell'art.37 della Legge Regionale n. 56/1980 e L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- Che il Verbale della Conferenza dei Servizi è vincolante per la formazione della Variante allo strumento urbanistico vigente;
- Che l'adozione della variante in argomento è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Surbo per trenta giorni;
- Che nel termine di trenta giorni non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla variante urbanistica di che trattasi;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 06/02/2025, esecutiva nei modi di legge, si è proceduto ad approvare in via definitiva la Variante puntuale al Programma di Fabbricazione vigente e PIP a seguito dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi sulla proposta presentata dalla Società D.M. INVEST Srl da Brindisi (BR), acquisita sul portale SUAP 5437 Pratica 01840850745-03072024-1258, per la "Realizzazione di un piazzale da adibire a parcheggio auto a servizio delle officine meccaniche della DM INVEST SRL da Brindisi, in Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010 e della D.G.R. Puglia n. 1631 del 21/11/2022", alle condizioni e prescrizioni riportate nei pareri propedeutici e ai sensi della normativa vigente.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio del Comune di Surbo nonché sul BURP della Regione Puglia.

Il Responsabile del Settore n. 6 Servizi Tecnici –SUAP
Dott. Arch. Vincenzo PALADINI

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

ASL FG

AVVISO PUBBLICO RICERCA DI IMMOBILI NEL COMUNE DI CARPINO (FG) - DA ACQUISIRE IN LOCAZIONE TEMPORANEA - PER ALLOCARE IL SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA E ALCUNI AMBULATORI DELLA ASL FG.

Questa Amministrazione, intende ricercare in locazione, attraverso le modalità ed i parametri posti dall'art. 2, comma 222 e 222 *bis*, L. 191/2009, con modifiche apportate dall'art. 3, comma 9, D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella L. 135/2012, e dall'art. 1, comma 387, punto 2), della L. 27 dicembre 2013 n. 147, il seguente immobile:

- un immobile nel Comune di Carpino (FG) da destinare a sede della Guardia Medica e ambulatori per una superficie complessiva di circa 200 mq, per un periodo massimo di 12 mesi.

L'immobile articolato in più locali dovrà accogliere le attività di seguito specificate:

- n. 3 ambienti idonei ad allocare ambulatori dotati di lavamani;
- n. 1 ambiente da adibire a sala da attesa con bagni;
- n. 1 ambiente da adibire a stanza medici;
- n. 1 ambiente da adibire a CUP;
- n. 2 ambienti per la Guardia Medica;
- n. 2 depositi;
- n. 2 bagni (di cui almeno n. 1 per disabili al servizio dell'utenza secondo i regolamenti vigenti)

Si dà atto che, secondo quanto attualmente previsto dalla normativa, anche secondaria, in materia, è già stata precedentemente avanzata richiesta ad altri Enti Pubblici, al fine di ottenere da questi l'eventuale disponibilità, senza alcun onere per l'amministrazione, di immobili aventi le superfici sopra indicate.

L'immobile richiesto deve essere stato già edificato al momento della pubblicazione della presente indagine.

Costituiscono criteri preferenziali per la selezione dell'immobile richiesto:

- ubicazione nel territorio comunale di Carpino (FG) - piano terra e di facile accesso agevole e sicuro per il personale, per il pubblico e anche per i disabili;
- razionale distribuzione degli spazi, da intendersi in termini di idoneità dei locali preposti rispetto all'uso richiesto;
- agevoli collegamenti con le principali vie di comunicazione, in ambito adeguatamente servito da mezzi pubblici;
- disponibilità di area di pertinenza da destinare a parcheggio per dipendenti ed utenti (superficie da non considerare ai fini del calcolo del canone di locazione);
- conformità alla Regola Tecnica di prevenzione incendi approvata con D.P.R. 151/2011 e ss.mm.ii. e relativa certificazione in merito alla prevenzione incendi;
- rispondenza alle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- conformità alla normativa vigente riguardante il risparmio energetico (L. 10/1991, D.Lgs. 192/2005, D.Lgs. 311/2006, D.P.R. 59/2009, D.M. 26 giugno 2009 e ss.mm.ii.);
- rispondenza alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 503/1996 ed alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- conformità degli immobili alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, ed

in particolare regolarità urbanistica e conformità della destinazione d'uso allo strumento urbanistico vigente;
- efficienza energetica;
- efficienza degli impianti: gli spazi locati dovranno essere dotati di impianti certificati in conformità alla normativa vigente ed interamente cablati (c.d. "cablaggio strutturato": cavi secondo la categoria prevista dalla normativa vigente, fonia, corrente elettrica di supporto ai PC, etc…), così da poter essere immediatamente fruibili rispetto all'uso prefissato. In mancanza, l'offerente deve manifestare sin d'ora la disponibilità ad operare in ogni attività di cablaggio che dovesse rendersi necessaria a rendere l'immobile idoneo alla specifica destinazione d'uso interamente a propria cura e spese;
- impianto di climatizzazione caldo/freddo dei locali;
- impianto videocitofonico;
- Impianto interno per rete internet.

Saranno considerate ammissibili anche proposte di immobili o porzioni di immobili da ristrutturare, per i quali la proprietà si impegna a realizzare, a propria cura, oneri e spese, le opere necessarie a rendere l'immobile conforme alle disposizioni di legge, ai requisiti richiesti e/o ad ulteriori esigenze della parte locataria. A pena di esclusione la proprietà offerente accetta di effettuare a proprie spese detti eventuali adeguamenti, inderogabilmente, entro 2 mesi dalla stipula del contratto, considerate le necessità di utilizzazione impellenti dell'Amministrazione. I lavori dovranno essere concordati con l'Area Gestione Tecnica della ASL della Provincia di Foggia affinché l'immobile sia adeguato funzionalmente e normativamente per lo svolgimento delle attività sanitarie di pubblica utilità a cui è destinato.

DURATA DEL CONTRATTO

La locazione avrà una durata contrattuale di mesi 12 (dodici).

L'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento, salvo preavviso di 6 mesi, in caso di sopravvenuta disponibilità di immobili demaniali, appartenenti al fondo immobili pubblici, al fondo patrimonio uno o confiscati alla criminalità organizzata, nonché nell'ipotesi di costruzione di immobili di proprietà.

TERMINE ULTIMO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte, sottoscritte dal proprietario dell'immobile o dal legale rappresentante, dovranno pervenire in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, mediante consegna a mano, ovvero spedizione posta a mezzo raccomandata A/R, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo:

ASL della Provincia di Foggia – Area Gestione Tecnica – via M. Protano, 13 - Foggia.

Il recapito tempestivo del plico rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente; l'ASL della Provincia di Foggia non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico.
Non saranno prese in considerazione offerte presentate da intermediari o da agenzie d'intermediazione immobiliare.

Sul plico sigillato dovranno essere chiaramente indicati i dati dell'offerente (nominativo/ragione sociale del mittente, domicilio, indirizzo di posta elettronica ordinaria, indirizzo di posta elettronica certificata).

Il plico dovrà recare all'esterno la dicitura **"RICERCA DI IMMOBILI NEL COMUNE DI CARPINO (FG) – DA**

ACQUISIRE IN LOCAZIONE - PER ALLOCARE IL SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA E AMBULATORI DELLA ASL FG. Offerta" e dovrà contenere al suo interno **due buste a loro volta idoneamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti l'intestazione del mittente, l'oggetto del presente avviso e le seguenti diciture:**

BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE TECNICA – AMMINISTRATIVA.
BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA.
Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi o risulti irregolare o incompleto anche uno soltanto dei documenti o dichiarazioni richieste, fatta salva la facoltà di soccorso istruttorio.
Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna.

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'OFFERTA

Il plico dovrà contenerne al suo interno:

BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE TECNICA – AMMINISTRATIVA, come detto, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto del presente avviso e la scrittura BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE TECNICA – AMMINISTRATIVA contenente:

1. **domanda di partecipazione**, **redatta secondo lo schema di cui all'allegato *sub* a);**
2. **unitamente alla domanda di partecipazione, l'offerente dovrà compilare l'allegato *sub* b), nel quale sarà chiamato a dichiarare il possesso dei requisiti di cui all' artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023 ss.mm. ii., (rubricato: "requisiti di ordine generale"), nonché l'assenza di altre condizioni che possano invalidare il perfezionarsi della locazione o comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;**
3. **l'offerente dovrà presentare inoltre una relazione descrittiva attestante i seguenti elementi/requisiti tecnici dell'immobile:**
   - titolo di proprietà dell'immobile o di legittimazione alla sua locazione e visure storiche catastali aggiornate;
   - situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi o passivi;
   - relazione particolareggiata tecnico-descrittiva, inerente alle caratteristiche costruttive dell'immobile, con particolare riferimento ad ubicazione, epoca di costruzione, dati catastali, struttura, nonché con la descrizione dei materiali, della finitura, delle dotazioni tecnologiche ed impiantistiche, carichi statici dei solai;
   - elaborato planimetrico dell'immobile, in idonea scala grafica e opportunamente quotato (possibilmente anche con copia in formato elettronico);
   - assunzione di impegno da parte della proprietà a richiedere ad un tecnico incaricato dalla stessa e regolarmente iscritto all'Albo Professionale una dichiarazione, da rilasciarsi prima della sottoscrizione del contratto di locazione, attestante che:
     - l'immobile è rispondente alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
     - gli impianti a servizio dell'immobile sono conformi alle previsioni della L. 46/1990 e del D.M. 37/2008 e ss.mm.ii.;
     - l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche (L. 13/89 e ss.mm.ii.);
     - l'immobile ha destinazione conforme ai servizi da rendersi e che tale destinazione è legittima sotto il profilo urbanistico-edilizio, come risulta dal relativo titolo abilitativi (permesso di costruire, concessione edilizia, DIA, ecc.);
     - certificato prevenzione incendi o SCIA rilasciato dai Vigili del Fuoco e, qualora non dovuto, dichiarazione attestante che l'attività stessa non è soggetta alle visite ed ai controlli afferenti alla prevenzione incendi;

- autocertificazione attestante che la destinazione dell'immobile è pienamente compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti;
- certificato di agibilità e di destinazione d'uso attuale;
- attestazione di certificazione energetica, fornita dalla proprietà, con l'indicazione del grado di efficienza energetica dell'edificio come previsto dal D.lgs. 192/2005 e ss.mm.ii. e dal D.M. 26/06/2009;
- eventuale documentazione fotografica;
- ogni altra documentazione ritenuta dall'offerente per descrivere al meglio le caratteristiche essenziali dell'immobile proposto.

L'Offerente potrà altresì predisporre elaborati grafici dal quale si evincano le soluzioni architettoniche distributive proposte.

BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA, come detto, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente, l'oggetto del presente avviso e la scrittura BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA contenente:

1. **Offerta economica, di cui all'allegato *sub* c)**, sottoscritta dal soggetto dotato dei necessari poteri (persona/e fisica/che e/o eventuale/i rappresentante/i di persona giuridica/che) – unita copia fotostatica di un valido documento d'identità del firmatario – con indicazione dell'importo del canone annuo di locazione dell'immobile proposto al netto dell'I.V.A.
   Dovrà essere altresì indicato il valore del canone richiesto a mezzo del rapporto € / mq x mese, calcolato secondo i parametri dell'Agenzia delle Entrate (Banca dati quotazioni immobiliari).

   Eventuali canoni più elevati rispetto ai valori OMI, saranno sottoposti a verifica di congruità presso l'Agenzia del Demanio, come da circolare 2014/16155.

La proprietà dovrà assicurare la propria disponibilità ad accettare il canone di locazione che sarà ritenuto congruo secondo i parametri dell'Agenza del Demanio.

N.B.: In luogo della suddetta documentazione, possono essere prodotte copie informali dei rispettivi certificati/attestazioni/elaborati tecnici, congiuntamente ad un'opportuna dichiarazione sostitutiva sulla sussistenza di tutti i requisiti sopra indicati, contenente altresì l'impegno a produrre successivamente la documentazione stessa, nelle forme previste, a richiesta dell'Amministrazione.

La citata dichiarazione, se presentata, deve essere resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ii., sottoscritta dal soggetto munito dei necessari poteri ed unita a copia fotostatica di un valido documento d'identità del dichiarante stesso.

Non si procederà all'apertura dei plichi pervenuti oltre il termine sopra indicato. Per le offerte inviate a mezzo posta, si considera valida come data di consegna quella di invio della raccomandata (data e ora previsti saranno gli stessi della consegna a mano).

MODALITÀ DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE-LOCATORE

Successivamente alla data di scadenza della presentazione delle offerte, l'Amministrazione procederà a nominare una apposita Commissione di valutazione deputata alla verifica delle dichiarazioni di disponibilità ed alla scelta del miglior offerente. La Commissione, composta da membri della ASL della Provincia di Foggia individuati per specifiche competenze in materia tecnica, amministrativa e di accreditamento si riunirà, entro dieci giorni dalla scadenza delle presentazioni delle offerte, per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa in virtù di punteggi che verranno attribuiti sulla base e secondo le seguenti connotazioni e peculiarità dell'immobile proposto.

Il punteggio sarà così attribuito:

1. **Massimo punti 70** attribuibili all'aspetto tecnico/qualitativo, come meglio di seguito specificato;

2. **Massimo punti 30** attribuiti all'offerta con il canone (in € al mq x anno) di locazione più basso.

La Commissione procederà alla valutazione della documentazione tecnica, procedendo a stilare una graduatoria delle offerte tecniche valide, sulla scorta dei seguenti criteri di valutazione:

1. Ubicazione ed accessibilità – **max punti 20**
2. Layout funzionale proposto – **max punti 20**
3. Caratteristiche tecniche – architettoniche dell'immobile – **max punti 20**
4. Area di pertinenza, da destinare a parcheggio (coperta o scoperta) – **max punti 10**

L'offerta tecnica che **non avrà raggiunto almeno 40 punti,** come punteggio relativo agli aspetti sopra indicati, **non verrà ammessa alla fase successiva**.

Il punteggio relativo all'offerta economica sarò attribuito secondo la seguente formula, con Pi (Punteggio da attribuire al concorrente i-esimo)

$$Pi = \frac{\text{Prezzo in € al mq/annuo minimo offerto x 30}}{\text{Prezzo offerto in € al mq/annuo dal concorrente i-esimo}}$$

Successivamente l'Amministrazione, per il tramite del suo Responsabile del Procedimento, fatta salva l'ipotesi di valutare la congruità delle offerte presentate e che, in base ad elementi specifici, appaiano anomale, riscontrata la veridicità di tutto quanto prodotto e dichiarato in sede di offerta, procederà all'aggiudicazione definitiva della procedura.

Resta inteso che il locatore, con l'offerta proposta, si impegna a realizzare tutti gli adeguamenti distributivi ed impiantistici dell'immobile che saranno ritenuti necessari.

Informativa Privacy: ai sensi del Regolamento UE 2016/679 – "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" e del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, si informa che il titolare del trattamento è la ASL della Provincia di Foggia con sede in Foggia – M. Protano, 13. Tutti i dati richiesti rivestono carattere obbligatorio ed il concorrente è tenuto a renderli, pena la mancata partecipazione alla procedura. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali e informatici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. I dati possono essere comunicati a: eventuali soggetti terzi, in qualità di consulenti tecnici, che il Ministero della Giustizia riterrà eventualmente opportuno individuare al fine di valutare le successive offerte economiche; ad altri enti pubblici come per legge. Relativamente ai suddetti dati all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.("Codice della Privacy").

Si precisa che:

- ✓ il presente Avviso ha la finalità di porre in essere una ricerca di mercato e non vincola in alcun modo questa Amministrazione, la quale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non selezionare alcuna offerta, ovvero di selezionare l'offerta che riterrà preferibile, nonché la facoltà di recedere dalle trattative, senza obbligo di motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse. Nessun diritto o aspettativa sorge in capo alle parti offerenti per il semplice fatto della presentazione dell'offerta;
- ✓ l'Amministrazione potrà procedere alla valutazione **anche in presenza di una sola proposta valida**;
- ✓ l'Amministrazione potrà effettuare uno o più sopralluoghi, concordati con uno o più offerenti, sull'immobile proposto al fine di verificarne l'idoneità rispetto alle finalità della presente indagine immobiliare;

- ✓ nel caso in cui venisse accertata la non rispondenza dell'immobile a quanto attestato nell'offerta, ovvero nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista urbanistico e/o normativo, si dovrà intendere revocato ogni eventuale accordo sopravvenuto ed il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese sostenute sino alla data dell'interruzione della trattativa;
- ✓ agli offerenti non verrà corrisposto alcun rimborso, a qualsiasi titolo o ragione, per la documentazione presentata, che sarà acquisita agli atti e non verrà restituita;
- ✓ l'offerente si impegna a tenere ferma la proposta per il termine di 12 mesi, decorrente dalla scadenza del presente avviso pubblico;
- ✓ con la partecipazione al presente annuncio, l'offerente prende espressamente atto che l'Area non ha alcun obbligo di comunicazione di esito dell'indagine e che, per effetto, è esclusivo onere dell'offerente richiedere informazioni sullo stato del procedimento;
- ✓ i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito della presente ricerca d'immobile; con la sottoscrizione dell'offerta, il partecipante esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale web della ASL della Provincia di Foggia nelle sezioni "*Albo pretorio on-line*" e "*Amministrazione Trasparente*" - "*Bandi di gara e contratti*" – sotto-sezione "*atti delle amministrazioni aggiudicatrice e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura*" e nel BURP.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alla ASL della Provincia di Foggia – Area Gestione Tecnica:

PEC: agt.aslfg@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Procedimento: ing. Marcello A. Tedone

Il Direttore
Area Gestione Tecnica
ing. Marcello A. Tedone

ALLEGATO SUB A)

(DA INSERIRE NELLA BUSTA "A")

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/I/sottoscritto/i_____nato/ia_____ _____il_____e residente/i in_____via_____ n._____ mail_____PEC_____ C.F./P.IVA_____;

DOMICILIO PER LE COMUNICAZIONI

Sig./ra_____Indirizzo:_____

Comune:_____ cap_____Prov._____

Tel./Cell._____E-mail_____PEC_____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA/NO

a) di partecipare per:

□ proprio conto;

□ conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega alla presente la procura speciale originale con firma autenticata);

□ conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione_____, con sede in _____ _____ Via _____n. ,C.F./P.IVA_____, in qualità di_____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di partecipare alla gara in oggetto; per le ditte individuali/società si allega, altresì, copia della C.C.I.A.A.);

b) di essere edotto/i e di accettare integralmente le condizioni di cui all'avviso di indagine di mercato immobiliare;

c) di proporre, per le finalità dell'avviso di cui alla precedente lett. *b*), l'immobile sito in_____, Via/C.so/Piazza_____ n._____, identificato al NCEU al Foglio _____ Mapp. _____ sub. _____;

d) di essere proprietario dell'immobile proposto alla precedente lettera *c*) o di avere comunque la disponibilità, giuridica e materiale, per concedere in locazione il bene;

e) che la destinazione urbanistica dell'immobile/i proposto/i è compatibile con l'uso previsto dal presente avviso immobiliare;

f) che l'/gli immobile/i è/sono in possesso del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. (se a disposizione inserire gli estremi del certificato di agibilità _____);

g) che tutti gli impianti sono funzionali e conformi alla normativa vigente e che l'immobile /i rispetta/no tutte le leggi attualmente vigenti in materia di igiene e sicurezza ovvero assunzione di impegno da parte della proprietà a richiedere ad un tecnico incaricato dalla stessa e regolarmente iscritto all'Albo Professionale una dichiarazione, da rilasciarsi prima della sottoscrizione del contratto di locazione, attestante che l'immobile è: conforme/i alle normative vigenti in materia di impianti, di superamento delle barriere architettoniche (L. 13/1989 e ss.mm.ii.), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.), conforme alle previsioni della L. 46/90 e del D.M. 37/2008 e ss.mm.ii. e che la destinazione ad ufficio pubblico è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti e adottati; dotato di certificato prevenzione incendi o SCIA rilasciato dai Vigili del Fuoco e, qualora non dovuto, dichiarazione attestante che l'attività stessa non è soggetta alle visite ed ai controlli afferenti alla prevenzione incendi.

Elenco allegati:

- Copia del documento di identità in corso di validità

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", si autorizza al trattamento dei dati personali.

(**N.B. Il mancato consenso al trattamento dei dati comporta l'esclusione della domanda per l'impossibilità dell'Amministrazione di portare a compimento l'iter amministrativo)**

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____

ALLEGATO SUB B)

(DA INSERIRE NELLA BUSTA "A")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/I/sottoscritto/i_____nato/ia_____ _____il_____e residente/i in_____via_____ n._____ mail_____PEC_____ C.F./P.IVA_____;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA/NO (*)

a) di non essere stato/i dichiarato/i interdetto/i, inabilitato/i o fallito/i o comunque destinatario/i di provvedimenti che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sono in corso a proprio carico procedimenti per la dichiarazione dello stato di cui sopra;

(in caso di partecipazione in forma associata)

- che la Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 231/2001;

b) che non sussiste alcuna causa di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo Decreto;

c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

d) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, terrorismo, sfruttamento del lavoro minorile e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza;

f) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza;

g) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n. 203;

o, in alternativa,

h) che, pur essendo stato vittima dei reati di cui sopra, non ha omesso di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'4, comma 1, della L. 24 novembre 1981, n. 689.

Elenco allegati:

- Copia del documento di identità in corso di validità

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____ _____

ALLEGATO SUB C)

(DA INSERIRE NELLA BUSTA "B")

OFFERTA ECONOMICA

Il/I/sottoscritto/i_____nato/ia_____ _____il_____e residente/i in_____via_____n.____ E-mail_____PEC_____ C.F./P.IVA_____,

ai fini del presente avviso indica quale ipotetico canone di locazione l'importo di:

(in cifre)_____(netto IVA)

(in lettere)_____(netto IVA)

mq per mese.

L'offerente dichiara sin d'ora la propria disponibilità ad accettare il canone di locazione che sarà ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio.

La presente proposta ha validità di mesi 12 con decorrenza dalla scadenza dell'avviso pubblico.

Luogo e data

_____

IL/I DICHIARANTE/I

_____

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BA

GRADUATORIA DEI VINCITORI AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA "NEFROLOGIA".

Graduatoria dei vincitori del concorso pubblico in oggetto approvata con D.D.G. n. 130 del 22/01/2025

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE
1	COVELLA	PATRIZIA	18/08/1976	79,670
2	RECUPERO	MICHI	10/06/1989	77,208

Il Direttore Generale
Luigi Fruscio

ASL BA

GRADUATORIE RELATIVE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA "ANESTESIA E RIANIMAZIONE".

Graduatoria dei vincitori del concorso pubblico in oggetto approvata con D.D.G. n. 269 del 10/02/2025

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE
1	VITULLI	MARIO	23/01/1976	84,500
2	LEONE	ANGELA	23/01/1990	80,933

Il Direttore Generale
Luigi Fruscio

ASL BA

GRADUATORIA DEI VINCITORI AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA "RADIODIAGNOSTICA".

Graduatoria dei vincitori del concorso pubblico in oggetto approvata con D.D.G. n. 324 del 14/02/2025

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE
1	CIACCIA	MICHELE	02/07/1988	85,030
2	GIGANTE	PAOLA	16/10/1992	82,667

Il Direttore Generale
Luigi Fruscio

ASL BA

GRADUATORIA VINCITORE DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA "PSICHIATRIA".

Graduatoria del vincitore del concorso pubblico in oggetto approvata con D.D.G. n. 372 del 21/02/2025

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE
1	BERARDINO	GIUSEPPE	11/03/1993	73,200

Il Direttore Generale
Luigi Fruscio

ASL BR

AVVISO PER LA STABILIZZAZIONE DIRETTA E INDIRETTA DEL PERSONALE PRECARIO CON REQUISITO DI CUI ALL'ART. 1, CO. 268, LEGGE N. 234 DEL 30/12/2021 E SS.MM.II. Indetto con deliberazione D.G. n. 548 del 27/02/2025

Vista la nota Regione Puglia prot. n. 88463 del 18/02/2025, è indetto un avviso di stabilizzazione:

- diretta, per il personale assunto mediante procedura concorsuale e con contratto di lavoro subordinato (es. avviso pubblico per titoli);
- indiretta, mediante colloquio, per il personale assunto mediante avviso di manifestazione d'interesse e/o assunto con contratto di lavoro flessibile;

del personale in servizio e/o non più in servizio presso l'ASL BR, titolare di contratto di lavoro a tempo determinato/contratto flessibile assunto mediante manifestazioni d'interesse/procedure concorsuali, in possesso dei requisiti di stabilizzazione previsti dall'art. 1, co. 268, L. n. 234 del 30/12/2021 ss.mm.ii.

A tal proposito, si richiama la normativa di riferimento in materia di stabilizzazione del personale e le circolari ministeriali, nonché le direttive regionali e, in particolare:

L'art. 1, comma 268, lett. b), della Legge 234 del 30/12/2021, prevede che: *"ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2024 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e del ruolo sociosanitario, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 31 dicembre 2023 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione.* ***Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive****;"*

L'art. 4 comma 9 sexiesdecies del D.L. n. 198 del 29.12.2022 convertito nella Legge n. 14 del 24 febbraio 2023 il quale ha prorogato al 31 dicembre 2022 il termine relativo al conseguimento del requisito dei sei mesi di servizio;

L'articolo 4, comma 9-septiesdecies. *"Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 268, lettera b), della legge 30 dicembre 2021, n. 234,* ***si applicano, previo espletamento di apposita procedura selettiva e in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, al personale dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio-sanitario e ammnistrativo reclutato dagli enti del Servizio sanitario nazionale, anche con contratti di lavoro flessibile, anche qualora non più in servizio****, nei limiti di spesa di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60".*

Le indicazioni operative fornite dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento adottato il 27/07/2022 e modificato e integrato in quello successivo del 10/05/2023 precisa che: *"…Il riferimento alla stabilizzazione del personale amministrativo (oltre al personale dei ruoli sanitario e socio-sanitario). Al riguardo, si ritiene che tale estensione riguardi anche il personale che ha prestato servizio per attività riconducibili ai profili del ruolo tecnico e professionale, in quanto il termine "amministrativo" appare impiegato in una accezione atecnica, quindi diretta non ad individuare il relativo ruolo di inquadramento, ma tutte le figure professionali diverse da quelle sanitarie e sociosanitarie già ricomprese…".*

Le indicazioni operative fornite dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento

adottato il 27/07/2022 e modificato e integrato in quello successivo del 10/05/2023 precisa che: *"la procedura selettiva deve sempre essere effettuata …, anche nell'ipotesi in cui parte dei periodi minimi di servizio necessari per la stabilizzazione siano stati svolti con contratti di lavoro dipendente a tempo determinato."*

Visto il D.L. n. 198/2022, convertito con la L. n. 14/2023, l'art. 9-quinquiesdecies prevede che: *"Allo scopo di fronteggiare la grave carenza di personale e superare il precariato, nonché per garantire continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, per il personale dirigenziale e non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, il termine per il conseguimento dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 268, lettera b), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è stabilito al 31 dicembre 2024."*
Visto il D.L. n.19/2024, convertito in Legge n.56/2024, all' art. 8, comma 2-bis, prevede che "(...) *all'articolo 1, comma 268, lettera b), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono apportate le seguenti modificazioni:le parole:*

a) *"fino al 31 dicembre 2024" sono sostituite dalle seguenti: "fino al 31 dicembre 2025";*
b) *le parole: "nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2022" sono sostituite dalle seguenti: "nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2024".*

Richiamate:

- la Circolare della Funzione Pubblica n. 3/2017;
- la Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2018;
- le indicazioni operative fornite dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento adottato il 27 luglio 2022 e modificato e integrato in quello successivo del 10/05/2023;
- le Direttive regionali in materia di stabilizzazione del personale: note circolari prott. nn. AOO_005_000103 del 19/03/2018; AOO_005/05/05/2020 n. 1139 e AOO_005/PROT/11/06/2020/0002028.

Alla luce del suddetto quadro normativo, delle circolari ministeriali e delle direttive regionali in materia, al fine di consentire a questa Azienda di effettuare una ricognizione utile ad individuare il personale in servizio e/o non più in servizio presso la ASL di Brindisi, titolare di un contratto di lavoro a tempo determinato/flessibile assunto rispettivamente mediante manifestazioni d'interesse/procedure concorsuali in possesso dei requisiti necessari all'eventuale stabilizzazione indiretta ai sensi dell'ex art. 1, co. 268, L. n. 234 del 30/12/2021 s.m.i.

SI INVITA

il personale precario dirigenziale e non dirigenziale sanitario, socio-sanitario, amministrativo, tecnico e professionale reclutato dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, che possegga tutti i seguenti requisiti di cui all'ex art. 1, co. 268, L. n. 234 del 30/12/2021 ss.mm.ii. (Legge di bilancio):

- sia stato reclutato con contratto di lavoro a tempo determinato/flessibile mediante manifestazione d'interesse/procedure concorsuali presso l'ASL BR;
- abbia maturato entro la data del 31/12/2024 alle dipendenze dell'ASL BR o di un Ente/Azienda del SSN, almeno 18 mesi di servizio a tempo determinato, anche non continuativi, di cui almeno 6 mesi nel periodo intercorrente tra il 31/01/2020 e il 31/12/2024 nel medesimo profilo per il comparto e ovvero profilo/disciplina per la Dirigenza;
- non essere titolare di rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

A PRESENTARE

apposita domanda partecipazione al suddetto avviso compilando, ai sensi del D.P.R. 445/2000, l'allegato schema di domanda corredato di copia di documento in corso di validità, attraverso il quale dichiarare il possesso dei requisiti di stabilizzazione diretta/indiretta.
La domanda di partecipazione all'avviso dei potenziali aventi diritto alla **stabilizzazione diretta/indiretta**

deve essere debitamente sottoscritta e presentata esclusivamente a mezzo pec mediante compilazione del modello allegato al presente avviso, entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, al seguente indirizzo pec **selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it** indicando nell'oggetto: **STABILIZZAZIONE DIRETTA/INDIRETTA 2025.**

La casella di posta elettronica certificata utilizzata dall'interessato si intende automaticamente eletta a domicilio informatico.

Si precisa che la presente procedura di stabilizzazione sarà espletata in coerenza con il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023-2025 ed è subordinata all'approvazione dello stesso da parte della Regione Puglia.

Si precisa, altresì, che **il personale non in servizio**, che abbia maturato i requisiti per la stabilizzazione diretta/indiretta e che intende partecipare al presente avviso, **potrà essere assunto nei limiti del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023-2025 e che lo stesso è subordinato all'approvazione da parte della Regione Puglia.**

L'Azienda si riserva a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge senza che i partecipanti possano sollevare eccezioni o vantare diritti di sorta.

Il presente avviso verrà pubblicato sul sito web aziendale dell'ASL BR nella sezione albo pretorio – concorsi e avvisi e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

Ai sensi del D. Lgs. 196/03 e s.m.i., questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati e tutti i dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla odierna procedura di ricognizione ed alla successiva procedura di stabilizzazione.

Il Direttore Generale
(Dott. Maurizio De Nuccio)

AVVISO PER LA STABILIZZAZIONE DIRETTA E INDIRETTA DEL PERSONALE PRECARIO CON REQUISITO DI CUI ALL'ART. 1, CO. 268, LEGGE N. 234 DEL 30/12/2021 E SS.MM.II.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a _____, il _____, matricola _____ residente a alla Via/P.zza _____ n. c.a.p. _____, cell. _____, PEC _____, mail _____, indetto con deliberazione D.G. n. 548 del 27/02/2025 e pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____,

ai fini della partecipazione all'avviso finalizzato alla stabilizzazione diretta/indiretta, ex art. 1, co. 268, L. 234 del 30/12/2021 ss.mm.ii., per la quale manifesta il proprio interesse, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito, ai sensi del codice penale, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera:

D I C H I A R A

(barrare la casella che interessa):

☐ di essere/essere stato dipendente della ASL di Brindisi titolare di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato da procedura concorsuale (es. avviso pubblico per titoli) nel profilo professionale di _____.

☐ di essere/essere stato dipendente della ASL di Brindisi titolare di contratto di lavoro flessibile a tempo determinato rinveniente da procedura concorsuale/manifestazione d'interesse nel profilo professionale di _____.

☐ di essere/essere stato dipendente della ASL di Brindisi titolare di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato rinveniente da avviso di manifestazione d'interesse nel profilo professionale di _____.

E che ha maturato i seguenti requisiti (barrare la casella che interessa):

- ○ possedere alla data del 31/12/2024, almeno 18 mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente dal 31/01/2020 al 31/12/2024 presso l'ASL BR ovvero presso altre Aziende/Enti del SSN **assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato mediante procedura di avviso per manifestazione d'interesse e/o assunto con contratto di lavoro flessibile mediante procedura di avviso per manifestazione d'interesse/procedura concorsuale.**
- ○ possedere alla data del 31/12/2024, almeno 18 mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente dal 31/01/2020 al 31/12/2024 presso l'ASL BR ovvero presso altre Aziende/Enti del SSN **assunto mediante procedura concorsuale (es. avviso pubblico per soli titoli).**

In particolare, di svolgere e/o avere svolto il seguente servizio presso la ASL BR e/o altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale nel suddetto profilo e con contratto di lavoro a tempo determinato subordinato:

PROFILO PROFESSIONALE	DENOMINAZIONE ENTE (es. ASL, A.O., IRCCS PUBBLICO ecc.)	TIPOLOGIA RAPPORTO LAVORO (es. TEMPO DETERMINATO, co.co.co. ecc.)	TIPOLOGIA PROCEDURA DI RECLUTAMENTO (es. Avviso Pubblico per soli titoli, Avviso per manifestazione d'interesse, ecc.)	DATA INIZIO	DATA FINE

Il sottoscritto dichiara altresì, di aver preso visione del bando e di accettarne tutte le clausole.

Brindisi, lì_____

FIRMA

_____

Allega:

1) **copia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità;**
2) **copia contratto/i di lavoro o certificato/i di servizio (per periodi di lavoro svolti presso altre Aziende/Enti del SSN).**

ASL BR

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI NATURA LIBERO PROFESSIONALE DA CONFERIRE A MEDICI SPECIALISTI IN DIVERSE DISCIPLINE E N. 1 ODONTOIATRA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE "EQUITÀ NELLA SALUTE" 2021-2027 CONTRASTARE LA POVERTÀ SANITARIA
Medico: progetto 1. CUP J59I24001650006
Odontoiatra: progetto 5. CUP J59I24001690006.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 532 del 7/02/2025

RENDE NOTO

che è indetto **avviso pubblico per il conferimento di incarichi di natura libero professionale da conferire a n. 1 medico specialista nelle discipline di seguito indicate e n. 1 Odontoiatra nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute" 2021-2027 Contrastare la Povertà sanitaria (PNES)**

Tali incarichi atti a costituire un'equipe multidisciplinare per l'attività progettuale del PNES, verranno conferiti ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001

1. Requisiti generali di partecipazione

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità alla mansione specifica del profilo professionale di cui trattasi;
- Limiti di età: non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

E' inibita la partecipazione all'avviso in caso di:

- sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso qualsiasi ente pubblico o privato;
- essere imputati in procedimenti nei quali l'ASL Brindisi figuri quale parte offesa, ovvero che siano stati destinatari di condanne penali, con provvedimento passato in giudicato, peri reati per i quali è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro

2. Requisiti specifici di partecipazione

Medico

Possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Abilitazione all'esercizio della professione medica
- Iscrizione all'Ordine dei Medici
- Specializzazione in una delle seguenti discipline
  - Medicina Interna
  - Geriatria
  - Gastroenterologia
  - Ginecologia
  - Oftalmologia
  - Cardiologia
  - Dermatologia

Odontoiatra

Possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- Laurea in odontoiatria e protesi dentaria, oppure laurea in medicina per i laureati in medicina e chirurgia legittimati all'esercizio della professione di odontoiatra: nella domanda dovrà essere specificata la classe di appartenenza del titolo posseduto;
- Iscrizione al rispettivo Albo dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, secondo la modalità indicate dalla L. 409/1985;

3. Modalità e termine di presentazione delle domande di manifestazione d'interesse

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte utilizzando lo schema di domanda allegato al presente bando, devono essere indirizzate al Direttore Generale ASL BR – via Napoli 8 - 72100 Brindisi, devono essere inoltrate, **pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,** a mezzo posta certificata personale al seguente indirizzo**: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, si devono dichiarare a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento; e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
e) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
f) consenso, alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
g) **l'indirizzo (di posta elettronica certificata personale (Pec), presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso;**
h) **la domanda deve essere datata e sottoscritta**.

Documenti da allegare alla istanza

- fotocopia del documento di identità in corso di validità.
- curriculum formativo e professionale redatto con valore di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato.

4. Compensi

Il trattamento economico viene stabilito in € 80 lorde ad ora.

I compensi indicati sono quelli previsti nei piani finanziari dei progetti approvati dall'Organismo Intermedio INMP.

5. Durata e impegno orario

L'incarico avrà una durata sino al 31.12.2027 e non sarà automaticamente rinnovabile.

L'eventuale proroga dell'incarico è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per

ritardi non imputabili al collaboratore.
L'impegno orario richiesto a ciascun professionista è il seguente:

- Medicina Interna: n. 2 ore settimanali
- Geriatria n. 2 ore settimanali
- Gastroenterologia n. 3 ore settimanali
- Ginecologia n. 3 ore settimanali
- Oftalmologia n. 3 ore settimanali
- Cardiologia n. 3 ore settimanali
- Dermatologia n. 3 ore settimanali
- Odontoiatria n. 12 ore settimanali

6. Modalità di selezione

La selezione dei candidati sarà effettuata da apposita commissione nominata dal Direttore Generale la quale verifica il possesso da parte dei candidati dei requisiti di partecipazione alla selezione e dispone l'esclusione dei candidati che non ne risultino in possesso, dandone comunicazione agli interessati; analogamente verifica che non sussistano elementi di incompatibilità.
L'incarico sarà conferito prioritariamente ai medici specialisti e odontoiatri ambulatoriali convenzionati con il SSN, in subordine ai medici specialisti nella disciplina richiesta, in via di ulteriore subordine agli specialisti in disciplina equipollente e, da ultimo, agli specialisti in disciplina affine, per cui saranno redatte n. 4 graduatorie la cui validità sarà corrispondente alla durata dell'incarico oggetto del bando.
Nell'ambito di ciascuna graduatoria, le domande pervenute saranno graduate sulla base dei criteri di valutazione indicati come di seguito:

1. **Voto di laurea**, valutato come segue:

- fino a 101/110: p. 0,100
- 102/110 p. 0,200
- 103/110 p. 0,300
- 104/110 p. 0,400
- 105/110 p. 0,500
- 106/110 p. 0,600
- 107/110 p. 0,700
- 108/110 p. 0,800
- 109/110 p. 0,900
- 110/110 p. 1,000
- 110/110 e lode p. 1,200

2. **Anzianità di servizio** nella disciplina di cui all'avviso e/o disciplina equipollente e affine in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato full time presso Aziende del SSN: p. 1,00 x anno

3. **Incarichi di lavoro autonomo e co.co.co** nella disciplina di cui all'avviso e/o disciplina equipollente e affine con impegno orario settimanale di n. 38 ore presso Aziende del SSN, case di cura convenzionate o accreditate con il SSN: p. 0,50 x anno
Se non è indicato l'impegno orario, il servizio non sarà valutato.
A parità di punteggio/posizione precede il più giovane d'età.

Si precisa che la partecipazione al presente avviso pubblico di reperimento personale non fa sorgere alcun obbligo di assegnazione di incarico da parte dell'ASL Brindisi.
Il conferimento dell'incarico al medico da parte di questa Azienda non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze dell'ASL, bensì un rapporto di natura esclusivamente libero-professionale con partita iva ai sensi dell'art. 2222 e ss. Codice Civile, con piena autonomia professionale al di fuori di qualsiasi vincolo gerarchico.

L'incarico sarà regolato da apposito contratto, conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di affidamento di incarichi.

Gli interessati verranno sottoposti ad una visita preventiva da parte del Medico Competente di questa ASL per l'accertamento dello stesso di idoneità al ruolo di che trattasi.

7. Documenti da produrre al momento della stipulazione del contratto

Il Professionista al momento della stipulazione del contratto dovrà produrre polizza per responsabilità civile per colpa grave e polizza Infortuni a proprio carico.
Il Professionista dovrà essere munito di Partita Iva.

8.Modalita' di trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

9.Norme finali

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali, vigenti in materia di rapporto di lavoro autonomo.
Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente sito internet istituzionale, *www.sanita.puglia.it* – link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi).
L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.sanita.puglia.it/ nel link ASL BR, senza che si possa sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno inviare mail al seguente indirizzo: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Generale
(dott. Maurizio De Nuccio)

Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI
Selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a…….. chiede di poter partecipare all'**Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di natura libero professionale da conferire a medici specialisti e odontoiatri nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute" 2021-2027 Contrastare la Povertà sanitaria, per la seguente disciplina e/o profilo**_____ il cui bando è stato pubblicato sul internet istituzionale, *www.sanita.puglia.it* – link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi), nonché sul BURP

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat____ a _____ il_____;
3. codice fiscale_____;
4. di essere residente in _____Via/Piazza_____;
5. di possedere la cittadinanza _____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio Laurea in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data_____ con votazione finale di: _____, classe di appartenenza _____;
7. di possedere la specializzazione in _____ conseguita il presso l'Università degli Studi di_____ in data_____;
8. partita iva n. _____;
9. mail: _____ tel. _____;
10. di essere/di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
11. di essere/non essere specialista convenzionato nella branca di_____ con la ASL_____;
12. di accettare tutte le condizioni fissate dal bando;
13. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec), presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso**:**

---

14. ☐ di non di aver riportato condanne penali;
    ovvero
    ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali _____**;**

15. ☐ di non di aver procedimenti penali in corso;
    ovvero
    ☐ di avere i seguenti procedimenti penali in corso_____**;**

16. di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione;

Il sottoscritto:

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel bando;
- autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allegati:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità.
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

Data, _____ Firma _____

ASL LE

AVVISO PUBBLICO CORSO DI FORMAZIONE PER L'IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118.

In esecuzione della Deliberazione n. 199 del 14/02/2025 è indetto Avviso Pubblico per n. 24 (ventiquattro) partecipanti al Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, così come previsto dall'art. 66 dell'ACN 04/04/2024 e. s.m.i.

REQUISITI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana/Paesi U.E.;
- Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo professionale attestato da certificato in data anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso;
- Essere tra queste tipologie di professionisti:

➢ Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nell'Azienda Sanitaria Lecce;
➢ Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL Lecce;
➢ Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
➢ Medici residenti e non residenti nella Asl Lecce inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2025 pubblicata sul BURP n. 96 *suppl.* del 28/11/2024;
➢ Medici abilitati all'esercizio della professione iscritti all'Albo professionale e non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

I Medici interessati all'inclusione nella graduatoria per l'ammissione al Corso dovranno inviare apposita domanda, redatta in carta semplice, sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento d'identità.
La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Asl Lecce - Via Miglietta, 5, 73100 Lecce, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
La domanda di ammissione può essere presentata secondo la seguente modalità:
- mediante invio tramite casella di Posta Certificata (PEC) personale, della domanda di partecipazione e copia del documento di riconoscimento, all'indirizzo **personaleconvenzionato@pec.asl.lecce.it.**
Le domande trasmesse prima del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP verranno in ogni caso considerate prodotte fuori termine.
La domanda di partecipazione dovrà essere redatta come da fac-simile allegato al presente Avviso.
I candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i. a pena di esclusione:

- i propri dati anagrafici;il luogo di residenza e/o domicilio con l'indirizzo, i recapiti telefonici, l'indirizzo di posta elettronica e PEC personale;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 66 dell'A.C.N. della Medicina Generale del 04/04/2024 e s.m.i.

Il candidato dovrà comunicare eventuali variazioni di indirizzo per l'invio di comunicazioni da parte di questa Amministrazione che declina sin da ora ogni responsabilità nel caso di dispersione e/o di mancata/tardiva consegna di comunicazioni relative al presente avviso.
La domanda di partecipazione deve essere debitamente firmata, ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 403/98, e non necessita di autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Documenti attestanti i titoli posseduti, da valutare ai fini dell'ammissione:
- curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.;
- fotocopia di un valido documento di identità.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79, n° 761.
È consentita la possibilità di autocertificare la documentazione da produrre nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini dell'ammissione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse: se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui al precitato art. 46 D.P.R. 761/79.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Gestione Rapporti Convenzionali della A.S.L. Lecce.
E' prevista una quota di iscrizione a carico di ciascun partecipante, a copertura delle spese di organizzazione e gestione del Corso le cui modalità saranno successivamente comunicate.

GRADUAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande saranno graduate secondo il seguente ordine:
1. medici titolari di continuità assistenziale residenti nell'ASL Lecce;
2. medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe;
3. medici titolari residenti in altre Aziende Sanitarie regionali;
4. medici residenti nell'ASL LE inclusi nella vigente graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2025, pubblicata sul BURP n. 96 *suppl.* del 28/11/2024;
5. medici non residenti nell'ASL LE inclusi nella vigente graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2025, pubblicata sul BURP n. 96 *suppl.* del 28/11/2024;
6. medici abilitati, iscritti all'albo professionale non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con priorità per i medici residenti nella ASL LE.

Le domande di cui ai punti 1,2,3,4 e 5 saranno graduate secondo l'anzianità di servizio ed a parità secondo la minore età, il voto di laurea e anzianità di laurea.

Le domande di cui al punto 6 saranno graduate secondo i criteri di cui all'art. 19 A.C.N. M.G. vigente, minore età, voto di laurea e anzianità di laurea e per le stesse saranno redatte due graduatorie, di cui una, prioritaria, per i medici residenti nel territorio della ASL LE e l'altra per i medici non residenti nel territorio Aziendale. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

QUOTA DI ISCRIZIONE

E' prevista una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensiva delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLSD, PBLSD, ALS, ecc.) pari ad € 900,00.

La quota prevista dovrà essere versata a seguito dell'ammissione dei candidati, pena decadenza, in un'unica soluzione, esclusivamente nei cinque giorni successivi alla data di convocazione presso la ASL LECCE, tramite il sistema pagoPA, indicando la seguente causale: "QUOTA ISCRIZIONE CORSO DI FORMAZIONE PER L'IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118".

In caso di rinuncia di partecipazione al corso, successiva al versamento della quota d'iscrizione, non si darà seguito alla restituzione della quota versata.

Nel caso in cui il medico abbia conseguito idoneità al corso e accetti un incarico provvisorio presso il Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL LECCE, per un periodo non inferiore ad 1 anno, ASL LE provvede alla restituzione della quota versata.

NORMA FINALE

Il presente avviso non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale Lecce che si riserva pertanto la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i candidati possano accampare pretese o diritti di sorta. Per qualunque informazione o chiarimento inerente il presente avviso gli interessati potranno telefonare ai nn. 0832 215312 – 0832 215314 – 0836420874.

Alla Azienda Sanitaria Locale LECCE
U.O.S. Gestione Personale Convenzionato
Viale Don Minzoni, 8
73100 LECCE

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per n. 24 partecipanti al Corso di Formazione per l'idoneità al Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.

Il sottoscritto Dr./Dr.ssa .....
(cognome e nome)
nato/a a ..... il ..... residente a .....
via ..... n..... Codice Fiscale .....
Tel .....
PEC (obbligatoria) .....
Mail ordinaria (obbligatoria) .....
Laureato/a in data ..... con voto .....

☐ ncaricato/a a tempo indeterminato nel Sevizio di Continuità Assistenziale presso la A.S.L. ..... dal .....;

☐ iscritto/a nella graduatoria regionale vigente di Medicina Generale, posizione n. ..... punti .....;

☐ medico non incluso nelle graduatorie regionali.

Nota: apporre una crocetta in corrispondenza del titolo di partecipazione.

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare al Corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 indetto dall'A.S.L. LECCE.
Dichiara altresì, di accettare quanto previsto dal bando di indizione.
Chiede che ogni comunicazione venga indirizzata presso:
Dr./Dr.ssa ..... Comune .....
prov. ..... indirizzo ..... n. .....
C.A.P. ..... recapito elefonico.....

Data ..... Firma .....

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 3 borse di studio in favore di n. 3 collaboratori di ricerca under 40, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 19.11.2025, eventualmente prorogabili, nell'ambito delle attività relative al PNRR - Proof of concept (PoC) dal titolo "Development of a decision support system-mULtiomic sofTwaRe bASed on preclinical models and pOiNt-of-care clinLCal and lung ultrasound data for the pesonalized management of children with Community acquired Pneumonia (ULTRASONIC-CAP) - Cod. PNRR-POC-2022-12375777 - da effettuarsi presso U.O.C. Malattie Infettive Pediatriche - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari (CODICE CUP MASTER C53C22001210007 - CUP DERIVATO-B53C22008690007- CHIAVE CONTABILE PNRR-2022-MULTIOMIC_ SOFTWARE).

In esecuzione della deliberazione n. **151** del **25/02/2025** è indetto, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 3 borse di studio in favore di n. 3 collaboratori di ricerca under 40, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 19.11.2025, eventualmente prorogabili, nell'ambito delle attività relative al PNRR - Proof of concept (PoC) dal titolo "Development of a decision support system-mULtiomic sofTwaRe bASed on preclinical models and pOiNt-of-care clinLCal and lung ultrasound data for the pesonalized management of children with Community acquired Pneumonia (ULTRASONIC-CAP) - Cod. PNRR-POC-2022-12375777 - da effettuarsi presso U.O.C. Malattie Infettive Pediatriche - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari (CODICE CUP MASTER C53C22001210007 - CUP DERIVATO-B53C22008690007- CHIAVE CONTABILE PNRR-2022-MULTIOMIC_SOFTWARE).

Il titolare della Borsa di studio con scadenza 19.11.2025, eventualmente prorogabile, avrà un compenso pari a € 40.000,00 annui, al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Finalità e attività del progetto PNRR:

La polmonite acquisita in comunità (CAP) rappresenta la principale causa di morte e morbilità nei bambini in tutto il mondo. È stato dimostrato che l'ecografia polmonare (LUS) è uno strumento molto utile nella diagnosi della CAP negli adulti e nei bambini.

Lo studio si basa pertanto sulla caratterizzazione dei vari tipi di CAP mediante l'integrazione di dati clinici, di laboratorio, microbiologici ed ultrasonografici (LUS) in modo tale da fornire dei modelli per personalizzare la giusta diagnosi e terapia, prevedendo la gravità e l'esito della malattia.

Il progetto è organizzato in tre diversi OBIETTIVI:

OBIETTIVO-1: Sviluppare e implementare un modello artificiale preclinico di polmone pediatrico che simula il normale sviluppo polmonare durante almeno i primi 6-8 anni di vita, generando modelli preclinici con anomalie delle vie aeree periferiche tipiche della malattia CAP virale, CAP batterica e CAP atipica;

OBIETTIVO-2: Eseguire uno studio clinico prospettico mirato a valutare dati clinici, di laboratorio, microbiologici, e a definire i pattern LUS (ultrasonomici) nei bambini con CAP di diversa eziologia: (CAP virale, batterica e atipica) in diverse Regioni italiane;

OBIETTIVO-3: Sviluppo e validazione di modelli predittivi multifattoriali per la diagnosi e la gestione personalizzata delle CAP pediatriche, e costruzione di un sistema di supporto alle decisioni (DSS) basato su modelli predittivi validati che verranno costruiti sulla raccolta di dati ultrasonomici, clinici, di laboratorio, di terapia, di esiti e microbiologici raccolti da tutti i partner.

Il modello proposto può consentire un approccio personalizzato, privo di radiazioni, economico e realizzabile al letto del paziente in qualsiasi contesto, consentendo l'ottimizzazione dei costi, dei ricoveri

ospedalieri, dell'uso di antibiotici e, in definitiva, un'assistenza migliore e personalizzata per ogni singolo bambino affetto da CAP in ogni contesto, compreso quello ambulatoriale.

Nei confronti degli aspiranti alla borsa di studio predetta, la Pubblica Amministrazione garantisce parità e pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nelle procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati

ART. 1: REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera, prima del conferimento della borsa;

C) Essere in regola sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano

stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

E) Età inferiore ai 40 anni.

F) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- **Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**

  ovvero

- **Diploma di Laurea in Biologia ed equipollenti;**

G) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici ovvero dei Biologi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/07/2009, n. 189.

H) <u>I candidati dovranno inoltre essere in possesso del seguente requisito professionale di ammissione:</u>

comprovata esperienza in ambito clinico pediatrico, ovvero in ambito ecografico, preferenzialmente nel contesto pediatrico, ovvero nella elaborazione di dati di diversa provenienza (clinica, laboratoristica, microbiologica, ecografica) al fine di ottenere risultati statistici e atti alla divulgazione scientifica.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, pena la non ammissione alla procedura in argomento.

La Commissione Esaminatrice procederà alla verifica del possesso del requisito professionale di cui alla lett. H) sulla base di quanto documentato dal candidato.

ART.2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con la seguente modalità:

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it,** deve essere specificato il seguente oggetto: Domanda per BS medico ovvero biologo Progetto PNRR "ULTRASONIC-CAP".

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **pdf**; il messaggio dovrà avere per oggetto: BS medico Progetto PNRR "ULTRASONIC-CAP".

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, utilizzerà per ogni comunicazione da fare ai candidati, il medesimo mezzo PEC.

Il presente Bando sarà pubblicato integralmente sul sito web aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di 15 **(quindici) giorni dalla data di pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qualora detto giorno fosse festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la verifica dell'invio nei termini della domanda di partecipazione tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- Età inferiore ai 40 anni;
- il possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al presente Avviso, di cui all'art. 1 lettera F), con indicazione della data e della sede di conseguimento e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- l'iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici ovvero dei Biologi;
- il possesso del requisito professionale di ammissione di cui all'art. 1 lett. H) con esatta indicazione dei periodi e delle strutture ove essa è maturata;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa

anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di punteggi indicati dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98 ed art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare a mezzo pec anche le successive eventuali variazioni di indirizzo rispetto alla residenza inizialmente dichiarata in domanda.

I candidati dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'Avviso.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto**.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dal GDPR 679/2016, per lo svolgimento del presente procedimento selettivo.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione ai sensi dell'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98 ed art. 5 D.P.R. 487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
5. ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione alla selezione pari ad € 10,00 (non rimborsabile) da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando. Il pagamento potrà essere effettuato con le modalità di seguito indicate:

   bonifico bancario intestato a *Banca Popolare Pugliese* – *Servizio di tesoreria Policlinico di Bari*

   codice IBAN *IT10D0526279748T20990000520*

   causale *Avviso Pubblico per il conferimento di BS Progetto PNRR* "ULTRASONIC-CAP".

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione

(allegato B), ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato C), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

6. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio:borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza,frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari,conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un

documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5- SELEZIONE DEI CANDIDATI -PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 3 borse di studio, in favore di n. 3 collaboratori di ricerca under 40, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e al colloquio.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del curriculum, in rapporto alla specificità della borsa da conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso del requisito professionale di cui all'art. 1 lett. H), solo in caso di esito positivo di tale verifica, provvederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri prestabiliti.

La Commissione Esaminatrice provvederà a comunicare ai candidati non in possesso dei requisiti predetti l'esclusione dalla prova colloquio.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli:

- titoli di carriera 6 punti
- titoli accademici e di studio 4 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici 4 punti
- curriculum formativo e professionale 6 punti

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire e sarà volto, in particolare, ad accertare le esperienze e le conoscenze di cui all'art. 1 lett. H) del presente bando.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

Ai candidati ammessi al colloquio sarà comunicato, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento dello stesso,

almeno **cinque giorni prima dell'espletamento dello stesso**, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it - portale salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/**Concorsi**): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

ART. 6
ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO
ADEMPIMENTI A CARICO DEI VINCITORI

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

Le borse saranno assegnate ai candidati idonei alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità a titolo previdenziale.

La borsa di studio cesserà con la conclusione delle attività progettuali e, dunque con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività. La durata del contratto di borsa di studio dovrà, quindi, essere pari alla capienza finanziaria del progetto.

I vincitori dovranno provvedere a contrarre adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile verso i terzi, nonché una assicurazione per infortuni o malattie professionali occorsi o contratte durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli sollevando il committente da ogni responsabilità.

La stipulazione delle polizze di cui sopra dovrà essere adeguatamente documentata con consegna di copia del relativo contratto e della quietanza di pagamento con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

La borsa di studio è incompatibile con:

- la sussistenza di qualsiasi rapporto di lavoro pubblico o privato subordinato anche a tempo determinato, ferma restando la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al punto precedente;
- la contemporanea fruizione di altre borse di studio o assegni di ricerca;
- la frequenza a corsi di laurea, dottorato o specializzazione post lauream, qualora gli obblighi di frequenza non consentano lo svolgimento delle attività del progetto e quando siano collegati alla fruizione di assegni.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con questa Azienda O. U. Consorziale Policlinico di Bari è acquisita contestualmente all'accettazione della borsa di studio.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insidacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P. e sul portale unico InPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

I vincitor dovranno comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione **entro 2 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa**.

Al fine della stipula del contratto, il titolare dell'incarico dovrà produrre, **nel termine di gg. 2 dalla ricezione della relativa comunicazione**, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

a) iniziare l'attività progettuale oggetto dell'incarico presso l'U.O.C. di Malattie Infettive Pediatriche - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari alla data stabilita, **secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa nonchè del Referente Scientifico del progetto in argomento** e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda;

b) osservare le norme interne dell'U.O.C. presso cui svolgerà la propria attività;

c) consegnare alla Direzione dell'Unità operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione è determinata **in € 40.000,00 annui** al lordo di tutti gli oneri anche a carico di quest'Azienda.

Il compenso è corrisposto con rate mensili posticipate, previa certificazione da parte del **Referente Scientifico** dell'avvenuto corretto espletamento dell'attività da parte del Borsista nel periodo di riferimento e successive determinazioni di liquidazione **a cura dell'Area Gestione del Personale.**

L'eventuale proroga è deliberata dal Direttore Generale con le stesse modalità previste per l'istituzione.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo; nel caso di insolvenza del suddetto termine dovrà corrispondere all'Azienda un'indennità pari all'importo della borsa maturato nel periodo di mancato preavviso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio al D.P.R. n. 483/1997, ove applicabile.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5597210.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanità.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Ricerca concorso).

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dr.ssa Domenica Maria Lippolis

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Sanguedolce

Allegato "A"

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il/la sottoscritto/a (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 3 borse di studio in favore di n. 3 collaboratori di ricerca under 40, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 19/11/2025, eventualmente prorogabili, nell'ambito delle attività relative al PNRR - Proof of concept (PoC) dal titolo "Development of a decision support system-mULtiomic sofTwaRe bASed on preclinical models and pOiNt-of-care clinLCal and lung ultrasound data for the pesonalized management of children with Community acquired Pneumonia (ULTRASONIC-CAP) - Cod. PNRR-POC-2022-12375777 - da effettuarsi presso U.O.C. Malattie Infettive Pediatriche - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari - CODICE CUP MASTER C53C22001210007 - CUP DERIVATO-B53C22008690007- CHIAVE CONTABILE PNRR-2022-MULTIOMIC_SOFTWARE. (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n…….. del ……), dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

☐ **di essere** nato a .....prov.....il .....;

☐ **di possedere** la cittadinanza.....;

☐ **di essere** residente a.....;

☐ prov.....via.....c.a.p.....;

☐ codice fiscale.....;

☐ PEC.....;

☐ **di essere** iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

☐ **di non essere** iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:.....;

.....;

☐ **di aver** subito le seguenti condanne penali.....

.....

.....;

☐ **di non aver** riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

☐ età inferiore ai 40 anni;

☐ **di essere** in possesso del diploma di Laurea in ..... conseguito

il.....presso .....;

☐ **di essere** iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici ovvero dei Biologi di .....

.....dal.....;

☐ **di essere** in possesso del requisito professionale di cui all'art. 1 lett. H) del Bando: ……

……

……

……;

☐ **di aver** prestato servizio presso le seguenti Amministrazioni Pubbliche……..

.....

.....

dal …… al ……;

dal …… al ……;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:

……

……;

☐ **di non aver** prestato servizio presso alcuna Amministrazione pubblica;

☐ **di aver diritto** alla preferenza o precedenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98 ed art. 5 D.P.R. n.487/94 come novellato dal D.P.R. n.82 del 16/06/2023 per quanto applicabile:

……

……;

☐ **di non essere** stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

☐ **di non essere** stato escluso dall'elettorato politico attivo;

☐ **di trovarsi** nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

☐ **di eleggere** il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

.....Via.....c.a.p.....

Telefono..... cell……

☐ Il/la sottoscritto/a autorizza la pubblicazione del proprio nominativo in ogni fase della procedura di che trattasi nonché per tutte le comunicazioni sul sito internet Aziendale inerenti l'avviso.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

Luogo e Data,.....

Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……...

- ……...

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornirLe precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano esposte di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?
L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?
I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In
Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.
Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- **3.1.** gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- **3.2.** adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- **3.3.** difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- **3.4.** esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- **3.5.** trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo
1. Dati identificativi c.d. comuni - Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono - Curriculum vitae - Foto sul cv (ove presente) - Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.) - Fotocopie dei documenti di identità
2. Dati particolari - Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999
3. Dati giudiziari - Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

4.1. è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

> che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
> che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
> che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;[1]

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.[2] I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi).

[1] Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

[2] Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?
Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?
Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?
I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?
Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____ Firma dell'interessato

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA

AVVISO PUBBLICO PER ESAME-COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI STUDIO PER L'ESPLETAMENTO DELLE RICERCHE CORRENTI 2024 E DI N. 15 BORSE DI STUDIO PER FORMAZIONE DI AVVIO ALL' ATTIVITÀ DI RICERCA - VARI PROFILI PROFESSIONALI.

ART. 1
OGGETTO, DURATA, SEDI E INDENNITA'

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 67 del 21/02/2025 , è indetto un avviso pubblico, per esame–colloquio per il conferimento di n. 3 borse di studio per l'espletamento delle Ricerche Correnti 2024 approvate con deliberazione n. 457 del 20/12/2024 e di n. 15 borse di studio per formazione di avvio all'attività di ricerca di seguito specificate:

A) **RICERCHE CORRENTI 2024**:

- IZS PB 02/24 RC CUP: F79I24001210001 "Il pericolo Sommerso: indagine radiotossicologica sul Polonio-210 e sulla presenza nei pesci commercializzati." - RESP. SCIENTIFICO Dott. N. Bortone: n. 1 borsa di studio per Laureati in Fisica – I Livello – Sede di Foggia- della durata di 22 mesi, con indennità lorda complessiva di € 30.414.75 (oltre IRAP di € 2.585.25);

- IZS PB 04/24 RC CUP: F79I24001230001 "Coronavirus bovino (BCoV): Identificazione genotipica dei ceppi circolanti e valutazione della risposta immunitaria e della sua durata, in seguito ad infezione maturale e7o vaccinazione" - RESP. SCIENTIFICO Dott. L. Pace: n. 1 borsa di studio per Laureati in Medicina Veterinaria per la S.S. Ce.R.N.A. – Sede di Foggia- della durata di 12 mesi con indennità lorda complessiva di € 23.041,48 (oltre IRAP di € 1.958,52);

- IZS PB 05/24 RC CUP: F79I24001240001 "Ottimizzazione della procedura di estrazione della componente lipidica dei prodotti lattiero-caseari per la determinazione di Diossine e Furani" - RESP. SCIENTIFICO Dott. ssa R. Zianni: n. 1 borsa di studio per Laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari - Laurea Magistrale - presso la S.S. Diossine, PCB e Pesticidi - Sede di Foggia della durata di 22 mesi, con indennità lorda complessiva di € 42.243,32 (oltre IRAP di € 3.590.68);

B) **BORSE DI STUDIO PER FORMAZIONE DI AVVIO ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA:**

• n. 2 borse di studio per Laureati in Biologia, Biotecnologia o in Bioinformatica dal titolo: "Sviluppo ed integrazione di metodi bioinformatici per la caratterizzazione genomica ed epidemiologica di microorganismi di interesse sanitario ed alimentare" per la Sede di Putignano e per la sede di Matera, della durata di 18 mesi per un'indennità lorda di 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70) ciascuna. Tutor dr.ssa C. Trisolini;

• n. 1 borsa di studio per Laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico dal titolo: "Implementazione e validazione del panel esteso di analisi sulla nuova strumentazione radiometrica" per la sede di Foggia da attestare presso la CNR Radioattività della durata di 18 mesi per un'indennità lorda di 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70). Tutor dr N. Bortone;

• n. 1 borsa di studio per Laureati in Medicina Veterinaria dal titolo: "Mycobacterium tubercolosis complex e di Brucella spp nei cinghiali, in Puglia e Basilicata" per la Sede di Foggia presso le SS Biotecnologie e Vaccini della durata di 18 mesi per un'indennità lorda di € 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70). Tutor dr. D. Galante;

• n. 1 borsa di studio per Laureati in Medicina Veterinaria dal titolo: "Formazione di n. 1 medico veterinario per l'approccio alle tecniche necroscopiche su carcasse di specie domestiche e selvatiche conferite presso la diagnostica di Foggia" per la Sede di Foggia presso per la SS. Diagnostica Necroscopica della durata di 18 mesi per un'indennità lorda di 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70). Tutor dr. Antonio Petrella;

• n. 2 borse di studio per Laureati in Scienze Biologiche o Biotecnologie, dal titolo: "Validazione di un metodo biomolecolare per lo screening di Staphylococcus aureus e Streptococcus agalactiae" per la S.D.P. di Putignano, della durata di 18 mesi, per un'indennità lorda di 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70) ciascuna. Tutor dr.ssa L. Addante;

• n. 1 borsa di studio per Laureati in Chimica dal titolo" Determinazione di Diossine e Furani in prodotti ittici mediante GC-HRMS" per la Sede di Foggia, da attestare presso la S.C. di Chimica, della durata di 18 mesi per un'indennità lorda di 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70). Tutor dr.ssa V. Nardelli;

• n. 1 borsa di studio per Laureati in Scienze Biologiche o Biotecnologie dal titolo: "Identificazione e caratterizzazione delle specie batteriche appartenenti al genere Vibrio ospitate all'interno dei molluschi bivalvi allevati nel Golfo di Taranto" per la S.D.P. di Taranto, della durata di 18 mesi, per un'indennità lorda di 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70).Tutor dr.ssa A. Di Castri;

• n. 1 borsa di studio per laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari dal titolo "Studio sulle caratteristiche fenotipiche e genotipiche di antibiotico-resistenza di ceppi di Salmonella spp. isolati da prodotti alimentari e messa a punto di nuove metodiche di tipizzazione" per la Sede di Foggia da attestare presso la S.S. di Microbiologia degli Alimenti della durata di 18 mesi per un'indennità lorda di 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70). Tutor dr. P. Di Taranto;

• n. 2 borse di studio per Laureati in Scienze Biologiche o Biotecnologie dal titolo: "Armonizzazione e implementazione di una collezione di ceppi batterici di origine alimentare, animale e ambientale e caratterizzazione del profilo di antibiotico resistenza mediante tecnica della Minima Concentrazione Inibente (MIC)" per la S.D.P. di Matera e per la S.D.P. di Tito Scalo della durata di 18 mesi per un'indennità lorda di € 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70) ciascuna. Tutor dr.ssa M. Caruso;

• n. 2 borse di studio per Laureati in Giurisprudenza o in Economia, per la Sede di Foggia, per l'espletamento degli adempimenti amministrativi sottostanti le attività di ricerca e convenzionali e di supporto in quelle istituzionali collaterali, della durata di 18 mesi per un'indennità lorda di 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70) ciascuna. Tutor il Direttore Amministrativo o suo delegato;

• n. 1 borsa di studio per Laureati in Ingegneria Elettronica o Ingegneria Biomedica, per la Sede di Foggia, per l'espletamento degli adempimenti tecnico-progettuali sottostanti le attività di ricerca e convenzionali e di supporto in quelle istituzionali collaterali, della durata di 18 mesi per un'indennità lorda di 23.502,30 (oltre IRAP di € 1.997,70. Tutor il Direttore Amministrativo o suo delegato.

L'assegnazione della borsa di studio, ove più di una per il medesimo profilo, avverrà, sentite le preferenze dei vincitori in ordine di graduatoria.
È fatta salva, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, in costanza della fruizione della borsa di studio, la rimodulazione della durata di cui sopra e/o la variazione della sede di attestazione del borsista in relazione alla differente temporizzazione e/o al nuovo finanziamento del progetto di ricerca a cui ciascuna borsa afferisce e/o alla differente organizzazione delle attività di ricerca da parte del responsabile della stessa e il borsista sarà tenuto ad accettare, alle medesime condizioni economiche statuite dal presente articolo.
L'indennità per ogni borsa di studio sopra indicata, sarà erogata in ratei mensili posticipati, previa applicazione delle ritenute fiscali e previdenziali come previsto per legge, ad esito di rituale accertamento del regolare svolgimento delle attività da parte dei borsisti.

ART.2

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, di cui l'Istituto si riserva ogni facoltà d'accertamento d'ufficio:

- requisiti generali:
  - cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- idoneità fisica all'impiego delle mansioni specifiche;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali, e non aver procedimenti penali in corso.

➢ requisiti specifici:

- BORSE DI STUDIO PER LAUREATO IN FISICA:
  Laurea triennale in Fisica oppure Laurea Specialistica in Fisica oppure Laurea in Fisica conseguita secondo il vecchio ordinamento oppure titoli equipollenti o parificati ex-lege;
- BORSE DI STUDIO PER LAUREATI IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI:
  Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologia Alimentare oppure conseguita secondo il vecchio ordinamento oppure titoli equipollenti o parificati ex-lege;
- BORSE DI STUDIO PER LAUREATI IN MEDICINA VETERINARIA:
  Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria oppure conseguita secondo il vecchio ordinamento oppure titoli equipollenti o parificati ex-lege;
- BORSE DI STUDIO PER LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE/BIOTECNOLOGIE/BIOINFORMATICA:
  Laurea Magistrale in Scienze Biologiche oppure Laurea Specialistica in Scienze Biologiche oppure Laurea in Scienze Biologiche, Biotecnologie oppure Bioinformatica oppure laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento oppure titoli equipollenti o parificati ex-lege;
- BORSA DI STUDIO PER LAUREATI IN TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO:
  Laurea triennale in Tecniche di Laboratorio Biomedico oppure Diploma universitario di tecnico sanitario di laboratorio biomedico (D.M.14/09/94 n.745);
- BORSA DI STUDIO PER LAUREATI IN CHIMICA:
  Laurea Magistrale in Chimica oppure conseguita secondo il vecchio ordinamento oppure titoli equipollenti o parificati ex-lege;
- BORSE DI STUDIO PER LAUREATI IN GIURISPRUDENZA O IN ECONOMIA:
  Laurea Magistrale in Giurisprudenza o in Economia oppure Laurea Specialistica oppure Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento o titoli equipollenti o parificati ex-lege;
- BORSA DI STUDIO PER LAUREATI IN INGEGNERIA ELETTRONICA O BIOMEDICA:
  Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica o in Ingegneria Biomedica oppure Laurea Specialistica oppure Laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento o titoli equipollenti o parificati ex-lege;

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di cui al successivo art. 3.
Sono ammessi titoli di studio equipollenti o parificati ex-lege a quelli precedentemente elencati e quelli conseguiti all'estero, purché il candidato riporti, nella dichiarazione di possesso del titolo, l'indicazione della norma che stabilisce l'equipollenza o la parificazione, pena l'esclusione.
Titoli di studio diversi da quelli specificati non saranno ritenuti idonei e porteranno all'esclusione dalla procedura.
Non possono essere ammessi a partecipare all'avviso pubblico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

ART. 3
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, con la precisazione del profilo al quale si intende partecipare, dovrà essere presentata dal candidato entro le ore 24 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente

bando sul Portale unico del reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica - InPA - raggiungibile all'indirizzo https://www.inpa.gov.it, utilizzando, ai sensi dell'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'apposita procedura accessibile sul medesimo portale "InPA" e al medesimo indirizzo.
Non sono ammesse altre forme di produzione e di invio, pena l'esclusione.
Il termine di scadenza è perentorio.
La compilazione del format di candidatura avviene previa registrazione, obbligatoria e gratuita, al portale InPA tramite SPID, CIE, CNS o Eidas; la registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) N. 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2023, n. 196, come modificato da ultimo dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
Per presentare la propria candidatura, è necessario far riferimento al seguente avviso: IZS Puglia e Basilicata – Avviso pubblico per esame-colloquio per il conferimento di n. 3 borse di studio per l'espletamento delle Ricerche Correnti 2024 e di n. 12 borse di studio per Formazione di avvio all'attività di ricerca - e procedere all'inserimento dei propri dati seguendo le indicazioni fornite dalla piattaforma.
Nella domanda di ammissione gli/le aspiranti dovranno dichiarare, pena l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome ed il nome;
b) la data e il luogo di nascita;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;
d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini/e stranieri/e dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;
f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'art. 3 del presente bando e, laddove conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza o l'equivalenza;
g) di conoscere la lingua inglese;
h) di avere conoscenza dell'informatica;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985);
j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;
k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ovvero non essere stato/a licenziato/a ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti e per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) per il candidato riconosciuto disabile ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, di necessitare, in relazione al proprio handicap, di ausilio e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame; a tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap. Laddove richiesti, i tempi aggiuntivi dovranno essere quantificati con idonea certificazione sanitaria da allegare alla domanda di partecipazione;
m) per il candidato con disturbi specifici dell'apprendimento, accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010,

n. 170, di richiedere la fruizione di misure dispensative, di strumenti compensativi e/o di tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza. Tale richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.
Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione entro i termini di presentazione previsti dal bando;
n) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
o) il possesso di eventuali titoli di precedenze o preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 220/2001 e successive modifiche e integrazioni; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e l'omessa dichiarazione esclude il/la candidato/a dal beneficio;
p) di ricevere eventuali comunicazioni inerenti la presente procedura selettiva obbligatoriamente tramite pec personale al seguente indirizzo…….

La domanda di partecipazione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'identificazione e autenticazione elettronica.
L'Amministrazione non assume responsabilità per errori da parte dei/delle candidati/e nel caricamento della domanda di ammissione sul Portale Unico di Reclutamento InPA, nonché nel caso di dispersione di comunicazioni, derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali problemi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale nei termini previsti o ad altre cause non imputabili all'Ente.
Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella sopra descritta né documenti o integrazioni della domanda inviati con modalità diversa da quelle previste dal format on line (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), che non siano stati espressamente richiesti dalla S.S. Personale dell'IZSPB.
La formale compilazione del modulo di domanda, per gli elementi ivi contenuti incluso il proprio curriculum vitae che viene compilato contestualmente all'atto della registrazione al portale, costituirà dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ed i candidati dovranno rendere le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format.
In caso di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato.
La decadenza, disposta con delibera motivata, può intervenire in qualsiasi momento anche successivo all'assegnazione della borsa di studio.
Alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione, se prevista dal candidato:

- eventuale certificazione attestante la condizione di soggetto con disabilità, resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti eventuali ausili e/o tempi aggiuntivi per le prove;
- eventuale certificazione comprovante il disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti, a norma del D.M. 9 novembre 2021, eventuali misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi per le prove.
- eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai/alle cittadini/e extracomunitari/rie di partecipare alla selezione;
- per i/le candidati/e affetti/e da invalidità uguale o superiore all'80%, al fine dell'esonero dalla eventuale

prova di preselezione, dichiarazione e certificazione attestante lo stato di invalidità.
I documenti allegati devono essere denominati come segue:

- richiesta_ausili_tempi_aggiuntivi_cognome
- certificato_DSA_cognome
- certificato_invalidita_cognome
- documento_cittadino_noUE_cognome

La dimensione di ogni file non può superare i 20 MB, i formati supportati sono .pdf, .jpg, .jpeg

ART. 4
AMMISSIONE

L'Amministrazione provvede alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione presentata dai candidati e del possesso dei requisiti di ammissione prescritti.
L'ammissione/esclusione dei candidati è disposta con deliberazione del Direttore Generale.
Ai candidati esclusi, dopo la pubblicazione della succitata delibera, è data comunicazione motivata a mezzo PEC.

ART. 5
DIARIO DELL'ESAME

Verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e della sede di svolgimento dell'esame ai candidati ammessi esclusivamente mediante avviso sul Portale unico del reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica - InPA - e sul sito web dell'Ente.
Detto avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti; i candidati ammessi sono quindi tenuti a presentarsi, senza nessun preavviso, muniti di un valido documento di riconoscimento provvisto di fotografia, presso la sede dell'Ente nella data e nell'ora suddetta.
I candidati ammessi che non si presenteranno per sostenere il colloquio nel giorno e nell'ora stabiliti saranno dichiarati decaduti dalla partecipazione alla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.
Nel caso di espletamento della prova d'esame in più giorni non sarà possibile, per nessun motivo, modificare la data del colloquio dal giorno e dall'ora prestabiliti nel diario di esame pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

ART. 6
PROVA D'ESAME

I candidati ammessi ad esito delle attività di verifica di cui al precedente art. 4 saranno esaminati e valutati da una Commissione Esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Ente, distinta per profili professionali.
La Commissione avrà a disposizione, per tale valutazione, un punteggio di 30/30.
La prova d'esame consisterà in un colloquio sulle conoscenze e sulle capacità tecnico – professionali dei candidati, e si intenderà superata riportando un punteggio minimo di 21/30.
Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- **Profilo Laureati in Scienze Biologiche/Biotecnologie/Bioinformatica:**

Microbiologia e parassitologia generale e speciale con particolare riferimento a batteri, virus e parassiti di interesse per la sicurezza degli alimenti e la sanità animale. Tecniche microbiologiche classiche e di biologia molecolare per rilevamento, isolamento e quantificazione di microrganismi e parassiti. Cenni di epidemiologia ed epidemiologia molecolare. Tecniche innovative di biologia molecolare e applicazione biotecnologiche. Principali metodologie analitiche per la ricerca di contaminanti chimo/fisici in matrici alimentari per uso umano e zootecnico. Cenni di statistica applicata alla gestione dei dati analitici e sperimentali. Legislazione relativa agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Sistemi di qualità e normativa di riferimento. Sicurezza dei luoghi di lavoro e legislazione vigente. Compiti e strutture degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

- **Profilo Laureati in Fisica:**

Fisica delle radiazioni ionizzanti. Radioattività. Rivelatori di radiazioni ionizzanti. Tecniche di misura delle attività di radionuclidi in campioni ambientali ed alimentari. Spettrometria gamma. Spettrometria beta. Spettrometria alfa. Radiochimica alimentare ed ambientale. Taratura della strumentazione di misura radiometrica. Controllo di qualità nelle misure radiometriche. Validazione dei metodi di analisi. Valutazione ed espressione delle incertezze di misura. Costruzione ed uso delle carte di controllo. Sistemi di qualità e normativa di riferimento ISO/IEC 17025. Sicurezza dei luoghi di lavoro e legislazione vigente. Compiti e strutture degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e relativa legislazione. Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

- **Profilo Tecnico di Laboratorio Biomedico:**

Principi, strumenti, tecniche e metodiche impiegate in: batteriologia, virologia, immunologia, parassitologia, micologia, ematologia, sierologia, istologia e istopatologia, biochimica, biologia molecolare, chimica e tossicologia. Elementi di statistica. Elementi di biomatematica. Elementi di epidemiologia. Biologia, allevamento ed utilizzo degli animali da laboratorio e da esperimento. Generalità, organizzazione, metodologie di lavoro e sistema qualità nei laboratori di analisi. Analisi chimiche, fisiche e microbiologiche sugli alimenti di origine animale, sui vegetali e sui mangimi per uso zootecnico. Principali zoonosi e antropozoonosi. Legislazione relativa agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Sistemi di qualità e normativa di riferimento. Sicurezza dei luoghi di lavoro e legislazione vigente. Compiti e strutture degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

- **Profilo Laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari:**

Microbiologia e parassitologia generale e speciale con particolare riferimento a batteri, virus e parassiti di interesse per la sicurezza degli alimenti o i processi di trasformazione/spoilage degli stessi. Tecnologie di produzione e conservazione degli alimenti. Tecniche classiche e di biologia molecolare applicate al rilevamento, quantificazione e caratterizzazione di microrganismi rilevanti in Sicurezza alimentare e Tecnologia alimentare. Chimica generale, inorganica, organica, biochimica, chimica analitica. Processi di alterazione e decomposizione dei prodotti alimentari. Metodi analitici e chimici per le indagini di qualità dei prodotti alimentari. Contaminanti ambientali e di processo in matrici alimentari per uso umano e zootecnico con particolare riferimento a diossine e furani: principali tecniche estrattive e determinazione analitica. Principi ed applicazione delle scienze omiche: lipidomica, proteomica, volatolomica, principali tecniche estrattive e determinazione analitica. Conoscenza ed uso delle tecniche analitiche di spettrometria di massa ad alta risoluzione. Elementi di statistica e chemiometria per l'elaborazione dei dati analitici. Principali conoscenze riguardanti il controllo di qualità del dato analitico secondo la norma ISO/IEC 17025 e la validazione dei metodi di analisi, valutazione ed espressione delle incertezze di misura e costruzione ed uso delle carte di controllo. Sicurezza dei luoghi di lavoro e legislazione vigente. Legislazione, compiti e strutture degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Conoscenza ed uso dei principali applicativi informatici. Conoscenza e comprensione della lingua inglese.

- **Profilo Laureati in Chimica:**

Chimica generale, chimica organica, chimica analitica e strumentale, tossicologia. Omica, Metabolomica,Lipodomica, Systems Biology, Biochimica Clinica. Tecniche analitiche in chimica organica e inorganica. Principali metodologie analitiche per la ricerca dei metaboliti di residui di farmaci, anabolizzanti e sostanze nocive in matrici biologiche ed alimentari per uso umano e zootecnico. Tecniche Cromatografiche accoppiate e spettrometria di massa ad alta risoluzione. Tecniche bioinformatiche di systems biology. Analisi statistica multivariata dei dati. Nozioni sull'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (word – excel – access). Cenni di statistica applicata alla gestione dei dati analitici e sperimentali. Legislazione relativa agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Legislazione nazionale e comunitaria di carattere generale regolante il Sistema Sanitario Nazionale e il Settore Veterinario. Sistemi di qualità e normativa di riferimento. Sicurezza dei luoghi di lavoro e legislazione vigente. Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

- **Profilo Laureati in Giurisprudenza o Economia:**

Diritto pubblico. Diritto privato. Diritto amministrativo. Diritto del lavoro. Ragioneria. Contabilità pubblica. Legislazione relativa agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Legislazione nazionale e comunitaria di carattere generale regolante il Sistema Sanitario Nazionale e il Settore Veterinario. Sicurezza dei luoghi di lavoro e legislazione vigente. Compiti e strutture degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

- **Profilo Laureati in Ingegneria Elettronica o Biomedica:**

Normativa in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023); Normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008) Normativa in materia di progettazione impiantistica delle strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali; Normativa nazionale e regionale per l'accreditamento delle strutture sanitarie; Normativa inerente alla prevenzione incendi delle strutture sanitarie, con particolare riferimento al DM 19/03/2015 e ss.mm.ii.; Normativa in materia di Energy Management. Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

ART. 7
GRADUATORIA, ASSEGNAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLE BORSE

Le graduatorie delle borse di studio, distinte per profilo professionale, verranno approvate, anche disgiuntamente, con delibera del Direttore Generale e pubblicate sul sito web www.izspb.it e sul portale InPA.
Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito da parte degli aspiranti.
A parità di punteggio fra i concorrenti, la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
La fruizione delle borse di studio non è compatibile con altre borse di studio e/o altre tipologie di attività lavorativa; nel caso contrario il borsista dovrà rinunciarvi.
Le graduatorie si considereranno esaurite a seguito di completo scorrimento.
L'amministrazione potrà revocare l'assegnazione delle borse di studio per ogni eventuale esigenza organizzativa sopravvenuta.
In caso di rinuncia o di decadenza della borsa durante il godimento, la rimanente parte di essa potrà essere attribuita ad altro candidato utilmente collocato nella graduatoria, e limitatamente al periodo residuale di validità della stessa borsa.
Il borsista può rinunciare alla borsa di studio per usufruirne di un'altra presso l'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata solo se avrà svolto almeno l'80% dell'intera borsa.
La validità delle graduatorie è di 24 mesi ai sensi della legge 37 dicembre 2019 n.160 - comma 149 e dall'art. 35 comma 5-ter decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fatte salve differenti e sopravvenute disposizioni di legge.

ART 8
ACCETTAZIONE

Nel termine perentorio indicato nella richiesta, l'Ente comunicherà l'inizio della borsa a mezzo di PEC.
Il vincitore della borsa di studio dovrà produrre autocertificazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di iscrizione all'avviso.
Il vincitore dovrà altresì comunicare con lettera, entro 30 giorni, il proprio codice IBAN per l'accredito dell'indennità.
La non accettazione, entro il termine fissato nella comunicazione, della borsa assegnata o formalmente proposta e/o della sede di attestazione comporta la decadenza, oltre che dalla borsa stessa, anche dalla relativa graduatoria di merito. Non si darà quindi luogo, in tali casi, ad ulteriori chiamate dei candidati decaduti.

ART. 9
SOSPENSIONE E PROROGA

La fruizione della borsa può essere sospesa temporaneamente solo nel caso in cui il titolare debba assentarsi

per gravidanza e puerperio o per malattia di durata superiore ad un mese.
Differenti motivi di sospensione saranno valutati dalla Direzione, avuto riguardo alla motivazione ed alla esigenza di salvaguardare il regolare svolgimento delle attività progettuali oggetto della borsa di studio.
I motivi di sospensione devono essere, comunque, sempre debitamente comprovati.
Durante il periodo di sospensione l'erogazione dell'indennità viene interrotta.
Nel caso in cui l'attività debba svolgersi in ambienti pericolosi per la salute della borsista e del nascituro, in caso di gravidanza, o del neonato durante il periodo di allattamento, la borsa di studio viene automaticamente sospesa fino alla cessazione dello stato di pericolosità.
E' competenza del Responsabile Scientifico del Progetto di Ricerca valutare la compatibilità delle ipotesi di sospensione di cui sopra con il regolare svolgimento della borsa di studio.
In caso di incompatibilità, il Responsabile può richiedere la sostituzione del borsista con il primo candidato utilmente collocato in graduatoria.
La borsa di studio, per la Formazione di avvio all'attività di ricerca, può essere prorogata su richiesta del Responsabile Scientifico tenuto conto delle esigenze della ricerca, e della capienza di budget.

ART 10
OBBLIGHI DEL BORSISTA

È fatto obbligo al borsista di garantire la diligente partecipazione alle attività della struttura di attestazione, in linea con le indicazioni impartite dal suo Responsabile della Ricerca.
Il borsista non è tenuto all'assolvimento di alcun debito orario; egli è tenuto però a coordinare le proprie attività con quelle della struttura di attestazione, e negli orari di espletamento del lavoro ordinario.
Decadono dal godimento della borsa di studio coloro che non assolvono agli adempimenti ad essa connessi e/o che diano luogo a rilievi per scarso impegno, in base a motivata relazione del Responsabile Scientifico del progetto, e previa valutazione del Commissario Straordinario, a cui compete deliberare in merito.
L'assegnazione della borsa di studio non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato né di collaborazione con l'Istituto.

ART. 11
MISSIONI E RIMBORSO SPESE

Al borsista spetta il rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio nella misura e con le modalità previste per il personale del comparto sanità, qualora lo stesso venga inviato, per finalità legate all'attività svolta nell'ambito della borsa di studio, al di fuori della sede di assegnazione.
L'autorizzazione alla missione è disposta dalla Direttore Sanitario o dal Direttore Amministrativo, su richiesta motivata del Responsabile Scientifico del progetto.
L'autorizzazione alla missione finalizzata alla partecipazione a convegni nonché la missione all'estero è invece disposta dal Direttore Generale, anche in tal caso su richiesta motivata del Responsabile della struttura di afferenza del borsista.

ART. 12
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione, della procedura selettiva per l'eventuale assunzione e gestione del rapporto con l'Ente. Il candidato ha diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati personali conferiti a questo Ente. Ai sensi dell'art. 13 del GDPR il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale dr. Antonio Fasanella (segreteria.direzione@izspb.it) e il responsabile della protezione dati (DPO) è il dr. Daniele Scapicchio.

ART. 13
DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m. e i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati in quanto titolari di un interesse giuridico qualificato.
Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo ad avvenuto completamento di ciascuna

delle due fasi di cui agli artt. 4 e 6 (ammissione ed espletamento esame-colloquio).
L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di revocare, modificare o sospendere in tutto o in parte, in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la presente procedura selettiva, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, nonché l'attivazione delle borse di studio senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese.
Ai sensi e per effetti delle vigenti norme è garantita la pari opportunità tra uomini e donne.
Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.
Il presente avviso verrà pubblicato integralmente sul Portale del reclutamento "inPA" (https://www.inpa.gov.it) sul sito web dell'Ente nella sezione "Concorsi e avvisi", e sui B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata,

* * *

Il testo integrale dell'avviso nonché tutte le informazioni relative al presente procedimento sono reperibili sul Portale del reclutamento "inPA" (https://www.inpa.gov.it) sul sito web dell'Ente nella sezione "Concorsi e avvisi", e sui B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata.
La pubblicazione sul sito di tali informazioni ha effetto di notifica; pertanto è cura dei candidati accedere periodicamente sul sito stesso.
Responsabile del procedimento è il Dirigente Amm.vo della S.S. Personale, dott.ssa Daniela Varracchio - e-mail daniela.varracchio@izspb.it.
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla S.S. Personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sito in Via Manfredonia n. 20 – 71121 FOGGIA ai seguenti recapiti:
dott. Giuseppe Querques tel. 0881/786200 e-mail giuseppe.querques@izspb.it
dott. Antonio Maio 0881/786380 e-mail antonio.maio@izspb.it
fax 0881/786362.

IL DIRETTORE GENERALE
DR. ANTONIO FASANELLA

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PUGLIA E BASILICATA

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA CHIMICA RUOLO SANITARIO - PROFILO PROFESSIONALE CHIMICO.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 65 del 19/02/2025 è indetto avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione della Struttura Complessa Chimica con sede a Foggia - Ruolo Sanitario – Profilo Professionale Chimico - Aree Sicurezza Alimentare, Sanità Animale e Ambiente.
La selezione è disciplinata dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R n. 484/1997, dal d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dal vigente CCNL dell'Area Sanità del 23/01/2024, per quanto applicabili all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (da ora IZSPB).

ART. 1
FUNZIONI PRINCIPALI DELLA S. C. CHIMICA

La SC Chimica, operando nell'ambito della Sicurezza Alimentare, della Sanità Umana, della Sanità Animale e dell'Ambiente, rappresenta una struttura chiave in ottica One Health svolgendo in conformità alle normative vigenti, ed in via principale, le seguenti attività:

- implementazione ed attuazione dei sistemi di controllo previsti nei diversi Piani sia nazionali che regionali: Piano Nazionale Residui (PNR), Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA), Piano Nazionale Additivi, Piano Micotossine, Piano Fitofarmaci, Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sugli Alimenti e i loro Ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti, Piani Regionali Integrati di Controllo della Regione Puglia e della Regione Basilicata, nonché Piani di Monitoraggio specifici;
- esecuzione degli esami e delle analisi chimiche, fisiche e biotossicologiche su campioni prelevati d'Ufficio necessari all'attività di controllo sui prodotti di origine animale e vegetale;
- esecuzione degli esami e delle analisi chimiche, fisiche e biotossicologiche su campioni prelevati d'Ufficio necessari all'attività di controllo sull'alimentazione animale;
- supporto tecnico-scientifico e operativo all'azione di farmaco-vigilanza veterinaria;
- studio e sperimentazione di tecnologie e metodiche finalizzate al controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e vegetale, nonché al controllo dell'alimentazione animale;
- ricerca in materia di sicurezza alimentare nel comparto zootecnico, assicurando il relativo supporto tecnico-scientifico e operativo per le azioni di valorizzazione e miglioramento delle produzioni animali;
- formazione di personale specializzato nel campo della sicurezza alimentare delle derrate alimentari ed attuazione di iniziative statali o regionali per la formazione e l'aggiornamento di figure professionali sanitarie e di altri operatori del settore alimentare (OSA) e mangimistico (OSM);
- svolgimento di ricerche correnti, finalizzate e programmi di ricerca e sviluppo in materia di sicurezza alimentare, anche mediante convenzioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e di Enti pubblici e privati;
- studio, ricerca ed applicazione di metodi alternativi all'impiego di modelli animali e svolgimento di attività finalizzata allo sviluppo del sistema produttivo agroalimentare;
- partecipazione come strumento tecnico-scientifico delle Regioni Puglia e Basilicata nell'ambito dei piani di controllo e monitoraggio nel campo della sicurezza alimentare, nonché nell'ambito dei piani di miglioramento e incremento della zootecnia e delle produzioni disposti dalle Regioni competenti territorialmente;
- svolgimento di ogni altro compito che venga richiesto dalle Autorità ai sensi dell'art.17 del DPR 327/80 o che venga demandato dal Ministero della Salute o dalle Regioni competenti territorialmente;
- fornitura di servizi di consulenza ed erogazione di prestazioni conto terzi ad enti, associazioni e organizzazioni pubbliche o private;
- ogni altro ulteriore compito o attività assegnato dalla Direzione Sanitaria per la realizzazione delle finalità istituzionali , anche in via trasversale, afferenti le competenze della struttura.

Nell'ambito dell'incarico deve assicurare altresì:

- la partecipazione al ciclo della programmazione e assicura il raggiungimento degli obiettivi della struttura e dei laboratori afferenti;
- l'attuazione delle procedure in tema di gestione delle performance organizzative ed individuali, oltre alle dinamiche di valutazione professionale e/o gestionale del personale afferente alla struttura, secondo le tempistiche e le metodologie applicative disciplinate dall'Istituto;
- la partecipazione alla fase di programmazione delle attività e della relativa gestione delle risorse;
- l'assicurazione della corretta gestione delle risorse assegnate alla struttura coordinando anche quelle delle articolazioni organizzative afferenti;
- il monitoraggio l'applicazione dei nuovi regolamenti nazionali e comunitari nell'ambito ambito della sicurezza alimentare e ambientale al fine di una corretta applicazione e gestione delle problematiche sanitarie nonché del Sistema di Qualità dell'Istituto;
- la collaborazione nelle attività di formazione e di ricerca dell'Ente coadiuvando le figure della Piramide della Ricerca;
- la partecipazione ai progetti strategici dell'Istituto e della Ricerca.

ART. 2

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE

Considerato il contesto descritto, si richiede che i candidati al posto di Direttore della S.C. Chimica dimostrino capacità organizzative e innovative adeguate a sviluppare le professionalità dei collaboratori nonché rapporti di interazione con le altre strutture aziendali, sia della sede che di tutta la rete territoriale, che si devono coniugare con capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche, per ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle funzioni svolte ed efficienza delle strutture e la compatibilità delle attività con il funzionamento del servizio (programmazione e gestione delle risorse materiali e professionali, programmazione dei fabbisogni di materiali e attrezzature delle strutture di competenza, gestione delle risorse finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori, programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi).

Al fine della valutazione, il candidato dovrà documentare e/o argomentare di possedere comprovate esperienza e capacità tecniche nell'ambito dell'attività specifica della S.C. Chimica e della normativa di settore. Costituiscono altresì elemento rilevante lo svolgimento di attività di ricerca, sia collegata alle tradizionali attività diagnostiche che nel campo delle produzioni zootecniche, e la capacità di intrattenere rapporti di collaborazione tecnico-scientifica con istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali.

È indispensabile, infine, la dimostrazione di un costante percorso formativo e di aggiornamento nell'ambito della specifica disciplina.

In particolare:

- Percorsi formativi di apprendimento di nuovi metodi diagnostici sia in Italia che all'estero presso centri altamente specializzati, nonché attività didattico-formativa sulle principali tematiche attinenti alla disciplina con seminari ed insegnamenti presso Università o altre strutture collegate;
- Organizzazione e gestione delle risorse umane: Programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- Promozione e gestione delle riunioni di carattere organizzativo e clinico con i collaboratori. Gestire conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo. Favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali;
- Applicazione delle conoscenze tecnico-scientifiche: Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
- Assicurazione della corretta applicazione delle procedure e delle innovazioni;
- Gestione della sicurezza del rischio, della privacy, trasparenza e anticorruzione: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi nelle varie categorie professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza;

- Promozione della capacità di garantire la massima tutela della qualità delle prestazioni erogate;
- Garanzia dell'attuazione delle norme per gestire la fornitura delle prestazioni e delle attività nel rispetto della privacy dell'utenza e delle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione.

ART. 3
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SELEZIONI

Per la partecipazione alle selezioni i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

➢ REQUISITI GENERALI:

1. cittadinanza italiana o equivalente;
2. idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
3. godimento dei diritti civili e politici;
4. non aver superato il limite di 65 anni di età. Tuttavia l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

➢ REQUISITI SPECIFICI

1. Diploma di Laurea in Chimica o Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF);
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Chimici, fatte salve le norme vigenti in materia di iscrizione agli Albi nell'Unione Europea;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e possesso del diploma di specializzazione in una delle discipline previste dal D.M. 30.01.1998, come modificato dal D.M. 2.08.2000, per il profilo professionale dei Chimici, ovvero anzianità di servizio di dieci anni maturata presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali o Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di Dirigente Chimico; sono fatte salve le disposizioni di cui agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/97; nella domanda dovranno essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché la data iniziale e terminale dei relativi periodi di attività;
4. Curriculum Professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
5. Attestato di formazione manageriale di cui agli artt. 5 e 7 del richiamato D.P.R. n. 484/97; (per quanto concerne detto requisito si fa espresso rinvio all'art. 15 dello stesso D.P.R. n. 484/97, agli artt. 15, comma 8 e 16 quinques del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.).

Tutti i requisiti prescritti dovranno essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione, fatta eccezione per l'attestato di formazione manageriale di cui al punto 5, che il candidato dovrà, ove sprovvisto, conseguire entro un anno dall'attribuzione dell'incarico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporterà la non ammissione alla selezione, fatta salva l'ammissione con riserva secondo quanto di seguito specificato.
Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero dovrà essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dall'avviso ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i; il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento entro i termini di cui all'art. 5, a pena di esclusione. Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento. In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza. Il candidato dovrà allegare la relativa attestazione entro i termini di cui all'art. 5.

ART. 4
PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato integralmente sul Portale del reclutamento "inPA" (https://www.inpa.gov.it) sul sito web dell'Ente nella sezione "Concorsi e avvisi", e sui B.U.R. della Regione Puglia e della Regione Basilicata.
Tutte le comunicazioni relative al presente concorso (ammissione alle prove, sede delle prove, data e ora della convocazione per lo svolgimento delle prove, graduatoria finale) verranno effettuate mediante comunicazione sul Portale del reclutamento "inPA" (https://www.inpa.gov.it) nonché sul sito web dell'Istituto (www.izspb.it), nella sezione "Concorsi e avvisi.
Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge e, pertanto, le pubblicazioni suddette sostituiscono ogni altra diretta e individuale comunicazione agli interessati.

ART. 5
PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal candidato entro le ore 24 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale unico del reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica - InPA - raggiungibile all'indirizzo https://www.inpa.gov.it, utilizzando, ai sensi dell'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'apposita procedura accessibile sul medesimo portale "InPA" e al medesimo indirizzo.
Non sono ammesse altre forme di produzione e di invio, pena l'esclusione.
Il termine di scadenza è perentorio.
La compilazione del format di candidatura avviene previa registrazione, obbligatoria e gratuita, al portale InPA tramite SPID, CIE, CNS o Eidas; la registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) N.
2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2023, n. 196, come modificato da ultimo dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
Per presentare la propria candidatura, è necessario far riferimento all' "Avviso Pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa Chimica con sede a Foggia - Ruolo Sanitario – Profilo Professionale Chimico", e procedere all'inserimento dei propri dati seguendo le indicazioni fornite dalla piattaforma.
Nella domanda di ammissione gli/le aspiranti dovranno dichiarare, pena l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:
a) il cognome ed il nome;
b) la data e il luogo di nascita;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea

ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini/e stranieri/e dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;
f) il possesso del titolo di studio, e laddove conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza o l'equivalenza, e degli altri requisiti specifici richiesti nell'art. 3 del presente avviso;
g) di conoscere la lingua inglese;
h) di avere conoscenza dell'informatica;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985);
j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;
k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ovvero non essere stato/a licenziato/a ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti e per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) per il candidato riconosciuto disabile ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, di necessitare, in relazione al proprio handicap, di ausilio e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame; a tal fine il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap.
   Laddove richiesti, i tempi aggiuntivi dovranno essere quantificati con idonea certificazione sanitaria da allegare alla domanda di partecipazione;
m) per il candidato con disturbi specifici dell'apprendimento, accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di richiedere la fruizione di misure dispensative, di strumenti compensativi e/o di tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza. Tale richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione entro i termini di presentazione previsti dal avviso;
n) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
o) il possesso di eventuali titoli di precedenze o preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 483/97 e successive modifiche e integrazioni; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e l'omessa dichiarazione esclude il/la candidato/a dal beneficio;
p) l'indirizzo di pec personale al quale ricevere eventuali comunicazioni inerenti alla presente procedura concorsuale;
q) di accettare, senza riserve, le prescrizioni contenute nel avviso di concorso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore.

La domanda di partecipazione non dovrà essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite

l'applicativo on-line che richiede l'identificazione e autenticazione elettronica.
L'Amministrazione non assume responsabilità per errori da parte dei/delle candidati/e nel caricamento della domanda di ammissione sul Portale Unico di Reclutamento InPA, nonché nel caso di dispersione di comunicazioni, derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali problemi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale nei termini previsti o ad altre cause non imputabili all'Ente.
Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella sopra descritta né documenti o integrazioni della domanda inviati con modalità diversa da quelle previste dal format on line (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC), che non siano stati espressamente richiesti dalla S.S. Personale dell'IZSPB.
La formale compilazione del modulo di domanda, per gli elementi ivi contenuti incluso il proprio curriculum vitae che viene compilato contestualmente all'atto della registrazione al portale, costituirà dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ed i candidati dovranno rendere le dichiarazioni sostitutive, così come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format.
In caso di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato.

La decadenza, disposta con delibera motivata, potrà intervenire in qualsiasi momento anche successivo all'affidamento dell'incarico.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione, se prevista dal candidato:

- eventuale certificazione attestante la condizione di soggetto con disabilità, resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti eventuali ausili e/o tempi aggiuntivi per le prove;
- eventuale certificazione comprovante il disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, qualora vengano richiesti, a norma del D.M. 9 novembre 2021, eventuali misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi per le prove;
- eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai/alle cittadini/e extracomunitari/rie di partecipare alla selezione;
- eventuale documentazione che attesta l'equipollenza/equivalenza al titolo italiano del titolo di studio conseguito all'estero o attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano entro i termini di cui al presente art. 5;
- curriculum professionale, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, datato e firmato dal candidato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali – organizzative;
- Attestato di formazione manageriale di cui agli artt. 5 e 7 del D.P.R. n. 484/97 ovvero impegno a produrre tale certificazione entro un anno dall'inizio dell'incarico;
- Eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa ed essere allegate; il candidato dovrà inserire un elenco completo delle stesse, suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione/ comunicazione/abstract/monografia, ecc.), specificando il Titolo, la Rivista la data di pubblicazione, il tipo di apporto del candidato (se è autore o coautore).

ART. 6

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Le operazioni di verifica relative alla sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati verranno effettuate a cura della S.S. Personale dell'IZSPB.

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee.

L'ammissione o l'esclusione dalla selezione sono disposte con provvedimento del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione (fatto salvo quanto specificato all'art. 3 con riferimento al possesso dell'attestato di formazione manageriale e all'ammissione con riserva dei candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero);
- la mancata presentazione della documentazione comprovante l'equipollenza/equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano o la mancata presentazione dell'attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento dell'equipollenza/ equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano entro i termini di cui all'art. 3;
- la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
- la presentazione della candidatura fuori tempo utile.

L'esclusione sarà comunicata ai candidati tramite PEC.

ART. 7

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di esperti, nominata con provvedimento del Direttore Generale, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Ente (componente di diritto) e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'Ente/azienda interessata alla copertura del posto, individuati tramite sorteggio dall'insieme dei nominativi dei dirigenti chimici responsabili di strutture complesse analoghe in servizio presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali presenti in Italia. Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa in servizio presso il medesimo Istituto Zooprofilattico Sperimentale, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in servizio presso altro Istituto Zooprofilattico Sperimentale. Con le medesime modalità di cui sopra verranno sorteggiati i componenti supplenti.

Il Direttore Generale nominerà il Segretario della Commissione di Valutazione individuato tra i Dirigenti Amministrativi o i Funzionari amministrativi in servizio presso l'Istituto.

Ai sensi dell'art.20 della legge n.118/2012 assumerà le funzioni di Presidente della Commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre componenti sorteggiati; per anzianità di servizio va intesa quella maturata come direttore di struttura complessa. Il Direttore sanitario dell'Istituto, come previsto dal novellato art.15, comma 7-bis, punto a), del D.leg.vo n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, parteciperà al voto e, al suo interno, svolgerà la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativo professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti, vigilando affinché i criteri e le scelte espressi dalla Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze dell'Ente.

ART. 8

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per l'individuazione dei componenti esterni della commissione saranno svolte da una commissione nominata dal Direttore Generale e composta da tre dipendenti dell'IZSPB individuati tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali/collaboratori amministrativi professionali esperti, di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di segretario e avranno luogo

presso la Direzione dell'Istituto della Sede di Foggia in Via Manfredonia, n. 20 nella data che verrà pubblicata sul portale InPa e sul sito dell'Ente.

ART. 9

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione, acquisite le domande di partecipazione, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati in due aree:
a) curriculum;
b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:
1) titoli di studio, accademici e professionali posseduti;
2) comprovate competenze organizzative e gestionali;
3) volumi dell'attività svolta;
4) aderenza del profilo ricercato;
5) esiti del colloquio.
Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenterà al Direttore Generale la graduatoria dei candidati.
La Commissione disporrà di 100 punti, così ripartiti tra gli ambiti di valutazione sulle seguenti macroaree:
a) curriculum (punti 45);
b) colloquio (punti 55).
Al fine della formulazione della graduatoria, la soglia minima di punteggio che dovrà essere ottenuta sarà pari almeno al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di applicazione (curriculum-colloquio).

AREA - CURRICULUM (massimo punti 45)
Il candidato sarà valutato sulla base di una scala di misurazione dei seguenti elementi:
a) esperienza professionale (massimo 25 punti):
- Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto l'attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- Posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- Tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

b) titoli di studio, accademici (massimo punti 10);
c) attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (massimo punti 10):
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni o seminari, anche effettuati all'estero in qualità di docente o relatore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi.

La Commissione, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali, formulerà un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, ed attribuirà a ciascun curriculum un punteggio finale. Con riferimento al curriculum la soglia minima per l'idoneità sarà di punti 23/45.
AREA - COLLOQUIO (massimo punti 55)

Il colloquio sarà finalizzato alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Istituto.
La commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi. Il colloquio sarà altresì volto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Con riferimento al colloquio la soglia minima per l'idoneità sarà di punti 28/55.

ART. 10
MODALITA' DI CONFERIMENTO E DURATA DELL'INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

Il Direttore generale individuerà il candidato cui attribuire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; qualora intenderà conferire l'incarico ad uno dei candidati che non abbia conseguito il migliore punteggio, dovrà motivare analiticamente la scelta e tali motivazioni saranno pubblicate sul sito internet dell'Istituto.
L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla formalizzazione dell'incarico mediante la stipula e la sottoscrizione del relativo contratto di lavoro.
L'incarico avrà durata quinquennale e sarà rinnovabile, previa verifica dello stesso sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.
Nel caso in cui il candidato raggiungerà i limiti di anzianità previsti dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio, la durata dell'incarico/rinnovo verrà correlata al raggiungimento di detto limite.
L'incarico sarà soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di 6 mesi, prorogabile di altri 6, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.
L'incarico potrà essere revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla legge e dai contratti di lavoro.
La durata quinquennale sarà suscettibile di revoca o modifica qualora intervenissero modificazioni dell'assetto organizzativo dell'Istituto.
Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale.
In caso di dimissioni o decadenza del Dirigente incaricato, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla sua sostituzione nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico mediante conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna.

ART. 11
TIPOLOGIA DI INCARICO, CONTRATTO DI LAVORO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il rapporto di lavoro del Dirigente responsabile di struttura sarà esclusivo, ai sensi dell'art. 15 quinquies D.Lgs. n. 502/1992.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità del 23/01/2024 e decorrerà dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di cui sopra.

Il Direttore generale provvederà alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il vincitore della selezione.
Il contratto dovrà contenere:
- la denominazione e la tipologia dell'incarico (struttura complessa);
- gli obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività sanitaria di competenza della struttura, quali ad es. lo sviluppo / consolidamento di competenze professionali, lo sviluppo di attività in settori particolari;
- l'esclusività del rapporto ai sensi di legge e delle norme previste nel CCNL della dirigenza sanitaria;
- l'indicazione del periodo di prova e le relative modalità di espletamento, ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/92;
- la durata quinquennale dell'incarico con la relativa decorrenza e data di scadenza;
- la possibilità di rinnovo dell'incarico ai sensi del CCNL della dirigenza sanitaria;
- le modalità di effettuazione delle verifiche ai sensi del CCNL della dirigenza sanitaria;
- il valore economico della retribuzione di posizione connessa all'incarico;
- le cause e le condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- l'attestato di frequenza o in mancanza l'obbligo di frequenza del corso manageriale ex art. 15 DPR n. 484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determinerà la decadenza dall'incarico stesso.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità del 23/01/2024 per i dirigenti di struttura complessa e decorrerà dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di cui sopra, con specificazione che la parte variabile dell'incarico sarà oggetto di apposita graduazione da parte della Direzione.

ART. 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e per l'eventuale conferimento dell'incarico. Il candidato avrà diritto di ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati personali conferiti a questo Ente.
Ai sensi dell'art. 13 del GDPR il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale dr. Antonio Fasanella (segreteria.direzione@izspb.it) e il responsabile della protezione dati (DPO) è il dr. Daniele Scapicchio.

ART. 13
ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dai procedimento selettivi saranno accessibili da tutti i candidati. Il diritto di accesso potrà essere esercitato dopo l'avvenuta pubblicazione dell'atto di attribuzione dell'incarico nel sito internet dell'Istituto.

ART. 14
NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applicherà la normativa richiamata in premessa, per quanto applicabile all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, tenuto conto delle sue specificità.
L'IZSPB si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere in tutto o in parte, in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la procedura, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, nonché l'affidamento dell'incarico senza che gli aspiranti potranno sollevare eccezioni, diritti o pretese.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale saranno notificate agli interessati mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto (www.izspb.it), nella sezione "Concorsi e avvisi", e sul portale InPa con valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto sarà cura dei candidati accedere periodicamente sul sito istituzionale e sul portale InPa.

* * *

Gli interessati potranno scaricare il presente avviso dal sito internet aziendale ad avvenuta pubblicazione dello stesso sul portale InPa nonché richiedere ogni utile informazione all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12:00 alle ore 13:00, ai seguenti contatti: dott. Giuseppe Querques tel. 0881/786200 e-mail giuseppe.querques@izspb.it; dott. Antonio Maio 0881/786380 e-mail antonio.maio@izspb.it fax 0881/786362 ovvero tramite fax al numero 0881/786362 ovvero scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.izspb.it.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente Amministrativo della S.S. Personale, dott.ssa Daniela Varracchio (0881 786333 – e-mail daniela.varracchio@izspb.it).

IL DIRETTORE GENERALE
DR. ANTONIO FASANELLA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
06.03.2025
17:50:58
GMT+01:00